Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 08/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2024-2026 DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - ART. 8 DIRETTIVA PER IL CONTROLLO ANALOGO DEGLI ORGANISMI DI DIRITTO PRIVATO IN HOUSE DELLA REGIONE CAMPANIA, APPROVATA CON DGR N. 126/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) in attuazione della legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria Regionale 2011", art. 1, comma 75 e della Delibera n. 152 del 12 aprile 2011, in data 22 luglio 2011, è stata costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania", con sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81;
b) la Fondazione IFEL Campania incorpora le caratteristiche di organismo plurisoggettivo (è costituita dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale) e nasce con l'obiettivo di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme delle istituzioni locali (comuni, scuole, etc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania;
c) con Delibera n. 353 del 20 giugno 2017 sono state approvate modificazioni dello Statuto di IFEL Campania per dare attuazione alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016", che prevedono un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite è consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo *in house*;
d) con Delibera n. 726 del 27 novembre 2017 sono stati definiti, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e, conseguentemente, è stato modificato l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
e) con Delibera n. 143 del 22 marzo 2022 sono state approvate ulteriori modificazioni dello Statuto di IFEL Campania, inerenti, tra l'altro, all'assetto della governance della Fondazione, con riguardo alla composizione dell'organigramma che prevede il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale, alle modalità di designazione degli Organi, alla declinazione in capo ai medesimi delle attività di gestione strategica e di gestione operativa secondo i rispettivi ambiti di competenza;
f) con Delibera n. 779 del 20/12/2023 è stato aggiornato, per l'esercizio 2023, l'elenco dei soggetti giuridici componenti il gruppo amministrazione pubblica e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento, inserendo la Fondazione Ifel Campania tra gli "enti strumentali di diritto privato controllati (art. 11 ter, comma 1, Dlgs 118/2011)";

CONSIDERATO che:

a) con Delibera n. 126 del 6 marzo 2018 sono state approvate le Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione e, in particolare, la "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione" (di seguito "Direttiva");
b) ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, gli organismi *in house*, a seguito di confronto con le funzioni regionali committenti, propongono annualmente all'ufficio controllante, entro il 30 settembre dell'anno precedente il primo esercizio del triennio, il Piano triennale delle attività;

c) ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della Direttiva per il controllo analogo di cui alla Delibera n.126/2018, il Piano triennale delle attività deve essere approvato dalla Giunta regionale, individuando, nella circostanza, gli obiettivi da perseguire e gli indicatori qualitativi e quantitativi;
d) ai sensi della Direttiva, per IFEL Campania l'Ufficio controllante è la Direzione Generale 50.03.00 "Autorità di Gestione FESR" competente *ratione materiae* e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio speciale 60.10.00 "Enti e società partecipate, vigilanza e controllo";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE:

a) in conformità con l'art. 8 della Direttiva, IFEL Campania, con nota prot. 1440/2023 del 29/09/2023, ha trasmesso all'Ufficio controllante e all'Ufficio coadiuvante la proposta di Piano triennale delle attività 2024-2026, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26/09/2023;
b) in esito alle interlocuzioni intercorse, con nota PG/2024/0031248 del 18/01/2024, l'Ufficio speciale 60.10.00, anche sulla scorta delle verifiche condotte della Direzione Generale 50.03.00, ha formulato rilievi e richieste di informazioni integrative alla Fondazione IFEL Campania;
c) con comunicazione prot. n. 122/2024 del 29/01/2024, IFEL Campania ha inviato una nuova proposta del Piano Triennale delle Attività 2024-2026, adottata in pari data dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, recante aggiornamenti ed integrazioni;
d) in esito alle verifiche condotte, l'Ufficio controllante e l'Ufficio coadiuvante hanno constatato che i contenuti del Piano Triennale delle Attività 2024-2026, come riformulato, risultano rispondenti a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 della Direttiva ed in linea con la programmazione strategica regionale riportata nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2024-2026;
e) il Piano Triennale delle Attività 2024-2026 della Fondazione IFEL Campania può, pertanto, essere approvato, con prescrizioni;

RITENUTO di

a) dover approvare il Piano Triennale delle attività 2024-2026 della Fondazione IFEL Campania, come da allegato *sub* 1) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni formulate in coerenza con le osservazioni dei competenti uffici regionali:

   a.1. il piano assunzionale della Fondazione IFEL Campania indicato nel Piano Triennale 2024-2026, per n. 26 assunzioni, verrà attuato, in conformità alla disciplina vigente ed in coerenza con l'andamento delle attività affidate, subordinatamente all'approvazione del bilancio di previsione 2024 da parte dell'Assemblea dei soci e previa verifica di eventuali procedure di mobilità in corso da altri Enti/Società in house;

   a.2. la Fondazione IFEL Campania procederà, funzionalmente alla finalizzazione del piano assunzionale, al riequilibrio dei costi di produzione, attraverso una riduzione delle spese "per servizi" in ragione dell'aumento del costo "per il personale", comunque nell'ottica di un tendenziale contenimento dei suddetti costi;

b) dover precisare che:

   b.1. l'approvazione del Piano Triennale 2024-2026 non comporta obbligo di affidamento da parte dell'Amministrazione regionale in merito alle attività di assistenza tecnica non ancora attivate, rimanendo ciascun affidamento subordinato al permanere dei fabbisogni di assistenza da parte degli Uffici regionali beneficiari, all'iscrizione in bilancio delle risorse a copertura, alla verifica di congruità delle offerte proposte da IFEL Campania;

   b.2. l'Amministrazione regionale, in ragione di ulteriori e sopraggiunte esigenze, potrà affidare attività di assistenza tecnica che non siano espressamente programmate nel Piano Triennale allegato, incaricando la Fondazione IFEL Campania di procedere, in ogni caso, al suo tempestivo aggiornamento;

c) dover individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2 della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2024 come specificamente declinati nel documento allegato *sub* 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

a) il D.lgs. 175/2016;
b) la Delibera di Giunta regionale n. 152/2011;
c) la Delibera di Giunta regionale n. 353/2017;
d) la Delibera di Giunta regionale n. 726/2017;
e) la Delibera di Giunta regionale n 126/2018;
f) la Delibera di Giunta regionale n 143/2022;
g) la Delibera di Giunta regionale n. 779/2023;
h) il Piano triennale 2024-2026 delle attività della Fondazione IFEL Campania adottato, in ultimo, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 29/01/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare il Piano Triennale delle attività 2024-2026 della Fondazione IFEL Campania, come da allegato *sub* 1) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni formulate in coerenza con le osservazioni dei competenti uffici regionali:
   1.1. il piano assunzionale della Fondazione IFEL Campania indicato nel Piano Triennale 2024-2026, per n. 26 assunzioni, verrà attuato, in conformità alla disciplina vigente ed in coerenza con l'andamento delle attività affidate, subordinatamente all'approvazione del bilancio di previsione 2024 da parte dell'Assemblea dei soci e previa verifica di eventuali procedure di mobilità in corso da altri Enti/Società in house;
   1.2. la Fondazione IFEL Campania procederà, funzionalmente alla finalizzazione del piano assunzionale, al riequilibrio dei costi di produzione, attraverso una riduzione delle spese "per servizi" in ragione dell'aumento del costo "per il personale", comunque nell'ottica di un tendenziale contenimento dei suddetti costi;
2. di precisare che:
   2.1. l'approvazione del Piano Triennale 2024-2026 non comporta obbligo di affidamento da parte dell'Amministrazione regionale in merito alle attività di assistenza tecnica non ancora attivate, rimanendo ciascun affidamento subordinato al permanere dei fabbisogni di assistenza da parte degli Uffici regionali beneficiari, all'iscrizione in bilancio delle risorse a copertura, alla verifica di congruità delle offerte proposte da IFEL Campania;
   2.2. l'Amministrazione regionale, in ragione di ulteriori e sopraggiunte esigenze, potrà affidare attività di assistenza tecnica che non siano espressamente programmate nel Piano Triennale allegato, incaricando la Fondazione IFEL Campania di procedere, in ogni caso, al suo tempestivo aggiornamento;
3. di individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2 della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2024 come specificamente declinati nel documento allegato *sub* 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Fondazione IFEL Campania, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, all'Ufficio Speciale Enti e Società partecipate,

vigilanza e controllo, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

IFEL ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2024 - 2026

Adottato dal CDA del 29/01/2024

Il piano delle attività per il triennio 2024-2026 ("Piano", "PdA"), predisposto dalla Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia per la Campania IFEL Campania ("Fondazione") ai sensi di quanto indicato nella Direttiva per il controllo degli organismi di diritto privato *in house* della Regione Campania[i] ("Direttiva") è stato articolato in modo da fornire un quadro il più possibile idoneo ad espletare il controllo strategico e rendere tempestivo ed efficace il controllo di gestione.

Oltre alle informazioni previste nella Direttiva[ii] illustrate per argomenti, con il rinvio alle appendici per gli approfondimenti di dettaglio, il Piano, tenendo conto delle integrazioni richiesta dall'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo della Regione Campania – nota prot. PG/2024/0031248 del 18/01/2024-, illustra l'articolazione della strategia di crescita e consolidamento della Fondazione, le linee guida con le quali ritiene di qualificare la propria mission e migliorare l'efficienza delle prestazioni erogate alla Regione Campania, le principali innovazioni introdotte rispetto alla precedente programmazione tra cui l'ampliamento della platea dei beneficiari.

Ampliamento realizzato mettendo la propria esperienza ed il know-how al servizio di altri organismi deputati alla crescita economica e sociale del territorio regionale.

La nuova impostazione del Piano, trae spunto dai risultati conseguiti nell'ultimo esercizio, ovvero dai Key Performance Indicators esposti in modo da agevolare la lettura dei risultati pregressi, esposti non solo in termini quantitativi, ma fornendo una prima rappresentazione degli impatti economici e sociali dell'attività della Fondazione sulla più generale azione di sviluppo perseguita dalla Regione Campania esplicitata nel Documento di Economia e Finanza della Regione Campania[iii] ("DEFRC").

Considerato che le previsioni di fatturato per gli anni di piano segnano una crescita tale da rendere opportuno accrescere il livello di dettaglio dei provvedimenti adottati in materia di prevenzione dei rischi e adozione degli adeguati assetti organizzativi. Attività promosse con l'introduzione di strumenti atti a facilitare, tra l'altro, controllo di gestione *in itinere*[iv] ed *ex post*[v] consentendo alla Direzione Generale Coadiuvante[vi] di espletare un monitoraggio sistematico sull'andamento corrente ed un controllo preventivo su eventuali decisioni aventi impatto su temi trattati nel Piano.

Tra gli argomenti approfonditi nel corso della trattazione, si anticipa lo sviluppo delle attività connesse all'abilitazione come centrale di committenza, la creazione di un sistema di supporto amministrativo per i Comuni campani, il rafforzato impegno della Fondazione verso il potenziale ancora parzialmente inespresso degli strumenti di ingegneria finanziaria e, infine, la diffusione dei temi della sostenibilità ed il rispetto agli indicatori universali di Agenda 2030. La Fondazione intende, infatti, accrescere l'efficacia del proprio supporto alla Regione Campania ed agli uffici attuatori di specifiche misure, con i quali ha instaurato da anni una efficace collaborazione, fornendo un contributo di standing sempre più elevato e consentendo, al contempo, la generazione di valore collettivo e durevole.

Sebbene il presente documento scaturisca dall'impegno di un gruppo di lavoro dedicato alla raccolta, elaborazione e rappresentazione degli scenari prospettici, quanto ivi riportato dev'essere considerato come il risultato olistico dell'impegno di tutte, indistintamente, le risorse umane che a vario titolo hanno contribuito ad ottenere i KPI raggiunti e che saranno i principali artefici degli obiettivi futuri.

Annapaola Voto
Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Indice ... 3
Glossario ... 4
Riferimenti statutari, normativi e fonti ... 6
Struttura del Piano ... 7
La Fondazione IFEL Campania ... 9
Key Performance Indicators ... 13
1. Piano delle attività ... 18
1.1 Programma delle attività ... 19
1.1.1 Commesse formalizzate ... 19
1.1.2 Commesse Prospect e Potential ... 22
1.1.3 Progetti a finanziamento diretto ... 24
1.2 Investimenti ... 24
1.3 Piano economico finanziario ... 24
1.4 Budget ... 30
1.5 Dotazione risorse umane e piano assunzionale ... 36
1.5.1 Struttura organizzativa e dotazione organica ... 37
1.5.2 Fabbisogno per il triennio 2024-2026 ... 39
1.5.3 Piano di formazione del personale 2024-2026 ... 42
1.6 Altre informazioni richieste ... 43
1.6.1 Alienazioni e acquisizioni ... 44
2. Strategia ... 46
2.1 Coerenza con il DEFRC ... 46
2.2 Il modello gestionale basato sulla creazione e lo sviluppo della conoscenza ... 49
2.3 Evoluzione e rafforzamento dei sistemi di Compliance e di Governance della Fondazione ... 51
2.4 Regolamenti operativi ... 52
2.5 Il Piano degli obiettivi della Fondazione IFEL Campania ... 52
2.6 Potenziamento della Stazione di Committenza ... 52
2.7 Assistenza amministrativa ai Comuni campani ... 53
2.8 Progettazione e creazione di strumenti finanziari ... 55
2.9 Bilancio di sostenibilità e supporto ad Agenda 2030 ... 55
3. Controllo ... 59
3.1 Sostenibilità economica aggregata "to be" ... 59
3.2 Piano di valutazione dei rischi e adeguati assetti organizzativi ... 61
3.3 Attività di implementazione di servizi digitali a favore della Regione Campania ... 62
3.4 Attività di Ricerca e studi ... 62
3.5 Formazione ... 63
3.6 Seminari e Webinar ... 63
3.6.1 Borse di studio ... 63
3.6.2 Tirocini ... 64
3.6.3 Pubblicazioni ... 64
3.6.4 Poliorama ... 64
3.6.5 Collana "Codici e Contesti" ... 64
3.6.6 Sito Web ... 65
3.7 Obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi ... 66
4. Appendici ... 68
1. Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza ... 68
2. Modello Gestionale 231 ... 69
3. Certificazione di qualità ... 69
4. Sicurezza sul lavoro ... 71
5. Privacy ... 72
6. Rating di legalità ... 72
7. Innovazione tecnologica e sviluppo della digitalizzazione ... 73
8. Servizi rilasciati al CRED/cloud della Regione Campania. ... 74
9. L'implementazione del sistema ERP e obiettivi di digitalizzazione delle attività. ... 76

fonte: http://burc.regione.campania.it

Glossario

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
AIR	Analisi di Impatto della Regolazione
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANCI Campania	Associazione Nazionale Comuni Italiani sezione regionale della Campania
ARERA	Autorità di regolazione per energia reti e ambiente
ATN	Analisi tecnico normativa
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
COVID	Corona Virus Disease
DD	Decreto Dirigenziale
DEFRC	Documento di Economia e Finanza della Regione Campania
DGR	Delibera della Giunta Regionale della Campania
ERP	Enterprise Resource Planning
FAD	Formazione a Distanza
FEAMP	Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca
FESR	Fondo Europeo Sviluppo Regionale
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSE	Fondo Sociale Europeo
IFEL	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Fondazione IFEL
IFEL Campania	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania - Fondazione IFEL Campania
ISO	International Organization for Standardization
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
KPI	Key Performance Indicators
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
LMS	Learning Management System
LO	Learning Object
LR	Legge Regionale
MOGC	Modello Organizzativo di Gestione e Controllo
MOOC	Massive Open Online Course
NVVIP	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OIV	Organismo indipendente di Valutazione
OO	Obiettivo Operativo
OP	Obiettivo di Policy
OT	Obiettivo Tematico
OTE	Offerta tecnica economica
PaaS	Platform as a Service
PAC	Piano di Azione per la Coesione
PdL	Postazione di Lavoro
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PO	Programma Operativo
POC	Programma Operativo Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

PON CAPCOE	Programma Operativo Nazionale Capacità per la Coesione
POR	Programma Operativo Regionale
PR	Programma Regionale
PRA	Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Campania
PRigA	Piano di Rigenerazione Amministrativa
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RAdG	Referente dell'Autorità di Gestione
RIS3	Research and Innovation Strategies for Smart Specialization
ROS	Responsabile Obiettivo Specifico
RPCT	Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SaaS	Software as a Service
SIAR	Sistema Informativo dell'amministrazione regionale
SIF	Strumenti di ingegneria finanziaria
SILF	Sistema Informativo Istruzione, Lavoro e Formazione
SIS	Sistema Informativo Sociale
SMiVaP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SURF	Sistema Unitario Regionale Fondi
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TI	Tempo indeterminato
UE	Unione Europea
UOD	Unità Operative Dirigenziali
VIR	Verifica di Impatto della Regolazione
WBS	Work Breakdown Structure
ZES	Zona Economica Speciale
GEP	Gender Equality Plan
DSCR	Debt Service Cover Ratio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti statutari, normativi e fonti

- Articolo 4 dello Statuto di IFEL Campania.
- DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77) - Riconoscimento della personalità giuridica).
- Delibera di Giunta della Regione Campania nr. 126 del 06/03/2018 - Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione".
- DEFRC approvato dalla Giunta regionale dalla Campania con delibera n. 419 del 12 luglio 2023.
- DGR Campania nr.143 del 22/03/2022 "Modifiche allo Statuto della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania - IFEL Campania".
- D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i..
- D. Lgs. 165/2001.
- La Crisi nelle Società Pubbliche, tra Tusp e CCII – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del Piano

Il Piano è stato articolato in modo da fornire una breve descrizione aggiornata della Fondazione ed un quadro di sintesi del KPI, dai quali è possibile desumere la portata delle attività della Fondazione, l'impatto generato sugli strumenti ai quali è stata chiamata a collaborare ed il potenziale di crescita ancora inespresso.

In linea con le prescrizioni della Direttiva, il Piano prosegue fornendo con un livello di dettaglio correlato alla rilevanza delle informazioni sull'equilibrio economico generale, le informazioni richieste.

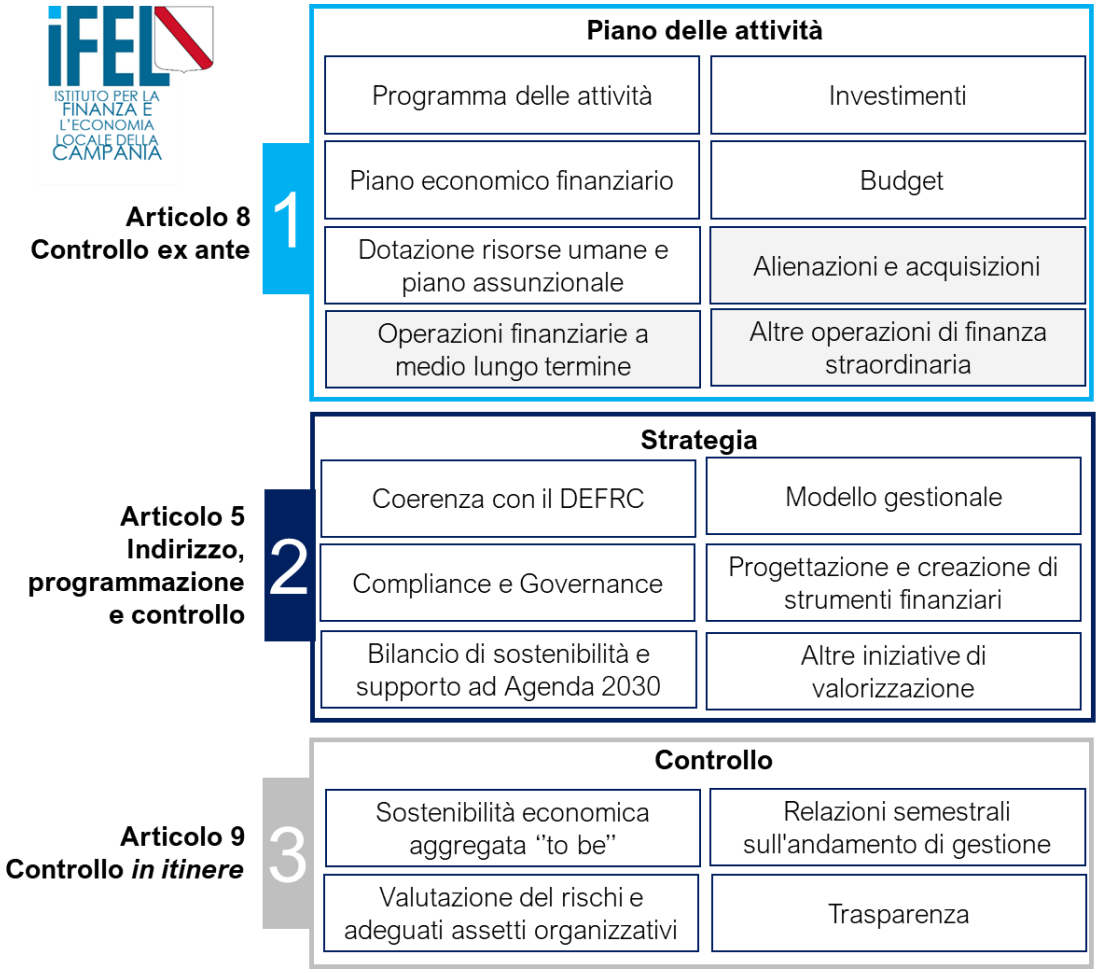


Figura 1 – Struttura del documento

La prima parte, illustra gli argomenti chiave del PdA che vengono sinteticamente individuate in: programma delle attività previste per il prossimo triennio, investimenti funzionali all'espletamento del programma, piano economico finanziario con previsione triennale, basato sulle informazioni disponibili alla data della stesura, budget annuale, intendendo per tale le previsioni economiche mensilizzate, finalizzate alla verifica della sostenibilità delle commesse in portafoglio, dotazione delle risorse umane attuali e piano assunzionale.

La Direttiva prevede, inoltre, ulteriori temi quali alienazioni acquisizioni, operazioni finanziarie di medio termine ed operazioni di finanza straordinaria che, ai fini compilativi vengono comunque menzionate e saranno oggetto di una breve descrizione, ma si anticipa sin d'ora che non appaiono strettamente pertinenti attività *core* ed alle previsioni per il prossimo triennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oltre alle informazioni necessarie per lo svolgimento del controllo *ex ante* ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, il piano illustra anche la visione strategica della Fondazione, rappresentando in particolare il nuovo modello gestionale oggetto di implementazione a valle dei *follow up* registrati nell'ultimi mesi, l'analisi degli impatti di risultati, considerata come attività essenziale ai fini di una rappresentazione estesa delle performance della Fondazione e della capacità di incidere sugli obiettivi nella Regione Campania, il bilancio di sostenibilità sviluppato in linea con la recente direttiva CSRD, i principi ESG e gli obiettivi stabiliti da Agenda 2030, sui quali la Fondazione ha svolto uno specifico approfondimento, il supporto alla creazione di strumenti finanziari potenzialmente adattabili sia alle misure in corso che a quelle in fase di adozione.

La terza parte del piano è dedicata al potenziamento degli strumenti di controllo *in itinere* ed è finalizzata a facilitare l'attività di monitoraggio da parte degli organi competenti. Oltre alle previsioni numeriche indicate nel piano delle attività, la Fondazione ha inteso dotarsi di tutti gli strumenti previsti in materia di adeguati assetti organizzativi, implementando altresì quanto previsto in materia di controlli e redigendo un budget finanziario, e non solo economico, a 12 mesi, dal quale è possibile evincere il DSCR e la probabilità di *default.* Tale strumento di monitoraggio della situazione finanziaria, oltre che economica, consente di rappresentare la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni, qualificando le modalità di interlocuzione con i fondatori e i responsabili preposti al controllo analogo *ratione materiae*, sia per monitorare in modo puntuale ed aggiornato la capacità di auto-sostenimento della crescita fornendo ogni opportuna rassicurazione ai responsabili delle commesse, sulla capacità finanziaria a contrarre ulteriori obbligazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Fondazione IFEL Campania

La Fondazione IFEL Campania nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania ed è il risultato della collaborazione con la Fondazione IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale[vii] ("Fondatori").

IFEL Campania è un organismo plurisoggettivo avente come attività *core* l'assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e - per conto della Regione stessa - agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente"[viii].

I servizi vengono erogati in attuazione di specifiche convenzioni predisposte in linea con le procedure FESR e FSE, aventi ad oggetto:

- L'assistenza tecnica al Programma Regionale Campania 2021-2027;
- La gestione di progetti complessi nell'ambito della programmazione comunitaria;
- L'attività di analisi strategica, due diligence e pianificazione economico finanziaria, a supporto dei processi decisionali.

L'ambito di attività di IFEL Campania include:

- consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, cost., ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- attività di consulenza specialistica;
- assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti di interesse

Mission

Assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e - per conto della Regione stessa - agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente

Servizi core

1. Assistenza tecnica al Programma Regionale Campania 2021-2027
2. Gestione di progetti complessi nell'ambito della programmazione comunitaria;
3. Attività di analisi strategica, due diligence e pianificazione economico finanziaria, a supporto dei processi decisionali.

- Consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali;
- Economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive;
- Programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione;
- Investimenti pubblici in conto capitale,
- Riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate;
- Attuazione del processo di digitalizzazione;
- Applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio;
- Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- Progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- Prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- Assistenza tecnica e formazione finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento;
- Percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

Figura 2 – Articolazione della Mission dei Servizi e degli Ambiti di interesse della Fondazione.

La governance di IFEL Campania[ix] è centrata sull'organo del Consiglio di Amministrazione al quale sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e le funzioni di gestione e di cura dell'amministrazione della Fondazione[x].

Al CdA, composto da tre componenti[xi], con durata triennale, spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

La rappresentanza legale, nonché un generale compito di impulso alle attività dell'Ente e di coordinamento delle stesse, è affidata al Presidente che viene nominato su designazione della Regione Campania, sentita IFEL nazionale, tra personalità che, per professionalità, competenza ed esperienza possano efficacemente contribuire al perseguimento delle finalità dell'ente riconoscendogli un generale compito di impulso alle attività dell'Ente e di coordinamento delle stesse. Il Presidente cura le relazioni istituzionali esterne della Fondazione e convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori[xii].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al vertice della struttura operativa è prevista la figura di un Direttore Generale, con compiti che si sostanziano in funzioni prettamente esecutive di attuazione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la liquidazione di spese e l'incasso delle somme, di cura degli adempimenti chiesti o demandati dal Consiglio, di gestione in piena autonomia dei budget assegnati per il perseguimento degli obiettivi fissati, con responsabilità della gestione delle attività e dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione, secondo le indicazioni generali impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è stato nominato dal CdA all'esito della procedura selettiva di evidenza pubblica che, nel corso dell'annualità 2022, è stata avviata per la ricerca e selezione di una figura dirigenziale con mansione di Direttore Generale, come previsto dall'art. 16 dello Statuto vigente, a tempo determinato, per la durata di tre anni. La procedura ha visto il coinvolgimento di una commissione di valutazione dei candidati composta da 3 membri, 2 nominati dalla Regione Campania e 1 nominato da IFEL Fondazione Anci, e si è conclusa con la nomina, a Direttore Generale della Fondazione IFEL Campania, dell'Avv. Annapaola Voto da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2022, con la relativa assunzione a far data dal 02/01/2023.

IFEL Campania[xiii], supporta il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e - per conto della Regione stessa - agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

In coerenza con la propria mission, dedicata alla gestione di situazioni complesse ed esigenze emergenti, IFEL Campania ha definito nel corso della sua attività, in modo puntuale, alcuni aspetti cardine delle modalità di supporto ai Fondatori, indicando altresì la mappa dei possibili interventi sulla base dell'incrocio tra le aree di interesse e le *practice* evolutesi nel corso di questi ultimi anni.

Tale evoluzione è stata resa possibile dalla crescita dimensionale della Fondazione, dall'approfondita conoscenza delle dinamiche progettuali ed attuative maturate nel corso degli anni, nonché dalle importanti sinergie attivate con le commesse in portafoglio, applicando un modello organizzativo basato sulla individuazione di prassi impiegabili in diverse aree di intervento, adottando schemi customizzati in base alle specifiche esigenze della committenza e le peculiarità della commessa.

In riferimento alle diverse attività, particolare attenzione viene rivolta all'implementazione di strumenti operativi e all'elaborazione di metodologie necessarie per rendere l'azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzate a monitorare gli effetti degli interventi ed individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

L'efficacia delle performance della Fondazione viene perseguita mediante un modello gestionale *output oriented* che, nel rispetto dei vincoli formali previsti dalle procedure di impiego e rendicontazione dei progetti finanziati con fondi comunitari, concentra l'attenzione sul risultato, considerando le prestazioni quale mera condizione per il raggiungimento degli stessi e non come output. La definizione delle *expertise* è anch'essa frutto dell'approccio alla valutazione empirica dei fabbisogni correlati a ciascuna delle aree di attività. L'identificazione delle peculiarità del supporto offerto risponde ad una serie di esigenze, quali la necessità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurare alla committenza la migliore copertura professionale possibile, la certezza dei tempi e la qualità degli *output*.

La capacità di declinare le esigenze della Committenza in obiettivi definiti e stimare il fabbisogno in termini di risorse umane, servizi e beni strumentali è una competenza la cui qualità, come indicato dai più noti manuali di project management, è strettamente correlata all'esperienza. La capitalizzazione dell'esperienza maturata proprio in questi ultimi anni è un fattore critico di successo di IFEL Campania che ha dimostrato di disporre di tutti i requisiti per assolvere, con un elevato grado di precisione, l'implementazione dei servizi affidati.

La fiducia riposta da parte degli uffici, che hanno dato seguito agli affidamenti e i positivi riscontri sulla regolarità delle attività svolte sulle varie commesse, hanno confermato la validità di un modello organizzativo che dà il dovuto rilievo alle attività di *follow up* degli interventi ultimati e dunque, alla prosecuzione delle verifiche *ex post*, i cui risultati costituiscono una fondamentale base dati per la programmazione SIE 2014-2020 - ed in prospettiva, per il delicato avvio del nuovo ciclo 2021/2027 - insieme al *benchmarking*, ovvero al reperimento di casi assimilabili con i quali confrontare la qualità dei ritorni ed i possibili interventi di *fine tuning* da apportare anche in corso d'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Key Performance Indicators

La rappresentazione dei parametri dai quali è possibile desumere l'andamento economico finanziario della Fondazione e l'impatto della stessa su alcuni programmi ed iniziative promosse dalla Regione Campania, viene sintetizzato in un set di dati riportanti informazioni ed indicatori chiave.

I KPI, oltre a rappresentare l'andamento delle principali performance e delle grandezze economico-finanziarie riferite allo scorso triennio, costituiscono anche una base di riferimento per l'analisi delle previsioni degli anni di piano.

Rispetto alle precedenti versioni del PdA, il documento propone come *outlook* delle attività svolte il seguente schema di sintesi:



Figura 3 - Outlook delle attività

Per quanto riguarda gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, sebbene determinati coefficienti siano desumibili solo a valle della chiusura dei bilanci, e quindi una volta apportate le scritture di chiusura, il sistema di controllo della continuità aziendale, e dei valori sottoposti a monitoraggio mensile, trae comunque spunto dai valori macro di seguito esposti.

Tabella 1 - Parametri 2020-2022

PARAMETRI	2020	2021	2022
Capitale sociale versato	55.000	55.000	55.000
Patrimonio netto	841.460	1.080.002	1.638.257
Proventi, ricavi e contributi	13.335.752	12.288.463	14.401.924
EBIT	429.244	424.084	875.035
EBITDA	526.562	620.471	1.191.989
Risultato d'esercizio	273.546	238.542	558.257

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRI	2020	2021	2022
Attivo fisso	168.988	268.036	235.408
Attivo circolante	18.774.229	15.027.943	9.369.893
Passività correnti	17.772.606	13.888.871	7.457.576
Capitale di funzionamento	18.951.049	15.302.476	9.623.043
Cash Flow operativo	**193.656**	**244.324**	**676.726**

In termini di capacità operativa sprigionata negli anni, IFEL Campania dispone di una capacità organizzativa, implementata e rafforzata nel corso degli ultimi anni, a fronte proprio dell'affidamento da parte della Regione Campania di attività connesse alla gestione delle politiche di coesione.

Nella tabella che segue vengono sintetizzate le gg/uomo, quali indicatori fisici di attività verso la Regione Campania, impegnate per l'esecuzione di prestazioni analoghe all'oggetto del presente documento, con evidenza del livello di expertise, per il periodo 2015-2022.

Tabella 2 - Impegno di IFEL Campania in gg/uomo

EXPERTISE	2015	2016	2017	2018	2019[xiv]	2020	2021	2022	Totale
EXPERT[xv]	102	2.018	2.898	3.218	12.481	6.022	7.332	10.205	**44.276**
SENIOR	700	10.667	14.275	15.685	25.356	19.777	19.988	20.503	**126.951**
JUNIOR	421	9.761	14.463	16.244	27.280	31.646	29.606	26.268	**155.689**
Totale	**1.223**	**22.446**	**31.636**	**35.147**	**65.117**	**57.445**	**56.926**	**56.976**	326.916

Come evidenziato nella tabella il numero complessivo delle gg/uomo impegnate nell'ultimo triennio si è assestato sopra le 55.000 gg/uomo annuali. Il grafico successivo illustra la distribuzione percentuale delle risorse impiegate nel periodo novembre 2015 - dicembre 2022.

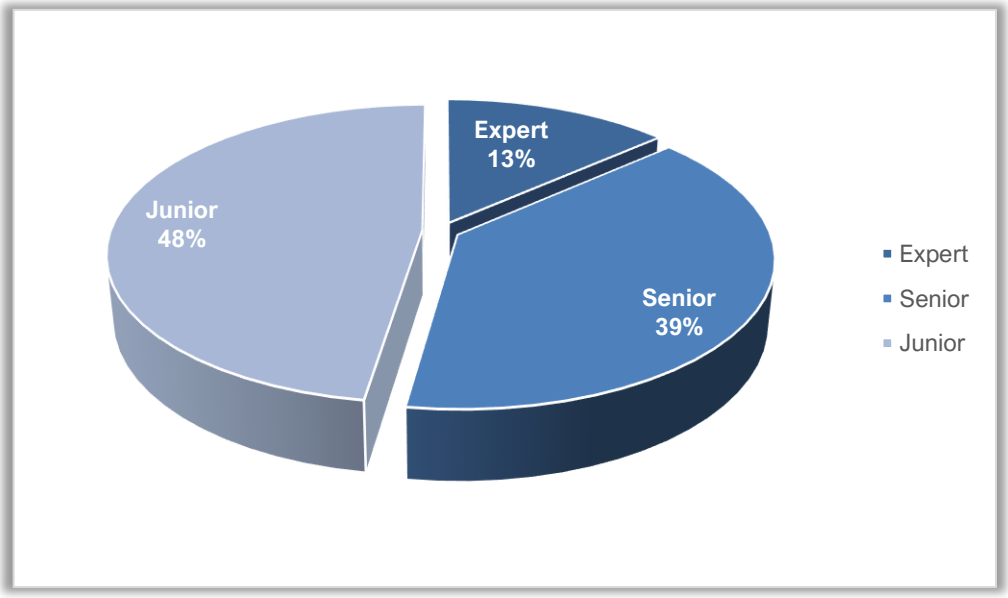


Figura 4 - Distribuzione livelli di expertise per le attività 2015-2022

Complessivamente, a partire dal 2016, il numero di gg/uomo impegnate, è stato costantemente incrementato, per attestarsi mediamente intorno alle 4.000 gg/uomo al mese. Va precisato che, nel corso del 2019, ed in particolare nei mesi centrali dell'anno, sono stati registrati valori *outlier* derivanti dall'affidamento delle attività relative ai Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto all'organizzazione delle Universiadi 2019[xvi].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso del 2022, IFEL Campania ha dato corso ai servizi in favore della Regione Campania, articolati nei confronti di diverse Direzioni Generali, nelle percentuali evidenziate dal grafico seguente.

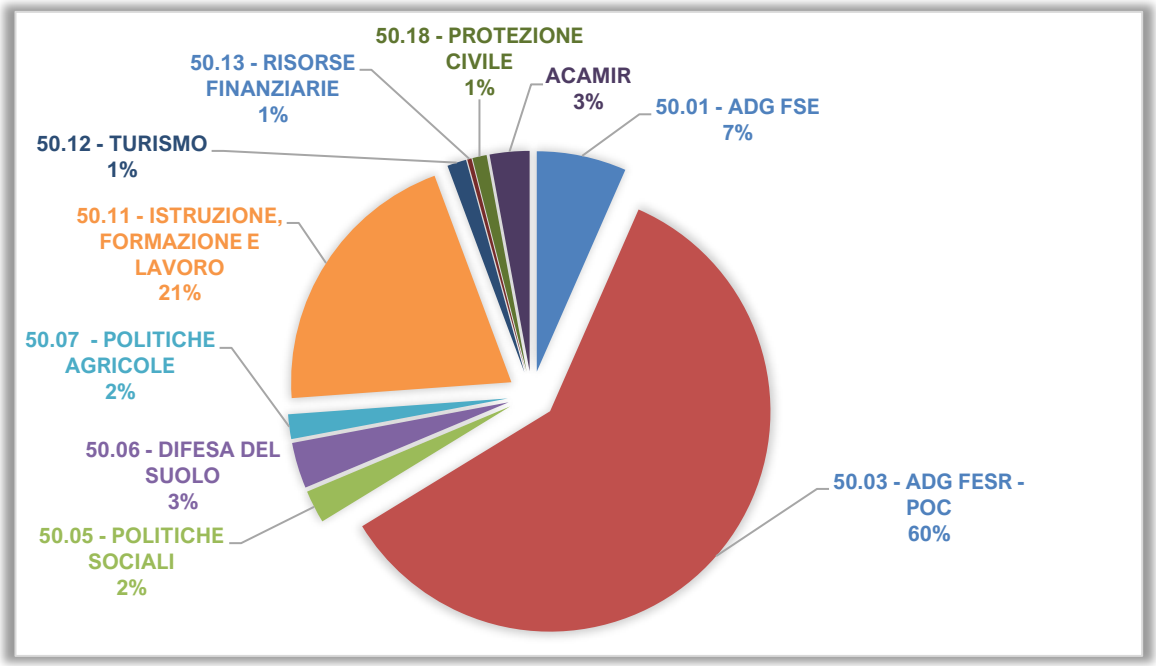


Figura 5 - DG interessate dalle attività nel 2022

Nel corso del 2022, IFEL Campania ha confermato, in termini di attività di servizio espletate nei confronti del committente regionale, il trend manifestato negli anni precedenti, come evidenziato nella tabella a seguire.

Tabella 3 - Giornate attività 2020-2022

EXPERTISE	2020	2021	2022	TOTALE
Expert	6.022	7.482	10.205	23.709
Senior	19.777	20.024	20.503	60.304
Junior	31.646	29.637	26.268	87.551
Totale complessivo	57.445	57.142	56.976	171.563

Come rappresentato nella tabella precedente, delle circa 171.563 gg/uomo impegnate nel triennio 2020-2022, 56.976 sono state assicurate nel corso dell'anno 2021, mentre, nella tabella che segue, si riporta la distribuzione percentuale di attività assicurata dalle diverse expertise.

Tabella 4 - Giornate attività 2020-2022 distribuite in % per expertise

Livello	Distribuzione % expertise/anno		
	2020	2021	2022
Expert	10%	13%	18%
Senior	34%	35%	36%
Junior	55%	52%	46%

Per quanto invece attiene l'andamento mensile delle giornate, è stato possibile stimare, rispetto al 2021, un consolidamento del dato in termini di gg/uomo mese, per attestarsi mediamente sulle 4.748 gg/uomo mensili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

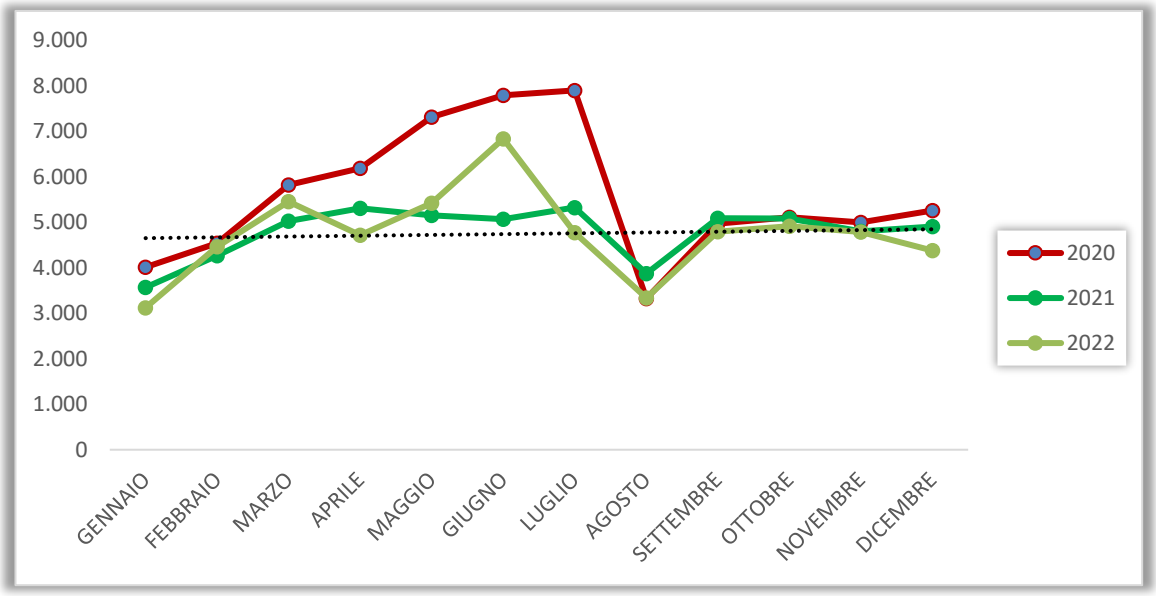


Figura 6 - Distribuzione delle giornate di attività per il triennio 2020-2022

Il funzionamento della Fondazione IFEL Campania si basa su un'attenta gestione dei flussi di cassa e sul monitoraggio costante dei costi indiretti, ossia dei costi non direttamente attribuibili alle commesse affidate.

Attraverso una costante pianificazione della trasmissione degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) e ad un rafforzamento organizzativo del suo apparato amministrativo, IFEL Campania è riuscita ad ottimizzare le tempistiche necessarie alla predisposizione dei rendiconti di spesa presentati, volta per volta, ai diversi committenti nell'ambito dei servizi attivati.

Tabella 5 - Media di giorni intercorsi tra la presentazione del SAL e la chiusura del periodo di riferimento

2021	2022	2023[xvii]
238 gg	215 gg	135 gg

L'efficienza raggiunta nella rendicontazione consente, quindi, una notevole accelerazione anche dell'emissione delle fatture attive e, conseguentemente, degli incassi per le prestazioni rese, garantendo un cash flow sempre positivo e una solidità liquida importante, come evidenziato nella successiva figura, in termini di giacenza di conto corrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

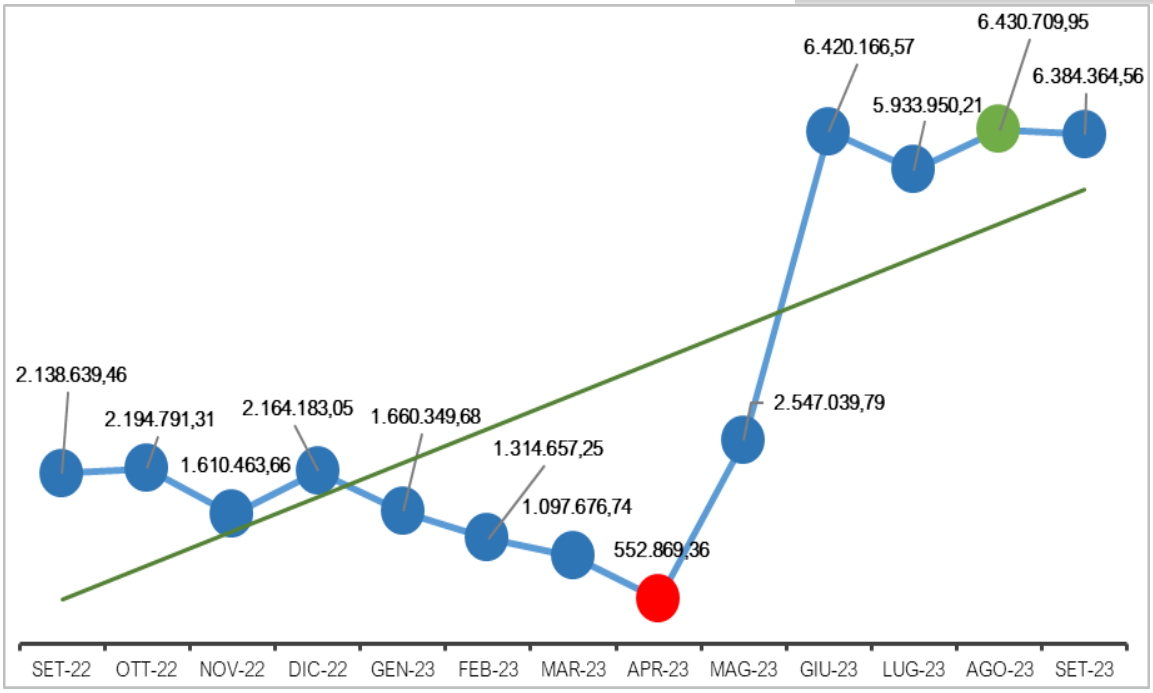


Figura 7 - Disponibilità liquide periodo settembre 2022 - settembre 2023

Va evidenziato come il cash flow sia sempre stato positivo nell'intervallo considerato. Ciò non appare scontato, considerando lo stretto legame esistente tra le entrate e la rendicontazione delle attività a valere sulle diverse commesse affidate, responsabili del 97% dei ricavi della Fondazione (dati Bilancio consuntivo 2022).

In media, nelle casse della Fondazione sono state registrate disponibilità liquide per oltre 2 milioni di euro nel periodo preso in considerazione; il picco di liquidità è stato registrato nel mese di agosto 2023, pari ad euro 6.430.709,95, mente il momento di maggior flessione coincide con il mese di aprile 2023, con disponibilità pari ad euro 552.869,36.

Tabella 6 - Valori cash flow

MAX	MIN	MEDIA
6.430.709,95	552.869,36	> 2.000.000,00

Tale contrazione è ascrivibile al fatto che nel mese di marzo 2023 sono coincise le scadenze delle commesse - tra quelle in portafoglio - più rilevanti in termini di uscite finanziarie e per le quali, in ragione delle modalità previste dagli atti convenzionali di affidamento, si è reso necessario anticipare importi fino ad un massimo del 10%, al fine di poter rendicontare e richiedere il saldo.

Nel corso del 2023, inoltre, si rappresenta come sotto impulso della Direzione Generale, IFEL Campania si sia dotata di una serie di strumenti migliorativi, finalizzati a garantire una più efficiente proceduralizzazione dell'iter di liquidazione dei pagamenti, attraverso l'istituzione di apposite determine di pagamento; in aggiunta, è stato adottato dal C.d.A., nel corso della seduta del 26/01/2023, un Regolamento di contabilità armonizzata, che di fatto ha inquadrato, delimitandone il perimetro e le procedure, le prassi contabili attualmente vigenti della Fondazione. Quanto detto, nel solco di un generale rafforzamento e potenziamento del ruolo dell'Amministrazione, promosso dalla Direzione Generale, al fine di salvaguardare il funzionamento di attività ritenute strategiche, non solo dal punto di vista dell'effettiva produzione (ciclo di rendicontazione degli affidamenti in portafoglio), quanto di presidio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni chiave, come quelle attinenti al ciclo finanziario ed alla verifica delle disponibilità liquide dell'ente.

1. Piano delle attività

La prima parte nel piano descrive il programma delle attività, gli investimenti le previsioni economico finanziarie, il budget e le informazioni riguardanti le risorse umane e le previsioni assunzionali.

Per quanto riguarda il programma delle attività, verranno riportate tre distinte tabelle: una contenente le sintesi delle commesse in corso, una proiezione di quanto raccolto nel corso delle riunioni tenutesi con le direzioni competenti ed una terza, denominata ''Prospect'', nella quale vengono menzionate le iniziative che possono potenzialmente trasformarsi in commesse nel corso degli anni di piano.

Per gli aspetti economico finanziari, si rinvia alle tabelle di competenza, così come per quanto riguarda il tema del personale, in continuità con quanto già rappresentato nei precedenti piani, verranno indicate le stime correlate all'andamento prospettato.

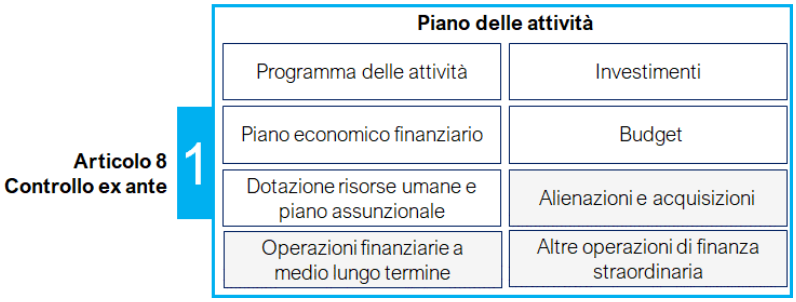


Figura 8 – Articolazione degli argomenti descritti nel Piano delle Attività.

IFEL Campania, ha investito in questi anni nella costruzione di una "competenza distintiva" di natura tecnica e organizzativa centrata sulla capacità di cooperazione di alto livello con l'amministrazione. Tale competenza distintiva, si caratterizza per unicità, non replicabilità e specificità rispetto alle esigenze del committente ed ha assicurato nel tempo alla Regione un servizio conforme alle aspettative, migliorando sistematicamente la qualità degli output e la tempestività delle prestazioni, realizzando soluzioni specifiche e contestualizzate favorendo, in ogni forma, la crescita professionale e la formazione di una cultura diffusa delle performance.

In riferimento al triennio 2024-2026, IFEL Campania risulta adeguatamente dotata di strumenti di conoscenza e know-how idonei ad accrescere la qualità delle risposte e la pertinenza ed innovatività delle soluzioni proposte.

Nell'arco temporale di riferimento, sono considerate le attività riguardanti le convenzioni per la realizzazione di attività di servizio, stipulate ed in corso di attuazione relative a commesse facenti capo a quattro aree tematiche:

- Assistenza Tecnica;
- Lavoro e attività produttive;
- Rafforzamento amministrativo;
- Welfare e scuola.

Completano il quadro delle attività della Fondazione IFEL Campania le commesse in corso di perfezionamento alla data e, al fine di non disperdere le competenze acquisite in merito alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività svolte a valere su commesse in prossima scadenza, gli affidamenti in riferimento ai quali risulta imminente l'avvio di interlocuzioni con il committente regionale.

1.1 Programma delle attività

In conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 1 Direttiva, per la redazione del PdA, IFEL Campania ha svolto un'accurata di confronto con le funzioni regionali committenti, di cui è stata data evidenza all'ufficio controllante, finalizzata alla valutazione e alla definizione dei fabbisogni e delle attività da programmare nel triennio 2024-2026.

Tale attività è stata rivolta a garantire la coerenza complessiva dell'azione della Fondazione con gli obiettivi e le prescrizioni stabilite nelle direttive degli organi di indirizzo politico e amministrativo ed ha visto il coinvolgimento delle seguenti Direzioni Generali della Regione Campania:

- 50 03 – AdG FESR;
- 50 05 – Politiche Sociali;
- 50 07 - Politiche agricole;
- 50 11 - Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
- 50 13 – Risorse finanziarie;
- 50 17 – Ciclo integrato delle acque.

Le attività di ricognizione hanno consentito di definire per il triennio 2024-2026, un quadro di interventi che integra e amplia e le attività riferite a contratti già in essere che esplicano i loro effetti, nel prossimo triennio.

Per quanto riguarda la tipologia di attività previste, si precisa che la Fondazione ha al momento commesse formalizzate, identificabili dalla presenza del CUP, diverse proposte in corso emerse nel corso del calendario degli incontri con le direzioni competenti *ratione materiae,* nonché intende farsi promotore di iniziative specifiche riguardanti programmi coerenti con il DEFRC e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita e rafforzamento economico e sociale della Campania.

I centri di ricavi, in base al livello di formalizzazione, sono stati suddivisi in:

- Commesse *On going* - CUP assegnato;
- Commesse *Prospect* – Attività oggetto di analisi e preventivazione al vaglio degli uffici competenti;
- Commesse *Potential* – Attività rientranti tra i servizi potenzialmente esplicabili negli anni di piano in base al know-how accumulato ed alle esperienze cristallizzate ed alle conoscenze in costante accrescimento.

1.1.1 Commesse formalizzate

I ricavi attesi per il prossimo triennio sono stati pertanto correlati alle commesse *on going*, riportate nella tabella seguente, che indica il codice unico di progetto atteso che, una volta ottenuto, è possibile considerare quei ricavi ragionevolmente attendibili nel corso degli anni del piano.

Tabella 7 - riepilogo affidamenti formalizzati

Area	Ente committente	Commessa	Data contratto	Data conclusione	Riferimento
Assistenza tecnica	DG 50.07 Politiche agricole, alimentari e forestali	AT FEAMP Servizio di assistenza tecnica per le attività di controllo tecnico-amministrativo e	06/06/2018	30/06/2024	B61F18000270009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Ente committente	Commessa	Data contratto	Data conclusione	Riferimento
		contabile, in loco ed ex-post, nonché di tutte le tipologie di controllo e di certificazione della spesa del PO FEAMP Campania 2014-20 previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento			
Assistenza tecnica	DG 50.03 AdG FESR	AT POC Servizio di Assistenza Tecnica POC	30/10/2017	31/12/2023	B61C17000000001
Assistenza tecnica	DG 50.12 Politiche culturali e il turismo	AT PRO Interventi integrativi e complementari a Procida Capitale 2022 Azione C – "Rafforzamento capacità amministrativa presso Regione Campania e Comune di Procida"	15/11/2021	31/12/2023	B91B21003450003
Assistenza tecnica	DG 50.03 AdG FESR	FESR2127BIS Servizio di assistenza tecnica PR FESR 2021/2027 chiusura POR FESR 2014-2020	20/04/2023	19/04/2026	B21C23000610009
Assistenza tecnica	DG 50.09 Governo del territorio	AT ISCHIA Assistenza tecnica per il supporto alla integrazione e completamento del piano di ricostruzione dell'isola di Ischia	31/03/2022	02/04/2024	B21C23000560001
Lavoro e attività produttive	DG 50.11 istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili	MCPI Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione del Piano Regionale di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego	27/08/2020	30/06/2024	B29B19000070002
Lavoro e attività produttive	DG 50.11 istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili	MEL Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto al rafforzamento dell'Osservatorio per il Mercato del Lavoro	05/04/2019	30/09/2023	B64D18000390006
Lavoro e attività produttive	DG 50.11 istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili	RFP Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze Tecnico della pianificazione e	05/03/2019	30/09/2023	B67D18001380002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Ente committente	Commessa	Data contratto	Data conclusione	Riferimento
		realizzazione di attività valutative. Attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 28 marzo 2018 - Programmazione 2022-2023			
Programmi rafforzamento amministrativo	DG 50.13 Risorse finanziarie	CPT Nucleo regionale conti pubblici territoriali	09/09/2019	31/12/2024	B61G19000230001
Lavoro e attività produttive	DG 50.11 istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili	CAPIRE Potenziamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) della Regione Campania	18/05/2023	18/06/2024	B62E22028150009
Lavoro e attività produttive	DG 50.11 istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili	FCPI Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione del Piano di rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania	13/07/2020	30/09/2023	B28D20000060009
Welfare e scuola	DG 50.11 istruzione, formazione, avoro e politiche giovanili	CAMIST2325 CAMIST – Campania Istruzione. Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione	24/01/2023	31/12/2025	B61I23000130006
Welfare e scuola	DG 50.05 Politiche sociali e socio-sanitarie	CBCYBULL Innesti di teatro per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	29/07/2021	30/05/2024	B69J21001860002
Welfare e scuola	DG 50.05 Politiche sociali e socio-sanitarie	PON RBLD Servizi per la realizzazione delle azioni previste nel progetto di intervento CAMPANIA SOCIALE FOR CAPACITY BUILDING della Regione Campania	11/07/2022	31/10/2023	B21B21006150006
Welfare e scuola	DG 50.05 Politiche sociali e socio-sanitarie	SIS IV Assistenza tecnica Sistema Informativo Sociale (SIS)	02/02/2023	02/02/2024	B21C22000480001

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguire, tabella riepilogativa che valorizza in termini economici la voce A Proventi, ricavi e contributi previsti nel Piano.

Tabella 8 - A - Proventi, Ricavi e Contributi affidamenti formalizzati

A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI	2024	2025	2026
A.2 Proventi			
A.2.1 Ricavi da commesse			
ASSISTENZA TECNICA			
AT FEAMP CUP B61F18000270009	291.020,00		
AT ISCHIA CUP B21C23000560001	165.880,00		
FESR2127BIS CUP B21C23000610009	7.145.960,00	7.145.960,00	6.900.440,00
ASSISTENZA TECNICA Totale	7.602.860,00	7.145.960,00	6.900.440,00
LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE			
CAPIRE CUP B62E22028150009	526.010,00		
MCPI CUP B29B19000070002	1.291.500,00	1.291.500,00	1.291.500,00
FCPI CUP B28D20000060009	2.110.100,00		
LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE Totale	3.927.610,00	1.291.500,00	1.291.500,00
PROGRAMMI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO			
CPT CUP B61G19000230001	43.570,00		
PROGRAMMI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO Totale	43.570,00		
WELFARE E SCUOLA			
CAMIST2325 CUP B61I23000130006	2.522.260,00	2.522.260,00	
CBCYBULL CUP B69J21001860002	52.800,00		
SIS IV CUP B21C22000480001	331.690,00		
WELFARE E SCUOLA Totale	2.906.750,00	2.522.260,00	
A.2.1 Ricavi da commesse Totale	*14.480.790,00*	*10.959.720,00*	*8.191.940,00*
A.2 Proventi Totale	14.480.790,00	10.959.720,00	8.191.940,00
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI Totale	14.480.790,00	10.959.720,00	8.191.940,00

1.1.2 Commesse Prospect e Potential

Nel corso del calendario degli incontri al fine di raccogliere le esigenze, gli spunti e le possibili aree di collaborazione con la Fondazione, sono emerse diverse opzioni attualmente al vaglio della direzione.

Tabella 9 – riepilogo affidamenti prospect e potential

Area	Ente committente	Commessa
Assistenza tecnica	EAV	AT EAV - Assistenza tecnico amministrativa per attività di monitoraggio e rendicontazione
Assistenza tecnica	DG 50.15 Risorse strumentali	AT 1591 - Servizi di assistenza tecnica connessi alle attività di gestione del Patrimonio della Regione Campania
Assistenza tecnica	DG 50.07 Politiche Agricole	AT PIGA – Servizi di assistenza tecnica connessi alla liquidazione del "Premio di primo insediamento dei giovani in agricoltura" di cui al DRD 350 del 15.9.2022
Programmi rafforzamento amministrativo	DG 50.01 AdG FSE	CBFSE - Attivazione delle azioni di capacità amministrativa a valere sul Fondo Sociale Europeo
Programmi rafforzamento amministrativo	DG 50.03 AdG FESR	CBFESR 2526 - Attivazione delle azioni di capacità amministrativa relative ai settori strategici del Ciclo Integrato delle acque (azione 2.5.CB) e della Transizione verso un'economia circolare (azione 2.6.CB)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area	Ente committente	Commessa
Programmi rafforzamento amministrativo	DG 50.03 AdG FESR	CBFESR 5152 - Attivazione delle azioni di capacità amministrativa per l'attuazione delle Strategie territoriali e per le aree interne (Azioni 5.1.CB e 5.2.CB)
Welfare e scuola	DG 50.05 Politiche sociali e socio-sanitarie	RUNTS II - Supporto al popolamento del RUNTS – Registro Unico Nazionale per il terzo settore
Programmi rafforzamento amministrativo	DG 50.13 Risorse finanziarie	CPT II - Nucleo regionale conti pubblici territoriali
Contributi da Regione per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023	US 60.11 crescita e la transizione digitale	DIGIT - Progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale – regione Campania"

La natura di queste attività che la Fondazione si candida a proporre alla Regione Campania, rientrano a pieno nello spirito della Direttiva, laddove viene esplicitamente perseguita una gestione efficace ed efficiente dei modelli operativi e delle attività prestate nell'ambito dei rapporti con organismi *in house*. In tale contesto, la Fondazione adotterà un approccio *polling* dei servizi potenziali, basando l'ampliamento dell'offerta su soluzioni incentrate su opzioni diverse rispetto a quelle elaborate nell'ambito della gestione ordinaria.

In questa attività si esplica una delle più concrete sinergie intangibili su cui la Fondazione ha inteso investire, ovvero quella di proporre mediante il *Competence Exchange* una integrazione del *know how* accumulato negli anni, grazie allo svolgimento di una molteplicità di attività e trasformare questo in soluzioni che hanno come unico obiettivo quello di migliorare le performance complessive dei programmi.

In un tale contesto, i temi sui quali la Fondazione svilupperà proposte sono quelli rappresentati nella tabella a seguire.

Tabella 10 - A - Proventi, Ricavi e Contributi affidamenti potential e prospect

A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI	2024	2025	2026
A.2 Proventi			
A.2.1 Ricavi da commesse			
ASSISTENZA TECNICA			
AT EAV NOTA PROT. 1299/2023	92.210,00		
AT FEAMPA	266.670,00	266.670,00	266.670,00
AT POC II	1.744.750,00	1.851.890,00	1.851.890,00
AT 1591 NOTA PROT. 435310/2023	37.560,00		
AT PIGA NOTA PROT. 441928/2023	169.490,00		
ASSISTENZA TECNICA Totale	**2.310.680,00**	**2.118.560,00**	**2.118.560,00**
LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE			
OMEL	497.500,00	432.000,00	432.000,00
LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE Totale	**497.500,00**	**432.000,00**	**432.000,00**
PROGRAMMI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO			
CBFESR2526 NOTA PROT. 1232/2023	284.520,00	284.520,00	284.520,00
CBFESR5152 NOTA PROT. 1233/2023	806.230,00	806.230,00	806.230,00
CAPCOE	783.990,00	832.130,00	832.130,00
CPT II		50.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI	2024	2025	2026
CBFSE	665.000,00	665.000,00	665.000,00
PROGRAMMI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO Totale	**2.539.740,00**	**2.637.880,00**	**2.587.880,00**
WELFARE E SCUOLA			
RUNTS II NOTA PROT. 1206/2023	101.760,00		
EDISCO	581.180,00	639.290,00	703.220,00
SISAT	189.770,00	246.460,00	246.460,00
WELFARE E SCUOLA Totale	**872.710,00**	**885.750,00**	**949.680,00**
A.2.1 Ricavi da commesse Totale	*6.220.630,00*	*6.074.190,00*	*6.088.120,00*
A.2 Proventi Totale	**6.220.630,00**	**6.074.190,00**	**6.088.120,00**
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI Totale	**6.220.630,00**	**6.074.190,00**	**6.088.120,00**

1.1.3 Progetti a finanziamento diretto

Sono attualmente in via di definizione i seguenti progetti a finanziamento diretto da parte della Fondazione:

- *Progetto europeo Citizens, Equality, Rights and Values Programme (CERV)*, con Fondazione IFEL Campania come capofila e con i partner: Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Università di Aix-Marseille e la Fondazione Afinarte di Madrid.
  Di seguito i dati di sintesi:
  - **Titolo del progetto**: Meeting Europe through Events and Talents (MEET);
  - **Importo richiesto a finanziamento**: € 126.860 (nessun cofinanziamento previsto);
  - **Candidatura:** formalizzata il 01/09/2023.
- *Progetto europeo MSCA Citizens (European Researchers' Night and Researchers at Schools 2024-2025)* con Fondazione IFEL Campania come capofila e con i partner (in fase di definizione): Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e l'Università di Durazzo. La candidatura scade il 25/10/2023.

1.2 Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti, nel corso degli anni di Piano si ritiene che la Fondazione dia seguito esclusivamente all'acquisto delle attrezzature strettamente necessarie al regolare svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda l'eventuale opportunità di ottenere un bene di proprietà regionale, da adeguare agli usi previsti chiusi necessari per l'erogazione dei servizi, in presenza di tale circostanza, verranno effettuate le valutazioni del caso, prevedendo di convertire gli oneri di locazione in investimenti in ristrutturazione ed adeguamento di un asset.

1.3 Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario per il triennio 2024-2026 è stato redatto considerando l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi ("OSC") per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017)[xviii].

La Fondazione, in quanto prestatore di servizi, non può essere beneficiaria di progetti a regia regionale ed è tenuta alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnate da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute. In applicazione OSC per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per la determinazione dei costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

indiretti, ai soggetti *in house* si applica un coefficiente forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale[xix].

Appare evidente che le opzioni di semplificazione adottate consentono la riduzione degli oneri amministrativi per tutta una serie di costi indiretti (fitti, utenze, etc.) che gravano sulla Fondazione in ragione e in dipendenza del numero e del volume delle attività affidate dalla Regione Campania.

Sotto il profilo della gestione - fermo restando tutti gli elementi di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dallo Statuto della Fondazione in quanto organismo in house della Regione Campania - viene ridotto il numero di documenti di spesa da predisporre e vengono semplificate le verifiche condotte dai diversi uffici regionali competenti sulle singole attività, superando, per alcune tipologie di spesa, la sproporzione fra la complessità qualitativa e quantitativa dei documenti giustificativi da un lato e gli importi dichiarati in sede di rendiconto dall'altro.

Sul piano organizzativo la valutazione si concentra sulle attività prestate, sulla scorta delle relazioni periodiche ed a seguito delle constatazioni della regolarità e buona esecuzione dei servizi resi da parte dei competenti uffici (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Direzioni Generali, etc.).

IFEL Campania, oltre a recepire i contenuti nelle nuove offerte presentate dell'opzione di semplificazione adottata dalla Regione, ha predisposto per ciascun contratto in essere una nuova pianificazione finanziaria, coerente con quella vigente e contenuta negli importi approvati, elaborando anche idonei prospetti di riconciliazione delle somme già rendicontate rispetto all'articolazione semplificata.

Il budget della Fondazione, in tal senso, per la parte relativa alle commesse, applica lo schema di semplificazione previsto dalla Regione Campania, prevedendo l'articolazione dei costi secondo il seguente schema:

- costi per il personale - costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno;
- costi diretti - direttamente legati all'attività laddove il legame con ogni singola attività può essere dimostrato (spese di viaggio, attrezzature, etc.);
- costi indiretti, rendicontati ad un tasso forfettario applicabile pari al 15%, che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività (spese amministrative, materiali di consumo, costi gestionali, contabilità, fitti, pulizia, bollette telefoniche, dell'acqua e dell'elettricità, etc., per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica).

Sul piano finanziario, si conferma la coerenza della strumentazione di programmazione ed efficientamento della gestione adottata da IFEL Campania, in un'ottica di pianificazione strategica del ciclo finanziario, con specifico riferimento agli effetti di efficientamento e gestione virtuosa delle risorse pubbliche che, in ultimo, ne derivano[xx].

Tabella 11 – Proventi, ricavi e contributi 2024-2026

A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI	2024	2025	2026
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI			
A.1 Contributi			
A.1.1 Contributi da fondatore IFEL	231.840,00	231.840,00	231.840,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI	2024	2025	2026
A.1.2 Altri contributi pubblici	389.860,00	179.860,00	100.000,00
A.1.3 Contributi da Regione Campania per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023	4.463.970,00	5.645.800,00	5.046.840,00
A.1 Contributi Totale	**5.085.670,00**	**6.057.500,00**	**5.378.680,00**
A.2 Proventi			
A.2.1 Ricavi da commesse			
ASSISTENZA TECNICA			
AT FEAMP CUP B61F18000270009	291.020,00		
AT ISCHIA CUP B21C23000560001	165.880,00		
FESR2127BIS CUP B21C23000610009	7.145.960,00	7.145.960,00	6.900.440,00
AT EAV NOTA PROT. 1299/2023	92.210,00		
AT FEAMPA	266.670,00	266.670,00	266.670,00
AT POC II	1.744.750,00	1.851.890,00	1.851.890,00
AT 1591 NOTA PROT. 435310/2023	37.560,00		
AT PIGA NOTA PROT. 441928/2023	169.490,00		
ASSISTENZA TECNICA Totale	**9.913.540,00**	**9.264.520,00**	**9.019.000,00**
LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE			
CAPIRE CUP B62E22028150009	526.010,00		
MCPI CUP B29B19000070002	1.291.500,00	1.291.500,00	1.291.500,00
OMEL	497.500,00	432.000,00	432.000,00
FCPI CUP B28D20000060009	2.110.100,00		
LAVORO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE Totale	**4.425.110,00**	**1.723.500,00**	**1.723.500,00**
PROGRAMMI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO			
CPT CUP B61G19000230001	43.570,00		
CBFESR2526 NOTA PROT. 1232/2023	284.520,00	284.520,00	284.520,00
CBFESR5152 NOTA PROT. 1233/2023	806.230,00	806.230,00	806.230,00
CAPCOE	783.990,00	832.130,00	832.130,00
CPT		50.000,00	
CBFSE	665.000,00	665.000,00	665.000,00
PROGRAMMI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO Totale	**2.583.310,00**	**2.637.880,00**	**2.587.880,00**
WELFARE E SCUOLA			
CAMIST2325 CUP B61I23000130006	2.522.260,00	2.522.260,00	
CBCYBULL CUP B69J21001860002	52.800,00		
RUNTS II NOTA PROT. 1206/2023	101.760,00		
SIS IV CUP B21C22000480001	331.690,00		
EDISCO	581.180,00	639.290,00	703.220,00
SISAT	189.770,00	246.460,00	246.460,00
WELFARE E SCUOLA Totale	**3.779.460,00**	**3.408.010,00**	**949.680,00**
A.2.1 Ricavi da commesse Totale	*20.701.420,00*	*17.033.910,00*	*14.280.060,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI	2024	2025	2026
A.2 Proventi Totale	20.701.420,00	17.033.910,00	14.280.060,00
A.3 Altri ricavi e proventi			
A.3.1 Interessi attivi	2.100,00	2.100,00	2.100,00
A.3.2 Ricavi da sponsor e pubblicità	25.000,00	30.000,00	40.000,00
A.3 Altri ricavi e proventi Totale	27.100,00	32.100,00	42.100,00
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI Totale	25.814.190,00	23.123.510,00	19.700.840,00

Tabella 12 – Spese, costi e oneri dell'attività

B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ	2024	2025	2026
B.1 Costi diretti delle commesse			
B.1.1 Personale			
B.1.1.a Dipendenti	2.426.790,00	2.875.620,00	3.466.890,00
B.1.1.b Collaborazioni professionali	14.562.060,00	11.124.890,00	8.540.690,00
B.1.1 Personale Totale	*16.988.850,00*	*14.000.510,00*	*12.007.580,00*
B.1.2 Altri Costi diretti delle commesse	1.164.270,00	893.930,00	471.330,00
B.1.3 Costi relativi a Contributi ricevuti	327.040,00	142.040,00	80.000,00
B.1.4 Costi relativi a Contributi da Regione Campania per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023	4.463.970,00	5.645.800,00	5.046.840,00
B.1 Costi diretti delle commesse Totale	22.944.130,00	20.682.280,00	17.605.750,00
B.2 Spese generali			
B.2.1 Personale			
B.2.1.a Dipendenti	367.060,00	308.330,00	184.350,00
B.2.1.b Collaborazioni professionali	38.500,00	30.000,00	30.000,00
B.2.1.c Altri costi relativi al personale			
A) Indennità temporanee di funzione	206.980,00	177.610,00	140.040,00
B) Retribuzioni accessorie - performance organizzative	70.990,00	63.590,00	54.180,00
C) Retribuzioni accessorie - performance individuali	58.080,00	52.030,00	44.330,00
D) Welfare aziendale	103.490,00	88.800,00	70.020,00
E) Buoni pasto	63.840,00	68.880,00	75.600,00
B.2.1.c Altri costi relativi al personale Totale	503.380,00	450.910,00	384.170,00
B.2.1 Personale Totale	*908.940,00*	*789.240,00*	*598.520,00*
B.2.2 Spese per immobili e godimento bei di terzi			
B.2.2.a Locazioni	165.000,00	165.000,00	165.000,00
B.2.2.b Manutenzione e conduzione locali	95.000,00	65.000,00	35.000,00
B.2.2 Spese per immobili e godimento bei di terzi Totale	*260.000,00*	*230.000,00*	*200.000,00*
B.2.3 Altre spese generali			
B.2.3.a Mobili, arredi e attrezzature d'ufficio (beni inferiori ad euro 516,46)	25.000,00	20.000,00	15.000,00
B.2.3.b Spese di viaggio e trasferta	31.750,00	26.000,00	20.000,00
B.2.3.c Cancelleria e materiale consumo ufficio	26.500,00	26.500,00	22.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ	2024	2025	2026
B.2.3.d Spese varie	57.000,00	50.000,00	46.500,00
B.2.3 Altre spese generali Totale	*140.250,00*	*122.500,00*	*103.500,00*
B.2 Spese generali Totale	1.309.190,00	1.141.740,00	902.020,00
B.3 Spese amministrative			
B.3.1 Servizi di consulenza amm.va, fiscale, legale e del lavoro			
B.3.1.a Servizi e consulenza contabile e fiscale	59.500,00	50.500,00	45.000,00
B.3.1.b Servizi e consulenza legale	18.000,00	18.000,00	14.000,00
B.3.1.c Servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro	43.660,00	52.390,00	77.230,00
B.3.1.d Spese amministrative (notarili, registrazioni e bolli)	8.000,00	8.000,00	6.500,00
B.3.1 Servizi di consulenza amm.va, fiscale, legale e del lavoro Totale	*129.160,00*	*128.890,00*	*142.730,00*
B.3.2 Spese bancarie e assicurative			
B.3.2.a Servizi assicurativi	19.500,00	19.500,00	19.500,00
B.3.2.b Commissioni e spese bancarie			
Anticipazioni finanziarie	68.140,00	68.140,00	68.140,00
Spese bancarie	16.400,00	16.400,00	16.400,00
B.3.2.b Commissioni e spese bancarie Totale	84.540,00	84.540,00	84.540,00
B.3.2 Spese bancarie e assicurative Totale	*104.040,00*	*104.040,00*	*104.040,00*
B.3.3 Servizi e adempimenti obbligatori per legge			
B.3.3.a Sicurezza del lavoro (L. 626/94 e s.m.i)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
B.3.3.b Sistema gestione qualità (ISO 9000)	5.600,00	5.600,00	5.600,00
B.3.3.c Programma conformità requisiti D.Lgs 231/2001	3.500,00	3.500,00	3.500,00
B.3.3.d Adempimenti normative di riforma (D.Lgs 175/16 s.m.i. e D.Lgs 50/16 s.m.i.)	2.050,00	2.050,00	2.050,00
B.3.3.e Implementazione PTPCT (D.Lgs 33/2013 s.mi.)	2.450,00	2.450,00	2.450,00
B.3.3.f Sistema GDPR Reg. UE 679/16	16.280,00	16.280,00	16.280,00
B.3.3.g Altre spese compliance	46.500,00	46.500,00	46.500,00
B.3.3 Servizi e adempimenti obbligatori per legge Totale	*88.880,00*	*88.880,00*	*88.880,00*
B.3 Spese amministrative Totale	322.080,00	321.810,00	335.650,00
B.4 Manutenzione, canoni e utenze			
B.4.1 Spese telefoniche, energetiche e telematiche	78.000,00	80.000,00	80.000,00
B.4.2 Servizi e canoni	39.500,00	39.500,00	30.200,00
B.4.3 Servizi informatici e di supporto	71.150,00	65.000,00	60.000,00
B.4 Manutenzione, canoni e utenze Totale	188.650,00	184.500,00	170.200,00
B.5 Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali			
B.5.1 Sviluppo, ricerca e programmi speciali			
B.5.1.a Progettazione, studi e ricerche	97.500,00	92.500,00	75.000,00
B.5.1.b Programmi Speciali Rafforzamento amministrativo	47.500,00	25.000,00	8.000,00
B.5.1 Sviluppo, ricerca e programmi speciali Totale	*145.000,00*	*117.500,00*	*83.000,00*
B.5.2 Formazione, eventi e seminari			
B.5.2.a Concessione borse di studio	48.000,00	40.000,00	40.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ	2024	2025	2026
B.5.2.b Organizzazione/partecipazione eventi/workshop	55.000,00	45.000,00	38.000,00
B.5.2.c Attività di formazione	50.000,00	45.000,00	35.000,00
B.5.2.d Stage e tirocini	20.000,00	15.000,00	10.000,00
B.5.2 Formazione, eventi e seminari Totale	*173.000,00*	*145.000,00*	*123.000,00*
B.5.3 Attività editoriali e di comunicazione			
B.5.3.a Realizzazioni editoriali e distribuzione	37.500,00	24.000,00	20.000,00
B.5.3.b Collaborazioni ex Legge 233/2012	9.500,00	5.500,00	2.500,00
B.5.3 Attività editoriali e di comunicazione Totale	*47.000,00*	*29.500,00*	*22.500,00*
B.5 Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali Totale	365.000,00	292.000,00	228.500,00
B.6 Organi			
B.6.1 Presidente CdA	18.500,00	18.500,00	18.500,00
B.6.2 Componenti CdA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
B.6.3 Collegio dei revisori			
B.6.3.a Indennità	31.500,00	31.500,00	31.500,00
B.6.3.b Rimborsi e spese	8.500,00	8.500,00	5.500,00
B.6.3 Collegio dei revisori Totale	*40.000,00*	*40.000,00*	*37.000,00*
B.6.4 Direttore generale	145.000,00	145.000,00	145.000,00
B.6.5 Altre spese relative agli organi	12.500,00	12.500,00	12.500,00
B.6 Organi Totale	241.000,00	241.000,00	238.000,00
B.7 Ammortamenti			
B.7.1 Ammortamenti beni materiali	90.000,00	45.000,00	20.000,00
B.7.2 Ammortamenti e migliorie su beni di proprietà regionale	0,00	0,00	0,00
B.7.3 Ammortamenti e migliorie su beni di terzi	15.000,00	4.500,00	2.500,00
B.7.4 Ammortamenti Immateriali Programmi di Sviluppo	65.600,00	0,00	0,00
B.7 Ammortamenti Totale	170.600,00	49.500,00	22.500,00
B.8 Accantonamenti a fondi			
B.8.1 Accantonamenti a fondo riserva	56.790,00	34.690,00	17.730,00
B.8.2 Accantonamenti a fondo rischi e oneri	15.490,00	6.940,00	5.910,00
B.8 Accantonamenti a fondi Totale	72.280,00	41.630,00	23.640,00
B.9 Oneri fiscali			
B.9 Oneri fiscali			
IRAP 4,98%	97.390,00	110.990,00	127.280,00
IRES 24% UTILE	48.300,00	40.570,00	41.900,00
B.9 Oneri fiscali Totale	*145.690,00*	*151.560,00*	*169.180,00*
B.9 Oneri fiscali Totale	145.690,00	151.560,00	169.180,00
B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ Totale	25.758.620,00	23.106.020,00	19.695.440,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Budget

Il principio di redazione del budget previsionale si ispira alla limitazione dei costi fissi e sulla presenza di impegni pluriennali esclusivamente connessi alla realizzazione di attività di servizio richieste dalla Regione Campania e al loro termine contrattuale.

Per quanto riguarda la disamina della voce A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI, preliminarmente trovano collocazione i contributi del fondatore IFEL - soggetto controllato dall'ANCI - che svolge la sua attività in base al DM 22/11/2005 in stretta sinergia con gli obiettivi associativi dell'ANCI, finalizzati a sostenere il complesso piano di attività di IFEL Campania rivolte alla rafforzamento istituzionale e amministrativo del sistema degli enti locali campani, anche alla luce del riutilizzo dell'esperienza della Fondazione come best practice per altri contesti regionali.
I contributi afferiscono a rapporti di collaborazione per la realizzazione di attività nell'ambito del perimetro dei comuni obiettivi istituzionali, soggette pertanto a rendicontazione verso il socio IFEL Fondazione ANCI.
Le somme appostate risultano in linea con la pregressa programmazione triennale per attività connesse alle finalità istituzionali. Per la valorizzazione del 2024, inoltre, si è tenuto anche conto della necessità di un differimento temporale della quota annuale relativamente all'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 23/12/2021 avente ad oggetto "Supporto agli enti territoriali per la riscossione delle entrate locali e regionali e di contrasto all'evasione fiscale - percorso sperimentale per la costituzione di una anagrafe tributaria territoriale su base regionale".

In questo senso, nella voce "*Altri contributi pubblici"* è stato considerato, per l'annualità 2024, il Progetto "OPEN4YOU". La Fondazione in data 21/10/2022 ha sottoscritto con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP la Convenzione per il Progetto di durata biennale n.2022-1-IT01-KA220-VET-000085295-OID E10020880-"OPEN4U: intrOducing Practices in open innovation 4U finanziato al 100% dal Programma europeo ERASMUS+.

Nella stessa voce è inserito anche il contributo per l'accordo di collaborazione per la realizzazione della seconda edizione del progetto E.LIS.A – Enjoy LIS Art percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della campania accessibili per le persone sorde che, visto il buon esito del progetto, con DD 57 del 14/07/2023 la Regione Campania - UOD Istruzione - ha approvato il progetto E.LIS.A – Enjoy LIS Art Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui IFEL Campania è un soggetto partner.

Nella voce *"Contributi da Regione per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023"* trova valorizzazione il contributo per un accordo di collaborazione con il Fondatore Regione Campania, volto alla realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR (DIGIT "Realizzazione del Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Campania").

L'accordo è sottoscritto a norma dell'articolo 7, comma 4, del D.lgs 36/2023 in quanto la collaborazione tra Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania rispetta tutte le condizioni ivi previste, ossia:
a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione ...".
In tale ambito IFEL Campania opera quale soggetto sub – attuatore, così come previsto dal Piano Operativo regionale di attuazione della Misura 1.7.2. approvato dal Dipartimento per la Transizione Digitale della Presidenza del consiglio, per lo svolgimento di attività svolte in favore dei cittadini campani.

La parte entrate si completa con i ricavi da commesse, stimati per le competenze prevedibili nell'arco del triennio di riferimento, comprensivi della stima delle commesse non ancora contrattualizzate alla data, e dagli altri ricavi.

Per quanto attiene la parte dei costi, il budget previsionale si articola nelle seguenti voci:

- Costi diretti per l'espletamento delle attività sulle commesse;
- Spese generali;
- Spese amministrative;
- Manutenzione;
- Canoni e utenze;
- Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali;
- Spese per organi sociali e di controllo;
- Ammortamenti e accantonamenti a fondi;
- Oneri fiscali.

L'articolazione proposta tiene conto dell'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per i soggetti che operano in modalità in house.

Nel calcolo dei costi diretti delle commesse, dunque, sono stati considerati i costi del personale e gli altri costi funzionali e direttamente correlati allo svolgimento delle singole commesse. Per la valorizzazione degli importi - per il triennio 2024-2026 – si è opportunamente tenuto conto del tasso di inflazione previsto del 3,2% nel 2024 e del 2,1% nel 2025 (Fonte BCE: rilevazione settembre 2023).

Per quanto attiene le spese generali, le stesse includono i costi della struttura organizzativa e direzionale di IFEL Campania, impegnata in attività trasversali rispetto ai singoli affidamenti.

Nella medesima voce di costo sono state prudenzialmente allocate idonee risorse (1,95% del volume di attività previsto) relative agli istituti contrattuali integrativi per il personale dipendente (indennità temporanee di funzione, retribuzioni accessorie, welfare aziendale, etc.). Si evidenzia che il relativo costo potrà essere rendicontato, in ragione di quanto previsto nei manuali di attuazione FESR, FSE, PSR, etc. e di quanto contrattualmente convenuto col committente nella stipula alle singole commesse.

Vengono altresì ricomprese nelle previsioni di costo del personale le risorse destinate al sistema di *welfare aziendale* (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/02/2022) costituito da benefit contrattuali consistenti nell'agevolazione per l'acquisto di beni o per l'accesso a servizi volti a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia attraverso una diversa ripartizione della retribuzione[xxi].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si propone un confronto, fra il Piano Triennale 2024-2026 ed il precedente Piano 2023-2025, relativamente alla composizione, in termini percentuali, delle voci associate alle risorse professionali (dipendenti e collaboratori professionali).

Tabella 13 - Piano Triennale 2024-2026 - rapporto dipendenti/collaboratori professionali

PIANO TRIENNALE 2024-2026	2024	2025	2026
B.1.1.a/B.2.1.a Dipendenti	2.793.850,00	3.183.950,00	3.651.240,00
Numero dipendenti	39	42	46
% percentuale sul fatturato	*10,82*	*13,77*	*18,53*
B.1.1.b/B.2.1.b Collaborazioni professionali	14.600.560,00	11.154.890,00	8.570.690,00
% percentuale sul fatturato	*56,56*	*48,24*	*43,50*
A - PROVENTI, RICAVI E CONFERIMENTI Totale	**25.814.190,0**	**23.123.510,0**	**19.700.840,0**

Tabella 14 - Piano Triennale 2023-2025 - rapporto dipendenti/collaboratori professionali

PIANO TRIENNALE 2023-2025	2023	2024	2025
B.1.1.a/B.2.1.a Dipendenti	3.336.860,00	3.791.050,00	4.004.460,00
Numero dipendenti	47	55	59
% percentuale sul fatturato	*14,45*	*21,24*	*26,17*
B.1.1.b/B.2.1.b Collaborazioni professionali	14.363.470,00	10.953.190,00	8.475.750,00
% percentuale sul fatturato	*62,19*	*61,38*	*55,39*
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI Totale	**23.097.060,00**	**17.846.210,00**	**15.301.420,0**

Dalla comparazione delle due tabelle riferite ai due Piani Triennali (PT2325 e PT2426), è possibile verificare come nel PT2426 ci sia una riduzione, rispetto al precedente piano, delle unità di personale da inserire in pianta organica, con un massimo a regime che passa da 59 unità nel PT2325 a 46 unità nel PT2426, con una riduzione complessiva di 13 unità. Per quanto invece attiene il costo delle collaborazioni professionali, nel PT2426 si registra un peso percentuale, rispetto al fatturato, in riduzione rispetto al precedente PT2325, mentre il valore assoluto di tale voce è superiore sia in considerazione della riduzione nel PT2426 delle unità di personale rispetto alla precedente programmazione, quanto per un aumento del fatturato previsto nel PT2426, che impone un maggior ricorso alle consulenze professionali, per controbilanciare il volume delle attività rispetto alla riduzione prevista delle unità di personale interno quanto per l'aumento del fatturato.

Oltre a parte dei costi del personale, le spese per immobili e godimento beni di terzi (locazioni, manutenzione e pulizia locali, le spese per beni mobili, arredi e attrezzature d'ufficio, beni inferiori ad euro 516,46), concorrono alla definizione dei costi generali, le spese di viaggio e trasferta non riferite alle singole commesse, quelle relative alla cancelleria e materiale consumo ufficio, etc.

I costi amministrativi includono i costi per servizi necessari alla gestione dell'ente, intendendosi con esse quelle relative alla consulenza amministrativa, fiscale, legale e del lavoro, le spese notarili, registrazioni e bolli, e quelle bancarie e assicurative.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, sono stati considerati gli interessi delle linee di credito attivate allo scopo di riequilibrare il ciclo del capitale circolante ed allineare i tempi di pagamento al personale ed ai fornitori di servizi con i tempi di rendicontazione fisica, fatturazione e incasso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A fronte di tali necessità, già nel bilancio previsionale 2023 è stata appostata una specifica voce previsionale che atteneva ad un'ipotesi di anticipazione tramite APC (apertura di credito transitoria), per un importo massimo di 1 mln di euro.
Le motivazioni alla base del ricorso ad una strumentazione di pianificazione ed efficientamento della gestione finanziaria corrispondono alla necessità di gestire e contenere potenziali disallineamenti finanziari riconducibili a specifici elementi di criticità: -

- *split payment*, adempimento che comporta l'anticipazione ai fornitori/collaboratori dell'IVA trattenuta dal committente pubblico;
- turnover degli affidamenti, che comporta la necessità di anticipare, in sede di saldo delle commesse, quote di costi fino al 10% degli importi affidati;
- tempistiche di incasso delle liquidazioni degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) connessi a problematiche finanziarie e/o procedurali registrate dal committente[xxii].

L'adozione della canalizzazione su di un conto unico degli incassi e la successiva fase di provvista sui vari conti dedicati per la copertura dei costi di commessa – per effetto dell'adozione del *"Treasury Managament and Cash Flows"* - ha ad oggi consentito ad IFEL Campania di svincolare ciascun affidamento dal suo specifico ciclo di rendicontazione/incasso fatture emesse, permettendo di onorare, con frequenza mensile, il pagamento di ciascuna risorsa professionale.

Tale equilibrio presenta specifici elementi di criticità, la cui manifestazioni può incidere sulla capacità della Fondazione di autofinanziare il fabbisogno di circolante.

Tra questi occorre segnalare:

- tempestività nella consegna della documentazione amministrativa a titolo di SAL per ciascun affidamento, propedeutica alla successiva fase di fatturazione ed incasso;
- tempistiche, non prevedibili ex ante in quanto di esclusiva competenza del committente regionale, associate alle fasi di controllo della documentazione rendicontata, al fine del rilascio di regolare esecuzione ed autorizzazione alla fatturazione;
- entità degli importi oggetto di anticipazione finanziaria, finalizzati al sostenimento dei costi da rendicontare a saldo delle commesse in chiusura, laddove sia previsto tale meccanismo di erogazione dei corrispettivi.

In ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, sono state considerate nelle spese amministrative anche quelle relative a servizi e adempimenti previsti per legge - connessi all'esigenze di pianificazione, di organizzazione, di gestione e di controllo - rivolti al consolidamento della struttura operativa nell'ottica del perseguimento di quegli obiettivi di innovazione amministrativa ed efficientamento dei servizi della PA, sanciti anche sul piano normativo.

Tra questi, in parte già avviati nel corso dello scorso anno, si prevedono interventi riguardanti: la sicurezza del lavoro (L. 626/94 e ss.mm.ii.), aggiornamenti annuali del Sistema gestione qualità (ISO 9000), che nel corso del 2021 è stato oggetto di ricertificazione, con l'emissione di un nuovo certificato valido fino al 2024, gli adempimenti relativi alla riforma del codice degli appalti e alle nuove normative in tema di società pubbliche (D.Lgs. 175/16 ss.mm.ii. e D.Lgs. 50/16 ss.mm.ii.), l'implementazione PTPCT (D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii.), l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (O.d.V.) e l'implementazione del programma di conformità a requisiti del D.Lgs. 231/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene manutenzione, canoni e utenze sono stati considerati tutti i costi per servizi a canone, comprensivi di spese telefoniche, energetiche e telematiche (internet, cloud, posta elettronica, servizi di sicurezza, etc.), assistenza e manutenzione delle attrezzature, servizi informatici e di supporto, etc. Per la voce relativa alle spese energetiche si è tenuto conto della stabilizzazione dei costi, prendendo atto del rientro dei rischi che hanno caratterizzato gli anni precedenti.

In merito ai costi di sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali, il budget proposto prevede, in linea con gli scopi statutari e in continuità con le precedenti programmazioni, attività di progettazione, studi e ricerche.

Il budget prevede ulteriori spese per la formazione, eventi e seminari. In tal ambito, in continuità con le precedenti programmazioni triennali, anche ricorrendo a borse di studio destinate a giovani laureati.

La Fondazione intende procedere con la implementazione della rivista Poliorama[xxiii] e la realizzazione di ricerche anche di taglio scientifico, orientate a trovare soluzioni a problemi specifici, esigenze tangibili rilevate nel corso della ricognizione, delle attività operative e segnalate dalle Direzioni competenti.

Per quanto riguarda gli organi sociali, ed in particolare per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione, in assenza di deliberazioni dell'Assemblea cui compete la definizione dei compensi, ai soli fini di programmazione delle risorse, sono stati considerati i compensi stabiliti da strutture regionali analoghe. Per il compenso del Collegio dei Revisori, in assenza di ulteriori disposizioni, si è tenuto conto di quanto stabilito dall'Assemblea dei Fondatori del 28/01/2019, fermo diverse e ulteriori deliberazioni in merito.

Per quanto attiene gli ammortamenti, essi sono stati calcolati con riferimento ai costi relativi ai beni materiali acquistati (attrezzature informatiche e d'ufficio, mobili, arredi, etc.). In relazione agli ammortamenti immateriali, per l'anno 2024, si è tenuto conto dei costi associati alla realizzazione del sistema informativo "Enterprise Resource Planning" della Fondazione IFEL Campania, volto alla realizzazione di un unico sistema informativo attraverso un sistema ERP che raccolga tutte le funzioni e i processi rilevanti della Fondazione. Sono state, inoltre, considerate le somme relative a lavori da realizzarsi. Si tratta di costi sostenuti dalla Fondazione al fine di migliorare, adattare e rendere funzionale i beni ricevuti in godimento. Inoltre, gli ammortamenti imputati tengono conto del principio della durata residua del diritto di utilizzazione, inferiore all'utilità futura delle spese sostenute.
Per quanto concerne gli accantonamenti a fondo riserva essi rappresentano una posta contabile relativa a passività potenziali, confermate solo al verificarsi di possibili eventi futuri riferibili a gestioni precedenti, in pieno rispetto del principio della prudenza nella gestione dell'ente. (es. oneri fiscali per annualità pregresse).

Infine, relativamente agli oneri fiscali, essi rappresentano le imposte sul reddito fiscale dopo le variazioni aumentative e diminutive dell'utile civilistico, previste dalla normativa tributaria vigente. Si tratta delle imposte IRES, calcolata sul reddito fiscale imponibile prevedibile, ed IRAP, determinata sul valore della produzione netta imponibile dopo aver applicato le deduzioni da cuneo fiscale.

Tabella 15 - Piano economico finanziario 2024-2026 - Proventi, ricavi e contributi – riepilogo sintetico

A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI	2024	2025	2026
A.1 Contributi			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.1 Contributi da fondatore IFEL	231.840,00	231.840,00	231.840,00
A.1.2 Altri contributi pubblici	389.860,00	179.860,00	100.000,00
A.1.3 Contributi da Regione Campania per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023	4.463.970,00	5.645.800,00	5.046.840,00
A.1 Contributi Totale	**5.085.670,00**	**6.057.500,00**	**5.378.680,00**
A.2 Proventi	**20.701.420,00**	**17.033.910,00**	**14.280.060,00**
A.3 Altri ricavi e proventi	**27.100,00**	**32.100,00**	**42.100,00**
A - PROVENTI, RICAVI E CONTRIBUTI Totale	**25.814.190,00**	**23.123.510,00**	**19.700.840,00**

L'adozione del Piano Triennale delle Attività, secondo i termini stabiliti dalla Direttiva, costituisce per la Fondazione l'occasione per consolidare il lavoro svolto in questi anni di crescita, al fine di sostanziare, in coerenza con il principio della continuità aziendale (OIC nr. 11), una capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante, orientato al futuro.

Al fine di valutare, nell'ottica di continuità delle attività, la redditività presunta futura che si prevede di registrare, senza pretesa di esaustività ed attesa la natura previsionale dei dati riportati, si propone una valutazione del budget triennale presentato, in termini di volume delle attività, confrontato con dati consuntivi per le annualità 2015-2022 e previsionali per le annualità 2023 (Bilancio di previsione 2023 approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 28 marzo 2023) e per il periodo oggetto della presente programmazione.

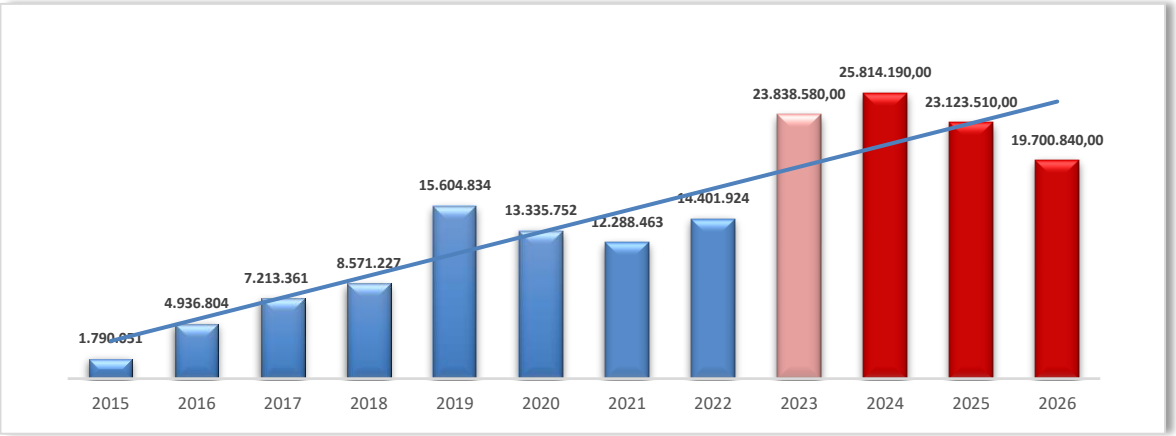


Figura 9 - Proventi, ricavi e contributi 2015-2026 (euro)

Il valore complessivo dei proventi, ricavi e contributi previsti a partire dal 2024 e per il triennio 2024-2026 mostra, in confronto con i valori rilevati alle annualità precedenti, un sostanziale crescita delle attività della Fondazione.

Per quanto invece attiene il patrimonio netto, si riportano i dati di bilancio dall'annualità 2016 all'annualità 2022, in uno con quelli previsionali a partire dal 2023 e, infine, per il triennio 2024-2026, sulla base delle risultanze previste dal presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

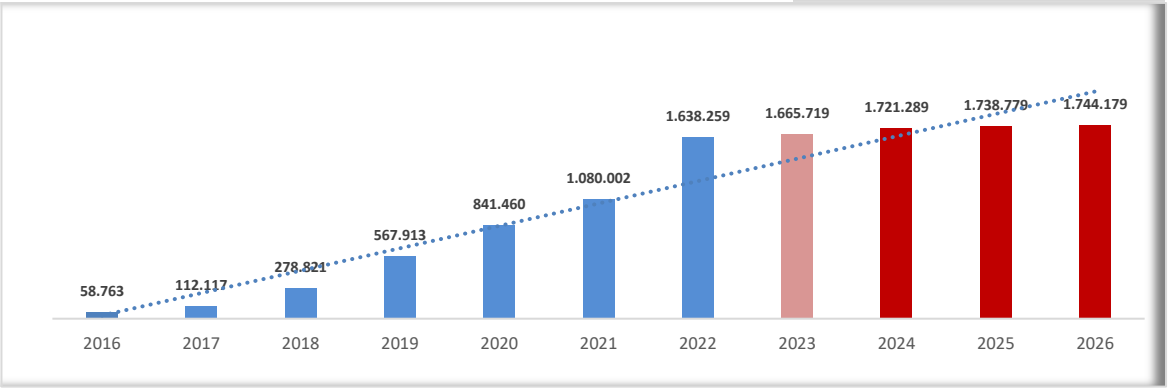


Figura 10 - Patrimonio netto 2016-2026 (euro)

La crescita, a partire dal 2016, del patrimonio netto della Fondazione contribuisce, nei limiti delle soglie di rilevanza stabilite dalla citata DGR, a definire un percorso virtuoso e di efficientamento delle risorse portato avanti da IFEL Campania anche in chiave prospettica, in un'ottica fortemente orientata al *going concern* ed al rafforzamento economico-patrimoniale.

In sede previsionale, il valore dell'EBIT conferma valori positivi, come registrato nel precedente triennio. Per quanto riguarda l'EBITDA, tale indice dimostra la possibilità di far fronte agli impegni pluriennali che la Fondazione prevede di assumere con riferimento al triennio 2024-2026.

Tabella 16 - Valori chiave di bilancio 2024-2026 (euro)

VALORI CHIAVE	2024	2025	2026
EBIT	285.800,00	253.590,00	259.120,00
EBITDA	528.680,00	344.720,00	305.260,00

1.5 Dotazione risorse umane e piano assunzionale

Le scelte di IFEL Campania in tema di produttività e costo del lavoro, sono state costantemente ispirate a criteri di massima prudenza amministrativa e controllo dei costi.

L'evoluzione del contesto esterno, unito alla sempre più fattiva collaborazione alla definizione di programmi, adozione di soluzioni tarate sulle specifiche esigenze delle misure e propensione al raggiungimento dei risultati prima che erogazione di servizi di assistenza tecnica, ha comportato una crescita della qualità dei carichi di lavoro ed una connessa variabilità organizzativa.

In continuità con quanto rappresentato nel precedente piano triennale 2023-2025, si ritiene opportuno, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica, procedere con il rafforzamento dell'organico assecondando le evidenti esigenze organizzative e di consolidamento del capitale umano.

La programmazione del fabbisogno di personale, ispirata a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, è stata definita in base all'allocazione del personale attualmente impegnato sulle commesse in essere ed alle ragionevoli previsioni di crescita proiettate sulla base di scenari sottoposti ad aggiornanti periodici, in line con le prescrizioni riportate nel paragrafo dedicato alla prevenzione dei rischi ed all'adozione degli adeguati assetti organizzativi.

L'attività di potenziamento dell'organico della Fondazione viene svolta nel rispetto del Regolamento in materia di reclutamento del personale dipendente a tempo indeterminato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinato[xxiv] della Fondazione IFEL Campania. Si tratta dello strumento nel quale sono definite puntualmente le procedure di reclutamento di personale di IFEL Campania, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali, nel pieno rispetto dei vincoli normativi.

1.5.1 Struttura organizzativa e dotazione organica

Per l'esecuzione delle proprie attività, IFEL Campania è dotata di un modello organizzativo articolato in una struttura "a matrice e per progetto"[xxv] con la previsione di diversi gruppi di lavoro tematici e con competenze specialistiche, adeguate sia all'espletamento di attività che si articolano nelle linee di servizio (assimilabili a progetti), che a garantire una gestione efficace delle mansioni e dei carichi di lavoro (i.e. i processi di pianificazione, di esecuzione delle attività, di valutazione, monitoraggio e controllo e della gestione dei relativi flussi informativi).

La *governance* di IFEL Campania prevede che le funzioni di gestione e di cura dell'amministrazione della Fondazione siano assegnate ad un Consiglio di Amministrazione – di durata triennale - composto da tre membri. Uno dei componenti del Consiglio d'Amministrazione assume le funzioni di Presidente del CdA riconoscendogli la rappresentanza legale nonché un generale compito di impulso alle attività dell'Ente e di coordinamento delle stesse. Al Consiglio di Amministrazione, competono tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Al vertice della struttura operativa è prevista la figura del Direttore - nominato dal Consiglio di Amministrazione – cui sono attribuite le funzioni di esecuzione delle direttive e degli indirizzi. Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione all'esito di procedura selettiva di evidenza pubblica[xxvi] il suo incarico a tempo pieno ed esclusivo ha durata triennale. A tal fine la Fondazione ha indetto la procedura selettiva di evidenza pubblica per la figura del Direttore Generale, pubblicando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del 25 luglio 2022 "l'avviso pubblico per manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IFEL Campania – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania".
La procedura si è conclusa nel dicembre del 2022, la governance della Fondazione dal gennaio 2023 pertanto ha assunto la sua forma completa e definita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

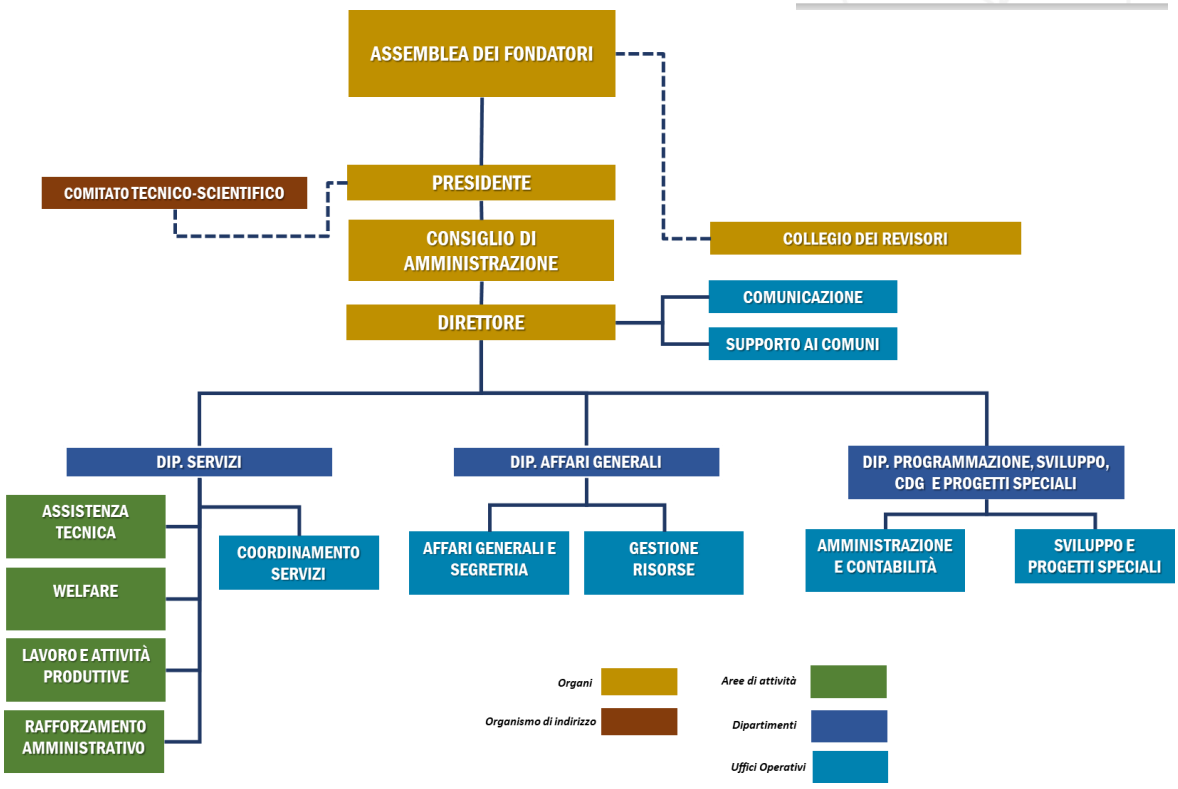


Figura 11 - Organigramma della Fondazione IFEL Campania

In concomitanza con l'emanazione del Regolamento Personale e Organizzazione, si è proceduto a integrare nell'organigramma della Fondazione le funzioni "Comunicazione" e "Supporto ai Comuni", a diretto riporto della nuova Direzione Generale, con l'obiettivo di assicurare un ancor più forte e strutturato perseguimento delle finalità istituzionali assegnate alla Fondazione.
Si intende avviare, nei prossimi mesi, una più ampia riflessione sull'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di pervenire, in coerenza con il disegno strategico della nuova governance, a un modello che consenta di:

- mantenere la flessibilità e la snellezza dell'attuale organizzazione, continuando nel contempo il percorso di stabilizzare delle risorse chiave per assicurare il presidio delle competenze distintive e gestire i rapporti con la regione Campania e gli stakeholder più rilevanti;
- rafforzare processi e strumenti di controllo economico e gestionale, consolidando le relative professionalità, anche alla luce del potenziamento di nuovi servizi che si intendono offrire agli interlocutori (ad esempio, la formazione diretta a soggetti esterni, la qualificazione della Fondazione come stazione appaltante);
- potenziare le modalità di gestione delle commesse, con particolare riferimento a quelle di maggiore dimensione economica, applicando compiutamente l'attuale modello a "matrice", ampliando gli ambiti di azione dei responsabili e integrando le competenze funzionali con competenze specialistiche in materia amministrativa e di rendicontazione.

Il traguardo, quindi, è quello di pervenire progressivamente a un modello "adhocratico", che consenta di rafforzare i processi di comunicazione interna ed esterna e di sviluppo della conoscenza, il conseguimento di sinergie attraverso l'adattamento reciproco, favorisca la collaborazione tra specialistici appartenenti a discipline diverse, in vista dell'obiettivo principale, quello dell'innovazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico la dotazione di personale della Fondazione è articolata come descritto nella tabella che segue, con riferimento ai livelli d'inquadramento e alle relative declaratoria contrattualmente previste, e alle unità organizzative di assegnazione.

Tabella 17 - Livelli, declaratorie e Unità Organizzative di assegnazione del personale 2023-2025

LIVELLO INQUADRAMENTO	DECLARATORIA
DIRIGENTI	In grado di assicurare funzioni aziendali di elevato grado di professionalità, con ampia autonomia e discrezionalità e iniziativa e col potere di imprimere direttive a tutta la Fondazione o ad una sua parte autonoma. Partecipano e collaborano all'attività diretta a conseguire gli interessi della Fondazione ed il fine della sua utilità sociale.
QUADRI	In grado di svolgere, con carattere continuativo, funzioni direttive di rilevante importanza per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi della Fondazione nell'ambito di strategie e programmi definiti, in organizzazioni di adeguata dimensione e struttura anche decentrata. Hanno poteri di discrezionalità decisionale e responsabilità gestionali anche nella conduzione e nel coordinamento di risorse e persone, in settori o servizi di particolare complessità operativa. Sono preposti, in condizioni di autonomia decisionale, responsabilità ed elevata professionalità di tipo specialistico, alla ricerca ed alla definizione di progetti di rilevante importanza per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi della Fondazione, verificandone la fattibilità economico-tecnica, garantendo adeguato supporto sia nella fase di impostazione sia in quella di sperimentazione e realizzazione, controllandone la regolare esecuzione e rispondendo dei risultati. Di norma ai quadri è demandata la responsabilità degli uffici operativi.
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	In grado di svolgere funzioni ad alto contenuto professionale anche con responsabilità di direzione esecutiva, che sovraintendono alle unità produttive o ad una funzione organizzativa con carattere di iniziativa e di autonomia operativa nell'ambito delle responsabilità ad essi delegate; capi di servizio e di ufficio tecnico, amministrativo; responsabili di elaborazione e realizzazione di progetti; product manager; esperti di sviluppo organizzativo. Può svolgere funzioni di responsabilità degli uffici operativi.
IMPIEGATI/E II LIVELLO	In grado di svolgere, compiti operativamente autonomi e/o con funzioni di coordinamento e controllo, esplicano la propria attività con carattere di creatività nell'ambito di una specifica professionalità tecnica e/o scientifica (addetti alla esecuzione di progetti o di parti di essi; contabili con mansioni di concetto; segretari di direzione con mansioni di concetto; assistenti del product manager; specialisti di controllo di qualità; analisti di procedure organizzative).
IMPIEGATI/E III LIVELLO	In grado di eseguire compiti operativi e relative operazioni complementari, e lavori che richiedono specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico-pratiche comunque acquisite (contabile amministrativo, addetto a mansioni d'ordine di segreteria).

Nella tabella che segue si riporta l'elencazione dei profili con la specificazione delle relative descrizioni e livelli di appartenenza.

Tabella 18 – Composizione dell'organigramma 2023 per profili personale a TI

LIVELLO	NR	COD	DESCRIZIONE	NR
DIRIGENTI	2	DIR	Direttore Generale	1
			Dirigente	1
QUADRI	5	QAGS	Funzionario/a AAGG e segreteria	1
		QAM	Funzionario/a direttivo amministrativo	1
		QAS	Funzionario/a direttivo area servizi	1
		QAT	Funzionario/a tecnico assistenza tecnica	2
IMPIEGATO I LIV	4	IDAT	Capo servizio tecnico AT	4
IMPIEGATO III LIV	2	IOS	Addetto ai servizi	2
	13			13

1.5.2 Fabbisogno per il triennio 2024-2026

Sulla base delle indicazioni strategiche connesse all'attuazione dei programmi di attività definiti con la Regione Campania, IFEL Campania si trova in una situazione in cui si rende necessaria, come peraltro già indicato nel Piano Triennale precedente, dare seguito al processo di consolidamento delle modalità di funzionamento organizzativo di IFEL Campania che

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenti un'adeguata risposta alle esigenze di *delivery* correlate alla crescita dimensionale ed all'innalzamento della complessità degli *outcome*.

La dotazione organica di IFEL Campania è stata dimensionata in modo da assicurare il regolare svolgimento delle commesse in portafoglio, delle iniziative *Prospect* in corso di definizione e delle attività *Potential* su cui vi sono diversi progetti in cantiere.

In tal senso, l'attivazione dei meccanismi di valorizzazione delle esperienze lavorative - prevista all'art.4 c.4 del Regolamento - presenta alcuni indubbi vantaggi gestionali, quali il fatto di assicurare il conseguimento di significative economie di apprendimento (conoscenza dell'ambiente organizzativo di riferimento, del quadro funzionale e normativo etc.), che contribuiscono significativamente a rafforzare la cd. "curva d'esperienza" di IFEL Campania.

Questo elemento consente di ottimizzare il tempo di messa a regime del modello organizzativo di riferimento di IFEL Campania, migliorandone la produttività e la qualità degli output, coerentemente con le esigenze di tempestività sopra rappresentate. Va, in ogni caso, evidenziato come l'attivazione dei meccanismi previsti agli articoli indicati salvaguarda in ogni caso un adeguato accesso dall'esterno e che, oltre a rispondere alle esigenze di offrire opportunità di impiego a soggetti esterni, costituisce la base per il processo di osmosi con il mondo esterno indispensabile per lo sviluppo armonico delle organizzazioni.

La programmazione del fabbisogno del personale riportata nel presente Piano è stata definita sulla base della valutazione degli affidamenti in corso, delle attività e dei relativi carichi di lavoro è prevedibile che nel periodo 2024-2026 la Fondazione debba dotarsi di un organico di almeno 46 unità assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La previsione di addetti – considerando, *mutatis mutandis*, la caratterizzazione "no profit" delle attività della Fondazione - è assolutamente in linea con le medie di fatturato per addetto registrate nel settore del *management consulting*[xxvii].

Sul piano della gestione aziendale, l'obiettivo che la Fondazione intende perseguire con la programmazione di assunzioni di personale a TI è quello di assicurare il presidio delle funzioni aziendali, nell'ottica di un'organizzazione flessibile, ma allo stesso tempo qualificata in grado di sostenere gli obiettivi, nella prospettiva di medio periodo, di accrescimento e di consolidamento del *know how* nelle molteplici aree d'interesse della Fondazione.
A tal fine, il conto previsionale ha allocato idonee risorse per la copertura dei costi per il personale dipendente: sia per quello impegnato direttamente nella realizzazione delle singole commesse, sia con riferimento alla struttura amministrativa e direzionale di IFEL Campania, impegnata in attività trasversali rispetto ai singoli affidamenti (cui non è possibile effettuare una riconducibilità esclusiva e diretta) ed il cui dimensionamento appare funzione diretta del volume dei progetti attivi.

Il fabbisogno di personale rappresenta, è bene evidenziarlo, il punto di arrivo di un percorso triennale rispetto al quale IFEL Campania è, in questa sede di programmazione, in grado di prevedere, alla luce delle commesse affidate e in corso di affidamento, non solo l'andamento complessivo delle attività in termini di volume d'affari, ma anche di individuare lo scenario organizzativo da mettere a disposizione per corrispondere alla mission ad essa affidata dalla Regione Campania. Nell'arco del triennio di riferimento, dunque, l'evoluzione annuale del fabbisogno, potrà, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018, essere controllata e verificata anche in rapporto a eventuali scenari evolutivi che si dovessero palesare nelle attività della Fondazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È ancora in corso di completamento la procedura di assunzione di unità lavorative da assumere con contratto a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, nell'ambito della selezione avviata con l'avviso del 12/10/2021. La procedura, che ha visto la presentazione di circa 500 candidature, è stata condotta prevedendo l'applicazione degli strumenti di semplificazione amministrativa previsti dal D.L. 44/2021 convertito in Legge 76/2021 cd. Riforma Brunetta, anche al fine di consentire alla Fondazione di poter disporre, al termine dell'intero processo di selezione, di graduatorie per ogni profilo con il più alto numero possibile di candidature selezionate, prevedendo il rispetto dei principi anche di derivazione europea di trasparenza, pubblicità e imparzialità (cfr. art. 3 c. 1 Regolamento IFEL Campania). Le attività di selezione, sospese durante il periodo di emergenza COVID, sono riprese a partire dal 21/09/2021 con la consegna, in data 11/03/2022 e in data 23/03/2022, da parte di RANDSTAD S.P.A. degli esiti delle attività svolte dalla Commissione. Allo stato le graduatorie finali non sono state approvate dalla Fondazione.
IFEL Campania provvederà alla definizione delle specifiche procedure di recruitment del personale dipendente, tenendo conto delle prescrizioni segnalate dalla DGR 23/2023. In particolare, la procedura assunzionale della Fondazione IFEL Campania sarà finalizzata, secondo quanto disposto dalla Delibera, in conformità alla disciplina vigente, in coerenza con l'andamento delle attività affidate e subordinatamente all'attivazione di procedure di mobilità da altri Enti/Società in house, che, allo stato non sono state ancora avviate.

Nell'ambito delle procedure previste dal citato Regolamento IFEL Campania assicurerà il rispetto delle c.d. clausola anti *pantouflage*, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, con esclusione di ex dipendenti dell'amministrazione regionale e l'applicazione delle disposizioni per il diritto al lavoro dei disabili.

Inoltre, per eventuali comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo e/o eccezionale, la Fondazione prevede di poter attivare anche procedure selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile, previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa vigente per tempo.

La tabella che segue riporta la programmazione annuale delle risorse da assumere a tempo indeterminato nell'arco del triennio di riferimento che si prevede possa essere compatibile con la necessità di pervenire al complessivo assetto delle funzioni organizzative della Fondazione. La programmazione delle assunzioni tiene conto della precedente pianificazione dei fabbisogni 2022-2024 approvata dall' Assemblea dei Fondatori in data 20/07/2021.

Tabella 19 - Personale TI da assumere nel triennio 2024-2026

LIVELLO	IN SERVIZIO	ASSUNZIONI PROGRAMMATE NEL TRIENNIO			
		2024	2025	2026	TOT
DIRIGENTE	2		1	1	**4**
QUADRO	5	3	1	1	**10**
IMPIEGATO DIRETTIVO I LIVELLO	4	6	1	2	**13**
IMPIEGATO II LIV		10			**10**
IMPIEGATO III LIV	2	7			**9**
TOTALE	**13**	**26**	**3**	**4**	**46**
TOTALE ORGANICO		**39**	**42**	**46**	

Ai fini della valutazione della sostenibilità dei costi previsti, la tabella che segue esplicita le previsioni di costo del personale nell'arco ultrannuale, stimato in considerazione dei volumi di attività previsti per il triennio 2024-2026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La previsione proposta si riferisce, in considerazione della natura contrattuale degli affidamenti da parte della Regione Campania, esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Tabella 20 - Costo del personale nel triennio 2024-2026

COSTO DEL PERSONALE	2024	2025	2026
Dipendenti (B.1.1.a - B.2.1.a)	2.793.850,00	3.183.950,00	3.651.240,00
Collaborazioni professionali (B.1.1.b - B.2.1.b)	14.600.560,00	11.154.890,00	8.570.690,00
TOTALE	17.394.410,00	14.338.840,00	12.221.930,00

Si conferma che il costo complessivo del personale come riportato nelle precedenti tabelle trova copertura finanziaria a valere sulle risorse che la Regione Campania è impegnata a trasferire a IFEL Campania, nell'ambito di contratti di servizio e/o degli atti relativi ad affidamenti di attività, per le prestazioni effettuate.

Nello specifico della determinazione dei costi del personale dipendente, in via generale, - analogamente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.) della Fondazione IFEL del 8/07/2008 – considerata la specifica attività esercitata da IFEL Campania, nonché il settore merceologico-produttivo nella quale la stessa si inserisce, il CCNL di riferimento, valido ed efficace, applicabile alla generalità dei lavoratori è quello vigente per il settore "Terziario-Distribuzione Servizi", sia per la parte economica che per quella normativa, con salvezza di accordi integrativi. Per aree specifiche d'intervento connesse alla comunicazione si farà riferimento alla contrattazione nazionale di riferimento[xxviii].

La tabella che segue dettaglia per livello contrattuale i costi aziendali - comprensivi di tutti gli oneri fiscali, contributivi e previdenziali, diretti e indiretti, IRAP, etc. - del personale dipendente previsto, per il triennio 2024-2026, con evidenza delle eventuali decontribuzioni e fiscalizzazioni previste allo stato attuale della normativa applicabile[xxix].

Tabella 21 - Costo del personale dipendente nel triennio 2024-2026

LIVELLI	2024		2025		2026	
	NR	Importo	NR	Importo	NR	Importo
DIRIGENTI	2	360.340,00	3	613.340,00	4	866.340,00
QUADRI	8	767.230,00	9	842.930,00	10	934.410,00
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	10	677.140,00	11	738.540,00	13	861.360,00
IMPIEGATI/E II LIVELLO	10	554.400,00	10	554.400,00	10	554.400,00
IMPIEGATI/E III LIVELLO	9	434.740,00	9	434.740,00	9	434.730,00
TOTALE	39	2.793.850,00	42	3.183.950,00	46	3.651.240,00

Per l'ulteriore programmazione, si rimanda alla successiva definizione dello scorrimento annuale del Piano triennale di attività della Fondazione che sarà disposto entro il 30 settembre di ciascun anno, ai sensi dell'art.8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018.

1.5.3 Piano di formazione del personale 2024-2026

Il Piano triennale della formazione del personale della Fondazione IFEL Campania vuole rappresentare uno degli strumenti di accompagnamento del processo di trasformazione organizzativa che la Fondazione ha avviato a partire dal 2023 in cui "innovazione di processi e servizi" e "sviluppo del capitale umano" costituiscono certamente le parole chiave. La formazione rappresenta pertanto un *asset* di rilievo per il sostegno di questo radicale

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamento che vede nello sviluppo delle competenze del management e di tutti i lavoratori una delle componenti fondamentali della trasformazione.

Le attività previste sono allineate con le direttrici previste dal Dipartimento della Funzione Pubblica in tema di formazione dei dipendenti incentrata sulle competenze e catalogate in 2 macro-aree, come anche previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica:

- **reskilling**, ovvero maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica Amministrazione;
- **upskilling**, ossia ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo.

Al momento attuale è in via di predisposizione il budget di investimento previsto per il triennio 2024-2026, che prevede azioni formative rivolte alle seguenti aree di intervento:

Formazione obbligatoria

- GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati;
- Codice di Comportamento;
- Anticorruzione e Trasparenza;
- CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Sicurezza sul lavoro.

Sviluppo del capitale umano (Competenze Strategiche)

- Sviluppo e potenziamento delle capacità di lavorare per progetti, per processo, e con orientamento al risultato;
- capacità di lavorare in *team*;
- sulle competenze collaborative e di comunicazione aperta.

Aggiornamento professionale (Competenze Tecniche)

In questa area rientra la programmazione di un catalogo di iniziative formative necessarie per garantire l'aggiornamento professionale sulle competenze tecniche sia trasversali che specialistiche quali:

- approvvigionamenti;
- economico-finanziaria;
- giuridico-amministrativa;
- Benessere organizzativo.

La Fondazione IFEL Campania intende perseguire l'investimento in servizi formativi sul benessere e *mindfulness*, sviluppando nuovi percorsi che approfondiscano l'aspetto delle emozioni e la gestione di sé nella complessità.

1.6 Altre informazioni richieste

Articolo 8
Controllo ex ante

1

Piano delle attività	
Programma delle attività	Investimenti
Piano economico finanziario	Budget
Dotazione risorse umane e piano assunzionale	Alienazioni e acquisizioni
Operazioni finanziarie a medio lungo termine	Altre operazioni di finanza straordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6.1 Alienazioni e acquisizioni

Nel corso degli ultimi anni, a seguito dell'articolazione delle attività istituzionali e di servizio svolte da IFEL Campania sono emerse nuove esigenze di adeguamento funzionale, strutturale e logistico a cui la Fondazione - nel rispetto delle pianificazioni e programmazioni adottate e dei budget di bilancio previsti - ha dato risposte concrete e repentine che hanno condotto all'acquisizioni di servizi e di beni mobili e immobili necessari allo svolgimento delle attività.

Per quanto attiene le alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili la Fondazione proseguirà nell'implementazione delle dotazioni necessarie afferenti la funzionalità delle sedi operative rispetto alla mole di attività in corso, e l'investimento in termini di acquisizioni tecnologiche - hardware, software e networking - connesse sia allo svolgimento delle commesse che all'adeguamento del sistema di gestione aziendale.

Per ciò che attiene la gestione degli immobili attualmente infatti la Fondazione dispone, a titolo locativo da privati, di tre immobili ad uso ufficio situati a Napoli via Orsini nr. 40 - superficie utile netta mq 155,50, via Cesario Console nr. 3 – superficie utile netta mq 140 e al Centro Direzionale IS. E3 - superficie utile netta mq 257 e per i quali si prevedono operazioni afferenti adeguamenti funzionali e strumentali finalizzati all'ottimizzazione degli spazi e delle postazioni lavorative.

Si segnala, inoltre, la necessità di un incremento di spazi aggiuntivi ed ulteriori rispetto a quelli attualmente disponibili, reso necessario in ragione delle nuove assunzioni di personale dipendente previste e della valutazione rispetto ai mq minimi da garantire a ciascun lavoratore (previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di requisiti dei luoghi di lavoro e dalla vigente normativa anti COVID-19). A tal riguardo IFEL Campania, nello spirito di valorizzazione del patrimonio edilizio di proprietà pubblica, ha indirizzato alla Regione Campania, all'Agenzia del Demanio e al Comune di Napoli, la richiesta di disponibilità di una unità immobiliare in locazione per lo svolgimento delle attività.

Per quanto attiene gli aspetti d'investimento in termini di acquisizioni tecnologiche - hardware, software e networking - connesse sia allo svolgimento delle commesse che all'adeguamento del sistema di gestione Fondazione IFEL Campania ipotizza di procedere ad una attenta analisi e valutazione dell'efficienza e obsolescenza dei prodotti hardware attualmente in dotazione per stimare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, il ricambio del proprio "parco macchine". Si ritiene necessario, inoltre, implementare anche i prodotti software, sia ingegnerizzati che sviluppati ad hoc, per ottimizzare l'operatività delle unità organizzative (contabilità e amministrazione, affari Generali e segreteria, etc.) che i processi di gestione delle commesse, in particolar modo per quanto attiene l'utilizzo delle risorse e le procedure di resocontazione.

IFEL Campania relativamente all'acquisizione delle risorse tecnologiche necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali e a quelle di servizio nell'ambito delle commesse affidate, opera nell'ambito delle previsioni normative vigenti, anche attraverso la ricognizione del fabbisogno complessivo espresso per il funzionamento degli Uffici nonché per le esigenze di commesse, che hanno determinato la progettazione di procedure di acquisto in grado di soddisfare tali fabbisogni, efficientando i processi amministrativi interni, soprattutto in termini di riduzione della numerosità delle procedure di acquisto.

Al riguardo, sebbene relative a procedure inferiori alla soglia dei 60.000,00 euro, si segnalano:
-la Procedura di affidamento del servizio di "Trasparenza, Presidio remoto, Whistleblowing e DPO" mediante procedura MEPA del valore complessivo di € 46.500,00 per l'acquisizione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

durante il triennio 2023-2025, del richiamato servizio, fondamentale per l'efficientamento dei procedimenti amministrativi interni alla Fondazione;
-la procedura per l'acquisizione del "Servizio di stampa delle pubblicazioni della Fondazione IFEL Campania (Poliorama, studi, ricerche)" mediante procedura MEPA del valore complessivo di € 51.910,00 per l'acquisizione, durante il triennio 2023-2025, del richiamato servizio, progettato in coerenza con gli obiettivi che la Fondazione deve perseguire sul tema delle pubblicazioni.

Si segnala, inoltre, che è in corso di definizione la procedura per l'acquisto di apparecchiature elettroniche (PC fissi, Portatili e Stampanti), con caratteristiche di ultima generazione garantendo così prestazioni di medio/lungo termine, da assegnare al proprio personale dipendente, ma anche ai consulenti esterni, per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi in essere, a prescindere dal luogo fisico nel quale viene svolta l'attività prevista, efficientare i flussi informativi interni al personale, nel rispetto degli standard qualitativi che la Fondazione ha garantito alla Regione, anche con la produzione continua di report, note di analisi, esiti istruttori, pareri e documenti attinenti i servizi affidati.

Allo stato, si evidenzia che è stato completato il monitoraggio degli asset informatici, al fine di individuare attrezzature obsolete per le attività richieste dalla Fondazione e valutare l'eventuale upgrade di tali apparecchi (ad esempio: aggiornamento RAM, etc.) o la sostituzione del parco macchine, per effetto del quale è stato delineato il seguente fabbisogno, per un ammontare complessivo stimato pari ad € 257.750,00:

- 27 stampanati Laser All-in-one a colori formato Porta USB, connettività LAN/Wi-FI/Wi-Fi Direct;
- 7 stampanti Laser a colori multiformato Porta USB, connettività LAN/Wi-FI/Wi-Fi Direct;
- 10 PC Desktop Mini/Mid-Tower;
- 111 PC Laptop Monitor 15" o superiore;
- 112 PC Laptop Monitor 13".

Considerato il valore stimato dell'appalto, si procederà con l'indizione di una gara aperta ai sensi dell'art. 71 del Dlgs 36/2023, con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, trattandosi di forniture standardizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Strategia



2.1 Coerenza con il DEFRC

Il Piano, in coerenza con l'esigenza di monitorare le attività prospettiche e gli interventi di natura procedurale ed organizzativa, fornisce alcune informazioni di raccordo con indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza della Regione Campania.

La programmazione strategica regionale per il triennio 2024-2026 è stata pertanto integralmente recepita dalla Fondazione la quale ha declinato gli obiettivi strategici generali in concrete linee d'azione. I provvedimenti che afferiscono alla strategia ed ai sistemi di controllo rappresentano il contributo che IFEL Campania intende fornire alla Regione Campania per imprimere un'accelerazione al raggiungimento dei target ed una qualificazione della propria azione, affinché i risultati siano suffragati da metriche sempre più precise ed impatti attendibili.

La Fondazione, agisce pertanto, all'interno dei contesti di riferimento delle politiche definite nell'ambito delle missioni individuate dalla programmazione della Regione Campania: servizi istituzionali, generali e di gestione; sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; assetto del territorio ed edilizia abitativa; diritti sociali, politiche sociali e famiglia; istruzione e diritto allo studio, politiche giovanili, sport e tempo libero; politiche per il lavoro e la formazione professionale; soccorso civile; sviluppo economico e competitività; trasporti e diritto alla mobilità; turismo; agricoltura, politiche agroalimentari e pesca; tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alle specifiche attività previste, le cui procedure sono state esperite o sono in corso di perfezionamento, la tabella che segue riporta la corrispondenza tra le attività della Fondazione e le aree di macro-obiettivi e gli obiettivi strategici proposti nel DEFRC.

Tabella 22 - Corrispondenza attività IFEL Campania con DEFRC

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2024/2026	AT POC II	AT 1591	AT EAV	AT FEAMP	AT FEAMPA	AT ISCHIA	AT PIGA	CAMIST2325	CAPCOE	CAPIRE	CBCYBULL	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	CPT	EDISCO	FCPI	FESR2127BIS	MCPI	OMEL	PON RBLD
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																					
11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane																					
10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi																					
10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali																					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2024/2026	AT POC II	AT 1591	AT EAV	AT FEAMP	AT FEAMPA	AT ISCHIA	AT PIGA	CAMIST2325	CAPCOE	CAPIRE	CBCYBULL	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	CPT	EDISCO	FCPI	FESR2127BIS	MCPI	OMEL	PON RBLD
10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali																					
10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato																					
10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali																					
10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali																					
11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)																					
4 - Istruzione e diritto allo studio																					
40 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione universitaria																					
40 - Istruzione e diritto allo studio - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)																					
40 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria																					
40 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione tecnica superiore																					
40 - Istruzione e diritto allo studio - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)																					
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																					
50 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale																					
50 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)																					
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																					
60 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani																					
7 - Turismo																					
70 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo																					
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																					
80 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare																					
80 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio																					
80 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)																					
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																					
90 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale																					
90 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti																					
90 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento																					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2024/2026	AT POC II	AT 1591	AT EAV	AT FEAMP	AT FEAMPA	AT ISCHIA	AT PIGA	CAMIST2325	CAPCOE	CAPIRE	CBCYBULL	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	CPT	EDISCO	FCPI	FESR2127BIS	MCPI	OMEL	PON RBLD
90 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato																					
90 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche																					
90 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)																					
10 - Trasporti e diritto alla mobilità																					
0 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto ferroviario																					
0 - Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto																					
0 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)																					
0 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale																					
0 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua																					
0 - Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali																					
11 - Soccorso Civile																					
10 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile																					
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																					
20 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale																					
20 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali																					
20 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per il diritto alla casa																					
20 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido																					
13 - Tutela della salute																					
30 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA																					
30 - Tutela della salute - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)																					
30 - Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria																					
30 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari																					
14 - Sviluppo economico e competitività																					
40 - Sviluppo economico e competitività - Ricerca e innovazione																					
40 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)																					
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale																					

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2024/2026	AT POC II	AT 1591	AT EAV	AT FEAMP	AT FEAMPA	AT ISCHIA	AT PIGA	CAMIST2325	CAPCOE	CAPIRE	CBCYBULL	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	CPT	EDISCO	FCPI	FESR2127BIS	MCPI	OMEL	PON RBLD
50 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)																					
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca																					
60 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare																					
60 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)																					
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche																					
70 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche																					

2.2 Il modello gestionale basato sulla creazione e lo sviluppo della conoscenza

La crescente complessità degli scenari in cui operano le organizzazioni pubbliche e private, la sempre maggiore articolazione del quadro normativo, l'innalzamento delle aspettative dei cittadini e la sofisticazione dei processi e delle tecnologie, stanno rendendo sempre più importanti le risorse "immateriali" presenti nelle organizzazioni: la risorsa "conoscenza", in particolare, viene considerata un fattore preminente tra quelli che permettono di creare valore pubblico e promuovere un maggiore livello adi attrattività sociale ed economica del territorio di riferimento.

Dal punto di vista della conoscenza, il territorio rappresenta il luogo dove questa si accumula, si sedimenta, si riproduce e si rinnova, trasformandosi e moltiplicandosi grazie al continuo interscambio tra fattori storici e innovazioni attivato dai soggetti che lo popolano (imprese, cittadini, istituzioni, pubblica amministrazione, università, terzo settore etc.), attraverso un processo di "ricombinazione" della conoscenza che porta al miglioramento e alla maggiore efficienza dell'intero sistema economico e sociale. In questo modo possono essere spiegati il successo e l'attrattività di determinati contesti (un esempio per tutti, la Silicon Valley negli Stati Uniti, ma anche i distretti industriali italiani, noti sia per la loro capacità di generare nuove conoscenze, sia di replicare e assimilare conoscenze anche prodotte all'esterno del territorio considerato).
Risulta subito evidente la funzione che può giocare la PA territoriale con le sue entità controllate quali la Fondazione IFEL Campania, sia come nodo critico che detiene conoscenze di fondamentale utilità sia come "orchestratore" e facilitatore del funzionamento complessivo della rete sul territorio, anche se appare chiaro il salto di qualità necessario per gestire le sfide che abbiamo di fronte.

La creazione della conoscenza

Secondo il pensiero di due ricercatori giapponesi di fama consolidata, Nonaka e Takeuci, la creazione di conoscenza è il risultato di quattro processi complementari: l'esternalizzazione, la socializzazione, la combinazione+ e la internalizzazione della conoscenza, che consentono, attraverso un movimento interattivo "a spirale", di amplificare la conoscenza generata dagli individui e diffonderla nei vari livelli organizzativi (vedi figura).

fonte: http://burc.regione.campania.it

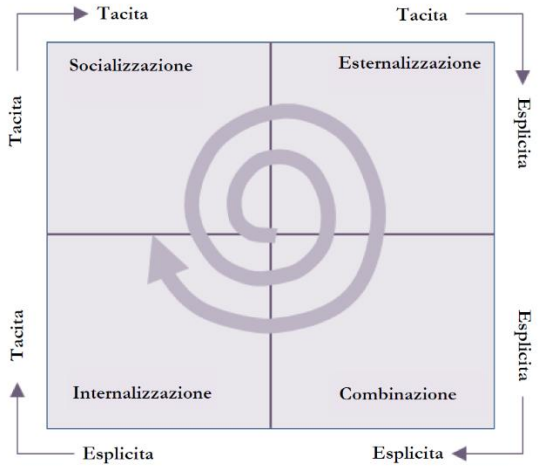


Figura 12 - Nonaka/Takeuci, sprirale della conoscenza

Analizziamo in dettaglio i singoli momenti:

- **Socializzazione:** Nella maggior parte dei casi la conoscenza nelle organizzazioni nasce in forma tacita, attraverso processi di apprendimento individuali spesso generati da esperienze empiriche.
- **L'Esternalizzazione**: è il processo di conversione da conoscenza tacita a conoscenza esplicita. È un processo, essenzialmente basato sulla comunicazione, nel quale la conoscenza tacita diventa esplicita grazie a strumenti di varia natura.
- **La Combinazione**: è il processo di sistematizzazione di concetti in un sistema di conoscenze; gli individui scambiano e combinano conoscenze attraverso mezzi svariati, quali documenti, incontri, conversazioni telefoniche e reti informatiche di comunicazione.
- **L'Internalizzazione**: è il processo che consente la traduzione delle conoscenze in nuove capacità utili per l'organizzazione.

Attivare e rendere operativa la spirale delle conoscenze: il modello IFEL Campania.

IFEL Campania, nelle attività che ha svolto e svolge in qualità di soggetto in-house della Regione Campania, ha preso sempre più a riferimento per la propria azione il paradigma della valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenza, integrando i relativi strumenti nella maggior parte dei progetti realizzati. La tabella che segue presenta le principali modalità di creazione e sviluppo della conoscenza che hanno trovato concreta applicazione nelle nostre attività di Assistenza Tecnica e di Capacity Building e di cui abbiamo verificato l'efficacia, che sempre di più si intende applicare secondo un modello innovativo, integrato e coerente per contribuire alla efficace realizzazione delle politiche regionali.

SOCIALIZZAZIONE	ESTERNALIZZAZIONE	COMBINAZIONE	INTERNALIZZAZIONE
Affiancamento Supporto Comunità di pratica	Convegnistica Pubblicazioni Ricerche Disseminazione Formazione	Piattaforme operative Piattaforme formazione Sistemi di lavoro collaborativo MOOC	Affiancamento Supporto Comunità di pratica
APPLICAZIONE	STRUTTURAZIONE	SCAMBIO	INCORPORAZIONE

Figura 13 - Modalità di creazione e sviluppo della conoscenza IFEL Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Evoluzione e rafforzamento dei sistemi di Compliance e di Governance della Fondazione

IFEL Campania, è una organizzazione relativamente giovane, nata nel 2011 con la finalità di supportare il federalismo fiscale, demaniale, istituzionale e amministrativo nel territorio regionale. In un decennio, la Fondazione, con la dinamicità e plasticità che la contraddistingue, è diventata un punto di riferimento stabile per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo regionale e territoriale, determinando un incremento costante delle attività che ha imposto un sempre maggiore impegno sia in termini di competenze e professionalità che di management e government.

In tale ottica, pertanto, la Fondazione sul piano delle politiche aziendale ha avviato un consolidamento del proprio sistema di compliance che risponde sia alla necessità di adeguarsi ed aggiornarsi costantemente agli adempimenti normativi, che alla necessità di definire uno solido percorso per ridurre al minimo i rischi di danni economici e reputazionali, migliorandone al contempo la competitività e il funzionamento organizzativo.

In tal senso gli ambiti su cui la Fondazione intende operare nel corso del periodo di riferimento 2024 -2026 sono:

- implementazione delle attività di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 cc. 1, 2, 3, D.Lgs. 33/2013 modificato dall'art. 10 D.Lgs. 97/2016), così come sono state declinate e articolate all'interno del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità;
- Costituzione di un organismo di valutazione e monitoraggio e aggiornamento del programma di conformità ai requisiti discendenti dal D.Lgs. 231/2001 circa la responsabilità amministrativa degli enti;
- implementazione del "sistema di gestione per la qualità" basato sul modello della norma ISO 9001, consolidando un approccio graduale al miglioramento, al fine di governare le attività, ottenere miglioramenti delle prestazioni produttive e perfezionare i meccanismi di costing;
- Rafforzamento delle politiche di genere introducendo un Gender Equality Plan (GEP) e la costruzione del sistema di certificazione della parità di genere basato sulla prassi UNI/PdR 125:2022 finalizzati alla realizzazione di azioni che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e la valorizzazione di tutte le diversità;
- adeguamento ed aggiornamento dell'organizzazione della Fondazione alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (l.626/1994, D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009), con l'obiettivo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori e verificare il rispetto da parte dei lavoratori delle norme antinfortunistiche oltre che valutare i rischi presenti e potenziali sul luogo del lavoro;
- implementazione e adeguamenti necessari alla protezione e al trattamento dei dati personali, tenendo conto delle modalità, garanzie e limiti del trattamento dei dati personali secondo le indicazioni previste dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- investimenti in ambito tecnologico, sia nella sicurezza che nei sistemi informativi anche personalizzati per efficientare e coordinare tutte le risorse, le informazioni e le attività necessarie per migliorare i processi aziendali;
- Ulteriore implementazione e sviluppo del sistema ERP introdotto dalla Fondazione per realizzare un unico sistema in formativo, in grado di raccogliere tutti i processi e le funzioni più rilevanti della Fondazione (gestione commessa, fatturazione, pagamenti, acquisti, controllo di gestione, magazzino etc.) e di assicurare le procedure di *system integration*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Rendicontazione Sociale, come strumento di trasparenza, relazione, informazione e comunicazione volto a costruire un proficuo rapporto con gli stakeholder;
- Contratto integrativo per il personale dipendente della Fondazione.

2.4 Regolamenti operativi

Al fine di pervenire alla costituzione di un sistema integrato di compliance, atto a valorizzare l'affidabilità e l'attendibilità della Fondazione, ad affinare il dialogo con i Fondatori e la committenza, si è inoltre proceduto nel corso dell'anno 2023, a seguito della nomina della nuova Direzione Generale, alla predisposizione ed emanazione di una serie di regolamenti[xxx] rivolti a disciplinare e migliorare l'organizzazione e la definizione delle strutture operative.

2.5 Il Piano degli obiettivi della Fondazione IFEL Campania

Un importante strumento di Governance introdotto nel 2023 è rappresentato dal Piano degli obiettivi della Fondazione, finalizzato al:

- raggiungimento di standard qualitativi ed economici elevati nelle attività svolte per i servizi resi alla Regione Campania e agli stakeholder di riferimento;
- ottimizzazione della produttività del lavoro, in termini di efficienza e trasparenza.

Il Piano trae ispirazione dalle previsioni della disciplina di cui al d. lgs. n. 150/2009, opportunamente adattate alla realtà istituzionale e organizzativa della Fondazione IFEL Campania e si colloca nell'ambito degli strumenti indirizzo strategico e programmazione delle attività della Fondazione, di cui rappresenta un elemento di raccordo e sintesi operativa.
Gli obiettivi definiti dal piano della attività della Fondazione costituiscono un fattore di input per la valutazione dell'attività svolta dal personale dipendente, che viene effettuata secondo le modalità previste dal Regolamento premio di produttività della Fondazione.

Ulteriori sviluppi dei sistemi di Compliance e Governance nel triennio 24-26.

La Fondazione, in funzione dell'esigenze di consolidamento organizzativo e dell'evoluzione del quadro normativo, ha attualmente in corso valutazioni di fattibilità, su cui si riferirà al Consiglio di Amministrazione non appena ultimate le attività istruttorie, relative ai seguenti sistemi di certificazione: Parità di Genere, Sostenibilità Ambientale, Project Management.

2.6 Potenziamento della Stazione di Committenza

IFEL Campania, lo scorso 29 giugno ha ottenuto la qualificazione come Stazione Appaltante, superando il processo di valutazione e verifica dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tale riconoscimento, per la tipologia ed il livello di riscontro della sussistenza dei requisiti, oltre ad aprire nuovi scenari all'impegno della Fondazione verso altri operatori pubblici regionali, rappresenta un fattore qualificante dell'intera organizzazione ed una forma indiretta di certificazione dei processi.
L'idoneità espressa in termini di: dipendenti in organico, Struttura Organizzativa Stabile (SOS), idoneità, trasparenza e competenza nella gestione degli appalti pubblici fornisce, infatti, un'ulteriore testimonianza del salto di qualità in termini di conoscenza ed applicazione delle misure di trasparenza.
In linea con le recenti evoluzioni normative (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) con la qualifica di stazione appaltante, IFEL Campania potrà svolgere la procedura di affidamento di opere pubbliche per un valore superiore a 500mila euro e fino a 1 milione di euro; acquistare beni e servizi sopra i 140mila euro e fino a 750mila euro e continuare ad emettere i CIG (Codici Identificativi Gara).
La qualificazione per la progettazione e l'affidamento si articola in tre fasce di importo:

(1) Qualificazione base o di primo livello, per servizi e forniture fino alla soglia di 750mila euro e per lavori fino a 1 milione di euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(2) Qualificazione intermedia o di secondo livello, per servizi e forniture fino a 5 milioni di euro e per lavori fino alle soglie comunitarie;
(3) Qualificazione avanzata o di terzo livello, senza limiti di importo sia per lavori che per servizi e forniture.

Per fornire un'idea del valore del risultato ottenuto, anche in una logica di determinazione della domanda potenziale, si rappresenta che, rispetto alle 26mila stazioni appaltanti attive, erano attese circa 13mila richieste, mentre soltanto 2.404 hanno aderito, e di queste solo 1.571 sono state qualificate. Un numero inferiore al 10% sul totale, facendo desumere che, pertanto, esiste un 90% di domanda di servizi non coperta, dato particolarmente rilevante in periodo in cui, la semplificazione e l'efficienza negli affidamenti pubblici, costituiscono una necessità tanto diffusa quanto impellente, anche in funzione della realizzazione delle *milestone* previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il sistema di "qualificazione" delle stazioni appaltanti, prevedendo una graduazione dei poteri di acquisto sulla base del possesso di requisiti di capacità "di base" (ad es., disponibilità di una piattaforma di e-procurement, numero di gare svolte nell'ultimo quinquennio, misure organizzative, iniziative formative) e "premianti" (ad es., misure anticorruzione, tasso di soccombenza nel contenzioso) provoca un'inversione di tendenza rispetto alla strutturale frammentazione dei poteri di acquisto e favorisce la professionalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Con l'ottenimento dell'abilitazione di primo livello, IFEL Campania si affaccia ad un universo composto da innumerevoli soggetti che necessitano non solo della copertura amministrativa, ma soprattutto di un supporto all'implementazione delle procedure.

Per restare allineato agli standard previsti dall'ANAC ed offrire un servizio massimamente rispondente alle eterogenee esigenze dell'universo di riferimento, definito anche in base ad una specifica attività di supporto ai Comuni illustrata nel paragrafo seguente, la Fondazione ha previsto di:

- accedere ad una serie di corsi di formazione con livelli di complessità via via crescenti, approfondendo le tematiche emergenti, rilevate nel corso dello svolgimento delle attività;
- dar corso alla digitalizzazione spinta dei processi, favorendo quanto previsto nella normativa e nei *target* del PNRR;
- predisporre la richiesta di abilitazione di livello successivo.

2.7 Assistenza amministrativa ai Comuni campani

Le competenze e le esperienze di cui dispone la Fondazione, in uno con l'implementazione dei nuovi servizi di Stazione Appaltante, costituiscono una leva preziosa per molti Comuni chiamati a svolgere le proprie attività istituzionali in una condizione di *deficit* di capitale umano, deficit che presenta un andamento di strutturale declino prospettico.
In questo contesto, la Fondazione, potendo contare su un solido background costituito da informazioni empiriche raccolte sul campo e su una risalente attività di programmazione, monitoraggio e controllo degli investimenti, ha identificato un panel di servizi da mettere potenzialmente al servizio dei Comuni campani.

Il panel di servizi offerti ai Comuni campani, verrà proposto in modo piramidale, partendo dall'esigenza di supporto amministrativo offerto dalla Stazione Appaltante, a temi più complessi quali la identificazione di strategie di consolidamento, riconfigurazione o sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principi su cui verrà strutturata la proposta, si basano sull'applicazione del *placemaking*, strumento che consente di guidare lo sviluppo urbano, sensibile alle esigenze delle comunità e la proposizione di un modello di pianificazione strategica articolato con un livello di dettaglio tale da contemplare le principali criticità da indagare.
Come base di riferimento per l'identificazione del panel dei servizi da proporre, verrà considerato, tra gli altri, il modello identificato da UN-Habitat -*United Nations agency for human settlements and sustainable urban development*-, che si basa su un percorso in ''linea'' costituito dai seguenti blocchi:

A. Contestualizzazione
B. Preparazione del progetto
C. Impostazione della partecipazione
D. Analisi e diagnosi
E. Piano strategico
F. Piano concettuale
G. Piano strutturale
H. Piano d'azione
I. Gestione del territorio
J. Mediatori istituzionali
K. Abilitatori legali

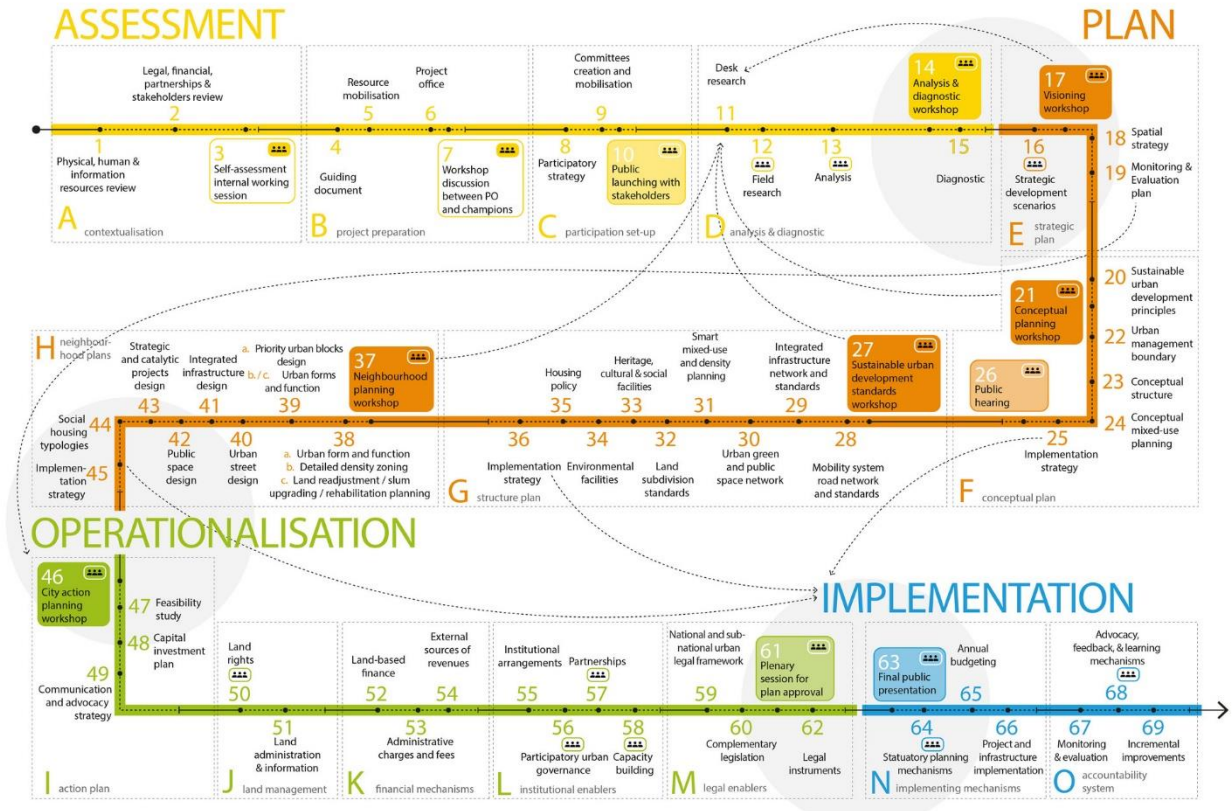


Figura 14 - Modello di pianificazione strategica definito da United Nations agency for human settlements and sustainable urban development

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Progettazione e creazione di strumenti finanziari

La Fondazione ha avuto modo in passato di dare il proprio contributo, sia favorendo l'impiego di strumenti finanziari progettati in precedenti cicli di programmazione sia proponendo iniziative proprie.
Per quanto concerne l'attuazione dei programmi finanziati con fondi comunitari, IFEL Campania intende promuovere un'attività di ricerca altamente specialistica sulle innovazioni e l'applicazione di strumenti finanziari adottati In Europa.
Si prevede, a tal fine, nel prossimo triennio di seguire corsi di aggiornamento proposti da FI-Compass ed altri organismi preposti alla diffusione dei Fondi SUE, promuovendo ogni utile approfondimento.
Lo sviluppo dell'ingegneria finanziaria applicata ai fondi di provenienza comunitaria, si ritiene rappresenti un fattore di qualificazione dei modelli di sviluppo, inquanto:

- Induce una crescita della leva professionale chiamata a confrontarsi con tematiche progressivamente più specialistiche e con impatti di medio-lungo termine;
- Consente di attrarre capitali incrementali da investitori pubblici e privati, accrescendo la portata degli impieghi e creando una forma di attrazione implicita degli investimenti;
- Promuove la logica dell'equità intergenerazionale, in base al quale trasformando contributi a titolo di *grant* in strumenti rotativi, si fa in modo che la Regione Campania possa disporre di risorse incrementali negli anni a venire, rientranti dagli impieghi effettuati a vario titolo di *equity*, debito, *mezzanine*.

Nella consapevolezza che l'adozione di strumenti finanziari costituisca un settore altamente complesso, IFEL Campania intende adottare un approccio in linea con i suggerimenti con le prassi promosse dalla BEI ed il Fei, prediligendo, ad esempio, soluzioni tipo *on the shelf* ed introducendo strumenti che abbiano elementi di innovazione strutturale e di processo, qualora effettivamente dirette alla risoluzione di problematiche inedite.

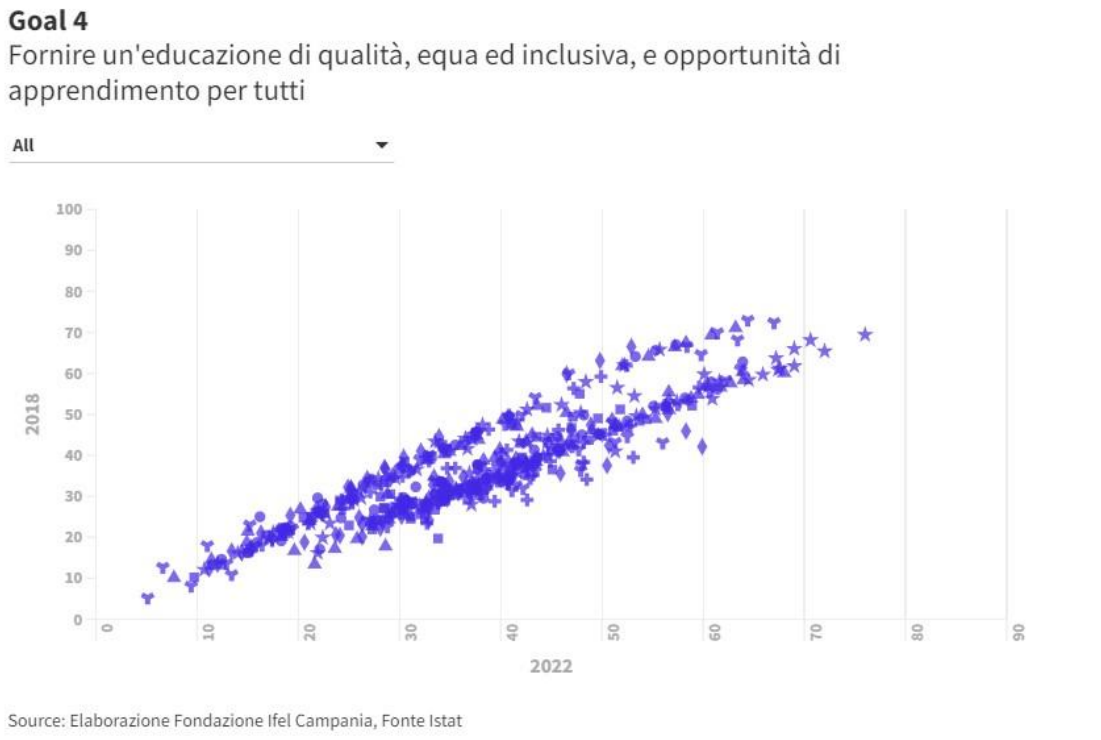
L'ipotesi, tuttavia, di affrontare temi ancora inesplorati da altre regioni europee, non costituisce un fattore bloccante alla capacità di analisi, progettazione e sperimentazione di strumenti dedicati in quanto la Fondazione intende comunque dar corso agli approfondimenti più opportuni, qualora gli stessi fossero considerati maggiormente efficaci, rispetto alle prassi già in vigore.

2.9 Bilancio di sostenibilità e supporto ad Agenda 2030

La Fondazione ha portato avanti nel corso degli ultimi anni un costante approfondimento sul tema della sostenibilità, intesa nel senso più ampio ovvero sia in quanto applicazione della CSRD e rispetto dei principi ESG, sia come strategia di allineamento agli obiettivi ONU fissati nell'Agenda 2030.
Come concreta applicazione dei temi suindicati, la Fondazione ha creato un inedito modello di *fundraising* finalizzato a favorire il cofinanziamento privato di iniziative pubbliche ad impatto sociale, denominato ''Cartolarizzazione dei rendimenti non finanziari" e promosso un'analisi della diffusione dei bilanci di sostenibilità tra gli enti e le società a partecipazione pubblica, partendo proprio dalle società in house alla Regione Campania.

In merito alle analisi su Agenda 2030, IFEL Campania ha realizzato un database proprietario trasferito sulla piattaforma Fluorish, sulla quale è possibile visionare tutti i target disponibili per Campania, confrontandoli con le performance raggiunte a livello nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



IFEL Campania | Focus su Goal 4 | Flourish

La Fondazione IFEL Campania, con la supervisione scientifica di Luiss Business School, ha inoltre portato avanti un progetto finalizzato a verificare le possibilità di applicazione del Social Impact Investing in Campania. Il focus del progetto è stato incentrato sulla possibilità di accrescere la quantità delle risorse finanziarie destinate ai servizi ad impatto sociale, migliorando, al contempo, la qualità delle prestazioni erogate a favore dei destinatari dei servizi.

Le direttrici su cui è stato svolto l'approfondimento, sono le seguenti: (i) inquadrare il concetto di remunerazione delle prestazioni commisurate ai risultati (pay by result); (ii) progettare uno strumento finanziario che consentisse di trasformare parte delle risorse comunitarie erogate a titolo di contributi in investimenti rotativi ad impatto sociale; (iii) creare una nuova forma di fundrising mediante una innovativa forma di partnership pubblico-privata.

Per definire il concetto di remunerazione commisurata ai risultati, sono stati adottati i principi esposti nelle linee guide ANAC riportanti ''Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali''. L'approfondimento sui criteri di misurazione della qualità delle prestazioni ha consentito di conoscere in modo concreto ed empirico il concetto di *pay by result*, creando le condizioni per la misurazione degli "impatti sociali" su cui si basa il Social Impact Investing.

L'innovativo modello di incrocio della domanda ed offerta di prestazioni ad impatto sociale è stata incentrata sulla presenza di un soggetto attuatore dotato di adeguate conoscenze teoriche ed esperienze pratiche deputato alla raccolta delle iniziative, misurazione degli impatti e certificazione dei risultati. La creazione di un "collettore" di impatti fornisce le opportune garanzie agli investitori che potranno generare impatti sociali e confermare il proprio impegno nella sostenibilità, mitigando il rischio di facewashing che rappresenta uno dei principali freni allo sviluppo degli investimenti privati in iniziative ad impatto sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suindicata metodologia è stata denominata "Cartolarizzazione dei rendimenti non finanziari" può essere considerata una sostanziale innovazione nell'ambito delle partnership pubblico-private in ambito sociale.

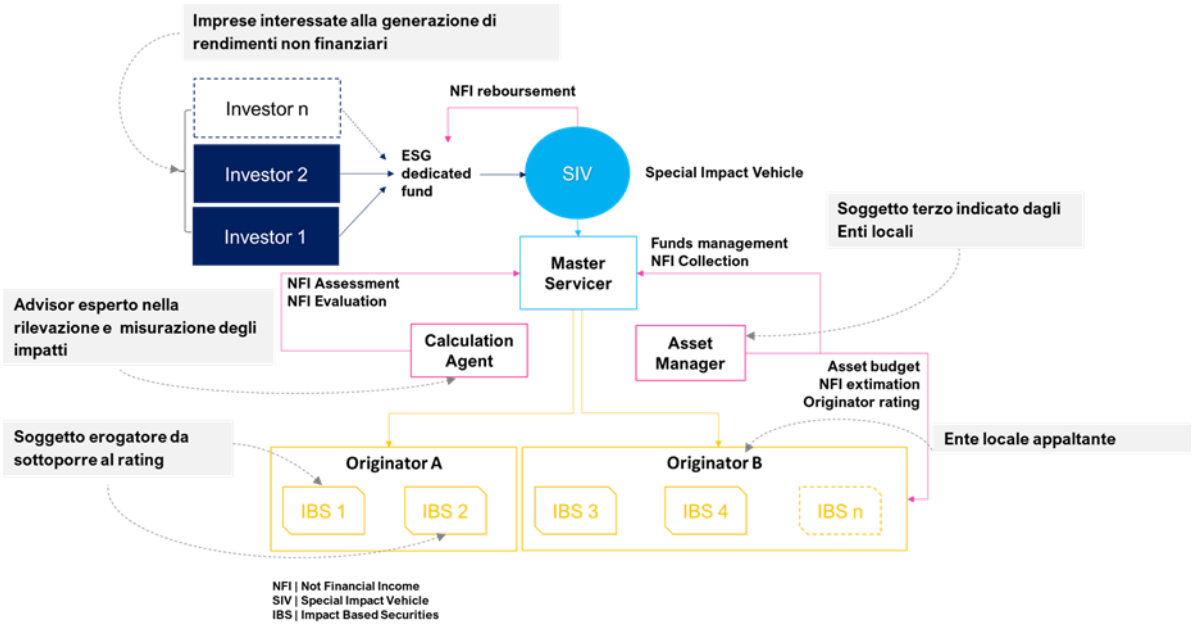
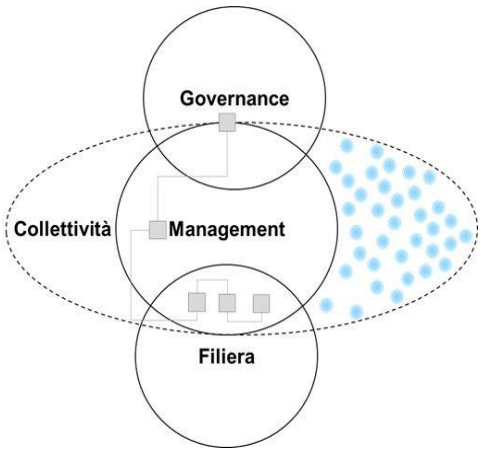


Figura 15 - Modello definito "Cartolarizzazione dei rendimenti non finanziari"

Per quanto riguarda il tema delle partecipate, infine, la Fondazione IFEL Campania, partendo dal presupposto che la sostenibilità è la testimonianza tangibile che il rispetto dell'interesse pubblico e dell'equità intergenerazionale vanno perseguiti come finalità effettive e non quale *output* formale o soluzione per la salvaguardia nel tempo dei propri *asset*, intende definire un processo integrato che parte dall'analisi della mission, degli organismi pubblici e delle imprese che intendono fare emergere il proprio impatto e si completa con la misurazione ed il monitoraggio dei rendimenti non finanziari generati.

In considerazione dell'importanza di una chiara e trasparente comunicazione delle attività ad impatto, si ritiene che le dinamiche in grado di innescare un processo virtuoso in tal senso possano essere riferite alla governance, al management, a coloro che a vario titolo fanno parte della filiera ed alla collettività alla quale la partecipata si rivolge.



Il percorso della sostenibilità per le partecipate pubbliche consente, inoltre, di misurare in modo più ampio l'efficacia delle azioni intraprese e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi globali di medio e lungo termine, facilitando la perimetrazione in corso d'opera delle aree di miglioramento.

Su tale argomento, la Fondazione intende promuovere la divulgazione dei principi della sostenibilità creando le condizioni per un'agevole introduzione nelle prassi aziendali, sia tra le partecipate della Regione Campania che a favore di altre società private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi condotta da IFEL Campania, partita dal riscontro puntuale degli SDGs di pertinenza rientranti negli obiettivi di Agenda 2030 e riportati nel database proprietario di cui sopra, consente una verifica di merito sugli impatti potenziali e sui rischi rilevanti, fornendo il supporto necessario sia ad una comprensione di massima delle modalità di redazione della reportistica sia della predisposizione di specifiche simulazioni sui possibili impatti generabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Controllo

Articolo 9
Controllo *in itinere*

3

Controllo

Sostenibilità economica aggregata "to be"	Relazioni semestrali sull'andamento di gestione
Valutazione del rischi e adeguati assetti organizzativi	Trasparenza

3.1 Sostenibilità economica aggregata "to be"

Per quanto riguarda la capacità della Fondazione di far fronte alla crescita programmata, si rappresentano alcuni indicatori di natura finanziaria, partendo dall'evoluzione del patrimonio netto, il quale è passato nel triennio 2020-2022, da euro 841.460 ad euro 1.638.257.

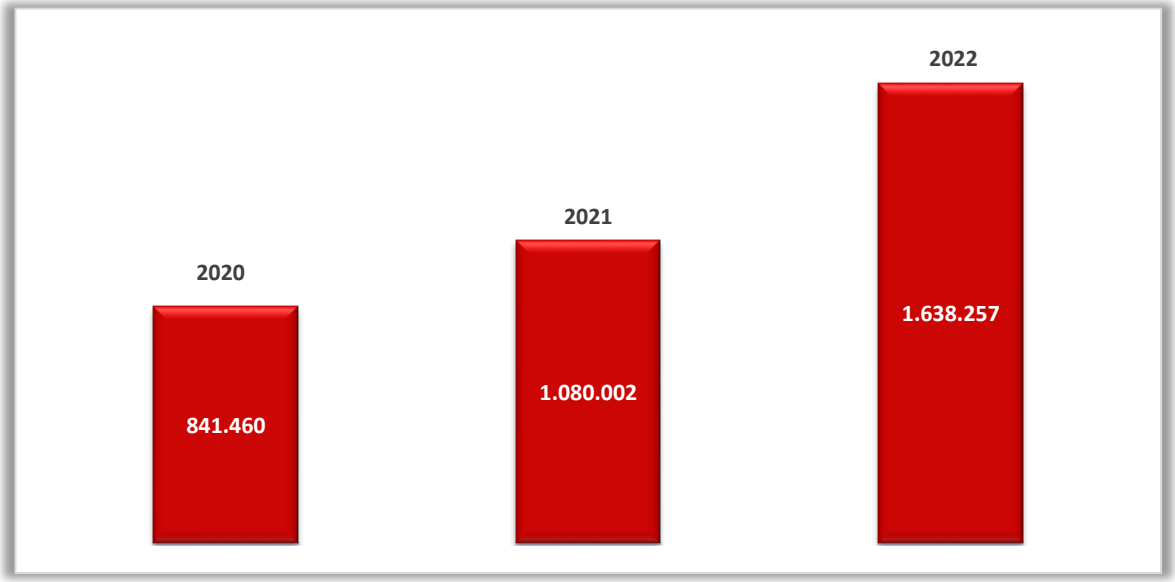


Figura 16 - Patrimonio netto IFEL Campania 2020-2022

Nel corso del 2022, IFEL Campania ha registrato un volume delle attività pari ad euro 14.401.924, con un incremento rispetto alle due annualità precedenti, come da tabella a seguire, registrato nella misura del 17.20%.

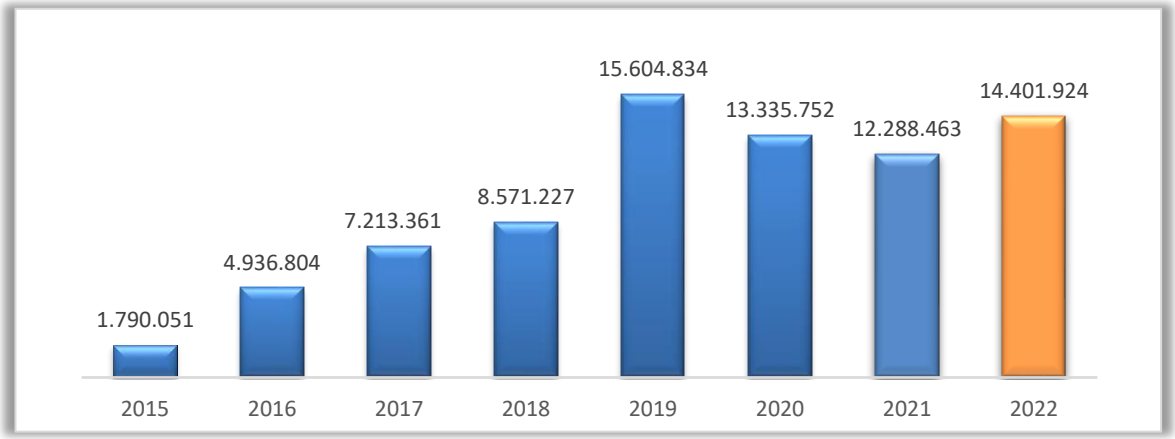


Figura 17 - Proventi, ricavi e contributi 2015-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri	2020	2021	2022
Proventi, ricavi e contributi	13.335.752	12.288.463	14.401.924
Variazione in % su anno prec.		-7,85%	17,20%

I risultati raggiunti nel triennio 2020-2022 trovano espressione non solo nell'analisi proposta dei valori chiave dei bilanci consuntivi, ma si riflettono nei valori dei principali indicatori di bilancio.

Tali valori indicano un sostanziale equilibrio finanziario della Fondazione, per quanto tale tipologia di ente debba essere necessariamente valutato, per sua natura, in termini non lucrativi. La disanima dei principali indicatori, infatti, rafforza sicuramente quanto rilevato in merito all'efficienza amministrativa ed alla gestione snella e flessibile che ha contraddistinto e contraddistingue la Fondazione.

Nel caso di specie, *l'EBIT*[xxxi] coincide sostanzialmente con il reddito operativo e presenta risultati positivi, soprattutto in considerazione della natura istituzionale e non lucrativa delle attività perseguite da IFEL Campania. Per quanto invece attiene l'*EBITDA*[xxxii], esso presenta risultati positivi, per le medesime ragioni espresse per *l'EBIT*.

Tabella 23 - Indicatori di bilancio 2020-2022

INDICI PRINCIPALI	2020	2021	2022
Equilibrio finanziario	*0,06*	*0,09*	*0,24*
Redditività e produttività dell'impresa	*0,07*	*0,09*	*0,30*
Solvibilità dell'impresa	*0,03*	*0,04*	*0,10*
Margine di struttura primario	*704.779*	*844.273*	*1.435.672*
Q del margine strutturale	*4,98*	*4,03*	*6,96*
Q di disponibilità	*1,05*	*1,08*	*1,25*
Margine di tesoreria	*1.041.762*	*1.177.831*	*1.962.882*
Acid test	*1,05*	*1,08*	*1,25*
ROE	*32,51%*	*22,08%*	*34,08%*
ROS	*2,07%*	*1,99%*	*3,98%*
ROI	*2,27%*	*2,78%*	*9,09%*
ROA	*1,44%*	*1,56%*	*5,80%*
Indice di indebitamento (leverage)	*22,52*	*14,17%*	*5,87%*
Rotazione del capitale investito	*70,37%*	*80,30%*	*149,66%*
Oneri finanziari su fatturato	*-0,17%*	*-0,16%*	*-0,02%*

Il *margine di tesoreria*[xxxiii], anche questo con valore positivo, indica la presenza nella Fondazione di fonti liquide sufficienti per la copertura dei fabbisogni di breve termine.

L'indice di liquidità corrente, anche denominato *acid test ratio* o *indice di tesoreria*[xxxiv], ha registrato i seguenti valori:

Tabella 24 - Indice di liquidità 2020-2022

Indice	2020	2021	2022
Acid test[xxxv]	1,05	1,08	1,25

Simili valori indicano che la Fondazione detiene disponibilità finanziarie immediate e differite almeno pari agli impegni finanziari di breve termine e, conseguentemente, la restante porzione del capitale circolante lordo, caratterizzata da un minor grado di liquidabilità, trova copertura con le fonti di lungo termine.

Tutti gli indici reddituali soprariportati fanno registrare un trend costante nel passaggio dal 2020 al 2022, nonostante la contrazione registrata nel periodo di riferimento per effetto della crisi pandemica, validando e consolidando l'equilibrio finanziario raggiunto, con un incremento significativo nel margine di struttura primario e nel margine di tesoreria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Piano di valutazione dei rischi e adeguati assetti organizzativi

La Fondazione, al fine di suffragare la crescita attesa, ha inteso adottare un idoneo sistema di prevenzione dei rischi ex artt. 6, co. 2 e 14, co. 2 e ss. del Testo Unico delle Società Partecipate ("TUSP") ed assetto adeguato ex art. 2086 cod. civ. richiede per tutte le società.

Partendo dal presupposto che il programma prescritto dall'art. 6, co. 2 del TUSP è lo strumento organizzativo con il quale gli organismi a controllo pubblico strutturano il monitoraggio del rischio di crisi, ovvero la probabilità che l'organismo venga a trovarsi in una condizione di crisi così come viene definita dal CCII, a partire dalla matrice comune ricostruita alla luce dell'art. 3, co. 3 e 4 del Codice della crisi, stesso e salva l'opportunità di introdurre elementi di "specificità" alla luce delle peculiarità della singola realtà societaria, gli organismi a controllo pubblico:

- sono tenuti ad adottare un Programma di valutazione del rischio di crisi ex art. 6, co. 2, TUSP;
- tale Programma deve consentire di prevedere la crisi prima del suo verificarsi e quindi di monitorare il grado del "rischio di crisi" (e, con esso, della probabilità della crisi), così da rilevare tempestivamente stati di difficoltà anteriori a quello coincidente con la nozione normativa di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII;
- solo qualora risulti integrato l'indicatore di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (non sostenibilità del debito a dodici mesi) e dunque solo in presenza dello stato di "crisi" ai sensi del CCII, si attiva l'obbligo di cui all'art. 14, co. 2, TUSP, presidiato ai sensi del successivo co. 3, e assistito dai vincoli di cui ai successivi co. 4 e 5;
- sino all'emersione dell'indicatore di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII, e quindi nell'ambito di una situazione di mero "rischio di crisi" (monitorato, intercettato e valutato nell'ambito del programma di cui all'art. 6, co. 2, TUSP), quand'anche integrante, per grado di probabilità, uno stato di pre-crisi (in cui cioè la crisi risulta il più probabile degli eventi possibili), sono configurabili non comportamenti doverosi, bensì esclusivamente buone prassi, e quindi – nel quadro della discrezionalità manageriale (con conseguente operatività della *business judgment rule*) – iniziative volte a mitigare il rischio di crisi (e pertanto a ridurre la probabilità che la crisi emerga) così come sono configurabili segnalazioni e sollecitazioni in tal senso, senza però potersi ravvisare alcun obbligo normativo di attivazione e reazione;

Posto che l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici integrante la crisi risultava – alla luce della precedente definizione recata dal CCII - rapportata genericamente alle "obbligazioni pianificate". E quindi con l'insindacabilità delle scelte degli amministratori, laddove non manifestamente irragionevoli.
In tale ottica, in considerazione dell'interesse pubblico connesso alla natura (pubblica) della partecipazione di controllo, il Programma di valutazione del rischio di crisi di cui all'art. 6, co. 2, TUSP, in ossequio alla "specificità" richiesta dalla norma in rapporto alle peculiarità della società in concreto, può prevedere, al ricorrere di uno stadio di difficoltà prossimo a quello integrante la crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (stadio da predeterminarsi nell'ambito dello stesso Programma, anche eventualmente alla luce di parametri ulteriori):

(a) l'intensificazione del monitoraggio del rischio di crisi, mediante aumento della periodicità e del dettaglio della relativa rilevazione;
(b) la verifica di eventuali scostamenti rispetto al piano industriale o al budget; e, alla luce di tale verifica, la valutazione, sindacabile secondo la *business judgment rule*, circa l'opportunità di adottare eventuali misure correttive in funzione della mitigazione del rischio di crisi (sempreché proporzionate al grado di rischio riscontrato salvo, ovviamente, la crisi non sia ancora emersa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Attività di implementazione di servizi digitali a favore della Regione Campania

IFEL Campania ha, nel corso degli anni, sviluppato e reso disponibili servizi digitali di supporto ad azioni ed interventi messi in campo dalla Regione Campania in diversi settori.
Sono state sviluppate le piattaforme necessarie a facilitare la presentazione e gestire le successive fasi istruttorie delle domande di accesso ai contributi da parte di famiglie e imprese. Nell'ambito delle misure per l'emergenza socio-economica varate dalla Regione Campania per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da COVID-19, sono state sviluppate le piattaforme informatiche necessarie per l'accesso ai benefici previsti dai bonus una tantum per le microimprese; per le imprese del settore turistico; per i lavoratori dello spettacolo dal vivo e audiovisivo; per le guide turistiche, alpine e vulcanologiche; e, infine, per i musei e le biblioteche. Analoghi scopi ha avuto la piattaforma per gestire le richieste di borse di studio destinate agli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

Sono stati sviluppati specifici servizi digitali di informazione e condivisione della documentazione con l'obiettivo di valorizzare le azioni di rafforzamento amministrativo destinate ad attori istituzionali (istituti scolatici), agli stakeholder coinvolti in processi decisionali relativi alla programmazione dei fondi europei (componenti del partenariato socioeconomico) ed alle famiglie.

3.4 Attività di Ricerca e studi

In applicazione dell'art.3, c. 2, lett c)[xxxvi] dello Statuto della Fondazione, gli obiettivi specifici pertinenti alle attività di ricerca, studi e formazione della Fondazione si estrinsecano nel contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.

IFEL Campania, quindi, pone in essere un insieme sistematico di attività, che coinvolgano attori provenienti dal mondo accademico, professionale, istituzionale, produttivo e del terzo settore, (senza escludere anche il ricorso a provvidenze comunitarie) orientate a facilitare l'assunzione di nuove metodologie di gestione e strategie di *governance* e l'accrescimento della *capacity building* della PA locale sulle tematiche che maggiormente sollecitano un approccio, moderno, integrato e - per quanto più possibile – digitale, che consideri l'impatto sociale delle decisioni. Queste linee di ricerca e studio intendono analizzare e misurare in maniera scientifica, ed al tempo stesso con visione operativa, lo stato dell'arte e, soprattutto, individuare le possibilità di sviluppo e miglioramento dei paradigmi di gestione delle decisioni e dei sistemi di attuazione delle *policy* pubbliche.

Chiaramente, in via collaterale - ma nient'affatto accessoria - rientra tra gli strumenti operativi l'opportunità di realizzare prodotti editoriali, pubblicare rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornire assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali. Anche attraverso la realizzazione di rapporti, *survey*, studi, analisi e ricerche in materia di politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del *welfare* e delle politiche di inclusione, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.

Gli ambiti tematici di elezione previsti dal Piano sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Transizione digitale della PA locale;
- Implementazione delle Politiche di Coesione 2021-2027 e del PNRR;
- Generatività e finanza sociale;
- Lavoro ed attività produttive;
- Regional Forecasting;
- Welfare e servizi sociali;
- Giovani e Aree Interne;
- Humanities, trasformazioni sociali, società dell'inclusione;
- Cultura come fattore di sviluppo;
- Rapporti internazionali ed accesso ai programmi Europei.

Lo strumento di governo strategico del sistema è "IL PIANO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA, STUDI, FORMAZIONE E PUBBLICAZIONI 2023-2025" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 16 del 19/05/2023.
È in corso di predisposizione un avviso pubblico rivolto agli atenei della Campania finalizzato alla sollecitazione e individuazione di possibili progetti di "ricerca/azione" facenti capo alle aree tematiche sopra indicate, propedeutico alla individuazione e successivo avvio delle attività operative di ricerca.

3.5 Formazione

La Fondazione pone particolare attenzione alla divulgazione delle attività di ricerca e studi condotte, e soprattutto i risultati (anche *in itinere*) conseguiti, a una platea vasta e variegata: dagli specialisti ai semplici cittadini, dagli addetti ai lavori agli studiosi e ricercatori. Potranno essere quindi oggetto di appositi eventi di presentazione, di giornate di studio e di seminari formativi.
Tali obiettivi, considerato che le platee che più verosimilmente potranno essere interessate alle attività descritte (professionisti, addetti ai lavori, amministratori, funzionari e dirigenti di enti ed agenzie locali) sono sovente scoraggiate da problemi logistici e di tempo utile da dedicare all'apprendimento nelle forme tradizionali, vedono un sempre maggiore ricorso a piattaforme evolute di *e-learning* e *collaborative learning*.
Al fine del miglior utilizzo delle risorse a disposizione e della massimizzazione del ritorno degli investimenti, sia tecnologici che di natura didattica, realizzati da istituzioni pubbliche impegnate in forme avanzate di *interactive classroom management* e di *enriched learning experience* IFEL Campania si propone di concludere intese con Università e centri di ricerca per l'utilizzo di strumenti e metodologie già sperimentati con successo in contesti accademici e della più alta formazione.

3.6 Seminari e Webinar

È prevista la realizzazione di interventi formativi via web e *mobile based*, ed in particolare il ricorso a *Webinar* (formazione o informazione svolti da un docente, al quale è possibile partecipare in modo virtuale, interagendo con gli altri partecipanti o con il relatore consentendo di aumentare la platea dei partecipanti e naturalmente riducendo sensibilmente i costi organizzativi e l'impronta ecologica).

3.6.1 Borse di studio

La Fondazione IFEL Campania ha in corso di predisposizione un avviso pubblico rivolto agli Atenei regionali per la concessione di 6 borse di studio, che hanno ad oggetto tematiche afferenti alle attività espletate ed in linea con i propri obiettivi operativi.
Le borse di studio sono indirizzate, di volta in volta, a ricerche sviluppate all'interno delle aree tematiche che rappresentano il profilo operativo e di attuazione per le progettualità proposte e pianificate dalla Fondazione IFEL Campania nei Programmi di attuazione triennale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6.2 Tirocini

La Fondazione IFEL Campania pone da sempre particolare attenzione ai temi della ricerca, della formazione e delle politiche del lavoro, dando la possibilità di effettuare brevi ma significative esperienze all'interno delle proprie strutture organizzative, finalizzate alla formazione e preparazione dei giovani universitari.
Più specificamente, per i Tirocini curriculari si è proceduto alla definizione di apposite convenzioni con le Università "L'Orientale" di Napoli e l'Università di Salerno; si prevede di ampliare la platea delle convenzioni sul tema coinvolgendo altri Atenei.
Relativamente ai Tirocini extracurriculari, sono stati definiti accordi quadro con le Università "L'Orientale", "Federico II" di Napoli e con l'Università di Salerno.

3.6.3 Pubblicazioni

L'attività editoriale della Fondazione è contraddistinta da una diligente e ricercata sistematicità delle materie e degli strumenti ed è proteso alla massima divulgazione dei risultati dell'intero lavoro svolto da IFEL Campania nel perseguimento della propria *mission*; prevede la pubblicazione sia cartacea che digitale dei contenuti connessi alle proprie attività istituzionali ed ovviamente anche quelle relative a tutte le attività di ricerca e formazione condotte.

3.6.4 Poliorama

Si tratta di un magazine trimestrale gratuito diffuso prevalentemente on line, ma occasionalmente anche in versione cartacea, che si occupa di approfondimenti economici, scientifici, culturali e politici attraverso i contributi di firme prestigiose del mondo accademico e istituzionale nonché il know-how dei consulenti IFEL.
Tutti i contenuti sono pubblicati in parallelo anche su https://www.poliorama.it/, il sito internet del giornale.
Nell'anno 2023 è prevista la pubblicazione di quattro numeri della rivista.

3.6.5 Collana "Codici e Contesti"

La collana scientifica "Codici e Contesti" intende offrire soluzioni in tema di riforma e innovazione delle amministrazioni pubbliche e delle policies di riferimento.
Questa comprende: QUADERNI, che contengono linee guida e metodi di intervento per far conoscere e comprendere le trasformazioni che riguardano i diversi settori e ambiti di intervento della Regione Campania che impattano sui Comuni accompagnati da esempi di realizzazioni con cui confrontarsi; MONOGRAFIE, che propongono studi di caso con strategie e politiche per il cambiamento nelle amministrazioni pubbliche e riflessioni su argomenti di interesse particolare e/o generale.
È stato nel contempo avviato il progetto IWT "Europa in tasca", che ha la finalità generale di integrare, all'azione di supporto alla Regione nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dall'UE, la funzione di analisi di specifici temi di particolare rilievo connessi alle finalità statutarie della Fondazione.
Tale iniziativa va ovviamente inquadrata nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027 ed è in particolare rivolta a temi riguardanti:

- applicazione delle normative di riferimento;
- prefigurazione di soluzioni attuative in grado di superare/mitigare le potenziali criticità attuative;
- linee guida su temi specifici quali ad esempio i) procedure di rendicontazione, ii) ammissibilità della spesa, iii) rispetto dei c.d. "principi orizzontali";
- Nell'ambito del progetto sono attualmente in via di predisposizione le seguenti monografie;
- Applicazioni delle OSC al ciclo di programmazione 2021-2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Climate Proofing;
- Monitoraggio, rendicontazione, valutazione d'impatto.

3.6.6 Sito Web

L'eventuale restyling grafico e reingegnerizzazione del portale potrà migliorarlo nelle funzionalità e nei contenuti e nelle le capacità di adattarsi ai diversi dispositivi ottimizzando così la visualizzazione su computer da tavolo o portatile, tablet, smartphone, ecc.
Una apposita sezione del sito istituzionale intende dare visibilità alle ricerche in corso, ai team che le stanno conducendo, agli obiettivi prefissati ed i tempi di realizzazione, oltre che la pubblicazione (link, PDF) dei risultati conseguiti siano essi intermedi che finali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi

Di seguito si riepilogano gli obiettivi da perseguire, in rapporto allo statuto, con il dettaglio sia di quelli qualitativi che quantitativi.

Tabella 25 - Scopi statutari ed obiettivi da perseguire

SCOPO STATUTARIO		OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
art.3 c.1 lett a)	Svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania	garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
		garantire la continuità operativa dei servizi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza degli stessi
		rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse SIE
art.3 c.1 lett d)	svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale	assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale di IFEL Campania
		contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.
		garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
art.3 c.1 lett c)	realizzare prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali	contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.

Tabella 2625 - Obiettivi da perseguire/indicatori quali/quantitativi

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	INDICATORI QUALITATIVI	INDICATORI QUANTITATIVI
Garantire la continuità operativa dei servizi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza degli stessi	Constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato	nr. SAL presentati / nr. SAL previsti dai contratti ≥80%
	Contenere le spese generali della Fondazione nei limiti espressi dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013, in applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017)	Σ costi indiretti delle commesse regionali /Σ costi personale sulle commesse regionali ≤ 15%
	Rispetto di indicatori fisici di attività verso la Regione Campania e di individuazione di specifici parametri di costo, per l'esecuzione delle prestazioni oggetto d'incarico	Giornate uomo erogate / Giornate uomo in bilancio di previsione ≥ 80%
Contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di	Attivazione di borse di studio destinate a giovani laureati, finalizzate allo studio e all'approfondimento della finanza locale e delle politiche di coesione	nr. Borse di studio assegnate ≥ 4
	Erogare contributi diretti ed indiretti e patrocini gratuiti per iniziative prive di	nr. iniziative patrocinate ≥ 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	INDICATORI QUALITATIVI	INDICATORI QUANTITATIVI
inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.	scopo lucrativo, volte a conseguire le finalità, gli scopi e le attività statutarie	
	Pubblicazione della rivista "Poliorama"	nr. pubblicazioni realizzate ≥ 6
Garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati	Constatazione della regolarità e buona esecuzione dei servizi rese dall'ufficio regionale interessato	nr. SAL presentati/ nr. SAL previsti dai contratti ≥80%
Assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale di IFEL Campania	Progettare iniziative a valere su finanziamenti nazionali (PON, etc.) e in ambito UE (programmi diretti: Diritti uguaglianza e cittadinanza, Erasmus +, Europa Creativa, Europa per i cittadini, Fiscalis, Horizon, LIFE, EIDHR, etc.)	Σ contributi da iniziative nazionali o UE consuntivati/ Σ contributi da iniziative nazionali o UE consuntivati nel precedente esercizio ≥ 80%
Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse SIE	Inserimento dei loghi dei fondi SIE su tutta la documentazione prodotta nell'ambito dell'esecuzione dei servizi	documentazione a corredo dei SAL presentati con loghi SIE richiesti / documentazione con loghi SIE richiesti a corredo dei SAL da presentare =100% *
Contenimento delle spese di funzionamento e gestione rispetto all'anno precedente	Constatazione del raggiungimento di un'incidenza, in termini percentuali, meno che proporzionale delle spese di funzionamento/gestione rispetto all'aumento stimabile del volume delle attività	Rapporto fra la variazione del volume delle attività/ variazione dei costi di funzionamento < 1

**L'indicatore riportato è stato scelto quale elemento di misurazione del perseguimento dell'obiettivo, in quanto la regolarità e buona esecuzione dei servizi resi include anche il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con risorse SIE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Appendici

1. Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di IFEL Campania risponde all' esigenza di perseguire, anche attraverso questo strumento, la correttezza nell'operato della Fondazione e del suo personale, di diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la prevenzione dei comportamenti illeciti e, infine, di contribuire a migliorare il proprio sistema di controlli interni, nonché contribuire a ridurre il rischio di commissione di reati, con specifico riferimento a fenomeni corruttivi, così come declinati dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

Ad oggi è in vigore il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione nr. 4 del 26/01/2023.

Attraverso lo strumento del Piano e le metodologie suggerite dalle norme vigenti, la Fondazione ha definito "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicato gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio così come richiesto dalla normativa. Il Piano è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto degli obiettivi strategici individuati dagli organi di vertice, delle modifiche normative intervenute e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023/2025 della Fondazione IFEL Campania si basa sulle realizzazioni e i risultati conseguiti dai precedenti Piani, costituendone il naturale proseguimento e sviluppo: il Piano vigente è elaborato sulla base delle risultanze delle attività 2022.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza risponde inoltre alla finalità di sensibilizzare tutti gli interessati alla prevenzione dei fenomeni di corruzione ed in generale ad agire secondo legalità, trasparenza, correttezza e responsabilità. L'efficacia PTPC 2023/2025 è connessa alla collaborazione di tutti i destinatari e non può prescindere dalle indicazioni e segnalazioni dei dipendenti, dei dirigenti e dei responsabili. L'adeguamento conoscitivo e la sensibilizzazione del personale e dei collaboratori rappresentano un presupposto imprescindibile per la realizzazione delle misure e devono essere finalizzate al consolidamento di una cultura della Fondazione orientata ai valori etici di trasparenza, linearità dei processi organizzativi, rispetto dei valori costituzionali e di civile convivenza e rispetto del lavoro e dell'accessibilità delle informazioni, nonché alla creazione delle condizioni utili anche all'applicazione dei dispositivi di prevenzione del rischio di illecito di cui al D.lgs.231 dell'8 giugno 2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Le indicazioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assumono carattere di indirizzo strategico ed operativo nei confronti di tutti coloro che, a diverso titolo, partecipano alle attività svolte da Fondazione IFEL Campania e all'attuazione delle linee di servizi anche attraverso la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni professionali. Il Piano, annualmente aggiornato, si articola nella presentazione del contesto esterno, del contesto interno e della disciplina di riferimento e individua le misure di prevenzione e repressione, misure che sono soggette a costante implementazione e adeguamento, in ragione delle nuove esigenze, dell'organizzazione e degli eventi.

Per i temi della trasparenza, i contenuti sono reperibili on line, sul sito di IFEL Campania (www.ifelcampania.it) nell'apposita sezione, visibile sull'home page, "Amministrazione Trasparente". L'attività viene svolta dagli uffici individuati e con l'attività di coordinamento del Responsabile individuato per un monitoraggio costante della sezione dedicata del sito istituzionale e viene richiesto il costante aggiornamento delle varie sezioni sulla base delle attività svolte. Particolare attenzione viene riservata anche ai temi della diffusione dei valori della trasparenza anche attraverso la sensibilizzazione degli uffici preposti e dei vari soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai cicli di webinar organizzati su queste tematiche dalla Fondazione IFEL. Tale strumento è ritenuto particolarmente efficace.

2. Modello Gestionale 231

Nella fase di crescita e di consolidamento delle attività della Fondazione, particolarmente significativa appare l'esigenza di implementazione di un modello organizzativo - base imprescindibile per la compliance al D.Lgs. 231/01[xxxvii] - sviluppato e integrato nel sistema di gestione che declini: l'inquadramento dell'ente, le sue attività e le aree "sensibili" o "a rischio", i protocolli e/o i processi contenenti direttive e controlli idonei a prevenire la commissione dei reati, la pianificazione e la registrazione dei controlli eseguiti, nonché le attività di informazione e formazione continua, sia verso l'interno che l'esterno.

In data 16 luglio 2020, l'Assemblea dei Fondatori ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di IFEL Campania, in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2001 ed in coerenza con il contesto normativo e regolamentare di riferimento, oltre che con i principi già radicati nella propria cultura di governance, al fine di predisporre un sistema strutturato ed organico, costituito da procedure ed attività di controllo (preventive ed ex post), che abbia come obiettivo primario la riduzione del rischio di commissione dei reati. L'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ha determinato la mappatura delle "aree di attività a rischio" e la conseguente proceduralizzazione delle attività prese in considerazione. Nella predisposizione del Modello (MOGC), la Fondazione, dunque, ha tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo già esistenti ed ampiamente operanti al suo interno, ove giudicati idonei a valere come misure di prevenzione dei reati e di controllo sulle aree a rischio. Con l'adozione di un proprio Modello si è inteso prevenire ed impedire la commissione dei reati, reagendo tempestivamente ed efficacemente in caso di realizzazione.

Nella costruzione del Modello 231 si è presa in considerazione la concreta attività svolta da IFEL Campania, la cui azione è sempre stata improntata al rispetto della legislazione vigente, oltre che al rispetto dei diritti dei lavoratori e dei soggetti che, in favore dell'Ente, prestano la propria azione professionale. Ai fini della predisposizione del Modello 231, in coerenza metodologica con quanto proposto dalle Linee Guida di Confindustria, sono state identificate le attività sensibili tramite un processo di mappatura dei rischi; identificati i principi etici e le regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D.Lgs. 231/2001; predisposti specifici protocolli/procedure che individuino controlli idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto, identificando ed implementando azioni di miglioramento del sistema esistente. Ai fini dell'attuazione del Modello 231, è stata, inoltre, prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) del Decreto, di un Organismo di Vigilanza, da individuare con successivo provvedimento, con specifici compiti di controllo sull'efficace attuazione, effettiva applicazione e corretto funzionamento del Modello e di costante aggiornamento dello stesso.

3. Certificazione di qualità

In un'ottica di continuo miglioramento ed efficientamento delle strategie aziendali, IFEL Campania si è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità, basato sul modello della norma ISO 9001:2015.
Il Sistema di Gestione della Qualità mira, attraverso la definizione e la condivisione di un sistema di regole che governano l'attività della Fondazione, a diffondere la cultura delle decisioni basate su fatti oggettivi e misurabili e a favorire un approccio sistemico al miglioramento, orientato al risultato e alla soddisfazione del cliente/committente. Il Sistema di Gestione per la Qualità di IFEL Campania è improntato su un approccio di *risk-based thinking*, che consente all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero generare deviazioni dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

processi rispetto alla Norma ISO 9001:2015 e di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato, anticipandone le tendenze.

Il percorso di certificazione, iniziato a gennaio 2018, ha raggiunto un primo importante traguardo con l'audit di certificazione del SGQ del 27 luglio 2018, condotto da Rina Services (azienda con esperienza pluriennale nella certificazione, accreditata da diversi enti, quali ACCREDIA, ANAB, INMETRO e NABCB) per rilasciare certificazioni ISO 9001 di sistemi di gestione per la qualità. Il 26/07/2019, in occasione dell'audit di mantenimento, il SGQ è stato oggetto di un'estensione del campo di applicazione all'EA CODE 37 per il settore della formazione. Nel corso del 2019, il SGQ della Fondazione è stato poi ampliato con la procedura di progettazione ed erogazione di servizi formativi, al fine di poter rispondere alle ulteriori esigenze derivanti da nuovi affidamenti, per i quali si è reso necessario fornirsi di strumenti e regole per la gestione delle attività formative. A seguito dell'audit, IFEL Campania è risultata conforme alla norma ISO 9001:2015 anche per il settore della formazione con il seguente campo di applicazione:



progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, comunicazione, formazione ed informazione per la Regione, per gli Enti Regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di governance, rafforzamento amministrativo, economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico ed attività produttive.

Il certificato nr. 36942/18/S è stato acquisito in data 02/08/2018 e nel corso del 2021 è stato oggetto di ricertificazione, con l'emissione di un nuovo certificato valido fino al 2024.

ISO 37001

IFEL Campania intende rafforzare il modello per la lotta alla corruzione diffondendo al suo interno una cultura della legalità e della prevenzione, con l'obiettivo di evitare o limitare al massimo i rischi di danni diretti ed indiretti connessi a fenomeni di corruzione. In questo senso va la volontà di rendere conforme il proprio modello organizzativo alla norma ISO 37001, oltre che di dotarsi di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231.

Il modello organizzativo di gestione e controllo (MOGC) ex D. Lgs. n. 231/2001 si concentra sui fenomeni di corruzione a vantaggio dell'ente, mentre un sistema di gestione conforme alla norma ISO 37001 dovrà efficacemente prevenire anche i fenomeni di corruzione passiva a vantaggio della persona fisica.

Attraverso un'attenta valutazione dello specifico rischio corruzione, la redazione di specifiche procedure, l'individuazione e disposizione di risorse necessarie per la creazione, l'implementazione, la manutenzione e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Anticorruzione, l'analisi del rischio corruzione in relazione alle singole specifiche attività della Fondazione, l'implementazione di specifici controlli sui processi aziendali, l'attuazione di procedure che incoraggiano e consentono alle persone di segnalare condotte corruttive sospette; il miglioramento continuo attraverso il monitoraggio, la misurazione, l'analisi e la valutazione del Sistema di Gestione Anticorruzione e la conduzione di audit interni ad intervalli pianificati per fornire informazioni sulla conformità del Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della ISO 37001, la Fondazione intende dunque andare oltre il rispetto dei requisiti minimi di legge e adottare un approccio sistemico rivolto alla prevenzione e al contrasto della corruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sicurezza sul lavoro

La Fondazione IFEL Campania dedica particolare attenzione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (l.626/1994, D. Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009).

Il coordinamento del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla Fondazione finalizzati all' attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" viene svolto dal Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che opera in posizione di neutralità e a supporto della Fondazione, consentendo così di pianificare, programmare e monitorare tempestivamente gli interventi atti a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Fondazione, tenendo conto sia delle sedi in cui opera che delle attività lavorative, si adegua puntualmente alle disposizioni previste provvedendo alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, programmando al contempo le adeguate misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza e procedendo agli aggiornamenti opportuni all'implementazione del sistema di sicurezza aziendale.

Il sistema improntato dalla Fondazione, in coerenza con la normativa vigente e teso alla valorizzazione del dialogo sociale interno, si focalizza anche su una strategia prevenzionistica, basata sull'attenzione all'informazione, la formazione e l'addestramento del lavoratore. Sulla base delle procedure di assunzione eseguite e di quelle programmate, la Fondazione si impegna, anche in relazione all'eventuale differenziazione riconducibile ai diversi livelli professionali e alle relative conoscenze e competenze dei dipendenti, all'adozione di opportuni strumenti formativi, in applicazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento, atti a rendere edotti i lavoratori sugli strumenti preventivi e correttivi volti a tutelare la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Le attività formative dirette, più nello specifico, a fornire conoscenze utili all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro, all'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e alle procedure di lavoro - inducendo inevitabilmente alla consapevolezza e responsabilizzazione dei comportamenti all'interno dei luoghi di lavoro - consentono l'effettiva salvaguardia dell'integrità delle persone e del lavoratore, oltreché la competitività e l'efficientamento dell'intero sistema produttivo.

Il complesso delle disposizioni e misure di cui si è dotata la Fondazione a partire dal campo della prevenzione e differenziato sulla base della particolarità del lavoro svolto, dell'esperienza e della tecnica ed al fine di evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente anche esterno, viene pertanto monitorato, aggiornato e, all'uopo, migliorato periodicamente.

La Fondazione, fino al persistere dello stato di emergenza da COVID-19, metterà in atto tutte le procedure e gli strumenti necessari volti a tutelare la salute dei lavoratori.

In primis, in linea con la normativa nazionale e regionale in materia, continuerà a prevedere lo smart working come modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, ove possibile e in relazione alle necessità degli uffici e dei servizi erogati, organizzando le proprie attività nel rispetto della continuità, efficienza ed efficacia dei servizi e delle attività in essere.

La Fondazione, in linea con le previsioni normative attualmente vigenti, applica le misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", impegnandosi ad aggiornare le misure di contenimento sulla base del persistere dell'emergenza epidemiologica e ad adeguare gli interventi sulla base della sua evoluzione, anche in relazione agli ulteriori ed eventuali aggiornamenti normativi in materia.

Nel rispetto del Protocollo de quo, la Fondazione ha assicurato e continuerà ad assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle aree comuni, ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresa la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti. La Fondazione, al fine di garantire la tutela della salute dei lavoratori e prevenire la diffusione del contagio da COVID-19 continuerà, altresì, a sottoporre il personale a periodico screening, ove lo richieda l'evoluzione del contesto epidemiologico.

5. Privacy

IFEL Campania, nell'ottica del consolidamento della compliance aziendale, provvede scrupolosamente e costantemente a rafforzare la propria accountability anche per ciò che attiene la gestione del sistema privacy.
La consapevolezza dei dati trattati e l'affidabilità del trattamento degli stessi sono dei sistemi valoriali della Fondazione che, al di là degli adempimenti disposti dal Reg. UE 2016/679, ha intrapreso un progressivo percorso che non può prescindere dall'assunzione di un carattere etico, responsabile e consapevole dei processi che caratterizzano un sistema efficiente, trasparente ed efficace di gestione delle informazioni. In tale ottica, la Fondazione viene affiancata da professionisti ed esperti nel processo di compliance GDPR, dotandosi, in primis, di un DPO esterno, il Data Protection Officer, cui è affidato il compito di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione, nel rispetto delle normative europee e nazionali di settore. Contestualmente, la Fondazione monitora costantemente la corretta protezione e l'efficace trattamento dei dati in funzione dei fatti e delle circostanze di ciascun caso specifico, con particolare attenzione al rischio inerente al trattamento. Sulla base delle specificità dei dati, la Fondazione mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, anche volte a riesaminare ed aggiornare continuamente il sistema di corretta gestione dei dati, procedendo a rafforzare la compliance GDPR anche in relazione alle singole attività di servizi che la Fondazione presta nei confronti della Committenza.
Allo stato attuale, il massivo ricorso al digitale e, ove possibile, allo smart working, richiede la predisposizione di adeguate garanzie per fronteggiare le inattese vulnerabilità in termini di sicurezza informatica e protezione della moltitudine di dati che la Fondazione si trova a gestire in virtù dei propri fini statutari.
IFEL Campania, sulla base della digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi di organizzazione e gestione dei dati, intende dedicare particolare attenzione alla tutela della riservatezza e protezione delle informazioni mediante la pianificazione di specifici corsi formativi inerenti la complessa materia della privacy, anche in relazione alla digitalizzazione dei processi interni, alla riforma del Codice di Amministrazione digitale, al codice di comportamento e alle normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione.

6. Rating di legalità

A valle del complessivo sistema di compliance in atto, la Fondazione intende avviare anche l'iter per il riconoscimento del rating di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM quale indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.
Accertata la capacità della Fondazione di garantire la stabilità nel tempo dei requisiti sia normativi che extra normativi (volontari) necessari, previsti dal Regolamento attuativo in materia di rating di legalità di cui alla Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165, si procederà quindi all'analisi e valutazione per l'ottenimento non solo del punteggio base identificato con stella ma anche della persistenza degli elementi necessari ad incrementarlo di un + al ricorrere delle condizioni previste dal regolamento attuativo. Il conseguimento di tre segni + comporta l'attribuzione di una stella aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di tre stelle.
Nell'inquadramento complessivo, dei precetti organizzativi e di sistema di cui la Fondazione si sta dotando, il Rating di legalità contribuirà al rafforzamento, oltre che al "riconoscimento", del sistema valoriale della Fondazione basato sul rispetto della legalità, della trasparenza, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabilità sociale e del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il riconoscimento dell'AGCM, così come previsto dal Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE che disciplina il Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti, facilita, inoltre, l'accesso al credito in termini di minor tempo, costi di istruttoria e migliori condizioni, agevola la concessione di finanziamenti pubblici e aumenta la trasparenza oltre che reputazione della Fondazione.

7. Innovazione tecnologica e sviluppo della digitalizzazione

IFEL Campania, nell'ambito delle sue attività di gestione ed assistenza a supporto della Regione Campania, ha disposto l'acquisizione di attrezzature informatiche di diverso genere, per consentire al proprio personale interno ed ai consulenti esterni, di operare in maniera efficace nei diversi ambiti progettuali a loro assegnati.
Le sempre maggiori esigenze di un supporto tecnologico efficiente per le tipologie di attività svolte, anche in considerazione della crescita costante della Fondazione, richiedono un potenziamento delle strutture informatiche - sia hardware che software.
La Fondazione utilizza come apparati di sistema server in cloud, appliance e firewall. Per brevità, è possibile qualificare il lavoro svolto attraverso strumenti informatici di office automation: applicazioni Office (Word, Excel, Powerpoint, Visio, Project), applicazioni CAD, applicazioni grafiche (Photoshop e editing video), applicazioni web, applicazione Enterprise.
Per quanto riguarda i sistemi server, Fondazione IFEL Campania utilizza strutture di primaria caratura (Aruba SpA e Aruba Business SpA), come provider principali per tutti i servizi online quali: Posta Elettronica professionale; Posta Elettronica Certificata (PEC); Firme digitali; Nomi a Dominio; Certificati SSL; Cloud Computing. Il servizio di Cloud Computing, in particolare, è utilizzato per la gestione completa dei server della Fondazione. Data la complessità delle attività della Fondazione, l'infrastruttura dei server è stata suddivisa in: server stand-alone; private LAN indipendenti. Sia i server stand-alone che le Private LAN sono allocate nel Data Center DC1-IT di Aruba. Nella tabella seguente l'elenco completo dei server:

Tabella 26 - Elenco dei server IFEL Campania

TIPOLOGIA/ INFRASTRUTTURA	URL	UNITÀ OPERATIVA	TECNOLOGIA	SISTEMA OPERATIVO	SSL
portale/private LAN	IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 6.x	SI
repository/server	fesr.fondazioneIFELcampania.it	FESR	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 6.x	SI
repository/server	cloud.IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
gestione documentale/server	dms.IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
piattaforma/server	maxiplan.IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
gestione documentale/server	mcpi.IFELcampania.it	MCPI	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
piattaforma call conference/server	IFELcampania.it/smartroom	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 6.x	SI
portale/hosting	poliorama.it	POLIORAMA	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	Si

Per garantire la continuità di funzionamento delle attrezzature informatiche, il corretto ed efficace espletamento delle attività anche alla luce dei nuovi asset e fabbisogni sopraggiunti nel corso degli anni, è stato affidato - nelle more dell'aggiudicazione CONSIP della nuova Gara per i Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e PdL - il servizio di manutenzione e gestione delle postazioni di lavoro a Fastweb S.p.A. mantenendo a riferimento i tariffari e le condizioni di fornitura già stabiliti nella precedente Convenzione dei servizi di gestione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

manutenzione dei sistemi IP e delle postazioni di lavoro per la PA, aggiudicata da Consip a Fastweb S.p.A. del 2016. Nello specifico, il servizio attiene il supporto, anche on site, di interventi volti alla rimozione di malfunzionamenti o guasti dovuti all'hardware ma anche interventi afferenti al lato software di Install, Remove, Move, Add e Change sulle specifiche PdL.

Per far fronte alla crescente necessità di aumentare i livelli di sicurezza informatica, sia all'interno delle sedi aziendali che per tutte le postazioni mobili distribuite in comodato d'uso alle risorse utilizzate per svolgere le attività aziendali presso i committenti, la Fondazione si è dotata di un prodotto di livello Enterprise che fornisce un controllo generale sulla sicurezza da Internet: antivirus, anti-ransomware, anti-phishing, etc. Il prodotto individuato è Endpoint Security Cloud di Kaspersky Lab, munito di un'interfaccia di gestione centralizzata su cloud in grado di monitorare tutti gli apparati protetti.

Inoltre, IFEL Campania monitora costantemente gli asset informatici, al fine di individuare attrezzature obsolete per le attività richieste dalla Fondazione e valutare l'eventuale upgrade di tali apparecchi (ad esempio: aggiornamento RAM, etc.) o la sostituzione del parco macchine con caratteristiche di ultima generazione garantendo così prestazioni di medio/lungo termine[xxxviii].

8. Servizi rilasciati al CRED/cloud della Regione Campania.

Tabella 27 - Strumenti digitali IFEL Campania rilasciati al CRED Regione Campania

TIPOLOGIA/ INFRASTRUTTURA	COMMESA	URL/TECNOLOGIA/ SISTEMA OPERATIVO	DESCRIZIONE	SSL
portale/hosting	RIAP	conleimprese.regione.campania.it phyton/postgress/centos/ linux GNU/Linux CentOS 7.x	Piattaforma, per la gestione della presentazione delle istanze e per il successivo processo di istruttoria del bonus microimprese	SI
portale/hosting	RIAP	conlacultura.regione.campania.it php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Piattaforma, per la gestione della presentazione delle istanze e per il successivo processo di istruttoria dei bonus dedicati al settore cultura e turismo	SI
portale/hosting	RIAP	conliltурismo.regione.campania.it phyton/postgress/centos/ linux GNU/Linux CentOS 7.x	Piattaforma, per la gestione della presentazione delle istanze e per il successivo processo di istruttoria del bonus per imprese del settore turistico	SI
portale/hosting	OPI	Iostudio.it php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Piattaforma, per la gestione della presentazione delle istanze per le borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	SI
piattaforma/server	SIS	campaniasociale.regione.campania.it Liferay/pentaho7bonita/mysql/Linux CentOs 7.x	Piattaforma per la presentazione dei Piani Sociali di Zona da parte degli ambiti sociali	SI

Con l'UDCP V Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale della Regione Campania è in corso di definizione la presa in carico presso CRED/cloud regionale dei servizi rappresentati di seguito.

Tabella 28 - Strumenti digitali IFEL Campania rilasciati al CRED Regione Campania

TIPOLOGIA/ INFRASTRUTTURA	COMMESSA	URL/TECNOLOGIA/ SISTEMA OPERATIVO	DESCRIZIONE	SSL
portale/hosting	RIAP	partenariato.regione.campania.it php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Portale per la condivisione della documentazione e delle informazioni di supporto al partenariato socioeconomico della Campania	SI
portale/hosting	MNT	scuolavivacampania.it php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Portale per la condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti scuolaviva	SI
repository/server	RIAP	riap.IFELcampania.it php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Repository dei webinar e della documentazione dei corsi (presentazioni, slides di supporto, materiali didattici, videoregistrazioni) disponibile per i dipendenti della regione Campania	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA/ INFRASTRUTTURA	COMMESSA	URL/TECNOLOGIA/ SISTEMA OPERATIVO	DESCRIZIONE	SSL
portale/hosting	SIS	primaveradelwelfare.it php/mysql/centos/linux GNU/Linux CentOS 7.x	Portale per la presentazione e la condivisione dei risultati dell'evento primaveradelwelfare	SI
piattaforma/server	SIS	sis.campaniasociale.it Windows server Windows® Server 2012 R2	Piattaforma per la presentazione dei Piani Sociali di Zona da parte degli ambiti sociali	SI

Per tutti i servizi elencati sopra è stata predisposta la documentazione necessaria per le successive attività di conduzione, manutenzione, backup, etc.: descrizione del sistema, disegno architetturale (frontend , backend, bilanciatore di carico, firewall, etc.), tipologia utenti e numero stimato, tipologia dei dati: (database, file, immagini, filmati, etc.), volume dati stimato: x GB + y GB/anno, risorse hardware previste (CPU, memoria, storage), tipologia del server (Web - Application - Data Base - etc.), web server: URL della home page (http://nome servizio.regione.campania.it), sistema operativo (Windows Server 2012/ 2016 o Linux CentOS 7), software specifici utilizzati e relative licenze, procedura di installazione software (ordine, configurazioni, etc.), procedure di configurazione sistemistiche (credenziali, IP, etc.), utenze amministrative richieste: user e password per amministrare s.o., DB, etc.; accesso amministrativo al server (nessuno, PDL da abilitare, VPN da internet); networking (porte TCP/UDP da abilitare in I/O, routing, firewall, etc.); integrazione con altri servizi/sistemi (reverse proxy, mail server, etc.), procedure di start/stop del sistema, procedura di test della normale operatività (home page, eventuale account di test); eventuali periodi critici; massimo numero di accessi concorrenti, etc.

Inoltre, nell'ambito delle commesse in essere, sono stati realizzati o sono in via di realizzazione i seguenti strumenti digitali:

- per il "Servizio per la realizzazione delle attività di supporto e rafforzamento dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro" (MEL CUP B64D18000390006), utilizzando le procedure ai sensi del D.Lgs 50/2017 e ss.mm.ii. di acquisizione di specifici apporti professionali nell'ambito degli accordi quadro aggiudicati da Consip S.p.A., sono in via di realizzazione la progettazione, lo sviluppo, e la messa in esercizio di una piattaforma di analisi e monitoraggio dei dati del mercato del lavoro regionale, costruita secondo le logiche e le metodologie dei big data e data enrichment;
- per i "Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto all'Osservatorio delle politiche dell'istruzione" (OPI CUP B65G17000000001) utilizzando le procedure ai sensi del D.Lgs 50/2017 e ss.mm.ii. di acquisizione di specifici apporti professionali nell'ambito degli accordi quadro aggiudicati da Consip S.p.A., è stato realizzato lo sviluppo della piattaforma di simulazione dei test OCSE-PISA e dell'anagrafe degli studenti. La piattaforma è un importante strumento di valutazione delle performance per lo sviluppo di ipotesi di interventi mirati sull'offerta formativa addizionale ed extracurriculare, il miglior approccio identificativo e gestionale dei BES etc.;
- per i "Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione del Piano di rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione Campania" (FCPI CUP B28D20000060009) è stato siglato l'Accordo di collaborazione del 13/09/2021 tra la Fondazione IFEL Campania e il Centro di Ateneo Federica Web Learning (PG/2021/0086956 del 13/09/2021 e successivo Accordo Attuativo PG/2021/09119633 del 24/11/2021) per la predisposizione, attivazione e gestione di apposito sito WEB – LMS dedicato al Piano di Rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego della Regione Campania da utilizzare per la gestione diretta dei partecipanti, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione dei MOOC e la gestione dei Webinar. Per la commessa FCPI, conclusasi al 30/09/2023, in fase di redazione del Piano Triennale 2024-2026, si è tenuto conto delle interlocuzioni con la Dg 11 per l'attivazione delle procedure previste dagli orientamenti di chiusura dei fondi SIE per spostare parte delle attività a valere sul FSE+ 2021-2027 (nota trasmissione Piano Operativo periodo 2023-2024 nota prot. 970 del 25/05/2023).

Nell'ambito del progetto RIAP - Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Pubblica Amministrazione a valere sull'Asse IV del POR Campania FSE 2014-2020 - CUP B64G18000020009, grazie alla piattaforma #conleimprese, ideata e sviluppata per la gestione del processo di erogazione dei contributi rivolti alle Microimprese del territorio regionale, IFEL Campania ha ricevuto dalle mani del ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, presso il Campus SDA Bocconi School of Management di Milano, la Menzione Speciale nella categoria Semplificazione nell'ambito di "VALORE PUBBLICO: la Pubblica Amministrazione che funziona".
La giuria ha voluto premiare, per la sua innovatività, la Fondazione nel campo della Semplificazione nell'ambito della Call to action organizzata annualmente dall'Università Bocconi e che quest'anno ha visto il coinvolgimento anche del Gruppo editoriale GEDI, il patrocinio del Ministero della Pubblica Amministrazione, del Dipartimento per la Funzione Pubblica, di Anci e UPI. L'iniziativa nasce con l'intento di incentivare l'innovazione e la modernizzazione nel settore pubblico, valorizzando le "buone pratiche" che permettono ai cittadini e alle imprese di avere a disposizione servizi più efficienti, inclusivi e al passo con i tempi: "valorizzare le innovazioni adottate che abbiano prodotto risultati tangibili per i cittadini e le imprese, con l'obiettivo di mappare le migliori pratiche del settore pubblico e creare un contesto idoneo all'attivazione di circoli virtuosi di diffusione delle conoscenze, supportando l'avvio di nuovi processi di cambiamento".

La piattaforma *#conleimprese*, nata nel 2020, nei mesi di piena pandemia (nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'emergenza socio-economica per conto della Direzione generale dello sviluppo economico e delle attività produttive) ha consentito a 116.590 imprese di ricevere un contributo di 2mila euro in tempi rapidissimi. #Conleimprese è stata premiata dal Ministro Renato Brunetta quale esempio di progettualità che ha saputo trasformare un problema in un'opportunità, per la capacità di aver riconosciuto e adeguatamente risposto a bisogni collettivi nuovi, ed aver gestito farraginosi processi burocratici con approcci più efficaci e fortemente discontinui rispetto al passato, favorendo, al contempo, la costruzione di soluzioni innovative e riapplicabili su vasta scala.

Grazie all'automatizzazione dei processi di istruttoria, all'interfaccia tecnica/amministrativa con il sistema di InfoCamere e con la ragioneria regionale, infatti, IFEL Campania, con la sua innovativa piattaforma, è stata in grado di accelerare, nei mesi drammatici dell'emergenza pandemica, tutte le fasi di presentazione, controllo ed erogazione del contributo alle Microimprese del territorio regionale riducendo al minimo gli oneri da parte dei richiedenti con risultati davvero importanti: il 95,6% delle PMI che hanno fatto richiesta hanno, difatti, ricevuto il bonus.

9. L'implementazione del sistema ERP e obiettivi di digitalizzazione delle attività.

La Fondazione, considerando il profilo tecnologico un valore aggiunto, ha costantemente perseguito obiettivi d'investimento sia nella sicurezza che nei sistemi informativi - anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

personalizzati - per efficientare e coordinare tutte le risorse, le informazioni e le attività necessarie per migliorare i processi aziendali.
La crescita costante della Fondazione ha, infatti, reso necessario un progressivo potenziamento dei sistemi informativi deputati a monitorare l'evoluzione delle competenze disponibili all'interno dell'organizzazione. La capacità di mettere in campo in modo flessibile, e soprattutto in tempi congrui, gruppi di lavoro altamente specializzati in grado di rispondere ai fabbisogni espressi di volta in volta dalla committente, costituisce un elemento strategico caratterizzante delle attività della Fondazione. L'aumento numerico e anche qualitativo delle commesse, che ricoprono eterogenee aree di intervento (dai fondi SIE alle politiche del lavoro, dalle politiche sociali al turismo alle attività produttive), ha, in tal senso, reso necessaria l'adozione di strumenti informativi in grado di assicurare il monitoraggio del patrimonio di competenze e capacità della Fondazione. Sotto questo profilo, la capacità di un'organizzazione di valorizzare e tesaurizzare le competenze che la compongono, rappresenta una leva di innovazione organizzativa e di crescita. Il monitoraggio delle competenze e, per differenza, delle potenziali aree di miglioramento, rappresenta un fattore di crescita importante per una organizzazione *Knowledge Intensive* come quella rappresentata da IFEL Campania, i cui servizi di supporto e assistenza tecnica verso la Regione Campania sono sempre caratterizzati dalla necessità di assicurare un apporto di conoscenze specifiche e capacità aggiuntive.

La necessità di assicurare una sempre maggiore qualità dei servizi resi al committente ha determinato l'opportunità per IFEL Campania di investire per la realizzazione di un unico sistema informativo - identificato con un sistema di Enterprise Resource Planning - in grado di raccogliere tutti i processi e le funzioni più rilevanti della Fondazione (gestione commessa, fatturazione, pagamenti, acquisti, elaborazione SAL, controllo di gestione, magazzino, etc.) e di assicurare procedure di system integration, tramite protocolli di interconnessione stabili e sicuri, alle piattaforme funzionali già in esercizio[xxxix].

L'intento di utilizzare un software gestionale (ERP) è finalizzato al raggiungimento di un importante traguardo di completa digitalizzazione di tutti i processi aziendali, attuando una vera e propria strategia di *paperless*, mediante il quale la Fondazione possa, in concreto, assicurare il proprio contributo alle politiche di contenimento delle emissioni di CO_2, di implementazione dei servizi digitali e di semplificazione e di efficientamento degli interventi. La ricognizione delle soluzioni ERP disponibili sul mercato ha messo in evidenza la necessità di sviluppare una soluzione customizzata in grado di garantire un prodotto nativamente adattato alle peculiarità dell'attuale struttura, con la possibilità quindi di progettarlo e personalizzarlo fin dall'inizio e in grado di apportare le opportune modifiche, che si renderebbero necessarie, in tempi rapidi. Il sistema ERP, attualmente in fase di realizzazione, è progettato come sviluppo del tool di controllo utilizzato dalla Fondazione per gestire in uno i contratti, i pagamenti, i SAL e i flussi finanziari, denominato MAXIPLAN, ed è concepito come una



Figura 18 - Logo del software gestionale ERP MAXIPLAN in corso di realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

piattaforma software in cloud con l'obiettivo di condividere in maniera più efficiente ed efficace i dati relativi alle commesse in essere e permettere un'ottimizzazione delle procedure.
La piattaforma MAXIPLAN quindi, senza installazione di applicativi direttamente sui PC, ma accessibile tramite browser in modalità SaaS (*software as a Services*), con autenticazione a doppio fattore per garantirne maggiore sicurezza, permetterà di attuare modelli di pianificazione delle risorse sia in termini di gestione delle attività, che di flussi economici.
La gestione dei processi organizzativi, ottimizzando le attività di IFEL Campania garantisce un basso impatto sui flussi esistenti, viene realizzata attraverso l'introduzione di una "spina dorsale informatica" composta da un sistema modulare ed integrato che elimini incongruenze o errori nel passaggio informativo. L'ERP MAXIPLAN eviterà che l'organizzazione sia divisa e frammentata; il flusso delle informazioni sarà un "unico flusso continuo", mentre i ruoli (direttivi, amministrativi e di gestione commessa) avranno la possibilità di utilizzare strumenti in grado di favorire un continuo coordinamento dei processi decisionali.

Accanto alle tradizionali funzioni di *document management system* - gestite anche con rifermento alle *policy* di sicurezza, di *backup* e *disaster recovery* - ERP MAXIPLAN assicurerà l'integrazione, in ingresso e in uscita, con le piattaforme di corporate banking interbancario (CBI), di sistema di Interscambio (SDI) per la fatturazione elettronica, di gestione della contabilità e della fiscalità.

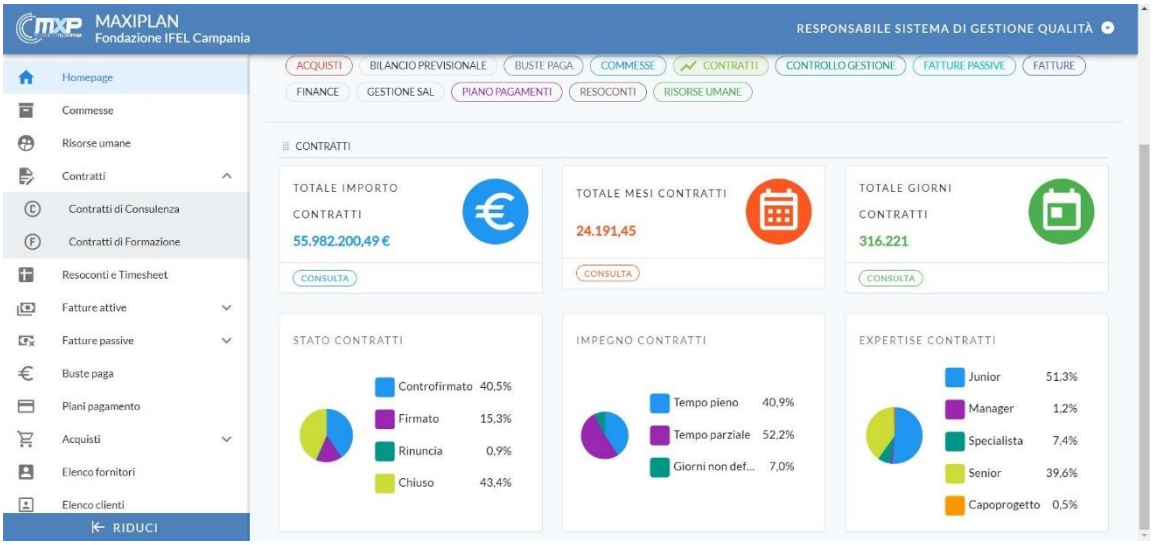
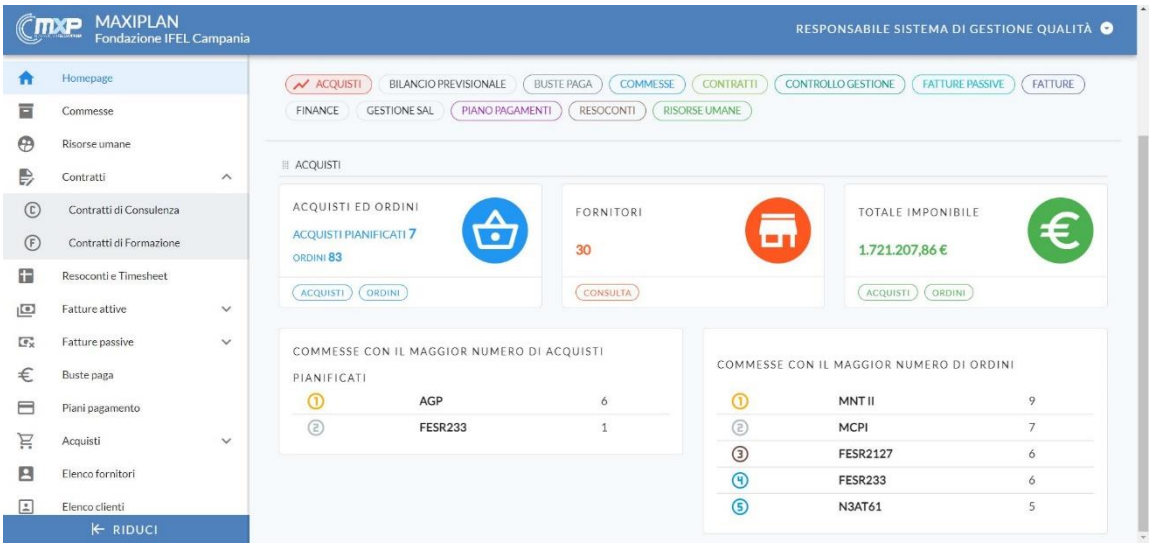


Figura 19 – Home page modulo contratti MAXIPLAN ERP



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 20 - Home page modulo acquisti MAXIPLAN ERP

L'implementazione dell'ERP MAXIPLAN rappresenta la pietra angolare di un più ampio processo che investe tutte le funzioni aziendali che assicurerà la complessiva transizione di IFEL Campania verso un'organizzazione completamente digitale.

Nel corso del 2022, infatti, la progettazione di MAXIPLAN ERP è stata implementata con nuove funzionalità relativamente ai moduli Commesse, Risorse Umane, Acquisti e Pagamenti. Nello specifico, le integrazioni riguardano l'aggiunta nuovi campi nella scheda commessa quali direzioni generali, aree tematiche, tempistiche di fatturazione, pec da utilizzare nelle comunicazioni formali, gruppo di lavoro attivo; la suddivisione per competenze delle fatture attive; la gestione delle fatture di acconto e saldo; la pianificazione delle "Fatture attive" tramite il modulo "Controllo di gestione"; l'esportazione massiva del database completo delle Anagrafiche e dei Contratti; l'ottimizzazione delle prestazioni di caricamento della pagina contratti tramite paginazione server-side; la gestione delle attività generali progettuali; l'evoluzione dello stato di un contratto: il contratto di un consulente può, nel corso del tempo, ricevere integrazioni e proroghe; Buste paga pianificate tramite il modulo "Controllo di gestione"; un sistema di pianificazione degli acquisti e la formalizzazione dell'ordine tramite la selezione del fornitore; l'aggiunta di warning e controlli effettuati sulle date di apertura del CIG (warning non bloccante se viene inserita una data successiva a quella di oggi) e anni di competenza (warning non bloccante se inserito anno di competenza che va oltre quello di fine commessa); il collegamento tra fatture passive e relativo piano pagamenti in cui sono state liquidate; funzione che invia le informazioni su pagamenti ed F24 a studio commerciale tramite posta elettronica; il caricamento massivo dei resoconti/timesheet dei consulenti anche in modalità "storico"; fatture pianificate tramite il modulo "Controllo di Gestione".

Inoltre, in base ad una successiva analisi dei processi interni, si è ritenuto necessario inserire lo sviluppo di un nuovo modulo nella sequenza dei moduli già sviluppati con funzioni relative alla Gestione dei contratti e buste paga con le funzionalità di ricerca, consultazione e gestione storica dei contratti; collegamento documentale al DMS interno e successive procedure di export dati e documenti; gestione della vita del contratto; integrazione contratti su prospetti di spesa commesse; integrazione contratti su voci di bilancio; integrazione contratti con resoconti, fatture passive e piano pagamenti; impegno dei singoli dipendenti su commessa; pianificazione buste paga ed associazione COMMESSA/SAL/ORE; creazione Documento "Prospetto di calcolo"; conteggio complessivo ore imputate lavoro/commessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli, ____ gennaio 2024

Il Direttore Generale
f.to Avv. Annapaola Voto

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Il Presidente
Avv. Angelo Rughetti

f.to Il Consigliere
Dr.ssa Sonia Palmeri

f.to Il Consigliere
Dr.ssa Lara Panfili

fonte: http://burc.regione.campania.it

[i] Approvata con DGRC 126/2018

[ii] Ai sensi dell'articolo 8 comma 3, la Direttiva prevede che il piano delle attività deve esporre: il programma delle attività, il programma degli investimenti, il piano economico finanziario triennale, il budget annuale, la dotazione di risorse umane, le alienazioni e le acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili, l'acquisizione di partecipazioni in altri organismi, operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria.

[iii] DEFRC 2024-2026

[iv] Articolo 9 della Direttiva.

[v] Articolo 10 della Direttiva.

[vi] DG Autorità di Gestione FESR, ai sensi dell'articolo 12 della Direttiva.

[vii] Costituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

[viii] Con DGR n. 562/2015, la Giunta Regionale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche statutarie tese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Tali modifiche statutarie – disposte con DGR n. 120/2016 e approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016 – rivestono un significativo impatto, in particolare, in materia di controllo dell'organismo partecipato, di rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Con successiva DGR n. 353 del 20/06/2017, la Giunta Regionale, all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7 del 2017, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, proponendo l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house. Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 28/07/17 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6269 Racc.4777 del 31/07/17).
Inoltre, con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura in house, in azioni di assistenza tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018, Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli.
[ix] Con DGR 143 del 22/03/2022 la Giunta Regionale in relazione alla continua evoluzione delle attività demandate alla Fondazione ha inteso procedere ad una ridefinizione della governance amministrativa, adeguando gli organi della Fondazione agli scenari operativi in cui la Fondazione è chiamata ad operare, al fine di assicurare il più efficiente perseguimento delle finalità statutarie. A tal fine si è inteso valorizzare l'elemento rappresentativo e collegiale di cui sono espressione, all'interno del nuovo organigramma, il Consiglio di amministrazione e le modalità di designazione dei suoi componenti nonché prevedere la figura del Direttore Generale. Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 22/03/2022 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio n.9715 Raccolta n. 7477).

[x] Art. 15 Statuto della Fondazione IFEL Campania.

[xi] Il Presidente: Avv. Angelo Rughetti, laureato in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza, è stato sottosegretario di Stato – Presidenza del Consiglio con delega nell'ambito delle aree di competenza del dipartimento della Funzione Pubblica, Segretario Generale dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani e Segretario Generale della Fondazione IFEL Campania. Oltre a ricoprire la carica di Presidente della Fondazione IFEL Campania è dirigente di IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI.
Componente del CdA Dott.ssa Lara Panfili laureata in Economia e Commercio indirizzo Gestionale presso la II Università degli studi di Roma "Tor Vergata", è Direttore Amministrativo dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Roma e Responsabile Dipartimento programmazione, compliance e sistemi informativi della Fondazione IFEL – Istituto per la Finanza e l'Economia Locale.
Componente del CdA Dr. Pantaleone Annunziata laureato in Filosofia presso l'Università Federico II degli studi Napoli è stato Sindaco di Poggiomarino (Na) ed è Professore di Filosofia presso l'Università Suor Orsola Benincasa.

[xiii] Art. 3 comma 1 Statuto della Fondazione IFEL Campania.

[xiv] L'anno 2019 ha visto un rilevante impatto, in termini di giornate erogate, per effetto dell'affidamento, da parte dell'ARU, dei "Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto all'organizzazione delle Universiadi 2019" CUP C61F18000180001 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

C69E19001210003 (nel prosieguo "ARU") che ne ha determinato un incremento "eccezionale", limitato esclusivamente all'annualità 2019.

[xv] In tale fattispecie sono ricomprese le figure Specialista, Manager e Capo Progetto.

[xvi] L'affidamento "Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto all'organizzazione delle Universiadi 2019" CUP C61F18000180001 è stato sottoscritto in data 09/11/2018, per terminare in data 31/10/2019. In data 27/08/2019 è stato inoltre sottoscritto un addendum alla sopracitata convenzione, con CUP C69E19001210003 e scadenza al 31/12/2019.

[xvii] Dato aggiornato al 21/09/2023.
[xviii] Per il periodo 2014-2020, come noto, il regolamento recante le disposizioni comuni Regolamento (UE) 1303/2013 offre ai Fondi SIE opzioni per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile sulla base dei costi reali, ma anche sulla base di un finanziamento a tasso forfettario, di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari. La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero un finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti. Nello specifico, per la determinazione dei costi indiretti delle operazioni, è applicabile un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del già menzionato Regolamento.

[xix] Costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno.

[xx] Si tratta di una specifica procedura "Treasury Management and Cash Flows" (TMCF approvata dall'Assemblea dei Fondatori il 28 febbraio 2018) che - tenuto conto delle specificità derivanti dall'applicazione dello split payment (ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/72) e della necessità di assicurare la rendicontazione a costi reali delle spese sostenute in coerenza con la gestione delle tempistiche tra fase di presentazione dei SAL e relativo incasso - mira a garantire e salvaguardare l'equilibrio finanziario della Fondazione IFEL Campania e, di conseguenza, la regolare esecuzione delle attività oggetto di affidamento da parte della Regione Campania, garantendo un metodico controllo dei fabbisogni e la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

[xxi] Prestazioni previste, ad esempio, dagli articoli 51 e 100 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR (DPR 917/1986): buoni pasto, previdenza complementare, sanità integrativa e alcune forme di protezione sociale offerte dal sistema delle assicurazioni, ma anche a servizi quali mensa, trasporti, asili nido, servizi sanitari, sostegno alle famiglie, libri di testo, vacanze estive e così via.

[xxii] I suddetti aspetti impattano significativamente sull'equilibrio finanziario di IFEL Campania che è, allo stato, in grado di garantire la continuità del servizio ed il pagamento delle risorse professionali impegnate nelle attività, esclusivamente nella misura in cui riesce ad anticipare risorse finanziarie incamerate, per effetto degli acconti previsti dagli atti convenzionali connessi ad altri affidamenti in portafoglio, attraverso il meccanismo del "Treasury management and Cash Flows" (TMCF), approvato dall'Assemblea dei Fondatori del 28 febbraio 2018.

[xxiii] Tali approfondimenti potranno avere la forma di discussion papers con l'intento di produrre strumenti di supporto concreto al sistema regionale e degli Enti locali campani; position papers per affermare principi utili a qualificare la programmazione ed apportare fine tuning strategici introducendo contenuti sollecitati da tematiche emergenti.
In tale ambito, la Fondazione potrà proporre accordi con partner editoriali, istituti di ricerca e centri universitari.
In parallelo e coerentemente con gli obiettivi specifici pertinenti alle attività di ricerca, studi e formazione della Fondazione si intende implementare il progetto inerente alla rivista periodica "Poliorama", registrata presso il Tribunale di Napoli sez. Volontaria Giurisdizione n.9 del 15/03/2018. "Poliorama", prevalentemente a diffusione on line, è una rivista gratuita trimestrale a carattere economico, scientifico, culturale e politico, che prevede la pubblicazione di dossier e numeri speciali, anche occasionalmente in versione cartacea.

[xxiv] Regolamento approvato con Assemblea dei Fondatori del 28/01/2019 che ha deliberato ai sensi dell'art. 13 comma 2 e dell'art. 18 del vigente Statuto.

[xxv] L'organizzazione per progetti è un modello adatto alle fattispecie che si caratterizzano per: a) Complessità, Definizione di obiettivi specifici, Temporaneità delle Aree di Servizio ed Unicità; b) Correlazione, mutevolezza e approntamento di una organizzazione con risorse variabili; c) Supportare processi di cooperazione istituzionale verticale ed orizzontale, non affrontabili con un modello gerarchico – funzionale; d) Fondarsi sullo sviluppo della capacità di lavoro comune, sia all'interno dei team operativi che tra le aree organizzative; e) Richiedere l'avvio di strutture di staff, con attività diverse impostate rispondendo a fabbisogni dei diversi livelli: Staff di Progetto, con compiti di supporto al vertice strategico ed istituzionale, Staff di Linea; specialistici della linea esecutiva, Staff specialistici; f) Potersi adattare (il ciclo di vita delle Linee di Servizio, fisiologicamente deve poter accogliere correttivi, adeguamenti organizzativi ed essere oggetto di revisione, sia in merito alla riorganizzazione e ricomposizione delle risorse specialistiche, che delle modalità di svolgimento delle attività).

[xxvi] Art.16 Statuto IFEL Campania - atto del notaio Carmine Romano Repertorio n.9715 Raccolta n. 7477.

[xxvii] Il fatturato per professional, tipico indicatore di produttività del settore, è pari a circa 111 mila euro annui, in calo rispetto all'anno precedente (-3,4%). Nel corso del 2020 la produttività per professional, in calo a livello aggregato, è peraltro frutto di un calo nelle medie, piccole e micro-società di consulenza, (rispettivamente -3,6%, -13,4% e -14,9%) e di una sostanziale stabilità nelle grandi società di consulenza (+0,1%). Rimane molto grande il divario di fatturato per professional tra le micro e le grandi società di consulenza: le prime si attestano in media poco al di sopra dei 60 mila euro, mentre le grandi società di consulenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

superano i 160 mila euro di fatturato per professional, molto oltre il doppio. Le piccole società hanno valori comparabili a quelli delle micro (70 mila rispetto a 60 mila), mentre le medie società di consulenza si trovano in una situazione intermedia (circa 115 mila euro). Le previsioni per il 2021 indicano a livello Italia una sostanziale stabilità (-0,2%), dove però le grandi società di consulenza vedono scendere la loro produttività media dell'1,6% a fronte di un aumento del 4,0% nella produttività delle micro-imprese, una crescita trainata da una maggiore chargeability. Rimangono stabili le medie e le piccole società di consulenza». OSSERVATORIO SUL MANAGEMENT CONSULTING IN ITALIA Rapporto annuale 2020 – 2021 In collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

[xxviii] In particolare, trova applicazione la seguente contrattualistica: per i impiegati e quadri - CCNL "Commercio e Servizi" Accordo del 07/12/2012 Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil; per i Dirigenti - CCNL "Dirigenti delle aziende del Commercio e Servizi" 31/07/2013; per la comunicazione - Contratto nazionale di lavoro giornalistico FIEG FNSI del 24/06/2014. In via analogica, laddove compatibile, potrà trovare applicazione Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.) della FONDAZIONE IFEL del 8/07/2008 e Accordo ad integrazione per anno 2018 del 13/12/2017

[xxix] Il costo teorico assunzione riportato rappresenta un costo indicativo su 14 mensilità, così calcolato: retribuzione tabellare per ciascuna categoria, valore medio trattamento accessorio, oneri riflessi, IRAP, etc.

[xxx] Regolamento contabilità armonizzata (Deliberazione n. 1 CDA del 26/01/2023); Regolamento dell'organizzazione e del personale (Deliberazione n. 2 CDA del 26/01/2023); Codice etico della Fondazione IFEL Campania (Deliberazione n. 3 CDA del 26/01/2023); Regolamento del premio di produttività (Deliberazione n. 9 CDA del 21/02/2023); Regolamento per le spese di trasferta e rappresentanza (Deliberazione n. 10 CDA del 21/02/2023); Regolamento per la concessione di patrocini, contributi e donazioni (Deliberazione n. 19 CDA del 19/05/2023)

[xxxi] L'EBIT è utilizzato per ottenere il ROI (Return on investment, dato da EBIT/Capitale Investito Netto), espressione, appunto, della redditività dei capitali complessivamente investiti, a prescindere dalla loro provenienza.

[xxxii] L'EBITDA fornisce una misura il più oggettiva possibile della ricchezza generabile attraverso la gestione operativa, isolando gli effetti di una componente che è frequentemente oggetto di politiche di bilancio, ovvero le immobilizzazioni.

[xxxiii] Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità e costituisce la differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

[xxxiv] È una grandezza sintetica utile alla valutazione dell'attitudine dell'impresa a soddisfare impegni finanziari di breve termine mediante l'utilizzazione della parte di capitale circolante lordo formata da crediti e disponibilità immediate. Il quoziente standard di tesoreria dovrebbe essere, secondo la prassi internazionale, almeno pari ad uno.
[xxxv] I valori di riferimento dell'Acid Test: Ottimo > 1,01-1,20; Buono 0,90-1; Sufficiente 0,80-0,90; Critico < 0,70-.

[xxxvi] art.3 c.2 lett c) realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali

[xxxvii] Il Decreto Legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un nuovo regime di "responsabilità" a carico degli enti, la "responsabilità amministrativa", derivante dalla commissione o dal tentativo di commissione, di determinate fattispecie di reato, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, disponendo la facoltà dell'Ente di adottare ed attuare specifici modelli di organizzazione, gestione e controllo, atti a prevenire e sanzionare la commissione dei reati.

[xxxviii] L'eventuale procedura di dismissione delle attrezzature ritenute obsolete per la Fondazione, potrà avvenire sia attraverso una cessione ai titolari di contratti di comodato d'uso delle stesse, ad un valore da definire tenendo conto del valore di ammortamento residuo e del valore di mercato, sia attraverso la cessione a titolo gratuito di apparecchiature elettriche ed elettroniche a: istituti scolastici statali, Istituti scolastici paritari degli enti locali, ai sensi dell'art. 1, comma 1-2 della L. n. 62/2000 e paritari privati, determinati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n. 62/2000; enti Locali; organismi di volontariato iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari; enti ed associazioni no-profit, quali Onlus, Pro Loco, enti di promozione sociale iscritte Registro regionale (Regione Campania) delle persone giuridiche di cui all'art. 7 comma 1 del D.P.R. n. 361/2000, pubblicato sul sito ufficiale della Regione Campania; altri enti senza scopo di lucro e che perseguono finalità di solidarietà sociale.

[xxxix] Negli ultimi anni, la Fondazione ha utilizzato i seguenti strumenti informatici: piattaforme proprietarie (Gisel, AsPro, MARS) e servizi di terze parti (applicazioni Office, servizi cloud, piattaforme web). Nel dettaglio, le funzioni dei diversi applicativi sono state le seguenti: per l'archiviazione documentale: Dropbox: per attività di backoffice; Owncloud: per attività specifiche di commessa; Alfresco: per la conservazione di documenti contrattuali; AsPro e Gisel: per la gestione delle attività di selezione delle professionalità; Mars: per le attività di resocontazione dei consulenti; per la fatturazione elettronica: TeamSystem AGYO; per la gestione e il monitoraggio, sia fisico che finanziario, delle attività: Microsoft Excel; per le attività in smartworking e di teamworking: Smartroom, Trello, Zoom, etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI E INDICATORI

PER LA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA

art.8 comma 2 della D.G.R. 126/2018

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ANNUALE
1. Implementare ed aggiornare tempestivamente le pagine del Portale istituzionale	Relazione analitica periodica sul perseguimento dell'obiettivo	2
2. Tempestiva circolarizzazione delle situazioni debitorie e creditorie	% posizioni circolarizzate nel termine assegnato dall'Amministrazione Regionale	100%
3. Corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva / Riscontri richiesti dalla Regione	100%
4. Corretta esecuzione degli adempimenti previsti dalle convenzioni con gli Uffici committenti, con particolare riguardo alla completa e tempestiva rendicontazione.	nr. SAL presentati / nr. SAL previsti dalle convenzioni	≥80%
5. Contenimento delle spese di funzionamento e gestione rispetto all'anno precedente	(Variazione percentuale dei costi di funzionamento / Variazione percentuale del volume delle attività)	< 1
	Relazione analitica sull'andamento delle spese di funzionamento e gestione in ragione dei ricavi della Fondazione	1
6. Contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione.	n. Pubblicazioni della rivista "Poliorama"	≥ 6

Delibera della Giunta Regionale n. 53 del 08/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI G.R. N. 408/2022 - MODIFICA ALLEGATO B) - NUOVO DOCUMENTO "DISPOSIZIONI GENERALI E GUIDA PER IL DISCENTE DEL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (emanato in attuazione della Direttiva n.93/16/CEE e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE), così come integrato dal D.lgs. 8 luglio 2003 n. 277 e succ.mod., al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
b. il Decreto del Ministro della Salute 7 marzo 2006, e succ.mod. ed integrazioni, recante *"Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale*", all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;
c. con la Delibera di Giunta Regionale n. 533 del 07/08/2018, si è provveduto ad istituire, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, il Capitolo di spesa U07215, denominato "*Spese di organizzazione per Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale*", attribuendone la titolarità gestionale alla U.O.D. 10" *Personale del SSR*" della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR;
d. con la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 27/07/2022, si è provveduto tra l'altro, ad approvare i seguenti documenti programmatici:
   d.1) Allegato A - "Revisione Criteri Generali e Ripartizione fondi connessi all'organizzazione dei Corsi – ex D.G.R.C. n. 170/2019;
   d.2) Allegato B – "Revisione Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018";
e. con la Delibera di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2024/2026, provvedendo per ciascun esercizio, ai fini della gestione e della rendicontazione, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli di Entrata e di Spesa assegnati alle diverse strutture dirigenziali di riferimento;

RILEVATO che

a. la Regione, ai sensi del co. 1, dell'art. 15 del citato D.M. Salute 07/03/2006, gestisce, attraverso la Direzione Generale Tutela della Salute, il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, avvalendosi - per gli adempimenti relativi allo svolgimento del corso - della collaborazione della So.Re.Sa. SpA;
b. con Decreto DG n. 215 del 26/04/2023, il DG Tutela della Salute, ha provveduto ad istituire il "Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG" della Regione Campania (C.D.T.) deputato allo svolgimento dei compiti di cui al Capitolo 5.1.4 dell'allegato B alla DGRC n. 408/2022, nell'ambito dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;
c. con Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, il DG Tutela della Salute, ha provveduto ad istituire il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) per un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania (cfr. Capitolo 5.1.2 dell'allegato B alla DGRC n. 408/2022);

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, che

a. nella seduta congiunta del C.D.T. (Collegio dei Docenti e Tutor) e del G.T.S. (Gruppo Tecnico Scientifico) tenutasi in data 10/11/2023, sono state affrontate diverse tematiche, tra le quali:
   a.1) formazione ed aggiornamento, nonché professionalizzazione della figura del Tutor di Medicina Generale, sia nell'ambito del percorso formativo del discente che nella gestione dell'esame finale, proponendo nuovi criteri per la elaborazione e predisposizione delle tesi per l'Esame Finale;
   a.2) responsabilizzazione e riclassificazione dei Tutor di Medicina Generale e dei relativi luoghi di cura con rimodulazione delle modalità di partecipazione degli stessi al percorso formativo, anche in relazione allo spazio ed organizzazione di lavoro, al fine di ottenere un maggior coinvolgimento dei discenti;
   a.3) definizione del fabbisogno di Tutor di Medicina Generale, con la previsione di organizzare a livello regionale i corsi di formazione ed aggiornamento, per incrementare la platea dei tutor che possono presentare domanda di iscrizione negli Albi Regionali;
b. che nella medesima seduta del 10/11/2023, il Collegio dei docenti ed il Gruppo tecnico scientifico hanno approvato le proposte formulate in relazione a:
   b.1) ruolo del Tutor di Medicina Generale, formazione ed aggiornamento,
   b.2) modalità e criteri per la predisposizione e la redazione delle Tesi oggetto di discussione all'Esame Finale per il rilascio del Diploma;

PRESO ATTO, altresì, che

a. le proposte formulate nella citata seduta congiunta del Collegio dei docenti e del Gruppo Tecnico Scientifico modificano l'Allegato B della DGRC n. 408/2022 – "Revisione Disposizioni Generali e Guida per il Discente – ex Decreto DG n. 247/2018";
b. i competenti uffici regionali hanno pertanto predisposto l'allegato "*Nuovo Regolamento del Corso di Formazione in medicina generale e Guida per il discente*", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di fornire a tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale (Enti, Società, Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania, Docenti, Tutor MG ed, Tutor Ospedalieri e Territoriali, nonché i discenti) le opportune indicazioni per una corretta gestione delle attività, delle opere e delle risorse messe a disposizione dalla Regione, per far fronte alle molteplici necessità legate all'organizzazione, attivazione e tenuta dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

RITENUTO pertanto di dover
a. approvare, a modifica e sostituzione del documento di cui alla Delibera di Giunta n. 408/2022 denominato Allegato B) "Revisione Regolamento del Corso e Guida per il Discente", l'allegato documento denominato "Nuovo Regolamento del Corso di Formazione in medicina generale e Guida per il discente", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. disporre che l'attuazione dei criteri approvati con il presente provvedimento venga monitorata dalla competente Direzione Generale con il supporto del Gruppo Tecnico Scientifico, istituito con Decreto dirigenziale n. 216 del 26/04/2023 del DG Tutela della Salute, al fine di sottoporre alla Giunta regionale eventuali integrazioni e modifiche;
c. demandare gli adempimenti consequenziali alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale identificata quale referente Regione Campania per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTI
a. art. 39 comma 16 e art. 51 del D.Lgs 118 del 23 giugno 2011;
b. la L.R. n. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione";
c. la D.G.R. n. 342 del 5 giugno 2018 (Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
d. il Regolamento n. 5 del 7 giugno 2018

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:
1) di APPROVARE, a modifica e sostituzione del documento di cui alla Delibera di Giunta n. 408/2022 denominato Allegato B) "Revisione Regolamento del Corso e Guida per il Discente", l'allegato documento denominato "Nuovo Regolamento del Corso di Formazione in medicina generale e Guida per il discente", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di DISPORRE che l'attuazione dei criteri approvati con il presente provvedimento venga monitorata dalla competente Direzione Generale con il supporto del Gruppo Tecnico Scientifico, istituito con Decreto dirigenziale n. 216 del 26/04/2023 del DG Tutela della Salute, al fine di sottoporre alla Giunta regionale eventuali integrazioni e modifiche;
3) di DEMANDARE gli adempimenti consequenziali alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale identificata quale referente Regione Campania per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
4) di TRASMETTERE il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., alla So.Re.Sa. SpA, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

"ALLEGATO B"

C.F.S.M.G.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

IN MEDICINA GENERALE

DOCUMENTO DI REVISIONE

"NUOVE DISPOSIZIONI GENERALI E GUIDA PER IL DISCENTE"

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE ED IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

U.O.D. PERSONALE DEL S.S.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
REGOLAMENTO E GUIDA PER IL DISCENTE

INDICE

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Introduzione ..... pag. 1
1.2 Storia del Corso ..... pag. 2
1.3 Ambito normativo di riferimento ..... pag. 4

2. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO pag. 6

2.1 Articolazione del corso ..... pag. 7
2.2 Composizione delle classi - orario dei corsi ..... pag. 10
2.3 Progressione didattica – Piani di Formazione ..... pag. 11

3. REGOLE E FUNZIONALITA'

3.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende, Assicurazioni, Trasferimento pag. 19
3.1.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende ..... pag. 19
3.1.2 Assicurazioni ..... pag. 20
3.1.3 Trasferimento ..... pag. 20
3.2 Borsa di studio, regime fiscale ..... pag. 21
3.3 Frequenza ..... pag. 22
3.4 Sospensione del corso e festività ..... pag. 24
3.5 Maternità ..... pag. 25
3.6 Assenze e dimissioni ..... pag. 26
3.7 Incompatibilità ..... pag. 28
3.8 Fasi del corso, Libretto individuale, Esami intermedi, tesi e colloquio finale ..... pag. 30
3.8.1 Fasi del Corso, libretto, esami intermedi ..... pag. 30
3.8.2 Tesi e Colloquio finale ..... pag. 32
3.8.3 Struttura dell'elaborato ..... pag. 33
3.9 Attività teorica/seminariale, comportamento discenti ..... pag. 34

4. MEDICI AMMESSI IN SOPRANNUMERO

4.1 Art. 3, Legge 401/2000 ..... pag. 36
4.2 Graduatoria Riservata – ex Decreto Calabria ..... pag. 37
4.3 Medici Militari in servizio permanente effettivo..... pag. 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SORESA Società Regionale per la Sanità S.p.A.

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
DISPOSIZIONI GENERALI E GUIDA PER IL DISCENTE

INDICE

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Il livello centralizzato Regionale ……..…….. pag. 39
5.1.1 Gli Uffici della Giunta Regionale …… pag. 39
5.1.2 Il G.T.S. (Gruppo Tecnico Scientifico) …… pag. 40
5.1.3 I Coordinatori Regionali delle attività didattiche …….. pag. 41
5.1.4 Il Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG …….. pag. 42
5.1.5 La Segreteria dei Corsi (SdC) …… pag. 43
5.2 Il livello decentrato Aziendale …… pag. 44
5.2.1 I Coordinatori Aziendali …… pag. 44
5.2.2 I Tutor delle Strutture Ospedaliere e Territoriali ……. Pag. 45
5.3 I Tutor di Medicina Generale …… pag. 46
5.4 Il Corpo Docenti ed il personale di supporto …… pag. 49

6. IL PROGRAMMA DIDATTICO pag. 51

6.1 Obbiettivi del corso …… pag. 53
6.2 Metodologia ……..……..……. pag. 56
6.3 Valutazione ……..……..……. pag. 57
6.4 Attività Didattica Pratica (A.D.P.) ……..……. pag. 59
6.4.1 FASE a) Medicina Clinica e di laboratorio …… pag. 60
6.4.2 FASE b) Chirurgia Generale …… pag. 62
6.4.3 FASE c) Dipartimento Materno Infantile …….. pag. 63
6.4.4 FASE d) Tutor di Medicina Generale …… pag. 64
6.4.5 FASE e) Strutture di Base Territoriali …… pag. 66
6.4.6 FASE f) Ostetricia e Ginecologia …… pag. 71
6.4.7 FASE f bis) Pronto Soccorso …… Pag. 71
6.5 Attività Didattica Teorica (A.D.T.) ……... pag. 72
6.5.1 Studio Guidato Integrato …… pag. 72
6.5.2 Sessioni di Ricerca e Studio - SRS ……..…….. pag. 73
6.5.3 Seminari Centrali – SRC ……..…… pag. 80
6.5.4 Formazione a Distanza …… pag. 92
6.5.5 Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali …… pag. 93

COMPETENZE DEI FORMATORI …….. pag. 95

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Introduzione

Per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, è necessario il possesso del Diploma di Formazione Specifica in Medicina Generale, che si acquisisce, attraverso la partecipazione a specifico corso triennale, dopo aver superato favorevolmente le diverse fasi del percorso formativo, essere stato ammesso all'esame finale ed essere risultato idoneo al colloquio previsto nella prova.

Con l'istituzione del corso triennale anche in Italia, la formazione del medico generico si colloca definitivamente in ambito specialistico, riconoscendo alla "Medicina di Famiglia" contenuti, competenze ed attitudini specifiche, nonché rilevanza strategica per migliorare e garantire la qualità dell'assistenza sanitaria territoriale.

Per tutta la durata del corso – al quale si accede attraverso un concorso pubblico – ai medici vincitori del concorso, viene conferita una borsa di studio annuale strettamente connessa alla frequenza del corso.

Il finanziamento delle borse di studio (comprensive di IRAP su retribuzione), viene sostenuto con le quote a destinazione vincolata del Fondo Sanitario Nazionale, mentre le spese connesse all'organizzazione ed attivazione del corso restano a carico del Bilancio Regionale, fatto salvo un contributo Ministeriale, reintrodotto dal triennio 2021 - 2024.

La norma nazionale demanda alle Regioni la definizione di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali del corso, le quali stabiliscono - nel dettaglio – la programmazione didattica e l'assetto organizzativo ed amministrativo, in conformità a quanto indicato dalle direttive comunitarie e ministeriali.

L'ambizioso obiettivo finale del corso è quello di consentire ai medici in formazione di acquisire le necessarie abilità per poter svolgere con competenza e professionalità il difficile compito affidato al **"Medico di Famiglia".**

All'uopo è stata posta in essere una complessa macchina organizzativa che comporta – da parte di tutti gli attori - un grande impegno e la costante necessità di attenersi a regole certe che vengono enunciate in questo "Regolamento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Storia del Corso

La Formazione specifica in Medicina Generale viene adottata – per la prima volta – in adeguamento alla Direttiva Europea n. 86/457/CEE, ed ha avuto attuazione pratica in Italia con la Legge 08/04/1988 n. 109, ed il relativo "tirocinio teorico-pratico" di durata biennale. Infatti, con il D.I.M. 10/10/1988, venne bandito il primo concorso per l'assegnazione – su scala nazionale – di n. 7.500 borse di studio, in Campania n. 827 medici seguirono un percorso formativo teorico-pratico che – tra il 1990 ed il 1992 – portò i medici borsisti all'acquisizione dell'attestato di compiuto tirocinio.
Successivamente, in data 8 agosto 1991, con il Decreto Legislativo n. 256/1991, è stato istituito ufficialmente il "Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" con il quale si è provveduto al definitivo adeguamento alle Direttive CEE in materia di sanità e di protezione dei lavoratori; il corso - come già in precedenza - aveva una durata biennale.

Un secondo corso biennale venne bandito nel 1992, con D.M. 29/09/1992, in cui vennero previste per la Regione Campania - in proporzione al fabbisogno stimato sulla popolazione - n. 300 borse di studio. Il relativo concorso d'ammissione vide la partecipazione di circa 2.300 medici, di questi solo 117, riuscirono a superare le prove di qualificazione. Nel complesso, anche a livello nazionale i vincitori furono pochi, conservando una media del 5% di ammessi, in alcune Regioni - dove i partecipanti erano meno - nessuno superò il concorso.
Data la circostanza, forse dovuta anche alla oggettiva difficoltà della prova d'esame, il Ministero della Sanità ritenne opportuno che il contingente di borse di studio previste per il 1993/1994, e non utilizzate, venissero parzialmente aggiunte a quelle da prevedersi per il 1994/1995. Coloro che avevano superato l'ammissione ovviamente conservarono il diritto ma - per evidenti motivi di economicità di organizzazione - venne stabilito che avrebbero partecipato al corso di formazione unitamente ai colleghi del biennio successivo.

Un terzo bando di concorso venne emanato con il D.M. 10/09/1993, prevedendo per la nostra Regione 350 borse di studio. Alle relative prove concorsuali parteciparono più di 2.500 medici di diverse province ed anche di altre regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati finali delle prove d'ammissione consentirono la selezione dei 350 borsisti che, aggiungendosi ai 112 vincitori definitivamente confermati del primo contingente (dei 117, in cinque avevano rinunciato), hanno prodotto un complessivo numero di 461 medici, i quali - a far data dal 24/09/1994 - iniziarono la frequenza del corso biennale di formazione.
Durante lo svolgimento del percorso formativo (settembre '94 – ottobre '96), parte dei medici corsisti ha rinunciato alla frequenza del corso ovvero è decaduta dall'assegnazione ai sensi dell'art. 11 del D.M. 09/10/93, riducendo il numero dei partecipanti attivi a complessivi n. 336 medici che, dopo aver superato il colloquio finale (Dicembre1996), hanno ricevuto l'attestato di formazione in medicina generale.

Dal 1997, la Regione Campania, in esecuzione della L.R. n.25/1996, (istitutiva dell'Agenzia Regionale della Sanità – A.R.San) ha demandato l'organizzazione, attivazione e gestione dei corsi all'Agenzia che ha adempiuto a tale incarico fino alla sua soppressione, avvenuta con la Legge Regionale n. 20/2015, con la quale – nel corso dell'anno 2016 - sono state trasferite le relative funzioni alle strutture amministrative della Regione Campania.

Dall'anno 2017, la Regione ha definito gli aspetti organizzativi e gestionali del corso, stabilendo l'assetto organizzativo ed amministrativo, in conformità a quanto indicato dalle direttive comunitarie e ministeriali.
E' stato, inoltre, istituito il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) organismo consultivo che assicura l'indispensabile supporto professionale e scientifico per la predisposizione del programma didattico del corso e le verifiche sulla progressione formativa. Successivamente sono stati adottati il provvedimento concernente il "Piano di Riparto" dei Fondi connessi all'organizzazione ed attivazione dei Corsi, nonché la Guida per il discente ed il relativo Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Ambito normativo di riferimento

Con il **Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999,** che - al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale - viene recepita in pieno la **"Direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli"** ed al corso viene data – finalmente – una connotazione specialistica. Una prima modifica alla norma viene effettuata con l'approvazione della Legge n. 39 del 01/03/2002.

Quindi nell'anno 2003, in adeguamento alla Direttiva 2001/19/CE che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e quelle concernenti le professioni di infermiere professionale, dentista, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista e medico, con il **Decreto Legislativo n. 277 dell'otto luglio 2003,** viene modificato il precedente D.Lgs. 368/99, **portando il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ad assumere la attuale durata triennale**.

Con il **Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006,** vengono tracciati i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale.
Successivamente con il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, viene effettuata una ulteriore modifica al D.Lgs 368/99, che subisce una nuova integrazione anche con l'adozione del più recente D.L. 30 aprile 2019, convertito nella Legge n. 60/2019.

Inoltre, con **D.M. 7 giugno 2017**, e con **D.M. 12 ottobre 2021**, sono state apportate modifiche al D.M. 07/03/2006, in particolare all'art. 5 (requisiti generali di ammissione) ed all'art. 6 (Domanda e termini di presentazione), consentendo la partecipazione al concorso anche ai candidati che conseguiranno la laurea in medicina entro il giorno antecedente la data del concorso.
Infine, con il **Decreto del Ministro della Salute del 29 ottobre 2021**, è stato ulteriormente modificato il D.M. 07/03/2006, sopprimendo la soglia minima di 60 risposte esatte per l'acquisizione dell'idoneità nella prova concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con cadenza annuale – alla cui omologazione provvede un organismo tecnico interregionale in ambito della Segreteria della Commissione Salute, il *Coordinamento Assistenza Territoriale* – viene emanato da ogni singola Regione e Provincia Autonoma e quindi pubblicato su G.U. il "Bando del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" per il triennio di competenza che di fatto costituisce normativa di riferimento e regolamento cui attenersi per lo svolgimento delle prove e l'ammissione al relativo corso.

La Regione Campania con la D.G.R.C. n. 53 del 06/02/2018, successivamente integrata con D.G.R.C. n. 170 del 24/04/2019, pubblicata sul BURC n. 23 del 29/04/2019, concernente : ***"CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE CRITERI GENERALI E RIPARTIZIONE DEI FONDI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE"*** ha emanato il disciplinare contenente, tra l'altro, le necessarie indicazioni - per gli Enti che collaborano con la Regione e tutte le figure professionali coinvolte nel percorso formativo - all'utile impiego delle risorse onde consentire una corretta organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Inoltre con il Decreto del Direttore Generale Tutela della Salute n. 247 del 14/11/2018, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania - Amministrazione Trasparente "Casa di Vetro" ed ulteriormente diffuso in tutte le AA.SS.LL. ed Ordini Provinciali dei Medici della Campania, è stato adottato una prima versione delle **"Disposizioni Generali e Guida per il Discente"** al fine di fornire, a tutti gli attori del percorso formativo un univoco indirizzo cui attenersi per una maggiore funzionalità organizzativa e gestionale delle molteplici attività dei Corsi.

Il presente documento è l'ultimo aggiornamento in ordine cronologico e rappresenta l'adeguamento normativo e gestionale della Deliberazione G.R.C. n. 53/2018, e sue integrazioni e modificazioni, nonché il conseguenziale aggiornamento del Regolamento del Corso di cui al Decreto DG 247/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (da ora in poi CFSMG), diversamente da altre Scuole Universitarie di Specializzazione, è gestito direttamente dalla Regione, che può avvalersi - per gli adempimenti relativi allo svolgimento dello stesso - della collaborazione di altri Enti/Organismi.
La Regione Campania – dopo la cessazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria – ha iniziato, dall'anno 2016, una collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Napoli, ed ha inoltre istituito, con D.P.G.R.C. n. 250 del 08/08/2017, il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.), con il compito di fornire supporto tecnico-scientifico agli uffici regionali a cui è demandata l'attivazione ed organizzazione del CFSMG, al fine di assicurare l'indispensabile apporto professionale e scientifico (cfr. co. 1, art. 15 del D.M. Salute 07/03/2006).
Inoltre, dall'anno 2018, la Regione Campania si avvale della collaborazione della So.Re.Sa. per la gestione del "Polo Didattico Centrale" regionale e l'allocazione della "Segreteria dei Corsi", nonché per la riorganizzazione delle procedure informatiche e web con l'utilizzo di soluzioni innovative e di tecnologie digitali integrate a livello regionale. Nel percorso formativo – sia per le attività pratiche che teoriche – sono coinvolte, a pieno titolo, tutte le Aziende Sanitarie Locali, che attraverso la gestione territoriale dell'area Assistenza Primaria (Tutor di MG), Distretti Sanitari, ed i PP.OO. a loro facenti capo, raffigurano la gran parte delle ore di formazione (cfr. tabella 1). A partire dal CFSMG triennio 2021-2024, le fasi del corso da effettuarsi presso i P.O. verranno effettuate anche presso alcune Aziende Ospedaliere della Campania.

Tabella n. 1 – ore/corso suddivisa per Aree di Svolgimento:

Ore Attività Localizzata	Ore Attività Centralizzata	Totale Ore
4.100	**700***	**4.800**

N.B.: * = di cui 300 ore Attività di Formazione a Distanza (F.A.D.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Articolazione del corso

Considerate le norme innanzi indicate, in attuazione dei criteri e parametri, definiti dalla Regione Campania con l'adozione della citata D.G.R.C. n. 53 del 06/02/2018, così come integrata dalla D.G.R.C. n. 170 del 24/04/2019, e specificati con successive circolari esplicative della Direzione Generale Tutela della Salute, il modello di articolazione del percorso formativo si presenta come riepilogato nella seguente tabella 2:

Tabella 2

PERIODO DI FORMAZIONE			A.D.P. Attività Didattica Pratica	A.D.T. - Attività Didattica Teorica				
				S.G.I. Studio Guidato Integrato	S.R.S. Sessione Ricerca/Studio	S.R.C. Sessione Ricerca/Studio Seminari Centrali	F.A.D.	TOTALI
		MESI	ORE					
a)	medicina clinica e di laboratorio	6	540	60	72	72	56	800
b)	chirurgia generale	3	270	30	36	36	28	400
c)	dipartimento materno/infantile	4	360	40	48	48	29	525
d)	medico di medicina generale	12	1040	260	112	112	76	1600
e)	strutture di base territoriale	6	540	60	72	72	56	800
f)	ostetricia e ginecologia	2	180	20	24	24	27	275
f) bis	pronto soccorso	3	270	30	36	36	28	400
	TOTALI	36	3200	500	400	400	300	4800

E' stato pertanto adottato il modello di riferimento così concepito nello svolgimento del corso per i trienni 2017/2020, 2018/2021, 2019/2022, e 2020/2023, ma l'esperienza maturata nello svolgimento dei trienni citati ed il raffronto costante con le problematiche dell'Area Assistenza Territoriale di tutte

fonte: http://burc.regione.campania.it

le Regioni d'Italia, approfondite nel già citato "Tavolo di Coordinamento Nazionale di supporto alla Commissione Salute", ha portato all'elaborazione di una differente ed articolata suddivisione dei periodi del corso e della strutturazione del percorso formativo, fermo restando i principi di massima dettati dalla vigente normativa, che viene esplicitata nel successivo **Cap. 2.3 Progressione Didattica e Piani di Formazione**.

La globalità delle attività didattiche è specificata nella seguente descrizione analitica:

- **A.D.P. (Attività Didattiche Pratiche 3.200 ore)** attività clinica guidata da svolgersi presso le sedi individuate per tutti i corsisti ad esse assegnati, ovvero partecipazione diretta dei medici in formazione, sotto la supervisione dei Tutor, alle attività clinico-professionali in svolgimento negli ambienti Ospedalieri, Territoriali (Distretti Sanitari) e dal Tutor di Medicina Generale;

- **A.D.T. (Attività Didattiche Teoriche 1600 ore)** attività didattica seminariale da svolgersi presso le sedi individuate in ambiente Ospedaliero e Territoriale, il Tutor di MG ed il "Polo Didattico Centrale" Regionale, in questo tipo di attività rientrano:

  a. **S.G.I. (Studio Guidato Integrato 500 ore)** attività di studio guidato, integrato alle Attività Didattiche Pratiche, rivolta ai corsisti assegnati alle singole strutture Ospedaliere, Territoriali e presso il medico di M.G. da effettuarsi fuori del normale orario giornaliero in date prefissate. È un'attività rivolta alla **classe di A.D.P.** (nei periodi presso i P.O. e D.S.) ed al singolo corsista (nei periodi presso l'ambulatorio del MMG) che comprende compiti progettuali e attività di "ricerca sul campo" proposti dai Tutor in ciascun periodo formativo; i Tutor attivano il discente alla cura e all'approfondimento di un caso clinico e/o di un tema inerente alla professione del Medico di Medicina Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. **S.R.S. (Sessioni di Ricerca e Studio 400 ore)** sessioni di ricerca e studio finalizzato (Seminari Aziendali) strutturati, dal punto di vista didattico, quale approfondimento degli argomenti affrontati durante i periodi Ospedalieri, Territoriali e del Medico di MG, rivolte ai corsisti assegnati alle singole strutture delle Aziende sede delle Attività Didattiche Pratiche, da effettuarsi ove previsto presso il "Polo Didattico Aziendale" delle singole Aziende ovvero con diversa metodologia didattica (anche con DaD su piattaforma webinar) – di norma – un giorno a settimana due volte al mese (per 11 mesi all'anno);

c. **S.R.C. (Sessioni di Ricerca e Seminari Centralizzati 400 ore)** attività seminariale di ricerca e studio centralizzata che prevede una strutturazione basata su metodologie didattiche interattive coerenti con gli obiettivi del "Programma Didattico del Corso". Ciascun docente sarà coadiuvato da figure di supporto alla didattica per la gestione della propria lezione da svolgersi ove previsto presso il "Polo Didattico Centrale" Regionale ovvero con diversa metodologia didattica (anche con DaD su piattaforma webinar) e rivolta a tutti i corsisti, da effettuarsi – di norma - un giorno a settimana due volte al mese (per 11 mesi all'anno);

d. **F.A.D. (Formazione a Distanza 300 ore)** formazione a distanza tradizionale su piattaforma e-learning centralizzata, secondo un percorso formativo fondato sulle principali tematiche di base, rivolta a tutti i corsisti da svolgersi, in modalità asincrona, con differente tempistica in base alle esigenze del discente nell'arco di tutto il triennio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Composizione delle classi – orario dei corsi

Al modello di articolazione del corso così concepito, si applicano i principi base per la composizione delle classi presso i poli didattici delle Aziende Sanitarie ed a livello regionale centralizzato e sono i seguenti:

a) classe per lo svolgimento di **A.D.P. + S.G.I**. presso Aziende: min. 4 max 6 corsisti;
b) classe per lo svolgimento di **A.D.T. – S.R.S.** presso Aziende: min.10 max 30 corsisti;
c) classe per lo svolgimento di **A.D.T. – S.R.C.** centralizzata: Una o più classi.

Per quanto riguarda l'impegno orario settimanale dei medici in formazione è equivalente a quello dei medici strutturati delle Aziende, escludendo le ore contrattualmente destinate all'aggiornamento (co. 2 e 4 dell'art. 14 CCNL Dirigenza Medica e s.m.i.).

L'**Attività Didattica Pratica** viene svolta – di norma – dal lunedì al venerdì durante il normale orario di servizio dei medici dipendenti (turno antimeridiano 08 - 14); le ore di **Studio Guidato Integrato** (attività teorica integrata con quella pratica), vengono effettuate – in giornate predeterminate - in continuità con il turno antimeridiano a partire dalle ore 14:00 (esempio: 14 - 16 oppure 15 – 17).

Per quanto riguarda le **Attività Didattiche Teoriche (S.R.S./S.R.C.)** – fermo restante il monte ore settimanale innanzi descritto – le lezioni, si svolgeranno – di norma – per l'**Attività Didattica Teorica S.R.S.** due volte al mese per 11 mesi all'anno presso le Aziende (per un ammontare complessivo di circa **400 ore nel triennio**) allo stesso modo, per l'**Attività Didattica Teorica S.R.C.** - da svolgersi, ove possibile, presso il "Polo Didattico Centrale" regionale un giorno a settimana per le restanti due settimane del mese e per 11 mesi all'anno (con un ammontare complessivo di circa **400 ore nel triennio**).

Resta inteso che nei giorni destinati alle Attività Didattiche Teoriche (S.R.S./S.R.C.) non verranno svolte Attività Didattiche Pratiche, inoltre le Aziende Sanitarie, nella predisposizione del calendario di attività **A.D.T.– S.R.S**., avranno cura di non sovrapporle alle lezioni alle **A.D.T.– S.R.C**.

Fatto salvo per le indicazioni delle attività di **S.G.I.,** nonché quanto previsto al co. 3, primo capoverso dell'art. 24, D.lgs. 368 del 17 agosto 1999, e s. i. e m., tutte le attività del corso vengono svolte di norma, nelle ore antimeridiane, tranne per le **A.D.T. in modalità DaD** che possono essere effettuate anche in orario pomeridiano dalle ore 14,00 **– previa autorizzazione del Coordinamento Regionale**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Progressione didattica – Piani di Formazione

A norma dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999 e s.i. e m., il CFSMG si articola in attività didattiche pratiche ed attività didattiche teoriche da svolgersi in un ambiente ospedaliero individuato dalla regione o nell'ambito di un ambulatorio di medicina generale della regione. Gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento ed apprendimento, i programmi delle attività teoriche e pratiche, nonché l'articolazione della progressione didattica sono stati definiti – secondo direttive nazionali - con il Decreto del DG – Tutela della Salute n. 247/2018, dove riportava la calendarizzazione delle attività:

CALENDARIO ATTIVITA' PER ANNO ex Decreto DG 247/2018

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
medicina clinica e di laboratorio	6 MESI 800 ORE	-	-
pronto soccorso	3 MESI 400 ORE	-	-
medico di medicina generale	3 MESI 400 ORE	3 MESI 400 ORE	6 MESI 800 ORE
chirurgia generale	-	3 MESI 400 ORE	-
dipartimento materno/infantile	-	4 MESI 525 ORE	-
ostetricia e ginecologia	-	2 MESI 275 ORE	-
strutture di base territoriale	-	-	6 MESI 800 ORE

Tuttavia, come anticipato nel Cap. 2.1, articolare e differenziare i periodi formativi sulla base delle esperienze maturate negli ultimi 4 Corsi, ha determinato anche una suddivisione della struttura del monte orario, che mantiene sempre un totale di almeno 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica ed il restante destinato all'attività teorica, ma sviluppa una differente articolazione che, descritta nella seguente Tabella n. 3 viene chiamata "progressione didattica" e definisce il *"piano formativo standard"* del CFSMG della Regione Campania, con inizio previsto dalla vigente normativa nazionale entro il mese di novembre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 3 – PROGRESSIONE DIDATTICA – PIANO FORMATIVO STANDARD

		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Dicembre	Struttura di base e territoriale	1 MESE 133 ORE	-	-
Gen. – Mar.	Medicina clinica e di laboratorio	3 MESI 400 ORE	-	-
Apr. – Giu.	Medico di medicina generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Lug. – Set.	Chirurgia Generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Ott. – Nov.	Dipartimento materno/infantile	2 MESE 267 ORE	-	-
Dicembre	Ostetricia e Ginecologia	-	1 MESE 133 ORE	-
Gen. – Mar.	Pronto Soccorso	-	3 MESI 400 ORE	-
Apr. – Giu.	Medico di medicina generale	-	3 MESI 400 ORE	-
Lug. – Set.	Medicina clinica e di laboratorio		3 MESI 400 ORE	-
Ott. – Nov.	Dipartimento materno/infantile	-	2 MESI 267 ORE	-
Dicembre	Ostetricia e Ginecologia	-	-	1 MESE 133 ORE
Gen. – Giu.	Medico di medicina generale	-	-	6 MESI 800 ORE
Lug. – Nov.	Struttura di base e territoriale	-	-	5 MESI 667 ORE

REGIONE CAMPANIA

In ogni caso, ipotesi di indicazioni differenti per la data di partenza dei corsi, previste a seguito di disposizioni determinate dalla Commissione Salute in ambito della Conferenza Stato/Regioni, vengono diramate con provvedimenti di presa d'atto pubblicizzati nei modi in uso nella Regione Campania e, di conseguenza, viene adottato un differente **PIANO FORMATIVO** definito *"in deroga"* aderente al periodo temporale dettato dalla data di partenza del corso.

È il caso del triennio 2021/2024, il cui inizio è stato previsto entro la fine del mese di aprile 2022, e pertanto il "Piano Formativo" è riportato nella seguente Tabella 4:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 4 – PIANO FORMATIVO TRIENNIO 2021- 2024

		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Maggio	Struttura di base e territoriale	1 MESE 133 ORE	-	-
Giu. – Ago.	Medicina clinica e di laboratorio	3 MESI 400 ORE	-	-
Set. –Ott.	Dipartimento materno/infantile	2 MESE 267 ORE	-	-
Nov. – Gen.	Medico di medicina generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Feb. – Apr.	Chirurgia Generale	3 MESI 400 ORE	-	-
Maggio	Ostetricia e Ginecologia	-	1 MESE 133 ORE	-
Giu. – Lug.	Dipartimento materno/infantile	-	2 MESI 267 ORE	-
Ago. – Ott.	Pronto Soccorso	-	3 MESI 400 ORE	-
Nov. – Gen.	Medico di medicina generale		3 MESI 400 ORE	-
Feb. – Apr.	Medicina clinica e di laboratorio		3 MESI 400 ORE	-
Maggio	Ostetricia e Ginecologia	-	-	1 MESE 133 ORE
Giu. – Nov.	Medico di medicina generale	-	-	6 MESI 800 ORE
Dic. – Apr.	Struttura di base e territoriale	-	-	5 MESI 667 ORE

A seguire, anche per i trienni 2022/2025, e 2023/2026, l'inizio del Corso è stato definito, dal competente Ministero della Salute, per motivazioni legate al rispetto della tempistica dettata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), in difformità a quanto previsto dalla norma generale di riferimento (D.ls. 369/1999 e s.i.m.) entro il mese di novembre, e pertanto sono stati adottati *"piani formativi in deroga"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo riportiamo il *"piano formativo in deroga"* relativo al triennio 2023/2026, nella Versione Basic:

FAC-SIMILE PIANI FORMATIVI CFSMG

CFSMG Triennio 2023/2026 - Piano Formativo: IN DEROGA

Tipologia Basic – Variante 1

Primo Anno

MARZO	e) 1	Strutt. Terr. - UOC Formazione	TERR	1	133
APR - GIU	a) 1	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
LUG - SET	b)	Chirurgia generale	OSP	3	400
OTT - DIC	d) 1	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
GEN - FEB	c) 1	Dipartimento materno/infantile	OSP	2	266
			TOT.	12	1600

Secondo Anno

MAR - APR	c) 2	Dipartimento materno/infantile	OSP	2	266
MAGGIO	f) 1	Ostetricia e ginecologia	OSP	1	133
GIU - AGO	f) bis	Pronto Soccorso	OSP	3	400
SET - NOV	a) 2	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
DIC - FEB	d) 2	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
			TOT.	12	1600

Terzo Anno

MARZO	f) 2	Ostetricia e ginecologia	OSP	1	133
APR - SET	d) 3	Tutor di Medicina Generale	TERR	6	800
OTT - FEB	e) 2	Strutt. Terr.- Distretti Sanitari	TERR	5	667
			TOT.	12	1600

RIEPILOGO GENERALE MESI/ORE

	MESI	ORE ADP	ORE ADT	TOT ORE
OSP	18	1670	730	2400
TERR	18	1530	870	2400
TOT.	36	3200	1600	4800

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, prendendo spunto dagli interventi normativi su base regionale adottati con la D.G.R.C. n. 586/2019, relativa al recepimento del *Piano Triennale di Sviluppo e riqualificazione del SSR*, nonché con la D.G.R.C. n. 475/2020, concernente il *Potenziamento della Rete di Assistenza Territoriale*, che con la definizione delle modalità di sviluppo delle AFT ed UCCP ed i relativi obiettivi assistenziali – hanno introdotto una visione nuova e differente di come riorganizzare le "cure primarie" sul territorio, il Coordinamento Regionale delle Attività Didattiche, ha in fase avanzata di lavoro una organica proposta di riforma che interesserà l'articolazione delle varie fasi di Corso e lo svolgimento delle stesse nelle aree territoriali piuttosto che ospedaliere.

Al termine dei lavori, la proposta è stata sottoposta ed adottata dal GTS.

Dal triennio 2022/2025, in fase sperimentale, senza stravolgere l'articolazione generale dettata dall'art. 24 del Decreto Legislativo n. 368 del 17 agosto 1999 e s.i. e m., le Aziende Sanitarie che prevedono - nei loro Piani Aziendali – ed hanno già adottato operativamente l'integrazione ospedale/territorio, possono adottare – previa autorizzazione della Regione – un piano formativo differenziato rispetto allo standard, che contempli l'effettuazione di una parte della fase ***c)dipartimento materno/infantile,*** ed una parte della fase ***f)ostetricia e ginecologia***, presso le Strutture Territoriali dei Distretti Sanitari di Base (Ambulatori Specialistici e Consultori Familiari) piuttosto che nei Reparti dei Presidi Ospedalieri.

Tabella esemplificativa *"piano formativo differenziato"*

Dipartimento materno/infantile	**2° ANNO**	**2 MESI 267 ORE**	**Strutture di base e territoriali**	**3 MESI 400 ORE**
Ostetricia e Ginecologia	**3° ANNO**	**1 MESE 133 ORE**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo riportiamo il *"piano formativo in deroga"* relativo al triennio 2023/2026, nella versione Differenziato:

CFSMG Triennio 2023/2026 - Piano Formativo: IN DEROGA

Tipologia Differenziato – Variante 1

Primo Anno

MARZO	e) 1	Strutt. Terr. - UOC Formazione	TERR	1	133
APR - GIU	a) 1	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
LUG - SET	b)	Chirurgia generale	OSP	3	400
OTT - DIC	d) 1	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
GEN - FEB	c) 1	Dipartimento materno/infantile	OSP	2	266
			TOT.	12	1600

Secondo Anno

MAR - APR	e) 2	Strutt. Territoriali - U.O.M.I.	TERR	2	266
MAGGIO	f) 1	Ostetricia e ginecologia	OSP	1	133
GIU - AGO	f) bis	Pronto Soccorso	OSP	3	400
SET - NOV	a) 2	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
DIC - FEB	d) 2	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
			TOT.	12	1600

Terzo Anno

MAR - AGO	d) 3	Tutor di Medicina Generale	TERR	6	800
SETTEMBRE	e) 3	Strutt. Territoriali - U.O.M.I.	TERR	1	133
OTT - FEB	e) 4	Strutt. Terr.- Distretti Sanitari	TERR	5	667
			TOT.	6	800

RIEPILOGO GENERALE MESI/ORE

	MESI	ORE ADP	ORE ADT	TOT ORE
OSP	15	1300	700	2000
TERR	21	1900	900	2800
TOT.	36	3200	1600	4800

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, il **Coordinatore Aziendale** - in base alle disponibilità per l'accoglienza delle classi di A.D.P. presso i P.O. e D.S. che intende attivare, ovvero in funzione delle partenze differite dettato dallo **scorrimento delle Graduatorie** - può disporre, concordandolo con il **Coordinamento Regionale** e sempre nel rispetto dei parametri dell'articolazione del corso di cui ai Cap. 2.1 e Cap. 2.2, l'adozione di un Piano Formativo differente da quello standard ed applicarlo per la frequenza di alcune delle classi di A.D.P. costituite presso le proprie Strutture in modo da articolare una diversa turnazione e consentire a tutti i discenti il corretto svolgimento delle attività formative.

A titolo esemplificativo riportiamo il *"piano formativo in deroga"* relativo al triennio 2023/2026, nella Versione Basic – Variante 2:

CFSMG Triennio 2023/2026 - Piano Formativo: IN DEROGA

Tipologia Basic – Variante 2

Primo Anno

MARZO	e) 1	Strutt. Terr. - UOC Formazione	TERR	1	133
APR - GIU	d) 1	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
LUG - SET	a) 1	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
OTT - NOV	c) 1	Dipartimento materno/infantile	OSP	2	266
DIC - FEB	b)	Chirurgia generale	OSP	3	400
			TOT.	12	1600

Secondo Anno

MAR - MAG	f) bis	Pronto Soccorso	OSP	3	400
GIUGNO	f) 1	Ostetricia e ginecologia	OSP	1	133
LUG - AGO	c) 2	Dipartimento materno/infantile	OSP	2	266
SET - NOV	d) 2	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
DIC - FEB	a) 2	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
			TOT.	12	1600

Terzo Anno

MAR - LUG	e) 2	Strutt. Terr.- Distretti Sanitari	TERR	5	667
AGOSTO	f) 2	Ostetricia e ginecologia	OSP	1	133
SET - FEB	d) 3	Tutor di Medicina Generale	TERR	6	800
			TOT.	12	1600

RIEPILOGO GENERALE MESI/ORE

	MESI	ORE ADP	ORE ADT	TOT ORE
OSP	18	1670	730	2400
TERR	18	1530	870	2400
TOT.	36	3200	1600	4800

fonte: http://burc.regione.campania.it

A titolo esemplificativo riportiamo il *"piano formativo in deroga"* relativo al triennio 2023/2026, nella versione Differenziato – Variante 2:

CFSMG Triennio 2023/2026 - Piano Formativo: IN DEROGA

Tipologia Differenziato – Variante 2

Primo Anno

MARZO	e) 1	Strutt. Terr. - UOC Formazione	TERR	1	133
APR - GIU	d) 1	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
LUG - SET	a) 1	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
OTT - NOV	c) 1	Dipartimento materno/infantile	OSP	2	266
DIC - FEB	b)	Chirurgia generale	OSP	3	400
			TOT.	12	1600

Secondo Anno

MAR - MAG	f) bis	Pronto Soccorso	OSP	3	400
GIUGNO	f) 1	Ostetricia e ginecologia	OSP	1	133
LUG - AGO	e) 2	Strutt. Territoriali - U.O.M.I.	TERR	2	266
SET - NOV	d) 2	Tutor di Medicina Generale	TERR	3	400
DIC - FEB	a) 2	Medicina clinica e di laboratorio	OSP	3	400
			TOT.	12	1600

Terzo Anno

MARZO	e) 3	Strutt. Territoriali - U.O.M.I.	TERR	1	133
APR - AGO	e) 4	Strutt. Terr.- Distretti Sanitari	TERR	5	667
SET - FEB	d) 3	Tutor di Medicina Generale	TERR	6	800
			TOT.	12	1600

RIEPILOGO GENERALE MESI/ORE

	MESI	ORE ADP	ORE ADT	TOT ORE
OSP	15	1300	700	2000
TERR	21	1900	900	2800
TOT.	36	3200	1600	4800

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. REGOLE E FUNZIONALITA'

3.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende, Assicurazioni, Trasferimento

3.1.1 Accesso ed assegnazione alle Aziende

I medici risultati idonei al concorso vengono inseriti nella "Graduatoria Unica Regionale" e, sulla scorta della posizione che occupano nella stessa, vengono assegnati – in base alla propria preferenza, alla disponibilità di accoglienza delle Strutture e dei posti utili al momento della scelta – ad una delle Aziende Sanitarie della Campania che compongono i "Poli Didattici" facenti parte del percorso formativo.

Ai vincitori del concorso viene data possibilità di accettare la borsa e confermare l'assegnazione per la frequenza del corso entro uno specifico termine (che viene comunicato a mezzo P.E.C.) pena decadenza dal beneficio, per poter procedere – entro i termini fissati dal Ministero – allo scorrimento della "Graduatoria" per l'assegnazione dei posti resisi vacanti fino al raggiungimento del contingente numerico fissato dal Bando.

Le procedure di accettazione e conseguenziale assegnazione vengono espletate dal personale dell'ufficio regionale che afferisce alla UOD 10 – Personale del SSR (Referente Regionale del CFSMG) ovvero alla "Segreteria Regionale dei Corsi" che ha già provveduto all'elaborazione della citata "Graduatoria Unica Regionale" e quindi – una volta completata tale fase – i vincitori confermati vengono presi in carico e successivamente indirizzati all'Azienda Sanitaria di assegnazione che porrà in essere le procedure di rito (visite mediche e controlli, giornate di formazione per la prevenzione e sicurezza, presa in carico amministrativa, assicurazione, ecc.) nonché quelle per la composizione delle classi di cui al precedente punto 2.2.

Come in precedenza enunciato, l'impegno orario settimanale dei medici in formazione – in tutte le giornate di frequenza durante quasi tutte le fasi del corso - è conforme a quello dei medici strutturati, pertanto, verrà applicato per tutti i tirocinanti, durante i periodi di corso in svolgimento presso le Strutture Ospedaliere e Territoriali, un sistema di "rilevazione presenze" equiparato a quello dei dipendenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 Assicurazioni

Le Aziende presso le quali i corsisti effettuano il tirocinio, provvedono all'assicurazione obbligatoria I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, prevista dalle attuali norme per i medici in formazione.

Il medico partecipante al CFSMG dovrà inoltre provvedere, con oneri a proprio carico – secondo le condizioni in uso presso l'Azienda di assegnazione – alla stipula di una apposita polizza di assicurazione contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione. Senza la presentazione di copia della polizza il discente non potrà accedere alla frequenza del corso e trascorsi 30 giorni sarà considerato decaduto dall'assegnazione.

Nell'eventualità di infortunio occorso durante le attività formative, il medico corsista avrà cura di darne immediata comunicazione all'ufficio preposto della propria Azienda di assegnazione.

3.1.3 Trasferimento

Durante il periodo di accettazione ed assegnazione degli idonei (per il numero dei posti messi a concorso), nonché nella prima fase di scorrimento delle Graduatorie (max 60 gg.), sono consentiti – su richiesta adeguatamente motivata – trasferimenti in Aziende diverse da quella della prima assegnazione per i posti che vengono lasciati vacanti dai dimissionari.
Si precisa che tale procedura dovrà essere espressamente autorizzata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 10 Personale del S.S.R. e terrà conto della posizione in graduatoria degli eventuali richiedenti. In ogni caso, non saranno concessi trasferimenti che dovessero comportare una diminuzione di allievi al di sotto del numero minimo previsto per la costituzione di una classe. In presenza di un numero elevato di rinunce e l'impossibilità di procedere allo scorrimento della Graduatoria, in modo da comportare una diminuzione di allievi, tale da non realizzare il numero minimo previsto per la formazione delle classi, i discenti potranno essere aggregati in altri poli didattici.
I trasferimenti in entrata da altre Regioni – regolati come dà indicazioni dei relativi bandi – verranno presi in considerazione in ordine cronologico solo dopo la chiusura dello scorrimento delle graduatorie e previa disponibilità di accoglienza presso i Poli Didattici Aziendali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Borsa di studio, regime fiscale

I medici vincitori del concorso percepiranno una borsa di studio, così come previsto dalla normativa vigente, per un importo annuo complessivo, lordo – attualmente fissato - in €.11.603,00=(undicimilaseicentotre/00) corrisposta – con accredito in c/c bancario (cfr. l'allegato 1Mod IBAN) - in ratei mensili/bimestrali e strettamente correlata all'effettuazione del periodo di formazione ed alla regolare frequenza del corso.

Il trattamento fiscale cui è soggetta la borsa riporta – in base alle disposizioni al momento in vigore - alle trattenute IRPEF con assimilazione ai redditi da lavoro dipendente, pertanto usufruisce delle detrazioni previste, e "Bonus Irpef" se dovuto (cfr. l'allegato 2Mod Bonus Irpef).

L'importo della borsa sconta l'I.R.A.P. su retribuzione che resta a carico dell'Amministrazione.

Ai fini della dichiarazione annuale dei redditi, con la tempistica prevista dalla legge, viene rilasciato ai medici borsisti – dall'Ente Erogatore - il previsto modello C.U.

Per rendere agevole e regolare sia l'erogazione della borsa di studio e l'invio dei modelli C.U., nonché l'inoltro di qualsiasi informazione, il medico in formazione dovrà comunicare – per iscritto e tempestivamente - alla Segreteria Regionale dei Corsi ed all'Azienda Sanitaria di assegnazione qualunque variazione inerente domicilio, residenza, indirizzo mail e P.E.C., recapiti telefonici, coordinate bancarie per l'accredito bimestrale, e – se utili – altre informazioni di carattere fiscale.

La frequenza al corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o di lavoro convenzionale, per cui i pagamenti dei ratei della "borsa" vengono effettuati in misura non inferiore al mese.

Eventuali rinunce o sospensioni del corso (cfr. successivi punti 3.4, 3.5 e 3.6) che avvengano durante il mese, tengono conto – per i pagamenti - dell'ultimo mese precedente regolarmente completato.

Le rinunce alla frequenza del corso – e quindi alla borsa di studio - che dovessero pervenire nel previsto periodo di scorrimento della graduatoria, non determinano diritto al pagamento, essendo il finanziamento delle borse contingentato al numero dei posti messo a Bando.

L'importo della Borsa e dell'IRAP sono a carico dei Finanziamenti del FSN per il tramite della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Frequenza

“Il corso comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche, da svolgersi sotto il controllo delle regioni e province autonome e degli enti competenti” (co. 2, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

“La formazione a tempo pieno, implica la partecipazione alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, comprese le guardie, in modo che il medico in formazione dedichi a tale formazione pratica e teorica tutta la sua attività professionale per l'intera durata della normale settimana lavorativa e per tutta la durata dell’anno (co. 3, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

L’orario giornaliero delle attività formative - fatte salve eventuali pause - è di almeno sei ore (dalle ore 08:00 alle ore 14:00) per tutti i giorni della settimana. Tale limite deve essere rispettato in tutti gli ambienti di tirocinio pratico (ospedale, distretti sanitari, dipartimento, ecc.), fatti salvi i periodi presso il Tutor di MG, per i quali le specifiche sono riportate al successivo punto 5.3, e le attività teoriche integrate alla pratica (Studio Guidato Integrato – S.G.I.) che comportano un impegno orario giornaliero aggiuntivo ed in continuità con il normale turno antimeridiano a partire dalle ore 14:00 le cui specifiche vengono riportate ai successivi punti 3.9 e 5.2.2.

La eventuale frequenza giornaliera superiore a tale limite, che deve essere comunque autorizzata a titolo di eventuale recupero orario di debiti determinati nella stessa fase di corso, non può essere considerata come “banca delle ore” in quanto il *plus orario* non determina un credito da utilizzare per colmare debiti orari di periodi (fasi del corso) diversi da quello in svolgimento.
Tutte le ore che superano il monte orario previsto per le singole fasi del corso non saranno tenute in conto per il computo finale delle A.D.P. ed A.D.T.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I corsisti devono frequentare ogni periodo formativo secondo tutta la durata prevista.

Le assenze giustificate nell'attività pratica (descritte al successivo punto 3.6), ove fossero concentrate in fasi di attività, tali da compromettere il percorso formativo a giudizio del Coordinatore Aziendale, verranno considerate **"ore di debito formativo"** e dovranno essere recuperate secondo le indicazioni dello stesso Coordinatore.

Parimenti, nel caso in cui le assenze dai seminari **(S.R.S./S.R.C.)**, a giudizio dei Coordinatori delle attività, risultassero tali da compromettere il percorso formativo, dovranno essere recuperate anche attraverso la partecipazione ad iniziative in programma presso altri Poli Didattici, ovvero - in caso di difficoltà - i Coordinatori potranno disporre per il tirocinante interessato un differente percorso di recupero, che potrà contemplare anche la partecipazione ad attività extra-curricolari (attività extra sede, partecipazione ad incontri riunioni od altro anche in sede centrale regionale).

I medici in formazione dovranno rispettare gli orari stabiliti secondo l'organizzazione e la programmazione indicate dal Coordinatore del "Polo Didattico".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Sospensione del corso e festività

"Gli impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per gravidanza e malattia, sospendono il periodo di formazione, fermo restando che l'intera sua durata non è ridotta a causa delle suddette sospensioni.
Restano ferme le disposizioni in materia di tutela della gravidanza di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, e successive modificazioni …" (co. 5, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

Pertanto, la frequenza del corso – con relativa erogazione della borsa di studio, se dovuta - può essere sospesa esclusivamente nelle seguenti fattispecie: gravidanza e malattia (se supera i 40 giorni lavorativi consecutivi).
In ogni caso, la eventuale sospensione non comporterà riduzione della durata del corso e, quindi, dovrà essere interamente recuperata. Per avvalersi della sospensione, il tirocinante dovrà tempestivamente presentare, al Coordinatore Aziendale, apposita istanza allegando idonea certificazione.
I ratei mensili di borsa di studio non erogati durante il periodo di sospensione verranno corrisposti in relazione all'effettivo completamento della frequenza durante il recupero.

Il corso non prevede sospensioni, fatto salvo quanto indicato al successivo punto **3.9** nonché per le seguenti date: **1 e 6 gennaio, lunedì di Pasquetta**, **25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre ed infine celebrazione del Santo Patrono.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Maternità

In caso di gravidanza, ai sensi della Legge 53/2000 e D. Lgs. n. 151 del 26/03/2001, la gestante è tenuta a dare comunicazione scritta del suo stato e della data presunta del parto al Coordinatore Aziendale, allegando idonea certificazione (cfr. l'allegato 3Mod Sosp Gravid).

La tutela della maternità per le gestanti che partecipano al percorso formativo, merita un'attenzione particolare ed è dovuta l'applicazione dell'istituto di astensione obbligatoria dalla frequenza del corso, inoltre, si precisa che - ove prescritto - verrà considerato oltre al periodo obbligatorio anche quello facoltativo previsto dall'art. 11 della Legge 8.3.2000 n. 53.

Il medico in formazione potrà recuperare il periodo di sospensione qualora lo svolgimento del corso cui partecipa lo consenta, altrimenti verrà riammesso alla frequenza del triennio successivo, per il tempo strettamente necessario al completamento del proprio percorso formativo. In ogni caso dovrà attenersi ad un piano di recupero personalizzato, condiviso tra i Coordinatori delle attività didattiche.

La interruzione per gravidanza comporta la sospensione dell'erogazione della borsa di studio.

Nel caso in cui lo stato di gravidanza non venisse segnalato ed interrotto il periodo formativo con la prevista "astensione obbligatoria", il medico tirocinante verrà dichiarato decaduto dal corso di formazione e segnalato alle Autorità competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Assenze e dimissioni.

"Non determinano interruzione della formazione, e non devono essere recuperate, le assenze per motivi personali, preventivamente autorizzate (salvo causa di forza maggiore), che non superino trenta giorni complessivi nell'anno di formazione e non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. In tali casi non vi è sospensione della borsa di studio" (co. 6, art. 24, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

Dal momento che la frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale, non sono previste ferie di nessuna natura (congedo straordinario, matrimoniale, ecc.)
Eventuali assenze per malattie e/o motivi personali durante l'attività pratica e teorica S.R.S., devono essere preventivamente autorizzate dal Coordinatore Aziendale e nel caso si verifichino in giornate di attività seminariale centralizzata (S.R.C.), devono essere autorizzate dal Coordinamento Regionale, salvo causa di forza maggiore, nel qual caso vanno tempestivamente comunicate al Referente Aziendale.

Per le malattie è necessario consegnare alla propria Azienda il certificato medico.
(cfr. gli allegati 4Mod Assenza e 5Mod Sosp Malattia)

Per far sì che le assenze non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi, non devono superare trenta giorni complessivi per ciascun anno, in differenti casi si rimanda agli ultimi due capoversi del precedente punto 3.3.

A titolo indicativo si riporta il seguente parametro **30 / 12 = 2,5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella esemplificativa:

Durata dei Periodi	Assenza Giustificata
MESI 6	GIORNI 15
MESI 5	GIORNI 12/13
MESI 4	GIORNI 10
MESI 3	GIORNI 7/8
MESI 2	GIORNI 5
MESI 1	GIORNI 2/3

Si ribadisce che le assenze da giustificare sono quelle ricadenti nelle giornate feriali comprese tra il lunedì e il venerdì nei periodi in cui non vi sia interruzione del corso.

Ove l'assenza si protragga per un periodo superiore ai 30 giorni, senza giustificazione scritta da parte del medico in formazione, comporterà l'esclusione dalla partecipazione al corso e la contestuale decadenza dalla borsa di studio.

Nel caso in cui il medico tirocinante decida di rassegnare le dimissioni dal corso, dovrà darne tempestiva comunicazione scritta a mezzo PEC (con allegata copia Documento Identità):

- ✓ alla Azienda Sanitaria sede del "Polo Didattico" cui è stato assegnato;
- ✓ alla Segreteria dei Corsi: segreteriacorsimmg@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Incompatibilità

Il corso è strutturato a tempo pieno ed implica la partecipazione alla totalità delle attività (medico-guidate) del servizio/struttura nel quale si effettua la formazione, in modo che il discente dedichi all'attività formativa pratica e teorica la sua giornata lavorativa "tipo" per la durata della intera settimana lavorativa e così via per tutto l'anno. La frequenza al corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o di lavoro convenzionale con il S.S.N., né con l'Ente Erogatore, né tantomeno con i Tutori di Medicina Generale.

"Conseguentemente, è inibito al medico in formazione l'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo." (co. 1, art. 11 del D.M. Salute 7 marzo 2006, e s.m.).

Nel rispetto dell'obbligo di cui al precedente punto 3.3, compatibilmente con lo svolgimento del percorso formativo e senza pregiudizi per il raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici borsisti possono esercitare - con le modalità e le limitazioni previste dai co. 2 e 3, dell'art. 11, D.M. 7 marzo 2006 - unicamente le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448, che riporta quanto segue: "I laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati con il S.S.N. ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica, ma occupati solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica".

Pertanto, i medici in formazione possono effettuare – nei periodi in cui non viene svolta la formazione (fuori del normale orario di corso, nei giorni festivi e nei giorni di sospensione ufficiale del corso) - sostituzioni del medico di medicina generale, ad esclusione del proprio "Tutor di MG", e coprire incarichi di continuità assistenziale a tempo determinato ex "Guardia Medica" notturna e festiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al medico che frequenta il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, non è consentita la contemporanea iscrizione e/o frequenza a corsi di specializzazione, dottorati di ricerca, e qualsiasi altro corso di formazione che determini impedimento alla frequenza del corso, anche qualora si consegua tale stato successivamente all'inizio del corso.

I medici, per i quali sussista un rapporto di dipendenza con la Pubblica Amministrazione, per poter partecipare al corso, devono essere collocati, in posizione di aspettativa senza assegni secondo le disposizioni legislative contrattuali vigenti (combinato disposto dal co. 4, Art. 24 del D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e co. 6, dell'art. 11 D.M. 7 marzo 2006).

Il carattere eccezionale della deroga di cui al citato art. 19, comma 11, legge n. 448/2001, esclude la possibilità di estendere la stessa ad altri rapporti di lavoro di tipo convenzionali.
In presenza di accertata incompatibilità ne consegue l'esclusione e decadenza del medico tirocinante dal corso.

Discorso a parte è quello riservato ai medici in formazione (c.d. soprannumerari) la cui posizione è analizzata e descritta al successivo Capitolo 4

In deroga alle disposizioni di cui al co. 1, art. 11 del D.M. Salute 7 marzo 2006, durante il periodo della pandemia COVID 19 e con proroga fino al 31/12/2024, sono stati autorizzati le assegnazioni degli incarichi di sostituzione e/o provvisori ex art.2-quinquies D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella Legge n. 27 del 24/04/2020, le cui ore di attività vengono convertite in didattica pratica del Corso.

Inoltre, sono state prorogate fino al 31/12/2024, le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n. 135 del 14 dicembre 2018, convertito nella Legge 11 febbraio 2019, n. 12, così come modificato dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e dal D.L. n. 24 del 24 marzo 2022, convertito nella Legge 19 maggio 2022, n. 52, che consentono ai medici in formazione di assumere "incarichi temporanei" ed il riconoscimento delle ore effettuate, con le limitazioni imposte dalla norma, nel monte ore attività didattiche pratiche del Corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 Fasi del corso, Libretto individuale, Esami intermedi, Tesi e Colloquio finale

3.8.1 Fasi del Corso, libretto, esami intermedi

La formazione specifica in medicina generale comporta la partecipazione personale del candidato all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta (art. 27, del D.lgs. n. 368/99 e s.m.).

Le attività teorico-pratiche sono articolate come descritto al precedente punto 2.1, e possono essere integrate da sessioni di confronto e di ricerca, promosse dai Coordinatori, tra i Tutor (Ospedalieri/Territoriali e di Medicina Generale) ed i tirocinanti, nonché tra questi ultimi ed i Coordinatori stessi.
Il programma delle attività teoriche e quello delle attività pratiche si integrano tra loro a livello di obiettivi didattici (in special modo nello svolgimento presso i Poli Didattici Aziendali), ma sono autonomi nella realizzazione concreta.

Il corso è articolato in diverse fasi (n. 7 aree tematiche di svolgimento) distribuite nelle tre annualità, così come indicato nelle precedenti Tabelle n. 3 e n. 4.
L'accesso alle varie fasi del corso è subordinato al superamento con esito positivo del "periodo di formazione" svolto in precedenza. All'uopo i Coordinatori Aziendali al termine delle singole fasi trasmettono - alla Segreteria Regionale dei Corsi - i moduli di valutazione (comprensivi del monte orario effettuato) relativi ai corsisti ammessi al periodo successivo, segnalando coloro che diversamente devono recuperare. **(**cfr. gli allegati da n. 10Mod a n. 19Mod)

Nel caso in cui il discente, sulla base dei giudizi formulati dai "Tutor" preposti alle varie attività formative e/o dal Coordinatore Aziendale, non abbia raggiunto in pieno gli obiettivi previsti per una parte di un determinato periodo di apprendimento, può recuperare nello stesso triennio - ove a giudizio del Coordinatore ne sussistano le condizioni – con attività finalizzate al raggiungimento di quel gruppo specifico di obiettivi mancati.
Di contro, se il partecipante al percorso formativo, sulla base dei giudizi formulati dai preposti alle varie attività, non abbia conseguito un idoneo apprendimento per gli obiettivi prefissati su una intera

fonte: http://burc.regione.campania.it

"fase di formazione", verrà ammesso a frequentare nuovamente il periodo stesso per una sola volta nel triennio successivo.

Il giudizio non favorevole formulato a seguito della nuova ammissione comporta l'immediata esclusione del partecipante dalla frequenza del corso.

Tutti i tirocinanti comporranno un "libretto individuale" che contempli, per ogni periodo di frequenza e fase del corso, il riepilogo delle presenze ed i giudizi espressi dai "Tutor" e dal Coordinatore.

Il fascicolo, che verrà prodotto durante lo svolgimento del percorso formativo, sarà integrato con i moduli di valutazione che riportano anche il riepilogo del monte ore di ciascuna fase del corso frequentata, le schede sintetiche con gli obiettivi assegnati ed i giudizi analitici motivati di tutti i "Tutor" (Ospedalieri, Territoriali e MMG) riferiti ai singoli periodi formativi, gli esiti delle valutazioni intermedie dello stato di apprendimento e la scheda di valutazione globale adottata dal Coordinatore Aziendale (alla fine del percorso formativo, con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi raggiunti), eventuali lavori rilevanti eseguiti durante il triennio e la tesina finale.

Durante lo svolgimento del triennio, con cadenza annuale (cfr. successivo Punto 6.3), verranno effettuati esami intermedi di valutazione dello stato di apprendimento dei singoli partecipati e di accertamento circa il corretto svolgimento del percorso formativo. Gli esami saranno di due diverse tipologie ed avranno distinte modalità di esecuzione:

a) **evidenza debito formativo;**
b) **test verifica percorso formativo.**

L'esame di tipo **a)** viene effettuato a livello centrale Regionale attraverso una giornata di studio e ricerca dedicata alla ***"simulazione delle competenze"***, la prova, svolta in presenza, è sottoposta alla valutazione del **"Collegio dei Docenti e Tutor dei CFSMG"** (cfr. successivo Punto 5.1.4).

L'esame di tipo **b)** consiste nella valutazione del fascicolo didattico del singolo borsista e contestualmente in una prova scritta con test a risposta multipla. Le prove e le conseguenti valutazioni sono effettuate presso le Aziende di assegnazione alla presenza di una Commissione d'esame composta da:

Presidente – uno dei tre Coordinatori Regionali o un componente del Collegio dei Docenti e Tutor;

Componenti: il Direttore della UOC Aziendale o suo Delegato (il Coordinatore Aziendale) ed - in rappresentanza della Regione Campania - un dipendente della UOD 10 – Personale SSR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8.2 Tesi e colloquio finale

Il medico in formazione a completamento del percorso con il Tutor di MG, e sotto la supervisione dello stesso in qualità di relatore, dovrà presentare una tesina che sarà oggetto di discussione durante il colloquio finale.

Il Tutor di MG, quindi, sarà il "relatore" della tesina e dovrà coadiuvare il discente nella progettazione e stesura dell'elaborato, intervenendo personalmente alla discussione della stessa, in sede d'esame.

L'elaborato deve essere di realizzazione originale, con approfondimenti di indagini e di ricerca effettuati durante tutto l'arco temporale del corso e che non siano di carattere esclusivamente compilativo. I discenti – nella predisposizione della tesi – avranno cura di avere come riferimento fondamentale l'esperienza maturata durante lo svolgimento del corso e, quale prerogativa essenziale, la definizione professionale del ruolo e del compito del Medico di MG nell'ambito del S.S.R. Scopo dell'elaborato è verificare la capacità del discente di trattare in maniera scientifica, autonoma e critica il tema concordato con il Tutor MG, ancorando l'approccio generalista e gli argomenti inerenti al governo delle *Cure Primarie* al contesto specifico in cui si è svolto il tirocinio formativo.

Le aree tematiche oggetto di sviluppo della tesi privilegeranno il governo del sistema delle cure primarie e dovranno essere concordate – già dal primo anno di corso, in concomitanza con lo svolgimento del percorso formativo presso il Medico di M.G. – con i Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG.

Le tesine, completate nell'ultimo periodo formativo con il Tutor MG del terzo anno, dovranno essere messe a disposizione del **Collegio dei Docenti e Tutor nei 6 mesi antecedenti la fine del percorso formativo,** per consentire al citato Organismo un approfondito esame delle stesse e la possibilità – nel caso ci fosse bisogno – di avere il tempo per un'integrazione e/o modifica da parte del candidato. **Il Collegio dei Docenti e Tutor** procederà, pertanto, all'approvazione delle tesine che sarà un elemento indispensabile per la successiva ammissione del candidato all'Esame Finale.
L'ammissione all'esame finale è effettuata con provvedimento della Direzione generale per la Tutela della Salute – UOD Personale SSR, previo accertamento del completamento percorso formativo e su proposta del "Collegio dei Docenti e Tutor dei CFSMG", sulla base delle singole valutazioni espresse durante le varie fasi del corso, gli esiti degli esami intermedi, tenuto conto del giudizio globale adottato dal Coordinatore Aziendale. (cfr. allegato 20Mod Val Finale)

Per tutte le specifiche delle Commissioni e modalità di svolgimento del colloquio finale si rimanda – per quanto non previsto – a quanto disposto dall'art. 16 del D.M. Salute 7 marzo 2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8.3 Struttura dell'elaborato

In linea generale la tesina si compone attraverso una prima fase di **ricerca bibliografica** rispetto all'argomento che si intende affrontare. La ricerca bibliografica consente l'individuazione dei prodotti scientifici che saranno utilizzati come fonti. Ciascun tutor darà indicazioni al riguardo.

Dopo aver condotto una prima ricerca bibliografica, si struttura un **indice**, che orienta la stesura dell'elaborato. L'elaborato segue una struttura "a imbuto": dopo una breve descrizione generale dell'argomento scelto è necessario procedere ad approfondire come quell'argomento viene trattato nell'ambito delle *cure primarie* e come viene affrontato dal MMG nel suo studio. E' opportuno elaborare sempre tesine sperimentali, in quanto frutto di un lavoro svolto – nell'arco di tutto il triennio - nello studio del Tutor MG, il quale approccia alla disciplina in maniera coerente con i principi del corso e con le competenze apprese durante il periodo formativo.

L'elaborato nel suo complesso dovrebbe quindi seguire la seguente struttura:

- *Frontespizio:* è la prima pagina dell'elaborato (ma non va numerata), riporta il nome della tesina, i nomi del candidato e del tutor, il triennio di corso;
- *Indice:* si inserisce nella pagina successiva al frontespizio (va numerata) ed è l'elenco delle varie parti dell'elaborato col relativo numero di pagina;
- *Introduzione:* è una breve premessa in cui si riportano le motivazioni che hanno guidato la scelta dell'argomento dell'elaborato e si presentano i contenuti dei diversi capitoli;
- *Capitoli:* contengono l'esposizione di aspetti specifici del tema e la relativa parte esperienziale;
- *Conclusioni:* costituiscono la fine del lavoro, ripercorrono brevemente il percorso seguito, chiariscono i risultati raggiunti ed evidenziano limiti e linee di sviluppo future;
- *Bibliografia:* è l'elenco di tutti i testi consultati e/o utilizzati per la stesura dell'elaborato e deve essere redatto secondo le norme proprie della letteratura scientifica.

L'elaborato è composto orientativamente da n. 20/30 pagine. Ogni pagina contiene circa 2000 battute - font Times New Roman, carattere di dimensione 12 - interlinea 1,5; ogni capoverso deve essere rientrato di 0,5 cm. I margini del foglio devono essere impostati come segue: margine superiore 3 cm, margine inferiore 3 cm, margine destro 3 cm, margine sinistro 3 cm, rilegatura sx 0,5 cm. Dopo essere stato ultimato il file word va trasformato in formato .pdf con dimensioni massime consentite (utili per l'invio) di 4,5 MB (comprese eventuali tabelle e/o immagini).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9Attività Teorica/Seminariale, comportamento discenti

Per l'Attività Didattica Teorica sono state previste quattro tipologie di formazione (per le specifiche si rimanda al seguente punto 6.3 del "Programma Formativo":

1) **S.G.I.** - Studio clinico integrato all'attività pratica = 500 ore;
2) **S.R.S.** - Sessioni di Ricerca e Studio finalizzato = 400 ore;
3) **S.R.C.** - Sessioni di Ricerca e Seminari Centralizzati = 400 ore;
4) **F.a.D.** - Formazione a Distanza = 300 ore;

Per un totale complessivo di n. 1600 ore (co. 1 dell'art. 26 del D.lgs 368/99 così come modificato dall'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 277/2003).

La tipologia 1) viene svolta presso la sede dei Presidi Ospedalieri e/o dei Distretti Sanitari della Aziende di assegnazione e presso l'ambulatorio del Tutor di MG, mentre per quella contraddistinta al n. 2) vengono utilizzate le Aule dei "Poli Didattici Aziendali" dove il tirocinante effettua le attività pratiche, in alternativa anche piattaforme e-learning sul web con Didattica a Distanza.

La rilevazione ed il controllo delle ore di **Attività Didattica Teorica – S.G.I.** effettuate presso la sede Ospedaliera e nei Distretti Sanitari**,** da svolgersi in giornate predeterminate in continuità con il turno della mattina (quindi dalle ore 14:00) vengono effettuate – per ogni classe di riferimento - a cura dei Tutor Ospedalieri/ e/o Territoriali, mentre per le ore da effettuare presso lo studio del Tutor di Medicina Generale, sarà quest'ultimo a certificarne l'effettuazione (cfr. successivo punto 5.3).

Per l'**Attività Didattica Teorica – S.R.S.** le verifiche ed i controlli saranno a cura di specifico personale addetto della sede del "Polo Didattico Aziendale", eventuali assenze devono essere comunicate al Coordinatore Aziendale.

La tipologia n. 3) **Attività Didattica Teorica – S.R.C.,** prevede sedute in plenaria e/o per gruppi di lavoro presso le aule del "Polo Didattico Centrale" regionale e come indicato al precedente punto 2.2, abbina la possibilità di svolgere attività formative secondo modalità di didattica interattiva (in gruppi e con costante coinvolgimento diretto dei partecipanti) ed un modello didattico di stile quasi "conferenziale" (laddove l'argomento trattato, e particolari esigenze organizzative lo consentano), anche in questo caso l'attività può essere svolta con *webinar* su piattaforma e-learning con l'utilizzo della **Didattica a Distanza,** ovvero in modalità *"blended"* che contempla lo svolgimento in presenza per uno o più gruppi di discenti e la restante parte degli stessi (in numero maggiore) in streaming sulla piattaforma e-learning.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione a tutte le tipologie di attività teorica verrà acquisita attraverso sistema di rilevazione presenze presso le sedi di svolgimento e le verifiche verranno effettuate da personale a tale scopo designato della Segreteria Regionale dei Corsi e/o Regione ovvero dalle Aziende. Per coloro che sono collegati su piattaforma, la rilevazione della presenza avviene in modo automatico e registra il tempo reale di permanenza ed attività on line.

Eventuali assenze alle attività di cui ai punti 1) e 2) vanno comunicate all'Azienda di assegnazione, quelle relative al punto 3) devono essere comunicate alla Segreteria Regionale dei Corsi.

La frequenza a tutti seminari (S.R.S. e S.R.C.) nonché all'attività di studio clinico integrato e finalizzato (S.G.I.) è obbligatoria per tutti i corsisti.

Le assenze superiori a quelle previste comporteranno la non ammissione all'esame finale, all'uopo si richiamano le disposizioni di cui ai precedenti punti 3.3 e 3.6.

Per le attività in presenza è' fatto obbligo ai tirocinanti di utilizzare un abbigliamento consono e mantenere durante le attività un atteggiamento compito e rispettoso, in particolare:

- ✓ *il discente è tenuto ad essere presente entro l'orario indicato nella convocazione/calendario delle lezioni ed a rilevare la presenza con il sistema in vigore;*
- ✓ *in caso di ritardo – superato l'orario previsto - e/o necessità di uscita anticipata il discente è tenuto ad apporre la propria firma con l'orario su apposito "foglio firma" gestito dal personale della Segreteria;*
- ✓ *non è possibile allontanarsi dalle aule senza informare il docente; qualora il discente si allontani dall'aula per un periodo superiore ai 15' il personale presente in aula segnalerà su apposito "foglio firma" l'allontanamento. Il documentato ripetersi di tale comportamento verrà portato all'attenzione del GTS per eventuali provvedimenti;*
- ✓ *durante l'attività didattica è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari/smartphone fatto salvo se non per usi strettamente connessi, ovvero per emergenze;*

Comportamenti ripetutamente difformi da quanto innanzi indicato, condurranno all'allontanamento del/dei tirocinanti dall'aula con conseguente perdita della certificazione di "presenza" al seminario, ed alla segnalazione al G.T.S. per le determinazioni del caso.

Durante i seminari (S.R.S./S.R.C.) e gli incontri di studio finalizzato (S.G.I.) saranno possibili controlli da parte di funzionari Regionali, A.S.L. e/o Coordinatori.

In caso di necessità possono essere stabiliti dai Coordinatori incontri individuali con il tirocinante, allo scopo di definire e monitorare il raggiungimento degli obiettivi formativi (saranno considerate le ore utilizzate). **Nel mese di agosto e nei periodi di festività nazionali (di cui al precedente punto 3.2) non sono previste attività seminariali.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. MEDICI AMMESSI IN SOPRANNUMERO

L'accesso al CFSMG è consentito, attualmente, anche attraverso le seguenti 3 differenti modalità, riservate ad altrettante categorie di medici, in soprannumero ai posti del concorso e senza riconoscimento della borsa di studio:

a) destinatari dell'art. 3, Legge 401/2000;
b) Graduatoria Riservata (c.d. Decreto Calabria) ex Legge 25 giugno 2019, n. 60;
c) Medici militari Legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Tali medici in formazione *(c.d. soprannumerari)* a differenza dei borsisti – per quanto attiene al rispetto del precedente punto 3.7 Incompatibilità – *"possono svolgere attività libero professionali quando queste ultime siano in concreto compatibili con l'assolvimento degli obblighi formativi del corso"* (Sentenza TAR Campania I^ Sezione n. 8381/2021 del 31/12/2021).

In definitiva per i medici *"soprannumerari"* pur restando fermi tutti gli obblighi e le limitazioni previsti per i vincitori del concorso, è fatta salva la possibilità di poter svolgere attività libero professionale, nonché essere titolari di incarichi di Continuità Assistenziale a tempo indeterminato ex *"Guardia Medica"* sia con il SSN che con Enti e Privati, purché tali attività vengano svolte in modalità realmente compatibili con il corretto svolgimento dei Corsi e non siano ostative per il regolare completamento – nei termini previsti – del percorso formativo.

Situazione atipica ed esclusiva è riservata alla categoria dei medici militari, la cui posizione è specificata nel seguente Capitolo 4.3

4.1. art. 3, Legge 401/2000

La Legge 29 dicembre 2000, n. 401, recante "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" all'art. 3, regola l'accesso ai Corsi di Formazione in Medicina Generale per i medici che risultano iscritti alla Facoltà di Medicina e chirurgia entro il 31/12/1991, ed abilitati all'esercizio professionale, consentendo - a coloro che risultano possedere tale requisito - l'accesso al CFSMG di cui al D.lgs. n. 368/1999, senza sostenere il relativo concorso, in soprannumero rispetto al contingente numerico e senza il diritto della relativa borsa di studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per accedere al Corso come medico soprannumerario, occorre presentare la domanda nei termini e con le modalità previste per i medici che concorrono al concorso per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Per l'assegnazione dei medici alla frequenza presso le Aziende Sanitarie della Campania coinvolte nel percorso formativo, che formulano – altresì – il contingente numerico dei medici che possono accedere al triennio, si procederà con la medesima modalità prevista per i medici borsisti di cui al precedente punto 3.1, con la differenza che – non essendoci il concorso – verrà stilata una graduatoria – che tenga conto del possesso dei seguenti requisiti : Punteggio di Laurea, a parità di punteggio di laurea l'età anagrafica minore, a parità di età anagrafica la maggiore anzianità di Laurea.

4.2. Graduatoria Riservata ex Decreto Calabria

I medici che rispondono ai requisiti previsti dal co. 3, art. 12, D.L. 30 aprile 2019, n. 35, convertito nella Legge 25 giugno 2019, n. 60, (idoneità ad un precedente concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, n. 24 mesi, anche non continuativi, nei 10 anni precedenti di svolgimento incarichi, nelle funzioni convenzionali nell'area della Medicina Generale) accedono al CFSMG, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio.

Il numero di posti disponibili è contingentato ed indicato annualmente dal competente Ministero della Salute, la Regione emette e pubblica – in concomitanza con il Bando per il Concorso ordinario – il relativo "Avviso Pubblico" per l'ammissione in sovrannumero e senza borsa di studio dei medici al CFSMG, attraverso Graduatoria Riservata (ex art. 12 comma 3 del D.L. 35/2019, convertito nella L. 60/2019).

La graduatoria di accesso al corso è stilata in ordine al punteggio determinato dall'anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dal vigente Accordo Collettivo Nazionale.

Anche per questi medici le modalità di assegnazione per la frequenza del corso, presso le Aziende Sanitarie della Campania coinvolte nel percorso formativo, sono le stesse previste per i medici borsisti di cui al precedente punto 3.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. Medici Militari in servizio permanente effettivo

La modifica, introdotta dall'art. 23 del Decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha fornito uno strumento normativo per poter ammettere al CFSMG – fuori contingente numerico stabilito per il triennio di riferimento e senza borsa di studio – i medici militari in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità. "Le ore di attività svolte dai suddetti medici in favore delle amministrazioni di appartenenza sono considerate a tutti gli effetti quali attività pratiche, da computare nel monte ore complessivo, previsto dall'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368. Le amministrazioni di appartenenza certificano l'attività di servizio prestata dai medici in formazione presso le strutture dalle stesse individuate e ne validano i contenuti ai fini del richiamato articolo 26, fermo restando l'obbligo di frequenza dell'attività didattica di natura teorica". Le Regioni, relativamente all'ammissione ed alla gestione della partecipazione al CFSMG da parte degli Ufficiali medici, hanno concordato di applicare le seguenti indicazioni:

- ciascun medico ammesso al corso viene assegnato alla sede formativa individuata dalla Regione o Provincia Autonoma presso cui ha presentato la domanda;
- le ore pratiche di attività svolta sono certificate dal responsabile dell'amministrazione di appartenenza, che le trasmette con modalità e tempistica indicate dalla Regione o Prov. Auton;
- il medico in formazione indica, sotto la propria responsabilità nel caso di dichiarazioni false o mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, alla sede formativa di assegnazione il responsabile della propria amministrazione competente a redigere e trasmettere tale certificazione;
- l'Ufficiale medico iscritto al CFSMG è tenuto a seguire le ore di formazione teorica con le stesse modalità di frequenza previste per gli altri medici in formazione della Regione o Prov. Auton.;
- le attività teoriche sono valutate analogamente a quanto previsto per gli altri medici in formazione secondo le indicazioni della Regione o Prov. Auton.;
- il conseguimento del titolo di diploma di formazione specifica in medicina generale per l'Ufficiale medico in formazione avverrà con le modalità previste dal combinato disposto del D. lgs. n. 368/99 e del D.M. Salute del 7 marzo 2006 e s.m. (superamento con esito positivo di tutte le fasi formative previste dal corso, predisposizione della tesi e discussione della stessa in sede di colloquio finale).

Pertanto, a partire dal CFSMG triennio 2021-2024, i medici militari in possesso del requisito previsto, saranno ammessi – presentando la domanda ad una sola Regione o Prov. Auton. – alla frequenza del corso.

Per i trienni successivi, la Regione emetterà e pubblicherà – in concomitanza con il Bando per il Concorso ordinario – un "Avviso Pubblico" riservato a questa specifica categoria di medici, comprensivo di termini e modalità di accesso al Corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Tutte le figure coinvolte a vario titolo nella formazione dei discenti del CFSMG (Coordinatori Aziendali, Tutor di Medicina Generale, Tutor Ospedalieri e Territoriali, Coordinatori Regionali delle Attività Didattiche, Docenti dei Seminari Centrali ed Aziendali, unitamente alle figure di Supporto alle Attività Didattiche, ecc.), devono necessariamente essere consapevoli degli obiettivi formativi del Corso, affinché possano trasferire congiuntamente tale modello culturale orientato alle competenze proprie della disciplina.

Per fare ciò, bisogna prevedere, al di là della formazione individuale dei singoli professionisti, dei momenti di formazione e riflessione congiunti al fine di una condivisione di intenti formativi.

Ciascun docente, tutor e figura di supporto alla didattica - essendo parte attiva di questo percorso formativo e culturale - deve armonizzarsi con gli obiettivi teorici e con i criteri metodologici validi ai fini della acquisizione delle competenze specifiche della "Medicina di Famiglia".

5.1 – Il livello centralizzato Regionale

La Regione Campania – ai sensi del punto 1, art. 15 del D.M. Salute 7 marzo 2006 - organizza e gestisce il corso direttamente, avvalendosi della collaborazione dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Napoli e della So.Re.Sa. ed in linea con le indicazioni di apposito Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) di supporto.

5.1.1. Gli uffici della Giunta Regionale competenti per la materia rientrano nell'ambito della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; La UOD referente per la Regione Campania del CFSMG è l'Unità Operativa Dirigenziale – 10 Personale del S.S.R.

Con un Dirigente Responsabile, uno o più Funzionari ed unità di personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.2 Il G.T.S. Gruppo Tecnico Scientifico di supporto, istituito con DPGRC n. 254 del 08/08/2017, ed integrato con DPGRC n. 115 del 12/07/2018, nato come tavolo di lavoro permanente atto a fornire supporto tecnico e scientifico per l'organizzazione ed attivazione dei CFSMG, con il compito istituzionale di fornire autorevole parere sul "Programma Formativo del Corso".

Le funzioni del G.T.S. spaziano dalla definizione dei criteri per la predisposizione del "Programma Didattico" e modalità di attuazione, alla verifica dei risultati con il raggiungimento degli obiettivi formativi generali, comprendendo – altresì - iniziative didattiche atte al miglioramento dei Corsi.

Il G.T.S. è così costituito ed ha durata triennale:

- Presidente - Il Direttore Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
- Vice-Presidente - Il Presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli o suo delegato;
- Componenti:
  - Un Medico Professore Universitario;
  - Due Medici di Medicina Generale;
  - Un Dirigente del SSR Responsabile della UOC Cure Primarie;
  - Un Dirigente del SSR Responsabile della UOC Formazione;
  - il Dirigente della UOD Personale del Servizio Sanitario Regionale;
  - il Dirigente dello STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo;
  - i tre Coordinatori Regionali del CFSMG (ADP – ADT – SRdC);
  - Un medico in formazione rappresentante dei corsisti (senza diritto al voto);
- Segretaria/o il funzionario regionale R.U.P. per il CFSMG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.3 Coordinatori Regionali delle attività didattiche

Sono figure professionali che appartengono all'area Territoriale dei Distretti Sanitari di Base e delle Cure Primarie, hanno il compito di coordinare la programmazione del piano didattico relativo alle attività pratiche e teoriche del corso, sono – inoltre - responsabili della corretta attuazione del percorso formativo sia nell'ambito delle attività pratiche, che di quelle teoriche; presiedono le Commissioni di valutazione intermedie al termine del primo e secondo anno di corso; fanno parte del G.T.S. (Gruppo Tecnico Scientifico) del CFSMG.

Per il raggiungimento del *target* prefissato, promuovono riunioni ed incontri di aggiornamento con le figure professionali coinvolte nell'organizzazione del corso (componenti del *Team teaching*) al fine di condividere ed armonizzare l'orientamento didattico.

Inoltre, in conformità agli obiettivi formativi definiti, hanno funzione di raccordo tra i Coordinatori dei Poli Didattici Aziendali ed il G.T.S. concorrendo con quest'ultimo Organismo alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi ed alla formulazione dei relativi reports.

Fanno parte del Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG, con le incombenze di seguito specificate (cfr. punto 5.1.4);

Durata in carica, triennale e rispondono ai seguenti requisiti:

1. Coordinatore Attività Didattiche Pratiche: Un Direttore di U.O.C. Dirigente Medico del SSR con acclarata esperienza nell'Area dell'Assistenza Territoriale e Cure Primarie;
2. Coordinatore Attività Didattiche Teoriche: Un Medico di Medicina Generale, docente e con acclarata esperienza pluridecennale nella Formazione dei Medici di Famiglia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.4 Collegio dei Docenti e Tutor del CFSMG

È l'Organismo deputato alla corretta ed efficace applicazione del "Programma Didattico" del corso; infatti, – ispirandosi a principi di imparzialità e verifica dei risultati - fornisce adeguato supporto al Dirigente Responsabile della UOD 10 – Personale del SSR nell'individuazione dei Docenti e FPS per lo svolgimento dei seminari per la tipologia di Attività Didattica Teorica Centralizzata – **S.R.C.**

Esprime la propria valutazione quale Commissione Esaminatrice nella prova annuale denominata ***"simulazione delle competenze".*** Esame da svolgersi in presenza (se consentito) a livello centrale Regionale attraverso una giornata di studio e ricerca dedicata.

Inoltre, al termine del corso – onde consentire ai discenti di poter sostenere l'Esame Finale - esprime, sulla base di giudizi analitici rilasciati per le singole fasi del corso dai Tutors (Tutor Ospedalieri/Territoriali e Tutor MG) e condivisi dai Coordinatori Aziendali, una valutazione di merito sul profitto, riportandola al Dirigente della UOD 10 Personale del SSR che provvede all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al colloquio finale.

Dura in carica n. 3 anni ed è così composto da professionisti iscritti nei relativi "Albi Regionali" che, una volta insediatisi, eleggono uno di loro in qualità di Presidente:

- Un Docente di comprovata esperienza nel CFSMG;
- Un Tutor di MG di comprovata esperienza nel CFSMG;
- Un Tutor Ospedaliero di comprovata esperienza nel CFSMG;
- Un Tutor Territoriale di comprovata esperienza nel CFSMG;
- i tre Coordinatori Regionali del CFSMG (ADP – ADT – SRdC);

Svolge funzioni di segretaria/o un funzionario regionale della UOD 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.5 Segreteria Regionale dei Corsi (SRdC)

È una struttura incardinata giuridicamente nella UOD 10 – Personale del SSR, ed ha il compito di coordinare le diverse figure professionali coinvolte nel percorso formativo, espletando attività di assistenza e supporto alla didattica.

Fornisce il supporto amministrativo, tecnico ed informatico per l'attività organizzativa dei corsi, l'organizzazione e gestione dei concorsi, degli esami intermedi e finali connessi con i CFSMG.

La Segreteria Regionale dei Corsi funge da supporto amministrativo e logistico del G.T.S. (cfr. precedente punto 5.1.2), dei Coordinatori delle Attività Didattiche Regionali (cfr. precedente punto 5.1.3) nonché del Collegio dei Docenti e Tutor (precedente punto 5.1.4) nell'esercizio delle loro funzioni, assiste e coadiuva i Docenti e le Figure di Supporto alla didattica individuate per effettuare i seminari S.R.C. nella predisposizione e gestione delle attività formative, svolge – inoltre - i compiti tipici del "front office" sia per i medici in formazione che per tutto il *Team Teaching* (Esempio: gestione del fascicolo personale del discente con raccolta dati relativi allo svolgimento del percorso didattico ed al raggiungimento degli obiettivi formativi, interfaccia e gestione dati tra i Poli Didattici Aziendali, e quello Centralizzato Regionale per la frequenza del corso e la conseguente liquidazione dei ratei borsa, raccordo amministrativo e contabile tra i diversi Enti coinvolti nella gestione dei CFSMG, istruttoria e predisposizione degli atti concernenti la liquidazione dei compensi per le figure coinvolte a livello centrale).

La Segreteria Regionale dei Corsi è logisticamente ubicata presso la sede del **"Polo Didattico Centrale"** in So.Re.Sa.SpA alla quale è affidata anche la parte gestionale delle piattaforme informatiche, è attualmente composta da n. 2 unità di personale regionale in distacco, e da un adeguato numero di unità di personale di So.Re.Sa., che coadiuvano il Coordinatore Regionale del CFSMG. Specifiche circa compiti e funzioni della SRdC sono esplicitate in maniera approfondita nello specifico ***Protocollo d'Intesa*** in essere tra Regione e la So.Re.Sa. SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 – Il Livello decentrato Aziendale

5.2.1 Coordinatori Aziendali svolgono attività istituzionali finalizzate alla gestione delle azioni ed al coordinamento delle risorse umane impiegate a livello aziendale per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, assicurando l'attuazione dei programmi delle attività didattiche sia di natura pratica che teorica, in svolgimento presso i singoli "Poli Didattici".

Concordano con i Direttori delle UO nelle quali sono in svolgimento le varie fasi del corso (Ospedaliere e Territoriali) una idonea articolazione delle classi e la ottimale partecipazione alle attività dei rispettivi Tutor Ospedalieri e Territoriali.

Organizzano e gestiscono – nel rispetto della programmazione didattica – le attività seminariali di competenza Aziendale **(S.R.S.)**, favorendone l'integrazione con le attività di natura pratica svolte presso le proprie Strutture, avendo cura di privilegiare "l'utilizzo" di risorse umane Aziendali.

Verificano la regolarità e conformità, per ogni singola fase del corso, dei giudizi di valutazione rilasciati dai rispettivi Tutor, validandone il contenuto, inoltre sono componenti delle Commissioni per gli esami intermedi annuali.

Condividono con i Coordinatori Regionali delle Attività Didattiche Pratiche e Teoriche la valutazione globale di merito sul profitto dei singoli discenti assegnati per la frequenza del corso alla propria Azienda. Si interfacciano per tutte le incombenze amministrative e contabili atte ad una univoca e corretta gestione dei corsi, con il Coordinatore della Segreteria Regionale dei Corsi.

Dal triennio 2021/2024, per effetto dell'attuazione dal P.N.R.R., che prevede l'attribuzione – alla Regione Campania – di n. 300 borse aggiuntive (100 all'anno), è stato necessario il coinvolgimento di alcune Aziende Ospedaliere della Campania per consentire la corretta gestione di un così alto numero di partecipanti. Pertanto anche queste ultime metteranno a disposizione le loro strutture e professionalità per la frequenza delle fasi del corso in svolgimento presso i Reparti Ospedalieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.2 Tutor delle strutture Ospedaliere e Territoriali

Sono dirigenti medici strutturati, che in accordo con il Direttore della UO ove sono incardinati ed il Coordinatore Aziendale (cfr. co. 2 dell'art. 27 del D.lgs 368/99 e s.m.), conducono l'attività clinica guidata dei medici in formazione e sono responsabili del percorso formativo nelle aree cliniche nei P.O. e/o territoriali nei D.S. ognuno per la propria competenza.

I Tutor – inoltre - assicurano il rispetto del monte ore dettato dal regolamento regionale, nella partecipazione dei tirocinanti all'attività pratica ivi compreso le ore riservate alla teoria **(S.G.I.)** per le quali, in condivisione con il Direttore della propria U.O. ed il Coordinatore Aziendale, definiscono la turnazione pomeridiana della classe in affido, rilevando le ore di frequenza dei discenti.

I Tutor hanno, inoltre, il compito di redigere - prima dell'inizio della propria fase di corso - la scheda di programmazione formativa di ogni singolo corsista che dovrà essere trasmessa al Coordinatore Aziendale, e quello di formulare, al termine del periodo formativo, la relazione conclusiva sull'attività didattica svolta e sulle capacità diagnostiche e terapeutiche acquisite dal discente con la propria valutazione;

Svolgono, nell'ambito della propria Azienda, l'attività di docente nelle sessioni di Attività Didattica Teorica – S.R.S.

Sono inseriti in apposito "Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG" gestito dalla UOD 10 Personale del SSR e devono possedere i seguenti requisiti:

- Specializzazione attinente all'area tematica del programma didattico;
- Dirigenti dipendenti in servizio del SSR Pubblico, incardinati presso i P.O. e/o i D.S. coinvolti nel percorso formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Tutor di Medicina Generale

Sono Medici di Medicina Generale, in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, con un'anzianità di almeno cinque anni di attività, possiedono la titolarità di un numero di assistiti pari almeno alla metà dell'ottimale Regionale previsto dall'AIR vigente, ed operano in un ambulatorio professionale accreditato **(cfr. co. 3 dell'art. 27 del D.lgs. 368/99 e s.m.).**

Per diventare Tutor di MG del CFSMG hanno prodotto istanza e, se in possesso dei requisiti (tra cui anche aver sostenuto il corso di formazione e/o aggiornamento a loro destinato ed essere in possesso del relativo attestato) sono stati inseriti in apposito "Albo dei Tutor di M.G. della Regione Campania".

Sono i responsabili del percorso formativo del medico tirocinante per il periodo di corso in svolgimento presso lo studio del Medico di Famiglia, all'uopo redigono - prima dell'inizio di ciascun periodo – la scheda di programmazione formativa che dovrà essere trasmessa al Coordinatore Aziendale del Polo Didattico di riferimento.

Svolgono, inoltre, la funzione di "relatore" della tesina che il medico in formazione, sotto la supervisione dello stesso Tutor di MG dovrà elaborare e discutere all'Esame Finale a completamento del percorso formativo, per il rilascio del Diploma (cfr Capitolo 3.8.2).

Garantiscono che l'attività medica ambulatoriale e domiciliare del tirocinante avvenga sotto la propria costante guida e che il tirocinante in nessun caso effettui il periodo formativo presso l'ambulatorio durante eventuali sue assenze, né lo sostituisca nelle sue funzioni.

Il tutor di Medicina Generale ha il compito di assicurare la partecipazione del tirocinante all'attività guidata, garantendo lo svolgimento del monte ore previsto (comprensivo oltre che di attività pratica, di n. 22 ore mensili di attività teorica S.G.I.), all'uopo avrà cura di compilare correttamente il registro delle presenze del tirocinante, verificando - con il dovuto rigore - il rispetto degli orari e le attività quotidianamente svolte.

Il Tutor è responsabile delle certificazioni di presenza, che dovranno essere trasmesse con cadenza mensile entro il giorno 4 del mese successivo – al Coordinatore Aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine di ogni periodo formativo, ha il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi posti in programmazione e formulare, una relazione sull'attività didattica svolta e sulle capacità diagnostiche e terapeutiche acquisite dal medico tirocinante, con la sua valutazione di merito. Detta relazione dovrà essere trasmessa al Coordinatore Aziendale del Polo Didattico di riferimento.

L'attività presso il Tutor di MG viene posta in essere sin dall'inizio del corso, suddividendo il previsto periodo di complessivi 12 mesi, in n. 3 periodi; due periodi della durata di 3 mesi per i primi due anni di corso, ed il terzo periodo di 6 mesi previsti all'inizio dell'ultimo anno (cfr. precedente Tabelle n. 3 e n. 4).

Per il primo anno il rapporto Tutor/Tirocinanti consisterà in un vero e proprio affiancamento nelle attività svolte nell'ambulatorio, supervisionate e guidate dal Tutor di MG. Nel secondo e terzo anno si passerà, gradualmente, dalle attività guidate e supervisionate fino a quelle svolte in "semi autonomia" in ambiente protetto, cioè sotto la guida e responsabilità diretta del Tutor di MG.

L'impegno orario giornaliero dovrà risultare mediamente non inferiore a n. 7/8 ore (in entrambe le fasce di orarie mattutina e pomeridiana) per un numero di accessi pari a 4 giorni alla settimana, in dipendenza dello svolgimento di attività didattica teorica settimanale.

Saranno le attività tipiche del medico di famiglia (le specifiche sono meglio descritte al successivo punto 6.2.7) e pertanto i tirocinanti si troveranno a collaborare con il proprio Tutor per prendere coscienza e familiarità con la presa in carico del paziente, secondo i dettami del così detto "approccio generalista"

L'abbinamento del Tutor di MG con il medico in formazione viene indicato dal Coordinatore Aziendale ove il tirocinante è stato assegnato sulla base della preferenza del medesimo – ove possibile – e tenendo conto dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- Posizione del tirocinante nella graduatoria di ammissione al Corso;
- Facilitazione all'accessibilità o territorialità (distanza, collegamenti, ecc.);
- Valutazione requisiti Tutor (precedenti esperienze, corsi di aggiornamento, ecc.);

Ai "Tutor di MG" per l'espletamento della loro funzione, viene corrisposto un compenso mensile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale costo rientra nelle “voci di spesa ammissibili” attribuite alla A.S.L. di riferimento ove i medici tirocinanti vengono assegnati ad inizio del Corso. Il riferimento economico, stabilito dal CDI di categoria, è confermato con la regolamentazione regionale di cui alla D.G.R.C. n. 53/2018, e s.i.e m. dove vengono riportati anche i parametri del rapporto da rispettare tra **Tutor MG e Discente, stabilito in 1 a 1 ed ove possibile 1 a 2 max,** quindi ad ogni Tutor saranno abbinati massimo n. 2 corsisti entrambi dello stesso corso triennale**;**

I Tutor di MG possono essere chiamati ad effettuare docenze nei seminari A.D.T.- S.R.S. alle stesse condizioni economiche dei Tutor Ospedalieri e devono risultare in apposito “Albo Regionale dei Tutor MG” gestito dalla UOD 10 Personale del SSR.

I Tutor di MG sono coinvolti nei programmi di formazione ed aggiornamento per il corretto assolvimento della funzione, devono pertanto, partecipare attivamente alle sessioni di studio e condivisione organizzate dalla Regione/So.Re.Sa. La mancata partecipazione a un numero uguale o superiore a 3 eventi formativi comporterà la cancellazione dall’Albo Tutor MG del CFSMG della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Il Corpo Docenti ed il personale di supporto (F.P.S.)

La docenza nelle attività didattiche teoriche nelle sessioni di ricerca e studio, nonché seminariali organizzate sia presso le Aziende che presso il Polo Didattico Centrale, viene effettuata esclusivamente da coloro che risultano iscritti in apposito "Albo dei Docenti del CFSMG" la cui tenuta è a cura degli Uffici della Regione (cfr. precedente punto 5.1.1).

Per la partecipazione a tale attività è necessario possedere il seguente **requisito fondamentale**:

Esperienza professionale almeno decennale nelle aree tematiche del programma formativo didattico approvato da Gruppo Tecnico Scientifico (cfr. precedente Punto 5.1.2).

Ed inoltre devono avere il possesso di **almeno uno dei seguenti requisiti specifici**:

1) Diploma di Specializzazione coerente con l'area tematica;
2) Possesso del Diploma di Formazione in Medicina Generale o Titolo equipollente;
3) Convenzionamento con il SSR da almeno n. 5 anni;
4) Dirigente dipendente del SSR Pubblico o Privato Accreditato da almeno n. 5 anni
5) Esperti di Settore e Professionisti affermati con esperienza di almeno n. 5 anni di didattica nel CFSMG.

In qualsiasi caso, trattasi di personale che ha maturato esperienza nell'ambito della formazione ed è appartenente ad una delle seguenti categorie: Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti Ambulatoriali, Docenti Universitari, Ricercatori Senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori), Dirigenti degli Enti del SSR, Dirigenti d'azienda esperti di settore, Professionisti affermati;

Le Aziende Sanitarie, per un'efficace integrazione delle attività didattiche di natura pratica con quelle teoriche, nella individuazione dei docenti per i seminari Ospedalieri e Territoriali **(S.R.S.= 400 ore)**, avranno cura di privilegiare l'utilizzo di risorse umane interne anche per valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze aziendali, e potranno utilizzare anche i professionisti di cui al precedente **Punto 5.2.2,** nonché - se rientrano nel territorio di competenza - anche quelli di cui al **Punto 5.3.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle **A.D.T.- S.R.C. = 400 ORE,** sessioni di ricerca e studio, nonché nei seminari con didattica interattiva e su piattaforma E-LEARNING potranno essere coinvolte – con i **Docenti - Figure Professionali di Supporto (F.P.S.)** che avranno il compito collaborare nella fase preparatoria delle lezioni, nonché affiancare il docente durante i seminari in presenza nella gestione dell'aula (ovvero più aule virtuali se su *webinar*) e dei gruppi di lavoro tra i discenti. Queste ultime saranno individuate tra risorse umane che siano in possesso di Laurea Specialistica/Magistrale o titolo equipollente abilitante ed esperienza professionale in ambito attinente con il programma didattico del CFSMG, ovvero che abbia maturato documentata esperienza nello svolgimento dell'attività di "Tutor d'aula" nei corsi.

Anche questi ultimi dovranno avere il possesso di **almeno uno dei seguenti requisiti specifici**:

1) Diploma di Formazione in Medicina Generale o Titolo equipollente;

2) Esperienza in attività didattica nel CFSMG e/o nei corsi Universitari per il personale del SSR;

3) Esperienza professionale nella docenza interattiva con ausilio di I.T. e multimedialità;

4) Esperienza di docente e/o tutor nella formazione accreditata Ecm per personale del SSN.

Anche gli F.P.S. sono inseriti in apposito "Albo Regionale".

Infine, per la gestione delle sessioni S.R.C. su piattaforma E-LEARNING, potrà essere necessario affiancare al "Team Teaching" una ulteriore unità professionale con compiti di regia tecnologica degli eventi, il **Technical Team Administrator (T.T.A.)**, la cui attività verterà - principalmente - sui seguenti punti di azione necessari ad una corretta realizzazione degli eventi:

- Caricamento nella piattaforma del materiale utile alla lezione (video, slides, test ingresso, questionari di verifica, ecc.);
- Gestione tecnica dell'evento in streaming ed assistenza docenti e discenti;
- Controllo, distribuzione in gruppi e verifica dell'accesso partecipanti;
- Gestione delle aule virtuali per il lavoro di gruppo;
- Gestione dell'aula didattica in plenaria per le restituzioni;
- Chiusura tecnica dell'evento e ripristino funzioni standard;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. IL PROGRAMMA DIDATTICO

Premessa

La SALUTE viene attualmente definita dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come la *"capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alla sfide sociali, fisiche ed emotive"*.

Tale definizione pone al centro del ragionamento il paziente/la persona, prevedendo che attraverso lo sviluppo di risorse interne, tipiche di ciascun individuo, si possano affrontare con successo anche condizioni di malattia e disabilità[1].

L'evoluzione del concetto di salute, unitamente al mutamento dello scenario sociosanitario moderno (aumento della sopravvivenza e conseguente allungamento del periodo di vita nel quale si è costretti a convivere con una o più patologie croniche, desease mongering, ipermedicalizzazione, modifiche dei bisogni di salute espressi) devono portare necessariamente ad un potenziamento del ruolo del medico.

Il Medico di Medicina Generale, più di ogni altra figura sanitaria, ha il compito di promuovere e salvaguardare la salute dei propri assistiti (in assenza e in presenza di malattia e\o disabilità) in un rapporto di reciproca conoscenza, fiducia e rispetto; per ricoprire a pieno il ruolo a cui è chiamato, creare tale rapporto di alleanza e promuovere l'autoefficacia, è necessario che egli consapevolizzi e sviluppi una serie di abilità e competenze, in parte esplicitate dal documento WONCA2.

Secondo la WONCA (Organizzazione internazionale dei medici di famiglia), la medicina generale è definita come *"disciplina accademica e scientifica, con propri contenuti educativi e di ricerca, proprie prove di efficacia, una propria attività clinica e una specialità clinica orientata alle cure primarie"*.

L'approccio generalista prevede la presa in carico del paziente "tout court" negli aspetti relazionali, comunicativi e di tipo tecnico-scientifico. Ciò rende la disciplina relativa alla "Medicina Generale" la più complessa tra le varie branche della medicina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema dell'EBM – Medicina basata su prove di efficacia

"Le decisioni cliniche, nell'assistenza al singolo paziente, devono risultare dall'integrazione tra l'esperienza del medico e l'utilizzo coscienzioso, esplicito e giudizioso delle migliori evidenze scientifiche disponibili moderate dalle preferenze del paziente.
L'originalità della Medicina Generale sta in una pratica medica che combini sia scienza che arte.
Dove l'arte della medicina è la combinazione della conoscenza medica, dell'intuizione e del discernimento"
(David Sackett, padre dell'EbM, 1996).

Cit. dalla "Guida del CFSMG" Regione Piemonte – Capo Fila Coordinamento Interregionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Obiettivi del Corso

L'ambizioso obiettivo finale del corso è quello di consentire ai medici in formazione di acquisire le necessarie abilità trasversali per poter essere Medico Generalista e svolgere con professionalità e competenza il difficile compito che gli sarà affidato.

Sebbene risulti estremamente complesso ed insoddisfacente frammentare ed isolare le competenze oggetto del corso, è altresì necessario a fini didattici; pertanto, verranno di seguito elencate le abilità approfondite nel documento Wonca insieme ad altre emerse più recentemente:

- competenza organizzativa delle attività, abilità nella gestione del proprio tempo e spazio e della relazione con il personale di studio;
- abilità di gestire il primo contatto, competenza nella presa in carico della persona;
- abilità di adottare un approccio centrato sulla persona;
- abilità di utilizzare il modello bio-psico-sociale tenendo conto delle dimensioni culturali ed esistenziali;
- competenza nel counseling ai fini di ottenere un'efficace relazione medico-paziente, di creare un'alleanza terapeutica;
- competenza nella gestione delle patologie a maggior prevalenza e incidenza; abilità di utilizzare il processo specifico decisionale sulla base della prevalenza e dell'incidenza delle malattie nella comunità;
- abilità e competenza nell' individuare e gestire le condizioni che si presentano in modo precoce e indifferenziato e di intervenire urgentemente quando necessario;
- competenza rispetto alle tecniche di empowerment ed abilità di promuovere la salute, il benessere psico-fisico e l'assunzione di stili di vita salutari;
- abilità nel problemsolving;
- abilità nella gestione del rapporto con altri professionisti del territorio;
- competenza nella gestione della cronicità;
- abilità di coordinare le cure con altri professionisti di cure primarie e con altri specialisti giungendo ad offrire cure efficaci e appropriate, assumendo le difese del paziente laddove necessario;
- abilità di provvedere ad una continuità longitudinale delle cure così come richiesto dai bisogni dei pazienti;
- abilità di conciliare i bisogni di salute dei singoli pazienti e i bisogni di salute della comunità in cui vivono in modo equilibrato con le risorse disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi formativi del Corso sono strutturati nel rispetto delle competenze e delle caratteristiche della disciplina della Medicina Generale contenute nel Documento Wonca Europe 2002 e successive modificazioni, di seguito elencate.

Per ognuna delle sei competenze sono elencate anche le caratteristiche peculiari riferite ad esse.

- **Gestione delle cure primarie**
  1. L'abilità di gestire il primo contatto con i pazienti;
  2. L'abilità di coordinare le cure con altri professionisti di cure primarie e con altri specialisti giungendo ad offrire cure efficaci e appropriate, assumendo le difese del paziente laddove necessario.

- **Cure centrate sul paziente**
  3. L'abilità di adottare un approccio centrato sulla persona nel trattare i pazienti e i problemi;
  4. L'abilità di sviluppare e applicare la consultazione tipica della medicina generale per ottenere un'efficace relazione medico-paziente;
  5. L'abilità di provvedere ad una continuità longitudinale delle cure così come richiesto dai bisogni dei pazienti.

- **Abilità specifica di *problemsolving***
  6. L'abilità di utilizzare il processo specifico decisionale sulla base della prevalenza e dell'incidenza delle malattie nella comunità;
  7. L'abilità di gestire le condizioni che si presentano in modo precoce e indifferenziato e di intervenire urgentemente quando necessario.

- **Approccio integrato**
  8. L'abilità di gestire contemporaneamente problemi di salute acuti e cronici nel singolo individuo;
  9. L'abilità di promuovere la salute ed il benessere applicando correttamente strategie di promozione della salute e di prevenzione delle malattie.

- **Orientamento alla comunità**
  10. L'abilità di conciliare i bisogni di salute dei singoli pazienti e i bisogni di salute della comunità in cui vivono in modo equilibrato con le risorse disponibili.

- **Modello olistico**
  11. L'abilità di utilizzare il modello bio-psico-sociale tenendo conto delle dimensioni culturali ed esistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A queste 11 caratteristiche è stata aggiunta nel 2011, un'ulteriore abilità - l'**EMPOWERMENT** - fondamentale perché la Medicina di Famiglia con il suo approccio olistico, il rapporto fiduciario, la continuità della relazione terapeutica e la possibilità di osservare il paziente e la malattia ed individuare i fattori di rischio è l'ambito più idoneo per promuovere la partecipazione del paziente al proprio percorso di cura, in particolar modo nel caso di patologie croniche e/o presenza di pluri-patologie.

Durante i tre anni di Corso, è fondamentale che gli allievi acquisiscano:

- Capacità di "pensare" secondo i dettami dell'evidenza scientifica;
- Capacità relazionali e comunicative (per essere medici maggiormente empatici);
- Capacità organizzative e gestionali (necessarie per creare un setting non contaminato dagli innumerevoli compiti del medico di famiglia).

Tutte sono competenze necessarie ad una corretta presa in carico globale del paziente e centrata sulla persona. Il modello pedagogico più idoneo è quello dell'apprendimento esperienziale (trattandosi di formazione per adulti) con il ricorso, anche durante le lezioni frontali, a momenti interattivi, di scambio, riflessione e lavori di gruppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 METODOLOGIA

L'Andragogia è un approccio alla Formazione degli adulti (fondato da Knowles nel 1980, che lo definirà "l'arte e la scienza per aiutare l'adulto ad apprendere") che pone il discente al centro del processo formativo e che lo fa partecipare attivamente; fondamentale è la presenza di una situazione problematica indeterminata come punto di partenza, che inneschi dubbi, seguita dalla comprensione del problema, dalla spiegazione o soluzione attraverso il ragionamento induttivo, l'elaborazione delle idee prodotte attraverso la deduzione delle implicazioni e la verifica delle ipotesi[3]

Le metodologie utili al raggiungimento di questi scopi che pertanto verranno impiegate in questo corso sono quelle della formazione interattiva: *flipped classroom*, simulazione, *role-playing*, lettura di copioni narrativi, uso delle *Medical Humanities* etc…

La struttura didattica deve inoltre essere orientata ad un coordinamento temporale rispetto alle attività clinico pratiche effettuate dai corsisti e deve prevedere un duplice momento formativo suddiviso in:

- Attività Didattiche seminariali Territoriali, orientate maggiormente al **"saper fare"** in quanto legate al territorio ed alle attività clinico- pratiche;

- Attività Didattiche seminariali Centrali, orientate maggiormente al **"saper essere"** con momenti di riflessione sulla pratica clinica e sul proprio ruolo di medico edotto alla disciplina della medicina generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 VALUTAZIONE

La valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi formativi consentirà al discente di riconsiderare i propri debiti formativi e colmarli prima della fine del corso e del conseguimento del diploma. Essa verrà effettuata con due diverse modalità attraverso n. 2 prove per ciascun anno di corso.

Nello specifico le due prove si svolgeranno in presenza e saranno:

- un "*test di verifica del percorso formativo*" da svolgersi presso le Aziende di assegnazione, con quiz a risposta multipla ed esame del fascicolo didattico personale;
- una *"simulazione delle competenze"* che verrà effettuata in sede centrale regionale.

Il "test di verifica del percorso formativo" si svolgerà presso le sedi periferiche delle AA.SS.LL. e consisterà in un test a risposta multipla composto da 30 domande che seguirà questo criterio di valutazione:

VALUTAZIONE QUESTIONARIO ED INTERPRETAZIONE DEI VOTI

INSUFFICIENTE: <18 SUFFICIENTE: tra 18 e 26 OTTIMO: > 26

La "simulazione delle competenze" si svolgerà invece in sede centrale regionale e consisterà in un colloquio volto a comprendere il ragionamento clinico di cognizione e metacognizione attivato da un setting (scenario) stimolo oppure in una prova pratica basata sul role playing o sulla simulazione e da un successivo debriefing. Tale prova, avrà lo scopo di valutare e di consentire l'autovalutazione delle competenze acquisite durante il percorso formativo da ciascun discente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione della simulazione delle competenze verterà sulle competenze descritte in tabella e sarà accompagnata, oltre che da una votazione numerica, dall'articolazione di un giudizio in termini di feedback da parte della commissione esaminatrice volto a promuovere una riflessione, stimolare la motivazione e la soddisfazione per il percorso svolto e promuoverne la sua efficacia.

Inoltre, l'ultima prova di "simulazione delle competenze" avrà lo scopo di formulare un giudizio personale scritto per ciascun discente che sarà preliminare alla sessione di discussione della tesi e accompagnerà il discente all'acquisizione del titolo formativo.

VALUTAZIONE SIMULAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZA	VALUTAZIONE
Accoglienza e presa in carico	da 0 a 5
Ridefinizione del reale bisogno di salute del paziente	da 0 a 5
Capacità di coniugare la pratica basata sulle prove di efficacia (EBP) con la medicina narrativa (NBM)	da 0 a 5
Capacità di implementare un modello organizzativo efficiente	da 0 a 5
TOTALE	Da 0 a 20

INTERPRETAZIONE DEI VOTI

INSUFFICIENTE: <8 SUFFICIENTE: tra 8 e 13 OTTIMO: > 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4 ATTIVITA' DIDATTICA PRATICA (A.D.P.)

L'attività pratica ha lo scopo di offrire competenze specifiche nell'individuazione e soluzione dei problemi e nella gestione delle procedure, facendo partecipare direttamente i medici in formazione alle attività clinico-professionali. In questa parte occorre che sia garantita l'esperienza del "fare" guidato e "dell'imparare facendo". Solo così il medico in formazione sarà in grado di eseguire direttamente le manovre semeiotiche, strumentali ed operative previste nel piano formativo, oltre a consapevolizzare ed eventualmente migliorare (apprendimento esperienziale), il suo livello di "quoziente empatico" nell'ambito della relazione medico-paziente, presupposto imprescindibile per una efficace presa in carico, sia sotto la supervisione del Tutor che in autonomia. Di seguito in dettaglio vengono indicati i periodi formativi dell'attività pratica declinati nei loro singoli problemi da affrontare e nelle differenti procedure che costituiscono i *"minimal skills"* da acquisire obbligatoriamente durante il periodo di tirocinio nelle diverse aree.

Nello svolgimento delle varie fasi del corso presso i PP.OO., contestualmente al tirocinio pratico i Tutor delle varie aree completeranno l'iter formativo dei tirocinanti coinvolgendoli attraverso lo studio guidato integrato nella:

- Analisi delle varie modalità di presentazione del problema al medico di medicina generale,
- Progettazione di un iter diagnostico ipotetico-deduttivo che tenga conto delle peculiarità dell'approccio in medicina generale, della logica bayesiana, del rapporto costo/beneficio (in termini economici e di "invasività" nei confronti del paziente),
- Impostazione ed attuazione di un piano terapeutico (farmacologico, chirurgico, riabilitativo) adeguato al problema secondo i criteri del rapporto costo/beneficio e beneficio/rischio,
- Valutazione, predisposizione e realizzazione attiva di un opportuno piano di controlli nel tempo per valutare l'efficacia del trattamento, individuare tempestivamente eventuali eventi avversi da esso provocati, riconoscere precocemente la ricomparsa del problema o la sua progressione,
- Scelta fra la gestione diretta del problema da parte del medico di medicina generale, la collaborazione con altre figure professionali, il ricorso al ricovero ospedaliero e messa in atto delle diverse modalità assistenziali,
- Verifica della fattibilità di interventi preventivi o di screening e loro eventuale attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.1 MEDICINA CLINICA E DI LABORATORIO – FASE a)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Cardiopatia ischemica (valutazione del rischio complessivo, diagnosi, follow up, opzioni terapeutiche);
- Aritmie;
- Insufficienza cardiaca (prevenzione, norme igienico-dietetiche, terapia di patologie intercorrenti);
- Ictus cerebrale (prevenzione, opzioni terapeutiche, riabilitazione);
- Asma bronchiale (ricerca delle cause e terapia);
- Broncopneumopatia cronica
  (terapia di base, profilassi delle riacutizzazioni e loro trattamento);
- Infezione acuta delle basse vie respiratorie
  (trattamento, anche in considerazione delle patologie coesistenti);
- Epatopatie (gestione delle epatiti croniche, terapia della cirrosi e trattamento delle patologie intercorrenti);
- Insufficienza renale cronica
  (prevenzione della progressione, trattamento delle patologie intercorrenti nel dializzato);
- Patologia neoplastica (problema degli screening, opzioni terapeutiche delle forme più comuni, controllo nel tempo in collaborazione con l'oncologo);
- Obesità e sovrappeso;
- Tireopatie;
- Artropatie (differenziazione fra forme infiammatorie e degenerative, piano diagnostico, educazione igienico-comportamentale, terapia e controllo nel tempo delle varie forme);
- AIDS e "sieropositività" ;
- Tubercolosi;
- Ansia e depressione in medicina generale (approccio diagnostico, scelte terapeutiche);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Psicosi (riconoscimento dei segnali di pericolosità, indicazioni e modalità di attivazione del Trattamento Sanitario Obbligatorio);
- Epilessia (particolare attenzione ai suggerimenti comportamentali in merito a lavoro, sport, gravidanza, ed al trattamento di patologie associate o intercorrenti);
- Demenza (valutazione neuropsicologica, informazione ed educazione dei familiari);
- Gestione del paziente anziano;
- Dolore cronico (trattamento);
- Astenia inspiegabile (approccio diagnostico);
- Febbre di origine sconosciuta;
- Cefalea;
- Tremore;
- Lipotimia e sincope (orientamento diagnostico e terapia);
- Dispnea acuta (diagnosi e terapia al letto del malato);
- Dolore toracico acuto (modalità di primo intervento);
- Diagnosi di laboratorio: il valore informativo dei principali esami (sensibilità, specificità, valore predittivo) gli esami “di routine”, le valutazioni cliniche sulla scorta dei risultati diagnostici;
- Elettrocardiografia: approfondimento delle tecniche di lettura dell'elettrocardiogramma;
- Elementi di diagnostica per immagini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.2 CHIRURGIA GENERALE – FASE b)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Alterazioni della funzione digestiva (dispepsia, stipsi, diarrea: inquadramento diagnostico e trattamento);
- Dolore addominale acuto (diagnosi e terapia a domicilio);
- Dolore addominale di recente insorgenza (iter diagnostico);
- Sangue nelle feci (piano diagnostico);
- Emorroidi, ragadi, proctiti;
- Le ernie;
- Arteriopatie e flebo patie degli arti inferiori;
- Nodulo al seno (esame obiettivo ed iter diagnostico);
- Tumefazione della regione cervicale (iter diagnostico);
- Ustioni (valutazione e trattamento);
- Trauma osteoarticolare (modalità di intervento a domicilio e riabilitazione dopo immobilizzazione);
- Cervicoalgia, spalla dolorosa, lombalgia, coxalgia, gonalgia;
- Disturbi urinari (disuria, ematuria, pollachiuria, incontinenza, diagnosi ed indicazioni terapeutiche) I disturbi urinari e l'incontinenza urinaria nella ipertrofia /neoplasia prostatica e nelle patologie di tipo uro-ginecologico della donna;
- Preparazione all'intervento chirurgico (screening preoperatorio, aggiustamenti terapeutici);
- Chirurgia mini-invasiva e tecniche di chirurgia ambulatoriale;
- Paziente operato (organizzazione dell'assistenza dopo la dimissione);
    - Assistenza al paziente atomizzato;
    - La chirurgia ambulatoriale;
    - Dalla prevenzione al follow up della patologia venosa profonda;
    - Le fratture nell'anziano gestione integrata;
    - Le lesioni da decubito e loro trattamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.3 DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE – FASE c)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Allattamento (aspetti alimentari, conseguenze sul bambino dell'alimentazione e dell'assunzione di farmaci da parte della madre);
- Valutazione del corretto accrescimento psicofisico del bambino;
- Valutazione dell'ambiente in cui vive il bambino e modalità di intervento familiare e sociale (con particolare attenzione al bambino maltrattato);
- La comunicazione con il bambino e con i familiari;
- La prevenzione in età pediatrica (incidenti domestici, malattie infettive, malattie dell'età adulta: metaboliche, cardiovascolari ed oncologiche);
- Pubertà normale, precoce e ritardata;
- Il bambino inappetente;
- Le malattie esantematiche;
- Il bambino con dolori articolari;
- Inquadramento del bambino affetto da:
    - Problematiche respiratorie, allergopatie;
    - Dolore addominale, stipsi, diarrea;
    - Iperpiressia;
    - Esantema;
    - Disturbi del comportamento;
    - Diarrea e dolore addominale nell'infanzia;
    - Tosse;
    - Dispnea;
    - Le convulsioni;
    - Il bambino traumatizzato (intervento in emergenza);
    - La terapia farmacologica nel bambino: adeguamenti posologici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.4 TUTOR DI MEDICINA GENERALE - FASE d)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica – **sviluppata a differenza delle precedenti in tutti i 3 anni del corso, come specificato nel precedente punto 5.3** - verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- ✓ Ruolo, attività e compiti del Medico di Medicina Generale
- ✓ Principi di bioetica
- ✓ Gli aspetti medico-legali della professione, il problema della *malpractice*, le attività ed il ruolo dell'Ordine professionale, la deontologia medica
- ✓ La Formazione Continua
- ✓ Gli strumenti di aggiornamento: libri, riviste, CD rom, ricerca via Internet
- ✓ La medicina delle prove di efficacia (*Evidence Based Medicine*)
- ✓ La verifica e miglioramento della qualità (*peer-review, audit* ...)
- ✓ I problemi fiscali dell'esercizio professionale
- ✓ L'organizzazione dello studio: da solo o in associazione, con personale di Segreteria o infermieristico
- ✓ Le modalità di prestazione dell'assistenza: in studio, a domicilio, in collaborazione con altre figure professionali
- ✓ Il ruolo dei MMG come operatori della sanità pubblica con specifico riferimento all'impegno nelle équipe e all'interazione programmatica con Distretti, CdS, Ospedali, specie per l'organizzazione dei percorsi di continuità assistenziale".
- ✓ La medicina di opportunità e quella di iniziativa
- ✓ La raccolta e l'archiviazione dei dati (la cartella medica orientata per problemi, i registri per patologia e l'informatizzazione)
- ✓ La ricerca in medicina generale
- ✓ La borsa del medico
- ✓ Il rapporto medico-paziente, medico-paziente-famiglia, Tutore-tirocinante-paziente
- ✓ La comunicazione: conduzione del colloquio, raccolta dei segnali non verbali, identificazione delle motivazioni principali e di quelle secondarie della richiesta di visita, l'empatia, il counselling
- ✓ La conduzione dell'esame obiettivo focalizzato sul "problema" senza trascurare i princìpi della medicina di opportunità
- ✓ Metodologia clinica: l'approccio per problemi, l'approccio bayesiano, significato e limiti del ricorso alla consulenza specialistica, valutazione ragionata degli esami di laboratorio e strumentali (sensibilità, specificità, valore predittivo, invasività, costo), l'opzione fra assistenza domiciliare e ricovero, la collaborazione con le altre figure professionali sanitarie
- ✓ Esami di laboratorio e strumentali nello studio del medico generale: quali e con quali strumenti
- ✓ La terapia farmacologica: efficacia, tollerabilità, interazioni tra farmaci, compatibilità con patologie coesistenti, accettabilità (tempi e modi di somministrazione), costo, aspetti normativi (indicazioni approvate, note A.I.FA); il placebo
- ✓ L'informazione scientifica del farmaco
- ✓ La farmacosorveglianza

- ✓ La riabilitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ La certificazione
  - o di malattia per l'indennità economica dei lavoratori dipendenti
  - o di invalidità a fini pensionistici
  - o di infortunio sul lavoro e di malattia professionale
  - o di malattia o infortunio per usi privati
  - o di buona salute e di idoneità all'attività sportiva
- ✓ Il referto
- ✓ Le denunce
  - o di causa di morte
  - o di malattia infettiva
  - o di malattia professionale nell'industria
  - o di vaccinazione obbligatoria
- ✓ Modalità di intervento sul singolo assistito per la prevenzione e/o la diagnosi precoce delle malattie metaboliche, cardiovascolari, oncologiche, degenerative
  - o educazione alimentare, prevenzione e trattamento del sovrappeso
  - o individuazione ed eliminazione dei comportamenti a rischio
  - o ricerca attiva, individualizzata, dei segni e sintomi della patologia
- ✓ Il problema delle dipendenze: individuazione delle famiglie e dei soggetti a rischio, intervento preventivo, trattamento in collaborazione, sorveglianza per la prevenzione delle ricadute
- ✓ L'adolescente: aspetti fisiologici e patologici, problematiche psicologiche e sessuali
- ✓ L'anziano: prevenzione della disabilità
- ✓ Gestione delle patologie croniche
  - o prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle complicanze e delle patologie intercorrenti
  - o sorveglianza della compliance igienico-dietetica e farmacologica
  - o educazione e sostegno psicologico dei familiari
- ✓ Diabete mellito ed ipertensione arteriosa: prevenzione, gestione integrata, sorveglianza della *compliance* dietetica e farmacologica, diagnosi precoce delle complicanze, istruzione all'automonitoraggio
- ✓ Il malato "terminale": nutrizione artificiale, terapia del dolore e cure palliative a domicilio in
- ✓ collaborazione con le strutture della Unità Sanitaria Locale e nel rispetto della dignità della persona
- ✓ La morte: sostegno psicologico al morente ed alla famiglia

Durante il periodo formativo presso l'ambulatorio del MMg il tutor medico di medicina generale provvederà anche allo svolgimento di A.D.T. - S.G.I. Lo studio pratico guidato integrato alle attività pratiche e finalizzato al conseguimento di competenze specifiche sia clinico metodologiche, sia preventive ed organizzative / gestionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.5 STRUTTURE DI BASE TERRITORIALI – FASE e)

L'attività formativa da svolgersi presso le Strutture Territoriali comprende la partecipazione dei medici in formazione alle consuetudini clinico-professionali quotidianamente affrontate presso :

a) UNITA' OPERATIVE della Medicina di Base e dei Poliambulatori (compresi i centri di Medicina respiratoria, antidiabetici, medicina dello sport, etc…)

Obiettivi formativi - favorire la conoscenza di:

- Piani Sanitari Nazionali ed il piano sanitario regionale per la Prevenzione
- I nuovi L.E.A. e le attività territoriali
- L'A.C.N. della Medicina generale: la convenzione per la medicina generale e le nuove prospettive organizzative
- Il ruolo e le competenze del MGM nell'ambito del SSN ed anche in relazione ai bisogni dei cittadini europei e non europei ed agli stranieri temporaneamente presenti.
- Gli strumenti operativi della gestione del personale: la motivazione del personale ed il team building
- La gestione dei conflitti organizzativi
- La comunicazione istituzionale ed interpersonale, la misurazione dell'attività delle organizzazioni sanitarie, tipologia di indicatori sanitari
- La Clinical Governance, la qualità in sanità, tipologia di indicatori sanitari, il processo di determinazione delle priorità in sanità
- Modelli di gestione del rischio clinico
- L'anagrafe degli assistiti e le esenzioni per reddito e patologie
- Percorsi specifici per dializzati e trapiantati, la procreazione medicalmente assistita
- Il budget della Medicina Generale e la valutazione delle performance
- Analisi dei consumi sanitari - correlato ai comportamenti e alle responsabilità prescrittive del MMG
- Supporto al budget e percorsi malattie rare, ecc.
- Il ruolo dell'UCAD e la gestione condivisa dei bisogni del territorio
- La conoscenza diretta delle attività specialistiche erogate dal Distretto presso i Poliambulatori ed i servizi distrettuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Attività pratica presso gli ambulatori ed i servizi distrettuali**, mirata all'acquisizione di ulteriori competenze professionali e di tecniche diagnostico-terapeutiche di base (ad es. prelievo venoso, Spirometria, ECG, prelievi per emogasanalisi, ecografia, etc..) oltre che completare le competenze cliniche per le attività specialistiche già affrontate nel percorso ospedaliero (Otorinolaringoiatriche, oculistiche, neurologiche, ortopediche, fisiatriche, urologiche, cardiologiche, angiologiche etc…)

Insieme al tutor si struttureranno contestualmente i seguenti contenuti formativi:

- Rilevazione in medicina generale dei bisogni di salute dei singoli e delle risorse della comunità
- Azioni per la presa in carico del cittadino e dei bisogni sanitari emergenti
- Competenze distintive del MGM nell'ambito delle Cure Primarie
- Integrazione tra MGM, attività territoriali specialistiche e strutturazione dei PDTA territoriali
- La gestione di piattaforme condivise (flussi informativi, attività di screening, ADI, Saniarp etc..)

Competenze da raggiungere:

- Saper declinare i concetti fondamentali del SSN e dei LEA nella Medicina Generale;
- Cogliere le differenze tra il Servizio Sanitario Nazionale e quelli esteri ed i valori e le strategie dei Piani nazionali e regionali;
- Conoscere le competenze distintive del MGM;
- Conoscere le attività in integrazione tra il MGM ed il livello specialistico territoriale ed ospedaliero;
- Conoscere tutte le attività territoriali organizzate in integrazione ed il ruolo fondamentale svolto dal MGM;

c) UNITA' OPERATIVE assistenza MATERNO INFANTILE

Il centro vaccinale e l'anagrafe vaccinale

- Il Piano nazionale vaccini le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;
- Le attività rivolte agli adulti nell'ambulatorio vaccinale;
- Le vaccinazioni per i viaggiatori, le profilassi ed i consigli per i viaggiatori internazionali;
- La vaccinazione antinfluenzale nelle categorie a rischio e nell'anziano ruolo del MGM;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il consultorio familiare e lo spazio adolescenti

- La donna che intende affrontare una gravidanza: la consulenza pre-concezionale, la valutazione clinico-laboratoristica, indicazioni igienico-dietetiche, profilassi delle anomalie del tubo neurale;
- Educazione alla procreazione consapevole;
- Contraccezione;
- Interruzione volontaria di gravidanza;
- Sterilità di coppia: orientamenti diagnostici;
- La richiesta di IVG presso lo spazio adolescenti;
- Monitoraggio della gravidanza normale;
- Screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero;
- La prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e dell'HIV;
- Screening e presa in carico del paziente con HIV/IST;

Neuropsichiatria infantile

- L 'équipe territoriale ed il progetto personalizzato;
- La valutazione clinica e la visita in neuropsichiatria infantile;

Senologia e screening del tumore al seno

- Prevenzione del tumore al seno;
- La mammografia;
- L'ecografia mammaria;
- La visita senologica;

Competenze da acquisire

- Conoscere i vaccini obbligatori e raccomandati per bambini, adulti e anziani
- Saper consigliare i cittadini ad aderire in modo consapevole alle vaccinazioni
- Saper consigliare le precauzioni da adottare in caso di viaggio all'estero
- Conoscere incidenza e prevalenza delle malattie oncologiche e favorire l'adesione ai progetti di screening oncologici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Conoscere incidenza e prevalenza delle malattie a trasmissione sessuale e favorire la prevenzione attraverso comportamenti corretti
- Conoscere i metodi di rilevazione del disagio, dell'handicap, dei DSA, per l'avvio ai percorsi specifici in neuropsichiatria infantile, supportare i genitori nei percorsi di cura.
- Favorire la conoscenza dell'importanza dell'autopalpazione per prevenzione del tumore al seno ed avviare i pazienti ai percorsi di screening

d) UNITA' OPERATIVE della Medicina Legale

- La certificazione medica (in ambito INAIL, INPS, Medicina Sportiva etc.);
- La ricetta medica (ricettazione SSN, ricettazione non SSN: ricette ripetibili e non ripetibili, terapia del dolore etc .);
- La tutela della privacy ed il consenso informato;
- La visita necroscopica e la certificazione di morte;
- Referto e rapporti con gli organi dello Stato;

Competenze da acquisire:

conoscere le principali problematiche medico –legali che si incontrano nella Medicina generale, la corretta ricettazione, certificazione e refertazione

e) UNITA' OPERATIVE dell'Assistenza ANZIANI - UVI

- L'assistenza integrata a domicilio
- L' Unità di valutazione integrata ed il ruolo del MGM
- Descrizione delle modalità di risposta organizzativa alle necessità dell'assistenza domiciliare
- Strategie per una corretta risposta sanitaria ed organizzativa alle necessità territoriali
- L'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dell'anziano fragile
- Le demenze e la comunicazione con i caregiver

Competenze da acquisire:

- saper gestire necessità e strategie gestionali per l'assistenza domiciliare
- saper gestire le difficili fasi di interfaccia (ricovero, dimissioni)

Cure palliative e terapia del dolore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Lo sviluppo delle Cure Palliative in Italia. L'assistenza domiciliare per la persona con malattia oncologica in fase terminale. Problemi di informazione, comunicazione e relazione (dal "percorso del paziente oncologico" alle "cure di fine vita").
- Il malato "terminale": nutrizione artificiale, terapia del dolore e cure palliative a domicilio
- Alla fine della vita: il sintomo refrattario e la sedazione palliativa;
- Le cure palliative nel paziente terminale non oncologico
- La sofferenza e il dolore. Diagnosi e valutazione del dolore. Trattamento farmacologico del dolore (in particolare: le raccomandazioni per l'utilizzo degli oppiacei). La ricetta per la prescrizione semplificata

Competenze da acquisire:

- Saper lavorare nella équipe territoriale per impostare correttamente un piano assistenziale
- Saper comunicare con il paziente e con la famiglia
- Saper affrontare i sintomi della malattia con adeguati provvedimenti farmacologici
- Saper affrontare gli aspetti etici e relazionali

f) AREA DIPARTIMENTI (Dipendenze, Prevenzione, Salute Mentale)

- Le dipendenze (droghe, alcool, fumo: aspetti clinici e farmacologici, l'approccio all'assistito con problemi di dipendenza)
- I gruppi di autoaiuto
- Il ruolo della promozione della salute nella prevenzione delle dipendenze
- Competenze di counselling sanitario in area dipendenze
- La tutela dell'ambiente e la prevenzione delle patologie da inquinamento
- La protezione dalle radiazioni ionizzanti
- Gli alimenti: i controlli e l'igiene e le normative di riferimento
- Gestione dei pazienti con ansia e depressione, disturbi del sonno
- Identificare nel colloquio medico-paziente i sintomi di disagio psichico nell'adolescente, nell'adulto e nell'anziano
- Strategie per rispondere al disagio psichico e prevenirne la evoluzione in maniera efficace
- Psichiatria di base presso i CIM e ruolo del medico di medicina generale
- Il TSO

Ove possibile attività pratica in Area Hospice e RSA.

Conoscenza dei percorsi integrati già in essere nelle ASL:

Percorsi specifici per stroke ed I.M.A

La rete riabilitativa ed il ruolo del MGM

Le Reti integrate spoke ed hub ed il MGM

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.4.6 OSTETRICIA E GINECOLOGIA – FASE f)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- La gravidanza fisiologia e puerperio;
- Ruolo del MMG nel percorso di interruzione volontaria di gravidanza;
- La patologia oncologica ginecologica;
- La donna in menopausa;
- La contraccezione: ruolo del MMG;
- La fecondazione "assistita";
- Monitoraggio della gravidanza normale e a rischio;
- L'alimentazione in gravidanza;
- Farmaci in gravidanza e per la gravidanza;
- Dolori addominali in gravidanza;
- Le "perdite" vaginali;
- I dolori pelvici;

6.4.7 AREA di PRONTO SOCCORSO – FASE f/bis)

Durante lo svolgimento dell'attività formativa prevista per questa Area Tematica verranno affrontate le seguenti problematiche cliniche:

- Le urgenze in Pronto Soccorso;
- Valutazione del paziente con dolore addominale;
- Individuazione dell'appropriatezza del ricorso al Pronto Soccorso e identificazione delle modalità alternative di intervento applicabili sul territorio, in particolare individuazione delle urgenze "mediche" trattabili in prima persona e delle "emergenze" da ricoverare dopo aver impostato il trattamento iniziale;
    - Pulizia, medicazione e sutura delle ferite superficiali;
    - Trattamento della traumatologia minore;
    - Acquisizione delle competenze per il primo trattamento del traumatizzato "maggiore";
    - Acquisizione delle tecniche di rianimazione cardiorespiratoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5 ATTIVITA' DIDATTICA TEORICA (A.D.T.)

Come anticipato al precedente punto 3.9 l'Attività Didattica Teorica si distingue in quattro tipologie di formazione:

1) S.G.I. - Studio clinico guidato integrato all'attività pratica = 500 ore;
2) S.R.S. - Sessioni di ricerca e Studio finalizzato = 400 ore;
3) S.R.C. - Sessioni di ricerca e Seminari in plenaria = 400 ore;
4) F.A.D. - Formazione a distanza = 300 ore;

6.5.1 STUDIO GUIDATO INTEGRATO (S.G.I. = 500 ORE)

È una attività di gruppo e/o individuale che comprende ricerche bibliografiche, compiti progettuali e attività di ricerca "sul campo", effettuata dalla classe di A.D.P. - per ciascuno periodo formativo in svolgimento presso i Presidi Ospedalieri ed i Distretti Sanitari (mediamente per n. 10 ore al mese) - sotto la guida e responsabilità dei Tutor Ospedalieri e/o Territoriali.

Diversamente, nei periodi in cui i discenti (min. 1 e max 2) sono affidati ai Tutor di MG, detta attività ricopre mediamente ca. n. 22 ore al mese, da svolgersi durante l'attività presso il loro ambulatorio.

I Tutor Ospedalieri e Territoriali e quelli di MG, attivano il discente alla cura ed all'approfondimento dei casi clinici affrontati durante l'attività pratica e/o di un tema inerente alle attività professionali del Medico di Medicina Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5.2 A.D.T. – S.R.S. - SESSIONI DI RICERCA E STUDIO - AZIENDALI

Le sessioni di ricerca e studio fanno parte anch'esse delle attività teoriche e consistono nell'approfondimento degli argomenti del programma didattico con lezioni e lavoro di gruppo (destinate alla classe di attività teorica) organizzate dai Coordinatori Aziendali per ciascun periodo formativo. L'obiettivo è quello di stimolare nei medici in formazione l'abitudine al confronto e alla discussione che, se mantenuta, può contribuire al miglioramento delle competenze e delle prestazioni professionali del Medico di Medicina Generale.

Orientate maggiormente al "saper fare" in quanto legate al territorio ed alle attività clinico- pratiche, l'organizzazione dei Seminari Territoriali dovrà prevedere una strutturazione didattica basata sull'approfondimento degli argomenti affrontati durante il periodo ospedaliero/territoriale/studio MMG. Il fine è quello di consolidare le conoscenze di interesse per il MMG nell'area tematica specifica di riferimento ed acquisire aggiornamenti. Determinante sarà la capacità di affrontare i problemi posti dai pazienti implementando il "saper essere" delle attività centrali nel comportamento lavorativo efficace nei diversi contesti clinici. Si avrà la possibilità di discutere sul corretto iter decisionale diagnostico terapeutico dei casi clinici più significativi.

A completamento di questa tipologia di attività didattica, è prevista la possibilità di partecipazione della classe ADT - SRS (cfr. Punto 2.2) ad eventi straordinari (extra-programma didattico) riguardanti comunque aspetti della professione del medico di medicina generale che siano compatibili con il percorso formativo del CFSMG, su proposta del Coordinatore Aziendale e previa autorizzazione del Coordinamento Regionale.

STRUTTURA DELL'ATTIVITA DIDATTICA TERRITORIALE

ORE SINGOLO EVENTO FORMATIVO = 6

NUMERO EVENTI NEL TRIENNIO = 67

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Strutture di Base e Territoriale	Primo	1	Seminario Introduttivo: Conoscenza
		2	Seminario Introduttivo: Processo
		3	Seminario Introduttivo: Feedback e valutazione
Medicina Clinica e Laboratorio	Primo	4	ECG LE BASI: prima parte
		5	INTERPRETAZIONE ESAMI LABORATORIO: CASI CLINICI
		6	MAPPATURA NEI NEVOSCOPIA MELANOMA CUTANEO
		7	SPIROMETRIA: LE BASI E I CASI CLINICI
		8	ECG LE BASI: seconda parte
		9	EMOGASANALISI: LE BASI PRESCRIZIONE OSSIGENO LIQUIDO
Medicina Generale	Primo	10	ECOGRAFIA GENERALISTA LE BASI: prima parte
		11	AUDIT INTERNO AUDIT ESTERNO UCAD REPORT (GESTIONE CONDIVISA DIABETE\ SCHEDA FRAGILITA')
		12	ORGANIZZAZIONE VISITE, GESTIONE SALA D'ATTESA E TRIAGE
		13	ECOGRAFIA GENERALISTA LE BASI: seconda parte
		14	SLOW MEDICINE prima parte
		15	INDICAZIONE E MODALITA' PRESCRITIVE DELLA CANNABIS MEDICINA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Chirurgia Generale	Primo	16	OTOSCOPIA: LE BASI
		17	CORSO DI SUTURA: LE BASI
		18	GESTIONE DELLA LESIONE DA DECUBITO INIEZIONE S.C./I.M., PRELIEVO VENOSO, TAMPONE NASO-FARINGEO, CATERISMO VESCICALE
		19	DIAGNOSI E TRATTAMENTO DI TROMBOSI VENOSA PROFONDA: CASI CLINICI
		20	INFILTRAZIONE ARTICOLARE ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: prima parte
Valutazione	**Primo**	**21**	***Test di verifica del percorso formativo***
Dipartimento Materno Infantile	Secondo	22	SCREENING ONCOLOGICO: MAMMELLA E UTERO ESAME OBIETTIVO SENOLOGICO
		23	CENTRO VACCINALE: CALENDARIO, BUONA PRATICA (COUNSELLING).
		24	SPAZIO ADOLESCENTI: SUPPORTO PSICOLOGICO ED EDUCAZIONALE
		25	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE: DISTURBI NEURILOGICI NELL'ETA' DELLO SVILUPPO
		26	CONSULTORIO FAMILIARE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA', EDUCAZIONE SESSUALE PERCORSO IVG

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Pronto Soccorso	Secondo	27	CORSO DI PRIMO SOCCORSO BLSD: LE BASI
		28	CORSO DI PRIMO SOCCORSO BLSD: ESERCITAZIONE
		29	Protocolli assistenziali: IMA-STEMI-POLI TRAUMA-STROKE-TIA-VERTIGINE 1°parte
		30	Protocolli assistenziali: IMA-STEMI-POLI TRAUMA-STROKE-TIA-VERTIGINE: 2°parte
		31	DIAGNOSI E TRATTAMENTO EDEMA POLMONARE ACUTO -EMERGENZE DIABETOLOGICHE
		32	GESTIONE DELL'EMERGENZA PSICHIATRICA
Medicina Generale	Secondo	33	ECG LA PATOLOGIA: prima parte
		34	ECOGRAFIA GENERALISTA LA PATOLOGIA: prima parte
		35	ECG LA PATOLOGIA: seconda parte
		36	ECOGRAFIA GENERALISTA LA PATOLOGIA: seconda parte
		37	SLOW MEDICINE seconda parte
		38	PRESCRIVIBILITA'/RIMBORSABILITA' - NOTE AIFA _ FARMACI SOTTOPOSTI A PIANO TERAPEUTICO (INTRA EXTRA REGIONALE) TERAPIA EPARINICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Medicina Clinica e Laboratorio	Secondo	39	OTOSCOPIA: esercitazione
		40	SPIROMETRIA: esercitazione
		41	PUA: CURE DOMICILIARI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO
		42	INTERPRETAZIONE RX TORACE: LE BASI – ESERCITAZIONE
		43	L'ESAME NEUROLOGICO NELL'APPROCCIO GENERALISTA
Valutazione	**Secondo**	**44**	***Test di verifica del percorso formativo***
Medicina Generale	Terzo	45	INTERPRETAZIONE RX OSTEO-ARTICOLARE: CASI CLINICI
		46	ECG :CASI CLINICI prima parte
		47	ECOGRAFIA GENERALISTA ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: prima parte
		48	SPIROMETRIA ESERCITAZIONE E CASI CLINICI
		49	SLOW MEDICINE terza parte
		50	ECG CASI CLINICI seconda parte
		51	ECOGRAFIA GENERALISTA ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: 2^ parte
		52	AUDIT INTERNO -AUDIT ESTERNO, UCAD, REPORT: GESTIONE CONDIVISA DIABETE, SCHEDA FRAGILITA'
		53	PROGRAMMA GESTIONALE: importanza e modalità della raccolta dati
		54	PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE: EMPOWERMENT
		55	ESAME OBIETTIVO AFFEZIONI ARTICOLARI, MUSCOLARI, TENDINEE
		56	INTERPRETAZIONE ESAMI DI LABORATORIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE EVENTO
Strutture di Base e Territoriali	Terzo	57	MEDICINA IMMIGRAZIONE AMBULATORI/STP-ENI
		58	CURE PALLIATIVE DI III LIVELLO E CURE PALLIATIVE - INTERVENTI NUTRIZIONALI
		59	CORSO DI SUTURA: Esercitazione
		60	INFILTRAZIONE ARTICOLARE ESERCITAZIONE E CASI CLINICI: seconda parte
		61	AFFEZIONI ARTICOLARI MUSCOLARI TENDINEE: CENNI DI FISIOTERAPIA
		62	CONSTATAZIONE DI DECESSO: MODELLO ISTAT
		63	EMOGASANALISI: LA PATOLOGIA, ESERCITAZIONE E CASI CLINICI
		64	IL PEIDE DIABETICO
		65	PENITENZIARIA: Dinamiche di salute in regime di detenzione, organizzazione dei servizi
		66	ACN AIR COMITATO EX ART 23 COMITATO EX ART 24 GRADUATORIA REGIONALE\ AZIENDALE MODALITA' ACCESSO ALLA PROFESSIONE ESENZIONI REDDITO, PATOLOGIA MALATTIE RARE TRAPIANTI FUORI REGIONE
Valutazione	**Terzo**	**67**	***Test di verifica del percorso formativo***

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRIGLIA DI RIEPILOGO DEI CORSI

DESCRIZIONE	NUMERO SEMINARI			TOTALE
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	ORE
ELETTROCARDIOGRAFIA	2	2	2	36
ECOGRAFIA GENERALISTA	2	2	2	36
SPIROMETRIA	1	1	1	18
EMOGAS ANALISI	1	1	1	18
SLOW MEDICINE	1	1	1	18
INFILTRAZIONE ARTICOLARE	-	1	1	12
CORSO DI SUTURA	1	-	1	12
OTOSCOPIA	1	1	-	12
PRIMO SOCCORSO BLSD	-	2	-	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5.3 A.D.T. – S.R.C. SEMINARI CENTRALI

L'organizzazione dei Seminari Centralizzati dovrà prevedere una strutturazione didattica basata sulle competenze (individuate dalla WONCA).

Si ritiene necessario che ciascun docente si coordini con la figura di supporto alla didattica (particolarmente formata in ambito di pedagogia medica) per la preparazione della propria lezione in termini di: individuazione degli obiettivi formativi della giornata, della metodologia didattica interattiva maggiormente coerente con tali obiettivi e della strutturazione del materiale didattico idoneo allo scopo.

I docenti e le figure di supporto alla didattica avranno, nei tre anni di corso, l'obiettivo di trasferire competenze professionali tenendo conto delle diverse funzioni della competenza:

- Funzione cognitiva (acquisizione e utilizzo di conoscenze per risolvere problemi di vita reale professionale)
- Funzione integrativa (utilizzo dati biomedici e psicosociali nel ragionamento clinico)
- Funzione relazionale (comunicazione efficace con i pazienti e i colleghi)
- Funzione affettiva/morale (disponibilità, pazienza e consapevolezza emotiva di utilizzare queste abilità giudiziosamente ed umanamente)

"la qualità più importante di un programma educativo è la pertinenza, deve (cioè) consentire ai professionisti di affrontare efficacemente i problemi che incontreranno nel corso della loro attività professionale" (Guilbert, 2002).

Per raggiungere tale scopo si ritiene necessario utilizzare nei tre anni di corso una "progressione", che tenga conto del continuum dell'acquisizione di competenze strutturate secondo il modello delle MILESTONES, intese come competenze minime fondamentali attese e valutate a tappe stabilite del percorso formativo, considerato nella sua completezza, dal primo anno al terzo anno (Accreditation Council for Graduate Medical Education 2013).

Saranno strutturate nei tre anni delle lezioni su tematiche epidemiologicamente rilevanti per il MMG (ad es. diabete, ipertensione etc…) che saranno trattate nei tre anni con un approccio didattico

fonte: http://burc.regione.campania.it

differente che consenta di passare progressivamente da un momento maggiormente cognitivo applicativo (che al primo anno consente di riflettere sulle proprie conoscenze in merito all'argomento ed identificare la persona con quel problema di salute tenendo conto dell'approccio migliore da mettere in atto) ad un livello più di tipo comportamentale (che permette non soltanto di riconoscere ma anche di rendersi conto di come agire nel proprio contesto professionale), fino a giungere ad un terzo livello di competenza, che prevede il "padroneggiamento" del problema di salute, la capacità di affrontarlo nel rapporto col paziente e di gestire efficacemente anche il rapporto con terzi e la capacità di empowerment e di coinvolgimento attivo del paziente nel proprio percorso terapeutico sperimentando la reale presa in carico dell'assistito.

Tale progressione nei tre anni consentirà al discente di attraversare i quattro livelli dell'apprendimento (Conosce, conosce come, mostra come, esegue) indicati dalla piramide dell'acquisizione delle competenze cliniche di Miller (Miller, 1990).

Oltre a queste lezioni che si ripeteranno nei tre anni con modalità ed obiettivi formativi differenti, ai discenti verranno proposte per ciascuna annualità, lezioni relative agli altri aspetti della professione del medico di medicina generale come l'importanza dell'aspetto organizzativo, gestionale etc….



STRUTTURA DELL'ATTIVITA DIDATTICA CENTRALE

ORE SINGOLO EVENTO FORMATIVO = 5

NUMERO EVENTI NEL TRIENNIO = 80

TOTALE NUMERO ORE ATTIVITA' = 400

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
1	Primo	seminario introduttivo 1: **Conoscenza**	Motivazioni e aspettative. Obiettivi del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale
2	Primo	seminario introduttivo 2: **Processo**	Riflessioni e criticità: il ruolo del discente nel proprio percorso formativo. Il processo della formazione andragogica.
3	Primo	seminario introduttivo 3: **Feedback e valutazione**	Esercitazione sui processi formativi in campo. Feedback e riflessioni sui processi valutativi
4	Primo	Il paziente affetto da ipertensione arteriosa	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche e effetti collaterali, motivi di invio allo specialista, appropriatezza indagini approfondimento, distinguere rialzo pressorio\emergenza\urgenza ipertensiva, distinguere rialzo pressorio occasionale - ipertensione arteriosa, impostare e\o modificare terapia. Quando l'aumento della pressione nasconde qualcosa di più.
5	Primo	la gestione del paziente obeso da parte del MMG	Elementi di educazione alimentare, individuazione dei disturbi alimentari.
6	Primo	L'approccio generalista tra E.B.M. e medicina narrativa	Storia e definizione EBM, sviluppare giudizio critico. Acquisire competenze narrative, feedback fenomenologico.
7	Primo	Introduzione al colloquio professionale; accoglienza e ascolto attivo	Basi teoriche della comunicazione e dell'accoglienza, principali ostacoli della comunicazione, creare un setting adeguato all'ascolto, impostare una relazione con il paziente, principi basilari del feed-back fenomenologico.
8	Primo	Il paziente affetto da diabete mellito	Prevalenza, linee guida, diagnosi precoce, gestione condivisa (PDTA), gestione delle complicanze, elementi di terapia.
9	Primo	Il rischio cardiovascolare. Il paziente affetto da cardiopatia ischemica cronica	Calcolo del rischio cardiovascolare, medicina d'iniziativa, gestione del post evento cardiovascolare, farmaci e motivi di invio dallo specialista.
10	Primo	L'empowerment come strumento di efficacia	Definizione, rilevanza clinica, metodologia, orientare il colloquio in ragione del patient empowerment, valutare l'efficacia degli strumenti del paziente per promuoverli

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
11	Primo	Il paziente affetto da scompenso cardiaco. Il paziente affetto da cardiopalmo\tachicardia	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, farmaci sottoposti a piano terapeutico, definizione cardiopalmo/tachicardia: epidemiologia, diagnosi differenziale, appropriatezza diagnostica e terapeutica. Individuare emergenza\urgenza, impostare e\o modificare terapia, monitorare eventuali complicanze. Motivi di invio allo specialista.
12	Primo	La medicina ambientale	Principali patologie connesse alla problematica ambientale, rimedi e contromisure.
13	Primo	La relazione di alleanza terapeutica, la ridefinizione del bisogno e la gestione del conflitto	Definizione e rilevanza clinica dell'alleanza terapeutica, fattori ostacolanti e facilitanti costruire un dialogo basato sull'individuazione del bisogno e sulla negoziazione degli obiettivi terapeutici.
14	Primo	Il paziente affetto da tosse Il paziente affetto da sinusite	Classificazione e diagnosi differenziale tosse/sinusite, appropriatezza diagnostica e impostazione/modifica terapeutica, esclusione patologie gravi, motivi di invio allo specialista
15	Primo	Il paziente affetto da influenza like illness-ILI Il paziente affetto da polmonite	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche e effetti collaterali, appropriatezza indagini di approfondimento, individuare e/o modificare la terapia, monitorare eventuali complicanze. Quando la richiesta di visita è impropria.
16	Primo	Il paziente affetto da infezione da Sars-Cov-2 Il paziente affetto da sindrome post- covid-19	Epidemiologia del territorio, principali indicazioni, riconoscere Long Covid 19, gestire il paziente positivo, individuare le emergenze, impostare e/o modificare la terapia, monitoraggio delle complicanze.
17	**Primo**	**Valutazione**	***simulazione delle competenze***
18	Primo	Il paziente affetto da dispnea	Classificazione e diagnosi differenziale, dispnea/stadiazione e diagnosi BPCO, nota aifa 99 e farmaci sottoposti a piano terapeutico, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, linee guida ed epidemiologia del territorio, individuazione emergenza e urgenza ed esclusione patologie gravi, impostazione /modifica della terapia e motivi di invio allo specialista, gestione della non aderenza del paziente alla terapia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
19	Primo	Il paziente affetto da asma bronchiale	Classificazione e diagnosi differenziale, nota aifa 82 e farmaci sottoposti a piano terapeutico, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, linee guida e epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica e terapeutica ed esclusione patologie gravi, impostazione e modifica terapia, motivi di invio allo specialista.
20	Primo	Il paziente affetto da insufficienza respiratoria. Il paziente affetto da OSAS	Classificazione e diagnosi, farmaci sottoposti a piano terapeutico, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, linee guida ed epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, impostazione e modifica della terapia, esclusione patologie gravi, motivo di invio allo specialista, gestione resistenza del paziente alla cpap/ossigeno terapia.
21	Primo	Adempimenti fiscali, il contratto, tutele normative	Adempimenti fiscali, contatto, tutele normative
22	Primo	Il paziente affetto da problemi tiroidei	Definizione, diagnosi e classificazione ipo/ipertiroidismo, diagnosi e classificazione k tiroide, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, appropriatezza diagnostica e impostazione e modifica della terapia, motivi di invio allo specialista.
23	Primo	Il paziente affetto da osteoporosi	Definizione e principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, farmaci sottoposti a piano terapeutico e nota aifa 42, nota aifa 79, nota Aifa a 96, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica ed impostazione e modifica della terapia, motivo dell'invio allo specialista. Quando l'osteoporosi è fisiologica? gestione e ridefinizione del bisogno del paziente.
24	Primo	Il MMG e le malattie genetiche	Linee guida SIGU ed appropriatezza prescrittiva
25	Primo	La Continuità Assistenziale	Storia, struttura e compiti. Gestione telefonica del paziente. individuare le emergenze/urgenze, individuare il paziente bisognoso di accesso domiciliare, limiti/divieti del medico operante in CA. casi clinici.
26	Primo	Farmaci innovativi: la cura del diabete 2.0	Un'opportunità o un ulteriore carico per il MMG? Appropriatezza prescrittiva, ricollocazione professionale nella gestione integrata del diabete mellito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
27	Primo	La Terapia Antivirale sul territorio: IL CASO COVID	Linee guida, caratteristiche principali dei farmaci.
28	Secondo	Il paziente affetto da ipertransaminasemia, Il paziente affetto da steatosi epatica non alcolica, Il piano nazionale per eradicazione dell'infezione da HCV	Classificazione e diagnosi steatosi ed infezione da HCV, farmaci sottoposti a piano terapeutico, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, impostazione e modifica terapia, motivi di invio allo specialista, gestione del rifiuto del paziente alla terapia eradicante.
29	Secondo	Il paziente affetto da colica addominale, Il paziente affetto da colica biliare	Classificazione e diagnosi, nota aifa 2, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, appropriatezza diagnostica, principali linee guida, epidemiologia del territorio, riconoscere emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostazione /modifica terapia, motivi di invio allo specialista.
30	Secondo	Il paziente affetto da affezioni proctologiche	Classificazione e diagnosi, principali linee guida, appropriatezza diagnostica, epidemiologia del territorio, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostazione e modifica della terapia, motivi invio allo specialista, gestione del problema psichico correlato dal problema proctologico.
31	Secondo	Le tecniche di base del counseling	Tecniche di base del couseling, logica ed ambiti di applicazione, principali errori di comunicazione, condurre un colloquio efficace
32	Secondo	Il paziente affetto da reflusso gastroesofageo l paziente affetto da gastrite \ ulcera\ Helicobacter Pylori	Classificazione e diagnosi, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, note aifa 1 e 48, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere emergenze/urgenze, impostazione/modifica della terapia, motivi di invio allo specialista, gestione dell'uso inappropriato dell'IPP.
33	Secondo	Il MMG e l'appropriatezza prescrittiva dell'ecocolor-doppler aereo-venoso, elementi di chirurgia vascolare	Esame clinico, classificazioni CEAP, trattamento patologie venose ed arteriose, trattamento delle lesioni cutanee (ulcere da decubito, varicose, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
34	Secondo	Il paziente con disturbi funzionali gastrointestinali. Il paziente affetto da colon irritabile	Classificazione e diagnosi, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista, gestione del paziente con colon irritabile che cela altro.
35	Secondo	Slow medicine-Choosing wisley	Quando fare di più non significa fare meglio
36	Secondo	Il paziente affetto da cistite acuta\pielonefrite \ infezioni urinarie ricorrenti \ prostatite \ orchiepididimite	Classificazione e diagnosi, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
37	Secondo	Il paziente affetto da febbre di origine sconosciuta	Classificazione e diagnosi differenziale, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
38	Secondo	Il paziente affetto da malattie sessualmente trasmesse	Classificazione e diagnosi, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, principali linee guida, epidemiologia del territorio, appropriatezza diagnostica, riconoscere le emergenze/urgenze, esclusione patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Gestione del paziente che non riesce ad esprimersi liberamente.
39	Secondo	La terapia antibiotica ragionata Antimicrobial Stewardship	Definizione, epidemiologia del territorio, appropriatezza prescrittiva, principali linee guida, EUCAST, breakpoint, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, nota Aifa 55, interpretazione dell'antibiogramma, scelta antibiotico, durata terapia, motivo di invio dallo specialista.
40	Secondo	Disease mongering La medicina di iniziativa	Definizione disease mongering, inquadramento socio-economico-culturale, definizione di medicina di iniziativa, esempi pratici. Corretta informazione al paziente, riflessione sulla fast-medicine, non fare di più non significa fare meglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
41	Secondo	Lo screening oncologico Il ruolo dei markers tumorali	definizione screening, quali ?, percorsi aziendali. Prescrizione e valutazione dei markers. Quando una richiesta inappropriata crea disagio nel paziente.
42	Secondo	La gestione degli effetti collaterali principali delle terapie oncologiche	Principali terapie non farmacologiche, principali farmaci chemioterapici, effetti collaterali ed interazioni farmacologiche, monitoraggio complicanze a lungo termine, impostare/modificare terapia farmacologica. Quando il paziente non sa cosa aspettarsi.
43	Secondo	Come dare cattive notizie	Protocollo SPIKES, i principi che orientano il colloquio in caso di comunicazioni di bad news. Necessità di implementare capacità comunicative di base.
44	**Secondo**	**Valutazione**	***simulazione delle competenze***
45	Secondo	Il paziente affetto da ansia Il paziente affetto da depressione	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi. Riconoscere le emergenza/urgenze, impostare /modificare terapia, motivi di invio allo specialista.
46	Secondo	Il paziente affetto da fibromialgia	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, terapia non farmacologica. Impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
47	Secondo	Il paziente affetto da cefalea muscolo tensiva Il paziente affetto da emicrania	Epidemiologia del territorio, principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, terapia non farmacologica. Impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Riconoscere le emergenze/urgenze, escludere le patologie gravi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
48	Secondo	Come gestire situazioni di conflitto e il pregiudizio correlati alla salute mentale (iper-utenti, pazienti somatizzanti ecc) Modalità adeguate di invio allo psicologo	Definizione frequent/attender, principali forme di disagio psicopatologico, principali servizi psicologici presenti sul territorio, riconoscere i disturbi sotto soglia quelli somatoformi, condurre un colloquio col paziente finalizzato all'emersione del problema di salute psicologica, valutare la possibilità/volontà del paziente di valutare/ effettuare l'invio, instaurare relazione con lo psicologo per valutazione congiunta degli esisti di salute.
49	Secondo	La medicina di genere	Quando nasce, dove e come; differenza tra sesso e genere, la medicina di genere è la medicina delle donne? Gendergap
50	Secondo	Il controllo di gravidanza normale \ principali emergenze ginecologiche La menopausa	Principali sintomi ginecologici, sospetto gravidanza ectopica, rottura di cisti, minaccia di aborto, pre-eclampsia, appropriatezza esami ematici di controllo gravidanza. Principali segni e sintomi di menopausa, indicazione e controindicazioni della terapia sostitutiva in gravidanza, trasmissione certificato gravidanza online. Menopausa, tutte le donne sono uguali?
51	Secondo	L'infertilità maschile e femminile. L'interruzione di gravidanza	Epidemiologia del territorio, le principali linee guida, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento. Legislatura attuale su interruzione gravidanza e fecondazione assistita, strutture territoriali, informare sulle opzioni terapeutiche disponibili, accompagnare lungo il percorso.
52	Secondo	Elementi di Management Sanitario	Conoscere gli strumenti del management sanitario e del governo clinico, Il MMG come gestore delle risorse del SSN.
53	Secondo	Il MMG e la Spalla Dolorosa	Prevalenza, test clinici, appropriatezza nell'uso di tecniche di imaging, terapie farmacologiche e fisioterapiche.
54	Terzo	Invecchiamento della popolazione, Gestione delle cronicità	Statistiche e stratificazione della popolazione, proiezioni incidenza e prevalenza principali patologie, aspetti psicologici e sociali legati alla convivenza con la cronicità ed il loro impatto sull'engagement sull'aderenza alla terapia, setting organizzativo volto alla gestione delle cronicità, quando essere paziente cronico è una malattia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
55	Terzo	Il paziente affetto da insufficienza renale cronica e da iperuricemia\ gotta	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, dialisi, riconoscere le emergenze/urgenze, impostare/modificare la terapia, modificare la terapia cronica in base al filtrato glomerulare; motivi di invio allo specialista.
56	Terzo	Il paziente affetto da artrite reumatoide, Il paziente affetto da psoriasi	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, terapie non farmacologiche, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando il paziente non accetta.
57	Terzo	Riprogrammare l'assistenza sanitaria ed i processi di integrazione con l'Ospedale: una nuova sfida anche alla luce del PNRR	Configurazione di un modello organizzativo funzionale alle nuove emergenze assistenziali con ricaduta in termini di salute sulla popolazione affetta da cronicità, vulnerabilità e poli morbilità
58	Terzo	L'assistenza territoriale ed i processi di integrazione con l'ospedale	cosa vuol dire integrare l'ospedale ed il territorio, il rapporto tra MMG e distretti, nuovi assetti organizzativi: case della salute ed ospedali di comunità, cosa cambierà nel rapporto con l'utenza? Il percorso riabilitativo domiciliare, le dimissioni protette, ricovero in strutture accreditate per i cod. 75-56-60 o R.S.A. disabili.
59	Terzo	Il paziente pediatrico\in età evolutiva	Approccio al bambino/ adolescente, calendario vaccinale, riconoscere i principali esantemi, riconoscere ADHD, disturbi dell'umore, disturbi dell'apprendimento, identificare scoliosi
60	Terzo	Il paziente affetto da problemi dermatologici	Epidemiologia, classificazione e diagnosi patologie batteriche, virali, micotiche, cheratosi attinica, principali linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, appropriatezza indagini di approfondimento, Nota Aifa 88, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
61	Terzo	Il paziente affetto da problemi di dipendenza	Classificazione delle dipendenze, definizione counseling motivazionale, strutture sul territorio. Individuare e gestire la persona con dipendenza, corretto invio allo specialista e/o alle strutture del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
62	Terzo	Osservatorio Epidemiologico Regione Campania	sorveglianza epidemiologica della popolazione, coordinamento della rete epidemiologica, coordinamento ed indirizzo dei registri regionali di patologia e delle cause di morte, sistemi di sorveglianza (PASSI, PASSI d'Argento, OKKIO, HBSC, Sorveglianza 0-2 anni), predisposizione, coordinamento e/o realizzazione di studi epidemiologici ad hoc, coordinamento, supporto e monitoraggio al Piano Regionale di Prevenzione, coordinamento degli screening oncologici, programmazione immunoprofilassi della popolazione, Registro Tumori regionale.
63	Terzo	Il paziente anziano	Definizione ed individuazione fragilità, compilazione scheda fragilità, variazioni del metabolismo ed effetti di poli farmacoterapia, valutazione multidimensionale, valutazione dell'ambiente domestico e familiare, periodicità dei controlli clinici ed aderenza terapeutica, quando la visita medica stessa cura, ospedalizzazione, è sempre inevitabile?
64	Terzo	Il paziente affetto da declino cognitivo e demenza	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, diagnosi e trattamento del delirium, correlazione demenza-depressione, appropriatezza indagini di approfondimento, escludere le patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. quando il paziente ed i familiari sottovalutano i sintomi, quando i familiari hanno aspettative irrealistiche.
65	Terzo	Il paziente affetto da insonnia	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando l'insonnia nasconde qualcosa in più.
66	Terzo	Attuale modello organizzativo della Medicina Generale	Aggregazioni Funzionali Territoriali, Modello culturale ed organizzativo, Assistenza h12 con erogazione prestazioni di primo livello, garantire i PDTA
67	Terzo	Il paziente affetto da disfunzione erettile	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, Nota Aifa 75, abuso di farmaci nei giovani, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando la disfunzione erettile nasconde qualcosa in più.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
68	Terzo	Il paziente affetto da sintomi urinari, Il paziente affetto da colica renale	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
69	Terzo	Il paziente affetto da parestesie	Classificazione, quali malattie si associano? Rimedi, quando si invia allo specialista?
70	Terzo	Il paziente affetto da vertigini	Linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
71	Terzo	Medicina Narrativa	Definizioni, perché occuparsi di medicina narrativa, il ruolo dell'ascolto delle narrazioni dei pazienti nel processo terapeutico assistenziale, costruire l'alleanza terapeutica.
72	**Terzo**	**Valutazione**	***simulazione delle competenze***
73	Terzo	Il paziente affetto da lombalgia, il paziente affetto da osteoartrite	Epidemiologia, linee guida, interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, classificazione e diagnosi, appropriatezza indagini di approfondimento, Nota Aifa 66, riconoscere le emergenze/urgenze, escludere patologie gravi, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista.
74	Terzo	La medicina dell'immigrazione	Il fenomeno migratorio, lo stato di salute della popolazione migrante, patologie internistiche, chirurgiche, infettive e psichiatriche, Nursing transculturale. La normativa.
75	Terzo	Il dolore non neoplastico	Epidemiologia ed eziopatogenesi, linee guida, valutazione intensità, appropriatezza indagini di approfondimento, principali opzioni terapeutiche e adiuvanti, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, trattamenti on farmacologici, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando il dolore nasconde qualcosa in più.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO	ANNO	DESCRIZIONE EVENTO	PRINCIPALI OBIETTIVI
76	Terzo	Il MMG dalla clinica alla ricerca	Il valore della raccolta dei dati, Health Search, ricerca quantitativa e qualitativa in medicina generale, come progettare ed attuare uno studio.
77	Terzo	Il dolore neoplastico	Epidemiologia ed eziopatogenesi, linee guida, valutazione intensità, principali opzioni terapeutiche e adiuvanti, principali interazioni farmacologiche ed effetti collaterali, trattamenti non farmacologici, impostare/modificare la terapia, motivi di invio allo specialista. Quando il medico ha pregiudizi sugli oppiacei, quando il medico considera la malattia e non il paziente, quando il paziente rifiuta la terapia.
78	Terzo	Le cure di fine vita	Definizione, obiettivi, principali farmaci ed interventi, riconoscere la prossimità della morte, informare i familiari, checklist, impostare e modificare la terapia, quale intervento per il paziente? Quale per i familiari? Prendersi cura dei familiari, confrontarsi con loro ed informarli sul significato delle scelte terapeutiche. Quando il "non fare" viene interpretato come abbandono terapeutico.
79	Terzo	Gli esami diagnostico-strumentali (Radiologia tradizionale Eco, Tac , RM)	Appropriatezza nella prescrizione e corretta interpretazione per uso razionale delle risorse diagnostico strumentali
80	Terzo	Il codice deontologico nella disciplina medica e la donazione di organi	Definizione, il ruolo dell'Ordine Professionale, doveri e sanzioni, il ruolo del MMG nella donazione degli organi, doveri del medico nei confronti di chi non può guarire.

REGIONE CAMPANIA

6.5.4 - FORMAZIONE A DISTANZA (FAD 300 ORE)

Rivolta a tutti i corsisti assegnati alle strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.5.5 PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI

La Regione Campania, con il DCA n. 32 del 25/03/2019, ha introdotto definitivamente i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali quale importante strumento di governo clinico, inoltre approvando il Documento Tecnico di indirizzo, ha reso omogenea la predisposizione di tutte le attività inerenti a partire dalla valutazione dell'impatto, il monitoraggio, le fasi di implementazione ed aggiornamento, ecc.

Definizione di PDTA: Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) è uno strumento di gestione clinica indirizzato a migliorare l'appropriatezza del processo assistenziale per rispondere al bisogno di salute da parte di pazienti affetti da specifiche malattie, rappresentando uno strumento fondamentale per la gestione attiva e programmata di tali patologie.
Sono percorsi clinici basati sulle evidenze scientifiche disponibili (Linee Guida) contestualizzate in relazione alla realtà locale, con le proprie caratteristiche organizzative e gestionali.
Prevedendo il coinvolgimento di tutte le professionalità disponibili in sede locale e che operano in quel contesto, si pongono come strumento per un passaggio culturale dalla gestione per specialità ad un più ampio processo di trasversalità delle cure.

Scopo dei PDTA: In pratica i PDTA, a differenza delle Linee Guida che definiscono il "cosa fare", devono anche indicare "chi fa che cosa" e "dove, come e quando", il tutto in un percorso valutabile attraverso l'uso di indicatori che consentano di misurare e confrontare gli effetti del percorso sia in relazione agli *outcome* clinici, sia in relazione a indicatori costo-beneficio. Ciò ha il duplice scopo di confrontare percorsi che si applichino alla stessa condizione clinica in contesti diversi (per esempio in diverse regioni o ASL) e di aggiornare nel tempo i contenuti del PDTA, in relazione al progresso scientifico e tecnologico (aggiornamento delle Linee Guida) ed in conseguenza del monitoraggio degli indicatori di processo ed esito misurati.
Inoltre, nella loro applicazione, diventano anche un importante strumento di governo clinico ed in particolare di *risk management*. Il raggiungimento prioritario di obiettivi di appropriatezza clinica ed organizzativa consente di affrontare e monitorare anche le problematiche proprie del rischio clinico condividendone ad esempio gli strumenti applicativi attraverso il percorso degli audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cosa rappresenta il PDTA per il paziente: il Percorso Assistenziale è il "cammino" che il paziente percorre all'interno del SSR, utilizzando piani di cura multiprofessionali e multidisciplinari, che identificano la migliore sequenza di attività necessarie a raggiungere gli obiettivi di salute. In tal senso il PDTA deve prevedere che "le persone giuste" facciano "le cose giuste", nella "sequenza giusta", "nel tempo giusto", "nel posto giusto", con "il giusto esito", e nella prioritaria considerazione del "bisogno di salute del paziente". Obiettivo principale di ogni PDTA è assicurare la centralità del paziente nell'ambito del percorso, facendo sì che ogni attività sia dinamica, facilitando l'accesso alle cure da parte del malato e garantendogli, di fatto, la "prossimità" delle soluzioni per ogni step assistenziale previsto.

Con il **Piano di Potenziamento della Rete di Assistenza Territoriale,** approvato con la DGRC n. 475 del 03-11-2020**,** si è dato corso ad una profonda ristrutturazione organizzativa del sistema delle cure primarie, al fine di recuperare la propria mission di prossimità e presa in carico, è stata pertanto riconosciuta l'AFT come unica forma organizzativa della medicina generale in Regione Campania e tra gli obiettivi di attività delle AFT, particolare importanza, nell'ottica di garantire reale presa in carico e gestione della cronicità, viene data alla partecipazione dei MMG ai PDTA, strumento operativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale della Cronicità.
Nello specifico, si sottolinea come l'attuazione dei PDTA, innanzitutto per le patologie croniche, rappresenti un obiettivo prioritario regionale. A tal fine, il coinvolgimento dei MMG nei PDTA viene valutato come obiettivo di AFT, spostando quindi il focus da una dimensione individuale del singolo medico, a obiettivi collettivi.
Nell'ambito delle attività previste dai PDTA, per i MMG, oltre all'arruolamento e preso in carico dei pazienti con patologie croniche, è prevista l'effettuazione di esami di diagnostica di primo livello per gli assistiti della propria AFT.

In questa ottica si intende dare un ulteriore impulso alle attività didattiche del CFSMG con l'obiettivo di coinvolgere da subito i futuri medici di MG nei PDTA adottati nella Regione Campania in un percorso formativo centrato sul trasferimento di competenze dallo specialista al MMG, concernente la corretta esecuzione delle operazioni connesse alla diagnostica di primo livello affidata a questi ultimi e l'utilizzo corretto delle strumentazioni tecnologiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per questi motivi i PDTA adottati dalla Regione Campania, il cui oggetto è compatibile con al funzione svolta dai MMG, possono – di fatto – essere ascritti nel Programma Didattico del CFSMG in ambito Aziendale (A.D.T. – S.R.S.)

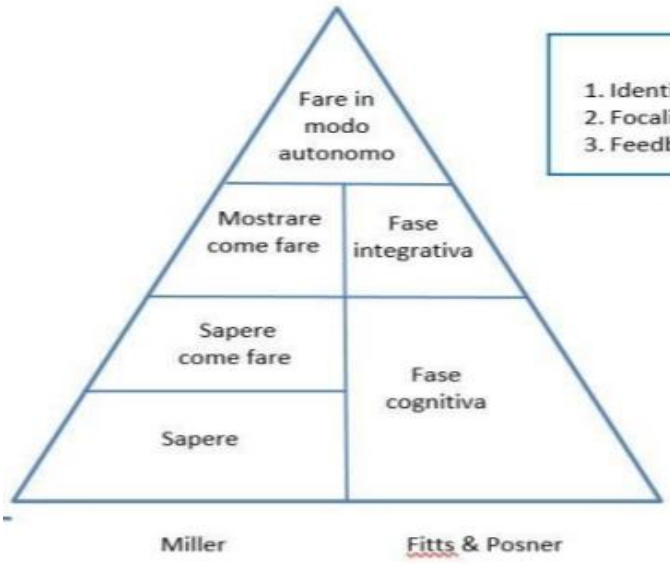
Per ogni progetto – in base alle differenti realtà Aziendali – è previsto un percorso formativo teorico-pratico a cui i medici in formazione del CFSMG – su valutazione condivisa dal Coordinatore Aziendale e quelli Regionali – potranno accedere duranti le differenti fasi del CFSMG. Il numero degli incontri e la valenza in termine orario varia per ogni Azienda e comunque per poter consentire la partecipazione dei medici di MG in formazione, l'attività didattica connessa ai PDTA deve avere metodologia mista con seminari teorici rivota alla classe di ADT ed esercitazioni pratiche rivolte alla classe di ADP.

COMPETENZE DEI FORMATORI

Al fine di poter trasferire il modello culturale proprio della Disciplina della Medicina Generale, è necessario che tutte le figure coinvolte a vario titolo nella formazione dei discenti *(Tutor Medici di Medicina Generale, Tutor Clinici, Coordinatori delle Attività Didattiche, Docenti dei Seminari Centrali e Territoriali, figure di supporto alla Attività Didattica)*, consapevolizzino l'obiettivo formativo e lo condividano.

Inoltre, risulta necessario che, in particolar modo i *Tutor Medici di Medicina Generale* ed i *Tutor Clinici* acquisiscano le competenze necessarie a guidare il processo formativo del discente secondo il seguente schema:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Pratica deliberata:
1. Identificazione della componente di skill
2. Focalizzazione sulla pratica
3. Feedback immediato

Triangolo di sviluppo delle abilità

Sviluppo di expertise di Ericsson

5

Il triangolo di sviluppo delle abilità esprime la concettualizzazione di Miller[6] e le modificazioni introdotte da Fitts e Posner[7], per giungere poi al livello più alto di sviluppo delle competenze (Expertise); il raggiungimento della "performance esperta" si ottiene grazie all'uso della cosiddetta "pratica deliberata", descritta da Ericsson[8] come la decisione consapevole e motivata di eseguire e ripetere con costanza una data attività, al fine di raggiungere il livello di performance di un esperto. Per ottenere una performance di alto livello è indispensabile che il discente sia sostenuto da una forte motivazione, che l'azione da compiere sia commisurata al suo background di conoscenza, che sia ripetuta frequentemente e venga accompagnata dal feedback immediato di un esperto (tutor).

Affinché i formatori acquisiscano ed implementino le competenze esplicitate, verranno organizzati dei momenti di confronto, condivisione e formazione a piccoli gruppi rivolti agli stessi formatori.

Bibliografia

1. Huber et al. BMJ 2011;343: d4163
2. Global Burden of Disease the Lancet, 2017
3. Evans, P. "Wonca Europe 2011 Edition. The European definition of General Practice." Family Medicine.
4. Dewey, J. Experience and education. New York: Collier Books, 1933
5. Diagramma tratto da Michelson J, modificato
6. Miller G.E., 1990
7. Fitts PM, Posner MI., 1979
8. Ericsson KA., 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 08/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISURA M2 C4 - INVESTIMENTO 4.4 "FOGNATURA E DEPURAZIONE" - DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce lo strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
b) la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (in G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020), all'art. 1 comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
c) con regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
d) il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
e) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
f) il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'articolo 17 prevede che con proprio decreto il Ministro della transizione ecologica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un apposito Piano d'azione conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4 del PNRR;
g) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
h) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
i) nell'ambito della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) è prevista la misura M2C4 - Investimento 4.4 "Fognatura e depurazione" del PNRR, con dotazione di 600 milioni di euro, che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali, prevedendo;
j) con DGR n° 148 del 30/03/2022, la Regione Campania ha individuato le strutture incaricate delle funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, attribuendo all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" funzioni di raccordo tra le strutture competenti in materia di PNRR e PNC con le altre strutture Amministrative regionali e centrali, nonché di coordinamento operativo generale delle attività di programmazione ed attuazione degli investimenti e delle attività a vario titolo e livello derivanti dal PNRR e dal PNC;
k) con DGR n. 305 del 25/05/2023 sono state approvate le "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania";

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) con Decreto del n° 191 del 17/05/2022 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.145 del 23/06/2022, il Ministro della Transizione Ecologica ha approvato i criteri di riparto, alle Regioni e alle Province autonome, delle risorse destinate dall'Investimento fognature e depurazione Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte di finanziamento ed ha assegnato alla Regione Campania Euro 57.384.000,00;
b) all'esito dell'attività istruttoria prevista dagli articolo 4 e 5 del richiamato decreto del 17/05/2022, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto n° 262 del 09/08/2023, allegato al presente provvedimento, ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "Interventi in fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR secondo il quale per la Regione Campania risultano ammessi n° 14 interventi del valore complessivo di Euro 59.189.900 al netto dell'IVA in quanto detraibile, di cui Euro 57.384.000,00 finanziati dal PNRR ed Euro 1.805.900 provenienti da risorse finanziarie del sistema tariffario regionale;

c) gli interventi ammessi a finanziamento sono finalizzati alla riduzione del deficit infrastrutturale in materia di fognature e depurazione così da rendere conformi gli agglomerati territoriali di 954.517 abitanti della Regione Campania interessati dai 14 progetti finanziati alle previsioni della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;
d) con mail del 19/01/2024 il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la conclusione dell'iter di definizione dello schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento, da sottoscrivere tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Campania e Ente Idrico Campano per l'attuazione degli interventi da realizzare entro il 30/06/2026, ai sensi dell'articolo 4 del menzionato Decreto ministeriale n° 262 del 09/08/2023;
e) ai sensi dell'Articolo 4 di tale Accordo di Programma, nell'ambito dell'investimento oggetto del presente provvedimento, la Regione Campania, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale mentre ai sensi dell'Articolo 5 – l'Ente Idrico Campano - Ente di governo d'ambito territorialmente competente è individuato quale Soggetto attuatore dei progetti di competenza descritti nell'allegato tecnico al medesimo Accordo;

RITENUTO

a) di dover prendere atto del Decreto n° 191 del 17/05/2022 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.145 del 23/06/2022, con cui il Ministro della Transizione Ecologica ha approvato i criteri di riparto, alle Regioni e alle Province autonome, delle risorse destinate dall'Investimento fognature e depurazione Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte di finanziamento, assegnando alla Regione Campania Euro 57.384.000,00;
b) di dover prendere atto del Decreto n° 262 del 09/08/2023, allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "Interventi in fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR, secondo il quale alla Regione Campania risultano ammessi 14 interventi per un valore complessivo di Euro 59.189.900 al netto dell'IVA, in quanto detraibile, di cui Euro 57.384.000,00 finanziati dal PNRR ed Euro 1.805.900 provenienti da risorse finanziarie del sistema tariffario regionale;
c) di dover precisare che gli interventi ammessi a finanziamento sono finalizzati alla riduzione del deficit infrastrutturale in materia di fognature e depurazione così da rendere conformi gli agglomerati territoriali di 954.517 abitanti della Regione Campania interessati dai 14 progetti finanziati alle previsioni della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;
d) di dover prendere atto dello Schema di Accordo di programma, allegato B al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 4 del richiamato Decreto n° 262 del 09/08/2024, tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Campania e Ente Idrico Campano per dare attuazione agli interventi da realizzare entro il 30/06/2026;
e) di dover precisare che a sensi dell'Articolo 4 dell'Accordo di Programma di cui al precedente punto d), nell'ambito dell'investimento oggetto del presente provvedimento, la Regione Campania, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale mentre ai sensi dell'Articolo 5 – l'Ente Idrico Campano - Ente di governo d'ambito territorialmente competente è individuato quale Soggetto Attuatore dei progetti di competenza della Regione Campania;
f) di dover demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, in raccordo con le competenti strutture PNRR dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, gli atti conseguenti al presente provvedimento in conformità alle Linee Guida di cui alla DGR 305/2023, nonché la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

VISTI

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- la D.G.R. n. 305 del 25/05/2023;
- ogni altro atto richiamato nel presente provvedimento;

PROPONGONO e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati, di:

1. prendere atto del Decreto n° 191 del 17/05/2022 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.145 del 23/06/2022, con cui il Ministro della Transizione Ecologica ha approvato i criteri di riparto, alle Regioni e alle Province autonome, delle risorse destinate dall'Investimento fognature e depurazione Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte di finanziamento, assegnando alla Regione Campania Euro 57.384.000,00;
2. prendere atto del Decreto n° 262 del 09/08/2023, allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "Interventi in fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR, secondo il quale alla Regione Campania risultano ammessi 14 interventi per un valore complessivo di Euro 59.189.900.00 al netto dell'IVA, in quanto detraibile, di cui Euro 57.384.000,00 finanziati dal PNRR ed Euro 1.805.900,00 provenienti da risorse finanziarie del sistema tariffario regionale;
3. precisare che gli interventi ammessi a finanziamento sono finalizzati alla riduzione del deficit infrastrutturale in materia di fognature e depurazione così da rendere conformi gli agglomerati territoriali di 954.517 abitanti della Regione Campania interessati dai 14 progetti finanziati alle previsioni della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;
4. prendere atto dello Schema di Accordo di programma, allegato B al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 4 del richiamato Decreto n° 262 del 09/08/2024, tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Campania e Ente Idrico Campano per dare attuazione agli interventi da realizzare entro il 30/06/2026;
5. precisare che a sensi dell'Articolo 4 dell'Accordo di Programma di cui al precedente punto 4), nell'ambito dell'investimento oggetto del presente provvedimento, la Regione Campania, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale mentre ai sensi dell'Articolo 5 – l'Ente Idrico Campano - Ente di governo d'ambito territorialmente competente è individuato quale Soggetto Attuatore dei progetti di competenza della Regione Campania;
6. demandare alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, in raccordo con le competenti strutture PNRR dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, gli atti conseguenti al presente provvedimento in conformità alle Linee Guida di cui alla DGR 305/2023, nonché la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
7. trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Uffici competenti in materia di PNRR, alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, all'Ente Idrico Campano ed agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

m_amte.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000262.09-08-2023

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, in particolare, la Causa C 251/17, la Causa C 85/13, la Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 trasmesso alla Commissione Europea e la proposta di Decisione della Commissione Europea COM (2021) 344 final del 22 giugno 2021, relativa alla valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, sulla base della proposta della Commissione COM (2021) 344 del 22 giugno 2021;

VISTO l'accordo, denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares (2021) 7947180-22/12/2021) siglato dalla Commissione Europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021 ed in particolare gli allegati I e II;

VISTA, in particolare, la Missione 2, Componente 4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (nel seguito PNRR), investimento 4.4. "*Investimenti fognatura e depurazione*" che ha l'obiettivo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

VISTI, in particolare, le milestone ed i target della misura M2C4 Investimento 4.4 che prevedono rispettivamente:

Target M2C4-36 - entro il 31 dicembre 2023, l'Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie e la depurazione per un totale di 600 milioni di euro per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione, assicurando:

- che gli interventi siano conformi ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241;
- si renda più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica;
- sia prevista, ove possibile, la trasformazione di alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.

Target M2C4-37 - entro il 30 giugno 2024, la riduzione di almeno 570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;

Target M2C4-38 – entro il 31 marzo 2026, la riduzione di almeno 2.570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA altresì la milestone M2C4-00-ITA-39, da raggiungere entro il 30 giugno 2026, la quale prevede che il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione;

CONSIDERATO che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180- 22/12/2021), siglato dalla Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti target i seguenti meccanismi di verifica:

- target M2C4-36: "*Explanatory document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification; b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and target*";

- target M2C4-37: "*Explanatory document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) certificate of completion issued in accordance with the national legislation b) report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID's description of the investment and target*";

- target M2C4-38: "*Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) certificate of completion issued in accordance with the national legislation; b) report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID's description of the investment and target*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (*c.d. tagging*), gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, 2021/241, il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - *Carta della governance multilivello in Europa*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*";

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77/2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che "*le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», e, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"* e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN 4 recante "*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *"costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, le assegnazioni e le rimodulazioni delle risorse finanziarie in favore delle amministrazioni centrali titolari degli interventi del PNRR sono disposte con le modalità di cui all'articolo 4-quater, comma 2, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55";*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 279, del 23 novembre 2021, con il quale sono state definite le procedure finanziarie per la gestione delle misure del PNRR, in conformità a quanto stabilito dalla citata legge n. 178/2020;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del predetto decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, il quale prevede che "*laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni e i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060*"**;**

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto "*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, n. 33, "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*", che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2022, n. 21, "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2022 n. 27, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 luglio 2022 n. 28, recante "*Controllo di regolarità amministrativa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2022, n. 29, recante "*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 agosto 2022, n. 30, recante "*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 settembre 2022, n. 31, recante "*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 ottobre 2022, n. 33, recante "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante "*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 gennaio 2023, n. 1, recante "*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 marzo 2023, n. 10, recante "*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante "*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*";

VISTA la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19, recante "*Utilizzo del sistema ReGiS per gli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTO il decreto del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato *Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le misure PNRR di competenza* e la relativa manualistica allegata;

VISTA la circolare DiPNRR, n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante "*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*";

VISTA la circolare DiPNRR, n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante "*PNRR – Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*";

VISTA la circolare DiPNRR, n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante "*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*";

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione positiva del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTI gli esiti di una prima ricognizione condotta dalla DG SUA del MITE (note del 12 maggio 2021 prot.n. 50587, 50594, 50595, 50599, 50600, 50602) presso le Amministrazioni interessate dall'Investimento 4.4;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati dall'investimento 4.4 dovranno, tra l'altro: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali; contribuire a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati; essere conformi ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del sopra citato Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante, tra l'altro, le disposizioni comunitarie applicabili al Fondo di Coesione. Tra queste si richiama, in particolare, quanto stabilito all'articolo 15 e all'allegato IV per le condizioni abilitanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

definite come "*una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici*";

CONSIDERATO che, in base a quanto previsto dal citato allegato IV al Regolamento (UE) 2021/1060, per le acque reflue urbane la condizione abilitante 2.5 "*Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue*" e, nello specifico, il criterio n. 3, di adempimento della condizione medesima, individua gli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che all'articolo 4 ha ridenominato il Ministero della Transizione Ecologica in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*", e in particolare l'articolo 32, comma l, che ha disposto che gli "*obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, limitatamente alle disposizioni non abrogate dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e transitoriamente vigenti sino al 31.12.23;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO in particolare l'art 19, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e successive modificazioni;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il punto 7 del Decreto del Ministero delle Economie e delle Finanze del 6 agosto 2021 prevede che "*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea";

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 600.000.000,00 euro nell'ambito della misura M2C4 - Investimento 4.4 Investimenti in fognatura e depurazione - del PNRR e individua (Tabella B) i relativi obiettivi e traguardi;

VISTA la nota prot. 127027/MATTM del 17 novembre 2021 con la quale il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi ha fornito indicazioni sulla natura delle risorse finanziarie della misura M2C4 del PNRR precisando che "*il sostegno finanziario al PNRR sotto forma di "prestiti" o "sovvenzioni" è il meccanismo di finanziamento del Recovery and Resilience Facility (RRF) previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 ed è disciplinato da specifici accordi stipulati tra Commissione europea e Stato membro. Tale meccanismo non coinvolge le Amministrazioni centrali titolari di intervento né i soggetti beneficiari/attuatori della misura in oggetto*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, recante "*Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2022 e, in particolare, l'articolo 4, comma 4, il quale stabilisce che le Regioni e le Province Autonome trasmettono al Ministero della transizione ecologica le proposte progettuali da ammettere a finanziamento entro e non oltre sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo;

VISTO l'allegato 1 del sopra citato Decreto ministeriale che definisce, tra l'altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

CONSIDERATA l'avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica in data 24 giugno 2022;

VISTA la nota prot.79782/MiTE del 24.04.2022, con la quale la competente Direzione generale del Ministero della transizione ecologica, comunicava alle Regioni e alle Province Autonome ai sensi degli articoli 4 (comma 4) e 5 (comma 1) del decreto ministeriale n. 191 del 2022, rispettivamente la data del 23 agosto 2022 quale termine per l'invio delle proposte progettuali, tramite apposita piattaforma dedicata, da ammettere a finanziamento e dalle stesse valutate sulla base dei criteri di ammissibilità e nei limiti delle risorse a ciascuna assegnate e l'accertamento istruttorio, svolto dal MiTE e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), relativamente alla presenza degli elementi richiesti dal decreto in argomento;

CONSIDERATA la nota prot.n. 82491 del 01.07.2022, con la quale la Direzione generale dell'uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (DG USSRI) del MiTE, in qualità di Titolare del trattamento, nomina l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (INVITALIA), quale Responsabile trattamento dei dati della Misura in questione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI i Decreti ministeriali MiTE n. 295 del 25.07.2022 e n. 351 del 26.09.2022, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato, su motivate richieste avanzate dalla regione Sardegna (note prot.n.7216 del 19.07.2022 e prot.n. 93000 del 21.09.2022), in qualità di regione coordinatrice della Commissione ambiente e dalla regione Calabria (nota prot. n. 416219 del 21.09.2022), al 30 settembre u.s. e, successivamente, al 30 ottobre u.s., con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre u.s.;

CONSIDERATA la nota prot.n. 0319856 del 03.11.2022, acquisita dal MITE con nota prot.n. 0136992 del 03.11.2022, con la quale INVITALIA comunicava che "*alla chiusura dello Sportello Depurazione_4.4, avvenuta in data 31 ottobre ore 12:00, sono state registrate 328 candidature*";

CONSIDERATO altresì che nell'allegato 1 alla predetta nota è riportato l'elenco delle 328 candidature summenzionate, di cui 125 relative alle regioni del Mezzogiorno e 203 alle regioni del Centro Nord; 190 in Lista prioritaria e 138 in Lista di riserva;

CONSIDERATO il ruolo che il comma 1, dell'articolo 5, del richiamato Decreto ministeriale n. 191 del 2022 ha assegnato ad ARERA, ovvero parte attiva, unitamente al MASE, negli accertamenti istruttori delle proposte progettuali per la misura M2C4 Investimento 4.4;

CONSIDERATO che occorreva costituire un Gruppo istruttorio e definire una check list di controllo per la verifica dei requisiti richiesti dalla misura M2C4 Investimento 4.4 relativamente alle 328 proposte progettuali registrate sulla piattaforma;

VISTA la nota prot.n.144518 del 18/11/2022 della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, con la quale si chiedeva alla Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica una valutazione in merito allo schema di Decreto Direttoriale sulla costituzione del Gruppo istruttorio e adozione della Check list di verifica delle proposte progettuali presentate;

VISTA la nota prot. n. 152103 del 02/12/2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR;

VISTA la nota prot.n.154414 del 07/12/2022 della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, con la quale sono comunicate alla Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo le modifiche preventivamente concordate alla check list di verifica;

VISTO il D.D. n. 398 del 13.12.2022 con il quale veniva effettuata la costituzione del Gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al richiamato decreto del Ministro della transizione ecologica del 17 maggio 2022, nonché veniva adottata la check-list di cui all'allegato A per la verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell'ambito della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR, in merito a completezza e correttezza dell'istanza e congruità dell'istanza con i criteri di ammissibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota prot. Dip. PNRR- Direzione Generale Gestione Finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo n. 55010 del 06.04.2023 con la quale venivano trasmesse istruzioni e format per i Soggetti attuatori e i Soggetti realizzatori dell'Investimento 4.4 e i relativi allegati;

VISTA la nota prot. 62370 del 19.04.23 con la quale si trasmettevano istruzioni e format per i Soggetti attuatori e i Soggetti realizzatori, secondo quanto previsto dall'allegato al decreto ministeriale 17 maggio 2022, n. 191;

CONSIDERATA la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale il Gruppo istruttorio, ai sensi dell'articolo 5, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 191 del 17 maggio 2022, e dall'articolo 1, del decreto direttoriale (ex MITE) n. 398 del 13 dicembre 2022 ha comunicato alla Direzione Generale USSRI gli esiti della verifica condotta sulle proposte progettuali presentate dalle Regioni e Province autonome per la Misura M2 C4, Investimento 4.4, *Investimenti in fognatura e depurazione*, unitamente alle Check-list relative a ogni proposta progettuale istruita, raggruppate per regione/provincia autonoma;

ATTESO che ad esito dell'ammissione a finanziamento e preliminarmente alla stipula degli Accordi di programma per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 del presente Decreto saranno finalizzati, in linea con quanto previsto con la circolare DiPNRR 62711 del 19 maggio 2022, i controlli preliminari sul conflitto di interesse e doppio finanziamento di competenza della Direzione Generale GEFIM i cui esiti positivi, anche eventualmente eseguiti su un campione di interventi, sono prodromici alla stipula dei relativi Accordi.

DECRETA

Articolo 1
(Oggetto)

1. Con il presente decreto è individuato, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "*Investimenti in fognatura e depurazione*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 4 "*Tutela del territorio e della risorsa idrica*" del PNRR.
2. Il medesimo decreto individua altresì le proposte progettuali non ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4.
3. Le risorse sono assegnate a seguito di sottoscrizione degli Accordi di programma previsti dall'articolo 4, fra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022.

Articolo 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si applicano le definizioni di cui alla Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le definizioni di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché le seguenti:
   a) *CUP*: Codice Unico di Progetto, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici e del sistema informativo di cui all'art.1 comma 1043 della L. 30.12.2020 n. 178;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) *Milestone*: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale;
c) *Target*: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, il cui raggiungimento è verificato attraverso specifici indicatori;
d) *Soggetto attuatore*: soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità di un progetto ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR. Nei confronti dei Soggetti attuatori esterni, qualora individuati, il Soggetto attuatore svolge le azioni di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei progetti. Nei rapporti con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, titolare dell'Investimento, il Soggetto attuatore, in qualità di punto unico di contatto per l'attuazione delle progettualità ammesse a finanziamento, assicura il presidio e la validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali relativi ai progetti di cui è titolare. Ai fini delle procedure di assegnazione delle risorse relative all'Investimento 4.4, i Soggetti attuatori sono gli EGATO titolari dei progetti ammessi a finanziamento ad esito della procedura concertativo-negoziale formalizzata con la sottoscrizione degli Accordi di programma previsti dall'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022;
e) *Soggetto attuatore esterno*: soggetto responsabile della realizzazione operativa delle progettualità ammesse a finanziamento ricadenti nella titolarità del Soggetto attuatore. Con riferimento alle procedure di assegnazione delle risorse relative all'Investimento 4.4, i Soggetti attuatori esterni corrispondono ai soggetti elencati dall'articolo 6 del decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022.

Articolo 3
(Proposte progettuali ammissibili e non ammissibili)

1. Nel rispetto del riparto delle risorse previsto dall'articolo 2 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, e in attuazione dei criteri di ammissibilità delle proposte previste all'allegato 1 al predetto decreto, nonché sulla base degli esiti delle istruttorie risultanti dalle *check-list* allegate alla relazione inviata dal Gruppo istruttorio con la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23, le proposte progettuali ammissibili sono individuate nell'allegato 1.
2. Nel rispetto del riparto delle risorse previsto dall'articolo 2 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, e in attuazione dei criteri di ammissibilità delle proposte previste all'allegato 1 al predetto decreto, nonché sulla base degli esiti delle istruttorie risultanti dalle *check-list* allegate alla relazione inviata dal Gruppo istruttorio con la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23, le proposte progettuali non ammissibili sono individuate nell'allegato 2.

Articolo 4
(Accordi di programma per l'attuazione degli interventi)

1. Con uno o più Accordi di programma sottoscritti tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, sono disciplinate le modalità di attuazione degli interventi elencati nell'allegato 1.
2. Gli Accordi di programma contengono almeno i seguenti elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i dati anagrafici e identificativi dei Soggetti attuatori e degli eventuali Soggetti attuatori esterni, i relativi obblighi, nonché l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
b) le responsabilità condivise in merito agli adempimenti previsti per la corretta alimentazione dei sistemi informativi di monitoraggio, rendicontazione e trasmissione dei dati, nonché al fine di garantire il principio di sana gestione finanziaria per come richiamato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 e dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
c) il CUP degli interventi;
d) le modalità di erogazione delle risorse e della documentazione a supporto;
e) le spese ammissibili tenendo conto delle finalità previste dagli interventi, della normativa nazionale ed eurounitaria, della vigente disciplina in materia di contratti pubblici e di quanto ritenuto ammissibile dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22;
f) le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo previsti per l'attuazione del PNRR;
g) gli impegni delle Parti;
h) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni, nonché la durata e i termini di realizzazione dei progetti;
l) gli obiettivi intermedi di ciascun intervento per il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'esecuzione degli interventi e più in generale della misura M2C4 I 4.4 del PNRR;
m) le azioni correttive necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4 I 4.4 del PNRR, fermo restando il totale delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 3;
n) la previsione di dichiarazione di aderenza al principio DNSH negli atti di rendicontazione;
o) ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR.

3. Nel caso in cui il Soggetto attuatore preveda il coinvolgimento di Soggetti attuatori esterni per la realizzazione operativa degli interventi, gli accordi contengono altresì la puntuale descrizione delle attività assegnate, delle tempistiche, dei reciproci obblighi in tema di verifiche, monitoraggio, rendicontazione delle procedure e delle spese, conseguimento di target e/o milestone associate alla misura, modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute. Il Soggetto attuatore svolge, nei confronti dei Soggetti attuatori esterni, le attività di indirizzo, coordinamento e supporto, nonché quelle di validazione delle attività svolte e di verifica dei giustificativi di spesa prodotti.

Articolo 5
(Poteri sostitutivi)

1. Fatto salvo l'esercizio del potere di revoca ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio degli interventi, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, è previsto il ricorso ai poteri sostitutivi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, come modificato dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
(Privacy e norme di rinvio)

1. Nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché delle disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, i Soggetti attuatori, anche esterni, sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e sulla Piattaforma di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto del Ministro della transizione ecologica del 17 maggio 2022, n. 191.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e sulla Gazzetta Ufficiale.

Roma,

On. Gilberto Pichetto Fratin

GILBERTO PICHETTO FRATIN
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MINISTRO
08.08.2023 18:42:43
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Elenco delle proposte progettuali per le quali si propone l'ammissibilità a finanziamento per la Misura M2C4, Inv. 4.4 Fognatura e depurazione

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Abruzzo	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRENSORIALE NEL COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE LOCALITA' VALLE ANZUCA	ERSI Abruzzo	DEP440000340	C22E17000130005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	8.000	6.000.000	30/06/2024
Abruzzo	Potenziamento sistema depurativo Comune di Pescara – "Nuovo Parco Depurativo" – Lotto 16 – Vasca di prima pioggia via Passolanciano	ERSI Abruzzo	DEP440000342	D26H17000630006	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	7.700	3.000.000	30/06/2024
Abruzzo	Potenziamento depuratore di Scoppito e parte dell'Aquila Ovest	ERSI Abruzzo	DEP440000341	B15H22001110005	Lista prioritaria	2	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	3.999	2.520.000	31/03/2026
Basilicata	Opere necessarie all'attivazione del depuratore consortile in agro di Acerenza sito in località Torre Vosa	E.G.R.I.B.	DEP440000126	I53D15000840006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	14.800	1.950.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Basilicata	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili della regione Basilicata - 4° lotto -Abitato di Melfi (PZ)	E.G.R.I.B.	DEP440000127	I63J12000150001	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	24.000	5.354.500	31/03/2026
Basilicata	Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e Noepoli	E.G.R.I.B.	DEP440000128	I11B14000530006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	7.908	1.955.000	31/03/2026
Basilicata	Comuni di Valsinni e Nova Siri: Adeguamento impianti a servizio degli abitati	E.G.R.I.B.	DEP440000125	I48H18000050001	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	5.600	1.380.000	31/03/2026
Calabria	Riefficientamento e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione e degli impianti di sollevamento e della rete fognaria. Comune di Melito Porto Salvo	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria	DEP440000334	C88B22000240006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	16.000	1.720.348	31/03/2026
Calabria	Realizzazione di un piccolo impianto di depurazione con annessa rete di collettamento a servizio della frazione	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria	DEP440000345	C62E22000540006	Lista prioritaria	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON	250	1.555.925	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
	Carruse del comune di Girifalco.						oggetto di contenzioso comunitario.			
Calabria	Ammodernamento del trattamento depurativo con realizzazione di n.2 impianti di fitodepurazione. riefficientamento della rete fognaria con collegamento delle zone non servite ricadenti nel comune di Miglierina (CZ)	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria	DEP440000346	C68B22000180006	Lista prioritaria	5	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	200	1.721.558	30/06/2024
Calabria	Interventi di potenziamento, manutenzione straordinaria ed ampliamento della rete fognaria e del sistema depurativo del comune di Figline Vegliaturo	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria	DEP440000347	C78B22000190006	Lista prioritaria	6	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	150	1.200.000	30/06/2024
Calabria	Adeguamento funzionale ed energetico dell'impianto di depurazione comunale. Rifacimento e collettamento fognario delle zone non servite del comune di Amato (Cz)	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria	DEP440000348	C58B22000250006	Lista prioritaria	7	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	150	1.344.934	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Calabria	Realizzazione di opere civili ed elettromeccaniche per l'ammodernamento e l'efficientamento del ciclo depurativo e della linea di trattamento fanghi del depuratore consortile di Montepaone, Gasperina, Petrizzi, Montauro, Soverato e Staletti	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria	DEP440000335	C18B22000330006	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	2.175	6.319.732	31/03/2026
Calabria	VV01 - Adeguamento funzionale e relativo potenziamento delle piattaforme depurative site in loc. Porto Salvo e Piscopio di Vibo Valentia	Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria	DEP440000344	C48B22000300006	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.664	7.000.000	31/03/2026
Campania	ADEGUAMENTO DEPURATORE FOCE SARNO LOTTO I	Ente Idrico Campano	DEP440000189	H89J20001850002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	335.132	3.117.809	30/06/2024
Campania	Completamento della rete fognaria – Comune di Angri	Ente Idrico Campano	DEP440000192	H41B20001130002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	112.901	6.500.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Campania	Completamento della rete fognaria – Comune di Sarno	Ente Idrico Campano	DEP440000181	H61B20000600002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	46.516	5.200.000	31/03/2026
Campania	Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota	Ente Idrico Campano	DEP440000179	F32E21000110006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	250	1.500.000	30/06/2024
Campania	Area Nolana – Completamento degli schemi fognari lotto 1	Ente Idrico Campano	DEP440000180	H91D22000150006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.300	6.886.432	30/06/2024
Campania	Completamento della rete fognaria – Comune di Poggiomarino	Ente Idrico Campano	DEP440000195	H31B20000830002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	19.725	12.000.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Campania	Completamento rete fognaria – Comune di Torre Annunziata	Ente Idrico Campano	DEP440000186	H41B20001140002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	5.613	7.800.000	31/03/2026
Campania	Interventi urgenti di efficientamento della rete fognaria di Sala Abbagnano nel Comune di Salerno	Ente Idrico Campano	DEP440000178	B55H22001270006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.543	1.505.859	31/03/2026
Campania	Intervento di risanamento ambientale, igienico-sanitario ed idrogeologico del Vallone S. Rocco II lotto - completamento	Ente Idrico Campano	DEP440000175	H44E04000000006	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	184.000	1.610.000	30/06/2024
Campania	Intervento di rifunzionalizzazione della collettrice Donn'Anna e dei sistemi delle adduzioni	Ente Idrico Campano	DEP440000244	B68H11000140002	Lista di riserva	2	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	23.311	3.280.250	30/06/2024
Campania	Lavori per la costruzione della rete fognaria lungo le vie di Via Quattro Calli, Via delle Cave, Via Liburia e Via Vespulo – 2° Stralcio: Via delle Cave, Via Liburia e Via Vespulo	Ente Idrico Campano	DEP440000246	B61B05000410004	Lista di riserva	4	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	91.460	3.080.000	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Campania	Potenziamento linea fanghi impianto depurazione Battipaglia	Ente Idrico Campano	DEP440000176	E21D22000100006	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	61.900	1.523.150	30/06/2024
Campania	Lavori di dismissione degli impianti di depurazione del comune di Olevano sul Tusciano e del comune di Castiglione del Genovesi, per il completamento dello schema comprensoriale - 2° Stralcio Funzionale Olevano sul Tusciano	Ente Idrico Campano	DEP440000177	G41D22000130005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	7.966	2.000.000	30/06/2024
Campania	Potenziamento linea acque impianto depurazione Battipaglia	Ente Idrico Campano	DEP440000243	E21D22000090006	Lista di riserva	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	61.900	3.186.400	31/03/2026
Emilia-Romagna	Risanamento scarichi 7-33 in località Alfero	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000136	H82E22000130001	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	683	4.568.162	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Emilia-Romagna	Lavori di efficientamento del depuratore di Fidenza (PR)	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000134	J59J21003970005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	28.275	1.097.379	30/06/2024
Emilia-Romagna	Efficientamento tecnologico di 5 impianti di depurazione	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000139	I71D21000090001	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	43.661	1.500.000	30/06/2024
Emilia-Romagna	Potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000135	H62E22000240001	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	170.774	7.383.868	31/03/2026
Emilia-Romagna	Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000130	G91D22000030006	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	125.274	3.200.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Emilia-Romagna	Dep. di Comacchio – Realizzazione Quinta Linea da 40.000 AE	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000131	J56H19000040005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	220.000	5.300.000	31/03/2026
Emilia-Romagna	Realizzazione collettore fognario in Via Canalino, Cogruzzo	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000138	H85H18000280005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	19.070	1.220.000	30/06/2024
Emilia-Romagna	Adeguamento parametri azoto depuratore di Fiorenzuola d'Arda	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000137	H15H19000080005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	14.159	4.900.000	30/06/2024
Emilia-Romagna	Ottimizzazione dello schema fognario-depurativo di Ravarino	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000132	I75H21000240001	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	6.748	3.500.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Emilia-Romagna	Collettamento reflui di Varano Capoluogo al dep. di Rubbiano	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000133	J91D22000040002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	2.413	1.160.000	31/03/2026
Friuli-Venezia Giulia	REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA PER ACQUE NERE DEL COMUNE DI RIVIGNANO TEOR - 3° LOTTO	AUSIR-AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI	DEP440000105	C71B20001030007	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	660	1.667.533	30/06/2024
Friuli-Venezia Giulia	ESTENSIONE RETI FOGNARIE-ELIMINAZIONE SCARICHI DIRETTI PRATA DI PORDENONE II LOTTO	AUSIR-AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI	DEP440000109	C61B20001210005	Lista prioritaria	6	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	231	1.900.000	31/03/2026
Friuli-Venezia Giulia	DISMISSIONE DEPURATORE DI VILLACACCIA E NESPOLEDO IN COMUNE DI LESTIZZA E RETE FOGNARIA IN COMUNE DI PAVIA DI UDINE	AUSIR-AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI	DEP440000104	C28E20000260005	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	2.057	1.822.467	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Friuli-Venezia Giulia	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AREA "DESTRA ISONZO" UBICATO IN COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	AUSIR-AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI	DEP440000108	E98B22000730005	Lista prioritaria	5	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	28.314	2.408.000	31/03/2026
Friuli-Venezia Giulia	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI S. GIOVANNI DI POLCENIGO FINALIZZATI AD ACCOGLIERE LE ACQUE REFLUE DELL'ABITATO DI BUDOIA	AUSIR-AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI	DEP440000106	E32E22000360006	Lista prioritaria	4	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	2.362	1.442.000	31/03/2026
Friuli-Venezia Giulia	REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO FOGNARIO DELL'AMBITO DI RONCHIS ALLA RETE DI VIA TISANOTTI - LATISANA	AUSIR-AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI	DEP440000107	C92E22000110002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	3.000	3.000.000	31/03/2026
Lazio	PROLUNGAMENTO ADDUTRICE CRESCENZA LOTTO2 -ELIMIN.NE SNAN F19	EGATO ATO2 Lazio Centrale Roma	DEP440000184	G81D21000470005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4)	1.483	3.478.933	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							oggetto di contenzioso comunitario.			
Lazio	RIFUNZIONALIZZAZIONE DEPURATORE COMUNALE LOCALITA' RENARO	ATO1 Lazio Nord Viterbo	DEP440000172	G91D22000090006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	6.000	2.645.211	31/03/2026
Lazio	Riabilitazione sistema di collettamento ex Co.Ba.L.B. e impianto di Valentano - 1^Stralcio Funzionale	ATO1 Lazio Nord Viterbo	DEP440000264	C31D22000150001	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	45.012	2.519.560	31/03/2026
Lazio	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL CAPOLUOGO - REALIZZAZIONE DELLA SECONDA LINEA LIQUAMI 3° STRALCIO	ATO1 Lazio Nord Viterbo	DEP440000238	C81D22000260001	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	60.000	3.484.127	31/03/2026
Lazio	BONIFICA COLLETTORE E RETE AFFERENTI AL DEP. CICILIANO	EGATO ATO2 Lazio Centrale Roma	DEP440000188	G82E18000300005	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	3.964	8.150.017	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lazio	COLLEGAMENTO A ROMA EST DEL DEPURATORE DI BORGONUOVO	EGATO ATO2 Lazio Centrale Roma	DEP440000182	G22E18000250005	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	19.900	2.966.106	31/03/2026
Lazio	Impianto intercomunale Torrerisi e collettori afferenti	EGATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone	DEP440000261	C52E16000190006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	2.000	7.753.206	31/03/2026
Lazio	Collettori afferenti Impianto intercomunale Torrerisi_Lotto2	EGATO 5 Lazio Meridionale – Frosinone	DEP440000262	C12E16000280006	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	2.000	3.993.930	31/03/2026
Lazio	POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONZA "GIANCOS"	EGATO 4 Lazio Meridionale – Latina	DEP440000239	G99B19000070005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	3.300	4.997.796	31/03/2026
Lazio	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VENTOTENE – LOCALITÀ FARO II FASE	EGATO 4 Lazio Meridionale – Latina	DEP440000242	G64E20002490005	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	800	1.350.317	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lazio	Collettamento e depuratore a servizio di Frazioni di Sopra di Leonessa agg Code IT1200000000087	STO ATO 3. Lazio Centrale Rieti	DEP440000228	F22E22000260005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	3.762	2.389.751	31/03/2026
Lazio	Palombara Sabina (RM): collettamento fognario e potenziamento depuratore IT12000000000115	STO ATO 3. Lazio Centrale Rieti	DEP440000232	F12E22000210005	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	3.500	1.594.219	31/03/2026
Lazio	Moricone: Potenziamento ed efficientamento tecnologico depuratore aggCode IT12000000000103	STO ATO 3. Lazio Centrale Rieti	DEP440000235	F28B22000930005	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	600	1.151.821	31/03/2026
Lazio	POGGIO MIRTETO. Collettamento e nuovo depuratore zona Scalo IT12000000000125	STO ATO 3 - Lazio Centrale - Rieti	DEP440000236	F42E22000180005	Lista prioritaria	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.900	1.087.371	31/03/2026
Lazio	MAGLIANO SABINA. Collettamento e nuovo depuratore loc.Angeli IT12000000000089	STO ATO 3 - Lazio Centrale - Rieti	DEP440000237	F42E22000190005	Lista prioritaria	5	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.300	1.205.918	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lazio	ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CICILIANO	EGATO ATO2 Lazio Centrale Roma	DEP440000194	G11D17000050005	Lista prioritaria	4	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	3.964	3.639.302	30/06/2024
Lazio	COLLETTORE FOGNARIO AFFERENTE AL DEPURATORE VALLE GIORDANO	EGATO ATO2 Lazio Centrale Roma	DEP440000327	G42E11000160005	Lista prioritaria	5	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	2.600	2.996.416	31/03/2026
Liguria	Depuratore Ronco Nord - Revamping impianto	ATO CENTRO EST - Città Metropolitana di Genova	DEP440000059	E95H20000200002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	26.249	3.779.000	31/03/2026
Liguria	Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito	Provincia di Savona	DEP440000056	E65H22001430006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	5.726	5.654.687	31/03/2026
Liguria	Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in via Bologna	Provincia di Savona	DEP440000057	G52E21000990005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	5.727	3.923.689	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Liguria	Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (Savona)	Provincia di Savona - Ente di Governo dell'ATO Centro Ovest 1	DEP440000060	F78B22000600005	Lista di riserva	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.435	1.986.940	31/03/2026
Lombardia	Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Ampliamento depuratore di Rogolo	Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio	DEP440000101	C22H20000020007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	21.709	1.477.447	30/06/2024
Lombardia	Opere di adeguamento IDA Trezzano SN	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	DEP440000110	I68B21000330005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	35.541	1.545.898	30/06/2024
Lombardia	Adeguamento impianto di depurazione intercomunale di Bergamo - Lotto 2	Ufficio d'Ambito della provincia di Bergamo	DEP440000079	J19B20000000005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	167.962	15.000.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lombardia	Nuovo impianto di depurazione nel comune di Calvisano	Ufficio d'Ambito di Brescia	DEP440000086	G41B21008630007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	7.780	6.022.730	30/06/2024
Lombardia	Riassetto sistema depurazione Bassa Valle - Collettamento di Piantedo e Delebio	Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio	DEP440000102	C58E20000240007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.987	1.382.910	30/06/2024
Lombardia	Collettamento per depurare reflui Oliveto e Civenna 2 stralcio	Azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco	DEP440000092	G75E16000000009	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.387	1.497.293	30/06/2024
Lombardia	Collettamento all'impianto di depurazione di Mairano - Intercomunale dei Comuni di Brandico, Lograto e Maclodio - 1° stralcio	Ufficio d'Ambito di Brescia	DEP440000083	D48E21000020005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	415	1.682.300	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lombardia	"Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli agglomerati AG01801402 (Bereguardo), AG01801401 (Bereguardo - Zelata) e AG01816301 (Trivolzio). Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo (DP01801401)"	Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"	DEP440000100	H48E21000020007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	4.260	2.662.127	30/06/2024
Lombardia	Ampliamento dell'impianto di depurazione di “Calcinato - Calcinatello” (DP01703202)	Ufficio d’Ambito di Brescia	DEP440000081	D21E17000130003	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	6.881	5.910.000	31/03/2026
Lombardia	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Leno - Capoluogo	Ufficio d’Ambito di Brescia	DEP440000082	D42H21000050005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	12.610	3.828.206	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lombardia	Nuovo impianto di depurazione nel comune di Visano	Ufficio d'Ambito di Brescia	DEP440000085	G22E21000020007	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	8.640	11.650.000	31/03/2026
Lombardia	Nuovo impianto di depurazione nel comune di Pralboino	Ufficio d'Ambito di Brescia	DEP440000087	G52E21000000007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.475	9.700.000	31/03/2026
Lombardia	Adeguamento e potenziamento sistema depurativo dell'Agglomerato AG01807601 (Gropello Cairoli)	Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"	DEP440000099	H38E21000020007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	7.898	1.938.615	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lombardia	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Poncarale	Ufficio d'Ambito di Brescia	DEP440000084	D95H22000060003	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	957	1.145.544	30/06/2024
Marche	Revamping dell'impianto di depurazione di Cerrete Collicelli, in Comune di Cingoli	A.A.T.O.3 Marche Centro Macerata	DEP440000064	I64E20001400007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	6.193	1.978.000	30/06/2024
Marche	Rifacimento 2° tratto collettore Petriano: tratto Canarecchia Ponte Armellina (PU)	AATO 1 Marche Nord	DEP440000074	D81B15000420005	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.250	1.700.000	30/06/2024
Marche	Completamento collettamento San Costanzo	AATO 1 Marche Nord	DEP440000076	D53H17000000005	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.939	1.350.000	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Marche	AGGLOMERATO DI RIPE: COMPLETAMENTO ZONA EST DI RIPE	AAto n. 2 "Marche Centro – Ancona"	DEP440000073	D65E17000070006	Lista di riserva	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	867	2.000.000	31/03/2026
Marche	Adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE: Realizzazione dei collettori fognari in Comune di Filottrano	A.A.T.O.3 Marche Centro Macerata	DEP440000065	I22E21000090002	Lista prioritaria	8	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	5.898	3.750.000	31/03/2026
Marche	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE	AATO 5 – Marche Sud – Ascoli e Fermo	DEP440000066	F55H22000020005	Lista prioritaria	9	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.428	2.100.000	31/03/2026
Marche	Interventi di adeguamento del depuratore di acque reflue urbane Sambucheto di Recanati (MC)	A.A.T.O.3 Marche Centro Macerata	DEP440000077	B27H18005460005	Lista di riserva	6	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	6.764	1.580.000	31/03/2026
Marche	Revamping dell'impianto di depurazione di Fiumicello, in Comune di Filottrano	A.A.T.O.3 Marche Centro Macerata	DEP440000071	I21D20000780002	Lista di riserva	5	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	5.898	1.100.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Molise	POGGIO SANNITA - COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNANTE NEL CENTRO ABITATO	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000350	B12E22041240006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	600	1.000.000	30/06/2024
Molise	Jelsi - Interventi di adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione del centro abitato	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000353	B98B22000050006	Lista prioritaria	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.030	1.000.000	31/03/2026
Molise	Morrone del Sannio Sistemazione della rete fognaria urbana	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000351	B98B19000380006	Lista prioritaria	2	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	550	1.025.000	30/06/2024
Molise	PIETRACATELLA - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAAMENTO DELLA RETE FOGNANTE ESISTENTE E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000356	B58B22000180006	Lista prioritaria	6	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.250	1.154.832	31/03/2026
Molise	Carovilli - Aggiornamento ed ampliamento dei lavori e miglioramento del funzionamento del sistema fognario di via Fonte Ritana – Vaglie – Monte Pizzi ed in particolare del collettore fognario principale	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000354	B75H22001430006	Lista prioritaria	5	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	450	1.080.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Piemonte	Revamping dell'impianto di depurazione di Bellinzago Novarese - Via Ticino (NO)	Ente di Governo d'Ambito territoriale ottimale "ATO 1 - Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese"	DEP440000268	D11D22000130006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	23.577	4.500.000	31/03/2026
Piemonte	Rifacimento collettore consortile da Limone Piemonte a Vernante – Codice Progetto DAL20090	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 4 - Cuneese"	DEP440000275	J28B22000070002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	36.322	6.364.000	31/03/2026
Piemonte	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Tortona	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 6 - Alessandrino"	DEP440000283	J35H22000100006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	31.720	3.500.000	31/03/2026
Piemonte	Trasformazione del depuratore di Santhià da secondario a terziario e riduzione delle acque parassite	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese"	DEP440000270	D82G17000020009	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	9.216	4.776.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Piemonte	Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi reflui degli abitanti di Roppolo, Viverone, Piverone e Azeglio – 4° lotto	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese"	DEP440000271	D93J11000780009	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	8.000	1.500.000	31/03/2026
Piemonte	Valperga depurazione – ampliamento vasca di ossidazione e trasformazione da secondario a terziario	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 3 Torinese"	DEP440000273	G71B21004150005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	19.507	11.680.000	31/03/2026
Piemonte	Razionalizzazione del sistema fognario e depurativo dei comuni di Valfenera e Dusino San Michele e interventi di ottimizzazione energetica nell'impianto di depurazione di Villanova d'Asti.	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale n. 5 Astigiano Monferrato	DEP440000279	J62E21000190006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	6.613	1.820.000	31/03/2026
Piemonte	Revamping dell'impianto di Cassine San Zeno e collettamento del comune di Ricaldone	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 6 - Alessandrino"	DEP440000280	J65H22000030002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	7.908	2.300.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Piemonte	Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. dismissione impianti depurazione di Canale loc. Cimitero e potenziamento impianto di Canale loc. Valpone I° lotto	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 4 - Cuneese"	DEP440000276	J61D22000250006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	9.800	3.636.000	31/03/2026
Piemonte	Realizzazione tratti fognatura e revamping depuratore Fossano località Cussanio	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	DEP440000204	E41B21003780002	Lista di riserva	8	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.200	1.050.000	31/03/2026
Piemonte	Eliminazione di 8 depuratori Rio Nizza e collettamento alla rete fognaria di Nizza M. e depuratore comunale	Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ASTIGIANO MONFERRATO	DEP440000278	B31D22000090001	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.045	3.500.000	31/03/2026
Piemonte	Potenziamento depuratore di Belforte M. e allacciamento scarichi Comune di Tagliolo M.	Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 6 - Alessandrino"	DEP440000281	G55H22000310006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.100	1.900.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Puglia	P1568_Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000161	E45G19000040005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	6.500	5.468.887	31/03/2026
Puglia	P1368 - Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000165	E91E16000230002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	8.500	4.686.593	31/03/2026
Puglia	Interventi di completamento del servizio idrico e fognante nel comune di Castrignano del Capo (LE) - Agglomerato di Castrignano del Capo	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000160	E11B14000840005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.562	5.129.721	31/03/2026
Puglia	P1189 - Potenziamento impianto di depurazione di Volturino	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000166	E91B14000450005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.021	3.416.006	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Puglia	P1524 Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesareo di Lecce	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000164	E56B17000000001	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	17.770	13.018.315	30/06/2024
Puglia	P1396 – Progetto definitivo di completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie (TA) – Agglomerato di Monteiasi (TA).	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000159	E46J16001150005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	3.700	3.884.207	30/06/2024
Puglia	P1526 -Potenziamento depuratore di Taurisano	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000163	E36B16000010002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	2.573	3.905.494	31/03/2026
Puglia	Completamento della rete idrica e fognante all'interno dell'abitato del Comune di Lizzano (TA)	Autorità Idrica Pugliese	DEP440000162	E75G19000100005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	7.099	3.258.777	31/03/2026
Sardegna	Adeguamento schema fognario depurativo n. 11-12 Castelsardo-Lu Bagnu	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.)	DEP440000291	E32G10000300006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	21.210	12.300.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Sardegna	Comune di Quartu Sant'Elena - riordino e razionalizzazione della rete fognaria del centro abitato I° Lotto di completamento attivazione sistema fognario Zona Musicisti	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.)	DEP440000282	E83J04000060006	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	13.628	3.608.997	31/03/2026
Sardegna	Opere funzionali allo schema depurativo "Sorso" (n. 10 PRRA) – II lotto Condotte (2° lotto 2° stralcio)	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.)	DEP440000287	F65F04000090001	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	8.685	7.360.098	31/03/2026
Sardegna	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Is Arenas ai fini del riuso irriguo dei reflui	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.)	DEP440000313	E83E11000240002	Lista prioritaria	4	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	-	1.900.000	30/06/2024
Sicilia	Collegamento ad impianto consortile ID53	Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta	DEP440000008	J93C07000030006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	42.500	1.560.000	30/06/2024
Sicilia	C.ne di Racalmuto - Lavori per la messa in esercizio e l'adeguamento al Decreto Legislativo n. 152/99	Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento	DEP440000297	C55H17000020003	Lista prioritaria	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree	8.600	1.569.104	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
	dell'impianto di depurazione esistente						sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.			
Sicilia	C.ne di Naro - Lavori per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di contrada Trinità	Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento	DEP440000298	C26G16000010004	Lista prioritaria	9	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	11.520	2.943.285	30/06/2024
Sicilia	Realizzazione depuratore acque miste Calatabiano (CT)	Assemblea Territoriale Idrica di Catania	DEP440000014	E12E21000160006	Lista prioritaria	7	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	7.500	2.452.945	30/06/2024
Sicilia	Intervento di revamping dei due impianti di depurazione al servizio de Comune di Vizzini: C/da Ulmi; C/da Masera	Assemblea Territoriale Idrica di Catania	DEP440000012	I98B22000100006	Lista prioritaria	5	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	5.900	1.800.000	30/06/2024
Sicilia	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione consortile ID 51	Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta	DEP440000009	J99G07000230007	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4)	72.168	13.278.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							oggetto di contenzioso comunitario.			
Sicilia	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione di C. da Castello ID 47	Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta	DEP440000300	J79I07000000006	Lista di riserva	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.048	2.786.500	30/06/2024
Sicilia	Lavori di adeguamento tecnologico e normativo dell'impianto di depurazione dei reflui urbani	Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento	DEP440000296	H51B12000390002	Lista prioritaria	8	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.500	1.014.241	30/06/2024
Sicilia	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Casteldaccia	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000013	D46D08000080004	Lista prioritaria	6	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	11.010	5.850.000	31/03/2026
Sicilia	Adeguamento dell'impianto di depurazione di Corleone	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000020	D66D08000060004	Lista prioritaria	13	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4)	10.219	5.900.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							oggetto di contenzioso comunitario.			
Sicilia	Ampliamento e adeguamento al d.lgs. 152/06 dell'impianto di depurazione delle acque reflue	Assemblea Territoriale Idrica di Catania	DEP440000022	E21E10000020006	Lista prioritaria	15	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	9.000	5.160.000	31/03/2026
Sicilia	Collegamento ad impianto Stazzone Angeli ID 52	Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta	DEP440000023	J93J07000180006	Lista prioritaria	16	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.500	1.560.000	31/03/2026
Sicilia	Realizzazione impianto di depurazione in località S.ta Barbara ID 50	Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta	DEP440000021	J99G07000240001	Lista prioritaria	14	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	4.200	2.340.000	31/03/2026
Sicilia	Adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento a servizio dell'agglomerato di Bolognetta	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000026	D16D08000070004	Lista prioritaria	19	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4)	3.598	4.000.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							oggetto di contenzioso comunitario.			
Sicilia	Adeguamento e potenziamento del sistema di collettamento e depurazione a servizio dell'agglomerato di Ventimiglia di Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000299	D46D08000050004	Lista di riserva	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.844	2.650.000	31/03/2026
Sicilia	Adeguamento degli impianti di depurazione al servizio dell'abitato di Prizzi e della Frazione di Filaga	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000011	I57H22000610006	Lista prioritaria	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	4.333	1.380.000	31/03/2026
Sicilia	Progetto di realizzazione di opere di miglioramento e riparazione dell'impianto di depurazione in c.da Vyrgu e della relativa condotta di adduzione	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000018	F15H22000050006	Lista prioritaria	11	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.463	1.680.000	31/03/2026
Sicilia	Intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione e riqualificazione di tratti di condotte fognarie al servizio del Comune di San Cono (CT)	Assemblea Territoriale Idrica di Catania	DEP440000019	I48B22000160006	Lista prioritaria	12	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4)	2.500	1.250.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							oggetto di contenzioso comunitario.			
Sicilia	Intervento di completamento dell'impianto di depurazione al servizio de Comune di Licodia Eubea	Assemblea Territoriale Idrica di Catania	DEP440000025	I22E22000220006	Lista prioritaria	18	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.000	2.300.000	31/03/2026
Toscana	Costruzione del nuovo impianto di depurazione di Barga in Loc. Chitarrino e collettamenti lotto 1 e lotto 2	Autorità Idrica Toscana	DEP440000113	G17H10002760004	Lista prioritaria	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	6.265	5.301.290	30/06/2024
Toscana	COLLETTAMENTO REFLUI IMPRUNETA VERSO IDL IMPRUNETA	Autorità Idrica Toscana	DEP440000121	H62E22000190008	Lista prioritaria	7	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.652	2.593.209	30/06/2024
Toscana	NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI STRADA IN CHIANTI	Autorità Idrica Toscana	DEP440000122	H52E22000180008	Lista prioritaria	8	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree	1.145	2.230.160	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.			
Toscana	SISTEMAZIONE FOGNARIA SAN CASCIANO VAL DI PESA	Autorità Idrica Toscana	DEP440000123	H48B22000270008	Lista prioritaria	9	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.679	7.105.393	30/06/2024
Toscana	Collegamenti Montalcino Torrenieri 1° lotto 2° Lotto	Autorità Idrica Toscana	DEP440000225	F22E14000180005	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.271	5.251.191	30/06/2024
Toscana	Recupero scarichi Zona S. Ermete, Ospedaletto, Putignano - Pisa	Autorità Idrica Toscana	DEP440000111	F52E20000040007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.787	6.999.745	30/06/2024
Toscana	Completamento del collegamento alla depurazione dell'agglomerato di Arezzo	Autorità Idrica Toscana	DEP440000115	D12E22000330006	Lista prioritaria	6	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	5.800	2.522.698	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Toscana	Estensione fognatura e efficientamento energetico Depuratore città di Lucca	Autorità Idrica Toscana	DEP440000114	B62E22027450005	Lista prioritaria	5	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	246	1.000.000	31/03/2026
Toscana	Revamping e Riuso Irriguo del Depuratore di Campo alla Croce di Venturina (LI)	Autorità Idrica Toscana	DEP440000112	I66D02000020008	Lista prioritaria	3	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	33.423	6.632.313	31/03/2026
Umbria	Adeguamento e razionalizzazione del sistema depurativo riguardante l'impianto di depurazione di Ponte San Giovanni	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000033	J92E22000070002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	30.000	3.486.339	31/03/2026
Umbria	Riordino dei sistemi fognari afferenti a depuratori in servizio avente carico maggiore di 10.000 a.e. con adeguamento dei sistemi di alleggerimento delle portate al fine di evitare ingresso nel processo depurativo delle acque di pioggia	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000037	E92E22000240005	Lista prioritaria	6	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	47.205	1.618.631	31/03/2026
Umbria	Agglomerato San Martino in Colle – Realizzazione collegamento con Santa Maria Rossa e stazioni di sollevamento con estensione dell'agglomerato servito	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000040	J96H19000130005	Lista prioritaria	2	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	2.077	1.500.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Umbria	Adeguamento scarichi sul suolo e realizzazione nuovo depuratore nel Comune di Otricoli	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000041	F52E22000050005	Lista prioritaria	8	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.064	1.878.030	31/03/2026
Umbria	Collettamento fognario delle frazioni da Tavernacce a Resina II verso il collettore FIO per Ponte Valleceppi	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000042	J52E22000080002	Lista prioritaria	5	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.703	1.800.000	31/03/2026
Umbria	Collettamento fognario dei versanti di Agello: Vignaia, Vallupina, Montebuono e Mugnano	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000043	J52E22000080002	Lista prioritaria	4	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.158	2.235.000	31/03/2026
Umbria	Riordino dei sistemi fognari esistenti in aree critiche della Valnerina per il miglioramento delle caratteristiche delle acque del corpo idrico ricettore (Fiume Nera)	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000035	E92E22000240005	Lista di riserva	7	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	4.871	1.530.000	31/03/2026
Veneto	Estensioni reti fognarie nell'agglomerato "23092 Thiene"	Consiglio di Bacino Bacchiglione	DEP440000193	C12E20000400002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	310	1.500.000	30/06/2024
Veneto	Estensioni reti fognarie nell'agglomerato "23096 Vicenza"	Consiglio di Bacino Bacchiglione	DEP440000224	C32E20000330002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della	435	1.000.000	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							conformità ai requisiti della direttiva.			
Veneto	Impianto elettrico depuratore Porto Viro e riordino fognario	Consiglio di Bacino Polesine	DEP440000183	I52E22000240002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	26.103	2.000.000	30/06/2024
Veneto	Potenziamento impianto depurazione Marisiga - 1° stralcio	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	DEP440000173	G38B22006570006	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	35.686	2.935.000	30/06/2024
Veneto	Estensioni reti fognarie nell'agglomerato "23038 Isola Vicentina"	Consiglio di Bacino Bacchiglione	DEP440000226	C52E20000270002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	190	1.000.000	30/06/2024
Veneto	Completamento e ampliamento depuratore Ca' Nordio Padova - II° Lotto	Consiglio di Bacino Bacchiglione	DEP440000211	C98H18000120007	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	292.755	1.029.324	31/03/2026
Veneto	Dismissioni depuratori Maserà-Casalserugo verso Albignasego	Consiglio di Bacino Bacchiglione	DEP440000285	I72E21000040002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	10.494	2.500.000	30/06/2024
Veneto	Adeguamento impianto depurazione Arzignano linea civile - sedimentazione civile bacino 3 e 4	Consiglio di Bacino Valle del Chiampo	DEP440000284	C32E22000110005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	40.000	1.150.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Veneto	Realizzazione della nuova fognatura ed adeguamento rete idrica di distribuzione in via Terraglio e via Belcorvo nei comuni di Gaiarine e Godega di Sant'Urbano	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000234	D82E21000340005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	150	1.400.000	30/06/2024
Veneto	Realizzazione depuratore di Follina della potenzialità di 5.000 A.E. - 1° stralcio operativo a 2.500 A.E.	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000288	E87H15000830007	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	2.500	1.700.000	30/06/2024
Veneto	Dismissione depuratore di Ospedaletto Euganeo verso Este	Consiglio di Bacino Bacchiglione	DEP440000286	I32E20000110002	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	3.614	1.000.000	30/06/2024
Veneto	Realizzazione della rete fognaria nera e sostituzione di alcuni tratti della rete idrica nel quartiere di Fellette in Comune di Romano D'Ezzelino (P1150)	Consiglio di Bacino Brenta	DEP440000191	H91B20000820005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	830	1.249.695	30/06/2024
Veneto	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Vazzola con integrazione della potenzialità a 7.000 A.E.	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000201	D64E13001030005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	3.000	1.250.000	30/06/2024
Veneto	Estensione della rete fognaria nera e sostituzione della rete idrica in alcune vie nel Comune di Tezze sul Brenta (P1082)	Consiglio di Bacino Brenta	DEP440000208	H97H16000010005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	477	1.976.581	30/06/2024
Veneto	Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento	Consiglio di Bacino Veronese	DEP440000223	J35H18000570005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della	4.184	3.285.000	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
	odori del Depuratore di Affi (VR)						conformità ai requisiti della direttiva.			
Veneto	Estensione della rete fognaria per acque nere lungo Strada Noalese in Comune di Treviso	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000217	E46H20000040005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.500	2.124.535	30/06/2024
Veneto	Ampliamento schema fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia Realizzazione reti fognarie consortili 3° stralcio 1° lotto - Tratto B	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000218	E73H17000000006	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.500	1.950.000	30/06/2024
Veneto	Realizzazione della rete fognaria nei Comuni di Istrana e Vedelago Realizzazione delle opere presso il capoluogo di Istrana - Lotto 1	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000215	E78B22000570005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.080	1.724.278	30/06/2024
Veneto	Realizzazione nuova rete di fognatura nera nelle località La Bella e Premaor nei comuni di Follina e Miane	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000213	E45E18000430007	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	500	1.400.000	30/06/2024
Veneto	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera (TV) da 40.000 A.E. a 60.000 A.E. - 2° Lotto	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	DEP440000289	E75H22000990005	Lista di riserva	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	20.000	9.100.000	31/03/2026
Veneto	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Consiglio di Bacino Valle del Chiampo	DEP440000200	F12E18000240005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della	472.000	1.150.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
	MONTEBELLO VICENTINO						conformità ai requisiti della direttiva.			
Veneto	Potenziamento del depuratore di Bussolengo	Consiglio di Bacino Veronese	DEP440000185	I82D19000000005	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	21.547	1.150.000	31/03/2026
Provincia Autonoma di Bolzano	Ampliamento impianto depurazione Merano – alto carico anaerobico	Caramaschi Renzo, Presidente del Comitato di Vigilanza ATO 2 - Sindaco del Comune di Bolzano, membro dell'ATO 2	DEP440000006	B34E20003640008	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	356.250	8.316.000	31/03/2026
Provincia Autonoma di Trento	Adeguamento depuratore delle acque reflue nel Comune di Mezzana (TN)	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	DEP440000002	C59B19000190003	Lista prioritaria	3	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	30.000	3.600.000	31/03/2026
Provincia Autonoma di Trento	Costruzione del collettore di fognatura nera intercomunale San Zeno – Dermulo (TN)	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	DEP440000001	C64E13000140003	Lista prioritaria	3	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	500	1.975.000	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Elenco delle proposte progettuali non ammesse a finanziamento per la Misura M2C4, Inv. 4.4 Fognatura e depurazione

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Non ammesse a finanziamento per mancato rispetto dei criteri di ammissibilità										
Campania	Collettore litoraneo - Allontanamento acque meteoriche	Ente Idrico Campano	DEP440000258	H89J20001830002	Lista di riserva	13	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1	2.605.000	30/06/2024
Campania	CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO ADDUZIONE ESTERNA,ADEGUAMENTO RETE DI DISTRUBUZIONE INTERNA E DELLA RETE FOGNARIA	COMUNE DI BUONABITACOLO	DEP440000054	C69E17000050002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.200	4.322.650	30/06/2024
Campania	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO TRAMITE LA RAZIONALIZZAZIONE E LA FUNZIONALIZZAZIONE	COMUNE DI SPERONE - soggetto salvaguardato	DEP440000333	F86I22000160001	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.800	4.500.000	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
	DEL SISTEMA DI DRENAGGIO URBANO AL CORSO UMBERTO									
Campania	LAVORI DI ADEGUAMENTO, MIGLIORAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA FOGNARIO	Comune di Montella	DEP440000332	I71E16000500002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	7.950	6.400.000	31/03/2026
Campania	Intervento di raccolta, depurazione e monitoraggio delle acque bianche e nere	COMUNE DI AVELLA	DEP440000359	J21D22000610001	Lista prioritaria	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	4.000	11.377.000	31/03/2026
Campania	Rilievo, digitalizzazione, modellazione e monitoraggio della rete fognaria a servizio della città di Napoli	Ente Idrico Campano	DEP440000174	E61D21000250006	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	920.587	7.740.750	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lazio	REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMPRENSIVO DI SISTEMA DI DIGESTIONE DEI FANGHI DI RISULTA PER LA PRODUZIONE DI BIOGAS,CON SUCCESSIVA COGENERAZIONE PER ENERGIA ELETTRICA,E PREDISPOSIZIONE DI PUNTO RICARICA.	COMUNE DI CAMPODIMELE	DEP440000062	H38B22000130001	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	597	3.400.000	30/06/2024
Liguria	Impianto di depurazione delle acque reflue di Ramaia, a servizio dei Comuni di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese	ATO CENTRO EST - CITTA METROPOLITANA DI GENOVA	DEP440000058	E11B17001040005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	26.000	2.446.623	31/03/2026
Lombardia	Nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria E progettazione E esecuzione e direzione lavori)	Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese	DEP440000103	F77H21004390005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	14.664	3.136.724	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lombardia	Il nuovo collettore di Lodrino e adeguamento del depuratore di val Trompia	Ufficio d'Ambito di Brescia	DEP440000088	G62E20000230007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.108	4.640.587	30/06/2024
Marche	Collettamento a depurazione delle acque reflue nere del Versante Nord del Capoluogo del Comune di Montefano (MC)	A.A.T.O.3 Marche Centro Macerata	DEP440000068	B51B15000560005	Lista prioritaria	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	1.214	1.000.000	30/06/2024
Marche	AMPLIAMENTO DEPURATORE DI CASTELBELLINO (AN)	AAto n. 2 "Marche Centro – Ancona"	DEP440000067	D91B16000050005	Lista prioritaria	6	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	18.373	4.500.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Marche	Collettamento dei reflui della frazione Aspio nel Comune di Osimo - III stralcio	A.A.T.O.3 Marche Centro Macerata	DEP440000078	B81B16001180005	Lista prioritaria	5	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	722	1.000.000	31/03/2026
Marche	RETE DEPURATIVA BACINO ETE MORTO 2°STRALCIO 3°LOTTO – realizzazione collettore fognario fondovalle e diramazione Mogliano	AATO n. 4 "Marche centro sud"	DEP440000072	E15E10000810004	Lista prioritaria	7	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.645	1.270.000	31/03/2026
Marche	Potenziamento del depuratore di Calcinelli, nel comune di Colli al Metauro (PU)	AATO 1 Marche Nord	DEP440000069	D48H18000210005	Lista di riserva	2	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva	8.289	2.500.000	30/06/2024
Marche	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque - 2 Stralcio	AATO 5 – Marche Sud – Ascoli e Fermo	DEP440000070	F81B11002270005	Lista di riserva	4	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	65.999	2.500.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Marche	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO FOGNARIO PASSO DI TREIA – VILLA POTENZA E COLLEGAMENTO DELLA Z.I. CHIARAVALLE E DELLA Z.I. CHIESANUOVA, TREIA	A.A.T.O.3 Marche Centro Macerata	DEP440000075	G21B20001470005	Lista di riserva	3	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	2.326	1.008.000	30/06/2024
Molise	NTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE, EFFICIENTAMENTO E MAPPATURA DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE COMUNE DI BAGNOLI DEL TRIGNO	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000352	B35H22002860006	Lista prioritaria	5	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	600	1.035.000	30/06/2024
Piemonte	Intervento generale per miglioramento dell'efficacia della raccolta e depurazione delle acque reflue di urgenza strategica biellese per i comuni di Camburzano, Cossato, Lessona	Ente di Governo dell'Ambito territoriale ottimale "ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese"	DEP440000269	B72E22022170006	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.405	1.000.000	30/06/2024
Sicilia	Realizzazione dei collettori P23, P23' e P23" per il disinserimento delle acque nere dai torrenti coperti - Piana degli Albanesi	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000017	D22I08000300004	Lista prioritaria	10	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree	6.429	3.150.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.			
Sicilia	Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione del sistema fognante n. 3 relativo al centro di Pantelleria ed alle zone limitrofe –Area Ovest	Assemblea Territoriale Idrica di Trapani	DEP440000301	H26H16000020003	Lista di riserva	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.100	7.165.140	31/03/2026
Sicilia	Ripristino e/o sostituzione rete fognaria di Villabate	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000024	D62I08000190004	Lista prioritaria	17	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.377	2.300.000	31/03/2026
Umbria	Collegamento fognatura di San Marco – Conservoni	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	DEP440000038	J91B21003380005	Lista prioritaria	3	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.310	1.000.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Valle d'Aosta	RIPRISTINO FUNZIONALITÀ COLLETTORI FOGNARI DANNEGGIATI-COMPLETAMENTO P.S.DIDIER-COURMAYEUR	EGA Valle d'Aosta - Consorzio BIM	DEP440000055	B74H16001560002	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	8.800	3.488.712	31/03/2026
Veneto	Opere di completamento dell'impianto di depurazione di Asiago (VI)	Consiglio di Bacino Brenta	DEP440000190	H88H18000450005	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	17.000	1.013.371	30/06/2024
Veneto	Potenziamento impianto depurazione Marisiga - 2° stralcio	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	DEP440000205	G38B22006600006	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	35.686	1.465.000	30/06/2024
Veneto	ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DEPURAZIONE IMPIANTI DI CESSALTO E FOSSALTA DI PIAVE	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	DEP440000206	I32E19000060008	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	2.510	1.629.344	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Veneto	ESTENSIONE RETE FOGNARIA AREA MIRESE	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	DEP440000187	I12E19000140008	Lista prioritaria	1	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	970	1.151.873	30/06/2024
Non ammesse a finanziamento per superamento delle risorse assegnate alla Regione / P.A. con DM 191/2022										
Campania	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Tramonti	Ente Idrico Campano	DEP440000245	G41D22000140005	Lista di riserva	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	14.355	5.000.000	30/06/2024
Emilia-Romagna	Adeguamento parametri azoto depuratore San Nicolò a Trebbia	ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	DEP440000149	H65H19000100005	Lista di riserva	2	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	10.821	4.400.000	30/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Lombardia	Adeguamento del sistema fognario e depurativo dell'Agglomerato AG01808401 (Lungavilla)	Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"	DEP440000098	H28E21000010007	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	3.318	1.077.959	30/06/2024
Lombardia	Impianto di depurazione di Mairano 2° str. Potenziamento da 6000 a 9000 AE	Ufficio d'Ambito di Brescia	DEP440000080	D65H22000000003	Lista prioritaria	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	415	1.282.000	30/06/2024
Molise	Sessano del Molise - Interventi finalizzati all' eliminazione degli effetti inquinanti del Fiume Carpino	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000355	B42F22000650006	Lista di riserva	8	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	1.258	1.100.000	30/06/2024
Molise	Montenero di Bisaccia - Completamento con adeguamento funzionale delle rete fognaria del centro abitato	Ente di Governo di Ambito Molise (EGAM)	DEP440000357	B75H22001440006	Lista di riserva	7	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai	2.000	1.250.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							requisiti della direttiva.			
Piemonte	Revamping del reattore biologico dell'impianto di depurazione di Saluzzo e ampliamento zone non servite fognatura Saluzzo	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	DEP440000207	E14E21001770002	Lista di riserva	3	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	43.000	2.300.000	31/03/2026
Piemonte	Collettori di collegamento fognario all'I.D. di Fossano località Stura	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	DEP440000216	E71B21002410002	Lista di riserva	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	20.280	2.800.000	31/03/2026
Piemonte	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione del Comune di Revello – Codice progetto P0232	Ente di Governo dell'Ambito n.4 Cuneese	DEP440000212	J58B22000150002	Lista di riserva	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.500	3.300.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Piemonte	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione del Comune di Piasco. Codice progetto P0231	Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese	DEP440000214	J98B22000110002	Lista di riserva	2	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.800	2.750.000	31/03/2026
Sardegna	Risanamento della fascia costiera del Comune di Sinnai. Frazione Solanas. Intervento funzionale, 1 Lotto: collettori e impianto di depurazione	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (E.G.A.S.)	DEP440000312	J15G12000670005	Lista di riserva	1	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati NON oggetto di contenzioso comunitario.	8.500	2.898.597	31/03/2026
Sicilia	Lavori per l'adeguamento e completamento dell'impianto di depurazione e dei collettori fognari di adduzione	Assemblea Territoriale Idrica di Palermo	DEP440000302	H12B18000990002	Lista di riserva	4	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	2.608	4.370.000	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
Toscana	SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA CAPOLUOGO - REGGELLO	Autorità Idrica Toscana	DEP440000124	H18B22000120008	Lista di riserva	16	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	520	2.335.793	30/06/2024
Toscana	Fognature Centro Bientina	Autorità Idrica Toscana	DEP440000118	F72E14000150007	Lista di riserva	13	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	898	4.063.400	30/06/2024
Toscana	COLLETTAMENTO E RECUPERO SCARICHI MONTELUPO FIORENTINO	Autorità Idrica Toscana	DEP440000119	F32E20000130007	Lista di riserva	15	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.	701	1.952.295	30/06/2024
Toscana	Recupero scarichi liberi Cascina	Autorità Idrica Toscana	DEP440000120	F55H14000070001	Lista di riserva	11	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree	3.152	4.064.830	30/06/2024

Regione / P.A.	Titolo proposta	Proponente	ID Domanda	CUP	Tipologia classifica	Priorità	Tipologia intervento	Numero di abitanti resi conformi	Finanziamento richiesto (€)	Target al
							sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.			
Toscana	Revamping del depuratore di Viareggio con realizzazione del progetto di trattamento delle acque di pioggia (Lotto 1 - 2 e 3)	Autorità Idrica Toscana	DEP440000116	G45H15000000005	Lista di riserva	10	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	61.251	10.737.952	30/06/2024
Toscana	Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, della condotta fognaria di adduzione e della relativa strada di accesso in località Petroio	Autorità Idrica Toscana	DEP440000117	F12E20000170005	Lista prioritaria	17	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	284	1.400.463	31/03/2026
Toscana	Progetto per il collettamento degli scarichi fognari e del nuovo depuratore di Radicofani	Autorità Idrica Toscana	DEP440000221	F72E20000060005	Lista di riserva	12	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	1.100	2.360.330	31/03/2026
Toscana	Adeguamento della rete fognaria e del depuratore a servizio della Frazione Piazze	Autorità Idrica Toscana	DEP440000158	F92E20000110005	Lista di riserva	14	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.	739	1.850.788	31/03/2026

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 4.4

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 4.4 "*INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE*", MISSIONE 2 "*RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA*", COMPONENTE 4 "*TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA*" DEL PNRR

ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LA REGIONE CAMPANIA

L'ENTE IDRICO CAMPANO (EIC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228 e successive modiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:

a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che "*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, 2 "*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*" – Componente 4 "*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*" – Investimento 4.4. "*Investimenti fognatura e depurazione*" che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che il predetto allegato riveduto associa alla misura M2C4, Investimento 4.4 "*Investimenti in fognatura e depurazione*", i seguenti target (obiettivi):

a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: "*Notifica dell'aggiudicazione degli appalti per un totale di 600 000 000 EUR per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione. Gli interventi devono: essere conformi ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241; rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; trasformare alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali*";

b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2024: "*Ridurre di almeno 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urban*e";

c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: "*Ridurre di almeno 2 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane";*

d) la milestone M2C4-00-ITA-39*, in scadenza al T2 2026: "il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione*";

VISTA la nota prot. n. 0207597 del 18.12.23 della DG GEFIM, con la quale è stata comunicata l'avvenuta approvazione, da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023 della nuova versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con Decisione di Esecuzione (CID) attualmente in corso di pubblicazione ed è stato comunicato che, nelle more, sono state comunque integrate e aggiornate le *" Linee guida per i soggetti attuatori"*, nelle quali è stato riportato, all'interno di un box nel paragrafo 4.2.2.1 "*Criteri e prescrizioni in tema di ammissibilità*", il requisito di ammissibilità specifico incluso nel Principio DNSH, con espresso riferimento all'inammissibilità dell'incenerimento dei fanghi;

VISTA la nota prot. n. 208868 del 20.12.23 con la quale venivano inviate alle Regioni e Province autonome le *"Linee guida per i soggetti attuatori*", versione 1.3 del 18 dicembre 2023;

CONSIDERATI, pertanto, i seguenti nuovi target (obiettivi) associati alla misura M2C4, Investimento 4.4, "*Investimenti in fognatura e depurazione*":

a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: "*Pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi", che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile;*

b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: "*Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane".

c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: "*Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane".*

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) – Carta della governance multilivello in Europa;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*";

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 1, primo periodo, del citato decreto-legge, ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali attraverso proprie strutture interne;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il quale prevede che "*laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;*

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 600.000.000,00 euro per "*Investimenti in fognatura e depurazione*", nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di 11 Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*";

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa*

e resilienza";

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";*

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la *"Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità",* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

VISTO l'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che *"[le] stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne"*;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";

VISTA la circolare RGS-MEF, del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto "*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*";

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";

VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative*";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*";

VISTA la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*";

VISTA la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze-

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*";

VISTA la circolare del 11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante "*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 ottobre 2022, n. 33, recante "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante "*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante "*Procedura "semplificata" di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante "*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante "*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante "*Registro integrato dei controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 aprile 2023, n. 16, recante "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori – Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*";

VISTA la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante *"Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";*

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 luglio 2023, n. 25, recante "*Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*";

VISTA la circolare RGS-MEF dell'8 agosto 2023, n. 26, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla CE*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27, recante "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*";

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*";

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*";

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante "*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*";

VISTE le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate al "*Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza*" (di seguito *SiGeCo*), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 62370 del 19.04.23 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida "*Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori*";

VISTA la nota prot. n. 130482 del 8 agosto 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*" versione 1.1. del 2 agosto 2023;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati dall'Investimento 4.4 dovranno, tra l'altro: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali; contribuire a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati; non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel Piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C85/01). In particolare, non è ammissibile l'incenerimento dei fanghi;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante, tra l'altro, le disposizioni comunitarie applicabili al Fondo di Coesione. Tra queste si richiama, in particolare, quanto stabilito all'articolo 15 e all'allegato IV per le condizioni abilitanti definite come "una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici";

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che per le acque reflue urbane la condizione abilitante 2.5 "*Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue*" e, nello specifico, il criterio n. 3, di adempimento della condizione medesima, individua gli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, in particolare, la Causa C 251/17, la Causa C 515/23, la Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante "*Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte*";

VISTO l'allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l'altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

CONSIDERATA la raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito del parere favorevole espresso in data 28/04/2022, ovvero che i fondi, al fine di accelerare al massimo le procedure, non transitino nei bilanci regionali ma vengano direttamente assegnati agli EGATO;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del MASE 13 dicembre 2022, n. 398, con il quale veniva effettuata la costituzione del Gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al richiamato decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché veniva adottata la check-list di cui all'allegato A per la verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell'ambito della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR, in merito a completezza e correttezza dell'istanza e congruità dell'istanza con i criteri di ammissibilità;

VISTA la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale venivano comunicati gli esiti degli accertamenti istruttori condotti sulle proposte progettuali dal gruppo istruttorio, costituito ai

sensi dell'articolo 1 del predetto decreto direttoriale MASE-DG USSRI;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 che individua, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. – "*Investimenti in fognatura e depurazione*", Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;

VISTA la nota prot. MEF - UCB n. 12649 del 29.08.23 con la quale è stato comunicato l'esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 123 del 30.06.2011 e all'art. 33, comma 4, del D.L. n. 91 del 24.06.2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, e la registrazione del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023 in data 29.08.23;

VISTA la nota prot. n. 0170199 del 23.10.2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale, facendo seguito alla nota prot. 0000002 UDCM del 10 maggio 2022 e alla circolare n. 62671 del 19 maggio 2022, è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR, ivi comprese le prescrizioni di carattere ambientale, che afferiscono all'inserimento all'interno delle procedure attuative dei richiami prescrittivi al principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH) per come disposto dalla Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33. E' stata inoltre confermata la disponibilità finanziaria delle risorse, in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 0188403 del 20-11-2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale è stato comunicato che non sussistono motivi ostativi all'adozione degli atti di ammissione a finanziamento dei progetti valutati ammissibili, come riportati nell'elenco di cui al Decreto Ministeriale del MASE n. 262 del 09.08.2023, all'esito della valutazione svolta circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTA la segnalazione, effettuata nella medesima nota, della necessità di acquisire preliminarmente alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, ulteriori elementi informativi in merito ad alcune delle progettualità presentate in relazione, al seppur solo potenziale, rischio di doppio finanziamento;

CONSIDERATO l'esito negativo delle verifiche effettuate in relazione alla sussistenza di detta circostanza;

VISTA la nota prot. ingresso n. 12642 del 08.06.2023 con la quale la Regione Campania, al fine di non superare le risorse finanziarie ad essa assegnate con DM 191/2022, ha dichiarato l'impegno, come da nota del Gestore ABC Napoli, a coprire la somma di € 1.805.900,07 per l'intervento DEP440000246;

CONSIDERATO che il presente accordo è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivi ordinamenti;

CONSIDERATO che i soggetti attuatori esterni, come definiti alla lettera e), dell'articolo 2, del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sono individuati nell'allegato tecnico del presente accordo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica,

la Regione Campania,

il Soggetto attuatore: Ente Idrico Campano (EIC),

(di seguito le Parti)

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione dei progetti di depurazione approvati nella Regione Campania

(misura M2C4, Investimento 4.4, del PNRR)

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, gli allegati tecnici e le autodichiarazioni dei Soggetti attuatori, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.
2. Gli allegati tecnici contengono almeno:
   a) la scheda intervento;
   b) il CUP;
   c) i dati anagrafici e identificativi dei soggetti attuatori e dei soggetti attuatori esterni;
   d) l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
   e) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;
   f) gli obiettivi intermedi da conseguire per il monitoraggio del corretto avanzamento dell'esecuzione d progetto oggetto del presente Accordo e più in generale della misura M2C4 Investimento 4.4 del PNRR;
   g) la durata e i termini di realizzazione dei progetti in conformità ai target EU M2C4-36, EU M2C4-37, EU M2C4-38 del PNRR e alle relative scadenze.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo configura e coordina gli obblighi di ciascun soggetto aderente, i tempi, le modalità, i finanziamenti, e comunque quanto occorra per la completa definizione o realizzazione dei progetti approvati con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I progetti oggetto del presente Accordo sono quelli relativi alla Regione Campania, come individuati nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza n. 262 del 9 agosto 2023 e riportati negli allegati tecnici al presente decreto.
3. Al Soggetto attuatore sono assegnate le risorse individuate, per ciascun progetto relativo alla Regione Campania, nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.
4. La Regione assicura la priorità attuativa ai progetti finanziati con il presente Accordo.
5. I progetti di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma illustrato negli allegati tecnici.

Articolo 3

(Compiti in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tramite i competenti Dipartimenti e Direzioni Generali, si obbliga a:
   a) erogare ai Soggetti attuatori le risorse approvate con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023, secondo il riparto previsto dall'allegato 1 a tale decreto;
   b) assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento PNRR oggetto del presente accordo ai fini del conseguimento dei target e milestone ad esso associati, esercitando tutti i poteri a tal fine previsti;
   c) garantire che il soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni relative al corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e gestione finanziaria di pertinenza.

Articolo 4

(Compiti in capo alla Regione/Provincia autonoma)

1. La Regione Campania, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto attuatore)

1. L'Ente di governo d'ambito territorialmente competente è individuato quale Soggetto attuatore dei progetti di competenza descritti nell'allegato tecnico al presente accordo.

2. Il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è responsabile della corretta esecuzione degli interventi di cui al comma 1.
3. Nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il Soggetto attuatore, nel rispetto delle pertinenti indicazioni operative contenute nelle *Linee guida per i Soggetti attuatori* richiamate in premessa, assicura il controllo, la rendicontazione, il monitoraggio degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei progetti di cui al comma 1, nonché degli indicatori comuni ed il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte afferente ai medesimi progetti, comprovando anche il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. Per lo svolgimento delle citate attività, il Soggetto attuatore si avvale del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito *ReGiS*).
4. Al fine di assicurare la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR delle operazioni riconnesse ai progetti di cui è titolare il Soggetto attuatore si impegna altresì a:
   a. assicurare il raccordo tempestivo con il Soggetto attuatore esterno, svolgendo nei suoi confronti le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei progetti di cui al comma 1 anche per il tramite del supporto della Regione/Provincia autonoma;
   b. procedere alla verifica e alla validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione poste in essere dal Soggetto attuatore esterno;
   c. garantire che il Soggetto attuatore esterno riceva tutte le informazioni e le istruzioni pertinenti per la realizzazione delle attività di pertinenza, in adempimento alle prescrizioni previste per il PNRR;
   d. effettuare i pagamenti in favore del Soggetto attuatore esterno a fronte della presentazione dei pertinenti giustificativi di spesa;
   e. garantire il rispetto del principio DNSH e la sua corretta applicazione nella predisposizione degli atti amministrativi connessi alle procedure di selezione e convenzionamento dei soggetti attuatori esterni, inserendo l'obbligo del rispetto dei criteri DNSH e prevedendo l'inammissibilità di spese non coerenti con tale principio, ovvero richiedendo ai soggetti attuatori esterni, in fase di rendicontazione delle spese, l'attestazione del rispetto del principio in questione e prevedendo l'obbligo di presentazione della documentazione atta a consentire la verifica del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi contenuti nella Guida Operativa DNSH di cui alla circolare MEF-RGS 13 ottobre 2022 n. 33 con riferimento alle schede tecniche nn. 3, 5, e 24;
   f. garantire che la predisposizione degli atti di convenzionamento del Soggetto attuatore esterno e degli ulteriori provvedimenti amministrativi connessi all'attuazione dei progetti avvenga in coerenza con le pertinenti indicazioni di cui alla linea-guida denominata "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*", versione 1.1. del 2 agosto 2023;
   g. rispettare quanto previso al paragrafo 2, dalla lettera a) alla lettera y), dell'allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica, n. 191 del 17 maggio 2022.

Articolo 6

(Compiti dei soggetti attuatori esterni)

1. Per la realizzazione operativa degli interventi, il Soggetto attuatore si avvale del Soggetto attuatore esterno.
2. L'atto negoziale che regola i rapporti tra il Soggetto attuatore e il Soggetto attuatore esterno prevede che quest'ultimo sia sottoposto ai seguenti obblighi:
   a) avviare e svolgere le attività progettuali secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma di cui all'allegato tecnico, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali variazioni delle stesse. Sono altresì incluse nelle attività progettuali le attività di collaudo e di verifica di conformità ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ovvero ai sensi dell'art. 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i servizi e le forniture acquisite dal Soggetto attuatore prima dell'entrata in vigore del medesimo d.lgs. 36/2023;
   b) adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative alle operazioni riconnesse con l'attuazione del progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
   c) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
   d) fornire al Soggetto attuatore il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi dell'Allegato 1 allo strumento denominato "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*" versione 1.1. del 2 agosto 2023;
   e) assicurare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
   f) adempiere, ove pertinente, agli obblighi previsti dall'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. in materia di imprenditoria giovanile, inclusione lavorativa di persone disabili, gender equality e assunzione di giovani;
   g) trasmettere i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle attività afferenti al progetto al Soggetto attuatore, al fine di consentirne la validazione, anche avvalendosi del format denominato *Relazione sullo stato di attuazione del progetto* (Allegato 2 alle linee-guida denominate "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*", versione 1.1. del 2 agosto 2023);
   h) effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie, al fine per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;

i) rendicontare le spese sostenute o i costi esposti maturati e presentare la rendicontazione degli indicatori comuni e del conseguimento dei target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte di competenza, unitamente ai dati giustificativi relativi al soddisfacimento delle condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*;

j) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa riferita al progetto, relazionando al Soggetto attuatore;

k) conservare su supporti informatici adeguati la documentazione giustificativa correlata alle attività progettuali per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - per il rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore; il Soggetto attuatore esterno si impegna altresì a fornire la documentazione di cui al precedente periodo a supporto di eventuali richieste che dovessero pervenire al Soggetto attuatore dal Ministero, dall'Ispettorato generale per il PNRR, dall'Organismo di Audit, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e dalle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

l) rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alle attività afferenti alla realizzazione del progetto;

m) assicurare il rispetto della normativa vigente di riferimento e garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi del format di cui all'Allegato 1 allo strumento denominato "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*" versione 1.1. del 2 agosto 2023, compresa quella dei soggetti individuati in caso di ricorso a procedure di appalto;

n) assicurare che la realizzazione delle attività afferenti alla realizzazione del progetto sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 come meglio specificato dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022 e dalle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare: nn. 3, 5, e 24;

o) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) adempiere al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le attività sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

q) garantire al Soggetto attuatore una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo ove venuta a conoscenza che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, di doppio finanziamento, e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Soggetto attuatore, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

r) rispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Soggetto attuatore;

s) adempiere alle ulteriori e specifiche disposizioni operative PNRR, per quanto di pertinenza, volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni nazionali ed europee e con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii.;

t) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;

u) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informate le altre Parti sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR adottato dal MASE per l'attuazione delle misure di competenza e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le spese essenziali per la realizzazione dei progetti, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191 e dal relativo Allegato 1, individuati nell'allegato tecnico del presente accordo, nel rispetto della normativa nazionale ed eurounitaria, della vigente disciplina in materia di contratti pubblici e di quanto ritenuto ammissibile dal decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 2018, rendicontate entro il 30 settembre 2026.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:
   a) lavori e servizi, inclusi i servizi di progettazione, a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);
   b) somme a disposizione della stazione appaltante per:
      i. lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
      ii. allacciamenti ai pubblici servizi;
   c) imprevisti, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente;
   d) acquisizione aree ed indennizzi nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile dell'intervento;
   e) accantonamento, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lett. a) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ovvero ai sensi dell'106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure avviate prima dell'entrata in vigore del medesmo decreto d.lgs. 36/2023;
   f) IVA ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore, o soggetto attuatore esterno, e non recuperabile;
   g) spese per oneri di gestione dei rifiuti;
   h) altri costi:
      i. rilievi, accertamenti e indagini;
      ii. spese per funzioni tecniche;

      Per il personale dedicato alle attività di cui all'articolo 45 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ovvero di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure avviate prima dell'entrata in vigore del medesimo d.lgs. 36/2023, sono ammissibili le spese a valere sull'importo dell'intervento ammesso a finanziamento, nei limiti indicati dal predetto decreto legislativo con riferimento all'importo previsto per lavori, servizi e forniture poste a base di gara;

      iii. spese sostenute dai Soggetti attuatori esterni per consulenze specialistiche nella misura massima del 4% dell'importo di ciascun progetto ammesso a finanziamento;

      Le attività svolte di consulenza, in linea con quanto previsto dalla Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 devono essere essenziali per la realizzazione dell'intervento ossia costituire attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli

progetti finanziati dal PNRR e al raggiungimento dei risultati collegati. Non sono quindi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativo quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR.

iv. spese istruttorie per conseguimento di pareri, autorizzazioni e certificazioni;

v. spese per commissioni giudicatrici;

vi. spese per pubblicità solo se effettivamente sostenute;

vii. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche se previste dal capitolato speciale d'appalto.

3. Rientrano negli altri costi anche le spese relative alle attività affidate a società in house, ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis, dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Non sono ammesse:
   a) le spese di monitoraggio successive alla conclusione dell'intervento;
   b) le spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, usati;
   c) le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo degli interventi realizzati;
   d) le spese per le attività di rappresentanza;
   e) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
   f) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. I soggetti attuatori, a esito dell'espletamento delle azioni di verifica e di validazione dei dati trasmessi dai soggetti attuatori esterni e in base alle procedure definite nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, devono registrare i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e comprovante il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità associate all'Investimento 4.4 di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. I Soggetti attuatori conservano la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo adottato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, nonché dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
2. I Soggetti attuatori, pertanto, dovranno inoltrare periodicamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base delle indicazioni da questo fornite, tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, unitamente alle ulteriori verifiche previste nelle *Linee guida per i*

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetti attuatori, e in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

Articolo 10

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi sono riportate, come da Allegato 1 al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, nell'allegato tecnico al presente accordo.
2. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione del presente accordo da parte della Corte dei Conti, su richiesta del Soggetto attuatore, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica del Soggetto attuatore:
   a) una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e allegato alle *Linee guida per i Soggetti attuatori*;
   b) una o più quote a ciascun soggetto attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;
   c) una quota a saldo, per ciascun Soggetto attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto attuatore esterno.
3. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche e ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica riferite alle misure PNRR.
4. Le Parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le loro prestazioni non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante "*Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto*".

Articolo 11

(Riduzioni o revoca del finanziamento)

1. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, il finanziamento oggetto del presente accordo è revocato in misura totale o parziale nei casi e per gli effetti previsti dall'articolo 9 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191.
2. I finanziamenti sono revocati nel rispetto del giusto procedimento, previa formale contestazione.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica procede alla revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto destinatario delle risorse incorra in irregolarità essenziali non sanabili.
4. Nei casi di revoca il soggetto destinatario sarà tenuto alla restituzione degli importi percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, e non avrà diritto alle ulteriori quote residue ancora da erogare.
5. Nei casi di revoca di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo si applica quanto previsto dall'articolo 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022.

Articolo 12

(Azioni correttive)

1. Qualora gli obiettivi intermedi di ciascun intervento individuati nell'allegato tecnico al presente accordo non siano rispettati, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica chiede chiarimenti in ordine alle ragioni del mancato rispetto, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica assegna al Soggetto attuatore un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni del ritardo e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR le cui scadenze sono previste al T2 2025 e al T1 2026.

Articolo 13

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.
2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

3. Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano (i) ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" (di seguito anche "GDPR"), al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito anche "Codice Privacy") nonché tutte le norme di legge in materia di protezione dei dati personali di volta in volta applicabili (ii) a condurre le operazioni di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.
4. Nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, qualora ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare, in tutto o in parte, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità da altro soggetto, le suddette Parti si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a Responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale separato accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria e imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede di ciascun Titolare.
5. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, le informative generali sul trattamento dei dati personali adottate dai singoli Titolari sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.
6. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 14

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati.
   a) per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:
      - Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo: GEFIM@pec.mite.gov.it
      - Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico: COGESPRO@pec.mite.gov.it
      - Dipartimento sviluppo sostenibile - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche: USSRI@pec.mite.gov.it
   b) per la Regione Campania:

- Ufficio Speciale "Grandi opere – PNRR": pnrr.us06@pec.regione.campania.it
- Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali: dg.501700@pec.regione.campania.it
- Staff – Tecnico Amministrativo – Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale: staff.ciclointegratoacque@pec.regione.campania.it

c) per l'ente di governo d'ambito EIC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
   a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
   b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
   c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 15

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 16

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii..
2. A tal fine il soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il soggetto attuatore e/o il soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 17

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse assegnate con il DM n. 262 del 9 agosto 2023 previsto

dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, e ss.mm.ii. comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 18

(Controversie e foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 19

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di stipula fino alla completa realizzazione e rendicontazione dei progetti secondo le relative scadenze previste (articolo 1, comma 2, lett. g) e articolo 7, comma 1, del presente accordo) e, comunque, entro il 31 dicembre 2026.
2. Qualora dall'attuazione dei progetti di cui all'allegato tecnico derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, alle norme nazionali e eurounitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.
4. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
5. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

Giuseppe Lo Presti

Regione Campania

Direttore Generale Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali

Antonello Barretta

Soggetto attuatore Ente Idrico Campano (EIC)

Il Presidente

Luca Mascolo

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNRR – M2C4, Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO
per la realizzazione dei progetti relativi all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" DEL PNRR

EGATO: Ente Idrico Campano (EIC)

SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000175**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000244**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000246**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000180**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000181**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000186**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000189**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000192**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000195**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000176**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000177**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000178**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000179**
SCHEDA INTERVENTO **ID DEP440000243**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Intervento di risanamento ambientale, igienico-sanitario ed idrogeologico del Vallone S. Rocco II lotto - completamento	DEP440000175	E68B09000160006	Ente Idrico Campano	**184.000**	**1.610.000,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1502
Titolo intervento	Intervento di risanamento ambientale, igienico-sanitario ed idrogeologico del Vallone S. Rocco II lotto - completamento
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Napoli Comune: Napoli
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO Unico Regionale Campano/Ambito Distrettuale Napoli Città

ID ATO	1502
Tipologia intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]*	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	Le opere in progetto consentiranno la piena entrata in esercizio dell'intero intervento di risanamento del Vallone S. Rocco finalizzate ad una ottimizzazione del funzionamento idraulico dell'intero sistema interconnesso con le criticità idrogeologiche del vallone San Rocco.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:* **184.000**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti:
Codice CUP	E68B09000160006
Totale imponibile (€)	**1.610.000,00**
Totale IVA (€)	**353.100,00**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**1.963.100,00**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**1.610.000,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.

breve descrizione" - *DNSH]*	
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	*Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.*

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1502
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	ABC Napoli Azienda Speciale
Codice fiscale/Partita IVA	07679350632
Nome e cognome	SERGIO DE MARCO

del legale rappresentante	
Codice fiscale del legale rappresentante	DMRSRG61E02F839H

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Gianluca Sorgenti degli Uberti
Ente / Società di appartenenza del RUP	ABC Napoli Azienda Speciale
Codice fiscale del RUP	**SRGGLC72T23F839Q**

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	3				T4		T1		
Fase 2 Pubblicazione bando	3						T1_T2		
Fase 3 Aggiudicazione bando	3						T3		
Fase 4 Realizzazione lavori	12						T4	T1_T3	
Fase 5 Certificato di ultimazione lavori	1							T4	
Fase 6 Collaudo	3							T4	T1
Fase 7 Entrata in servizio	1								T1

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Activity**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
1	Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	0			0			40.000	8.800	48.800						
2	Pubblicazione bando	0			0			5.000	1.100	6.100						
3	Aggiudicazione bando	0			0			5.000	0	5.000						
4	Realizzazione lavori	0			0			349.000	76.780	425.780	1.188.000	261.360	1.449.360			
5	Certificato di ultimazione lavori	0			0											
6	Collaudo	0			0						5.000	1.100	6.100	18.000	3.960	21.960
7	Entrata in servizio	0			0											
	TOTALE	0			0			399.000	86.580	485.680	1.193.000	262.460	1.455.460	18.000	3.960	21.960

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Intervento di rifunzionalizzazione della collettrice Donn'Anna e dei sistemi delle adduzioni	DEP440000244	B68H11000140002	Ente Idrico Campano	**23.311**	**3.280.250,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

D	1502
Titolo intervento	Intervento di rifunzionalizzazione della collettrice Donn'Anna e dei sistemi delle adduzioni
Priorità	2
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Napoli Comune: Napoli
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO Unico Regionale Campano/Ambito Distrettuale Napoli Città
ID ATO	1502
Tipologia intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in*	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	Il presente Progetto Esecutivo riguarda il nuovo sistema di collettamento atto alla rifunzionalizzazione della collettrice Donn'Anna e dei sistemi delle adduzioni a partire dal nodo di diramazione della detta collettrice in via Posillipo in Comune di Napoli. Scopo dell'intervento è quello di eliminare qualsiasi sfioro di tempo piovoso nel Donn'Anna e di ricostruire conseguentemente la fognatura di via Posillipo a valle della derivazione del Donn'Anna in modo da potervi convogliare la portata fognaria nera e piovana in arrivo. Tale impostazione progettuale risponde all'esigenza primaria di alleggerire la già precaria situazione dell'Emissario di Cuma eliminando la portata piovana nella collettrice Donn'Anna raccolta da via Posillipo. Essa inoltre si pone l'obiettivo di risolvere il frequente allagamento di tutta la zona ai piedi di Via Posillipo che si verifica in concomitanza con gli eventi piovosi di una certa intensità. Le opere previste in progetto consentiranno di limitare il deposito del materiale trasportato dalle acque reflue, che attualmente ostruisce il nodo idraulico Donn'Anna, consentiranno di eliminare le criticità dell'attuale rete fognaria di via Posillipo posta a valle del nodo Donn'Anna e ottimizzeranno le portate convogliate verso la stazione di sollevamento di Mergellina, migliorandone la funzionalità.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **23.311**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti:
Codice CUP	B68H11000140002
Totale imponibile (€)	**3.280.250,00**
Totale IVA (€)	**721.171,00**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**4.001.421**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**3.280.250,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti.	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. Le attività previste nel progetto rispettano quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/852 e sono conformi a quanto previsto dal principio del DNSH non provocando alcun danno all'ambiente. In particolare la conformità al DNSH è stata verificata attraverso l'utilizzo delle schede di auto-valutazione standardizzate riportate nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	significativo all'ambiente" (Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021). E' risultata applicabile e quindi verificata la scheda n. 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici".
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricatenelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1502
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	ABC Napoli Azienda Speciale
Codice fiscale/Partita IVA	07679350632
Nome e cognome del legale rappresentante	**SERGIO DE MARCO**
Codice fiscale del legale rappresentante	DMRSRG61E02F839H

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Gianluca Sorgenti degli Uberti
Ente / Società di appartenenza del RUP	ABC Napoli Azienda Speciale
Codice fiscale del RUP	**SRGGLC72T23F839Q**

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	3			T1		T4	T1		
Fase 2 Pubblicazione bando	5						T1_T2		
Fase 3 Aggiudicazione bando	3						T3		
Fase 4 Realizzazione lavori	12						T4	T1_T3	
Fase 5 Certificato di ultimazione lavori	1							T4	
Fase 6 Collaudo	3							T4	T1
Fase 7 Entrata in servizio	1								T1

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
1	Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	80.000	17.600	97.600	7.800	1.716	9.516	5.000		5.000						
2	Pubblicazione bando	0			0			5.000	1.100	6.100						
3	Aggiudicazione bando	0			0			5.000	0	5.000						
4	Realizzazione lavori	0			0			784.250	172.535	956.785	2.355.000	518.100	2.873.100			
5	Certificato di ultimazione lavori	0			0											
6	Collaudo	0			0						20.000	4.400	24.400	26.000	5.720	31.720
7	Entrata in servizio	0			0											
	TOTALE	80.000	17.600	97.600	7.800	1.716	9.516	799.250	173.635	972.885	2.375.000	522.500	2.897.500	26.000	5.720	31.720

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Lavori per la costruzione della rete fognaria lungo le vie di Via Quattro Calli, Via delle Cave, Via Liburia e Via Vespulo – 2° Stralcio: Via delle Cave, Via Liburia e Via Vespulo	DEP440000246	B61B05000410004	Ente Idrico Campano	**91.460**	**1.274.099,93**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1502
Titolo intervento	Lavori per la costruzione della rete fognaria lungo le vie di Via Quattro Calli, Via delle Cave, Via Liburia e Via Vespulo – 2° Stralcio: Via delle Cave, Via Liburia e Via Vespulo
Priorità	4
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Napoli Comune: Napoli
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se	ATO Unico Regionale Campano/Ambito Distrettuale Napoli Città

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'opera ha rilevanza interambito)	
ID ATO	1502
Tipologia intervento *[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]*	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]*	Le opere previste nel progetto sono finalizzate alla realizzazione del collettamento delle acque reflue a servizio di zone attualmente parzialmente non servite in via delle Cave, via Vespulo e via Liburia.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **91.460**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti
Codice CUP	B61B05000410004
Totale imponibile (€)	**3.080.000,00**
Totale IVA (€)	**675.400,00**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**3.755.400,00**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**1.274.099,93**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr., campo "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una*	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. Le attività previste nel progetto rispettano quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/852 e sono conformi a quanto previsto dal principio del DNSH non provocando alcun danno all'ambiente. In particolare, la conformità al DNSH è stata verificata attraverso l'utilizzo delle schede di auto-valutazione standardizzate riportate nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021). E' risultata

breve descrizione" - *DNSH]*	applicabile e quindi verificata la scheda n. 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici"
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricatenelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1502
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	ABC Napoli Azienda Speciale
Codice fiscale/Partita IVA	07679350632
Nome e cognome del legale rappresentante	**SERGIO DE MARCO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice fiscale del legale rappresentante	DMRSRG61E02F839H

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Gianluca Sorgenti degli Uberti
Ente / Società di appartenenza del RUP	ABC Napoli Azienda Speciale
Codice fiscale del RUP	**SRGGLC72T23F839Q**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	3			T1		T4	T1		
Fase 2 Pubblicazione bando	5						T1_T2		
Fase 3 Aggiudicazione bando	3						T3		
Fase 4 Realizzazione lavori	12						T4	T1_T3	
Fase 5 Certificato di ultimazione lavori	1							T4	
Fase 6 Collaudo	3							T4	T1
Fase 7 Entrata in servizio	1								T1

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
1	Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	110.000	24.200	134.200	7.800	1.716	9.516	5.000		5.000						
2	Pubblicazione bando	0			0			5.000	1.100	6.100						
3	Aggiudicazione bando	0			0			5.000	0	5.000						
4	Realizzazione lavori	0			0			714.200	157.124	871.324	2.187.000	481.140	2.668.140			
5	Certificato di ultimazione lavori	0			0											
6	Collaudo	0			0						20.000	4.400	24.400	26.000	5.720	31.720
7	Entrata in servizio	0			0											
	TOTALE	110.000	24.200	134.200	7.800	1.716	9.516	729.200	158.224	887.424	2.207.000	485.540	2.897.500	26.000	5.720	31.720

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Area Nolana – Completamento degli schemi fognari lotto 1	DEP440000180	H91D22000150006	Ente Icrico Campano	**2.300**	**6.886.432,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1504
Titolo intervento	Area Nolana – Completamento degli schemi fognari lotto 1
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Napoli Comune: Brusciano, Camposano, Carbonara Di Nola, Casamarciano, Castello Di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Vitaliano, Saviano, Scisciano
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO UNICO Regione Campania - Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano
ID ATO	1504
Tipologia	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]*	agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	L'intervento prevede la posa di 14,5 km di nuova rete fognaria sia nera che mista oltre alla realizzazione/riqualificazione di alcuni scaricatori di piena. Gli interventi di posa condotta riguarderanno sia interventi di sostituzione di quei tratti fognari che hanno superato la loro vita nominale, con ridotte proprietà idrauliche e di tenuta che di estensione. In particolare gli interventi di estensione garantiranno a circa 2300 abitanti residenti, che allo stato scaricano in vasche imhoff private, il servizio di fognatura e depurazione. Per le reti fognarie miste, la realizzazione di opere puntuali quali scaricatori di piena e scolmatori, garantiranno alle "acque diluite", oggi impropriamente convogliate nelle condotte comprensoriali e quindi verso l'impianto di depurazione "Area Nolana", di essere restituite nei corsi d'acqua superficiali, mitigando il rischio di allagamenti. L'intervento consentirà inoltre il rispetto dei principi del DNSH ma soprattutto il raggiungimento di una importante riduzione della Carbon Footprint complessiva dell'area interessata, grazie alla riduzione del 53% delle emissioni climalteranti dirette (N2O e CH4)
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **2.300**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti
Codice CUP	H91D22000150006
Totale imponibile (€)	**6.886.432,00**
Totale IVA (€)	**808.472,28**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**7.694.904,28**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**6.886.432,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	L'intervento consentirà il collettamento ed il corretto trattamento depurativo delle acque reflue derivanti dalle utenze attualmente non convogliate e non depurate.

[corrispondenza: Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	La attività previste nella proposta progettuale saranno svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 giugno 2020 e sono compatibili con il principio del DNSH in quanto non provocano danno all'ambiente ma, al contrario, contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali. La conformità con il principio del DNSH è stata valutata tramite le schede di auto-valutazione standardizzate riportate nelle Linee Guida di cui alla "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE", adottata con la Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. Per l'intervento in esame sono state valutate le schede n.3, 5, 24 in coerenza a quanto riportato nella Guida Operativa a pagi. 21 Secondo l'analisi svolta con la metodologia IPCC (standard "2019 Refinement to the 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories"), il progetto si pone come migliorativo dal punto di vista ambientale, consentendo una riduzione del 53% delle emissioni dirette in termini di N2O e CH4, ovvero dei composti climalteranti, quantificata in una minor produzione di 446 tonn CO2eq/anno.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	Il refluo raccolto nell'area interessata dall'intervento verrà convogliato al depuratore di Nola, che presenta una potenzialità di trattamento già adeguata (461.225 AE). Pertanto si garantirà di trattare con sistemi terziari il refluo attualmente non depurato, agendo in maniera positiva sulla risorsa idrica. Tale intervento consente di rendere conforme gli scarichi diffusi e lo scarico del depuratore a quanto previsto nella Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, nonché nella normativa nazionale Dlgs152/2006 e regionale (Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania 20202026 approvato con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021). La qualità dello scarico del depuratore sarà tale che sarà possibile effettuare il riutilizzo idrico dell'acqua depurata, tale da renderla conforme al riutilizzo secondo le Classi di Qualità delle Acque Affinate C e D, secondo il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e Consiglio Europeo del 25 maggio 2020, nonché secondo il DM 185/2003.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Icrico Campano
ID ATO	1504
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	GORI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	07599620635
Nome e cognome del legale rappresentante	Ing. Vittorio Cuciniello
Codice fiscale del legale rappresentante	**CCNVTR74T31L259D**

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Domenico Cesare
Ente / Società di appartenenza del RUP	GORI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	**CSRDNC61R02F839D**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	14				T3 T4	T1 T2 T3			
Fase 2 Pubblicazione bando	3					T4			
Fase 3 Aggiudicazione e firma contratto	1						T1		
Fase 4 Esecuzione lavori	18						T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3	
Fase 5 Certificati di ultimazione lavori	1							T3	
Fase 6 Certificato di collaudo	3							T2 T3	
Fase 7 Entrata in esercizio	1							T3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
FASE	**ATTIVITA'**	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA
Fase 1	*Progettazione definitiva ed esecutiva*	154.900,00 €	34.078,00 €	188.978,00 €												
Fase 2	*Pubblicazione bando*	5.500,00 €	1.210,00 €	6.710,00 €												
Fase 3	*Aggiudicazione e firma contratto*				6.000,00 €	1.320,00 €	7.320,00 €									
Fase 4	*Esecuzione Lavori*							4.090.186,22 €	675.458,29 €	4.765.644,51 €	2.602.845,78 €	665.274,29 €	3.268.120,07 €			
Fase 5	*Certificato ultimazione lavori*															
Fase 6	*(Certificato di collaudo)*										27.000,00 €	5.940,00 €	32.940,00 €			
Fase 7	*Entrata in esercizio*															
TOTALE		**160.400,00 €**	**35.288,00 €**	**195.688,00 €**	**6.000,00 €**	**1.320,00 €**	**7.320,00 €**	**4.090.186,22 €**	**675.458,29 €**	**4.765.644,51 €**	**2.629.845,78 €**	**671.214,29 €**	**3.301.060,07 €**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COORDINATE BANCARIE

L’importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d’Italia) dell’Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d’Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d’Italia:** IT91Y0100003245425300320141

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Completamento della rete fognaria – Comune di Sarno	DEP440000181	H61B20000600002	Ente Icrico Campano	**46.516**	**5.200.000,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1504
Titolo intervento	Completamento della rete fognaria – Comune di Sarno
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Salerno Comune: Sarno
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO UNICO Regione Campania - Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano
ID ATO	1504
Tipologia intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9*	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2023]	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	Gli interventi di progetto sono finalizzati a garantire la copertura del sistema fognario anche alle zone attualmente sprovviste, unitamente alla risoluzione definitiva degli scarichi liberi in ambiente. Verrà pertanto sanata la situazione di 46.516 AE attualmente non trattati. La definizione degli interventi è stata svolta in considerazione del completamento del progetto del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno ex ordinanza n.3270 del 12.03.03 G.U. n. 70 del 25.03.03. Con la realizzazione delle opere previste nel presente progetto sarà possibile convogliare le acque reflue del comune di Sarno nel sistema di collettori comprensoriali ed evitare lo sversamento libero in ambiente di reflui urbano. A valle del progetto ci sarà un ampliamento della rete esistente stimato per circa 7 km. L'intervento consentirà inoltre il rispetto dei principi del DNSH ma soprattutto il raggiungimento di una importante riduzione della Carbon Footprint complessiva dell'area interessata, grazie alla riduzione del 95% delle emissioni climalteranti dirette (N2O e CH4)
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti*
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti **46.516**
Codice CUP	H61B20000600002
Totale imponibile (€)	**5.200.000,00**
Totale IVA (€)	**594.856,04**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**5.794.856,05**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**5.200.000,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	L'intervento consentirà il collettamento ed il corretto trattamento depurativo delle acque reflue derivanti dalle utenze attualmente non convogliate e non depurate. La attività previste nella proposta progettuale saranno svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 giugno 2020 e sono compatibili con il principio del DNSH in quanto non provocano danno all'ambiente ma, al contrario, contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali. La conformità con il principio del DNSH è stata valutata tramite le schede di auto-valutazione standardizzate riportate nelle Linee Guida di cui alla "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE", adottata con la Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. Per l'intervento in esame sono state valutate le schede n.3, 5, 24 in coerenza a quanto riportato nella Guida Operativa a pagi. 21 Secondo l'analisi svolta con la metodologia IPCC (standard "2019 Refinement to the 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories"), il progetto si pone come migliorativo dal punto di vista ambientale, consentendo una riduzione del 95% delle emissioni dirette in termini di N2O e CH4, ovvero dei composti climalteranti, quantificata in una minor produzione di 8.390 tonn CO2eq/anno.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	L'intervento di adeguamento presso il depuratore di Angri, progetto sviluppato ad integrazione del presente progetto di collettamento fognario, garantirà di trattare con sistemi terziari il refluo attualmente non depurato, agendo in maniera positiva sulla risorsa idrica. Tale intervento consente di rendere conforme gli scarichi diffusi e lo scarico del depuratore a quanto previsto nella Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, nonché nella normativa nazionale Dlgs152/2006 e regionale (Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania 2020-2026 approvato con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021). La qualità dello scarico del nuovo depuratore sarà tale che sarà possibile effettuare il riutilizzo idrico dell'acqua depurata, tale da renderla conforme al riutilizzo secondo le Classi di Qualità delle Acque Affinate A, B, C e D, secondo il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e Consiglio Europeo del 25 maggio 2020, nonché secondo il DM 185/2003.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale	BRRNNL70R19H703R

del legale rappresentante	

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Icrico Campano
ID ATO	1504
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	GORI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	07599620635
Nome e cognome del legale rappresentante	Ing. Vittorio Cuciniello
Codice fiscale del legale rappresentante	**CCNVTR74T31L259D**

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Domenico Cesare
Ente / Società di appartenenza del RUP	GORI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	**CSRDNC61R02F839D**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva ed esecutiva	17			T1_T2_T3_T4	T1_T2				
Fase 2 Pubblicazione bando	1				T2				
Fase 3 Aggiudicazione e firma contratto	5					T4	T1		
Fase 4 Esecuzione lavori	19						T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	
Fase 5 Certificati di ultimazione lavori	1							T4	
Fase 6 Certificato di collaudo	3							T3 T4	
Fase 7 Entrata in esercizio	1							T4	

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
FASE	**ATTIVITA'**	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA
Fase 1	*Progettazione definitiva ed esecutiva*	151.993,93 €	33.438,67 €	185.432,60 €												
Fase 2	*Pubblicazione bando*	6.000,00 €	1.320,00 €	7.320,00 €												
Fase 3	*Aggiudicazione e firma contratto*				5.000,00 €	1.100,00 €	6.100,00 €									
Fase 4	*Esecuzione Lavori*							3.159.680,13 €	525.669,81 €	3.685.349,94 €	1.843.146,74 €	497.315,71 €	2.340.462,45 €			
Fase 5	*Certificato ultimazione lavori*															
Fase 6	*(Certificato di collaudo)*										34.179,20 €	7.519,42 €	41.698,62 €			
Fase 7	*Entrata in esercizio*															
	TOTALE	**157.993,93 €**	**34.758,67 €**	**192.752,60 €**	**5.000,00 €**	**1.100,00 €**	**6.100,00 €**	**3.159.680,13 €**	**533.189,24 €**	**3.727.048,56 €**	**1.877.325,94 €**	**504.835,13 €**	**2.382.161,07 €**			

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (Soggetto attuatore):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Rete interna Torre Annunziata - progetto di completamento	DEP440000186	H41B20001140002	Ente Idrico Campano	5.613	7.800.000,00 €

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1504
Titolo intervento	Completamento rete fognaria – Comune di Torre Annunziata
Priorità	
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Napoli Comune: Torre Annunziata
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO UNICO Regione Campania - Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano
ID ATO	1504
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[corrispondenza: Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]*	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	L' obiettivo del progetto è quello di **realizzare le opere necessarie al convogliamento delle acque reflue nere e di prima pioggia, provenienti dal territorio comunale di Torre Annunziata a servizio di 5.613 abitanti, attualmente trattate tramite sistemi non adeguati (vasche imhoff), al sistema di collettamento del comprensorio Foce Sarno e trattato presso il depuratore di Foce Sarno in Comune di Castellammare di Stabia (NA).** Gli interventi proposti sono peraltro in linea con la classificazione prevista dal "Protocollo Sarno", che privilegia le opere di estensione del servizio, di convogliamento dei reflui nei collettori comprensoriali e di rifunzionalizzazione di reti esistenti. Ciò ha comportato soluzioni progettuali che hanno visto privilegiare la separazione tra le acque nere e quelle di pioggia attraverso il recupero della rete fognaria mista esistente, che è stata rifunzionalizzata a pluviale e mediante la posa in parallelo di condotte da destinare al drenaggio delle sole acque nere. L'intervento consentirà inoltre il rispetto dei principi del DNSH ma soprattutto il raggiungimento di una **importante riduzione della Carbon Footprint complessiva dell'area interessata, grazie alla riduzione del 80% delle emissioni climalteranti dirette** (N_2O e CH_4)
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:* **2150**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: **5613**
Codice CUP	H41B20001140002
Totale imponibile (€)	7.800.000,00 €
Totale IVA (€)	869.681,78 €
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	8.669.681,77 €
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	7.800.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	L'intervento consentirà il collettamento ed il corretto trattamento depurativo delle acque reflue derivanti dalle utenze attualmente non convogliate e non depurate. La attività previste nella proposta progettuale saranno svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 giugno 2020 e sono compatibili con il principio del DNSH in quanto non provocano danno all'ambiente ma, al contrario, contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali. La conformità con il principio del DNSH è stata valutata tramite le schede di auto-valutazione standardizzate riportate nelle Linee Guida di cui alla "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE", adottata con la Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. Per l'intervento in esame sono state valutate le schede n.3, 5, 24 in coerenza a quanto riportato nella Guida Operativa a pagi. 21 Secondo l'analisi svolta con la metodologia IPCC (standard "2019 Refinement to the 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories"), il progetto si pone come migliorativo dal punto di vista ambientale, consentendo una riduzione del 80% delle emissioni dirette in termini di N2O e CH4, ovvero dei composti climalteranti, quantificata in una minor produzione di 1.035 tonn CO2eq/anno.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	L'intervento di adeguamento presso il depuratore di Foce Sarno, progetto sviluppato ad integrazione del presente progetto di collettamento fognario, garantirà di trattare con sistemi terziari il refluo attualmente non adeguatamente depurato, agendo in maniera positiva sulla risorsa idrica. Tale intervento consente di rendere conforme gli scarichi diffusi e lo scarico del depuratore a quanto previsto nella Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, nonché nella normativa nazionale Dlgs152/2006 e regionale (Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania 2020-2026 approvato con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021). La qualità dello scarico del nuovo depuratore sarà tale che sarà possibile effettuare il riutilizzo idrico dell'acqua depurata, tale da renderla conforme al riutilizzo secondo le Classi di Qualità delle Acque Affinate C e D, secondo il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e Consiglio Europeo del 25 maggio 2020.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1504
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	GORI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	07599620635
Nome e cognome del legale rappresentante	Ing. Vittorio Cuciniello
Codice fiscale del legale rappresentante	CCNVTR74T31L259D

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Fabrizio Chiocchio
Ente / Società di appartenenza del RUP	Gori S.p.A.
Codice fiscale del RUP	CHCFRZ71S19F839Z

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva ed esecutiva	21			T4	T1_T2_T3_T4	T1-T2			
Fase 2 Pubblicazione bando	1					T3			
Fase 3 Aggiudicazione e firma contratto	5					T4	T1		
Fase 4 Esecuzione lavori	24						T1_T2_T3_T4	T1_T2_T3_T4	
Fase 5 Certificato ultimazione lavori	1							T4	
Fase 6 Certificato di collaudo	9							T2_T3_T4	
Fase 7 Entrata in esercizio	1								T1

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2021			2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
Fase 1	*Progettazione esecutiva*	41.496,47	9.129,22	50.625,69	165.985,88	36.516,89	202.502,77	82.992,94	18.258,45	101.251,39									
Fase 2	*Pubblicazione bando*							6.000,00	1.320,00	7.320,00									
Fase 3	*Aggiudicazione e firma contratto*							3.000,00	660,00	3.660,00	3.000,00	660,00	3.660,00						
Fase 4	*Esecuzione Lavori*										3.699.618,90	390.827,67	4.090.375,93	3.699.618,90	390.827,67	4.090.375,93			
Fase 5	*Certificato ultimazione lavori*																		
Fase 6	*(Certificato di collaudo)*													98.286,91	21.623,12	119.910,05			
Fase 7	*Entrata in esercizio*																		
	TOTALE	41.496,47	9.129,22	50.625,69	165.985,88	36.516,89	202.502,77	91.992,94	20.238,45	112.231,39	3.702.618,90	391.487,67	4.094.035,93	3.797.905,81	412.450,79	4.210.285,98	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
ADEGUAMENTO DEPURATORE FOCE SARNO LOTTO I	DEP440000189	H89J20001850002	Ente Idrico Campano	**335.132**	**3.117.808,85**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1504
Titolo intervento	ADEGUAMENTO DEPURATORE FOCE SARNO LOTTO I
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Napoli Comune: Castellamare di Stabia
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO UNICO Regione Campania - Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano
ID ATO	1504
Tipologia intervento *[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9*	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2023]	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	Gli interventi in progetto costituiscono l'opera "Impianto di depurazione di Foce Sarno – Progetto di adeguamento – Lotto I", che rappresenta il I stralcio di un progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Foce Sarno sito a Castellammare di Stabia, progettato per una potenzialità di 518.000 AE. Gli interventi sono finalizzati all'adeguamento dei sistemi di captazione e trattamento dell'aria per l'abbattimento delle principali emissioni derivanti dal trattamento di depurazione che causa di odori molesti in atmosfera. Con particolare riferimento ai principali inquinanti quali: solfuro di idrogeno, ammoniaca, composti organici contenti zolfo, composti organici ridotti dello zolfo, ammine,
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **335.132**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti
Codice CUP	H89J20001850002
Totale imponibile (€)	**3.117.809**
Totale IVA (€)	**352.575,37**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**3.470.384,37**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**3.117.809**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	L'intervento consentirà lo sviluppo degli impianti di trattamento dell'aria nelle sezioni maggiormente odorigene dell'impianto de depurazione di Foce Sarno (pretrattamenti, denitrificazione, stabilizzazione aerobica, disidratazione meccanica, essiccamento). La attività previste nella proposta progettuale saranno svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 giugno 2020 e sono compatibili con il principio del DNSH in quanto non provocano danno all'ambiente ma, al contrario, contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali. La conformità con il principio del DNSH è stata valutata tramite le schede di auto-valutazione standardizzate riportate nelle Linee Guida di cui alla "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE", adottata con la Circolare n. 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. Per l'intervento in esame sono state valutate le schede n.3, 5, 24 in coerenza a quanto riportato nella Guida Operativa a pag. 21. Tali schede non sono però attinenti alle lavorazioni che effettivamente si andranno a fare, pertanto si è ritenuto di procedere con una valutazione di impatto qualitativa che tenesse conto di eventuali criticità.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	L'intervento consentirà lo sviluppo degli impianti di trattamento dell'aria nelle sezioni maggiormente odorigene dell'impianto de depurazione di Foce Sarno (pretrattamenti, denitrificazione, stabilizzazione aerobica, disidratazione meccanica, essiccamento). Pertanto tale intervento non porta ad un miglioramento oggettivo degli indicatori ARERA né alla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane. Con gli interventi previsti nello stralcio. l'impianto risulterà a norma con le vigenti normative nazionali e regionali relative alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 152/06, D.G.R.C. 243/2015) e alle emissioni sonore (P.Z.A. del Comune di Castellammare di Stabia.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Icrico Campano
ID ATO	1504
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	GORI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	07599620635
Nome e cognome del legale rappresentante	Ing. Vittorio Cuciniello
Codice fiscale del legale rappresentante	**CCNVTR74T31L259D**

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Francesco Ascione
Ente / Società di appartenenza del RUP	GORI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	**SCNFNC75H25L259B**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva	5				T2_T3				
Fase 2 Pubblicazione bando	1				T4				
Fase 3 Aggiudicazione e firma contratto	10					T2_T3_T4	T1		
Fase 4 Esecuzione Lavori	6						T1_T2_T3		
Fase 5 Certificato ultimazione lavori	1						T3		
Fase 6 Certificato di collaudo	6						T3_T4	T1	
Fase 7 Entrata in esercizio	1							T1	

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**			
Fase 1	*Progettazione definitiva*	**€ 97.423,82**	**€21.433,24**	**€ 118.857,06**												
Fase 2	*Pubblicazione bando*	**€ 2.000,00**	**€ 440,00**	**€ 2.440,00**												
Fase 3	*Aggiudicazione e firma contratto*				**€10.000,00**	**€2.200,0**	**€12.200,00**									
Fase 4	*Esecuzione Lavori*							**€ 2.933.941,01**	**€312.124,41**	**€3.246.065,24**						
Fase 5	*Certificato ultimazione lavori*															
Fase 6	*(Certificato di collaudo)*							**€74.444,17**	**€16.377,72**	**€90.821,89**						
Fase 7	*Entrata in esercizio*															
	TOTALE	€99.423,82	€21.873,24	€121.297,06	€10.000,00	€2.200,00	€12.200,00	€3.008.385,18	€328.502,13	€3.336.887,31						

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Completamento della rete fognaria – Comune di Angri	DEP440000192	H41B20001130002	Ente Icrico Campano	**112.901**	**6.500.000,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1504
Titolo intervento	Completamento della rete fognaria – Comune di Angri
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Salerno Comune: Angri
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO UNICO REGIONALE - Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano
ID ATO	1504
Tipologia intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9*	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2023]	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	Obiettivo del progetto è il convogliamento delle acque reflue nere e di prima pioggia, provenienti dal territorio comunale di Angri, al sistema di collettamento dei sub-comprensori n° 2 e 3 del Medio Sarno, tale da prevedere il risanamento dell'area con il convogliamento di circa 113.000 AE attualmente non serviti dal sistema fognario e depurativo. Il 30% del carico sarà convogliato al depuratore di Angri ed il 70% al depuratore di Scafati. Gli interventi proposti sono peraltro in linea con la classificazione prevista dal "Protocollo Sarno", che privilegia in questa prima fase del risanamento ambientale le opere di estendimento del servizio, di convogliamento dei reflui nei collettori comprensoriali e di rifunzionalizzazione di reti esistenti. Contestualmente gli interventi sono orientati anche all'estensione del servizio a nuovi bacini di utenza che attualmente recapitano illecitamente nei corsi d'acqua naturali senza alcun trattamento. L'intervento consentirà inoltre il rispetto dei principi del DNSH ma soprattutto il raggiungimento di una importante riduzione della Carbon Footprint complessiva dell'area interessata, grazie alla riduzione del 96% delle emissioni climalteranti dirette (N2O e CH4).
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30/06/2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **30.000**
	Target finale al 31/03/2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti **112.901**
Codice CUP	H41B20001130002
Totale imponibile (€)	**6.500.000,00**
Totale IVA (€)	**748.094,04**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**7.248.094,04**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**6.500.000,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale:	L'intervento consentirà il collettamento ed il corretto trattamento depurativo delle acque reflue derivanti dalle utenze attualmente non convogliate e non depurate.

Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	La attività previste nella proposta progettuale saranno svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 giugno 2020 e sono compatibili con il principio del DNSH in quanto non provocano danno all'ambiente ma, al contrario, contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali. La conformità con il principio del DNSH è stata valutata tramite le schede di auto-valutazione standardizzate riportate nelle Linee Guida di cui alla "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE", adottata con la Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. Per l'intervento in esame sono state valutate le schede n.3, 5, 24 in coerenza a quanto riportato nella Guida Operativa a pagi. 21 Secondo l'analisi svolta con la metodologia IPCC (standard "2019 Refinement to the 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories"), il progetto si pone come migliorativo dal punto di vista ambientale, consentendo una riduzione del 96% delle emissioni dirette in termini di N2O e CH4, ovvero dei composti climalteranti, quantificata in una minor produzione di 20.332 tonn CO2eq/anno.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	L'intervento di adeguamento presso il depuratore di Angri, progetto sviluppato ad integrazione del presente progetto di collettamento fognario, garantirà di trattare con sistemi terziari il refluo attualmente non depurato, agendo in maniera positiva sulla risorsa idrica. Tale intervento consente di rendere conforme gli scarichi diffusi e lo scarico del depuratore a quanto previsto nella Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, nonché nella normativa nazionale Dlgs152/2006 e regionale (Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania 2020-2026 approvato con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021). La qualità dello scarico del nuovo depuratore sarà tale che sarà possibile effettuare il riutilizzo idrico dell'acqua depurata, tale da renderla conforme al riutilizzo secondo le Classi di Qualità delle Acque Affinate A, B, C e D, secondo il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e Consiglio Europeo del 25 maggio 2020, nonché secondo il DM 185/2003.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Icrico Campano
ID ATO	1504
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	GORI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	07599620635
Nome e cognome del legale rappresentante	Ing. Vittorio Cuciniello
Codice fiscale del legale rappresentante	**CCNVTR74T31L259D**

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Domenico Cesare
Ente / Società di appartenenza del RUP	GORI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	**CSRDNC61R02F839D**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva ed esecutiva	20			T4	T1 T2 T3 T4	T1 T2			
Fase 2 Pubblicazione bando	1					T3			
Fase 3 Aggiudicazione e firma contratto	6					T4	T1		
Fase 4 Esecuzione lavori	22						T1 T2 T3 T4	T1 T2 T3 T4	
Fase 5 Certificati di ultimazione Lavori	1							T4	
Fase 6 Certificato di collaudo	6							T3 T4	
Fase 7 Entrata in esercizio	1							T4	

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
FASE	ATTIVITA'	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA
Fase 1	*Progettazione definitiva ed esecutiva*	291.999,83 €	64.239,96 €	356.239,79 €												
Fase 2	*Pubblicazione bando*	6.000,00 €	1.320,00 €	7.320,00 €												
Fase 3	*Aggiudicazione e firma contratto*				6.000,00 €	1.320,00 €	7.320,00 €									
Fase 4	*Esecuzione Lavori*							2.805.750,52 €	675.689,49 €	3.481.440,02 €	3.366.900,63 €	677.020,16 €	4.043.920,79 €			
Fase 5	*Certificato ultimazione lavori*															
Fase 6	*(Certificato di collaudo)*										23.349,03 €	5.136,79 €	28.485,82 €			
Fase 7	*Entrata in esercizio*															
	TOTALE	**297.999,83 €**	**65.559,96 €**	**363.559,79 €**	**6.000,00 €**	**1.320,00 €**	**7.320,00 €**	**2.805.750,52 €**	**675.689,49 €**	**3.481.440,02 €**	**3.390.249,66 €**	**677.020,16 €**	**4.043.920,79 €**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Completamento della rete fognaria – Comune di Poggiomarino	DEP440000195	H31B20000830002	Ente Idrico Campano	**19.725**	**12.000.000,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1504
Titolo intervento	Completamento della rete fognaria – Comune di Poggiomarino
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Napoli Comune: Poggiomarino
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO UNICO Regione Campania - Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano
ID ATO	1504
Tipologia intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9*	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

agosto 2023]	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	L'attuale fognatura del Comune di Poggiomarino, prevalentemente di tipo misto, risulta non adeguata allo smaltimento delle portate reflue. Dal progetto sono emersi sia problemi legati alla insufficienza idraulica dei collettori esistenti, sia l'incompletezza rispetto al progetto originario del Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza socioeconomico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno. L'intervento ha l'obiettivo di convogliare i liquami nel collettore sub 2 con recapito finale presso l'impianto di depurazione di Angri evitando quindi lo sversamento libero in ambiente di reflui urbani nel Sarno. Al contempo è prevista la realizzazione di estendimenti al fine di garantire la copertura del sistema fognario anche alle zone attualmente sprovviste. La popolazione servita sarà pari a 19.725 AE. L'intera condotta fognaria sarà realizzata a gravità senza la necessità di sollevamenti. L'intervento consentirà inoltre il rispetto dei principi del DNSH ma soprattutto il raggiungimento di una importante riduzione della Carbon Footprint complessiva dell'area interessata, grazie alla riduzione del 91% delle emissioni climalteranti dirette (N2O e CH4)
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **13.000**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti **19.725**
Codice CUP	H31B20000830002
Totale imponibile (€)	**12.000.000,00**
Totale IVA (€)	**1.301.202,44**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**13.301.202,44**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**12.000.000,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti.	L'intervento consentirà il collettamento ed il corretto trattamento depurativo delle acque reflue derivanti dalle utenze attualmente non convogliate e non depurate. La attività previste nella proposta progettuale saranno svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 giugno 2020 e sono compatibili con il principio del DNSH in quanto non provocano danno all'ambiente ma, al contrario, contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	La conformità con il principio del DNSH è stata valutata tramite le schede di auto-valutazione standardizzate riportate nelle Linee Guida di cui alla "GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE", adottata con la Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato. Per l'intervento in esame sono state valutate le schede n.3, 5, 24 in coerenza a quanto riportato nella Guida Operativa a pagi. 21 Secondo l'analisi svolta con la metodologia IPCC (standard "2019 Refinement to the 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories"), il progetto si pone come migliora tivo dal punto di vista ambientale, consentendo una riduzione del 91% delle emissioni dirette in termini di N2O e CH4, ovvero dei composti climalteranti, quantificata in una minor produ zione di 3.570 tonn CO2eq/an
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo* "Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	L'intervento di adeguamento presso il depuratore di Angri, progetto sviluppato ad integrazione del presente progetto di collettamento fognario, garantirà di trattare con sistemi terziari il refluo attualmente non depurato, agendo in maniera positiva sulla risorsa idrica. Tale intervento consente di rendere conforme gli scarichi diffusi e lo scarico del depuratore a quanto previsto nellaDirettiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, nonché nella normativa nazionale Dlgs152/2006 e regionale (Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania 2020-2026 approvato con D.G.R. n. 440 del 12.10.2021). La qualità dello scarico del nuovo depuratore sarà tale che sarà possibile effettuare il riutilizzo idrico dell'acqua depurata, tale da renderla conforme al riutilizzo secondo le Classi di Qualità delle Acque Affinate A, B, C e D, secondo il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e Consiglio Europeo del 25 maggio 2020, nonché secondo il DM 185/2003.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1504
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	GORI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	07599620635
Nome e cognome del legale rappresentante	Ing. Vittorio Cuciniello
Codice fiscale del legale rappresentante	**CCNVTR74T31L259D**

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Domenico Cesare
Ente / Società di appartenenza del RUP	GORI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	**CSRDNC61R02F839D**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva e Progettazione esecutiva	13				T1_T2_T3_T4	T1			
Fase 2 Pubblicazione bando	1					T2			
Fase 3 Aggiudicazione e firma contratto	5					T3_T4			
Fase 4 Esecuzione lavori	24						T1_T2_T3_T4	T1_T2_T3_T4	
Fase 5 Certificati di ultimazione lavori	1							T4	
Fase 6 Certificato di collaudo	6							T3_T4	
Fase 7 Entrata in esercizio	1								T1

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

		2022			2023			2024			2025			2026		
FASE	ATTIVITA'	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA	Imponibile	IVA	Imp.IVA
Fase 1	*Progettazione definitiva ed esecutiva*	334.043,15 €	73.489,49 €	407.532,65 €												
Fase 2	*Pubblicazione bando*	6.000,00 €	1.320,00 €	7.320,00 €												
Fase 3	*Aggiudicazione e firma contratto*				6.000,00 €	1.320,00 €	7.320,00 €									
Fase 4	*Esecuzione Lavori*							5.804.753,95 €	609.979,92 €	6.414.733,87 €	5.804.753,95 €	609.979,92 €	6.414.733,87 €			
Fase 5	*Certificato ultimazione lavori*															
Fase 6	*(Certificato di collaudo)*										44.448,94 €	9.778,77 €	54.227,71 €			
Fase 7	*Entrata in esercizio*															
	TOTALE	340.043,15 €	74.809,49 €	414.852,65 €	6.000,00 €	1.320,00 €	7.320,00 €	5.804.753,95 €	609.979,92 €	6.414.733,87 €	5.849.202,89 €	619.758,68 €	6.468.961,58 €			

6. COORDINATE BANCARIE

L’importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d’Italia) dell’Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d’Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d’Italia:** IT91Y0100003245425300320141

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO
dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Potenziamento linea fanghi impianto depurazione Battipaglia	DEP440000176	E21D22000100006	Ente Idrico Campano	**61.900**	**1.523.150,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1503
Titolo intervento	Potenziamento linea fanghi impianto depurazione Battipaglia
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Salerno Comune: Battipaglia
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO Regione Campania – Distretto Sele
ID ATO	1503
Tipologia intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in*	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	La proposta progettuale riguarda l'adeguamento della linea fanghi dell'impianto di depurazione di Battipaglia sito in località Tavernola. La scelta degli interventi da realizzare è stata rivolta a: • incrementare la capacità di trattamento dell'impianto; • garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della Direttiva 91/271/CEE per la parte dell'agglomerato conforme e il raggiungimento della conformità di quota parte degli abitanti ancora non conformi; • aumentare la quantità di fanghi trattati dall'impianto rispetto alla quantità di fanghi prodotta e non già trattata nell'impianto; • ridurre l'impatto ambientale dovuto allo smaltimento dei fanghi in discarica; • soddisfare il principio del "Do No Significant Harm"(DNSH). Al fine di perseguire tali obiettivi sono stati individuati i seguenti interventi: • riconversione dei due digestori anaerobici esistenti con due digestori aerobici; • sostituzione con aumento della potenzialità dell'addensatore dinamico e della centrifuga con due addensatori dinamici di nuova installazione e due presse a vite di nuova generazione.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **61.900**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti
Codice CUP	E21D22000100006
Totale imponibile (€)	**1.523.150,00**
Totale IVA (€)	**257.222,58**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**1.780.372,58**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**1.523.150,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente Il revamping della linea fanghi dell'impianto di depurazione consentirà di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dell'intera portata di fango prodotta sfruttando le volumetrie già in essere nell'impianto di depurazione di Battipaglia. Pertanto, in luogo della realizzazione ex-novo delle unità di trattamento, consentirà di ridurre gli oneri e gli impatti associati alla fase realizzativa, che sarà implementata in modo da minimizzare consumi energetici, emissioni e produzione di rifiuti. La sostenibilità dell'intervento sarà perseguita sin dalla fase di definizione dei criteri di selezione dell'appaltatore, per l'affidamento di servizi di progettazione e dei lavori per la rifunzionalizzazione della linea fanghi attraverso l'adozione dei CAM e "si limiterà a non arrecare danno significativo", rispettando i principi DNSH.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. L'installazione del sistema di telecontrollo consentirà un'efficace gestione e controllo intelligente del processo depurativo con attento monitoraggio dei parametri ambientali ed energetici.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1503
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**

Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	00268520657
Nome e cognome del legale rappresentante	DOMENICO DE MAIO
Codice fiscale del legale rappresentante	DMEDNC59R17H703C

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	ANTONIO MAURIZIO FIERRO
Ente / Società di appartenenza del RUP	ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	FRRNNM65C30A881J

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva	4				T2_T3				
Fase 2 Acquisizione pareri di natura ambientale e Acquisizione aree e/o immobili	3						T1		
Fase 3 Pubblicazione bando per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori	1						T2		
Fase 4 Aggiudicazione e firma contratto	4						T2_T3		
Fase 5 Progettazione esecutiva	2						T3-T4		
Fase 6 Esecuzione lavori e certificato ultimazione lavori	7						T4	T1-T2	
Fase 7 Collaudo	1							T2	
Fase 8 Entrata in esercizio	1							T2	
Fase 9									
Fase 10									

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
Fase 1	Progettazione definitiva	36 500,00 €	8 030,00 €	44 530,00 €												
Fase 2	Acquisizione pareri di natura ambientale e Acquisizione aree e/o immobili							17 400,00 €	1 628,00 €	19 028,00 €						
Fase 3	Pubblicazione bando per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori							4 000,00 €	880,00 €	4 880,00 €						
Fase 4	Aggiudicazione e firma contratto							12 500,00 €	2 750,00 €	15 250,00 €						
Fase 5	Progettazione esecutiva							42 600,00 €	9 372,00 €	51 972,00 €						
Fase 6	Esecuzione lavori e certificato ultimazione lavori							320 000,00 €	70 400,00 €	390 400,00 €	1 060 150,00 €	158 762,58 €	1 218 912,58 €			
Fase 7	Collaudo										20 000,00 €	4 400,00 €	24 400,00 €			
Fase 8	Entrata in esercizio										10 000,00 €	1 000,00 €	11 000,00 €			
	TOTALE	36 500,00 €	8 030,00 €	44 530,00 €				396 500,00 €	85 030,00 €	481 530,00 €	1 090 150,00 €	164 162,58 €	1 254 312,58 €			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO
dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Lavori di dismissione degli impianti di depurazione del comune di Olevano sul Tusciano e del comune di Castiglione del Genovesi, per il completamento dello schema comprensoriale - 2° Stralcio Funzionale Olevano sul Tusciano	DEP440000177	G41D22000130005	EIC Ente Idrico Campano	**7.966**	**2.000.000,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1503
Titolo intervento	Lavori di dismissione degli impianti di depurazione del comune di Olevano sul Tusciano e del comune di Castiglione del Genovesi, per il completamento dello schema comprensoriale - 2° Stralcio Funzionale Olevano sul Tusciano
Priorità	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Salerno Comune: Olevano sul Tusciano
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO Sele
ID ATO	1503
Tipologia intervento *[corrispondenza: Tipologia intervento in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]*	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in Sez. progettuale: Descrizione della Sch. Pr.]*	Il progetto prevede la dismissione dei tre impianti di Olevano sul Tusciano (Salitto, Ariano e Monticelli) con il convogliamento dei reflui verso il collettore esistente lungo la strada provinciale 29B a valle della frazione Monticelli, e quindi verso il Depuratore di Battipaglia in località Tavernola; Quest'ultimo presenterà la capacità necessaria al sovraccarico generato dal presente progetto grazie agli interventi già completati di "Adeguamento tecnologico impianto di depurazione di Tavernola nel Comune di Battipaglia (SA)" e a quelli in corso di finanziamento "Potenziamento linea fanghi impianto depurazione Battipaglia" e "Potenziamento linea acque impianto depurazione Battipaglia". L'accorpamento permette sia di migliorare la gestione economica che di aumentare la resilienza del sistema depurativo comprensoriale, con ricadute sulla qualità dell'effluente depurato, sulla gestione dei fanghi di risulta e sul consumo energetico complessivo.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **7.966**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti
Codice CUP	G41D22000130005
Totale imponibile (€)	**2.000.000,00**
Totale IVA (€)	**239.866,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**2.239.866,00**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**2.000.000,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. SI
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. SI

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	EIC Ente Idrico Campano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID ATO	1503
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Ausino Spa Servizi Idrici
Codice fiscale/Partita IVA	80032380653
Nome e cognome del legale rappresentante	MARIANO AGRUSTA
Codice fiscale del legale rappresentante	GRSMRN85S24H703Z

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Giuseppe Vitagliano
Ente / Società di appartenenza del RUP	Ausino Spa Servizi Idrici
Codice fiscale del RUP	VTGGPP56H07H703W

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Acquisizione pareri	6						T2-T3		
Fase 2 Pubblicazione Bando	3						T4		
Fase 3 Aggiudicazione e contratto	3						T4		
Fase 4 Esecuzione lavori	9							T1-T2-T3	
Fase 5 Certificato ultimazione lavori	3							T4	
Fase 6 Certificato di collaudo	3							T4	
Fase 7 Entrata in esercizio	3								T1
Fase 8									
Fase 9									
Fase 10									

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	Attività	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Ammissibile (Imponibile + IVA)
Fase 1	Acquisizione pareri							175.000		175.000						
Fase 2	Pubblicazione Bando							10.000		10.000						
Fase 3	Aggiudicazione e contratto							0		0						
Fase 4	Esecuzione lavori										1.668.000		1.668.000			
Fase 5	Certificato ultimazione lavori										0		0			
Fase 6	Certificato di collaudo										73.560		73.560			
Fase 7	Entrata in esercizio													73.440		73.440
	TOTALE							185.000		185.000	1.741.560		1.741.560	73.440		73.440

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Interventi urgenti di efficientamento della rete fognaria di Sala Abbagnano nel Comune di Salerno	DEP440000178	B55H22001270006	Ente Idrico Campano	**1.543**	**1.505.859,22**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1503
Titolo intervento	Interventi urgenti di efficientamento della rete fognaria di Sala Abbagnano nel Comune di Salerno
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Salerno Comune: Salerno
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	Ente Idrico Campano - Sub Ambito Sele
ID ATO	1503
Tipologia	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]*	agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	L'intervento in progetto mira a garantire l'efficientamento della rete fognaria di Sala Abbagnano nel Comune di Salerno, tramutatasi nel corso del tempo da "separata" a "mista" a causa delle diverse interconnessioni realizzate e per via della ridotta manutenzione, e ad oggi in uno stato di evidente ammaloramento. La vetustà di detta rete, realizzata a metà degli anni 70 con una presenza generalizzata di materiali, non consente di ipotizzare un ripristino dell'esistente (se non in sporadici casi), rendendo necessario il rifacimento totale sfruttando i tracciati delle linee esistenti.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti*
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti **1.543**
Codice CUP	B55H22001270006
Totale imponibile (€)	**1.505.859,22**
Totale IVA (€)	**160.718.72**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**1.666.577,94**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**1.505.859,22**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.
Efficacia dell'intervento in termini di	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelleacque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile,

fonte: http://burc.regione.campania.it

depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1503
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	03453020657
Nome e cognome del legale rappresentante	**MARIAROSARIA ALTIERI**
Codice fiscale del legale rappresentante	**LTRMRS76L42H703G**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Ing. Mariano Nappa
Ente / Società di appartenenza del RUP	Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A.
Codice fiscale del RUP	**NPPMRN74S27H703Y**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva	6				T3_T4		T2		
Fase 2 Acquisizione pareri natura ambientale	2						T2		
Fase 3 Acquisizione aree e/o immobili	2						T2		
Fase 4 Pubblicazione del bando	2						T2_T3		
Fase 5 Aggiudicazione e firma	3						T3		
Fase 6 Progettazione esecutiva	4						T3_T4	T1	
Fase 7 Esecuzione del contratto	15							T1_T2_T3_T4	T1
Fase 8 Certificato ultimazione lavori	1								T1
Fase 9 Certificato di collaudo	1								T1
Fase 10 Entrata in esercizio	n.d.								T1

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
Fase 1	Progettazione definitiva							19.937,49	4.386,25	19.937,49						
Fase 2	Acquisizione pareri natura ambientale							1.000,00	220,00	1.000,00						
Fase 3	Acquisizione aree e/o immobili															
Fase 4	Pubblicazione del bando							5.400,00	1.100,00	5.400,00						
Fase 5	Aggiudicazione e firma															
Fase 6	Progettazione esecutiva										37.031,21	8.146.87	37.031,21			
Fase 7	Esecuzione del contratto										977.498.85	97.749,89	977.498.85	246.874,71	24.687,47	246.874,71
Fase 8	Certificato ultimazione lavori													76.164,00	8.011,08	76.164,00
Fase 9	Certificato di collaudo													18.515,60	4.073,43	18.515,60
Fase 10	Entrata in esercizio													123.437,36	12.343,74	123.437,36
	TOTALE							26.337,49	5.706,25	26.337,49	1.014.530,06	105.896,76	1.014.530,06	464.991,67	49.115,72	464.991,67

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota	DEP440000179	F32E21000120006	Ente Idrico Campano - Distretto SELE	**250**	**1.500.000,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1503
Titolo intervento	Razionalizzazione funzionale sistema fognario Portigliola - Caprioli di Pisciotta e Camerota
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Salerno Comune: Pisciotta, Camerota
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	Ente Idrico Campano - Distretto SELE
ID ATO	1503
Tipologia	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]*	agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	L'intervento prevede la rifunzionalizzazione della rete fognaria dell'area costiera del Comune di Camerota e della frazione Caprioli del Comune di Pisciotta. Tali aree, di notevole pregio naturalistico/paesaggistico, sono caratterizzate da una rilevante vocazione turistica e, pertanto, da notevoli fluttuazioni della popolazione, con conseguenti incrementi della produzione di acque reflue urbane nel periodo estivo. L'esigenza di adeguare e ampliare il sistema di collettamento e convogliamento dei reflui risulta, dunque, prioritaria e non più procrastinabile. L'intervento prevede la realizzazione di un collettore fognario atto a convogliare i liquami provenienti dai numerosi stabilimenti balneari e villaggi ubicati lungo la fascia costiera di Marina di Camerota nella rete fognaria esistente. L'intervento prevede altresì la riqualificazione e il completamento della rete fognaria di Caprioli.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti* **250**
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti
Codice CUP	F32E21000120006
Totale imponibile (€)	**1.500.000,00**
Totale IVA (€)	**195.338,00**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**1.695.338,00**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**1.500.000,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti.	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. L'intervento proposto evita possibili disservizi ascrivibili ad un non corretto funzionamento della rete fognaria nei periodi di eccessivo carico che si manifestano nella stazione balneare. Migliora, pertanto, il territorio e l'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. Il collettamento delle acque reflue lungo la fascia costiera ed il convogliamento presso il depuratore sito in località Portigliola del Comune di Centola garantisce l'adeguato smaltimento dei reflui e, pertanto, preserva l'area marina protetta limitrofa. Convogliando, inoltre, i reflui in un depuratore esistente di recente messa in esercizio non richiede interventi di nuova realizzazione con i possibili impatti ambientali conseguenti

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano - Distretto SELE
ID ATO	1503
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	Consac Gestioni Idriche S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	00182790659

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome e cognome del legale rappresentante	avv. Gennaro Maione
Codice fiscale del legale rappresentante	MNAGNR75C11G230O

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	ing. Giovanna Ferro
Ente / Società di appartenenza del RUP	Consac Gestioni Idriche S.p.A.
Codice fiscale del RUP	FRRGNN85R51H703P

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione esecutiva	2						T3		
Fase 2 Acquisizione aree e/o immobili	2						T2		
Fase 3 Pubblicazione bando	2						T1_T2		
Fase 4 Aggiudicazione e firma contratto	2						T2		
Fase 5 Esecuzione lavori	10						T3_T4	T1_T2	
Fase 6 collaudo)*	1							T3	
Fase 7 Entrata in esercizio	1							T3	
Fase 8									
Fase 9									
Fase 10									

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
1								82.050	18.051	100.101						
2								34.150	4.851	39.001						
3								33.550	7.381	40.931						
4								37.050	8.151	45.201						
5								617.050	69.751	686.801	617.050	69.751	686.801			
6											42.050	9.251	51.301			
7											37.050	8.151	45.201			
	TOTALE							803.850	108.185	912.035	696.150	87.153	783.303			

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO
dei progetti ricadenti nel territorio della Regione CAMPANIA ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Potenziamento linea acque impianto depurazione Battipaglia	DEP440000243	E21D22000090006	Ente Idrico Campano	**61.900**	**3.186.400,00**

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	1503
Titolo intervento	Potenziamento linea acque impianto depurazione Battipaglia
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Campania Provincia: Salerno Comune: Battipaglia
ATO/SUBAMBITO interessato **(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)**	ATO Regione Campania – Distretto Sele
ID ATO	1503
Tipologia intervento *[corrispondenza:* Tipologia intervento *in*	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 al DM 9 agosto 2023]	
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento *[corrispondenza: analogo campo in* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr.]*	La proposta progettuale riguarda il potenziamento della linea acque dell'impianto di depurazione di Battipaglia sito in località Tavernola. La scelta degli interventi da realizzare è stata rivolta a: • incrementare la capacità di trattamento dell'impianto; • garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della Direttiva 91/271/CEE per la parte dell'agglomerato conforme e il raggiungimento della conformità di quota parte degli abitanti ancora non conformi; • migliorare e ottimizzare il processo depurativo esistente, al fine di garantire un effluente di qualità più elevata e adatto ad un riuso diretto; • soddisfare il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH). Al fine di perseguire tali obiettivi sono stati individuati i seguenti interventi: • adeguamento dei trattamenti preliminari di grigliatura, dissabbiatura/disoleatura, stacciatura; • inserimento nel ciclo di processo di una fase di denitrificazione; • installazione di un sistema MBR ad ultrafiltrazione.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	*Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti*
	Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti **61.900**
Codice CUP	E21D22000090006
Totale imponibile (€)	**3.186.400,00**
Totale IVA (€)	**620.414,48**
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	**3.806.814,48**
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	**3.186.400,00**

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH *[corrispondenza:* Sez. progettuale:	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" - *DNSH]*	Il potenziamento dell'impianto consentirà di contribuire alsoddisfacimento del fabbisogno di trattamento delle acque reflue e, in luogo della realizzazione ex-novo delle unità di trattamento, consentirà di ridurre gli oneri e gli impatti associati alla fase realizzativa, che sarà implementata in modo da minimizzare consumi energetici, emissioni e produzione di rifiuti. La sostenibilità dell'intervento sarà perseguita sin dalla fase di definizione dei criteri di selezione dell'appaltatore, per l'affidamento di servizi di progettazione e i lavori per la rifunzionalizzazione della linea acque attraverso l'adozione dei CAM e "si limiterà a non arrecare danno significativo", rispettando i principi DNSH.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue *[corrispondenza:* Sez. progettuale: Descrizione *della Sch. Pr., campo "*Indicare se l'intervento rispetta i seguenti requisiti. Fornire a riguardo una breve descrizione" – *Depurazione]*	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. Il progetto prevede in linea con le migliori tecnologie disponibili (BAT) e con le linee guida settoriali nazionali di utilizzare come tecnica per il trattamento delle acque reflue un sistema MBR ad ultrafiltrazione. Tale sistema consente di ottenere una serie di vantaggi, quali: ▪ riduzione dei volumi di ingombro; ▪ possibilità di gestire il processo biologico in maniera totalmente indipendente dalle fluttuazioni di carico idraulico (il tempo di residenza cellulare e il tempo di ritenzione idraulica sono completamente svincolati tra loro); ▪ alta qualità dell'effluente sostanzialmente disinfettato con la possibilità di riutilizzo delle acque in agricoltura e in industria. Inoltre, la soluzione progettuale prevede l'aggiornamento e l'estensione dell'intero software di gestione della linea liquami al fine di consentire la più efficace rappresentazione grafica del processo e di conseguenza una sua ottimale gestione. I dati di funzionamento saranno inviati mediante connessione remota al quadro di controllo centrale, per permettere una gestione integrata ottimale dell'intero processo produttivo e dei suoi componenti. Sarà, inoltre, installato un sistema di controllo e automazione centralizzato, con impianti e macchinari con caratteristiche tecnico-scientifiche tali da rientrare nel quadro del piano europeo denominato "Industria 4.0". Analogamente, tutte le macchine e gli accessori del progetto di riqualificazione saranno rispondenti ai requisiti di sviluppo tecnologico richiesti dal Piano Nazionale Industria 4.0 approvato il 21 settembre 2016. Infine, la realizzazione dell'intervento, così come la fase di esercizio dell'impianto, saranno gestite in modo da minimizzare i consumi, prevedendo l'utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche ed attrezzature a basso consumo energetico. Pertanto, l'intervento in progetto attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica renderà più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque interne favorendo in un prossimo futuro il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Campania
Codice fiscale	80011990639
Nome e cognome del legale rappresentante	**DOTT. ANTONELLO BARRETTA**
Codice fiscale del legale rappresentante	BRRNNL70R19H703R

Soggetto attuatore	
Denominazione	Ente Idrico Campano
ID ATO	1503
Codice fiscale	**08787891210**
Nome e cognome del legale rappresentante	**LUCA MASCOLO**
Codice fiscale del legale rappresentante	**MSCLCU61B04L845T**

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	00268520657
Nome e cognome del legale rappresentante	DOMENICO DE MAIO
Codice fiscale del legale rappresentante	DMEDNC59R17H703C

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	ANTONIO MAURIZIO FIERRO
Ente / Società di appartenenza del RUP	ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	FRRNNM65C30A881J

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva	4				T2_T3				
Fase 2 Acquisizione pareri di natura ambientale e Acquisizione aree e/o immobili	3						T1		
Fase 3 Pubblicazione bando per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori	1						T2		
Fase 4 Aggiudicazione e firma contratto	4						T2_T3		
Fase 5 Progettazione esecutiva	2						T3-T4		
Fase 6 Esecuzione lavori e certificato ultimazione lavori	12						T4	T1-T2-T3-T4	
Fase 7 Collaudo	1							T4	
Fase 8 Entrata in esercizio	1							T4	
Fase 9									
Fase 10									

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

	Anno	2022			2023			2024			2025			2026		
Fase	**Attività**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**	**Imponibile**	**IVA**	**Ammissibile (Imponibile + IVA)**
Fase 1	Progettazione definitiva	64 000,00 €	14 080,00 €	78 080,00 €												
Fase 2	Acquisizione pareri di natura ambientale e Acquisizione aree e/o immobili							35 900,00 €	5 698,00 €	41 598,00 €						
Fase 3	Pubblicazione bando per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori							4 000,00 €	880,00 €	4 880,00 €						
Fase 4	Aggiudicazione e firma contratto							19 500,00 €	4 290,00 €	23 790,00 €						
Fase 5	Progettazione esecutiva							75 600,00 €	16 632,00 €	92 232,00 €						
Fase 6	Esecuzione lavori e certificato ultimazione lavori							350 000,00 €	77 000,00 €	427 000,00 €	2 592 400,00 €	493 134,48 €	3 085 534,48 €			
Fase 7	Collaudo										35 000,00 €	7 700,00 €	42 700,00 €			
Fase 8	Entrata in esercizio										10 000,00 €	1 000,00 €	11 000,00 €			
	TOTALE	64 000,00 €	14 080,00 €	78 080,00 €				485 000,00 €	104 500,00 €	589 500,00 €	2 637 400,00 €	501 834,48 €	3 139 234,48 €			

6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito sul Conto di Tesoreria Unica (c/o Banca d'Italia) dell'Ente Idrico Campano (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** Ente Idrico Campano
- **Codice fiscale intestatario conto:** 08787891210
- **N. conto corrente di Tesoreria Unica (presso Banca d'Italia):** 320141
- **Codice tesoreria:** 425
- **Iban Banca d'Italia:** IT91Y0100003245425300320141

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 48 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - PRIORITA' 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.7 - LINEA DI AZIONE 2.G.7 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER PROMUOVERE E SOSTENERE LA ALTA FORMAZIONE DEI GIOVANI LAUREATI DEL TERRITORIO REGIONALE AL FINE DI INNALZARE LE COMPETENZE E FACILITARE INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 9 aprile 2009 si è aderito al progetto interregionale denominato "Verso un sistema integrato di Alta formazione" ed approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell'alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale;

b) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro", all'art. 40, comma 4, come modificato a mezzo dell'art. 11 della Legge Regionale 8 agosto 2019, n. 16, dispone quanto di seguito indicato:
"*4. Le modalità concrete di accertamento e certificazione delle competenze acquisite dai soggetti, i modelli attestatori da utilizzare per la certificazione, nonché le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, sono definite secondo i criteri indicati nel Regolamento per la formazione professionale, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di standard di certificazione, con particolare riferimento al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92) e al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13), anche mediante rinvio ad apposita deliberazione di Giunta, sentita la competente Commissione consiliare permanente.*";

c) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";

d) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;

e) il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi da 58 fino a 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

g) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative*

competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013;

h) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.lgs. 13/2013;
i) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le "*Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*";
j) con il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 si stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
k) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
l) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
m) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 ha approvato le nuove "Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative", in sostituzione del precedente "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
n) con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
o) con Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
p) con Deliberazione di Giunta regionale n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
q) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 709 del 20/12/2022 reca l'approvazione degli "Indirizzi per la Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
r) la Seduta del comitato di sorveglianza del 24/01/2023 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
s) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
t) con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

u) il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 reca l'approvazione del Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
v) con i Decreti del Presidente della Regione Campania n. 60 del 06/06/2023 n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati, rispettivamente, i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027 e i Responsabili idi Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;

PRESO ATTO che

a) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Istruzione e Formazione, l'Obiettivo specifico ESO 4.7: Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
b) nell'ambito di tale Obiettivo specifico è prevista la realizzazione dell'azione 2.g.7: percorsi di formazione, anche relativi a competenze trasversali e competenze chiave, aggiornamento e riqualificazione professionale, incluso l'offerta di formazione specialistica e finalizzata all'occupazione e al mantenimento dell'occupazione (in particolare rivolta a green economy, blue economy, digitale, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), anche funzionali ad accelerare la transizione del sistema campano verso modelli organizzativi e produttivi improntati alla circolarità e alla sostenibilità di lungo periodo. La riqualificazione avrà anche l'obiettivo di agevolare la mobilità professionale degli occupati, soprattutto con riferimento alle opportunità offerte nel quadro delle transizioni verde e digitale. Le azioni terranno in considerazione le indicazioni derivanti dall'analisi dei bisogni al fine di anticipare le richieste delle aziende e del mercato del lavoro in generale e supporteranno tra gli altri, i lavoratori meno qualificati e gli autonomi;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) occorre rendere disponibile un'offerta di alta formazione rivolta in particolare ai giovani che favorisca il potenziamento e lo sviluppo del capitale umano di cui la Campania dispone, puntando su un'offerta di alta formazione che permetta di sviluppare le competenze trasversali e le competenze chiave che potenzino la transizione del sistema campano verso modelli organizzativi e produttivi improntati alla circolarità e alla sostenibilità di lungo periodo e permettendo ai giovani già laureati di integrare le conoscenze acquisite durante il percorso di istruzione e universitario con quelle utili allo sviluppo di competenze specifiche che rispondano ai nuovi modelli organizzativi sia nell'ambito dei sistemi produttivi che di welfare;
b) è opportuno organizzare tale offerta integrata di alta formazione secondo due misure principali:
   b.1. una prima misura volta a favorire l'evoluzione delle competenze del sistema imprenditoriale campano seguendo gli orientamenti strategici della Strategia S3 regionale per la programmazione 2021-2027, in un'ottica di trasformazione economica a lungo termine;
   b.2. una seconda a misura rivolta al mondo del Terzo Settore, al fine di rafforzare le qualità delle figure professionali necessarie alla crescita delle realtà che operano in contesti di cura e di crescita del benessere sociale;

c) è stata verificata la coerenza dell'operazione con la Priorità/Obiettivo Specifico/Azione a valere sul quale si intendono programmare le risorse, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023 di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/23;

RITENUTO pertanto di:

a) dover programmare risorse pari a 4.200.000,00 euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico "ESO 4.7", linea di azione "2.g.7" per promuovere e sostenere l'alta formazione dei giovani laureati del territorio regionale al fine di innalzarne le competenze e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la partecipazione a percorsi di alta formazione post-laurea erogati da: Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale o da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici: accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAS (AMBA) o in possesso di esperienza documentabile, almeno decennale aventi sede operativa nell'ambito del territorio campano;
b) dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli necessari all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 e alla pubblicazione dell'avviso in cui saranno definiti i requisiti specifici e le modalità realizzative delle diverse misure;

ACQUISITI

a) il parere favorevole da parte dell'Autorità di Gestione FSE, con nota prot. 0055832 del 31/01/2024;
b) il parere favorevole da parte del Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 0002463/UDCP/GAB del 31/01/2024;

VISTI gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare risorse pari a 4.200.000,00 euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico "ESO 4.7", linea di azione "2.g.7" per promuovere e sostenere l'alta formazione dei giovani laureati del territorio regionale al fine di innalzarne le competenze e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la partecipazione a percorsi di alta formazione post-laurea erogati da: Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale o da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici: accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAS (AMBA) o in possesso di esperienza documentabile, almeno decennale aventi sede operativa nell'ambito del territorio campano;
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di concerto con la Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, tutti gli adempimenti consequenziali, compresi quelli necessari

all'allocazione delle risorse programmate sui relativi capitoli del bilancio gestionale 2023-2025 e alla pubblicazione dell'avviso in cui saranno definiti i requisiti specifici e le modalità realizzative delle diverse misure;

3. di inviare il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore all'istruzione, al Gabinetto del Presidente, all'Autorità di Gestione FSE e FSC, al BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e del sito FSE + 2021-2027.

Decreto Presidente Giunta n. 10 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 12 - Assistenza e interventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURE DI COORDINAMENTO REGIONALE DI CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE PER L'ETA' ADULTA E L'ETA' PEDIATRICA EX D.G.R.C. 88/2022. COSTITUZIONE E NOMINA DEI COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) la legge 15 marzo 2010, n. 38 tutela e garantisce l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 502/92;

b) ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge, nel rispetto delle disposizioni sul riparto delle competenze tra Stato e regioni, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, definisce le linee guida per la promozione, lo sviluppo ed il coordinamento degli interventi regionali in materia;

c) ai sensi del successivo art. 5, il Ministero della Salute attiva un monitoraggio sui presidi ospedalieri e territoriali, e sulle relative prestazioni nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, assicurati in ciascuna regione al fine di promuovere l'attivazione e l'integrazione delle due reti a livello regionale e nazionale e la loro uniformità sull'intero territorio nazionale;

d) con accordi stipulati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano è stato garantito lo sviluppo ed il coordinamento delle azioni di cura del dolore e la loro integrazione a livello territoriale;

e) con delibera di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 275 è stato recepito l'Accordo Rep. Atti n. 239/CSR del 16 dicembre 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di approvazione del documento "*Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore*";

f) con delibera di Giunta regionale 1° marzo 2022, n. 88 ad oggetto "*Recepimento degli Accordi Stato Regioni Rep Atti n. 118/CSR e 119/CSR del 27 luglio 2020 e Rep Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 281/1997. Costituzione dei Coordinamenti regionali per le Cure Palliative e la Terapia del dolore in età adulta e pediatrica. Ulteriori disposizioni.",* è stata data piena attuazione agli indirizzi nazionali in materia di cure palliative e terapia del dolore, assicurando la *governance* per l'implementazione e lo sviluppo della rete regionale e armonizzando la normativa regionale con gli indirizzi ministeriali;

g) con la citata deliberazione è stata disposta l'istituzione, presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, degli organismi di seguito elencati, la cui composizione, compiti e funzioni sono precisati nell'allegato 4 alla delibera:
   - Struttura di Coordinamento regionale per le Cure Palliative per l'età adulta;
   - Struttura di Coordinamento di Terapia del Dolore per l'età adulta;
   - Struttura di Coordinamento di Cure Palliative e Terapia del Dolore in età pediatrica;

CONSIDERATO che, con la menzionata delibera n. 88/22, la Giunta regionale ha demandato al Presidente la costituzione, con proprio decreto, delle Strutture di Coordinamento e la nomina dei relativi componenti, nonché la definizione delle modalità di funzionamento;

TENUTO CONTO che

a) il recepimento e l'attuazione degli Accordi Stato Regioni Rep. Atti nn. 118/CSR e 119/CSR del 2020 e n. 30/CSR del 2021 costituiscono elementi di valutazione ai fini del Monitoraggio del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza;

b) i richiamati atti della Conferenza Stato-Regioni richiedono di attivare le Strutture di Coordinamento regionali di cure palliative e terapia del dolore poiché costituiscono elementi caratterizzanti della rete regionale di tale livello essenziale di assistenza;

c) alle medesime Strutture, con i summenzionati Accordi, sono attribuiti compiti e funzioni in materia di sviluppo della rete assistenziale di cure palliative e terapia del dolore e per l'età adulta e l'età pediatrica;

d) lo sviluppo della rete di assistenza di cure palliative e terapia del dolore, ossia la capacità di garantire adeguati livelli di copertura assistenziale in termini qualitativi e quantitativi, è misurato con cadenza annuale dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nella sezione AO del c.d. *questionario l.e.a*.;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria dei competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, risulta che:

a) si è proceduto alla individuazione dei referenti delle singole Aziende Sanitarie, in aderenza alla composizione dettata dalla D.G.R.C. 88/2022;

b) le costituende Strutture rispondono ai criteri indicati dai richiamati atti della Conferenza Stato-Regioni;

RITENUTO

a) di dover costituire, in attuazione della D.G.R.C. n. 88/22:
   - una Struttura di Coordinamento regionale per le Cure Palliative per l'età adulta;
   - una Struttura di Coordinamento di Terapia del Dolore per l'età adulta;
   - una Struttura di Coordinamento di Cure Palliative e Terapia del Dolore in età pediatrica;

b) di dover nominare i componenti delle Strutture in conformità alla proposta istruttoria formulata dagli Uffici, come elencati nel documento allegato al presente decreto, del quale esso costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di dover precisare, ai sensi dell'allegato 4 alla delibera n. 88/22, che i componenti delle Strutture operano a titolo gratuito e restano in carica per un triennio, a decorrere dal loro insediamento;

d) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR la predisposizione di un regolamento che disciplini le attribuzioni, l'organizzazione e il funzionamento delle Strutture di Coordinamento, in ossequio al disposto dell'allegato 4 alla delibera, con la previsione di modalità di scelta e di convocazione di ulteriori esperti, ove ritenuto necessario;

ACQUISITI agli atti d'ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR i *curricula* e le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità, nonché di conflitto di interessi, rilasciati dai nominandi ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTI

- la legge 15 marzo 2010, n. 38;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 21 giugno 2011, n. 275;
- la delibera di Giunta regionale della Campania 1° marzo 2022, n. 88;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.04.91 della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale a mezzo della sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1) di costituire, in attuazione della D.G.R.C. n. 88/22:

- una Struttura di Coordinamento regionale per le Cure Palliative per l'età adulta;

- una Struttura di Coordinamento di Terapia del Dolore per l'età adulta;

- una Struttura di Coordinamento di Cure Palliative e Terapia del Dolore in età pediatrica;

2) di nominare i componenti delle Strutture, in conformità alla proposta istruttoria formulata dagli Uffici, come elencati nel documento allegato al presente decreto, del quale esso costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di precisare, ai sensi dell'allegato 4 alla delibera n. 88/22, che i componenti delle Strutture operano a titolo gratuito e restano in carica per un triennio, a decorrere dal loro insediamento;

4) di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR la predisposizione di un regolamento che disciplini le attribuzioni, l'organizzazione e il funzionamento delle Strutture di Coordinamento, in ossequio al disposto dell'allegato 4 alla delibera, con la previsione di modalità di scelta e di convocazione di ulteriori esperti, ove ritenuto necessario;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR per gli adempimenti di competenza, compresi la notifica ai soggetti interessati e alle Aziende Sanitarie regionali e l'invio all'Ufficio competente ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "*Amministrazione Trasparente*", al BURC per la pubblicazione**.**

DE LUCA

1. STRUTTURA DI COORDINAMENTO REGIONALE CURE PALLIATIVE IN ETÀ ADULTA

Il Direttore Generale della D.G. Salute, n.q. di Coordinatore, o suo delegato;	
Il Dirigente della U.O.D. Assistenza Territoriale, o suo delegato;	
Il Dirigente U.O.D. Assistenza ed Interventi sociosanitari, o suo delegato;	
Il Dirigente U.O.D. Assistenza Ospedaliera, o suo delegato	
Dott. Antonio Maddalena	medico esperto, individuato tra i referenti della Rete Locale di Cure Palliative delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania
Dott. Vincenzo Schiavo	referente Tavolo regionale della Medicina Generale di cui all'art. 24 dell'A.C.N.
Dott. Fernando Ferrara	referente Tavolo regionale della Medicina Specialistica di cui all'art.17 dell'A.C.N
Responsabili della rete locale di cure palliative delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania	
Dott. Antonio Maddalena	A.S.L. Napoli 1 Centro
Dott. Vincenzo Cesetti	A.S.L. Napoli2 Nord
Dott. Maria Galdi	A.S.L. Napoli 3 Sud
Dott. Luisa Monica Rizzo	A.S.L. Avellino
Dott. Angelo Grieco	A.S.L. Benevento
Dott. Giovanni Sarcinella	A.S.L. Caserta
Dott. Antonio Apicella	A.S.L. Salerno

2. STRUTTURA DI COORDINAMENTO REGIONALE TERAPIA DEL DOLORE IN ETÀ ADULTA

Il Direttore Generale della D.G. Salute, n.q. di Coordinatore, o suo delegato;	
Il Dirigente della U.O.D. Assistenza Territoriale, o suo delegato;	
Il Dirigente U.O.D. Assistenza ed Interventi Sociosanitari, o suo delegato;	

Il Dirigente U.O.D. Assistenza Ospedaliera, o suo delegato	
Il Dirigente U.O.D. Politica del Farmaco e dei Dispositivi, o suo delegato	
Dott. Arturo Cuomo	medico esperto in Terapia del Dolore con competenza nella gestione di *hub* di dolore individuato tra i responsabili degli *HUB* regionali
Dott. Vincenzo Schiavo	referente Tavolo regionale della Medicina Generale di cui all'art. 24 dell'A.C.N.
Dott. Fernando Ferrara	referente Tavolo regionale della Medicina Specialistica di cui all'art.17 dell'A.C.N
Responsabili degli hub regionali di terapia del dolore	
Dott. Alfonso Papa	A.O.R.N. Ospedali dei Colli
Dott. Pietro Vassetti	P.O. San Giuliano di Giugliano dell'A.S.L. Napoli 2 Nord
Dott. Arturo Cuomo	I.R.C.S. Fondazione Pascale
Responsabili degli *spoke* di terapia del dolore regionali della regione Campania	
Dott. Ciro Fittipaldi	A.S.L. Napoli 1 Centro
Dott. Salvatore Gravina	A.S.L. Caserta
Dott. Maria Josè Sucrè	A.S.L. Napoli 3 Sud
Dott. Luisa Monica Rizzo	A.S.L. Avellino
Dott. Angelo Grieco	A.S.L. Benevento
Dott. Maurizio Pintore	A.S.L. Salerno
Dott. Giuseppe Servillo	A.O.U.P. Federico II
Dott. Caterina Pace	A.O.U.P. Vanvitelli
Dott. Pasquale De Negri	A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta
Dott. Tiziana Tirri	A.O.R.N. Moscati
Dott. Vincenzo Palmieri	A.O.R.N. Rummo
Dott. Renato Gammaldi	A.O.U.P. Ruggi d'Aragona

3. STRUTTURA DI COORDINAMENTO REGIONALE CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE IN ETA' PEDIATRICA

Coordinatore e referente del Comitato regionale per l'Assistenza Pediatrica e Adolescenziale, n.q. di Coordinatore della Struttura (individuato nel Dirigente dello Staff 50.04.91 giusta D.D. n. 239 del 04/08/2020)	
Il Dirigente della U.O.D. Assistenza Territoriale, o suo delegato	
Il Dirigente U.O.D. Assistenza ed Interventi sociosanitari, o suo delegato	
Il Dirigente U.O.D. Assistenza Ospedaliera, o suo delegato	

Il Dirigente U.O.D. Politica del Farmaco e dei Dispositivi, o suo delegato	
Il Dirigente U.O.D. Materno-Infantile, o suo delegato	
Dott.ssa Loredana Celentano	Centro di riferimento regionale Santobono-Pausilipon
Prof. Silverio Perrotta	Responsabile UOSD Ematologia e Oncologia pediatrica della A.O.U.P. Vanvitelli
Dott.ssa Angela Sepe	Specialista in Fibrosi Cistica del Bambino presso il DAI Materno Infantile della A.O.U.P. Federico II
Dott. Antonio Maddalena	Componente del coordinamento regionale di Cure Palliative in Età adulta
Dott. Antonio Apicella	Componente Coordinamento regionale di Cure Palliative in Età Adulta
Dott. Arturo Cuomo	Componente del Coordinamento di Terapia del Dolore Età adulta
Dott.ssa Caterina Pace	Componente del coordinamento di Terapia del Dolore

Le funzioni di segreteria sono svolte da funzionari della Direzione Salute Annarita Greco, Barbara Longo per i coordinamenti di cure palliative e terapia del dolore in età adulta e Valentina Malagoli per il Coordinamento per cure palliative e terapia del dolore in età pediatrica.

Decreto Presidente Giunta n. 12 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO AGEAC (AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA DELLA CAMPANIA)

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con legge regionale n. 3 del 21 maggio 2021 è stata istituita, ai sensi del decreto legislativo n. 74 del 21 maggio 2018 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), l'Agenzia regionale per i pagamenti in Agricoltura della Campania (AGEAC);

b) con deliberazione della Giunta regionale n. 413 del 28 settembre 2021, ad oggetto "*Legge regionale n. 3 del 21 maggio 2021 - Approvazione schema di statuto AGEAC*", è stato definitivamente approvato lo Statuto dell'AGEAC;

c) l'art. 4 dello Statuto prevede, al comma 1, che il Direttore viene nominato, in seguito a chiamata pubblica, con decreto del Presidente, previa deliberazione della Giunta regionale, in base all'alta competenza, professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti il settore di operatività dell'Agenzia, secondo criteri che garantiscono l'indipendenza, la terzietà, l'onorabilità, l'assenza di conflitto di interessi, l'incompatibilità con cariche pubbliche e sindacali;

d) con deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 12 ottobre 2021 è stato dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di avviare ed espletare la procedura per la nomina del Direttore dell'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania (AGEAC), in conformità allo statuto dell'Agenzia;

PREMESSO, altresì, che

a) con la citata D.G.R.C. n. 446/21, nelle more dell'avvio e dell'espletamento di un Avviso pubblico per manifestazione d'interesse inerente alla procedura per la nomina del Direttore dell'AGEAC, è stata demandata al Presidente della Giunta regionale, al fine di assicurare gli adempimenti necessari alla operatività dell'Agenzia, la nomina del Commissario Straordinario dell'Organismo Pagatore Regionale AGEAC;

b) con decreto n. 151 del 18 novembre 2021, il Presidente della Giunta regionale ha nominato, in attuazione della DGR 446/21, il dott. Mario Di Stefano, funzionario di ruolo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, matr. 16948, quale Commissario Straordinario dell'Organismo Pagatore AGEAC, precisando che il mandato conferito aveva durata fino alla nomina del Direttore AGEAC e comunque non oltre sei mesi dal conferimento e che l'incarico non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nel relativo esercizio;

c) nelle more dell'avvio e dell'espletamento del richiamato Avviso pubblico, l'incarico di Commissario Straordinario è stato più volte prorogato, da ultimo con D.P.G.R.C. n. 73 del 19 luglio 2023;

CONSIDERATO che

a) il mandato del Commissario Straordinario dell'Organismo Pagatore AGEAC è venuto a scadenza;

b) con deliberazione n. 32 del 25/01/2024, nel prendere atto dell'esigenza di assicurare la continuità delle attività del Commissario in carica, la Giunta regionale ha prorogato la gestione commissariale ed ha demandato al Presidente la formalizzazione della nomina del Commissario;

RITENUTO

a) di dover confermare, in attuazione della DGR n. 32 /2024, il dott. Mario Di Stefano, funzionario di ruolo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, matr. 16948, nell'incarico di Commissario Straordinario dell'Organismo Pagatore A.G.E.A.C.;

b) di dover precisare che il mandato dura fino alla nomina del Direttore dell'AGEAC e comunque non oltre sei mesi dal conferimento e che l'incarico non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nel relativo esercizio;

ACQUISITE agli atti di ufficio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00) le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico, nonché di conflitto di interessi, rese dall'interessato ai sensi della normativa vigente in materia;

VISTI

- il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74;
- la legge regionale 21 maggio 2021, n. 3;
- la deliberazione Giunta regionale della Campania 28 settembre 2021, n. 413;
- la deliberazione Giunta regionale della Campania 12 ottobre 2021, n 446;
- la deliberazione Giunta regionale della Campania 17 maggio 2022, n. 238;
- la deliberazione Giunta regionale della Campania 16 novembre 2022, n. 594;
- la deliberazione Giunta regionale della Campania 19 giugno 2023, n. 359;
- il decreto Presidente Giunta regionale della Campania 18 novembre 2021, n. 151;
- il decreto Presidente Giunta regionale della Campania 15 giugno 2022, n. 79;
- il decreto Presidente Giunta regionale della Campania 7 dicembre 2022, n. 153;
- il decreto Presidente Giunta regionale della Campania 19 luglio 2023, n. 73;
- la deliberazione Giunta regionale della Campania 25 gennaio 2024 n.32

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate

1. di confermare, in attuazione della DGR n. 32/2024, il dott. Mario Di Stefano, funzionario di ruolo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, matr. 16948, nell'incarico di Commissario Straordinario dell'Organismo Pagatore A.G.E.A.C.;
2. di precisare che il mandato dura fino alla nomina del Direttore dell'AGEAC e comunque non oltre sei mesi dal conferimento e che l'incarico non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nel relativo esercizio;
3. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per gli adempimenti di competenza, compresa la notifica all'interessato, alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale per l'espressione di gradimento ai sensi dell'art. 48 dello Statuto della Regione Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 13/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO ""MODIFICA ALL'IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO, MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO (MEDIANTE SELEZIONE E IGIENIZZAZIONE) DI INDUMENTI USATI" DELLA SUATEX S.R.L. SITO IN CAIVANO (NA) ALLA ZONA INDUSTRIALE ASI DI PASCAROLA" - PROPONENTE SUATEX SHOES S.R.L - CUP 9750

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 394056 del 04/08/2023 contrassegnata con CUP 9750, la SUATEX SHOES S.r.l., con sede in Napoli alla via Cristoforo Marino n.18, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "modifica all'impianto esistente di recupero, messa in riserva e trattamento (mediante selezione e igienizzazione) di indumenti usati";

b. l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii prot. reg. n. 398594 del 08/08/2023, la SUATEX SHOES S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 404561 del 14/08/2023;

d. con nota prot. reg. n. 418732 del 31/08/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 12/09/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. su specifica richiesta prot. reg. n. 469652 del 04/10/2023, la SUATEX SHOES S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 594879 del 07/12/2023;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/01/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue:
L'intervento oggetto della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA proposto dalla Ditta Suatex Shoes srl ubicato in loc. ASI del Comune di Caivano, loc. Pascarola, vede la realizzazione di modifiche da apportare all'impianto esistente. Le attività di lavorazione gestite dalla Soc. Suatex Shoes srl riguardano operazioni R3 "riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)" e R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".
Nello specifico si intende inserire un tunnel igienizzante in sostituzione della cabina igienizzante, attualmente esistente. Tale modifica comporterà un aumento della capacità produttiva dell'impianto che passerà dalle 10 tonn/g alle 37.80 tonn/g.
Dalla disamina dello Studio Preliminare Ambientale presentato e delle integrazioni trasmesse si è rilevato che:

- *le opere in progetto non ricadono in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, non ricadono in nessun corridoio ecologico, in nessuna area protetta, in nessuna area individuata a rischio sia da frana che idraulico del PAI, in zone umide, in aree di riserva e parchi naturali;*
- *nel PRG del Comune di Caivano l'area è classificata Zona D2 Zone Industriali di espansione in corso di attuazione;*
- *l'intervento progettuale proposto sarà inserito all'interno delle attività lavorative che la Ditta Suatex Shoes srl attualmente gestisce all'interno del capannone già in uso senza ulteriore consumo di suolo;*
- *non vi sarà incremento di portata di acqua prelevata da acquedotto consortile in quanto le modifiche richieste non prevedono l'utilizzo di acqua;*

- *le variazioni richieste dal proponente non comportano aumento di rumore né aumento di emissioni in atmosfera di polveri che, già all'attualità, non sono presenti;*
- *il sito di interesse è collocato all'interno di un'area industriale e, pertanto, la modifica da realizzare né, in seguito, il suo funzionamento, comporteranno disturbo alla fauna o danneggeranno la flora*

Per quanto sopra esposto rilevato che le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali quali: suolo, paesaggio, flora e fauna, si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*";*

b. la Suatex Shoes srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/01/2024, il progetto "*modifica all'impianto esistente di recupero, messa in riserva e trattamento (mediante selezione e igienizzazione) di indumenti usati" della SUATEX s.r.l. sito in Caivano (NA) alla zona industriale ASI di Pascarola*", proposto dalla Suatex Shoes srl, con sede in Napoli alla via Cristoforo Marino n.18.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente SUATEX SHOES S.r.l;
   - 6.2 all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli
   - 6.3 all' ASL Napoli 2 Nord
   - 6.4 all' Ente Idrico Campano
   - 6.5 alla 50 17 08 - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
   - 6.6 al Comune di Caivano
   - 6.7 alla Città Metropolitana di Napoli
   - 6.8 al Consorzio ASI di Napoli
   - 6.9 alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli
   - 6.10 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 6.11 all' Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente
   - 6.12 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 13/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE N. 2176 DEL 06/04/2012 - REALIZZAZIONE DI DUE VILLINI UNIFAMILIARI SU UN FONDO IN LOCALITA' TERRA" PROPOSTO DAL SIG. BARTOLOMEO GIOVANNI NASTA - ID 56_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 311635 del 19/06/2023 contrassegnata con ID 56_VINCAAPPR, il Sig. Bartolomeo Giovanni Nasta - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Michele Inserra - istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto "*richiesta Permesso di Costruire n. 2176 del 06/04/2012 - Realizzazione di due villini unifamiliari su un fondo in Località Terra*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 319612 del 22/06/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Corbara, al Parco Regionale dei Monti Lattari ed alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 409090 del 22/08/2023, il Sig. Bartolomeo Giovanni Nasta ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite in data 29/08/2023;

f. Il Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con nota prot.362/2-72/2023 del 29/06/2023 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

g. L'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n.457/S-2023 del 15/11/2023 *con prot. n. 4660 del 15/11/2023* ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/11/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *La richiesta di valutazione appropriata di incidenza è stata avanzata in relazione al progetto "Richiesta Permesso di Costruire n.2176 del 06/04/2012 - Realizzazione di due villini unifamiliari su un fondo in Località Terra", per i lavori di realizzazione di due villini unifamiliare sviluppati su un livello interrato e due fuoriterra, così come descritti nella documentazione trasmessa;*
- *L'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT 8030008 "Dorsale dei monti Lattari", che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere suddette;*
- *Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;*
- *Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*
- *La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;*
- *La Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce le aree di intervento come: "Centri abitati", cod. 86.1, e "Colture estensive e sistemi agricoli complessi", cod. 82.3, non riconducibili a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;*
- *Da quanto emerso in fase istruttoria, l'area non è interessata da cenosi riconducibili a nessuno degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari";*
- *L'area interessata dai lavori si configura come un ambito periurbano contiguo ad un ambito agricolo con caratteristiche di totale abbandono e insediamento di specie invasive;*
- *La durata complessiva prevista delle lavorazioni è di circa 230 giorni.*
- *Così come risulta dall'analisi prodotta, l'incidenza sugli habitat è nulla e anche se l'intervento potrebbe generare lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario, dovute alla produzione di rumore e vibrazioni, le stesse non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza;*
- *Le opere non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato.*

Visto:

- *il Sentito favorevole rilasciato dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta con prot. n. 362/2-72/2023 del 29/06/2023, con prescrizioni riferite agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti;*
- *il Sentito favorevole rilasciato dal Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 457/S-2023 del 15/11/2023, trasmesso con prot. n. 4660 del 15/11/2023, con prescrizioni riferite agli adempimenti già previsti dalla normativa vigenti;*
- *le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza.*

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere ***parere favorevole*** *per la valutazione di incidenza per gli interventi di cui al progetto di "Richiesta Permesso di Costruire n. 2176 del 06/04/2012 - Realizzazione di due villini unifamiliari su un fondo in Località Terra",* ***con le seguenti prescrizioni:***

- ***dare seguito a tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale e nel riscontro fornito alla richiesta di integrazioni trasmessa, e in particolare osservare l'obbligo di sospensione dei lavori nei periodi maggiormente sensibili in riferimento alle specie animali presenti nella ZSC, ovvero nel periodo compreso dalla prima settimana di aprile al 31 agosto;***
- ***l'illuminazione esterna dovrà prevedere punti luce con i fasci luminosi indirizzati verso il basso;***
- ***comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri***

Forestali;

- ***qualunque modifica al progetto in oggetto dovrà essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza, e in particolare nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi dovesse richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti dovrà essere sottoposto a nuova procedura di Valutazione di incidenza.***
  La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.".

b. l'esito della Commissione del 30/11/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Bartolomeo Giovanni Nasta con nota prot. reg. n. 1533 del 02/01/2024;

c. il Sig. Bartolomeo Giovanni Nasta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/11/2023, relativamente al progetto "Richiesta Permesso di Costruire n. 2176 del 06/04/2012 - Realizzazione di due villini unifamiliari su un fondo in Località Terra" proposto dal Sig. Bartolomeo Giovanni Nasta con le seguenti prescrizioni:
   - dare seguito a tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di Incidenza Ambientale e nel riscontro fornito alla richiesta di integrazioni trasmessa, e in particolare osservare l'obbligo di sospensione dei lavori nei periodi maggiormente sensibili in riferimento alle specie animali presenti nella ZSC, ovvero nel periodo compreso dalla prima settimana di aprile al 31 agosto;
   - l'illuminazione esterna dovrà prevedere punti luce con i fasci luminosi indirizzati verso il basso;
   - comunicare l'inizio dei lavori all'Ente Gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali;

- qualunque modifica al progetto in oggetto dovrà essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza, e in particolare nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi dovesse richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, il progetto completo delle varianti dovrà essere sottoposto a nuova procedura di Valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Bartolomeo Giovanni Nasta;
   - 6.2 al Comune di Corbara;
   - 6.3 al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 alla Riserva Naturale della Valle delle Ferriere
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 40 del 13/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI DIVERSIFICAZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA "MAIURI ERMINIA" MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN AGRITURISMO AI SENSI DELLA NORMATIVA REGIONE CAMPANIA CON SOLA OSPITALITA' MEDIANTE PIAZZOLE IN SPAZI APERTI ATTREZZATI (AGRICAMPEGGIO). UBICATO IN LOCALITA' PAINO NEL COMUNE DI ASCEA (SA)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA ERMINIA MAIURI - ID 84_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 450544 del 22/09/2023 contrassegnata con ID 84_VINCAAPPR, la Sig.ra Erminia Maiuri - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Leoni Stefano istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Progetto di diversificazione dell'azienda agricola Biologica "Maiuri Erminia" mediante la realizzazione di un agriturismo ai sensi della normativa Regione Campania con sola ospitalità mediante piazzole in spazi aperti attrezzati (agricampeggio). Ubicato in località Paino nel comune di Ascea (SA)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 490037 del 13/10/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Ascea ed Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec in data 27/11/2023 e in data 07/12/2023;

f. Il Sentito PNCVDA è acquisito con Silenzio assenso (dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90): richiesto con la nota di avvio del procedimento prot. n. 490037 del 13/10/2023. Lo stesso è stato sollecitato con nota prot. n. 553336 del 16/11/2023, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;
   - l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

- il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93 ed essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di V.I appropriata, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore PNCVDA, rimangono permanentemente in capo allo stesso Ente Gestore della ZSC nella quale ricade l'intervento IT 8050012 – Fiume Alento.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/12/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "Progetto di diversificazione dell'azienda agricola Biologica "Maiuri Erminia" mediante la realizzazione di un agriturismo ai sensi della normativa Regione Campania con sola ospitalità mediante piazzole in spazi aperti attrezzati (agricampeggio). Ubicato in località Paino nel comune di Ascea (SA)" - Proponente: Sig.ra Maiuri Erminia – istanza prot. reg. n. 450544 del 22/09/2023,*
- *la documentazione allegata all'istanza oltre alle integrazioni volontarie trasmesse con pec del 21/11/2023 è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *con pec del 21/11/2023 il proponente ha precisato che: non essendovi movimentazione di terreno, polveri ed emissioni in atmosfera saranno minime e pertanto trascurabili; eventuali rifiuti prodotti saranno gestiti nel rispetto del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e della L.R. Campania n.20 del 9 Dicembre 2013, art. 5e quindi conferiti a ditte autorizzate al trasporto e al successivo recupero e/o smaltimento";*
- *con integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec del 07/12/2023, il proponente ha chiarito che: "per lo smaltimento dei reflui provenienti dall'attività agriturista oggetto della presente tecnica non vi è la possibilità tecnica di allaccio alla pubblica fognatura. Che in tal caso è possibile farsi ricorso, in via temporanea, allo stoccaggio di rifiuti liquidi costruiti da acque reflue in vasche a perfetta tenuta stagna e al successivo smaltimento dei rifiuti liquidi mediante trasportatore abilitato al conferimento in impianto autorizzato";*
- *gli interventi verranno realizzati in 90 giorni lontano dai periodi riproduttivi delle specie eventualmente presenti;*
- *l'intervento ricade nella ZSC **IT 8050012 – Fiume Alento**;*
- *l'intervento non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;*
- *il progetto, per quanto attiene agli interventi previsti, non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati;*
- *l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007.*

Visto

- *L' Autorizzazione paesaggistica prot. n. 11131 del 5/10/2023 comune di Ascea;*
- ***Sentito PNCVDA acquisito con Silenzio assenso** (dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90):*

richiesto con la nota di avvio del procedimento prot. n. 490037 del 13/10/2023. Lo stesso è stato sollecitato con nota prot. n. 553336 del 16/11/2023, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;

- *l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione*

con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

- *il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93 ed essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di V.I appropriata, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore PNCVDA, rimangono permanentemente in capo allo stesso Ente Gestore della ZSC nella quale ricade l'intervento IT 8050012 – Fiume Alento.*

Si propone ***PARERE FAVOREVOLE*** *all'intervento: "Progetto di diversificazione dell'azienda agricola Biologica "Maiuri Erminia" mediante la realizzazione di un agriturismo ai sensi della normativa Regione Campania con sola ospitalità mediante piazzole in spazi aperti attrezzati (agricampeggio). Ubicato in località Paino nel comune di Ascea (SA)" - Proponente: Sig.ra Maiuri Erminia – istanza prot. reg. n. 450544 del 22/09/2023,* ***con il rispetto delle:***

- misure di mitigazione riportate da pag. 25 a pag. 26 della Relazione VInCa:

- ***l'apertura del cantiere deve essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi;***
- ***I macchinari utilizzati in cantiere dovranno essere controllati dal punto di vista del loro buono stato di conservazione e della loro messa a norma con particolare riferimento alle emissioni (rumore, scarichi e perdite di carburanti, oli e qualunque tipo di inquinante). Tale verifica, secondo la normativa sulla sicurezza dei cantieri, dovrà comunque essere effettuata in sede di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione con il controllo dei certificati di collaudo;***
- ***In fase di realizzazione dell'opera non dovranno essere effettuati lavaggi dei macchinari e sversamenti di qualunque natura sul suolo;***
- ***la viabilità interna e le aree pavimentate dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza;***
- ***durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dal cantiere.***
- ***dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;***
- ***durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta, possibilmente in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta assicurando, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti;***
- ***dovrà essere assicurata la costante umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali e della superficie del suolo su cui si effettua lo stoccaggio del materiale polverulento;***
- ***i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere mantenuti in continua efficienza.***
- ***All'occorrenza potrà essere utilizzato un sistema di copertura dei cumuli con teli mobili a chiusura;***
- ***I materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luogo sicuro, temporaneamente attrezzato all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente agricolo circostante;***
- ***Le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico.***

e della seguente prescrizione: l'impianto di illuminazione dovrà essere a basso impatto luminoso, con corpi illuminanti rivolti verso il basso e a basso consumo energetico.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rispetto delle misure di mitigazione e delle prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 14/12/2023, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Erminia Maiuri con nota prot. reg. n. 14602 del 10/01/2024;

c. la Sig.ra Erminia Maiuri ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/12/2023, relativamente al "*Progetto di diversificazione dell'azienda agricola Biologica "Maiuri Erminia" mediante la realizzazione di un agriturismo ai sensi della normativa Regione Campania con sola ospitalità mediante piazzole in spazi aperti attrezzati (agricampeggio). Ubicato in località Paino nel comune di Ascea (SA)*" proposto dalla Sig.ra Erminia Maiuri con il rispetto delle:
   - misure di mitigazione riportate da pag. 25 a pag. 26 della Relazione VInCa:
     - l'apertura del cantiere deve essere preceduta da un'accurata indagine e rilievo dello stato dei luoghi per l'individuazione e l'adozione degli opportuni accorgimenti operativi;
     - I macchinari utilizzati in cantiere dovranno essere controllati dal punto di vista del loro buono stato di conservazione e della loro messa a norma con particolare riferimento alle emissioni (rumore, scarichi e perdite di carburanti, oli e qualunque tipo di inquinante). Tale verifica, secondo la normativa sulla sicurezza dei cantieri, dovrà comunque essere effettuata in sede di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione con il controllo dei certificati di collaudo;

- In fase di realizzazione dell'opera non dovranno essere effettuati lavaggi dei macchinari e sversamenti di qualunque natura sul suolo;
- la viabilità interna e le aree pavimentate dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza;
- durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dal cantiere.
- dovrà essere imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, dovrà essere mantenuta, possibilmente in modo automatico, un'adeguata altezza di caduta assicurando, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti;
- dovrà essere assicurata la costante umidificazione dei cumuli depositati nei piazzali e della superficie del suolo su cui si effettua lo stoccaggio del materiale polverulento;
- i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere mantenuti in continua efficienza.
- All'occorrenza potrà essere utilizzato un sistema di copertura dei cumuli con teli mobili a chiusura;
- I materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luogo sicuro, temporaneamente attrezzato all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente agricolo circostante;
- Le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia delle zone interessate, preferibilmente nelle sole ore diurne, limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico.

e della seguente prescrizione:

l'impianto di illuminazione dovrà essere a basso impatto luminoso, con corpi illuminanti rivolti verso il basso e a basso consumo energetico.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale ed all' Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Sig.ra Erminia Maiuri;

6.2 al Comune di Ascea;
6.3 all' Ente Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni;
6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 41 del 13/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "ATTIVITA' DI RECUPERO R5 E MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DA SVOLGERSI PRESSO L'AREA SITA IN ARIANO IRPINO (AV), CONTRADA CAMPOREALE AREA PIP ISOLA 10B LOTTI 20 E 21, PARTE DEI LOTTI 7 E 8 ISOLA 10" - PROPONENTE: F.LLI MIELE S.R.L. - CUP 9347.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Titolo III della parte seconda D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "*L'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

f. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 285208 del 31 maggio 2022, il soggetto proponente F.lli Miele S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino (AV), contrada Camporeale area PIP isola 10B Lotti 20 e 21, parte dei Lotti 7 e 8 isola 10", contrassegnato con CUP 9347;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 527192 del 26/10/2022 lo Staff 50 17 92 (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 25/10/2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale;

c. nei 30 giorni non sono pervenute osservazioni;

d. con nota prot. reg. n. 636533 del 22/12/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale

601200 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006;

e. con nota prot. reg. n. 27127 del 18/01/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 180 giorni dei termini di cui alla nota prot. reg. n. 636533 del 22/12/2022 richiesta dalla società proponente con PEC del 13/01/2023;

f. con nota acquisita al prot. reg. n. 364163 del 18/07/2023 la Società proponente ha trasmesso il riscontro alla nota prot. reg. n. 636533 del 22/12/2022;

g. in data 31/07/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 386165 del 31/07/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa ed ha convocato la Conferenza di Servizi;

h. durante la fase della seconda consultazione non sono pervenute ulteriori osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con la succitata nota prot. reg. n. 386165 del 31/07/2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 24/10/2023;
   - 22/12/2023;
   - 24/01/2023,

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla scheda allegata al presente provvedimento (Allegato A), è stata compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dell'Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali) e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno 24/01/2024;
b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 24/01/2024 ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione - Fascia di vegetazione perimetrale**
4	Oggetto della condizione	• La vegetazione perimetrale deve delimitare l'intera area di progetto. • La struttura della vegetazione perimetrale deve prevedere una composizione plurispecifica, realizzata con specie autoctone e tipiche dei contesti naturali locali. • Vanno utilizzate specie pronto effetto (piante in vasi da 16/18 cm di diametro minimo e altezza delle piante non inferiore ad 1 m per le specie arbustive e 1,50 m per le

N.	Contenuto	Descrizione
		specie arboree). • La fascia perimetrale dev'essere larga almeno 3 m strutturata in più file (3). • Utilizzare un sesto d'impianto irregolare e distanza (intra e interfilare) massima tra le piante 1 metro. • Le specie da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale, in base alle caratteristiche espositive e edafiche sono le seguenti: *Strato arbustivo*: agrifoglio (*Ilex aquifolium*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), alloro (*Laurus nobilis*). *Strato arboreo*: alloro (*Laurus nobilis*), Tiglio (*Tilia platyphyllos*), acero (*Acer campestre*), castagno (Castanea sativa). • Annualmente (e per almeno 5 anni dalla realizzazione) va prodotta una relazione tecnica che attesti lo stato di accrescimento (altezza media per specie) e di copertura della fascia di vegetazione (copertura per specie), corredata di opportuna documentazione fotografica georeferenziata (*Photo-point*). • La relazione tecnica dev'essere pubblicata annualmente su una pagina web del proponente dedicata al progetto. **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo US 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Relazione tecnica** e lo STAFF provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere integrato prevedendo l'intensificazione del campionamento ed analisi della componente aria in corrispondenza dei punti di emissione. Le misurazioni dovranno essere effettuate con

N.	Contenuto	Descrizione
		cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Si dovrà adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, da tenere sempre aggiornato, al quale dovranno essere allegati i certificati analitici, e un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (capoverso 2.7 e 2.8), con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri dovranno essere posti a disposizione degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale - dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di centraline in corrispondenza dei recettori individuati rispondenti al punto 3. Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Le misurazioni registrate dovranno essere verificate con cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Annualmente andrà prodotta una relazione tecnica di analisi dei dati registrati avendo cura di mettere in evidenza i valori registrati nei giorni/periodi di elevata ventosità.
5	Termine per l'avvio	ANTE-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
	della Verifica di Ottemperanza	Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

c. entro 10 giorni dalla comunicazione della pubblicazione della bozza di Rapporto Finale ovvero il 31/01/2024 non sono pervenute da parte del proponente e dei soggetti partecipanti al procedimento e alla Conferenza di Servizi osservazioni e controdeduzioni al parere favorevole di VIA con le relative condizioni ambientali;

d. la Società proponente ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali);

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 386165 del 31/07/2023;
b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 285208 del 31 maggio 2022;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'Ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792, oggi US6012 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA di cui alla scheda istruttoria del 10/01/2024 allegata al presente provvedimento (Allegato A), **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "Attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino

(AV), contrada Camporeale area PIP isola 10B Lotti 20 e 21, parte dei Lotti 7 e 8 isola 10", proposto dalla Società F.lli Miele S.r.l. e contrassegnato con il CUP 9347, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione - Fascia di vegetazione perimetrale**
4	Oggetto della condizione	• La vegetazione perimetrale deve delimitare l'intera area di progetto. • La struttura della vegetazione perimetrale deve prevedere una composizione plurispecifica, realizzata con specie autoctone e tipiche dei contesti naturali locali. • Vanno utilizzate specie pronto effetto (piante in vasi da 16/18 cm di diametro minimo e altezza delle piante non inferiore ad 1 m per le specie arbustive e 1,50 m per le specie arboree). • La fascia perimetrale dev'essere larga almeno 3 m strutturata in più file (3). • Utilizzare un sesto d'impianto irregolare e distanza (intra e interfilare) massima tra le piante 1 metro. • Le specie da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale, in base alle caratteristiche espositive e edafiche sono le seguenti: *Strato arbustivo*: agrifoglio (*Ilex aquifolium*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), alloro (*Laurus nobilis*). *Strato arboreo*: alloro (*Laurus nobilis*), Tiglio (*Tilia platyphyllos*), acero (*Acer campestre*), castagno (Castanea sativa). • Annualmente (e per almeno 5 anni dalla realizzazione) va prodotta una relazione tecnica che attesti lo stato di accrescimento (altezza media per specie) e di copertura della fascia di vegetazione (copertura per specie), corredata di opportuna documentazione fotografica georeferenziata (*Photo-point*). • La relazione tecnica dev'essere pubblicata annualmente su una pagina web del proponente dedicata al progetto. **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo US 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Relazione tecnica** e lo STAFF provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
	per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere integrato prevedendo l'intensificazione del campionamento ed analisi della componente aria in corrispondenza dei punti di emissione. Le misurazioni dovranno essere effettuate con cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Si dovrà adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, da tenere sempre aggiornato, al quale dovranno essere allegati i certificati analitici, e un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (capoverso 2.7 e 2.8), con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri dovranno essere posti a disposizione degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**3**

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale - dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di centraline in corrispondenza dei recettori individuati rispondenti al punto 3. Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Le misurazioni registrate dovranno essere verificate con cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Annualmente andrà prodotta una relazione tecnica di analisi dei dati registrati avendo cura di mettere in evidenza i valori registrati nei giorni/periodi di elevata ventosità.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in anni 5 (cinque) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Speciale 601200 Valutazioni Ambientali), su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*".

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
nella sezione PAUR, cartella 9347.

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale anche eventualmente integrate con la Valutazione di Incidenza

CUP 9347 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino (AV), contrada Camporeale area PIP isola 10B Lotti 20 e 21, parte dei Lotti 7 e 8 isola 10" - Proponente F.lli Miele S.r.l.

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

Con nota acquisita al prot. reg. n. 285208 del 31 maggio 2022 il soggetto proponente F.lli Miele S.r.l. ha trasmesso istanza di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con richiesta dei titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto come individuati dallo stesso proponente, relativamente al progetto di "Attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino (AV), contrada Camporeale area PIP isola 10B Lotti 20 e 21, parte dei Lotti 7 e 8 isola 10"; all'istanza è stato assegnato il CUP 9347.

Con nota prot. reg. n. 314012 del 16/06/2022, trasmessa a mezzo PEC in pari data a tutti gli enti indicati dal proponente, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione. Entro il suddetto termine è pervenuta richiesta di perfezionamento da parte dell'Ente Idrico Campano, riscontrata dal proponente.

A seguito della procedibilità amministrativa, in data 25/10/2022 è stato pubblicato l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs 152/2006 e, con nota prot. reg. n. prot. reg. n. 527192 del 26/10/2022, lo Staff Valutazioni Ambientali ha avviato il procedimento in epigrafe ed ha altresì comunicato i termini della procedura.

Con nota prot. reg. n. 586230 del 25/11/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni e ha ricordato a tutti gli Enti/Amministrazioni interessate i termini per la trasmissione delle eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni.

Con nota prot. reg. n. 636533 del 22/12/2022 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui all'art. 27-bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006. Con nota prot. reg. n. 27127 del 18/01/2023 lo Staff Valutazioni Ambientali ha accordato la sospensione di 180 giorni dei termini come richiesto dalla società proponente con PEC del 13/01/2023.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 364163 del 18/07/2023 la Società proponente ha trasmesso il riscontro alla nota prot. reg. n. 636533 del 22/12/2022. In data 31/07/2023 è stato pubblicato l'avviso per la seconda consultazione prevista dall'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e, con nota prot. reg. n. 386165 del 31/07/2023, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa ed ha convocato la Conferenza di Servizi. Anche con riferimento alla pubblicazione dell'avviso per la seconda consultazione, non sono pervenute osservazioni.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni ed i successivi chiarimenti, consentono un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto. La richiesta di integrazioni relativa alla VIA è stata trasmessa al proponente con nota prot. reg. n. 636533 del 22/12/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI Nico (vedi sintesi non tecnica)

1.A. Sintesi del SIA

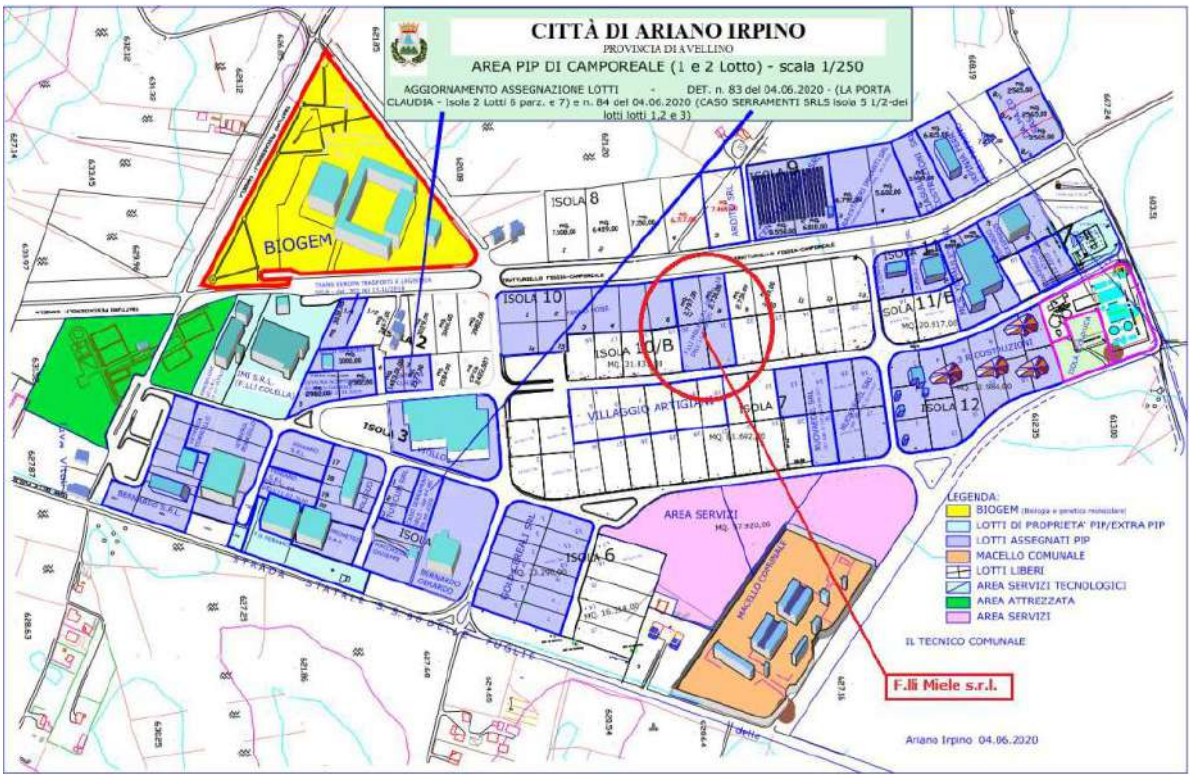
In questo capitolo sono riportate per le parti pertinenti esclusivamente le informazioni che sono contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal Proponente per quanto attiene alla descrizione del progetto.

UBICAZIONE DEL PROGETTO

La Società F.lli Miele s.r.l. intende avviare un'attività di recupero di:

rifiuti inerti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione mediante operazioni di recupero R5 ed R13, secondo quanto indicato all'Allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 per un quantitativo di 76.500 tonnellate/anno (255 tonnellate/giorno) in R13 e 392.000 tonnellate/anno (1307 tonnellate/giorno) in R5.

Per tale scopo la società intende realizzare un *impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione* presso il Comune di Ariano Irpino, in località Camporeale, in area classificata come zona D – area PIP, produttiva consolidata, occupando interamente i lotti 20 e 21 (5.802 mq) dell'isola 10/B e parte dei lotti 7 e 8 (836 mq) dell'isola 10 per un totale di 6.638 mq; tutti i lotti sono già in possesso della stessa. L'area rientra in zona industriale P.I.P. del Comune di Ariano Irpino (AV) ed attualmente è inutilizzata, priva di costruzioni ed opere, ad eccezione degli allacci già presenti alla rete fognaria a servizio dell'area P.I.P.



fonte: http://burc.regione.campania.it

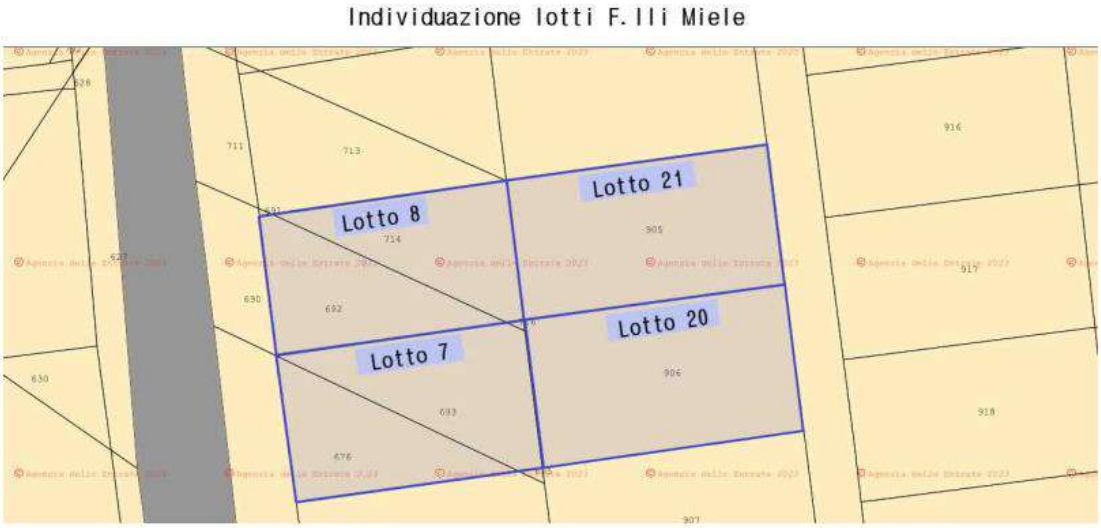


Figura 3 Inquadramento lotti di proprietà di F.lli Miele

- Lotto 20 corrispondente catastalmente al foglio 11 particella 906;
- Lotto 21 corrispondente catastalmente al foglio 11 particella 905;
- Lotto 7 corrispondente catastalmente al foglio 11 particelle 676-693-716;
- Lotto 8 corrispondente catastalmente al foglio 11 particelle 692-714.

Nelle immediate vicinanze (50 metri) dai confini di proprietà della F.lli Miele non vi sono impianti e/o installazioni di alcun tipo. A partire da circa 150 m dal punto individuato come ingresso all'impianto è possibile individuare:

A. Una masseria privata a circa 350 metri;

B. Una masseria privata a circa 350 metri;

C. Depuratore acque a servizio dell'area P.I.P. a circa 610 metri.

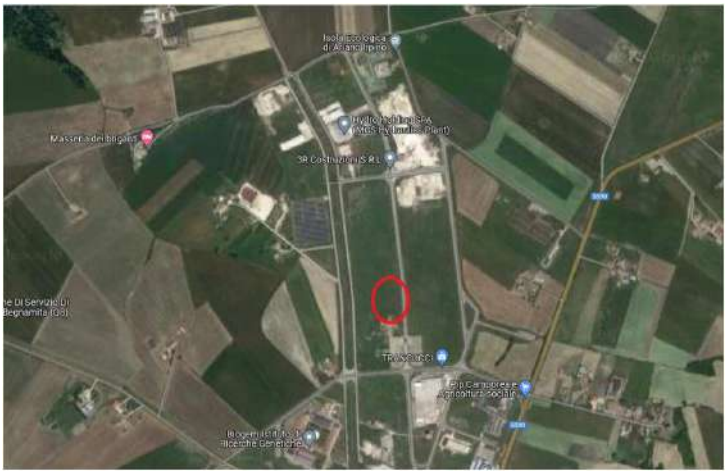
D. Nuovaedil S.r.l. a circa 290 metri;

E. 3R costruzioni a circa 300 metri;

F. Ciasullo costruzioni S.r.l. 450 metri;

G. DA.MA.CO. Service SAS a circa 650 metri;

H. Balestrieri impianti S.r.l. a circa 330 metri;



fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO

FASI REALIZZATIVE DELL'IMPIANTO

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere:

- Spianamento del terreno con asportazione del terreno in eccesso

Per la realizzazione dell'impianto sarà necessario asportare il terreno in eccesso per la realizzazione della superficie pavimentata impermeabile, per la realizzazione della palazzina uffici e per posizionare gli impianti necessari all'espletamento dell'attività. Si realizzerà uno scavo a sezione aperta per sbancamento, da eseguire con mezzi meccanici, per la rimozione di circa 2840 mc di terreno ed uno scavo a sezione obbligata, da eseguire con mezzi meccanici, per la rimozione di circa 160 mc di terreno. Il terreno che sarà asportato per la realizzazione dell'impianto, pari a circa 3000 mc, prima di essere conferito ad impianto autorizzato, sarà sottoposto ad idonee attività di campionamento effettuate secondo UNI EN ISO 10802 a seguito del quale seguiranno analisi chimiche atte a verificare la corretta classificazione come rifiuto CER 17 05 04. Dopo aver eseguito la caratterizzazione chimico fisica del terreno, la Ditta F.lli Miele già esercente attività di recupero e trasporto di rifiuti non pericolosi, trasporterà il terreno rimosso presso il proprio impianto di recupero già autorizzato in Casalbore (AV), distante 19,2 km. A seguito delle operazioni di recupero del terreno, lo stesso sarà riutilizzato per ripristini ambientali di cave abbandonate o per sottofondi stradali.

- Realizzazione del piazzale in cls:

La superficie su cui verrà realizzato il piazzale in cls è di circa 5.800 mq. Successivamente alle operazioni di asportazione del terreno in eccesso verrà realizzata la pavimentazione, conformemente a quanto indicato nelle norme UNI EN 11146:2015, la composizione della pavimentazione è di seguito descritta:

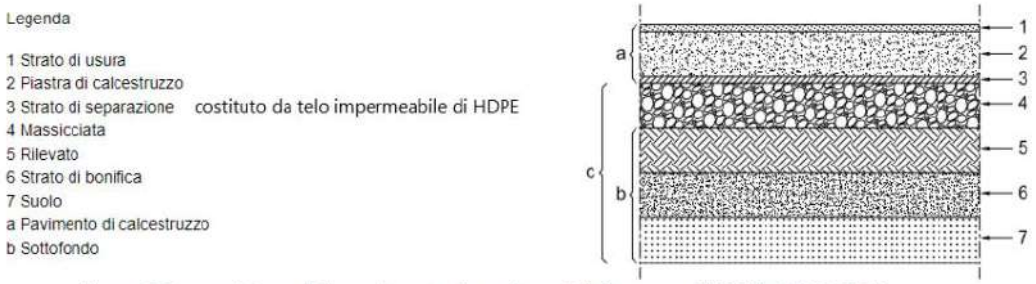


Figura 6 Composizione della pavimentazione ai sensi della norma UNI EN 11146:2015

- Strato di calcestruzzo di 0,20 m sarà di classe XF3 per pavimentazioni esterne esposte a cicli di gelo-disgelo ed elevata saturazione di acqua in assenza di agente disgelante;
- Realizzazione della piastra di calcestruzzo con rete metallica elettrosaldata in acciaio Ø mm 8, maglia cm 15 x 15;
- Telo impermeabile HDPE 0,80 mm;
- Massicciata di 0,30 m;
- Sabbia fine di 0,10 m;

Tale pavimentazione, così strutturata, risulterà idonea a sostenere i carichi previsti all'interno dell'impianto, garantirà l'impermeabilità della pavimentazione ed eviterà contaminazioni del suolo, del sottosuolo e delle acque, oltre che evitare la fessurazione superficiale. La rete metallica conferirà alla pavimentazione resistenza a trazione garantendo la non fessurazione della stessa. In fase di esercizio, F.lli Miele si impegnerà a verificare lo stato manutentivo della pavimentazione ed a verificare lo stato del trattamento superficiale in maniera visiva, qualora necessario si procederà alla rigenerazione dello stesso. La pavimentazione infine avrà una pendenza del 2-3% atta a favorire il deflusso delle acque nelle varie griglie di captazione che convogliano alle vasche di trattamento delle acque impure.

- Realizzazione delimitazione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi:

Verrà realizzata idonea recinzione lungo tutto il perimetro che interessa solo la superficie dove avrà luogo l'attività di recupero rifiuti (6.638 mq) con adeguata barriera di protezione arborea al fine di minimizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno. La recinzione verrà realizzata costruendo un muretto in c.a. di recinzione di altezza complessiva (base muretto + recinzione) di 1,80 m, verranno installate inoltre dei pannelli lamierati forati, trattati e verniciati con polveri di poliestere polimerizzate per resistere alle intemperie. Tali barriere consentiranno, oltre la mitigazione delle emissioni in atmosfera, un ridotto impatto visivo verso l'esterno e il contenimento delle emissioni acustiche. Inoltre, verranno piantumati alberi e arbusti al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto, ridurre il carico acustico verso i ricettori esterni e mitigare le emissioni in atmosfera.

- Installazione di una pesa a ponte;

- Realizzazione della palazzina uffici in c.a.:

La palazzina uffici in c.a. prevista sarà ad un piano con copertura a tetto, di dimensioni esterne ml. 9,45 x ml. 8,00;

- Installazione dell'impianto elettrico;

La fornitura di energia elettrica proverrà da un allacciamento con la rete pubblica in bassa tensione nei pressi dell'ingresso principale. L'impianto elettrico sarà costituito dai seguenti elementi principali:

- Sistema di alimentazione da rete pubblica in bassa tensione del Quadro di Protezione Generale del centro;
- Quadro generale e quadri secondari di piano e/o di zona;
- Quadro di rifasamento automatico;
- Impianti di illuminazione di sicurezza;
- Impianto di illuminazione degli spazi interni;
- Impianto di illuminazione degli spazi esterni;
- Sistemi di continuità per gli impianti di comunicazione e di sicurezza;
- Impianto di terra ed equipotenziale per l'impianto elettrico.

- Installazione dell'impianto di telecomunicazioni:

Il collegamento alla rete pubblica di telecomunicazioni avverrà all'interno del locale tecnico all'uopo adibito; qui sarà installato un armadio permutatore da cui partiranno i collegamenti con le prese utente. Per il passaggio dei cavi della società telefonica dal pozzetto di interfaccia al suddetto permutatore sarà realizzato un cavidotto interrato dotato di opportuni pozzetti di transito ed infilaggio. L'impianto di comunicazione e di sicurezza sarà costituito dai seguenti elementi principali:

- Impianto telefonico e per computer di rete (cablaggio strutturato fonia e dati);
- Impianto citofonico e di apertura del cancello dell'ingresso pedonale dall'esterno.

Installazione degli impianti idrici ovvero:

- Allaccio alla rete idrica per approvvigionamento delle acque per i servizi igienici:

Il Comune di Ariano Irpino nei lotti dell'area P.I.P. ha già predisposto tutti gli allacci.

- Allaccio alle reti di scarico della pubblica fognatura per i servizi igienici:

Il Comune di Ariano Irpino nei lotti dell'area P.I.P. ha già predisposto tutti gli allacci.

- Realizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue provenienti dai servizi igienici:

I reflui biologici proverranno esclusivamente dai servizi igienici da ubicarsi nel fabbricato. Tali reflui saranno trattati tramite impianto di tipo Imhoff e successivamente immessi in pubblica fognatura. L'impianto è costituito da una vasca avente la funzione di favorire la sedimentazione dei solidi grossolani presenti nei reflui biologici, sarà presente a valle un pozzetto di ispezione.

- Realizzazione delle reti di convogliamento e dell'impianto di prima pioggia:

La rete di raccolta delle acque meteoriche sarà costituita da una cunetta percorrente longitudinalmente l'intero impianto, il quale convoglierà le acque in una griglia di raccolta riportata nel layout rete idrica. Le acque fluiranno sulla superficie impermeabilizzata per semplice gravità in quanto il piazzale avrà pendenze del 2-3% adeguate al convogliamento e verranno inviate all'impianto di prima pioggia che verrà installato a nord dell'impianto. Per l'impianto di prima pioggia non saranno previsti punti di scarico in quanto si intende

fonte: http://burc.regione.campania.it

recuperare la totalità delle acque trattate per il bagnamento dei piazzali e dei cumuli per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.

- Realizzazione dell'impianto di abbattimento delle polveri prodotte:

Verrà installato un impianto di nebulizzazione ad acqua garantendo un ottimale grado di umidità e bagnabilità delle superfici oltre che l'abbattimento delle emissioni in atmosfera durante le fasi di trasporto e riduzione volumetrica del materiale.

- Installazione dei macchinari e delle attrezzature per le attività di frantumazione e vagliatura dei rifiuti inerti non pericolosi;

- Realizzazione dei setti separatori in new jersey e blocchi di cemento tipo "Lego" e disposizione dei cassoni scarrabili per l'attività di deposito temporaneo in attesa di lavorazione e messa in riserva:

Saranno alti circa 3,00 metri e le distanze tra i setti vengono definite in base ai rifiuti o agli aggregati riciclati che si intendono depositare (sia essa mera messa in riserva o deposito temporaneo in attesa della lavorazione). Con riferimento alle superfici di stoccaggio si rimanda alla planimetria rifiuti.

- Piantumazione di specie arboree per l'area a verde.

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE RETI IMPIANTISTICHE

Vasca Imhoff

Per il dimensionamento della vasca: ipotizzando un numero di abitanti equivalenti (A.E.) pari a 4 si avrà un volume totale di 600 lt di cui 350 lt per la vasca di digestione e 150 lt per la vasca di sedimentazione. L'impianto sarà conforme alla UNI EN 12566-1:2006 e alla Parte III del D.lgs. 152/2006. La fossa Imhoff in sarà di polietilene da interro "IMF" tipo Starplast a forma cilindrica verticale, a spessore costante delle pareti e struttura irrigidita da nervature verticali e orizzontali. All'interno alloggerà il cono sedimentatore con inclinazione adeguata e passaggio di comunicazione idraulica al vano di digestione. Il coperchio superiore della fossa realizzato a doppia parte, per maggiore resistenza al carico del terreno, sarà munito di n. 2 tappi con chiusura a baionetta di cui uno almeno del Ø 400 per operazione di pulizia dei due comparti e ispezione effluente finale.

Impianto di prima pioggia

L'acqua di prima pioggia che ricade sulle superfici impermeabilizzate, potenzialmente inquinata per effetto del dilavamento superficiale delle superfici carrabili, verrà opportunamente trattata e purificata nell'impianto di prima pioggia, prima del successivo riutilizzo per il riutilizzo nelle aree destinate a verde e per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera. Pertanto, le acque meteoriche saranno raccolte tramite griglie ed avviate a depurazione tramite impianto di prima pioggia che sarà così strutturato:

- Presenza di pozzetti di raccolta e incanalamento;
- Disoleatore per l'isolamento delle particelle di idrocarburi e oli;
- Vasca di accumulo delle acque di prima pioggia.

Si fa presente che il piazzale, delimitato dai muri di recinzione, sarà dotato di una pendenza del 2-3% che consentirà un lento e continuo deflusso delle acque meteoriche che battono l'area durante il verificarsi di eventi meteorologici piovosi, nelle griglie di raccolta posizionate sul piazzale. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia da installare sarà di tipo "in continuo" composto da un dissabbiatore ed un disoleatore con filtro a coalescenza dimensionato secondo la norma UNI-EN 858-1 e UNI-EN 858-2 (per disoleatori di classe I), garantendo il convogliamento al sistema di depurazione con una portata data dai primi 5 mm di un evento meteorico scaricati in 15 minuti e producente un effluente conforme ai limiti indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato V del D. Lgs 152/06 relativamente agli idrocarburi totali e ai solidi sedimentabili.

- Le acque di secondo pioggia e di dilavamento di piazzale verranno raccolte nella vasca di accumulo e riutilizzate per l'abbattimento delle polveri e per l'irrigazione delle specie arboree delimitanti l'impianto;

- Le acque di prima pioggia depurate verranno destinate al riutilizzo per l'abbattimento delle polveri, nelle aree a verde; pertanto, rispetteranno i limiti dello scarico sul suolo di cui alla Tabella 4 dell'Allegato V del D.lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le acque di copertura, provenienti quindi dal tetto di copertura della palazzina uffici, rispetteranno anch'esse i limiti dello scarico in corpo idrico superficiale.

Sarà presente, infine, una vasca di accumulo delle acque di dilavamento trattate, opportunamente dimensionata.

L'impianto di prima pioggia modello IPP A 30000 AS marca Starplast presenterà le seguenti caratteristiche tecniche:

Modello	Piazzale scoperto [m²]	Lu x La x h [cm]	Scolmatore		Accumulo sedim.	Deoliazione		portata di travaso	pompa	tempo di svuot.
			Ø tubi in/by-pass [mm]	Ø tubi out [mm]	Vol. [mc]	Vol. [mc]	Ø tubi out [mm]	lt/m	kW	min.
IPP A 3000 AS	6.200	1.388 x 210 x 234	400/400	315	31,42	0,84	125	200	0,37	157

Tale impianto risulta sovradimensionato (6.200 mq rispetto ai 5.880 mq di superficie scoperta impermeabilizzata) in quanto si preferisce tener conto di eventuali avversi eventi meteorologici che potrebbero apportare danni ad un impianto sottostimato. Quindi, la griglia di raccolta delle acque di dilavamento riverserà le acque in un pozzetto di sedimentazione il quale, dopo una prima fase di sgrossatura delle acque, riverserà nell'impianto di prima pioggia, la vasca sarà di circa 32 mc. Le acque depurate da questo comparto sono convogliate alla vasca a tenuta, per il successivo reimpiego come fonte di abbattimento delle polveri. La vasca a tenuta in terra avrà le seguenti dimensioni 6,00 x 3,00 x 2,50 m (volume di 45,0 mc). Pertanto, il volume di acqua accumulabile dall'impianto di trattamento delle acque sarà pari a:

Tipologia di accumulatore	Volume [mc]
Impianto di prima pioggia	32,26
Vasca Interrata	45,00
TOTALE	**77,26**

Nell'impianto, dunque, non sarà presente alcun punto di scarico (ciò è vero per tutte le attività lavorative esplicate sull'area in esame). Volendo verificare la capacità e l'adeguatezza del sistema di accumulo in dotazione aziendale, si può calcolare il quantitativo di acqua che istantaneamente permetterebbe il riempimento delle vasche e, quindi, ne caratterizzerebbe il collasso: 77,26 mc ∶ 5.812 mq = 0,013 m = 13 mm. Ciò vuol dire che un singolo evento meteorico piovoso della portata superiore a 13 mm porterebbe al collasso del sistema di accumulo in dotazione della F.lli Miele S.r.l.

Considerando l'idrologia locale in termini di quantitativo di acque pluviali cadute, si scopre che l'evento piovoso più gravoso registratosi negli ultimi 60 anni ha fatto segnare la caduta di circa 12,6 mm di acqua in un unico giorno. Le vasche risultano dunque dimensionate in modo tale da riuscire a captare ed immagazzinare le piogge dell'evento meteorico locale più sfavorevole.

Saranno presenti due punti di ispezione realizzati in maniera tale da garantire l'accesso al personale addetto alle operazioni di manutenzione e controllo. È presente un pozzetto di ispezione P2 ed analisi a monte e a valle dell'impianto di prima pioggia al fine di consentire sia le analisi alle autorità competenti che il monitoraggio dei parametri indicanti l'efficienza di depurazione dell'impianto. I pozzetti di campionamento o prelievo saranno impermeabili e posizionati in modo tale da rendere agevole l'eventuale prelievo di campioni da parte dell'autorità competente e quindi in modo da consentire sia l'ispezione sia il campionamento. È presente, inoltre, un altro pozzetto a valle dell'impianto di trattamento dei reflui biologici provenienti dai servizi igienici (P1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nebulizzatori d'acqua

Le acque meteoriche ricadenti sull'intera superficie destinata all'impianto di recupero dei materiali inerti e di vagliatura (circa 5.812 mq) vengono preventivamente depurate in impianto di prima pioggia dedicato, successivamente vengono accumulate in vasche e riutilizzate per la nebulizzazione sui cumuli di materiale messo in riserva/da recuperare/recuperato. Le emissioni di polveri per effetto ventilante o per correnti ascensionali, che verranno a prodursi dalle operazioni di carico e scarico dei rifiuti, dalle operazioni di selezione e frantumazione verranno ridotte con un sistema ad acqua nebulizzata con ugelli spruzzatori posizionati nei punti critici:

• lungo le aree di messa in riserva, in prossimità dei setti separatori e deposito temporaneo dei rifiuti;

• sul frantoio, le macchine che utilizzerà la F.LLI MIELE S.R.L. saranno dotate di serbatoi d'acqua a bordo macchina che autoalimenteranno i punti di abbattimento situati nei punti critici ovvero alla bocca e allo scarico del frantoio.

L'acqua a pressione perviene agli ugelli ove si atomizza. Il getto atomizzato è indirizzato sulla polvere che, umidificata, precipita senza avere l'effetto del bagnato. Ogni gruppo di ugelli è comandato dalla centralina di distribuzione che con le valvole dosa e ripartisce l'acqua a seconda del maggior punto critico. L'effetto di atomizzazione fa sì che sia richiesta una minima quantità d'acqua; pertanto, i consumi sono molto contenuti ottenendo, invece, un elevato grado di abbattimento.

Il sistema di abbattimento è composto da:

• Vasche di accumulo dell'impianto di prima pioggia
• Pompa di pressione
• Tubazione di collegamento
• Centralina di distribuzione
• Ugelli nebulizzatori

Il sistema viene azionato dall'operatore e viene mantenuto in funzione per tutta la durata del processo di carico e riduzione volumetrica dei rifiuti inerti trattati. I nebulizzatori presenti sono predisposti nel punto di carico del frantoio/vaglio vibrante e allo scarico della MPS. Il flusso dell'acqua nebulizzata è rivolto nel verso contrario al percorso del materiale nell'impianto e il sistema prevede l'interruzione automatica della frantumazione nel caso si presentino inefficienze del sistema. La portata, l'angolatura e il raggio di gittata sono stati regolati su ogni ugello in modo tale da coprire l'area interessata dal singolo ugello.

Per quanto riguarda i cumuli depositati, essi verranno irrorati con acqua proveniente dal recupero dell'acqua piovana e saranno coperti con idonei teloni onde evitare l'aerodispersione di materiale pulverulento.

Ogni ugello è regolabile sia in raggio di azione (4.00 - 6.00 metri) e sia l'angolo di copertura (0°-360°). Per quanto riguarda le acque di pioggia si stimano 5.085 mc/anno che verranno utilizzati per l'abbattimento delle polveri e per l'irrigazione delle aree a verde, di seguito si verifica se l'acqua di pioggia stimata sia sufficiente all'abbattimento di 1,17 tonn/anno di polveri stimate prodotte:

Acque di pioggia stimate espresse in mc/anno: 5.085 mc/anno;	
Densità dell'acqua assunta pari a 0,1 tonn/mc;	
Acque di pioggia stimate espresse in tonn/anno: **508,5 tonn/anno**	Polveri prodotte stimate: **1,17 tonn/anno**

508,5 tonn/anno (acque) > 1,17 tonn/anno (polveri)

Pertanto, le acque di pioggia stimate saranno sufficienti ad abbattere le polveri prodotte. L'eccesso di acqua verrà utilizzato per l'irrigazione delle aree a verde.

Impianto di frantumazione a mascelle 1

L'impianto di frantumazione a mascelle marca GASPARIN OMG SRL modello GI106C/CV DIABLO presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

Caratteristiche tecniche	
Frantoio	1000 x 600 mm
Gestione idraulica della macchina	Sistema brevettato HCS
Movimentazione idraulica della tramoggia di carico	Sistema di bloccaggio rapido a cunei e cilindri di piegamento in posizione protetta
Pre-vaglio	Possibilità di installazione del pre-vaglio
Produzione	fino a 220 t/h
Aggressiva azione di frantumazione	Camera di frantumazione maggiorata
Nastro trasportatore principale	Altezza di scarico di 3000 mm
Accesso	Facile accesso al motore diesel
Accessibilità	Massima accessibilità sotto il frantoio
Peso operativo	Sotto le 30 ton anche nella versione full optional

Impianto di frantumazione a mascelle 2

Il secondo impianto di frantumazione a mascelle che la F.lli Miele intende installare sarà marca Komatsu modello BR380JG-1 con le seguenti caratteristiche tecniche:



FRANTOIO

A mascelle	Komatsu KCJ4222
Dimensioni apertura della bocca	1.065 mm × 550 mm
Regolazione apertura di scarico (O.S.S)	50 - 150 mm
Capacità di frantumazione (indicativa)	50 - 240 ton/h
Velocità di rotazione (variabile)	170 - 330 rpm

ALIMENTATORE A VAGLIO VIBRANTE

Frequenza (max.)	1.100 rpm
Dimensioni	1.000 mm × 3.220 mm
Ampiezza vibrazione (non caricato, a tutta ampiezza)	10 mm
Tipo di azionamento	azionamento diretto con motore idraulico

SOTTOCARRO CINGOLATO

Cingolatura	
Tipo	a lubrificazione permanente
Pattini (per lato)	45
Larghezza pattini	500 mm
Rulli	
Inferiori (per lato)	5
Superiori (per lato)	2

QUADRO PROGETTUALE

Le attuali attività di recupero sono specificate nell'allegato C della parte IV del D. Lgs.152/2006 alle voci:

• R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche);

• R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12).

L'attività di recupero dei rifiuti R5 "*riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche*" viene realizzata attraverso operazioni di:

- cernita manuale (a fronte delle operazioni di vagliatura e frantumazione);
- separazione metalli magnetici;
- asportazione dei materiali leggeri;
- produzione di materie prime secondarie per l'edilizia (aggregato riciclato), mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto al D.M. 05/02/1998 [R5] e riutilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali.

Con l'operazione [R13] si effettua una mera messa in riserva senza alcuna operazione di trattamento del rifiuto, in ottemperanza alle vigenti norme in materia di rifiuti ed in particolare al precedente menzionato D.M. 05/02/1998, al D.M. 69/2018 e al D.M. 152/2022 per la Cessazione della qualifica di rifiuto. Di seguito sono riportati, suddivisi per categoria, tutti i rifiuti autorizzati e che l'azienda tratta per l'ottenimento di ulteriori rifiuti, e prodotti da riutilizzare come aggregati riciclati ai sensi del D.M. 152/2022. Ai fini della disciplina *dell'End of Waste*, si precisa quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Codice EER	Descrizione	Attività	Quantità R5 ton/anno	Quantità R13 ton/anno
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5/R13	5.000	1.000
	01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07			
Detriti di perforazione	01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R5/R13	5.000	1.000
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06			
Sfridi di laterizio cotto ad argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5/R13	5.000	1.000
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
	10 12 06	Stampi di scarto			
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non. R.S.U.	10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5/R13	140.000	10.000
	17 01 01	Cemento	R5/R13		
	17 01 02	Mattoni	R5/R13		
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5/R13		
	17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5/R13		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5/R13		
	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5/R13		
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5/R13	45.000	5.000
Guaine bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	0	1.000
Sabbie che residuano	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/R13	25.000	5.000
dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale					
Terra e rocce	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5/R13	15.000	5.000
	17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/R13	120.000	10.000
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/R13	25.000	5.000
Rifiuti di giardini e parchi	20 02 02	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/R13	5.000	1.000
Detriti di perforazione	01 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R5/R13	2.000	1.000
Materiali isolanti	17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13	0	500
Legno	17 02 01	Legno	R13	0	5.000
Plastica	17 02 03	Plastica	R13	0	5.000
Metalli	17 04 05	Ferro e acciaio	R13	0	5.000
	17 04 07	Metalli misti	R13	0	5.000
	19 12 02	Metalli ferrosi	R13	0	5.000
	19 12 03	Metalli non ferrosi	R13	0	5.000
TOTALE				392.000 ton/anno	76.500 ton/anno
				1.307 ton/giorno	255 ton/giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

In verde: rifiuti disciplinati dal DM 152/2022

In azzurro: i rifiuti disciplinati dal DM 69/2018

In rosa: i rifiuti "*caso per caso*"

TOTALE	tonnellate/anno	mc/anno	tonnellate/giorno	mc/giorno
R5	392.000	261.333	1.307	871,33
R13	76.500	63.750	255	212,50

I quantitativi di rifiuti inerti che potenzialmente potranno essere trattati con l'operazione R5 presso l'impianto sono determinati in base ai seguenti dati di ingresso:

Produzione oraria media dell'impianto di frantumazione:	106,7 mc/h (160 T/h)
Orario di lavoro:	8 h/giorno
Giorni di lavorazione all'anno:	300 giorni

La società F.lli Miele regolerà gli impianti di frantumazione in modo da ottenere solamente pezzature che rispetteranno i requisiti dettati dalla norma UNI 13242:2008, ovvero la granulometria indicata in tabella nel Punto 4.3.1, Prospetto 2 della norma. Di seguito si riporta un estratto della suddetta tabella:

prospetto 2 **Requisiti generali della granulometria**

Aggregato	Dimensione mm	Percentuale in massa del passante					Categoria G
		2 D a)	1,4 D b) c)	D d)	d c) e)	$d/2$ b) c)	
Grosso	$d \geq 1$ e $D > 2$	100	da 98 a 100	da 85 a 99	da 0 a 15	da 0 a 5	G_C 85-15
		100	da 98 a 100	da 80 a 99	da 0 a 20	da 0 a 5	G_C 80-20
Fine	$d = 0$ e $D \leq 6,3$	100	da 98 a 100	da 85 a 99	-	-	G_F 85
		100	da 98 a 100	da 80 a 99	-	-	G_F 80
In frazione unica	$d = 0$	-	100	da 85 a 99	-	-	G_A 85
		100	da 98 a 100	da 80 a 99	-	-	G_A 80
	e $D > 6,3$	100	-	da 75 a 99	-	-	G_A 75

a) Per dimensioni degli aggregati dove D è maggiore di 63 mm (per esempio 80 mm e 90 mm) si applicano solo i requisiti di sopravaglio relativi al setaccio 1,4 D, poiché non c'è nessun setaccio indicato nella serie della ISO 565/R20 maggiore di 125 mm.

b) Qualora i setacci calcolati come 1,4 D e $d/2$ non siano quelli delle dimensioni esatte indicate nella serie della ISO 565/R20, si deve adottare la dimensione di setaccio più prossima successiva.

c) Per impieghi speciali possono essere specificati requisiti aggiuntivi.

d) La percentuale del passante D può essere maggiore del 99%, ma in tali casi il produttore deve documentare e dichiarare la granulometria tipica, compresi i setacci D, d, $d/2$ e i setacci indicati nel gruppo base più gruppo 1 o nel gruppo base più gruppo 2 intermedi tra d e D. I setacci con un rapporto minore di 1,4 volte il setaccio minore successivo possono essere esclusi.

e) I limiti per la percentuale di passante d possono essere modificati da 1 a 15 per G_C 85-15 e da 1 a 20 per G_C 80-20, se necessario per assicurare un aggregato ben vagliato.

Si specifica inoltre che i cumuli di materiale recuperato avranno un tempo di stoccaggio temporaneo non superiore ad 1 anno e non subiranno nessuna modifica delle proprie caratteristiche, trattandosi di materiali inerti privi di componenti biodegradabili.

Rifiuti "caso per caso"

Per quanto riguarda i rifiuti "*caso per caso*", dal punto di vista operativo possono presentarsi le situazioni riportate in tabella 4.3 della Linee Guida per l'applicazione della disciplina *End of Waste* SNPA n. 41 del 2022, dove per ogni casistica che può riguardare il singolo rifiuto vi sono specifiche indicazioni da seguire circa le modalità di valutazione che possono essere adottate. In particolare, i rifiuti "caso per caso" che intende trattare F.LLI MIELE S.R.L. sono:

Codice EER	Descrizione
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06
10 12 03	Polveri e particolato
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
20 02 02	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
01 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti

Per il codice EER **17 03 02** le operazioni di frantumazione e messa in riserva al fine di ottenere materiale recuperabile, il riferimento normativo è il D.M. 69/2018. Affinché il conglomerato bituminoso cessi di essere qualificato come rifiuto ma bensì come granulato di conglomerato bituminoso deve soddisfare i criteri di cui all'art. 3 del D.M. 69/2018, ovvero:

a) è utilizzabile per gli scopi specifici di cui alla parte a) dell'Allegato 1;
b) risponde agli standard previsti dalle norme UNI EN 13108-8 (serie da 1-7) o UNI EN 13242 in funzione dello scopo specifico previsto;
c) risulta conforme alle specifiche di cui alla parte b) dell'Allegato 1.

Per il codice **EER 01 05 04** (Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci) e il codice **EER 01 05 07** (Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06) e **EER 01.05.99** verranno seguite le stesse procedure del DM 152/2022 al fine di ottenere gli stessi prodotti di cui ai codici EER 01 04 08, 01 04 10, 01 04 13.

Per il codice **EER 10 12 03** verranno seguite le stesse procedure dei codici EER 10 12 08 e 10 12 06.

Per i codici **EER 17 05 04 e 17 05 08** verranno seguite le procedure di recupero di cui al D.M. 05/02/1998:

- Tipologia: terre e rocce di scavo [170504].
- Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica.
- Attività di recupero: formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].

Il rifiuto indicato con codice **EER 17 05 06** (fango di dragaggio) sarà costituito da materiali costituiti da limi, argille, sabbie e ghiaie misti ad acqua, provenienti dalle attività di dragaggio di fondali di laghi, dei canali navigabili o irrigui e corsi d'acqua, pulizia di bacini idrici. Il riutilizzo e la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), essendo disciplinato dal D.Lgs. 152/06, secondo il disposto di cui all'art. 184-quater, commi 1 e 2, se utilizzati, in un sito, occorrerà che i materiali di dragaggio:

- non superino i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV, D. Lgs. n. 152/2006, con specifico riferimento alla destinazione urbanistica del sito di utilizzo;
- siano utilizzati direttamente, presso un sito di destinazione certo, anche a fini di riuso o di rimodellamento ambientale, senza rischi per le matrici ambientali interessate ed in particolare senza determinare contaminazione delle acque sotterranee e superficiali;
- siano sottoposti a specifici test di cessione, secondo le metodiche e i limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 5 febbraio 1998.

Per il codice **EER 19 12 09** si richiede il parere alle autorità competenti, non essendoci linee guida o procedimenti normativi che indichino procedure di cessazione della qualifica di rifiuti, così come suggerito

dalle linee guida SNPA n. 41 rev. gennaio 2022. In particolare, tale codice, con riferimento alla Tabella 3 delle citate linee guida, ricade al punto 8 della colonna che individua la tipologia di cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso ovvero "il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti":

	Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	Modalità di valutazione in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere tecnico EoW caso per caso
7	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti)	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni dovranno concentrarsi sulle modifiche proposte, tenendo conto delle indicazioni pertinenti proposte dal punto 1 al punto 6 e del rispetto delle condizioni da a) a d) e dei criteri dettagliati da a) ad e) Vanno comunque definiti i criteri dettagliati d) ed e).
8	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti (vedi condizione d) della sezione di supporto alle istruttorie)	Va fatta una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.
9	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	Va fatta una valutazione completa utilizzando i criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti per gli impianti sperimentali (ex art. 211 d.lgs. 152/06 e s.m.i.) utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.

Pertanto, viene di seguito illustrata una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste nella Tabella 4.1 al comma 3 delle stesse Linee Guida.

a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero

I rifiuti identificati con codice EER 19 12 09 proverranno dagli impianti di trattamento meccanico dei rifiuti (inerti derivanti dalle operazioni di selezione dei rifiuti), trattandosi di rifiuti inerti saranno compatibili con la produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, come aggregato riciclato. In particolare, prima dell'accettazione, la F.LLI MIELE S.R.L. provvederà a verificare l'origine del rifiuto oltre che la sua composizione chimica, verificando i documenti del trasportatore:

- Autorizzazione (automezzo e trasportatore);
- Scheda informativa;
- Dati di caratterizzazione del rifiuto (RdP)

Contestualmente al controllo delle analisi chimiche, avverrà il controllo dei dati contenuti nel formulario di trasporto. Verificata l'adeguatezza del materiale provvederà ad effettuare la pesatura del carico e la corretta registrazione sul registro di carico e scarico dei carichi in ingresso. Le operazioni di pesatura avverranno all'interno dell'impianto. Al momento dello scarico sulla piattaforma di accettazione, i rifiuti vengono controllati visivamente e nel caso in cui il personale addetto al controllo ravvedesse delle non conformità rispetto alle caratteristiche visive del rifiuto in esame, ovvero delle frazioni non facenti parte del processo produttivo che ha generato il rifiuto, la F.LLI MIELE provvederà a rispedire l'intero carico al produttore.

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti

Una volta ammesso all'interno dell'impianto di recupero, il materiale verrà stoccato, prima di essere trattato, su area pavimentata ed impermeabilizzata dotata di setti separatori per suddividere le varie tipologie di rifiuti in ingresso in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche. Le operazioni di recupero compatibili con le caratteristiche del rifiuto in questione sono:

- R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche);
- R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di recupero [R5] per il codice EER 19 12 09 viene realizzata attraverso le operazioni di:

- cernita manuale (a fronte delle operazioni di vagliatura e frantumazione);
- separazione metalli magnetici;
- asportazione dei materiali leggeri;
- macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica.

Con l’operazione [R13] si effettua una mera messa in riserva senza alcuna operazione di trattamento del rifiuto, in ottemperanza alle vigenti norme in materia di rifiuti ed in particolare al precedente menzionato D.M. 05/02/1998, al D.M. 69/2018 e al D.M. 152/2022 per la Cessazione della qualifica di rifiuto. In ogni caso il materiale conferito sarà immediatamente identificabile per mezzo di cartellonistica indicante il codice EER 19 12 09.

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall’operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

Le operazioni di recupero innanzi citate consentono la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia che prendono il nome di *aggregato riciclato*, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto al D.M. 05/02/1998 [R5] ed al D.M. 152/2022 e riutilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali.

I parametri di processo da verificare sul materiale ottenuto saranno quelli riferiti alla granulometria. Nel caso in cui il materiale presentasse granulometria non conforme prima dell’operazione R5, il rifiuto in questione sarà ridotto volumetricamente con frantumatore. Il materiale prodotto sarà posto a cumulo con dimensione massima di 3.000 mc. Il materiale sarà adeguatamente identificato e non potrà essere consegnato prima delle analisi di conformità.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo qualità, l’automonitoraggio e l’accreditamento, se del caso.

Il materiale prodotto deve essere sottoposto ad analisi di laboratorio per accertare la conformità ai requisiti previsti dal D.M. 152/2022 e caratteristiche prestazionali dell’aggregato, ovvero presenza di materie estranee, classificazione granulometrica e natura degli aggregati. A seguito di verifiche con esito positivo F.LLI MIELE S.R.L. redigerà la Dichiarazione di conformità come definito all’Allegato 3 del D.M. 152/2022. A seconda dei risultati analitici, secondo le norme tecniche di utilizzo, l’aggregato ottenuto potrebbe essere utilizzato per:

a) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell’ingegneria civile;
b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
d) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
e) la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
f) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili.

I controlli di gestione, quindi, saranno di due tipi:

- fisici, ovvero di tipo granulometrico e impurezze – marcatura CE;
- chimici in relazione ai test effettuati

Per il codice **EER 20 02 02** (terra e roccia) si richiede il parere alle autorità competenti, non essendoci linee guida o procedimenti normativi che indichino procedure di cessazione della qualifica di rifiuti, così come suggerito dalle linee guida SNPA n. 41 rev. gennaio 2022.

In particolare, tale codice, con riferimento alla Tabella 3 delle citate linee guida, ricade al punto 8 della colonna che individua la tipologia di cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso ovvero “il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti”:

	Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	Modalità di valutazione in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere tecnico EoW caso per caso
7	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti)	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni dovranno concentrarsi sulle modifiche proposte, tenendo conto delle indicazioni pertinenti proposte dal punto 1 al punto 6 e del rispetto delle condizioni da a) a d) e dei criteri dettagliati da a) ad e) Vanno comunque definiti i criteri dettagliati d) ed e).
8	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti (vedi condizione d) della sezione di supporto alle istruttorie)	Va fatta una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.
9	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	Va fatta una valutazione completa utilizzando i criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti per gli impianti sperimentali (ex art. 211 d.lgs. 152/06 e s.m.i.) utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.

Pertanto, viene di seguito illustrata una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste nella Tabella 4.1 al comma 3 delle stesse Linee Guida.

a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero

I rifiuti identificati con codice **EER 20 02 02** proverranno da scavi in terra, provenienti da giardini, parchi e cimiteri, trattandosi di rifiuti inerti saranno compatibili con la produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, come aggregato riciclato. In particolare, prima dell'accettazione la F.LLI MIELE S.R.L. provvederà a verificare l'origine del rifiuto oltre che la sua composizione chimica, verificando i documenti del trasportatore:

- Autorizzazione (automezzo e trasportatore);
- Scheda informativa;
- Analisi di classificazione del rifiuto (cadenza annuale in caso di conferimenti omogenei dello stesso produttore, altrimenti all'occorrenza), se codice a specchio.
- Analisi di classificazione da parte del produttore sui rifiuti ritirati con autodichiarazione, ogni 3.000 mc, prima di iniziare il trattamento/recupero e verifiche di cui alla tabella 1, allegato 5, titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006 - CSC

Verificata l'adeguatezza del materiale provvederà ad effettuare la pesatura del carico e la corretta registrazione sul registro di carico e scarico dei carichi in ingresso. Le operazioni di pesatura avverranno all'interno dell'impianto. Al momento dello scarico sulla piattaforma di accettazione, i rifiuti vengono controllati visivamente e nel caso in cui il personale addetto al controllo ravvedesse delle non conformità rispetto alle caratteristiche visive del rifiuto in esame, ovvero delle frazioni non facenti parte del processo produttivo che ha generato il rifiuto, la F.LLI MIELE provvederà a rispedire l'intero carico al produttore.

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti

Una volta ammesso all'interno dell'impianto di recupero, il materiale verrà stoccato, prima di essere trattato, su area pavimentata ed impermeabilizzata dotata di setti separatori per suddividere le varie tipologie di rifiuti in ingresso in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche.

Le operazioni di recupero compatibili con le caratteristiche del rifiuto in questione sono:

- R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche);
- R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12).

L'attività di recupero [R5] per il codice EER 20 02 02 viene realizzata attraverso le operazioni di:

- cernita manuale (a fronte delle operazioni di vagliatura e frantumazione);
- separazione metalli magnetici;
- asportazione dei materiali leggeri;
- macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'operazione [R13] si effettua una mera messa in riserva senza alcuna operazione di trattamento del rifiuto, in ottemperanza alle vigenti norme in materia di rifiuti ed in particolare al precedente menzionato D.M. 05/02/1998, al D.M. 69/2018 e al D.M. 152/2022 per la Cessazione della qualifica di rifiuto.

In ogni caso il materiale conferito sarà immediatamente identificabile per mezzo di cartellonistica indicante il codice EER 20 02 02.

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

Le operazioni di recupero innanzi citate consentono la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia che prendono il nome di aggregato riciclato, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto al D.M. 05/02/1998 [R5] e riutilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali.

I parametri di processo da verificare sul materiale ottenuto saranno quelli riferiti alla granulometria. Nel caso in cui il materiale presentasse granulometria non conforme prima dell'operazione R5, il rifiuto in questione sarà ridotto volumetricamente con frantumatore. Il materiale prodotto sarà posto a cumulo con dimensione massima di 3.000 mc. Il materiale sarà adeguatamente identificato e non potrà essere consegnato prima delle analisi di conformità.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della

qualifica di rifiuto, compresi il controllo qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.

Il materiale prodotto deve essere sottoposto ad analisi di laboratorio per accertare la conformità ai requisiti previsti dal D.M. 152/2022 e caratteristiche prestazionali dell'aggregato, ovvero presenza di materie estranee, classificazione granulometrica e natura degli aggregati. A seguito di verifiche con esito positivo F.LLI MIELE S.R.L. redigerà la Dichiarazione di conformità come definito all'Allegato 3 del D.M. 152/2022. A seconda dei risultati analitici, secondo le norme tecniche di utilizzo, l'aggregato ottenuto potrebbe essere utilizzato per:

- g) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- h) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- j) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- k) la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- l) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili.

I controlli di gestione, quindi, saranno di due tipi:

• fisici, ovvero di tipo granulometrico e impurezze – marcatura CE;
• chimici in relazione ai test effettuati

Per il codice **EER 17 08 02** (Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01) si richiede il parere alle autorità competenti, non essendoci linee guida o procedimenti normativi che indichino procedure di cessazione della qualifica di rifiuti, così come suggerito dalle linee guida SNPA n. 41 rev. gennaio 2022. In particolare, tale codice, con riferimento alla Tabella 3 delle citate linee guida, ricade al punto 8 della colonna che individua la tipologia di cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso ovvero "il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti":

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	Modalità di valutazione in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere tecnico EoW caso per caso
7	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti)	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni dovranno concentrarsi sulle modifiche proposte, tenendo conto delle indicazioni pertinenti proposte dal punto 1 al punto 6 e del rispetto delle condizioni da a) a d) e dei criteri dettagliati da a) ad e) Vanno comunque definiti i criteri dettagliati d) ed e).
8	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti (vedi condizione d) della sezione di supporto alle istruttorie)	Va fatta una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.
9	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	Va fatta una valutazione completa utilizzando i criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti per gli impianti sperimentali (ex art. 211 d.lgs. 152/06 e s.m.i.) utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.

Pertanto, viene di seguito illustrata una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste nella Tabella 4.1 al comma 3 delle stesse Linee Guida.

a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero

I rifiuti identificati con codice EER 17 08 02 proverranno da lavori di costruzione e demolizioni, trattandosi di rifiuti inerti saranno compatibili con la produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico-prestazionale che ambientale, come aggregato riciclato. In particolare, prima dell'accettazione la F.LLI MIELE S.R.L. provvederà a verificare l'origine del rifiuto oltre che la sua composizione chimica, verificando i documenti del trasportatore:

- Autorizzazione (automezzo e trasportatore);
- Scheda informativa; Analisi di classificazione del rifiuto (all'occorrenza, ovvero ad ogni conferimento in maniera tale da avere sempre note le caratteristiche fisico-chimiche del rifiuto), se codice a specchio.
- Analisi di classificazione da parte del produttore sui rifiuti ritirati con autodichiarazione, ogni 3.000 mc, prima di iniziare il trattamento/recupero e verifiche di cui alla tabella 1, allegato 5, titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006 – CSC.

Verificata l'adeguatezza del materiale provvederà ad effettuare la pesatura del carico e la corretta registrazione sul registro di carico e scarico dei carichi in ingresso. Le operazioni di pesatura avverranno all'interno dell'impianto. Al momento dello scarico sulla piattaforma di accettazione, i rifiuti vengono controllati visivamente e nel caso in cui il personale addetto al controllo ravvedesse delle non conformità rispetto alle caratteristiche visive del rifiuto in esame, ovvero delle frazioni non facenti parte del processo produttivo che a generato il rifiuto, la F.LLI MIELE provvederà a rispedire l'intero carico al produttore.

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti

Una volta ammesso all'interno dell'impianto di recupero, il materiale verrà stoccato, prima di essere trattato, su area pavimentata ed impermeabilizzata dotata di setti separatori per suddividere le varie tipologie di rifiuti in ingresso in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche. Le operazioni di recupero compatibili con le caratteristiche del rifiuto in questione sono:

• R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche);
• R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12).

L'attività di recupero [R5] per il codice EER 17 08 02 viene realizzata attraverso le operazioni di:

- cernita manuale (a fronte delle operazioni di vagliatura e frantumazione);
- separazione metalli magnetici;
- asportazione dei materiali leggeri;
- macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'operazione [R13] si effettua una mera messa in riserva senza alcuna operazione di trattamento del rifiuto, in ottemperanza alle vigenti norme in materia di rifiuti ed in particolare al precedente menzionato D.M. 05/02/1998, al D.M. 69/2018 e al D.M. 152/2022 per la Cessazione della qualifica di rifiuto. In ogni caso il materiale conferito sarà immediatamente identificabile per mezzo di cartellonistica indicante il codice EER 17 08 02.

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.

Le operazioni di recupero innanzi citate consentono la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia che prendono il nome di aggregato riciclato, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto al D.M. 05/02/1998 [R5] e riutilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali. I parametri di processo da verificare sul materiale ottenuto saranno quelli riferiti alla granulometria. Nel caso in cui il materiale presentasse granulometria non conforme prima dell'operazione R5, il rifiuto in questione sarà ridotto volumetricamente con frantumatore.

Il materiale prodotto sarà posto a cumulo con dimensione massima di 3.000 mc. Il materiale sarà adeguatamente identificato e non potrà essere consegnato prima delle analisi di conformità.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.

Il materiale prodotto deve essere sottoposto ad analisi di laboratorio per accertare la conformità ai requisiti previsti dal D.M. 152/2022 e caratteristiche prestazionali dell'aggregato, ovvero presenza di materie estranee, classificazione granulometrica e natura degli aggregati. A seguito di verifiche con esito positivo F.LLI MIELE S.R.L. redigerà la Dichiarazione di conformità come definito all'Allegato 3 del D.M. 152/2022.

A seconda dei risultati analitici, secondo le norme tecniche di utilizzo, l'aggregato ottenuto potrebbe essere utilizzato per:

m) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
n) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
o) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
p) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
q) la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
r) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili.

I controlli di gestione, quindi, saranno di due tipi:

• fisici, ovvero di tipo granulometrico e impurezze – marcatura CE;
• chimici in relazione ai test effettuati

Si precisa che la sottoposizione ad un'operazione di recupero, che non necessariamente si compendia in una trasformazione, potendo anche soltanto limitarsi ad un'attività di cernita o di verifica, costituisce la costante che percorre trasversalmente tutte le modifiche legislative intervenute in materia di end of waste, non vi è dubbio che ben più specifici risultano i requisiti che, rispetto alle condizioni previste dall'art. 183-ter, i materiali di dragaggio devono soddisfare, al fine di acquisire la qualifica di cessato rifiuto, in quanto volti a perseguire, secondo le finalità programmatiche dell'intervento legislativo del 2014, obiettivi di semplificazione dei procedimenti per la bonifica e per la messa in sicurezza dei siti contaminati e del sistema di tracciabilità dei rifiuti, nonché di adeguamento dell'ordinamento interno agli obblighi derivanti, in materia ambientale, dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Quindi, è soltanto all'esito della suddetta procedura cd. di recupero, la F.lli Miele, redigerà una dichiarazione di conformità in ordine alle attività effettuate, in relazione ai singoli materiali oggetto di utilizzo, da presentare all'ARPA e all'autorità competente, per il recupero 30 giorni prima delle operazioni di conferimento, termine entro il quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'ultima può vietare l'utilizzo dei materiali indicati, che rimangono in tal caso assoggettati alla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell'art. 184-quater, comma 3 e 4 (rif. Interpello ambientale del MITE 19.05.203).

I rifiuti eventualmente prodotti dalle operazioni di recupero saranno stoccati in apposita area in cassoni in PVC e/o acciaio a tenuta. Ogni rifiuto, sarà individuato per tipologia ed ogni tipologia sarà stoccata nel rispettivo cassone, in modo da non modificarne le proprietà proprie. Detti rifiuti saranno conferiti a ditte autorizzate nel rispetto della normativa vigente in materia. I rifiuti prodotti saranno presumibilmente quelli riportati nella tabella sottostante.

CODICE EER	DESCRIZIONE
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Relativamente ai rifiuti scaturiti dalle operazioni di manutenzione delle macchine e delle attrezzature, i possibili codici EER che potrebbero prodursi saranno:

Codice EER	Descrizione	Stima quantità annue prodotte [kg/anno]
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	200
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	500
160107*	Filtri dell'olio	20
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	100
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	100
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	100
16.01.03	Pneumatici fuori uso	300
16.06.01*	Batterie al piombo	100

I quantitativi prodotti potranno variare a seconda delle caratteristiche dei rifiuti e saranno stoccati e gestiti secondo le modalità previste dall'art. 185 bis del D. Lgs. 152/06. Per la gestione dei rifiuti prodotti verranno

utilizzati cassoni in ferro o in plastica da 1 mc muniti di teloni di copertura. Di seguito si riportano le quantità massime stoccabili in ogni momento:

	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	Area R13 mq	Q. TÀ max stocc. R13 mc	Q. TÀ max stocc. R13 ton
Lavorazione dei rifiuti di rocce da cave autorizzate e lapidei	01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5/R13	21	42	55
	01 04 10	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				
	01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce				
detriti di perforazione	01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	R5/R13	21	42	55
	01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06				
sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	10 12 03	Polveri e particolato	R5/ R13	21	42	55
	10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				
	10 12 06	Stampi di scarto				
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5/ R13	190	380	570
	17 01 01	Cemento				
	17 01 02	Mattoni				
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06				
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
Miscele bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5/ R13	57	114	170
Guaine bituminose	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	21	20	26
sabbie che residuano dalla vagliatura dei materiali di dragaggio e pulizia stradale	17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R5/ R13	60	120	156
Pietrisco per massicciate ferroviarie	17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07	R5/ R13	60	120	180
Terra e rocce	17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	190	380	494
Minerali	19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5/ R13	21	42	55
Altri rifiuti da trattamento meccanico	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19 12 11	R5/ R13	30	60	78
Rifiuti di giardini e parchi	20 02 02	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R5/ R13	60	120	180
detriti di perforazione	01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5/ R13	15	30	40
Materiali isolanti	17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	R13	21	20	25
Legno	17 02 01	Legno	R13	21	20	24
Plastica	17 02 03	Plastica	R13	21	20	24
Metalli	17 04 05	Ferro e acciaio	R13	21	20	100
	17 04 07	Metalli misti	R13	21	20	100
	19 12 02	metalli ferrosi	R13	21	20	100
	19 12 03	metalli non ferrosi	R13	21	20	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le quantità massime stoccabili di rifiuti sono perfettamente conformi a quanto previsto dalla DGR n. 8/2019 in quanto:

- Nel caso di rifiuti stoccati in cassoni la superficie occupata dal totale dei contenitori non è superiore all'80% della superficie a disposizione;

- Nel caso di rifiuti stoccati in cumuli questi avranno altezza massima di 3 metri e la superficie di stoccaggio sarà inferiore all'80% della superficie a disposizione;

- In ogni caso la superficie utile per lo stoccaggio sarà inferiore all'80% della superficie a disposizione.

I turni lavorativi, per i dipendenti della Società F.lli Miele s.r.l. S.r.l., si svilupperanno in sei giorni settimanali, per 300 giorni all'anno, così strutturati: Lun/Sab: 7:00-18:00.

CICLO PRODUTTIVO

La zona di intervento sorgerà su di un'area di circa 6.638 mq che accoglierà:

- *un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione, nel dettaglio definiti come inerti derivanti da operazioni di scavo e da demolizioni di opere edili e stradali.*

Le aree dell'impianto saranno, in sintesi, così suddivise:

1. Area scoperta e coperta pavimentata di 5.880 mq di cui:

- Area accettazione rifiuti in ingresso (scoperta pavimentata e palazzina uffici) 850 mq;
- Aree di stoccaggio aggregati riciclati 1.400 mq;
- Aree di stoccaggio rifiuti prodotti dalle attività di recupero 32 mq;
- Area di frantumazione e vagliatura 648 mq;
- Area di messa in riserva 884 mq;
- Area deposito temporaneo 20 mq;
- Area di movimentazione e transito 2.046 mq.

2. Area scoperta non pavimentata di 758 mq di cui:

- Area impianto di prima pioggia e vasca di accumulo 100 mq;
- Essenze arboree 658 mq

I rifiuti saranno stoccati in cumuli di altezza massima inferiore ai tre metri ed in cassoni scarrabili in ferro. Le aree di deposito saranno suddivise per categorie di materiale conferito in ingresso e per quello in uscita dall'impianto, già trattato e lavorato. Tali aree potranno subire ulteriori suddivisioni attraverso lo spostamento di pareti mobili prefabbricate in c.l.s. (New Jersey di altezza pari a circa 3,00 m) tali da contenere, in diversi settori, rifiuti di diverse categorie e relative MPS. I setti di separazione delle aree predisposte per le varie tipologie di rifiuti e prodotti consentiranno di ottenere dei veri e propri box di contenimento degli stessi, come riportato nel lay-out planimetrico allegato alla presente.

L'area di stoccaggio sarà completamente impermeabilizzata con un massetto in calcestruzzo armato e rete elettrosaldata di maglia 20x20 e diametro 8 mm con pendenze del 2-3% in maniera tale da smaltire le acque di dilavamento verso i canali di scolo per il convogliamento delle acque dell'impianto di trattamento delle stesse. L'accesso all'area dell'impianto sarà garantito dal cancello di ingresso principale, ubicato sul lato est dell'impianto. L'ingresso consterà di un cancello di ferro di altezza pari a 1,50 metri e di larghezza pari a circa 6,00 metri. L'intera area sarà recintata con sbarre di circa 1,20 metri con base in cemento di 30 cm. In aggiunta, verranno posizionate, in aderenza alle barre verticali della recinzione, dei pannelli lamierati forati e fonoassorbenti, trattati e verniciati con polveri di poliestere polimerizzate per resistere alle intemperie. Tali barriere consentiranno, oltre la mitigazione delle emissioni in atmosfera, un ridotto impatto visivo verso l'esterno e il contenimento delle emissioni acustiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel dettaglio l'impianto sarà organizzato in maniera sistematica e sequenziale nelle aree funzionali di seguito descritte:

a) Accettazione;

b) Area di messa in riserva rifiuti inerti;

c) Area di frantumazione;

d) Area di stoccaggio aggregati riciclati;

e) Area di movimentazione mezzi d'opera;

f) Area parcheggio;

g) Area uffici;

h) Area a verde;

i) Area dei rifiuti prodotti;

j) Area di messa in riserva di altre tipologie di rifiuti;

k) Area impianto di prima pioggia;

l) Area impianto smaltimento reflui biologici

A) ACCETTAZIONE

Nell'area sud-est dell'impianto avviene l'accettazione dei rifiuti mediante trasporto con mezzi autorizzati, il mezzo si appresterà ad entrare nella zona citata e, a seguito di controllo qualitativo del materiale in ingresso da parte del personale addetto, si procederà con le operazioni di pesa. Se i requisiti del carico saranno compatibili con la normativa vigente di settore, lo stesso sarà accettato, in caso di incompatibilità il carico verrà rifiutato.

B) AREA DI MESSA IN RISERVA RIFIUTI INERTI

La messa in riserva dei rifiuti avverrà in cumuli nelle apposite aree predisposte per singola tipologia di rifiuto. I rifiuti recuperabili, prima di essere inviati alla frantumazione, verranno posizionati nell'area in esame e sottoposti a selezione per l'individuazione delle altre tipologie di rifiuti non recuperabili con l'operazione di frantumazione. I rifiuti estranei, prelevati dall'ammasso principale e derivanti dalla selezione manuale verranno prelevati e depositati in modo differenziato in appositi cassoni scarrabili. I rifiuti estranei differenziati consistono in plastica, carta e cartone, legno, ad ogni modo rifiuti non pericolosi che verranno poi prelevati da impianti autorizzati per il recupero e/o smaltimento. In caso di presenza di parti o blocchi di materiali diversi coesi, un operatore interverrà con l'ausilio di escavatori idraulici per separarne le diverse tipologie. Tale fase di separazione è fondamentale al fine di rendere agevole l'operazione di selezione e cernita dei rifiuti inerti. Macchine operatrici (pale e pinze meccaniche) verranno utilizzate per prelevare i materiali più pesanti ed ingombranti mentre gli operatori a terra, dotati di dispositivi di protezione individuale, avranno il compito di prelevare i materiali più leggeri. Tutti i cumuli verranno coperti con teli impermeabili per evitare dispersione di polveri in atmosfera e la contaminazione delle acque di prima pioggia.

C) AREA DI FRANTUMAZIONE

Su quest'area sono ubicati i frantumatori aziendali, il cui funzionamento può essere così descritto:

- Frantumazione dei blocchi maggiori tramite pinza meccanica;

- Prelievo con pala meccanica gommata KOMATSU o escavatore dei rifiuti da trattare KOMATSU e loro immissione nella tramoggia di carico del frantoio;

- Frantumazione del materiale con ottenimento di misto granulare di pezzatura variabile in base alla regolazione delle mascelle del frantoio;

- Formazione di cumuli attraverso lo sversamento dei macchinari trattati dal nastro trasportatore;

- Selezione e cernita manuale ed asportazione delle parti metalliche e loro deposito in area dedicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento dei rifiuti ha come obiettivo quello di ottenere miscele di materiali da riutilizzare nell'attività edilizia. Ciò comporta che il frantumatore ed i macchinari relativi saranno impostati in relazione alle caratteristiche geotecniche ed ai fusi granulometrici ottimali della Materia Prima Secondaria (MPS) da ottenere. Va poi precisato che sia la tramoggia di carico che quella di scarico sono coperte da cupolini in telo, atti ad evitare dispersioni in atmosfera ed abbattere al massimo le stesse. Oltre ai cupolini, il frantoio è corredato da impianto di nebulizzazione ad acqua, garantendo un ottimale grado di umidità e bagnabilità delle superfici permettendo l'abbattimento delle emissioni in atmosfera durante le fasi di trasporto e riduzione volumetrica del materiale.

L'impianto di frantumazione prevede le seguenti fasi:

a. Frantumazione primaria;

b. Stazione di pulizia manuale da frazioni leggere e materiali ferrosi;

c. Stazione di selezione;

d. Carico autocarro;

e. Stoccaggio a cumulo.

L'inquinamento che può produrre l'impianto è dovuto esclusivamente ad emissione di polveri di inerti, ridotte mediante:

- Incapsulamento antipolvere applicata alla tramoggia;

- Sistema ad acqua nebulizzata con ugelli spruzzatori posizionati sopra l'alimentatore e sulla bocca di carico del frantoio;

- Cappa antipolvere posizionata sul vaglio vibrante;

- Cupolini antivento applicati al nastro trasportatore e al nastro trasportatore della sabbia;

- Torre antipolvere applicata al nastro della sabbia.

Tutte le macchine, infine, sono dotate di sistemi di sicurezza così come previsto dalle direttive vigenti in materia di sicurezza macchine.

D) AREA DI STOCCAGGIO AGGREGATI RICICLATI

Il materiale frantumato in uscita è depositato in area pavimentata in attesa di espletare le verifiche chimico-fisiche eseguite ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15/07/2005 e dal D.M. 152/2022. In caso di esito favorevole delle verifiche, il materiale è gestito come Aggregato riciclato. Le verifiche vengono condotte su cumuli di 3.000 m3, dai quali vengono prelevati dei campioni che saranno sottoposti a test di cessione secondo quanto prescritto dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186, riguardante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998, e applicando l'appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2. In caso di esito negativo delle verifiche, il materiale continua ad essere gestito come rifiuto recuperabile ed inviato al recupero in impianti esterni. I depositi di Aggregato riciclato sono costituiti da cumuli di diversa pezzatura ubicati sul lato sud-ovest dell'impianto.

E) AREA DI MOVIMENTAZIONE MEZZI DI CANTIERE

Quest'area è destinata al transito dei mezzi, degli operatori, all'ingresso e uscita dei veicoli autorizzati, alla manovra dei mezzi in entrata ed in uscita, nonché alla sosta dei mezzi in attesa di carico e scarico merci.

F) AREA PARCHEGGIO

Quest'area è adibita alla sosta dei mezzi aziendali e del personale addetto.

H) AREA A VERDE

Queste aree sono ubicate perimetralmente all'impianto e sono atte alla mitigazione visiva verso possibili fruitori terzi e, soprattutto, alla mitigazione delle emissioni in atmosfera e sonore che si vengono a creare all'atto dell'espletamento delle lavorazioni aziendali.

J) AREA MESSA IN RISERVA ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’interno dell’impianto è presente un’area di circa 20 mq, destinata alla messa in riserva di altre tipologie di rifiuti conferiti all’impianto in attesa di essere inviati alle operazioni di recupero smaltimento presso altri impianti autorizzati. I rifiuti conferiti, non recuperabili con l’operazione di frantumazione, vengono quindi messi in riserva in cassoni scarrabili posizionati in appositi box separati da barriere tipo New Jersey, dotati di pavimentazione a bassa permeabilità. Lo stoccaggio avviene in contenitori chiusi coperti con telo, che anticipano la successiva fase di smaltimento/recupero, presso impianti terzi autorizzati.

K) AREA IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA

Le acque meteoriche ricadenti sull’intera superficie destinata all’impianto di recupero dei materiali inerti e di vagliatura, è di circa 5.880 mq, sono preventivamente depurate in impianto di prima pioggia dedicato per essere poi accumulate in delle vasche e riutilizzate per la nebulizzazione sui cumuli di materiale messo in riserva/da recuperare/recuperato. L’intero piazzale di deposito rifiuti inerti è impermeabilizzato e le acque meteoriche vengono raccolte tramite griglie ed avviate a depurazione nell’impianto di prima pioggia presente sul piazzale principale e nei pressi dell’impianto di frantumazione, così strutturato:

- Pozzetto di raccolta e decantazione del refluo piovano (prima dissabbiatura);
- Vasca di raccolta e decantazione del refluo piovano (dissabbiatore);
- N. 4 vasche di accumulo per la raccolta delle acque e per il successivo riutilizzo per l’abbattimento delle polveri e l’irrigazione della zona verde;
- N.1 vasca interrata di accumulo per il successivo riutilizzo per l’abbattimento delle polveri e l’irrigazione della zona verde.

Tale impianto di prima pioggia è stato dimensionato prendendo in considerazione:

- Piovosità media annua: 875 mm/anno;
- Superficie del piazzale: 5.812 mq;
- Raccolta dei primi 5 mm di pioggia o dei primi 15 minuti di pioggia (tra le due ipotesi è stata presa in considerazione quella più svantaggiosa in modo tale da avere un impianto sovra dimensionato con un buon regime di sicurezza).

La rete di raccolta è costituita da una cunetta percorrente longitudinalmente l’intero impianto, la quale convoglierà le acque in una griglia di raccolta ubicata nei pressi del lato N dello stesso. Le acque fluiranno sulla superficie impermeabilizzata per semplice gravità, in quanto il piazzale ha pendenze del 2-3% adeguate al convogliamento. La griglia riverserà le acque in un pozzetto di sedimentazione il quale, dopo una prima fase di sgrossatura delle acque, riverserà nell’impianto di prima pioggia. Le acque depurate da questo comparto sono convogliate alla vasca a tenuta, per il successivo reimpiego come fonte di abbattimento delle polveri. Si ricorda che la Società non produce acque reflue industriali provenienti dal ciclo produttivo aziendale, dunque nello scarico non saranno presenti sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità), 2/A (Standard di qualità nei sedimenti), 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all’Allegato 8) e 3/B(standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell’elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all’Allegato 8) dell’Allegato 1, parte III, del Codice dell’Ambiente.

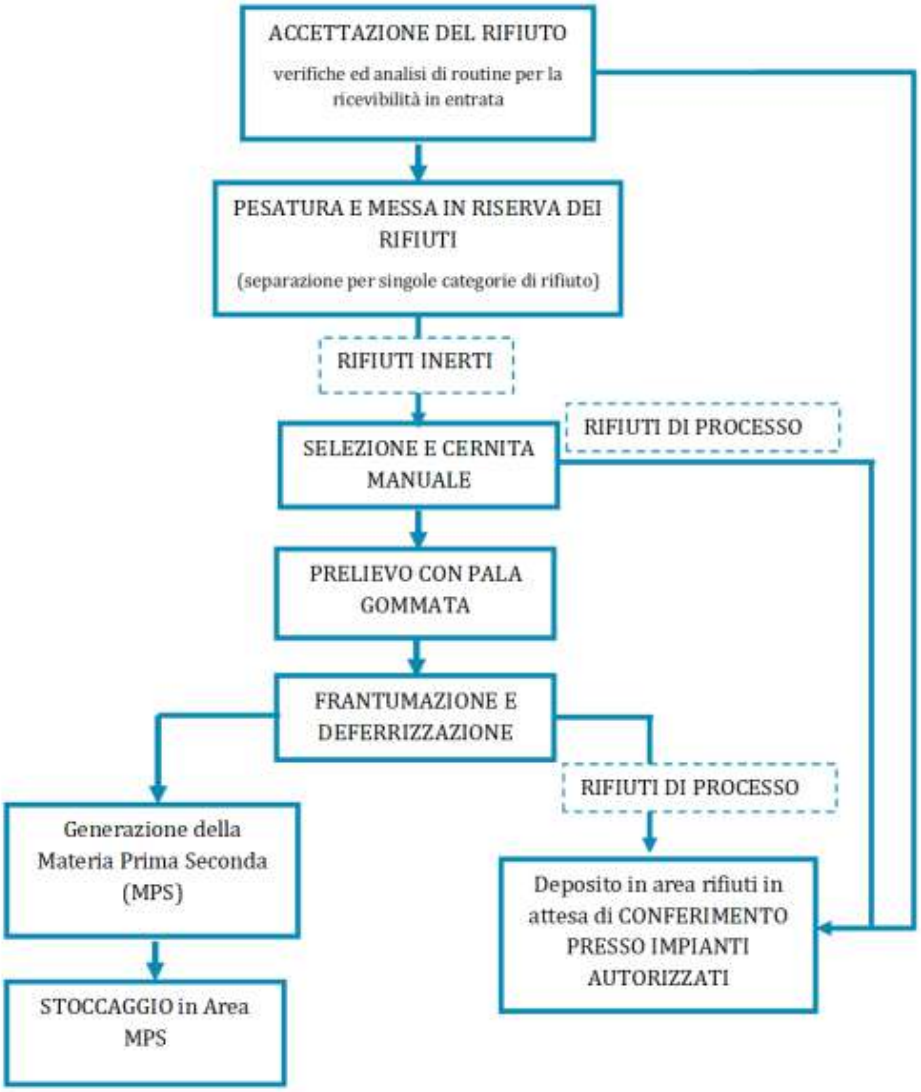
L’intera rete è comunque ispezionabile per mezzo di chiusini in cemento opportunamente distanziati.

L) AREA IMPIANTO SMALTIMENTO REFLUI BIOLOGICI

I reflui biologici provengono esclusivamente dai servizi igienici ubicati nel fabbricato adibito a locale uffici. Tali reflui sono trattati tramite impianto di tipo IMHOFF e successivamente inviati in pubblica fognatura. Il ciclo produttivo aziendale è riassunto nel seguente flow-chart:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CICLO PRODUTTIVO PER RIFIUTI RIENTRANTI NELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA EoW D.M.:152/2022



PIANIFICAZIONE E INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

PRGS

Nell'ultimo PRGRS sono individuati diversi studi relativamente alle importazioni ed esportazioni di determinate tipologie di rifiuti e tra queste, quella più attinente ai suddetti impianti, compreso quello della società F.lli Miele, è relativo ai rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione. Il PRGRS individua che il trend di produzione dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti in Campania è in continua crescita. Inoltre, i rifiuti CeD esportati fuori regione sono stati di circa 511.000 tonnellate, mentre quelli importati di 306.000 tonnellate. Questo determina che almeno 200.000 tonnellate, che attualmente sono esportati, potrebbero essere conferiti presso nuovi impianti da localizzarsi in Campania.

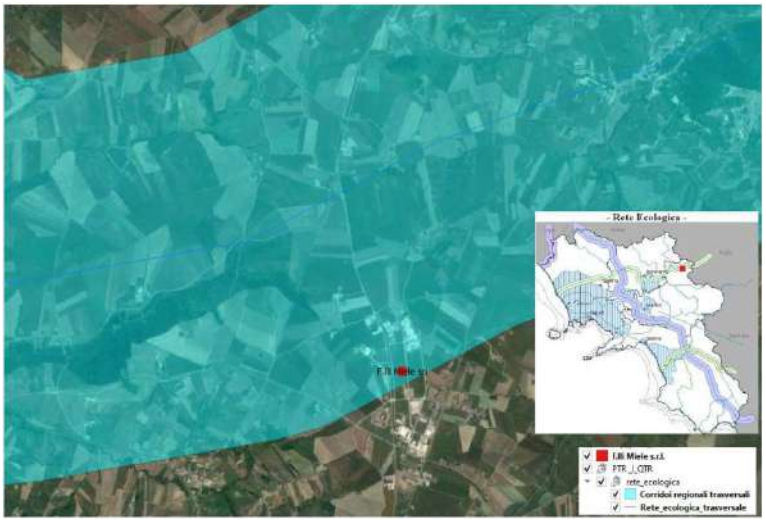
Il proponente dichiara che l'ampio parco delle attività svolte rende la società attiva su gran parte del centro-sud italiano, con il focus localizzato principalmente nelle provincie di Avellino, Benevento e Foggia. La crescita costante della società ha reso il proprio impianto di recupero rifiuti sito in Casalbore non più sufficiente a soddisfare le esigenze di mercato, sia per i rifiuti prodotti dalle proprie attività sia per i numerosi

clienti che conferiscono i propri rifiuti al suddetto impianto. Da qui l'esigenza di investire in un ulteriore impianto di recupero rifiuti provenienti principalmente dalle attività di costruzione e demolizione. Considerato che la maggior parte dei rifiuti in ingresso presso l'impianto sarà proveniente da attività proprie della società F.lli Miele srl e da clienti già consolidati, il proponente non prevede ripercussioni economiche negative sugli impianti esistenti che svolgono attività similari.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE																
Tipologia impianto	V-01	V-02	V-03	V-04	V-05	V-06	V-07	V-08	V-09	V-10	V-11	V-12	V-13	V-14	V-15	V-16
Discariche per inerti	X	X	X	X	X	X								X	X	X
Discariche per rifiuti non pericolosi	X	X	X	X		X	X							X	X	X
Discariche per rifiuti pericolosi	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Impianti industriali a predominante trattamento termico con impatti principali sull'atmosfera	X	X	X	X		X		X	X		X	X		X	X	X
Impianti industriali a trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque	X	X	X	X		X		X	X		X	X		X	X	X

Rispetto alla matrice riportante i criteri per l'individuazione delle aree non idonee, la F.lli Miele dichiara di presentare delle criticità solamente per il vincolo V-04, tuttavia tale criticità verrà risolta richiedendo lo svincolo alle autorità competenti. Alla luce di quanto sopra indicato, la localizzazione dell'impianto è conforme al P.R.G.R.S, fatto salvo il rilascio di parere archeologico favorevole da parte degli enti di competenza.

PTR - L'area ricade all'interno del *corridoio regionale trasversale*. Come meglio individuabile nei seguenti capitoli e più specificamente al paragrafo 5.2 l'area pur ricadendo all'interno della rete ecologica non ne determina l'interruzione e la conseguente frammentazione, pertanto, non si prevedono impatti ambientali rilevanti dovuti all'installazione del progetto proposto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

PTCP - L'area, come indicato dall'elaborato P.07.2 (vincoli paesaggistici archeologici e naturalistici) ricade in area di vincolo archeologico bene culturale di cui all'art. 10 D.Lgs. 42/2004; si tratta del vincolo archeologico "*regio tratturo Pescasseroli-Foggia e Tratturello Foggia Camporeale*", in quanto il perimetro dell'area di progetto è distante circa 50 metri dal tratturello Foggia – Camporeale. Mediante PAUR, contestualmente al Permesso di Costruire già trasmesso al Comune di Ariano Irpino in data 17/09/2020 e ss.mm.ii. è stato richiesto anche lo svincolo archeologico.

PUC - L'area in esame ricade in zona D "produttiva consolidata – PIP Camporeale", e rientra inoltre in area di vincolo archeologico "regio tratturo Pescasseroli-Foggia e Tratturello Foggia Camporeale".

Sintesi analisi vincolistica

Dalla valutazione dei principali strumenti di pianificazione, oltre che del Geoportale Nazionale e del SITAP, emerge che l'area di progetto:

- Non ricade in aree "rete natura 2000" quali SIC, ZPS, ZSC.
- Non ricade in aree importanti per l'avifauna (ABI).
- Non ricade in siti protetti di cui al IV elenco ufficiale aree protette EUAP, né in zone umide di importanza internazionale (Ramsar).
- Non ricade in zone a rischio di frane come individuato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex AdB Liri-Volturno-Garigliano.
- Non ricade in zone umide;
- Non ricade in zone costiere;
- Non ricade in zone montuose e forestali;
- Non ricade in aree di riserve e parchi naturali;
- Non ricade in zone in cui gli standard di qualità ambientale sono stati superati;
- Non ricade in zone a forte densità demografica;
- Non ricade in zone sottoposte a vincolo statale ex art. 136 e 157 D. Lgs. 42/2004.

In sintesi, l'area di interesse rientra in area di vincolo archeologico "*regio tratturo Pescasseroli-Foggia e Tratturello Foggia Camporeale*" (PTCP e PUC), e ricade all'interno del "*corridoio regionale trasversale"* (PTR).

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

Rispetto alla descrizione del progetto emergono le seguenti criticità:

1 Nella relazione dello Studio di Impatto Ambientale non è descritta in maniera esaustiva la realizzazione del piazzale esterno.

2 Nello Sia è' errato il grafico riportato a pag. 37 in riferimento alla delimitazione esterna del lotto con muretto in c.a. sormontato da recinzione in ferro.

3 La planimetria dell'impianto, la sua estensione e le estensioni delle aree in cui è suddiviso sono variate rispetto al precedente progetto (cfr. SPA del CUP 8758) e non se ne dà alcuna giustificazione. Nella planimetria non viene riportata una legenda, non vengono identificate inequivocabilmente le aree elencate nello SIA e non vengono riportate dimensioni e distanze utili alla verifica delle dimensioni delle aree citate nello SIA, non viene indicato come i mezzi procederanno all'interno dell'area in seguito all'ingresso.

4 Non si riportano schede tecniche ma solo sommarie descrizioni delle macchine e attrezzature utilizzate. L'assenza di tali informazioni non consente di risolvere i dubbi già avanzati nel Decreto Dirigenziale n. 13 del 12/01/2021: "L'impiantistica che si intende installare presso l'opificio consiste essenzialmente in un frantoio con deferrizzatore a cui è annesso un vaglio con nastri trasportatori. Tale impiantistica non appare pienamente coerente con la totalità dei rifiuti oggetto di trattamento ed elencati nella tabella tab 05 inclusa nello SPA e rubricata "quantità e tipologie rifiuti da autorizzare con il progetto da realizzare", ove emerge chiaramente che è previsto il trattamento non solo di materiali di pezzatura grossolana e solida proveniente da C&D, ma anche altre tipologie di materiali quali polveri e particolato, polveri e residui affini, detriti di perforazione, fanghi di perforazione, minerali, residui della pulizia delle strade, miscele bituminose, stampi di scarto, eccetera. La previsione progettuale di trattamento di materiali tra loro così promiscui ed eterogenei richiede, pertanto, ulteriori approfondimenti finalizzati anche ad analizzare gli impatti sull'ambiente connessi al loro stoccaggio e trattamento".

5 Servono approfondimenti sul rifiuto CER 17 05 04; esso per essere classificato in questo modo deve essere sottoposto a classificazione essendo una voce a specchio (Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03).

6 È necessario fornire chiarimenti sulla tabella di pag.43 poiché il valore totale calcolato per la colonna quantità R5 t/anno è errato.

7 Nella Tabella a pag. 43-44 si dichiarano i codici CER e i quantitativi che si intendono sottoporre a trattamento R5 al fine di decretarne la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste). Per le suddette operazioni, secondo quanto riportato a pag. 33 "L'impianto della società F.li Miele s.r.l. è inquadrabile al punto 4: Impianti di recupero di inerti provenienti da rifiuti di CeD (gruppo A4) che viene ulteriormente raggruppata nella macrocategoria "III Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque: 1, 2, 4 e 6", bisogna fare riferimento al DECRETO 27 settembre 2022 , n. 152 ("Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, m. 152" e riporta in allegato 1 l'elenco dei rifiuti ammissibili).
Lo SIA e la "relazione tecnica linee guida SNPA" non fanno riferimento a suddetto decreto.

8 Non sono chiare le motivazioni che inducono ad utilizzare il gruppo elettrogeno.

9 Dall'analisi dei vincoli risulta che l'area ricade in area tutelata dal D. Lgs. n. 42/2004 articolo 142 lett. m) (zone di interesse archeologico) - "Regio tratturo Pescasseroli-Foggia e Tratturello Foggia - Camporeale", ma non è stata rinvenuta documentazione che attesti la richiesta di svincolo archeologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 In premessa allo SIA si specifica che parte dei lotti 7 e 8 saranno dedicati anche ad attività di autodemolizione. È necessario chiarire con una specifica tavola l'organizzazione degli spazi esterni in riferimento alle due attività previste.

11 Gli spazi a disposizione non sembrano sufficientemente dimensionati per contenere tutte le attività descritte, soprattutto in funzione dell'elevato numero di autocarri in entrata e uscita.

12 Non risultano chiare le lavorazioni previste per il rifiuto 17 03 02.

13 Per la fase di realizzazione dell'impianto si dichiara che non si prevede utilizzo di acqua, è quindi necessario fornire chiarimenti in merito.

14 Per la fase di costruzione non vengono prese in considerazioni le attività di scarico dei camion nelle fasi di rilevati e rinterri rispetto agli impatti in atmosfera.

15 Non sono sufficientemente descritte le fasi di realizzazione di fondazioni, posa in opera di pavimentazione impermeabilizzata, realizzazione palazzina uffici e opere accessorie.

16 A pag. 66, Par. FASI DI FUNZIONAMENTO, si riporta la stima dei fattori emissivi delle polveri totali facendo riferimento al piano EPA, allegato in cartella PAUR_VIA 2, in relazione alla richiesta di autorizzazione ex art. 208, documento 1.2.7.1 Relazione emissioni in atmosfera. Nella trattazione dello SIA e della Relazione si vincolano le valutazioni alle caratteristiche tecniche degli impianti d'abbattimento dei quali, però, non si riportano schede tecniche.

17 Non è stato valutato l'utilizzo di mezzi meccanici di movimentazione materiali ad alimentazione elettrica.

Di seguito si riportano le richieste di integrazioni in merito agli aspetti appena descritti, e i relativi riscontri da parte del proponente.

Richiesta n.1 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022. In riferimento alla realizzazione del piazzale esterno, pag. 37 del par. 1.2.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DEL PROGETTO, si chiede di riportare: superficie della pavimentazione, spessore del telo impermeabile HDPE e strato di calcestruzzo con rete elettrosaldata.
1° riscontro del proponente – *Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023* Il proponente aggiorna il SIA con le informazioni richieste, e ne riporta una breve sintesi nella nota: La superficie su cui verrà realizzato il piazzale in cls è di circa 5.800 mq. Lo spessore del telo in HDPE è di 0,80 mm Lo strato di calcestruzzo con rete elettrosaldata è di 20 cm.
Valutazione 1° riscontro Riscontro Esaustivo

Richiesta n.2 – *Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022*. *In riferimento alla delimitazione esterna del lotto con muretto in c.a. sormontato da recinzione in ferro, descritto a pag. 37, il grafico riportato è errato, se si afferma che si procede alla "realizzazione di muretto in c.a. e posa in opera di recinzione in ferro con altezza complessiva di 1,5 metri"*
1° riscontro del proponente – *Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023* Si riporta il grafico della delimitazione esterna con la corretta indicazione dell'altezza complessiva. L'intera area sarà recintata con sbarre di circa 1,20 metri con base in cemento di 30 cm. Viene aggiornato il SIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valutazione 1° riscontro

Riscontro esaustivo. Tuttavia, si precisa che la rappresentazione grafica riportata a pag. 43 non risponde alla descrizione della realizzazione della recinzione riportata alle pagg. 42-43 del SIA Rev.01 in quanto si indica l'altezza del muro in c.a. pari a h=1,5 m contro i 30 cm indicati nel testo. Si chiede quindi di modificare/correggere tale indicazione.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

Il proponente modifica le indicazioni relative alla recinsione indicando l'altezza del muro in c.a. pari a h=30 cm e l'altezza complessiva della recinsione pari a h=1,80 m e adegua la rappresentazione grafica a tale descrizione.

Valutazione 2° riscontro

Riscontro Esaustivo

Richiesta n.3 – *Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022*.

A pag. 36 del Par. 1.2.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DEL PROGETTO Si dichiara: "L'intero complesso occuperà una superficie di 6.570,00 mq [...]" Nello SPA del CUP 8758 si dichiarava " Allo stato attuale tale area è ancora interamente a verde e si estende per una superficie di 5.927,00 mq".

Inoltre si dichiara:

- *"Area coperta: 80 mq, costituita da:*
  - *Uffici e servizi igienici, spogliatoi, ecc: 80,00 mq.*
- *Area scoperta pavimentata in cls: 5.940,00 mq, in cui saranno localizzate:*
  - *pesa, che fungerà da settore di conferimento: 80,00 mq;*
  - *area rifiuti eventualmente non conformi: 21,00 mq;*
  - *area di messa in riserva R13 rifiuti non pericolosi: 960,00 mq;*
  - *Impianto di recupero rifiuti R5 (impianto di frantumazione e vagliatura);*
  - *impianto di recupero rifiuti R5 (impianto di vagliatura);*
  - *area stoccaggio rifiuti prodotti dalle attività di recupero: 32,00 mq;*
  - *area di stoccaggio prodotti certificati e in attesa di certificazione: 1.400,00 mq;*
  - *o aree di movimentazione e transito, comprensiva della superficie occupata dagli impianti di recupero R5 sopra indicati: 3.447,00 mq.*
- *Area a verde/non utilizzata/fascia di rispetto area PIP: 550,00 mq"*

Nello SPA si dichiarava:

a) Area scoperta pavimentata in modo impermeabile: 4.692,00 mq, di cui:
1) *Settore di conferimento (pesa): 100,00 mq;*
2) *Area impianto di recupero, di movimentazione e transito automezzi: 3.403,00 mq;*
3) *Aree di stoccaggio rifiuti R13: 781,00 mq;*
4) *Aree di stoccaggio rifiuti prodotti dalle attività di recupero: 58,00 mq;*
5) *Area di stoccaggio M.P.S.: 350,00 mq;*

b) Area coperta, costituita da palazzina uffici e servizi: 175,00;

c) Area a verde/non utilizzata: 1.060,00 mq.

La planimetria dell'impianto, la sua estensione e le estensioni delle aree in cui è suddiviso sono variate e non se ne dà alcuna giustificazione. Nella planimetria non viene riportata una legenda, non vengono identificate inequivocabilmente le aree elencate nello SIA (ad esempio l'area di messa in riserva R13) e non vengono riportate dimensioni e distanze utili alla verifica delle dimensioni delle aree citate nello SIA (pag. 37), non viene indicato come i mezzi procederanno all'interno dell'area in seguito all'ingresso. Si chiede di modificare la planimetria riportando la legenda delle aree (identificandole inequivocabilmente) l'estensione della superficie a disposizione, le dimensioni di ciascuna delle aree in cui è suddiviso l'impianto ed

utilizzate per i vari scopi, le distanze utili alla verifica delle dimensioni ed infine il percorso dei mezzi in seguito all'ingresso nell'area.

1° riscontro del proponente – ***Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023***

Rispetto al progetto di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (CUP 8758), che ha determinato l'assoggettabilità alla VIA con D.D. n. 13 del 12/01/2021, e rispetto a quanto indicato nell'istanza di PAUR sono intercorse delle modifiche progettuali dovute alle esigenze della Società:

- non intende realizzare l'impianto di autodemolizione;
- intende aumentare, di conseguenza, la superficie totale a disposizione dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti.

Tali scelte hanno, di fatto, comportato una diversa suddivisione delle aree:

Area scoperta pavimentata 5.812 mq di cui:

a.1) area accettazione rifiuti in ingresso: 850 mq;
a.2) aree di stoccaggio aggregati riciclati: 1.410 mq;
a.3) aree di stoccaggio rifiuti prodotti dalle attività di recupero: 32 mq;
a.4) area di frantumazione e vagliatura: 648 mq;
a.5) area di messa in riserva: 830 mq;
a.6) area deposito temporaneo: 20 mq;
a.7) area di movimentazione e transito: 2.042 mq

Area coperta (palazzina uffici e servizi): 90 mq;

Area a verde: 758 mq.

Al fine di individuare le aree e le relative dimensioni inequivocabilmente si trasmettono le seguenti planimetrie aggiornate:

- Planimetria funzionale;
- Planimetria rifiuti;
- Planimetria scarichi idrici;
- Planimetria emissioni in atmosfera;
- Planimetria viabilità interna;
- Planimetria quotature.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Riscontro parzialmente Esaustivo. Premettendo che lo Studio di Impatto Ambientale è stato modificato nella sostanza del progetto in quanto la società dichiara che:

- non intende realizzare l'impianto di autodemolizione legato ad altro CUP;
- intende aumentare, di conseguenza, la superficie totale a disposizione dell'impianto di trattamento di rifiuti inerti,

si ritiene necessario:

1. eliminare le incongruenze ancora presenti:
   - tra elenco ed estensioni della suddivisione delle aree riportata nell'integrazione e la Planimetria funzionale;
   - tra estensione aree riportate nelle didascalie di ciascuna di esse in planimetria funzionale e la leggenda inserita (esempio, messa a riserva R13 in legenda 846 mq e risultante dalla sommatoria dell'estensione di ciascuna area rappresentata 842 mq);
2. modificare la planimetria rifiuti in quanto nella didascalia si cita il CER 20 03 01 che non viene indicato nelle aree rappresentate e viceversa il 17 04 07 viene riportato nelle aree rappresentate e non in legenda; inoltre, dei rifiuti in uscita riportati in legenda si rappresentano due aree dedicate al deposito del 19 12 12 delle quali una è posizionata tra le aree della messa a riserva (viene meno la netta separazione tra i settori);
3. specificare come si intenda regolamentare i passaggi dei mezzi in quanto dalla planimetria di viabilità interna non risulta chiaro come si possa organizzare la circolazione secondo lo schema riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

1) Nella documentazione revisionata sono state risolte le discordanze presenti. Di seguito la corretta suddivisione dell'area totale di 6.638 mq che occuperà l'impianto di recupero inerti:

   Area scoperta e coperta pavimentata di 5.880 mq di cui:
   i. Area accettazione rifiuti in ingresso (scoperta pavimentata e palazzina uffici) 850 mq;
   ii. Aree di stoccaggio aggregati riciclati 1.400 mq;
   iii. Aree di stoccaggio rifiuti prodotti dalle attività di recupero 32 mq;
   iv. Area di frantumazione e vagliatura 648 mq;
   v. Area di messa in riserva 884 mq;
   vi. Area deposito temporaneo 20 mq;
   vii. Area di movimentazione e transito 2.046 mq.
   Area scoperta non pavimentata di 758 mq di cui:
   i. Area impianto di prima pioggia e vasca di accumulo 100 mq;
   ii. Essenze arboree 658 mq
   Vedi Planimetria Funzionale Rev.02.
   Vedi Dichiarazione di rinuncia all'autodemolizione.

2) L'azienda non intende trattare il codice EER 20 03 01 che per mero errore materiale è stato riportato più volte nello Studio di Impatto Ambientale che è stato revisionato di conseguenza. L'azienda, inoltre non intende trattare il codice EER 19 12 12 come rifiuto, infatti è stato erroneamente riportato nelle planimetrie nelle aree della messa a riserva, ma esso verrà prodotto dalla selezione dei rifiuti inerti che arriveranno all'impianto per essere trattati.

3) Il camion carico di rifiuti arriva in azienda e si ferma all'accettazione per gli opportuni controlli e le operazioni di pesatura, una volta terminata tale operazione il materiale viene portato nella rispettiva sezione di messa in riserva in attesa di essere trattato. È possibile individuare due percorsi, individuati a seconda della zona in cui deve scaricare il camion. Vedi Planimetria Viabilità interna Rev.02

Valutazione 2° riscontro

1. Riscontro esaustivo
2. Riscontro esaustivo:
   - Riscontro esaustivo: il codice il codice EER 20 03 01 è stato eliminato dallo SIA
   - Riscontro esaustivo: il codice EER 17 04 07 viene riportato anche in legenda
   - Riscontro esaustivo per il codice EER 19 12 12

   È necessario evidenziare però che quanto riportato a giustificazione del riscontro genera ulteriori criticità che devono essere chiarite.

   Con le ulteriori modifiche all'elenco dei codici EER e alle planimetrie "funzionale" e "rifiuti" si introducono nuove incongruenze rispetto a quelle GIA' evidenziate: è stata rimossa la campitura di alcune aree che nella planimetria funzionale inviata in sede di prima richiesta di integrazioni erano identificate come aree di messa a riserva e che adesso non essendo campite non sono identificate; deve essere ripristinata secondo legenda la campitura delle aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti prodotti.

   Inoltre, nello SIA Rev.02 si introducono "i rifiuti eventualmente prodotti dalle operazioni di recupero saranno stoccati in apposita area" (SIA rev 02 pag.48) e nella planimetria rifiuti non si identifica l'area nella quale essi vengono depositati.

   Sulla base di quanto specificato nella lettera di integrazioni in merito alla richiesta relativa al codice EER 19 12 12 è necessario che venga specificato il motivo per cui anche per gli EER 17 06 04, 19 12 02, 19 12 03 si rileva presenza di una area di messa a riserva e una di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla selezione dei rifiuti inerti
3. Il Riscontro è esaustivo ma, avendo a disposizione le planimetrie modificate e potendo confrontare

fonte: http://burc.regione.campania.it

la planimetria viabilità interna con quella funzionale, basandosi su quanto riportato nella risposta alla richiesta di integrazione riportata nel file "lettera di integrazione", si evidenzia che i camion in ingresso all'impianto non scaricano nell'area dedicata a tale operazione ma vanno a scaricare nelle aree destinate alla messa a riserva. Necessario precisare dove vengono effettivamente scaricati i rifiuti e dove vengono destinati precisando come si intende movimentarli.

Tuttavia, in relazione alle imprecisioni residue, si rimanda a quanto sarà stabilito nell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (anche per la verifica delle autorizzazioni al trattamento dei nuovi codici EER).

Richiesta n.4 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 40-41 del Par. 1.2.1 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DEL PROGETTO - sottoparagrafo MACCHINARI E ATTREZZATURE vengono citati tra gli altri:

- Impianto frantumazione e vagliatura per le attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi;
- Impianto di vagliatura per le attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi;
- Gruppo elettrogeno per alimentazione impianti, alimentato a gasolio di potenza termica nominale <1 MW;
- Mezzi meccanici di movimentazione materiali (alimentati a gasolio).

dei quali non si riportano schede tecniche ma solo sommarie descrizioni delle caratteristiche nelle legende delle fotografie inserite nello SIA, per altro poco chiare e di difficile lettura. L'assenza di tali informazioni non consente di risolvere i dubbi già avanzati nel Decreto Dirigenziale n. 13 del 12/01/2021: "L'impiantistica che si intende installare presso l'opificio consiste essenzialmente in un frantoio con deferrizzatore a cui è annesso un vaglio con nastri trasportatori. Tale impiantistica non appare pienamente coerente con la totalità dei rifiuti oggetto di trattamento ed elencati nella tabella tab 05 inclusa nello SPA e rubricata "quantità e tipologie rifiuti da autorizzare con il progetto da realizzare", ove emerge chiaramente che è previsto il trattamento non solo di materiali di pezzatura grossolana e solida proveniente da C&D, ma anche altre tipologie di materiali quali polveri e particolato, polveri e residui affini, detriti di perforazione, fanghi di perforazione, minerali, residui della pulizia delle strade, miscele bituminose, stampi di scarto, eccetera. La previsione progettuale di trattamento di materiali tra loro così promiscui ed eterogenei richiede, pertanto, ulteriori approfondimenti finalizzati anche ad analizzare gli impatti sull'ambiente connessi al loro stoccaggio e trattamento". Si chiede di fornire schede tecniche e informazioni utili agli approfondimenti come già richiesto nel citato Decreto Dirigenziale.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

A tal proposito si è proceduto alla revisione del ciclo produttivo riportato e al dettaglio delle apparecchiature che si intendono installare con relative specifiche tecniche al capitolo 1.1.5 "Descrizione degli impianti e delle reti impiantistiche che costituiscono il progetto" e sono state allegate le schede tecniche dei macchinari.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Riscontro parzialmente Esaustivo.

1) La scheda tecnica dell'impianto di frantumazione a mascelle 1 (GASPARIN OMG SRL modello GI106C/CV DIABLO) non viene inserita;
2) Viene inserita la scheda tecnica di una serie di escavatori idraulici KOMATSU che non vengono citati in SIA Rev.01; nello stesso si fa riferimento ad un escavatore generico;
3) Viene inserita la scheda tecnica di una pala gommata KOMATSU che non viene citata nel testo.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

1) La F.lli Miele, non avendo ancora acquistato il macchinario, non è in possesso della scheda tecnica richiesta. Pertanto, le informazioni tecniche inserite nel presente studio sono state reperite al seguente link: https://www.gasparin-omg.com/impianti-di-frantumazione-a-mascelle/Impianti-per-inerti-Frantumazione-GI106C-CV-DIABLO.aspx
2) Per le operazioni di cernita e selezione la F.LLI MIELE S.R.L., oltre alla selezione manuale,

utilizzerà degli escavatori idraulici, di cui la scheda tecnica è già stata inviata, che faciliteranno la rottura dei blocchi di materiale di grosse dimensioni.

3) La pala gommata viene utilizzata per il trasporto, all'interno dell'impianto, del materiale idoneo selezionato dall'area selezione all'area frantumazione.

Valutazione 2° riscontro

Riscontro esaustivo. Tuttavia, si precisa che nello SIA rev. 02 si riporta "Prelievo con pala meccanica gommata KOMATSU o escavatore dei rifiuti da trattare KOMATSU e loro immissione nella tramoggia di carico del frantoio" a differenza di quanto riportato nella lettera di integrazioni in relazione agli escavatori idraulici KOMATSU per i quali si afferma essere utilizzati per facilitare la rottura dei blocchi di materiale di grosse dimensioni.

Richiesta n.5 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag.42 si riporta: "*complessivamente sarà necessario asportare circa 3.000 mc di terreno che sarà conferito come rifiuto classificato con CER 17 05 04"*. Il rifiuto per essere classificato con CER 17 05 04 deve essere sottoposto a classificazione essendo una voce a specchio (Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03).

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Il terreno che sarà asportato per la realizzazione dell'impianto pari a circa 3000 mc prima di essere conferito ad impianto autorizzato sarà sottoposto ad idonee attività di campionamento effettuate secondo UNI EN ISO 10802 a seguito del quale seguiranno analisi chimiche atte a verificare la corretta classificazione come rifiuto CER 17 05 04. Dopo aver eseguito la caratterizzazione chimico fisica del terreno, la Ditta F.li Miele già esercente attività di recupero e trasporto di rifiuti non pericolosi, trasporterà il terreno rimosso presso il proprio impianto di recupero già autorizzato in Casalbore (AV), distante 19,2 km. A seguito delle operazioni di recupero del terreno, lo stesso sarà riutilizzato per ripristini ambientali.

Valutazione 1° riscontro

Riscontro esaustivo. Si precisa che si dovrà gestire il materiale escavato come rifiuto (art. 183, comma 1, lettera a), D. Lgs. 152/2006), preferendo, ove possibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 185 del medesimo decreto, un processo di recupero (art. 184-ter) al mero smaltimento. Per procedere al trasporto e alle operazioni di recupero si dovranno possedere le autorizzazioni necessarie secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006.

Richiesta n.6 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Nella tabella "Quantità massime annuali", riportata a pag. 43, il valore totale calcolato per la colonna quantità R5 t/anno è errato, il valore corretto è 372.000. E' necessario modificare la tabella o chiarire in maniera inequivocabile quale dei due valori sia quello corretto.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

La tabella rifiuti è stata interamente rivista e rispetto a quanto presentato nell'istanza sono state apportate delle modifiche, in particolare sono stati rimossi alcuni codici EER che l'azienda non intende trattare e sono state riviste le quantità.

Si rimanda a pagina 25 dello Studio di Impatto Ambientale per il quadro rifiuti aggiornato.

TOTALE	tonnellate/anno	mc/anno	tonnellate/giorno	mc/giorno
R5	392.000	261.333	1.307	871,33
R13	76.500	63.750	255	212,50

I quantitativi di rifiuti inerti che potenzialmente potranno essere trattati con l'operazione R5 presso l'impianto sono determinati in base ai seguenti dati di ingresso:

Produzione oraria massima dell'impianto di frantumazione:	146,7 mc/h (220 T/h)
Orario di lavoro:	8 h/giorno
Giorni di lavorazione all'anno:	330 giorni

Per la disposizione del cumuli all'interno dell'impianto si rimanda alla planimetria rifiuti.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Riscontro NON Esaustivo (NON valutabile).

Il proponente dichiara di AVER RIVISTO LE QUANTITA' DEI RIFIUTI CHE INTENDE TRATTARE e di AVER MODIFICATO L'ELENCO DEI CODICI EER (eliminandone alcuni)

Nelle tabelle riportate in integrazione il calcolo delle t/anno dei rifiuti in R5 e R13 partendo dalle t/giorno dichiarate evidenzia che il calcolo è basato su 300 giorni di lavorazione l'anno mentre nella tabella dei dati in ingresso si afferma che i giorni di lavorazione l'anno sono 330.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

La F.LLI MIELE S.R.L. intende lavorare 300 giorni l'anno, pertanto sono state effettuate le dovute correzioni laddove è stato erroneamente riportato un dato diverso.

Valutazione 2° riscontro

Riscontro Esaustivo

Richiesta n.7 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Nella Tabella a pag. 43-44 si dichiarano i codici CER e i quantitativi che si intendono sottoporre a trattamento R5 al fine di decretarne la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste). Tali operazioni sono regolamentate dell'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006, che riporta anche i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle condizioni di cui alle lettere a), b), c) e d) stabilite al comma 1 del medesimo art. 184-ter. I suddetti criteri devono essere adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina europea, ovvero - in mancanza di criteri comunitari - caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso decreti del Ministero della Transizione Ecologica, ed includono, se necessario, valori limite per le sostanze inquinanti e tengono conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente della sostanza o dell'oggetto. A norma del comma 3 dell'art. 184-ter, in mancanza di criteri specifici adottati tramite regolamenti europei o decreti nazionali, le autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni di recupero devono essere rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6 della Direttiva 2008/98/CE e sulla base di criteri dettagliati definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell' ARPA territorialmente competente.

Secondo quanto riportato a pag. 33 "L'impianto della società F.li Miele s.r.l. è inquadrabile al punto 4: Impianti di recupero di inerti provenienti da rifiuti di CeD (gruppo A4) che viene ulteriormente raggruppata nella macrocategoria "III Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque: 1, 2, 4 e 6", bisogna quindi fare riferimento al DECRETO 27 settembre 2022 , n. 152 ("Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto

dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, m. 152" e riporta in allegato 1 l'elenco dei rifiuti ammissibili).
Lo SIA e la "relazione tecnica linee guida SNPA" non fanno riferimento a suddetto decreto.
Sarà necessario chiedere l'aggiornamento della documentazione secondo quanto riportato nel decreto e sarà inoltre necessario chiedere indicazione delle altre normative tecniche tenute a riferimento qualora alcuni dei rifiuti elencati non provengano da attività di CeD. Nel caso ci fossero rifiuti non provenienti da attività di CeD dovrà essere rivisto l'inquadramento dell'impianto riportato a pag.33. Alcuni dei codici CER riportati nello SIA non risultano tra i rifiuti ammissibili elencati in allegato al decreto A norma del comma 3 dell'art. 184-ter, sarà quindi opportuno richiedere parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'ARPA territorialmente competente per il rilascio dell'autorizzazione. Per altro l'inquadramento dell'impianto riportato a pag. 33 viene effettuato facendo riferimento DGR n. 199 del 27/04/2012; nella seduta del 19 ottobre 2022 il Consiglio Regionale ha approvato la delibera di Giunta n. 364 del 7 luglio 2022, avente ad oggetto: "Aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania". La decisione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 94 del 10/11/2022. Si chiede un aggiornamento secondo il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania aggiornato al 2022.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Per quanto concerne le lavorazioni del rifiuti e la loro classificazione si rimanda al capitolo 1.1.6 "Quadro progettuale da autorizzare" sezione "Rifiuti" (da pag. 24 a pag. 37). Per il PRGRS si rimanda al paragrafo 1.2.2.17 PRGRS da pagina 80 a pag. 89.

Valutazione 1° riscontro

Riscontro Esaustivo.

Richiesta n.8 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 58 si riporta: “L’alimentazione degli impianti di recupero rifiuti sarà garantita mediante gruppo elettrogeno alimentato a gasolio. Il gasolio sarà altresì necessario per l’alimentazione dei mezzi meccanici necessari alla movimentazione dei rifiuti e dei materiali recuperati. Si stima un consumo di gasolio di circa 0,2 litri per tonnellata di rifiuti lavorati e movimentati. Considerando anche i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva R13 che corrispondono a 430.000 tonnellate/anno si stima un consumo di gasolio di circa 86.000 litri/anno”. Si chiede di specificare le motivazioni che inducono ad utilizzare il gruppo elettrogeno.

Inoltre, in planimetria non si riporta il posizionamento del serbatoio di gasolio né come questo è realizzato; sarà, quindi, necessario chiedere che sia indicato in planimetria e sia descritto come esso viene realizzato perché, nel caso non sia interrato potrebbe essere necessaria una valutazione ATEX e SEVESO.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

La società non intende installare un gruppo elettrogeno per l'alimentazione degli impianti, per lo svolgimento delle attività si avvelerà della rete elettrica di cui l'allaccio è già disponibile.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.9 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Dall'analisi dei vincoli risulta che l'area ricade in area tutelata dal D. Lgs. n. 42/2004 articolo 142 lett. m) (zone di interesse archeologico) - "Regio tratturo Pescasseroli-Foggia e Tratturello Foggia - Camporeale" – in quanto il perimetro dell'area è distante circa 50 metri dal Tratturello Foggia - Camporeale. Si afferma a pag.17 che: "Mediante PAUR, contestualmente al Permesso di Costruire già trasmesso al Comune di Ariano Irpino in data 17/09/2020 e ss.mm.ii., come indicato dal tecnico estensore del PdC, è stato richiesto anche lo svincolo archeologico." Non è stata rinvenuta documentazione che attesti uno richiesta in tal senso (relazione paesaggistica nella cartella dei documenti del PdC).

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Il proponente dichiara che la relazione paesaggistica era contenuta nel file "Elaborati grafici" nella cartella "Invio PdC" contenuta in PAUR_VIA2. La relazione è stata ritrasmessa.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.10 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Si dichiara a pag.6: "L'impianto sarà situato in Provincia di Avellino, nel Comune di Ariano Irpino alla contrada Camporeale, Area P.I.P. sui lotti 20 e 21 dell'isola 10/B e parte dei lotti 7 e 8 dell'isola 10 catastalmente identificati al fg. 11 p.lle 676, 693, 716 (lotto 7), 692,714 (lotto 8) e parte delle particelle 905 (lotto 21) e 906 (lotto 20), in area classificata come zona D – area PIP, produttiva consolidata. Le restanti parti delle particelle 905 e 906, assegnate anch'esse alla F.lli Miele srl saranno in seguito destinate alla realizzazione di un impianto di autodemolizione, con attività nettamente separate dal presente progetto".

Nell'istanza presentata dal proponente, in premessa allo SIA, nel capitolo di descrizione del progetto e al CUP 8757 si specifica che saranno dedicati ad attività di autodemolizione parte dei lotti 7 e 8. E' necessario chiarire con una specifica tavola, in cui siano riportate le particelle catastali ed i layout delle due differenti attività, dove si intenderà realizzare la prima e dove la seconda. Questo anche in virtù del fatto che si afferma che le due attività saranno nettamente separate ma la separazione fisica tra le due aree è "affidata", di fatto, a semplici new-jersey e ad un cancello interno. Si chiede, pertanto, di chiarire l'organizzazione degli spazi esterni (del piazzale) in riferimento alla posa dei new-jersey e del cancello.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Rispetto all'istanza presentata la F.lli Miele non intende più realizzare l'impianto di autodemolizione e si intende lasciare tale area allo stato attuale, senza urbanizzazione. Si allega planimetria con Individuazione delle particelle catastali e layout dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi che si intendono realizzare.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n. 11– Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 37 è riportato: "Adiacentemente alla pesa sarà realizzato l'edificio adibito ad uffici, servizi igienici e spogliatoio. Il piazzale pavimentato in cls impermeabilizzato presenterà un'area di messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi, un'area di stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle attività di recupero R5, un'area di stoccaggio dei prodotti ottenuti dalle attività di recupero R5 e un'area di stoccaggio di eventuali rifiuti non conformi. Nel piazzale saranno altresì ubicati l'impianto di frantumazione e l'impianto di vagliatura utilizzati ai fini delle attività di recupero R5. Le restanti

aree di piazzale saranno utilizzate per la movimentazione e il transito degli automezzi. Si chiede di specificare tutte le dimensioni delle aree utilizzate per i vari scopi (quotando le planimetrie), in quanto gli spazi a disposizione non sembrano sufficientemente dimensionati per contenere tutte le attività descritte, soprattutto in funzione dell'elevato numero di autocarri in entrata e uscita.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Si allegano le planimetrie quotate.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è parzialmente esaustivo.

Tuttavia, in relazione alle imprecisioni residue, si rimanda a quanto sarà stabilito nell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Richiesta n.12 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 44 si dice: "I rifiuti classificati con CER 17 03 02, 10 13 11, 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 08 02, 17 09 04, 20 03 01, 17 05 04, 17 05 08, 17 05 06, 20 03 03, 19 12 09 e 19 12 12 saranno stoccati in cumuli". Mentre a pag.45 si dice: "I rifiuti classificati con CER 01 05 99, 10 01 03, 17 06 04, 16 03 04, 16 11 06 e 20 03 07, 17 03 02 (guaina bituminosa), 17 02 01, 17 02 03, 17 04 05, 17 04 07, 19 12 02 e 19 12 03 saranno stoccati in cassoni scarrabili dotati di idonei sistemi di copertura". Chiarire le lavorazioni previste per il rifiuto CER 17 03 02.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

La società F.lli Miele s.r.l. intende autorizzare l'attività di messa in riserva R13 per 5.000 ton/anno e di recupero R5 per 45.000 ton/anno relativamente al rifiuto classificato con CER 17 03 02 costituito da miscele bituminose. Detto rifiuto sarà stoccato in cumuli. Il ciclo produttivo consisterà nelle attività di recupero secondo quanto riportato dal Decreto 28 marzo 2018 n. 69 e Decreto 27 settembre 2022 n. 152. In aggiunta la società intende autorizzare la sola attività di messa in riserva R13, per 5.000 ton/anno, del rifiuto classificato anch'esso con CER 17 03 02 ma corrispondente alla guaina bituminosa, il quale sarà invece stoccato in cassoni scarrabili. Questo è dovuto al fatto che la società non presenta impianti specifici per il recupero di detto rifiuto, il quale sarà conferito ad impianti autorizzati per le successive operazioni di recupero e/o smaltimento, nel rispetto delle quantità massime stoccabili in ogni momento e delle norme di settore. In particolare, relativamente al codice EER 17 03 02 (conglomerato bituminoso, costituito dalla miscela di inerti e leganti bituminosi), le operazioni di frantumazione e messa in riserva al fine di ottenere materiale recuperabile (granulato di conglomerato bituminoso), il riferimento normativo è il D.M. 69/2018. Affinché il conglomerato bituminoso cessi di essere qualificato come rifiuto ma bensì come granulato di conglomerato bituminoso dovrà soddisfare i criteri di cui all'art. 3 del D.M. 69/2018, ovvero:

a) è utilizzabile per gli scopi specifici di cui alla parte a) dell'Allegato 1;

b) risponde agli standard previsti dalle norme UNI EN 13108-8 (serie da 1-7) o UNI EN 13242 in funzione dello scopo specifico previsto;

c) risulta conforme alle specifiche di cui alla parte b) dell'Allegato 1.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.13 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 59, Par. 1.4 VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI, QUALI ACQUA, ARIA, SUOLO E SOTTOSUOLO, RUMORE, VIBRAZIONI, LUCE, CALORE, RADIAZIONI, E DELLA QUANTITA' E DELLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO - 1.4.1

FASI DI COSTRUZIONE sotto paragrafo ACQUA si riporta "Le fasi di costruzione prevedono: - Preparazione dell'area con scavo e movimentazione di circa 3.000 mc di terreno; - Scarico camion per rilevati e rinterri; - Realizzazione di fondazioni; - Posa in opera di pavimentazione impermeabilizzata, realizzazione palazzina uffici e opere accessorie. Per tutte queste fasi non si prevede l'utilizzo di acqua né la formazione di acque di lavorazione." Specificare come si intendono realizzare le opere murarie in quanto sembra intendersi, dalla descrizione riportata, che si tratti di opere a secco.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Le opere murarie consisteranno nella posa in opera di pavimentazione impermeabilizzata, realizzazione della palazzina uffici e opere accessorie. Per la realizzazione di queste opere la ditta che svolgerà i lavori utilizzerà calcestruzzo già pronto che raggiungerà l'impianto mediante autobetoniere e pertanto non si prevede l'utilizzo di acqua per tali fasi.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n. 14– Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 59, Par. 1.4 VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI, QUALI ACQUA, ARIA, SUOLO E SOTTOSUOLO, RUMORE, VIBRAZIONI, LUCE, CALORE, RADIAZIONI, E DELLA QUANTITA' E DELLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO - 1.4.1 FASI DI COSTRUZIONE sotto paragrafo ARIA non vengono prese in considerazioni le attività di scarico dei camion nelle fasi di rilevati e rinterri. E' necessario integrare la valutazione prendendo in considerazione tali attività.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

La stima delle emissioni in atmosfera prodotte in fase di cantiere è contenuta nel nuovo SIA revisionato "SIAREV01" trasmesso dal proponente.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.15 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 61, Par. 1.4 VALUTAZIONE DEL TIPO E DELLA QUANTITA' DEI RESIDUI E DELLE EMISSIONI PREVISTI, QUALI ACQUA, ARIA, SUOLO E SOTTOSUOLO, RUMORE, VIBRAZIONI, LUCE, CALORE, RADIAZIONI, E DELLA QUANTITA' E DELLA TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO - 1.4.1 FASI DI COSTRUZIONE nel sotto paragrafo SUOLO E SOTTOSUOLO è stato predisposto l'esame delle fasi di realizzazione di fondazioni e posa in opera di pavimentazione impermeabilizzata, realizzazione palazzina uffici e opere accessorie ma non è stata fornita descrizione. Si chiede di fornire integrazioni in tal senso.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Le fasi di realizzazione delle fondazioni e posa in opera di pavimentazione impermeabilizzata, realizzazione palazzina uffici e opere accessorie vengono descritte nel SIAREV01

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n. 16– Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 66, Par. 1.4.2 FASI DI FUNZIONAMENTO, sotto paragrafo Aria si riporta la stima dei fattori emissivi delle polveri totali facendo riferimento al piano EPA, allegato in cartella PAUR_VIA 2, in relazione alla richiesta di autorizzazione ex art. 208, documento 1.2.7.1 Relazione emissioni in atmosfera. Nella trattazione dello SIA e della Relazione si vincolano le valutazioni alle caratteristiche tecniche degli impianti d'abbattimento dei quali, però, non si riportano schede tecniche. E' necessario fornire le schede tecniche di tale/i impianti (richiesta già avanzata anche in sede di valutazione di assoggettabilità).

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Si allegano le schede tecniche dei macchinari.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Il riscontro non è esaustivo in quanto, a fronte della richiesta, vengono allegate le schede tecniche dei macchinari ma non viene riportata alcuna informazione aggiuntiva o scheda tecnica che consenta di valutare l'efficacia degli impianti d'abbattimento. La richiesta, infatti, è relativa alle schede tecniche degli impianti di abbattimento e non dei macchinari.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

Si rimanda a quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale Rev.02 pagg. 20 e 21

Valutazione 2° riscontro

Riscontro non esaustivo. Alle pagine dello SIA rev. 02 indicate, non si fa cenno alcuno alle caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento che ne consenta di valutare l'efficienza di abbattimento. Si ritiene necessario quindi proporre la prescrizione n. 2, indicata nel capitolo 5.

Richiesta n. 17– Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Si chiede di chiarire per quale ragione non sia stata valutato il riscorso all'impiego di mezzi meccanici di movimentazione materiali ad alimentazione elettrica.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

La società è già attiva in più attività ed impianti e pertanto è già titolare di alcuni dei mezzi meccanici che saranno utilizzati in modo esclusivo presso detto impianto. Questi sono alimentati a gasolio, tuttavia nell'eventualità in cui saranno acquistati nuovi mezzi meccanici sarà preferito l'acquisto di mezzi meccanici ad alimentazione elettrica.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

Si ritiene necessario quindi impartire la prescrizione n. 2, indicata nel capitolo 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Le alternative prese in considerazione dalla società proponente ed esposte nel presente paragrafo riguardano:

- Alternative di localizzazione;

- Alternative di processo o strutturali;

- Alternative di compensazione;

- Alternativa zero.

ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE

Attualmente le attività svolte dalla società F.lli Miele srl comprendono:

- Recupero e lavorazione di rifiuti inerti: impianto sito in Casalbore nell'area PIP autorizzato con AUA n. 01/2017 del 10/11/2017;
- Estrazione e frantumazione inerti: in una cava di calcare sita in San Giorgio la Molara (BN), una in Bovino (FG), una in Apricena (FG) e una in Ariano Irpino (AV);
- Intermediazione e commercio di rifiuti speciali non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi dei rifiuti stessi (categoria 9 C) con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. NA05804;
- Bonifica di siti contaminati (categoria 8 E) con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. NA05804;
- Trasporto merci per conto terzi con iscrizione all'Albo Nazionale al n. BN/6951973/E;
- Trasporto rifiuti per conto terzi (categorie 1E – 4B) e trasporto rifiuti per conto proprio (categoria 4Bis) con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. NA05804;
- Impresa edile, operando in tutti i settori di tale attività quali ad esempio, lavori di movimentazione terra, lavori edili stradali, lavori ferroviari, lavori idraulici, trivellazione pali, opere di carpenteria, ecc.;
- Demolizioni speciali controllate.

I criteri di localizzazione dell'impianto si sono basati sulle seguenti valutazioni ambientali/vincolistiche ed esigenze societarie:

- Valutazione dei vincoli presenti;
- Esclusione da aree SIC, ZPS, ZSC;
- Criteri localizzativi indicati dal PRGRS;
- Ubicazione in zona industriale;
- Presenza di mercato per l'attività svolta;
- Area localizzata in posizione centrale tra Avellino, Benevento e Foggia;
- Sito ubicato entro 30 Km dalla sede operativa aziendale;
- Area preferenzialmente già pavimentata e/o dotate di infrastrutture e servizi.

Al termine delle valutazioni di cui sopra, dei vari potenziali siti individuati dalla società, la scelta è ricaduta sull'area sita nel Comune di Ariano Irpino alla C. da Camporeale Zona PIP in quanto:
- L'area non ricade in aree tutelate dal DM 42/2004 art. 142 lett. a), c), d), f), i), g), l), e art. 136 c.1 lett. c) e d). Ricade in area vincolata all'art. 142 lett. m) "regio tratturo Pescasseroli-Foggia e Tratturello Foggia-Camporeale" e nel Corridoio regionale trasversale. L'area non ricade in zone di rischio di cui al Piano di Gestione del rischio alluvione e in aree soggette a pericolosità di frana. È stato richiesto parere alle autorità competenti per l'acquisizione del parere rispetto al progetto della presente istanza.
- Non ricade in zone SIC, ZPS, ZSC;
- La localizzazione dell'impianto ha tenuto conto anche dei criteri localizzativi individuati nel PRGRS per la specifica tipologia di impianto previsto. L'area non rientra nei vincoli cogenti V-01, V-02, V-03, V-06, V-08, V-09, V-11, V-12, V-14, V-15 e V-16. Rientra in parte nel V-04 per il "regio tratturo Pescasseroli-Foggia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e Tratturello Foggia- Camporeale". A tal proposito la società ha provveduto a richiedere lo svincolo archeologico.
- È localizzato in area industriale PIP;
- Il Comune di Ariano irpino rappresenta il centro abitativo, economico e logistico più importante dell'area;
- L'area industriale di Camporeale dista circa 60 Km da Avellino, 45 Km da Benevento e 50 Km da Foggia;
- Dista poco meno di 20 Km dalla sede operativa societaria.
- L'area, localizzata in zona PIP, è dotata di infrastrutture e servizi quali idonea viabilità esterna, presenza di rete fognaria e rete antincendio. Non sono state individuate nelle vicinanze aree già pavimentate non utilizzate e/o dismesse.

Individuata l'area maggiormente idonea l'impresa ha svolto tutto l'iter previsto per l'assegnazione dei lotti indetta dal comune di Ariano Irpino. Inoltre, come indicato dal regolamento della zona PIP, entro 3 mesi dalla firma dell'atto pubblico amministrativo di trasferimento, la società ha provveduto alla richiesta di permesso di costruire per la realizzazione del suddetto impianto. Alla luce di quanto sopra, valutate le varie alternative di localizzazione, si ritiene che la scelta sia ricaduta sull'area maggiormente idonea.

ALTERNATIVE DI PROCESSO O STRUTTURALI

Oltre alle normative vigenti in materia di rifiuti, di edilizia e tenuto conto delle norme Comunali, sono state valutate ed applicate le specifiche strutturali indicate, ad esempio, dalla DGRC 8/2019, dalle linee guida SNPA "modalità operative per la gestione e il controllo dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione "DOC n. 89/16-CF, dalla DGRC 223/2019, ecc. La progettazione dell'impianto ha tenuto conto che l'impianto deve possedere le seguenti dotazioni minime:

- adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
- adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche con separazione delle acque di prima pioggia da avviare all'impianto di trattamento;
- idonea recinzione;
- distinzione del settore di conferimento dalle aree di messa in riserva dei rifiuti;
- superfici dei settori di conferimento, messa in riserva e lavorazione pavimentate in modo impermeabile;
- organizzazione delle aree di messa in riserva per ciascuna tipologia di rifiuto;
- aree stoccaggio rifiuti distinte tra quelli in ingresso all'impianto da quelli prodotti dall'attività;
- aree di stoccaggio delle materie recuperate in attesa delle verifiche End of Waste;
- aree di stoccaggio delle materie recuperate e sottoposte alle procedure di cessazione della qualifica di rifiuto;
- area di stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto dell'accettazione presso l'impianto;
- l'installazione di idonei sistemi di videosorveglianza.

Le alternative strutturali sono state valutate durante la redazione del progetto, la cui individuazione della soluzione finale è scaturita da un processo iterativo finalizzato ad ottenere un miglior layout di progetto integrato con il patrimonio morfologico e paesaggistico esistente. Le alternative di processo sono state valutate in relazione alle tipologie di rifiuti da recuperare e alle migliori tecniche disponibili. I rifiuti idonei saranno sottoposti ad operazioni di frantumazione, macinazione, vagliatura, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, con eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte anche nell'industria lapidea macinazione e selezione granulometrica per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, conformi con quanto previsto dal test di cessione. Sarà quindi installato un impianto di frantumazione che presenterà una potenzialità di circa 160 tonnellate/ora dotato di dichiarazione di conformità (CE), di marchiatura CE, nonché di tutti i requisiti prefissati dalle normative di settore. La potenzialità dell'impianto è stata prescelta sulla base di indagini di mercato effettuate dal proponente in merito alle quantità stimate di prodotto in ingresso. Le alternative di processo sono state valutate in fase di progettazione scegliendo i macchinari più idonei alle attività di recupero da svolgere, tenuto conto delle tipologie e delle caratteristiche dei materiali da recuperare, nonché delle migliori tecnologie disponibili sul mercato.

ALTERNATIVE DI COMPENSAZIONE

Come riportato anche dalle linee guida SNPA "modalità operative per la gestione e il controllo dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione "DOC. n. 89/16-CF"gli impatti ambientali provenienti da tali impianti sono principalmente riconducibili a tre fattori:

- il rumore prodotto durante la fase di macinazione;
- la produzione di polveri;
- la produzione di acque di percolazione.

Le alternative di compensazione sono state ampiamente valutate e in considerazione delle migliori tecniche disponibili sono state prescelte le seguenti tecniche:

- Rumore prodotto dalle attività di recupero: i macchinari saranno dotati di dichiarazione di conformità (CE), di marchiatura CE, nonché di tutti i requisiti prefissati dalle normative di settore. Questi saranno periodicamente ispezionati e sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria.
Il perimetro dell'area sarà dotato di recinzione in muretti in cls con installazione di barriere fonoassorbenti, saranno altresì previste la piantumazione di una fascia alberata. Tali misure assicureranno il rispetto dei limiti normativi.
- Emissioni in atmosfera: Utilizzo di sistemi di nebulizzazione di acqua lungo le corsie interne e sull'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e del materiale riciclato prodotto. Nebulizzazione anche a bordo macchina e prima dell'ingresso del materiale alla macinazione. Riduzione altezze di caduta da nastri trasportatori e di alimentazione del rifiuto alle tramogge. Riduzione velocità mezzi di movimentazione nell'area dell'impianto. Adozione di idonee tecniche di contenimento e abbattimento delle polveri, anche attraverso bagnatura.
Alternative di compensazione prese in considerazione consistevano nella copertura dei cumuli; tuttavia, questa è difficilmente realizzabile sia per motivi logistici che economici. Ciò è confermato anche dalle suddette linee guida che in tal caso indicano che i sistemi di copertura, difficilmente realizzabili per cumuli molto grandi, possono essere sostituiti da un sistema di bagnatura con nebulizzatori in modo da limitare la formazione di polveri diffuse.
- Acque meteoriche e di dilavamento: i rifiuti verranno poggiati su piazzali impermeabilizzati, le acque di bagnatura cariche di polveri verranno captate in griglie ed avviate a trattamento nell'impianto di prima pioggia.

Le acque meteoriche, ricadenti all'interno dell'impianto, saranno raccolte e canalizzate in un impianto di prima pioggia costituito da un dissabbiatore ed un disoleatore, verranno depurate ed inviate in una vasca di accumulo per poter essere riutilizzate per la bagnatura delle superfici. Tale alternativa si ritiene sia compatibile con la salvaguardia della risorsa ambientale acqua, rispetto allo scarico diretto delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura e all'utilizzo di acqua potabile per l'abbattimento delle polveri.

ALTERNATIVA ZERO

Tra le varie alternative prese in considerazione, oltre a quelle che prevedono la realizzazione dell'impianto, è stata valutata anche l'alternativa zero, ovvero l'ipotesi sull'evoluzione dello scenario ambientale nel caso in cui non si realizzasse il presente progetto.

Dalle valutazioni effettuate sul territorio è emerso che l'area, classificata come zona industriale PIP, negli ultimi anni è stata interessata da un incremento delle superfici artificiali a discapito di aree agricole. Proprio l'area PIP ha sottratto superficie agricola destinandola ad attività produttive. Quindi è facilmente prevedibile che la mancata realizzazione del presente progetto non preserverà lo stato attuale ma determinerà sicuramente l'installazione di altre attività produttive. Dalle valutazioni effettuate sui fattori ambientali è emerso che il progetto è compatibile in quanto non comporterà impatti rilevanti sul sistema ambiente.

Per quanto riguarda l'alternativa zero, ovvero la non realizzazione del progetto, considerato che:

- l'attività che si intende realizzare consisterà nel recupero di rifiuti non pericolosi provenienti in misura maggiore da attività di costruzione e demolizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- vi è una domanda crescente sul mercato di materiali edili per il pubblico e per il privato quali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici ed opere, dei lavori della linea autostradale A16 Napoli-Bari, dei lavori previsti dal Decreto "sblocca Italia"

non realizzare il presente progetto comporterebbe un aumento dei rifiuti non recuperati inviati a discarica, un consumo maggiore di materie prime vergini con conseguente aumento degli impatti relativi all'uso del suolo.

SCENARIO DI BASE E DESCRIZIONE DELLA PROBABILE EVOLUZIONE IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Una probabile evoluzione dell'area in caso di mancata attuazione del progetto è stata effettuata valutando in che modo il territorio del Comune di Ariano Irpino si è evoluto nel corso degli ultimi anni. In particolar modo, dal portale "https://land.copernicus.eu/pan-european/corine-land-cover" mediante elaborazione con QGIS è stato valutato l'uso del suolo per gli anni 1990 e 2018 dal progetto Corine Land Cover (C.L.C.), prima ad area vasta, poi ad area locale per l'area di interesse. Senza scendere eccessivamente in dettaglio, appare evidente che nel Comune di Ariano Irpino, a partire dagli anni 90, vi è stato un incremento delle superfici artificiali e un discreto aumento delle superfici agricole con conseguente riduzione dei territori boscati e ambienti semi-naturali. La stessa tipologia di valutazione è stata effettuata per un raggio di circa 1500 metri dal perimetro in cui la società F.lli Miele srl intende installare l'impianto: vi è stata un incremento delle superfici artificiali con conseguente riduzione delle superfici agricole e dei territori boscati e ambienti semi-naturali. È interessante notare come l'area classificata come "121-aree industriali, commerciali e dei servizi", del tutto assente nel progetto C.L.C. 1990, è pari a circa 0,43 kmq nel progetto CLC 2018, tutta ricadente nell'area di raggio di 1500 m dal perimetro aziendale. Infatti l'area di proprietà della società rientrava nelle superfici agricole in quanto classificato come "211-seminativi in aree non irrigue" nel progetto CLC 1990, mentre attualmente, come confermato dal progetto C.L.C. 2018, rientra in superfici artificiale in quanto classificata come "121-aree industriali, commerciali e dei servizi".

Quindi, essendo l'area classificata come area industriale e considerato che negli ultimi 30 anni si è assistiti ad un aumento delle superfici artificiali è facilmente ipotizzabile che una mancata attuazione del presente progetto determinerà l'interesse di altri imprenditori ad installare altre attività produttive, che non sono prevedibili. Concludendo la non realizzazione del presente progetto non assicura che sul territorio non venga installata un'altra attività industriale e/o commerciale che possa avere impatti potenzialmente maggiori sul sistema ambiente.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

Nello SIA appare ben sviluppata la descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto e la loro valutazione rispetto al progetto presentato; vengono argomentate le principali ragioni della scelta, dal punto di vista della localizzazione, delle alternative di processo, comprese le argomentazioni relative alla mancata realizzazione dell'impianto. Pertanto, non emergono criticità.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

Non necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

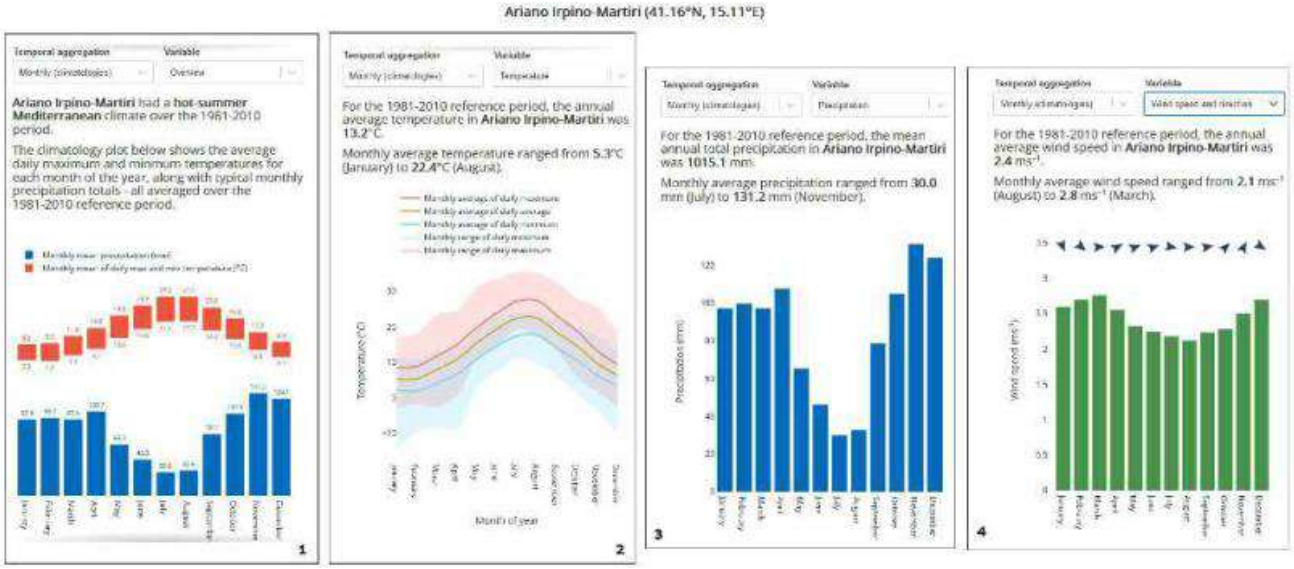
3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

I dati meteorologici sono stati visionati dal portale Climate Data Store di Copernicus "https://cds.climate.copernicus.eu/" attraverso l'applicazione ERA5 per l'area Ariano Irpino-Martiri per il periodo 1981-2010. Il primo grafico (grafico della climatologia) mostra le temperature massime e minime giornaliere per ogni mese dell'anno insieme ai totali delle precipitazioni mensili nel periodo di riferimento 1981-2010. Il secondo grafico mostra la temperatura media annua per il periodo di riferimento 1981-2010. La temperatura media annua è stata di 13,2°C, mentre la temperatura media mensile variava da 5,3°C (gennaio) a 22,4°C (agosto). Il terzo grafico mostra le precipitazioni medie annuali per il periodo di riferimento 1981-2010. La precipitazione media annua è stata di 10153,1 mm, mentre le precipitazioni medie mensili variavano da 30 mm (luglio) a 131,2 mm (novembre). Il quarto grafico mostra la velocità media annua del vento per il periodo di riferimento 1981- 2010. La velocità media annua è stata di 2,4 ms-1, mentre la velocità media mensile variava da 2,1 ms-1 (agosto) a 2,8 ms-1 (marzo).



Area vasta

In base alla nuova classificazione del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria l'area" in esame ricade in area classificata IT1509 "zone montuose". Nel Piano, aggiornato nel 2021, al capitolo 4.2 (Analisi delle sorgenti emissive) è stata effettuata una analisi delle principali sorgenti di inquinamento insistenti sul territorio. Con riferimento alla 4.1.1.1 Zona montuosa (IT1509) è emerso che:

- relativamente agli ossidi di azoto (NOx) la maggior parte delle emissioni (63% circa) proviene dal Traffico stradale. Un ulteriore 8% è causato dagli Impianti di combustione residenziali (8% circa) e un 6% dalla Combustione industriale in caldaie, turbine a gas e motori fissi.
- per le particelle sospese con diametro inferiore a 10 μm (PM10) è evidente dall'analisi dei risultati l'importanza degli Impianti di combustione residenziali, a legna, le cui emissioni sono circa il 70% delle emissioni totali; un ulteriore 11% è causato dalla Agricoltura ed un ulteriore circa 4% è causato dal Traffico stradale nella componente combustione; rilevante, infine, il contributo (pari a quasi al 4%) che deriva degli Incendi forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 µm (PM2,5) le considerazioni fatte per il PM10 relativamente ad un contributo maggiore degli Impianti di combustione residenziali, a legna, sono ancora più evidenti, con un contributo di circa l'82%. Seguono con percentuali molto minori le emissioni da Traffico stradale (4%) e da Incendi forestali (poco meno del 4%).
- le emissioni benzo(a)pirene sono dominate dal contributo degli Impianti di combustione residenziali, a legna, (80%), con un contributo importante degli Incendi forestali (13%).
- infine, per i composti organici volatili non metanici i contributi maggiori sono dei settori degli Impianti di combustione residenziali (23%), dell'Applicazione di vernici e uso di solventi e relative attività (rispettivamente 17% e 12%), dell'Allevamento di bestiame - escrementi (7%), dei veicoli a benzina (Motocicli cc <50 cm3, Emissioni evaporative dai veicoli e Automobili) con il 16% e delle Foreste (13%).

Area di sito

La DGRC 683/2014 ha previsto l'installazione in Ariano Irpino "stadio" di una stazione per il monitoraggio di biossido di azoto (NO2), ozono (O3), monossido di carbonio (CO) e benzene. Per valutare la qualità dell'aria preliminarmente è stato visionato il Piano di Tutela della Qualità dell'Aria - Rapporto Ambientale Preliminare del 2019 che al capitolo 4.1.4 riporta i monitoraggi per gli anni 2013-2018.

La rete di rilevamento della qualità dell'aria media annuale di NO2 (µg/m3), per la stazione di Ariano Irpino, ha rilevato per l'anno 2017, una media annuale di 7 µg/m3 e nessun superamento nella media oraria. La rete di rilevamento dei superamenti media modale 8 ore di O3 ha rilevato 76 superamenti nell'anno 2018 e 1 solo superamento di soglia di allarme, mentre la rete di rilevamento di benzopirene ha misurato nell'anno 2018 una concentrazione media di 0,1 ng/m3 di benzopirene a fronte del valore obiettivo di 1,0 ng/m3. Sul portale ARPAC "https://www.arpacampania.it/web/guest/qualita-dell-aria" sono state reperite le informazioni relative all'anno 2023, dal 01/01/2023 al 15/11/2023, delle medie e dei superamenti dei parametri monitorati.

Nella stazione di Ariano Irpino è emerso che la concentrazione media di NO2, nel periodo di riferimento, è stata pari a 6,6 µg/m3, mentre quella di benzene di 0,5. Non stati riscontrati superamenti dei parametri NO2, O3 e di CO. Come indicato dal D.lgs. 155/2010 e dai valori di riferimento OMS i valori limite per la protezione della salute umana di NO2 in un anno sono di 40 µg/m3, quelli del benzene 5 µg/m3; quindi, i valori misurati nella stazione di Ariano Irpino rientrano nei suddetti limiti.

Per quanto concerne le emissioni pulverulente ha senso considerare le informazioni relative al PM10, Dal 01.01.2023 al 15.11.2023, per tale periodo non si registrano superamenti delle soglie e non si registrano concentrazioni per tale periodo.

Infine, sono state visionate le statistiche di qualità dell'aria per gli anni 2017-2021 dal portale European Environment Agency "https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/dashboards/air- quality-statistics" per la stazione di Ariano irpino. Gli inquinanti monitorati nel suddetto periodo confrontati con i valori obiettivo (all.XIII) per Arsenico (As), Benzo(a)pirene (BaP), cadmio (Cd) e nichel (Ni) e i valori limite annuali (all. XI) per NO2 indicati dal D.Lgs. 155/2010, rientrano nei limiti indicati dal D.lgs. Alla luce di quanto sopra non si evidenziano, per l'area in esame, superamenti degli standard di qualità dell'aria.

3.A.1.2 Interferenza delle opere sulla qualità dell'aria

Fase di Cantiere

Relativamente alle stime delle emissioni in atmosfera sono state tenute in considerazione le stime di calcolo riportate sul portale "https://www.epa.gov/sites/default/files/2020- 10/documents/c11s01.pdf" sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio. Per la fase di scavo ai fini della rimozione del suolo è stata applicata la metodologia "SCC3-05- 010-36 Dragline: overburden removal". Per la fase di carico camion del terreno escavato è stata applicata la metodologia "SCC3-05-010- 37". Le polveri prodotte dalle fasi di scarico dei camion di massicciata e di sabbia sono stimate, secondo la metodologia "SCC3-05-010-42".

Si prevede la produzione di polveri non convogliabili in tale fase riconducibili ai processi di scavo e di movimentazione del terreno e di scarico camion per rilevati ed interri per il tempo necessario all'espletamento di tutte le attività previste per la realizzazione dell'impianto. È stato stimato che la produzione di polveri diffuse durante lo scavo e la movimentazione del terreno sarà di circa **62,3 kg**, mentre

fonte: http://burc.regione.campania.it

per lo scarico dei camion per rilevati ed interri sarà di circa **33 Kg**. Al fine di determinare l'impatto delle emissioni in atmosfera provenienti dal progetto della F.lli Miele S.r.l., preliminarmente è stata valutata la situazione di "fondo" dell'inquinante PM10 individuato per il Comune di Ariano visionando sul portale "http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria/inventario-regionale-delle-emissioni-in-atmosfera-all-anno-2016?page=1" il file "*7. Emissioni diffuse per Comune riferite all'anno 2016*". Nel Comune di Ariano Irpino, relativamente all'anno 2016, le emissioni totali di PM10 sono quelle riportate in tabella.

Inquinante	U.M.	Emissione totale anno 2016
PM10	Tonnellate/anno	292,07

Il totale delle emissioni di polveri totali provenienti dalle fasi di cantiere sarà pari a 95,3 kg (0,0953 Tonnellate). Tenuto conto delle emissioni totali di PM10 per il comune di Ariano Irpino (anno 2016), l'incremento di tale inquinante, determinato dalla fase di cantiere, sarà di circa lo 0,033%. Detto calcolo, tuttavia, non tiene conto che durante la gestione del cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri diffuse, mediante le seguenti misure di mitigazione:

- I materiali polverulenti trasportati mediante camion saranno coperti mediante teloni;
- Sulle strade di cantiere non asfaltate saranno attuate limitazione della velocità dei mezzi che dovrà essere inferiore a 20 km/h;
- I cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere saranno coperti con teli nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso;
- Saranno evitate le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.;
- Utilizzo di veicoli omologati secondo Direttiva 1998/69/EC e/o Direttiva 1999/96/EC e Direttiva 1997/68/EC.

Inoltre, la fase di cantiere sarà transitoria in quanto durerà esclusivamente per la realizzazione dell'impianto. **Alla luce di quanto sopra non si prevedono impatti ambientali rilevanti sulla componente aria dovuti alla fase di cantiere.**

Nel dettaglio le fasi di costruzione prevedono:

- Preparazione dell'area con scavo e movimentazione di circa 3.000 mc di terreno;
- Scarico camion per rilevati e rinterri;
- Realizzazione di fondazioni;
- Posa in opera di pavimentazione impermeabilizzata, realizzazione palazzina uffici e opere accessorie.

Per ogni fase si effettua la stima delle emissioni prodotte.

Preparazione dell'area con scavo e movimentazione di circa 3.000 mc di terreno.

La preparazione dell'area di cantiere consiste essenzialmente nelle fasi preliminari necessarie alla realizzazione del progetto, nelle attività di scavo e nella movimentazione di terreno escavato. Le attività di scavo sono finalizzate alla regolarizzazione del terreno per la successiva posa della pavimentazione impermeabilizzata e sarà effettuata mediante escavatori a benna, ruspe e camion. Tali attività, ai fini del calcolo delle emissioni di polveri prodotte, sono assimilabili a quella di scortico e sbancamento del materiale superficiale per la quale viene applicata la metodologia "SCC3-05-010-36 Dragline: overburden removal" dalle linee guida EPA reperite dal portale "https://www.epa.gov/sites/default/files/2020-10/documents/c11s01.pdf":

L'attività di escavazione è prevista per circa 3.000 mc (3.900 tonnellate) di terreno. Ai fini del calcolo è stata assunta una altezza di caduta di 2,5 m ed è stato ipotizzato un contenuto di umidità pari al 12%. Dai suddetti calcoli risulta una produzione di polveri stimata in 0,002 kg per ogni mc di terreno rimosso; quindi, le polveri complessive prodotte da tale attività sono circa **6 kg.**

A queste sono poi da aggiungere le polveri prodotte dalle fasi di carico dei camion stimate, secondo la metodologia "SCC3-05-010-37" in 0,0075 kg/ton, che corrispondono a **29,3** kg. Infine, si considerano le emissioni prodotte dal transito dei camion sulla strada non pavimentata di cantiere per il trasporto del materiale scavato secondo il documento AP-42 13.2.2 "unpaved roads":

Il contenuto di limo è stato assunto pari a 4,8% dalla tabella 6 al suddetto AP-42 13.2.2, il peso medio del veicolo pari a 16 tonnellate (considerando pieno carico 26 ton e vuoto 6 ton) per cui le polveri prodotte da

fonte: http://burc.regione.campania.it

tale fase sono pari a circa 0,4 kg/km. Ipotizzando una superficie di transito di circa 300 metri e circa 225 camion necessari a movimentare 3000 mc di terreno, complessivamente tale attività produce circa **27 kg** di polveri. Complessivamente la fase di preparazione dell'area con scavo di terreno produce le seguenti emissioni di polveri:

Fase di cantiere	Polveri diffuse complessive (kg)
Scavo di 3000 mc di terreno	6
Carico camion	29,3
Transito camion in aree di cantiere non pavimentate	27
Totale	62,3

Detto valore rappresenta la produzione emissioni di polveri diffuse durante tutto il processo. Ipotizzando che tali lavori potrebbero essere effettuati in circa 21 giorni lavorativi mediamente le emissioni saranno di circa **2,96 kg/giorno.**

Scarico camion per rilevati e rinterri

Per la realizzazione della pavimentazione impermeabile sarà necessario riportare massicciata (circa 1782 mc) e sabbia fine (circa 594 mc). Come sopra calcolato il transito di automezzi su superficie non pavimentata produce circa 0,4 kg/km di polveri diffuse. Ipotizzando una superficie di transito di circa 300 metri e circa 135 camion necessari a movimentare 1782 mc di massicciato e circa 40 camion necessari a movimentare 594 mc di sabbia, complessivamente tale attività produce circa **21 kg** di polveri. Le polveri prodotte dalle fasi di scarico dei camion di massicciata (2.673 ton) e di sabbia (772 ton) sono stimate, secondo la metodologia "SCC3-05-010-42", in 0,0005 kg/mc, che corrispondono a **1,7 kg**. Ai fini della posa in opera dei materiali si prende come riferimento la "SCC-3-05-010-48 overbuned replacement" che assegna un fattore emissivo di 0,003 kg/tonnellata. Le emissioni di polveri diffuse prodotte dalla posa di massicciata (2.673 ton) sarà di circa **8 kg,** mentre quella per la posa di sabbia (772 ton) di **2,3 Kg**.

Fase di cantiere	Polveri diffuse complessive (kg)
Transito camion in aree di cantiere non pavimentate	21
Scarico camion	1,7
Posa in opera massicciata e sabbia	10,3
Totale	33

E' opportuno precisare che detto valore rappresenta la produzione emissioni di polveri diffuse durante tutto il processo. Ipotizzando che tali lavori potrebbero essere effettuati in circa 28 giorni lavorativi mediamente le emissioni legate a questa fase saranno di circa **1,18 kg/giorno.**

Realizzazione di fondazioni edificio e posa di rete e teli per la pavimentazione

Per la realizzazione dell'edificio sarà necessario realizzare le fondazioni, mentre per la realizzazione della pavimentazione in cls impermeabilizzata dovrà essere effettuata la posa in opera del telo impermeabile in HDPE e della rete elettrosaldata. Per queste fasi di cantiere non si prevede la formazione significativa di polveri diffuse in atmosfera. Posa in opera di pavimentazione impermeabilizzata, realizzazione palazzina uffici e opere accessorie. Si prevede che per la posa opera della pavimentazione impermeabilizzata, la realizzazione della palazzina uffici e le opere accessorie non vi sia la formazione di polveri diffuse in atmosfera significative.

Fase di cantiere – Trasporto. Per valutare e la produzione di gas di combustione nella fase di cantiere e l'impatto sul clima è stata valutata la situazione di "fondo" dei rispettivi inquinanti individuati per il Comune di Ariano visionando sul portale "http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria/inventario-regionale-delle-emissioni-in-atmosfera-all-anno-2016?page=1" il file "7. Emissioni diffuse per Comune riferite all'anno 2016". Nel Comune di Ariano Irpino, relativamente all'anno 2016, le emissioni totali di inquinanti che hanno un impatto sul cambiamento climatico sono state quelle riportate in tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Ariano Irpino		
Inquinante	U.M.	Emissione totale anno 2016
Diossido di carbonio (CO_2)	tonn/anno	94343,59
Metano (CH_4)		628,91
Protossido di azoto (N_2O)		129,02
Ossidi di zolfo (SOx)		7,73
Monossido di carbonio (CO)		1636,86
Composti organici volatili non metanici (NMVOC)		457,21
Ossidi di azoto (NOx)		221,79
PM10		292,07
PM2,5		212,07

La fase di cantiere prevede l'esportazione di circa 3.000 mc di terreno, pari a circa 3.900 tonnellate. Considerato che il trasporto sarà effettuato con automezzi pesanti con carichi di circa 25 tonnellate saranno necessari circa 156 camion. Per un calcolo maggiormente cautelativo e per tener conto anche dei camion necessari al trasporto delle materie prime si è tuttavia deciso di utilizzare come fattore di calcolo 180 camion.

Come indicato dall'inventario regionale delle emissioni per l'anno 2016 della Regione Campania la stima della percorrenza mjkl può essere ottenuta come:

$$mjkl = hjl * vjl * qjkl$$

dove: mjkl sono i veicoli chilometro per anno, hjl è il numero di veicoli di categoria j alimentati con il combustibile l circolanti nell'area della simulazione (o nel caso di una strada il numero di passaggi nel periodo preso in considerazione), vjl è la percorrenza media dei veicoli di categoria j alimentati con il combustibile l nel periodo preso in considerazione (o nel caso di una singola strada la lunghezza della strada), qjkl è la quota della percorrenza del veicolo.

Nel caso in esame hjl corrisponde al numero di passaggi di camion su una strada. Quindi considerando andata e ritorno per il numero di camion è pari a 360. Al contrario vjl corrisponde alla lunghezza media percorsa ed è stata assunta una lunghezza di 15 km, mentre la quota, data l'area maggiormente pianeggiante, pari a 0%. La formula di base per la stima delle emissioni a caldo a partire dalle percorrenze è la seguente:

$$E^{hot}_{ijkl} = F^{hot} * m_{jkl}$$

dove: i indica l'inquinante, j la categoria di veicolo, k la classe di velocità, l il combustibile, E^{hot} sono le emissioni espresse in grammi, F^{hot} sono i fattori di emissione espressi in grammi per chilometro. I fattori di emissione per tipologia di veicolo sono stati reperiti sul sito della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale dell'ISPRA (http://www.sinanet.isprambiente.it/).

Heavy Duty Trucks		
Inquinante	U.M.	Emissione
Diossido di carbonio (CO_2)	g/km	670,22
Metano (CH_4)		0,19
Protossido di azoto (N_2O)		0,03
Ossidi di zolfo (SOx)		0,003
Monossido di carbonio (CO)		0,89
Composti organici volatili non metanici (NMVOC)		0,08
Ossidi di azoto (NOx)		2,80
PM10		0,15
PM2,5		0,10

Da quanto sopra è stato calcolato il quantitativo di inquinanti emesso dal trasporto durante le fasi di cantiere e poi convertiti in tonnellate e in % rispetto alle emissioni totali del Comune di Ariano Irpino anno 2016.

Heavy Duty Trucks			
Inquinante	U.M.	Emissione	% rispetto alle emissioni totali anno 2016
Diossido di carbonio (CO_2)	Tonnellate/fase di cantiere	0,15	0,0002 %
Metano (CH_4)		0,001	0,0002 %
Protossido di azoto (N_2O)		0,0002	0,0002 %
Ossidi di zolfo (SOx)		0,00002	0,0003 %
Monossido di carbonio (CO)		0,004	0,0002 %
Composti organici volatili non metanici (NMVOC)		0,0004	0,00008 %
Ossidi di azoto (NOx)		0,015	0,007 %
PM10		0,0008	0,0003 %
PM2,5		0,0005	0,0002 %

Fase di Esercizio – Impianto

Per la fase di esercizio si è tenuto conto delle stime di calcolo EPA https://www.epa.gov/sites/default/files/2020-10/documents/c11s01.pdf, per cui l'attività di frantumazione e l'attività di vagliatura presentano un fattore di emissione con sistema di abbattimento di 0,00037 Kg/ton. Ai fini della valutazione delle emissioni di polveri diffuse provenienti dallo stoccaggio in cumuli è stata utilizzata la seguente formula:

$$EF_i(kg/Mg) = k_i(0.0016)\frac{\left(\frac{u}{2.2}\right)^{1.3}}{\left(\frac{M}{2}\right)^{1.4}}$$

i particolato (PTS, PM_{10}, $PM_{2.5}$)
EF_i fattore di emissione
k_i coefficiente che dipende dalle dimensioni del particolato (vedi Tabella 5)
u velocità del vento (m/s)
M contenuto in percentuale di umidità (%)

Durante la fase di esercizio, in relazione al processo produttivo svolto dalla società si stimano quattro punti di emissioni di polveri diffuse:

- P1: recupero rifiuti R5 mediante impianto di frantumazione e vagliatura;
- P2: recupero rifiuti R5 mediante impianti di vagliatura;
- P3: messa in riserva R13 rifiuti non pericolosi;
- P4: stoccaggio prodotti recuperati.

Si propone il seguente quadro riepilogativo emissivo riportato in tabella.

Parametri e valori		E1 (diffusa)		E2 (diffusa)		E3 (diffusa)		E4 (diffusa)	
		Stima		Stima		Stima		Stima	
Provenienza		Scarico Inerti		Frantumazione inerti		Frantumazione e vagliatura inerti		Stoccaggio aggregati riciclati	
Frequenza	n/d	3		1		1		1	
Durata	h/d	0,5		2		2		0,2	
MTD adottate		Nebulizzazione ad acqua		Nebulizzazione ad acqua		Nebulizzazione ad acqua		Nebulizzazione ad acqua	
Piano Qualità dell'Aria		IT1509		IT1509		IT1509		IT1509	
Georeferenziazione		41.204560° 15.136279°		41.204543° 15.135734°		41.204435° 15.135733°		41.204141° 15.135488°	
inquinanti		Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)	Classe	Classe (mg/Nm^3)	Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)	Classe	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali			0,20		0,30		0,30		0,20

Ai fini delle valutazioni delle emissioni totali di polveri diffuse in atmosfera durante un anno di esercizio, tenuto conto dei calcoli effettuati secondo il Piano EPA si è proceduti come di seguito descritto.

Per l'impianto di frantumazione, considerato che saranno adottati i sistemi di abbattimento mediante nebulizzatori ad acqua, si assume come fattore di emissione di polveri 0,00037 Kg/ton di prodotto lavorato. Quindi, considerata la potenzialità massima dell'impianto di 160 Ton/h, 8 ore lavorative al giorno, per 300 giorni/anno si stima una produzione annua di polveri diffuse pari a 106,6 Kg/anno (0,11 Ton/anno).

Per l'impianto di vagliatura, considerato che saranno adottati i sistemi di abbattimento mediante nebulizzatori ad acqua, si assume come fattore di emissione di polveri 0,00037 Kg/ton di prodotto lavorato. Quindi, considerata la potenzialità massima dell'impianto di 80 Ton/h, 8 ore lavorative al giorno, per 300 giorni/anno si stima una produzione annua di polveri diffuse pari a 71,04 Kg/anno (0,07 Ton/anno).

Ai fini della valutazione delle emissioni di polveri diffuse provenienti dalla messa in riserva R13 di rifiuti si assume un fattore emissivo di 0,0004 Kg/ton. Quindi, considerata la quantità massima di stoccaggio pari a 2.141 ton, per 300 giorni/anno si stima una produzione annua di polveri diffuse pari a 257 Kg/anno (0,26 Ton/anno).

Ai fini della valutazione delle emissioni di polveri diffuse provenienti dallo stoccaggio dei prodotti recuperati si assume un fattore emissivo di 0,0005 Kg/ton. Quindi, considerata la quantità massima di stoccaggio pari a 4.850 ton, per 300 giorni/anno si stima una produzione annua di polveri diffuse pari a 727,5 Kg/anno (0,73 Ton/anno).

Al fine di determinare l'impatto delle emissioni di polveri totali in atmosfera è stata valutata la situazione di "fondo" dell'inquinante PM10 individuato per il Comune di Ariano, visionando sul portale "http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria/inventario-regionale-delle-emissioni-in-atmosfera-all-anno-2016?page=1" il file "*7. Emissioni diffuse per Comune riferite all'anno 2016*". Nel Comune di Ariano Irpino, relativamente all'anno 2016, le emissioni totali di PM10 sono quelle riportate in tabella.

Comune di Ariano Irpino		
Inquinante	U.M.	Emissione totale anno 2016
PM10	Tonnellate/anno	292,07

Il totale delle emissioni di polveri provenienti dalle fasi di esercizio sopra calcolate, sarà pari a 1,17 Tonnellate/anno che corrisponde ad un incremento di circa lo 0,4% rispetto alla situazione di "fondo"

individuata per il Comune di Ariano Irpino. Inoltre per limitare le emissioni in atmosfera di polveri diffuse sono previsti i seguenti accorgimenti:

- Utilizzo di nebulizzatori di acqua lungo le corsie interne e sull'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e del materiale riciclato prodotto;

- nebulizzazione a bordo macchine e prima dell'ingresso del materiale alle operazioni di recupero;

- riduzione delle altezze di caduta da nastri trasportatori e di alimentazione del rifiuto alle tramogge.

- Riduzione della velocità dei mezzi di movimentazione nell'area dell'impianto;

- Installazione di un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto ai fini di limitare la produzione di polveri e l'imbrattamento delle strade di accesso;

- Realizzazione di una fascia verde alberata lungo il perimetro per la riduzione della dispersione eolica.

Alla luce di quanto sopra esposto non si prevedono impatti ambientali rilevanti sulla componente aria dovuti alla fase di esercizio.

Fase di Esercizio – Trasporto

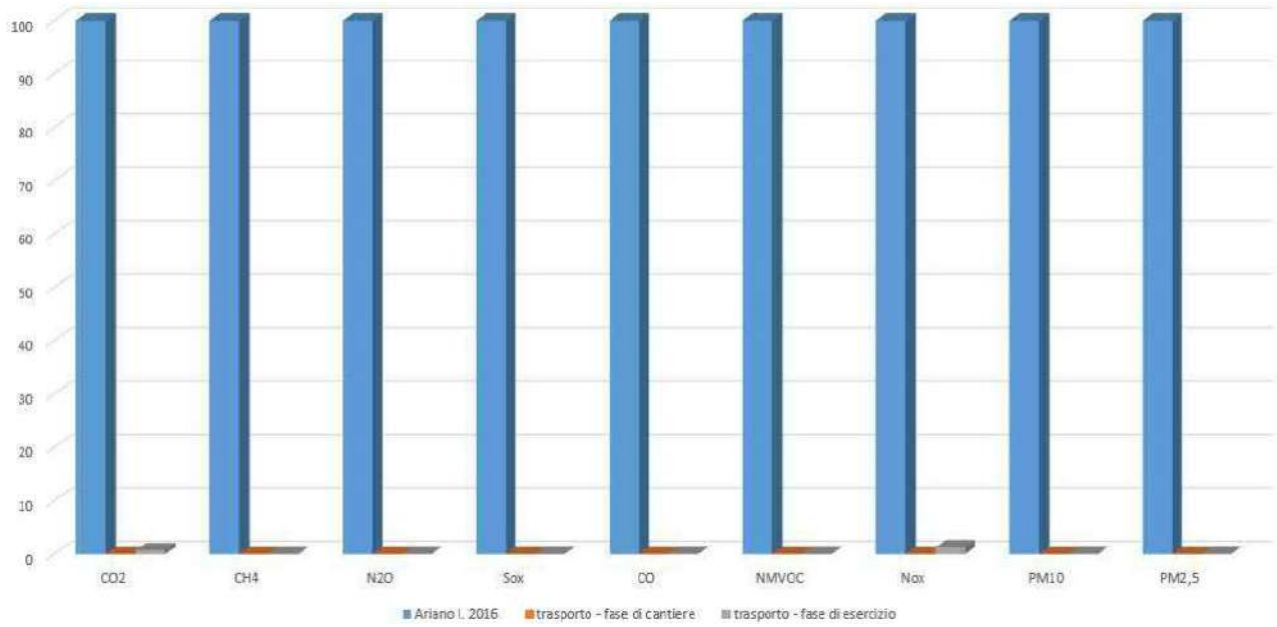
La massima potenzialità dell'impianto è di 392.000 tonnellate/anno di rifiuti in R5 e 76.500 tonnellate/anno in R13. Per semplificazione di calcolo si assume tale quantità in ingresso e la stessa quantità in uscita (prodotti recuperati + rifiuti prodotti dalle attività di recupero). Tenuto conto che il trasporto sarà effettuato con automezzi con carichi di circa 25 tonnellate saranno necessari circa 31.980 camion; pertanto, nei calcoli considerando andata e ritorno, il numero dei camion sarà pari a 68.800.

E stata assunta una lunghezza di 15 km per il percorso, mentre la quota, data l'area maggiormente pianeggiante, pari a 0%. Come per la fase di cantiere è' stato calcolato il quantitativo di inquinanti emesso dal trasporto durante le fasi di cantiere e di esercizio e poi convertiti in tonnellate e in % rispetto alle emissioni totali del Comune di Ariano Irpino anno 2016.

Heavy Duty Trucks			
Inquinante	U.M.	Emissione	% rispetto alle emissioni totali anno 2016
Diossido di carbonio (CO_2)	Tonnellate/anno	691,67	0,73 %
Metano (CH_4)		0,20	0,03 %
Protossido di azoto (N_2O)		0,03	0,024 %
Ossidi di zolfo (SOx)		0,003	0,04 %
Monossido di carbonio (CO)		0,92	0,06 %
Composti organici volatili non metanici (NMVOC)		0,083	0,02 %
Ossidi di azoto (NOx)		2,89	1,3 %
PM10		0,15	0,05%
PM2,5		0,10	0,05 %

Le percentuali dei risultati ottenuti dai calcoli sono riportate nel seguente grafico.

fonte: http://burc.regione.campania.it



In arancio è indicata la percentuale dell'emissione per inquinante dovuta al trasporto nella fase di cantiere, mentre in grigio la percentuale del trasporto nella fase di esercizio, entrambe rapportate alle concentrazioni del Comune di Ariano Irpino rilevata nell'anno 2016 (blu) che assume valore 100%. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dell'incremento di inquinanti rispetto alla situazione di fondo.

Heavy Duty Trucks			
Inquinante emesso	U.M.	Incremento % rispetto alle emissioni totali anno 2016 per il comune di Ariano Irpino	incremento % rispetto alle emissioni totali anno 2016 per il comune di Ariano Irpino
		FASE DI CANTIENE	FASE DI ESERCIZIO
Diossido di carbonio (CO_2)	Tonnellate	0,064 %	0,73 %
Metano (CH_4)		0,0003 %	0,03 %
Protossido di azoto (N_2O)		0,02 %	0,024 %
Ossidi di zolfo (SOx)		0,04 %	0,04 %
Monossido di carbonio (CO)		0,0005 %	0,06 %
Composti organici volatili non metanici (NMVOC)		0,02 %	0,02 %
Ossidi di azoto (NOx)		0,1 %	1,3 %
PM10		0,005 %	0,05%
PM2,5		0,05 %	0,05 %

Tenuto conto delle emissioni totali di inquinanti per il comune di Ariano Irpino (anno 2016), l'incremento di tali inquinanti, determinato dal trasporto durante la fase di cantiere, è per tutti gli inquinanti inferiore allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

0,1% di conseguenza anche gli impatti sul clima e sul cambiamento climatico saranno irrilevanti. A conferma di ciò detta fase sarà transitoria in quanto durerà esclusivamente per la realizzazione dell'impianto.

Durante la fase di esercizio, tenuto conto delle emissioni totali di inquinanti per il comune di Ariano Irpino (anno 2016), l'incremento di tali inquinanti determinato dal trasporto, sarà per tutti gli inquinanti compreso tra 0,02 e 0,06% ad eccezione del diossido di carbonio pari a circa lo 0,73% e degli ossidi di azoto pari a circa all'1,3%. Quindi l'incremento di inquinanti dovuti dal trasporto, durante la fase di esercizio, comporta un lieve aumento rispetto alla situazione di "fondo" ma compatibile con l'ambiente circostante, tale da non determinare impatti sostanziali sul clima e sul cambiamento climatico."

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Inquadramento geologico

L'inquadramento geologico dell'area è stato valutato dalle cartografia geologica dal portale "https://sit2.regione.campania.it/content/geologia-geotematismi-itinerari-geologico- ambientali", visionando la documentazione carta geologica nazionale Progetto CARG e la cartografia geologica nazionale. In entrambi i casi l'area ricade in una tavola non ancora realizzata (fg. 420 – Troia), ma è geograficamente limitrofa al foglio 433 – Ariano Irpino, dalla quale è possibile desumere che ricade nelle unità tettoniche della Daunia, subunità del vallone del toro.

L'Unità della Daunia è costituita da una successione di depositi calcareo-clastici, calcarei, marnosi e argillosi, per lo più torbiditici, di bacino e di rampa carbonatica, ed infine evaporitici e clastici, di età compresa tra l'Oligocene ed il Messiniano, affioranti prevalentemente tra Molise, Campania e Puglia. L'area rientra nella subunità del Vallone del Toro, che si compone di tre unità. L'area in esame ricade nella formazione Argilliti policrome del calaggio (APC).

Le argilliti policrome del Calaggio affiorano estesamente nel settore della valle del T. Calaggio compreso tra Scampitella e Bisaccia, e lungo l'alta valle del T. Cervaro.La successione consta di alternanze di argilliti e marne policrome localmente silicizzate, argilliti marnoso-siltose sottilmente stratificate e torbiditi calcaree grigio chiare anch'esse in strati sottili. Sono presenti anche calcilutiti e calcari marnosi grigi ricchi di noduli di pirite e hard ground, marne calcaree silicizzate e selci di colore dal rosa al violaceo. A varie altezze si intercalano orizzonti lentiformi costituiti da alternanze di calcareniti torbiditiche bianche a granulometria media e fine, calcareniti glauconitiche verdognole, calcilutiti e argille marnose in strati medi e sottili. Verso l'alto si osservano intercalazioni di diatomiti nerastre fissili con nuclei sulfurei giallognoli e clasti di gesso cristallino millimetrico nella parte alta (Difesa Grande).

Dal punto vista sismico l'area ricade in zona sismica 1 – sismicità alta (PGA oltre 0,25 g). L'area in esame inoltre:

- Non ricade in aree di faglie e aree soggette ad attività vulcanica;
- Non ricade in aree in cui sono presenti doline, inghiottitoi e altre forme di carsismo superficiale;
- Non ricade in aree soggette ad attività idrotermale;
- Non ricade in aree di rischio di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PRGA).
- Non ricade in area a potenziale rischio significativo di alluvione (Areas of Potential Significant Flood Risk - APSFR). □ Non ricade in "aree soggette a franosità diffuse", "frane lineari", "frane poligonali", "deformazioni gravitative profonde di Versante" e in "punti identificativi fenomeni franosi PIFF" come indicato dalla carta "catalogo frane".
- Non ricade in aree di pericolosità frana e alluvione secondo la tavola "PAI pericolosità idrogeologica", tuttavia a circa 50 m di distanza dal perimetro è individuato il rischio ex AdB Puglia Classe PSAI "PG2 - aree a pericolosità geomorfologica elevata".

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.2.2 Interferenza delle opere su suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

Le possibili contaminazioni di suolo e sottosuolo, durante la fase di cantiere, sono riconducibili ai rifornimenti dei mezzi meccanici, alle modalità di stoccaggio delle materie prime utilizzate e alla movimentazione di camion all'interno del cantiere. I rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici saranno effettuati in modo da garantire la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante adottando apposito protocollo operativo. Giornalmente saranno controllati i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi al fine di individuare eventuali perdite e in tal caso si provvederà immediatamente all'allontanamento del mezzo dal cantiere per essere prontamente ripristinato.

Le materie prime saranno stoccate e gestite in modo da garantire la netta separazione dei vari cumuli in modo da contribuire ad evitare sprechi dei suddetti materiali in ottica di adeguata conservazione delle risorse e di rispetto per l'ambiente, secondo le modalità di seguito riportate:

- Le sabbie, le ghiaie, il cemento e altri inerti da costruzione saranno depositati in modo da evitare spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle fossette di allontanamento delle acque meteoriche;
- I materiali eventualmente destinati al riutilizzo all'interno dello stesso cantiere saranno nettamente separati dai rifiuti da allontanare.

Per la movimentazione dei mezzi sarà utilizzata esclusivamente la rete della viabilità di cantiere individuata in fase di realizzazione del cantiere. Alla luce di quanto sopra esposto non si prevedono impatti ambientali rilevanti sulla componente suolo dovuti alla fase di cantiere.

Fase di esercizio

L'azienda, attualmente gestisce i rifiuti recuperabili, su superfici impermeabilizzate, adottando gli accorgimenti necessari ad evitare eventuali contaminazioni del suolo, l'unico impatto sulla componente suolo e sottosuolo, potrebbe essere l'eventuale sversamento di sostanze pericolose (quale ad esempio la perdita di oli da parte dei mezzi meccanici in movimento), imputabile ad eventi accidentali e comunque poco impattanti sulle componenti ambientali in quanto, come già riferito, l'area di sedime dell'impianto risulterà dotata di opportune pendenze per il convogliamento delle acque meteoriche verso gli impianti di depurazione indicati. Complessivamente, anche per questa componente, l'incidenza negativa sull'ambiente risulta notevolmente contenuta. L'azienda al fine di mitigare quanto sopra espresso, attuerà procedure di sicurezza per eventuali sversamenti accidentali, tramite l'utilizzo di kit anti-sversamento (materiale assorbente).

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Acque sotterranee e superficiali

La situazione ante opera delle acque per l'area di sito è stata valutata tenuto conto del Piano di Gestione Acque- III ciclo 2021-2027, redatto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

Area vasta

L'area in esame amministrativamente rientra nel distretto idrografico Appennino Meridionale, geograficamente nel Bacino idrografico principale del Volturno. L'unità idrografica del Volturno ricopre una superfice di 7903 kmq, comprende le regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Puglia e le province di Aquila, Benevento, Caserta, Avellino, Napoli, Frosinone, Campobasso, Isernia, Foggia, racchiudendo n.384 Comuni e n.9 Consorzi di Bonifica. In tale unità idrografica, ricadono 3 bacini idrografici principali, 3 invasi e 77 corpi idrici sotterranei. L'uso del suolo è costituito per il 9,4% da superfici artificiali, il 58,2% da superfici agricole utilizzate, il 31,9% da territori boscati ed ambienti semi-naturali ed infine lo 0,4% da corpi idrici (Corine Land Cover 2018).

L'analisi delle pressioni sui corpi idrici superficiali, ha evidenziato che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relativamente alle pressioni puntuali, la maggiore significatività si è evidenziata per la pressione data dagli scarichi urbani (1.1) e dai siti contaminati (1.5). A seguire la pressione da discariche (1.6) e da impianti IED (1.3);
- riguardo alle pressioni diffuse, la pressione che risultata particolarmente significativa, è quella da dilavamento delle superfici ad uso agricolo (2.2);
- infine, una significatività rilevante, è data anche dalle pressioni riguardanti i prelievi (3), le alterazioni idromorfologiche (4.5) e le pressioni sconosciute (8).

Gli impatti attesi di maggiore rilevanza sono quelli da inquinamento organico, chimico, microbiologico e da nutrienti. Non meno importanti sono gli altri impatti potenziali emersi, quali acidificazione, alterazione della temperatura, alterazione degli habitat e degli ecosistemi e diminuzione della qualità delle acque superficiali dovuta all'interazione con le acque sotterranee.

L'analisi delle pressioni sui corpi idrici sotterranei, ha evidenziato che:

- relativamente alle pressioni puntuali, si è riscontrata significatività, per tutti tipi di acquiferi (A, carbonatico, B, Calcareo-Marnoso-Argilloso, C, silico-clastico, D, alluvionale ed E, vulcanico), esercitate dalla pressione dei siti contaminati (1.5) e delle discariche (1.6);
- per quanto concerne le pressioni diffuse, si è rilevata particolarmente incidente, per l'acquifero di tipo D (alluvionale) la pressione esercitata dal dilavamento del suolo ad uso urbano (2.1) e ad uso agricolo (2.2).
- infine, una rilevante significatività è mostrata anche da pressioni antropiche sconosciute (8).

Gli impatti attesi maggiormente rilevanti sono impatti da nutrienti, da sostanza organica, impatto chimico ed intrusione salina.

Area di sito

Il corpo idrico fluviale principale più prossimo all'area dista circa 1.330m (Fiume Cervaro), mentre non sono rilevati nelle vicinanze laghi o invasi. Tuttavia, come possibile individuare dal Portale Cartografico (Sistema Informativo Territoriale) del Comune di Ariano Irpino "https://ariano.servizigis.it/Home.aspx?page=14" è presente a circa 250 m dal perimetro dell'area il Canale Morto con canali ad esso affluente. L'area non ricade in zone in cui sono ubicati corpi idrici sotterranei. Il corpo idrico sotterraneo più prossimo è distante circa 3.000 m dal perimetro ed è un acquifero del tipo "C – silico-clastici".

Le pressioni esistenti individuate dalle tavole da 3.2A a 3.11A per i corpi idrici superficiali indicano che:

- Tav. 3.2A Carta delle significatività delle pressioni dovute a scarichi urbani: L'area ricade in area di significatività;
- Tav. 3.3A Carta delle significatività delle pressioni dovute a impianti IED: L'area non ricade in area di significatività;
- Tav. 3.4A Carta delle significatività delle pressioni dovute a discariche: L'area non ricade in area di significatività;
- Tav. 3.5A Carta delle significatività delle pressioni dovute a dilavamento superfici urbane: L'area non ricade in area di significatività;
- Tav. 3.6A Carta delle significatività delle pressioni dovute all'agricoltura: L'area ricade in area di significatività;
- Tav. 3.7A Carta delle significatività delle pressioni dovute ai trasporti: L'area non ricade in area di significatività;
- Tav. 3.8A Carta delle significatività delle pressioni dovute a siti contaminati/siti industriali abbandonati: L'area non ricade in area di significatività;
- Tav. 3.9A Carta delle significatività delle pressioni dovute a scarichi non allacciati alla fognatura: L'area non ricade in area di significatività;
- Tav. 3.10A Carta delle significatività delle pressioni dovute a prelievi/diversioni: L'area non ricade in area di significatività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tav. 3.11A Carta delle significatività delle pressioni dovute ad alterazioni idromorfologiche: L'area ricade in area di significatività.

Le pressioni esistenti individuate dalle tavole da 3.1B a 3.5B sono relative ai corpi idrici sotterranei. Non essendo l'area ricadente in zone dove sono ubicati i corpi idrici sotterranei non sono presenti pressioni. L'area non ricade nei pressi di pozzi (PTAR e fonti diverse), Sorgenti (PTAR e fonti diverse), corpi idrici superficiali destinati alla produzione di acqua potabile e in aree di salvaguardia e di rispetto, per quanto indicato dalla tavola 5.1 – aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano. L'area non ricade nei pressi di acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi, per quanto indicato dalla tavola 5.2 - Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico. L'area non ricade nei pressi di acque di balneazione, per quanto indicato dalla tavola 5.3 – Registro delle aree protette: corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le acque designate come acque di balneazione a norma della direttiva 70/160/CEE. L'area non ricade nei pressi di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in bacini aree sensibili e in zone designate come aree sensibili (a norma della Direttiva 91/676/CEE), non ricade nei pressi di zone vulnerabili ai fitofarmaci (ai sensi della Direttiva 91/414/CEE), non ricade in zone soggette a fenomeni di intrusione salina e desertificazione, per quanto indicato dalla tavola 5.4A. L'area non ricade nei pressi di parchi e riserve e rete Natura 2000 per quanto indicato dalla tavola 5.5 – aree designate per la protezione degli habitat e delle specie. Il corpo idrico superficiale principale più prossimo, come in precedenza accennato, è il Fiume Cervaro che dista circa 1.330m dal perimetro aziendale. Questo presenta uno stato ecologico sufficiente, per quanto indicato dalla tavola 6.1.1 – stato ecologico e reti di monitoraggio corpi idrici superficiali – e uno stato chimico buono per quanto indicato dalla tavola 6.1.2 – Stato chimico dei corpi idrici fluviali, lacuali, di transizione e marino-costieri. Il Corpo idrico superficiale più prossimo è tuttavia individuato nel Canale Morto, con i canali ad esso affluenti, distante circa 250 metri dal perimetro aziendale, il quale sfocia nel Cupido. Quest'ultimo rientra nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Avellino solo per la porzione del Comune di Montecalvo Irpino, dallo sbocco per 3000 metri verso monte.

3.A.3.3 Interferenza delle opere con le acque sotterranee e superficiali

Fase di cantiere. La tutela della risorsa idrica è correlata alla gestione delle acque che circolano all'interno del cantiere, quelle che si producono dalle lavorazioni e la gestione delle acque meteoriche. Durante la fase di cantiere non si prevede l'utilizzo di acqua, qualora sia necessario effettuare il lavaggio delle macchine l'acqua verrà portata all'impianto da autocisterne e le acque arricchite di polveri verranno raccolte in una cisterna e conferite a ditte autorizzate come rifiuto. Pertanto, non si prevedono emissioni di inquinanti in acqua per la fase di cantiere.

Fase di esercizio. Durante la fase di esercizio le acque di scarico saranno costituite da:

- Acque meteoriche di dilavamento piazzale;
- Acque reflue provenienti dai servizi igienici.

Le acque meteoriche ricadenti sull'intera superficie dell'impianto verranno preventivamente depurate in impianto di prima pioggia dedicato, successivamente verranno accumulate in vasche e riutilizzate per la nebulizzazione sui cumuli di materiale messo in riserva/da recuperare/recuperato. Esse potrebbero essere contaminate da solidi grossolani, solidi sospesi, oli e grassi, mentre non si prevede alcuna contaminazione delle acque di seconda pioggia. La rete di raccolta è costituita da una cunetta percorrente longitudinalmente l'intero impianto che convoglierà le acque in una griglia di raccolta ubicata nel lato est dello stesso. Le acque fluiranno sulla superficie impermeabilizzata per semplice gravità, in quanto il piazzale ha pendenze del 2-3% adeguate al convogliamento.

L'impianto di prima pioggia da installare sarà ubicato a nord dell'impianto, in prossimità dell'area a verde e sarà costituito da un dissabbiatore ed un disoleatore, garantirà un'efficienza di depurazione di almeno il 90%. Le acque depurate verranno poi inviate a delle vasche di accumulo per poter essere utilizzate all'occorrenza per l'abbattimento delle polveri.

In uscita dall'impianto sarà posizionato il pozzetto fiscale per i controlli delle acque di scarico Ai fini dei campionamenti si terranno in considerazione i parametri per scarico al suolo (inserire riferimenti normativi) prefissati nel rispetto dalla tabella 4 all'allegato 5 annesso alla parte terza al D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le acque di seconda pioggia saranno inviate direttamente alla vasca di accumulo per poter essere riutilizzate anch'esse per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno inviate in una vasca Imhoff. In uscita dall'impianto sarà posizionato il pozzetto fiscale per i controlli delle acque di scarico e il pozzetto finale che confluirà i reflui in fognatura. Dette acque saranno inviate in fogna nera nel rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 all'allegato 5 annesso alla parte terza al D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in pubblica fognatura.

Dal punto di vista quantitativo si stima uno scarico delle acque reflue, provenienti dai servizi igienici, in fogna nera di circa 120,00 mc/anno. Da quanto sopra individuato, tutte le acque reflue provenienti dal progetto saranno opportunamente convogliate e trattate prima dello scarico in fognatura o il riutilizzo. Le acque conferite in fogna nera sono convogliate all'impianto di depurazione comunale a servizio della zona PIP che garantisce un ulteriore trattamento depurativo prima dello scarico in corpo idrico superficiale. Inoltre, la superficie funzionale dell'impianto di recupero sarà completamente impermeabilizzata in modo da impedire impatti negativi sul suolo sottostante e di conseguenza anche sulla componente idrica. Considerati i sistemi di trattamento previsti per la fase di esercizio, la natura e la distanza dei corpi idrici individuati, non si prevedono impatti ambientali rilevanti sulla componente idrica dovuti alla fase di esercizio.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA'

3.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

Flora – Area vasta.

La Carta della Natura della Regione Campania: Carta degli habitat alla scala 1:25.000 inquadra l'area come appartenente all'ecotopo "CAM29366", codice EUNIS Il.3 e con codice Corine Biotipes "82.3 – Colture estensive". Il codice EUNIS Il.3 come indicato dal portale "https://eunis.eea.europa.eu/habitats/359" è descritto come "Traditionally and extensively cultivated crops, in particular, of cereals, harbouring a rich and threatened flora of field weeds including Agrostemma githago, Centaurea cyanus, Legousia speculum-veneris, Chrysanthemum segetum, Calendula arvensis, Adonis spp., Consolida spp., Nigella spp., Papaver spp." Il codice 82.3 come indicato dal portale isprambiente al link "http://cartanatura.isprambiente.it/Database/Habitat_IdPoly.php?h=CAM29366#" è descritto come: "Si tratta di aree agricole tradizionali con sistemi di seminativo occupati specialmente da cereali autunno-vernini a basso impatto e quindi con una flora compagna spesso a rischio. Si possono riferire qui anche i sistemi molto frammentati con piccoli lembi di siepi, boschetti, prati stabili, etc. "La descrizione delle specie guida del suddetto habitat riporta "I mosaici colturali possono includere vegetazione delle siepi (soprattutto 31.8A e 31.844 in ambito temperato 32.3 e 32.4 in ambito mediterraneo), flora dei coltivi (vedi 82.1), post colturale (38.1 e 34.81) e delle praterie secondarie (34.5, 34.6, 34.323, 34.326, 34.332). Gli habitat 32.3 e 34.332 non sono presenti in Regione Campania. La vegetazione potenzialmente presente associata ai citati habitat può includere diverse specie, ma nessuna di esse è stata ritrovata nell'area di interesse, quindi ai fini dell'individuazione della potenziale vegetazione presente in area vasta è stata recuperata la mappa di distribuzione delle specie in formato .shp dal portale "http://www.reportingdirettivahabitat.it/downloads" e attraverso QGIS è stata effettuata l'intersezione con l'ecotopo "CAM29366" del file .shp della carta degli habitat della Campania (Bagnaia R., Viglietti S., Laureti L., Giacanelli V., Ceralli D., Bianco P.M., Loreto A., Luce E., Fusco L., 2017). È opportuno precisare che la mappa di distribuzione delle specie definisce metodiche di monitoraggio per specie italiane di interesse comunitario. Dallo studio effettuato sono state individuate le seguenti specie:

- Himantoglossum adriaticum
- Ruscus aculeatus
- Leucobryum glaucum
- Stipa austroitalica

Nell'habitat, come indicato dal portale "sistema informativo di carta della natura isprambiente", non è presente potenziale flora a rischio classificata come categorie IUCN CR (critically endangered), EN (endangered) e VU (vulnerable) e pertanto il rischio pesato è pari a zero.

Inoltre come ulteriormente indicato essa presenta:

- Classe di Valore Ecologico: Bassa;

- Classe di Sensibilità Ecologica: Bassa;
- Classe di Pressione Antropica: Bassa;
- Classe di Fragilità Ambientale: Bassa

Considerato che il concetto di connettività ecologica è essenziale in un contesto quale quello in cui ricade l'impianto da realizzarsi, al fine di ridurre al minimo la frammentazione degli habitat e salvaguardare la connettività ecologica, si provvederà alla piantumazione nel perimetro aziendale di essenze arboree compatibili con le essenze autoctone quali corbezzolo e lauroceraso.

Flora - Area di sito

L'area di sito è stata inquadrata in una prima area avente un raggio di 1000 m dal perimetro aziendale e una seconda area ove sarà installato l'impianto.



Nel primo caso (cerchio rosso), come facilmente individuabile anche da immagine aerea, è possibile individuare una porzione fortemente antropizzata, corrispondente alla Zona industriale PIP, circondata da un'area agricola tradizionale seminativa occupata specialmente da cereali autunno-vernini a basso impatto e quindi con una flora naturale praticamente assente. Nel secondo caso (quadrato magenta), è presente terreno incolto destinato all'assegnazione dei lotti per l'insediamento di attività produttive.

Ai fini dell'individuazione della potenziale flora presente in area di sito è stata recuperata la mappa di distribuzione delle specie in formato .shp dal portale "http://www.reportingdirettivahabitat.it/downloads" e attraverso QGIS è stata effettuata una prima intersezione con l'area avente un raggio di 1000 m dal perimetro dell'area aziendale e una seconda intersezione con l'area ove sarà installato l'impianto. In entrambi è casi è emerso che le specie potenzialmente presenti sono le seguenti:

- Ruscus aculeatus (codice specie: 1849 – nome comune: pungitopo).

Infine, è stata valutata la carta degli ecosistemi reali dal portale isprambiente al link "http://geoviewer.nnb.isprambiente.it/mapreacter" dal quale si evince che l'area ricade in superfici artificiali. Nell'area di sito non è presente potenziale flora a rischio classificata come categorie IUCN CR (critically endangered), EN (endangered) e VU (vulnerable).

Fauna- Area vasta

Come riportato dal portale carta della natura di isprambiente al link "http://cartanatura.isprambiente.it/Database/Habitat_IdPoly.php?h=CAM29366#" le specie di vertebrati potenzialmente presenti sono 92:

Famiglia	Nome comune	specie	Categoria IUCN
Alaudidae	Allodola	Alauda arvensis	
Muridae	Arvicola di Savi	Microtus savii de Sélys	
Strigidae	Assiolo	Otus scops	LR
Laniidae	Averla capirossa	Lanius senator	LR
Laniidae	Averla cenerina	Lanius minor	EN
Laniidae	Averla piccola	Lanius collurio	
Hirundinidae	Balestruccio	Delichon urbica	
Motacillidae	Ballerina bianca	Motacilla alba	
Tytonidae	Barbagianni	Tyto alba	LR
Sylviidae	Beccamoschino	Cisticola jundicis	
Sylviidae	Bigia grossa	Sylvia hortensis	EN
Alaudidae	Calandra	Melanocorypha calandra	LR
Alaudidae	Calandrella	Calandrella brachydactyla	
Motacillidae	Calandro	Anthus campestris	
Sylviidae	Canapino	Hippolais polyglotta	
Sylviidae	Capinera	Sylvia atricapilla	
Alaudidae	Cappellaccia	Galerida cristata	
Fringuellidae	Cardellino	Carduelis carduelis	
Paridae	Cinciallegra	Parus major	
Paridae	Cinciarella	Parus caeruleus	
Suidae	Cinghiale	Sus scrofa	
Strigidae	Civetta	Athene noctua	
Aegithalidae	Codibugnolo	Aegithalos caudatus	
Turdidae	Codirosso	Phoenicurus phoenicurus	
Corvidae	Cornacchia	Corvus corone	
Crocidurinae	Crocidura minore o Crocidura odorosa	Crocidura suaveolens	
Crocidurinae	Crocidura ventre bianco	Crocidura leucodon	
Cuculidae	Cuculo	Cuculus canorus	
Motacillidae	Cutrettola	Motacilla flava	
Mustelidae	Donnola	Mustela nivalis	
Phasianidae	Fagiano comune	Phasianus colochicus	
Fringuellidae	Fanello	Carduelis cannabina	
Sylviidae	Fioraccino	Regulus ignicapillus	
Fringuellidae	Fringuello	Fringilla coelebs	
Corvidae	Gazza	Pica pica	
Gekkonidae	Geco verrucoso	Hemidactylus turcicus	
Falconidae	Gheppio	Falco tinnunculus	
Coraciidae	Ghiandaia marina	Coracis garrus	EN
Falconidae	Grillaio	Falco naumanni	LR
Hystricidae	Istrice	Hystrix cristata	
Falconidae	Lanario	Falco biarmicus	EN
Leporidae	Lepre comune o europea	Lepus europaeus	CR
Lacertidae	Lucertola campestre	Podarcis sicula	
Scincidae	Luscengola	Chalcides chalcides	
Turdidae	Merlo	Turdus merula	
Myocastoridae	Nutria	Myocastor coypus	
Sylviidae	Occhiocotto	Sylvia melanopogon	
Passeridae	Passera d'Italia	Passer italiae	
Passeridae	Passera lagia	Petronia petronia	
Passeridae	Passera mattugia	Passer montanus	
Turdidae	Pettirosso	Erithacus rubecula	
Picidae	Picchio rosso maggiore	Picoides major	
Picidae	Picchio verde	Picus viridis	LR
Columbidae	Piccione selvatico	Columba livia	VU
Musciacapidae	Pigliamosche	Muscicapa striata	
Vespertilionidae	Pipistrello di Savi	Hypsugo savii	LR
Mustelidae	Puzzola	Mustela putorius	DD
Phasianidae	Quaglia	Coturnix coturnix	LR
Hylidae	Raganella comune e r. italiana	Hyla arborea + intermedia	DD
Lacertidae	Ramarro occidentale + orientale	Lacerta viridis + bilineata	
Certhiidae	Rampichino	Certhia brachydactyla	
Ranidae	Rana di Lessona e Rana verde	Rana lessonae et esculenta COMPLEX	
Muridae	Ratto delle chiaviche	Rattus norvegicus	
Muridae	Ratto nero	Rattus rattus	
Erinaceidae	Riccio europeo	Erinaceus europaeus	
Oriolidae	Rigogolo	Oriolus oriolus	
Hirundinidae	Rondine	Hirundo rustica	
Apodidae	Rondone	Apus apus	
Bufonidae	Rospo comune	Bufo bufo	
Bufonidae	Rospo smeraldino	Bufo viridis	
Colubridae	Saettone, Colubro di Esculapio	Elaphe longissima	
Turdidae	Saltimpalo	Oenanthe torquata	
Phasianidae	Starna	Pedrix pedrix	LR
Sylviidae	Sterpazzola	Sylvia communis	
Sylviidae	Sterpazzolina	Sylvia cantillans	
Emberizidae	Strillozzo	Miliaria calandra	
Corvidae	Taccola	Corvus monedula	
Talpidae	Talpa romana	Talpa romana	
Mustelidae	Tasso	Meles meles	
Testudinidae	Testuggine comune	Testudo hermanni	EN
Muridae	Topo domestico	Mus domesticus	
Muridae	Topo selvatico	Apodemus sylvaticus	
Turdidae	Tordela	Turdus viscivorus	
Columbidae	Tortora	Streptotelia turtur	
Alaudidae	Tottavilla	Lullula arborea	
Upupidae	Upupa	Upupa epops	
Turdidae	Usignolo	Luscinia megarhynchos	
Fringuellidae	Verdone	Carduelis chloris	
Fringuellidae	Verzellino	Serinus serinus	
Canidae	Volpe comune	Vulpes vulpes	
Emberizidae	Zigolo capinero	Emberiza melanocephala	LR
Emberizidae	Zigolo nero	Emberiza cirlus	

(Categorie IUCN valutate : 3/CR=Critically Endangered - 2/EN=Endangered - 1/VU=Vulnerable)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specie assegnate alle categorie di minaccia sono individuate in:

Vulnerabili (VU): piccione selvativo;

In pericolo (EN): Averla cenerina, bigia grossa, ghiandaia marina, lanario, testuggine comune;

In pericolo critico (CR): lepre comune.

Il portale ha assegnato valore 3 alla categoria CR, 2 alla EN e 1 alla VU con risultato del rischio pesato pari a 14. Ai fini dell'individuazione della potenziale fauna invertebrata presente in area vasta, non essendo presenti informazioni sul portale carta della natura di isprambiente, è stata recuperata le mappa di distribuzione delle specie in formato .shp dal portale "http://www.reportingdirettivahabitat.it/downloads" e attraverso QGIS è stata effettuata l'intersezione con l'ecotopo "CAM29366" dell file .shp della carta degli habitat della Campania "Bagnaia R., Viglietti S., Laureti L., Giacanelli V., Ceralli D., Bianco P.M., Loreto A., Luce E., Fusco L., 2017". È opportuno precisare che la mappa di distribuzione delle specie definisce metodiche di monitoraggio per specie italiane di interesse comunitario.

Dallo studio effettuato sono state individuate le seguenti specie di invertebrati

- Lindenia tetraphylla (codice specie: 1043);
- Cordulegaster trinacriae (codice specie: 1047);
- Saga pedo (codice specie: 1050);
- Parnassius mnemosyne (codice specie: 1056);
- Melanargia arge (codice specie: 1062);
- Euphydryas aurinia (codice specie: 1065);
- Eriogaster catax (codice specie: 1074);
- Proserpinus proserpina (codice specie: 1076);
- Cerambyx cerdo (codice specie: 1088);
- Zerynthia cassandra (codice specie: 6943);
- Osmoderma eremita Complex (codice specie: 6966).

L'area ricade in corridoio regionale trasversale.

Fauna – Area di sito

Ai fini dell'individuazione della potenziale fauna presente in area di sito è stata recuperata la mappa di distribuzione delle specie in formato .shp dal portale"http://www.reportingdirettivahabitat.it/downloads" e attraverso QGIS è stata effettuata una prima intersezione con l'area avente un raggio di 1000 m dal perimetro dell'area aziendale e una seconda intersezione con l'area ove sarà installato l'impianto.

In entrambi i casi le specie potenzialmente presenti sono state individuate nelle seguenti:

Vertebrati:

- Pelophylax esculentus (codice specie: 6976 – nome comune: Rana verde);

- Podarcis siculus (codice specie: 1250 – nome comune: lucertola campestre);

- Elaphe quatuorlineata (codice specie: 1279 – nome comune: cervone);

- Lacerta bilineata (codice specie: 5179 – nome comune: ramarro);

- Hierophis viridiflavus (codice specie: 5670 – nome comune: biacco);

- Canis lupus (codice specie: 1352 – nome comune: lupo).

Invertebrati:

Cerambyx cerdo (codice specie: 1088 – nome comune: cerambice della quercia); E' tuttavia opportuno precisare che le specie lupo, biacco e cervone, individuate mediante QGIS, non sono elencate nel portale carta della natura di isprambiente. Inoltre, ad eccezione del lupo, classificato come vulnerabile, le specie potenzialmente presenti non sono classificate come vulnerabili, in pericolo e in pericolo critico. Una ulteriore valutazione in merito al lupo è stata effettuata sul portale "https://www.gbif.org/species/5219173", il quale ha evidenziato l'assenza della specie nell'area in esame.

3.A.4.2 Interferenza delle opere su flora, fauna ed ecosistemi

Per quanto riguarda la flora, nell'habitat presente nel sito, come indicato dal portale "sistema informativo di carta della natura isprambiente", non è presente potenziale flora a rischio classificata come categorie IUCN CR (critically endangered), EN (endangered) e VU (vulnerable) e pertanto il rischio pesato è pari a zero.

Per quanto riguarda la fauna, non si individuano aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, ecc. Non si evidenziano specie e popolazioni animali rare, protette, relitte, endemiche o di interesse biogeografico. Tuttavia, l'area ricade in corridoio regionale trasversale, pertanto si rende necessario adottare accorgimenti dettati dal parere della Soprintendenza.

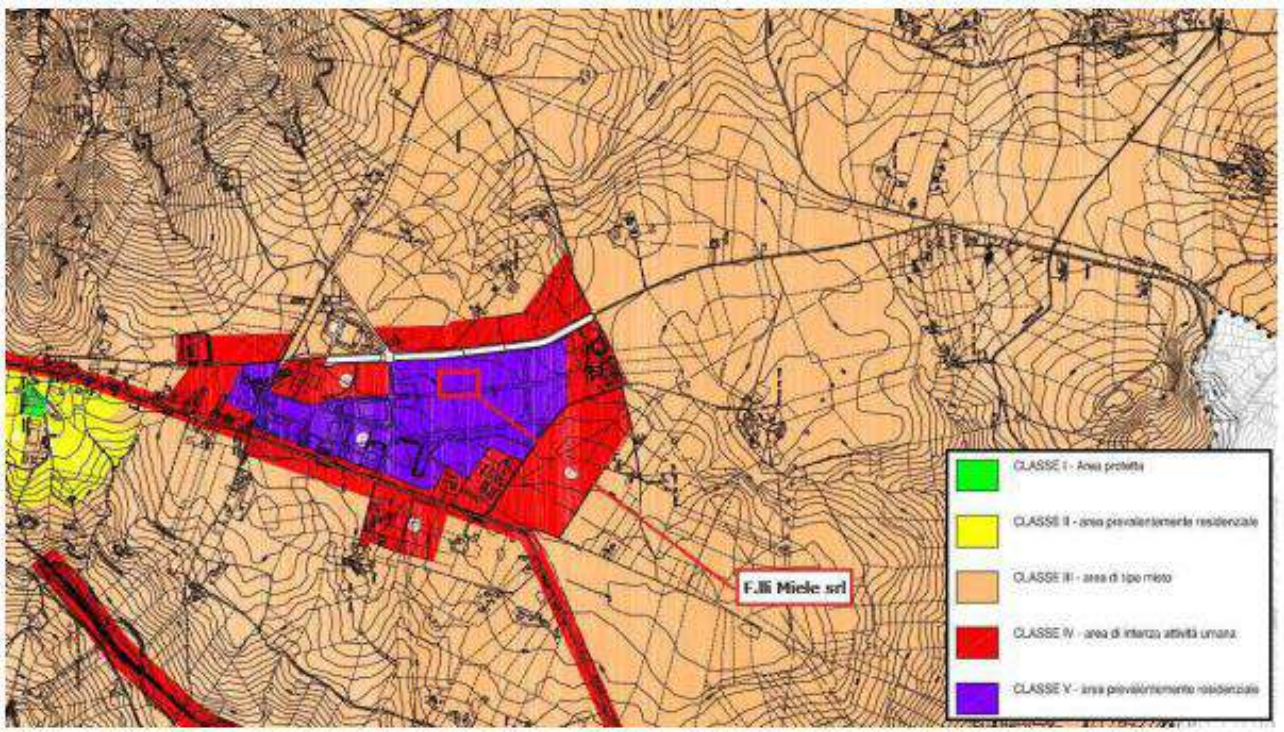
Quindi sia l'area vasta sia l'area di sito:

- Non ricadono in aree protette ai sensi della L.394/91;
- Non ricadono in zone umide di interesse internazionale (Ramsar);
- Non ricadono in siti Natura 2000;
- Non ricadono nelle Important Bird Areas (IBA) o in altre aree di valore ecologico;
- Ricadono nel corridoio regionale trasversale.

3.A.5. RUMORE

3.A.5.1 Inquadramento acustico

Il Comune di Ariano Irpino (AV) ha adottato il piano di zonizzazione acustica ai sensi della L. 447/95, DPCM 01/03/1991 e DGRC n. 2436 del 01/08/2003.



L'area in esame ricade in Classe V "area prevalentemente industriale". Per la stima del rumore prodotto dall'attività, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, sono state utilizzate le seguenti formule:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$\text{VALORE EMISSIONE} = (L_{AEQ} - 20\log_{10} r)$$

Dove L_{AEQ} corrisponde all'emissione acustica di ogni sorgente emissiva,
r la distanza media dal perimetro aziendale.

mentre per il calcolo dei valori di immissione, la seguente formula:

$$\text{VALORE IMMISSIONE} = 10\log(10^{\frac{L_{LR}}{10}} + 10^{\frac{L_P}{10}})$$

$$\text{Dove } L_P = (L_{AEQ} - 20\log_{10} r)$$

L_{AEQ} corrisponde all'emissione acustica di ogni sorgente emissiva,
r alla distanza dal recettore,
L_R al rumore residuo assunto dalle misurazioni in campo.

3.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

Fase di cantiere

Come riportato nella relazione di impatto acustico previsionale i valori di emissione e di immissione durante la fase di cantiere sono risultati i seguenti:

- Emissione:

	LA eq dB(A)	r	Valore emissione LAeq dB(A)	Limite emissione dB(A)	Classe acustica	risultato
Ruspa	77	10	57	65	V	verificato
Escavatore	75	10	55			verificato
Mezzi di movimentazione (camion)	80	10	60			verificato
Autobetoniere	80	10	60			verificato

- Immissione:

	Distanza (m)	LA eq dB(A)	Lr dB(A)	Valore immissione dB(A)	Limite immissione dB(A)	Classe acustica	risultato
Recettore 1	240	84,5	52,6	52,7	65	IV	verificato
Recettore 2	260	84,5	53,8	53,9			verificato
Recettore 3	350	84,5	52,4	52,5	70	V	verificato
Recettore 4	90	84,5	53,1	53,8			verificato

In entrambi i casi sono rispettati i valori limite prefissati dalle normative di settore e ai limiti di zonizzazione comunale.Inoltre, l'impresa all'interno dell'area di cantiere, localizzerà gli impianti più rumorosi alla massima distanza dai recettori esterni ed orienterà gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il recettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

In aggiunta:

- Le lavorazioni saranno effettuate esclusivamente nel periodo diurno;
- Gli operatori saranno adeguatamente formati per evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
- Per il caricamento e la movimentazione di materiale inerte sarà preferito l'utilizzo di pale meccaniche piuttosto che di escavatori. Le pale meccaniche, infatti, svolgono le proprie attività sulla base del cumulo e questo permette una azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;
- Sarà rispettata la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
- Sarà privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli in posizione tale da interporre le aree dove avvengono le lavorazioni rumorose dai recettori;
- Se necessario saranno utilizzate barriere acustiche mobili da posizionare in prossimità delle lavorazioni più rumorose;
- Le eventuali operazioni di cantiere più rumorose saranno effettuate nei momenti in cui sono maggiormente tollerabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le operazioni di carico dei materiali inerti saranno effettuate in zone dedicate;
- I percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, saranno individuati e delimitati rigorosamente in modo da minimizzare l'esposizione al rumore dei recettori. Il gestore del cantiere applicherà idonee procedure al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti normativi.
- La movimentazione di cantiere di materiali in entrata e in uscita sarà ottimizzata al fine di minimizzare l'impiego della viabilità pubblica.

L'impresa esecutrice dei lavori impiegherà esclusivamente macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio e le normative di settore. Infine, sarà privilegiato l'utilizzo di macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

Alla luce di quanto sopra esposto non si prevedono impatti ambientali rilevanti sulla componente rumore dovuti alla fase di cantiere.

Fase di esercizio

I probabili impatti rilevanti prodotti dalla fase di esercizio sono di seguito riportati.

Come riportato nella relazione di impatto acustico previsionale i valori di emissione e di immissione durante la fase di esercizio sono risultati i seguenti:

- Emissione:

	LA eq dB(A) a 1 m	r	Valore emissione LAeq dB(A)	Limite emissione dB(A)	Classe acustica	risultato
Impianto di frantumazione	90	25	62,0	65	V	verificato
Impianto di vagliatura	80	25	52,0			verificato
ruspa	77	10	57,0			verificato
Mezzi di movimentazione	80	10	60,0			verificato

- Immissione:

	Distanza (m)	LA eq dB(A)	Lr dB(A)	Valore immissione dB(A)	Limite immissione dB(A)	Classe acustica	risultato
Recettore 1	240	91,3	52,6	53,1	65	IV	verificato
Recettore 2	260	91,3	53,8	54,2			verificato
Recettore 3	350	91,3	52,4	52,7	70	V	verificato
Recettore 4	90	91,3	53,1	55,7			verificato

In entrambi i casi sono rispettati i valori limite prefissati dalle normative di settore e ai limiti di zonizzazione comunale. In aggiunta l'area sarà delimitata perimetralmente da muretto in cls e fascia verde alberata lungo il perimetro. Non saranno realizzati terrapieni lungo il perimetro dell'area come riportano le linee guida SNPA doc. n. 89/16-CF del 29/11/2016 ai fini della riduzione dell'impatto acustico, verranno installate inoltre barriere fonoassorbenti. Sarà assicurata la frequente ispezione e manutenzione delle apparecchiature, le quali saranno sottoposte a periodica manutenzione ordinaria e straordinaria con le frequenze indicate dal produttore.
Alla luce di quanto sopra esposto non si prevedono impatti ambientali rilevanti sulla componente rumore dovuti alla fase di esercizio.

3.A.6 VIBRAZIONI

Nello SIA non è stata sviluppata la parte relativa alle vibrazioni.

3.A.6.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

3.A.6.2 Interferenza delle opere sul contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

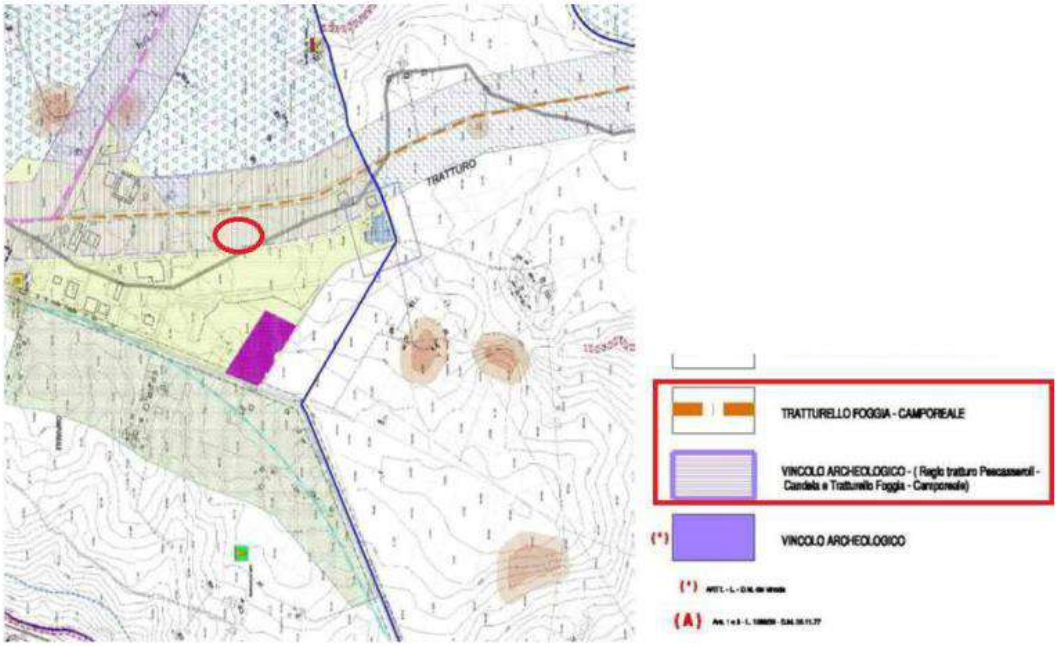
3.A.7. PAESAGGIO

3.A.7.1 Inquadramento paesaggistico

L'area in accordo con il Piano Paesaggistico Regionale:

- non ricade in territori tutelati dai DM ai sensi del comma 1 lett. c) e d) dell'art. 136 del Codice 42/2004;
- non ricade in area tutelata dal DM 42/2004 articolo 142 lett. a) Coste, c) Corsi d'acqua, - Monti, f) Parchi e riserve, i) zone umide di importanza internazionale, g) boschi e l) vulcani;
- non ricade in aree di zonizzazione parchi nazionali e regionali, riserve naturali, aree marine protette e oasi, in siti Rete Natura 2000, in siti di interesse Comunitario (SIC) e in Zone di Protezione Speciale (ZPS);

L'area oggetto di intervento è tuttavia soggetta al vincolo archeologico – Tratturiello Foggia – Camporeale come, tra l'altro, riportato nel certificato di destinazione urbanistico – Certificato n. 55 del 04.05.2020. Tale vincolo è riportato anche nella tavola della zonizzazione allegata al PUC di cui si allega uno stralcio.



ll tratturello Camporeale-Foggia è un antichissimo itinerario della transumanza che ha condiviso larga parte del suo tracciato con la grande viabilità di epoca romana e medievale. Nell'ambito della complessa rete dei tratturi nell'Italia meridionale il tratturello Camporeale-Foggia costituisce una diramazione del tratturo Pescasseroli-Candela. Il tratturello si dirama dal tratturo Pescasseroli-Candela all'altezza dell'altipiano di Camporeale, presso il valico appenninico della sella di Ariano. Lungo il tratto iniziale del percorso il tratturello corre esattamente lungo la linea spartiacque dirigendosi verso nord, lasciando a ovest la valle del Miscano (ricca di eminenze archeologiche) e a est il fiume Cervaro. In questo tratto si trovano gli imponenti ruderi delle masserie Falceta, Montefalco e Scannaturo (in territorio di Ariano Irpino), che basavano la loro economia sulle attività zootecniche legate ai transiti delle greggi sul tratturello.

3.A.7.2 Interferenza delle opere sul paesaggio

Fase di esercizio

L'opera è stata progettata in maniera da garantirne il miglior inserimento paesaggistico possibile, inoltre il sito non è caratterizzato da una sostanziale integrità sotto il profilo paesaggistico, essendo già presenti nelle aree oggetto di intervento infrastrutture viarie oltre a numerose aziende che hanno già sviluppato una certa antropizzazione. Si precisa, inoltre, che il progetto, nel rispetto delle norme, prevede una fascia di 10,00 mt dalla strada che lambisce i lotti, qui verranno previste "schermature di verde". Il proponente dichiara che la realizzazione dell'intervento non preclude la vista di elementi e caratteri di sistemi naturali, e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'intervento ripropone lo stesso impatto delle strutture già presenti nell'area P.I.P. di Camporeale. Considerato quindi che l'area è destinata ad uso industriale non si prevedono impatti ambientali significativi sul paesaggio e l'ambiente. Una volta ottenuto il parere dagli enti competenti l'azienda si impegnerà ad adottare le eventuali prescrizioni.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

3.A.8.1 Inquadramento dell'opera sui beni materiali e 3.A.8.2 Interferenza delle opere sui beni materiali

Patrimonio agroalimentare

L'elaborato P.10 del PTCP di Avellino inquadra l'area all'interno del complesso di Unità di Paesaggio 16_1 "colline dell'Alto Tammaro e Fortore", la quale riporta i seguenti prodotti tipici.

Prodotti Tipici	Copertura aree da disciplinari (non effettiva della coltura)* (%)
Olio extravergine di oliva Irpina – Colline Ufita (DOP)	100%
Totale colture permanenti**	100%
Caciocavallo Silano (DOP)	100%
Pane di Montecalvo Irpino (IGP)	14%

L'area di produzione dell'olio "Irpinia Colline dell'Ufita DOP" di fatto coincide con quella di coltivazione della varietà che è assurta a simbolo dello sviluppo dell'olivicoltura di qualità dell'Irpinia e non solo: la Ravece. In particolare, l'area comprende 38 comuni dell'Ufita e della Media Valle del Calore, in provincia di Avellino, tra cui Ariano Irpino. La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) "Irpinia – Colline dell'Ufita" è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. CE n. 510/06, con Regolamento n. 203 del 10 marzo 2010 (pubblicato sulla GUCE n. L 61 dell'11.03.2010).

La produzione del caciocavallo silano è localizzata nelle aree interne delle regioni Calabria, Basilicata, Campania, Molise e Puglia. In Campania sono interessate, parzialmente, tutte le province. La Denominazione di Origine Protetta (DOP) "Caciocavallo Silano" è stata riconosciuta con Regolamento (CE) n. 1236/96 (pubblicato sulla GUCE n. L 163/96 del 2 luglio 1996).

Il Pane di Montecalvo rientra nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali ai sensi dell'art. 12 c.1 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238.

La scheda UdP 16_1 del PTCP indica in tal senso che l'olivicoltura pur rientrando nell'area della prevista disciplinare della DOP Irpinia Colline dell'Ufita, è praticata solo in maniera sporadica. Le colture prevalentemente pratiche sono invece in stretta relazione con la DOP del Caciocavallo Silano e il prodotto IGP Pane di Montecalvo irpino". Rispetto a quanto vuole realizzarsi non vi sono colture "salvaguardate".

Patrimonio culturale

L'area in cui sarà localizzato il presente progetto ricade nell'area a vincolo archeologico "regio tratturo Pescasseroli-Foggia e Tratturello Foggia Camporeale", in quanto il perimetro dell'area è distante circa 50 metri dal tratturello Foggia – Camporeale. Mediante PAUR, contestualmente al Permesso di Costruire già trasmesso al Comune di Ariano Irpino in data 17/09/2020 e ss.mm.ii., come indicato dal tecnico estensore del PdC, è stato richiesto anche lo svincolo archeologico. Le opere di cui al presente progetto, a seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie, saranno realizzate tenuto conto di tutte le prescrizioni che saranno indicate dalla Soprintendenza e di qualsiasi altro organismo competente in merito.

Oltre a quanto sopra indicato saranno attuati i seguenti accorgimenti:

- Le aree a verde saranno sistemate mediante piantumazione di opportune essenze arboree;
- La data di inizio della realizzazione di tutte le escavazioni necessarie alle opere e di tutte le infrastrutture previste sarà comunicata con largo anticipo alla Soprintendenza in modo da permettere che queste siano eseguite sotto il controllo di idoneo personale scientifico e tecnico;
- Le opere di scavo del terreno per la prevista sistemazione a verde dell'area saranno sottoposte a controllo nelle medesime modalità indicate al punto precedente.
- Nel caso di rinvenimenti sarà eseguita la necessaria esplorazione archeologica a spese del richiedente con l'ausilio di archeologi;
- Nelle ipotesi di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori sarà attuato quanto previsto dall'art. 90 del D.lgs. 42/04

Oltre al tratturello Foggia-Camporeale, sono presenti alcune aree di interesse culturale.

A circa 660 metri è ubicata una masseria, mentre a circa 550 metri, 800 metri e 900 metri sono ubicate 3 aree individuate come archeologiche. Tutte queste aree non sono interessate da impatti dovuti alla fase di cantiere e all'esercizio del progetto proposto. Alla luce di quanto sopra indicato non si prevedono impatti rilevanti sul patrimonio culturale.

3.A.9 RADIAZIONI –

3.A.9.1 Inquadramento dell'opera sul contesto

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

Il proponente dichiara che sia la fase di cantiere che la fase di esercizio escludono emissioni di luce, calore e radiazione pertanto non sono previsti probabili impatti ambientali rilevanti dovuti a tali fattori.

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

3.A.11.2 Interferenza delle opere sulla salute pubblica e popolazione

I probabili impatti ambientali che possono causare rischi per la salute umana, considerati gli impatti prodotti dal presente progetto, sono soprattutto riconducibili alle emissioni in atmosfera e al rumore. Sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, le emissioni prodotte saranno costituite da polveri diffuse, in alcun modo convogliabili. Invece, come calcolato in precedenza la popolazione sensibile potenzialmente presente nel raggio di 1.000 metri è riconducibile a meno di 100 unità. Quindi, considerati i sistemi di abbattimento e gli accorgimenti che si intendono utilizzare, come già in precedenza descritti, non si prevedono impatti rilevanti sulla salute umana dovuta alle emissioni in atmosfera di polveri diffuse. Inoltre, data la distanza non risultano essere interessate la scuola più vicina (distante circa 4.500 m), la chiesa più prossima (2.950 m) e l'agriturismo (900 m).

Gli unici che potrebbero essere coinvolti da impatti sulla salute dovuti alle emissioni di polveri diffuse sono individuati nei dipendenti della società. I limiti di esposizione negli ambienti di lavoro o TLV (threshold limit value) sono valori di concentrazione di sostanze aerodisperse al di sotto delle quali la maggior parte dei lavoratori può rimanere esposta ripetutamente tutti giorni senza effetti dannosi per la salute. Sono previste tre categorie di TLV:

- TWA (Time Weighted Average): valori di concentrazione mediati su una giornata lavorativa di otto ore al giorno e su 40 ore la settimana;

- STEL (Short-Term Exposure Limit): valori di concentrazione per esposizione breve, normalmente mediati su 15 minuti; questa esposizione non può ripetersi per più di quattro volte al giorno assicurando almeno un'ora di intervallo tra esposizioni successive;

- C (Ceiling), valore di concentrazione che non deve essere mai superato durante il periodo lavorativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I TLV raccomandati dall'ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists) sono limiti adottati in molti Paesi tra i quali l'Italia. Valori limite di esposizione professionale sono inoltre stabiliti nell'allegato XXXVIII al D. lgs. 81/2008 e successivi aggiornamenti. Per il caso in esame gli inquinanti sono rappresentati esclusivamente PNOC (Particulate Not Otherwise Classified) inalabili per le quali di seguito sono indicati i limiti espressi come TLV-TWA che è la concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su quaranta ore lavorative settimanali, alla quale quasi tutti i lavoratori possono essere ripetutamente esposti, ogni giorno, senza effetti negativi.

Sostanza	TLV TWA ACGIH
PNOC (Particulate Not Otherwise Classified)	10 mg/mc

È opportuno precisare che i suddetti limiti riguardano le emissioni in ambiente di lavoro, ma tutte le attività saranno effettuate in ambiente aperto. Alla luce di quanto sopra esposto non si prevedono impatti rilevanti dovuti ai rischi sulla salute umana relativamente alle emissioni di polveri diffuse in atmosfera.

Per quanto concerne il rumore emesso nella fase di cantiere e in quella di esercizio, come riportato nell'allegata relazione di impatto acustico previsionale, si evidenzia il rispetto dei limiti di immissione, pertanto, non si prevedono effetti rilevanti sulla popolazione sensibile potenzialmente presente nel raggio di 1.000 metri e, data la distanza, non risultano essere interessate la scuola più vicina (distante circa 4.500 m), la chiesa più prossima (2.950 m) e l'agriturismo (900 m). Anche in tal caso gli unici che potrebbero essere coinvolti da impatti sulla salute dovuti alle emissioni di rumore sono individuati nei dipendenti della società. Tuttavia, considerato che tutti i dipendenti saranno dotati di idonei DPI, che i macchinari saranno conformi alle normative vigenti in materia di emissioni di rumore, che tali macchine saranno periodicamente manutenute come indicato dai produttori, che saranno adottati tutti gli accorgimenti ai fini della riduzione del rumore, non si prevedono impatti rilevanti dovuti ai rischi sulla salute umana relativamente alle emissioni di rumore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.12 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Effetto cumulo con progetti similari

Nei pressi dell'area PIP di Camporeale sono presenti altri progetti i cui impatti, tenuto conto della attività svolte di messa in riserva R13 e recupero R5, sono similari e cumulabili a quelli del progetto proposto dalla società F.lli Miele srl.

Dette attività sono individuate nelle seguenti società:

	Nome impianto	Tipologia
Distanza 0-500 m	Nova Edil srl	Impianto recupero rifiuti
	3R costruzioni	
	Ciasullo Costruzioni srl	
	Balestrieri impianti srl	
Distanza 500-1000 m	DA.MA.CO. Service sas	

Tipicamente gli impatti ambientali tipici degli impianti di recupero rifiuti sono correlati principalmente ai seguenti fattori:

- Rumore prodotto durante la fase di recupero rifiuti;
- Emissioni di inquinanti in atmosfera;
- Produzione acque reflue;
- Traffico veicolare indotto.

Rumore- Il rumore indotto dall'attività proposta è stato già valutato mediante la relazione di impatto acustico previsionale che ha evidenziato il rispetto dei limiti di emissione ed immissione; pertanto, non si prevede un effetto cumulo tale da avere impatti ambientali rilevante su tale componente.

Reflui - Allo stesso modo tutte le attività individuate scaricano i propri reflui in fognatura nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia; pertanto, non si prevede un effetto cumulo tale da avere impatti ambientali rilevante su tale componente.

Emissioni in atmosfera - La valutazione del cumulo con altri progetti similari relativamente alle emissioni in atmosfera è stata effettuata visionando le autorizzazioni rilasciate e, ove possibile, l'allegata documentazione tecnica delle attività sopra individuate.

La società Ciasullo Costruzioni è titolare di AUA rilasciata, a seguito di modifica sostanziale dell'AUA n. 127 del 21/06/2019, dal Comune di Ariano Irpino nel 2020. Le emissioni prodotte da tali attività sono individuate in emissioni di tipo polverulento e diffuse che originano da:

- Scarico dei rifiuti degli automezzi in entrata all'impianto e carico dei rifiuti sugli automezzi in uscita, stimate in 10 mg/Nm3;

- Attività di frantumazione dei rifiuti, stimate in 15 mg/Nm3;

- Carico delle materie prime seconde, stimate in 20 mg/Nm3.

La stima delle emissioni è stata effettuata all'interno dell'impianto, tenendo in considerazione impianti similari già autorizzati. Le emissioni in atmosfera sono abbattute mediante impianti di nebulizzazione ad acqua e da accorgimenti gestionali quali la riduzione delle altezze di scarico dei nastri trasportatori. Inoltre, è presente una barriera a verde perimetrale all'impianto.

La società Nuova Edil S.r.l. è titolare di AUA rilasciata dal Comune di Ariano Irpino. Le emissioni prodotte da tali attività sono individuate in emissioni di tipo polverulento e diffuse che originano da:

- Emissione impianto di frantumazione, stimate in 0,5 mg/Nm3;

- Emissione area di stoccaggio materie prime, stimate in 0,5 mg/Nm3;

- Emissione area messa in riserva, stimate in 0,5 mg/Nm3.

La stima delle emissioni è stata effettuata tenendo in considerazione impianti similari già autorizzati. Le emissioni in atmosfera sono abbattute mediante impianti di nebulizzazione ad acqua e da accorgimenti gestionali. Inoltre, è presente una barriera a verde perimetrale all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La società DA.MA.CO. Service sas è titolare di Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 dalla Regione Campania con D.D. n. 101/2013 e ss.mm.ii., di cui l'ultima rilasciata a fine 2021. Come individuato dalle relazioni tecniche le emissioni prodotte da tali attività sono individuate in emissioni di tipo convogliate che originano da:

- Frantumazione rifiuti inerti non pericolosi, stimate in 10 mg/Nm3, abbattute mediante abbattitore ad umido;

e in emissioni di tipo diffuse che originano da:

- Messa in riserva R13 rifiuti non pericolosi, stimate in 10 mg/Nm3, abbattute mediante nebulizzatori ad acqua;

- Messa in riserva R13 rifiuti non pericolosi, stimate in 10 mg/Nm3, abbattute mediante nebulizzatori ad acqua;

- Recupero mediante impianto di vagliatura, stimate in 10 mg/Nm3, abbattute mediante nebulizzatori ad acqua;

- Stoccaggio M.P.S., stimate in 10 mg/Nm3, abbattute mediante nebulizzatori ad acqua;

- Stoccaggio inerti vergini, stimate in 10 mg/Nm3, abbattute mediante nebulizzatori ad acqua;

Le emissioni in atmosfera sono abbattute mediante accorgimenti gestionali e mediante la presenza di una barriera a verde perimetrale all'impianto.

Relativamente alla società 3R Costruzioni, mediante visione del BURC è stato reperita l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con D.D. n. 155 del 14/09/2012, in cui si evince che la società produce le seguenti emissioni convogliate:

- Caricamento sili ed autobetoniere, stimate in 0,95 mg/Nm3;

e di emissioni diffuse:

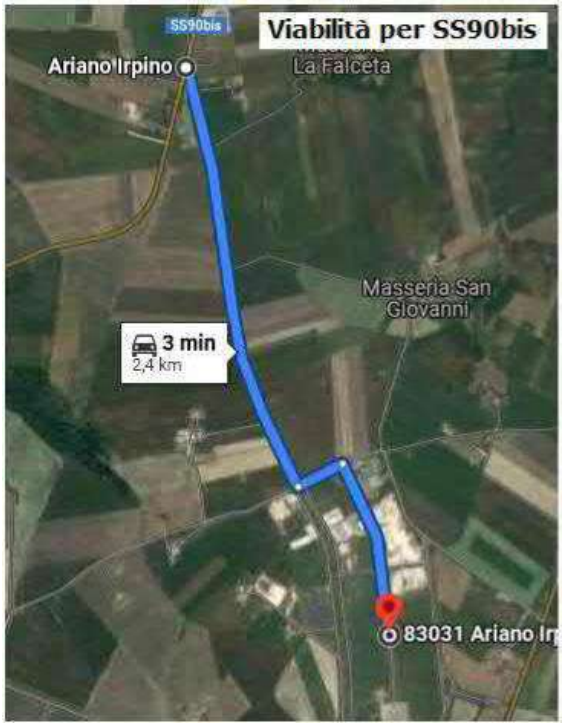
- Carico inerti in tramogge, stimate in 0,65 mg/Nm3.

La società Balestrieri Impianti srl ha intenzione di installare un impianto di trattamento e recupero rifiuti da pulizia stradale e altri rifiuti non pericolosi mediante la tecnologia "soil Washing" con produzione di emissioni in atmosfera di natura odorigena. Si può escludere detta società dagli effetti cumulativi in quanto le attività della F.lli Miele srl non utilizzerà questa tecnologia e non produce emissioni odorigene.

Tutte queste attività risultano regolarmente autorizzate e pertanto gli enti competenti hanno espresso pareri favorevoli in merito agli impatti ambientali dovuti alle emissioni in atmosfera, i quali si esauriscono entro i confini degli impianti stessi. Alla luce di quanto indicato, tenuto conto dei sistemi di abbattimento e di mitigazione e degli accorgimenti gestionali utilizzati dalla società F.lli Miele, tenuto conto dei sistemi di abbattimento e di mitigazione e degli accorgimenti gestionali utilizzati dalle società che svolgono attività similari a quelli del presente progetto, **si ritiene che le emissioni prodotte non determinino un effetto cumulo rilevante sulla componente atmosfera.**

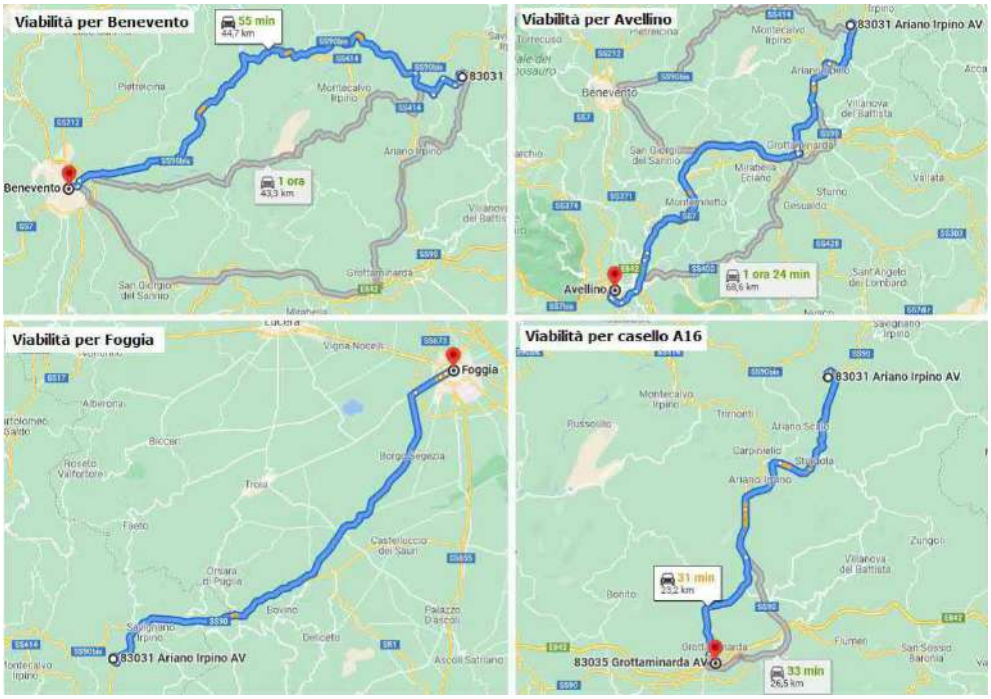
Traffico indotto - L'accessibilità all'azienda è assicurata dalla strada a servizio della area PIP di Camporeale, le cui caratteristiche in termini di portata di fondo, larghezza e raggio di svolta in corrispondenza dell'accesso, consentiranno agevolmente il flusso dei mezzi di trasporto in entrata e in uscita dall'impianto. I collegamenti dall'area PIP sono garantiti dalle arterie principali S.S.90 e S.S.90bis.

fonte: http://burc.regione.campania.it





La strada statale 90 delle Puglie assicura il collegamento tra le province di Avellino e Foggia. La strada inizia nel comune di Venticano all'altezza della strada statale 7 per concludersi a pochi chilometri da Foggia confluendo nella SS 673. La SS 90 bis parte da Benevento, dalla via Appia, per confluire nell'arteria principale all'altezza di Savignano Irpino, poco prima del confine con la Puglia. Un ulteriore collegamento raggiungibile attraverso la S.s. 90 accessibile da Grottaminarda è rappresentato dalla strada europea E842 (A16) che collega Canosa e Cerignola a Napoli e al Tirreno.



Il traffico indotto sarà:

- Durante la fase di cantiere: 20 automezzi/fase di cantiere (durata 90 giorni);

- Durante la fase di esercizio: 13 automezzi/giorno.

Durante la fase di cantiere sarà previsto un numero di camion che tiene conto delle operazioni necessarie al livellamento del terreno e al trasporto degli impianti e macchinari da installare presso l'impianto oltre che l'installazione della recinzione perimetrale.

Durante la fase di esercizio, si stima un traffico veicolare indotto di 13 camion/giorno e mediamente in 1,63 automezzi/ora. In tal senso la società intende applicare le seguenti misure di mitigazione:

- Conferimento verso l'impianto prediligendo l'utilizzo di automezzi carichi al massimo della propria capacità nel caso di trasporto in conto proprio e, nel caso di conferimento dei clienti, incentivando quest'ultimi ad ottimizzare anch'essi il trasporto in tal senso;

- Ottimizzando le modalità di conferimento in modo da ridurre al minimo il trasporto durante le ore di punta.

Come in precedenza individuato, le società che effettuano attività similari a quelli della società F.lli Miele srl sono riconducibili alle seguenti:

- Nuova Edil srl;

- Ciasullo Costruzioni srl;

- 3R Costruzioni;

- Balestrieri impianti srl;

- DA.MA.CO. Service sas.

Ai fini dell'individuazione del traffico veicolare indotto da tali impianti è stata ricavata la quantità massima di rifiuti autorizzata tenuto conto che ogni camion può trasportare circa 25 tonnellate di materiale. Da quanto sopra è emerso:

- Nuova Edil srl: R13: 164000 ton/anno; R5: 180000 ton/anno = 46 camion/giorno

- Ciasullo Costruzioni srl: R13: 43020 ton/anno; R5: 144000 ton/anno = 25 camion/giorno

- Balestrieri impianti srl = R5: 30000 Ton/anno: 4 camion/giorno

- DA.MA.CO. Service sas: R13: 618000 ton/anno; R5: 404000 ton/anno = 136 camion/giorno

- 3R Costruzioni: nessuna informazione

Si ha quindi un totale di 211 camion/giorno. L'attività prevista dalla società F.lli Miele srl, alla massima potenzialità, determinerà un incremento del traffico veicolare pari a 13 camion/giorno.

La viabilità interna dell'area PIP subirà inevitabilmente un incremento di traffico ma il dimensionamento delle arterie stradali è tale da non determinare disagi in quanto a servizio della sola zona industriale. Inoltre, l'area PIP di Camporeale ha una posizione geografica particolarmente interessante in quanto offre ottimi sbocchi di collegamento attraverso: la SS90 che lo collega con l'autostrada A16 (uscita Grottaminarda - 15 km) e con la città di Foggia (60 Km) e in generale, con la regione Puglia; la SS90 bis, arteria di collegamento con la città di Benevento. Dette strade di grande viabilità sono in grado di sopportare il traffico veicolare indotto dalla società F.lli Miele srl tenuto conto del traffico veicolare già indotto da altre attività similari. Alla luce di quanto esposto si può concludere che l'impianto è localizzato in area P.I.P. in una zona distante dall'aggregato urbano di Ariano Irpino ed è ben collegato a strade di grande viabilità. Il traffico veicolare risulterà quindi sicuramente maggiore rispetto a quello attuale; tuttavia, considerata la viabilità presente e le modalità di gestione che si intendono attuare può considerarsi compatibile con la rete viaria presente.

Indicatori di pressione antropica

Per la valutazione dell'effetto cumulativo, non avendo reperito metodologie specifiche, si è scelto come modello quanto riportato dalla DGR Lombardia n. 5223 del 13/09/2021.

Come indicato da detta DGR viene calcolato dapprima l'indice A: vettore di caratterizzazione stressor ambientale. Il vettore A è calcolato mediante la seguente formula A = a * uframe-specifico. Il valore uframe-specifico è individuato secondo la tipologia di trattamento effettuata dall'impianto di recupero rifiuti inerti (R5-R13).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Op. Recupero	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																				
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ. ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.
R5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	0	0
R13	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0

Al contrario “a” è dipendente dal quantitativo di rifiuto trattato ed assume un valore di 12 per l’attività R5 e di 6 per l’attività R13, da cui:

Op. Recupero	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																				
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ. ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.
R5	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	12	0	12	12	12	0	0
R13	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0
A =	18	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	12	12	0	12	12	18	0	0

Calcolato A, si individuano mediante matrici di correlazioni gli impianti presenti ad una distanza compresa tra 0-500m (tab. 2.4 DGR Lombardia), 500-1000m (tab. 2.5) e 1000-1500m (tab 2.6). Si tengono conto anche di attività autorizzate e non ancora in esercizio di cui è stato possibile reperire informazioni.

	Nome impianto	Tipologia
Distanza 0-500 m	F.lli Miele srl	Impianto recupero rifiuti - autodemolizione
	Bernardo Gerardo	
	Nova Edil srl	Impianto recupero rifiuti
	3R costruzioni	
	Ciasullo Costruzioni srl	
	Balestrieri impianti srl	
	Polisud	Altre attività
	Zungri Franco srl	
	BIOGEM	
	VG Confezioni srl	
	Bello Gabriele	
	Irpinia FER srl	
	La Porta Claudia	
	Vitillo srl	
	MC Ydraulics srl	
	Centuria Energy srl	
Distanza 500-1000m	Macchione Giuseppe	Impianto recupero rifiuti - autodemolizione
	DA.MA.CO. Service sas	Impianto recupero rifiuti
	Espurgo Express srl	
	Isola ecologica comunale	
	Depuratore Comunale	depuratore
	Macello Comunale	Altre attività
	IMI srl	
	Immobiliare VG srl	
	Vetreria Borriello	
	Bernardo srl	
	Ferraro srl	
	Prometeo sas	
Distanza 1000-500 m	Nessuna attività rilevante	

Per il calcolo della pressione antropica dell’area in esame si tiene conto delle seguenti matrici.

Tip. Stressor 0-500 m	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																			
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ, ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.
Imp. Rec. rifiuti	8	8	8	8	8	8	0	8	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
Altre attività	8	8	8	8	8	8	8	8	8	4	0	0	4	4	4	4	4	4	8	4	0

Tip. Stressor 500-1000 m	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																			
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ, ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.
Imp. Rec. rifiuti	4	4	4	4	4	4	0	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
Altre attività	4	4	4	4	4	4	4	4	4	2	0	0	2	2	2	2	2	2	4	2	0
depuratore	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	4	2	2	2	0	0

Si procede al calcolo tenuto conto del numero delle attività per ogni tipologia di stressor:

Tip. Stressor 0-500 m	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																			
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ, ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.
N. 6 Imp. Rec. rifiuti	48	48	48	48	48	48	0	48	48	48	0	0	0	0	0	0	0	0	24	0	0
N. 10 Altre attività	80	80	80	80	80	80	80	80	80	40	0	0	40	40	40	40	40	40	80	40	0
Tot	128	128	128	128	128	128	80	128	128	88	0	0	40	40	40	40	40	40	80	40	0

Tip. Stressor 500-1000 m	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																			
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ, ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.
N. 4 Imp. Rec. rifiuiti	16	16	16	16	16	16	0	16	16	16	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0
n. 7 Altre attività	28	28	28	28	28	28	28	28	28	14	0	0	14	14	14	14	14	14	28	14	0
n. 1 depuratore	2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	4	4	4	4	4	2	2	2	0	0
Totale	46	46	46	46	46	46	30	46	46	34	4	4	18	18	18	18	16	16	30	14	0

La pressione antropica dell'area è quindi di seguito calcolata.

	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																				Totale pressione
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ. ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.	
0-500m	128	128	128	128	128	128	80	128	128	88	0	0	40	40	40	40	40	40	80	40	0	
500-1000m	46	46	46	46	46	46	30	46	46	34	4	4	18	18	18	18	16	16	30	14	0	
Tot indicatori	174	174	174	174	174	174	110	174	174	122	4	4	58	58	58	58	56	56	110	54	0	**2140**

A quanto appena calcolato sommiamo la pressione antropica fornita dal progetto F.lli Miele S.r.l.

	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																				Totale pressione
	PM10	NOx	SO2	CO	CO2	COV	CH4	NH3	N2O	ODORI	02D	BOD5	COD	N-NH4	N-NO3	P tot	INQ. INORG.	INQ. ORG.	RUMORE	VIBRAZIONI	RADIAZIONI N.I.	
Pressione antropica dell'area	174	174	174	174	174	174	110	174	174	122	4	4	58	58	58	58	56	56	110	54	0	
F.lli Miele	18	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	12	12	0	12	12	18	0	0	
Tot indicatori	192	174	174	174	174	174	110	174	174	128	4	4	58	60	60	58	68	68	128	54	0	**2230**

Dai calcoli effettuati, come facilmente prevedibile in quanto trattasi di zona industriale, l'area è sottoposta a pressione antropica, ma il contributo fornito dal presente progetto sarà di circa il 4% in più della pressione totale attuale (1,6% se si considerano gli indicatori effettivamente prodotti dalla società - PM10 e rumore). Alla luce di quanto sopra esposto e per quanto è stato possibile verificare dall'analisi territoriale sugli impianti produttivi presenti nel raggio di 1,5 km dal sito si ritiene che l'impatto determinato dall'attività di recupero rifiuti della società F.lli Miele S.r.l. sarà certo ma compatibile con l'ambiente circostante e tale da avere un effetto cumulo con altri progetti poco rilevante.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

In relazione alla presenza del corridoio trasversale della rete ecologica regionale (PTR) si ritiene necessario specificare meglio le essenze arboree si intendano piantumare e in che modo esse assicureranno un adeguato grado di connettività ecologica.

Richiesta n.18 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Il sito è ubicato all'interno del corridoio trasversale della rete ecologica regionale (PTR). A pag. 165 si dichiara: "Il sito non è caratterizzato da una sostanziale integrità sotto il profilo paesaggistico, essendo già presenti nelle aree oggetto di intervento infrastrutture viarie oltre a numerose aziende che hanno già sviluppato un antropizzazione al paesaggio". Si fa presente a questo proposito che proprio i territori con elevato grado di frammentazione e disturbo antropico necessitano di interventi finalizzati alla diminuzione del grado di frammentazione, tanto più se rientrano in area di corridoio ecologico. A pag. 102 si dichiara in merito alle necessarie misure di mitigazione: "Le aree a verde saranno sistemate mediante piantumazione di opportune essenze arboree". Si ritiene che le informazioni fornite non siano sufficienti e pertanto si chiede di specificare meglio quali essenze arboree si intendano piantumare e in che modo esse assicureranno un adeguato grado di connettività ecologica.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Il proponente dichiara in maniera generica che si potrebbe pensare di piantumare essenze arboree di lauroceraso lungo il perimetro esterno dell'area di lavorazione per mitigare gli impatti acustici e gli impatti in atmosfera..

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Il riscontro è parzialmente esaustivo. Bisogna valutare la connettività ecologica, poiché è questa la caratteristica fondamentale da tutelare nei corridoi ecologici. Deve essere svolta una analisi per capire in che modo il progetto attuale contribuisce all'effetto cumulo rispetto alla connettività.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

La F.LLI MIELE S.r.l. nell'ottica di voler ridurre al minimo la frammentazione degli habitat e salvaguardare la connettività ecologica provvederà alla piantumazione nel perimetro aziendale di essenze arboree compatibili con le essenze autoctone.

A tal proposito, dallo studio degli habitat riportato a pag. 102 del SIA, le essenze autoctone presenti sono:

• Himantoglossum adriaticum;

• Ruscus Aculeatus

• Leucobryum glauucum

• Stipa austroitalica

di particolare rilevanza è il ruscus aculeatus, ovvero il pungitopo sul quale è stata fatta una valutazione sui fattori di assorbimento secondo le linee guida Arpat (https://www.regione.toscana.it/documents/10180/4058647/Allegato+1+Linea+guida+Piantumazione+31_10_2018.pdf/c99d86e0-811d-44da-836e-adb6f255f28c), tuttavia il pungitopo presenta un fattore di assorbimento del PM10 pari a 0 g/tree/day. Pertanto la F.LLI MIELE S.r.l. ha deciso di piantumare il corbezzolo che presenta delle caratteristiche molto simili al pungitopo e presenta un fattore di assorbimento del PM10 pari a 0,551 g/tree/day, oltre al corbezzolo piantumerà essenze di lauroceraso che seppur non riportate nello studio degli habitat, sono facilmente individuabili nel territorio irpino.

La presenza di una infrastruttura, anche se ben progettata, si configura comunque come un elemento tale da interrompere la continuità ambientale del territorio producendo un effetto barriera nei confronti delle specie animali. In particolare tale effetto si traduce nella frammentazione degli habitat, nei confronti delle specie più mobili, con conseguente ridistribuzione delle stesse nel territorio. Il principale obiettivo perseguito nella progettazione degli interventi di mitigazione sulla biodiversità consiste nella riduzione della frammentazione e dell'isolamento delle popolazioni di animali, attraverso il ripristino della continuità ambientale interrotta con la costruzione dell'impianto. Considerato che l'impianto cade a ridosso di un'area fortemente urbanizzata dalla presenza di attività industriali, per evitare che anfibi, rettili e mammiferi di taglia medio-piccola possano interferire con le attività presenti saranno realizzate barriere e recinzioni tali da ridurre il rischio di attraversamento all'interno dell'impianto da parte della fauna. inoltre, per linearizzare la presenza del corridoio ecologico da preservare e la presenza dell'impianto di recupero inerti, ovvero realizzare connessione ecologica si prevedono fasce di vegetazione lungo il perimetro dell'impianto creando dei filtri naturali ai fenomeni di inquinamento da traffico veicolare. L'obiettivo è quello di creare delle unità lineari, caratterizzate dalla presenza di elementi arbustivi variamente disposti in modo da riprodurre uno sviluppo semispontaneo, la scelta delle essenze ricade sulle specie autoctone, poiché di più facile attecchimento ed inserimento ambientale, pertanto si è opterà per la piantumazione di corbezzolo e lauroceraso.

Valutazione 2° riscontro

Il riscontro è esaustivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene che lo studio non abbia sufficientemente approfondito le problematiche relative a: uso sostenibile della risorsa idrica, corretta progettazione delle opere di drenaggio, distribuzione della risorsa idrica all'interno dell'area dell'impianto.

Richiesta n.19 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Riguardo l'utilizzo della risorsa idrica a pag. 114 è riportato: "Durante la fase di esercizio l'alimentazione idrica sarà garantita mediante attingimento dalla rete idrica ed utilizzata per esigenze civili ed industriali. I prelievi annuali ad uso civile, stimati in 250 mc/anno, sono utilizzati ad uso potabile, per i servizi igienici ed altri impieghi sanitari. I prelievi ad uso industriale, di circa 2.000 mc/anno, saranno destinati all'alimentazione degli impianti di nebulizzazione per l'abbattimento delle emissioni di polveri diffuse in atmosfera e per il reintegro dell'acqua evaporata dal sistema lavaruote." E ancora: "Gli attingimenti idrici saranno quindi effettuati da acquedotto comunale senza alcun prelievo di acqua superficiale e/o sotterranea. Anche in tal caso, tenuto conto della disponibilità della risorsa idrica, non si prevedono impatti ambientali rilevanti dovuti all'utilizzo di tale risorsa". Quanto riportato è in assoluto contrasto rispetto alla necessità di salvaguardare una risorsa ambientale di vitale importanza come l'acqua ad uso potabile. I sempre più frequenti episodi di siccità, accompagnati spesso dalla necessità di razionalizzare l'utilizzo della risorsa idrica, impone un utilizzo più responsabile dell'acqua in tutti i settori. Si ritiene di assoluta importanza ricorrere a sistemi alternativi di approvvigionamento della risorsa idrica (es. riuso acque di pioggia, ecc.), si chiede pertanto di proporre delle alternative in merito.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Il proponente dichiara di utilizzare l'acqua di pioggia dopo opportuno trattamento per l'abbattimento delle polveri e per l'irrigazione delle aree verdi.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Il riscontro è ritenuto parzialmente esaustivo. Per l'abbattimento delle polveri e per l'irrigazione delle aree a verde verranno utilizzate le acque di dilavamento del piazzale, dopo opportuno trattamento, raccolte in due vasche della capienza complessiva di 77,26 mc (45,00 + 32,26). Non vengono fatte, però, stime sui quantitativi di acqua necessari per l'abbattimento rispetto a quelli che si prevede possano essere forniti dalle piogge. Si stimano più di 5.085 m3 di acqua di pioggia (prima pioggia + seconda pioggia). Poi il proponente dichiara di produrre in un anno un quantitativo di polveri pari a 1,17 tonnellate, che confrontato con 292,07 tonnellate di PM10 riportate per tutto il comune di Ariano Irpino, costituiscono un incremento dello 0,4%.

Tuttavia, non è stata condotta un'analisi sulla relativa sufficienza della risorsa (ovvero se l'acqua di pioggia è sufficiente per l'abbattimento di questo quantitativo di polveri). Nella tabella di pag. 135 del SIA Rev.01 il proponente indica la presenza di nebulizzatori in corrispondenza dei punti di emissione diffusa E1-E2-E3-E4. Nella tavola PRI01 è riportata la linea dell'impianto di nebulizzazione, ma da questa si evince che la linea non raggiunge i punti E2 ed E3 (impianti di frantumazione e vagliatura). È necessario indicare in planimetria l'ubicazione di tutti i nebulizzatori, chiarire se sono fissi o mobili e se sono ubicati anche in corrispondenza dei punti E2 ed E3.

A pag.134 si fa un elenco dei punti di emissione che non corrispondono a quelli segnalati nella tabella di pag.135. Infine, occorre chiarire se le acque tenute in vasca di accumulo per mesi necessitano o meno di trattamento di clorazione (o altro) dal momento che verranno nebulizzate in maniera abbastanza frequente e in presenza di operatori.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

Per quanto riguarda le acque di pioggia si stimano 5.085 mc/anno che verranno utilizzati per l'abbattimento delle polveri e per l'irrigazione delle aree a verde, di seguito si verifica se l'acqua di pioggia stimata sia sufficiente all'abbattimento di 1,17 tonn/anno di polveri stimate prodotte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acque di pioggia stimate espresse in mc/anno: 5.085 mc/anno;	
Densità dell'acqua assunta pari a 0,1 tonn/mc;	
Acque di pioggia stimate espresse in tonn/anno: **508,5 tonn/anno**	Polveri prodotte stimate: **1,17 tonn/anno**

508,5 tonn/anno (acque) > 1,17 tonn/anno (polveri)

Pertanto, le acque di pioggia stimate saranno sufficienti ad abbattere le polveri prodotte. L'eccesso di acqua verrà utilizzato per l'irrigazione delle aree a verde.

Valutazione 2° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.20 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Riguardo lo smaltimento delle acque di pioggia dal piazzale, nel SIA è stato calcolato un quantitativo annuo di circa 4.342 mc (acque di prima pioggia e acque di seconda pioggia); per la corretta progettazione delle opere di drenaggio si chiede di prendere in considerazione anche i valori della massima pioggia attesa in un unico evento.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Per verificare la capacità e l'adeguatezza del sistema di accumulo in dotazione aziendale, si può calcolare il quantitativo di acqua che istantaneamente permetterebbe il riempimento delle vasche e, quindi, ne caratterizzerebbe il collasso: 77,26 mc : 5.812 *mm*q =0,013 *mm*= 13 *mmmm*. Ciò vuol dire che un singolo evento meteorico piovoso della portata superiore a 13 mm porterebbe al collasso del sistema di accumulo in dotazione della F.lli Miele S.r.l.
Considerando l'idrologia locale in termini di quantitativo di acque pluviali cadute, si scopre che l'evento piovoso più gravoso registratosi negli ultimi 60 anni ha fatto segnare la caduta di circa 12,6 mm di acqua in un unico giorno. Le vasche risultano dunque dimensionate in modo tale da riuscire a captare ed immagazzinare le piogge dell'evento meteorico locale più sfavorevole.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.21 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Si chiede di illustrare la distribuzione della risorsa idrica (con opportuna planimetria) all'interno dell'area di progetto.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Il proponente aggiorna lo SIA con la planimetria richiesta.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario richiedere maggiori informazioni riguardo la gestione del suolo escavato.

Richiesta n.22 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

In riferimento alla fase di realizzazione dell'impianto, a pag. 42 si riporta " .. *complessivamente sarà necessario asportare circa 3.000 mc di terreno che sarà conferito come rifiuto classificato con CER 17 05 04"*. Non è chiaro se per rilevati e rinterri spesso citati nello SIA si intenda riutilizzare le terre degli scavi. Si chiede di chiarire se il terreno asportato sarà utilizzato per rilevati e rinterri e nel caso chiarire come si intende operare nell'osservanza del D.P.R. n. 120/2017. Nel caso in cui non si preveda di riutilizzare il terreno asportato come sopra, valutare un possibile utilizzo alternativo del suolo rimosso, dal momento che esso rappresenta una risorsa ambientale non rinnovabile.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Il terreno che sarà asportato per la realizzazione dell'impianto pari a circa 3000 m prima di essere conferito ad impianto autorizzato sarà sottoposto ad idonee attività di campionamento effettuate secondo UNI EN ISO 10802 a seguito del quale seguiranno analisi chimiche atte a verificare la corretta classificazione come rifiuto CER 17 05 04. Dopo aver eseguito la caratterizzazione chimico fisica del terreno, la Ditta F.li Miele già esercente attività di recupero e trasporto di rifiuti non pericolosi, trasporterà il terreno rimosso presso il proprio impianto di recupero già autorizzato in Casalbore (AV), distante 19,2 km. A seguito delle operazioni di recupero del terreno, lo stesso sarà riutilizzato per ripristini ambientali.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo. Si precisa che si dovrà gestire il materiale escavato come rifiuto (art. 183, comma 1, lettera a), D. Lgs. n. 152/2006), preferendo, ove possibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 185 del medesimo decreto, un processo di recupero (art. 184-ter) al mero smaltimento. Per procedere al trasporto e alle operazioni di recupero si dovranno possedere le autorizzazioni necessarie secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006.

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene siano necessari approfondimenti sulla produzione di polveri e gas di scarico e loro impatti sulla popolazione.

Richiesta n.23 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag.79 si dice: "*sarà realizzata una fascia verde alberata lungo il perimetro per la riduzione della dispersione eolica*." A tal riguardo bisogna specificare quali specie si intendano piantumare (tenendo conto anche di quanto si andrà a riscontrare al precedente punto 18) e assicurarsi che svolgano al meglio questa funzione.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Il proponente dichiara che si potrebbe pensare di piantumare essenze arboree di lauroceraso lungo il perimetro esterno dell'area di lavorazione per mitigare gli impatti acustici e gli impatti in atmosfera.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Il riscontro è ritenuto parzialmente esaustivo. Infatti, nello stesso si parla solo del lauroceraso. Nel SIA Rev.01, invece, si fa riferimento anche alla ginestra oltre che al cipresso; quest'ultimo, in particolare, presenta un buon fattore di assorbimento giornaliero di PM10, pari a 1,004 g/albero/giorno contro 0,001 g/albero/giorno della ginestra. Specificare cosa si intende piantumare e se è possibile effettivamente piantumare i cipressi.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

La società intende piantumare essenze autoctone a medio fusto lungo il perimetro del lotto, in particolare essenze di corbezzolo (Arbutus Unedo) e lauroceraso (Prunus laurocerasus L.). Per le considerazioni riguardanti la scelta delle essenze si rimanda a quanto riportato a pagg. 78 e 79 dello Studio di Impatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambientale Rev.02

Valutazione 2° riscontro

Il riscontro parzialmente esaustivo. Manca la descrizione della strutturazione della fascia alberata. Si ritiene utile, pertanto, formulare la prescrizione n.1.

Richiesta n.24 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 152 è riportato: "Allo stesso modo l'incremento di inquinanti dovuti dal trasporto, durante la fase di esercizio, comporta un lieve aumento rispetto alla situazione di "fondo" ma compatibile con l'ambiente circostante, tale da non determinare impatti rilevanti sul clima e sul cambiamento climatico". Si chiede di specificare le emissioni di gas di scarico relative alla fase di esercizio.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Durante la fase di cantiere verranno effettuati campionamenti trimestrali mentre durante la fase di esercizio gli stessi saranno semestrali.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Il riscontro non è esaustivo. È necessario, infatti, definire le emissioni in fase di esercizio, fissare la situazione di "fondo" (sembra si faccia riferimento alla stazione di monitoraggio di biossido di azoto (NO2), ozono (O3), monossido di carbonio (CO) e benzene, installata in Ariano Irpino "stadio" distante circa 10km dall'area di impianto) e precisare le modalità con cui saranno effettuati tali campionamenti. È inoltre necessario dare evidenza della durata della fase di cantiere (cronoprogramma) per giustificare l'utilità dei campionamenti trimestrali e nel caso intensificare tali rilievi. Per la fase di esercizio si chiede di intensificare i campionamenti effettuandoli ogni 3 mesi per la fase di messa a regime dell'impianto e, nel caso, ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

Sul portale ARPAC sono state reperite le informazioni aggiornate, rispetto al SIA Re.01, all'anno 2023 riportante le medie e i superamenti dei parametri monitorati:

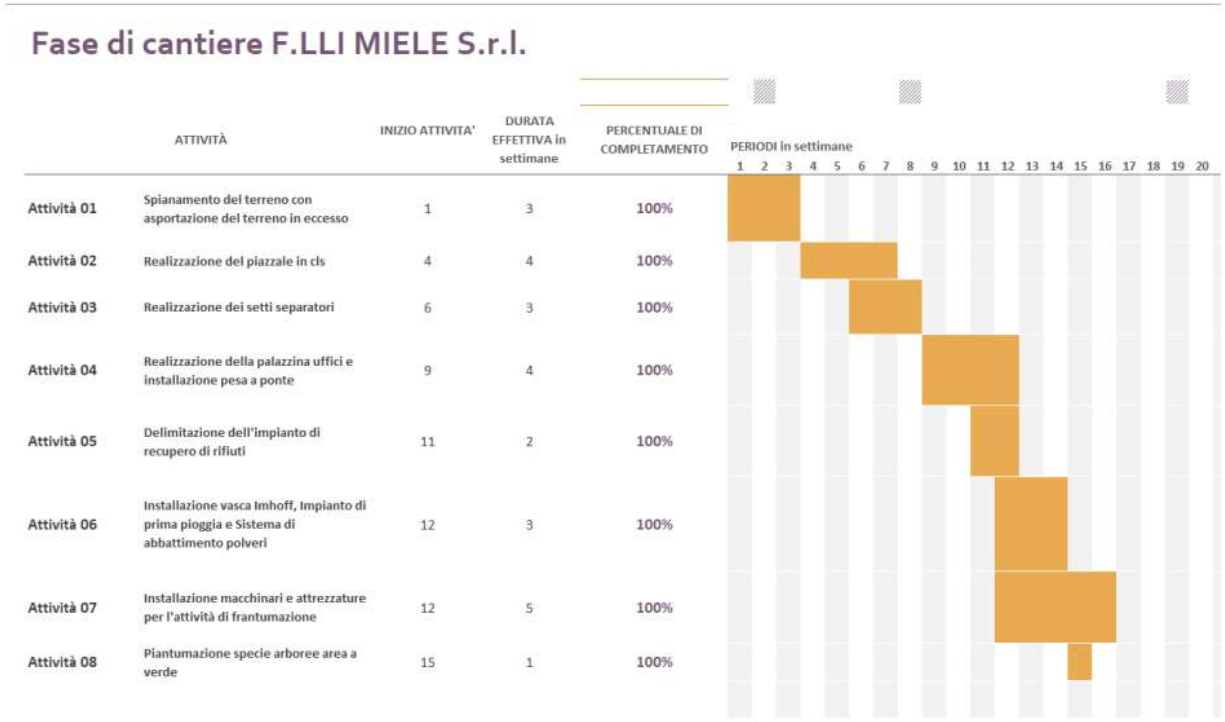
ZONA MONTUOSA (ZONA IT1509)

*: analizzatore non previsto dalla DGRC 683/2014

Stazione	PM10 giorni sup.	PM10 media periodo	PM2.5 media periodo	NO2 ore sup.	NO2 media periodo	O3 ore sup.	CO ore sup.	SO2 ore sup.	Benzene media periodo
Ariano Irpino Stadio	0	0.0	*	0	6.6	2	0	*	0.5

Per quanto concerne le emissioni pulverulente ha senso considerare le informazioni relative al PM10 dal 01.01.2023 al 15.11.2023, per tale periodo non si registrano superamenti delle soglie e non si registrano concentrazioni per tale periodo. Di conseguenza, come situazione di fondo si assume una concentrazione pari a 0,00 µg/m3 Di seguito cronoprogramma della fase di cantiere, che avrà una durata di quattro mesi:

CRONOPROGRAMMA DELLA FASE DI CANTIERE DELLA F.LLI MIELE



Verranno effettuati campionamenti sulle emissioni in atmosfera ogni tre mesi per la fase di messa a regime, per il primo anno di attività verranno effettuati ogni 6 mesi e successivamente ogni 12 mesi.

Valutazione 2° riscontro

Riscontro parzialmente esaustivo.

Si rimanda, sul punto, a specifica prescrizione riguardante l'intensificazione delle misurazioni, indicata nella successiva sezione dedicata al Piano di Monitoraggio, prescrizione n.2

Richiesta n.25 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

Sulla base dell'ingente numero di veicoli che transiteranno giornalmente in fase di esercizio, si richiede di valutare l'impatto che tale movimentazione di mezzi determina sullo stato di fatto.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Durante la fase di cantiere verranno effettuati campionamenti trimestrali mentre durante la fase di esercizio gli stessi saranno semestrali. (Il riscontro fornito è lo stesso per la richiesta 24 e 25)

Valutazione 1° riscontro

Vedere valutazione richiesta di integrazione n.24.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

Vedere nota riscontro richiesta di integrazione n.24.

Valutazione 2° riscontro

Vedere valutazione richiesta di integrazione n.24.

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Si ritiene necessario chiedere chiarimenti e approfondimenti in merito agli impatti acustici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta n.26 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 80 in riferimento all'impatto acustico è riportato: "*...qualora si renda necessario saranno installate barriere fono assorbenti.*" Si chiede di specificare meglio cosa si intende con tale affermazione e in quali circostanze si ritiene che le barriere fono assorbenti possano essere necessarie.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Le barriere fono-assorbenti verranno installate in concomitanza con l'installazione della recinzione perimetrale all'impianto. Tale scelta è motivata dal fatto che, essendo l'area circostante l'impianto già carica rispetto agli impatti cumulativi sulla componente rumore, in via cautelativa la società preferisce installare tali barriere al fine di mitigare ulteriormente le emissioni di rumore verso l'esterno oltre che evitare la fuoriuscita dalle emissioni pulverulente prodotte dall'impianto.

Valutazione 1° riscontro

Il riscontro è esaustivo.

Richiesta n.27 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022.

A pag. 147 Par. 5.5.3.2 TRAFFICO VEICOLARE INDOTTO si quantifica l'incremento del traffico veicolare nella zona dove sorgerà l'impianto. Si riporta "Durante la fase di cantiere: 156 automezzi/fase di cantiere;" il quantitativo è diverso da quello riportato a pag.60/61 nella descrizione delle attività effettuate in fase di cantiere, nella quale si specifica che i camion circolanti saranno 225 per sbancamenti, e 135+40 per rilevati e rinterri. Chiarire tale discrasia ed, eventualmente, modificare lo SIA.

1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023

Per mero errore il quantitativo di camion in fase di cantiere non era lo stesso. Si provvede ad aggiornare lo SIA con i calcoli corretti.

Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti

Riscontro NON Esaustivo. Verificando il SIA Rev.01 non risulta apportata alcuna modifica e la discrasia permane.

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23

Ponendo in relazione diretta il traffico pesante che interesserà l'impianto di recupero con la movimentazione di un totale di 468.500 tonnellate/anno di rifiuti per le operazioni in R5 ed in R13 che distinguendole saranno:

TOTALE	tonnellate/anno	tonnellate/giorno	mc/anno	mc/giorno
R5	392.000	1.307	261.333	871,33
R13	76.500	255	63.750	212,50

Da considerare che il calcolo terrà conto dell'ipotesi forzata per cui vengono movimentati tutti i quantitativi di rifiuti (recuperabili e non) in un solo giorno, è da constatare infatti che non verrà mai movimentato il totale dei quantitativi di rifiuti in un solo giorno. Di seguito il calcolo del traffico dovuto ai camion, considerando che la capacità massima di un camion è di circa 25 tonnellate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Operazione in R5**

$$n° \, camion = \frac{1.307 \frac{ton}{giorno}}{25 \frac{ton}{camion}} = 52{,}28 \frac{camion}{giorno} \simeq 53 \frac{camion}{giorno}$$

- **Operazione in R13**

$$n° \, camion = \frac{255 \, ton/giorno}{25 \, ton/camion} = 10{,}20 \frac{camion}{giorno} \simeq 11 \frac{camion}{giorno}$$

- **Totale camion: 64 camion/giorno**

Nel caso più realistico, sulla scorta delle potenzialità di impianti similari e tenuto conto del contesto ambientale e produttivo dell'area, considerando che le ore giornaliere effettivamente dedicate alle operazioni di frantumazione e vagliatura sono circa 2 ore/giorno, si può ipotizzare che le operazioni in R5 e i relativi quantitativi lavorati siano i seguenti:

Potenzialità massima dell'impianto di frantumazione	Ore lavorative effettive giornaliere	Quantità massima potenzialmente lavorata per le operazioni in R5
160 ton/ora	2	320

Per tale considerazione, i può calcolare l'effettivo traffico dei camion, considerando che la capacità dei camion è di circa 25 tonnellate:

$$n° \, camion = \frac{320 \, ton/giorno}{25 \, ton/camion} = 12{,}80 \frac{camion}{giorno} \simeq 13 \frac{camion}{giorno}$$

Per quanto riguarda la fase di cantiere, i mezzi che accederanno alla zona saranno principalmente autocarri per il trasporto dei macchinari nella fase di inizio e chiusura di cantiere, oltre al quotidiano arrivo del personale aziendale. Considerando che il quantitativo di terreno da movimentare di terreno in fase di realizzazione sarà di circa 3.000 mc e che ogni camion avrà un carico di circa 22 mc si può calcolare:

$$materiale \, movimentato = \frac{3.000 \, mc \, (materiale \, da \, movimentare)}{21 \, giorni \, (durata \, delle \, operazioni \, di \, sbancamento)} = 142{,}86 \frac{mc}{giorno}$$

$$camion \, giorno = \frac{142{,}86 \, mc/giorno}{22 \, mc/camion} = 6{,}49 \frac{camion}{giorno} \simeq 7 \frac{camion}{giorno}$$

Se, a tali operazioni, si somma inoltre il traffico per le forniture dei materiali di cantiere e fornitura macchinari ed impianti, per il rinterro di circa 2 camion al giorno di circa 22 mc per un tempo di 3 mesi (escludendo le prime settimane dedicate allo spianamento del terreno) ovvero di circa 90 giorni:

$$camion \, fase \, di \, realizzazione = 2 \frac{camion}{giorno} * 90 \, giorni = 180 \, camion$$

• Camion totali per la fase di cantiere e realizzazione dell'impianto di recupero inerti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$camion\ totali = 7\ camion\ per\ movimentazione\ terra + 180\ camion\ per\ realizzazione\ impianto$$
$$= 187\ camion$$

Si prevede la durata della fase di movimentazione di terreno e realizzazione dell'impianto di recupero inerti di 120 giorni, così come riportato nel cronoprogramma.

Valutazione 2° riscontro

Riscontro esaustivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione – Fascia di vegetazione perimetrale**
4	Oggetto della condizione	• La vegetazione perimetrale deve delimitare l'intera area di progetto. • La struttura della vegetazione perimetrale deve prevedere una composizione plurispecifica, realizzata con specie autoctone e tipiche dei contesti naturali locali. • Vanno utilizzate specie pronto effetto (piante in vasi da 16/18 cm di diametro minimo e altezza delle piante non inferiore ad 1 m per le specie arbustive e 1,50 m per le specie arboree). • La fascia perimetrale dev'essere larga almeno 3 m strutturata in più file (3). • Utilizzare un sesto d'impianto irregolare e distanza (intra e interfilare) massima tra le piante 1 metro. • Le specie da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale, in base alle caratteristiche espositive e edafiche sono le seguenti: *Strato arbustivo*: agrifoglio (*Ilex aquifolium*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), alloro (*Laurus nobilis*). *Strato arboreo*: alloro (*Laurus nobilis*), Tiglio (*Tilia platyphyllos*), acero (*Acer campestre*), castagno (Castanea sativa). • Annualmente (e per almeno 5 anni dalla realizzazione) va prodotta una relazione tecnica che attesti lo stato di accrescimento (altezza media per specie) e di copertura della fascia di vegetazione (copertura per specie), corredata di opportuna documentazione fotografica georeferenziata (*Photo-point*). • La relazione tecnica dev'essere pubblicata annualmente su una pagina web del proponente dedicata al progetto. **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo US 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Relazione tecnica** e lo STAFF provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Come illustrato nei precedenti capitoli si ritiene che l'impianto non determini significativi impatti ambientali negativi, la stessa di impegna ad adottare idonee misure per evitare, ridurre o compensare eventuali impatti. A tal fine si dispone un piano di monitoraggio e controllo che rappresenta anche un valido strumento per raccogliere le informazioni atte a: verificare la conformità rispetto ai limiti prescritti; realizzare la raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa vigente; verificare la buona gestione dell'impianto. Modalità di controllo, metodi e standard di riferimento sono definiti ed illustrati, di volta in volta nelle specifiche sezioni attinenti alle singole emissioni. Nello SIA sono elencate le misure di mitigazione per gli impatti principali.

Misure di mitigazione per l'impatto sull'atmosfera

Cantiere

Durante la gestione del cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri diffuse, mediante le seguenti misure di mitigazione:

- I materiali polverulenti trasportati mediante camion saranno coperti mediante teloni;

- Sulle strade di cantiere non asfaltate saranno attuate limitazione della velocità dei mezzi che dovrà essere inferiore a 20 km/h;

- I cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere saranno coperti con teli nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso;

- Saranno evitate le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.;

- Utilizzo di veicoli omologati secondo Direttiva 1998/69/EC e/o Direttiva 1999/96/EC e Direttiva 1997/68/EC.

Esercizio

Per limitare le emissioni in atmosfera di polveri diffuse sono previsti i seguenti accorgimenti:

- Utilizzo di nebulizzatori di acqua lungo le corsie interne e sull'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e del materiale riciclato prodotto;

- nebulizzazione a bordo macchine e prima dell'ingresso del materiale alle operazioni di recupero.

- riduzione delle altezze di caduta da nastri trasportatori e di alimentazione del rifiuto alle tramogge.

- Riduzione della velocità dei mezzi di movimentazione nell'area dell'impianto;

- Installazione di un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto ai fini di limitare la produzione di polveri e l'imbrattamento delle strade di accesso;

- Realizzazione di una fascia verde alberata lungo il perimetro per la riduzione della dispersione eolica.

Misure di mitigazione per il rumore

Cantiere

L'impresa all'interno dell'area di cantiere localizzerà gli impianti più rumorosi alla massima distanza dai recettori esterni ed orienterà gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il recettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

In aggiunta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le lavorazioni saranno effettuate esclusivamente nel periodo diurno;

- Gli operatori saranno adeguatamente formati per evitare comportamenti inutilmente rumorosi;

- Per il caricamento e la movimentazione di materiale inerte sarà preferito l'utilizzo di pale meccaniche piuttosto che di escavatori. Le pale meccaniche, infatti, svolgono le proprie attività sulla base del cumulo e questo permette una azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;

- Sarà rispettata la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;

- Sarà privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli in posizione tale da interporre le aree dove avvengono le lavorazioni rumorose dai recettori;

- Se necessario saranno utilizzate barriere acustiche mobili da posizionare in prossimità delle lavorazioni più rumorose;

- Le eventuali operazioni di cantiere più rumorose saranno effettuate nei momenti in cui sono maggiormente tollerabili;

- Le operazioni di carico dei materiali inerti saranno effettuate in zone dedicate;

- I percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, saranno individuati e delimitati rigorosamente in modo da minimizzare l'esposizione al rumore dei recettori. Il gestore del cantiere applicherà idonee procedure al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti normativi.

- La movimentazione di cantiere di materiali in entrata e in uscita sarà ottimizzata al fine di minimizzare l'impiego della viabilità pubblica.

L'impresa esecutrice dei lavori impiegherà esclusivamente macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio e le normative di settore. Infine, sarà privilegiato l'utilizzo di macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

Esercizio

L'area sarà delimitata perimetralmente da muretto in cls e fascia verde alberata lungo il perimetro. Non saranno realizzati terrapieni lungo il perimetro dell'area come riportano le linee guida SNPA doc. n. 89/16-CF del 29/11/2016 ai fini della riduzione dell'impatto acustico, e verranno installate barriere fonoassorbenti.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Nessuna osservazione.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Nessuna prescrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Le componenti ed i fattori ambientali ritenuti significativi sono così intesi ed articolati: la realizzazione dell'impianto proposto è caratterizzata dall'interferenza dello stesso con il sistema ambiente esistente; i principali potenziali impatti, sia in fase di realizzazione del cantiere che in fase di esercizio sono dovuti ai seguenti fattori:

o Produzione di polveri, durante le operazioni di movimentazione, conferimento, lavorazione effettuata all'interno dell'impianto di recupero;

o Produzione di rumore e vibrazioni;

o Incremento del traffico indotto;

o Impatto visivo.

MONITORAGGIO ANTE-OPERAM

Nella fase ante-operam si è provveduto alla predisposizione della documentazione di base per le attività di indagine, si è provveduto alla redazione del progetto per un impianto di recupero di inerti derivanti dalla demolizione di edifici, dalle operazione di scavo ecc. ed allo studio dell'ambiente entro cui ricade l'impianto.

MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA

Essendo il terreno libero da costruzioni non si prevedono opere di demolizione. Di seguito si riportano tutte le attività che la F.LLI MIELE S.r.l. dovrà effettuare per la realizzazione dell'impianto di recupero e le misure mitigative per la riduzione degli impatti:

Attività	Descrizione attività	Attività di monitoraggio	Misure di mitigazione
Spianamento del terreno con asportazione del terreno in eccesso;	Si realizzerà uno scavo a sezione aperta per sbancamento, da eseguire con mezzi meccanici, per la rimozione di circa 2840 mc di terreno ed uno scavo a sezione obbligata, da eseguire con mezzi meccanici, per la rimozione di circa 160 mc di terreno.	Campionamento da effettuare secondo la UNI EN ISO 10802, seguiranno analisi chimiche atte a verificare la corretta classificazione come rifiuto CER 17 05 04. Una volta caratterizzato, il terreno rimosso verrà trasportato presso il proprio impianto di recupero già autorizzato in Casalbore (AV), distante 19,2 km per essere utilizzato per ripristini ambientali di cave abbandonate o per sottofondi	Riduzione delle emissioni di polveri mediante: - presenza di bagnaruote per i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - teloni in pvc per la copertura dei camion che trasportano il terreno asportato
Realizzazione del piazzale in cls Realizzazione dei setti separatori	La pavimentazione sarà realizzata conformemente alle norme UNI EN 1146:2015 ed avrà una	Controllo visivo della corretta realizzazione delle opere.	Riduzione delle emissioni di polvere mediante: - presenza di bagnaruote per i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Realizzazione della palazzina uffici	pendenza del 2-3% atta a favorire il deflusso delle acque meteoriche nelle griglie di captazione. I setti separatori saranno realizzati in cls.		- teloni in pvc per la copertura dei camion che trasportano il terreno asportato Riduzione dell'impatto acustico mediante: - lavorazioni nel periodo diurno programmando lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose; - spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili
Realizzazione delimitazione dell'impianto di recupero di rifiuti	Realizzazione della recinzione con costruzione di muretto in c.a. costituita da una base di cemento 30 cm e 1,20 metri di sbarre con barriere fonometriche per un totale di 1,50 metri.	Controllo visivo corretta realizzazione delle opere	Riduzione delle emissioni di polvere mediante: - presenza di bagnaruote per i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - teloni in pvc per la copertura dei camion che trasportano il terreno asportato Riduzione dell'impatto acustico mediante: - lavorazioni nel periodo diurno programmando lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose; - spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili
Installazione dell'impianto di	Installazione della vasca Imhoff;	Controllo visivo delle acque meteoriche e di dilavamento	Riduzione delle emissioni di polvere mediante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

depurazione delle acque reflue provenienti dai servizi igienici; dell'impianto di prima pioggia e dell'impianto di abbattimento delle polveri	Installazione impianto di prima pioggia.	negli strati di terreno sottostanti	- presenza di bagnaruote per i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - teloni in pvc per la copertura dei camion che trasportano il terreno asportato Riduzione dell'impatto acustico mediante: - lavorazioni nel periodo diurno programmando lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose; - spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili
Installazione dei macchinari e delle attrezzature per l'attività di frantumazione	Installazione macchinari	Verifica di conformità della macchina alle caratteristiche richieste in fase di acquisto	Riduzione delle emissioni di polvere mediante: - presenza di bagnaruote per i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - teloni in pvc per la copertura dei camion che trasportano il terreno asportato Riduzione dell'impatto acustico mediante: - lavorazioni nel periodo diurno programmando lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose;
			- spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili
Piantumazione delle specie arboree per l'area a verde	Piantumazione	Controllo visivo	Non si prevedono particolari azioni di mitigazione.

Durante l'attività di gestione dell'impianto saranno previsti i seguenti effetti di mitigazione:

- Per le polveri prodotte si prevede il loro abbattimento mediante sistemi di bagnatura con nebulizzatori e presenza di essenze arboree;

- Per il rumore prodotto saranno installate delle barriere fonometriche oltre che accortezze gestionali, quali: lavorazioni nel periodo diurno programmando lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose, spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili;

- Per il traffico veicolare indotto gli accessi da parte degli automezzi all'impianto sarà controllato in maniera tale da evitare problemi alla viabilità interna ed esterna all'impianto;

- Per quanto concerne l'impatto visivo verranno piantumate, nella fase di realizzazione dell'impianto, essenze arboree di lauroceraso e corbezzolo compatibili con le essenze autoctone presenti nella zona dove sarà presente l'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Inquinante prodotto	Misure di mitigazione	Attività di monitoraggio
Conferimento all'impianto di recupero e controlli in accettazione	Produzione di polvere dovuta all'ingresso dei camion carichi di rifiuti all'impianto	Riduzione delle emissioni di polveri mediante: - presenza di bagnaruote per i mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - teloni in pvc per la copertura dei camion che trasportano i rifiuti in arrivo	Monitoraggio della componente aria mediante campionamento ed analisi per l'inquinante polvere a cadenza trimestrale nella fase di messa a regime, a cadenza semestrale nel primo anno di attività e successivamente a cadenza annuale.
Stoccaggio dei rifiuti in cumuli	Produzione di polvere dovuta allo scarico del materiale nei setti di separazione nelle aree predisposte per ogni tipologia di rifiuto	Riduzione delle emissioni di polvere mediante: - ugelli spruzzatori posizionati in prossimità dei setti - presenza di essenze arboree	
Trattamento (selezione, vagliatura, frantumazione)	Produzione di polvere dovuta alla movimentazione del materiale ed alla frantumazione e vagliatura Produzione di rumore dovuto al funzionamento del frantumatore e del vaglio	Riduzione delle emissioni di polvere mediante: - ugelli spruzzatori posizionati in prossimità del frantumatore; - cappa antipolvere posizionata sul vaglio vibrante; -cupolini antivento applicati al nastro trasportatore - presenza di essenze arboree Riduzione dell'impatto acustico mediante: - lavorazioni nel periodo diurno programmando lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose; - spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili	Monitoraggio della componente aria mediante campionamento ed analisi per l'inquinante polvere a cadenza trimestrale nella fase di messa a regime, a cadenza semestrale nel primo anno di attività e successivamente a cadenza annuale. Monitoraggio della componente rumore mediante rilievi fonometrici con cadenza annuale
Stoccaggio aggregati riciclati	Produzione di polvere dovuta alla movimentazione del materiale	Riduzione delle emissioni di polvere mediante: - ugelli spruzzatori posizionati in prossimità del frantumatore; - presenza di essenze arboree Riduzione dell'impatto acustico mediante: - lavorazioni nel periodo diurno programmando lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose; - spegnimento dei motori nei casi di pause apprezzabili	Monitoraggio della componente aria mediante campionamento ed analisi per l'inquinante polvere a cadenza trimestrale nella fase di messa a regime, a cadenza semestrale nel primo anno di attività e successivamente a cadenza annuale. Monitoraggio della componente rumore mediante rilievi fonometrici con cadenza annuale

MONITORAGGIO POST-OPERAM

Al momento della dismissione dell'impianto, si provvederà alla pulizia di tutte le aree, allo smaltimento e demolizione delle recinzioni con avviamento a recupero dei materiali in deposito. Terminate le operazioni di demolizione si provvederà alla cantierizzazione delle aree per la verifica di eventuali parametri inquinanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri di monitoraggio

La campagna di monitoraggio ha lo scopo di definire i livelli di impatto ambientale attuali, verificare gli eventuali incrementi dovuti all'esercizio dell'impianto rispetto alla fase ante-operam (assunta come "punto zero" e riferimento per le analisi che verranno svolte nel centro di frantumazione) e gli eventuali incrementi indotti nella fase post-operam.

Nel corso delle campagne di monitoraggio saranno rilevate:

- Emissioni in aria;

- Emissioni in acqua;

- Rumore;

- Rifiuti

EMISSIONI IN ARIA

Emissioni convogliate: Non sono presenti emissioni convogliate.

Emissioni diffuse: In merito alle emissioni in atmosfera sono stati individuati i seguenti punti di emissioni di polveri diffuse.

Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza
E1	polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	trimestrale nel primo anno di attività e poi semestrale
E2	polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	
E3	polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	
E4	polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	

Il monitoraggio della componente aria, mediante campionamento ed analisi, verrà fatto a cadenza trimestrale nella fase di messa a regime, a cadenza semestrale nel primo anno di attività e successivamente a cadenza annuale.

EMISSIONI IN ACQUA

Per il comparto degli scarichi il Gestore dell'impianto propone di adottare un programma di autocontrolli mediante un campionamento di tipo annuale sulle acque di scarico prodotte. Durante la fase di esercizio saranno prodotte le seguenti acque:

- Acque reflue provenienti dai servizi igienici scaricate in fogna nera;

- Acque di prima pioggia e seconda pioggia riutilizzate all'interno dell'impianto per l'abbattimento delle emissioni.

Per le acque provenienti dai servizi igienici saranno controllati i diversi parametri nel rispetto dei limiti indicati dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in fogna.

Per le acque di prima pioggia saranno controllati i diversi parametri nel rispetto dei limiti indicati dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per lo scarico in acque superficiali. Le misurazioni verranno effettuate da personale qualificato in laboratori di analisi, utilizzando della strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di analisi. La ditta riterrà la strumentazione di misura utilizzata per effettuare i campionamenti e le analisi sempre conforme a quanto richiesto dalle prescrizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RUMORE

La direzione aziendale predisporrà rilievi fonometrici con cadenza annuale finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Tutti i rilievi saranno effettuati da tecnici competenti in materia di acustica ambientale qualificati, utilizzando della strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di misura e riportando le seguenti informazioni e metodologie:

- U.M.: dB (A);

- Metodica di campionamento: Rif. Allegato 2 del D.M. 31/01/2005;

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Esterne all'impianto	P1	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	D.P.C.M. 01/03/91 Allegato 2 del D.M. 31/01/2005
	P2	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	
	P3	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	
	P4	Punti dislocati lungo il perimetro aziendale	annuale	

La relazione, a firma di tecnico abilitato, conterrà i certificati di taratura relativi alla strumentale impiegata in corso di validità nonché i dati relativi a tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Inoltre, i monitoraggi verranno effettuati anche in prossimità dei recettori.

RIFIUTI

Rifiuti in ingresso

I rifiuti ammessi presso l'impianto saranno sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, qualora se ne ravveda la necessità.

La società utilizzerà delle procedure specifiche per le attività di accettazione rifiuti in ingresso al fine di garantire il rispetto dei seguenti obblighi:

- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;

- esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso;

- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;

- lo scarico dei rifiuti dovrà avvenire sotto il controllo di personale qualificato che provvede alla selezione dei rifiuti e rimuovere e mantenere separato qualsiasi materiale estraneo;

- l'area di messa in riserva dei rifiuti sarà dedicata esclusivamente ad essi e sarà strutturata in modo da impedire miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;

- controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità;

- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;

- stoccaggio dei rifiuti non conformi ai criteri specificati in area dedicata;

- la movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di inerti recuperati sarà effettuata in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le operazioni di recupero e movimentazione dei rifiuti saranno effettuate da personale qualificato con formazione e aggiornamento annuale;

- predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità.

In linea generale i rifiuti saranno sottoposti ai seguenti processi di accettazione:

- Gli addetti all'ufficio accettazione peseranno l'automezzo in ingresso, controlleranno le autorizzazioni del trasportatore ed eventualmente del produttore, nel caso in cui è un impianto autorizzato alla gestione dei rifiuti, infine compileranno e consegneranno i documenti necessari al corretto svolgimento dell'accettazione;

- L'addetto al piazzale controllerà visivamente la partita di materiale in arrivo e comunicherà all'ufficio accettazione la conformità del carico;

- L'automezzo tornerà all'ufficio accettazione per essere pesato, per il controllo e l'accettazione di tutta la documentazione.

I controlli dedicati a garantire la qualità del rifiuto in ingresso si possono classificare su tre livelli come di seguito indicati:

- Controlli prima del conferimento: In via generale la ditta promuoverà un rapporto diretto con i produttori del rifiuto, in questo modo avrà la possibilità di eseguire un controllo visivo e documentale prima dell'arrivo del carico di rifiuti e così potrà scegliere il produttore sulle basi di criteri di affidabilità e di qualità del rifiuto che produrrà.

- Controlli al momento dello scarico: l'addetto del piazzale, che riceverà il carico dovrà controllare visivamente quanto scaricato per verificarne ulteriormente la conformità e dare il consenso alla lavorazione e/o stoccaggio. Nel caso in cui il carico non sarà conforme alle regole fissate per l'accettazione, avvierà la procedura per la gestione della non conformità.

- Controlli analitici: I produttori dei rifiuti saranno obbligati a fornire alla ditta copia del certificato di caratterizzazione del materiale che intendono fornire. Dal punto di vista analitico, saranno effettuate delle analisi periodiche sul materiale in ingresso, tendenti a verificare la non pericolosità dello stesso e la sua conformità alla tipologia prescelta.

Inoltre, si dovrà:

- Ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs.152/06, relativo al formulario di identificazione dei rifiuti;

- Provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico art. 190 del D. Lgs. 152/06;

- Comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti recuperati e/o smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

MODALITA' DI CONTROLLO E ANALISI	PUNTO DI MISURA	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE
UNI 10802:2013	Sul luogo di produzione e/o al conferimento in impianto	Al primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa e comunque con cadenza annuale	Devono essere rispettati i criteri di accettazione previsti dalle procedure interne

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE CER	DESCRIZIONE	Q.TÀ STIMATE Ton/anno
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	400
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	

I rifiuti prodotti dalle attività di depurazione delle acque reflue saranno periodicamente conferiti a ditte autorizzate. Detti rifiuti saranno presumibilmente quelli riportati nella tabella sottostante.

CODICE CER	DESCRIZIONE	Q.TÀ STIMATE Ton/anno
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	4
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	4
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	4

MODALITA' DI CONTROLLO E ANALISI	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE
UNI 10802:2013	Al momento della produzione e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque con cadenza annuale	Referti analitici e valutazioni scritte devono essere conservate per almeno 5 anni presso l'impianto

ALTRI MONITORAGGI E CONTROLLI

Vasche di depurazione reflui

La direzione aziendale predisporrà dei controlli periodici con cadenza trimestrale finalizzati alla verifica dell'integrità delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui, quali:

- Vasca Imhoff;

- Impianto di prima pioggia.

Saranno effettuate delle verifiche visive atte a verificare l'integrità delle suddette vasche. Inoltre sarà effettuata almeno annualmente la pulizia e la manutenzione dei sistemi di depurazione.

Piazzale pavimentato in cls

La durabilità e la funzionalità della pavimentazione dipenderanno dall'uso e dalle condizioni ambientali a cui sarà soggetta la pavimentazione stessa, per preservarne il più a lungo possibile l'integrità è necessario garantirne:

• Un uso corretto;

• Una adeguata manutenzione.

Di seguito si riportano gli accorgimenti previsti per un corretto uso della pavimentazione:

o Ruote delle macchine operatrici: le ruote sollecitano particolarmente la pavimentazione pertanto dovranno essere verificate e, se deteriorate, sostituite.

o Rimozione di liquidi: sversamenti accidentali di oli provenienti dalle macchine potrebbero avere un'azione aggressiva nei confronti dello strato superficiale e pertanto dovranno essere rimossi il prima possibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

o Gelo/disgelo: al fine di limitare i cicli di gelo/disgelo si dovranno evitare i cumuli di neve.

La manutenzione della pavimentazione avverrà con cadenza annuale, eventualmente con il supporto di un tecnico del settore, e si suddivide in:

o Pulitura;

o Ripristino della sigillatura dei giunti;

o Ripristino localizzato dello strato superficiale;

o Controllo e verifica di eventuali fessurazioni e della loro evoluzione.

Apparecchiature e strumentazioni

Nelle modalità e con le frequenze indicate dalle schede tecniche dei macchinari e delle attrezzature saranno effettuati tutti i controlli e le manutenzioni ordinarie e straordinarie previste.

Almeno semestralmente saranno altresì verificati i cassoni di stoccaggio dei rifiuti atti a controllarne lo stato al fine di una eventuale manutenzione, o qualora necessario, prevederne la sostituzione.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

Richiesta n.28 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera sulla base delle valutazioni effettuate (carenti dal punto di vista degli effetti indotti dal vento) e delle misure di mitigazione messe in atto si chiede di effettuare monitoraggi volti a definire inequivocabilmente il contributo in effetto cumulo e sui ricettori individuati (come riportati a pag. 131), prevedendo campionamenti nelle vicinanze degli stessi.
1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023 I monitoraggi verranno effettuati durante la messa a regime dell'impianto e successivamente ogni tre anni.
Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti Il riscontro non è esaustivo. Non viene specificato come saranno condotti i monitoraggi; inoltre, i monitoraggi dovrebbero essere eseguiti ad intervalli più brevi (vedi integrazione 24).
2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23 Si allega Piano di monitoraggio ambientale.
Valutazione 2° riscontro Riscontro parzialmente esaustivo. Si ritiene necessario impartire la prescrizione n. 3.

Richiesta n.29 – Richiesta integrazioni PG/2022/0636533 del 22/12/2022. Per quanto riguarda il rumore, sulla base delle valutazioni effettuate e delle misure di mitigazione messe in atto, si chiede di effettuare monitoraggi volti a definire inequivocabilmente il contributo in effetto cumulo e sui ricettori individuati, prevedendo i rilievi alla distanza alla quale si prevede che l'impatto si esaurisca
1° riscontro del proponente – Trasmissione integrazioni - PG/2023/0364163 del 18/07/2023 I monitoraggi verranno effettuati durante la messa a regime dell'impianti e successivamente ogni tre anni.
Valutazione 1° riscontro e successiva richiesta di chiarimenti Il riscontro non è esaustivo. Non viene specificato come saranno condotti i monitoraggi; inoltre, i monitoraggi dovrebbero essere eseguiti ad intervalli più brevi (6 mesi primo anno, ogni 12 mesi gli anni successivi).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2° riscontro del proponente – Trasmissione chiarimenti a seguito della 1a CdS - 2023_11_23 Si allega Piano di monitoraggio ambientale.
Valutazione 2° riscontro Riscontro esaustivo.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

Nello SIA rev. 02 non si fa cenno alcuno alle caratteristiche tecniche degli impianti di abbattimento che ne consenta di valutare l'efficienza di abbattimento. Si ritiene necessario quindi proporre la prescrizione seguente.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere integrato prevedendo l'intensificazione del campionamento ed analisi della componente aria in corrispondenza dei punti di emissione. Le misurazioni dovranno essere effettuate con cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Si dovrà adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, da tenere sempre aggiornato, al quale dovranno essere allegati i certificati analitici, e un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzioni ordinari e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (capoverso 2.7 e 2.8), con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri dovranno essere posti a disposizione degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

Si ritiene necessario effettuare monitoraggi volti a definire inequivocabilmente l'entità delle emissioni in atmosfera in corrispondenza dei ricettori individuati, prevedendo misurazioni nelle vicinanze degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale - dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di centraline in corrispondenza dei recettori individuati rispondenti al punto 3. Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Le misurazioni registrate dovranno essere verificate con cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Annualmente andrà prodotta una relazione tecnica di analisi dei dati registrati avendo cura di mettere in evidenza i valori registrati nei giorni/periodi di elevata ventosità.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

6. QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO

6.A. Sintesi del SIA

6.B. Valutazioni in merito alle informazioni supplementari

6.C. Prescrizioni in merito alle informazioni supplementari

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(da compilare solo in caso di integrazione procedurale)

NON c'è integrazione con la VINCA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONCLUSIONI

- L'intervento è relativo alla realizzazione del progetto di "Attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'area sita in Ariano Irpino (AV), contrada Camporeale area PIP isola 10B Lotti 20 e 21, parte dei Lotti 7 e 8 isola 10".
- Lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative e ha cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente circostante.
- Il progetto è in località Camporeale, in area classificata come zona D - area PIP, produttiva consolidata e, pertanto, urbanisticamente idonea.
- In fase di cantiere, gli impatti sono limitati alla realizzazione dell'impianto: sono stati opportunamente descritti e sono state adottate le necessarie misure di mitigazione degli impatti.
- In fase di esercizio, le operazioni di recupero e smaltimento che si intendono svolgere rientrano tra quelle previste dall'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; gli impatti in fase di esercizio sono principalmente quelli riferibili alla movimentazione dei materiali (in entrata ed uscita), con il relativo traffico indotto, ed alla loro attività di recupero e trasformazione, con produzione di polveri e rumore. Le misure di mitigazione previste, tuttavia, possono essere valutate come idonee a contenerli ed il Piano di Monitoraggio proposto, unitamente alle condizioni ambientali aggiunte, possono garantirne la misura ed il controllo durante lo svolgimento delle attività produttive.
- Gli impatti cumulativi possono essere considerati compatibili con l'area individuata per la realizzazione dell'impianto.
- Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **Misure di mitigazione – Fascia di vegetazione perimetrale**
4	Oggetto della condizione	• La vegetazione perimetrale deve delimitare l'intera area di progetto. • La struttura della vegetazione perimetrale deve prevedere una composizione plurispecifica, realizzata con specie autoctone e tipiche dei contesti naturali locali. • Vanno utilizzate specie pronto effetto (piante in vasi da 16/18 cm di diametro minimo e altezza delle piante non inferiore ad 1 m per le specie arbustive e 1,50 m per le specie arboree). • La fascia perimetrale dev'essere larga almeno 3 m strutturata in più file (3). • Utilizzare un sesto d'impianto irregolare e distanza (intra e interfilare) massima tra le piante 1 metro. • Le specie da utilizzare nella composizione della vegetazione perimetrale, in base alle caratteristiche espositive e edafiche sono le seguenti: *Strato arbustivo*: agrifoglio (*Ilex aquifolium*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), alloro (*Laurus nobilis*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		Strato arboreo: alloro (*Laurus nobilis*), Tiglio (*Tilia platyphyllos)*, acero (*Acer campestre*), castagno (Castanea sativa). • Annualmente (e per almeno 5 anni dalla realizzazione) va prodotta una relazione tecnica che attesti lo stato di accrescimento (altezza media per specie) e di copertura della fascia di vegetazione (copertura per specie), corredata di opportuna documentazione fotografica georeferenziata (*Photo-point*). • La relazione tecnica dev'essere pubblicata annualmente su una pagina web del proponente dedicata al progetto. **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo US 60 12 00 Valutazioni Ambientali della Relazione tecnica** e lo STAFF provvederà alla pubblicazione dello stesso nella pagina dedicata al procedimento.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere integrato prevedendo l'intensificazione del campionamento ed analisi della componente aria in corrispondenza dei punti di emissione. Le misurazioni dovranno essere effettuate con cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Si dovrà adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, da tenere sempre aggiornato, al quale dovranno essere allegati i certificati analitici, e un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (capoverso 2.7 e 2.8), con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri dovranno essere posti

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		a disposizione degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM** (periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera)
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale** Componenti/fattori ambientali: ➢ **aria e clima**
4	Oggetto della condizione	Il Piano di monitoraggio ambientale - dovrà essere integrato prevedendo l'installazione di centraline in corrispondenza dei recettori individuati rispondenti al punto 3. Requisiti e prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni dell'allegato VI, parte quinta del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Le misurazioni registrate dovranno essere verificate con cadenza trimestrale nella fase di messa a regime dell'impianto e ogni 6 mesi per i successivi anni di operatività a regime. Annualmente andrà prodotta una relazione tecnica di analisi dei dati registrati avendo cura di mettere in evidenza i valori registrati nei giorni/periodi di elevata ventosità.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM Il Piano di monitoraggio ambientale integrato dovrà essere tempestivamente trasmesso a Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali.
6	Soggetto di cui all'art. 28, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania - US 60 12 00 Valutazioni Ambientali

Napoli, 24 gennaio 2024

L'istruttore:
ing. Gianfranco Di Caprio



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A Sintesi delle osservazioni presentate

Non risultano pervenute osservazioni.

ALLEGATO B Controdeduzioni presentate dal proponente alle osservazioni presentate

Non sono state necessarie controdeduzioni.

ALLEGATO C Risposta alle osservazioni presentate

Non necessaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 42 del 13/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI BELLONA (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 543 del 17/01/2024, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Bellona (CE) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii.;

b. su specifica richiesta dell'US Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 64211 del 06/02/2024, il Comune di Bellona ha trasmesso integrazioni prot. n. 1200 del 07/02/2024 acquisite a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Bellona risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8010027 - Fiumi Volturno e Calore Beneventano - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese
   ZSC IT8010006 - Catena di Monte Maggiore - Soggetto Gestore UOD 50 06 07
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10/01/2024 l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nel Settore Ecologia Ambiente e Manutenzione del Comune di Bellona;
   a.3 con Decreto del Sindaco del Comune di Bellona n. 2 del 11/01/2024 è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza di competenza del suddetto Comune, avente durata pari ad anni 5 (cinque);

b. dall'istruttoria condotta dall'Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Bellona (CE), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Bellona (CE) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Bellona (CE) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

9. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

10. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

11. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

12. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

13. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

14. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 14.1 al Comune di Bellona (CE);
    - 14.2 al Parco Regionale del Matese in quanto soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 14.3 Alla UOD 50 06 07 in quanto soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 14.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 14.5 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 14.6 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 14.7 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 14.8 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 43 del 13/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI RUVIANO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. il Comune di Castello del Matese (CE) è provvisto di delega in materia di valutazione di incidenza come da D.D. n. 251 del 01/11/2015 e successiva estensione di cui al D.D. n. 49 del 02/02/2022;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 255 del 11/01/2024, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Ruviano (CE) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Castello del Matese;

b. su specifica richiesta dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 64265 del 06/02/2024, il Comune di Ruviano (CE) ha trasmesso integrazioni prot. n. 851 del 06/02/2024, acquisite a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Ruviano (CE) risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dal seguente sito della Rete Natura 2000: ZSC IT8010027 - Fiumi Volturno e Calore Beneventano - Soggetto Gestore Parco Regionale del Matese
   a.2 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/11/2023 il Comune di Ruviano si è associato con il Comune di Castello del Matese individuato quale Comune capofila e l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nell'Ufficio Paesaggistico del Comune capofila;
   a.3 in data 10/01/2024 i Comuni di Castello del Matese e di Ruviano hanno stipulato apposita convenzione per l'esercizio in forma associata della delega in materia di valutazione di incidenza, avente durata pari ad anni 3;
   a.4 con Decreto Presidenziale n. 2 del 15/02/2023 il Comune di Castello del Matese ha nominato la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza, avente durata pari ad anni 3;

b. dall'istruttoria condotta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Ruviano (CE), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Ruviano (CE) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* da esercitarsi in forma associata con il Comune capofila di Castello del Matese;

VISTI
- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;
- i DD.DD. n. 251/2015 e n. 49/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Ruviano (CE) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*, individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Comune capofila di Castello del Matese – con il quale il Comune di Ruviano ha stipulato apposita convenzione - l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed

in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali* (ora Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), *a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

9. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

10. **DI** stabilire che le istanze pervenute all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

11. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

12. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

13. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

14. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 14.1 al Comune di Ruviano (CE);
    - 14.2 al Comune di Castello del Matese;
    - 14.3 al Parco Regionale del Matese quale soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 14.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 14.5 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 14.6 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);

14.7 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);

14.8 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 44 del 13/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 36 del 03/01/2024, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Campolattaro (BN) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii.;

b. su specifica richiesta dell'US 60 12 Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 64232 del 06/02/2024, il Comune di Campolattaro (BN) ha trasmesso integrazioni prot. n. 765 del 08/02/2024 acquisite a mezzo pec in pari data;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Campolattaro (BN) risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   ZSC IT8020001 - Alta Valle del Fiume Tammaro - Soggetto Gestore UOD 50 06 07
   ZSC IT8020014 - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia - Soggetto Gestore UOD 50 06 07
   ZPS IT8020015 - Invaso del Fiume Tammaro - Soggetto Gestore UOD 50 06 07
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale di Campolattaro n. 96 del 11/12/2023 l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nel Servizio Economico-finanziario del predetto Comune;
   a.3 con Decreto del Sindaco del Comune di Campolattaro n. 16 del 21/12/2023 è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza di competenza del predetto Comune, avente durata ad anni tre (3);

b. dall'istruttoria condotta dall'Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Campolattaro (BN), risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)""* e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Campolattaro (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- la D.G.R. n. 684/2019;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 Valutazioni Ambientali e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Campolattaro (BN) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

9. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

10. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

11. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

12. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

13. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

14. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 14.1 al Comune di Campolattaro (BN);
    - 14.2 alla UOD 50 06 07 quale soggetto gestore individuato con la D.G.R. n. 684/2019;
    - 14.3 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 14.4 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
    - 14.5 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
    - 14.6 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
    - 14.7 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 14/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "INTERVENTI DI RESTAURO E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DEGLI IMMOBILI UBICATI SULL'ISOLA D'ISCA - EX ANTE - COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA)" - PROPOSTO DALLA SOC. ANTICA SARTORIA S.R.L. - ID 95_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0498184 del 18/10/2023 contrassegnata con ID 95_VINCAAPPR, la Soc. Antica Sartoria S.R.L. - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott.ssa Francesca Russo istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Interventi di restauro e completamento funzionale degli immobili ubicati sull'isola d'Isca – ex ante - Comune di Massa Lubrense (NA)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0501089 del 19/10/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Soc. Antica Sartoria S.R.L., al Comune di Massa Lubrense (NA), all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Area Marina Protetta di Punta Campanella, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che l'Area Marina Protetta di Punta Campanella con pec del 22/11/2023, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 491/S del 22/12/2023 inviata a mezzo pec in pari data, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

g. che la Soc. Antica Sartoria S.R.L. con pec del 13/12/2023 e del 27/12/2024 ha trasmesso integrazioni spontanee

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/01/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che:

1. nella documentazione presentata per la Valutazione di Incidenza, sono descritte puntualmente le opere da realizzare; sono fornite informazioni soddisfacenti sul contesto ambientale di riferimento e la documentazione trasmessa è risultata adeguata ai fini di una coerente valutazione;
2. Scopo del progetto è quello di convertire l'isolotto di Isca verso un uso ricettivo – turistico improntato all'utilizzo di tecnologie green per il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. Tra le opere oggetto di intervento, accanto al recupero e rifunzionalizzazione degli immobili esistenti e alle opere di abbattimento delle barriere architettoniche, sono previsti:
    a) Impianto fotovoltaico
    b) Impianto solare- termico per l'acqua calda
    c) Recupero delle acque piovane
    d) Trattamento dei reflui con sistema MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor – impianto a letto biologico mobile) e riutilizzo a scopo irriguo (sistema di depurazione biologica)
    e) Dissalazione delle acque per uso potabile e irriguo
    f) Razionalizzazione dei sistemi di accumulo del gasolio per limitare la presenza di bettoline nelle acque marine
3. con Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/10/2023 è stato espresso parere favorevole di valutazione incidenza ex post per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate a partire dal 2008 sugli immobili esistenti, realizzati già a partire dalla metà degli anni '60;
4. la valutazione ha lo scopo di valutare le incidenze su quanto tutelato nei Siti ZSC IT8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano" e ZSC IT8030011 "Fondali Marini tra Punta Campanella e Capri"
    - la ZSC IT8030006 "Costiera amalfitana tra Nerano e Positano" tutela habitat e le specie associate (habitat 1240-5210-5320-5330-6220-8310-8330-9340), la ZSC "Fondali marini tra Punta Campanella e Capri" è limitrofa all'area di intervento e tutela habitat marini e le specie associate (habitat 1120-1170-8330)
    - l'area di interesse è individuata dalla Carta della Natura ARPAC-ISPRA come "Scogliere e rupi marittime mediterranee" – cod. 18.22 e "Oliveti" cod. 83.11; gli studi effettuati hanno portato alla redazione di una carta degli habitat più dettagliata e ad una mappatura della *Posidonia oceanica*.
5. la valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere in oggetto su quanto tutelato in tali Siti; le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito;
6. da quanto emerge dalla documentazione progettuale fornita e dalle analisi condotte nello studio di incidenza, si può dedurre che gli interventi non determineranno perdita diretta o frammentazione di habitat in considerazione delle scelte effettuate in merito a tipologie di lavorazioni, a localizzazione rispetto agli habitat individuati e alle specie rinvenute, al periodo delle attività di cantiere;
7. le potenziali perturbazioni generate verranno opportunamente mitigate con accorgimenti puntuali, la cui applicazione è considerata necessaria al fine dell'espressione del presente parere;
8. gli interventi risultano coerenti con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e al DM 17/10/2007

Visti

- il Sentito favorevole con prescrizioni dell'Area Marina Protetta Punta Campanella, tranne per quanto attiene la concessione demaniale marittima per l'istallazione dei 4 ormeggi rispetto alla quale è espresso parere non favorevole;
- le integrazioni spontanee della società Antica Sartoria, di cui alla pec del 14/12/2023 e alla pec del 27/12/2023
- il Sentito favorevole con prescrizioni Decreto n. 491/S del 22/12/2023 del Parco Regionale dei Monti Lattari;

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** per gli "*Interventi di restauro e completamento funzionale degli immobili ubicati sull'isola d'Isca*" così come descritti nella documentazione a corredo dell'istanza. **La valutazione non contempla i 4 ormeggi a ruota alla cui realizzazione il proponente ha rinunciato a seguito del parere dell'AMP Punta Campanella.**

Il parere è espresso **con le seguenti prescrizioni:**

- **sia dato seguito a tutte le misure di mitigazione inserite nelle integrazioni spontanee trasmesse con pec del 14/12/2023 e agli accorgimenti per la riduzione delle interferenze con le eventuali popolazioni di Gabbiano corso;**
- **durante la costruzione del ponteggio per la realizzazione della ferrata e la ricostruzione della scala, nonché in tutte le fasi in cui sarà necessario intervenire con punti di ancoraggio nella roccia, deve essere garantita la salvaguardia degli habitat tutelati e devono essere individuati adeguati accorgimenti per evitare la dispersione di polveri, sfridi e rifiuti nell'ambiente circostante.**
- **gli interventi che possono interferire con habitat e specie tutelati (ad esempio quelli sono localizzati in prossimità degli habitat 1240 e 5320 come ad esempio la realizzazione della ferrata e la ricostruzione della scala o quelli in prossimità delle aree di nidificazione del Gabbiano corso) dovranno essere effettuati sotto la supervisione di un esperto in botanica e/o zoologia, che verifichi la presenza di specie tutelate e definisca modalità di realizzazione delle opere, al fine di ridurre le eventuali incidenze, anche modificando il cronoprogramma già predisposto con la previsione di adeguati periodi di sospensione dei lavori. Qualora dovessero essere attivati accorgimenti ulteriori rispetto a quelli già descritti nella documentazione, per la tutela di habitat e specie, si ritiene necessario che l'esperto produca adeguati report da esibire in caso di controlli.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

b. l'esito della Commissione del 18/01/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Antica Sartoria S.R.L. con nota prot. reg. n. 057016 del 01/02/2024;

c. la Soc. Antica Sartoria S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/01/2024, relativamente al progetto di "*Interventi di restauro e completamento funzionale degli immobili ubicati sull'isola d'Isca – ex ante - Comune di Massa Lubrense (NA)*" proposto dalla Soc. Antica Sartoria S.R.L., **La valutazione non contempla i 4 ormeggi a ruota alla cui realizzazione il proponente ha rinunciato a seguito del parere dell'AMP Punta Campanella,** con le seguenti prescrizioni:
   1.1 sia dato seguito a tutte le misure di mitigazione inserite nelle integrazioni spontanee trasmesse con pec del 14/12/2023 e agli accorgimenti per la riduzione delle interferenze con le eventuali popolazioni di Gabbiano corso;
   1.2 durante la costruzione del ponteggio per la realizzazione della ferrata e la ricostruzione della scala, nonché in tutte le fasi in cui sarà necessario intervenire con punti di ancoraggio nella roccia, deve essere garantita la salvaguardia degli habitat tutelati e devono essere individuati adeguati accorgimenti per evitare la dispersione di polveri, sfridi e rifiuti nell'ambiente circostante.
   1.3 gli interventi che possono interferire con habitat e specie tutelati (ad esempio quelli sono localizzati in prossimità degli habitat 1240 e 5320 come ad esempio la realizzazione della ferrata e la ricostruzione della scala o quelli in prossimità delle aree di nidificazione del Gabbiano corso) dovranno essere effettuati sotto la supervisione di un esperto in botanica e/o zoologia, che verifichi la presenza di specie tutelate e definisca modalità di realizzazione delle opere, al fine di ridurre le eventuali incidenze, anche modificando il cronoprogramma già predisposto con la previsione di adeguati periodi di sospensione dei lavori. Qualora dovessero essere attivati accorgimenti ulteriori rispetto a quelli già descritti nella documentazione, per la tutela di habitat e specie, si ritiene necessario che l'esperto produca adeguati report da esibire in caso di controlli.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all'Area Marina Protetta di Punta Campanella, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o

pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Soc. Antica Sartoria S.R.L.;
   - 6.2 al Comune di Massa Lubrense (NA);
   - 6.3 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
   - 6.4 all'Area Marina Protetta di Punta Campanella,
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 46 del 14/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO DI UNO SPECCHIO ACQUEO DA ADIBIRE A ORMEGGIO PER MOTONAVE DESTINATA AL TRAFFICO PASSEGGERI, IN LOCALITA' FORNILLO COMUNE DI POSITANO (SA)" - PROPOSTO DALLA SOC. GRASSI JUNIOR - SOCIETA' COOPERATIVA - ID 53_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo *Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*;

d. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

h. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

i. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

j. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

k. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA*

92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

l. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

n. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 00293302 del 08/06/2023 contrassegnata con ID 53_VINCAAPPR, la Soc. Grassi Junior – Società Cooperativa - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato ing. Aurelio De Martino istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Progetto di uno Specchio Acqueo da adibire a ormeggio per Motonave destinata al traffico passeggeri, in località Fornillo Comune di Positano (SA)"*;

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 0299826 del 12/06/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Soc. Grassi Junior – Società Cooperativa, al Comune di Positano (SA), all'Area Marina Protetta di Punta Campanella, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. con specifica richiesta prot. reg. n. 0376244 del 25/07/2023, Soc. Grassi Junior – Società Cooperativa ha trasmesso integrazioni con pec del 13/11/2023;

CONSIDERATO altresì che:

a. che il sentito è stato richiesto con la nota di avvio del procedimento prot. n. 299826 del 12/06/2023. Lo stesso è stato sollecitato con nota prot. reg. n. 376244 del 25/07/2023, in uno alla richiesta di integrazione, e con nota prot. n. 562142 del 21/11/2023, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;

b. che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";

c. che il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri

di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/01/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
   - ✓ la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto di **"Progetto di uno Specchio Acqueo da adibire a ormeggio per Motonave destinata al traffico passeggeri"** dal proponente Grassi Junior – Società Cooperativa";
   - ✓ la documentazione presentata è stata redatta in maniera conforme alla normativa vigente;
   - ✓ **il progetto prevede l'installazione di n.1 boa di ormeggio** atta ad ospitare imbarcazioni fino ad una lunghezza fuori tutto pari a mt. 25.00 max per un raggio di evoluzione pari a mt. 35 max. **in un'area** di dimensioni 70.00 m x 80.00 circa per un totale complessivo **di mq 5600.00.** Lo specchio acqueo individuato per la realizzazione del punto di ormeggio è ubicato nella zona fronte la "Spiaggia Grande", oltre i 220,00 metri dalla costa.
   - ✓ l'area dei fondali marini tra Nerano e Positano è situata all'interno della **ZPS/ZSC** denominata "**Fondali tra Punta Campanella e Capri**", identificata con il codice **IT8030011** che tutela habitat di scogliera, Praterie di posidonie, grotte sommerse o semisommerse e le specie ad essi associate;
   - ✓ lo Studio di Incidenza prodotto ha analizzato le potenziali interferenze sul sito della Rete Natura 2000 evidenziando che l'intervento non interessa l'habitat 1120* Praterie di posidonie;
   - ✓ l'incidenza sugli habitat e le specie di interesse comunitario è non significativa, in quanto vengono generate solo lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza; inoltre, con l'attuazione delle misure di mitigazione previste nello Studio di Incidenza, emerge che l'intervento non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito;
   - ✓ l'intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
   - ✓ l'ormeggio, essendo ad uso stagionale, risulta verificato solo per condizioni di mare e vento compatibili con il periodo primaverile-estivo, il dimensionamento dell'ormeggio prevederà uno stazionamento delle imbarcazioni per condizioni inferiori a mare forza 5, con onde di altezza massima di 2,0 metri e velocità del vento fino a 20 nodi.

   Visto:
   - ✓ che il sentito è stato richiesto con la nota di avvio del procedimento prot. n. 299826 del 12/06/2023. Lo stesso è stato sollecitato con nota prot. reg. n. 376244 del 25/07/2023, in uno alla richiesta di integrazione, e con nota prot. n. 562142 del 21/11/2023, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;
   - ✓ che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90 (silenzio/assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito";
   - ✓ che il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida

e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 3, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di *"Progetto di uno specchio acqueo da adibire a ormeggio per motonave destinata a traffico passeggeri" in località Fornillo nel Comune di Positano (SA)* oggetto della presente istanza**, con le prescrizioni seguenti, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza:**

- ✓ **l'intervento di infissione subacquea dell'ancoraggio dovrà essere eseguito da operatori specializzati;**
- ✓ **si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZPS IT8030011 e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato, oltre alla cartellonistica che indichi i divieti e gli obblighi previsti dalle misure di mitigazione; entrambe le tipologie di cartelli dovranno essere in numero adeguato a consentire la massima diffusione delle informazioni e dei divieti;**
- ✓ **qualunque modifica agli interventi oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.**

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.

b. l'esito della Commissione del 18/01/2024, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Grassi Junior – Società Cooperativa con nota prot. reg. n. 059312 del 02/02/2024;

c. la Soc. Grassi Junior – Società Cooperativa ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/01/2024, relativamente al "*Progetto di uno Specchio Acqueo da adibire a ormeggio per Motonave destinata al traffico passeggeri, in località Fornillo Comune di Positano (SA)"* proposto dalla Soc. Grassi Junior – Società Cooperativa, con le prescrizioni seguenti, oltre alle mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza:
   1.1 l'intervento di infissione subacquea dell'ancoraggio dovrà essere eseguito da operatori specializzati;
   1.2 si provveda all'affissione di cartellonistica informativa che evidenzi le caratteristiche principali della ZSC/ZPS IT8030011 e individui misure di comportamento per gli utenti volte a garantire il rispetto dell'ambiente tutelato, oltre alla cartellonistica che indichi i divieti e gli obblighi previsti dalle misure di mitigazione; entrambe le tipologie di cartelli dovranno essere in numero adeguato a consentire la massima diffusione delle informazioni e dei divieti;
   1.3 qualunque modifica agli interventi oggetto della nuova concessione deve essere sottoposta a specifica valutazione di incidenza.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e all'Area Marina Protetta di Punta Campanella, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente Soc. Grassi Junior – Società Cooperativa;
   6.2 Comune di Positano (NA);
   6.3 all'Area Marina Protetta di Punta Campanella;
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 47 del 14/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27BIS D.LGS. N.152/2006 E S.M.I. INERENTE AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO PER PRODUZIONE ENERGIA DA FONTE EOLICA E COMPLEMENTARE LINEA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 27.45 MWE NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) ALLA LOC. CONTRADA PESCHETA E TRE FONTANE" - PROPONENTE INVESTIMENTI E SVILUPPO S.R.L. - CUP 9086.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15.12.2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo *"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* e che, da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali);

c. con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali);

d. il D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

e. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.lgs. n.104 del 16.06.2017, *"Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

f. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 del D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g. il comma 7 dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 dispone che *"La determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto"*;

h. i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge, rispettivamente, con Legge n. 120 del 11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs. n. 152/2006

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. 413634 del 09.08.2021 la Società Investimenti e Sviluppo srl con sede in Napoli, Viale della Costituzione, Isola G1 – P.IVA 07197340636 - ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali") della Regione Campania l'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto

denominato *Impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"*;

b. nella sopra richiamata istanza la Società Investimenti e Sviluppo srl ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi:
- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003;
- autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (ex D.P.R. n.120/2017);
- autorizzazione paesaggistica (ex art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i.);
- autorizzazione al vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923);
- parere di conformità con la pianificazione di Bacino.
- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza al volo a bassa quota;
- nulla osta per la sicurezza al volo (R.D. n. 327/1942);
- nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i;
- verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale;
- nulla osta per eventuali interferenze con la rete gas;
- parere inerente all'acustica ambientale ai sensi della (L.447/95, DPCM 14.11.1997, DPCM 01.03.1991);
- parere di compatibilità elettromagnetica (ex L. n.36/2001, D.P.C.M. 8 luglio 2003 e Circolare Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 15 novembre 2004);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. lgs. n.152/06;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. lgs. n.152/06;
- autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. lgs. n.152/06;
- parere igienico – sanitario;
- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi;
- permesso di costruire ex D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (Parte I, Titolo II, Capo II) e Legge Regione Campania n.19/2001 e s.m.i.;
- benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di rete;
- nulla osta ex art.95 del D.lgs. n.259/2003 e Regio Decreto n.1775/1933;
- nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse;
- autorizzazione al taglio degli alberi (L. 431/85 – R.D. n. 3267/1923 – L.R. n. 11/96 – L.R. n. 13/87);
- autorizzazione all'attraversamento dei beni afferenti al demanio idrico dello Stato (R.D. n. 523/1904);
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (R.D. n. 1775/1933);
- verifica impianti vigneti;
- attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e s.m.i.;
- parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228, così come previsto al comma 7 dell'Art. 12 del D.lgs. 387/03.

c. con riferimento all'elenco di cui sopra, la Società proponente ha, esplicitamente, richiesto di avvalersi di quanto prescritto nella D.G.R. n.538/2019 al fine di acquisire successivamente

all'emanazione del PAUR i seguenti titoli abilitativi:
- autorizzazione sismica (art. 94 D.P.R. n. 380/2001) da rilasciarsi da parte della U.O.D. 50.18.04 "Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile" della Regione Campania;

d. in relazione al rilascio dei provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza dei Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze dei Servizi di cui all'art.14, comma 4, della L. 241/90 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 326 del 06.06.2017;

e. con nota prot. 99611 del 29.11.2022 il Prefetto di Benevento ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento di individuare un idoneo rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato;

f. con nota prot. 1048 del 17.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha comunicato di aver nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali la Dott.ssa Diletta Menghinello abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza dei servizi per il procedimento in argomento;

g. nel corso del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
   - a pubblicare la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali") e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e l'adeguatezza documentale secondo quanto previsto al comma 2 e al comma 3 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i;
   - a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali") l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art. 27bis del medesimo decreto;
   - a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., l'avvio del procedimento ex art.27bis D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e il nominativo del Responsabile del Procedimento;
   - a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i;
   - ad indire la Conferenza dei Servizi di cui al comma 7 dell'art.27bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i;
   - a convocare e svolgere le riunioni di lavoro della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 27.02.2023 (I seduta), 03.04.2023 (II seduta), 08.05.2023 (III seduta), 11.07.2023 (IV seduta), 12.07.2023 (V seduta), 13.10.2023 (VI seduta);

h. l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

CONSIDERATO che:
nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pronunciamenti e titoli abilitativi:
- nota prot. 93918 del 13.09.2021 con la quale l'ASL di Benevento ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione;

- nota prot. reg. 485134 01.10.2021 con la quale lo STAFF 50.09.92 ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione;
- pec del 30.03.2022 con la quale lo Staff 50.09.92 ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione;
- nota prot. reg. 17665 del 12.01.2023 con la quale la UOD 50.09.01 ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione;
- nota prot. reg. 232504 del 04.05.2023 con la quale la UOD 50.18.04 ha espresso *"parere favorevole alla richiesta inoltrata nell'ambito della procedura VIA-PAUR … relativa alle sole opere di connessione necessarie per la costruzione e l'esercizio di un "Impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" con l'obbligo di ottemperare a prescrizioni esecutive"*;
- nota prot. 44472 del 11.07.2023 con la quale l'ARPAC ha espresso parere favorevole sia per quanto concerne la compatibilità elettromagnetica sia per quanto riguarda la compatibilità acustica con prescrizioni;
- nota prot. 44858 del 12.07.2023 con la quale l'ARPAC – Dipartimento di Benevento *"esprime parere favorevole al Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo"* con prescrizioni;
- nota prot. reg. 374924 del 24.07.2023 con la quale la UOD Genio Civile di Benevento ha trasmesso il D.D. n. 54 del 24.07.2023 contenente il parere reso ai sensi del T.U. n. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica;
- nota prot. reg. 379650 del 26.07.2023 con la quale la UOD Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il D.D. n. 7 del 21.07.2023 contenente il parere reso ai sensi del T.U. n. 1775/1933;
- nota prot. 752615 del 25.11.2021 con la quale l'ANAS comunica la sua non competenza in quanto ha rilevato che non vi sono interferenze tra i lavori a farsi e con aree e/o strade di sua competenza;
- nota prot. 37 del 27.02.2023 con la quale la Snam Rete Gas SpA ha espresso *"parere favorevole alla realizzazione dell'opera - subordinatamente al rilascio, da parte nostra, di puntuale nulla osta all'esecuzione dei lavori. Il suddetto nulla osta dovrà essere richiesto dal proponente prima dell'accantieramento"*;
- nota prot. 10575 del 15.04.2022 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio *"nulla osta per gli aspetti di competenza alla realizzazione degli interventi in epigrafe, ricordando solo che essi vanno realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 11.03.1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e sulla base delle risultanze delle predette valutazioni di compatibilità idrogeologica"*;
- nota prot. 12891 del 01.06.2023 con la quale il Comune di Ariano Irpino esprime parere positivo con prescrizioni rimandate alla fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori;
- nota prot. 71782 del 10.07.2023 con la quale la Soc. TERNA SpA ha trasmesso il proprio parere di competenza che *"si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)"*;
- nota prot. 2571 del 11.07.2023 con la quale il Comune di Castelfranco in Miscano comunica che la proposta progettuale presentata dalla Soc. I&S srl è compatibile con le scelte di programmazione e gestione del territorio adottate dal Comune di Castelfranco in Miscano, con quanto previsto dal Regolamento comunale di programmazione per l'insediamento di impianti eolici sul territorio approvato con Delibera Comunale n. 8 del 08.05.2008 e chiede il rispetto di prescrizioni che vengono dettagliate nella nota trasmessa;
- nota prot. 4868 del 22.09.2023 con la quale la Comunità Montana del Fortore *"autorizza ai soli fini del vincolo idrogeologico, … alla realizzazione dell'intervento"*

RILEVATO CHE:

a. nel corso della sesta seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.10.2023, è stato espresso il Parere favorevole di Valutazione Ambientale con condizioni ambientali e i soggetti

competenti ad esprimersi in ordine al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri;

b. nel corso della sesta seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.10.2023 è stata condivisa la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 *"Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi"* della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto *"Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione ed impatto ambientale di cui al D.lgs. n. 104/2017 e prime misure organizzative")*;

c. il resoconto della quarta e quinta riunione della Conferenza dei Servizi in uno con la bozza di Rapporto Finale è stato trasmesso con nota prot. reg. 385322 del 31.07.2023 e pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017 è stata al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota. Nella medesima seduta dei lavori il proponente si è dichiarato disponibile ad ottemperare alle prescrizioni contenuti nei pronunciamenti agli atti della Conferenza dei Servizi degli Enti/Amministrazioni che non hanno partecipato alle riunioni;

d. nel corso della sesta e conclusiva riunione della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 13.10.2023, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente, hanno reso i competenti pareri come riportato nel relativo verbale e nel Rapporto Finale;

e. ai sensi dell'art. 14 quater della L.241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania, dal Rappresentante Unico per le Amministrazioni Statali, il Responsabile del Procedimento ha concluso con esito favorevole la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale del 13.10.2023 sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CDS;

CONSIDERATO altresì che:

a. il comma 7 dell'art. 27bis del D.lgs. n.152/2006 dispone, tra l'altro, che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto"*

b. al presente provvedimento sono allegati:
   - il Rapporto Finale del 13.10.2023 sui lavori della Conferenza dei Servizi (Allegato 1)
   - D.D. n. 7 del 21.07.2023 della U.O.D. 50.18.08 titolato "Parere reso ai sensi della L.R. n. 16 del 22.06.2017 – R.D. n. 1775 del 11.12.1933. progetto di realizzazione di impianto per produzione di energia elettrica da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla Contrada Pescheta e Tre Fontane. Proponente Investimenti & Sviluppo srl. Prat. LL_EE03/AI_CUP_9086" (Allegato 2)
   - D.D. n. 54 del 24.07.2023 della U.O.D. 50.18.04 titolato "CUP 9086 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 per la "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. Parere reso ai sensi del T.U. n. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica" (Allegato 3)
   - nota prot. 4868 del 22.09.2023 con la quale la Comunità Montana del Fortore *"autorizza ai soli fini del vincolo idrogeologico, … alla realizzazione dell'intervento"* (Allegato 4)
   - D.D. n. 21 del 16.10.2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 titolato "Provvedimento di Valutazione

di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086" (Allegato 5);
- D.D. n. 97 del 19.10.2023 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" titolato "Art. 12 D.Lgs n. 387/2003. Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 27,45 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: I&S S.r.L. CUP 9086" (Allegato 6);
- D.D. n. 1 del 18.01.2024 Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 54 del 24.07.2023 (Allegato 7);
- D.D. n. 9 del 30.01.2024 Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 "Realizzazione impianto produzione energia da fonte eolica della potenza di 27,450 MWe nel comune di Castelfranco in Miscano (BN) localita' contrada Pescheta e Tre Fontane - Proponente Investimenti e Sviluppo SRL. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 7 del 21/07/2023 (Allegato 8);
- D.D. n. 24 del 05.02.2024 Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 21 del 16.10.2023 (Allegato 9).

c. gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO che:

a. in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90 e s.m.i. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in oggetto;

b. con pec del giorno 02.11.2023 la Società proponente ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti incaricati della progettazione, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c. nel Decreto Dirigenziale n. 97 del 19.10.2023 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che in data 27.01.2023, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0029391_20230127, rinnovata in data 10.10.2023 con prpt n. PR_NAUTG_Ingresso_0323169_20231011, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA e risulta altresì acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva del 11/10/2023);

d. nel medesimo decreto si appone, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dal progetto per la costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica da 30 Mw con annesso sistema di accumulo da realizzarsi in loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) e identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. reg. 622893 del 15.12.2022;

e. nel suddetto decreto si è dichiarato che *"l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs. n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti"*

RITENUTO

- di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 alla Società Investimenti e Sviluppo srl con sede in Napoli, Viale della Costituzione, Isola G1 – P.IVA 07197340636, per l'autorizzazione e l'esercizio dello *"Impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27.45 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"*

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la D.G.R.C. n. 326/2017

alla stregua delle conclusioni della Conferenza dei Servizi indetta con nota prot. reg. 382992 del 25.07.2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania

DECRETA

1) **Di** rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dello *"Impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27.45 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"* proposto dalla Soc. Investimenti e Sviluppo srl che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi di cui al relativo Rapporto Finale;

2) **Di** allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   - il Rapporto Finale del 13.10.2023 sui lavori della Conferenza dei Servizi (Allegato 1)
   - D.D. n. 7 del 21.07.2023 della U.O.D. 50.18.08 titolato "Parere reso ai sensi della L.R. n. 16 del 22.06.2017 – R.D. n. 1775 del 11.12.1933. progetto di realizzazione di impianto per produzione di energia elettrica da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla Contrada Pescheta e Tre Fontane. Proponente Investimenti & Sviluppo srl. Prat. LL_EE03/AI_CUP_9086" (Allegato 2)
   - D.D. n. 54 del 24.07.2023 della U.O.D. 50.18.04 titolato "CUP 9086 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 per la "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. Parere reso ai

sensi del T.U. n. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica" (Allegato 3)
- nota prot. 4868 del 22.09.2023 con la quale la Comunità Montana del Fortore *"autorizza ai soli fini del vincolo idrogeologico, … alla realizzazione dell'intervento"* (Allegato 4)
- D.D. n. 21 del 16.10.2023 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 titolato "Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086" (Allegato 5);
- D.D. n. 97 del 19.10.2023 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, efficientamento energetico, risparmio energetico, Greeneconomy e Bioeconomia" titolato "Art. 12 D.Lgs n. 387/2003. Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 27,45 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: I&S S.r.L. CUP 9086" (Allegato 6);
- D.D. n. 1 del 18.01.2024 della U.O.D. 50.18.04 Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 54 del 24.07.2023 (Allegato 7);
- D.D. n. 9 del 30.01.2024 della U.O.D. 50.18.08 Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 "Realizzazione impianto produzione energia da fonte eolica della potenza di 27,450 MWe nel comune di Castelfranco in Miscano (BN) localita' contrada Pescheta e Tre Fontane - Proponente Investimenti e Sviluppo SRL. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 7 del 21/07/2023 (Allegato 8);
- D.D. n. 24 del 05.02.2024 dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 21 del 16.10.2023 (Allegato 9).

3) **Di** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di Servizi e allegati al Rapporto Finale;

4) **Di** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza dei Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

5) **Di** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile al sito internet regionali http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli;

6) **DI** specificare che il presente provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011;

7) **DI** dare evidenza, altresì, che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14quater della L.241/90 e ss.mm.ii. *"I termini di efficacia di tutti*

i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";

7.3 le verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;

7.4 la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione dell'impianto in progetto, dovrà acquisire autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.;

7.5 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza PAUR, ricade, esclusivamente, in capo allo stesso;

7.6 ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, comma 7ter, che il provvedimento di AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2003, compreso nel presente PAUR, attribuisce all'impianto, unitamente alle opere connesse e alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, e appone vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate ai sensi degli artt. 9 e seguenti del DPR n. 327/2001;

8) **DI** trasmettere alla Società Investimenti e Sviluppo srl e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento la comunicazione di avvenuta pubblicazione del decreto in argomento;

9) **Di** trasmettere il presente provvedimento alla U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul BURC;

10) **Di** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Home, Area VIA, Consultazione fascicoli;

11) **Di** evidenziare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Rapporto Finale della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza presentata dalla società I&S s.r.l. (Investimenti e Sviluppo srl) in relazione al progetto denominato *"Progetto di realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"* (allegato al verbale della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del giorno 13.10.2023).

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 6.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, in merito ai contenuti del Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, la presente bozza di Rapporto Finale, unitamente agli allegati alla stessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- descrive sinteticamente le caratteristiche generali del progetto denominato *"Progetto di realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"* in relazione al quale è stata presentata allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza ai sensi e per gli effetti dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- descrive l'iter del procedimento amministrativo alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i titoli abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata ai fini della realizzazione e dell'entrata in esercizio dell'impianto previsto in progetto e degli ulteriori titoli abilitativi acquisiti nel corso del procedimento;
- reca in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali pareri favorevoli senza condizioni acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14quater della L. 241/1990.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il sito proposto per l'installazione dell'impianto eolico è situato nel settore sud orientale del Comune di Castelfranco in Miscano (BN) e ricade nel foglio n. 420 – Troia (Cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta d'Italia 1: 50.000). L'area interessata dall'installazione degli aerogeneratori è ubicata in località "Contrada Pescheta", "Tre Fontane, all'interno del Comune di Ariano Irpino, catastalmente definita ai Fg. 42 P.lle 24,78,83; Fg. 37 P.lla 23; Fg. 30 P.lle 98,130. La sottostazione di trasformazione dell'energia 30/150 kV sarà ubicata in prossimità della Masseria "La Sprinia", in agro al comune di Ariano Irpino, localizzata al Foglio 3 p.lla 51, situata a circa 420 m a S-E dalla localizzazione della nuova Stazione TERNA 150/380 kV (autorizzazione unica DD 369 23/10/2013 in capo a CEA Srl) di collegamento alla RTN in entra-esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia". L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica in oggetto è caratterizzato da:

- n. 6 aerogeneratori di potenza unitaria fino a 5000 kW;
- condutture di energia elettrica interrata in MT alla tensione di 30 kV dal parco eolico alla sottostazione di lunghezza pari a circa dodici chilometri;
- condutture di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 kV dalla sottostazione utente (AU in capo a I&S srl) alla stazione Terna (A.U. 23/10/2013 in capo a CEA srl) di lunghezza pari a circa 400 metri.

La sottostazione utente (in capo alla società I&S srl) sarà collegata mediante condutture di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 kV con la futura stazione elettrica a 380 kV (Autorizzazione Unica con D.D. del 23/10/2013 in capo a CEA srl) che sarà collegata in entra-esci sulla linea a 380 kV "Benevento - Foggia". Tale stazione sarà realizzata da Terna in agro di Ariano Irpino (AV).

Il Parco Eolico, in argomento, è ubicato sul versante ovest di una dorsale con andamento NO-SE. Le opere sono posizionate lungo un versante che da quota 650 mt. s.l.m circa alla base si sviluppa, fino al crinale che fa da spartiacque tra il Comune di Castelfranco in Miscano e di Greci; il top morfologico dell'area è posto in prossimità di Monte Limpise, quota 800 mt. s.l.m.

Le opere edili previste consistono essenzialmente nella realizzazione:

- fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- una cabina di trasformazione, di ricezione, di smistamento;
- viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la
- viabilità principale;
- trincee lungo viabilità esistenti, di vario ordine e grado, per la posa in opera del cavidotto a
- media ed alta tensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Volendo sintetizzare gli aspetti più rilevanti dell'opera in progetto, si precisa che, accanto ad una descrizione qualitativa della tipologia delle opere, delle ragioni per le quali esse sono necessarie, dei vincoli riguardanti l'ubicazione, si è cercato di individuare in maniera quali-quantitativa la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti da queste generate sull'ambiente circostante, inteso nella sua più ampia accezione.
Per tutte le componenti ambientali considerate è stata effettuata una stima delle potenziali interferenze, sia positive che negative, nella fase di cantiere, d'esercizio e di dismissione, con la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare gli eventuali impatti negativi.
Dall'analisi degli impatti dell'opera emerge che:

✓ il progetto interessa ambiti di naturalità debole rappresentati da superfici agricole, essenzialmente adibite a seminativi attivi o in abbandono colturale;

✓ l'effetto delle opere sugli habitat di specie vegetali ed animali è stato considerato sempre basso-medio in quanto la realizzazione del progetto non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti;

✓ la quantificazione (o magnitudo) dell'impatto paesaggistico, per i punti di osservazione considerati, conduce ad un valore medio basso.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota acquisita al prot. reg. 413634 del 09.08.2021 la Società I&S s.r.l. ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania l'istanza in oggetto ai fini dell'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006;

- il comma 1 dell'art.27bis del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che *"Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti"*;

- in coerenza con quanto previsto dall'art.27bis del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la Società I&S s.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto e dall'esercizio delle attività previste, indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori enti ed amministrazioni potenzialmente interessati da coinvolgere nel procedimento in oggetto;

- le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:
- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003;
- autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (ex D.P.R. n.120/2017);
- autorizzazione paesaggistica (ex art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i.);
- autorizzazione al vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923);
- parere di conformità con la pianificazione di Bacino.
- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza al volo a bassa quota;
- nulla osta per la sicurezza al volo (R.D. n. 327/1942);
- nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i;
- verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale;
- nulla osta per eventuali interferenze con la rete gas;
- parere inerente all'acustica ambientale ai sensi della (L.447/95, DPCM 14.11.1997, DPCM 01.03.1991);
- parere di compatibilità elettromagnetica (ex L. n.36/2001, D.P.C.M. 8 luglio 2003 e Circolare Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 15 novembre 2004);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. lgs. n.152/06;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. lgs. n.152/06;
- autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. lgs. n.152/06;
- parere igienico – sanitario;
- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi;
- permesso di costruire ex D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (Parte I, Titolo II, Capo II) e Legge Regione Campania n.19/2001 e s.m.i.;
- benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di rete;
- nulla osta ex art.95 del D.lgs. n.259/2003 e Regio Decreto n.1775/1933;
- nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse;
- autorizzazione al taglio degli alberi (L. 431/85 – R.D. n. 3267/1923 – L.R. n. 11/96 – L.R. n. 13/87);
- autorizzazione all'attraversamento dei beni afferenti al demanio idrico dello Stato (R.D. n. 523/1904);
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (R.D. n. 1775/1933);
- verifica impianti vigneti;
- attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e s.m.i.;
- parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228, così come previsto al comma 7 dell'Art. 12 del D.lgs. 387/03.

- i soggetti da coinvolgere nel procedimento individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata sono quelli di seguito elencati:
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Interferenze Elettriche;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale territoriale per il Centro Sud - USTIF Napoli;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della provincia di Avellino;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco della provincia di Benevento;
- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.18.04 "Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.18.08 "Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.07.18 "Ambiente, Foreste e Clima" della Regione Campania
- U.O.D. 50.07.20 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.07.22 "Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa" della Regione Campania;
- U.O.D. 50.07.23 "Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali" della Regione Campania;
- Direzione Generale per il Governo del Territorio 09 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Benevento;
- ASL di Avellino;
- ASL di Benevento;
- Provincia di Avellino;
- Provincia di Benevento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comunità Montana del Fortore;
- Comune di Castelfranco in Miscano;
- Comune di Ariano Irpino;
- Comune di Greci;
- Aeronautica Militare;
- CIGA c/o Aeroporto Militare "Mario De Bernardi"
- Comando Marittimo Sud Taranto;
- Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali;
- ENAC;
- ENAV;
- TERNA SpA;
- ANAS SpA;
- Snam Rete Gas SpA

- nella medesima istanza il proponente, avvalendosi della D.G.R. n. 538/2019, dichiara di voler acquisire, successivamente all'emanazione del PAUR, i seguenti titoli abilitativi relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione esecutiva:
- autorizzazione sismica (art. 94 D.P.R. n. 380/2001) da rilasciarsi da parte della UOD 50 18 04 *"Genio Civile di Benevento - presidio protezione civile"* e U.O.D. 50.18.08 *"Genio Civile di Ariano Irpino – Presidio Protezione Civile"* della Regione Campania;

- in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con invio a mezzo posta elettronica certificata, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con D.G.R. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, la nota prot. reg. 437668 del 03.09.2021 dello Staff 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. - V.I. - V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;

- tenuto conto di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.3 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680/2017, la sopra richiamata nota prot. reg. 437668 del 03.09.2021 è stata trasmessa anche ai seguenti Enti ed Amministrazioni elencati nel D.D. n. n.569/2020 ma non individuati nell'elenco dei soggetti da coinvolgere nel procedimento trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata:
- ENEL Distribuzione SpA;
- Snam Rete Gas Spa

nonché ai seguenti uffici regionali:
- U.O.D. 50.18.91 "Staff – Funzioni di supporto tecnico – operativo – Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti" della Regione Campania.

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. reg. 437668 del 03.09.2021 è stato richiesto di comunicare allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, entro il medesimo termine di giorni 20 dalla data di ricezione della stessa, l'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ulteriori rispetto a quelli individuati dal proponente come necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto;

- in riscontro alla sopra richiamata nota prot. reg. 437668 del 03.09.2021 sono pervenute allo STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania le seguenti note, tutte pubblicate sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. - V.I. - V.A.S.):

- nota prot. prot. 10052 del 10.09.2021 e prot. n. 10472 del 22.09.2021 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento;
- nota prot. n. 870/LAN del 15.09.2021 della Soc. Snam Rete Gas SpA;
- nota prot. 17041 del 20.09.2021 del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
- nota prot. reg. 464571 del 21.09.2021 della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
- pec del 14.09.2022 con la quale il proponente ha trasmesso al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento la documentazione tecnica per la prevenzione incendi conforme all'allegato I del D.M. 7 agosto 2012 pubblicato sulla GU n. 201 del 29.8.2012;
- pec del 24.09.2022 con la quale il proponente, di riscontro al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, comunica che "per mero errore materiale è stato inserito il comando provinciale dei VV.F. di Benevento tra gli enti interessati al procedimento autorizzativo, sebbene l'impianto soggetto a valutazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 insista esclusivamente sul territorio comunale di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, come da planimetria allegata";
- la comunicazione della Soprintendenza Archeologia Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino acquisita a mezzo pec del 06.09.2021 in virtù della quale la stessa è stata rimossa dai destinatari delle comunicazioni inerenti alla procedura de quo in quanto dichiara competente la sola Soprintendenza delle Province di Caserta e Benevento;
- nota prot. n. 101831 del 10.09.2021 con la quale l'ENAC descrive la procedura da attivare al fine del rilascio della sua autorizzazione;
- nota prot. n. 93918 del 10.09.2021 dell'ASL Benevento, pervenuta per mezzo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, con la quale l'ASL riferisce la sua non competenza ad esprimersi in merito

- con nota prot. reg. 475541 del 27.09.2021 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, inviata a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, sono state trasmesse le richieste di perfezionamento documentale formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento a riscontro della nota prot. reg. 437668 del 03.09.2021;

- con la medesima nota prot. reg. 475541 del 27.09.2021 sono state trasmesse al proponente le richieste di perfezionamento documentale inerenti alla documentazione dallo stesso trasmessa in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed all'elenco delle Amministrazioni e degli Enti da coinvolgere nel procedimento;

- nella detta nota prot. reg. 475541 del 27.09.2021 è stato indicato in giorni 30 dal ricevimento il termine entro il quale il proponente avrebbe dovuto far pervenire la documentazione integrativa richiesta per il perfezionamento documentale dell'istanza;

- con nota prot. reg. 485134 del 01.10.2021 lo Staff 50.09.92 della Direzione Generale per il Governo del Territorio ha comunicato di non avere competenza ad esprimersi sul progetto in argomento;

- con nota prot. 112618 del 28.09.2021 il Comando Forze Operative Sud ha comunicato che "considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx";

- il proponente ha consegnato allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania la documentazione di riscontro a quanto richiesto con la nota prot. reg. 475541 del 27.09.2021 mediante la trasmissione delle seguenti note:
- nota prot. L_EN2021034 del 04.10.2021 indirizzata alla UOD 50.07.11 e alla UOD 50.07.06;
- nota prot. n. L_EN2021036 del 29.09.2021 con cui ha inviato la cartella contenente i "Dati Territoriali Georiferiti" sostitutiva di quella originariamente presentata in uno con l'istanza acquisita al prot. reg. n. 413634 del 09.08.2021 (la nuova cartella è stata, pertanto, pubblicata con il nome

2021_09_29_nuovi_dati_georeferenziati e si invitano tutti i soggetti in indirizzo a tenerne conto in luogo di quella presentata in origine);
- nota prot. n. L_EN2021038 del 29.09.2021 con cui ha riscontrato la richiesta di ENAC prot. n. 101831 del 10.09.2021;
- pec del 01.10.2021 indirizzata alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento con cui ha trasmesso la "tavola sulle emergenze archeologiche insistenti sull'area"
- nota prot. L_EN2021039 del 04.10.2021 indirizzata a SNAM Rete Gas;
- nota prot. L_EN2021041 del 22.10.2021 indirizzata al Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino;
- nota prot. L_EN2021044 del 26.10.2021 indirizzata a SNAM Rete Gas;
- nota prot. L_EN2021047 del 26.10.2021 indirizzata alla UOD 50.18.04;
- nota prot. L_EN2021046 del 26.10.2021 (prot. reg. 532639 del 27.10.2021) con la quale sono state trasmesse tutte le note sopra elencate

- con nota prot. 32977 del 06.10.2021 la Marina Militare Comando Marittimo Sud Taranto – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio ha comunicato *"che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in questione"*;

- con nota prot. reg. 535534 del 28.10.2021 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato richiesto di *"verificare – ciascuno per quanto di propria competenza - se le integrazioni acquisite soddisfano le richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. 475541/2021, comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica"* entro venti giorni dal ricevimento della richiesta;

- con nota prot. 20482 del 05.11.2023 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha comunicato che *"è pervenuta, in data 26/10/2021, richiesta di valutazione progetto, ai sensi dell'art. 3 DPR 151/2011, e che è in fase di istruttoria il relativo procedimento"*;

- con nota prot. reg. 101416 del 23.02.2022 dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione, sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A. - V.I. - V.A.S.), in data 23.02.2022, in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale inerente il progetto in argomento, nonché formulando ai destinatari l'invito a trasmettere, in relazione a quanto di rispettiva competenza, proprie eventuali richieste di integrazioni inerenti gli aspetti di merito dei contenuti della documentazione presentata dal proponente entro il termine del ventesimo giorno successivo alla data ultima sopra indicata per la formulazione di osservazioni da parte del pubblico interessato;

- nella medesima nota prot. reg. 101416 del 23.02.2022 si è chiesto al Comune di Castelfranco in Miscano, Comune di Greci e Comune di Ariano Irpino di dare informazione, sul rispettivo Albo Pretorio, della pubblicazione del citato avviso;

- nel termine di 30 giorni indicato nella nota prot. reg. 101416 del 23.02.2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania sono pervenute osservazioni da parte del Sig. Marco Sullo a mezzo pec del giorno 06.03.2022 e da parte della Provincia di Benevento con nota prot. 7355 del 25.03.2022;

- nella medesima nota prot. reg. 101416 del 23.02.2022 sono state elencate le note di cui si terrà conto nelle successive fasi del procedimento in corso, tutte consultabili sul sito web dedicato:
- nota prot. n. 59794 del 06.10.2021 con la quale l'ARPAC Dipartimento della provincia di Benevento ha richiesto integrazione documentale in merito al Piano preliminare delle terre e rocce da scavo;
- nota prot. n. 752615 del 25.11.2021 con la quale l'ANAS ha comunicato che "si è riscontrata la mancanza di interferenze fra i lavori di che trattasi con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto";
- nota prot. n. 184977 del 09.12.2021 con la quale il MISE DG per le attività territoriali Div. XII UO III ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni al progetto presentato;

- osservazioni prodotte da Sullo Marco a mezzo pec del 11.10.2021

- con nota prot. reg. 167211 del 28.03.2022 questo Ufficio ha rammentato a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo di trasmettere, entro il 14.04.2022, eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;

- in riscontro alla nota prot. reg. 101416 del 23.02.2022, e nei termini con la stessa indicati, sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le seguenti richieste di integrazioni formulate da parte di Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto:
- richieste istruttorie inerenti alla VIA;
- nota prot. reg. 141346 del 15.03.2022 con la quale la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha chiesto integrazione documentale ai fini del rilascio del proprio parere di competenza per la costruzione delle linee elettriche;
- nota prot. 5652 del 15.03.2022 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Caserta e Benevento ha richiesto integrazione documentale sia per gli aspetti paesaggistici che per gli aspetti archeologici;
- nota prot. 38799 del 24.03.2022 con la quale l'ENAV ha chiesto l'attivazione della procedura al fine del rilascio dell'autorizzazione;
- in riscontro della nota prot. reg. 167211 del 28.03.2022, entro il 14.04.2022, sono pervenute:
- pec del 30.03.2022 con la quale lo Staff 50.09.92 della Direzione Generale per il Governo del Territorio comunica la sua assenza di competenza ad esprimersi sul progetto in parola;
- nota prot. 8697 del 04.04.2022 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ribadisce di aver chiesto integrazioni e chiarimenti già con nota prot. 23160 del 06.12.2021;
- nota prot. 8957 del 06.04.2022 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Benevento comunica che il proponente, in data 23.03.2022, ha inviato una integrazione spontanea;
- nota prot. reg. 199494 del 13.04.2022 della UOD 50.02.03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia ha richiesto integrazione documentale;
- nota prot. reg. 204727 del 14.04.2022 con la quale la UOD 50.18.08 Genio Civile di Ariano Irpino chiede integrazione documentale per quanto attiene al rilascio del parere di competenza in merito alle linee elettriche;

- con nota prot. 10575 del 15.04.2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio *"nulla osta per gli aspetti di competenza alla realizzazione degli interventi in epigrafe"*;

- entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. reg. 211714 del 20.04.2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Società I&S S.r.l. e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, sono state trasmesse al proponente, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, le richieste di integrazioni elencate nel precedente capoverso;

- con la medesima nota prot. reg. 211714 del 20.04.2022 è stato richiesto al proponente di trasmettere allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania ed ai soggetti indicati in indirizzo, entro il termine di giorni 30 dalla ricezione della stessa, la documentazione di puntuale riscontro alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate con le note alla stessa allegate, ferma restando la possibilità per il proponente di formulare, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., ove ritenuto necessario, richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, in ogni caso per una sola volta e per un periodo non superiore a centottanta giorni;

- dopo l'emanazione della nota prot. reg. 211714 del 20.04.2022 di richiesta di integrazione atti è pervenuta la nota prot. 24732 del 26.04.2022 con la quale l'ARPAC – Dipartimento di Benevento ha richiesto integrazione documentale utile al fine del rilascio del proprio parere in merito alla compatibilità elettromagnetica e all'impatto acustico;

- con nota prot. L_EN2022014 del 18.05.2022 il proponente, *"per effettuare gli approfondimenti necessari a soddisfare le osservazioni pervenute per le quali si richiedono confronti e consultazioni da eseguire presso i competenti Uffici Pubblici, i cui accessi sono contingentati causa emergenza sanitaria in corso"* ha chiesto la sospensione del procedimento per un periodo di 180 giorni;

- con nota prot. reg. 262566 del 19.05.2022 questo Ufficio, visto che la richiesta di sospensione è pervenuta in tempo utile e che la stessa risulta motivata, ha concesso la richiesta sospensione (art. 27bis, co. 5 D.lgs. 152/2006), per 180 giorni, a partire dal 18.05.2022;

- in considerazione degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nel procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14ter della Legge n.241/1990 e s.m.i., con nota prot. reg. 575055 del 21.11.2022 dello STAFF 50.15.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, trasmessa per conoscenza al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, è stato richiesto alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento di voler procedere alla nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato individuato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi ed abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle stesse;

- a riscontro della detta nota prot. reg. 575055 del 21.11.2022, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento, con propria nota prot. 99611 del 29.11.2022 trasmessa a mezzo posta elettronica certificata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento e, per conoscenza, tra gli altri, allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, ha chiesto di individuare un idoneo rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato;

- con nota prot. 1048 del 17.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha comunicato di aver nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali la Dott.ssa Diletta Menghinello;

- con nota prot. 5829 del 19.01.2023 la Prefettura di Benevento ha trasmesso il decreto di nomina della Dott.ssa Diletta Menghinello, funzionario archeologo in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali;

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 326 del 6 giugno 2017 il Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stato designato quale Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito delle Conferenze di servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e s.m.i.;

- in data 14.11.2022, con nota prot. L_EN2022043, la Soc. I&S s.r.l. ha trasmesso la documentazione in riscontro alla richiesta di integrazione prot. reg. 211714 del 20.04.2022;

- con nota prot. reg. 568165 del 17.11.2022 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania è stata data comunicazione della pubblicazione del secondo avviso, in data 16.11.2022, ed è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art.27bis, comma 7, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., indicando contestualmente sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 07.02.2023, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, nonché la Società I&S S.r.l. in qualità di proponente;

- con nota prot. 386960 del 26.07.2022 la seduta della Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 19.07.2022 è stata rimandata al 05.10.2022 con il medesimo ordine del giorno di cui alla nota prot. reg. n. 320440 del 21.06.2022; con nota prot. reg. 61449 del 03.02.2023 è stato comunicato che la seduta di Conferenza fissata per il giorno 07.02.2023 è stata rinviata al giorno 27.02.2023 alle ore 10.30

- in data 27.02.2023 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi in argomento, con il seguente ordine del giorno:
- definizione dei lavori della Conferenza dei Servizi;
- illustrazione del progetto, del riscontro alla richiesta di integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
- varie ed eventuali

- nel corso della succitata seduta di Conferenza dei Servizi si è data evidenza che, successivamente all'invio della nota prot. reg. 262566 del 19.05.2022 con la quale questo Ufficio ha concesso la sospensione del procedimento per 180 giorni, sono pervenute le seguenti note:
- nota prot. 43460 del 20.05.2022 con la quale la Soc. TERNA SpA ha rilevato che *"il valore di potenza dell'impianto di cui all'oggetto non corrisponde al valore di potenza della richiesta in sede di STMG; a tal proposito è opportuno far presente che, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)"*;
- nota prot. 33283 del 11.07.2022 con la quale il Comando Scuole A.M./3 Regione Aerea ha trasmesso l'elenco dei Comuni del territorio regionale per i quali non è necessario richiedere il parere ad esso. Tra i comuni elencati ritroviamo anche il Comune di Castelfranco in Miscano, il Comune di Greci e il Comune di Ariano Irpino.

- analogamente, dopo l'emissione della nota prot. reg. 568165 del 17.11.2022 di convocazione della odierna seduta di Conferenza dei Servizi, sono pervenute allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le seguenti note:
- nota prot. 838582 del 01.12.2022 con la quale la Soc. ANAS SpA ha comunicato che vi è *"la mancanza di interferenze fra i lavori di che trattasi con aree e/o strade in gestione Anas, questa Struttura Territoriale non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto"*;
- nota prot. 20736 del 27.12.2022 con la quale il 10° Reparto Infrastrutture ha comunicato che *"nel caso in esame, non è ancora stata scelta una ditta BCM, non c'è ancora una istruttoria di bonifica presentata e non c'è quindi neanche un progetto di bonifica da esaminare, pertanto, questo Ufficio BCM non può emettere alcun "parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in argomento"*;
- nota prot. 17665 del 12.01.2023 con la quale la UOD 50.09.01 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo ha comunicato che *"i comuni di Ariano Irpino e Castelfranco in Miscano sono dotati di Commissione Locale per il Paesaggio nominate con rispettive delibere di Consiglio comunale n. 37 del 30/06/2021 e n. 12 del 19/07/2021 e sono pertanto in possesso dei requisiti ex comma 6 art. 146 del D LGS n.42/04 e s.m.i, necessari all'esercizio della delega regionale conferita ex legge regionale n. 65/1981 e ss.ii.mm. in materia di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ove questa sia richiesta, né si ravvisano ulteriori competenze in merito all'intervento"*;
- nota prot. reg. 51578 del 31.01.2023 con la quale la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento ha reiterato parte della richiesta di integrazioni già avanzata con nota prot. reg. 141346 del 13.03.2022;
- con nota prot. reg. 61449 del 03.02.2023 la seduta di Conferenza dei Servizi fissata per il giorno 07.02.2023 è stata rinviata al 27.02.2023. Dopo tale comunicazione è pervenuta:
- nota prot. 15159 del 09.02.2023 con la quale la Soc. TERNA SpA ha comunicato che *"Vi segnaliamo che dall'esame della documentazione (tra cui la relazione di calcolo della gittata massima) è emerso che gli aerogeneratori sono situati in prossimità del nostro elettrodotto e che alcuni aerogeneratori sono situati a distanze dall'elettrodotto inferiori rispetto a quelle descritte sopra. Al fine di verificare se le opere in progetto sono compatibili con la presenza del ns. esistente elettrodotto, Vi invitiamo a far pervenire copia del progetto, in cui dovrà essere possibile individuare con esattezza la posizione plano-altimetrica delle stesse (aerogeneratori, opere accessorie, aree di deposito ecc.) rispetto all'asse degli elettrodotti (per asse dell'elettrodotto si intende la retta passante per il centro dei sostegni)"*;
- nota prot. 4414 del 24.02.2023 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino ha trasmesso il proprio *"parere favorevole di conformità antincendio … a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al D.M. 15.07.2014 e D.lgs. 81/2008"*. Nella medesima nota vengono riportate ulteriori prescrizioni;

- nel corso della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi si è proceduto, inoltre, a richiamare i principali riferimenti normativi e di indirizzo per lo svolgimento del procedimento, ad illustrare le caratteristiche del progetto in argomento, a svolgere considerazioni inerenti l'elenco dei titoli abilitativi trasmesso dal proponente unitamente all'istanza presentata ed a richiedere al proponente chiarimenti ed integrazioni a completamento di quanto dallo stesso già trasmesso nelle precedenti fasi del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. reg. 141536 del 15.03.2023 è stato trasmesso il resoconto dei lavori della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi a tutti i partecipanti alla stessa ed è stata convocata la seconda seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 03.04.2023 con il seguente ordine del giorno:
1) esame del riscontro da parte della Società dei chiarimenti richiesti dalle Amministrazioni e/o Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
2) definizione dei lavori di Conferenza dei Servizi;
3) varie ed eventuali.

- successivamente alla data di svolgimento della riunione di lavoro della Conferenza di Servizi del 27.02.203, sono pervenute allo STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania le seguenti note:
- nota prot. 37 del 27.02.2023 con la quale la Snam Rete Gas SpA *"esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera - subordinatamente al rilascio, da parte nostra, di puntuale nulla osta all'esecuzione dei lavori. Il suddetto nulla osta dovrà essere richiesto dal proponente, prima dell'accantieramento, mediante formale richiesta"*;
- nota prot. L_EN2023023 del 22.03.2023 con la quale il proponente riscontra la nota prot. 15159 del 09.02.2023 di TERNA SpA comunicando che *"gli allegati in essa richiamati saranno pubblicati sul cloud regionale VIA-VAS, unitamente al riscontro alle richieste di chiarimento di cui alla CdS del 27/02/23, nell'apposita cartella denominata "04 TERNA", in quanto la loro dimensione non consente la trasmissione via PEC"*;
- nota prot. L_EN2023024 del 22.03.2023 con la quale il proponente riscontra la nota prot. 13955 del 27.02.2023 dell'ARPAC comunicando di *essere disponibile aderire alle richieste contenute nella succitata nota ARPAC presentando la ulteriore documentazione in essa prevista chiedendo all'autorità competente di autorizzarne la successiva valutazione .. e si impegna fin d'ora ad eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici avendo cura che le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio rispettino sempre i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale"*;
- nota prot. L_EN2023025 del 22.03.2023 (prot. reg. 157603 del 23.03.2023) con la quale il proponente riscontra i chiarimenti richiesti in occasione della prima seduta di Conferenza tenutasi il 27.02.2023 dall'istruttore VIA, dalla UOD 50.02.03, dal Genio Civile di Ariano Irpino, da TERNA SpA e da ARPAC;
- nota prot. 6463 del 28.03.2023 con la quale la Dott.ssa Diletta Menghinello, in qualità di RUAS, chiede alle Amministrazioni statali da lei rappresentate, la *"ritrasmissione dei pareri, dei nulla osta e degli atti autorizzativi di competenza"*;
- nota prot. L_EN2023027 del 29.03.2023 con la quale il proponente trasmette la documentazione richiesta dalla UOD 50.02.03 in occasione della seduta di Conferenza del 27.02.2023. Inoltre, con la medesima nota *"segnala che il piano particellare di esproprio allegato alla presente, come consolidato in base ai rilievi e alle osservazioni emerse nell'ambito del procedimento autorizzativo, non riporta l'acquisizione dei fabbricati di cui alle particelle 52, 59, 60 e 93 del foglio 37 di cui alle relative visure, trattandosi di ipotesi eventuale ed alternativa da licenziare preliminarmente in conferenza dei servizi"*;
- nota prot. 22058 del 29.03.2023 con la quale l'ARPAC – Dipartimento di Benevento comunica che *"con particolare riferimento alla nota di riscontro al parere formulato da questa Agenzia con nota prot.13955 del 27/02/2023 Considerato che nella nota di riscontro la Società proponente si limita a riferire: "La scrivente si rende disponibile aderire alle richieste contenute nella succitata nota ARPAC presentando la ulteriore documentazione in essa prevista chiedendo all'autorità competente di autorizzarne la successiva valutazione. Fermo restando quanto sopra riportato, la I&S S.r.l. si impegna fin d'ora ad eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici avendo cura che le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio rispettino sempre i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale"*; *nessuna nuova relazione è stata inviata dalla Società proponente; Si rappresenta che NON È POSSIBILE ESPRIMERE I PARERI di competenza e che si rinnova quanto già espresso nel parere prot. 13955 del 27/02/2023"*;
- nota prot. L_EN2023028 del 31.03.2023 con la quale il proponente *"in relazione alle misure compensative a favore del Comune di Castelfranco in Miscano per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico, la scrivente dichiara la propria disponibilità a corrispondere l'equivalente nella misura massima del 3% dei ricavi derivanti dalla gestione del Parco eolico, con le forme e modalità da convenire con l'Amministrazione Comunale … la compensazione potrà avvenire nella forma di contributo finanziario una tantum o annuale o anche attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali di valore equivalente"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. 6779 del 31.03.2023 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento *"per quanto concerne gli aspetti di natura paesaggistica ... pur valutando l'intervento di un notevole impatto sul paesaggio circostante non rileva motivi per l'espressione di un parere" ... "sulla base della documentazione archeologica trasmessa ... comunica che dovranno essere eseguiti saggi di scavo archeologico nelle aree a rischio alto, al fine di definire l'effettivo impatto dell'opera sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo ... per le aree a rischio medio e basso, ..., esprime, ai fini della tutela archeologica, nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto a condizione che tutti i lavori di scavo e di movimento terra, in aree non interessate da precedenti lavorazioni o manufatti, devono essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo ...";*
- nota prot. L_EN2023029 del 03.04.2023 con la quale il proponente, con riferimento a quanto richiesto dalla UOD Genio Civile di Ariano Irpino, in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica, comunica che *"in data 11.01.2023 è stato effettuato il bonifico del 15% del versamento totale di € 727,21 come previsto dalle richiamate Delibere G.R.C. n. 2694 del 12/05/95, n. 7637 del 04/12/1996 e n. 5363 del 12/07/96"*.

- con nota prot. reg. 184987 del 05.04.2023 è stato trasmesso il verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 03.04.2023 ed è stata convocata la terza seduta della Conferenza per il giorno 08.05.2023 con il seguente ordine del giorno:

1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (per gli Enti e le Amministrazioni statali e regionali rappresentate in sede di Conferenza di Servizi dai Rappresentanti Unici rispettivamente individuati per il procedimento in argomento, il parere è reso a titolo di supporto ai detti Rappresentanti Unici che esprimeranno in modo univoco e vincolante la posizione di tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate);
2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 07 novembre 2017;
3. vari ed eventuali.

- con nota prot. reg. 238777 del 09.05.2023 è stato trasmesso il resoconto dei lavori della terza riunione di lavoro della Conferenza di Servizi a tutti i partecipanti alla stessa ed è stata convocata la quarta seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 22.05.2023;

- con nota prot. reg. 260155 del 19.05.2023 la seduta di Conferenza fissata per il giorno 22.05.2023 è stata rinviata al giorno 07.06.2023;

- con nota prot. reg. 288541 del 06.06.2023, su esplicita richiesta avanzata dalla Soc. I&S srl (nota prot. L_EN2023046 del 05.06.2023), la seduta di Conferenza fissata per il giorno 07.06.2023 è stata rinviata al giorno 07.07.2023 alle ore 12.00;

- con nota prot. reg. 340959 del 05.07.2023, avendo il proponente *"inviato ulteriore documentazione integrativa in data 29 giugno u.s. Considerati i tempi ristretti per l'esame della suddetta documentazione, le attività già programmate da questo Dipartimento e in scadenza nonché l'assenza per ferie del tecnico istruttore",* con nota prot. 42957 del 04.07.2023, l'ARPAC ha comunicato di non poter esprimere il parere di competenza per la seduta di Conferenza dei Servizi fissata il giorno 07.07.2023, pertanto, la quarta seduta di Conferenza è stata rinviata al giorno 11.07.2023 aggiornata, in prosieguo, al giorno 12.07.2023;

- con nota prot. 385322 del 31.07.2023 è stato trasmesso il resoconto dei lavori della quarta riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi a tutti i partecipanti alla stessa ed è stata convocata la quinta seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 21.09.2023;

- con nota prot. reg. 411728 del 24.08.2023 la seduta di Conferenza fissata per il giorno 21.09.2023 è stata rinviata al giorno 13.10.2023 con il medesimo ordine del giorno di cui alla precedente comunicazione prot. reg. 385322 del 31.07.2023 di seguito riportato:

1) discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
2) stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) vari ed eventuali.

- con nota prot. 385322 del 31.07.2023 è stato trasmesso il resoconto dei lavori della quarta riunione di lavoro della Conferenza dei Servizi a tutti i partecipanti alla stessa ed è stata convocata la quinta seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 21.09.2023;

- con nota prot. reg. 411728 del 24.08.2023 la seduta di Conferenza fissata per il giorno 21.09.2023 è stata rinviata al giorno 13.10.2023 con il medesimo ordine del giorno di cui alla precedente comunicazione prot. reg. 385322 del 31.07.2023 di seguito riportato:

1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3. vari ed eventuali.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE CON L'ISTANZA PRESENTATA AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PREVISTO IN PROGETTO E DI QUELLI ACQUISITI NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO CHE SARANNO ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. n.387/2003;
- autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (ex D.P.R. n.120/2017);
- autorizzazione paesaggistica (ex art.146 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i.);
- autorizzazione al vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923);
- parere di conformità con la pianificazione di Bacino.
- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza al volo a bassa quota;
- nulla osta per la sicurezza al volo (R.D. n. 327/1942);
- nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza e alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.lgs. 285/92 e s.m.i;
- verifica interferenze dei lavori con aree e/o strade di interesse compartimentale;
- nulla osta per eventuali interferenze con la rete gas;
- parere inerente all'acustica ambientale ai sensi della (L.447/95, DPCM 14.11.1997, DPCM 01.03.1991);
- parere di compatibilità elettromagnetica (ex L. n.36/2001, D.P.C.M. 8 luglio 2003 e Circolare Ministero Ambiente e Tutela del Territorio 15 novembre 2004);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta D. lgs. n.152/06;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del D. lgs. n.152/06;
- autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. lgs. n.152/06;
- parere igienico – sanitario;
- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi;
- permesso di costruire ex D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (Parte I, Titolo II, Capo II) e Legge Regione Campania n.19/2001 e s.m.i.;
- benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di rete;
- nulla osta ex art.95 del D.lgs. n.259/2003 e Regio Decreto n.1775/1933;
- nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse;
- autorizzazione al taglio degli alberi (L. 431/85 – R.D. n. 3267/1923 – L.R. n. 11/96 – L.R. n. 13/87);
- autorizzazione all'attraversamento dei beni afferenti al demanio idrico dello Stato (R.D. n. 523/1904);
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (R.D. n. 1775/1933);
- verifica impianti vigneti;
- attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e s.m.i.;
- parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228, così come previsto al comma 7 dell'Art. 12 del D.lgs. 387/03.

ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI, O ACQUISITI NEL CORSO DELLA STESSA, CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Il Rappresentante Unico della Regione Campania considerato che:

- la proposta favorevole di VIA con condizioni ambientali presentata dall'istruttore VIA (Allegato 1 al Rapporto Finale) dalle quali, nella seduta di Conferenza dei Servizi del 13.10.2023, è stata espunta la condizione ambientale 5 che prevedeva una misura compensativa alla sottrazione di suolo prevista dal progetto per la realizzazione dell'impianto, per i seguenti motivi:
- le Linee Guida ex DM 10/09/2022 prevedono espressamente che:

 14.15. Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle presenti linee guida;

 16.5. Eventuali misure di compensazione per i Comuni potranno essere eventualmente individuate secondo le modalità e sulla base dei criteri di cui al punto 14.15 e all'Allegato 2, in riferimento agli impatti negativi non mitigabili anche in attuazione dei criteri di cui al punto 16.1 e dell'Allegato 4;

- l'Allegato 2 alle Linee Guida ex DM 10/09/2022 prevede che, con specifico riguardo agli impianti eolici, l'esecuzione delle misure di mitigazione di cui al successivo allegato 4, costituiscono, di per sé, azioni di parziale riequilibrio ambientale e territoriale e che pertanto le «misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale» sono determinate in riferimento a «concentrazioni territoriali di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto territoriale», con specifico riguardo alle opere in questione; inoltre le misure compensative devono essere determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale, e le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale, definite nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato 2 alle Linee Guida ex DM 10/09/2022 non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto;
- il 3 per cento dei proventi può essere assegnato solo ai Comuni proprio ai fini delle eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale che si ritenessero necessarie;

e raccomanda al Comune di Castelfranco in Miscano di tener conto, nella individuazione delle opere compensative da realizzarsi con il 3 per cento dei proventi, degli impatti del progetto in termini di sottrazione di suolo e della necessità di compensare tale impatto.

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	***ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA***
2	*Numero Condizione*	***5***
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ ***aspetti progettuali*** ➢ ***mitigazioni****/compensazioni* ***(avifauna)***
4	*Oggetto della condizione*	*Per mitigare gli impatti negativi sull'avifauna derivanti dalla presenza dell'impianto dovranno essere messe in atto azioni di miglioramento ambientale che interessino le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire all'avifauna una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico (rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali).* *Preliminarmente alla apertura del cantiere dovrà essere prodotto un progetto naturalistico a firma di tecnico abilitato con lo scopo di ricreare, per quanto possibile, un ambiente tipico locale e comunque in modo tale da innescare un processo di auto ricostruzione dell'ambiente.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n*	*STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

- il parere favorevole con prescrizioni reso dalla UOD 50.02.03;

considerato che la UOD 50.07.18, la UOD 50.07.20, la UOD 50.07.22, la UOD 50.07.23, la UOD 50.18.91 non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi e non hanno fornito contributi né hanno espresso pareri negativi e che, pertanto, si ritiene che non vi siano motivi ostativi per i già menzionati uffici all'approvazione del progetto in esame

Preso atto della:

- nota prot. 93918 del 13.09.2021 con la quale l'ASL di Benevento ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione (All. 2 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. reg. 485134 01.10.2021 con la quale lo STAFF 50.09.92 ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione (All. 3 alla bozza di Rapporto Finale);
- pec del 30.03.2022 con la quale lo Staff 50.09.92 ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione (All. 4 alla bozza di Rapporto Finale)
- nota prot. reg. 17665 del 12.01.2023 con la quale la UOD 50.09.01 ha comunicato la sua non competenza ad esprimere parere in merito al progetto in questione (All. 5 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. reg. 232504 del 04.05.2023 con la quale la UOD 50.18.04 ha espresso *"parere favorevole alla richiesta inoltrata nell'ambito della procedura VIA-PAUR ... relativa alle sole opere di connessione necessarie per la costruzione e l'esercizio di un "Impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane".. con l'obbligo di ottemperare a prescrizioni esecutive"* (All. 6 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. 44472 del 11.07.2023 con la quale l'ARPAC ha espresso parere favorevole sia per quanto concerne la compatibilità elettromagnetica sia per quanto riguarda la compatibilità acustica con prescrizioni (All. 7 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. 44858 del 12.07.2023 con la quale l'ARPAC – Dipartimento di Benevento *"esprime parere favorevole al Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo"* con prescrizioni (All. 8 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. reg. 374924 del 24.07.2023 con la quale la UOD Genio Civile di Benevento ha trasmesso il D.D. n. 54 del 24.07.2023 contenente il parere reso ai sensi del T.U. n. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica (All. 9 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. reg. 379650 del 26.07.2023 con la quale la UOD Genio Civile di Ariano Irpino ha trasmesso il D.D. n. 7 del 21.07.2023 contenente il parere reso ai sensi del T.U. n. 1775/1933 (All. 10 alla bozza di Rapporto Finale);

esprime, nei limiti delle proprie competenze, parere univoco e vincolante favorevole con le indicazioni, le condizioni e le prescrizioni formulate da tutti i soggetti rappresentati riportate nei pronunciamenti sopra elencati.

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato conferma il parere favorevole già espresso con la nota prot. 14301 del 11.07.2023 (All. 11 alla bozza di Rapporto Finale) che, testualmente, cita:
vista *la nota L_EN2021035 con cui la società proponente ha comunicato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento l'erroneo inserimento dello stesso nell'elenco degli enti interessati al procedimento, poiché l'impianto soggetto a valutazione insiste esclusivamente nel territorio di Ariano Irpino (AV);*
visto *il parere favorevole di conformità antincendio con prescrizioni reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con prot. n. 0009189 dell'08/04/2022, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 0003958 – A del 27/02/2023;*
visto *il preventivo parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Comando Scuole Aeronautica Militare - 3a Regione Aerea, con i prot. nn. 0027065 del 04/06/2021 e 0033283 dell'11/07/2022;*
visto *il nulla osta espresso dal Comando Marittimo Sud – Taranto con prot. n. 0032977 del 06/10/2021 e confermato con nota prot. n. 0018700 del 26/05/2023,*
visto *il nulla osta espresso dal Comando delle Forze Operative Sud con prot. n. 0112618 del 28/09/2021, contenente esplicito riferimento al rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ed al necessario ricorso all'attività di bonifica, da attuarsi nelle modalità ivi specificate;*
visto *il nulla osta con prescrizioni rilasciato da ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con prot. n. 0029313 – P dell'11/03/2022;*

visto *il nulla osta con prescrizioni espresso dal Ministero per lo Sviluppo Economico – Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con prot. n. 0184977 del 09/12/2021;*
visto *il parere espresso dal Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Campania con prot. n. 0006253 – P del 10/07/2023, contenente le determinazioni di competenza rilasciate in merito dalle Soprintendenze territorialmente competenti con le note prot. nn. 0011516 – P del 01/06/2023 (Soprintendenza ABAP per le priovince di Caserta e Benevento), 0013533 - P del 09/06/2023 (Soprintendenza ABAP per le province di Salerno e Avellino) e 0007543 – P del 04/07/2023 (Soprintendenza ABAP di Barletta, Andria – Trani e Foggia)*
la scrivente, dott.ssa Diletta Menghinello, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nell'ambito della Conferenza dei Servizi in oggetto, valutati attentamente gli interessi di tutte le amministrazioni e degli enti coinvolti nel procedimento,

esprime parere favorevole

alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi in stretta conformità alla documentazione progettuale visionata, a condizione che siano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni dettate in merito attraverso i pareri, i nulla osta e gli atti autorizzativi sopra richiamati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
Per quanto concerne, nello specifico, gli aspetti inerenti alla tutela paesaggistica, si raccomanda di riconsiderare il progetto al fine di poter superare le criticità evidenziate dalla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta – Andria – Trani e Foggia con la nota prot. n. 0007543 – P del 04/07/2023".
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali chiede di espungere da quanto riportato nella nota prot. 14301 del 11.07.2023 (All. 11 alla bozza di Rapporto Finale) e su trascritto fedelmente il seguente periodo *"Per quanto concerne, nello specifico, gli aspetti inerenti alla tutela paesaggistica, si raccomanda di riconsiderare il progetto al fine di poter superare le criticità evidenziate dalla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta – Andria – Trani e Foggia con la nota prot. n. 0007543 – P del 04/07/2023"* confermando il parere favorevole reso.

Inoltre, sono pervenuti:
- nota prot. 752615 del 25.11.2021 con la quale l'ANAS comunica la sua non competenza in quanto ha rilevato che non vi sono interferenze tra i lavori a farsi e con aree e/o strade di sua competenza (Allegato 12 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. 37 del 27.02.2023 con la quale la Snam Rete Gas SpA ha espresso *"parere favorevole alla realizzazione dell'opera - subordinatamente al rilascio, da parte nostra, di puntuale nulla osta all'esecuzione dei lavori. Il suddetto nulla osta dovrà essere richiesto dal proponente prima dell'accantieramento"* (Allegato 13 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. 10575 del 15.04.2022 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio "n*ulla osta per gli aspetti di competenza alla realizzazione degli interventi in epigrafe, ricordando solo che essi vanno realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 11.03.1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e sulla base delle risultanze delle predette valutazioni di compatibilità idrogeologica"* (Allegato 14 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. 12891 del 01.06.2023 con la quale il Comune di Ariano Irpino esprime parere positivo con prescrizioni rimandate alla fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori (Allegato 15 alla bozza di Rapporto Finale)
- nota prot. 71782 del 10.07.2023 con la quale la Soc. TERNA SpA ha trasmesso il proprio parere di competenza che *"si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente)"* (Allegato 16 alla bozza di Rapporto Finale);
- nota prot. 2571 del 11.07.2023 con la quale il Comune di Castelfranco in Miscano comunica che la proposta progettuale presentata dalla Soc. I&S srl è compatibile con le scelte di programmazione e gestione del territorio adottate dal Comune di Castelfranco in Miscano, con quanto previsto dal Regolamento comunale di programmazione per l'insediamento di impianti eolici sul territorio approvato con Delibera Comunale n. 8 del 08.05.2008 e chiede il rispetto di prescrizioni che vengono dettagliate nella nota trasmessa (Allegato 17 alla bozza di Rapporto Finale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. 4868 del 22.09.2023 con la quale la Comunità Montana del Fortore *"autorizza ai soli fini del vincolo idrogeologico, ... alla realizzazione dell'intervento"* (Allegato 18 alla bozza di Rapporto Finale).

ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI PRESENTI AGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO
Non sono pervenuti pareri non favorevoli

ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990
Provincia di Avellino;
Provincia di Benevento;
Comune di Greci
Per tutti i pareri resi dagli Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel procedimento mediante nota scritta e non mediante proprio rappresentante presente alle sedute di Conferenza dei Servizi, configurandosi la fattispecie di cui all'art. 14ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i., il proponente si impegna a attuare le indicazioni contenute nelle relative note il cui rispetto, pertanto, sarà previsto quale obbligo per il proponente nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

CONCLUSIONI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, in considerazione di quanto previsto dall'art.14 quater della L. 241/90, visti i pareri agli atti, vista la posizione favorevole espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania, la posizione favorevole espressa dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. 413634 del 09.08.2021 in relazione all'istanza presentata dalla Società I&S srl per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente per il progetto denominato "*impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"*

Responsabile U.S. 60.12.00
Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio

_____

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
U.S. 60.12.00
geol. Assunta Maria Santangelo

Assunta Maria Santangelo
_____

Regione Campania – U.S. 60.12.00
ing. Gianfranco Di Caprio

_____

Regione Campania - UOD 50.02.03
arch. Francesca De Falco

_____

Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
dott.ssa Diletta Menghinello

_____

I& S S.r.l.
dott.ssa Iolanda Iannella

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma: Assunta Maria Santangelo
Assunta Maria Santangelo (12/dic/2023 16:58 GMT+1)

E-mail: assuntamaria.santangelo@regione.campania.it

Firma: Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (22/dic/2023 14:33 GMT+1)

E-mail: simona.brancaccio@regione.campania.it

Firma:

E-mail: gianfranco.dicaprio@regione.campania.it

Firma: Francesca De Falco
Francesca De Falco (12/dic/2023 17:10 GMT+1)

E-mail: francesca.defalco@regione.campania.it

Firma: Diletta Menghinello
Diletta Menghinello (13/dic/2023 19:11 GMT+1)

E-mail: diletta.menghinello@cultura.gov.it

Firma: Iolanda Iannella
Iolanda Iannella (12/dic/2023 17:38 GMT+1)

E-mail: iolandaiannella@invesvi.it

CUP 9086 Rapporto Finale

Rapporto di audit finale 2023-12-22

Creato il:	2023-12-12
Da:	Staff Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
Stato:	Firmato
ID transazione:	CBJCHBCAABAAP7XJwE7O-Wov-PbkLB4sRE7mHcESyuxb

Cronologia di "CUP 9086 Rapporto Finale"

Documento creato da Staff Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
2023-12-12 - 14.23.15 GMT

Documento inviato per e-mail a assuntamaria.santangelo@regione.campania.it per la firma
2023-12-12 - 14.26.24 GMT

Documento inviato per e-mail a simona.brancaccio@regione.campania.it per la firma
2023-12-12 - 14.26.24 GMT

Documento inviato per e-mail a UD UD (gianfranco.dicaprio@regione.campania.it) per la firma
2023-12-12 - 14.26.24 GMT

Documento inviato per e-mail a francesca.defalco@regione.campania.it per la firma
2023-12-12 - 14.26.25 GMT

Documento inviato per e-mail a diletta.menghinello@cultura.gov.it per la firma
2023-12-12 - 14.26.25 GMT

Documento inviato per e-mail a iolandaiannella@invesvi.it per la firma
2023-12-12 - 14.26.25 GMT

E-mail visualizzata da assuntamaria.santangelo@regione.campania.it
2023-12-12 - 14.26.48 GMT

E-mail visualizzata da UD UD (gianfranco.dicaprio@regione.campania.it)
2023-12-12 - 14.27.22 GMT

Documento firmato elettronicamente da UD UD (gianfranco.dicaprio@regione.campania.it)
Data firma: 2023-12-12 - 15.51.21 GMT - Origine ora: server

Il firmatario assuntamaria.santangelo@regione.campania.it ha immesso il nome Assunta Maria Santangelo al momento della firma
2023-12-12 - 15.58.11 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato elettronicamente da Assunta Maria Santangelo (assuntamaria.santangelo@regione.campania.it)
Data firma: 2023-12-12 - 15.58.13 GMT - Origine ora: server

E-mail visualizzata da iolandaiannella@invesvi.it
2023-12-12 - 16.05.06 GMT

E-mail visualizzata da francesca.defalco@regione.campania.it
2023-12-12 - 16.10.22 GMT

Il firmatario francesca.defalco@regione.campania.it ha immesso il nome Francesca De Falco al momento della firma
2023-12-12 - 16.10.56 GMT

Documento firmato elettronicamente da Francesca De Falco (francesca.defalco@regione.campania.it)
Data firma: 2023-12-12 - 16.10.58 GMT - Origine ora: server

Il firmatario iolandaiannella@invesvi.it ha immesso il nome Iolanda Iannella al momento della firma
2023-12-12 - 16.38.06 GMT

Documento firmato elettronicamente da Iolanda Iannella (iolandaiannella@invesvi.it)
Data firma: 2023-12-12 - 16.38.08 GMT - Origine ora: server

E-mail visualizzata da diletta.menghinello@cultura.gov.it
2023-12-13 - 7.48.45 GMT

Il firmatario diletta.menghinello@cultura.gov.it ha immesso il nome Diletta Menghinello al momento della firma
2023-12-13 - 18.11.23 GMT

Documento firmato elettronicamente da Diletta Menghinello (diletta.menghinello@cultura.gov.it)
Data firma: 2023-12-13 - 18.11.25 GMT - Origine ora: server

E-mail visualizzata da simona.brancaccio@regione.campania.it
2023-12-22 - 13.32.39 GMT

Il firmatario simona.brancaccio@regione.campania.it ha immesso il nome Simona Brancaccio al momento della firma
2023-12-22 - 13.33.00 GMT

Documento firmato elettronicamente da Simona Brancaccio (simona.brancaccio@regione.campania.it)
Data firma: 2023-12-22 - 13.33.02 GMT - Origine ora: server

Accordo completato.
2023-12-22 - 13.33.02 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 08
Genio Civile di Ariano Irpino
Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0379650 26/07/2023 15,42
Mitt. : 501808 Genio civile di Ariano Irpino:...
Dest. : INVESTIMENTI E SVILUPPO SRL
Classifica : 51 8.14. Fascicolo : 9 del 2022

Investimenti & Sviluppo S.r.l.
investimentiesviluppo@pec.it

Oggetto: Parere reso ai sensi della L.R. 16 del 22/06/2017 -R.D. n. 1775 del 11/12/1933 "*Progetto di realizzazione di impianto per produzione energia elettrica da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla contrada Pescheta e Tre Fontane.*"
Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. Prat. LL_EE 03/AI_CUP_9086.

Si trasmette, in allegato, il DD n. 7 del 21.07.2023 per i lavori espressi in oggetto.

Istruttore Tecnico
Geom. Miano Dario

d'ordine
Il Direttore Generale
Dirigente ad Interim UOD 50.18.08
Italo Giulivo

Via Fontananuova, 15 – 83031 Ariano Irpino (AV) – Tel. 0825/823210 – Fax 0825/765217
pec: uod.501808@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
7	21/07/2023	50	18	8

Oggetto:

Parere reso ai sensi della L.R. 16 del 22/06/2017 - R.D. n. 1775 del 11/121/1933. Progetto di realizzazione di impianto per produzione energia elettrica da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30Mwe nel comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla contrada Pescheta e Tre Fontane. Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l. Prat. LL_EE 03/AI_CUP_9086

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 00650993564148CACAA208EFFE4A0CC74A32891E

Frontespizio Allegato : FA8F5DD59FABE6C36F871EFFB7A90E004B6EB979

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
7	21/07/2023	18	8

Oggetto:

Parere reso ai sensi della L.R. 16 del 22/06/2017 - R.D. n. 1775 del 11/121/1933. Progetto di realizzazione di impianto per produzione energia elettrica da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30Mwe nel comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla contrada Pescheta e Tre Fontane. Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l. Prat. LL_EE 03/AI_CUP_9086

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

DEL GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 18 08

PREMESSO che:

con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. reg. n. 413634 del 09/08/2021 la società Investimenti & Sviluppo S.r.l (di seguito anche Proponente) trasmetteva allo Staff Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento in oggetto;

con nota prot. n. 437688 del 03 settembre 2021 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con nota prot. n. 0101416 del 23 febbraio 2022, lo Staff 50.17.92 della Regione Campania ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali V.I.A-V.I.-V.A.S.) ;

con nota prot. n. 0204727 del 14 aprile 2022, questo Ufficio trasmetteva allo staff 50.17.92. richiesta di perfezionamento documentale;

con nota prot. n. 0211714 del 20 aprile 2022, lo staff 50.17.92. della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico;

con nota prot. n. 0228795 del 2 maggio 2022, lo staff 50.17.92. della Regione Campania ha trasmesso ulteriore richiesta di integrazione nel merito tecnico;

con nota trasmessa via Pec in data 18 maggio 2022, Investimenti & Sviluppo S.r.l. chiedeva una sospensione per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo pari a 180 giorni;

con nota prot. n. 0262566 del 19 maggio 2022 lo Staff 50.17.92 della Regione Campania ha accordato la sospensione di 180 giorni per la presentazione della documentazione integrativa;

in data 14 novembre 2022 la società Investimenti & Sviluppo S.r.l. con propria nota, acquisita in data 15 novembre 2022 al prot. 563652 dallo Staff 50.17.92 della Regione Campania, ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata;

con nota reg. n. 568165 del 17 novembre 2022 lo Staff convocava la prima riunione della Conferenza di Servizi, fissata per il giorno 7 febbraio 2023 alle ore 10:30, in modalità di videoconferenza;

lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali in data 3 febbraio 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 61449, comunicava il rinvio della prima riunione di lavoro al giorno 27 febbraio 2023 ore 10:30 in modalità di videoconferenza;

lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali in data 15 marzo 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 141536, trasmetteva il resoconto della prima riunione di lavoro e programmazione della seconda per il giorno 3 aprile 2023 alle ore 10:30 in modalità di videoconferenza;

lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali in data 5 aprile 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 184987, trasmetteva il resoconto della seconda riunione di lavoro e programmazione della terza per il giorno 8 maggio 2023 ore 14:00 in modalità di videoconferenza;

lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali in data 9 maggio 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 238777, trasmetteva il resoconto della terza riunione di lavoro e programmazione della quarta per il giorno 22 maggio 2023 ore 14:00 in modalità di videoconferenza;

lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali in data 19 maggio 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 260155, comunicava lo spostamento della riunione del 22 maggio 2023 al 7 giugno 2023 ore 14:00 in modalità di videoconferenza;

lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali in data 6 giugno 2023 con propria nota, acquisita al prot. n. 288541, comunicava lo spostamento della riunione del 7 giugno 2023 al 7 luglio 2023 ore 12:00 in modalità di videoconferenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali in data 5 luglio 2023 con propria nota, acquisita al prot. n.340959, comunicava lo spostamento della riunione del 7 luglio 2023 al 11 luglio 2023 ore 14:30 in modalità di videoconferenza.

PRESO ATTO:

- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, le ipotesi progettuali prevedono la realizzazione di un impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane";
- che una linea elettrica MT in cavo interrato collegherà gli aerogeneratori fino alla stazione di trasformazione AT/MT, ed una seconda linea elettrica AT in cavo interrato verrà collegata alla S.E. di TERNA, sita nel Comune di Ariano Irpino, alla località La Sprinia;
- che la linea elettrica di progetto presenta uno sviluppo lineare di circa m 7960,00 con cavo interrato, e quella riguardante il Comune di Ariano Irpino e Greci, sui quali è competente questo Genio Civile di Ariano Irpino, è di m 6245,00;
- che il cavidotto, come rilevasi dal progetto agli atti, non intercetta direttamente alvei di corso d'acqua di natura demaniale.

CONSIDERATO CHE:

- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile;
- ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 60 kW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizi;
- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva di progetto prevista di circa m 7.960,00, con cavo interrato, la proponente società Investimenti & Sviluppo S.r.l., deve corrispondere alla Regione Campania UOD.501808 del Genio Civile di Ariano Irpino, l'equivalente di € 2.004,00 per la linea che si sviluppa in m 6.245,00, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo (duemilaquattro,00), salvo conguaglio, suddivisa in tre quote di seguito discriminate:
  - versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a € 476,19 (quattrocentosettantasei,19), di questi € 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi m 500,00 di linea, e € 269,61 (duecentosessantanove,61) corrispondenti al 15% di € 30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
  - versamento, a inizio lavori, pari a € 629,10 (seicentoventinove,10) corrispondenti al 35% di €30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
  - versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a € 898,71 (ottocentonovantotto,71) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00 prima del collaudo;;
- le somme sopra determinate, sono da corrispondere utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1502, "Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775", il numero Prat.03_A.I._CUP_9086, il Committente Investimenti & Sviluppo S.r.l. ed il Codice Fiscale;
- la società committente Investimenti & Sviluppo S.r.l. ha effettuato il versamento del primo acconto in data 03/04/2023 per un importo di €. 727,21 (settecentoventisette,21), regolato tramite il sistema PagoPa, vedi identificativo ricevuta: n 99d60354860a47d3b3ca4e7d26526038, rilevatosi superiore al 15% dell'intero pagamento determinato per il progetto di che trattasi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare, come indicati nel progetto definitivo, non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con RD. n.1775 del 11/12/1933.

VISTI:

il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con RD. n.1775 del 11/12/1933;
il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
la delibera di GR. n. 2694 del 12/05/1995;
la delibera di GR. n. 7637 del 04/12/1995;
la delibera di GR. n. 5363 del 12/07/1996;
il D.P.R. n. 380/2001;
il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001. art. 4;
la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
la delibera di GR. n. 478 del 10/09/2012;
la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
la L.R. n. 18 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023";
la Legge Regionale n. 19 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Ariano Irpino in data 21/07/2023 n. RI.01012.

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

a. di rilasciare a favore della ditta proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. con sede legale in Napoli (NA) Centro Direzionale di Napoli Isola A3 – 80143 Napoli (C.F. e P.IVA n. 07197340636) **parere favorevole** ai sensi del T.U. 1775/1933, alla realizzazione, nel comune di Ariano Irpino, della linea elettrica interrata di lunghezza totale di ml. 6245,00 circa, per la connessione del parco eolico da 30 Mwe, da installare nel comune di Castelfranco in Miscano alla località "Contrada Pescheta e Tre Fontane" mediante:
   - una prima linea elettrica in cavo interrato di MT per il collegamento degli aerogeneratori fino alla stazione di trasformazione AT/MT, ed una seconda linea elettrica AT in cavo interrato per il collegamento alla S.E. di TERNA, sita nel comune di Ariano Irpino, alla località La Sprinia, conformemente alle ipotesi progettuali esaminate da questo Genio Civile e pubblicate sul sito web per le valutazioni ambientali (V.I.A-V.I.-V.A.S.) http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8983_prot_2021.251429_del_10-05-2021.via,

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

1.1. il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in mancanza della relativa autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;

1.2. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifica/variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;

1.3. la Società proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche, edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del TU. 1775/33;

1.4. nella fase di costruzione della linea elettrica:
- per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);

1.5. il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni o condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;

1.6. la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;

1.7. alla Società Investimenti & Sviluppo s.r.l., è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile di Ariano Irpino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

1.8. a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

1.9. tenuto conto che per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva di progetto prevista di circa m 7.960,00, con cavo interrato, la proponente società Investimenti & Sviluppo S.r.l., deve corrispondere alla Regione Campania UOD.501808 del Genio Civile di Ariano Irpino, l'equivalente di € 2.004,00 per la linea che si sviluppa in m 6.245,00, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo (duemilaquattro,00), salvo conguaglio, suddivisa in tre quote di seguito discriminate:
- versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a € 476,19 (quattrocentosettantasei,19), di questi € 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi m 500,00 di linea, e € 269,61 (duecentosessantanove,61) corrispondenti al 15% di € 30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
- versamento, a inizio lavori, pari a € 629,10 (seicentoventinove,10) corrispondenti al 35% di €30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00;
- versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a € 898,71 (ottocentonovantotto,71) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni m 100,00 o frazioni eccedenti i primi m 500,00 prima del collaudo;

1.10. la prima rata di acconto è stata versata in data 03/04/2023 per un importo di €. 727,21 (settecentoventisette,21), regolato tramite il sistema PagoPa, vedi identificativo ricevuta: n 99d60354860a47d3b3ca4e7d26526038, rilevatosi superiore al 15% dell'intero pagamento determinato per il progetto di che trattasi, perché comprensiva anche del pagamento di spese per la rete che interessa il comune di Castelfranco in Miscano (BN);

1.11. la proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. dovrà, pertanto, provvedere al versamento della seconda rata di acconto pari ad € 378,08 (euro trecentosettanto,08) all'inizio dei lavori, importo decurtato del maggior versamento effettuato in data 03/04/2023, mentre l'importo della rata di saldo verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;

1.12. alla Società proponente è fatto obbligo di corrispondere i pagamenti dovuti utilizzando esclusivamente il sistema "PagoPA", link: https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, indicando quale Beneficiario la Regione Campania, la causale codice tariffa n°1502, "Versamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D. 11/12/1933, n° 1775", il numero di Prat. LL_EE 03_A.I._CUP_9086, il Committente Investimenti & Sviluppo S.r.l. ed il Codice Fiscale;

1.13. decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società proponente dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. del Genio Civile di Ariano Irpino, Presidio di Protezione Civile, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;

1.14. di precisare che la società Investimenti & Sviluppo S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, e ss.mm.;

1.15. qualora con la redazione del progetto esecutivo saranno eventualmente previste opere interferenti direttamente aree del demanio idrico, e/o in fascia di rispetto, la Società proponente è tenuta munirsi di autorizzazione idraulica, ai sensi del 25/07/1904 n. 523, preliminarmente alla loro realizzazione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

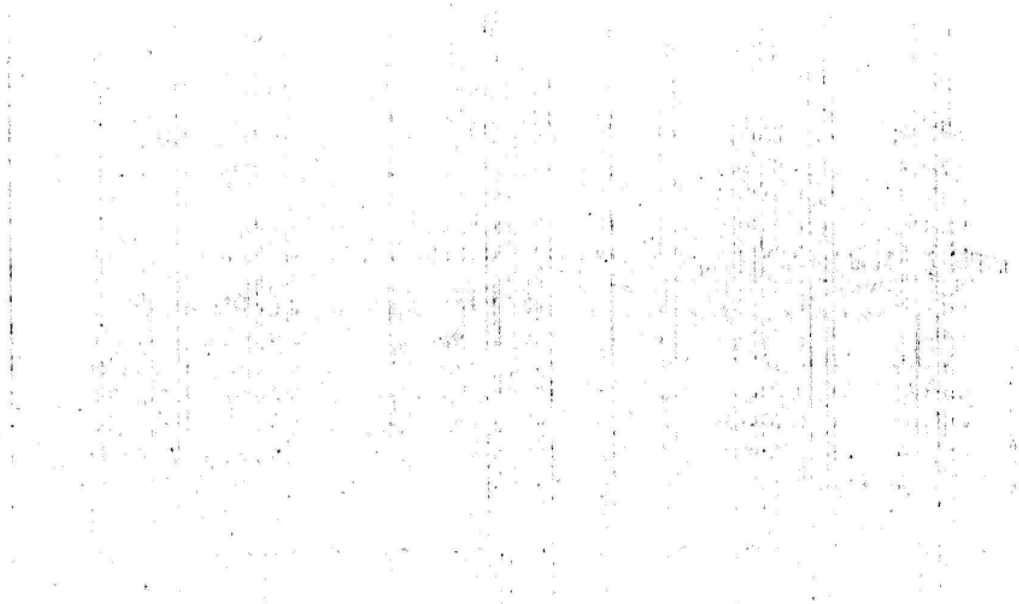
Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a. **in via telematica, a norma di procedura:**
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - al sito istituzionale per la pubblicazione di cui all'art.5 co.1 lett. o) della L.R. n°23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro).

b. **in via telematica, p.e.c.:**
   - Staff 50.17.92 - Staff - Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
   - U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   - al Proponente/Richiedente I&S S.r.l.

Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/379650/2023 del 26/07/2023 alle ore 15:42
Mittente: "Per conto di: uod.501808@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
Data: 26/07/2023, 15:45
A: INVESTIMENTIESVILUPPO@PEC.IT

Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/07/2023 alle ore 15:45:26 (+0200) il messaggio
"Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/379650/2023 del 26/07/2023 alle ore 15:42" è stato inviato da "uod.501808@pec.regione.campania.it"
indirizzato a:
INVESTIMENTIESVILUPPO@PEC.IT

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21004.20230726154526.04813.758.1.61@pec.actalis.it

postacert.eml

Oggetto: Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/379650/2023 del 26/07/2023 alle ore 15:42
Mittente: uod.501808@pec.regione.campania.it
Data: 26/07/2023, 15:45
A: INVESTIMENTIESVILUPPO@PEC.IT

```
L'Amministrazione Regione Campania, Genio civile di Ariano Irpino; presidio protezione
civile .
Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e
che ? stata registrata in uscita con id. PG/379650/2023 del 26/07/2023 alle ore 15:42.
Cordiali saluti.
```

Allegati:

daticert.xml	907 bytes
postacert.eml	11,1 MB
I&S srl - trasmissione D.D. n. 7 del 21.07.23_0001.pdf	8,1 MB

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento - *Presidio di Protezione Civile*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0374924 24/07/2023 14,51
Mitt. : 501804 Genio civile di Benevento; pre...

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 50.9.13. Fascicolo : 27 del 2017

STAFF 50 17 92 STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive
UOD 50.02.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia"
uod.500203@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9086 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per "realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane".
Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l..
Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica

Con riferimento al procedimento amministrativo in oggetto, si trasmette il decreto dirigenziale n. 54 del 24/07/2023

Il titolare di P.O.
Ing. Giuseppe Valente

d'ordine
Il Dirigente
Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF — **Dott. Giulivo Italo (interim)**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
54	**24/07/2023**	**18**	**4**

Oggetto:

CUP 9086 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l.. Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
54	*24/07/2023*	*50*	*18*	*4*

Oggetto:

CUP 9086 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l.. Parere reso ai sensi del T.U. 1775/1933 per le sole opere di connessione elettrica

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CF1236C42ADDD7EDE21DD2B54C2F82732E736291

Frontespizio Allegato : 652CF52D4A80D340C930648BB628A07E44B8A568

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:
- Con nota prot. Reg. n. 437688 del 3/09/2021, trasmessa a mezzo pec a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per la *"Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"* sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, la cui Società proponente è: Investimenti & Sviluppo Srl;
- Con nota prot. reg. n. 464571 del 21/09/2021, questo Genio Civile ha richiesto integrazioni documentali;
- Con nota prot. reg. n 101416 del 23/02/2022 la UOD 501792, Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo all'impianto suddetto;
- Con note prot. reg. nn. 141346 del 15/03/2022 e 51578 del 31/01/2023, questo Genio Civile, nell'ambito della procedura Paur indetta dallo Statf 50.17.92, recante codice univoco CUP 9086, ha richiesto atti integrativi;
- la Società Proponente, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da questo Ufficio con nota 184342 del 27/10/2021, pubblicata dallo Staff ambiente sul sito web dedicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9086_prot_2021.413634_del_09-08-2021.via;
- Con nota prot. reg. n. 568165 del 17/11/2022, la UOD 501792, Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ha comunicato la *"Pubblicazione nuovo avviso e convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L. 241/90"*;

PRESO ATTO:
della Relazione Istruttoria resa dal Funzionario ing. Giuseppe Valente per le opere di connessione elettrica ai sensi del T.U. 1775/33 acquisita agli atti con prot. n. R.I. 1013 del 24/07/2023, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. 1775/33, la soluzione di connessione in progetto prevede di porre in opera:

1. Un cavidotto MT della lunghezza complessiva di ml. 5428 che collega i 5 aerogeneratori e attraversa il territorio provinciale di Benevento fino al confine con la provincia di Avellino;

- che la società proponente, con nota acquisita al prot. reg. n. 184342 del 05/04/2023, ha trasmesso la ricevuta del versamento di complessivi € 727,21, comprensivi del tratto di competenza del Genio Civile di Benevento (€ 251,02) e quello di Ariano Irpino (€ 476,19) quale primo acconto del 15% con ricevuta avente ID transazione 03455209378 del 03/04/2023, per spese di istruttoria, vigilanza, controllo, e collaudo elettrico, ai sensi delle DD. GRC n° 2694 del 12/05/95, n°7637del 04/12/95 e n° 5363 del 12/07/96;

CONSIDERATO:
- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n.15 e della D.G.R.C. 10/09/2012, n. 478, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/33), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo delle Unità Operative Dirigenziali del Genio Civile – Presidio di Protezione Civile;
- che ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 1 MW nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse non facenti parte della RTN, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Unità Operativa Dirigenziale Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia a seguito di Conferenza dei Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'esecuzione delle suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, non interferiscono con corsi d'acqua demaniali di competenza di questo Genio Civile e, pertanto non è dovuto il nulla osta ai sensi dell'art.93 del R.D.523/1904;
- Il Ministero dello Sviluppo economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Ispettorato della Campania, settore III, ha rilasciato il prescritto parere di fattibilità alla costruzione ed esercizio del suddetto impianto, Reg. Uff. U.0184977.09.12.2021;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova alcun impedimento nelle norme di cui al T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- L.R. n. 37 del 06/11/2018;
- L.R. n. 5 del 29/06/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di PO ing. Giuseppe Valente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,
di rilasciare a favore alla società Investimenti & Sviluppo S.r.l., con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A3, parere favorevole alla richiesta inoltrata, nell'ambito della procedura VIA-PAUR recante numero di CUP 9086, relativa alle sole opere di connessione necessarie per la costruzione e l'esercizio di un *di "Impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane"*, così come descritte negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e pubblicati sul sito web dedicato al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9086_prot_2021.413634_del_09-08-2021.via, che consistono, in sintesi, in:

1. Un cavidotto MT della lunghezza complessiva di ml. 5428 che collega i 5 aerogeneratori e attraversa il territorio provinciale di Benevento fino al confine con la provincia di Avellino,

con l'obbligo per la Società di ottemperare alle seguenti prescrizioni esecutive:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto, in mancanza della relativa autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003;
- di precisare che, la società Proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistiche-edilizie, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U.1775/33;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;
- nella fase di costruzione dell'elettrodotto:
  - per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodotto, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodotto stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 627,02, quale secondo acconto (*comprensivo del residuo non calcolato nel primo acconto*) delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa.
- a completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16/2017, *"entro i centoventi giorni successivi all'entrata in esercizio di un impianto con tensione d'esercizio superiore a 1.000 volt, autorizzato ai sensi della presente legge, il gestore è tenuto ad informare dell'avvenuta fine lavori l'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, inviando una dichiarazione redatta da un tecnico abilitato contenente la data di entrata in esercizio dell'impianto, nonché la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato e la loro rispondenza alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa vigente";*
- qualora ricorrano le condizioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2017, "*come previsto dalla normativa tecnica vigente, entro ventiquattro mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, le linee e gli impianti elettrici di cui all'articolo 4, comma 1, con livelli di tensione superiori a 20.000 volt, sono sottoposti al collaudo. Dell'esito di tale collaudo viene data informativa all'Autorità che ha emesso il provvedimento di autorizzazione ai sensi della presente legge*";
- di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Il presente provvedimento, sarà pubblicato nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013 e sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   a) alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 - 03);
2. in via telematica (PEC):

fonte: http://burc.regione.campania.it

α) Staff 50.17.92 – Staff – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
β) U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia;
χ) al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
δ) al proponente: Società Investimenti & Sviluppo Srl.

Dott. Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "postmaster@pec.cmfortore.net" <postmaster@pec.cmfortore.net>

A "investimentiesviluppo@pec.it" <investimentiesviluppo@pec.it>, "studiotecnicorosiellosrl@legalmail.it" <studiotecnicorosiellosrl@legalmail.it>, "protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it" <protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it>, "uod.500723@pec.regione.campania.it" <uod.500723@pec.regione.campania.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "fbn42849@pec.carabinieri.it" <fbn42849@pec.carabinieri.it>

Data venerdì 22 settembre 2023 - 10:58

Prot. N.4868 del 22-09-2023 - autorizzazione lavori di scavo inerenti il progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettricaq

---

Allegato(i)

Prot_Par 0004868 del 22-09-2023 - Documento Scan2023-09-22_105735.pdf (2734 Kb)
Segnatura.xml (5 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0004868 del 22-09-2023 partenza

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) CORSO ROMA , 5 – 82028

C.F. 82002030623 - *Tel.* 0824-967088

postmaster@pec.cmfortore.net – info@cmfortore.net

WWW.CMFORTORE.INFO

Alla ditta: Investimenti e sviluppo S.r.l. (I&S s.r.l.),
Pec: investimentiesviluppo@pec.it

Al Tecnico Dott. Ing. Vincenzo Rosiello
PEC: studiotecnicorosiellosrl@legalmail.it

Al Comune di: Castelfranco in Miscano (BN),
Viale Roma N. 1, 82022,
pec: protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it

Alla Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari, e Forestali
Ufficio Territoriale Provinciale
Piazza Gramazio, 4
82100 – Benevento
pec: uod.500723@pec.regione.campania.it

Allo Staff.501792 Regione Campania
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Nucleo Carabinieri-Forestali di
Castelfranco in Miscano (Bn)
pec: fbn42849@pec.carabinieri.it

COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE
22 SET. 2023
PROT. N. 4868
SERV.

OGGETTO: Comune di: Castelfranco in Miscano (BN) – R.D.L. 3267/1923 - L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. – "Autorizzazione lavori di scavo inerenti il "Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica, della potenza di 30 MW nel comune di Castelfranco in Miscano (BN), in località "Tre Fontane" e "Contrada Pescheta".
COMMITTENTE: INVESTIMENTI E SVILUPPO S.R.L. (I&S S.R.L.)
IL TECNICO : DOTT. ING. VINCENZO ROSIELLO.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AGRICOLTURA E FORESTE
Dott. Pietro Giallonardo

Letta ed esaminata la richiesta della ditta in oggetto intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, su terreno sottoposto a vincolo idrogeologico in agro del comune di Castelfranco in Miscano (BN).
VISTA la Legge Reg.le Campania n. 11/96, art 23 e ss.mm.ii.;
VISTI gli art. 141 - 166 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017;
VISTA la Legge Reg.le Campania n. 12/2008 e ss.mm.ii.;
VISTO il parere della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali -Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, Prot. n.2023.0445701 del 20/09/2023, assunto al protocollo di questo Ente al n. 4834 del 21/09/2023;
VISTA le delibera di G.E. n.328 dello 08.05.1991 avente all'oggetto: "Non esercizio della facoltà di cui al 3° comma dell'art.22 della L.R.C. 13/87 e ss.mm.ii.";
ATTESO che il presente provvedimento è subordinato al versamento in favore di questo Ente, all'atto di avvio dei lavori di che trattasi, di una cauzione, a garanzia della esecuzione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0004868 del 22-09-2023 partenza

interventi di cui in oggetto (per gli scavi, interventi di dismissione e/o delle opere di messa in ripristino, nuove costruzioni o ampliamento planimetrico di edifici di qualsiasi volumetria e destinazione) di importo pari ad € 20000,00 (ventimila/euro) mediante versamento/fideiussione bancaria , assicurativa o assegno circolare;

AUTORIZZA

Ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alle leggi menzionate ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, - L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. alla realizzazione dell'intervento, previsto nella relazione tecnica e nei grafici progettuali, a firma **del proggettista : Dott. Ing. Vincenzo Rosiello,** dai quali si rileva che trattasi di un intervento, che prevede:

Descrizione del progetto:
Lavori di scavo di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica, della potenza di 30 MW nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) in località "Tre Fontane" e "Contrada Pescheta".

Descrizione dell'opera: I lavori da realizzare su terreni del comune di Castelfranco in Miscano (BN) consistono in :

- Trivellazione pali di fondazione, fondazioni delle torri degli aerogeneratori;

Strade di accesso e viabilità di servizio:
Viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale, **Realizzazione piazzole;**
Costruzione cavidotto:

- Trincee lungo viabilità esistenti, di vario ordine e grado, per la posa in opera del cavidotto a media e alta tensione.
- Una cabina di trasformazione, di ricezione, di smistamento;

Il presente progetto è finalizzato alla costruzione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica mediante l'installazione di **5 aerogeneratori** per la potenza complessiva equivalente di circa 28.000 W.

Descrizione dell' intervento:
Catastalmente i terreni interessati dal parco eolico sono riportati ai Fogli **n. 42 e n. 30 del Comune di Castelfranco in Miscano** in provincia di Benevento, secondo la seguente tabella di corrispondenza aerogeneratore – particella catastale.

Tabella 1 Ubicazione e localizzazione aerogeneratori Parco Eolico ID	**FG.**	**P.LLA**	**X (m)**	**Y (m)**	**Z (mslmm)**
WTG01	30	50	511620	4570065	701,3
WTG02	30	130	511941	4569617	729,8
WTG04	42	78	510982	4569113	660,1
WTG05	42	84	510952	4568664	665,6
WTG06	42	58	511222	4568165	695,7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0004868 del 22-09-2023 partenza

Trivellazione pali di fondazione:
Le fondazioni delle torri saranno costituite da plinti/piastre in cemento armato, di idonee dimensioni, poggianti, in funzione della natura del terreno su cui ogni singola torre dovrà sorgere, sopra una serie di pali la cui profondità varierà in funzione delle caratterisriche geotecniche del sito.
Le fondazioni in funzioni delle caratteristiche geotecniche del sito saranno di tipo indiretto con una platea di fondazione poggiante su pali la cui profondità è attualmente prevista, in base ai dati disponibili relativi al terreno in esame, a circa 30 m di profondità.

Strade di accesso e viabilità di servizio:
La viabilità interna al campo eolico è costituita quasi totalmente dalle strade comunali esistenti e da nuovi tratti di viabilità da realizzare sia per dare accesso ai singoli aerogeneratori nella fase costruttiva che successivamente nella fase di esercizio.
L'intervento prevede la massima utilizzazione della viabilità locale esistente, quella da realizzare consiste in una limitata serie di stradine e di piazzole in misura strettamente necessaria al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori.
Lungo la viabilità esistente e/o di nuova realizzazione sarà posta particolare cura nel ripristino/adeguamento delle scarpate, ed ove necessario con interventi di sostegno e di realizzazione di opere d'arte minori (tombini, attraversamenti, cunette...) finalizzate alla regimazione delle acque sia per il miglior inserimento delle stesse nel contesto paesaggistico ivi presente.
Dette strade, la cui larghezza sarà di metri 5.00, saranno in futuro utilizzate per la manutenzione degli aerogeneratori e verranno realizzate seguendo l'andamento topografico del sito, cercando di ridurre al minimo eventuali movimenti di terra, ed utilizzando, come sottofondo, materiale calcareo e, come rifinitura sarà utilizzato un doppio strato di pietrisco.
L'intervento verrà realizzato su terreni ricadenti in zona agricola secondo la classificazione del vigente strumento urbanistico.

Realizzazione piazzole e scavo fondazione plinti:
Per ogni aerogeneratore dovrà essere realizzata una piazzola, sistemata a superficie piana e di dimensioni tali da consentire il lavoro di mezzi necessari al montaggio delle componenti dell' aerogeneratore ed alla posa in opera dello stesso, ad una pista di accesso che colleghi la strada di crinale alla medesima piazzola.
Chiaramente la piazzola assume funzione di cantiere di lavoro sia nella fase di costruzione che in quella di manutenzione, accogliendo i mezzi meccanici per il sollevamento durante la fase di cantiere per l'installazione delle macchine di servizio durante la vita dell'impianto.

Caratteristiche del parco eolico ed opere connesse:
L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica oggetto della presente è caratterizzato da:

- n. 4 aerogeneratori **di potenza unitaria fino a 6000 KW** e n. 1 aerogeneratore **di potenza unitaria fino a 4000 KW** ;

Costruzione cavidotto:
Il cavidotto, suddiviso per parte interna (cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori) ed esterna all'impianto eolico (dalla stazione di trasformazione alla cabina di allaccio).

- conduttore di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 30 KV dal parco eolico alla sottostazione di lunghezza pari a circa 12 km;
- conduttore di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 KV dalla sottostazione utente (AU in capo a I&S srl) alla stazione Terna (A.U. 23/10/2013 in capo a CEA srl) di lunghezza pari a circa 400 metri.

La sottostazione utente (in capo a I&S srl) sarà collegata mediante conduttore di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 KV con la futura stazione elettrica a 380 KV

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Autorizzazione Unica con D.D. Del 23/10/2013 in capo a CEA srl) che sarà collegata in entra-esci sulla linea a 380 KV "Benevento-Foggia".
Tale stazione sarà realizzata da Terna in agro di Ariano Irpino (AV).

Regimentazione e drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche:
Per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è stata realizzata una rete costituita da tubazioni in PVC, caditoie e griglie continue, che convogliano la totalità delle acque raccolte in un corpo ricettore compatibile con la normativa in materia di tutela delle acque.
In particolare, sono previste cunette di scolo in terra, che sfruttando la pendenza del terreno, convoglieranno le acque piovane e di ruscellamento superficiale nelle cunette esistenti e negli impluvi naturali.

Movimenti terra, localizzazione e stoccaggio terreno:
I movimenti terra non comporteranno nessun aggravio nelle condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area. Il materiale proveniente dagli scavi, sarà ridistribuito sull'area di proprietà interessata dai lavori ben costipati onde evitare cedimenti causati da assestamenti.

- **visto** l'art. 7 del R.D.L. 3267/1923;
- **visto** l'art. 23 della L.R. 11 /96;
- **visto** il Regolamento 28/09/2017, n. 3 R.C.e s.m.i;
- **vista** la relazione geologica redatta dal tecnico dott. Gerardo Lombardi;

ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alla legge menzionata ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, alla realizzazione dell' intervento, previsto nella relazione tecnica e nei grafici progettuali redatti dal dott. Ing. Vincenzo Rosiello, che consiste nei "Lavori di scavo su terreni inerenti il "Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e della complementare linea elettrica, della potenza di 30 MW nel comune di Castelfranco in Miscano (BN), in località "Tre Fontane" e "Contrada Pescheta".

A CONDIZIONE CHE:

nella fase esecutiva,
. gli scavi ed i movimenti terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli descritti e rappresentati in progetto; devono essere come descritto e rappresentato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici;
. il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione delle aree esterne adottando le modalità previste dal D. L. 152/2006 modificato e integrato dal D.L.n. 205/2010. Gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità alla normativa vigente;
. prima di iniziare le opere siano acquisiti tutti i permessi necessari;
. nella fase esecutiva siano verificate le ipotesi di progetto secondo il D. M. 11.03.88 e ss.mm.ii. ;
. le opere temporanee (piazzale e manovra aree di cantiere) siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
. tutte le opere d'arte a servizio di tutte le strade, da adeguare o da costruire ex novo, e tutte le piazzole, temporanee e definitive, siano idonee e adeguate a smaltire le acque meteoriche, in modo ordinato, senza ruscellamenti e ristagni di acqua, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;
. le acque smaltite dalle opere strutturali (piazzole di servizio ecc.) non vengano in alcun modo incanalate nelle pubbliche infrastrutture o su terreni di terzi senza averne avuto la preventiva autorizzazione.
. si provveda alla manutenzione di tutti gli elementi di scolo delle acque.

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0004868 del 22-09-2023 partenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

. siano rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica allegata all'istanza;
. si rispettino tutte le prescrizioni del caso, come dettate dal Regolamento 28/09/2017, n. 3 R.C e ss.mm.ii.
. L'Autorizzazione è rilasciata a condizione che venga versata in favore di questo Ente, all'atto di avvio dei lavori di che trattasi, una cauzione-garanzia della esecuzione degli interventi in oggetto, di importo pari a €. 20000,00 (ventimila/euro) mediante fideiussione bancaria/assicurativa o assegno circolare. Il presente parere **ai soli fini del vincolo idrogeologico** di cui alla legge menzionata ed all' art. 7 R. D. L. 3267/23, fatti salvi diritti di terzi e subordinato al rispetto **delle prescrizioni di cui sopra**, non esclude tutti quelli spettanti di competenza ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l' esame di tutti gli aspetti che l' opera prevista richiede per la sua realizzazione.

CAPO SERVIZIO B. M. E AGRICOLTURA
DR AGR.MO PIETRO GIALLONARDO

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0004868 del 22-09-2023 partenza

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
21	*16/10/2023*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B11ABF9C44DE8F1EF57B09DD32E36CA01F783945

Frontespizio Allegato : F323390E69CE27A16F3BBC8F04EF77FA39B00606

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
21	**16/10/2023**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D. Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*L'*autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*"

f. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 413634 del 09/08/2021, la proponente ditta Investimenti & Sviluppo S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane", contrassegnato con CUP 9086;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 101416 del 23 febbraio 2022 lo Staff 50 17 92 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data medesima, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. n. 101416 del 23 febbraio 2022 lo Staff 50 17 92 ha provveduto a richiedere ai Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV), di dare informazione ciascuno nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 101416 del 23 febbraio 2022 sono pervenute osservazioni formulate dal sig. Sullo Marco, con PEC del 06/03/2022 e dalla Provincia di Benevento con nota prot. n. 7355 del 25/03/2022;

e. con nota prot. reg. n. 211714 del 20 aprile 2022, lo STAFF 50 17 92 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 18 maggio 2022, la Società proponente, ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato allo STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiesta motivata di sospensione, per un periodo non superiore a 180 giorni, dei termini indicati nella nota prot. reg. n. 211714/2022 per l'invio della documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni nella stessa riportate;

g. con nota prot. reg. n. 262566 del 19 maggio 2022 dello STAFF 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è stato comunicato alla Società proponente e, per conoscenza, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per l'invio del riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. reg. n. 211714/2022 presentata con comunicazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in data 18 maggio 2022;

h. con nota acquisita al prot. reg. n. 563652 del 15 novembre 2022, la Società proponente ha consegnato allo STAFF 50 17 92 la documentazione di riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. reg. n. 211714/2022;

i. in data 16 novembre 2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico come riportato nella nota prot. reg. n. 568165 del 17 novembre 2022;

j. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 568165 del 17 novembre 2022 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 27/02/2023;
   - 03/04/2023;
   - 08/05/2023;
   - 11-12/07/2023;
   - 13/10/2023,

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. l'istruttoria VIA è stata compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionari dello Staff 50 17 92 e che le risultanze della stessa sono state poste agli atti della seduta di Conferenza del giorno 11/07/2023;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata istruttoria, nel corso della seduta dell'11/07/2023 e, in prosieguo, del 12/07/2023 ha espresso parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** (progettazione esecutiva)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ componenti/fattori ambientali: o flora, **fauna**, vegetazione, ecosistemi (**avifauna**)
4	Oggetto della condizione	Prima della realizzazione del progetto dovrà essere redatto uno studio a firma di tecnico abilitato che, tramite sopralluoghi effettuati in loco, effettui monitoraggi delle migrazioni dell'avifauna diurne e notturne durante il periodo autunnale e primaverile. I monitoraggi dovranno essere supportati da tracciamenti dell'avifauna e dei chirotteri (rilevati con il BAT DETECTOR) presenti nell'areale prescelto per il progetto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **mitigazioni**/compensazioni (**habitat**)
4	Oggetto della condizione	Le aree sulle quali saranno realizzati i cantieri principali, dovranno essere interessate, al termine della realizzazione dell'opera, da interventi di riqualificazione ambientale e di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status delle eventuali fitocenosi presenti in una condizione ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate. In particolare: - dovrà essere ripristinata tutta la viabilità di cantiere ante-operam; - lo scotico del piano di campagna e gli strati fertili del terreno dovranno essere rimossi in condizioni di moderata umidità, così da non compromettere la struttura fisica del suolo; - gli strati fertili di terreno che saranno rimossi non dovranno essere mescolati con rifiuti di qualsiasi natura o altro materiale che potrebbero risultare dannosi per la crescita del cotico erbaceo; essi dovranno essere accatastati in luoghi idonei, non soggetti a traffico di cantiere e riutilizzati non appena possibile compatibilmente con le fasi di lavoro.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **mitigazioni**/compensazioni (**avifauna**)
4	Oggetto della condizione	L'aumento della visibilità delle turbine dovrà avvenire con segnalazioni delle turbine in movimento e con vernici idonee alla visibilità dell'avifauna. Inoltre, si dovranno prevedere: - dissuasori, lungo i tratti più sensibili per il passaggio di uccelli; - segnalazioni rappresentate da sagome di uccelli predatori e da spirali colorate (rosse o bianche).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **mitigazioni**/compensazioni (**avifauna**)
4	Oggetto della condizione	Lo svolgimento delle operazioni di cantiere non dovrà essere effettuato durante i periodi di riproduzione e migrazione delle specie (periodo primaverile e autunnale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **mitigazioni**/compensazioni (**avifauna**)
4	Oggetto della condizione	Per mitigare gli impatti negativi sull'avifauna derivanti dalla presenza dell'impianto dovranno essere messe in atto azioni di

N.	Contenuto	Descrizione
		miglioramento ambientale che interessino le aree limitrofe all'impianto, in modo da fornire all'avifauna una valida alternativa all'utilizzo del parco eolico (rinaturalizzazione di aree degradate, ricostruzione di ambienti naturali). Preliminarmente alla apertura del cantiere dovrà essere prodotto un progetto naturalistico a firma di tecnico abilitato con lo scopo di ricreare, per quanto possibile, un ambiente tipico locale e comunque in modo tale da innescare un processo di auto ricostruzione dell'ambiente.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà: Per quanto concerne il "Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto", dove vengono indicate sporadicamente attività di manutenzione senza indicarne responsabilità, frequenze e risorse predisporre un dettagliato Piano di "Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto", individuando le attività da svolgere in autocontrollo, evidenziando le responsabilità e le risorse umane ed economiche destinate alla realizzazione e gestione del monitoraggio. ***In particolare, per quanto riguarda gli impatti ambientali per:*** ***Ambiente idrico (superficiale e sotterraneo)*** Piano di controllo impianto con procedure, responsabilità e frequenza per: • *controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali;* • *verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia delle cunette;* • *manutenzione di cunette per la regimentazione delle acque meteoriche nel perimetro del parco e della funzionalità delle vie di accesso.* ***Emissioni acustiche (salute pubblica)*** Piano di controllo impianto con procedure, responsabilità e frequenza per evitare di superare le soglie previste: • *utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie disponibili.* ***Emissioni elettromagnetiche (salute pubblica)*** Piano di controllo impianto con procedure, responsabilità e frequenza per evitare di superare le soglie previste: • *utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie disponibili.*

N.	Contenuto	Descrizione
		Paesaggio e beni culturali. Piano di controllo e manutenzione con procedure, responsabilità e frequenza per stato vernici non riflettenti in modo da non determinare fastidi percettivi o abbaglianti. ***Biodiversità (vegetazione e fauna)*** Piano di controllo e manutenzione con procedure, responsabilità e frequenza per stato vernici di particolare colorazione delle pale degli aerogeneratori tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna. ***Vibrazioni*** Piano di controllo impianto e manutenzione con procedure, responsabilità e frequenza di tipo proattivo secondo le migliori tecniche e tecnologie disponibili.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

c. con nota prot. L_EN2023056 dell'11/08/2023, trasmessa a mezzo PEC in pari data, la Società proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. ha avanzato richiesta, motivandola, di espungere la prescrizione n. 5, inserendola come suggerimento all'amministrazione comunale per l'impiego delle risorse assegnate alla stessa in termini di compensazione;

d. nella seduta di conferenza di servizi del 13/10/2023 tale richiesta è stata esaminata ed accolta ed è stato espresso parere favorevole di VIA con le medesime condizioni ambientali ad esclusione della condizione ambientale n. 5 che è da ritenersi espunta;

e. la Società Investimenti & Sviluppo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 568165 del 17 novembre 2022;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale come richiesto dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 413634 del 09/08/2021;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 501792, oggi US6012 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall'istruttore VIA, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane", proposto dalla Società Investimenti & Sviluppo S.r.l. e contrassegnato con il CUP 9086, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** (progettazione esecutiva)
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ componenti/fattori ambientali: o flora, **fauna**, vegetazione, ecosistemi (**avifauna**)
4	Oggetto della condizione	Prima della realizzazione del progetto dovrà essere redatto uno studio a firma di tecnico abilitato che, tramite sopralluoghi effettuati in loco, effettui monitoraggi delle migrazioni dell'avifauna diurne e notturne durante il periodo autunnale e primaverile. I monitoraggi dovranno essere supportati da tracciamenti dell'avifauna e dei chirotteri (rilevati con il BAT DETECTOR) presenti nell'areale prescelto per il progetto.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **mitigazioni**/compensazioni (**habitat**)
4	Oggetto della condizione	Le aree sulle quali saranno realizzati i cantieri principali, dovranno essere interessate, al termine della realizzazione dell'opera, da interventi di riqualificazione ambientale e di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status delle eventuali fitocenosi presenti in una condizione ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate. In particolare:

N.	Contenuto	Descrizione
		- dovrà essere ripristinata tutta la viabilità di cantiere ante-operam; - lo scotico del piano di campagna e gli strati fertili del terreno dovranno essere rimossi in condizioni di moderata umidità, così da non compromettere la struttura fisica del suolo; - gli strati fertili di terreno che saranno rimossi non dovranno essere mescolati con rifiuti di qualsiasi natura o altro materiale che potrebbero risultare dannosi per la crescita del cotico erbaceo; essi dovranno essere accatastati in luoghi idonei, non soggetti a traffico di cantiere e riutilizzati non appena possibile compatibilmente con le fasi di lavoro.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **mitigazioni**/compensazioni (**avifauna**)
4	Oggetto della condizione	L'aumento della visibilità delle turbine dovrà avvenire con segnalazioni delle turbine in movimento e con vernici idonee alla visibilità dell'avifauna. Inoltre, si dovranno prevedere: - dissuasori, lungo i tratti più sensibili per il passaggio di uccelli; - segnalazioni rappresentate da sagome di uccelli predatori e da spirali colorate (rosse o bianche).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **aspetti progettuali** ➢ **mitigazioni**/compensazioni (**avifauna**)
4	Oggetto della condizione	Lo svolgimento delle operazioni di cantiere non dovrà essere effettuato durante i periodi di riproduzione e migrazione delle specie (periodo primaverile e autunnale).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28	US6012 Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ **monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà: Per quanto concerne il "Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto", dove vengono indicate sporadicamente attività di manutenzione senza indicarne responsabilità, frequenze e risorse predisporre un dettagliato Piano di "Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto", individuando le attività da svolgere in autocontrollo, evidenziando le responsabilità e le risorse umane ed economiche destinate alla realizzazione e gestione del monitoraggio. ***In particolare, per quanto riguarda gli impatti ambientali per:*** ***Ambiente idrico (superficiale e sotterraneo)*** Piano di controllo impianto con procedure, responsabilità e frequenza per: • *controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali;* • *verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia delle cunette;* • *manutenzione di cunette per la regimentazione delle acque meteoriche nel perimetro del parco e della funzionalità delle vie di accesso.* ***Emissioni acustiche (salute pubblica)*** Piano di controllo impianto con procedure, responsabilità e frequenza per evitare di superare le soglie previste: • *utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie disponibili.* ***Emissioni elettromagnetiche (salute pubblica)*** Piano di controllo impianto con procedure, responsabilità e frequenza per evitare di superare le soglie previste: • *utilizzo delle migliori tecniche e tecnologie disponibili.* ***Paesaggio e beni culturali.*** Piano di controllo e manutenzione con procedure, responsabilità e frequenza per stato vernici non riflettenti in modo da non determinare fastidi percettivi o abbaglianti. ***Biodiversità (vegetazione e fauna)*** Piano di controllo e manutenzione con procedure, responsabilità e frequenza per stato vernici di particolare colorazione delle pale degli aerogeneratori tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna. ***Vibrazioni*** Piano di controllo impianto e manutenzione con procedure, responsabilità e frequenza di tipo proattivo secondo le migliori

N.	Contenuto	Descrizione
		tecniche e tecnologie disponibili.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	US6012 Valutazioni Ambientali

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021.

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA
nella sezione PAUR, cartella 9086.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
97	**19/10/2023**	**2**	**3**

Oggetto:

Art. 12 D.Lgs n. 387/2003. Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 27,45 MWe nel comune di castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". proponente: I&S S.r.L. CUP 9086

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;
m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il dirigente *pro tempore* dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 413634 del 09.08.2021, la Società I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione al "Progetto di realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 30 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane";
b) con detta istanza la Società I&S s.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9086;

CONSIDERATO altresì che

a) L'impianto eolico per la produzione di energia elettrica in oggetto è caratterizzato da:

   - ✓ n° 5 aerogeneratori di cui n. 4 di potenza unitaria fino a 6000 kW e n. 1 di potenza unitaria fino a 3450 Kw;
   - ✓ condutture di energia elettrica interrata in MT alla tensione di 30 kV dal parco eolico alla sottostazione di lunghezza pari a circa dodici chilometri;
   - ✓ -condutture di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 kV dalla sottostazione utente (AU in capo a I&S srl) alla stazione Terna (A.U. 23/10/2013 in capo a CEA srl) di lunghezza pari a circa 400 metri.

b) la sottostazione utente (in capo alla società I&S srl) sarà collegata mediante condutture di energia elettrica interrata in AT alla tensione di 150 kV con la futura stazione elettrica a 380 kV (Autorizzazione Unica con D.D. del 23/10/2013 in capo a CEA srl) che sarà collegata in entra-esci sulla linea a 380 kV "Benevento - Foggia". Tale stazione sarà realizzata da Terna in agro di Ariano Irpino (AV);

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 27.02.2023, 03.04.2023, 08.05.2023 e 11.07.2023 in prosieguo il giorno 12.07.2023, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 12.07.2023 la scrivente U.O.D. ha espresso parere favorevole con condizione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii., con gli obblighi di seguito riportati;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 16.10.2023, dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha espresso in relazione al progetto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/07/2023 la U.O.D. 50.18.08 – Genio Civile di Ariano Irpino ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;
g) che con Decreto Dirigenziale n. 54 del 24.07.2023 la U.O.D. 50.18.04 – Genio Civile di Benevento ha espresso, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ss.mm.ii., parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione delle opere di connessione elettrica necessarie per la costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo*;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;

b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle interessate, trasmettendo il relativo piano particellare;
d) con nota prot. n. PG/2023/0179991 del 03/04/2023 – trasmessa al Comune di Ariano Irpino ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0180529 del 04/04/2023, al Comune di Greci ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0180552 del 04/04/2023 e al Comune di Castelfranco in Miscano ai fini della pubblicazione all'Albo pretorio con nota prot. n. PG/2023/0180562 del 04/04/2023– si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

ATTESO, altresì, che

a) in data 27.01.2023, con prot. n. PR_NAUTG_Ingresso_0029391_20230127, rinnovata in data 10.10.2023 con prpt n. PR_NAUTG_Ingresso_0323169_20231011, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA e risulta altresì acquisita agli atti la relativa dichiarazione sostitutiva del 11/10/2023);
b) in caso di riscontro positivo alla suddetta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO pertanto

1. di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 27,45 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane", proposto dalla I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, con le condizioni di seguito specificate:

   - ✓ che i ruderi ubicati nel raggio del calcolo della gittata dell'aerogeneratore WTG 02 siano nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l'esclusione della presenza umana) prima dell'inizio dei lavori;
   - ✓ per l'aerogeneratore WTG 06 si prescrive di effettuare uno studio sull'evoluzione dell'ombra in fase esecutiva e nel caso della sussistenza di interferenze si prescrive che siano adottate soluzioni mitigative per limitare gli effetti prodotti dallo "Shadow Flickering";
   - ✓ si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Parere ARPAC Prot.44472/2023 dell'11/07/2023;

2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla citata nota prot. n. PG/2022/0622893 del 15.12.2022;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;

d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Alla stregua dell’istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la costruzione e l'esercizio di un impianto per produzione energia da fonte eolica e della complementare linea elettrica della potenza di 27,45 Mwe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane”, proposto dalla I&S s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), in Viale della Costituzione IS. G1 SNC – 80143, p. IVA 07197340636, come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale, con le seguenti condizioni:
   - ✓ che i ruderi ubicati nel raggio del calcolo della gittata dell’aerogeneratore WTG 02 siano nella disponibilità della società (disponibilità che preveda l’esclusione della presenza umana) prima dell’inizio dei lavori;
   - ✓ per l’aerogeneratore WTG 06 si prescrive di effettuare uno studio sull’evoluzione dell’ombra in fase esecutiva e nel caso della sussistenza di interferenze si prescrive che siano adottate soluzioni mitigative per limitare gli effetti prodotti dallo “Shadow Flickering”;
   - ✓ si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Parere ARPAC Prot.44472/2023 dell’11/07/2023;

   Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Identificativo	**Modello**	**Latitudine Nord**	**Longitudine Est**
WTG01	Vestas V105 – H_t 72,5 m – Potenza 3,45 MW	4570065	511620
WTG02	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4569617	511941
WTG04	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4569113	510982
WTG05	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4568664	510952
WTG06	Vestas V150 – H_t 125 m – Potenza 6 MW	4568165	511222

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato sul portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all’ambiente in dipendenza dell’attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell’impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario

del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni interessati dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R. sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. PG/2022/0622893 del 15.12.2022;
12. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** al Comune di Castelfranco in Miscano l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;

15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro”.

Francesca De Falco



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Paolo Vincenzo**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
1	**18/01/2024**	**18**	**4**

Oggetto:

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 54 del 24.07.2023

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
1	*18/01/2024*	*50*	*18*	*4*

Oggetto:

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente: Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 54 del 24.07.2023

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 9A8962AB7805BED56EB38439DE72F98A023EDD81

Frontespizio Allegato : E41B91DE92FC1F6BC87057098C29897C57226FAA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 per le sole opere di connessione elettrica relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086.
Rettifica D.D. n. 54 del 24.07.2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 54 del 24.07.2023 è stato emesso parere favorevole, con riferimento alle sole opere di connessione necessarie per la "Realizzazione di un impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086.

PRESO ATTO che:

a) per mero errore materiale, nel succitato decreto, vi sono le seguenti imprecisioni:
    - nell'oggetto è stata riportata la potenza di 30 MWe al posto di quella corretta di 27,45 MWe;
    - nel decretato è stata riportata la potenza di 30 MWe al posto di quella corretta di 27,45 MWe;

RITENUTO:

a) di dover rettificare l'oggetto ed il decretato specificando che la potenza dell'impianto è da intendersi pari a 27,45 MWe;

VISTI:

- il R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche;
- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- L.R. n. 37 del 06/11/2018;
- L.R. n. 5 del 29/06/2021;
- Il DD del Genio civile di Benevento n. 54 del 24/07/2023

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa "Linee elettriche" del Genio Civile di Benevento, il cui titolare di P.O. è l'ing. Giuseppe Valente,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** rettificare l'oggetto ed il punto del decretato del Decreto Dirigenziale n. 54 del 24.07.2023, specificando che la potenza autorizzabile è da intendersi pari a 27,45 MWe;
2. **DI** confermare in ogni altra e restante parte il D.D. n. 54 del 24.07.2023.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro" e sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 - 03);
2. in via telematica (PEC):
   - α. Staff 50.17.92 – Staff – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
   - β. U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia;
   - χ. al Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
   - δ. al proponente: Società Investimenti & Sviluppo Srl.

ing. Vincenzo Paolo

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Nastri Andrea**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
9	**30/01/2024**	**18**	**8**

Oggetto:

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 "Realizzazione impianto produzione energia da fonte eolica della potenza di 27,450 MWe nel comune di Castelfranco in Miscano (BN) localita' contrada Pescheta e Tre Fontane - Proponente Investimenti e Sviluppo SRL. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 7 del 21/07/2023.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50.18.08 GENIO CIVILE DI ARIANO IRPINO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 7 del 21.07.2023 è stato emesso parere favorevole, con riferimento alle sole opere di connessione necessarie per la "Realizzazione di un impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086

PRESO ATTO che:

a) per mero errore materiale, nel succitato decreto, vi sono le seguenti imprecisioni:
   - nell'oggetto è stata riportata la potenza di 30 MWe al posto di quella corretta di 27,45 MWe;
   - nel decretato è stata riportata la potenza di 30 MWe al posto di quella corretta di 27,45 MWe;

RITENUTO:

a) di dover rettificare l'oggetto ed il decretato specificando che la potenza dell'impianto è da intendersi pari a 27,45 MWe;

VISTI:

- il T.U. sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n.1775 del 11/12/1933;
- il Decreto Ministero Lavori Pubblici n. 449 del 21/03/1988;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la delibera di G.R. n. 2694 del 12/05/1995;
- la delibera di G.R. n. 7637 del 04/12/1995;
- la delibera di G.R. n. 5363 del 12/07/1996;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D. Lgs. 03/03/2011 n. 28;
- il D. Lgs. n. 259/2003, art. 95, comma 2-bis;
- il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001, art. 4;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 15 del 26/07/2002, art. 35, comma 10;
- il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15/12/2011;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Legge Regionale 22 giugno 2017, n. 16;
- L.R. n. 37 del 06/11/2018;
- L.R. n. 5 del 29/06/2021;
- la L.R. n. 24 del 28/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023;
- la Legge Regionale n. 25 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
- il DD del Genio Civile di Ariano Irpino n. 7 del 21/07/2023

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organizzativa "Linee elettriche" del Genio Civile di Ariano Irpino, il cui titolare di P.O. è il geol. Antonio Pasquale Iuliano,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** rettificare l'oggetto ed il punto del decretato del Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/07/2023, specificando che la potenza autorizzabile è da intendersi pari a 27,45 MWe;
2. **DI** confermare in ogni altra e restante parte il D.D. n. 7 del 21/07/2023.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione dedicata del portale regionale, denominata "Regione Campania Casa di Vetro" e sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 - 03);
2. in via telematica (PEC):
   a. Staff 50.17.92 – Staff – Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
   b. U.O.D. 50.02.03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia;
   c. al Comune di Ariano Irpino (AV);
   d. al proponente: Società Investimenti & Sviluppo Srl

Arch. Andrea Nastri

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
9	*30/01/2024*	*50*	*18*	*8*

Oggetto:

Parere reso ai sensi del T.U. 1775/33 "Realizzazione impianto produzione energia da fonte eolica della potenza di 27,450 MWe nel comune di Castelfranco in Miscano (BN) localita' contrada Pescheta e Tre Fontane - Proponente Investimenti e Sviluppo SRL. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 7 del 21/07/2023.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B31086939E4CD18149814F455BBB5C0B3D630B5F

Frontespizio Allegato : 0D84447EE780FE6482B6C6D3E51D2844F51DC589



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
24	*05/02/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 21 del 16.10.2023.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 37352816F06EA494FB853534A587B68BC9230BFF

Frontespizio Allegato : 275856CDC9FE31DDC2F9E766E8E548BBDF368D91



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
24	**05/02/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 27,450 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane" - Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086. Rettifica D.D. n. 21 del 16.10.2023.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16.10.2023 è stato emesso il Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione di impianto per produzione energia da fonte eolica e complementare linea elettrica della potenza di 30 MWe nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) alla loc. Contrada Pescheta e Tre Fontane". Proponente Investimenti & Sviluppo S.r.l. - CUP 9086.

PRESO ATTO che:

a) l'istruttoria tecnica del progetto ha reso necessaria, nel corso di svolgimento della Conferenza di Servizi, la variazione di uno dei cinque aerogeneratori con una potenza unitaria fino a 6000 kW con un aerogeneratore di potenza unitaria fino a 3450 kW;

b) pertanto, la potenza complessiva è riferibile a quelle producibile con n. 4 aerogeneratori da 6 MW e n. 1 da 3,45 MW;

c) per mero errore materiale, nel succitato decreto, vi sono le seguenti imprecisioni:
   - nell'oggetto è stata riportata la potenza di 30 MWe al posto di quella corretta di 27,45 MWe;
   - al punto 1 del decretato è stata riportata la potenza di 30 MWe al posto di quella corretta di 27,45 MWe;

RITENUTO:

a) in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover rettificare l'oggetto ed il punto 1 del decretato specificando che la potenza autorizzabile è da intendersi pari a 27,45 MWe;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. n. 21 del 16/10/2023,

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal funzionario istruttore ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** rettificare l'oggetto ed il punto 1 del decretato del Decreto Dirigenziale n. 21 del 16.10.2023, specificando che la potenza autorizzabile è da intendersi pari a 27,45 MWe;

2. **DI** confermare in ogni altra e restante parte il D.D. n. n. 21 del 16.10.2023.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta

pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9086.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 97 dell’8/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana. CUP B87B20098990009 - Autorizzazione a contrarre ed art. 17 c. 1 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e prenotazione di spesa

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica dell'Unione Europea (UE) finanziata tramite "Next Generation EU" (NGEU) ad integrazione del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
b) il 30 aprile 2021 l'Italia ha ufficialmente trasmesso il testo definitivo del PNRR alla Commissione europea (CE), trasmesso il 4 maggio 2021 anche al Parlamento italiano;
c) in data 13 luglio 2021 il Consiglio dell'Economia e delle Finanze dell'UE (ECOFIN) ha approvato il PNRR italiano, con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021;
d) il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", come convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021, prevede, tra le opere di impatto rilevante, di cui all'art. 44, specificamente individuate nell'ambito dell'Allegato IV del suddetto Decreto Legge, l'intervento "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro (Campania)";
e) il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile nel luglio 2021 ha pubblicato le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" ai sensi dell'art. 48, comma 7, del DL n. 77/ 2021;
f) con nota prot. n. 407815 del 04.08.2021 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque ha trasmesso il progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" al Presidente del Consiglio Superiore Lavori Pubblici – Presidente del Comitato Speciale ex art. 45 del DL 77/2021, per l'espressione del parere di cui all'art. 48, comma 7 del DL 77/2021;
g) con nota della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque prot. n. 407873 del 04.08.2021 il predetto progetto è stato altresì trasmesso anche al Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti;
h) con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 517 del 16.12.2021 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico - Investimento 4.1, della Missione 2 - Componente C4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" si è provveduto all'assegnazione e riparto delle risorse ai relativi Soggetti Attuatori, destinando alla Regione Campania per l'intervento "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro" l'importo di € 205.000.000,00 quale quota a valere sul PNRR;
i) con Delibera di Giunta Regionale n° 614 del 31.12.2021 avente ad oggetto "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana CUP B87B20098990009 - Programmazione finanziamento" si è provveduto ad individuare in via programmatica le fonti di finanziamento per l'intera copertura del QE dell'opera avente importo pari ad € 421.000.000,00 tenuto anche conto dei € 205.000.000,00 assegnati con il richiamato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 517 del 16.12.2021 a valere sul PNRR;
j) con la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 1.03.2022 avente ad oggetto "Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro. Aggiornamenti alla DGR n. 614 del 28/12/2021. Programmazione finanziamento", si è preso atto della disponibilità delle risorse necessarie a garantire l'intera copertura finanziaria dell'opera, ivi comprese le opere irrigue, per un ulteriore importo di €103.894.228,56, ad integrazione di quanto già programmato con la DGR 614/2021, a valere sui Programmi a gestione regionale, FESR e FSC, che pertanto, concorrono per la totale copertura finanziaria dell'opera pari ad Euro 524.894.228,56 IVA compresa;

k) Il CIPESS con Delibera n° 1 del 15/02/2022 recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili” ha previsto per l’intervento denominato “Diga di Campolattaro” un finanziamento pari ad € 115.000.000;
l) il Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con parere n. 3/2022 del 31/03/2022 ha autorizzato la prosecuzione dell’iter di valutazione ed approvazione del progetto secondo le procedure dettate dall’articolo 44 del DL n. 77/2021, nel rispetto delle prescrizioni in esso contenute e tenendo anche conto delle raccomandazioni e delle osservazioni formulate;
m) L’art.44 del DL 77/2021 dispone infatti un duplice livello di verifica al CSLP: il primo all’avvio dell’iter di approvazione e di richiesta delle autorizzazioni sul PFTE ed il secondo passaggio a conclusione dell’iter per l’ottenimento delle autorizzazioni previste per legge (VIA, VIARCH, determinazioni della conferenza dei servizi) nel quale il Comitato adotta una determinazione motivata che consente l’avvio delle procedure di aggiudicazione;
n) la Regione Campania, nella qualità di Soggetto Attuatore, con nota prot. n. 0190718 del 7.04.2022 avente ad oggetto “Utilizzo idropotabile delle acque dell’invaso di Campolattaro e potenziamento dell’alimentazione potabile per l’area beneventana. Approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, Conferenza di Servizi in Forma Semplificata e in Modalità Asincrona ex L. 241/1990 e ss.mm.ii.”, ha dato avvio alla Conferenza dei Servizi in forma semplificata nelle forme previste dall’art. 44 c.4 del DL 77/2021;
o) con Delibera di Giunta Regionale n. 498 del 16.11.2019 è stato definito l'assetto dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, istituito con la legge regionale n.16 del 7 agosto 2019;

PREMESSO, altresì, che

a) la Delibera di Giunta Regionale n.340/2016 ha previsto l’inserimento dell’opera nel programma degli interventi affidati dalla Regione ad Acqua Campania. Il programma degli interventi consta in una 1^ fase (relativa alla progettazione ed alle attività preliminari) ed una 2^ fase (relativa al completamento della progettazione e dei lavori). L’importo dell’intervento previsto con la Delibera di Giunta Regionale n.340/2016 è stato successivamente aggiornato con delibera di giunta n.614/2021;
b) con convenzione stipulata in data 01/12/1998, ed integrata nel 2019, la Regione Campania sta realizzando la progettazione dell’opera ad Acqua Campania S.p.A. tramite il concessionario dell’acquedotto occidentale della Regione;
c) con nota prot. n. 284922 del 07/05/2019 è stata disposta la redazione del PFTE dalla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti;
d) con Decreto Dirigenziale n. 70/2020 della DG 501700, su proposta del RUP, è stato disposto l’avvio della progettazione definitiva dell’intervento;
e) il Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l’art. 4, co. 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, possano essere individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, nonché la nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
f) con la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 30.03.2022, la Regione Campania ha individuato le strutture incaricate delle funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC, attribuendo all’Ufficio Speciale “Grandi Opere” funzioni di raccordo tra le strutture competenti in materia di PNRR e PNC con le altre strutture Amministrative regionali e centrali, nonché di coordinamento operativo generale delle attività di programmazione ed attuazione degli investimenti e delle attività a vario titolo e livello derivanti dal PNRR e dal PNC;
g) con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2022 è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell’art. 4 del predetto decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, per l’espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali di derivazione

dell'Invaso di Campolattaro e di diramazione ad uso potabile e irriguo, CUPB87B20098990009, intervento infrastrutturale inserito nell'elenco previsto all'Allegato IV, relativo alle "opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto", di cui all'art. 44 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

h) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 3.11.2022 è stata istituita, nell'ambito dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", la UOD 60.06.06 "Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro (BN)", alla quale sono affidati, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento della Regione Campania n. 12/2011 e ss.mm.ii., i compiti di coordinamento e gestione delle attività tecniche ed amministrative di competenza della Regione Campania per la realizzazione del programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro (BN) e di supporto tecnico ed amministrativo alla struttura del Commissario straordinario nominato ai sensi dell'art. 4 DL n. 32 del 18.04.2019 convertito in L. n. 55/2019 con DPCM del 09.05.2022 per l'intervento "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro";
i) In data 13/09/2022 è stato sottoscritto l'atto d'obbligo tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile e la Regione Campania per la "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro" a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 2 - Componente 4 - investimento 4.1- Codice PNRR-M2C4-I4.1-A1-30;
j) con Decreto Dirigenziale n. 411 del 19.12.2022 è stato approvato il nuovo Quadro Economico dell'intervento "Programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro (BN) aggiornato al prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania attualmente vigente il cui valore complessivo è pari ad € 691.807.370,52 IVA compresa;
k) con Ordine di Servizio del RUP del 04/02/2023, come già previsto nel PFTE oggetto del parere n°3/2022 del C.S.C.S.L.P. è stata disposta la suddivisione del progetto in 3 lotti ed è stata avviata la progettazione;
l) con Delibera n° 55 del 08/02/2023 la Giunta Regionale ha tra l'altro preso atto, a modifica e sostituzione di quanto stabilito con la delibera 614/2021 e 92/2022, dell'importo complessivo dell'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area Beneventana" pari ad 691.807.370,52 rideterminato in applicazione del Prezzario regionale dei Lavori Pubblici attualmente vigente, che trova copertura come di seguito specificato:
   - 205.000.000,00 Euro di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;
   - 103.000.000,00 Euro di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
   - 101.894.228,57 Euro di risorse finanziarie provenienti da fondi FESR e FSC della Regione Campania;
   - 115.000.000,00 Euro risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera Cipess 1/2022;
   - 166.913.141,96 euro di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2022 Decreto MEF del 28.11.2022 e dallo stanziamento disposto dal Cipess con Delibera 35/2022;
m) la Società Acqua Campania SpA con nota n°451 del 28/02/2023 ha consegnato il PFTE suddiviso nei 3 lotti;
n) il Decreto n. 2 dell'8.11.2022 del Commissario Straordinario ha stabilito che la Regione Campania, ai fini della attuazione dell'intervento "Realizzazione delle opere di derivazione della Diga di Campolattaro" svolge la funzione di stazione appaltante e che il medesimo Commissario si avvale, per l'espletamento dell'incarico, delle strutture tecniche della Regione Campania, regolando le modalità di avvalimento attraverso apposita accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
o) i compiti e le funzioni della Regione Campania nella sua qualità di stazione appaltante dell'intervento in oggetto sono regolamentate dall'articolo 3 della Convenzione sottoscritta con il Commissario di Governo ed approvata dalla Giunta regionale con delibera n° 55 dell'08/02/2023;
p) nell'articolo 4 della medesima convenzione il commissario ha dato atto dell'attivazione del protocollo di vigilanza collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in conformità a quanto

previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC per la realizzazione di opere strategiche commissariate;

q) la Delibera Cipess 35/2022 prevede al punto 2.4. che La mancata pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero la trasmissione della lettera d'invito entro il 31 marzo 2023, costituiscono causa di revoca automatica dei singoli interventi;
r) con nota Prot. 0083657del 15/02/2023**,** **i**n ottemperanza al protocollo d'intesa sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC per la realizzazione di opere strategiche commissariate sottoscritto in data 2 marzo 2022, si è provveduto alla trasmissione – per il tramite del Commissario straordinario di governo nominato con DPCM del 09/05/2022 – della richiesta di parere all'ANAC al fine di avviare le interlocuzioni per l'individuazione della procedura di affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere di derivazione della diga di Campolattaro, inserite nell'Allegato IV al D.L. 77/2021 tra le 102 opere sottoposte all'attenzione della L. 32/2019 c.d. "sblocca cantieri" e s.m.i.;
s) con nota protocollo n. 89 del 22 marzo 2023 è stata riscontrata la richiesta di parere da parte dell'ANAC e trasmessa dal Commissario di Governo con nota Prot. U.0000092 del 23.03.2023;
t) nella riunione del 30 Marzo 2023, giusta nota prot.0000092 del 23.03.2023, Commissario di Governo e Amministrazione regionale, tenuto conto della scadenza prevista dalla Delibera Cipess 35/2022 e del richiamato parere dell'ANAC, hanno convenuto sulla necessita di procedere con urgenza all'indizione della gara con la pubblicazione di un Avviso di Preinformazione ai sensi dell'art. 70, c. 2, del D.Lgs. 50/2016, ai fini dell'espletamento della procedura competitiva con negoziazione come previsto dall'art. 59 e dall'art. 62 del Codice per la stipula di un accordo quadro suddiviso in 3 Lotti ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016;
u) tale procedura doveva avere ad oggetto un appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana suddiviso in 3 Lotti CUP B87B20098990009;
v) la Giunta regionale con delibera n° 50 dell'08/02/2023 ha Approvato il Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2023;
w) in esito all'adeguamento dei Quadro Economico del PFTE al nuovo prezzario regionale 2023 l'importo dell'opera risulta pari ad € 705.094.967,91 IVA compresa;
x) per la copertura dell'ulteriore incremento del QE pari ad € 13.287.597,39 IVA compresa si sarebbe provveduto previa novazione della domanda al FOI 2023 di cui Decreto MEF del 10/02/2023 pubblicato in GU n. 58 del 09/03/2023;

RILEVATO che

a) con DD n. 204 del 31/03/2023 e successiva rettifica avvenuta con DD n. 252 del 14/04/2023 è stato disposto:
   1. di prendere atto che la dotazione finanziaria complessivamente programmata per l'intervento di cui trattasi è pari complessivamente per il Lotto 1 ad € 317.862.399,58 oltre IVA, per il Lotto 2 ad € 137.718.904,80 oltre IVA e per il Lotto 3 ad € 71.200.670,85 oltre IVA;
   2. di procedere con urgenza all'attuazione di tutti i procedimenti amministrativi necessari per il rispetto dei termini precedentemente indicati e prodromici all'avvio delle procedure finalizzate per l'affidamento di un appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera per l'Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana - suddiviso in 3 Lotti - CUP B87B20098990009;
   3. di avviare le procedure di gara con la pubblicazione dell'Avviso di Preinformazione, ai sensi dell'art. 70, c. 2, del D.Lgs. 50/2016 individuando col presente provvedimento la procedura competitiva con negoziazione come previsto dall'art. 59 e dall'art. 62 del Codice per la stipula di un accordo quadro suddiviso in 3 Lotti ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 50/2016, nonché di approvare allegate "Specifiche tecniche per predisposizione dell'Avviso di preinformazione" - da pubblicare entro il 31 marzo 2023;

b) con DD n. 213 del 31/03/2023 e successiva rettifica avvenuta con DD n. 253 del 14/04/2023 è stata disposta l'indizione di una gara europea, in modalità telematica, denominata procedura competitiva con negoziazione di cui all'art. 59 e all'art. 62 del Codice per la stipula di un accordo quadro ai sensi dell'art.54 del Codice, per l'appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana suddiviso in 3 Lotti – CUP B87B20098990009;
c) allo scadere del termine dell'Avviso di pre-informazione di cui al periodo precedente, hanno presentato domanda per relativa pre-qualifica n. 15 operatori economici;
d) per la procedura di gara di che trattasi, a tutt'oggi, non è stato costituito seggio di gara e non si è provveduto pertanto all'apertura delle domande di pre-qualifica pervenute;
e) per il maggiore importo economico di € 13.287.597,39, rispetto alla copertura economica disposta con Delibera di Giunta Regionale n. 55/2023, si è novata la domanda FOI, presentata ai sensi di quanto disposto dal decreto del MEF del 10/02/2023 pubblicato in GU n. 58 del 09/03/2023, sul sistema REGIS con prot. 0000003497 del 01/04/2023 per l'importo complessivo di € 180.200.739,35;
f) il RUP, con verbale del 07/04/2023, ha concluso la Conferenza dei servizi, assumendo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-bis, comma 5, della L 241/1990 e dell'art. 44, comma 4 e 6-bis, del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., sul progetto di che trattasi, la seguente determinazione conclusiva della conferenza di servizi: "FAVOREVOLE ALL'UNANIMITÀ", facendo proprie le prescrizioni dettate dalle Amministrazioni ed Enti interessati, inerenti esclusivamente alle opere presenti nel PFTE, che saranno recepite, come indicato, in sede di redazione dei successivi livelli di progettazione o durante le fasi di esecuzione e gestione dell'opera;
g) con Decreto Dirigenziale n. 235 del 11/04/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata disposta la positiva conclusione della conferenza dei servizi, tenendo luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, e determinando la dichiarazione di pubblica utilità' dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio;
h) con nota prot. n. 204637 del 18/04/2023, sono state trasmesse al Comitato Speciale del CSLLPP, ai fini dell'adozione della determinazione motivata di competenza in conformità a quanto stabilito nel comma 6 dell'art. 44 del DL 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui al DD n. 235 del 11/04/2023, nonché la relativa relazione accompagnatoria comprensiva della "Dichiarazione motivata del Responsabile del Procedimento delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Parere n. 3/2022 del Comitato Speciale";
i) con nota agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere al prot. n. 236937 del 08/05/2023, è stata acquisita la trasmissione da parte del CSLLPP della Determinazione Motivata n. 1/2023, assunta nell'Adunanza del 03/05/2023, ove si riporta quanto segue:

"*1 il PFTE di che trattasi può proseguire, sulla base di quanto sopra esposto, nel successivo iter previsto dall'art.44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla Legge 29 luglio 2021 n.108 e s.m.i.;*

2 la verifica di adempimento alle prescrizioni afferenti all'intero procedimento autorizzativo sin qui condotto, ivi incluse le prescrizioni di cui al paragrafo 2.2 della presente determinazione, è ascritta al Soggetto verificatore. Ciò ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del D.L. n. 77/2021 ("Ai fini della verifica del progetto e dell'accertamento dell'ottemperanza alle prescrizioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, comma 5-quinquies. […]" che recita come di seguito riportato "In deroga all'articolo 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la verifica del progetto da porre a base della procedura di affidamento condotta ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del predetto decreto accerta, altresì, l'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di conferenza di servizi e di valutazione di impatto ambientale, ed all'esito della stessa la stazione appaltante procede direttamente all'approvazione del progetto posto a base della procedura di affidamento nonché dei successivi livelli progettuali.");

3 le prescrizioni di natura contrattuale (cioè che devono essere adempiute nelle successive fasi progettuali o in fase di esecuzione) devono trovare puntuale riferimento all'interno di specifiche di contratto appositamente inserite nel Capitolato Speciale d'Appalto del progetto posto a base della procedura di affidamento";

j) il PFTE, a seguito della Determinazione Motivata n. 1/2023 del Comitato Speciale del CSLLPP, è stato suddiviso i 3 lotti prestazionali il cui importo, per il Lotto 1, è pari ad Euro 414.566.992,85, per il Lotto 2, è pari ad Euro 195.291.482,44 e, per il Lotto 3, è pari ad Euro 95.236.492,62**;**
k) il PFTE, suddiviso in n. 3 lotti, con QTE complessivo dell'intervento, aggiornato al prezzario regionale lavori pubblici 2023, è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere al prot. n. 247065 del 12/05/2023, con il rapporto di verifica *ex* art. 26 c. 6 del Dlgs 50/2016 e ss.mm. e ii.;
l) con nota del 16/05/2023, acquisita agli atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere al prot. n. 254664 del 17/05/2023, la società Acqua Campania riscontrava la richiesta dell'Ufficio Speciale Grandi Opere prot. n. 246847 del 12/05/2023, trasmettendo le necessarie integrazioni al rapporto di verifica del PFTE suddiviso i 3 lotti, all'esito della sopraggiunta Determinazione Motivata n. 1/2023 del Comitato Speciale del CSLLPP;
m) con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023 si è disposta, tra l'altro, l'assegnazione per l'intervento di che trattasi di € 180.200.739,35 del FOI 2023 per gli interventi previsti dal PNRR al fine di fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali e consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori nel periodo compreso tra il 01/01/2023 ed il 30/06/2023;
n) con Delibera di Giunta Regionale n. 310 del 31/05/2023 si è provveduto a rimodulare la copertura economica dell'intervento, modificando e sostituendo quanto disposto con DGR 614/2021, 92/2022 e 55/2023, rideterminando l'importo complessivo dell'intervento in € 705.094.967,91 per l'effetto dell'applicazione del Prezzario regionale dei Lavori Pubblici attualmente vigente, trovando copertura come di seguito specificato:
   - 205.000.000,00 Euro di risorse finanziarie della Missione 2 componente 4 del PNRR;
   - 50.065.766,18 Euro di risorse finanziarie provenienti da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
   - 154.828.462,38 Euro di risorse finanziarie provenienti dai fondi POR FESR 2021-2027 Asse 2 Azione 2.5.1 della Regione Campania;
   - 115.000.000,00 Euro risorse finanziarie provenienti dall'FSC 21/27 del Ministero delle Infrastrutture – Delibera Cipess 1/2022;
   - 180.200.739,35 euro di risorse provenienti dal Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023 – Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 19/05/2023;
o) con la Delibera di Giunta Regionale di cui al punto precedente, inoltre, si è preso atto che i tre lotti prestazionali del PFTE con il rapporto di verifica ex art. 26 c. 6 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii da utilizzare ai fini della procedura di gara per la conclusione di un Accordo Quadro ex art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento di un appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera, hanno rispettivamente importi complessivi IVA compresa: Lotto 1 pari ad Euro 414.566.992,85; Lotto 2 pari ad Euro 195.291.482,44; Lotto 3 pari ad Euro 95.236.492,62;
p) con nota in atti dell'Ufficio Speciale Grandi Opere del 12/06/2023 sono stati acquisiti:
   1. Lotto 1: il verbale di validazione datato 12/06/2023 prot. n. 298505, con il quale il RUP valida il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) Lotto 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 c. 8 del Dlgs 50/2016 e ss.mm. e ii..
   2. Lotto 2: il verbale di validazione datato 12/06/2023 prot. n. 298490, con il quale il RUP valida il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) Lotto 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 c. 8 del Dlgs 50/2016 e ss.mm. e ii..
   3. Lotto 3: il verbale di validazione datato 12/06/2023 prot. n. 298471, con il quale il RUP valida il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) Lotto 3, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 c. 8 del Dlgs 50/2016 e ss.mm. e ii..
q) con DD n. 437 del 12/06/2023, è stata disposta la presa d'atto dei verbali di validazione del PFTE del RUP datati 12/06/2023;
r) con DD n. 444 del 13/06/2023 dell'US 60.06.00 è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento all'ing. Mariano Serra dipendente della DG 50.06.06, in sostituzione del RUP Ing. Rosario Manzi confermato con DD 37/2023 dell'US 60.06.00 e nominato con DD n° 270/2019 della DG 50.17.00;

s) con Decreto n .11 del 16/06/2023, il Commissario straordinario ex art. 4 del DL 32/2019, acquisita l'intesa del Presidente della Regione Campania, ha concluso il procedimento di approvazione del PFTE approvando, ai fini della gara, in linea tecnica ed economica i 3 lotti del PFTE con QQTTEE aggiornati al prezzario Regione Campania 2023;
t) con DD n. 474 del 21/06/2023 è stato disposto:
   1. di revocare la procedura avviata con DD n° 204 del 31/03/2023 e n° 252 del 14/04/2023 con cui è stato tra l'altro dato incaricato allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", indetta con DD 213 del 31/03/2023 così come rettificato con DD 254 del 14/04/2023;
   2. di incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di procedere alla revoca della procedura di gara indetta con il DD n° 213 del 31/03/2023 così come rettificato con DD n° 254 del 14/04/2023;
   3. di prendere atto del Decreto n° 11 del 16/06/2023 con cui il Commissario Straordinario di Governo ha approvato il PFTE suddiviso in 3 lotti con i relativi Quadri Economici proponendo l'avvio delle procedure di gara al fine del mantenimento dei tempi di aggiudicazione previsti dal PNRR;
   4. di prendere atto della proposta del Commissario Straordinario di Governo di avvio delle procedure di gara ed autorizzando a contrarre, ai sensi dell'art. 32, c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché art. 192 del Dlgs n. 267/2000, stabilendo l'affidamento di appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura relativo all'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana. CUP B87B20098990009", nonché sulla base di quanto consentito dall'art. 48 c. 5 del DL 77/2021 (affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica), mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 58 e 60 del d.lgs. 50/2016, finalizzata alla stipula di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, affidato a un unico operatore economico per singolo lotto, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del Dlgs 50/2016, secondo i seguenti elementi di costo:
      - l'importo globale stimato dell'appalto (lavori, progettazione esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e Ulteriori servizi), coperto programmaticamente con la DGR 310/2023, ammonta ad € 529.272.184,64 di cui € 16.028.670,03 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso al netto di IVA così suddivisi in lotti:
        Lotto n. 1
        L'importo ammonta ad € 317.862.401,38 al netto di Iva dei quali:
        € 299.072.728,53 per lavori (soggetti a ribasso);
        € 12.915.631,27 per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso);
        € 4.584.681,58 per corrispettivo progettazione esecutiva, compreso aggiornamento del piano coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetto a ribasso
        € 1.289.360,00 Ulteriori servizi (soggetti a ribasso)
        L'importo totale soggetto a ribasso (lavori e progettazione) ammonta ad € 304.946.770,11
        Lotto n. 2
        L'importo ammonta ad € 140.209.111,67 al netto di Iva dei quali:
        € 135.815.471,29 per lavori (soggetti a ribasso);
        € 2.068.255,91 per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso);
        € 1.511.217,11 per corrispettivo progettazione esecutiva, compreso aggiornamento del piano coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetto a ribasso
        € 814.167,36 Ulteriori servizi (soggetti a ribasso)
        L'importo totale soggetto a ribasso (lavori e progettazione) ammonta ad € 138.140.855,76

Lotto n. 3
L'importo ammonta ad € 71.200.671,59 al netto di Iva dei quali:
€ 68.607.406,89 per lavori (ribassabili);
€ 1.044.782,85 per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso);
€ 843.161,85 per corrispettivo progettazione esecutiva, compreso aggiornamento del piano di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione soggetto a ribasso
€ 705.320,00 Ulteriori servizi (soggetti a ribasso)
L'importo totale soggetto a ribasso (lavori e progettazione) ammonta ad € 70.155.888,74;

5. di approvare gli schemi di:
   - capitolato speciale d'appalto;
   - contratto accordo quadro;
   - contratto attuativo

   contenenti tutti gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
6. di incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06"- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per l'avvio delle connesse procedure di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati al presente provvedimento;
7. di dare atto che gli atti di gara di che trattasi, con successivo atto e comprensivi di tutti gli elaborati grafici e descrittivi del PFTE lottizzato, saranno trasferiti allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per i consequenziali adempimenti amministrativi;
8. di incaricare altresì lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, ad ogni atto di gara per le procedure di cui trattasi;
9. di precisare che ai sensi del c.8 dell'art.32 del D.LGS 50/2016, la S.A. dopo l'aggiudicazione potrà procedere in atto di autotutela alla revoca della stessa o comunque a non procedere ai successivi atti;
10. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
11. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e art. 27;

u) con Decreto Dirigenziale n. 476 del 21/06/2023, Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", è stata avviata una procedura aperta n.3627/AP/2023 ai sensi degli artt. 58 e 60 del d.lgs. 50/2016, per la stipula di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, affidato a un unico operatore economico per singolo lotto, per appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per "l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" CUP: B87B20098990009 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del Dlgs 50/2016;

v) con Decreto Dirigenziale n. 725 del 28/09/2023 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stato disposto di:
   - di approvare la proposta di aggiudicazione del RUP, Ing. Mariano Serra nominato ai sensi di legge con DD 444/2023, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 26 del Disciplinare di gara;
   - di prendere atto dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania;
   - di procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 e art. 33 comma 1 del D.Lgs.50/2016 della procedura aperta ai sensi degli artt. 58 e 60 del d.lgs. 50/2016, per la stipula

di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, affidato a un unico operatore economico per singolo lotto, per appalto misto di lavori e servizi di ingegneria e architettura per "l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" CUP: B87B20098990009 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del Dlgs 50/2016 CUP: B87B20098990009 al seguente operatore economico:
Lotto 1:
RTI: Ghella SpA – Itinera SpA – RDR SpA – Idroambiente Srl – Tunnelpro SpA con una percentuale di ribasso del 12,065 % da praticare sull'importo lavori soggetti a ribasso e con una percentuale del 70,00 % da praticare sull'importo per corrispettivo dei servizi di ingegneria;
Lotto 2:
RTI: Ghella SpA – Itinera SpA – RDR SpA – Idroambiente Srl – Tunnelpro SpA con una percentuale di ribasso del 4,375 % da praticare sull'importo lavori soggetti a ribasso e con una percentuale del 50,00 % da praticare sull'importo per corrispettivo dei servizi di ingegneria;
Lotto 3:
RTI: Ritonnaro Costruzioni Srl – Monaco SpA – Consorzio Ciro Menotti – I.CO.NA. Società Cooperativa – Gemis Srl con una percentuale di ribasso del 30,22 % da praticare sull'importo lavori soggetti a ribasso e con una percentuale del 50,00% da praticare sull'importo per corrispettivo dei servizi di ingegneria;

w) con nota prot. n. 525004 del 31/10/2023 è stata comunicata l'efficacia dell'aggiudicazione disposta con Decreto Dirigenziale n.725 del 28/09/2023 ai sensi dell'art.32 comma 7 del D.Lgs.50/2016;

CONSIDERATO altresì che:

a. per l'effetto di progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori appaltati in vigenza del Dlgs 50/2016, la Verifica preventiva della progettazione esecutiva sarà disciplinata dall'art. 26 del medesimo Dlgs, mentre la determinazione dei compensi segue quanto disposto dal Dlgs 36/2023;
b. ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del Dlgs 50/2016 risulta necessario, nel caso di che trattasi (contratto avente oggetto progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di cui alla procedura indetta con DD n. 476/2023), sottoporre ad attività di Verifica il livello esecutivo della progettazione redatto dall'operatore economico aggiudicatario;
c. i lavori di che trattasi, relativi ad appalto integrato, risultano superiori alla soglia di cui all'art. 14, c. 1 lettera a del Dlgs 36/2023, e pertanto la verifica è effettuata da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
d. non essendo la Giunta Regionale della Campania accreditata ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, è pertanto necessario individuare l'operatore che potrà svolgere il servizio di Verifica della progettazione esecutiva, con le procedure previste dal Dlgs 36/2023;
e. è stato acquisito il parere reso da ANAC, nell'ambito del protocollo di vigilanza collaborativa vigente, versato in atti al prot. n. PG/2024/0068587 del 07/02/2024;
f. il responsabile del procedimento sulla base del riportato iter autorizzativo del PFTE, nonché sulla base delle considerazioni esposte ai punti precedenti, ha elaborato il progetto dei servizi inerente all'affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva, suddiviso in tre lotti, costituito dagli elaborati come nel seguito riportati:
   - Elenco elaborati;
   - Relazione tecnico illustrativa;
   - Capitolato prestazionale e descrittivo;
   - Determinazione dei corrispettivi;
   - Schema di contratto;

   secondo i seguenti elementi di costo:
   - l'importo globale stimato dell'appalto, coperto programmaticamente con la DGR 310/2023, ammonta ad € 2.628.660,16 così suddivisi in lotti:
     - Lotto n. 1: € 1.739.660,88 soggetti a ribasso;
     - Lotto n. 2: € 570.618,23 soggetti a ribasso;
     - Lotto n. 3: € 318.381,05 soggetti a ribasso;

RITENUTO, pertanto

a. di dover autorizzare a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c. 1, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilendo l'affidamento di appalto dei servizi per la verifica della progettazione esecutiva ex art. 26 del dlgs 50/2016, suddiviso in tre lotti, relativo all'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana. CUP B87B20098990009", mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 25 e 71 del d.lgs. 36/2023, da affidare a un unico operatore economico per singolo lotto, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 del Dlgs 36/2023, secondo i seguenti elementi di costo:
   - ✓ l'importo globale stimato dell'appalto (servizio di verifica della progettazione esecutiva), coperto programmaticamente con la DGR 310/2023, ammonta ad € 2.628.660,16 così suddivisi in lotti:
     Lotto n. 1: € 1.739.660,88 soggetti a ribasso;
     Lotto n. 2: € 570.618,23 soggetti a ribasso;
     Lotto n. 3: € 318.381,05 soggetti a ribasso;
b. di dover approvare il progetto dei servizi inerente all'affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva, suddiviso in tre lotti, predisposto dal RUP e costituito dagli elaborati come nel seguito riportati:
   - ✓ Elenco elaborati
   - ✓ Relazione tecnico illustrativa
   - ✓ Capitolato prestazionale e descrittivo
   - ✓ Determinazione dei corrispettivi
   - ✓ Schema di contratto

   che allegati al presente verbale ne formano parte sostanziale e integrante;
c. di dover prenotare la somma complessiva di € 3.206.965,40 di cui € 2.628.660,16 per servizi, € 578.305,24 per IVA come da allegato SAP a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d. di dover incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06"- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per l'avvio delle connesse procedure di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati al presente provvedimento;
e. di dover dare atto che gli atti di gara di che trattasi, con successivo atto e comprensivi di tutti gli elaborati, saranno trasferiti allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per i consequenziali adempimenti amministrativi;
f. di dover incaricare altresì lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, a ogni atto di gara per le procedure di cui trattasi;
g. di dover precisare che ai sensi del c.2 dell'art. 18 del D.lgs 36/2023, la S.A. dopo l'aggiudicazione potrà procedere in autotutela alla revoca della stessa o comunque non procedere ai successivi atti;
h. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
i. di dover dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 23;

VISTI

- il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- l'art. 17 del d.lgs. n. 36/2023, il quale prevede, al comma 1, che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni Aggiudicatrici adottano la decisione di

contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto, e i criteri di selezione delle offerte e degli operatori economici;
- tutti gli atti soprarichiamati;

Alla stregua dell'istruttoria che attesta altresì, ai sensi della normativa vigente in materia, che non sussistono situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali in capo a sé stesso, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente,

DECRETA

1. di autorizzare a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c. 1, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilendo l'affidamento di appalto dei servizi per la verifica della progettazione esecutiva ex art. 26 del d.lgs. 50/2016, suddiviso in tre lotti, relativo all'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana. CUP B87B20098990009", mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 25 e 71 del d.lgs. 36/2023, da affidare a un unico operatore economico per singolo lotto, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 del Dlgs 36/2023, secondo i seguenti elementi di costo:
   - ✓ l'importo globale stimato dell'appalto (servizio di verifica della progettazione esecutiva), coperto programmaticamente con la DGR 310/2023, ammonta ad € 2.628.660,16 così suddivisi in lotti:
     Lotto n. 1: € 1.739.660,88 soggetti a ribasso;
     Lotto n. 2: € 570.618,23 soggetti a ribasso;
     Lotto n. 3: € 318.381,05 soggetti a ribasso;
2. di approvare il progetto dei servizi inerente all'affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva, suddiviso in tre lotti, predisposto dal RUP e costituito dagli elaborati come nel seguito riportati:
   - ✓ Elenco elaborati
   - ✓ Relazione tecnico illustrativa
   - ✓ Capitolato prestazionale e descrittivo
   - ✓ Determinazione dei corrispettivi
   - ✓ Schema di contratto

   che allegati al presente verbale ne formano parte sostanziale e integrante;
3. di prenotare la somma complessiva di € 3.206.965,40 di cui € 2.628.660,16 per servizi, € 578.305,24 per IVA come da allegato SAP a formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06"- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per l'avvio delle connesse procedure di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati al presente provvedimento;
5. di dare atto che gli atti di gara di che trattasi, con successivo atto e comprensivi di tutti gli elaborati, saranno trasferiti allo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per i consequenziali adempimenti amministrativi;
6. di incaricare altresì lo Staff 92 dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, a ogni atto di gara per le procedure di cui trattasi;
7. di precisare che ai sensi del c. 2 dell'art.18 del D.lgs 36/2023, la S.A. dopo l'aggiudicazione potrà procedere in atto di autotutela alla revoca della stessa o comunque a non procedere ai successivi atti;
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
9. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 23;
10. di trasmettere il presente provvedimento a:

- Staff 60 06 92 - *Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;*
- *Alla Segreteria di Giunta;*
- *Al Capo di gabinetto;*
- *Al Commissario Straordinario di Governo;*
- *Al RUP.*

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 101 dell’8/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana - CUP B87B20098990009 - Indizione Procedura Aperta n.3762/AP/2024 per l'affidamento del servizio di verifica preventiva della progettazione esecutiva ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Con Decreto Dirigenziale n.97 del 08/02/2024 l'Ufficio Speciale Grandi opere ha inoltrato provvedimento a contrarre, ai sensi dell'art. 17, c.1 del D.lgs. n.36/2023, stabilendo l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, suddiviso in tre lotti, per l'affidamento della verifica preventiva della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 26 d.lgs 50/2016, per la realizzazione dell'intervento per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana - CUP B87B20098990009", mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 25 e 71 del d.lgs. 36/2023, da affidare a un unico operatore economico per singolo lotto, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 108 del Dlgs 36/2023, secondo i seguenti elementi di costo:
l'importo globale stimato dell'appalto (Verifica preventiva della progettazione esecutiva ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 50/2016), coperto programmaticamente e contabilmente con la DGR 310/2023, ammonta ad € 2.628.660,16 così suddivisi in lotti:
- Lotto n. 1: € 1.739.660,88 soggetti a ribasso oltre IVA;
- Lotto n. 2: € 570.618,23 soggetti a ribasso oltre IVA;
- Lotto n. 3: € 318.381,04 soggetti a ribasso oltre IVA;

b) con il medesimo Decreto Dirigenziale n.97 del 08/02/2024 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha tra l'altro:
- incaricato lo Staff 92 del medesimo ufficio speciale 60 06"- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" per l'avvio delle connesse procedure di gara in conformità alle specifiche tecniche contenute negli allegati trasferiti a seguito del DD n.97 del 08/02/2024 nonché di dare rilevanza e pubblicità, anche ai fini della trasparenza, a ogni atto di gara per le procedure di cui trattasi;
- trasferito al richiamato staff 92, il progetto dei servizi inerente all'affidamento della verifica preventiva della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 26 d.lgs. 50/2016, suddiviso in tre lotti, predisposto dal RUP e costituito dagli elaborati come nel seguito riportati:
  - ✓ Elenco elaborati;
  - ✓ Relazione tecnico illustrativa;
  - ✓ Capitolato prestazionale e descrittivo;
  - ✓ Determinazione dei corrispettivi;
  - ✓ Schema di contratto;
- effettuato la prenotazione di spesa della somma complessiva di cui € 2.628.660,16 per servizi e € 578.305,23 per IVA;

RILEVATO che

a) l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha con Decreto Dirigenziale n.444 del 13/06/2023 ha nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 50/2016 l'Ing. Mariano Serra Matr.RC021864 in servizio presso l'ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60-06-06;

b) l'ANAC, nell'ambito del vigente protocollo di vigilanza collaborativo attivato dal Commissario Straordinario per l'Invaso di Campolattaro, ha espresso parere preventivo, acquisito al prot. PG/2024/0068587 del 07/02/2024 (FASCICOLO 206/2024), sugli atti e documenti inerenti la procedura di gara oggetto del presente provvedimento.

RITENUTO pertanto:

a) di dover indire una procedura aperta ai sensi dell'art. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, suddiviso in tre lotti, per l'affidamento della verifica preventiva della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 26 d.lgs 50/2016, per la realizzazione dell'intervento per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana – CUP B87B20098990009 per l'importo stimato di € 2.628.660,16 oltre IVA così suddivisi in lotti:

- Lotto n. 1: € 1.739.660,88 soggetti a ribasso oltre IVA;
- Lotto n. 2: € 570.618,23 soggetti a ribasso oltre IVA;
- Lotto n. 3: € 318.381,04 soggetti a ribasso oltre IVA;

b) di dover assegnare alla procedura in parola il numero **3762/AP/2024**;

c) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dalla seguente documentazione:

c.1 Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:

- Modello A - Istanza di partecipazione e Dichiarazioni Integrative;
- Modello B - Dichiarazione attinente i professionisti;
- Modello C - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;
- Modello D – Scheda Impresa Concorrente;
- Modello E - Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007) nonché del Protocollo di intesa per la prevenzione ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito delle attività relative all'intervento "invaso di Campolattaro (BN), sottoscritto, in data 26/10/2023 tra la Prefettura di Benevento, il Commissario Straordinario di Governo e la Regione Campania;
- Modello F - Schema Offerta economica;
- Modello G - Dichiarazione Familiari conviventi;
- Modello H – Autodichiarazione di assenza di conflitti di interessi dei partecipanti alla procedura di gara nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;
- Modello I – Attestazione del principio DNSH ("Do No Significant Harm") ai sensi dell'art. 17 del REG. UE 2020/852 nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;
- Modello L – Autodichiarazione dei partecipanti alla procedura di gara dei dati necessari all'identificazione del "Titolare Effettivo" nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;
- Modello M – Autodichiarazione attestazione conoscenza dei luoghi;

c.2 Elenco elaborati;

c.3 Relazione tecnico illustrativa;

c.4 Capitolato prestazionale e descrittivo;

c.5 Determinazione dei corrispettivi;

c.6 Schema di contratto;

d) di dover dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;

e) di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;

f) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dott. Salvatore Aversano, funzionario di elevata qualificazione in servizio presso lo Staff 60.06.92;

g) di dover pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;

VISTI

a) il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

h) D.D. n.97 del 08/02/2024 U.S.G.O.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di indire** una procedura aperta ai sensi dell'art. 25 e 71 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, suddiviso in tre lotti, per l'affidamento della verifica preventiva della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 26 d.lgs. 50/2016, per la realizzazione dell'intervento per l'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana – **CUP B87B20098990009** l'importo stimato di € 2.628.660,16 oltre IVA così suddivisi in lotti:
   - Lotto n. 1: € 1.739.660,88 soggetti a ribasso oltre IVA;
   - Lotto n. 2: € 570.618,23 soggetti a ribasso oltre IVA;
   - Lotto n. 3: € 318.381,04 soggetti a ribasso oltre IVA;
2. **di assegnare** alla procedura in parola il numero **3762/AP/2024;**
3. **di prendere** atto che la documentazione di gara è costituita dalla seguente documentazione:
   3.1 Disciplinare di gara con allegati i modelli seguenti:
   - Modello A - Istanza di partecipazione e Dichiarazioni Integrative;
   - Modello B - Dichiarazione attinente i professionisti;
   - Modello C - Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari;
   - Modello D – Scheda Impresa Concorrente;
   - Modello E - Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il prefetto ella Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007) nonché del Protocollo di intesa per la prevenzione ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito delle attività relative all'intervento "invaso di Campolattaro (BN), sottoscritto, in

data 26/10/2023 tra la Prefettura di Benevento, il Commissario Straordinario di Governo e la Regione Campania;
- Modello F - Schema Offerta economica;
- Modello G - Dichiarazione Familiari conviventi;
- Modello H – Autodichiarazione di assenza di conflitti di interessi dei partecipanti alla procedura di gara nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;
- Modello I – Attestazione del principio DNSH ("Do No Significant Harm") ai sensi dell'art. 17

del REG.UE 2020/852 nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;
- Modello L – Autodichiarazione dei partecipanti alla procedura di gara dei dati necessari all'identificazione del "Titolare Effettivo" nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR;
- Modello M – Autodichiarazione attestazione conoscenza dei luoghi;

3.2 Elenco elaborati;
3.3 Relazione tecnico illustrativa;
3.4 Capitolato prestazionale e descrittivo;
3.5 Determinazione dei corrispettivi;
3.6 Schema di contratto;

4. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.27 comma 2, art. 84 e art.85 nonché dell'Allegato II.7 del D.lgs. 36/2023;
5. **di specificare** che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dott. Salvatore Aversano, funzionario di elevata qualificazione in servizio presso lo Staff 60.06.92;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Al Capo di Gabinetto;
   - all' Ufficio Speciale Grandi Opere;
   - al Responsabile Unico del Procedimento;
   - al Commissario Straordinario per l'Invaso di Campolattaro.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 4 del 16/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 2 "PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DELL'IMPEGNO CIVICO E POLITICO NEI CITTADINI CAMPANI" - INTERVENTO DENOMINATO "CAMPANIA CIVICA - L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI PER LA CAMPANIA", APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la L.R. n. 26 del 2016 promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale-economica-culturale e politica delle comunità in cui essi vivono e persegue l'obiettivo di migliorare i loro percorsi di crescita verso la condizione di adulti responsabili e di cittadini attivi;
b. con l'art. 3 co. 1 lett. i della L.R. n. 26 del 08.08.2016 la Regione favorisce la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di pratiche di partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e politica, accrescendo la disponibilità e la capacità d'impegno dei giovani nella società;
c. la Regione Campania, allo scopo di sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole e concreta attuazione dei diritti e dei doveri che discendono da una cittadinanza attiva e responsabile, promuove, un programma di azioni per la diffusione di una cultura integrata dell'identità europea, della solidarietà, della sostenibilità e del benessere, attraverso l'apertura dei processi educativi a modelli comportamentali virtuosi;
d. le iniziative tendono a favorire la partecipazione attiva del mondo giovanile ai processi di integrazione culturale e sociale alla base della costruzione di una identità anche europea condivisa: una identità capace di coniugare la dimensione degli interessi individuali, su base locale, regionale, nazionale e sovranazionale, con le istanze universali di salvaguardia e promozione del valore della persona umana;
e. i contenuti tematici dei percorsi proposti si inseriscono nel contesto della Strategia delle indicazioni della Commissione UNESCO nel rapporto sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, per promuovere una educazione inclusiva e globale finalizzata al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile, nella cornice di riferimento internazionale dell'Agenda 2030 dell'ONU ed in piena coerenza con la Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010. L'obiettivo è offrire un contributo sostanziale alla crescita ed al potenziamento della cultura identitaria dei giovani quali protagonisti responsabili del cambiamento delle dinamiche relazionali in un'Europa sempre più distante dal modello mercantile fine a sé stesso e sempre più proiettata verso una dimensione europea della formazione a supporto dell'integrazione politica e della coesione solidale;
f. la sopravvenuta Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 2 è denominata "Promozione della diffusione dell'impegno Civico e Politico nei Cittadini Campani", e con essa la Regione Campania, in armonia con l'articolo 8 dello Statuto, assume quale obiettivo prioritario la promozione della diffusione dell'impegno civico e politico dei cittadini campani con le seguenti finalità:
   a) contribuire con strumenti di democrazia partecipativa a rafforzare e a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni;
   b) stimolare la sensibilità politica, attraverso la partecipazione attiva dei giovani, per favorire la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
   c) contribuire ad una maggiore coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico e delle competenze diffuse nella società;
   d) favorire e diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;
   e) valorizzare le migliori esperienze di partecipazione promuovendone la conoscenza e la diffusione;
g. dunque la finalità è la promozione della partecipazione attiva alla VITA PUBBLICA attraverso misure di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai GIOVANI e GIOVANISSIMI, la vita pubblica è intesa sia nella sua componente di partecipazione politica che sociale, partecipazione politica intesa come capacità di una data collettività territoriale di rispecchiarsi nelle sue istituzioni rappresentative, la componente sociale si traduce nella concretizzazione dei principi di solidarietà, legalità, collaborazione, sussidiarietà, integrazione, cura dell'ambiente, del paesaggio, del territorio e dei suoi beni;
h. l'obiettivo è quello di colmare il gap di affezione verso le istituzioni, stimolando la sensibilità politica per favorire la partecipazione attiva alla costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
i. sono soggetti destinatari degli interventi previsti dalla legge gli istituti scolastici, di primo e secondo grado, ed universitari, anche in collaborazione con il Forum regionale dei giovani e le realtà locali dei Forum che appaiono i migliori interlocutori per la tipologia di intervento;

Dato atto

a. della necessità di attivare, di intesa con l'Assessore alle Politiche Giovanili, un primo intervento che vede quali destinatari gli istituti scolastici, di primo e secondo grado;

RITENUTO

a. di dover approvare un avviso pubblico per la presentazione delle idee da premiare;

VISTI

- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 2;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale della UOD 50.11.02 che con la sottoscrizione della presente in egrammata dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'Avviso pubblico allegato al presente atto e i relativi altri suoi allegati denominato **"Bando di selezione per il Concorso: "CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania";**
2. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, alla DG 11, alla Fondazione IFEL Campania, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. G. Pagliarulo

Allegato A
Bando di selezione per il Concorso:
"CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania"

Art. 1 – Premesse e presupposti normativi di indirizzo

La Legge Regionale n. 26 del 2016 promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale-economica-culturale e politica delle comunità in cui essi vivono e persegue l'obiettivo di migliorare i loro percorsi di crescita verso la condizione di adulti responsabili e di cittadini attivi.

La Regione Campania, allo scopo di sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole e concreta attuazione dei diritti e dei doveri che discendono da una cittadinanza attiva e responsabile, promuove, un programma di azioni per la diffusione di una cultura integrata dell'identità europea, della solidarietà, della sostenibilità e del benessere, attraverso l'apertura dei processi educativi a modelli comportamentali virtuosi.

Le iniziative tendono a favorire la partecipazione attiva del mondo giovanile ai processi di integrazione culturale e sociale alla base della costruzione di una identità europea condivisa: una identità capace di coniugare la dimensione degli interessi individuali, su base locale, regionale, nazionale e sovranazionale, con le istanze universali di salvaguardia e promozione del valore della persona umana.

I contenuti tematici dei percorsi proposti si inseriscono nel contesto della Strategia delle indicazioni della Commissione UNESCO nel rapporto sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, per promuovere una educazione inclusiva e globale finalizzata al raggiungimento dei 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile, nella cornice di riferimento internazionale dell'Agenda 2030 dell'ONU ed in piena coerenza con la Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010. L'obiettivo è offrire un contributo sostanziale alla crescita ed al potenziamento della cultura identitaria dei giovani quali protagonisti responsabili del cambiamento delle dinamiche relazionali in un'Europa sempre più distante dal modello mercantile fine a sé stesso e sempre più proiettata verso una dimensione europea della formazione a supporto dell'integrazione politica e della coesione solidale.

Con la Legge Regionale 26 aprile 2023, n. 2 *"Promozione della diffusione dell'impegno Civico e Politico nei Cittadini Campani"*, la Regione Campania, in armonia con l'articolo 8 dello Statuto, assume quale obiettivo prioritario la promozione della diffusione dell'impegno civico e politico dei cittadini campani con le seguenti finalità:

- contribuire con strumenti di democrazia partecipativa a rafforzare e a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni;
- stimolare la sensibilità politica, attraverso la partecipazione attiva dei giovani, per favorire la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
- contribuire ad una maggiore coesione sociale attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico e delle competenze diffuse nella società;
- favorire e diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;
- valorizzare le migliori esperienze di partecipazione promuovendone la conoscenza e la diffusione.

Art. 2 - Finalità

La promozione della partecipazione attiva alla vita pubblica, nella dimensione sia politica sia sociale e relazionale, attraverso misure di sensibilizzazione rivolte ai giovani e ai giovanissimi, intende rafforzare, da un lato, la capacità di una data collettività territoriale di rispecchiarsi nelle sue istituzioni rappresentative e, dall'altro, consolidare la componente sociale in termini di concretizzazione dei principi di solidarietà, legalità, collaborazione, sussidiarietà, integrazione, cura dell'ambiente, del paesaggio, del territorio e dei suoi beni.

L'obiettivo è, dunque, quello di colmare il gap di affezione verso le istituzioni, stimolando la sensibilità politica per favorire la partecipazione attiva alla costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche nella prospettiva delle giovani generazioni.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Bando intende raccogliere e selezionare idee e progetti di sviluppo nell'ottica di valorizzazione delle attitudini, aspirazioni e sensibilità dei giovani, coniugate nel solco della democrazia partecipativa e dell'impegno civico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Bando è rivolto a gruppi di lavoro interdisciplinari, composti da studenti e giovani, coadiuvati da docenti ed esperti, afferenti alle **scuole secondarie di primo grado e di secondo grado della Regione Campania.**

Le proposte di idee e progetti di sviluppo possono essere candidate anche in collaborazione con il Forum regionale dei giovani, forum comunali e relative reti.

Ciascuna istituzione scolastica partecipa producendo una singola proposta di candidatura eventualmente accompagnata da video/spot/corto/foto che rappresenti la propria idea per **realizzare, rafforzare e diffondere tra le nuove generazioni la cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva.**

L'idea progetto deve essere inequivocabilmente orientata alla partecipazione democratica con l'obiettivo di poter contribuire a rafforzare e a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni, a stimolare la sensibilità politica per favorire la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche, alla diffusione della cultura della partecipazione e alla valorizzazione di tutte le forme di impegno civico e delle competenze diffuse nella società.

L'idea progetto potrà spaziare ad esempio in una o più delle seguenti aree di settore:

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica di accesso ai diritti.

I lavori presentati potranno essere o individuali o collettivi e dovranno essere inviati in entrambi i casi con l'indicazione di **un docente referente responsabile del progetto.**

Art. 4 - Fasi di attuazione

Il Bando prevede le tre seguenti fasi di attuazione:

- **FASE 1: PRESENTAZIONE SCHEDA PARTECIPAZIONE E PRODOTTO**

Questa fase prevede la presentazione della scheda di partecipazione da parte degli Istituti scolastici e dei relativi docenti che avranno cura di guidare i propri alunni alla realizzazione di un prodotto finale. I giovani studenti di ciascuna scuola potranno partecipare al concorso come classe o come gruppo interclasse.

Ciascuna Scuola potrà presentare un solo prodotto e in caso di presentazione di più prodotti verrà esaminato solo quello pervenuto per ultimo.

Eventuali altri prodotti della medesima Scuola verranno esaminati solo in mancanza di prodotti presentati da altre Scuole idonei a coprire il plafond di premi previsti.

- **FASE 2: SELEZIONE DEGLI ELABORATI E REALIZZAZIONE DEI SOGGIORNI EDUCATIVI**

Il gruppo di giovani studenti che, come classe o come gruppo interclasse, avrà realizzato il miglior prodotto riceverà un premio.

Verranno premiati i migliori 30 prodotti e 5 tra studenti e docenti per ciascuna Scuola vincitrice verranno ospitati con un soggiorno di 2 giorni all'interno dell'Area metropolitana di Napoli per discutere delle idee proposte con Consiglieri, Assessori, componenti di ANCI Campania Giovani, Forum regionale dei Giovani, Forum comunali.

La Regione si riserva di incrementare o ridurre il numero di partecipanti per Scuola in relazione alle sopravvenienze organizzative o funzionali. I premi potranno essere incrementati in presenza di risorse disponibili. In caso di rinuncia si provvederà a scorrimenti della graduatoria.

- **FASE 3: EVENTO DI DISSEMINAZIONE DELL'INIZIATIVA E DIVULGAZIONE DEI LAVORI**

La Regione Campania realizza un **evento di disseminazione dei risultati dell'iniziativa** nell'ambito del quale verranno promossi i diversi contributi di lavoro da parte delle scuole partecipanti e i giovani premiati, al cospetto delle massime autorità regionali, condivideranno le esperienze di partecipazione democratica e di approfondimento tematico realizzate.

Art. 5 – Idee progetto e caratteristiche tecniche dei prodotti da realizzare

Le idee progetto dovranno essere presentate attraverso l'elaborazione di una **scheda sintetica (allegato 1)** nella quale, oltre ai dati e alle informazioni di riferimento obbligatorie, potrà essere trasmessa in forma libera e autonoma la descrizione dell'intervento proposto.

I prodotti a supporto delle idee progetto presentate, che potranno eventualmente accompagnare l'idea progetto da realizzare (video/spot/corto/foto), dovranno essere elaborati in forma multimediale in tutti i formati con dimensione massima di 40 MB (JPEG, PNG, GIF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - Criteri di valutazione e modalità di selezione

Le idee progetto saranno valutate da un comitato di selezione individuato dalla Regione Campania.

Il comitato effettuerà la valutazione dei prodotti realizzati, secondo i seguenti quattro criteri, riservandosi di attribuire a ciascun prodotto un punteggio massimo pari a 100.

CRITERI	PUNTEGGIO
a) Coerenza con gli obiettivi fissati dal bando	**25**
b) Originalità, creatività e innovazione	**30**
c) Efficacia comunicativa	**25**
d) Qualità del prodotto realizzato a supporto dell'idea progetto	**20**
Totale	**100**

Il punteggio **minimo totale da raggiungere** deve essere pari **ad almeno 65**. **Saranno comunque premiati esclusivamente i lavori che avranno raggiunto almeno il 50% del punteggio stabilito per i criteri a), b), c).**

Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale del comitato, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dal comitato nell'ambito del punteggio disponibile e del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.

Art. 7 – Durata dell'iniziativa

La durata dell'iniziativa è stimata nel periodo: aprile-maggio 2024.

Art. 8 - Termini di presentazione per le candidature

Le scuole interessate a partecipare sono invitate ad inviare a mezzo PEC il modulo partecipazione all'indirizzo **azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it** insieme all'eventuale prodotto della propria classe o gruppo interclasse **dal giorno 19.02.2024 ed entro e non oltre il 29.03.2024**.

La sottoscrizione della scheda di partecipazione comporta l'autorizzazione ad una eventuale diffusione del materiale senza scopo di lucro. Tutti gli elaborati non saranno restituiti. Inoltre, la Regione Campania, promotrice del Concorso, si riserva la facoltà di divulgare, tramite il portale portale-giovani.regione.campania.it i prodotti presentati per tutti gli scopi non commerciali, comprese le immagini degli studenti delle classi partecipanti, il cui trattamento dati è indicato nella informativa di cui all'art. 8 del presente Avviso. La Regione Campania è altresì sollevata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni causati dalla diffusione degli stessi. Gli studenti partecipanti al Concorso accettano di rinunciare a qualsiasi tipo di compenso o pagamento di diritti d'autore conseguente la visione o proiezione pubblica dell'opera. I prodotti che perverranno incompleti o illeggibili non saranno presi in considerazione a insindacabile giudizio della commissione. Il trattamento di tutti i dati, anche dei minori, avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

Ogni scuola partecipante con l'invio dell'elaborato garantisce che lo stesso è prodotto originale e libera l'organizzazione del Concorso e i partner istituzionali da ogni responsabilità nei confronti di eventuali terzi che, a qualsiasi titolo, avessero da eccepire in ordine alle utilizzazioni previste dal bando.

Art. 9 - Pubblicazione del bando e informazioni

Il bando sarà pubblicato sul BURC, ogni ulteriore comunicazione che vale anche ai fini di notifica sarà pubblicata sul portale regionale **www.portale-giovani.regione.campania.it**.

Allegati:

- *allegato 1 - Scheda di partecipazione*
- *allegato 2- Informativa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Scheda di Partecipazione al Concorso
"CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania"

Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione e notorietà
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Con riferimento al bando Concorso **"CAMPANIA CIVICA – L'impegno civico dei giovani per la Campania"**, rivolto a docenti e studenti della regione Campania, con la presente, consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Il/La sottoscritto/a _____,
C.F. _____
in qualità di Dirigente scolastico
Scuola_____
Via/Piazza_____
Cap_____Città_____Prov._____
Tel_____
E-mail_____
PEC istituzionale per qualsiasi comunicazione _____

DICHIARA

Di volere partecipare all'Avviso, di conoscere e di accettare incondizionatamente in ogni sua parte l'Avviso e le sue regole

INDICA

Il seguente docente quale referente e responsabile dell'intervento
Prof. _____,
C.F. _____
E-mail docente_____
Recapito telefonico docente_____
Prof. _____,
C.F. _____
E-mail docente_____
Recapito telefonico docente_____

(**N.B.** indicare nella parentesi con una X in quale **ordine di scuola** (secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) e con quale tipologia di classe o gruppo interclasse si intende partecipare al concorso)

( ) Secondaria di primo grado _____
( ) Secondaria di secondo grado _____
( ) Classe (indicare classe e sezione) _____
( ) Interclasse (indicare classi e sezioni) _____

PROPONE LA SEGUENTE IDEA PROGETTO

Titolo

_____
_____

Descrizione ***(Aggiungere righe in caso di necessità*****)**

_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Politica di settore di riferimento dell'idea:
(N.B. barrare sull'apposito spazio □ una o più delle sottoindicate opzioni con una X)

□ Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
□ Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
□ Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
□ Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
□ Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
□ Politica di lotta alla discriminazione;
□ Politica di accesso ai diritti.
□ Politica di _____

Opzione (facoltativa)
di allegare il prodotto consistente in
(N.B. barrare sull'apposito spazio □ una sola opzione con una X)
□ spot
□ video
□ corto
□ fotografia

Opzione (facoltativa)

DICHIARA

(N.B. barrare sull'apposito spazio □ in caso di collaborazione col Forum regionale dei Giovani, forum comunali e relative reti)
□ la collaborazione col Forum regionale dei Giovani
□ la collaborazione col Forum comunale
□ la collaborazione con rete di forum comunali

a tal fine allega alla presente lettera di adesione del Forum o della rete.

Firmato digitalmente dal Dirigente scolastico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Informativa (Codice in materia di protezione di dati personali)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PROCEDIMENTO BENESSERE GIOVANI - ORGANIZZIAMOCI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":

Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;

Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo – Tel 081 7966049; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati : nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Transizione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.02 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'avviso pubblico :

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe o interclasse, ecc.);

b. . Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).

Il trattamento di tutti i dati avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili. Le produzioni artistiche fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale www.portale-giovani.regione.campania.it.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a :
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.
PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, ART.16 L. 56 DEL 1987 E DGR 283 DEL 2022, PRESSO L'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI, DI N.3 UNITA', AREA OPERATORI, OPERATORE TECNICO AMMINISTRATIVO, RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'AVVOCATURA DELLO STATO, DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI CENTRALI, DI CUI N. 1 POSTO RISERVATO AI SOGETTI DI CUI AGLI ARTT.1014, C.1 E 678, C.9 DEL D.LGS. 66 DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della L. 56/1987 e dell'art. 35, c. 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;

b) che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n.50 del 13/06/2022, sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*.

CONSIDERATO

a) che, con Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale, l'Avvocatura dello Stato ha indetto le procedure di avviamento a selezione per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 30 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, ex Area I, nel ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato stabilendo i requisiti, le modalità di selezione e di avvio al servizio, nonché la ripartizione dei posti su base nazionale, decretando l'avviamento a selezione di n. 3 (tre) unità di personale destinati all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli di cui 1 (un) posto riservato a favore dei soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a), e art. 678, c. 9.

b) che l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, con nota prot. n. 14709/2024 e n. 14720/2024 del 22/01/2024, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16 della L. 56/1987, di n. 3 (tre) unità di personale, da collocare nell'Area operatori, famiglia professionale di Operatore tecnico-amministrativo, ex Area I, nel ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Centrali, di cui n. 1 (un) posto riservato a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art.1014, c. 1, lett.a), e art.678, c. 9;

c) che, come previsto dall'allegato "A" della precitata DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego di Napoli Est è stato individuato quale CPI competente dalla U.O.D. 50.11.10- STP Napoli per la procedura in questione.

PRESO ATTO

che l'Avvocatura dello Stato:

a) ha adempiuto agli obblighi occupazionali ai sensi della L. 68/1999;

b) ai sensi dell'art. 3 c.1 del D.lgs. 165/2001, non è soggetta agli obblighi ex art. 34-bis del D.lgs. 165/2001;

c) è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9 per complessive n. 1 (una) unità di personale.

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli di n. 3 (tre) unità di personale, da collocare nell'Area operatori, famiglia professionale di Operatore tecnico-amministrativo, ex Area I, nel ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Centrali, di cui n. 1 (un) posto riservato a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a), e art. 678, c. 9;

b) di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione, specificando che le competenze dei candidati saranno accertate, in sede di pro-

va di idoneità, dall'Amministrazione richiedente;

c) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati attraverso il portale regionale Cliclavoro Campania accessibile al seguente link: https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;

d) di definire che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è dalle ore 09:00 del 18/03/2024 alle ore 17:00 del 22/03/2024;

VISTI

- l'art. 16 della L. 56/1987;
- l'art. 35, c. 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;
- la DGR 283/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il Decreto del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato n. 2/2024;
- la richiesta dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, nota prot. n. 14709/2024 e n. 14720/2024 del 22/01/2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Napoli Est, responsabile del procedimento, e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli di n. 3 (tre) unità di personale, da collocare nell'Area operatori, famiglia professionale di Operatore tecnico-amministrativo, ex Area I, nel ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Centrali, di cui n. 1 (un) posto riservato a favore dei soggetti di cui al d.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art.1014, c. 1, lett.a), e art.678, c. 9, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

c) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nell'Avviso;

d) di precisare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, tramite l'espletamento di una prova d'idoneità che non comporta valutazione comparativa;

e) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla DGR n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 18/03/2024 ore 9.00 a venerdì 22/03/2024 ore 17.00;

f) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica attraverso il portale regionale Cliclavoro Campania accessibile al seguente link: https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;

g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione *"Amministrazione trasparente"* - sottosezione *"Bandi di Concorso"* e nella sezione *"Lavoro e sviluppo*";

h) di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 19 del D.Lgs.

33/2013;

i) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. 56/87 E DELLA DGR 283/2022, PRESSO L'AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI, DI N. 3 (TRE) UNITÀ DI PERSONALE, DA COLLOCARE NELL'AREA OPERATORI, FAMIGLIA PROFESSIONALE DI OPERATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO, EX AREA I, NEL RUOLO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'AVVOCATURA DELLO STATO, DA INQUADRARE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, CCNL FUNZIONI CENTRALI, DI CUI N. 1 (UN) POSTO RISERVATO A FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI AL D.LGS. 66/2010 E SS.MM.II., ART. 1014, C. 1, LETT. A), E ART. 678, C. 9

VISTO

- il combinato disposto dell'art. 16 della L. 56/1987 e dell'art. 35, c. 1, lett. B del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti, presso le Pubbliche Amministrazioni, di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi-funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 e l'Allegato A *"Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*, che sostituisce i paragrafi 25 e 26 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2104 del 19/11/2004, che disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.

PREMESSO

- che, con Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale, l'Avvocatura dello Stato ha indetto le procedure di avviamento a selezione per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 30 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, ex Area I, nel ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, stabilendo i requisiti, le modalità di selezione e di avvio al servizio, nonché la ripartizione dei posti su base nazionale, decretando l'avviamento a selezione di n. 3 (tre) unità di personale destinati all'Avvocatura dello Stato, di cui 1 (un) posto riservato a favore dei soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a), e art. 678, c. 9.
- che l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli (d'ora in poi, **Amministrazione Richiedente**) con nota prot. n. 14709/2024 e n. 14720/2024 del 22/01/2024, ha formalizzato la richiesta di predisporre graduatorie per l'avviamento al lavoro ex art. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

della L. 56/1987, ai sensi di quanto disposto dal Decreto n. 2/2024 del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato;

- che la U.O.D. 50.11.10- STP Napoli ha individuato quale Ufficio competente il CPI Napoli Est;
- che la richiesta di avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 prevede nello specifico l'avviamento a selezione presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli di n. 3 (tre) unità di personale, da collocare nell'Area operatori, famiglia professionale di Operatore tecnico-amministrativo, ex Area I, nel ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Centrali, di cui n. 1 (un) posto riservato a favore dei soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a), e art. 678, c. 9;
- che l'Amministrazione Richiedente in riferimento all'avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 ha fornito le seguenti informazioni:
  - **Titolo di studio necessario per la partecipazione:** scuola dell'obbligo;
  - **Luogo di Lavoro:** Distretto della Corte d'Appello di Napoli;
  - **Tipologia del contratto di assunzione:** l'assunzione avverrà in prova secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente, con contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato;
  - **CCNL applicato:** CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 09 maggio 2022;
  - **Profilo professionale:** Operatore tecnico-amministrativo (ex Area I), da inquadrare nell'Area Operatori;
  - **Mansioni da svolgere:** AREA DEGLI OPERATORI - Appartengono a quest'area i lavoratori che svolgono attività di supporto strumentale ai processi produttivi ed ai sistemi di erogazione dei servizi, che non presuppongono conoscenze specifiche e/o qualificazioni professionali, corrispondenti a ruoli ampiamenti fungibili. Specifiche professionali: conoscenze generali di base per svolgere compiti semplici; capacità pratiche necessarie a risolvere problemi utilizzando metodi, strumenti, materiali e informazioni; responsabilità di portare a termine compiti, di risolvere problemi di routine e di completare attività di lavoro adeguando i propri comportamenti alle circostanze che si presentano.
- che la richiesta pervenuta dall'Amministrazione richiedente è finalizzata all'avviamento a selezione presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli previa prova di idoneità, a cui saranno sottoposti i candidati che si collocheranno in posizione utile, che sarà svolta in conformità a quanto disposto dall'allegato A della DGR 283/2022.

PRESO ATTO

a) che l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi occupazionali ai sensi della L. 68/1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) che l'Amministrazione richiedente, ai sensi dell'art. 3 c. 1 del D.lgs. 165/2001, non è soggetta agli obblighi ex art. 34 bis del D.lgs. 165/2001;
c) che l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9 per complessive n. 1 (una) unità di personale.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO IN PREMESSA

È indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, finalizzata all'avviamento a selezione presso l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli di n. 3 (tre) unità di personale, da collocare nell'Area Operatori, famiglia professionale di Operatore tecnico-amministrativo, ex Area I, nel ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, da inquadrare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, CCNL Funzioni Centrali, di cui n. 1 (un) posto riservato a favore dei soggetti di cui al D.lgs. 66/2010 e ss.mm.ii., art. 1014, c. 1, lett. a), e art. 678, c. 9.

REQUISITI

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura di avviamento a selezione, i candidati che siano in possesso dei seguenti requisiti entro la data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul BURC:

a) avere un'età non inferiore ad anni diciotto (18);
b) essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea;
c) possedere residenza in Italia;
d) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del D.lgs. 150/2015;
e) aver assolto gli obblighi scolastici;
f) godimento dei diritti civili e politici;
g) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/1994;
h) condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001;
i) essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
j) adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani.
k) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
l) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della L. 226/2004);

m) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;

DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti, che intendono candidarsi, dovranno presentare, a pena di esclusione, la domanda e i relativi allegati esclusivamente on line, **dalle ore 09:00 del 18/03/2024 alle ore 17:00 del 22/03/2024** tramite il portale regionale https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx previo accreditamento con accesso tramite SPID o CIE, nella sezione "*AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16"*.

Sul portale Cliclavoro Campania e la piattaforma Silf Regione Campania, all'indirizzo: https://lavoro.regione.campania.it, è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail supportoclic@lavorocampania.it.

Durante il periodo indicato per la presentazione della domanda di partecipazione, i candidati potranno modificare e/o integrare la domanda non ancora inviata. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, esclusivamente fino al termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella inviata precedentemente.
I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere la domanda di partecipazione, dell'informativa sul trattamento dei dati personali, nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatoria nel modulo online nella piattaforma telematica.

All'atto della conferma della presentazione della domanda, la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione **(codice iscrizione),** che il candidato avrà cura di conservare al fine di identificare la propria posizione nella graduatoria (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, tutti gli elenchi pubblicati, comprese le graduatorie provvisoria e definitiva, riporteranno solo il codice iscrizione e non i dati anagrafici dei candidati).

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare ai sensi del DPR 445/2000:

- Il possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso pubblico;
- La data in cui ha reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.;
- La propria situazione familiare, con indicazione delle persone da considerarsi a carico, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC;
- Eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico, di cui al punto precedente, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

grado di invalidità superiore al 65%, per i quali andrà allegata documentazione comprovante.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Attestazione ISEE in corso di validità, *completa di tutte le sue pagine*, afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità, verranno sottratti n. 25 punti ai fini della graduatoria, come previsto dall'allegato A della DGR n. 283/2022;
- Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità con indicazione della relativa percentuale per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia, con percentuale superiore al 65%;
- Per coloro che intendono concorrere alla riserva di posti di cui agli artt. 1014 e 678 del D.lgs. 66/2010, una certificazione rilasciata dagli organi militari competenti, attestanti l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di militari congedati senza demerito: a) VFP1 volontari in ferma prefissata di 1 anno; b) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni; c) VFB volontari in ferma breve triennale; d) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, c. 9).
  Non hanno diritto a partecipare alla riserva in questione coloro hanno prestato il servizio di leva obbligatoria.

Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:
1. avere una dimensione massima non superiore a 2MB
2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai precedenti punti 1 e 2.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità e/o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso.

Sulle dichiarazioni sostitutive di autocertificazione, rese ai sensi del DPR 445/2000, dai candidati che saranno avviati a selezione, verranno effettuate le relative verifiche. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale e la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande di partecipazione, relative al presente Avviso pubblico, presentate sulla piattaforma Cliclavoro Campania, saranno acquisite dalla suddetta piattaforma che provvederà a calcolare in automatico il punteggio, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti, secondo i criteri stabiliti dalla DGR 283/2022, e formulerà la relativa graduatoria provvisoria.
Il Centro per l'Impiego di Napoli Est provvederà alle verifiche di propria competenza sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online, al fine di predisporre la graduatoria dei partecipanti, che sarà redatta secondo i criteri stabiliti dalla succitata DGR 283/2022.

Il Centro per l'impiego di Napoli Est predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti al candidato che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e che non presenti difformità e/o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale il candidato più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha maggiore punteggio per il carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del D.lgs. 150/2015 e ss.mm. e ii.

La graduatoria provvisoria sarà approvata con decreto dirigenziale della competente UOD e pubblicata sul BURC e sul sito internet istituzionale della Regione Campania.
I candidati potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. Decorso il termine stabilito per la consegna delle istanze di riesame e, in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo del dirigente della competente UOD, diventa definitiva.
In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel successivo paragrafo "Notifica agli interessati".
La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Napoli Est comunicherà all'Amministrazione richiedente, in stretto ordine di punteggio in graduatoria, i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto, ai fini della effettuazione delle prove di idoneità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

Ai sensi della DGR 283/2022, l'Amministrazione richiedente resta l'unico soggetto competente e responsabile per la convocazione dei candidati in posizione utile ai fini dell'espletamento delle prove di idoneità, nonché per i successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla procedura di avviamento a selezione.

L'amministrazione richiedente comunica, infine, al CPI Napoli Est i nominativi di coloro che hanno sostenuto con esito positivo la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro.
La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Amministrazione richiedente, su richiesta, per n. 6 (sei) mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

CONTENUTI, MODALITÀ E ESITI DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI SELEZIONE DA PARTE DELL'ENTE RICHIEDENTE

L'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli provvederà a espletare la procedura di selezione, ai sensi dell'Allegato A alla DGR 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.
L'Amministrazione richiedente, ricevuti dal Centro per l'Impiego Napoli Est i nominativi dei candidati da avviare a selezione, procederà alla convocazione per l'espletamento della prova di idoneità.

Le modalità e i contenuti della prova di idoneità sono specificati agli artt. 4 e 5 del Decreto del Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato n. 2/2024, allegato al presente avviso.

NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Le graduatorie provvisorie e definitive saranno pubblicate sul BURC e sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione *"Amministrazione trasparente" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"* e nella sezione *"Lavoro e Sviluppo"*, nonché presso il Centro per l'Impiego di Napoli Est.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

INFORMAZIONI

L'Ufficio competente per la presente procedura di avviamento a selezione è il Centro per l'Impiego di Napoli Est.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
U.O.D. 50.11.10 – Servizio Territoriale Provinciale Napoli
Centro per l'Impiego di Napoli EST CAPODICHINO
Mail: cpinacentro@regione.campania.it
Pec: cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Napoli Est, contattabile ai seguenti riferimenti
- e-mail cpinacentro@regione.campania.it
- PEC cpinapolicentro@pec.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai candidati sono obbligatori per partecipare al presente Avviso, e saranno trattati in accordo all'informativa sul trattamento dei dati, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it .

In ottemperanza ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità della selezione, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno, per ciascun candidato, il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione). Tale codice identificativo, quindi, sarà necessario ai fini della consultazione e identificazione della propria posizione negli elenchi graduatoria.

Il Funzionario Responsabile del CPI
Dott. Gennaro Ferrillo

Il Dirigente
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

Allegato: Decreto del Segretario Generale Avvocatura dello Stato n. 2/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 35;

Vista la legge 28 febbraio 1987, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 16 in materia di assunzioni di personale presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici ivi indicati;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988 che disciplina l'avviamento e la selezione dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento ai fini dell'assunzione nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, Regolamento recante modifiche al concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, con cui è stato adottato il regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al *regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del* 27 *aprile 2016,* relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la *direttiva 95/46/CE*"*;*

Visto il C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 09 maggio 2022;

Visto il Contratto Collettivo Integrativo per l'individuazione delle famiglie professionali e delle relative competenze per il personale dell'Avvocatura dello Stato, sottoscritto in data 30 maggio 2023;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2023, e in particolare l'art. 2, recante autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato n. 30 unità di personale di Area Operatori, ex Area Prima, di cui all'allegata Tabella 4;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2021, n. 214, nonché il D.P.C.M. 29 novembre 2023, n. 210 "Regolamento recante norme per l'organizzazione e il funzionamento degli Uffici dell'Avvocatura dello Stato";

Ritenuto di dover destinare dette unità di Area Operatori, alle sedi elencate nel dispositivo (art. 1) in relazione alle richieste delle Sedi distrettuali e delle relative vacanze in dotazione organica;

Visto che, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, occorre riservare il 30% dei posti (9 unità) pari a 9 posti agli ex militari congedati senza demerito e che la frazione residua 0,6 di cui al D.S.G. n. 494 del 21 settembre 2021, sarà accantonata con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigente banditi da

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

questa amministrazione;

Ritenuto di destinare i 9 posti così individuati nelle sedi di Bologna, Campobasso, Catania, Catanzaro, Lecce, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e Venezia;

Visto il D.S.G. n. 387/2023 con il quale sono stati determinati i contenuti delle prove di idoneità per l'assunzione nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura, nonché i rispettivi indici di riscontro dell'idoneità, ai quali i selettori dovranno attenersi nell'esecuzione del riscontro stesso, in applicazione dell'art. 6 del D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

Atteso che risultano soddisfatti gli obblighi occupazionali di cui alle Leggi 12 marzo 1999 n. 68 e 23 novembre 1998 n. 407,

decreta

Art. 1
Numero dei posti da ricoprire

Sono indette le procedure per il reclutamento di n. 30 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima) del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, per le sedi, il numero di unità e le riserve come di seguito specificato:

- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Ancona;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bologna, riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Caltanissetta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Campobasso di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catanzaro di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Genova;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila;
- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Lecce di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

distrettuale dello Stato di Palermo di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;

- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Potenza;
- Procedura per il reclutamento di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Reggio Calabria di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
- Procedura per il reclutamento di n. 1 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Salerno;
- Procedura per il reclutamento di n. 2 unità di personale da inquadrare nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, per l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia di cui una riservata, ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;

Art. 2
Requisiti per l'avviamento alla selezione

Hanno titolo a partecipare alla procedura per l'assunzione nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo (ex Area Prima), gli iscritti nelle liste di collocamento, di cui all'art. 16 della L. n. 56 del 28 febbraio 1987, che occupino posto nelle graduatorie formulate dai competenti Centri per l'impiego ed in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea (sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per i soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui. all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7.2.1994, n. 174);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
3. condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001;
4. idoneità fisica all'impiego;
5. l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
6. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
7. adeguata conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di avviamento del lavoratore a selezione.

Non possono partecipare alla selezione:

a) coloro che non siano in possesso dei predetti requisiti;
b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

Per difetto dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con provvedimento motivato.

Art. 3
Richiesta di avviamento a selezione

Gli Avvocati distrettuali dello Stato, ovvero i Dirigenti degli Uffici Amministrativi Unici, delle sedi distrettuali di cui all'art. 1 del presente decreto, inoltreranno richiesta di avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari al doppio dei posti da ricoprire ai competenti Centri per l'impiego, i quali, entro il termine previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. procederanno ad inviare a selezione i lavoratori nel numero richiesto secondo l'ordine di graduatoria degli iscritti aventi i requisiti indicati nella richiesta stessa.

I suddetti Avvocati distrettuali dello Stato, ovvero i Dirigenti, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di avviamento, provvederanno alla convocazione dei candidati per sottoporli alle prove di idoneità, indicando il giorno, l'ora ed il luogo di svolgimento delle stesse.

I candidati saranno convocati per la prova di idoneità in numero pari ai posti da ricoprire.

Alla sostituzione dei candidati che non abbiano risposto alla convocazione, o non abbiano superato le prove, o non abbiano accettato di prendere servizio ovvero non siano più in possesso dei requisiti richiesti, si provvede fino alla copertura dei posti con ulteriori avviamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.4
Commissioni esaminatrici

Alle operazioni di selezione provvederanno apposite Commissioni esaminatrici da nominarsi con successivo decreto del Segretario generale, su proposta delle Avvocature distrettuali interessate, costituite da tre componenti di cui un Avvocato dello Stato con funzioni di presidente, dal Dirigente dell'Ufficio amministrativo unico e da un impiegato con funzioni di esperto, appartenente all'Area Funzionari ovvero, nelle Sedi in cui il Dirigente risulta non nominato, da un Avvocato dello Stato con funzioni di presidente e da due impiegati con funzioni di esperti, appartenenti all'Area Funzionari. Esplica, altresì, in entrambi i casi, le funzioni di segretario un impiegato appartenente all'Area Assistenti.

Art. 5
Prova di idoneità

La prova di idoneità consisterà nell'eseguire i seguenti adempimenti:

1. compilazione di uno stampato contenente notizie da ricavare da un documento di riconoscimento idoneo (carta d'identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d'armi, tessera di riconoscimento rilasciata da un'amministrazione dello Stato, ecc.…);
2. riproduzione, impaginazione e spillatura, di n. 3 copie di un elaborato di 20 facciate su macchina fotocopiatrice in dotazione all'amministrazione;
3. prelievo, trasporto, consegna e ricollocazione di fascicoli o altro materiale dell'amministrazione;
4. breve colloquio conoscitivo per la valutazione delle conoscenze e capacità tecniche della famiglia professionale di Operatore Tecnico-Amministrativo, come descritte in premessa.

Conseguirà l'idoneità il candidato che avrà:

a. compilato, con non più di tre errori, lo stampato di cui al punto 1. nel tempo massimo di 3 minuti;
b. effettuato in modo soddisfacente le operazioni di cui al punto 2. nel tempo massimo di 10 minuti primi;
c. effettuato in modo soddisfacente le operazioni di cui al punto 3. nel tempo massimo di 10 minuti primi;
d. esito positivo del colloquio conoscitivo di cui al punto 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Assunzione - Termini e modalità

I candidati utilmente selezionati saranno invitati a produrre, all'Avvocatura Generale dello Stato - Ufficio I, Via dei Portoghesi, 12 - 00186 Roma, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente decreto.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione procederà ai controlli previsti dall'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Scaduto inutilmente il termine prescritto per la produzione dell'intera documentazione, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

I candidati in regola con la documentazione presentata saranno assunti in prova secondo la disciplina prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente, con contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, e saranno inquadrati nell'Area Operatori, famiglia professionale di operatore tecnico-amministrativo, del ruolo del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato, nelle sedi di rispettiva assegnazione, indicate nell'art. 1 del presente decreto, dove dovranno permanere per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.lgs. n. 165 del 2001.

La mancata presentazione in servizio nel luogo e nel giorno indicati verrà intesa, in assenza di motivata, idonea e tempestiva comunicazione da parte dell'interessato, come implicita manifestazione di volontà di non dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Art. 7
Trattamento dei dati personali

La partecipazione alla selezione comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati» (di seguito Regolamento).

I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali all'espletamento della procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da detta procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Segretario Generale dell'Avvocatura dello Stato

I dati fomiti dai candidati saranno raccolti e trattati presso l'Avvocatura Generale dello Stato, Titolare del trattamento, nell'ambito dell'Ufficio I-AA.GG. Programmazione e Risorse umane.

Si fa presente che in occasione delle operazioni di trattamento dei dati personali l'Avvocatura può venire a conoscenza di dati che il Regolamento generale sulla protezione dei dati definisce "categorie particolari di dati personali" (art. 9), in quanto gli stessi sono idonei, tra l'altro, a rivelare uno stato di salute. Tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste connesse alla procedura o previste dalla legge.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento gli interessati hanno diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati personali, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il dato di contatto del Titolare del trattamento, al quale può rivolgersi per esercitare i diritti sopra indicati, è: Avvocatura dello Stato, che ha sede in Roma (Italia), Via dei Portoghesi n. 12, 00186; Tel.: (+39) 06.68291; e-mail: ufficio1.affarigenerali@avvocaturastato.it; PEC: ufficio1.affarigenerali@mailcert.avvocaturastato.it.

Gli interessati possono, inoltre, contattare il Responsabile della protezione dei dati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal Regolamento.

Il dato di contatto il Responsabile della protezione dei dati presso l'Avvocatura dello Stato è: Avvocatura dello Stato - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via dei Portoghesi n. 12, IT-00186, Roma, e-mail: rpd@avvocaturastato.it.

Art. 8
Pubblicità

Dell'indizione della procedura sarà data pubblicità, con apposito avviso, sul sito istituzionale dell'Avvocatura dello Stato.

Sul sito medesimo sarà disponibile, altresì, ogni altro avviso concernente la procedura di cui trattasi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Documento firmato da:
GRECO MAURIZIO
15.01.2024 11:27:19 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 29 del 12/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021/2027. AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE - REALIZZAZIONE INTERVENTI DI FORMAZIONE DESTINATI AI DELEGATI/OPERATORI DELLE PARTI SOCIALI. D.D. 194 DEL 29/06/2023. RETTIFICA ALLEGATO 4 D.D. 357 DEL 14/12/2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/06/2023 è stato approvato l'"AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE - Realizzazione interventi di formazione destinati ai delegati/operatori delle parti sociali" da finanziare a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027, per una somma complessiva massima pari a € 1.000.000,00, con lo scopo di accrescere le competenze dei delegati/operatori delle parti sociali sulle tematiche connesse al dialogo sociale, in funzione dello sviluppo dell'occupazione e dei settori produttivi interessati e per una migliore integrazione e collaborazione con i diversi livelli istituzionali e i servizi pubblici; i destinatari degli interventi sono costituiti dai delegati/operatori delle Associazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative;
b) con decreto dirigenziale n. 286 del 10/10/2023 è stata nominata la commissione di valutazione, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso citato, ai fini della preliminare verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle domande e della corrispondenza e coerenza della proposta di intervento alle specifiche progettuali nonché ai fini della successiva valutazione comparativa di merito delle proposte che avranno superato le predette verifiche e alla formulazione delle graduatorie;
c) il RUP, come da verbale di consegnata prot. n. 0605272 del 14/12/2023, ha trasmesso i verbali dei lavori della Commissione dal n. 1 del 16/10/2023 al n. 11 del 13/12/2023 che contemplano due graduatorie provvisorie, una relativa ai progetti a cui hanno aderito le organizzazioni sindacali ed una relativa a quelli destinati ai delegate/operatori delle organizzazioni datoriali, in linea con le previsioni dell'avviso;
d) con decreto dirigenziale n. 357 del 14/12/2023, preso atto dei citati verbali, sono state approvate le graduatorie, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, individuando i progetti finanziabili nell'ambito delle due graduatorie fino a copertura delle risorse finanziarie disponibili come indicato all'art. 7 del citato Avviso il quale, al fine di garantire la varietà di destinatari finali dell'intervento, ripartisce le risorse complessive pari ad € 1.000.000,00 (un milione) tra i diversi soggetti come segue:
    - € 500.000,00, pari al 50% delle risorse complessive stanziate, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni datoriali;
    - € 500.000,00, pari al 50% delle risorse complessive stanziate, per i progetti a favore dei delegati/operatori delle organizzazioni sindacali.

CONSIDERATO CHE

a) con pec del 05/02/2024, l'ente Formamentis S.p.A. ha segnalato che nella graduatoria dei progetti relativi alle organizzazioni datoriali inserita all'interno del verbale n. 11 del 13/12/2023, per mero errore materiale, in relazione al progetto *"Formare al dialogo, Agire la Coesione!"*

(settimo in graduatoria), è stato indicato quale partner datoriale l'ATI composta da CIA AGRICOLTORI ITALIANI CAMPANIA - CIA AVELLINO - CIA BENEVENTO - CIA TERRA FELIX -CIA SALERNO E NUOVA CIA PARTENOPEA, in luogo di CONFCOOPERATIVE UNIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA;

b) il RUP, a seguito di verifica istruttoria, ha constatato la presenza dell'errore materiale segnalato consistente in una mera inversione di nominativi, in relazione anche al progetto "*Terreni di Dialogo: per un futuro sostenibile in agricoltura"* (ottavo in graduatoria), in quanto è stato indicato quale partner datoriale CONFCOOPERATIVE UNIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA, in luogo dell'ATI composta da CIA AGRICOLTORI ITALIANI CAMPANIA - CIA AVELLINO - CIA BENEVENTO - CIA TERRA FELIX -CIA SALERNO E NUOVA CIA PARTENOPEA;
c) il RUP ha verificato la sussistenza di tali errori materiali, anche nell'ALLEGATO 4 – GRADUATORIA PARTE DATORIALE, parte integrante del decreto 357 del 14/12/2023 di presa d'atto dei lavori della commissione;

RITENUTO DI

a) dover rettificare l'ALLEGATO 4 – GRADUATORIA PARTE DATORIALE, parte integrante del decreto 357 del 14/12/2023, indicando correttamente i partner datoriali progettuali, dei citati progetti *"Formare al dialogo, Agire la Coesione!"* e "*Terreni di Dialogo: per un futuro sostenibile in agricoltura"* come da allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
b) dover disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, del presente atto contenete l'ALLEGATO 4 – GRADUATORIA PARTE DATORIALE, rettificata, dei progetti di parte datoriale, sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, che a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica agli interessati.

VISTI

a) gli atti tutti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
b) la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di riferimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. rettificare l'ALLEGATO 4 – GRADUATORIA PARTE DATORIALE, parte integrante del decreto 357 del 14/12/2023, indicando correttamente i partner datoriali progettuali dei citati progetti *"Formare al dialogo, Agire la Coesione!"* e "*Terreni di Dialogo: per un futuro sostenibile in agricoltura"* come da allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, del presente atto contenete l'ALLEGATO 4 – GRADUATORIA PARTE DATORIALE, rettificata, dei progetti di parte datoriale, sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, che a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica agli interessati;
3. trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e ai competenti uffici per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sul sito istituzionale della Regione Campania e sul sito FSE+.

SOMMA

“AVVISO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO SOCIALE”

Realizzazione interventi di formazione destinati ai delegati/operatori delle parti sociali”

PR Campania FSE+ 2021/2027

ALLEGATO 4 – GRADUATORIA PARTE DATORIALE

ID	Partner datoriale	Titolo progetto	Importo progetto	Punteggio complessivo
24	CONFAGRICOLTURA CAMPANIA	PRIDE – Progetto per il Rafforzamento e Integrazione del Dialogo sociale Efficace	99.552,00 €	97
14	CONFINDUSTRIA CAMPANIA	SCT - Social Crossing Team	72.526,00 €	90
23	CONFCOMMERCIO CAMPANIA - CONFAPI INDUSTRIA CAMPANIA - C.L.A.A.I. CAMPANIA	DISCO – Dialogo Sociale per lo sviluppo delle Competenze dei territori e l’Occupabilità	299.252,40 €	85*
30	CONFESERCENTI	Training per il Dialogo Sociale.	99.634,00 €	85
36	AGROCEPI - COFAPI CASERTA -CNA	Formiamo le organizzazioni datoriali	199.402,00	83
16	FEDERTERZIARIO CAMPANIA	Formazione per rafforzare il dialogo sociale	99.222,00 €	82*
9	CONFCOOPERATIVE UNIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA	Formare al Dialogo, Agire la Coesione!	98.810,56 €	82**
32	CIA AGRICOLTORI ITALIANI CAMPANIA-CIA AVELLINO - CIA BENEVENTO - CIA TERRA FELIX -CIA SALERNO E NUOVA CIA PARTENOPEA	Terreni di Dialogo: per un futuro sostenibile in agricoltura	91.170,00 €	82
21	COLDIRETTI CAMPANIA	Dialogo sociale per coldiretti Campania	98.948,88 €	81
27	CASARTIGIANI - FED NAZ MACELLAI - ASSIMPRESE ITALIA	NewSocialDia – Nuovo Dialogo Sociale.	298.829,00 €	80
34	ASSO DOC 4.0 A.P.S - SUGGESTIONI CAMPANIA PROMOTION CONFINI INDUSTRIA CAMPANIA - UNICA Unione naz. Ita. Micro e piccole imprse del commercio , sei servizi e dell'artigianato	Social Harmony – Enhancement of Social Dialogue	299.703,5	78
10	CNA SALERNO	AGORÀ	99.540,00 €	72*
20	U.C.I. NAPOLI CENTRALE	Formiamo i delegati	98.403,00 €	72*
40	UNIMPRESA - UNIAP -UNIMPRESA PROFESSIONI - UNIMPRESA INDUSTRIA - UNIMPREA CAMPANIA	Dialogo Sociale Obiettivo 2030	97.095,00	72
12	ANCE CAMPANIA	T.E.S.	99.965,00 €	64**
38	AA. AUTONOMA ARTIGIANI CASERTANI	I delegati vanno a…. scuola	89.373,00	64
28	EDAFOS- Ente Datoriale per la Formazione e la Sicurezza	Cooperare per crescere	99.720,00 €	60*
41	A.CA.I ASS. CRISTIANA ARTIGIANI NAPOLI	Formarsi per competere	99.844,80	60

*Priorità per il maggior punteggio nell'area di valutazione A

**Priorità per il maggior punteggio nell'area di valutazione B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 08/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 37 DEL 29 6 2007 AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE E VENDITA DELL ACQUA MINERALE DENOMINATA OFELIA PREVIO DEFERRIZZAZIONE E TRATTAMENTO DI RIMOZIONE DI ELEMENTI INSTABILI DI MANGANESE NEL COMUNE DI CONTURSI TERME (SA). TRASFERIMENTO DELL AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELLA SOCIETA' SORGENTI SANTO STEFANO S.P.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DD.DD. n. 826 e n. 827 del 14/9/2023 la società "Sorgenti Santo Stefano S.p.A." è subentrata nella titolarità delle concessioni di acque minerali rispettivamente denominate "Don Carlo" ed "Ofelia", ricadenti nel comune di Contursi Terme (SA), di cui precedentemente era titolare la società "Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur S.p.A.";
- con richiesta acquisita al prot. n. 2023.0598917 del 12.12.2023 della scrivente U.O.D., il dott. Garone Francesco Domenico, in qualità di legale rappresentante della società "Sorgenti Santo Stefano S.p.A.", ha presentato istanza di voltura del D.D. n. 37 del 29/6/2007 avente a oggetto "Autorizzazione alla produzione e vendita dell'acqua minerale denominata Ofelia previo deferrizzazione e trattamento di rimozione di elementi instabili di manganese - società Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur S.p.A. ";
- che la produzione e la vendita dell'acqua minerale "Ofelia", come da precedente D.D. n. 37 del 29/6/2007, è stata autorizzata previo processo di deferrizzazione in considerazione anche del parere espresso dalla ASL Salerno con nota del 4/6/2007 prot. n. 3881/D.S. "A";

PRESO ATTO che

- che il legale rappresentante ha dichiarato, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, che "l'impianto già autorizzato per la deferrizzazione e rimozione di elementi instabili di manganese dell'acqua minerale "Ofelia" è perfettamente funzionante e non ha subito nessuna modifica e pertanto è rimasto invariato";

CONSIDERATO che:

- a seguito della richiesta di parere prot. n. 2023.0610542 del 18/12/2023 l'ASL-SA U.O.S.D. Prevenzione Collettiva, trascorsi 30 giorni, non ha fatto pervenire alcun parere od osservazione;
- è stata verificata la regolarità contributiva della società "Sorgenti Santo Stefano S.p.A.", tramite acquisizione del DURC n. prot. INPS_39511736, richiesto il 1/2/2024 e valido fino al 31/5/2024;
- con nota prot. PR_SAUTG_Ingresso_0074542_20230524 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Salerno l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, per la società "Sorgenti Santo Stefano S.p.A.";
- i termini previsti dall'art. 92 del D.L.gs. 159/2011 sono scaduti, ed è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
- è stato acquisito il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno - Ufficio Registro delle Imprese della società "Sorgenti Santo Stefano S.p.A.", con protocollo del 6/12/2023;

RITENUTO:

- di dover procedere alla voltura del D.D. n. 37 del 29/6/2007 avente ad oggetto "Autorizzazione alla produzione e vendita dell'acqua minerale denominata "Ofelia" previ deferrizzazione e trattamento di rimozione di elementi instabili di manganese" in favore della Società "Sorgenti Santo Stefano S.p.A.;

RILEVATO che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

● con D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che:
il Dirigente della UOD 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:
● gli articoli 5, 6 e 7 D.Lgs. n. 105 del 25/1/1992;
● il R.D. n. 1443 del 29.7.1927;
● la L.R. n. 8 del 29.7.2008;
● il Regolamento regionale n. 10/2010;
● la L.R. n. 22 dell'8.8.2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive – Cooperative e relative attività di controllo – Tutela dei consumatori", mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

● l'autorizzazione, di cui al D.D. n. 37 del 29/6/2007, alla produzione e vendita dell'acqua minerale denominata "Ofelia" previo deferrizzazione e trattamento di rimozione di elementi instabili di manganese", è trasferita alla società Sorgenti Santo Stefano S.p.A., con sede nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), via Contrada Ponte snc, C.F./Part. IVA 00254150659, legalmente rappresentata dal Sig. Garone Francesco Domenico - codice fiscale ***OMISSIS*** ***
● il titolare della concessione è tenuto:
- all'osservanza di tutti gli obblighi previsti nel decreto di concessione D.D. n. 37 del 29/6/2007;
- a rispettare le disposizioni della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii. e del Regolamento n. 10/2010.

Il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. 33/2013.
Il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
- alla Società "Sorgenti S. Stefano S.p.A." previo assolvimento dell'imposta di bollo;
- al Comune di Contursi Terme (SA) per quanto di competenza;
- all'Assessore allo Sviluppo economico e Attività Produttive;
- alla Segreteria di Giunta;
- al B.U.R.C.;
- alla ASL di Salerno Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;
- alla ASL di Salerno – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37, comma 9, della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 130 del 12/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

DGRC N. 800 DEL 29.12.2023 RECANTE: ASSEGNAZIONE DEI VOLUMI MASSIMI DI PRESTAZIONI E DEI CORRELATI LIMITI DI SPESA ALLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER L'ESERCIZIO 2023 E IN VIA PROVVISORIA PER L'ESERCIZIO 2024. ADEMPIMENTI ATTUATIVI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che con deliberazioni n. 599 del 28.12.2021, n. 215 del 04.05.2022, n. 309 del 21.06.2022 e n. 609 del 22.11.2022. la Giunta regionale ha stabilito i limiti di spesa per l'acquisto da parte delle ASL delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, erogate dalle strutture private accreditate nell'esercizio 2022, definendone anche le modalità operative e i conseguenti schemi dei contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
b. che, in particolare con DGR n. 215/2022 veniva, tra l'altro, approvato il documento "Allegato B – *Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente*", recante indicazioni operative da impiegare per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica, ivi compresi: "*gli elementi informativi necessari ed i parametri di valutazione, sulla base dei quali viene utilizzata la metodologia di assegnazione dei tetti di spesa, volta a garantire, da un anno all'altro, dinamismo e variabilità nella determinazione dei tetti individuali di struttura, in modo da premiare i comportamenti ritenuti maggiormente performanti*";
c. che con deliberazione di G.R. n. 800 del 29.12.2023 recante: "*Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024*", sono stati specificamente approvati:
    1. i criteri per la programmazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2024, dettagliatamente esposti nell'Allegato A – *Relazione Tecnica* alla citata delibera;
    2. i conseguenti conteggi dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, da assegnare a ciascuna struttura privata accreditata per la specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023, esposti nell' Allegato n. 1.1 - "*Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)*", declinato per l'esercizio 2023 per branca e per ASL nell'Allegato n. 1.2, e le tabelle di cui agli Allegati da n. 2.1 a n. 2.10, che fissano i volumi e i limiti di spesa di ciascuna struttura privata accreditata per l'esercizio 2023;
    3. gli schemi contrattuali ex artt. 8 quinquies del D.lgs. 502/92 e ss.mm.ii., che le ASL competenti per territorio dovranno predisporre per la stipula e relative modalità e tempistiche;

RILEVATO

a. che la citata DGR n. 800/2023 nell'Allegato A – *Relazione Tecnica*, nel definire il percorso metodologico per la definizione ed assegnazione dei limiti di spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e in via provvisoria per l'esercizio 2024, tra l'altro, ha emanato le seguenti disposizioni (si veda il paragrafo 3. *Conteggio dei tetti di struttura 2023 e, in via provvisoria, 2024*):

> "*E' … ancora in corso il procedimento, definito nell'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022, per determinare le variazioni dei tetti di spesa "di struttura" dal 2022 al 2023 (e dal 2023 al 2024), tenendo conto per ogni struttura della C.O.M. (Capacità Operativa Massima) e di un insieme di altri indicatori. In particolare, è necessaria una ulteriore fase istruttoria, da svolgersi durante il primo trimestre 2024, durante la quale:*
> *- la Direzione Generale per la Tutela della Salute, avvalendosi della Commissione Regionale, istituita dal DCA n. 103 del 06.12.2019, del supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., coordinerà l'intero procedimento, assicurando che si svolga nei tempi previsti; e attraverso interlocuzioni con le ASL e con le Associazioni di categoria, procederà entro il 31.01.2024 ad istruire le opportune modifiche dei parametri dell'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022 per i quali sono emerse maggiori difficoltà applicative, come, ad esempio, i*

parametri di valutazione relativi agli indicatori della famiglia A-Tecnologia (A.1 – A.2) e di Appropriatezza Erogativa (D.11 - Rapporto tra numero prestazioni erogate a carico del S.S.R. correlate a PDTA / totale prestazioni erogate a carico del S.S.R.); al fine di rendere più celere il procedimento, il Direttore Generale per la Tutela della Salute approverà tali modifiche con proprio decreto, con riserva di ratifica da parte della Giunta regionale;

- le ASL, anche attraverso confronti nel Tavoli Tecnici locali con le Associazioni di categoria e, se del caso, verifiche con i diretti interessati, entro il 31 marzo 2024 dovranno istruire, ed approvare con delibera del Direttore Generale, le variazioni in più o in meno sui tetti di spesa di ciascuna struttura privata, conseguenti all'applicazione dei criteri previsti dall'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022.

*Tali variazioni saranno applicate sul budget dei rimanenti mesi del 2024, in sede di approvazione dei tetti di spesa definitivi 2024, da effettuarsi entro il 30 aprile 2024 … Si ricorda che, in base ai criteri definiti nell'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022, le variazioni dei limiti di spesa individuali da un anno all'altro devono essere determinate nei primi mesi dell'anno in corso, con riferimento ai dati e parametri consuntivi dell'anno precedente. Pertanto, al fine di recuperare il ritardo verificatosi per la determinazione delle variazioni dei tetti 2023, le ASL procederanno a determinare sia le variazioni dei tetti di spesa "di struttura" in più e in meno, sia sui dati consuntivi 2022 (già disponibili), sia sui dati consuntivi 2023 (la cui rilevazione deve essere completata entro febbraio). Entrambe le variazioni, poi, saranno considerate nella istruttoria per la determinazione definitiva dei limiti di spesa 2024… in base ai due elenchi di variazioni annuali ("**per il 2023**" e "**per il 2024**") predisposti dalle ASL, la Direzione Generale per la Tutela della Salute potrà istruire nel mese di aprile 2024 la determinazione definitiva dei tetti di spesa "di struttura" 2024, in linea di massima, attenuando le riduzioni (rispetto al tetto di spesa definitivo 2023) per le strutture che, in applicazione dei criteri sopra richiamati, devono ricevere un incremento dei tetti di spesa; e viceversa*";

b. che il citato Allegato B alla DGR n. 215/2022 recante la *Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente,* individua i seguenti elementi base, da considerare ai fini delle variazioni annuali dei tetti di spesa:
   1. **capacità operative massime** (COM) delle strutture private accreditate sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre dell'anno precedente, in applicazione della DGRC n. 491/2006 (al riguardo, è opportuno sottolineare che, secondo quanto previsto dalla deliberazione citata, le capacità operative massime possono essere modificate da un anno all'altro, secondo la seguente procedura: "*le strutture provvisoriamente accreditate possono chiedere la riclassificazione delle capacità operative massime (COM) con indicazione dei relativi carichi di lavoro e dove previsto della tipologia dei livelli, in base ai requisiti posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente, inoltrando domanda alle AASSLL territorialmente competenti, che provvederanno ad eseguire i controlli sulle strutture richiedenti*");
   2. **valore medio delle prestazioni** erogate nell'anno precedente, come calcolato da ciascuna ASL, articolato per branca e differenziato in base alle diverse tipologie funzionali, ove previste, delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza (ci si riferisce alle tipologie A, B, C e D, previste dagli schemi di contratto ed attribuite in funzione della dotazione tecnologica posseduta e della presenza o meno dei settori specializzati della patologia clinica);
   3. **tetto di spesa** assegnato nell'anno precedente e **fatturato liquidabile** riconosciuto dall'ASL sempre per l'anno precedente, ivi compresa la parte extra-tetto soggetta a regressione tariffaria;
   4. **parametri di valutazione**, sulla base dei quali a ciascuna struttura privata accreditata viene attribuito un punteggio, in funzione dei dati comunicati e raccolti nell'esercizio precedente;

DATO ATTO

a. che, ai sensi di quanto previsto nel citato Allegato B alla DGR n. 215/2022, i parametri di valutazione, in funzione dei quali viene attribuito di anno in anno un punteggio a ciascuna struttura privata accreditata, ai fini dell'assegnazione del tetto di spesa di struttura, sono raggruppabili nell'ambito delle seguenti famiglie di indicatori*:*

   A. Tecnologia;
   B. Informatizzazione;
   C. Organizzazione;
   D. Appropriatezza erogativa;
   E. Collocazione territoriale;"

b. che il dettaglio degli indicatori individuati per ciascuna "famiglia" e dei relativi punteggi ad essi correlati sono riportati nella apposita tabella finale dell'Allegato B alla DGR n. 215/2022;

DATO ATTO che, in esecuzione delle disposizioni recate dalla DGRC n. 800/2023 e sopra richiamate, in ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa e di partecipazione al procedimento amministrativo, in data 28 dicembre 2023 e 18 gennaio 2024 si sono tenuti appositi incontri di confronto tra la parte pubblica regionale e le Associazioni di categoria delle strutture private accreditate, per esaminare congiuntamente tutte le proposte inerenti alle modifiche ed integrazioni da apportare ai citati indicatori e punteggi, tra loro correlati, dell'Allegato B alla DGR n. 215/2022, come da verbali agli atti della UOD 13 - *Vigilanza contabile e amministrativa e percorsi attuativi di certificabilità dei bilanci di esercizio delle AA.SS*.;

RILEVATO che nel corso dell'incontro del 18 gennaio 2024, come da relativo verbale, prot. n. 36012 del 22.01.2024, inviato a mezzo PEC dalla UOD 13 alle Associazioni di categoria presenti all'incontro:

- è stata consegnata ai rappresentanti delle Associazioni di categoria una relazione metodologica per la modifica dei criteri di rilevazione dell'indicatore della tecnologia, completa delle schede relative alle caratteristiche delle apparecchiature per branca e alle ipotesi di applicazione, ed in esito ad ampia discussione, sono state condivise le proposte di ottimizzazione delle schede delle apparecchiature;
- è stato condiviso che le informazioni necessarie a consentire alle AA.SS.LL ed alla Regione l'applicazione dell'indicatore legato alla tecnologia verranno raccolte a cura delle medesime AA.SS.LL. e fornite dalle singole strutture accreditate (la mancata risposta comporterà l'applicazione di un punteggio di penalizzazione), corredate da relazione tecnica asseverata alla stregua di quanto previsto dall'art. 1, commi 9,10 e 11 della Legge 11 dicembre 2006, n. 232 e ss.mm.ii, come riportato nella relazione metodologica allegata al ridetto verbale;
- le Associazioni di categoria hanno richiesto di poter fornire entro il 29 gennaio 2024 ulteriori spunti di riflessione in relazione ai ciati indicatori;

DATO ATTO che, sia nel corso del citato incontro del 18.01.2024, che in seguito, sono pervenute da parte delle Associazioni di categoria molteplici osservazioni e/o richieste, come da note agli atti della Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

RILEVATO che, dopo aver attentamente esaminato tutte le molteplici richieste, osservazioni e proposte, pervenute dalle Associazioni di categoria, anche con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A. e delle Società Scientifiche di settore, questa Direzione Generale ha elaborato i documenti tecnici di seguito elencati, che si allegano al presente decreto:

- **All.1** - Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità di cui all'Allegato B-DGR n. 215/2022;
- **All.2 -** Tabella contenente i "*Parametri di Valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente*" di cui all'Allegato B-DGR n. 215/2022;

- **All.3** - Elenco Regionale delle Attrezzature;

DATO ATTO che nei citati documenti tecnici, relativamente agli indicatori e parametri di valutazione di cui all'Allegato B alla DGRC n. 215/2023 viene previsto quanto segue:

a. indicatore A "TECNOLOGIA": ogni struttura "*compete*" esclusivamente con le altre strutture operanti nella propria ASL di appartenenza; viene superata l'impostazione dei due indicatori (A1 e A2: legati al valore economico ed al valore della produzione al denominatore o il costo storico delle apparecchiature, data la difficoltà di rendere confrontabili le molte e variegate formule determinate apparecchiature e relative caratteristiche di obsolescenza);
b. indicatore B "INFORMATIZZAZIONE": viene confermato l'inserimento dell'indicatore qualitativo B3 riferito all'invio sistematico dei referti riferiti al FSE per branche e tipologie di prestazioni, anche al fine di mantenere una forte coerenza con la strategia del governo regionale che punta sullo sviluppo della sanità digitale;
c. indicatore D "APPROPRIATEZZA EROGATIVA": viene eliminato l'indicatore D11 relativamente ai PDTA, in quanto sono in itinere approfondimenti tecnici presso la SOGEI al fine di consentire una piena informatizzazione delle prestazioni rientranti nei singoli PDTA;
d. indicatore C "ORGANIZZAZIONE": l'indicatore C8 - Numero di prestazioni di laboratorio erogate nell'anno (solo per la branca della patologia clinica) sarà calcolato considerando esclusivamente il numero effettivo delle prestazioni erogate con onere a carico del SSR (per le quali l'utente sostiene soltanto il costo dell'eventuale ticket), come rilevato dal File C per ogni Laboratorio;

PRESO ATTO che, come esplicitato nel documento All.1) *Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità*:

a. i parametri scelti per la determinazione del nuovo, univoco, Indicatore della Tecnologia sono i seguenti:

    1. identificazione delle apparecchiature particolarmente qualificanti e indispensabili per le attività cliniche specifiche per singola Branca Tetti;

    2. attestazione delle strutture accreditate del possesso, a vario titolo, della strumentazione qualificante mediante documentazione asseverata mediante perizia tecnica giurata ai sensi dell'art 1 commi 9, 10 e 11 della L. 11 dicembre 2016, n. 232 ed s.m.i. (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento"- Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0);

b. viene definito, inoltre, l'algoritmo per il calcolo dell'indice percentuale (ITindex) come rapporto tra la sommatoria dei punteggi di vetustà (PV) diviso la somma del numero di macchinari caratterizzanti posseduti dalla struttura, nonché la stima della fascia di punteggi in base al valore dell'indice percentuale (ITindex);

RITENUTO, pertanto,

a. in esecuzione di quanto disposto con DGRC n. 800/2023, di prendere atto dei verbali degli incontri tecnici tenutosi con le Associazioni di categoria in data 28 dicembre 2023 prot. n. 623078 del 28.12.2024 e 18 gennaio 2024 prot. n. 36012 del 22.01.2024, e relativa documentazione allegata agli stessi, e delle determinazioni assunte e concordate nel corso dei citati incontri in merito alle modifiche ed integrazioni da apportare all'Allegato B alla DGRC n. 215/2022;

b. di modificare ed integrare l'Allegato B alla DGRC n. 215/2022, recante la *Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture*

private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente, procedendo ad approvare i documenti tecnici di seguito elencati che si allegano al presente decreto:

- **All.1** - Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022;
- **All.2 -** Tabella contenente i "*Parametri di Valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente*" di cui all'Allegato B-DGR n. 215/2022;
- **All.3** - Elenco Regionale delle Attrezzature;

c. di stabilire che i documenti tecnici sopra elencati, modificano ed integrano il precedente Allegato B alla DGR n. 215/2022 e che la tabella di cui all'All.2 contenente i "*Parametri di Valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente,* sostituisce integralmente la precedente tabella di cui all'Allegato B alla DGRC n. 215/2022;

d. di demandare alle AA.SS.LL l'attività di rilevazione presso le strutture private accreditate di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità, così come modificati dal presente decreto, con riferimento ai dati e parametri consuntivi 2022 e 2023, in modo da pervenire alla elaborazione dei due elenchi delle variazioni annuali dei tetti di spesa "*di struttura*" *("**per il 2023**" e "**per il 2024**"),* conseguenti all'applicazione dei criteri previsti dall'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022, come modificato ed integrato con il presente provvedimento; tali elenchi, previo confronto nel Tavoli Tecnici locali con le Associazioni di categoria e, se del caso, verifiche con i diretti interessati, dovranno essere approvati con delibera del Direttore Generale di ciascuna ASL, da emanarsi entro il 31 marzo 2024;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15-Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "*Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei verbali degli incontri tecnici tenutosi con le Associazioni di categoria delle strutture private accreditate in data 28 dicembre 2023, registrato al prot. n. 623078 del 28.12.2023, e in data 18 gennaio 2024, registrato al prot. n. 36012 del 22.01.2024, con relativa documentazione allegata agli stessi, nonché delle determinazioni assunte e concordate nel corso dei citati incontri in merito alle modifiche ed integrazioni da apportare all'Allegato B alla DGRC n. 215/2022.

2. **DI MODIFICARE ED INTEGRARE** l'allegato B alla DGRC n. 215/2022, recante la *Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente*, procedendo ad approvare i documenti tecnici di seguito elencati:

- **All.1** - Nota metodologica di calcolo degli indicatori di premialità di cui all'Allegato B alla DGR n. 215/2022;
- **All.2 -** Tabella contenente i "*Parametri di Valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente*" di cui all'Allegato B-DGR n. 215/2022;
- **All.3** - Elenco Regionale delle Attrezzature.

3. **DI STABILIRE** che i documenti tecnici sopra elencati, modificano ed integrano il precedente Allegato B alla DGR n. 215/2022, e che la tabella di cui all'Allegato 2, contenente i "*Parametri di Valutazione per l'attribuzione di punteggi sulla base dei dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente,* sostituisce integralmente la precedente tabella finale dell'Allegato B alla DGRC n. 215/2022.

4. **DI DARE ATTO** che le modifiche ed integrazioni all'Allegato B alla DGRC n. 215/2022, approvate dal presente decreto, sono disposte in esecuzione dell'espresso mandato, conferito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 800/2023 a questa Direzione Generale al fine di rendere più celere il procedimento di determinazione dei limiti di spesa definitivi per l'esercizio 2024, con riserva di successiva ratifica da parte della Giunta regionale.

5. **DI DEMANDARE** alle AA.SS.LL., in esecuzione di quanto disposto dalla DGRC n. 800/2023, l'attività di rilevazione presso le strutture private accreditate di tutti i parametri di calcolo degli indicatori di premialità, così come modificati dal presente decreto, con riferimento ai dati e parametri consuntivi 2022 e 2023, in modo da pervenire alla elaborazione dei due elenchi delle variazioni annuali dei tetti di spesa "*di struttura*" *("**per il 2023**" e "**per il 2024**"),* conseguenti all'applicazione dei criteri previsti dall'Allegato "B" alla DGRC n. 215/2022, come modificato ed integrato con il presente provvedimento; tali elenchi, previo confronto nel Tavoli Tecnici locali con le Associazioni di categoria e, se del caso, verifiche con i diretti interessati, dovranno essere approvati con delibera del Direttore Generale di ciascuna ASL, da emanarsi entro il 31 marzo 2024;

6. **DI INVIARE** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, per gli adempimenti di competenza, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione " Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Il Direttore Generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DI INCONTRO TECNICO PROGRAMMATICO DEL 28 DICEMBRE 2023

L'anno 2023 il giorno 28 dicembre alle ore 12.00, giusta convocazione pec del 22/12/2023, si sono riuniti i rappresentanti delle Associazioni di Categoria dell'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture private, come da allegato foglio presenze, ed i rappresentanti della Regione Campania nelle persone del Prof. Ettore Cinque, Assessore al Bilancio e al Finanziamento del SSR, dell'Avv. Antonio Postiglione, Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, del Dott. Ugo Trama, Dirigente di Staff della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Dott.ssa Bianca Corcione, Dirigente della UOD Vigilanza Contabile, del Dott. Sergio Russo, Dirigente della UOD Governo Economico Finanziario, della Dott.ssa Simona Gentile, Dirigente della UOD Monitoraggio Beni e Servizi.

Nel corso dell'incontro, il Prof. Ettore Cinque ha illustrato i punti salienti del provvedimento regionale di prossima approvazione, avente ad oggetto l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2024, ponendo particolare attenzione allo sforzo finanziario compiuto dalla regione Campania per integrare, nell'ambito delle specifiche deroghe normative concesse rispetto ai limiti della *spending review*, i *budget* sia del 2023 sia del 2024.

Per quanto riguarda l'assegnazione in via definitiva per il 2024 dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, viene esposto un cronoprogramma di attività che vedrà, da un lato, le ASL fortemente impegnate nei primi tre mesi dell'anno, con il coordinamento degli uffici regionali, per l'aggiornamento dei dati relativi a ciascuna struttura erogatrice e, dall'altro, la regione e le associazioni di categoria confrontarsi in modo assiduo al fine di condividere le modalità applicative dell'Allegato B alla DGRC n. 215/2022. A tal fine, viene proposto ai partecipanti, che all'unanimità approvano, la data del **18/01/2024 ore 12.00 stessa sede**, per il prossimo incontro operativo.

Nel corso dell'ampio dibattito che ne è conseguito, l'Associazione ASPAT ha chiesto di far acquisire agli atti la propria nota prot. n. 159/AP del 28/12/2023 trasmessa anche con pec in data odierna.

Nel corso dell'incontro, infine, sono state anche fornite delucidazioni in merito all'operatività del nuovo nomenclatore e del relativo catalogo regionale, che entrerà in vigore dal 01/04/2024.

Il Direttore Generale

Avv.to Antonio Postiglione

Regione Campania
Data: 28/12/2023 14:41:44, PG/2023/0623078

REGIONE CAMPANIA **Direzione Generale per la Tutela della Salute**

Incontro del 28 dicembre 2023 sui limiti di spesa della Specialistica Ambulatoriale

QUALIFICA: Regione / Associazione	Nominativo dei Partecipanti	Firma dei Partecipanti	Indirizzo E-Mail, telefono, fax e cellulare
AISIC PRESIDENTE	DOTT. GAETANO GAMBINA		info@aisic.it 3483949728
SNR RESP REGIONALE	BRUNO ACCARINO		bruno.accarino@tiscali.it 3366105391
OSPAT Campania	PIER PAOLO POLIZZI		ospatinforma@gmail.com
FEDERBIOLOBI - CONFAPI	VITALICO ROSARIO LANZILLO ADRIANA		MAGNIFICOFEDERBIO@LEGALMAIL.IT
ANISAP	MARCO MOSCA		INFOANISAP@GMAIL.COM
Associazione FEDERCARDIO IL PRESIDENTE Dottor Silvio Siciliano	SILVIO SICILIANO LEONARDO DI MAGGIO ELEONORA ROISE		FEDERCARDIO2018@LIBERO.IT 3319514744
FEDERVAB	GENNARO MANNERINI PIETRO NAPOLITANO		PIETRO.MAPOLITANO@FEDERLABITALIA.COM
FEDERODONTOIATRI	Francesco SELCITTI		ODONTOIATRIACCREDITATI@pec.it federodontoiatri2016@gmail.com
FRAS	ALESSANDRO TOSATO		mbFRAS@Gmail.com 3383904202
AISA	ANTONIO SALVATORE		339.5799261
CONFIDUSTRIA	Giovanni SEVERINI EUGENIO BASILE		3382284822 3354217261
FEDISALUTE	LUIGI MUT		335 7562315

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontro del 28 dicembre 2023 sui limiti di spesa della Specialistica Ambulatoriale

QUALIFICA: Regione / Associazione	Nominativo dei Partecipanti	Firma dei Partecipanti	Indirizzo E-Mail, telefono, fax e cellulare
AIAS	CONCETTA SORETTA		INFO@AIASNAPOLI.IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE METODOLOGICA DI CALCOLO

INDICATORE TECNOLOGIA

Al fine di semplificare e razionalizzare l'applicazione dell'Allegato B della DGRC 215/2022 circa i parametri premianti per l'assegnazione dei budget alle Strutture private accreditate, in ottemperanza anche ai dettami sulla concorrenza, relativamente alla componente tecnologica si è ipotizzato di superare l'impostazione dei due indicatori (A1 e A2: legati al valore economico ed al valore della produzione al denominatore o il costo storico delle apparecchiature, data la difficoltà di rendere confrontabili le molte e variegate formule contrattuali di acquisto o di solo utilizzo delle apparecchiature, come quella del canone unico comprensivo dei reagenti) in favore di un unico indicatore premiante rispetto al possesso di determinate apparecchiature e relative caratteristiche di obsolescenza.

I parametri scelti per la determinazione del nuovo, univoco, Indicatore della Tecnologia sono i seguenti:

1. identificazione delle apparecchiature particolarmente qualificanti e indispensabili per le attività cliniche specifiche per singola Branca Tetti.
   Tale individuazione è stata effettuata con l'ausilio ed il supporto delle Società Scientifiche delle diverse discipline (vedere Allegato alla presente)

2. attestazione delle strutture accreditate del possesso, a vario titolo, della strumentazione qualificante mediante la documentazione richiamata nel seguente schema:

Tipologia di contratto	Documento attestante il titolo del possesso	Documento attestante installazione	Ulteriore documentazione
- Acquisto	Fattura di acquisto	Collaudo di Installazione	
- Contratto di Leasing - Contratto di Noleggio	Copia contratto	Collaudo di installazione	
- Contratto di comodato d'uso - Fornitura in Service	Copia contratto	Collaudo di installazione	Se i dati non sono presenti all'interno del Contratto, obbligo di presentazione di un'autocertificazione, rilasciata dal Fornitore (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), attestante la tipologia e il valore di mercato del bene oggetto del contratto.

Pertanto, la documentazione da acquisire a cura delle ASL potrebbe essere la seguente:
- Fatture di acquisto
- contratti di leasing
- altri titoli contrattuali,

ricompresi nel periodo di riferimento e comprovanti il possesso e l'uso di beni strumentali nuovi di fabbrica - corredati di copia del collaudo degli stessi - ed inerenti le apparecchiature riportate nell'elenco Allegato alla presente.
Le condizioni sopra menzionate andranno certificate mediante perizia tecnica giurata ai sensi dell'art 1 commi 9, 10 e 11 della L. 11 dicembre 2016, n. 232 ed s.m.i. (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento"- Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. individuazione per ogni macchinario della specifica fascia di vetustà ed applicazione del relativo punteggio secondo il seguente schema:

Fasce Vetustà	PUNTEGGIO VETUSTÀ (PV)
0 - 5 anni	+1
5,1 - 10 anni	0
OLTRE 10 anni	-1
DESUETO	-2

*** Fascia "DESUETO": assegnazione di un punteggio "punitivo" di -2 per le macchine non solo vetuste, ma anche tecnologicamente non più "adeguate"

4. calcolo dell'indice percentuale (ITindex) come rapporto tra la sommatoria dei punteggi di vetustà (PV) diviso la somma del numero di macchinari caratterizzanti posseduti dalla struttura secondo il semplice seguente algoritmo:

$$\textbf{IT index (\%)} = \frac{\sum \text{PV macchinari}}{\sum \text{Num. macchinari}}$$

5. stima della fascia di punteggi in base al valore dell'indice percentuale (ITindex) secondo il seguente schema (che va a sostituire le indicazioni per l'indicatore A):

	punteggi correlati al valore					
INDICATORE	**3**	**2**	**1**	**0**	**-1**	IPOTESI 1
Indicatore Tecnologia	>50%	20-50%	10-19,9%	<10%		

	punteggi correlati al valore					
INDICATORE	**3**	**2**	**1**	**0**	**-1**	IPOTESI 2
Indicatore Tecnologia	>50%	20-50%	10-19,9%	5-9,9%	<5%	

Nota a: indicatore calcolato a cura dell'ASL competente, sulla base del possesso delle apparecchiature caratterizzanti le singole Branche dei Tetti e della vetustà della strumentazione

OPEN POINT: per le Strutture con accreditamento multi-branca (come ad esempio i poliambulatori), occorre definire i criteri di applicazione dell'indicatore tecnologia nel caso in cui la stessa apparecchiatura qualificante venga utilizzata per attività cliniche di diverse Branche di accreditamento, in modo da NON sovrastimare la premialità del macchinario stesso.

Si possono prefigurare le seguenti ipotesi di applicazioni del razionale sopra descritto per il calcolo del nuovo, univoco, indicatore di premialità della TECNOLOGIA:

IPOTESI 1: si lascia la scelta alle singole Strutture di "utilizzare" la premialità della strumentazione qualificante per UNA SOLA delle branche di accreditamento possedute

IPOTESI 2: si "spalma" in maniera proporzionale rispetto al budget assegnato per ogni Branca Tetto la premialità della strumentazione qualificante posseduta

Sempre al fine di semplificare e razionalizzare gli indicatori di cui all'Allegato B della DGRC 215/2022 si ipotizza di:

- **ELIMINARE** Indicatore B3 della famiglia "INFORMATIZZAZIONE" – invio sistematico e continuativo dei referti al fascicolo sanitario elettronico stante l'obbligatorietà di tale debito informativo per tutte le Strutture private accreditate come da disposizioni ministeriali ed in base ai nuovi schemi contrattuali ex DGRC num. 800/2023
- **ELIMINARE** Indicatore D11 della famiglia "APPROPRIATEZZA EROGATIVA" correlata al rapporto tra n° prestazioni erogate a carico del SSR facenti parte dei PDTA – percorsi diagnostico terapeutici ambulatoriali fino all'introduzione nei Flussi informativi di produzione della specialistica ambulatoriale di un campo specifico indispensabile per tracciare le prestazioni che compongono il PDTA stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2024. 0036012 22/01/2024 12,14
Mitt. : 5004 DG Tutela della salute e del c...
Dest. : ASSOCIAZIONI SPECIALISTICA AMBULATORIALE
Classifica : 50.4. Fascicolo : 53 del 2024

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Il Direttore Generale

VERBALE DI INCONTRO TECNICO TRA LA REGIONE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE TENUTOSI IN DATA 18 GENNAIO 2024

L'anno 2024, il giorno 18 gennaio, alle ore 12.00, come convenuto nel precedente incontro del 28.12.2023, si sono riuniti i rappresentanti delle Associazioni di Categoria dell'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture private, come da allegato foglio presenze, ed i rappresentanti della Regione Campania nelle persone del Prof. Ettore Cinque, Assessore al Bilancio e al Finanziamento del SSR, dell'Avv. Antonio Postiglione, Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, della Dott.ssa Bianca Corcione, Dirigente della UOD Vigilanza Contabile, del Dott. Sergio Russo, Dirigente della UOD Governo Economico Finanziario, della Dott.ssa Simona Gentile, Dirigente della UOD Monitoraggio Beni e Servizi. Per la Regione partecipa, inoltre, alla riunione anche la So.Re.Sa. S.p.A. con il Dott. Luca Scafa e l'Ing. Vito Salerno.

Il Prof. Cinque apre la discussione, ricordando che l'Allegato B alla DGRC n. 215/2022 ha stabilito i criteri per determinare le variazioni dei tetti di struttura da un anno all'altro, tenendo conto sia della produzione effettiva che della Capacità Operativa di ciascun centro, sia di premialità / penalizzazioni, attraverso un insieme di parametri di valutazione qualitativi e quantitativi, selezionati in modo da promuovere i comportamenti delle strutture private in linea con la programmazione regionale ed elevare gli standard di qualità dell'intero sistema sanitario. E', quindi, necessario completare nei tempi più brevi la determinazione delle variazioni dei tetti di spesa "*di struttura*" in più e in meno, basate sui dati consuntivi 2022 (già disponibili), nonché quelle calcolate in base ai dati consuntivi 2023 (la cui rilevazione deve essere completata entro febbraio). Come stabilito dalla DGRC n. 800/2023, l'effetto del primo gruppo di variazioni, che avrebbe dovuto incidere già sui tetti di spesa 2023, non viene perso ma, insieme alle variazioni determinate con riferimento al consuntivo 2023, sarà applicato nella determinazione definitiva dei limiti di spesa 2024 entro il prossimo aprile. I dati consuntivi dell'attività svolta nel 2024, invece, saranno utilizzati per determinare con gli stessi criteri le variazioni dei tetti di spesa del 2025, rispetto a quelli definitivi del 2024.

Il Prof. Cinque fa, quindi, presente che nel precedente incontro del 28 dicembre scorso si è convenuto di convocare la riunione odierna per approfondire e condividere le modalità applicative dell'Allegato B alla DGRC n. 215/2022.

I rappresentanti della Regione evidenziano che, come specificato nella Relazione Tecnica alla DGRC n. 800/2023, sono emerse difficoltà applicative riguardo ai parametri di valutazione relativi agli indicatori della famiglia A-Tecnologia (A.1 – A.2) e di Appropriatezza Erogativa, in particolare relativamente all'Indicatore D.11, per quanto riguarda le prestazioni erogate a carico del S.S.R. correlate a PDTA. E consegnano, quindi, ai rappresentanti delle Associazioni una proposta di relazione metodologica per la rilevazione dell'indicatore della tecnologia, completa di schede relative alle caratteristiche delle apparecchiature per branca e alle ipotesi di applicazione. Tale documentazione viene allegata al presente verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito di ampia discussione e confronto sulla tipologia di apparecchiature associate alle diverse branche / classi / settori, sono state condivise le proposte di ottimizzazione delle schede apparecchiature come di seguito riportato:

- Unificare i punti 6 - 7 e 8 ed eliminare i punti 9, 10 e 11 relativi alla Diabetologia;
- Inserire il punto 2 ECT02 della Radiodiagnostica anche all'interno della Cardiologia, per la quale si terrà conto solo di tale apparecchiatura;
- Eliminare il punto 15 (ORG 01-ORTOPANTOMOGRAFO CONVENZIONALE) della Radiodiagnostica;
- Integrare la descrizione dell'indicatore di cui al punto 1 del gruppo relativo alla branca di Laboratorio di Analisi come segue: "*automazione completa con catena e/o integrata*";
- Integrare la descrizione dell'indicatore di cui al punto 2 del gruppo relativo alla branca di Laboratorio di Analisi come segue: "*Cromatografia liquida/spettrometria di massa e P.C.R.*";
- I punteggi relativi ad apparecchiature impiegate in modo promiscuo (comunque individuati in modo univoco dal numero di serie) da centri operanti in diverse branche saranno suddivisi in base a parametri come il tetto di spesa o la COM assegnata al centro per le suddette branche;
- Non rilevare l'Indicatore della Tecnologia per le seguenti branche: Dialisi (a ragione della sostanziale omogeneità tra i diversi centri accreditati nella strumentazione tecnologica in uso) e Branche a Visita (a ragione della ampia gamma di discipline coinvolte e della sostanziale prevalenza dell'atto medico consistente nella visita specialistica);
- Per quanto riguarda la branca FKT, le Associazioni interessate si riservano di far pervenire una proposta operativa entro il giorno lunedì 29 p.v.

Le informazioni necessarie per consentire alle AASSLL e alla Regione di applicare l'indicatore premiale legato alla tecnologia, così come sopra delineato, verranno raccolte a cura delle stesse AASSLL e fornite dalle singole strutture accreditate (la mancata risposta comporterà l'applicazione di un punteggio di penalizzazione) e corredate da relazione tecnica asseverata alla stregua di quanto previsto dall'art. 1 commi 9, 10 e 11 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., come riportato nella relazione metodologica allegata al presente verbale.

Pur essendo stata la discussione molto approfondita e partecipata da parte delle diverse Associazioni intervenute, le stesse chiedono di poter fornire ulteriori eventuali spunti di riflessione entro il giorno lunedì 29 p.v., rispetto ai quali i rappresentanti della Regione si riservano di effettuare le proprie valutazioni di sintesi.

Sulla base dell'analisi dei dati estratti dal consuntivo 2022, è stata poi rappresentata l'importanza di garantire la coerenza delle Capacità Produttive Massime – C.O.M. per singole branche all'interno della ASL di appartenenza, indicazione che è stata già data alle stesse AASSLL.

Anche per l'indicatore della tecnologia ogni struttura "compete" esclusivamente con le altre strutture operanti nella propria ASL e branca di appartenenza.

Anche al fine di mantenere una forte coerenza con la strategia del governo regionale che punta molto sullo sviluppo della sanità digitale, si conviene di non eliminare l'indicatore qualitativo B3 - "INFORMATIZZAZIONE", riferito all'invio sistematico dei referti al fascicolo sanitario elettronico (FSE), ovviamente per le branche / tipologie di prestazioni per le quali le strutture sono tenute all'alimentazione del FSE. In prospettiva, poi, a partire dai dati dell'esercizio 2024, per i tetti del 2025, si anticipa che tale indicatore verrà trasformato da qualitativo in quantitativo, sulla base di quanto sarà a breve deciso a livello nazionale per misurare la performance di alimentazione del FSE dei singoli SSR.

Si condivide di eliminare l'indicatore D11 del gruppo APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA relativamente ai PDTA, quantomeno per i dati 2022 e 2023. Anche su questo aspetto, i rappresentanti della Regione comunicano che sono comunque in corso approfondimenti tecnici anche con la SOGEI per conseguire una piena informatizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni rientranti nei singoli PDTA, così da poter associare le prenotazioni effettuate sul CUP regionale ai diversi PDTA formalmente approvati.

Sempre in via prospettica, viene anticipato che è intenzione della Regione introdurre, a decorrere dai dati dell'anno 2024, per i tetti 2025, qualche indicatore di performance legato alla gestione delle agende e alla loro visibilità sul CUP regionale.

Relativamente, infine, all'indicatore C8 del gruppo ORGANIZZAZIONE, le associazioni FEDERLAB, FEDERBIOLOGI, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, FEDISALUTE e AISA chiedono che venga considerato il numero effettivo delle prestazioni erogate con oneri a carico del SSR (per le quali l'utente sostiene soltanto il costo dell'eventuale *ticket*), come rilevato dal File C per ogni struttura di laboratorio, alla stregua di quanto è stato previsto dalla DGRC n. 800/2023 in relazione alla quantificazione delle 150.000 prestazioni erogate a carico del SSR. L'associazione AISIC chiede, invece, che il numero di prestazioni venga derivato mediante l'applicazione del criterio della *Prestazione Equivalente – PEQ*, che tiene conto anche della produzione effettuata a carico degli utenti, ciò al fine di non penalizzare i centri che erogano soprattutto prestazioni di più elevato costo unitario.

Nel corso dell'incontro sono state consegnate ed acquisite agli atti le Note allegate:

- AISIC prot. n. 01/24/GG del 12/01/2024;

- ASPAT prot. n. 06 e 07 del 18/01/2024;

- SNR Sindacato Nazionale Area Radiologia: nota del 18/01/2024.

Il Direttore Generale

Avv.to Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA **Direzione Generale per la Tutela della Salute**

Incontro del 28 dicembre 2023 sui limiti di spesa della Specialistica Ambulatoriale

QUALIFICA: Regione / Associazione	Nominativo dei Partecipanti	Firma dei Partecipanti	Indirizzo PEC, E-Mail, telefono, fax e cellulare
AISIC	GAETANO GALDIERO ANTONIO GALDIERO	PRESIDENTE "	info@aisic.it aisic@pec.it
SIeBICT - FEDERBIOLOGI	Elisabetta Angeli		nazionale@federbiologi.it
CONFAPI CAMPANIA SANITA'	SILVANA PAPA		CONFAPICAMPANIA@PEC.IT
CONF. CONTRI ANTIDIABETE ASDAT	IANNELLA ALFREDO		
CONFEDERAZIONE CENTRI ANTIDIABETE Campania	GESUE' LUIGI		CENTROCAD@PEC.IT CAD
ARCADE	CAPUANO GIOVANNI PEVILACQUA DOMENICO		Segreteria.associazionearcade@PEC
ANISAP CAMPANIA (DIALISI)	ANTONIO CARILLO		anisap@pec.it 338.480.91.88
AIAS	CONCETTA SAETTA		AIASARCOFELICE@PEC. AIASNAPOLI.IT
FEDERODONTOIATRI	SELLITTI FRANCESCO		odontoiatriaccreditata@pec.it
ANISAP	STARO MOSCA GESPANDO		ANISAP@PEC.IT segreteria@anisap.com
FPAS	STARO GESPANDO		federazione.FPAS@legalmail.it
CONFINDUSTRIA CAMPANIA	GIOVANNI SAVARESE EUGENIO BASILE		STANCO@UNINDUSTRIA.NA.IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incontro del 28 dicembre 2023 sui limiti di spesa della Specialistica Ambulatoriale

QUALIFICA: Regione / Associazione	Nominativo dei Partecipanti	Firma dei Partecipanti	Indirizzo PEC, E-Mail, telefono, fax e cellulare
ASPAT Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale Impero Palace - Via Impero, 10 (già Via G. Luraghi) 80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) Cod. Fiscale e Partita I.V.A. 05964321219	POLIZZI PIER PAOLO IANNELLI DARIO		osfotepec.it 338.68 34.545
FEDERMAB	GENNARO LAMBERTI		3336478835
FEDISALUTE	LUIGI MUTO		335 F562315
AISA	ANTONIO SALVATORE		3395799261 AISA@LEGALMAIL
SNR	BRUNO ACCARINO MARIA ESPOSITO		336 61 1351 bruno@accarino.it 339 - 853 6222
SNR	MAN		
FEDERIARIO	SILVIO SICILIANO LEONARDO DI MARIO FEDERICA TRAINI		3306730 93
WIPIC			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AISIC
Associazione Imprese Sanitarie in Campania

Prot. 01/24/GG
Napoli, 12 Gennaio 2024

Al Presidente della
Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
capo.gab@pec.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione
dg.500400@pec.regione.campania.it

All'Assessore al Bilancio
Dr. Ettore Cinque
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Oggetto: D.G.R.C. 800/23 – Laboratorio.
Riconoscimento strutturale extra-tetto 150mila prestazioni.

Pregiatissimi,
con la presente **siamo ad evidenziare una grave anomalia presente nel D.G.R.C. n. 800/23 riguardante il riconoscimento strutturale dell'extra-tetto** realizzato nei limiti del 10% per i Centri che hanno erogato almeno 150.000 prestazioni per conto del S.S.N. .

Al di là delle valutazioni di ordine etico circa la diversa attribuzione dei Tetti alle strutture, riconoscendone la finalità di tendere alla completa realizzazione della rete dei laboratori, **non possiamo sottacere circa l'utilizzo del criterio del numero delle prestazioni rese in valore assoluto.**

Avemmo già modo di segnalare con la ns. prot. 58/23/GG del 23 marzo 2023, rimasta inevasa e che si allega, come questo intento presente nella bozza del documento relativo alle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete dei laboratori privati accreditati, mai emanato, fosse **in contrasto con la normativa vigente a partire dal DCA 109/2013 e ss.mm.ii. dove viene chiaramente indicato il criterio del calcolo delle prestazioni con la prestazione equivalente (PEQ) determinato in 4,48 dal DCA 59/2015 e non ci risulta essere stato emanato alcun provvedimento modificativo in merito.**

Fermo restando che **il criterio del calcolo in base al valore assoluto di prestazione penalizza fortemente le strutture in possesso di diversi settori di specializzazione al punto da farli considerare sotto soglia, utilizzare il criterio delle 150.000 prestazioni come ulteriore parametro di valutazione ai fini dell'allegato B della DGRC 215/22, espone il provvedimento a rischio di nullità.**

AISIC - ASSOCIAZIONE IMPRESE SANITARIE IN CAMPANIA
Via G.Porzio - Isola E4 - Palazzo Fadim - Centro Direzionale Napoli
aisic@pec.it info@aisic.it
www.aisic.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, **essendo i Tetti 2024 stabiliti in via provvisoria auspichiamo che venga riadattato il criterio della PEQ, fosse anche limitato all'ultimo esercizio per evitare contenziosi certi.**

Precisiamo da ultimo che la nostra Associazione, per spirito di servizio e per consentire agli associati il pagamento delle prestazioni rese, ha sottoscritto il protocollo d'Intesa 2024 in via provvisoria e si riserva di sottoscrivere quello definitivo solo se verranno apportate le modifiche richieste.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dr. Gaetano Gambino

All. Ns. prot. 58/23/GG

AISIC - ASSOCIAZIONE IMPRESE SANITARIE IN CAMPANIA
Via G.Porzio - Isola E4 - Palazzo Fadim - Centro Direzionale Napoli
aisic@pec.it info@aisic.it
www.aisic.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AISIC
Associazione Imprese Sanitarie in Campania

Prot. 58/23/GG
Napoli, 23 Marzo 2023

Al Presidente della
Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
capo.gab@pec.regione.campania.it

Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione
dg.500400@pec.regione.campania.it

All'Assessore al Bilancio
Dr. Ettore Cinque
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Oggetto: Riorganizzazione Rete Laboratori: linee di indirizzo.

Pregiatissimi,
ci riferiamo alla bozza del documento relativo alle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete dei laboratori privati accreditati per **rimarcare una evidente criticità nello schema previsto**.

Dal momento che <<*la soglia delle 200.000 prestazioni di laboratorio deve intendersi come valore assoluto e non come prestazione equivalente (PEQ)*>> **risultano fortemente penalizzate nel calcolo delle prestazioni quelle strutture che eseguono esami di alta specializzazione (lettera R) per le quali non è possibile omogeneizzare la singola prestazione con quelle di chimica clinica, vista la notevole differenza tariffaria.**

Difatti si viene a determinare che strutture di questo tipo, il cui calcolo delle prestazioni effettuato con il criterio della PEQ consentiva di raggiungere la soglia minima di efficienza, con il nuovo criterio finiscono per essere sotto soglia.

Occorrerebbe, pertanto, individuare un meccanismo differente di valutazione per dette prestazioni al fine di salvaguardare gli investimenti tecnologici ed organizzativi fatti nel tempo.

Certi che saprete individuare i giusti correttivi prima della emanazione del documento, nell'ottica della consueta collaborazione istituzionale ed al fine di evitare contenziosi, porgiamo

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dr. Gaetano Gambino

AISIC - ASSOCIAZIONE IMPRESE SANITARIE IN CAMPANIA
Via G.Porzio - Isola E4 - Palazzo Fadim - Centro Direzionale Napoli
aisic@pec.it info@aisic.it
www.aisic.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASPAT Campania
Aspatinforma

www.aspatcampania.it

Prot. 07/AP
18 Gennaio 2024

ASPAT CAMPANIA

Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Da aspat@pec.it

Ill.mo Presidente GRC
On. Vincenzo De Luca
capo.gab@pec.regione.campania.it

pc All'Assessore al Bilancio
Prof. Ettore Cinque
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

Al Presidente Quinta CCP
Sanità e Sicurezza Sociale
On. Vincenzo Alaia
5com.perm.str@pec.cr.campania.it

Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione
dg.500400@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

IN EVIDENZA

Oggetto: Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia.
Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022.

Ill.mo Presidente On. De Luca,

la scrivente Associazione di Categoria, in concomitanza dell'incontro in sede regionale del 18 gennaio 2024, convocato sulla problematica dei requisiti attinenti il riconoscimento degli indicatori di qualità finalizzati alla definizione delle premialità afferenti ai tetti di struttura degli Erogatori privati accreditati del Servizio Sanitario Regionale, per quanto specificato in oggetto,

chiede alla S.V.Ill.ma

di avere delucidazioni dirimenti in ordine alla problematica de qua e, a tal uopo a supporto dell'istanza espone le sotto riportate argomentazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riteniamo doveroso significare che a nostro avviso con la Deliberazione giuntale in oggetto e correlata scheda n.8 di diabetologia (allegata) vengono a cadere i famigerati *item* requisituali nn. 15 e 16 della Scheda ST6 *ex* DCA n. 124/2012 – che regolavano, di là dal numero di pazienti effettivamente assistiti da ciascuna struttura, la dotazione di personale per un Centro di Diabetologia in base al raggiungimento o meno del valore di riferimento di 4.000 diabetici assistiti – per essere sostituiti dalla seguente formulazione: «***Deve essere assicurata la dotazione di personale per un Centro di Diabetologia in relazione al bacino d'utenza come previsto dalla normativa vigente***».

L'attuale formulazione letterale, a mente del senso fatto palese dal significato delle parole secondo la loro reciproca connessione, viene pertanto a disancorare la dotazione di personale da possedere dal criterio di riferimento per così dire *"astratto"* del raggiungimento o meno della soglia dei 4.000 diabetici, ancorandola invece al criterio effettivo della commisurazione, secondo la normativa vigente, della dotazione di personale medesima «*in relazione*» al bacino di utenza di ciascuna struttura che deve essere correlato, per oggettive ragioni, ai parametri contrattuali assegnati ad ogni singolo erogatore (prese in carico derivanti dal rapporto budget su prestazioni).

Per tale motivazione, reiteriamo quanto già dettagliato nella nostra nota prot.159/AP del 28 dicembre u.s allegata al verbale del precedente incontro regionale.

- **Per la Branca di Diabetologia**, l'Associazione ha avviato una proficua interlocuzione istituzionale presso l'Ufficio del Difensore Civico regionale Avv. Giuseppe Fortunato, sulla base degli interventi dei Comitati di Pazienti diabetici e di Cittadinanzattiva Tribunale dei Diritti del Malato - Regione Campania. L'indagine conoscitiva che è stata condotta nei 31 Centri di Diabetologia di II° Livello accreditati SSR dell'intero territorio regionale, ha documentato un valore di + 89,70% di prese in carico di pazienti diabetici rispetto al valore teorico attribuibile a ciascun Centro in ragione del tetto di struttura assegnato con la DGRC 309/2022.

  Se ne deduce che tale dato sull'intero parterre erogativo configura in proiezione la sotto esposta situazione:

VALORE TEORICO	VALORE REALE
41.021 PIC	77.816 PIC

In base ai budget assegnati all'intera Branca ed ai correlati volumi prestazionali contrattualizzati per il 2022 si riportano le seguenti specifiche:

77.816 PIC x 25,2 Pst (ex DCA 88/2013) = 1.960.963 prestazioni complessive.

1.960.963 Pst x € 9,60 (VMP) = € 18.825.245.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASPAT CAMPANIA
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

In conclusione:

- ✓ il tetto di Branca di € 10.061.776 (ex DGRC 309) assegnato per il 2022 andrebbe incrementato di soli 8.763.469 al fine di garantire continuità assistenziale ed appropriatezza erogativa secondo la vigente normativa LEA;
- ✓ allo stato la spesa media pro-capite dei pazienti diabetici presi in carico presso le strutture private accreditate regionali è di € 129,30 pari a - 46,5% del valore attribuito dal DCA 88/2013;
- ✓ conseguentemente il valore medio delle prestazioni erogate al singolo paziente diabetico è di sole 13,46 prestazioni annue, quindi in difformità alle 25,2 prestazioni previste dal richiamato DCA sull'appropriatezza.

Deferenti saluti.

ASPAT
Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi

Allegati: - DGRC n.166/2022 e scheda n. 8 Allegato A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 166 del 06/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

REQUISITI ULTERIORI SPECIFICI PER L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIOSANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. Il Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i agli articoli da 8-bis a 8-quinquies e dall'art. 8 – octies disciplina l'accreditamento istituzionale, con gli istituti strettamente collegati concernenti l'autorizzazione delle strutture sanitarie alla realizzazione e all'esercizio, nonché la stipula degli accordi contrattuali e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo sul mantenimento dei requisiti;

b. la Regione Campania, a norma dei citati articoli del Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i, ha disciplinato:
   - con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 7301 del 31.12.2001 e s.m.i. le procedure e i requisiti minimi generali e specifici che le strutture devono possedere per il rilascio dell'autorizzazione;
   - con il Regolamento 3 del 29 giugno 2006 e con il Regolamento 1 del 22 giugno 2007 e loro modifiche ed integrazioni le procedure e i requisiti ulteriori, generali e specifici, di qualificazione per il rilascio dell'accreditamento istituzionale ai soggetti pubblici e privati che erogano attività in regime ospedaliero ambulatoria e residenziale;

c. l'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. n. 259/CSR) recante: "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento in attuazione dell'art 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute 2010-2012 (Rep. Atti n.243/CSR del 3 dicembre 2009)" , nel rivedere la normativa sull'accreditamento:
   - ha individuato i requisiti generali ritenuti essenziali per l'accreditamento istituzionale che devono essere contenuti nella normativa di riferimento di ogni Regione e Provincia autonoma;
   - ha disciplinato, al fine di uniformare il sistema di accreditamento a livello nazionale, le modalità di funzionamento degli "Organismi Tecnicamente Accreditanti" cui è affidato il compito della verifica tecnica del possesso dei requisiti da parte delle strutture;

PRESO ATTO che

a. Il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo:
   a.1) con decreto n. 51 del 4.7.2019 ha già provveduto alla modifica ed integrazione dei requisiti ulteriori generali per l'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private di cui ai citati Regolamenti regionali 3/2006 e 1/2007 e alla contestuale approvazione delle check list per l'asseverazione della presenza dei requisiti stessi;
   a.2) con decreto n. 55 del 7.11.2018, modificato ed integrato con decreto commissariale 22 del 05.02.2019, ha approvato il Regolamento dell'Organismo Tecnicamente Accreditante ed ha definito i compiti all'interno della Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR della UOD 50.04.08 "Organismo Tecnicamente Accreditante e della UOD 50.04.05 "Accreditamento;
   a.3) con il citato decreto commissariale n. 55/2018 ha anche stabilito l'istituzione di una Commissione tecnica per la definizione dei nuovi requisiti per l'accreditamento istituzionale, prendendo quale riferimento il modello di accreditamento regionale disciplinato con i Regolamenti regionali n. 3/2006 e n. 1/2007 e le Intese approvate in sede di Conferenza permanete per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rispettivamente in data 20.12.2012 e 19.02.2015;

b. con Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute n. 84 del 12.03.2021, è stata nominata la Commissione tecnica prevista dal citato DCA 55/2018;

c. con nota prot. 0408700 del 5.8.2021, a conclusione dei lavori della Commissione tecnica di cui al DD 84, sono state trasmesse al Direttore Generale per la Tutela della salute le schede numerate da 1 a 41 riportanti i requisiti ulteriori specifici, aggiornati ed integrati, per l'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private;

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dagli uffici competenti risulta la necessità di approvare i requisiti ulteriori specifici, aggiornati ed integrati, per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie che esercitano le attività di cui alle menzionate schede numerate da 1 a 41, con la precisazione che:

- i requisiti di cui all'allegato A) al presente atto integrano i requisiti ulteriori generali già definiti con il DCA 51/2019 e sono formulati sulla base degli indirizzi contenuti negli atti di programmazione nazionali e regionali;
- in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale e per le nuove istanze di accreditamento non comprese nelle fattispecie di cui alla DGRC 468 del 27.10.2021 i requisiti ulteriori specifici di cui all'allegato A) sostituiscono integralmente i requisiti ulteriori specifici approvati con i precedenti atti regionali per i soggetti che esercitano le attività ivi elencate;
- i requisiti ulteriori specifici delle strutture ambulatoriali devono essere posseduti anche qualora le attività siano svolte in una struttura che eroga prestazioni di ricovero a ciclo continuativo o diurno;
- i requisiti specifici sono suddivisi in tre tipologie:
  - requisiti di tipo A
  - requisiti di tipo B
  - requisiti di tipo C

  Sulla base della rispondenza a tali tipologie di requisiti, le strutture sanitarie pubbliche e private sono classificate in 3 classi di qualità:
  - classe 1 "accreditamento con livello di qualità base"
  - classe 2 "accreditamento con livello di qualità intermedia"
  - classe 3 "accreditamento di qualità superiore"

  Per accedere a ciascuna classe è necessario il possesso di tutti i requisiti relativi alla classe stessa;

RITENUTO di

a. dovere approvare l'allegato A) al presente atto contenente le schede numerate da 1 a 41 riportanti i requisiti ulteriori specifici, aggiornati ed integrati, per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie che esercitano le attività ivi indicate;

b. dover precisare che:

b.1) i requisiti di cui all'allegato A) al presente atto integrano i requisiti ulteriori generali già definiti con il DCA 51/2019 e sono formulati sulla base degli indirizzi contenuti negli atti di programmazione nazionali e regionali;

b.2) in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale e per le nuove istanze di accreditamento non comprese nelle fattispecie di cui alla DGRC 468 del 27.10.2021 i requisiti ulteriori specifici di cui all'allegato A) sostituiscono integralmente i requisiti ulteriori specifici approvati con i precedenti atti regionali per i soggetti che esercitano le attività ivi elencate;

b.3) i requisiti ulteriori specifici delle strutture ambulatoriali devono essere posseduti anche qualora le attività siano svolte in una struttura che eroga prestazioni di ricovero a ciclo continuativo o diurno;

b.4) i requisiti specifici sono suddivisi in tre tipologie:
- requisiti di tipo A
- requisiti di tipo B
- requisiti di tipo C

Sulla base della rispondenza a tali tipologie di requisiti, le strutture sanitarie pubbliche e private sono classificate in 3 classi di qualità:
- classe 1 "accreditamento con livello di qualità base"
- classe 2 "accreditamento con livello di qualità intermedia"
- classe 3 "accreditamento di qualità superiore"

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per accedere a ciascuna classe è necessario il possesso di tutti i requisiti relativi alla classe stessa;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **APPROVARE** l'allegato A) al presente atto contenente le schede numerate da 1 a 41 riportanti i requisiti ulteriori specifici, aggiornati ed integrati, per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie che esercitano le attività ivi indicate;

2. **di PRECISARE** che:
   2.1) i requisiti di cui all'allegato A) al presente atto integrano i requisiti ulteriori generali già definiti con il DCA 51/2019 e sono formulati sulla base degli indirizzi contenuti negli atti di programmazione nazionali e regionali;

   2.2) in sede di rinnovo dei provvedimenti di accreditamento istituzionale e per le nuove istanze di accreditamento non comprese nelle fattispecie di cui alla DGRC 468 del 27.10.2021 i requisiti ulteriori specifici di cui all'allegato A) sostituiscono integralmente i requisiti ulteriori specifici approvati con i precedenti atti regionali per i soggetti che esercitano le attività ivi elencate;

   2.3) i requisiti ulteriori specifici delle strutture ambulatoriali devono essere posseduti anche qualora le attività siano svolte in una struttura che eroga prestazioni di ricovero a ciclo continuativo o diurno;

   2.4) i requisiti specifici sono suddivisi in tre tipologie:
   - requisiti di tipo A
   - requisiti di tipo B
   - requisiti di tipo C

   Sulla base della rispondenza a tali tipologie di requisiti, le strutture sanitarie pubbliche e private sono classificate in 3 classi di qualità:
   - classe 1 "accreditamento con livello di qualità base"
   - classe 2 "accreditamento con livello di qualità intermedia"
   - classe 3 "accreditamento di qualità superiore"

   Per accedere a ciascuna classe è necessario il possesso di tutti i requisiti relativi alla classe stessa;

3. **di INVIARE** la presente Delibera agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle UOD 50.04.05 "Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie" e alla UOD 50.04.08 "Organismo Tecnicamente Accreditante", alle Aziende Sanitarie della Campania, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome scheda		Numero
Item	**DIABETOLOGIA**	**8**
	Numero totale di items=12 di cui A=9 (75%), B=2 (17%), C=1 (8%)	**Classe**
	Requisito	
1	E' prevista una procedura per il collegamento con i Medici di Medicina Generale e gli specialisti d'organo per la costituzione del T.D.I. ai sensi della normativa vigente.	A
2	Esistono disposizioni per la compilazione della cartella clinica comprensive di: • modalità di compilazione; • identificazione delle responsabilità per la compilazione; • definizione dei tempi massimi consentiti per la compilazione e per il completamento.	A
3	Devono essere compilate cartelle cliniche computerizzate per ogni paziente.	C
4	Deve essere redatto un piano terapeutico per ciascun paziente.	A
5	Esiste una procedura per la trasmissione al medico di medicina generale del piano terapeutico per la prescrizione dei presidi sanitari.	A
6	Deve essere compilato il libretto del paziente per la parte di competenza secondo le indicazioni contenute nella normativa vigente.	A
7	Per ogni operatore deve essere disponibile documentazione dell'avvenuta attività formativa e di aggiornamento per il settore, secondo le previsioni della normativa vigente.	A
8	Esistono procedure per le attività di informazione ed educazione sanitaria specifiche per il settore secondo le previsioni della normativa vigente.	A
9	E' presente una procedura che documenta il rilevamento e la trasmissione alle ASL territorialmente competenti dei dati utili per il monitoraggio della applicazione delle linee guida per il diabete mellito e la corretta attuazione del percorso clinico assistenziale di cui alla normativa vigente.	A
10	Deve essere assicurata la dotazione di personale per un Centro di Diabetologia in relazione al bacino d'utenza come previsto dalla normativa vigente.	A
11	Sono effettuati eventi formativi, a tutto il personale, per diffondere la cultura della prevenzione dell'evento avverso.	B
12	Deve essere presente un registro che riporti i provvedimenti legali per risarcimenti per danni arrecati ai pazienti, derivanti da attività erogate dalla struttura.	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022.

Da **posta-certificata@pec.aruba.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **aspat@pec.it** <aspat@pec.it>
Data giovedì 18 gennaio 2024 - 11:39

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/01/2024 alle ore 11:39:17 (+0100) il messaggio
"Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022." proveniente da "aspat@pec.it"
ed indirizzato a "dg.500400@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21023.20240118113915.69756.893.2.58@pec.aruba.it

---

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022.

Da **posta-certificata@pec.aruba.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **aspat@pec.it** <aspat@pec.it>
Data giovedì 18 gennaio 2024 - 11:39

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/01/2024 alle ore 11:39:17 (+0100) il messaggio
"Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022." proveniente da "aspat@pec.it"
ed indirizzato a "capo.gab@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21023.20240118113915.69756.893.2.58@pec.aruba.it

---

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022.

Da **posta-certificata@pec.aruba.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>
A **aspat@pec.it** <aspat@pec.it>
Data giovedì 18 gennaio 2024 - 11:39

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/01/2024 alle ore 11:39:17 (+0100) il messaggio
"Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022." proveniente da "aspat@pec.it"
ed indirizzato a "ass.bilancio@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21023.20240118113915.69756.893.2.58@pec.aruba.it

---

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022.

Da **Posta Certificata Legalmail** <posta-certificata@legalmail.it>
A **aspat@pec.it** <aspat@pec.it>
Data giovedì 18 gennaio 2024 - 11:39

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 18/01/2024 alle ore 11:39:19 (+0100) il messaggio "Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022." proveniente da "aspat@pec.it" ed indirizzato a "5com.perm.str@pec.cr.campania.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21023.20240118113915.69756.893.2.58@pec.aruba.it

---

Delivery receipt

The message "Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branca di Diabetologia. Richiesta di chiarimenti circa la interpretazione relativa alla scheda n.8 item 10 Allegato A ex DGRC 166/2022." sent by "aspat@pec.it", on 18/01/2024 at 11:39:19 (+0100) and addressed to "5com.perm.str@pec.cr.campania.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21023.20240118113915.69756.893.2.58@pec.aruba.it

---

---

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASPAT Campania
Aspatinforma

www.aspatcampania.it

Prot. 06/AP
18 Gennaio 2024

Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Da aspat@pec.it

Ill.mo Presidente GRC
On. Vincenzo De Luca
capo.gab@pec.regione.campania.it

pc All'Assessore al Bilancio
Prof. Ettore Cinque
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

Al Presidente Quinta CCP
Sanità e Sicurezza Sociale
On. Vincenzo Alaia
5com.perm.str@pec.cr.campania.it

Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione
dg.500400@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

IN EVIDENZA

Oggetto: Macroarea Specialistica Ambulatoriale e Branche a Visita (BAV). Richiesta di modifiche ed integrazione della Deliberazione GRC n. 491/06 concernente rimodulazione delle Capacità Operative Massime delle strutture private accreditate del Servizio Sanitario Regionale.

Ill.mo Presidente On. De Luca,

la scrivente Associazione di Categoria, in concomitanza dell'incontro in sede regionale del 18 gennaio 2024, convocato sulla problematica dei requisiti attinenti il riconoscimento degli indicatori di qualità finalizzati alla definizione delle premialità afferenti ai tetti di struttura degli Erogatori privati accreditati del Servizio Sanitario Regionale, per quanto specificato in oggetto,

chiede alla S.V.Ill.ma

di prendere in esame la richiesta di modifica ed integrazione della DGRC 491/06 concernente le Branche a Visita (BAV) pag. 20 – Burc n. 22 del 15/5/2006 e, a tal uopo, a supporto della istanza, espone le sotto riportate argomentazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. SPECIALISTICA AMBULATORIALE E SSR. LA COM PRINCIPALE INDICATORE DI QUALITA'.

In Regione Campania nell'ambito della Macroarea Specialistica Ambulatoriale, anche in considerazione delle criticità generate dal periodo pandemico, la programmazione delle attività erogative dei diversi territori provinciali ha dovuto tener conto del principio innovativo, mutuato da consolidata giurisprudenza, che la definizione dei tetti di struttura e la correlata somministrazione dei contratti 8-quinquies devono essere anticipati (sempre) da una periodica rivisitazione del fabbisogno prestazionale occorrente a garantire ai cittadini la erogazione dei LEA ai fini della continuità assistenziale.

Detta programmazione regionale, allo stato stabilita dalla DGRC 210/2022 in numero 71 milioni di prestazioni specialistiche annue, ripartite nelle nove Branche costituenti la Macroarea, riguarda l'intero Sistema dell'Accreditamento Istituzionale, sia quello a gestione diretta/statale che quello afferente al privato accreditato.

Il Decreto Ministeriale Schillaci del dicembre 2022 ha introdotto a livello nazionale significative modifiche ed integrazioni normative in ordine ai parametri di appropriatezza, qualità e sicurezza erogativa.

Tutto ciò premesso, **la problematica della COM (Capacità Operativa Massima) di ciascuna struttura operante in accreditamento SSR assume particolare rilievo** in relazione ai tetti di struttura che obbligano l'Erogatore al rispetto di quanto sistematicamente e ripetutamente codificato a livello contrattuale.

«(*da Allegato A/3 – DGRC n.800/2023 – Protocollo Specialistica – art.5 comma 4*) ***le prestazioni eccedenti le Capacità Operative Massime**, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/03, 491/06 e s.m.i **non potranno in alcun caso essere remunerate**.»

2. L'ACCRESCIUTO RUOLO DEI TECNICI SANITARI NELLA EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE.

Giova precisare che, sin dall'inizio della formulazione dei budget di spesa nel 2003, gli Erogatori privati accreditati hanno osservato l'ottemperanza alla succitata previsione in funzione della richiesta del committente pubblico di **garantire**, in uno ad altri svariati parametri, **la QUALITA' delle prestazioni specialistiche del Servizio Sanitario Regionale**.

Come anzidetto, **le specifiche norme** susseguitesi e di cui la più attuale risale a circa quattro lustri orsono, **necessitano**, senza tema di smentite, **una completa rivisitazione**, che tenga conto dell'effettivo contributo professionale dei tecnici sanitari nella erogazione delle prestazioni specialistiche, **con particolare riguardo alle Branche costituenti il gruppo BAV – Branche a Visita**.

In analogia ad altre figure di tecnici (ad esempio i TSRM in Radiologia Medica, i Tecnici di Laboratorio biomedico in Patologia Clinica, gli Igienisti orali in Odontoiatria, etc.) la maggior parte dei tecnici sanitari operanti nelle Branche a Visita hanno contribuito ad accrescere il fattore "human intensive" delle prestazioni sanitarie integrandosi validamente con la componente medica di ciascuna specialità.

Infatti, come ampiamente documentato, il Tecnico è il diretto responsabile dello svolgimento degli esami e dei risultati ottenuti, operando in diversi ambiti lavorativi come strutture sanitarie pubbliche e private, istituti e laboratori universitari, ambulatori medici, polispecialistici ed industrie elettro-medicali.

3. LE RICADUTE PENALIZZANTI DELLA DGRC 491/06 NEL SISTEMA DELL'ACCREDITAMENTO AFFERENTE AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE.

Orbene, sulla scorta di quanto rappresentato non si può sottacere **la disparità nel trattamento delle figure tecniche professionali che concorrono al calcolo delle COM della Specialistica Ambulatoriale** ex DGRC 491/06 in quanto, allo stato, in forza della pedissequa applicazione della summenzionata Deliberazione giuntale, i Tecnici sanitari di diverse Branche a Visita (Angiologia, Cardiologia, Diabetologia e malattie del ricambio, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, etc.) sono esclusi dal computo delle Capacità Operative delle strutture in cui operano.

L'esclusione dei predetti professionisti, come evidenziato recentemente dall'Ordine dell'Area Tecnico Sanitaria, segnatamente: tecnici di neurofisiopatologia, ortottisti, audiometristi, della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusionale cardiovascolare, dietisti, etc. «*rappresenta, oltre ad una immotivata inversione di tendenza rispetto a tutte le Delibere dirigenziali regionali emesse anche in passato,* ***una evidente forma di compressione dei Livelli Essenziali di Assistenza a baluardo della salute dei Cittadini***».

Le Associazioni di Categoria datoriali della Specialistica Ambulatoriale, rappresentative del privato accreditato SSR, anche per il tramite dell'annoso lavoro ai Tavoli Tecnici Paritetici Aziendali, **hanno evidenziato la problematica COM all'Ente Regione** in considerazione dell'accresciuto ed irrinunciabile ruolo dei tecnici sanitari nello svolgimento delle prestazioni specialistiche afferenti alle Branche a Visita, segnalando, nel contempo, **con il depotenziamento dei setting erogativi, le penalizzanti e non trascurabili ricadute occupazionali che ne conseguono per il Comparto.**

In conclusione, il permanere di tale criticità implica un evidente nocumento sia agli operatori sia alle strutture erogatrici del privato accreditato che ragionevolmente deve essere portato a soluzione a tutela degli interessi legittimi e diffusi dei lavoratori tecnici, dei presidi sanitari e, conseguentemente, dei cittadini/assistiti che usufruiscono del Servizio Sanitario Regionale.

Deferenti saluti.

ASPAT
Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasce Vetustà	PUNTEGGIO VETUSTA' (PV)
0-5 anni	+1
5,1 – 10 anni	0
OLTRE 10 anni	-1
DESUETO	-2

IT index (%) = $\frac{\sum \text{PV macchinari}}{\sum \text{Num. macchinari}}$

Allegato B - DGRC 215/2022

	punteggi correlati al valore				
INDICATORE	**3**	**2**	**1**	**0**	**-1**
Indicatore Tecnologia	>50%	20-50%	10-19,9%	<10%	

IPOTESI 1

*** in base al IT index percentuale mi attesto in una delle quattro fasce previste dall'All.B ex DGRC 215/2022 e si assegna il relativo punteggio alla Struttura

	punteggi correlati al valore				
INDICATORE	**3**	**2**	**1**	**0**	**-1**
Indicatore Tecnologia	>50%	20-50%	10-19,9%	5-9,9%	<5%

IPOTESI 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASO USO (1) - senza desueto

Struttura di Radiologia Classe B (Radiologia tradizionale, ecografia e TAC)

Num.	Strumentazione Qualificante	Vetustà (anni)	PUNTEGGIO	IT index (%)	Indicatore Tecnologia
1	ECOTOMOGRAFI PORTATILI	2	1	33%	**2** (fascia 20-50%)
2	ECOTOMOGRAFI PORTATILI	10	0		
3	TOMOGRAFI SETTORIALI	1	1		
4	TOMOGRAFI SETTORIALI	15	-1		
5	TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO SUPERIORE A 0.5T	5	1		
6	TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO SUPERIORE A 0.5T	6	0		

CASO USO (2) - con desueto

Struttura di Radiologia Classe D (Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla)

Num.	Strumentazione Qualificante	Vetustà (anni)	PUNTEGGIO	IT index (%)	Indicatore Tecnologia
1	ECOTOMOGRAFI INTERNISTICI	1	1	29%	**2** (fascia 20-50%)
2	ECOTOMOGRAFI INTERNISTICI	7	0		
3	MAMMOGRAFI CONVENZIONALI	DESUETO	-2		
4	ORTOPANTOMOGRAFO DIGITALE	2	1		
5	ORTOPANTOMOGRAFO DIGITALE	5	1		
6	SISTEMA CT/PET INTEGRATO	1	1		
7	SISTEMA CT/PET INTEGRATO	7	0		

CASO USO (3) - senza desueto

Struttura di Laboratorio CLASSE B - Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6

Num.	Strumentazione Qualificante	Vetustà (anni)	PUNTEGGIO	IT index (%)	Indicatore Tecnologia
1	Automazione completa con catena	5	1	80%	**3** (fascia >50%)
2	Cromatografia liquida/spettrometria di massa	2	1		
3	Spettrometria di massa Maldi-Tof	3	1		
4	Strisciatore/coloratore automatico, Digitalizzazione e/o intelligenza artificiale	1	1		
5	Strisciatore/coloratore automatico, Digitalizzazione e/o intelligenza artificiale	10	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE ASL	COD. STRUTTURA (STS11)	DESCRIZIONE STRUTTURA	COD. BRANCA TETTI	DESCRIZIONE BRANCA TETTI	CLASSE STRUTTURA	INDICATORE A.1 - TECNOLOGIA			
						STRUMENTAZIONE QUALIFICANTE	FASCIA VETUSTA'	INDICE TECNOLOGICO %	PUNTEGGIO INDICATORE A.1

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE	ID	Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura (CARATTERISTICHE PRINCIPALI)	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
		1	BIOTESIOMETRO	sensibilità vibratoria	Per la valutazione delle complicanze	0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		2	TERMOSKIN	DISPOSITIVO per la discriminazione termica (caldo/freddo)	Per la valutazione delle complicanze	0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		3	NEUROTESTER	neuropatia autonomica	Per la valutazione delle complicanze	0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		4	OCULISTICA: Retinografo			0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		5	OCULISTICA: Lampada a fessura			0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
	Diabetologia	6	CARDIOLOGIA: Elettrocardiografo			0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		7	CARDIOLOGIA: Ecografo (Eco- color- doppler)			0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		8	ECOGRAFO ad uso internistico			0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		9	lampada scialitica		allestimento stanza per piede diabetico	0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		10	carrello dedicato con ferri sterili (ecc,)		allestimento stanza per piede diabetico	0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		11	Sterilizzatore		allestimento stanza per piede diabetico	0-5	+1
						5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
		1					
		2					
	Branche a Visita	3					
		4					
		5					
		1					
		2					
	Cardiologia	3					
		4					
		5					
		1					
		2					
	FKT	3					
		4					
		5					
		1					
		2					
	Dialisi	3					
		4					
		5					
		1	GCC (GAMMA CAMERA COMPUTERIZZATA)	Apparecchiatura che permette di eseguire esami scintigrafici (apparecchiatura non ibrida)	Presenza di due o più teste a geometria variabile. Possibilità di effettuare scansioni tomografiche e scansioni Total Body	0-5	+1
						5 -- 10	0
	Medicina Nucleare					OLTRE 10	-1
		2	GTT (SISTEMA TAC GAMMA CAMERA INTEGRATO)	Apparecchiatura che permette di eseguire esami scintigrafici associati ad immagine TAC di coregistrazione (apparecchiatura ibrida).	Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT "a spirale" multistrato con numero di strati (8 - 16 - 32 - 64)	0-5	+1
	TIPOLOGIA A - Scintigrafie					5 -- 10	0
						OLTRE 10	-1
	TIPOLOGIA B - Scintigrafie e PET	3	SSP (SISTEMA CT/PET INTEGRATO)	Permette di eseguire esami PET associati ad immagine TAC di coregistrazione (apparecchiatura ibrida)	Modalità di acquisizione TOF (time of flight). Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT "a spirale" multistrato con numero di strati (8 - 16 - 32 - 64). Sensibilità NEMA (18F) del sottosistema PET espressa in cps/KBq. Numero totale dei cristalli del sottosistema PET	0-5	+1
						5 -- 10	0
	TIPOLOGIA C - PET/TC Solo le seguenti: 92.11.6, 92.11.7 e 92.18.6					OLTRE 10	-1
		4	PET (TOMOGRAFO AD EMISSIONE DI POSITRONI)	Apparecchiatura di vecchia concezione che consente l'esecuzione di esami PET senza possibilità di associare immagini di coregistrazioneTAC (apparecchiatura non ibrida). Fornisce immagini meno ricche di informazioni diagnostiche rispetto al SSP	Apparecchiatura ormai desueta, sostanzialmente soppiantata nelle sue applicazioni cliniche dal SSP (Sistema CT/PET Integrato)	DESUETO	-2

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE	ID	Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura (CARATTERISTICHE PRINCIPALI)	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
RadioDiagnostica	CLASSE A - Radiologia tradizionale di base ed ecografia CLASSE B - Radiologia tradizionale, ecografia e TAC CLASSE C - Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla CLASSE D - Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla	1	ECT01	ECOTOMOGRAFI INTERNISTICI		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		2	ECT02	ECOTOMOGRAFI PER USO CARDIOLOGICO		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		3	ECL E	ECOTOMOGRAFI PORTATILI		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		4	TAC01	TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - INFERIORE O UGUALE A 2 STRATI	**da sostiture perché inadegiati dal punto di vista clinico**	**DESUETO**	**-2**
		5	TAC02	TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE A 2 STRATI ED INFERIORE A 16 STRATI	**da sostiture perché inadegiati dal punto di vista clinico**	**DESUETO**	**-2**
		6	TAC03	TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 16 STRATI ED INFERIORE A 64 STRATI		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**0** **-1** **-2**
		7	TAC04	TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 64 STRATI		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		8	MAG01	MAMMOGRAFI CONVENZIONALI	**da sostiture perché inadegiati dal punto di vista clinico**	**DESUETO**	**-2**
		9	MAG02	MAMMOGRAFI DIGITALI		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		10	TRM01	TOMOGRAFI SETTORIALI (PER ESAMI TOMOGRAFICI DELLE ESTREMITA')		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		11	TRM02	TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO INFERIORE O UGUALE A 0.5T		0-5 5 -- 10 DESUETO	**0** **-1** **-2**
		12	TRM03	TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO SUPERIORE A 0.5T		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		13	TRM04	TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO INFERIORE O UGUALE A 0.5T		0-5 5 -- 10 DESUETO	**0** **-1** **-2**
		14	TRM05	TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO SUPERIORE A 0.5T E INFERIORE O UGUALE A 3.0T		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		15	ORG 01	ORTOPANTOMOGRAFO CONVENZIONALE		0-5 5 -- 10 DESUETO	**0** **-1** **-2**
		16	ORG 02	ORTOPANTOMOGRAFO DIGITALE		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
		17	SSP 01	SISTEMA CT/PET INTEGRATO		0-5 5 -- 10 OLTRE 10	**+1** **0** **-1**
RadioTerapia		1	LINAC SINGOLA ENERGIA				
		2	LINAC DOPPIA ENERGIA				
		3	LINAC TRE ENERGIA				
		4	Macchinari per BRACHITERAPIA				
		5	Macchinari per TOMOTERAPIA				
		6	Macchinari per CIBER KNIFE				
		7	Macchinari per GAMMA POD				
		8	Macchinari dove si utilizza la Tecnica 3D				
		9	Controllo Posizionamento EPID				
		10	Controllo Posizionamento CBCT				
		11	Macchinari per Set-up e monitoraggio posizione del paziente				
		12	Lettino Linac di Trattamento 6DoF				
		13	Lettino Linac di Trattamento 3DoF				
		14	TAC simulatore multistrato con tecnologia 4D				
		15	TAC simulatore multistrato con tecnologia 3D				
		16	Attrezzatura Dosimetrica				
		17	MACCHINA IORT PER RADIOTERAPIA INTRAOPERATORIA				

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE		ID	Apparecchiatura	Descrizione apparecchiatura (CARATTERISTICHE PRINCIPALI)	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
Laboratorio	CLASSE A - Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1 e A2	B - generale di Base	1	Automazione completa con catena			0-5	**+1**
							5 -- 10	**0**
							OLTRE 10	**-1**
		settore A1 - chimica clinica e tossicologia	2	Cromatografia liquida/spettrometria di massa			0-5	**+1**
							5 -- 10	**0**
	CLASSE B - Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6						OLTRE 10	**-1**
		settore A2 - microbiologia e sieroimmunologia	3	Spettrometria di massa Maldi-Tof			0-5	**+1**
							5 -- 10	**0**
							OLTRE 10	**-1**
	CLASSE C - Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	settore A3 - ematologia	4	Strisciatore/coloratore automatico, Digitalizzazione e/o intelligenza artificiale			0-5	**+1**
							5 -- 10	**0**
							OLTRE 10	**-1**
		settore A4 - virologia	5	PCR (Polymerase Chain Reaction) e sequenziamento del DNA			0-5	**+1**
							5 -- 10	**0**
							OLTRE 10	**-1**
		settore A5 - citoistopatologia	6	Estrazione DNA e RT-PCR o vetrini digitali o automazione intelligente flusso di lavoro			0-5	**+1**
							5 -- 10	**0**
	CLASSE D - Laboratori specializzati						OLTRE 10	**-1**
		settore A6 - genetica	7	Sequenziatori del DNA con tecnologia NGS, Sanger o Maxmam e Gilbert			0-5	**+1**
							5 -- 10	**0**
							OLTRE 10	**-1**

PARAMETRI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

					punteggi correlati al valore				
FAMIGLIA		N.	INDICATORE	NOTE	3	2	1	0	-1
A	**TECNOLOGIA**	**1**	Rapporto tra punteggio della specifica fascia di vetustà di ogni macchinario caratteizzante posseduto / numero di TUTTE le attrezzature caratterizzanti possedute, come da relativo Elenco regionale	a	>50%	20-50%	10-19,99%	5-9,99%	<5%
B	**INFORMATIZZAZIONE**	**3**	invio sistematico e continuativo dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico	c	SI				NO
C	**ORGANIZZAZIONE**	**4**	rapporto tra n° dipendenti / totale addetti	d		>=80%		<80%	
		5	rapporto tra n° dipendenti laureati / totale dipendenti	e		>50%	20-50%	<20%	
		6	presenza di certificazione ISO 9001:2015 in corso di validità	f			SI	NO	
		7	rapporto tra fatturato netto annuo extratetto / tetto di spesa netta (prima dell'applicazione della regressione tariffaria)	g	>10%	5-10%	2-4,99%	0,01-1,99%	0% o sottoutilizzo del tetto
		8	n° di prestazioni di laboratorio erogate a carico del SSR nell'anno (solo per la branca della patologia clinica)	h	>=500.000	350.000-499.999	200.000-349.999	70.000-199.999	<70.000
		9	n° di giorni annui nei quali sono state erogate prestazioni a carico del S.S.R. (comprese quelle sulle quali si applica la regressione tariffaria)	i	>200	180-199	150-179	120-149	<120
D	**APPROPRIATEZZA EROGATIVA**	**10**	rapporto tra n° prestazioni con classe di priorità D e P erogate a carico del S.S.R. in accesso diretto (senza prenotazione) / totale prestazioni erogate a carico del S.S.R. con classe di priorità D e P	j	<10%	10-20%	20,01-30%	>30%	
		12	scostamento dal valore medio di branca e di fascia di appartenenza	l	>10% in meno	5-10% in meno	0,01-4,99% in meno	>= al v.m.	
E	**COLLOCAZIONE TERRITORIALE**	**13**	Numerosità dei punti di offerta per la medesima branca nel distretto di appartenenza o collocazione in zona disagiata	m		IN ZONA DISAGIATA	INFERIORE ALLA MEDIA	NELLA NORMA	SUPERIORE ALLA MEDIA

a = indicatore calcolato a cura dell'ASL competente, sulla base del possesso di TUTTE le apparecchiature caratterizzanti le singole Branche dei Tetti, come da relativo Elenco regionale, e della vetustà della strumentazione

b = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006

c = indicatore qualitativo alimentato sulla base di quanto attestato al 31 dicembre dell'anno precedente dal responsabile regionale del Fascicolo Sanitario Elettronico

d = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006

e = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006

f = indicatore qualitativo alimentato sulla base del possesso o meno della certificazione ISO 9001:2015 in corso di validità al 31 dicembre dell'anno precedente, come verificato dalla ASL competente

g = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente

h = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente

i = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'alimentazione, da parte della struttura accreditata, del campo "data di erogazione" delle prestazioni come risultante dai file C mensili regolarmente trasmessi relativi all'anno precedente; nel caso la struttura accreditata sia stata contrattualizzata soltanto a decorrere da una certa data in poi, l'indicatore andrà calcolato in proporzione ai giorni effettivi di contratto rispetto a 365 giorni

j = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'alimentazione, da parte della struttura accreditata, dei relativi campi dei file C mensili regolarmente trasmessi relativi all'anno precedente

l = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA METODOLOGICA DI CALCOLO DEGLI INDICATORI DI PREMIALITA' DI CUI ALL'ALLEGATO B- DGR N. 215/2022

1. Indicatore TECNOLOGIA A.1

Al fine di semplificare e razionalizzare l'applicazione dell'Allegato B della DGRC 215/2022 circa i parametri premianti per l'assegnazione dei budget alle Strutture private accreditate, in ottemperanza anche ai dettami sulla concorrenza, relativamente alla componente tecnologica viene superata l'impostazione dei due indicatori (A1 e A2: legati al valore economico ed al valore della produzione al denominatore o il costo storico delle apparecchiature, data la difficoltà di rendere confrontabili le molte e variegate formule contrattuali di acquisto o di solo utilizzo delle apparecchiature, come quella del canone unico comprensivo dei reagenti) in favore di un unico indicatore premiante rispetto il possesso di determinate apparecchiature e relative caratteristiche di obsolescenza.

I parametri scelti per la determinazione del nuovo, univoco, Indicatore della Tecnologia sono i seguenti:

1. identificazione delle apparecchiature particolarmente qualificanti e indispensabili per le attività cliniche specifiche per singola Branca Tetti.
   Tale individuazione è stata effettuata con l'ausilio ed il supporto delle Società Scientifiche delle diverse discipline (cfr. Elenco delle Attrezzature allegato alla presente)

2. attestazione delle strutture accreditate del possesso, a vario titolo, della strumentazione qualificante mediante la documentazione richiamata nel seguente schema:

Tipologia di contratto	Documento attestante il titolo del possesso	Documento attestante installazione	Ulteriore documentazione
- Acquisto	Fattura di acquisto	Collaudo di Installazione	
- Contratto di Leasing - Contratto di Noleggio	Copia contratto	Collaudo di installazione	
- Contratto di comodato d'uso - Fornitura in Service	Copia contratto	Collaudo di installazione	Se i dati non sono presenti all'interno del Contratto, obbligo di presentazione di un'autocertificazione, rilasciata dal Fornitore (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), attestante la tipologia e il valore di mercato del bene oggetto del contratto.

Pertanto, dovrà essere acquisita da parte delle AA.SS.LL. la seguente documentazione:
- Fatture di acquisto
- contratti di leasing
- altri titoli contrattuali,

ricompresi nel periodo di riferimento e comprovanti il possesso e l'uso di beni strumentali nuovi di fabbrica - corredati di copia del collaudo degli stessi - ed inerenti alle apparecchiature riportate nell'elenco Allegato alla presente.
Le condizioni sopra menzionate dovranno essere certificate mediante perizia tecnica giurata ai sensi dell'art 1 commi 9, 10 e 11 della L. 11 dicembre 2016, n. 232 ed s.m.i. (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, così come modificata dall'articolo 7-novies del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 - Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento"- Articolo 1, commi da 8 a 13 – Industria 4.0)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. individuazione per ogni macchinario della specifica fascia di vetustà ed applicazione del relativo punteggio secondo il seguente schema:

Fasce Vetustà	PUNTEGGIO VETUSTÀ (PV)
0 - 5 anni	+1
5,1 - 10 anni	0
OLTRE 10 anni	-1
DESUETO	-2

*** Fascia "DESUETO": assegnazione di un punteggio "punitivo" di -2 per le macchine non solo vetuste, ma anche tecnologicamente non più "adeguate"

4. calcolo dell'indice percentuale (ITindex) come rapporto tra la sommatoria dei punteggi di vetustà (PV) diviso la somma del numero di macchinari caratterizzanti posseduti dalla struttura secondo il semplice seguente algoritmo:

$$\textbf{IT index (\%)} = \frac{\sum \text{PV macchinari}}{\sum \text{Num. macchinari}}$$

5. stima della fascia di punteggi in base al valore dell'indice percentuale (ITindex) secondo il seguente schema:

	punteggi correlati al valore				
INDICATORE	**3**	**2**	**1**	**0**	**-1**
Indicatore Tecnologia	>50%	20-50%	10-19,9%	5-9,9%	<5%

Nota a: indicatore calcolato a cura dell'ASL competente, sulla base del possesso di TUTTE le apparecchiature caratterizzanti le singole Branche dei Tetti, come da relativo Elenco regionale, e della vetustà della strumentazione

Per le Strutture con accreditamento multi-branca (come ad esempio i poliambulatori), nel caso di utilizzo della stessa apparecchiatura qualificante per attività cliniche afferenti diverse Branche di accreditamento, l'indicatore di premialità della TECNOLOGIA verrà utilizzato in maniera proporzionale rispetto ai budget assegnati per ogni Tetto di Branca.

Di seguito viene descritta l'applicazione del razionale sopra per il calcolo:

- **la premialità viene distribuita in maniera proporzionale rispetto al budget assegnato per ogni Branca Tetto della strumentazione qualificante posseduta.**

2. Indicatore APPROPRIATEZZA EROGATIVA D.11

L'Indicatore D11 della famiglia "APPROPRIATEZZA EROGATIVA" correlata al rapporto tra n° prestazioni erogate a carico del SSR facenti parte dei PDTA – percorsi diagnostico terapeutici ambulatoriali sarà

ELIMINATO fino all'introduzione nei Flussi informativi di produzione della specialistica ambulatoriale di un campo specifico indispensabile per tracciare le prestazioni che compongono il PDTA stesso.

3. Indicatore ORGANIZZAZIONE C.8

L'indicatore C8 del gruppo ORGANIZZAZIONE, relativo al Numero di prestazioni di laboratorio erogate nell'anno (solo per la branca della patologia clinica), sarà calcolato considerando esclusivamente il numero effettivo delle prestazioni erogate con onere a carico del SSR (per le quali l'utente sostiene soltanto il costo dell'eventuale ticket), come rilevato dal File C per ogni Laboratorio.

4. Indicatore INFORMATIZZAZIONE B.3

L'Indicatore B3 della famiglia "INFORMATIZZAZIONE" – invio sistematico e continuativo dei referti al fascicolo sanitario elettronico, stante l'obbligatorietà di tale debito informativo per tutte le Strutture private accreditate, sarà mantenuto come qualitativo per le competenza 2022 e 2023 (a valere, quindi sui Tetti 2023 e 2024), mentre sarà trasformato in un indicatore QUANTITATIVO come da disposizioni ministeriali ed in base ai requisiti del DM Concorrenza "Tempestività e continuità nella alimentazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE)" per la competenza 2024 a valere sui Tetti di spesa 2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3: Elenco regionale delle attrezzature

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE	ID	Apparecchiatura	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
Diabetologia		1	BIOTESIOMETRO (sensibilità vibratoria)		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	NEUROTESTER (neuropatia autonomica)		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		5	OCULISTICA: Lampada a fessura		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		6	ECOGRAFO		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
Branche a Visita			**NON APPLICABILE**			
Dialisi			**NON APPLICABILE**			
Cardiologia		1	ECT - ECOTOMOGRAFI PER USO CARDIOLOGICO		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
FKT		1	Magnetoterapia		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	Elettroterapia		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	Irradiazione infrarossa		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
Medicina Nucleare TIPOLOGIA A - Scintigrafie TIPOLOGIA B - Scintigrafie e PET (comprese le PET/TC) TIPOLOGIA C - PET/TC (solo le seguenti: 92.11.6, 92.11.7 e 92.18.6 con macchina ibrida)		1	GCC - (GAMMA CAMERA COMPUTERIZZATA): Apparecchiatura che permette di eseguire esami scintigrafici (apparecchiatura non ibrida)	Presenza di due o più teste a geometria variabile. Possibilità di effettuare scansioni tomografiche e scansioni Total Body	0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	GTT - (SISTEMA TAC GAMMA CAMERA INTEGRATO): Apparecchiatura che permette di eseguire esami scintigrafici associati ad immagine TAC di coregistrazione (apparecchiatura ibrida)	Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT “a spirale” multistrato con numero di strati (8 - 16 - 32 - 64)	0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	SSP 01 - (SISTEMA CT/PET INTEGRATO): Permette di eseguire esami PET associati ad immagine TAC di coregistrazione (apparecchiatura ibrida)	Modalità di acquisizione TOF (time of flight). Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT “a spirale” multistrato con numero di strati (non inferiore a 32-64). Sensibilità NEMA (18F) del sottosistema PET espressa in cps/KBq. Numero totale dei cristalli del sottosistema PET	0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3: Elenco regionale delle attrezzature

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE	ID	Apparecchiatura	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
		4	PET - (TOMOGRAFO AD EMISSIONE DI POSITRONI): Apparecchiatura di vecchia concezione che consente l'esecuzione di esami PET senza possibilità di associare immagini di coregistrazioneTAC (apparecchiatura non ibrida). Fornisce immagini meno ricche di informazioni diagnostiche rispetto al SSP	Apparecchiatura ormai desueta, sostanzialmente soppiantata nelle sue applicazioni cliniche dal SSP (Sistema CT/PET Integrato) da sostituire perché inadeguata dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
	RadioTerapia	1	LINAC SINGOLA ENERGIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	LINAC DOPPIA ENERGIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	LINAC TRE ENERGIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		4	Macchinari per BRACHITERAPIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		5	Macchinari per TOMOTERAPIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		6	Macchinari per CIBER KNIFE		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		7	Macchinari per GAMMA POD		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		8	Macchinari dove si utilizza la Tecnica 3D		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		9	Controllo Posizionamento EPID		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		10	Controllo Posizionamento CBCT		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		11	Macchinari per Set-up e monitoraggio posizione del paziente		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		12	Lettino Linac di Trattamento 6DoF		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		13	Lettino Linac di Trattamento 3DoF		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		14	TAC simulatore multistrato con tecnologia 4D		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3: Elenco regionale delle attrezzature

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE	ID	Apparecchiatura	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
		15	TAC simulatore multistrato con tecnologia 3D		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		16	Attrezzatura Dosimetrica		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		17	MACCHINA IORT PER RADIOTERAPIA INTRAOPERATORIA		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
	RadioDiagnostica CLASSE A - Radiologia tradizionale di base ed ecografia CLASSE B - Radiologia tradizionale, ecografia e TAC CLASSE C - Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla CLASSE D - Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla	1	ECT01 - ECOTOMOGRAFI INTERNISTICI		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		2	ECT02 - ECOTOMOGRAFI PER USO INTERNISTICO E CARDIOLOGICO		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		3	ECL E - ECOTOMOGRAFI PORTATILI		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		4	TAC01 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - INFERIORE O UGUALE A 2 STRATI	da sostituire perché inadegiati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
		5	TAC02 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE A 2 STRATI ED INFERIORE A 16 STRATI	da sostituire perché inadegiati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
		6	TAC03 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 16 STRATI ED INFERIORE A 64 STRATI		0-5	**0**
					5 -- 10	**-1**
					OLTRE 10	**-2**
		7	TAC04 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 64 STRATI		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		8	MAG01 - MAMMOGRAFI CONVENZIONALI	da sostituire perché inadegiati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
		9	MAG02 - MAMMOGRAFI DIGITALI		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		10	TRM01 - TOMOGRAFI SETTORIALI (PER ESAMI TOMOGRAFICI DELLE ESTREMITA')		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**
		11	TRM02 - TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO INFERIORE O UGUALE A 0.5T		0-5	**0**
					5 -- 10	**-1**
					DESUETO	**-2**
		12	TRM03 - TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO SUPERIORE A 0.5T		0-5	**+1**
					5 -- 10	**0**
					OLTRE 10	**-1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3: Elenco regionale delle attrezzature

Branca Tetti	CLASSE - SETTORE		ID	Apparecchiatura	NOTE	VETUSTA'	PUNTEGGIO
			13	TRM04 - TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO INFERIORE O UGUALE A 0.5T	da sostituire perché inadeguati dal punto di vista clinico	**DESUETO**	**-2**
			14	TRM05 - TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO SUPERIORE A 0.5T E INFERIORE O UGUALE A 3.0T		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			15	ORG 01 - ORTOPANTOMOGRAFO CONVENZIONALE		**DESUETO**	**-2**
			16	ORG 02 - ORTOPANTOMOGRAFO DIGITALE		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
			17	SISTEMA CT/PET INTEGRATO	Modalità di acquisizione TOF (time of flight). Presenza di dispositivi e/o software dedicati per la riduzione della dose al paziente. Sistema CT “a spirale” multistrato con numero di strati (non iferiore a 32 - 64). Sensibilità NEMA (18F) del sottosistema PET espressa in cps/KBq. Numero totale dei cristalli del sottosistema PET	0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
Laboratorio	CLASSE A - Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1 e A2	B - generale di Base	1	Automazione completa con catena e/o automazione con analizzatore integrato		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
		settore A1 - chimica clinica e tossicologia	2	Cromatografia liquida/spettrometria di massa e P.C.R.		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
	CLASSE B - Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6		3	Sistemi automatici di identificazione batterica e determinazione dell'antibiogramma con indicazione della MIC (Capacità Minima Inibente).		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
		settore A3 - ematologia	4	Strisciatore/coloratore automatico, Digitalizzazione e/o intelligenza artificiale		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
	CLASSE C - Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6	settore A4 - virologia	5	PCR (Polymerase Chain Reaction) e sequenziamento del DNA		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
		settore A5 - citoistopatologia	6	Estrazione DNA e RT-PCR o vetrini digitali o automazione intelligente flusso di lavoro		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**
	CLASSE D - Laboratori specializzati	settore A6 - genetica	7	Sequenziatori del DNA con tecnologia NGS, Sanger o Maxmam e Gilbert		0-5	**+1**
						5 -- 10	**0**
						OLTRE 10	**-1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 89 del 14/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 2021/2027 - OB.SP. RSO3.2 - AZIONE 3.2.1 "AUMENTARE GLI STANDARD DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, COMFORT E SICUREZZA DEI VIAGGIATORI E POTENZIARE L'OFFERTA DEL TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO". APPROVAZIONE "AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALL'ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SCUOLABUS" - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 457 DEL 26/07/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato, le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c) con la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28 aprile 2022, è stata approvata la proposta del Programma FESR 2021-2027,
d) con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
e) in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
f) con la Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 è stata approvata la proposta del Programma FESR 2021-2027 della Regione Campania;
g) con la Delibera di Giunta regionale n. 559 del 03 novembre 2022, si è preso atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
h) con la Delibera di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
i) nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale "Autorità di gestione FESR", sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;
j) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16 maggio 2023, è stata approvata la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" nell'ambito del PR FESR 2021/2027;
k) nell'ambito del PR FESR 2021-2027 è previsto l'Obiettivo specifico RSO3.2. "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilita' transfrontaliera (FESR)"

PREMESSO, altresì, che

a) con la Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii. è stata istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica;
b) l'art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002 n. 3, prevede le funzioni dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, organismo di supporto tecnico regionale nel settore della mobilità e delle infrastrutture dedicate;
c) il comma 1 bis del richiamato art. 22 prevede che ACaMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione e ove richiesto, agli enti locali, nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete, nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale;

RILEVATO che:

a) la DGR n. 457 del 26/07/2023 di PR FESR 21-27 - Ob.sp. RSO3.2. "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilita' transfrontaliera (FESR)". - Azione 3.2.1 "Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano" ha:
a.1 programmato risorse pari a € 10 Mln, a valere sul POR FESR 2021-2027, RSO3.2. Azione 3.2.1, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus, in favore dei piccoli Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti con la finalità di migliorare gli standard ambientali di riduzione delle emissioni;
a.2. dato mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali e socio-sanitarie, con il supporto tecnico dell'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR per la definizione dei requisiti tecnici e per le procedure di gara per l'acquisto degli scuolabus, di selezionare i beneficiari della misura con procedura ed evidenza pubblica, dando priorità ai Comuni più piccoli che non sono dotati di scuolabus, che presentano una condizione geografica di distanza tra le abitazioni e le scuole, preferendo le reti di Comuni con gestione comune del servizio;
a.3. dato mandato alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, di adottare gli adempimenti consequenziali finalizzati all'individuazione e all'ammissione al finanziamento dei progetti di cui al punto precedente, in coerenza con i criteri di selezione del POR FESR 2021-2027 e con il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio "Do No Significant Harm" (DNSH);
a.4. stabilito che l'intervento per il finanziamento di Scuolabus può essere attuato con il supporto dell'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR in ragione delle competenze tecniche in relazione al materiale rotabile;

RITENUTO pertanto

a) di dover attivare, in ottemperanza all'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera n. 457 del 26/07/2023, la procedura di selezione pubblica dei Comuni destinatari dell'intervento;
b) di dover, per l'effetto, approvare Avviso pubblico "per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus", per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus, in favore dei piccoli Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti con la finalità di migliorare gli standard ambientali di riduzione delle emissioni, corredato dei seguenti documenti:
b.1 Allegato A - istanza di partecipazione, a firma del legale rappresentante del Comune singolo o del Comune capofila in caso di associazione di Comuni, con la quale il soggetto proponente, presenta la propria candidatura e, in caso di ammissione, sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
b.2 Allegato B - formulario secondo uno schema contenente diverse informazioni sul fabbisogno;
b.3 Allegato C - dichiarazione a firma del legale rappresentante di ogni Comune aderente, In caso di Associazione di più comuni, con il quale il Beneficiario sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
b.4 Allegato D - Modello per la autovalutazione del principio DNSH, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune proponente (in caso di raggruppamento, del Comune capofila);
c) di dover stabilire che le istanze presentate in risposta all'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente on line sul sito https://acamir.regione.campania.it/scuolabus;

d) di dover precisare che le istanze pervenute secondo le modalità e termini previsti dall'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, saranno istruite ai sensi dell'art. 6 e 7 dell'Avviso, dal Responsabile Unico di Procedimento e da una Commissione di valutazione, con il compito di verificare la completezza e la regolarità formale delle istanze e di redigere la graduatoria delle manifestazioni di interesse in ordine al punteggio ottenuto, che sarà pubblicata sul Burc, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e nella sezione Regione Informa e nella Sezione "Tematiche – Magazine Politiche Sociali";
e) di dover stabilire che il costo di ciascun scuolabus sarà definito sulla scorta di apposite analisi di mercato, e che ci riserva l'eventuale adozione delle semplificazioni di costo che saranno introdotte nel periodo di programmazione 21-27;
f) di dover ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013.

VISTI

a) la normativa, nonché, le Deliberazioni richiamate in premessa;
b) la Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 - "Statuto della regione Campania";
c) l'articolo 3 della legge regionale del 1 agosto 2011, n. 13, istituzione dell'albo regionale delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico;
d) PR FESR 2021-2027 - Obiettivo RS03.2
e) i pareri prot. n. 15081/UDCP/GAB del 26/07/2023; e prot. n. 14966/UDCP/GAB del 25/07/2023

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 50.05.02 della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima struttura

Decreta

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato

1) di attivare, in ottemperanza all'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con Delibera n. 457 del 26/07/2023, la procedura di selezione pubblica dei Comuni destinatari dell'intervento;
2) di approvare, per l'effetto, l' Avviso pubblico "per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus" cui all'atto di indirizzo formulato con Delibera di G.R. n. 457 del 26/07/2023, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus, in favore dei piccoli Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti con la finalità di migliorare gli standard ambientali di riduzione delle emissioni, corredato dei seguenti documenti:
    2.1 Allegato A - istanza di partecipazione, a firma del legale rappresentante del Comune singolo o del Comune capofila in caso di associazione di Comuni, con la quale il soggetto proponente, presenta la propria candidatura e, in caso di ammissione, sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
    2.2 Allegato B - formulario secondo uno schema contenente diverse informazioni sul fabbisogno;
    2.3 Allegato C - dichiarazione a firma del legale rappresentante di ogni Comune aderente, In caso di Associazione di più comuni, con il quale il Beneficiario sottoscrive gli impegni con l'amministrazione regionale;
    2.4 Allegato D - Modello per la autovalutazione del principio DNSH, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune proponente (in caso di raggruppamento, del Comune capofila;
3) di stabilire che le istanze presentate in risposta all'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di

scuolabus, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate esclusivamente on line sul sito https://acamir.regione.campania.it/scuolabus;

4) di precisare che le istanze pervenute secondo le modalità e termini previsti dall'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus, saranno istruite ai sensi dell'art. 6 e 7 dell'Avviso, dal Responsabile Unico di Procedimento e da una Commissione di valutazione, con il compito di verificare la completezza e la regolarità formale delle istanze e di redigere la graduatoria delle manifestazioni di interesse in ordine al punteggio ottenuto, che sarà pubblicata sul Burc, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e nella sezione Regione Informa e nella Sezione "Tematiche – Magazine Politiche Sociali";
5) di stabilire che Il costo di ciascun scuolabus sarà definito sulla scorta di apposite analisi di mercato, e che ci riserva l'eventuale adozione delle semplificazioni di costo che saranno introdotte nel periodo di programmazione 21-27;
6) di ottemperare all'obbligo pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013;
7) di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza: all'Assessore alle Politiche Sociali, all'Ufficio del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla DG 50 03 00 Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg 007503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019U, al Web Master per la pubblicazione nella sezione Regione Informa e nella Sezione Tematiche magazine Politiche Sociali del sito internet istituzionale.

Dott.ssa Maria Somma

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALL'ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SCUOLABUS - Delibera di Giunta Regionale n. 457 del 26/07/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'art 3 della Costituzione italiano "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato, le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28/04/2022, di approvazione della proposta del Programma FESR 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021/2027;

VISTO che in data 19 luglio 2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;

VISTA la Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione della proposta del Programma FESR 2021-2027 della Regione Campania;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 559 del 03/11/2022, di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879;

VISTO che con DGR 700 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;

VISTO che nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione iscritta, avviata con nota prot. PG/2023/0152457 del 21 marzo 2023 e conclusa con nota prot. PG/2023/0170699 del 29 marzo 2023 della Direzione generale "Autorità di gestione FESR", sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;

VISTO il DD n. 147 del 17 maggio 2023, di approvazione della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR CAMPANIA FESR 21/27;

VISTA la DGR n. 457 del 26/07/2023 di PR FESR 21-27 - Ob.sp. RSO3.2. "*Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilita' transfrontaliera (FESR)*". - Azione 3.2.1 "*Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano*" Programmazione risorse per il potenziamento di Scuolabus, che stabilisce che l'intervento per il finanziamento di Scuolabus può essere attuata con il supporto dell'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR in ragione delle competenze tecniche in relazione al materiale rotabile;

VISTA la Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii. con cui "È istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata ACaMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica";

VISTO che l'art. 22 della Legge regionale 28 marzo 2002 n. 3, prevede le funzioni dell'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti, organismo di supporto tecnico regionale nel settore della mobilità e delle infrastrutture dedicate;

VISTO il comma 1 bis del richiamato art. 22 che prevede che ACaMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione e ove richiesto, agli enti locali, nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete, nonché nell'acquisto di materiale rotabile, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale;

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

La Regione Campania promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei comuni presenti sul proprio territorio.

Il presente avviso è finalizzato a conoscere i fabbisogni dei piccoli Comuni della Campania circa il potenziamento dei servizi di Scuolabus in ambito urbano/extraurbano e a ridurre le disuguaglianze territoriali in termini di opportunità educative e accesso ai servizi di cittadinanza, nonché a garantire la sicurezza e il controllo nel tragitto casa scuola per gli utenti e per le loro famiglie, a ridurre l'uso dell'auto propria e alla mobilità sostenibile, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con Delibera n. 457 del 26/07/2023.

Il presente avviso s'inserisce tra le azioni volte allo sviluppo ed al miglioramento dell'accesso ai servizi nel campo dell'istruzione, prevendendo l'acquisto di mezzi ecologici da destinare al servizio di Scuolabus, in favore dei cittadini residenti nei Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti.

L'obiettivo è, altresì, quello di promuovere e favorire la riduzione del disagio derivante dall'assenza o dalla lontananza delle istituzioni scolastiche dal proprio territorio con forme di trasporto pubblico e scolastico efficienti a livello economico e, nello stesso tempo, integrate e compatibili con l'ambiente e con le risorse naturali: migliorare gli standard ambientali di riduzione delle emissioni, in coerenza con la strategia regionale di favorire maggiore sicurezza e sostenibilità ambientale.

Tale procedimento presenta la piena coerenza con gli obiettivi e i criteri individuati nel PR FESR 2021/2027, in particolare, con l'Obiettivo specifico "RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)"; Azione 3.2.1 – "Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano".

Nello specifico, l'intervento sarà realizzato in coerenza al Piano Direttore della Mobilità Regionale, alla Direttiva (UE) 2019/1161, al PNCIA (Programma Nazionale Controllo Inquinamento Atmosferico,) al Piano regionale di tutela della qualità dell'aria della Regione, nel rispetto della normativa comunitaria e di quella nazionale relative ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (Reg. 1370/2007).

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 457 del 26/07/2023 ha programmato risorse pari a € 10 Mln, a valere sul PR FESR 2021/2027, Obiettivo specifico RSO3.2. *Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)*", Azione 3.2.1 – "*Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano*" per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus dei Comuni, in forma singola o associata, della Regione Campania.

Il finanziamento è pari al 100% delle spese ammissibili per l'acquisizione di scuolabus ecologici volti a soddisfare il fabbisogno di mobilità espresso dai singoli Comuni o da reti di Comuni con gestione comune del servizio. Il costo di ciascun scuolabus sarà definito sulla scorta di apposite analisi di mercato. Ci si riserva l'eventuale adozione delle semplificazioni di costo che saranno introdotte nel periodo di programmazione 21-27.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese necessarie a coprire costi di gestione e di manutenzione, che pertanto saranno a carico dei Comuni assegnatari del beneficio.

I comuni destinatari dell'Avviso dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di SIEG, evidenziando, in particolare, la necessità di evitare sovracompensazioni.

Gli investimenti non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE in coerenza con il punto 2.6. della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato (2016/C 262/01).

3. SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO

Il presente Avviso è rivolto ai Comuni della Regione Campania, in forma singola o associata, con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti, che intendono attivare e/o potenziare il servizio Scuolabus per garantire la sicurezza e il controllo nel tragitto casa-scuola per gli utenti e per le loro famiglie, favorendo la riduzione dell'uso dell'auto propria e la mobilità sostenibile e l'ambiente e, nello stesso tempo, promuovendo la conciliazione dei tempi di vita/lavoro, delle famiglie.
Sarà data priorità ai Comuni:
- non dotati di Scuolabus;
- che presentano una significativa difficoltà nell'accesso agli istituti scolastici, in termini di tempi di percorrenza;
- che intendono gestire il servizio Scuolabus in forma associata.

Ciascun Comune partecipante può presentare un'unica istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di n.1 scuolabus.

4. OGGETTO E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento riguarda l'assegnazione ai Comuni della Regione Campania (singoli o in qualità di capofila, se in forma associata) di scuolabus ecologici, "a trazione full electric", a batteria con telaio portante realizzato in acciaio sottoposto a passivazione chimica per resistere alla corrosione, con autonomia utile non inferiore a 150km.
Gli scuolabus saranno omologati per il trasporto promiscuo di studenti delle elementari e delle medie e capacità di almeno 28 posti, escluso il conducente e l'accompagnatore. È inoltre prevista doppia omologazione per poter trasportare, eventualmente, uno studente su sedia a rotelle riducendo il numero di posti fissi per gli altri studenti; sarà in dotazione di serie la piattaforma idraulica occorrente per l'incarrozzamento.
I veicoli verranno consegnati dal Fornitore già immatricolati ed iscritti al PRA e avranno, in abbinamento, la fornitura di un dispositivo di ricarica (c.d. colonnina) da collegare alla rete elettrica.

5. TERMINI E MODALITÀ

I Comuni devono far pervenire la propria manifestazione di interesse alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05) – esclusivamente on line sul sito https://acamir.regione.campania.it/scuolabus.
A partire dal 01/03/2024, il legale rappresentante del Comune interessato potrà collegarsi al link e registrarsi compilando l'anagrafica del Comune. Dopo aver effettuato la registrazione, il soggetto richiedente riceverà via PEC le credenziali di accesso all'area riservata, all'interno della quale sarà possibile allegare la documentazione necessaria per la presentazione della propria candidatura come da allegati al presente Avviso. Ciascun file allegato deve avere un limite dimensionale di 5 mb.
L'area riservata per la compilazione della domanda telematica risulterà accessibile a partire dalle ore 00:00 del 01/04/2024 alle ore 23:59 del 30/04/2024. Al di fuori di questo periodo temporale il servizio non sarà accessibile.
In caso di aggregazione di Comuni, la domanda dovrà essere corredata dalle dichiarazioni di adesione alla proposta firmate dai legali rappresentanti di tutti i Comuni facenti parte dell'associazione secondo il modello allegato. All'atto della compilazione della domanda dovrà essere indicato il Comune capofila dell'associazione/aggregazione al quale verranno inviate le comunicazioni. Pertanto, le comunicazioni recapitate al Comune capofila si intenderanno validamente rese a tutti i componenti associati/aggregati.
In fase di presentazione on line della domanda il Comune, o associazione di Comuni per il tramite del capofila, una volta autenticatosi, potrà presentare la propria candidatura online allegando:

a) L'istanza di partecipazione di cui all'Allegato A, a firma del legale rappresentante del Comune singolo o del Comune capofila in caso di associazione di Comuni, con la quale il soggetto proponente, presenta la propria candidatura e, in caso di ammissione, si impegna a:

- ✓ accettare tutte le condizioni di cui al presente Avviso;
- ✓ demandare ad ACaMIR la gestione delle procedure relative all'acquisto degli scuolabus;
- ✓ sottoscrivere la convenzione che verrà stipulata con la Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e socio-sanitarie della Regione Campania per disciplinare i reciproci impegni;
- ✓ fornire alla Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e socio-sanitarie ogni eventuale documentazione propedeutica a comprovare le dichiarazioni rese nella presente istanza;
- ✓ formalizzare l'Associazione secondo lo schema Allegato C al presente Avviso (in caso di associazione di comuni);
- ✓ sostenere i costi di gestione e manutenzione del servizio di scuolabus, ivi inclusi:
  - i costi delle polizze assicurative (RCA, furto, incendio, atti vandalici, eventi meteo,…)
  - i costi della tassa di possesso;
  - i costi della revisione annuale;
  - i costi di ricarica;
  - i costi di rimessaggio;
  - i costi della manutenzione ordinaria preventiva;
  - i costi delle riparazioni a guasto;
  - i costi degli pneumatici;
- ✓ garantire una postazione di ricovero per lo scuolabus al coperto, assicurando che la stessa sia allacciata alla rete elettrica con una potenza installata di almeno 14kW o con possibilità di un incremento di potenza fino a 14kW, preferibilmente in corrente trifase a 380V;
- ✓ garantire il rispetto della normativa vigente in materia di SIEG, evidenziando, in particolare, la necessità di evitare sovracompensazioni;
- ✓ sottoscrivere, previa convocazione, delegazione di pagamento ad ACaMIR per l'acquisto della fornitura;
- ✓ sottoscrivere, previa convocazione, contratto di assegnazione del mezzo;
- ✓ sottoscrivere con ACaMIR e il fornitore il contatto applicativo dell'Accordo Quadro;
- ✓ acquisire la proprietà del mezzo assegnato.

b) Il formulario secondo lo schema di cui all'allegato B contenente le seguenti informazioni:

- ✓ anagrafica del Comune proponente/capofila e, in caso di partecipazione in forma aggregata, anagrafica dei Comuni associati;
- ✓ numero di abitanti del Comune o, in caso di associazione, nei singoli Comuni associati;
- ✓ Istituti scolastici verso i quali si intende destinare il servizio;
- ✓ stima del numero di alunni destinatari del servizio Scuolabus, con riferimento agli Istituti scolastici (scuola primaria e scuola secondaria di I grado);
- ✓ indicazione dell'occorrenza di una postazione per studente disabile in sedia a rotelle;
- ✓ lunghezza e larghezza massima dei veicoli (nei casi di problemi di ingombro stradale);
- ✓ tempi medi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus (percorrenza chilometrica rapportata al 50% dei limiti di velocità delle strade da percorrere):
- ✓ assenza/presenza nel Comune, o associazione di Comuni, di mezzi scuolabus ovvero da sostituire;

c) dichiarazione sulla sussistenza delle condizioni di cui all'art.3, comma 1 del D.M. 31 gennaio 1997;

d) In caso di Associazione di più comuni, dichiarazione a firma del legale rappresentante di ogni Comune aderente, secondo lo schema di cui all'allegato C, nel quale si impegna:

- ✓ ad aderire al raggruppamento di Comuni;
- ✓ a condividere appieno la candidatura;
- ✓ in caso di ammissione, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri soggetti partecipanti al raggruppamento;
- ✓ al rispetto di tutte le previsioni contenute nell'avviso pubblico cui ci si sta candidando.

e) Modello per la autovalutazione del principio DNSH, sottoscritto dal legale rappresentante del Comune proponente (in caso di raggruppamento, del Comune capofila) – Allegato D;

6. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

La verifica di ammissibilità formale delle manifestazioni di interesse pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 5 sarà effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento.
Non saranno ritenute ricevibili:

- istanze di manifestazione di interesse relative a proposte di fabbisogno di mobilità che risultino già finanziate con altri Fondi strutturali, nazionali e regionali o scaturenti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 che pone il divieto di cosiddetto "doppio finanziamento";
- istanze di manifestazione di interesse relative a proposte di fabbisogno di mobilità che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, cd. principio "Do No Significant Harm" (DNSH).

Non saranno considerate ammissibili le istanze:
- presentate in difformità rispetto alle modalità prescritte nel presente Avviso;
- di soggetti che non rientrano nella tipologia indicata al paragrafo 3 del presente Avviso;
- presentate oltre i termini di scadenza indicati;
- incomplete della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- non sottoscritte da parte dei rappresentanti legali di tutti i Comuni proponenti (nel caso di manifestazione di interesse presentata da Comuni in rete tra loro).

Le manifestazioni di interesse non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente comma 1, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui al successivo articolo 7. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Comune.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le manifestazioni di interesse che saranno ritenute formalmente ammissibili ai sensi dell'art. 6 saranno esaminate da un'apposita Commissione cui compete la valutazione dell'istanza sulla base dei seguenti criteri:

- Popolazione: tale criterio misurerà tra l'altro la capacità degli interventi di contribuire al perseguimento dei risultati attesi del Programma e delle finalità dell'Azione specifica e chiara esplicitazione degli obiettivi e delle finalità proposti;
- Gestione in rete tra Comuni del servizio Scuolabus: Tale criterio misurerà tra l'altro la presenza di competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni;
- Offerta scolastica presente sul bacino territoriale di riferimento in relazione all'utenza individuata: Tale criterio misurerà tra l'altro la capacità dell'intervento di incrementare la mobilità collettiva;
- Tempi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus: Tale criterio misurerà tra l'altro la capacità dell'intervento di migliorare la qualità delle tecnologie e dei materiali utilizzati;
- Servizi di scuolabus attivi sul territorio: Tale criterio contribuirà tra l'altro alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili/emissioni CO2;

I suddetti criteri saranno valutati secondo i punteggi indicati nella tabella che segue:

Criteri e Indicatori	Punteggio massimo attribuibile
Popolazione Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti: 20 punti Comuni con popolazione da 5.001 a 10.000: 15 punti Comuni con popolazione da 10.001 a 15.000: 10 punti *(In caso di Comuni in forma associata il punteggio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati ai singoli Comuni - divisi per il numero di Comuni associati fino a concorrenza del punteggio massimo)*	20 punti
Gestione in rete tra Comuni del servizio Scuolabus: - Gestione associata tra due Comuni: 10 punti - Gestione associata tra tre Comuni: 15 punti - Gestione associata con più di tre Comuni: 20 punti	20 punti
Offerta scolastica presente sul bacino territoriale di riferimento in relazione all'utenza individuata. - istituti scolastici per i quali è previsto il servizio Scuolabus ubicati in Comune diverso dal richiedente: 20 punti - istituti scolastici siti in zone distanti da periferie e/o da quartieri densamente popolati: 15 punti *(In caso di Comuni in forma associata il punteggio sarà dato dalla sommatoria dei punteggi assegnati ai singoli Comuni, divisi per il numero di Comuni associati)*	20 punti
Tempi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus: - Oltre 60 minuti di tempo di percorrenza: 20 punti - Da 30 a 60 minuti di tempo di percorrenza 15 punti - Meno di 30 minuti di tempo di percorrenza: 10 punti *(I tempi di percorrenza vanno calcolati sulla base dei km da percorrere rapportati al 50% del limite di velocità medio previsto sul percorso. In caso di raggruppamento di Comuni, il percorso va calcolato dal Comune più distante)*	20 punti
Servizi di scuolabus attivi sul territorio Assenza di servizi di scuolabus sul territorio comunale – 20 punti Sostituzione/Rottamazione di Scuolabus non ecologici – 10 punti	20 punti
TOTALE	**100 PUNTI**

La Commissione procederà a stilare una graduatoria delle manifestazioni di interesse in ordine al punteggio ottenuto. Saranno ritenute idonee le manifestazioni di interesse che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 45 punti. A parità di punteggio, verrà data precedenza al Comune con minore popolazione.
Le manifestazioni di interesse ritenute idonee dovranno garantire il raggiungimento dei risultati previsti dal Programma (Indicatori ISR_04Cam del PR FESR 2021/2027).

8. Effetti della manifestazione di interesse

La Direzione Generale 50 05 per le politiche sociali e socio-sanitarie provvederà a trasmettere la graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse all'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti (ACaMIR).
L'inserimento del Comune all'interno della graduatoria non comporta l'assunzione di alcun obbligo da parte della Regione Campania. Successivamente all'analisi del fabbisogno rilevato e alla valutazione di carattere tecnico e finanziario effettuata con il supporto dell'ACaMIR, si procederà con l'approvazione dell'elenco definitivo dei Comuni ammessi a finanziamento.
Il Comune (singolo o in qualità di capofila) assegnatario del mezzo, avrà l'onere di garantire tutti gli adempimenti amministrativi necessari a consentire all'ACaMIR la formalizzazione del contratto di acquisto con l'operatore economico individuato.
Le modalità di assegnazione del mezzo, nonché ogni ulteriore attività necessaria a garantire la messa in servizio del mezzo che sarà intestato direttamente al Comune, saranno definite in un successivo provvedimento.

9. INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il presente procedimento, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione - Sez, Regione Informa e nella sezione "Tematiche – Magazine Politiche Sociali".
L'Ufficio competente è la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania, sita in Napoli alla Via Marina 19/C
- tel. 081/7963830
- indirizzo pec. dg.500500@pec.regione.campania.it

Il Responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Cappuccio, mail: uod.500502@regione.campania.it, indirizzo pec: dg.500500@pec.regione.campania.it.

Tutte le ulteriori comunicazioni tra i Soggetti partecipanti all'Avviso e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie - Dg500500 con sede in Napoli alla Via Marina 19/C.
L'invio della manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente Avviso.
Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva il Foro di Napoli.

10. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D. lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come da informativa disponibile all'indirizzo https://acamir.regione.campania.it/scuolabus.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. La Regione Campania, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Campania, mentre responsabile del trattamento dei dati di cui al presente Avviso è il Dirigente della Direzione Generale per le politiche Sociali e Socio Sanitarie; eventuali richieste inerenti al trattamento dati devono essere rivolte al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it

Allegato A – Istanza di partecipazione

Alla Direzione Generale per le Politiche sociali
e Socio-sanitarie

OGGETTO: istanza avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus - delibera di giunta regionale n. 457 del 26/07/2023

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ Prov. (___), codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante Comune di _____ Prov. ____ C.F/P.IVA_____ , tel. n. _____ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

□ Singolo

□ Raggruppamento, costituito, oltre che dall'Ente che presenta la candidatura, che assume qualità di capofila, dai seguenti altri Enti:

1. Comune di _____ Prov. ____ C.F/P.IVA_____ legale rappresentante _____
2. Comune di _____ Prov. ____ C.F/P.IVA_____ legale rappresentante _____
3. Comune di _____ Prov. ____ C.F/P.IVA_____ legale rappresentante _____
4. …

TRASMETTE

la propria candidatura alla manifestazione di interesse per l'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus

Dichiara, in relazione all'ente rappresentato, ai sensi del DPR 445/2000

- di accettare tutte le condizioni di cui al presente Avviso;
- demandare ad ACaMIR la gestione delle procedure relative all'acquisto degli scuolabus;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di impegnarsi a sottoscrivere la Convenzione con la Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e socio-sanitarie della Regione Campania per disciplinare i reciproci impegni;
- di impegnarsi a fornire alla Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e socio-sanitarie ogni eventuale documentazione propedeutica a comprovare le dichiarazioni rese nella presente istanza;
- di impegnarsi a sostenere i costi di gestione e manutenzione del servizio di scuolabus ivi inclusi:
  - i costi delle polizze assicurative (RCA, furto, incendio, atti vandalici, eventi meteo,…)
  - i costi della tassa di possesso;
  - i costi della revisione annuale;
  - i costi di ricarica;
  - i costi di rimessaggio;
  - i costi della manutenzione ordinaria preventiva;
  - i costi delle riparazioni a guasto;
  - i costi degli pneumatici;
- di impegnarsi a garantire postazione ricovero per lo scuolabus al coperto, assicurando che la stessa sia allacciato alla rete elettrica con una potenza installata di almeno 14 kW o con possibilità di un incremento di potenza fino a 14kW, preferibilmente in corrente trifase a 380V;
- di impegnarsi a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di SIEG, con particolare riguardo alla necessità di evitare sovracompensazioni;
- di impegnarsi a sottoscrivere, previa convocazione, delegazione di pagamento ad ACaMIR per l'acquisto della fornitura;
- di impegnarsi a sottoscrivere, previa convocazione, contratto di assegnazione del mezzo;
- di impegnarsi a sottoscrivere con ACaMIR e il fornitore il contatto applicativo dell'Accordo Quadro;
- di impegnarsi ad acquisire la proprietà del mezzo assegnato;
- (in caso di associazione di Comuni) di impegnarsi a formalizzare l'Associazione secondo lo schema Allegato C all'Avviso;
- di fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
- di dare attuazione all'intervento nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di settore, nonché dei contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
- di garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'intervento, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato con il PR FESR Campania 21/27;
- di dare adeguata diffusione del sostegno dell'Unione europea in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, ed esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi: l'obiettivo specifico RS03.2, l'azione 3.2.1, il finanziamento erogato in euro, il titolo dell'intervento e l'emblema dell'Unione europea in conformità al Capo III -Sezione I e II e all'Allegato IX del RDC nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- di assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento;
- di assicurare l'adozione di un sistema di contabilità separata (ex art. 57 del RDC) o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative ad un'operazione afferente al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il PR FESR 21/27, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- di assicurare l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal PR Campania FESR 2021-2027, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- di provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH;
- di rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito web del Comune, beneficiario, una breve descrizione dell'operazione/intervento, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- di garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'amministrazione regionale, riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui al regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- di garantire la stabilità dell’operazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060

Il legale Rappresentante del Comune
(firma digitale)

Allegato B - Formulario

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALL'ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SCUOLABUS - Delibera di Giunta Regionale n. 457 del 26/07/2023

Comune proponente *(in caso di raggruppamento, indicare il Comune capofila):*

…….

Codice Fiscale: …….

Legale rappresentante: ……

□ Partecipazione in forma singola

□ Partecipazione in forma associata

(in caso di partecipazione in forma associata, elencare tutti i Comuni partecipanti al raggruppamento)

……..

Numero di abitanti *(in caso di raggruppamento, indicare il numero di abitanti residenti per ogni singolo Comune)*: ……

Istituti scolastici verso i quali si intende destinare il servizio *(è possibile selezionare più di una opzione)*:

Tipologia:

□ Scuola primaria

□ Scuola secondaria di primo grado

Denominazione: ……....

Indirizzo: …….

Numero stimato di alunni destinatari del servizio:

□ Scuola primaria – n. alunni ……

□ Scuola secondaria di primo grado – n. alunni …….

Necessità di una postazione per studente disabile in sedia a rotelle:

□ SI

□ NO

Lunghezza e larghezza massima dei veicoli *(indicare la lunghezza e larghezza massima dei veicoli richiesti in considerazione degli eventuali problemi di ingombro stradale):*

Lunghezza: ……

Larghezza:……..

Da compilare solo nel caso in cui sul percorso sussistono problemi di ingombro stradale

Tempi medi di percorrenza per raggiungere il plesso scolastico verso il quale garantire il servizio Scuolabus:

□ meno di 30 minuti

□ tra 30 e 60 minuti

□ oltre 60 minuti

(I tempi di percorrenza vanno calcolati sulla base dei km da percorrere rapportati al 50% del limite di velocità medio previsto sul percorso. In caso di raggruppamento di Comuni, il percorso va calcolato dal Comune più distante)

Offerta scolastica presente sul bacino territoriale di riferimento in relazione all'utenza individuata *(in caso di raggruppamento, la sezione andrà compilata per ogni singolo Comune)*:

Comune di ……..

□ l'istituto verso cui si intende garantire il servizio si trova sul territorio comunale

□ l'istituto verso cui si intende garantire il servizio si trova sul territorio comunale, ma in una posizione non facilmente raggiungibile dalle zone più periferiche e/o da quartieri densamente popolati

□ l'istituto verso cui si intende garantire il servizio non si trova sul territorio comunale

Servizi:

□ Assenza di servizi di scuolabus sul territorio

□ Sostituzione/rottamazione di Scuolabus non elettrico

Allegato C – Dichiarazione partecipante raggruppamento

Alla Direzione Generale per le Politiche sociali
e Socio-sanitarie

OGGETTO: Dichiarazione avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus - delibera di giunta regionale n. 457 del 26/07/2023

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ Prov. (___), codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____ Prov. ____C.F/P.IVA _____ indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

in relazione

all'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus

DICHIARA

- di aderire al raggruppamento di Comuni avente quale capofila il Comune di _____ Prov. ____ C.F/P.IVA _____
- di condividere appieno la candidatura come riportata nel Formulario di progetto;

Si impegna, in relazione al Comune rappresentato e relativamente al proprio ruolo nel progetto

- in caso di ammissione della candidatura sopra indicata, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri soggetti partecipanti al raggruppamento;
- al rispetto di tutte le previsioni contenute nell'avviso pubblico cui ci si sta candidando.

Il legale Rappresentante del Comune
(firma digitale)

Allegato DNSH - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH"

AI SENSI DEGLI ARTT 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a .....nato/a a .....il.....e residente in..... nella qualità di Legale Rappresentante .....del Comune..... codice fiscale ....., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

DICHIARA sotto la propria responsabilità

- Che il potenziale investimento, che sarà finanziato/per il quale si chiede l'ammissione a finanziamento sul PR FESR Campania 2021-2027, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 (Allegato I in appendice alla presente dichiarazione) e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021, in conformità alle indicazioni riportate in Allegato all'avviso.
- Che l'investimento/progetto sarà conforme ai criteri di vaglio tecnico come da allegato alla presente dichiarazione;
- Di impegnarsi a conservare in originale sino all'integrale rimborso del finanziamento tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH.

Data ..... Il Legale Rappresentante [firmato digitalmente]

La scheda di vaglio tecnico costituisce una traccia contenente le informazioni operative e normative sulle caratteristiche tecniche dell'operazione che consentono di escludere il danno significativo

ALLEGATO 1 Parere DNSH – Schede criteri di vaglio tecnico

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
1	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?			La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
2	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?			In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?			In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?			
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti è stata basata sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili, tenendo conto delle più attuali conoscenze scientifiche per l'analisi della vulnerabilità e del rischio?			
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano stati individuati importanti rischi climatici, sono state attuate, ovvero previste, "soluzioni di adattamento" (fisiche e non-fisiche) tali da ridurre in modo sostanziale i rischi?			
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento attuate, ovvero previste sono coerenti con i criteri sottoelencati?(a) non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;(b) favoriscono le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi;(c) sono coerenti con i piani e le strategie di			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
		adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali;(d) sono monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, vengono prese in considerazione azioni correttive;(e) laddove la soluzione attuata sia fisica e consista in un'attività per la quale sono stati specificati criteri di vaglio tecnico nel presente allegato, la soluzione è conforme ai criteri di vaglio tecnico relativi a "non arrecare danno significativo" (DNSH) per tale attività.			
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono in atto misure per la gestione dei rifiuti, conformemente alla gerarchia dei rifiuti, sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali)?			Dal novembre 2008, è attualmente in vigore la Direttiva 2008/98/CE, nota anche come la “Direttiva Quadro Rifiuti”, che ha abrogato e sostituito la precedente Direttiva 2006/12/CE. La Direttiva 2018/851 UE (pacchetto economia circolare) ha modificato la Direttiva 2008/98/CE ed è stata recepita in Italia con D.Lgs. 116/2020 che ha modificato il D.Lgs.152/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA DNSH - TRASPORTO URBANO E SUBURBANO, TRASPORTO DI PASSEGGERI SU STRADA					
N.	**Obiettivo DNSH**	**Elemento di verifica**	**SI/NO/N.A.**	**Note** (riportare sinteticamente le condizioni tecniche adottate e/o da adottare al fine di garantire che l'attività non arrechi danno significativo)	**Note per la compilazione**
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	E' stato verificato che gli pneumatici dei veicoli stradali delle categorie M e N siano conformi ai requisiti relativi al rumore esterno di rotolamento della classe più elevata e al coefficiente di resistenza al rotolamento (che influisce sull'efficienza energetica del veicolo) nelle due classi più elevate come stabilito dal regolamento (UE) 2020/740 e come può essere verificato dal registro europeo delle etichette energetiche (EPREL)?			
11	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	I veicoli sono conformi ai requisiti della più recente fase applicabile dell'omologazione Euro VI per le emissioni dei veicoli pesanti stabilita in conformità del regolamento (CE) n. 595/2009?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 09/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. MANGANELLI ARMANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. Manganelli Armando a mezzo PEC del 11/01/2024, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0023323 del 15/01/2024, perfezionata il 22/01/2024 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. Manganelli Armando nato ad Avellino (AV) il 29/04/1957, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. Manganelli Armando e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. Manganelli Armando nato ad Avellino (AV) il 29/04/1957;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. Manganelli Armando nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. Manganelli Armando;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 54 del 09/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0036338

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 18/01/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0036338 del 22/01/2024;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Qualità acustica degli spazi open office ai sensi della norma UNI 22955:2023.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0036338 del 22/01/2024, codificato e intitolato:

   D000250 – *«Qualità acustica degli spazi open office ai sensi della norma UNI 22955:2023.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 19/02/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 39 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 ALL'ART. 58 - PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027 - D.M. 640042 DEL 14 DICEMBRE 2022 E SSMMII - MISURA INVESTIMENTI VINO DI CUI AL BANDO REGIONALE APPROVATO CON DDR N. 40 DEL 21/06/2023. GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' E FINANZIABILITA' DOMANDE 2023/2024 - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sull'organizzazione comune dei mercati (OCM) dei prodotti agricoli prevede tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, all'articolo 50, quella degli Investimenti avente l'obiettivo, tra l'altro, di aumentare la competitività dei produttori di vino;

b) il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

d) il Regolamento Delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) n. 2015/560 della Commissione;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, alla certificazione, al registro delle entrate e delle uscite, alle dichiarazioni e alle notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;

f) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n.1305/2013 e n.1307/2013;

g) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n.1306/2013;

h) il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

i) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

j) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

k) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

l) il Regolamento (UE) n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo stabilisce norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

m) con Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0640042 del 14/12/2022 sono state emanate le Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss.mm.ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

n) con Decreto Direttoriale MASAF n. 23313 del 18 gennaio 2023 è stata ripartita la dotazione finanziaria relativa alla campagna 2023/2024 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;

o) con Decreto Ministeriale n. 400044 del 28 luglio 2023 di modifica il Decreto Ministeriale n. 640042 del 14/12/2022, sono stati differiti i termini di presentazione domande di aiuto della Misura Investimenti per l'annualità 2023/2024;

p) con Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374, come integrata dalla Circolare n. 59334 del 31/07/2023, sono state emanate le modalità di applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;

q) con le Istruzioni Operative n. 27 di AGEA Organismo Pagatore, prot. n. 22922 del 28/03/2023 sono state emanate le modalità e condizioni per l'accesso al sostegno Investimenti articolo 50) del Reg. (UE) n. 1308/2013, lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e *ssmmii* - Campagna 2023/2024;

r) con le Istruzioni Operative n. 56, prot. n. 041592 del 31/05/2023, sono state integrate le Istruzioni operative n. 27/2023;

s) con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 40 del 21 giugno 2023, ad oggetto "*Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 58 - Piano Strategico della PAC 2023/2027 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e ssmmii - Misura Investimenti vino campagna 2023/2024"*, sono state approvate le Disposizioni Regionali Attuative (DRA) della Misura Investimenti per la campagna 2023/2024 e sono stati aperti i termini di presentazione domande di sostegno

PRESO ATTO che:

a) la dotazione finanziaria complessiva OCM vino assegnata alla Regione Campania nell'esercizio finanziario 2024 con DD MASAF n. 23313 del 18 gennaio 2023 è pari ad euro 7.880.512, di cui euro 1.831.224 a valere sulla Misura Investimenti;
b) nell'esercizio finanziario 2024, a valere sulla dotazione assegnata alla Misura Investimenti, è già stata impegnata la somma di euro 66.252,06 per il pagamento del contributo a saldo relativo a n. 2 domande annuali 2023 non liquidate nel pertinente esercizio finanziario in quanto non era stato concluso l'iter istruttorio da parte della UOD 50.07.23 di Benevento, pertanto, la dotazione residua della Misura Investimenti nell'esercizio 2024 risulta pari ad euro **1.764.971,94**.

CONSIDERATO che:

a) le UOD territorialmente competenti della DG 50.07.00, a seguito degli adempimenti di propria competenza, hanno definito gli esiti istruttori di ammissibilità delle domande di sostegno 2023/2024 ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia, trasmettendo formalmente gli elenchi delle domande ammesse, dichiarandone la regolarità amministrativa dell'istruttoria svolta e la corretta gestione delle check list nell'applicativo SIAN, da cui risultano ammissibili 72 domande, di cui:
   - *n. 29 di competenza della UOD 50.07.22 - Avellino, di cui una con DURC in verifica*
   - *n. 19 di competenza della UOD 50.07.23 - Benevento*
   - *n. 10 di competenza della UOD 50.07.24 - Caserta, di cui una con DURC in verifica*
   - *n. 7 di competenza della UOD 50.07.25 - Napoli*
   - *n. 7 di competenza della UOD 50.07.26 - Salerno*

b) le Disposizioni Regionali Attuative 2023/2024 prevedono soltanto progetti di durata annuale, con impegno per i beneficiari di conclusione del progetto e presentazione della domanda di pagamento a saldo entro e non oltre il **30 giugno 2024** a pena la decadenza, salvo proroghe da parte del MASAF e salvo l'applicazione delle penali di cui all'articolo 6 del DM 640042 del 14/12/2022 se la domanda viene rilasciata entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza di detto termine fissato per la presentazione della domanda di saldo;
c) che l'ammontare del contributo da erogare nell'esercizio finanziario 2023 per le 72 domande ammissibili è pari ad euro 2.154.631,16;
d) le risorse finanziarie disponibili alla data del presente provvedimento, a valere sulla Misura Investimenti, sono pari ad euro 1.764.971,94 e, pertanto, insufficienti a finanziare tutte le 72 domande ammissibili.

PRESO ATTO che, a fronte della dotazione finanziaria delle dell'OCM vino 2024 assegnata con il citato DD MASAF n. 23313 del 18 gennaio 2023, pari ad euro 7.880.512, risultano sufficienti economie derivanti dalla Misura della *Ristrutturazione e Riconversione Vigneti* e dalla Misura della *Promozione vini Paesi terzi*, pertanto, è possibile trasferire risorse alla Misura Investimenti la somma di euro 389.659,22, elevando la dotazione da euro 1.831.224 (assegnata con DD 23313/2023) ad euro 2.154.631,16 di modo da soddisfare tutte le richieste e la liquidazione dei saldi di due progetti 2023 liquidati nell'esercizio finanziario 2024.

CONSIDERATO, inoltre, che la Regione Campania è classificata come Regione di Convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, e pertanto il contributo concesso ai beneficiari per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Investimenti" è pari al 50% dell'importo del progetto presentato.

RITENUTO che:
a) in considerazione delle risorse disponibili alla data del presente provvedimento, sulla base degli esiti istruttori comunicati dalle UOD territorialmente competenti, possono essere considerate finanziabili tutte le 72 domande ammesse, come da graduatoria regionale di merito di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in funzione dei criteri di priorità assegnati in sede di istruttoria secondo quanto previsto dalle DRA 2023/2024 di cui DDR n. 40 del 21 giugno 2023, per un importo totale di contributo erogabile nell'esercizio finanziario 2024 pari ad euro 2.154.631,16;
b) le due domande con esito DURC *in verifica* sono ammesse con riserva fino all'acquisizione dell'esito regolare del DURC, condizione necessaria per la liquidabilità del contributo;
c) in considerazione della durata di validità del DURC, anche per le Aziende con DURC regolare alla data del presente provvedimento, si dovrà procedere ad una nuova verifica in sede di istruttoria della domanda di saldo e prima della proposta di liquidazione del contributo, in caso di scadenza dei termini di validità del documento di regolarità contributiva;
d) la finanziabilità delle domande e il successivo inserimento in elenco di liquidazione da inviare all'OP AGEA, sarà comunque subordinata al regolare rilascio delle domande di saldo entro il termine fissato del **30 giugno 2024**, all'invio delle stesse debitamente firmate e corredate dalla

documentazione prevista dalle DRA 2023/2024, nonché all'esito istruttorio delle stesse domande da parte delle UOD competenti per territorio e dei collaudi in loco, con la verifica della regolarità di tutti i requisiti previsti dalle Circolari dell'Organismo Pagatore AGEA, dalle Disposizioni Regionali di Attuazione della Misura e dalla normativa unionale e nazionale in materia;

e) le domande non finanziate nel corrente esercizio finanziario non saranno ritenute valide per i successivi esercizi finanziari e gli interessati devono presentare una nuova domanda di sostegno;
f) i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento, incluso il c/c indicato in domanda pagamento che, in caso di modifica non dipendente dalla volontà del beneficiario, dovrà essere tempestivamente comunicato alla UOD territorialmente competente e risultare correttamente validato nel fascicolo Aziendale;
g) nel caso non sussistano cause di forza maggiore, se un progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno, si applicano le riduzioni e le penali di cui all'art 2 del Reg. UE 2021/374 che modifica l'art. 54 del Reg. UE 2017/1149;

- è ammessa la cumulabilità delle agevolazioni nazionali fiscali *"credito di imposta"* con i contributi UE previsti per la misura Investimenti ma nel rispetto della percentuale di aliquota UE con la quale viene calcolato il contributo comunitario, pertanto, la cumulabilità, tra credito di imposta e contributo comunitario, non deve superare il limite massimo del 50% previsto per il sostegno alla misura Investimenti.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- il decreto legislativo del 14/03/2013 n. 33, come modificato dal D.lgs del 25/058/2016, n. 97, ed in particolare, gli articoli 26 e 27 riguardanti, rispettivamente, gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- la normativa unionale e nazionale in materia, le Circolari AGEA e le Disposizioni regionali richiamate in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della UOD 15 referenti per l'OCM vino, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare, sulla base degli esiti istruttori di competenza delle UOD territoriali della DG 50.07 e delle relative comunicazioni di ammissibilità, la graduatoria unica regionale di merito relativa a numero 72 domande di sostegno della Misura Investimenti del PNS Vino per la campagna vitivinicola 2023/2024, riportata nell'elenco allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di cui due con DURC *in verifica* ammessa con riserva fino all'acquisizione dell'esito regolare dello stesso;
2. di rendere e immediatamente finanziabili, sulla base delle risorse disponibili alla data del presente provvedimento le domande riportate in graduatoria di cui all'allegato A del presente provvedimento, dalla posizione numero 1 (*Il Cancelliere Società Agricola Srl*) alla posizione numero 72 (*Montemajor Srl*) per un importo totale di contributo erogabile nell'esercizio finanziario 2024 pari ad euro 2.154.631,16, a seguito delle risultanze degli accertamenti istruttori delle

domande di saldo e dei collaudi in loco e, inoltre, per le domande ammesse con riserva solo a seguito dell'acquisizione dell'esito regolare del DURC;

3. per le Aziende con DURC regolare alla data del presente provvedimento, si dovrà procedere ad una nuova verifica in sede di istruttoria della domanda di saldo e prima della proposta di liquidazione del contributo, in caso di scadenza dei termini di validità del documento di regolarità contributiva;
4. le domande non finanziate nel corrente esercizio finanziario non sono ritenute valide per i successivi esercizi finanziari e gli interessati devono presentare una nuova domanda di sostegno per accedere alla Misura negli esercizi finanziari successivi;
5. di confermare che il termine per la conclusione dei lavori di Investimento per le domande finanziate, essendo previsti solo progetti annuali, è fissato al 30 giugno 2024, termine entro il quale deve essere presentata/rilasciata la domanda informatica di pagamento a saldo sul portale SIAN, salvo proroghe da parte del MASAF;
6. di ribadire che in caso di ritardo di presentazione della domanda di saldo entro il termine del 30 giugno 2024, ai sensi dell'articolo 6 del DM 640042 del 14/12/2022, al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza;
7. di consentire, per le domande finanziabili dalla posizione numero 1 alla posizione numero 72 di cui all'allegato A del presente provvedimento, la presentazione per il tramite di un CAA e sull'applicativo SIAN della domanda di rinuncia senza motivazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere di notifica della comunicazione di finanziabilità. Successivamente al suddetto termine saranno accettate, senza penali, solo rinunce in presenza di cause di forza maggiore;
8. di ribadire che i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento e che, in assenza di cause di forza maggiore, in caso di progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno, si applicano le riduzioni e le penali di cui all'art 2 del Reg. UE 2021/374 che modifica l'art. 54 del Reg. UE 2017/1149, o comunque le penalità previste dalle vigenti disposizioni in materia
9. di dare atto che per il presente provvedimento, sussistono gli obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 2 e dell'articolo 27 del D.lgs 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
10. di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - alle UOD della DG 50.07 per le attività di competenza;
    - Allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura a valere come notifica agli interessati;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione a valere di notifica agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Giuseppe Rosario Mazzeo

Allegato A - Graduatoria Misura Investimenti OCM vino 2023/2024

							FINANZIABILITA'		*GRADUATORIA*		
	Prov.	**Codice a barre DdS**	**Partita IVA**	**Cognome**	**Nome/Rappresentante Legale**	**Spesa Richiesta €**	**Contributo Richiesto €**	**Spesa Ammessa €**	**Contributo Ammesso €**	**Punti**	**Contributo triennio**	**Esito DURC**
1	AV	45670012231	03135290645	IL CANCELLIERE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ROMANO SOCCORSO	58.976,40	29.488,20	45.160,00	22.580,00	70	NO	Non effettuabile
2	AV	45670005714	02920960644	COSCIA	EMANUELE	21.488,00	10.744,00	21.488,00	10.744,00	70	NO	Regolare
3	CE	45670008445	06309231212	IL CASOLARE DIVINO S.A.S. di ROSA MARIA TRALICE SOCIETA' AGRICOLA	TRALICE ROSA MARIA	80.000,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	70	NO	In verifica
4	AV	45670008593	04921141216	SOCIETA' AGRICOLA ROCCA NORMANNA SAS	FRANCESCO MARIA ACAMPORA	78.767,55	39.383,78	70.365,72	35.182,86	70	NO	Regolare
5	NA	45670001044	05088871214	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE OLIVELLA SOCIETA' SEMPLICE di GIORDANO CIRO	GIORDANO CIRO	79.070,40	39.535,20	77.520,00	38.760,00	65	NO	Regolare
6	CE	45670008585	01573360623	TENUTA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FONTANA ANTONIO	20.486,12	10.243,06	20.486,12	10.243,06	60	NO	REGOLARE
7	BN	45670005037	01823090624	MAZZONE	PELLEGRINO	71.521,43	35.760,72	70.119,05	35.059,53	55	NO	Regolare
8	NA	45670002927	03261281210	SOCIETA' AGRICOLA VILLA DORA SRL di AMBROSIO GIOVANNA	AMBROSIO GIOVANNA	26.973,00	13.486,50	26.973,00	13.486,50	55	NO	Regolare
9	CE	45670010953	04758120614	TENUTE BIANCHINO SAS di CONCETTA BIANCHINO SOC. AGRICOLA	BIANCHINO CONCETTA	75.826,00	37.913,00	75.826,00	37.913,00	50	NO	Non effettuabile
10	AV	45670012280	03023440641	STORTI	ANGELO	20.300,00	10.150,00	20.300,00	10.150,00	50	NO	Regolare
11	AV	45670011100	02036280648	ROMANO	ANNA MARIA	75.402,00	37.701,00	63.905,04	31.952,52	50	NO	Regolare
12	CE	45670010649	03457330615	CARUSONE	GIUSEPPE	79.450,00	39.729,00	79.450,00	39.729,00	50	NO	Regolare
13	SA	45670009948	05473170651	DANIELE	GIANNI	78.400,00	39.200,00	76.850,00	38.425,00	45	NO	Regolare
14	BN	45670004063	01711240620	FRANCESCA	GIUSEPPE	22.322,94	11.161,47	21.885,24	10.942,62	45	NO	Regolare
15	NA	45670011472	09827691214	CANTINE CASTALDO TUCCILLO SRL di CATAPANO ROSALBA	CATAPANO ROSALBA	79.260,68	39.630,34	79.260,68	39.630,34	45	NO	Regolare
16	AV	45670011118	02455400644	MARRONE	BIANCA	48.873,30	24.436,65	48.873,30	24.436,65	45	NO	Regolare
17	BN	45670002539	01474690623	PIAZZA	SERAFINO	43.992,81	21.996,41	43.130,21	21.565,11	40	NO	Regolare
18	NA	45670001390	03364711212	NOCERINO	MARCO VINCENZO	44.574,00	22.287,00	44.574,00	22.287,00	40	NO	Regolare
19	NA	45670009039	03514001217	DE MARTINO	DOMENICO	79.561,50	39.780,75	70.294,74	35.147,37	40	NO	Regolare
20	NA	45670008734	07414370630	DI MARO	PAOLO	49.237,40	24.618,70	49.237,40	24.618,70	40	NO	Regolare
21	SA	45670008536	04171680657	AZ.AGRICOLA "VITIVINICOLA BARONE"	DI FIORE GIUSEPPE	45.955,00	22.977,50	45.054,00	22.527,00	40	NO	Regolare
22	AV	45670004832	02361960640	JOAQUIN AZIENDA AGRICOLA A R. L.	PAGANO RAFFAELE	44.926,51	22.463,26	44.045,60	22.022,80	35	NO	In verifica
23	BN	45670009591	00928080621	PASCALE	MARCELLINO	41.957,70	20.978,85	39.245,00	19.622,50	35	NO	Regolare
24	NA	45670006613	01274491214	LA FRESCHEZZA di MICHELE RAIANO & C.	RAIANO MICHELE	54.160,94	27.080,47	54.160,94	27.080,47	30	NO	Regolare
25	BN	45670001079	01705730628	FILIPPELLI	GIOVANNA	64.246,00	32.123,00	64.246,00	32.123,00	30	NO	Regolare
26	SA	45670011761	05678750653	BOTTI	EMILIANA	22.271,60	11.135,80	22.271,60	11.135,80	20	NO	Regolare
27	BN	45670004915	01734630625	VINICOLA ARENELLA SRL SOC. AGRICOLA	FEDERICO ANTONIO	58.641,53	29.320,77	57.491,70	28.745,85	20	NO	Regolare
28	AV	45670010862	02583520644	SOC. AGR. ANTICO CASTELLO S.A.S.	ROMANO FRANCESCO	79.968,00	39.984,00	79.968,00	39.984,00	80	SI	Regolare
29	AV	45670010516	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA SRL	DI MARZIO LAURA	79.509,00	39.754,00	79.509,00	39.754,00	75	SI	Regolare
30	CE	45670010466	02924940618	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO di SANTORO GIUSEPPE	SANTORO GIOVANNI	79.935,00	39.967,50	79.935,00	39.967,50	70	SI	Regolare
31	CE	45670002968	03626920619	PAGANO	ANGELO	79.845,60	39.922,80	79.845,60	39.922,80	70	SI	Regolare
32	AV	45670009187	05315871219	AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOC. AGR. SRL	FONZONE CACCESE DAVIDE	72.257,82	36.128,91	72.257,82	36.128,91	65	SI	Regolare
33	AV	45670010540	00301440640	AZIENDA AGRICOLA DI MARZO S.S.	DI SOMMA FERRANTE	22.613,40	11.306,70	22.613,40	11.306,70	65	SI	Regolare
34	AV	45670007769	02567800640	SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L.	ERCOLINO MARIO	77.904,30	38.952,15	77.904,30	38.952,15	65	SI	Regolare
35	AV	45670011365	06959921211	GIUPY 18 SRL	PISCOPO TOMMASO	79.672,00	39.836,00	79.672,00	39.836,00	65	SI	Regolare
36	AV	45670011084	06672881213	PIZZA	BRUNO	79.560,00	39.780,00	78.000,00	39.000,00	65	SI	Regolare
37	AV	45670011407	02639740642	DE SANTIS	ORESTE	21.490,44	10.745,22	21.490,44	10.745,22	60	SI	Regolare
38	BN	45670004329	01442540629	IACOBUCCI	CARLO	79.940,31	39.970,16	78.372,85	39.186,43	60	SI	Regolare
39	BN	45670011498	01459000624	VERRILLO	LUIGI	79.029,60	39.514,80	77,00	38.740,00	55	SI	Regolare
40	BN	45670008502	01484340623	IANNUCCI	ANTONELLA	20.502,00	10.251,00	20.100,00	10.050,00	55	SI	Regolare
41	AV	45670007272	02432540645	SOCIETA' AGRICOLA DONNACHIARA SRL	PETITTO ILARIA	29.350,50	14.675,25	28.775,00	14.387,50	55	SI	Regolare
42	SA	45670007686	03367690652	MAFFINI	LUIGI	79.800,00	39.900,00	79.800,00	39.900,00	55	SI	Regolare
43	BN	45670011613	08875011218	EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO SRL	VERGONA GIORGIO	78.065,38	39.032,69	78.065,38	39.032,69	55	SI	Regolare
44	AV	45670007751	02700270644	MONTEDIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	ERCOLINO MARIO	78.644,30	39.322,15	78.644,30	39.322,15	55	SI	Regolare
45	BN	45670008015	01763800636	TECNOAGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SRL	ZECCHINA PAOLA	52.370,19	26.185,10	52.370,19	26.185,10	55	SI	Regolare
46	CE	45670009898	03232610612	SCIACCA	FABIO	79.620,00	39.810,00	79.620,00	39.810,00	50	SI	Regolare
47	BN	45670007546	01714460621	AZIENDA AGRICOLA TINESSA SOCIETA' SEMPLICE	TINESSA PAOLA	77.273,04	38.636,52	75.787,02	37.893,51	50	SI	Regolare
48	CE	45670010805	03162360618	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LETIZIA VINCENZO	46.355,00	23.177,50	46.355,00	23.177,50	50	SI	Regolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Graduatoria Misura Investimenti OCM vino 2023/2024

								FINANZIABILITA'		*GRADUATORIA*		
	Prov.	**Codice a barre DdS**	**Partita IVA**	**Cognome**	**Nome/Rappresentante Legale**	**Spesa Richiesta €**	**Contributo Richiesto €**	**Spesa Ammessa €**	**Contributo Ammesso €**	**Punti**	**Contributo triennio**	**Esito DURC**
49	SA	45670008494	05120340657	GUERRITORE	MARINA AGNESE	78.705,00	39.352,50	77.255,00	38.627,50	50	SI	Regolare
50	SA	45670009922	04111650653	PAGANO	GIUSEPPE	88.520,00	44.260,00	65.320,00	32.660,00	50	SI	Regolare
51	AV	45670005953	00553170648	D'ANTICHE TERRE SRL SOC. AGR.	CICCARELLA GAETANO	34.237,32	17.118,66	33.566,00	16.783,00	45	SI	Regolare
52	AV	45670007652	01842330647	LOFFREDO	SABINO	28.509,00	14.254,50	27.950,00	13.975,00	45	SI	Regolare
53	BN	45670002026	00066260621	CANTINA SOCIALE DI SOLOPACA SOC. COOP. AGR.	COLETTA CARMINE	79.386,00	39.693,00	78.600,00	39.300,00	45	SI	Regolare
54	BN	45670006456	00694810623	PULCINO	DOMENICO	79.826,85	39.913,43	79.826,85	39.913,43	45	SI	Regolare
55	AV	45670005987	01648380648	AZ. AGR. DI MEO SAS DI DI MEO ROBERTO E C	DI MEO ROBERTO	79.976,16	39.988,08	78.408,00	39.204,00	45	SI	Regolare
56	AV	45670003230	01829070646	PICARIELLO	CIRO	79.145,39	39.572,70	79.145,39	39.572,70	45	SI	Regolare
57	AV	45670009765	02305560647	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA "COLLI DI CASTELFRANCI SRL"	COLUCCI GERARDO	80.000,00	40.000,00	80.000,00	40.000,00	45	SI	Regolare
58	CE	45670003354	01504700616	MICHELE MOIO FU LUIGI SRL	MOIO BRUNO ELISEO	76.704,00	38.352,00	76.704,00	38.352,00	45	SI	Regolare
59	AV	45670001465	01531870648	MOLETTIERI	ADELINA	30.975,97	15.487,99	30.368,60	15.184,30	45	SI	Regolare
60	SA	45670006233	04779170655	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.	DI PALMA CHIARA	77.362,00	38.681,00	77.362,00	38.681,00	45	SI	Regolare
61	CE	45670001218	03028360612	VILLA MATILDE S.S.	AVALLONE SALVATORE	64.740,00	32.370,00	64.740,00	32.370,00	45	SI	Regolare
62	BN	45670005300	00041080623	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE	PIGNA DOMIZIO	79.800,00	39.900,00	79.800,00	39.900,00	45	SI	Regolare
63	AV	45670005961	00499000644	ROMANO	CLELIA	25.704,00	12.852,00	25.200,00	12.600,00	45	SI	Regolare
64	AV	45670011134	00317220648	MOLETTIERI	SALVATORE	79.560,00	39.780,00	79.560,00	39.780,00	45	SI	Regolare
65	BN	45670007660	01512220623	FOSCHINI	RAILTON	79.536,60	39.768,30	79.536,60	39.768,30	40	SI	Regolare
66	BN	45670006423	01182820629	CORBO	ANTONIO	75.616,32	37.808,16	75.616,32	37.808,16	40	SI	Regolare
67	BN	45670006449	01223110626	D'OCCHIO	NICOLA	75.566,08	37.783,04	75.566,08	37.783,05	40	SI	Regolare
68	BN	45670012314	01364620623	CAPORASO	ANTONIO	26.153,09	13.076,55	26.153,09	13.076,55	40	SI	Regolare
69	AV	45670009393	02796870646	AROMA WINERY S.R.L.	NOVIELLO RAFFAELE	22.032,00	11.016,00	21.600,00	10.800,00	35	SI	Regolare
70	AV	45670005185	02693150647	SOC. AGR. BELLARIA S.R.L.	MAFFEI CARMINE	60.180,58	30.090,29	60.180,57	30.090,28	35	SI	Regolare
71	AV	45670010037	02688070644	PETROZZIELLO	ROSANNA	79.342,80	39.671,40	79.342,80	39.671,40	35	SI	Regolare
72	AV	45670007793	02851860649	MONTEMAJOR SRL	PIRONE MARIA ROBERTA	78.675,30	39.337,65	78.675,30	39.337,65	25	SI	Regolare
									2.154.631,16			

Decreto Dirigenziale n. 41 del 14/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 3164/1999 E D.M. 07/10/2021, AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO NAZIONALE SEZIONE CAMPANIA DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Delibera Regionale n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli Oli di Oliva Vergini ed Extravergini;

CONSIDERATO che:

a. la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
b. il D.M. del 07/10//2021 prevede che:
    - le Regioni e Provincie autonome provvedono a iscrivere e pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;
    - i tecnici ed esperti già iscritti in elenco alla data di entrata in vigore del citato D.M. devono comunicare, alle Regioni e alle Province autonome di competenza o alle Camere di commercio, l'interesse a permanere nell'elenco di cui al comma 1 entro e non oltre i 18 mesi successivi a quello di entrata in vigore del D.M.
    - gli iscritti in elenco dopo la data di entrata in vigore del D.M. devono comunicare con apposita istanza, alle Regioni e alle Province autonome di competenza o alle Camere di commercio, ogni 3 anni dall'iscrizione, l'interesse a permanere nell'elenco di cui al comma 1 e produrre idonea documentazione a dimostrazione delle attività svolte;

TENUTO CONTO che:

a. sono pervenute nell'anno 2023 all'Assessorato all'Agricoltura istanze di iscrizione alla Sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli Oli di Oliva Vergini ed Extravergini, dalle CCIAA regionali che hanno eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dai richiedenti e le richieste di conferma a permanere nel citato elenco;
b. il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'Ordinamento vigente;

RITENUTO pertanto di aggiornare l'Elenco Nazionale Sezione Campana dei Tecnici ed Esperti degli Oli di Oliva Vergini ed Extravergini al 31/12/2023 in attuazione della DGR n. 3164/1999 e DM del 07/10/2021 come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. n. P.G./2014/166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. "Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di aggiornare l'Elenco Nazionale Sezione Campana dei Tecnici ed Esperti degli Oli di Oliva Vergini ed Extravergini al 31/12/2023 in attuazione della DGR n. 3164/1999 e DM del 07/10/2021 come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione e alla UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

Della Valle

ALLEGATO A

ELENCO TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA REGIONE CAMPANIA AGGIORNATO AL 31/12/2023

n	Nome	Anno di iscrizione
1	CAPO GIUSEPPE	1998 Capo Panel
2	PIPOLO GIOVANNI	1998 Capo Panel
3	RAIMONDO ANTONIO	1998 Capo Panel
4	BERARDI FELICE	1999
5	CHIUCHIOLO TOBIA LUIGI	1999
6	GORGA GIUSEPPE	1999
7	MASTROGIOVANNI ORESTE	1999
8	MESSERE ROCCO	1999
9	NAPOLIELLO ANGELO	1999
10	AMBROSINO MARIA LUISA	2000 Capo Panel
11	PADUANO ANTONELLO	2000 Capo Panel
12	TRIMARCO ANTONIO MICHELE	2000 Capo Panel
13	BOSCHI SILVANA	2000
14	D'AMBROSIO ANTONIO	2000
15	DAMIANO REMO	2000
16	IORILLO ETTORE	2000
17	MAGLIOCCA MICHELE	2000
18	MANZO MICHELE	2000
19	PUGLIANO MARIA LUISA	2000
20	CORSO CARMELA	2001
21	D'APONTE LUCIANO	2001
22	GIAMPAGLIA LORENZO	2001
23	SACCO SERGIO	2001
24	SPIEZIA ANIELLO	2001
25	DELLA MEDAGLIA DOROTEA	2002 Capo Panel
26	DELLO IOIO GIOVANNNI	2002 Capo Panel
27	CASERTA LEANDRO	2002
28	CASSETTA FRANCO	2002
29	DE RUOSI ANTONIO	2002
30	GUARDASCIONE SILVIO	2002
31	MARULLI ANTONIO	2002
32	MASTROIANNI MARIA CARMELA	2002
33	MERONE SALVATORE	2002
34	ROSA FILOMENA	2002
35	TARTAGLIONE LUIGI	2002
36	DI GIACOMO LORENZO	2003
37	STANZIONE GRAZIA	2003
38	VAIRO PASQUALE	2003
39	COSIMATO DOMENICO	2004 Capo Panel
40	DE ROSA VITTORIO	2004 Capo Panel
41	SAVARESE MARIA	2004 Capo Panel

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	AUFIERO FABIO	2004
43	COLELLA CARMINE	2004
44	CONTE FELICE	2004
45	DE VITA NICOLANGELO	2004
46	DI MARTINO MARIA FRANCESCA	2004
47	ESPOSITO NUNZIO	2004
48	FRESA DIANA	2004
49	SAMBONE MARIA	2004
50	SCARPA PIER LUIGI	2004
51	SCOLA VINCENZO	2004
52	CERRATO UMBERTO	2005 Capo Panel
53	FERRARA RITA	2005 Capo Panel
54	CIERVO DOMENICO	2005
55	FORTUNATI TANCREDI	2005
56	GIRARDI FRANCESCO	2005
57	IZZO ANDREA	2005
58	MARANO MARIA ROSARIA	2005
59	MODAFFERI MAGLIANO MARINA	2005
60	RUGGIERO ANTONIO	2005
61	LO CONTE ANGELO	2006 Capo Panel
62	BORRECA CARMINE	2006
63	FUSCO ESPEDITO	2006
64	GIORDANO MICHELE	2006
65	RENZULLI DOMENICO	2006
66	STASI CARLO	2006
67	ZAMPELLI ROBERTO	2006
68	CAROTENUTO FILOMENA	2007
69	CASSETTA SEBASTIANO	2007
70	CICCHIELLO GELSOMINA	2007
71	COLANDREA FRANCA	2007
72	CONCILIO LUCIANO	2007
73	D'AGOSTINO PAOLO	2007
74	GARGIULO GIUSEPPINA	2007
75	GISMONDI ANTONIO	2007
76	IANNOTTI ELVIRA	2007
77	IANNOTTI MARIA FLORINDA	2007
78	MAFFETTONE DIONISO	2007
79	ORLANDO GIOACCHINO	2007
80	PONTILLO ESTER DOMENICO	2007
81	TANCREDI DOMENICO	2007
82	VISCA CARLA	2007
83	ZAMPELLI GEPPINO	2007
84	CAMANZO FILOMENA	2008
85	DELL'ORTO POLIDORO	2008
86	MAMBUCA ANTONIO	2008
87	CIPRIANO BENEDETTA	2009

88	VALISENA ROSARIA MARIKA	2010 Capo Panel
89	BOVE CARMINE	2010
90	BRUNO LUIGI	2010
91	COX MARIO	2010
92	COZZOLINO MARIANNA	2010
93	DE ROSA ELIO	2010
94	DE VIVO MARIA	2010
95	DAL SACCO LAURA	2010
96	D'ERRICO AGNESE	2010
97	FORTUNATO ERNESTO	2010
98	GAMBACORTA LAURA	2010
99	IMBRIANI ROSALBA	2010
100	LIMONE GUIDO	2010
101	MICOLONI LUCIANO VINCENZO	2010
102	MONZO GERMANO	2010
103	PARLATO GIOVANNI	2010
104	REPETTI GAETANO	2010
105	RUSSO PIERPAOLO	2010
106	SENATORE ANTONELLO	2010
107	SPINELLI PATRIZIA	2010
108	DI MARIA LUIGI	2011
109	PICARIELLO SERGIO	2011
110	ZAMPOLI MARIAROSARIA	2011
111	AMBROSIO MASSIMO VALENTINO	2012
112	D'AVINO FILOMENA	2012
113	GERMINO NICOLA	2012
114	MATARAZZO PIERO	2012
115	PAGLIARINI MARINELLA	2012
116	SERPICO GIANLUCA	2012
117	ALESSANDRO BARBARA	2013 Capo Panel
118	CIOFFI SABATO	2013 Capo Panel
119	CUOMO ANTONINO	2013
120	DONADIO LAURA	2013
121	GATTONI GIULIANO	2013
122	NIGLIO ASSUNTA	2013
123	SMALDONE GRAZIA	2013
124	CALISE GIOVANNI LUCA	2014
125	CAPORASO NICOLA	2014
126	CASTELLUCCIO FRANCESCO	2014
127	DE BIASE ANNARITA	2014
128	GOTTARDI ANTONIO	2014
129	MALTESE GIANFRANCO	2014
130	PACILIO PELLEGRINO	2014
131	RIZZITELLI IVAN	2014
132	ROMANO LOREDANA	2014
133	ROMANO PIETRO	2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

134	SCOTTI ROSSELLA	2014
135	STRISCIUGLIO ANNA	2014
136	TERMINIELLO MARIA ROSARIA	2014
137	UVA ANTONELLO	2014
138	ADESSO SILVANA ROSARIA	2015
139	CHIANESE PASQUALE	2015
140	FAIA FERDINANDO	2015
141	GALLO ANTONIO	2015
142	RAIMONDO ROSANNA	2015
143	SALESE MARIAROSA	2015
144	SALESE MIRCO	2015
145	VITIELLO SIMONA	2015
146	CAPOBIANCO ROCCO	2016
147	GRAZIOSI MICHELE	2016
148	MODUGNO DAVIDE ROSARIO	2016
149	OGIDO NORI	2016
150	PENTA ANGELANTONIO SILVESTRO	2016
151	PENTA GIANLUCA	2016
152	SERLUCA MARIA	2016
153	SILANO ANGELO	2016
154	CAPPIO VALERIO	2017
155	MARSICANI NICOLANGELO	2017
156	CALABRESE ANTONELLA	2018
157	CICCARELLO ANTONIETTA	2018
158	COCCHIARO PAOLO	2018
159	D'AMBROSIO ELVIRA	2018
160	FERRARA ELENA	2018
161	FRAGNETO LUIGIA	2018
162	IUGLIO CARMINE	2018
163	PEDICINI FRANCESCO	2018
164	SINISCALCHI MONTEREALE MICHELE	2018
165	CAPOLUPO ANTONIO	2019
166	CECERE CLAUDIO	2019
167	CERCIELLO DANIELA	2019
168	CERRONE CARMELA	2019
169	CORBOSIERO MICHELE	2019
170	D'AMATO PAOLA	2019
171	DE CICCO ANTONIO	2019
172	ESPOSITO COSTANTINO	2019
173	FEOLA LEONARDO	2019
174	FERRANTE DONATELLA	2019
175	LO CONTE ALFIO	2019
176	MODUGNO EDORADO	2019
177	PISACRETA SARA	2019
178	ROSSETTI GINO	2019
179	SACCARDO VITTORIO	2019

180	SCAPERROTTA ANGELO	2019
181	SPASIANO ANTONIO	2019
182	ANGELILLO RENATO	2020
183	AUFIERO MARIAROSA	2020
184	BARATTA NERIO	2020
185	CAGGIANO DI VISCEGLIA NICOLA MARIA	2020
186	CAGGIANO MARIANNA	2020
187	CAPECE GIULIA	2020
188	DE LUCA CLAUDIO	2020
189	DI BLASI ANGELO	2020
190	ERMAN ELENA	2020
191	ESPOSITO GIOVANNA	2020
192	ESPOSITO YLENIA	2020
193	MACCARIO ROBERTA	2020
194	MARFISA DANIELA	2020
195	MORRETTA FILOMENA	2020
196	PETROLA ADRIANA BRUNA	2020
197	POMPA GIACOMO	2020
198	RIZZO MARCO	2020
199	SCALA LUIGI SALVATORE	2020
200	SOMMA DARIO	2020
201	TORTORELLI FOSCA	2020
202	CORAZZA GIULIA	2021
203	GIULIANI CARLA MARIA	2021
204	CALABRESE MARIELLA	2022
205	DI NATALE LUIGI	2022
206	TASSINI PASQUALE	2022
207	VENTRE NICOLA	2022
208	LO FARO NUNZIO	2023
209	VIGORITO PIERO	2023
210	BARBATO GRAZIANO	2023
211	ISOLDI PASQUALE	2023
212	CIRONE VITO	2023
213	ZARRILLO MARIO	2023
214	MARULLI ALBERTO	2023 CAPO PANEL
215	DI PALMA ANTONIO	2023
216	CARPENTIERI ANNA	2023
217	GERARDO PALMA	2023
218	QUATELA MARIANNA	2023
219	SORRENTINO DANILO	2023
220	FERRARA VINCENZO	2023
221	MOLINARI GIUSEPPE	2023
222	DE NICOLA SIMONE	2023 CAPO PANEL

Decreto Dirigenziale n. 93 del 09/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 16 - Competitività e Filiere Agroalimentari

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.5 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI" BANDO APPROVATO CON DRD N 272 DEL 26.05.2023 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) da ultimo, con Decisione C (2023) 1762 del 09/03/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 11.1;
d) con DGR n. 138 del 21/03/2023 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 11.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
j) con DRD n. 91 del 27/04/2017, n. 01 del 26/05/2017, n. 213 del 09/07/2018, n. 167 del 03/10/2019, n. 326 del 15/10/2021, n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2022;
k) con il DRD n. 239 del 30/05/2022 sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
l) con DRD 346 del 07/09/2022 è stato approvato, tra l'altro, il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali- ver. 1.0;
m) con DRD n. 272 del 26.05.2023, pubblicato sul BURC n. 43 del 05.06.2023, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" con dotazione finanziaria di euro 12.000.000,00 e con DRD 495 del 28/08/2023 pubblicato sul BURC n. 64 del 8/09/2023 il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN è stato fissato al 25.09.2023;

DATO ATTO che

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 4.1.5 approvato con il citato

DRD n. 272 del 26.05.2023, risultano rilasciate tramite SIAN numero quattro Domande di Sostegno;

- la domanda 3425030392 risulta rinunciata;
- Dopo la chiusura del bando è stata nominata con DRD 439 del 4/10/2023 la Commissione Centrale incaricata del supporto agli adempimenti istruttori;
- Con DRD 946 del 21/12/2023 pubblicato sul BURC 90 del 27!2/2023 è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria relativa al bando di attuazione della Misura 4 -Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" dalla quale risultano due domande finanziabili e una domanda non ammissibile;
- Per la domanda 34250304085 con nota 57030 del 1/02/2024 è stato comunicato alla ditta che a seguito dell'espressa rinuncia trasmessa via pec del 24/09/2023 la domanda era inserita nell'elenco delle non ammissibili;

DATO ATTO che,

- la subcommissione istituita con 31733 del 18/01/2024 ha effettuato l'istruttoria delle istanze di riesame, valutando nel merito le memorie e le controdeduzioni, e ne ha registrato gli esiti in apposito verbale;
- i Soggetti Attuatori competenti hanno provveduto all'assegnazione dei CUP per i beneficiari privati;

VISTA la proposta di Graduatoria Regionale Definitiva predisposta dalla UOD 50.07.16 che, all'esito dei riesami, individua l'elenco definitivo delle Domande finanziate, e delle Domande non ammesse;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria di € 12.000.000,00 è sufficiente a finanziare tutte le domande finanziabili;

RITENUTO necessario, relativamente alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" di cui al Bando approvato con DRD n n. 272 del 26.05.2023 approvare la Graduatoria Regionale Definitiva composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
1) elenco definitivo delle Domande finanziate;
2) elenco definitivo delle Domande non ammesse

PRECISATO che:
- è necessario garantire l'avanzamento delle procedure di finanziamento ed assicurare la cantierabilità dei progetti prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione;
- la concessione del finanziamento è pertanto subordinata alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
- a tal fine è necessario assegnare il termine perentorio di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Definitiva sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria definitiva;

PRECISATO altresì che:
- sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;

- sono fatti salvi gli esiti delle verifiche dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento che, se negativi, determinano la decadenza dal finanziamento e la espunzione dalla graduatoria stessa;

VISTI:
- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4, Misura 4, sottomisura 4.1 Tipologia di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici" di cui al Bando approvato con DRD n. 272 del 26.05.2023, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia, dei titoli abilitativi, pareri e/o nulla osta, nonché gli esiti delle verifiche della documentazione ambientale,

1. di approvare la Graduatoria Regionale definitiva, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
   - elenco definitivo delle Domande finanziate - allegato 1;
   - elenco definitivo delle Domande non ammissibili- allegato 2;
2. di subordinare la concessione del finanziamento alla acquisizione e verifica dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque nominati, necessari alla realizzazione dell'intervento;
3. di assegnare il termine perentorio di 90 giorni, eccetto per le autorizzazioni in materia ambientale per le quali il termine perentorio è elevato a 150 giorni, dalla pubblicazione della presente Graduatoria Regionale Definitiva sul BURC, entro e non oltre il quale gli interessati devono trasmettere al Soggetto Attuatore assegnatario della Domanda di Sostegno a mezzo PEC i predetti titoli, pena la decadenza dal finanziamento e la conseguente espunzione dalla graduatoria definitiva;
4. di dare atto che il Soggetto Attuatore comunica a mezzo PEC i motivi del mancato accoglimento del riesame;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
6. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   a) all'Assessore all'Agricoltura;
   b) agli uffici di STAFF e alla UOD500716 della Direzione Generale 50.07;

c) ai Dirigenti delle UUOODD 5007 23 e 500724, in qualità di soggetto attuatore;
d) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
e) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.1.5 INVESTIMENTI - Bando approvato con DRD n. 272 del 26-05-2023

Elenco definitivo delle domande finanziate - Allegato 1

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Partita IVA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Soggetto Attuatore	Cup
1	34250299350	AGEA.ASR.2023.1313912	06-09-2023 19:47:36	05069880655	05069880655	PADULA FARM SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	2.857.142,86	2.000.000,00	75	UOD 50.07.26	B22H24001180007
2	34250299335	AGEA.ASR.2023.1313623	06-09-2023 17:31:13	03845840614	03845840614	SOCIETA' AGRICOLA LA SOVRANA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.267.420,78	1.565.920,55	55	UOD 50.07.24	B92H23013520007

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento TIP 4.1.5 INVESTIMENTI - Bando approvato con DRD n. 272 del 26-05-2023

Elenco definitivo delle domande non ammesse - Allegato 2

N.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Partita IVA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilita'	Soggetto Attuatore
1	34250304085	AGEA.ASR.2023.1380069	24-09-2023 11:30:45	PCCNGL70H07B963F	01211650625	PICCIRILLO ANGELO	ESITO NEGATIVO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	UOD 50.07.23

Decreto Dirigenziale n. 98 del 12/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI MISURA 4 SOTTOMISURA 4.3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.3.2 AZ. B "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI PER INCREMENTARE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO ENERGETICO PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI COLLETTIVI DI IRRIGAZIONE" MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL BANDO ED ALLEGATI APPROVATI CON DRD 968 DEL 28/12/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;

d) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;

e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

i) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014- 2022;

VISTO il DRD n. 968 del 28/12/2023 con il quale è stato approvato il Bando della *Misura 4 Sottomisura 4.3 - Tipologia di intervento 4.3.2 Az. B* ***"Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione";***

CONSIDERATO che, dalle numerose richieste di chiarimenti è emersa la necessità di meglio esplicitare ed integrare alcuni punti del Bando e dei suoi allegati, nonché di correggerne alcuni errori materiali;

RITENUTO pertanto

a) di dover modificare ed integrare il bando approvato con DRD n. 968 del 28/12/2023 e suoi allegati, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

b) di dover in particolare, modificare il bando al capitolo 9 "spese ammissibili", in deroga alle

disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cui al DRD 815 del 30 novembre 2023, relativamente alle spese tecniche, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento **(Allegato 1);**

c) di dover integrare gli allegati al bando di cui al DRD n. 968 del 28/12/2023 con l'Allegato n. 5 e, pertanto, approvare l'Allegato n.5 al bando "***Tabella sinottica degli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale*****"**" che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

d) di dover approvare il testo consolidato del bando e suoi allegati (**Allegato 2**) che, in uno al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì di confermare il termine di apertura per la presentazione delle domande approvato con DRD n.968 del 28/12/2023 e di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16.00 del 25/03/2024;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

a) di modificare ed integrare il bando approvato con DRD n. 968 del 28/12/2023 e suoi allegati, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di modificare, in particolare, il bando al capitolo 9 "spese ammissibili", in deroga alle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) di cui al DRD 815 del 30 novembre 2023, relativamente alle spese tecniche, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**);

c) di dover integrare gli allegati al bando di cui al DRD n. 968 del 28/12/2023 con l'Allegato n.5 e, pertanto, approvare l'Allegato n.5 al bando "***Tabella sinottica degli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale*****"** che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

d) di approvare il testo consolidato del bando ed allegati (**Allegato 2)** che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

e) di confermare il termine di apertura per la presentazione delle domande approvato con DRD n.968 del 28/12/2023 e di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16.00 del 25/03/2024;

f) di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.3.2 Azione B e relativi allegati;

g) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

h) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 23 del D. Lgs 33/2013;
i) di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   - allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

Maria Passari

Allegato 1

BANDO

Misura 4: *Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013*

Sottomisura 4.3: *Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.*

Tipologia 4.3.2- azione B: *Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*

Modifiche ed integrazioni al testo del bando approvato con DRD n. 968 del 28/12/2023

Di seguito sono riportati esclusivamente i paragrafi e gli allegati contenenti le modifiche e le integrazioni apportate al testo.

In carattere "~~barrato~~" il testo eliminato e in "***grassetto corsivo***" le integrazioni.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti riguardano la realizzazione di impianti, per la produzione di energia ottenibile esclusivamente dalle seguenti fonti energetiche rinnovabili (FER):

1) Fotovoltaico;
2) Eolico;
3) Idroelettrico

5.1 Tipologie di impianti ammessi

1) Fotovoltaici: possono essere realizzati a copertura di invasi (FV flottante), di canali di irrigazione, a copertura di strutture preesistenti (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili) e su terreni incolti in gestione all'Ente. Nel caso di strutture preesistenti non sono ammissibili le spese relative alla demolizione e ricostruzione ex novo delle strutture non direttamente connesse all'impianto in progetto sulle quali si prevede di installare gli impianti FV.

   Sono favoriti i progetti che prevedono l'introduzione di innovazioni tecnologiche riguardanti l'intera iniziativa allegata alla domanda di sostegno. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le innovazioni possono riguardare la scelta di pannelli ad alta efficienza (maggiore del 22%) con potenza nominale del singolo modulo FV non inferiore a 400 Wp, moduli bifacciali, dotati di sistema ad inseguimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'irradiazione solare (tracker). La scelta di tali soluzioni deve necessariamente comprendere anche l'utilizzo di componentistica tecnologicamente adeguata alle innovazioni proposte;

2) Eolici: gli impianti devono essere realizzati nel rispetto della normativa di riferimento vigente, devono essere di nuova realizzazione e devono prevedere scelte tecnologiche a basso impatto ambientale e paesaggistico. Sono favorite le progettazioni che prevedono turbine eoliche ad asse verticale ad alta efficienza nonché quelle capaci di sfruttare anche venti a bassa intensità, con profili aerodinamici che riducono l'impatto acustico;
3) Idroelettrici: gli impianti devono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia e con specifico riferimento alla fonte derivata (per la quale è necessaria la concessione di derivazione). Sarà assegnato un punteggio maggiore alle progettazioni che prevedono l'utilizzo di turbine e relativa componentistica ad alta efficienza.

Limitatamente all'energia prodotta con gli impianti sopra descritti inclusi nella DdS, allo scopo di renderli performanti e tecnologicamente evoluti, è possibile prevedere la realizzazione di sistemi di accumulo.

Gli interventi potranno essere realizzati, fermo restando che siano rispettati tutti i vincoli previsti dal presente bando e dalla normativa vigente inclusa quella comunale, ove possibile e conveniente, utilizzando tecniche a basso impatto ambientale, favorendo la rinaturalizzazione dell'area di intervento, permettendo la creazione di habitat in cui favorire la biodiversità.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai Consorzi di bonifica e irrigazione ***(Enti pubblici)*** della Regione Campania.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I richiedenti per essere ammessi a contributo, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali, devono rispettare le seguenti condizioni:

- Ogni impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 MWe, l'energia complessiva prodotta non deve essere superiore al fabbisogno energetico complessivo dichiarato dal Consorzio che deve essere avvalorato da atti probanti relativi ai consumi degli anni precedenti. Il calcolo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

media dei consumi elettrici dell'Ente desunti dai consuntivi degli ultimi tre anni deve tener conto dei picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022***)[1];***

- Nell'ambito dell'intervento finanziato non è ammessa la vendita dell'energia prodotta~~. L'impianto FER non usufruirà del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete~~ e ne deve essere manifestata espressa rinuncia (come da modello allegato n.3), ~~sin dall'entrata in esercizio~~, ~~a tariffe incentivanti e/o contributi rivenienti dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER (costituite ai sensi della direttiva 2018/2001 RED II e ai sensi dell'articolo 8 c.1 del d.lgs. n. 199 del 2021 e s.m.i.)~~[1]**;**
- gli impianti devono essere esclusivamente di nuova realizzazione[2];
- il livello progettuale minimo previsto per l'adesione al bando è "progetto fattibilità tecnico-economica (PFTE)", avvalorato anche da una analisi che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
- il progetto deve essere incluso nel Piano triennale e nel programma annuale degli interventi approvati dal Consorzio;
- il progetto deve avere i pareri, le autorizzazioni e i nullaosta previsti dalle vigenti normative incluse le norme comunali, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo. ***In applicazione di quanto previsto al paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore, comunque non oltre 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ritenute ammissibili, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento;***
- sono ammessi esclusivamente impianti da FER relativi alle seguenti fonti: fotovoltaico, idroelettrico, eolico;

[1] la Pn derivante dalla sommatoria dei singoli impianti previsti dall'iniziativa proposta (o la "Pn" complessiva in caso di presentazione di più progetti) a contributo non deve essere superiore alla media dei consumi degli ultimi tre anni dichiarata dall'Ente e calcolata con riferimento ai picchi di maggior consumo del triennio 2020-2022;

[2] Il tecnico istruttore, nella fase di sopralluogo preventivo, verificherà la rispondenza dei luoghi rispetto a quanto riportato nel progetto e anche l'eventuale preesistenza di impianti da FER

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'organico del Consorzio deve essere stata individuata la figura dell'energy manager (*per i soggetti che si trovano nelle condizioni stabilite dall'*articolo 19 della L. 10/91) *o di un tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" che possa sottoscrivere quanto richiesto dal bando (per i soggetti che non si trovano nelle condizioni stabilite dall'articolo 19 della L. 10/91)*[3]*;*

Non saranno ammessi investimenti:

- la cui produzione di energia ecceda il fabbisogno energetico del Consorzio;
- per la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti esistenti;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomasse.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I richiedenti per essere ammessi a contributo devono soddisfare, oltre ai requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali, le seguenti condizioni:

I progetti presentati dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- ✓ Il singolo impianto previsto in progetto deve avere una potenza minima installata non inferiore a 30 kWp;
- ✓ ~~il capitolato d'oneri del progetto deve includere i costi di dismissione dell'impianto al termine del ciclo di vita;~~
- ✓ *gli elaborati progettuali devono comprendere il "piano della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi". Per gli impianti idroelettrici il ripristino è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale;*
- ✓ *il "piano della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi" deve comprendere una stima dei costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi oppure, nel caso di impianti idroelettrici, dei costi delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte. Tali costi dovranno essere oggetto di uno specifico computo metrico per i lavori di dismissione;*
- ✓ non devono aver beneficiato, per la stessa iniziativa, di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda;

[3] *I Consorzi hanno la facoltà di attribuire tali funzioni a chi, nel loro organico, sia dotato delle competenze necessarie, compreso il Responsabile Impianti o altra figura tecnica.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ deve essere allegata al progetto l'analisi puntuale dei fabbisogni energetici sottoscritta dall'energy manager ***(o dal tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia")*** dalla quale si evincono i picchi di maggior consumo di energia elettrica del triennio 2020-2022;
- ✓ nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico deve essere presente una concessione di derivazione in essere al momento della presentazione della domanda di sostegno, relativa all'opera interessata dall'investimento;
- ✓ aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)[4];
- ✓ aver approvato il progetto candidato a contributo.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una Valutazione dell'Impatto Ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013 (vedi punto 4 delle "Linee guida regionali per lo svolgimento della procedura abilitativa semplificata (PAS)"- Procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 6 co. 2 del D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile).

A pena di revoca del contributo, per tutti i beneficiari di questa tipologia è fatto obbligo di mantenere in esercizio e con le stesse finalità le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi sopra indicati (par. 7 e 8) determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da Disposizioni Generali.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica-amministrativa ai sensi delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa. Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito

[4] Si riporta quanto chiarito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica: Se la realizzazione di un'opera è articolata in più lotti bisogna distinguere tra due diverse casistiche. La fattispecie più comune si ha quando i lotti sono **funzionali** (ciascun lotto può essere collaudato o messo in esercizio anche prima che gli altri siano completati; potrebbe anche succedere che non tutti i lotti siano realizzati ma l'opera sia considerata completata): in questo caso occorre richiedere **tanti CUP quanti sono i lotti funzionali**, corredati da specifici quadri economici di spesa. Un caso meno frequente è quello dei lotti **costruttivi** (un lotto non può entrare in esercizio, né può essere collaudato, prima che gli altri siano completati): in questo caso deve essere generato un **unico CUP**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

positivo dell'istruttoria tecnica-amministrativa e del sopralluogo preventivo nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dalle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per le tipologie indicate al paragrafo 5 del presente bando ed opere di rinaturazione ***intese esclusivamente come quelle atte a mitigare l'impatto ambientale dell'opera realizzata***;
2. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, e forniture relativi alle opere accessorie (recinzioni, cancelli, impianti di video sorveglianza, ecc.) atte a prevenire intrusioni e a proteggere le opere realizzate;
3. forniture, così come indicato nel successivo "quadro di raffronto". In particolare, esse potranno riguardare l'acquisto e posa in opera di impianti di nuova costruzione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui alle tipologie indicate al paragrafo 5 del presente bando (fotovoltaico, eolico, idroelettrico);
4. ***spese per sistemi di accumulo dell'energia prodotta dagli impianti realizzati con l'intervento;***
5. spese per basamenti, posizionamenti ed eventuali binari e carpenterie di supporto;
6. costi per la realizzazione delle linee inclusa la connessione delle stesse e le opere necessarie per l'allacciamento alla rete, come da preventivo di connessione (TICA) con STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale), per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;
7. ***spese per acquisto e/o sviluppo di software strettamente connessi agli interventi candidati a finanziamento;***
8. ***quote di spesa per dismissione eventualmente comprese nei prezzi d'acquisto dei materiali u tilizzati per la realizzazione dell'impianto;***
9. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Generali;
10. espropri (limitatamente alle infrastrutture di collegamento), occupazioni temporanee e accensioni di servitù;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

11. IVA se non recuperabile.

Non sono ammissibili le spese di gestione elencate al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

Non sono, altresì, ammissibili a contributo:

- la realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente ad adeguamento a norme obbligatorie;
- le spese relative alla realizzazione di strutture e/o all'adeguamento delle stesse nonché quelle relative alla costruzione ex novo delle strutture, sulle quali si prevede di effettuare l'installazione, la cui funzione non è direttamente connessa all'impianto in progetto;
- le spese relative alla demolizione e smaltimento di opere e impianti preesistenti;
- *le spese relative alle lavorazioni di dismissione dell'impianto;*
- le spese per acquisto e/o sviluppo di software non strettamente connessi all'iniziativa oggetto del contributo;
- investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico ***del finanziamento*** che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al provvedimento di concessione:

Voci di costo	Importo €
A- Lavori:	
a.1 Importo totale lavori a base d'asta	
a.2 di cui Oneri per lavori a base d'asta non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B- Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max. 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali *(*come da paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 Espropriazioni (max 10% di A)	
b.5 spese per allacciamenti a pubblici servizi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.6 IVA *(% di a.1+a.2+b.3+b.5)*	
b.7 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5+b.6+b.7)	
C- Forniture	
c.1 Forniture	
c.2 Spese tecniche e generali forniture (max 5% di c.1)	
c.3 IVA sulle forniture (% di c.1)	
c.4 IVA spese generali forniture (% di c.2)	
Totale C (c.1 + c.2 + c.3 + c.4)	
D - Totale intervento (A+B+C)	

Precisazioni

Lo schema di quadro economico di finanziamento sopra riportato è quello di sintesi della DdS ed è la sommatoria degli importi delle voci di tutti i progetti inseriti in domanda di sostegno. In particolare, ogni progetto incluso nella stessa DdS deve recare il q.e. specifico di riferimento.

L'ammissibilità e quindi l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II-** Dati del sotto intervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

QUADRO DI RAFFRONTO

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sotto intervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	a.1 (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica) + b.4 (espropriazioni) + b.5 (allacciamenti)	b.6 IVA (di A + b.1+b.3+b.4+b.5)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + c.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.7 IVA (di b.2) + c.4 IVA (di c.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	c.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	c.3 IVA sulle forniture (c.1)

a.1 Lavori: come da Disposizioni Generali, sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 di questo paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della chiusura dei termini di presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici".

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori (A) ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- l'incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente interno aggiornato ai sensi dell'art. 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs. n. 36/2023 ovvero delle modalità previste dalla Contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera b del D.lgs 36/2023;

- eventuali spese per la commissione giudicatrice (nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- spese tenuta conto corrente;
- oneri accessori per gli espropri, le occupazioni temporanee e le servitù (registrazioni, trascrizione, ecc.);
- spese per le azioni informative e di pubblicazione.

Riguardo il primo punto dell'elenco, non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante non effettuate con le modalità previste nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi".

Per l'affidamento all'esterno di servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici o di supporto al responsabile unico di progetto (RUP) o DDL, la selezione deve avvenire nel rispetto del D.lgs 36/2023. Non sono ammissibili incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 Euro non effettuati con le modalità indicate nel paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali. Inoltre, la stima del valore dei servizi deve essere redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016 e della Legge n. 49/2023 nonché dei CCNL che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. *In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima*[5] *per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, dovrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016.*

In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti con la Delibera n. 7/2017.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: quelle di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

[5] *Entrata in vigore: 20/05/2023*

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 Espropriazioni: in generale sono ammissibili le occupazioni temporanee e l'accensione di servitù. Qualora strettamente necessario, nei casi in cui ne sia analiticamente dimostrata la convenienza e in quelli prescritti e riportati nella Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG – Enel DK5310), sono consentiti anche gli espropri. La spesa complessiva della voce non deve superare il 10% del costo dei lavori; nella stessa devono essere ricomprese esclusivamente le indennità corrisposte agli aventi diritto. Non è ammissibile in alcun caso il riconoscimento del diritto di superficie;

b.5 Spese per allacciamenti a pubblici servizi: sono ammissibili le spese relative alla connessione degli impianti realizzati alla rete (elettrica, trasmissione dati, ecc.);

b6 e b.7, c.3 e c.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno prevista per le singole voci e per tipologia di lavorazioni ed è disciplinata secondo quanto previsto al par. 12.4.4. delle Disposizioni Generali.

c.1 Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso alla realizzazione dell'intervento e sono ammissibili esclusivamente quelle previste al punto 3 di questo paragrafo del presente bando.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato il 13/01/2021 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo finanziabile per domanda di sostegno è fissato in € 4.000.000,00 (IVA inclusa) e il soggetto richiedente potrà ***includere più progetti di impianti da fonti energetiche rinnovabili*** nella stessa ~~per ogni~~ domanda***, fermo restando i limiti di energia producibile dal singolo impianto in progetto previsti ai paragrafi nn 7 e 8 del presente bando.*** ~~presentare al massimo due domande di sostegno (DdS) per il presente bando~~. È possibile presentare iniziative di importo superiore il limite previsto, ma la somma eccedente il massimo finanziabile resterà a carico del beneficiario, fermo restando la rendicontazione delle stesse al competente Ufficio regionale. In tale caso il provvedimento di approvazione dell'iniziativa proposta indicherà anche il

fonte: http://burc.regione.campania.it

capitolo di spesa sul quale sono state impegnate le risorse eccedenti la quota coperta dal contributo. Nel caso di specie, non saranno ammesse varianti in corso d'opera che riguardino l'eliminazione della quota economica a carico del beneficiario prevista nel quadro economico dell'iniziativa finanziata. In ogni caso, il totale della potenza installata relativa agli impianti previsti ed inclusi nelle ~~due~~ domande di sostegno presentate dallo stesso Ente, a prescindere dalla finanziabilità *delle stesse* ~~di entrambe~~, non deve eccedere il fabbisogno energetico complessivo dell'Ente.

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa integrata da sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi, come previsto al paragrafo n. 13.2 delle "Disposizioni Generali. Costituisce condizione per il completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa l'esito positivo del sopralluogo preventivo, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione riportati nel successivo paragrafo.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere rilasciate telematicamente allo STAFF 50.07.91, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN previa "costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1.2 delle Diposizioni Generali, entro il termine indicato dal Decreto di approvazione del presente Bando.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, dovrà trasmettere la Domanda di Sostegno con le modalità previste al paragrafo 9.1 *"Modalità di presentazione delle Domande"* delle Disposizioni Generali a cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Alla D. di S. dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 ed ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando, dichiarate dal RUP (come da modello allegato n. 1);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali (come da modello allegato n. 2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

3. Dichiarazione di impegno ***a non vendere l'energia prodotta e non auto consumata,*** resa dal legale rappresentante dell'ente che non verranno richiesti, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati ~~al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e rinuncia a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER~~ (come da modello allegato n. 3);
4. Elaborati tecnici di livello progettuale minimo: fattibilità tecnico-economica (PFTE), redatti ai sensi della normativa vigente in materia, inclusa la relazione contenente tutti gli elementi tecnici riportati al paragrafo 10;
5. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 150.000,00 €;
6. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
7. Validazione del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. Copia dell'atto di nomina dell'Energy Manager in attuazione dell'art. 19 della L. 10/91 ***o del tecnico che svolge per il Consorzio le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia")***;
9. Analisi puntuale dei fabbisogni energetici del Consorzio sottoscritta dall'energy manager ***o dal tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia",*** supportata dagli atti probanti relativi ai consumi energetici del Consorzio del triennio 2020-2022. ***In particolare,*** ~~A~~ ***a***i fini della velocizzazione delle attività istruttorie, è necessario produrre gli elementi di calcolo del fabbisogno (tabella di calcolo del valore medio riferito ai picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022) ***con indicazione dei dati di fatturazione dei periodi presi a riferimento;***
10. Copia del provvedimento di approvazione del progetto/progetti candidato/i a contributo da parte dell'Ente proponente con la relativa previsione di spesa e autorizzazione al legale rappresentante per la presentazione della DdS;
11. Relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili timbrata e firmata da un professionista abilitato e contenente almeno gli elementi riportati al paragrafo 10. (PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE);
12. In caso di progetti di livello progettuale PFTE:

    - copia della documentazione probante l'avvio della procedura, come da modulistica reperibile sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania nei casi previsti dalla norma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione a corredo della domanda di autorizzazione inoltrata all'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ***comprensiva*** ~~completa~~ dei pareri, delle autorizzazioni ed i nullaosta ***oppure delle relative richieste,*** previsti dalle vigenti normative necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo;

13. Planimetria dell'area di intervento, riferita al perimetro del comprensorio consortile in gestione all'Ente rappresentativa del sito/i interessato/i con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaustivamente le modalità costruttive dell'intervento;
14. Copia della concessione di derivazione relativa all'opera interessata dall'investimento, solo nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico;
15. Richiesta di connessione elaborata ai sensi del Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA), di cui all'Allegato A della delibera 99/08 e ss.mm.ii;
16. Preventivo con STMG per la connessione alla rete accettato in via definitiva dal Soggetto richiedente[6];
17. ~~AUTORIZZAZIONE~~ ***Autorizzazione/richiesta di autorizzazione*** alla costruzione ed esercizio dell'impianto rilasciata dall'Ente competente (atto conclusivo del procedimento di autorizzazione con l'emanazione del decreto/delibera di autorizzazione). Nei casi in cui il titolo autorizzativo/abilitativo si sia perfezionato per "silenzio assenso" (Comunicazione/PAS), ovverosia senza specifico riscontro dell'Amministrazione competente, con la domanda di sostegno è necessario fornire evidenza della data di avvenuta ricezione da parte dell'Ente (protocollo leggibile, ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata all'Ente, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Ente, ecc.) dell'istanza inviata, con tutti i relativi allegati[7];

---

[6] Con riferimento al requisito del possesso del preventivo/offerta di allacciamento **accettato in via definitiva** dal Soggetto Richiedente, si rappresenta che si considera come "data di accettazione" la data di invio al Gestore di Rete competente del documento relativo all'accettazione del preventivo/offerta di allacciamento. Con la domanda di partecipazione al Bando della T.I. 4.3.2 Azione b) è necessario fornire evidenza della data di invio dell'accettazione al Gestore di Rete (preventivo/offerta di allacciamento firmato per accettazione dal Soggetto Richiedente con ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata al Gestore di Rete, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Gestore di Rete, ecc.).

[7] *Caso di titoli autorizzativi/abilitativi conseguiti per "silenzio assenso" o con PAS*
In caso di titoli autorizzativi/abilitativi conseguiti per "silenzio assenso", la data di conseguimento di detti titoli non coincide con la data di presentazione/invio all'Amministrazione competente.
Per esempio, nell'ipotesi di **Procedura Abilitativa Semplificata** (nel seguito, PAS) ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 28/2011(*Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile*), la PAS si intende conseguita decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione all'Amministrazione competente (Ente comunale) senza che siano intervenuti espliciti dinieghi e senza che si siano verificate cause di sospensione di detto termine, quali la necessità di acquisire, anche mediante convocazione di Conferenza di servizi, atti di Amministrazioni diverse e di attivare il potere sostitutivo. Prima della data di conseguimento per "silenzio assenso", la PAS non può ritenersi assentita e, pertanto, l'impianto non è ritenuto dotato di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio.
(e.g.: in caso di PAS presentata il giorno 15/9/2023 la stessa può intendersi conseguita solo a partire dalla data che si ottiene sommando 30 giorni al 15/9/2023 (sempre che non si siano verificate cause di sospensione di detto termine, come ad esempio la richiesta di integrazioni documentali da parte dell'Amministrazione competente). In tal caso l'impianto può ritenersi dotato di titolo autorizzativo a partire dal 15/10/2023 incluso. Prima che siano decorsi 30 giorni la PAS potrà intendersi assentita esclusivamente in presenza di un atto esplicito emesso dall'Amministrazione competente (Ente comunale) che attesti la data di conseguimento del titolo. Tale atto dovrà, in ogni caso, essere stato emesso e acquisito dal Soggetto Richiedente prima della partecipazione al Bando. Tale atto dovrà essere incluso nella documentazione da trasmettere alla Regione Campania all'atto della domanda di sostegno.
In tutti i casi in cui il titolo autorizzativo/abilitativo si sia perfezionato per "silenzio assenso", ovverosia senza specifico riscontro dell'Amministrazione competente, con la domanda di sostegno è necessario fornire evidenza della data di avvenuta ricezione da parte dell'Ente (protocollo leggibile, ricevuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Tabella sinottica ove sono riportati tutti gli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale ***(allegato 5)***;
19. Altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, laddove si renda necessario inviare ulteriori documenti tali da poter fornire elementi utili a facilitare la valutazione della Proposta;
20. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
21. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità alla Legge 49/2023 nonché del D.M. 17/06/2016, e per gli affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali. ***Si precisa che in considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, dovrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016***;
22. Valutazione d'Incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii., ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, adeguatamente motivata, in cui si attesti l'assenza di vincoli per gli interventi progettati (come da modello allegato n. 4);

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, a pena di inammissibilità della DdS, dovrà dichiarare:

- di essere informato, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato

---

di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata all'Ente, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Ente, ecc.) dell'istanza inviata, con relativi allegati.

Caso titoli autorizzativi/abilitativi che prevedono un atto espresso da parte dell'Amministrazione competente
in caso di titoli autorizzativi/abilitativi che prevedono un atto espresso da parte dell'Amministrazione competente (specifico provvedimento o atto d'assenso comunque denominato, rilasciato dall'autorità competente), la data di conseguimento di detti titoli è individuata nella data di emanazione del provvedimento. Per esempio, nell'ipotesi di **Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.lgs. n. 387/2003** e s.m.i., il titolo si intende conseguito alla data in cui l'Amministrazione competente ha rilasciato l'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione (data di emanazione del decreto/delibera di autorizzazione). Il titolo non sarà pertanto ritenuto conseguito in presenza di un atto endoprocedimentale, quale, in via esemplificativa, il verbale della conferenza dei servizi, seppur di contenuto positivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16;

- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri ***(o delle relative richieste)*** sottoindicati, ove prescritto (come da modello allegato n.4):

- parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 41 comma 1 e dell'all. I.8 del d.lgs. n. 36/2023;
- nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici: autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciata, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996 e dal Titolo V, Sezione II del Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., dall'Ente territorialmente competente;
- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta decreto legislativo n. 152/06, di competenza della regione o della provincia;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del decreto legislativo n. 152/06;
- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui D.P.R. 151/2012, rilasciato dal comando Provinciale VV.FF.;
- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota, solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;
- nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC/ENAV), ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 recante il codice della navigazione, solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di aeroporti, eliporti, idroscali, etc.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della Legge 8 agosto 85 n. 431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. Campania 7/5/96 n.11; L.R. Campania 28/2/87 n.13, ove previsto il taglio di alberi per l'installazione degli impianti;
- verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della legge 447/1995 e successive modificazioni e integrazioni;
- nulla osta rilasciato dall'Ispettorato Territoriale del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003, Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- copia del Decreto VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) rilasciato ai sensi della normativa vigente e nei casi previsti;
- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada, nei casi specifici di uso di strade per il passaggio di cavidotti;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Progetto ovvero, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

Nel caso di presentazione di progetto di livello esecutivo, l'omessa presenza anche di uno solo degli elementi sopra indicati e non incluso nella dichiarazione determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

23. Elenco delle imprese agricole iscritte a ruolo con l'indicazione per ciascuna azienda del CUAA e della iscrizione ad albi o registri delle D.O.P. e I.G.P., La mancata allegazione dell'elenco comporterà la non attribuzione del punteggio previsto per il Principio di selezione n. 5.

È parte integrante dell'istruttoria il sopralluogo preventivo effettuato allo scopo di verificare la corrispondenza dello stato dei luoghi rispetto alla proposta progettuale.

I richiedenti possono inviare domande oggetto di FAQ all'indirizzo PEC: uod.500717@pec.regione.campania.it;

15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori ai sensi del paragrafo 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Diposizioni Generali, e a seguito dell'accertamento da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente della corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, come da D.G. cap. 8.2 "appalti pubblici".

Fermo restando il termine di chiusura dei progetti, pari a 10 mesi dalla emanazione del decreto di concessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(vedi Par. 16), nel caso di progetti esecutivi ai sensi del d.lgs.36/2023 e ss.mm.ii., ai quali è stato attribuito il punteggio di 20 punti per il principio di selezione n. 1, i richiedenti devono avviare le procedure della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo (DICA) dandone immediata comunicazione a mezzo PEC alla UOD competente.

Per avvio delle procedure di gara si intende, in relazione alla procedura scelta nel rispetto delle soglie previste dal d.lgs.36/2023, la data di pubblicazione del bando di gara o dell'avviso per la presentazione di manifestazione di interesse, o la data di invio della lettera di invito a presentare offerta.

Qualora i termini sopra richiamati non fossero rispettati, ad eccezione di cause di forza maggiore, l'Ente attuatore procederà ad attivare le procedure per la revoca del contributo concesso.

I pagamenti sono effettuati nel corso della realizzazione dell'investimento da parte dell'organismo pagatore AgEA.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

(……)

- Domanda di pagamento per SAL:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2022- Misura 4.3.2 azione B- titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG;
- *dichiarazione oppure parcella firmata dall'aggiudicatario di servizi tecnici affidati a far data dall'entrata in vigore della L. n. 49/2023 attestante analiticamente le prestazioni rese, il relativo importo e la conformità alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016;*
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;

- Domanda di pagamento del saldo:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione e di liquidazione dei prestatori di servizi;
- *dichiarazione oppure parcella firmata dall'aggiudicatario di servizi tecnici affidati a far data dall'entrata in vigore della L. n. 49/2023 attestante analiticamente le prestazioni rese, il relativo importo e la conformità alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016;*
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredate da copia del documento d'identità del dichiarante;
- provvedimenti di liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023;
- modelli F24EP comprovanti gli avvenuti pagamenti;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Generali, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

Il mancato rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno come previsto dalle "Disposizioni riduzioni ed esclusioni".

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività ed il buon esito del sopralluogo finale.

18. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni riduzioni ed esclusioni", ed in particolare:

- rispettare le condizioni di ammissibilità riportate al par. 7 del presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto dal Bando;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la loro funzionalità e il loro costante utilizzo;
- comunicare l'indirizzo PEC;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo gli estremi del conto di tesoreria;
- rispettare la normativa sugli appalti pubblici, compilando e trasmettendo le check-list di autovalutazione fornite dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto. Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte delle UOD competenti;
- conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno ed esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare le eventuali variazioni dell'operazione;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 secondo quanto indicato al cap. 16.5 delle Disposizioni Generali;

Il beneficiario deve altresì osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- non richiedere e percepire nei cinque anni successivi all'emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo, altri contributi pubblici per l'investimento già finanziato;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche;
- *non vendere l'energia prodotta e non auto consumata*; ~~richiedere al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati, incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e a rinunciare a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER~~;
- sottoscrivere la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD, pena la revoca del contributo concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;
- avviare la procedura della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di concessione del contributo, nel caso delle iniziative che hanno beneficiato dell'attribuzione del punteggio pari a 20 dal pertinente principio di selezione n. 1, pena la revoca del contributo concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;
- manutenere gli impianti realizzati con l'investimento e assicurare l'efficienza degli stessi, almeno per la durata dell'impegno;
- garantire il ripristino dell'opera entro e non oltre 120 giorni dalla data dell'evento, nei casi di danneggiamento e/o furto, anche parziale degli impianti finanziati;
- effettuare la trascrizione degli espropri e l'accensione di eventuali servitù a favore del Demanio dello Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

– ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce;

- Concludere l'investimento entro 10 mesi dalla emissione del decreto di concessione salvo proroghe.

Ai fini della "Rendicontazione delle spese" si rimanda al paragrafo 15.4 delle Disposizioni Generali.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

21. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate dal DRD 423 del 30.10.2018. Le violazioni possono essere riscontrate:

a. con riferimento ad impegni ed obblighi di carattere generale come indicati dall'art. 3 delle Disposizioni riduzioni ed esclusioni, richiamati nel presente bando;

b. con riferimento ad impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati.

Per le rettifiche finanziarie, in coso di mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici, si farà riferimento al documento "PSR Campania 2014/2020- Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n.53 del 05/03/2020.

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative alla presente tipologia d'intervento:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**: la tabella riporta le condizioni di ammissibilità del Bando che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 previsti nel bando;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione.

Fino al pagamento del saldo/Ex post, attraverso i controlli Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post. Qualora, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procederà alla revoca totale del contributo erogato maggiorato delle sanzioni previste.

Per gli ulteriori specifici impegni, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Avvio delle procedure di gara di appalto entro 45 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo per i progetti che hanno beneficiato di 20 punti previsti dal principio di selezione n. 1	Fino al pagamento dell'anticipazione	Amministrativo	Revoca	100
di mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
a garantire il ripristino a proprie spese, entro 120 gg dalla data dell'evento, delle attrezzature non funzionanti o oggetto di furto, manomissione o atti vandalici	Per tutta la durata dell'impegno / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

trascrizione degli espropri e delle eventuali servitù accese deve essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione ed è obbligatoria ai fini dell'erogazione del saldo del contributo e prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	Indennità e spese non riconosciute
non vendere l'energia prodotta e non auto consumata ~~non richiedere al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati, incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e a rinunciare a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER~~	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Concludere l'investimento entro 10 mesi dalla emissione del decreto di concessione e comunque non oltre la data del 30 giugno 2025	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Decurtazione / revoca	Fino al 100

ALLEGATI

Format di dichiarazioni

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità, di cui all'art. 7 e ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando, dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico, (Allegato 1);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali (Allegato 2);
3. Dichiarazione di impegno resa dal legale rappresentante *dell'ente* ***a non vendere l'energia prodotta e non auto consumata*** ~~che non verranno richiesti, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati, al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e rinuncia a tariffe incentivanti e/o~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER~~ (Allegato n. 3);

4. Dichiarazione di presenza o assenza vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione di ciascun impianto proposto in DdS. resa dal RUP o dal Responsabile Tecnico e dal Progettista (Allegato 4);
5. *Format tabella sinottica ove sono riportati tutti gli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale (Allegato 5);*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA
Assessorato Agricoltura
PSR14-20 Campania

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente:
_____.

Dichiarazione attestante il possesso dei Requisiti generali previsti al paragrafo 8 dalle Disposizioni Generali, dei requisiti di ammissibilità e degli ulteriori requisiti di ammissibilità, di cui agli artt. 7 e 8 del Bando, dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____PEC

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA che

- ☐ l'area di intervento ricade nel perimetro del comprensorio consortile in gestione all'Ente;
- ☐ il progetto candidato è incluso nel Piano triennale e nel programma annuale degli interventi approvati dal Consorzio;
  - ☐ è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) _____;
  - ☐ è stato approvato il progetto candidato a contributo;
  - ☐ il livello progettuale, redatto anche sulla base di una analisi che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto, è:
    - ☐ "progetto fattibilità tecnico-economica (PFTE)";
    - ☐ "esecutivo";
  - ☐ sono state acquisite ~~tutte~~ le ***seguenti*** ~~richieste/~~autorizzazioni, ~~i~~ pareri e ~~i~~ nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo:

    .....
    .....
    .....
    .....
  - ☐ ***sono state presentate le seguenti richieste di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo:***

    .....
    .....
    .....
    .....
  - ☐ gli impianti presenti nel progetto candidato sono esclusivamente di nuova realizzazione;
  - ☐ il progetto candidato non riguarda la ristrutturazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento di impianti esistenti;
  - ☐ gli impianti da FER candidati sono relativi esclusivamente alle seguenti fonti: fotovoltaico, idroelettrico, eolico;

~~1 autorizzazioni, pareri, nulla osta e qualsiasi atto autorizzativo necessario~~

- ☐ ~~il capitolato d'oneri del progetto include i costi di dismissione dell'impianto al termine del ciclo di vita;~~
- ☐ ***gli elaborati progettuali comprendono il "piano della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi" (o, per gli impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale) e il computo metrico specifico dei relativi costi;***
- ☐ gli impianti sono dimensionati tenendo conto del fabbisogno energetico complessivo del Consorzio, calcolato sulla media dei consumi elettrici dell'Ente desunti dai consuntivi degli ultimi tre anni. Il valore medio è calcolato sui picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022);
- ☐ l'impianto ha una potenza massima non superiore ad 1 MWe, l'energia prodotta non è superiore al fabbisogno energetico dichiarato dal Consorzio, avvalorato da atti probanti relativi ai consumi degli anni precedenti;

- ☐ il singolo impianto previsto in progetto deve avere una potenza minima installata non inferiore a 30 kWp;
- ☐ l'impianto FER non usufruirà del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e deve essere manifestata espressa rinuncia (come da modello allegato n.3), sin dall'entrata in esercizio, a tariffe incentivanti e/o contributi rivenienti dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER (costituite ai sensi della direttiva 2018/2001 RED II e ai sensi dell'articolo 8 c.1 del d.lgs. n. 199 del 2021 e s.m.i.), in quanto, nell'ambito dell'intervento finanziato, non è ammessa la vendita dell'energia prodotta;
- ☐ il consorzio, nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico, è in possesso della concessione di derivazione al momento della presentazione della domanda di sostegno, relativa all'opera interessata dall'investimento;
- ☐ nell'organico del Consorzio è stata individuata la figura dell'energy manager ***(per i soggetti che si trovano nelle condizioni stabilite dall'***articolo 19 della L. 10/91) ***o di un tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" (per i soggetti che non si trovano nelle condizioni stabilite dall'articolo 19 della L. 10/91)***;
- ☐ è stata presentata l'analisi puntuale dei fabbisogni energetici sottoscritta dall'energy manager ***o dal tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia";***

- ☐ il consorzio non ha beneficiato, per la stessa iniziativa, di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, …… Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Luogo e data, …… Timbro e firma _____

~~1 autorizzazioni, pareri, nulla osta e qualsiasi atto autorizzativo necessario~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA
Assessorato Agricoltura
PSR14-20 Campania

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione di impegno, resa dal Rappresentante Legale o dal soggetto individuato quale Responsabile degli impianti oggetto di contributo, *che* ***l'energia prodotta dagli impianti realizzati con il finanziamento e non auto consumata non sarà venduta***. ~~**per tali impianti non usufruiranno del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e rinuncia a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER.**~~

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____PEC_____

Soggetto Responsabile dell'impianto per la produzione di Energia da fonte rinnovabile in appresso identificato,

- consapevole delle sanzioni previste dalle norme che regolano l'attuazione del PSR Campania;

- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- ☐ di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel Bando della Tipologia di Intervento 4.3.2 Azione b;
- ☐ di essere titolare del pertinente titolo autorizzativo rilasciato da_____ il …../…../……., per l'intervento di costruzione e per l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, oggetto della DdS presentata a valere sul Bando 4.3.2 azione b, e che il titolo è tuttora valido ed efficace;
- ☐ di essere titolare del preventivo di connessione *comunicato dal Gestore di Rete* ed accettato in via definitiva;
- ☐ che il codice di rintracciabilità associato dal Gestore di Rete alla richiesta di connessione è ……;
- ☐ che l'impianto oggetto della presente richiesta sarà ubicato nel Comune di ....., (.....), in ....., n. ....., Località ....., coordinate geografiche ....., ... (da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che la potenza nominale (Pn) installata dell'impianto, ~~debitamente autorizzata~~, è pari a ..... kWp (da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che il codice CENSIMP dell'impianto è ……..(da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che, a decorrere dalla data di entrata in esercizio degli impianti FER finanziati con le risorse della tipologia d'intervento 4.3.2 azione b***, l'energia elettrica prodotta e non auto consumata non sarà oggetto di vendita*** ~~questi non usufruiranno del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e s'impegna a rinunciare a qualsiasi contributo e/o rimborso riveniente dalle tariffe incentivanti previste per le configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER costituite ai sensi della direttiva 2018/2001 RED II e ai sensi dell'articolo 8 c.1 del d.lgs. n. 199 del 2021 e s.m.i.~~;
- ☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto dell'impegno di cui al punto precedente determinerà la revoca totale del contributo e la restituzione delle somme, maggiorate secondo le disposizioni normative applicabili.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ...

Firma del Soggetto Responsabile o del Rappresentante Legale

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

~~1 autorizzazioni, pareri, nulla osta e qualsiasi atto autorizzativo necessario~~

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____

Dichiarazione di presenza o assenza vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione di ciascun impianto proposto in DdS.

I sottoscritti:

1) _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____), in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP)/Responsabile tecnico _____ _____dell'Ente_____,
incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi)_____

2) _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____), in qualità di Progettista_____ dell'Ente_____,
incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi)_____

- *consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARANO

Nota per la compilazione: (*La presente dichiarazione riguarda tutti gli impianti proposti in DdS. Pertanto, ciascun box deve essere replicato e compilato per singolo impianto*).

a. *la realizzazione e l'avviamento dell'intervento …… è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso[8] e alle seguenti comunicazioni, obbligatori ai sensi delle normative vigenti di settore:*

Tipologia	**Ente/Amministrazione interessato/a**
	(riga duplicabile n volte se occorre)

b. *sono stati acquisiti **o richiesti** i seguenti atti di assenso necessari per la realizzazione dell'impianto …….. e obbligatori ai sensi delle normative vigenti di settore:*

Tipologia	***Ente/Amministrazione interessato/a***	***Acquisito (A) Richiesto (R)***	***Data Rilascio/presentazione***
	(riga duplicabile n volte se occorre)		

~~c. *previsioni dei tempi per acquisire le ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'avviamento dell'impianto…….. oggetto di contributo*~~

(illustrare e riassumere in tabella)

~~**Tipologia**~~	~~**Ente/Amministrazione interessato/a**~~	~~**Data prevista per il rilascio**~~	~~**NOTE**~~
	~~*(riga duplicabile n volte se occorre)*~~		

d. *assenza dei seguenti vincoli per l'impianto……..…..*

[8] autorizzazioni, pareri, nulla osta e qualsiasi atto autorizzativo necessario

~~1 autorizzazioni, pareri, nulla osta e qualsiasi atto autorizzativo necessario~~

Tipologia	Ente/Amministrazione interessato/a
	(riga duplicabile n volte se occorre)

e. *(Altro)*

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

---------- firma del RUP/Responsabile Tecnico

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

---------- FIRMA DEL PROGETTISTA

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 5

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____.

Tabella sinottica degli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale

Impianti in domanda di sostegno:

1) ……;

2) ……;

n) ……;

(La tabella che segue va replicata per ogni impianto presente in domanda di sostegno)

Impianto 1		
Elemento richiesto (par. 8.1.2 Disposizioni Generali)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
"Costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale" entro il termine indicato dal Decreto di approvazione del presente Bando	**La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.**	**-**
Elemento richiesto (par. 7 e par. 8 bando)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
- "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali e condizioni di cui al Par. 7 del Bando - Requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali e condizioni di cui al Par. 8 del Bando	**- Documentazione richiesta al Punto 1, al Punto 2 e al Punto 3 del paragrafo 13 del Bando (modelli allegato n. 1, allegato n. 2 e allegato n. 3 al Bando)**	**-**
Elemento richiesto (par. 10 bando)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
Documentazione relativa allo "stato di fatto"	**- Planimetria Stato di Fatto con punti di intervento e relativa**	**-**

~~1 autorizzazioni, pareri, nulla osta e qualsiasi atto autorizzativo necessario~~

	indicazione delle Coordinate (nel sistema WGS84 UTM 33N) - Documentazione Fotografica	
Materiali coerenti con il contesto paesaggistico	- Relazione Tecnica	-
Per interventi ricadenti nelle aree Natura 2000: Valutazione Incidenza (laddove prevista)	- Per progetto esecutivo: decreto VI - Per PFTE: Istanza presentata	-
Per interventi da sottoporre a VIA	- Per progetto esecutivo: decreto VIA - Per PFTE: Istanza presentata	-
Dati prescritti (punti da a. ad h.)	- Relazione Tecnica	-
Dati prescritti per impianto fotovoltaico (punto i.)	- Relazione Tecnica	-
Dati prescritti per turbine eoliche (punto j.)	- Relazione Tecnica	-
Dati prescritti per turbine idroelettriche (punto k.)	- Relazione Tecnica	-
Elemento richiesto (par. 12 bando)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
Principio di selezione 1: Livello progettuale	- Documentazione richiesta al Punto 4 e al punto 12 del paragrafo 13 del Bando - Documentazione richiesta al Punto 17 del paragrafo 13 del Bando - Modello allegato n. 4 al Bando	-
Principio di selezione 2: Maggiore copertura del fabbisogno energetico	- Documentazione richiesta al Punto 9 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 3: Agri-voltaico, in modalità flottante, a copertura di invasi o canali di irrigazione e a recupero di suoli	- Documentazione richiesta al Punto 4 e al punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 4: Utilizzo di tecniche costruttive/ tecnologie a minore impatto ambientale	- Documentazione richiesta al Punto 4 e al punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 5: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP	- Documentazione richiesta al Punto 23 e al Punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 6: progetti riguardanti impianti irrigui già realizzati a valere sui fondi FEASR	- Documentazione richiesta al Punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-

*** Indicare ogni altro riferimento utile all'individuazione e attestazione dei requisiti, obblighi, condizioni, e prescrizioni richiesti dal Bando e dalle Disposizioni Generali richiamate dal Bando.**

---------- firma del RUP/Responsabile Tecnico

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

---------- FIRMA DEL PROGETTISTA

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

Testo consolidato – **Allegato 2**

BANDO

Misura 4: *Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013*

Sottomisura 4.3: *Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.*

Tipologia 4.3.2- azione B: *Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 6
3. AMBITO TERRITORIALE 8
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 8
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 8
6. BENEFICIARI 9
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 9
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE 11
9. SPESE AMMISSIBILI 12
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE 18
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 21
12. CRITERI DI SELEZIONE 22
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 26
14. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA 31
15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 31
16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 35
17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI 35
19. CONTROLLI 37
20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 37
21. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI 38
22. MODALITA' DI RICORSO 40
23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 40
24. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE 40
ALLEGATI 41

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e D. Lgs. N. 49/2010 gestione rischio alluvioni;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2021;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2021;
- Direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/4/2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (Direttiva RED II - entrata in vigore a partire dal 1º luglio 2021), che ha abrogato la precedente Direttiva in materia di promozione dell'uso di fonti rinnovabili (Direttiva 2009/28/UE, come modificata dalla Direttiva 2013/18/UE e dalla Direttiva (UE) 2015/1513);
- REGOLAMENTO (UE) 2022/2577 del Consiglio Europeo del 22/12/2022(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 29/12/2022) che istituisce il quadro normativo per favorire la diffusione delle energie rinnovabili attraverso l'introduzione di norme temporanee per accelerare le procedure autorizzative, da applicare a tutte le procedure autorizzative degli impianti a fonti rinnovabili avviate tra il 30 dicembre 2022 e il 30 giugno 2024;
- DIRETTIVA (UE) 2023/2413 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (Direttiva RED III), in vigore dal 20 novembre 2023;
- Decisione della Commissione Europea C(2023) 8540 final del 01 dicembre 2023 relativa all'approvazione che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;

Normativa nazionale:

- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 (G.U. del 18/08/1990) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.;
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e ss.mm.ii. (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale…);
- D.P.R. del 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico sugli espropri) e ss.mm.ii.;
- D.Lgs del 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 152 del 03 aprile del 2006 (Norme in materia ambientale);
- Accordo di Partenariato 2014 – 2020 (Art. 14 del Reg. UE n. 1303/2013);
- Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del 13 gennaio 2021, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.lgs 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";
- Piano di Gestione delle acque approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023 (G.U. n. 214 del 13 settembre 2023).
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Decreto interministeriale 10 settembre 2010 Di per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. (Pubblicato in GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010)
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 285 il 30 novembre 2021, entrato in vigore il 15 dicembre 2021; recante gli strumenti di promozione necessari al raggiungimento degli obiettivi d'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, coerentemente con quanto già stabilito a livello europeo e in ambito nazionale con il PNRR e il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC), nell'ottica della completa decarbonizzazione del sistema energetico al 2050.
- chiarimenti procedurali del 11/10/2023 del DIPARTIMENTO ENERGIA - DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA- DIVISIONE III – ENERGIE RINNOVABILI: inerenti l'applicazione di disposizioni regionali relativamente alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del Decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28. Istanza di interpello ambientale ai sensi dell'art. 3-septies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Legge 27 aprile 2022, n. 34 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 (Decreto Energia);
- DECRETO 20 ottobre 2022 - Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione. (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2022)

Normativa regionale:

- L.R. n. 4 del 25 febbraio del 2003 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" e ss.
- mm. ii.;
- L.R. 11 del 1996 per terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;
- L.R. n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 22 novembre 2009;
- L.R. 10 del 31 maggio del 2017, co. 34, recante: "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017- Collegato alla stabilità regionale per il 2017";
- Piano di Tutela delle Acque;
- Delibera della Giunta Regionale, in itinere, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2022 (FEASR) di cui alla Decisione C(2023) 8540 final del 01 dicembre 2023 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015.
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali approvate con DDR 239 del 30/05/2022 (vers. 4.0), integrate ed aggiornate con DDR n. 815 del 30.11.2023, nel seguito "Disposizioni Generali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali approvate con DDR 423 del 30.10.2018 e ss.mm.ii, nel seguito "Disposizioni riduzioni ed esclusioni";
- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 05/03/2020
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18 febbraio 2011 che fornisce criteri per l'uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché' linee guida tecniche per gli impianti stessi" emanate con DM MISE 10/9/2010;
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 325 dell'8 agosto 2013 che ha integrato la disciplina regionale in materia di procedimento autorizzativo unico per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle procedure di VIA connesse;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 21.11.2017 che ha revocato la DGR n. 325/2013 ed ha emanato "nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili";
- Legge Regionale n. 37 del 6 novembre 2018- Impianti di produzione di energia da fonte rinnovabili (semplificazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli stessi);
- Decreto Dirigenziale n. 353 del 18.09.2020 di approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale contenente gli elementi per il calcolo del bilancio energetico regionale e I valori di apporto della Fonte Energetica Rinnovabile al fabbisogno energetico in correlazione con la quota minima di produzione di energia da FER assegnate dallo Stato alle Regioni con il DM 15.03.2012 (cd. decreto Burder Sharing);
- Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/12/2020 Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.lgs n. 387/2003. Approvazione schema di domanda, soglie di riferimento, contenuti minimi del progetto ed elenco enti coinvolti;
- Legge Regionale 29 giugno 2021, n. 5, Art. 13 Disposizioni in materia di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabili. Modifiche alla L.R. 6 novembre 2018, n. 37;
- Decreto Dirigenziale n. 1218 del 16/12/2022 di approvazione delle LINEE GUIDA per lo svolgimento della procedura abilitativa semplificata (PAS), di cui all'art. 6 del d. Lgs. 3 marzo 2011 n.28 e ss.mm.ii., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. n 37/2018 e ss.mm.ii;
- Decreto Dirigenziale n. 554 del 20.12.2022 sono state approvate le deroghe all'applicazione delle disposizioni di cui alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica, edizione 2020", giusto DRD n. 69 del 1° luglio 2020 e ss.mm.ii. della UOD 500720 nell'ambito del procedimento di cui all'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs 387/2003. (DRD n. 569/2020 e s.m.i.)

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento opera nel rispetto della Direttiva Quadro delle Acque e del relativo Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico e fa riferimento direttamente alla Focus area 5a "Rendere più efficiente l'uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'acqua in agricoltura". In maniera indiretta la tipologia concorre anche alle Focus Aree 5c, 5d, 4b, 2a e risponde ai fabbisogni correlati F16, F19 e F20.

Gli impianti dei Consorzi, spesso di dimensioni importanti ed asserviti a vaste aree comprensoriali, comportano elevati consumi (e quindi costi) energetici. Ciò determina una forte esposizione agli shock dei prezzi energetici dovuti alla fluttuazione delle quotazioni delle fonti fossili impiegate per la produzione di energia elettrica come, ad esempio, si è verificato in conseguenza della crisi Ucraina con ripercussioni sui costi che indirettamente le imprese agricole devono sostenere. Si registra pertanto un peso consistente delle spese energetiche e la conseguente necessità di abbatterne l'entità. Ridurre il costo di approvvigionamento dell'energia elettrica è quindi una priorità per i Consorzi di bonifica che rilevano nell'incidenza dei costi energetici sulla contribuenza un elemento centrale per agevolare le aziende consorziate. Va anche ricordato che la riduzione del consumo energetico degli impianti consortili da fonti fossili contribuisce ad attenuare l'emissione in atmosfera di GHG.

I Consorzi di bonifica hanno elevate potenzialità di produzione di energia da fonti rinnovabili se si pensa al possibile utilizzo delle aree degli invasi e delle strutture esistenti ad essi affidate, finalizzato ad una coordinata realizzazione di innovativi impianti per la produzione di energia sostenibile.

L'analisi di contesto nel settore delle energie rinnovabili ha posto in evidenza il deficit energetico della Regione Campania rispetto alla media nazionale, sottolineando altresì l'importanza dello sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia "pulita".

Gli obiettivi trasversali collegati sono "Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi", per la riduzione delle emissioni connesse all'utilizzo di fonti energetiche fossili e "ambiente", per la diffusione di impianti ad alta efficienza energetica e "innovazione", per lo sviluppo di tecnologie innovative. L'operazione, in linea con il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (PEAR), mira alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

Si prevede di finanziare pertanto, interventi che mirano ad accrescere la copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili a servizio esclusivo degli impianti collettivi. Gli impianti da FER realizzabili non potranno avere una potenza nominale installata superiore al valore del consumo medio degli impianti consortili.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli interventi previsti sono attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio, nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. AMBITO TERRITORIALE

L'Azione B della tipologia di intervento 4.3.2 trova applicazione nell'ambito dei territori di competenza attribuiti ai consorzi di Bonifica operanti in Regione Campania.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 30.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti riguardano la realizzazione di impianti, per la produzione di energia ottenibile esclusivamente dalle seguenti fonti energetiche rinnovabili (FER):

1) Fotovoltaico;
2) Eolico;
3) Idroelettrico

5.1 Tipologie di impianti ammessi

1) Fotovoltaici: possono essere realizzati a copertura di invasi (FV flottante), di canali di irrigazione, a copertura di strutture preesistenti (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili) e su terreni incolti in gestione all'Ente. Nel caso di strutture preesistenti non sono ammissibili le spese relative alla demolizione e ricostruzione ex novo delle strutture non direttamente connesse all'impianto in progetto sulle quali si prevede di installare gli impianti FV.

   Sono favoriti i progetti che prevedono l'introduzione di innovazioni tecnologiche riguardanti l'intera iniziativa allegata alla domanda di sostegno. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le innovazioni possono riguardare la scelta di pannelli ad alta efficienza (maggiore del 22%) con potenza nominale del singolo modulo FV non inferiore a 400 Wp, moduli bifacciali, dotati di sistema ad inseguimento dell'irradiazione solare (tracker). La scelta di tali soluzioni deve necessariamente comprendere anche l'utilizzo di componentistica tecnologicamente adeguata alle innovazioni proposte;
2) Eolici: gli impianti devono essere realizzati nel rispetto della normativa di riferimento vigente, devono essere di nuova realizzazione e devono prevedere scelte tecnologiche a basso impatto ambientale e paesaggistico. Sono favorite le progettazioni che prevedono turbine eoliche ad asse verticale ad alta

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficienza nonché quelle capaci di sfruttare anche venti a bassa intensità, con profili aerodinamici che riducono l'impatto acustico;

3) Idroelettrici: gli impianti devono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia e con specifico riferimento alla fonte derivata (per la quale è necessaria la concessione di derivazione). Sarà assegnato un punteggio maggiore alle progettazioni che prevedono l'utilizzo di turbine e relativa componentistica ad alta efficienza.

Limitatamente all'energia prodotta con gli impianti sopra descritti inclusi nella DdS, allo scopo di renderli performanti e tecnologicamente evoluti, è possibile prevedere la realizzazione di sistemi di accumulo.

Gli interventi potranno essere realizzati, fermo restando che siano rispettati tutti i vincoli previsti dal presente bando e dalla normativa vigente inclusa quella comunale, ove possibile e conveniente, utilizzando tecniche a basso impatto ambientale, favorendo la rinaturalizzazione dell'area di intervento, permettendo la creazione di habitat in cui favorire la biodiversità.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai Consorzi di bonifica e irrigazione (Enti pubblici) della Regione Campania.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I richiedenti per essere ammessi a contributo, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali, devono rispettare le seguenti condizioni:

- Ogni impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 MWe, l'energia complessiva prodotta non deve essere superiore al fabbisogno energetico complessivo dichiarato dal Consorzio che deve essere avvalorato da atti probanti relativi ai consumi degli anni precedenti. Il calcolo della media dei consumi elettrici dell'Ente desunti dai consuntivi degli ultimi tre anni deve tener conto dei picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022) [1];

[1] la Pn derivante dalla sommatoria dei singoli impianti previsti dall'iniziativa proposta (o la "Pn" complessiva in caso di presentazione di più progetti) a contributo non deve essere superiore alla media dei consumi degli ultimi tre anni dichiarata dall'Ente e calcolata con riferimento ai picchi di maggior consumo del triennio 2020-2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nell'ambito dell'intervento finanziato non è ammessa la vendita dell'energia prodotta e ne deve essere manifestata espressa rinuncia **(allegato n. 3);**
- gli impianti devono essere esclusivamente di nuova realizzazione[2];
- il livello progettuale minimo previsto per l'adesione al bando è "progetto fattibilità tecnico-economica (PFTE)", avvalorato anche da una analisi che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
- il progetto deve essere incluso nel Piano triennale e nel programma annuale degli interventi approvati dal Consorzio;
- il progetto deve avere i pareri, le autorizzazioni e i nullaosta previsti dalle vigenti normative incluse le norme comunali, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo. In applicazione di quanto previsto al paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali, i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore, comunque non **oltre 10 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ritenute ammissibili, pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria regionale definitiva. Si precisa, in ogni caso, che l'avvio dei lavori è sempre subordinato all'acquisizione e presentazione di tutti i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento;
- sono ammessi esclusivamente impianti da FER relativi alle seguenti fonti: fotovoltaico, idroelettrico, eolico;
- nell'organico del Consorzio deve essere stata individuata la figura dell'energy manager (per i soggetti che si trovano nelle condizioni stabilite dall'articolo 19 della L. 10/91) o di un tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" che possa sottoscrivere quanto richiesto dal bando (per i soggetti che non si trovano nelle condizioni stabilite dall'articolo 19 della L. 10/91)[3];

[2] Il tecnico istruttore, nella fase di sopralluogo preventivo, verificherà la rispondenza dei luoghi rispetto a quanto riportato nel progetto e anche l'eventuale preesistenza di impianti da FER

[3] I Consorzi hanno la facoltà di attribuire tali funzioni a chi, nel loro organico, sia dotato delle competenze necessarie, compreso il Responsabile Impianti o altra figura tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno ammessi investimenti:

- la cui produzione di energia ecceda il fabbisogno energetico del Consorzio;
- per la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti esistenti;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomasse.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I richiedenti per essere ammessi a contributo devono soddisfare, oltre ai requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali, le seguenti condizioni:

I progetti presentati dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- ✓ Il singolo impianto previsto in progetto deve avere una potenza minima installata non inferiore a 30 kWp;
- ✓ gli elaborati progettuali devono comprendere il "piano della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi". Per gli impianti idroelettrici il ripristino è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale;
- ✓ il "piano della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi" deve comprendere una stima dei costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi oppure, nel caso di impianti idroelettrici, dei costi delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte. Tali costi dovranno essere oggetto di uno specifico computo metrico per i lavori di dismissione;
- ✓ non devono aver beneficiato, per la stessa iniziativa, di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- ✓ deve essere allegata al progetto l'analisi puntuale dei fabbisogni energetici sottoscritta dall'energy manager (o dal tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia") dalla quale si evincono i picchi di maggior consumo di energia elettrica del triennio 2020-2022;
- ✓ nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico deve essere presente una concessione di derivazione in essere al momento della presentazione della domanda di sostegno, relativa all'opera interessata dall'investimento;
- ✓ aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)[4];

[4] Si riporta quanto chiarito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica: Se la realizzazione di un'opera è articolata in più lotti bisogna distinguere tra due diverse casistiche. La fattispecie più comune si ha quando i lotti sono **funzionali** (ciascun lotto può essere collaudato o messo in esercizio anche prima che gli altri siano completati; potrebbe anche succedere che non tutti i lotti siano realizzati ma l'opera sia considerata completata): in questo caso occorre richiedere **tanti CUP**

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ aver approvato il progetto candidato a contributo.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una Valutazione dell'Impatto Ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013 (vedi punto 4 delle "Linee guida regionali per lo svolgimento della procedura abilitativa semplificata (PAS)"- Procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 6 co. 2 del D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile).

A pena di revoca del contributo, per tutti i beneficiari di questa tipologia è fatto obbligo di mantenere in esercizio e con le stesse finalità le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi sopra indicati (par. 7 e 8) determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da Disposizioni Generali.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica-amministrativa ai sensi delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa. Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo dell'istruttoria tecnica-amministrativa e del sopralluogo preventivo nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dalle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per le tipologie indicate al paragrafo 5 del presente bando ed opere di rinaturazione intese esclusivamente come quelle atte a mitigare l'impatto ambientale dell'opera realizzata;

quanti sono i lotti funzionali, corredati da specifici quadri economici di spesa. Un caso meno frequente è quello dei lotti **costruttivi** (un lotto non può entrare in esercizio, né può essere collaudato, prima che gli altri siano completati): in questo caso deve essere generato un **unico CUP**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, e forniture relativi alle opere accessorie (recinzioni, cancelli, impianti di video sorveglianza, ecc.) atte a prevenire intrusioni e a proteggere le opere realizzate;
3. forniture, così come indicato nel successivo "quadro di raffronto". In particolare, esse potranno riguardare l'acquisto e posa in opera di impianti di nuova costruzione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui alle tipologie indicate al paragrafo 5 del presente bando (fotovoltaico, eolico, idroelettrico);
4. spese per sistemi di accumulo dell'energia prodotta dagli impianti realizzati con l'intervento;
5. spese per basamenti, posizionamenti ed eventuali binari e carpenterie di supporto;
6. costi per la realizzazione delle linee inclusa la connessione delle stesse e le opere necessarie per l'allacciamento alla rete, come da preventivo di connessione (TICA) con STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale), per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;
7. spese per acquisto e/o sviluppo di software strettamente connessi agli interventi candidati a finanziamento;
8. quote di spesa per dismissione eventualmente comprese nei prezzi d'acquisto dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'impianto;
9. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Generali;
10. espropri (limitatamente alle infrastrutture di collegamento), occupazioni temporanee e accensioni di servitù;
11. IVA se non recuperabile.

Non sono ammissibili le spese di gestione elencate al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.
Non sono, altresì, ammissibili a contributo:

- la realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente ad adeguamento a norme obbligatorie;
- le spese relative alla realizzazione di strutture e/o all'adeguamento delle stesse nonché quelle relative alla costruzione ex novo delle strutture, sulle quali si prevede di effettuare l'installazione, la cui funzione non è direttamente connessa all'impianto in progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le spese relative alla demolizione e smaltimento di opere e impianti preesistenti;
- le spese relative alle lavorazioni di dismissione dell'impianto;
- le spese per acquisto e/o sviluppo di software non strettamente connessi all'iniziativa oggetto del contributo;
- investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico del finanziamento che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al provvedimento di concessione:

Voci di costo	Importo €
A- Lavori:	
a.1 Importo totale lavori a base d'asta	
a.2 di cui Oneri per lavori a base d'asta non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B- Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max. 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali *(*come da paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 Espropriazioni (max 10% di A)	
b.5 spese per allacciamenti a pubblici servizi	
b.6 IVA *(% di a.1+a.2+b.3+b.5)*	
b.7 IVA (% di b.2)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5+b.6+b.7)	
C- Forniture	
c.1 Forniture	
c.2 Spese tecniche e generali forniture (max 5% di c.1)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.3 IVA sulle forniture (% di c.1)	
c.4 IVA spese generali forniture (% di c.2)	
Totale C (c.1 + c.2 + c.3 + c.4)	
D - Totale intervento (A+B+C)	

Precisazioni

Lo schema di quadro economico di finanziamento sopra riportato è quello di sintesi della DdS ed è la sommatoria degli importi delle voci di tutti i progetti inseriti in domanda di sostegno. In particolare, ogni progetto incluso nella stessa DdS deve recare il q.e. specifico di riferimento.

L'ammissibilità e quindi l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II- Dati del sotto intervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DI RAFFRONTO

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sotto intervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	a.1 (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica) + b.4 (espropriazioni) + b.5 (allacciamenti)	b.6 IVA (di A + b.1+b.3+b.4+b.5)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + c.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.7 IVA (di b.2) + c.4 IVA (di c.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	c.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	c.3 IVA sulle forniture (c.1)

a.1 Lavori: come da Disposizioni Generali, sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 di questo paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della chiusura dei termini di presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici".

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori (A) ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- l'incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente interno aggiornato ai sensi dell'art. 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

del D.lgs. n. 36/2023 ovvero delle modalità previste dalla Contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera b del D.lgs 36/2023;

- eventuali spese per la commissione giudicatrice (nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- spese tenuta conto corrente;
- oneri accessori per gli espropri, le occupazioni temporanee e le servitù (registrazioni, trascrizione, ecc.);
- spese per le azioni informative e di pubblicazione.

Riguardo il primo punto dell'elenco, non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante non effettuate con le modalità previste nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi".

Per l'affidamento all'esterno di servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici o di supporto al responsabile unico di progetto (RUP) o DDL, la selezione deve avvenire nel rispetto del D.lgs 36/2023. Non sono ammissibili incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 Euro non effettuati con le modalità indicate nel paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali. Inoltre, la stima del valore dei servizi deve essere redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016 e della Legge n. 49/2023 nonché dei CCNL che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima[5] per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, dovrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016.

In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti con la Delibera n. 7/2017.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: quelle di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

[5] Entrata in vigore: 20/05/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 Espropriazioni: in generale sono ammissibili le occupazioni temporanee e l'accensione di servitù. Qualora strettamente necessario, nei casi in cui ne sia analiticamente dimostrata la convenienza e in quelli prescritti e riportati nella Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG – Enel DK5310), sono consentiti anche gli espropri. La spesa complessiva della voce non deve superare il 10% del costo dei lavori; nella stessa devono essere ricomprese esclusivamente le indennità corrisposte agli aventi diritto. Non è ammissibile in alcun caso il riconoscimento del diritto di superficie;

b.5 Spese per allacciamenti a pubblici servizi: sono ammissibili le spese relative alla connessione degli impianti realizzati alla rete (elettrica, trasmissione dati, ecc.);

b6 e b.7, c.3 e c.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno prevista per le singole voci e per tipologia di lavorazioni ed è disciplinata secondo quanto previsto al par. 12.4.4. delle Disposizioni Generali.

c.1 Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso alla realizzazione dell'intervento e sono ammissibili esclusivamente quelle previste al punto 3 di questo paragrafo del presente bando.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato il 13/01/2021 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per la realizzazione degli interventi devono essere utilizzati materiali coerenti con il contesto paesaggistico.

Con riferimento agli interventi candidati al contributo è necessario acquisire la documentazione relativa allo "stato di fatto" corredata da dettagliata documentazione fotografica. I punti di intervento dovranno essere opportunamente georeferenziati e le coordinate dovranno essere riportate nella documentazione di progetto.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora i progetti candidati rientrino nelle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), se esecutivi dovranno essere corredati dal relativo decreto VIA, mentre per quelli di livello di fattibilità tecnica economica dovrà risultare avviata la relativa procedura.

La normativa pertinente, le procedure e la modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti alla Valutazione d'Incidenza sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it

La relazione tecnica, indipendentemente da quanto in dettaglio è riportato negli allegati progettuali dovrà contenere, in maniera esplicita, i seguenti dati:

a. Esatta allocazione e costo delle opere di rinaturazione realizzate:
b. numero di imprese agricole a ruolo dell'Ente iscritte ad albi di produzioni D.O.P. e/o I.G.P.;
c. descrizione esaustiva dell'intervento che si intende realizzare, lo stato di fatto, le ipotesi progettuali, le finalità del progetto e le modalità di esecuzione delle opere previste, tali da ottenere un quadro completo e utile a caratterizzare l'intervento nonché a verificare il possesso dei requisiti per il riconoscimento del contributo;
d. compatibilità del progetto alle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ove previsto dalla normativa vigente;
e. indicazioni sull'effettiva congruità del dimensionamento dell'impianto FER al fine di soddisfare in tutto o in parte il fabbisogno energetico del soggetto beneficiario;
f. comunicazione di avvenuta attribuzione del codice CENSIMP (censimento degli impianti di TERNA);
g. stima preliminare dei costi e dei lavori;
h. cronoprogramma finanziario e delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'impianto FER nel rispetto delle tempistiche previste;
i. nel caso di impianto fotovoltaico, l'indicazione della potenza di picco complessiva (espressa in kWp) del singolo impianto deve essere determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico misurate in Condizioni di Prova Standard (STC), così come definito dalle pertinenti norme CEI e dalla Guida CEI 82-25;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il suddetto valore di potenza dovrà trovare riscontro anche sul sistema Gaudì (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna, a seguito della registrazione del nuovo impianto;

- con riferimento ai moduli fotovoltaici installati, si segnala che questi ultimi devono rispettare le disposizioni di cui al D.lgs. 49/2014 e ss.mm.ii., in materia di gestione del fine vita e, quindi, risultare immessi sul mercato a seguito dell'entrata in vigore della succitata normativa da Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche aderenti ai Sistemi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 49/2014.

j. In caso di **installazione di turbine eoliche** la relazione tecnica dovrà indicare:

- la curva di potenza della turbina eolica (rapporto tra la velocità del vento e la potenza elettrica istantanea erogata dal generatore);
- la soglia minima (cut-in wind speed) di velocità del vento richiesta per l'avvio della turbina e la soglia massima (cut-out wind speed);
- il capacity factor (o "Fattore di utilizzo"), che dimostri l'efficienza reale dell'impianto, individuando le ore equivalenti (su base annuale) di funzionamento alla potenza nominale;
- una stima realistica della produzione energetica annua del generatore calcolata incrociando la curva di potenza della macchina con i dati relativi alle caratteristiche specifiche del vento. (In assenza di studi anemologici realizzati nel sito prescelto per l'installazione è possibile far riferimento a un dato di velocità media annua del vento, calcolato in metri al secondo (m/s) misurato a diverse altezze dal livello del suolo o del mare, rintracciabile in tutti gli atlanti eolici). Il predetto valore di potenza deve trovare riscontro anche sul sistema Gaudì (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna, mediante la registrazione del nuovo impianto.

k. In caso di **installazione di turbine idroelettriche** la relazione tecnica dovrà indicare:

- Dati di concessione di derivazione (e.g. Portata massima derivabile, Portata media derivabile, Dislivello medio monte – valle, Potenza nominale media) e principali caratteristiche dello sbarramento
- Dati caratteristici degli organi di scarico
- Entità della portata DMV (Deflusso Minimo Vitale) e modalità di rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Descrizione dettagliata della Centrale di produzione di energia e dei macchinari elettromeccanici connessi;
- Dati relativi alla "Potenza efficiente lorda"; alla "Potenza efficiente netta" ed alla "Potenza nominale (legale)" dell'impianto oggetto del contributo;
- Dati sulla Producibilità: Coefficiente energetico (Ce), volume annuo turbinabile (Vd); producibilità media (Em);
- il suddetto valore di potenza deve trovare riscontro anche sul sistema Gaudì (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna, mediante la registrazione del nuovo impianto

- I lavori di realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica finanziati si considerano conclusi quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
  - entrata in esercizio dell'impianto, definita come il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, a seguito dell'installazione dei gruppi di misura;
  - attivazione della connessione da parte del Gestore di Rete, così come risultante dal sistema GAUDÌ e/o dal verbale di attivazione dei gruppi di misura;
  - effettiva conclusione, in conformità al progetto autorizzato, di tutti i lavori relativi all'impianto (e.g.: installazione e collegamento elettrico di tutti i componenti costituenti l'impianto, delle strutture di sostegno, dei convertitori di tensione, dei quadri elettrici, dei dispositivi di protezione, sezione e isolamento e dei gruppi di misura necessari per la contabilizzazione dell'energia elettrica).

L'intervento può dunque ritenersi concluso quando risulti totalmente conforme a quanto autorizzato, sia per quanto riguarda l'installazione dell'impianto, sia per quanto attiene le opere civili connesse alla realizzazione dello stesso.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo finanziabile per domanda di sostegno è fissato in € 4.000.000,00 (IVA inclusa) e il soggetto richiedente potrà includere più progetti di impianti da fonti energetiche rinnovabili nella stessa ~~per ogni~~ domanda, fermo restando i limiti di energia producibile dal singolo impianto in progetto previsti ai paragrafi nn 7 e 8 del presente bando. È possibile presentare iniziative di importo superiore il limite previsto, ma la somma eccedente il massimo finanziabile resterà a carico del beneficiario, fermo restando la rendicontazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesse al competente Ufficio regionale. In tale caso il provvedimento di approvazione dell'iniziativa proposta indicherà anche il capitolo di spesa sul quale sono state impegnate le risorse eccedenti la quota coperta dal contributo. Nel caso di specie, non saranno ammesse varianti in corso d'opera che riguardino l'eliminazione della quota economica a carico del beneficiario prevista nel quadro economico dell'iniziativa finanziata. **In ogni caso, il totale della potenza installata relativa agli impianti previsti ed inclusi nelle domande di sostegno presentate dallo stesso Ente, a prescindere dalla finanziabilità delle stesse, non deve eccedere il fabbisogno energetico complessivo dell'Ente.**

Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa integrata da sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi, come previsto al paragrafo n. 13.2 delle "Disposizioni Generali. Costituisce condizione per il completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa l'esito positivo del sopralluogo preventivo, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione riportati nel successivo paragrafo.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi attraverso i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45. Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale.

L'attribuzione del peso previsto per il principio di selezione n. 1 "livello progettuale" è possibile a condizione che il livello progettuale sia omogeneo per tutti gli impianti previsti e inclusi nella domanda di sostegno. In caso contrario, è attribuito il punteggio corrispondente al livello progettuale più basso di progettazione degli impianti inseriti in DdS.

L'attribuzione del peso previsto per il principio di selezione n. 4 "Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale" è possibile solo a condizione che le tecnologie innova tive siano previste per tutti gli impianti previsti e inclusi nella domanda di sostegno. È attribuito punteggio 0 (zero) anche nei casi di utilizzo parziale di tecnologie e tecniche innovative per gli impianti inclusi in DdS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1: Livello progettuale (progetto esecutivo maggior punteggio) (*peso max 20)*

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
Verranno maggiormente premiati i progetti che risultano immediatamente appaltabili e quindi esecutivi ai sensi del D.lgs. 36/2023, D.lgs. 28/2011 e D.lgs n. 387/2003.	Progetto esecutivo il cui iter autorizzativo ricade nella procedura abilitativa semplificata (PAS) di cui all'art. 6 del D.lgs 28/2011 e s.m.i. ovvero all'art.12 del D. lgs. n. 387/2003: - tutti gli atti necessari all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti (ad eccezione dell'indicazione della ditta che effettuerà i lavori) devono essere allegati alla dichiarazione PAS/Autorizzazione Unica (AU); - gli atti necessari all'autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio degli impianti non risultano tutti allegati alla dichiarazione PAS e pertanto, necessitano di amministrazioni diverse da quelle comunali. - Progetto di livello non esecutivo.	20 10 0

Principio di selezione 2: Maggiore copertura del fabbisogno energetico del Consorzio *(peso max 27)*

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*

Rapporto tra il numero di kWh producibili con l'impianto in progetto e la media dei kWh consumati nel triennio 2020-2022, al netto dei kWh eventualmente autoprodotti attraverso fonti energetiche rinnovabili.	Il punteggio attribuito aumenta al crescere del rapporto tra KWh producibili e la media dei KWh consumati nel triennio 2020-2022. Rapporto:
	da ≥ a 0,2 (e fino a =1);
	da < 0,2 e fino a = 0,1;
	da < 0,1 e fino = 0,08;
	da < 0,08 e fino = 0,04;
	da < 0,04 e fino = 0,01;
	da < 0,01 e fino = 0,007;
	da < 0,007 e fino = 0,004;
	da < 0,004 e fino = 0,002
	da < 0,002
		27
		22
		19
		16
		12
		7
		4
		2
		0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 3: Agri voltaico, in modalità flottante, a copertura di invasi o canali di irrigazione e a recupero di suoli (peso max 8)

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
Il criterio favorisce la realizzazione degli impianti fotovoltaici	È attribuito il punteggio in funzione della realizzazione di impianti in modalità flottante su invasi o a copertura di canali di irrigazione e di impianti fotovoltaici realizzati su suoli incolti e superfici assimilate, incluse quelle di copertura (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili) in gestione all'Ente.	
	- Realizzazione di impianti fotovoltaici in modalità flottante su invasi	8
	- Realizzazione di impianti fotovoltaici a copertura di canali di irrigazione e/o su suoli incolti inclusi quelli concepiti su superfici di copertura preesistenti (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili).	6
	- Altre tipologie di impianti FER	0

Principio di selezione 4: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale *(peso max 30)*

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
Adozione di tecnologie innovative e tecniche costruttive che consentono di mitigare l'impatto ambientale relativo all'opera realizzata e di massimizzare la produzione energetica per consentire una più efficiente gestione degli impianti in uso all'Ente.	È attribuito maggiore punteggio alle iniziative che includono nella fase di installazione degli impianti l'applicazione di componentistiche tecnologicamente avanzate e tecniche di rinaturazione;	
	- Scelta di impianti e componentistica tecnologicamente avanzati, (es.: pannelli ad alta efficienza- almeno con resa superiore al 22 % e potenza superiore a 400 Wp; bifacciali ed a inseguimento; eolico verticale; turbina idroelettrica ad alta efficienza, ecc.);	23
	- applicazione di tecniche di rinaturazione finalizzate alla mitigazione dell'impatto paesaggistico/ambientale dell'impianto realizzato;	7
	- Nessuna tecnologia e componentistica innovativa applicata o parzialmente applicata agli impianti in progetto	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 5: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP *(peso max 10)*

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*Punteggio*
Numero di imprese agricole iscritte a ruolo consortile incluse negli albi di produzioni D.O.P. o I.G.P.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle imprese agricole servite. Il richiedente dovrà fornire un apposito elenco in cui siano espressamente indicati gli estremi identificativi. - delle imprese (CUAA), iscritte nei registri delle produzioni D.O.P. e/o I.G.P, alla data di presentazione della domanda di sostegno. imprese iscritte ai registri delle D.O.P.: - numero ≥ di 150 - numero ≥ di 100 e < di 150 - numero < di 100 e ≥ 50 - numero < di 50 imprese iscritte nei registri delle I.G.P.: - numero ≥ di 150 - numero ≥ di 100 e < 150 - numero < di 100 e ≥ 50 - numero < di 50	 6 4 2 0 4 3 1 0

Principio di selezione 6: Sinergia con gli impianti realizzati con l'azione a) o con misure riguardanti la razionalizzazione della risorsa irrigua attuate con le precedenti Programmazioni a valere sui fondi FEASR (peso max 5)

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*
Realizzazione di impianti a sostegno di progetti irrigui realizzati con Programmi FEASR	Il criterio premia gli impianti già realizzati a valere sui fondi FEASR e contribuisce alla riduzione del consumo di energia derivante da fonti fossili. - Almeno un progetto irriguo energivoro è stato realizzato a valere su risorse FEASR - Progetto irriguo energivoro non finanziato da risorse FEASR	 5 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere rilasciate telematicamente allo STAFF 50.07.91, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN previa "costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1.2 delle Diposizioni Generali, entro il termine indicato dal Decreto di approvazione del presente Bando.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, dovrà trasmettere la Domanda di Sostegno con le modalità previste al paragrafo 9.1 *"Modalità di presentazione delle Domande"* delle Disposizioni Generali a cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Alla D. di S. dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 ed ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando, dichiarate dal RUP (come da modello **allegato n. 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali (come da modello **allegato n. 2**);
3. Dichiarazione di impegno a non vendere l'energia prodotta e non auto consumata, resa dal legale rappresentante dell'ente che non verranno richiesti, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati (come da modello **allegato n. 3**);
4. Elaborati tecnici di livello progettuale minimo: fattibilità tecnico-economica (PFTE), redatti ai sensi della normativa vigente in materia, inclusa la relazione contenente tutti gli elementi tecnici riportati al paragrafo 10;
5. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 150.000,00 €;
6. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
7. Validazione del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. Copia dell'atto di nomina dell'Energy Manager in attuazione dell'art. 19 della L. 10/91 o del tecnico che svolge per il Consorzio le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia");

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Analisi puntuale dei fabbisogni energetici del Consorzio sottoscritta dall'energy manager o dal tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia", supportata dagli atti probanti relativi ai consumi energetici del Consorzio del triennio 2020-2022. In particolare, ai fini della velocizzazione delle attività istruttorie, è necessario produrre gli elementi di calcolo del fabbisogno (tabella di calcolo del valore medio riferito ai picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022) con indicazione dei dati di fatturazione dei periodi presi a riferimento;
10. Copia del provvedimento di approvazione del progetto/progetti candidato/i a contributo da parte dell'Ente proponente con la relativa previsione di spesa e autorizzazione al legale rappresentante per la presentazione della DdS;
11. Relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili timbrata e firmata da un professionista abilitato e contenente almeno gli elementi riportati al paragrafo 10. (PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE);
12. In caso di progetti di livello progettuale PFTE:

    - copia della documentazione probante l'avvio della procedura, come da modulistica reperibile sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania nei casi previsti dalla norma;

    - documentazione a corredo della domanda di autorizzazione inoltrata all'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, comprensiva dei pareri, delle autorizzazioni ed i nullaosta oppure delle relative richieste, previsti dalle vigenti normative necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo;
13. Planimetria dell'area di intervento, riferita al perimetro del comprensorio consortile in gestione all'Ente rappresentativa del sito/i interessato/i con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaustivamente le modalità costruttive dell'intervento;
14. Copia della concessione di derivazione relativa all'opera interessata dall'investimento, solo nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico;
15. Richiesta di connessione elaborata ai sensi del Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA), di cui all'Allegato A della delibera 99/08 e ss.mm.ii;
16. Preventivo con STMG per la connessione alla rete accettato in via definitiva dal Soggetto richiedente[6];
17. Autorizzazione/richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto rilasciata dall'Ente competente (atto conclusivo del procedimento di autorizzazione con l'emanazione del decreto/delibera di autorizzazione). Nei casi in cui il titolo autorizzativo/abilitativo si sia perfezionato per "silenzio assenso"

[6] Con riferimento al requisito del possesso del preventivo/offerta di allacciamento **accettato in via definitiva** dal Soggetto Richiedente, si rappresenta che si considera come "data di accettazione" la data di invio al Gestore di Rete competente del documento relativo all'accettazione del preventivo/offerta di allacciamento. Con la domanda di partecipazione al Bando della T.I. 4.3.2 Azione b) è necessario fornire evidenza della data di invio dell'accettazione al Gestore di Rete (preventivo/offerta di allacciamento firmato per accettazione dal Soggetto Richiedente con ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata al Gestore di Rete, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Gestore di Rete, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Comunicazione/PAS), ovverosia senza specifico riscontro dell'Amministrazione competente, con la domanda di sostegno è necessario fornire evidenza della data di avvenuta ricezione da parte dell'Ente (protocollo leggibile, ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata all'Ente, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Ente, ecc.) dell'istanza inviata, con tutti i relativi allegati[7];

18. Tabella sinottica ove sono riportati tutti gli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale **(allegato 5)**;
19. Altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, laddove si renda necessario inviare ulteriori documenti tali da poter fornire elementi utili a facilitare la valutazione della Proposta;
20. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
21. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità alla Legge 49/2023 nonché del D.M. 17/06/2016, e per gli affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali. Si precisa che in considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, dovrà

---

[7] *Caso di titoli autorizzativi/abilitativi conseguiti per "silenzio assenso" o con PAS*
In caso di titoli autorizzativi/abilitativi conseguiti per "silenzio assenso", la data di conseguimento di detti titoli non coincide con la data di presentazione/invio all'Amministrazione competente.
Per esempio, nell'ipotesi di **Procedura Abilitativa Semplificata** (nel seguito, PAS) ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 28/2011(*Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile*), la PAS si intende conseguita decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione all'Amministrazione competente (Ente comunale) senza che siano intervenuti espliciti dinieghi e senza che si siano verificate cause di sospensione di detto termine, quali la necessità di acquisire, anche mediante convocazione di Conferenza di servizi, atti di Amministrazioni diverse e di attivare il potere sostitutivo. Prima della data di conseguimento per "silenzio assenso", la PAS non può ritenersi assentita e, pertanto, l'impianto non è ritenuto dotato di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio.
(e.g.: in caso di PAS presentata il giorno 15/9/2023 la stessa può intendersi conseguita solo a partire dalla data che si ottiene sommando 30 giorni al 15/9/2023 (sempre che non si siano verificate cause di sospensione di detto termine, come ad esempio la richiesta di integrazioni documentali da parte dell'Amministrazione competente). In tal caso l'impianto può ritenersi dotato di titolo autorizzativo a partire dal 15/10/2023 incluso. Prima che siano decorsi 30 giorni la PAS potrà intendersi assentita esclusivamente in presenza di un atto esplicito emesso dall'Amministrazione competente (Ente comunale) che attesti la data di conseguimento del titolo. Tale atto dovrà, in ogni caso, essere stato emesso e acquisito dal Soggetto Richiedente prima della partecipazione al Bando. Tale atto dovrà essere incluso nella documentazione da trasmettere alla Regione Campania all'atto della domanda di sostegno.
In tutti i casi in cui il titolo autorizzativo/abilitativo si sia perfezionato per "silenzio assenso", ovverosia senza specifico riscontro dell'Amministrazione competente, con la domanda di sostegno è necessario fornire evidenza della data di avvenuta ricezione da parte dell'Ente (protocollo leggibile, ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata all'Ente, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Ente, ecc.) dell'istanza inviata, con relativi allegati.

Caso titoli autorizzativi/abilitativi che prevedono un atto espresso da parte dell'Amministrazione competente
in caso di titoli autorizzativi/abilitativi che prevedono un atto espresso da parte dell'Amministrazione competente (specifico provvedimento o atto d'assenso comunque denominato, rilasciato dall'autorità competente), la data di conseguimento di detti titoli è individuata nella data di emanazione del provvedimento. Per esempio, nell'ipotesi di **Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.lgs. n. 387/2003** e s.m.i., il titolo si intende conseguito alla data in cui l'Amministrazione competente ha rilasciato l'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione (data di emanazione del decreto/delibera di autorizzazione). Il titolo non sarà pertanto ritenuto conseguito in presenza di un atto endoprocedimentale, quale, in via esemplificativa, il verbale della conferenza dei servizi, seppur di contenuto positivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016;

22. Valutazione d'Incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii., ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, adeguatamente motivata, in cui si attesti l'assenza di vincoli per gli interventi progettati (come da modello allegato n. 4);

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, a pena di inammissibilità della DdS, dovrà dichiarare:

- di essere informato, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri (o delle relative richieste) sottoindicati, ove prescritto (allegato n. 4):

- parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 41 comma 1 e dell'all. I.8 del d.lgs. n. 36/2023;
- nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici: autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciata, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996 e dal Titolo V, Sezione II del Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., dall'Ente territorialmente competente;
- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta decreto legislativo n. 152/06, di competenza della regione o della provincia;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del decreto legislativo n. 152/06;
- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui D.P.R. 151/2012, rilasciato dal comando Provinciale VV.FF.;
- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota, solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;
- nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC/ENAV), ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 recante il codice della navigazione, solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di aeroporti, eliporti, idroscali, etc.;
- autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della Legge 8 agosto 85 n. 431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. Campania 7/5/96 n.11; L.R. Campania 28/2/87 n.13, ove previsto il taglio di alberi per l'installazione degli impianti;
- verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della legge 447/1995 e successive modificazioni e integrazioni;
- nulla osta rilasciato dall'Ispettorato Territoriale del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003, Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- copia del Decreto VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) rilasciato ai sensi della normativa vigente e nei casi previsti;
- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada, nei casi specifici di uso di strade per il passaggio di cavidotti;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Progetto ovvero, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

Nel caso di presentazione di progetto di livello esecutivo, l'omessa presenza anche di uno solo degli elementi sopra indicati e non incluso nella dichiarazione determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

23. Elenco delle imprese agricole iscritte a ruolo con l'indicazione per ciascuna azienda del CUAA e della iscrizione ad albi o registri delle D.O.P. e I.G.P., La mancata allegazione dell'elenco comporterà la non attribuzione del punteggio previsto per il Principio di selezione n. 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È parte integrante dell'istruttoria il sopralluogo preventivo effettuato allo scopo di verificare la corrispondenza dello stato dei luoghi rispetto alla proposta progettuale.

I richiedenti possono inviare domande oggetto di FAQ all'indirizzo PEC: uod.500717@pec.regione.campania.it;

14. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA

La Domanda di Variante per ribasso d'asta deve essere presentata all'esito delle procedure d'appalto e prima della domanda di anticipazione. Tale domanda va compilata in ogni sua parte e trasmessa, esclusivamente per via telematica, attraverso il portale SIAN allegando alla stessa le "Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" versione di autovalutazione, reperibili al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/check-list-AGEA.html.

Nello specifico dovranno essere compilati, nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, i quadri A, B, C, D, E e Q del modello "AUTOVALUTAZIONE POST aggiudicazione gara" e, in funzione del tipo di procedura adottata, una tra le seguenti check-list: F, G, H, I, L, M, N, O, P, R.

La documentazione indicata nel campo "Doc. rif." di ciascun passo di controllo pertinente, deve costituire allegato alla domanda di variante per ribasso d'asta.

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento delle gare di appalto e delle relative aggiudicazioni e degli affidamenti a seguito dell'accertamento, da parte della UOD competente all'istruttoria, della corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici nonché di quanto definito al paragrafo 8.2 delle Disposizioni Generali.

All'esito dell'istruttoria della Domanda di Variante per ribasso d'asta il contributo potrà subire una decurtazione variabile a seconda della gravità di eventuali anomalie riscontrate, fino alla revoca totale.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori o servizi e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 4.3.2 Azione B del PSR Campania 2014-22.

15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori ai sensi del paragrafo 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Diposizioni Generali, e a seguito dell'accertamento da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente della corretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, come da D.G. cap. 8.2 “appalti pubblici”.

Fermo restando il termine di chiusura dei progetti, pari a 10 mesi dalla emanazione del decreto di concessione (vedi Par. 16), nel caso di progetti esecutivi ai sensi del d.lgs.36/2023 e ss.mm.ii., ai quali è stato attribuito il punteggio di 20 punti per il principio di selezione n. 1, i richiedenti devono avviare le procedure della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo (DICA) dandone immediata comunicazione a mezzo PEC alla UOD competente.

Per avvio delle procedure di gara si intende, in relazione alla procedura scelta nel rispetto delle soglie previste dal d.lgs.36/2023, la data di pubblicazione del bando di gara o dell’avviso per la presentazione di manifestazione di interesse, o la data di invio della lettera di invito a presentare offerta.

Qualora i termini sopra richiamati non fossero rispettati, ad eccezione di cause di forza maggiore, l’Ente attuatore procederà ad attivare le procedure per la revoca del contributo concesso.

I pagamenti sono effettuati nel corso della realizzazione dell'investimento da parte dell'organismo pagatore AgEA.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Anticipazione

è concessa ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell’importo anticipato.

Se l’affidamento avviene mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa:

- può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, nel caso in sede di gara il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è inferiore o uguale a 70;
- può essere erogato un anticipo pari al 35% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti, se il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è superiore a 70.
- Se l’affidamento avviene mediante il criterio del prezzo più basso può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevisti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acconto (Stato di avanzamento dei lavori)

ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, possono essere presentate domande di pagamento relative a spese per un minimo del 20% e sino al 90% della spesa ammessa.

Saldo

Il saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Generali, viene erogato previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

A tal fine, deve essere allegata la seguente documentazione alla:

- Domanda di pagamento per anticipazione:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile per la sicurezza;
- garanzia dell'importo anticipato;
- verbale di consegna/inizio lavori;
- contratto dei lavori da eseguire.

Le modalità di presentazione della domanda di pagamento per anticipazione sono riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca del contributo e di recupero della somma erogata.

- Domanda di pagamento per SAL:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2022- Misura 4.3.2 azione B- titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG;
- dichiarazione oppure parcella firmata dall'aggiudicatario di servizi tecnici affidati a far data dall'entrata in vigore della L. n. 49/2023 attestante analiticamente le prestazioni rese, il relativo importo e la conformità alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;

- Domanda di pagamento del saldo:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione e di liquidazione dei prestatori di servizi;
- dichiarazione oppure parcella firmata dall'aggiudicatario di servizi tecnici affidati a far data dall'entrata in vigore della L. n. 49/2023 attestante analiticamente le prestazioni rese, il relativo importo e la conformità alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredate da copia del documento d'identità del dichiarante;
- provvedimenti di liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023;
- modelli F24EP comprovanti gli avvenuti pagamenti;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Generali, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

Il mancato rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno come previsto dalle "Disposizioni riduzioni ed esclusioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività ed il buon esito del sopralluogo finale.

16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro 10 mesi dall'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno e nel rispetto dell'eventuale maggior tempo concesso nel provvedimento di proroga. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi del paragrafo 16.3.2 *"Rispetto del cronoprogramma"* delle Disposizioni Generali l'applicazione di penalità.

In ogni caso, visti i termini di certificazione dei fondi FEASR, fissati ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la conclusione non potrà andare oltre la date del 30 giugno 2025.

17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso l'eventuale concessione della proroga, per le motivazioni inerenti la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale, non potrà andare ordinariamente oltre la data del 31 agosto 2025.

Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 "Beneficiari pubblici" delle Disposizioni Generali.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", possono rinunciare ai contributi concessi.

18. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal Documento "Disposizioni riduzioni ed esclusioni", ed in particolare:

- rispettare le condizioni di ammissibilità riportate al par. 7 del presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto dal Bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la loro funzionalità e il loro costante utilizzo;
- comunicare l'indirizzo PEC;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo gli estremi del conto di tesoreria;
- rispettare la normativa sugli appalti pubblici, compilando e trasmettendo le check-list di autovalutazione fornite dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto. Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte delle UOD competenti;
- conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno ed esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare le eventuali variazioni dell'operazione;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 secondo quanto indicato al cap. 16.5 delle Disposizioni Generali;

Il beneficiario deve altresì osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- non richiedere e percepire nei cinque anni successivi all'emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo, altri contributi pubblici per l'investimento già finanziato;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche;
- non vendere l'energia prodotta e non auto consumata;
- sottoscrivere la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD, pena la revoca del contributo concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;
- avviare la procedura della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di concessione del contributo, nel caso delle iniziative che hanno beneficiato dell'attribuzione del punteggio pari a 20 dal pertinente principio di selezione n. 1, pena la revoca del contributo concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;
- manutenere gli impianti realizzati con l'investimento e assicurare l'efficienza degli stessi, almeno per la durata dell'impegno;
- garantire il ripristino dell'opera entro e non oltre 120 giorni dalla data dell'evento, nei casi di danneggiamento e/o furto, anche parziale degli impianti finanziati;
- effettuare la trascrizione degli espropri e l'accensione di eventuali servitù a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce;

- Concludere l'investimento entro 10 mesi dalla emissione del decreto di concessione salvo proroghe.

Ai fini della "Rendicontazione delle spese" si rimanda al paragrafo 15.4 delle Disposizioni Generali.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

19. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo ai sensi del paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi" delle Disposizioni Generali.

I controlli in loco sulle operazioni approvate sono organizzati sulla base di un idoneo campione secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "Controlli in loco" delle citate Disposizioni Generali.

Come stabilito dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, l'Autorità competente realizza i controlli ex post sulle operazioni connesse agli investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) o descritti nel PSR, secondo quanto definito nel paragrafo 17.3 "Controlli in ex post" delle citate Disposizioni Generali.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando nonché il mancato mantenimento degli impegni ed obblighi generali e specifici indicati nel presente bando, possono determinare la decadenza e la revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate dal DRD 423 del 30.10.2018. Le violazioni possono essere riscontrate:

a. con riferimento ad impegni ed obblighi di carattere generale come indicati dall'art. 3 delle Disposizioni riduzioni ed esclusioni, richiamati nel presente bando;

b. con riferimento ad impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati.

Per le rettifiche finanziarie, in coso di mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici, si farà riferimento al documento "PSR Campania 2014/2020- Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n.53 del 05/03/2020.

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative alla presente tipologia d'intervento:

- rispetto dei criteri di ammissibilità: la tabella riporta le condizioni di ammissibilità del Bando che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 previsti nel bando;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione.

Fino al pagamento del saldo/Ex post, attraverso i controlli Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post.

Qualora, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procederà alla revoca totale del contributo erogato maggiorato delle sanzioni previste.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Avvio delle procedure di gara di appalto **entro 45 giorni** dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo per i progetti che hanno beneficiato di 20 punti previsti dal principio di selezione n. 1	Fino al pagamento dell'anticipazione	Amministrativo	Revoca	100
di mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
a garantire il ripristino a proprie spese, entro 120 gg dalla data dell'evento, delle attrezzature non funzionanti o oggetto di furto, manomissione o atti vandalici	Per tutta la durata dell'impegno / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	5
trascrizione degli espropri e delle eventuali servitù accese deve essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione ed è obbligatoria ai fini dell'erogazione del saldo del contributo e prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	Indennità e spese non riconosciute
non vendere l'energia prodotta e non auto consumata	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concludere l'investimento entro 10 mesi dalla emissione del decreto di concessione e comunque non oltre la data del 30 giugno 2025	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Decurtazione / revoca	Fino al 100

22. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali, paragrafo 19 "Ricorsi e reclami".

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

24. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Format di dichiarazioni

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità, di cui all'art. 7 e ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando, dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico, (Allegato 1);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali (Allegato 2);
3. Dichiarazione di impegno resa dal legale rappresentante *dell'ente* a non vendere l'energia prodotta e non auto consumata (Allegato n. 3);
4. Dichiarazione di presenza o assenza vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione di ciascun impianto proposto in DdS. resa dal RUP o dal Responsabile Tecnico e dal Progettista (Allegato 4);
5. Format tabella sinottica ove sono riportati tutti gli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale (Allegato 5);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione attestante il possesso dei Requisiti generali previsti al paragrafo 8 dalle Disposizioni Generali, dei requisiti di ammissibilità e degli ulteriori requisiti di ammissibilità, di cui agli artt. 7 e 8 del Bando, dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____PEC

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA che

- ☐ l'area di intervento ricade nel perimetro del comprensorio consortile in gestione all'Ente;
- ☐ il progetto candidato è incluso nel Piano triennale e nel programma annuale degli interventi approvati dal Consorzio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) _____;
- ☐ è stato approvato il progetto candidato a contributo;
- ☐ il livello progettuale, redatto anche sulla base di una analisi che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto, è:
  - ☐ "progetto fattibilità tecnico-economica (PFTE)";
  - ☐ "esecutivo";
- ☐ sono state acquisite le seguenti autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo:

  .....

  .....

  .....

  .....
- ☐ sono state presentate le seguenti richieste di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo:

  .....

  .....

  .....

  .....
- ☐ gli impianti presenti nel progetto candidato sono esclusivamente di nuova realizzazione;
- ☐ il progetto candidato non riguarda la ristrutturazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento di impianti esistenti;
- ☐ gli impianti da FER candidati sono relativi esclusivamente alle seguenti fonti: fotovoltaico, idroelettrico, eolico;
- ☐ gli elaborati progettuali comprendono il "piano della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi" (o, per gli impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale) e il computo metrico specifico dei relativi costi;
- ☐ gli impianti sono dimensionati tenendo conto del fabbisogno energetico complessivo del Consorzio, calcolato sulla media dei consumi elettrici dell'Ente desunti dai consuntivi degli ultimi tre anni. Il valore medio è calcolato sui picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022);
- ☐ l'impianto ha una potenza massima non superiore ad 1 MWe, l'energia prodotta non è superiore al fabbisogno energetico dichiarato dal Consorzio, avvalorato da atti probanti relativi ai consumi degli anni precedenti;
- ☐ il singolo impianto previsto in progetto deve avere una potenza minima installata non inferiore a 30 kWp;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ l'impianto FER non usufruirà del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e deve essere manifestata espressa rinuncia (come da modello allegato n.3), sin dall'entrata in esercizio, a tariffe incentivanti e/o contributi rivenienti dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER (costituite ai sensi della direttiva 2018/2001 RED II e ai sensi dell'articolo 8 c.1 del d.lgs. n. 199 del 2021 e s.m.i.), in quanto, nell'ambito dell'intervento finanziato, non è ammessa la vendita dell'energia prodotta;
- ☐ il consorzio, nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico, è in possesso della concessione di derivazione al momento della presentazione della domanda di sostegno, relativa all'opera interessata dall'investimento;
- ☐ nell'organico del Consorzio è stata individuata la figura dell'energy manager *(per i soggetti che si trovano nelle condizioni stabilite dall'*articolo 19 della L. 10/91) o di un tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" (per i soggetti che non si trovano nelle condizioni stabilite dall'articolo 19 della L. 10/91);
- ☐ è stata presentata l'analisi puntuale dei fabbisogni energetici sottoscritta dall'energy manager o dal tecnico che svolge le equivalenti funzioni di "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia";
- ☐ il consorzio non ha beneficiato, per la stessa iniziativa, di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, …… Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Luogo e data, …… Timbro e firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza_____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____PEC

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Tipologia di Intervento e delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2022" e s.m.i. e di accettarne i requisiti in essi previsti per l'ammissibilità, gli impegni e gli obblighi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022 ovvero del PSR 2007-2013 , che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto oppure non abbia restituito l'importo a seguito di rinuncia o all' applicazione di sanzioni/riduzioni;
- ☐ di non aver beneficiato per la stessa iniziativa di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ...

Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione di impegno, resa dal Rappresentante Legale o dal soggetto individuato quale Responsabile degli impianti oggetto di contributo, che l'energia prodotta dagli impianti realizzati con il finanziamento e non auto consumata non sarà venduta.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____), in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA /Codice Fiscale_____ telefono _____ email_____PEC_____

Soggetto Responsabile dell'impianto per la produzione di Energia da fonte rinnovabile in appresso identificato,

- consapevole delle sanzioni previste dalle norme che regolano l'attuazione del PSR Campania;

- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- ☐ di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel Bando della Tipologia di Intervento 4.3.2 Azione b;
- ☐ di essere titolare del pertinente titolo autorizzativo rilasciato da_____ il ...../...../....., per l'intervento di costruzione e per l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, oggetto della DdS presentata a valere sul Bando 4.3.2 azione b, e che il titolo è tuttora valido ed efficace;
- ☐ di essere titolare del preventivo di connessione *comunicato dal Gestore di Rete* ed accettato in via definitiva;
- ☐ che il codice di rintracciabilità associato dal Gestore di Rete alla richiesta di connessione è .....;
- ☐ che l'impianto oggetto della presente richiesta sarà ubicato nel Comune di ....., (.....), in ....., n. ....., Località ....., coordinate geografiche ....., ... (da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ che la potenza nominale (Pn) installata dell'impianto, è pari a ..... kWp (da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che il codice CENSIMP dell'impianto è ……..(da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che, a decorrere dalla data di entrata in esercizio degli impianti FER finanziati con le risorse della tipologia d'intervento 4.3.2 azione b, l'energia elettrica prodotta e non auto consumata non sarà oggetto di vendita;
- ☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto dell'impegno di cui al punto precedente determinerà la revoca totale del contributo e la restituzione delle somme, maggiorate secondo le disposizioni normative applicabili

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data, ……

Firma del Soggetto Responsabile o del Rappresentante Legale

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____

Dichiarazione di presenza o assenza vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione di ciascun impianto proposto in DdS.

I sottoscritti:

1) _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____), in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP)/Responsabile tecnico _____ _____dell'Ente_____,
incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi)_____

2) _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____), in qualità di Progettista_____ dell'Ente_____,
incaricato con provvedimento _____ (indicare gli estremi)_____

- *consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARANO

Nota per la compilazione: (*La presente dichiarazione riguarda tutti gli impianti proposti in DdS. Pertanto, ciascun box deve essere replicato e compilato per singolo impianto*).

a. *la realizzazione e l'avviamento dell'intervento …… è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso[8] e alle seguenti comunicazioni, obbligatori ai sensi delle normative vigenti di settore:*

Tipologia	**Ente/Amministrazione interessato/a**
	(riga duplicabile n volte se occorre)

b. *sono stati acquisiti o richiesti i seguenti atti di assenso necessari per la realizzazione dell'impianto …….. e obbligatori ai sensi delle normative vigenti di settore:*

Tipologia	**Ente/Amministrazione interessato/a**	**Acquisito (A) Richiesto (R)**	**Data Rilascio/presentazione**
	(riga duplicabile n volte se occorre)		

c. *assenza dei seguenti vincoli per l'impianto……..…..*

Tipologia	**Ente/Amministrazione interessato/a**
	(riga duplicabile n volte se occorre)

[8] autorizzazioni, pareri, nulla osta e qualsiasi atto autorizzativo necessario

d. (Altro)

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

---------- firma del RUP/Responsabile Tecnico

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

---------- FIRMA DEL PROGETTISTA

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato 5

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "*Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*".

Soggetto richiedente: _____.

Tabella sinottica degli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale

Impianti in domanda di sostegno:

1) ……;

2) ……;

n) ……;

(La tabella che segue va replicata per ogni impianto presente in domanda di sostegno)

Impianto 1		
Elemento richiesto (par. 8.1.2 Disposizioni Generali)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
"Costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale" entro il termine indicato dal Decreto di approvazione del presente Bando	La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.	-
Elemento richiesto (par. 7 e par. 8 bando)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
- "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali e condizioni di cui al Par. 7 del Bando - Requisiti previsti al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali e condizioni di cui al Par. 8 del Bando	- Documentazione richiesta al Punto 1, al Punto 2 e al Punto 3 del paragrafo 13 del Bando (modelli **allegato n. 1**, **allegato n. 2** e **allegato n. 3** al Bando)	-
Elemento richiesto (par. 10 bando)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
Documentazione relativa allo "stato di fatto"	- Planimetria Stato di Fatto con punti di intervento e relativa	-

	indicazione delle Coordinate (nel sistema WGS84 UTM 33N) - Documentazione Fotografica	
Materiali coerenti con il contesto paesaggistico	- Relazione Tecnica	-
Per interventi ricadenti nelle aree Natura 2000: Valutazione Incidenza (laddove prevista)	- Per progetto esecutivo: decreto VI - Per PFTE: Istanza presentata	-
Per interventi da sottoporre a VIA	- Per progetto esecutivo: decreto VIA - Per PFTE: Istanza presentata	-
Dati prescritti (punti da a. ad h.)	- Relazione Tecnica	-
Dati prescritti per impianto fotovoltaico (punto i.)	- Relazione Tecnica	-
Dati prescritti per turbine eoliche (punto j.)	- Relazione Tecnica	-
Dati prescritti per turbine idroelettriche (punto k.)	- Relazione Tecnica	-
Elemento richiesto (par. 12 bando)	**Sintesi**	**Rif. Documentazione e/o Elaborato Progettuale***
Principio di selezione 1: Livello progettuale	- Documentazione richiesta al Punto 4 e al punto 12 del paragrafo 13 del Bando - Documentazione richiesta al Punto 17 del paragrafo 13 del Bando - Modello **allegato n. 4** al Bando	-
Principio di selezione 2: Maggiore copertura del fabbisogno energetico	- Documentazione richiesta al Punto 9 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 3: Agri-voltaico, in modalità flottante, a copertura di invasi o canali di irrigazione e a recupero di suoli	- Documentazione richiesta al Punto 4 e al punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 4: Utilizzo di tecniche costruttive/ tecnologie a minore impatto ambientale	- Documentazione richiesta al Punto 4 e al punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 5: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP	- Documentazione richiesta al Punto 23 e al Punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-
Principio di selezione 6: progetti riguardanti impianti irrigui già realizzati a valere sui fondi FEASR	- Documentazione richiesta al Punto 11 del paragrafo 13 del Bando	-

*** Indicare ogni altro riferimento utile all'individuazione e attestazione dei requisiti, obblighi, condizioni, e prescrizioni richiesti dal Bando e dalle Disposizioni Generali richiamate dal Bando.**

---------- firma del RUP/Responsabile Tecnico

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

---------- FIRMA DEL PROGETTISTA

(luogo e data)

_____

(per esteso e leggibile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 99 del 12/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PSP 2023-2027. CSR DELLA REGIONE CAMPANIA. SRD07 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI - AZIONE 1. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL BANDO APPROVATO CON DRD 971 DEL 29.12.2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c) con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
d) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia; versione 2.1
e) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) con Decreto Dirigenziale n. 496 del 30 agosto 2023, la DG. 50.07.00 ha approvato i criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi all'intervento SRD07;
g) con Decreto Dirigenziale n. 943 del 21.12.2023, la DG. 50.07.00 ha approvato le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27;

VISTO il DRD 971 del 29/12/2023 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento "*SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali*";

CONSIDERATO che, dalle numerose richieste di chiarimenti è emersa la necessità di meglio esplicitare ed integrare alcuni punti del Bando, nonché di correggerne alcuni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto:

a) di dover modificare ed integrare il bando approvato con DRD n. 971 del 29/12/2023, secondo quanto puntualmente indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di dover in particolare, modificare il bando al paragrafo 9 "spese ammissibili", in deroga alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, approvate con DRD 943 del 21/12/2023, relativamente alle spese tecniche, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento **(Allegato 1**);

c) di dover approvare il testo consolidato del bando (**Allegato 2)** che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

d) di dover confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n.971 del 29/12/2023;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di modificare ed integrare il bando approvato con DRD n. 971 del 29/12/2023, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di modificare, in particolare, il bando al paragrafo 9 "spese ammissibili", in deroga alle disposizioni comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, approvate con DRD 943 del 21/12/2023, relativamente alle spese tecniche, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**);
3) di approvare il testo consolidato del bando (**Allegato 2**) che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4) di confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n.971 del 29/12/2023;
5) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all'intervento SRD07;
6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 33/2013;
8) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

8.1. Assessore Agricoltura;

8.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della

Giunta Regionale;

8.3. AGEA, Organismo Pagatore;

8.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;

8.5. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";

8.6. BURC per la pubblicazione.

dott.ssa Maria Passari

BANDO

SRD07 “investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali”

Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali

1. DATI RIEPILOGATIVI

Finalità	L’intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell’intera società.
Tipologie di investimenti ammessi	Sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l’obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.
Beneficiari	Comuni in forma singola.
Dotazione finanziaria	**29.693.969,88 €.**
Valore massimo ammissibile di spesa	**500.000,00 €.**
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota di sostegno	100%
Tipo di pagamento	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Annualità	2023
Responsabile dell’Intervento	Arch. Katja Aversano
Contatti	katja.aversano@regione.campania.it 081 7967409
Termini di presentazione domanda	**08.04.2024 ore 16:00**

Modifiche ed integrazioni al bando ed allegati approvati con DRD 971 del 29/12/2023
Di seguito sono riportati esclusivamente i paragrafi contenenti le modifiche e le integrazioni apportate al testo.
In carattere "~~barrato~~" il testo eliminato e in "***grassetto corsivo***" le integrazioni.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRD07 Azione 1 attiva investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione di viabilità pubblica[1] finalizzata a migliorare l'accessibilità delle aree rurali e delle aziende agricole prive di strade nelle vicinanze, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
- adeguamento e ampliamento di viabilità pubblica mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico.

In particolare, ***a titolo esemplificativo e non tassativo***, i lavori ***possono riguardare:***

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto;
- risagomatura della carreggiata e opere di completamento quali banchine laterali, zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, piazzole di scambio, barriere di protezione e messa in sicurezza, punti di illuminazione alimentati con fonti di energia rinnovabile, piccole strutture per l'attraversamento di fossati o di avvallamenti o di piccoli corsi d'acqua;
- rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione;
- opere per il drenaggio acque superficiali: canalette, ***ecc.*** ~~in "legno" o rivestite con "pietrame~~;
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità e messa in sicurezza che riguardano direttamente il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
- opere di inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale;
- interventi di ingegneria naturalistica;
- oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
- spese tecniche e generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definite nelle Disposizioni Comuni;

[1] **Viabilità pubblica:** *strada di proprietà comunale facente parte di un territorio comunale tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali, strade vicinali o sovra comunale. Questa tipologia di infrastruttura è soggetta alle norme del Codice della Strada.*

- espropriazioni nella misura massima del 10% ***della spesa ammissibile a contributo***. ~~totale dell'operazione ai sensi delle Disposizioni Comuni.~~

Inoltre, tenuto conto degli stati di avanzamento, delle stringenti tempistiche rappresentate dai cronoprogrammi e della dimensione finanziaria degli interventi è necessario che il beneficiario abbia consapevolezza che il mancato o parziale completamento degli interventi in coerenza con la tempistica di chiusura del PSP 2023/2027 ed il non perseguimento degli obiettivi cui si obbliga, comportano l'assunzione di responsabilità in capo all'Ente stesso anche in riferimento al contributo ammesso degli interventi e le sanzioni previste in caso di ritardi ed inadempienze.

Pertanto, si procederà con un costante monitoraggio delle procedure e della realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità di Gestione, in attuazione del cronoprogramma previsto.

8.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 - Le azioni sostenute dal presente bando devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Gli investimenti ammissibili sono la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, **ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale** come definita dal D.lgs. 34 del 2018. È consentita la realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale, solo ed esclusivamente, qualora ne sia comprovata un'oggettiva carenza.

È consentito altresì:
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, etc.);
- ***miglioramento e/o adeguamento e/o ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48) Codice della Strada (sentiero o mulattiera o tratturo: strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali), fermo restando il rispetto di tutte le condizioni e le previsioni fissate dal bando, esclusivamente nell'ipotesi in cui – per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità stabiliti dall'art. 3 – sia dichiarato e dimostrato mediante idonea documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno che esistano aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento. Esclusivamente di queste aziende si terrà conto nella valutazione del criterio di selezione n. 1 del principio di selezione P04. Si specifica che il fondo naturale può essere caratterizzato da interventi volti a migliorarne l'agibilità, fermo restando la natura originaria (creazione di scalini in pietra o altro materiale naturale).***

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi la pubblica fruizione.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un **progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o esecutivo,** di cui all'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 - L'intervento può essere attuato esclusivamente all'interno del territorio della Regione Campania.

CR09 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 € per ciascun beneficiario. **Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione.**

CR10 - L'importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari **a 500.000 €.**

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammesse le attività di progettazione avviate entro 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno ma, comunque successivamente al 01/01/2023.

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità al finanziamento:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo.

9. *SPESE AMMISSIBILI*

In coerenza con quanto stabilito dagli artt. 73 e 74 del Reg. UE n. 2021/2115 e con le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa, come di seguito indicate:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per gli acquisti di beni e servizi, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa. In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del DM del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in base al prezzario regionale dei LL.PP vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima[2] per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione dei suddetti preventivi. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo "Ammissibilità delle spese di gestione" delle Disposizioni Comuni e tutti i casi di cui al paragrafo "Spese non ammissibili" dello stesso documento.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- interventi che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti in leasing;
- contributi in natura;
- investimenti relativi a reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- imposte e tasse recuperabili dal beneficiario;
- attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- interessi passivi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle Disposizioni Comuni ed in particolare al paragrafo "Spese non ammissibili".

[2] Entrata in vigore: 20/05/2023

10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest'ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max. 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori *(max. 10% di A)*	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA *(% di A + b.1+b.3)*	
b.5 ***Espropriazioni (max 10% della spesa ammissibile a contributo)***	
b. 6 IVA sulle spese tecniche e generali *(% di b.2)*	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture *(max 5% di d.1)*	
d.3 Iva sulle forniture *(% di d.1)*	
d.4 Iva sulle spese generali forniture *(% di d.2)*	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE ~~COMPLESSIVO INVESTIMENTO~~ = (C+D) *(importo max.* ***di spesa ammissibile a contributo*** *500.000,00 € Iva inclusa)*	

Precisazioni:

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici";

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

In caso di presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, quali:

- pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.;
- drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame;
- illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;
- opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale,

il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo totale dei lavori a base d'asta secondo quanto previsto al paragrafo 14 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" del presente bando.

Per le soluzioni progettuali innovative dal punto di vista ambientale si rimanda alle specifiche tecniche indicate all'Allegato n. 3 al presente bando.

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell'apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto;

- oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione ecc.).

Riguardo ai punti in elenco, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al capitolo "Ragionevolezza dei costi", si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessivo di tali servizi, da allegare alla domanda di sostegno, eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016. In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti. Tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

È possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 euro, ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Progetto. Pertanto, incarichi inferiori a 140.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate non sono ammissibili.

L'ammissibilità dei servizi di ingegneria e architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore finalizzata ad accertare il rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. L'importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

In relazione al secondo punto dell'elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all'art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di

bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

Il pagamento dovrà essere supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente. Limitatamente alle attività di progettazione, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo economico complessivo annuo lordo. L'incentivo potrà essere corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente della struttura competente del buon esito della specifica attività effettivamente svolta del dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima[3] per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016.

~~**b.3 Oneri di discarica:** il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.~~

b.4 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative

b.5 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% **della spesa ammissibile a contributo** ~~dell'importo dei lavori a base d'asta~~, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:
- l'intervento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/10 e deve essere tale da produrre

[3] Entrata in vigore: 20/05/2023

gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di intervento del CSR 2023-2027, nonché nel bando di attuazione.

d.2 Spese tecniche e generali forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (D) posti a base d'asta.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

Gli Enti Pubblici candidati saranno selezionati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

P01 - Finalità specifiche operazione

Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza (max 5 punti).

Qualora l'intervento preveda il collegamento con entrambe le tipologie di assi viari di categoria sovraordinata, si procederà all'attribuzione del punteggio di maggior favore riferito alla strada provinciale.

P02 - Localizzazione territoriale operazione

Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea ***C*** e D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.

Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici (max 20 punti).

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento (max 15 punti);

P04 - <u>Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti</u>

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole (max 30 punti);

P05 - <u>Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno</u>

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti ad individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita (max 30 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire **un punteggio minimo di 50 punti.**

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria provvisoria regionale con un ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda di sostegno che presenta un progetto di livello esecutivo. Nel caso di ulteriore parità, precede la domanda di sostegno il cui progetto allegato presenta una previsione di spesa inferiore. Infine, precede la domanda di sostegno rilasciata per prima sul portale SIAN in ordine cronologico.

L'esplicitazione dei criteri è contenuta nell'Allegato n. 1.

14. <u>DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO</u>

La documentazione da inviare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza per la selezione delle domande pervenute è costituita da:

- dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
- titoli di disponibilità/proprietà. Dalla documentazione deve evincersi la proprietà e***/o*** la disponibilità delle aree interessate fino alla conclusione di tutti gli impegni;
- elaborati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici (Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023);
- copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto;
- copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco

annuale dei Lavori Pubblici;

- copia del provvedimento di approvazione del progetto allegato all'istanza di partecipazione, con indicazione della relativa previsione di spesa;
- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto;
- deliberazione della Giunta comunale che autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- ***copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;***
- relazione riferita al costo dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti (Piano dei fabbisogni), ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni;
- atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio oppure nel caso di cessioni bonarie, nulla osta del singolo proprietario alla realizzazione dell'intervento;
- piano particellare, in caso di esproprio;
- parere favorevole sulla Valutazione di incidenza (VIncA) per gli interventi che possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS). Lo stesso potrà essere presentato entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, deve essere allegata la relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
- relazione tecnica a firma del RUP che riporti:
    - l'oggettiva carenza/difficoltà della viabilità a servizio delle aree rurali, nel caso di realizzazione di opere di nuova viabilità;
    - ***la presenza di aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento, nel caso di intervento avente ad oggetto il miglioramento e/o l'adeguamento e/o l'ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48 (Codice della Strada);***
    - in formato grafico (planimetria), gli eventuali collegamenti con assi viari primari, strade provinciali o strade comunali, come da strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di sostegno (in riferimento al principio di selezione P01);
    - l'indicazione della macroarea di appartenenza del comune (in riferimento al principio di selezione P02);
    - il riferimento all'eventualità che il comune ricada anche parzialmente in zona montana/con

vincoli naturali/con vincoli specifici o altro svantaggio, come da classificazione della superficie comunale ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 (in riferimento al principio di selezione P02). In tal caso andrà specificato se la superficie territoriale del Comune ricade parzialmente o totalmente in area svantaggiata;

- il numero di aziende agricole (imprese agricole) esistenti nel Comune oggetto di istruttoria (in riferimento al principio di selezione P03);
- il numero di abitanti residenti nel Comune richiedente il contributo (in riferimento al principio di selezione P03 e all'ultimo censimento al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023);
- il numero di aziende agricole con accesso diretto all'infrastruttura viaria oggetto di intervento (frontiste) e il numero delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. L'ubicazione di tali aziende deve essere riportata anche in formato grafico (planimetria/planimetria catastale - riferimento al principio di selezione P04);
- l'indicazione dell'area di produzione dei marchi di qualità quali DOP, IGP, DOC, IGT, DOCG (in riferimento al principio di selezione P04);
- l'indicazione della percentuale dei costi riferiti alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale adottate rispetto al costo del totale dell'intervento. Tale indicazione riguarda ciascuna delle seguenti categorie: pavimentazione, drenaggio acquee superficiali, illuminazione, opere di difesa suolo e inserimento paesaggistico (in riferimento al principio di selezione P05);

- nel caso di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023: pareri, nulla osta, permessi, autorizzazioni di tutti gli Enti competenti;
- Piano degli interventi previsti.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati non consente il soccorso amministrativo di cui alla L. n. 241/90 e s.m.i. e determina, laddove tale mancanza renda impossibile la valutazione della proposta, la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le **proroghe** sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione, che la fine delle operazioni.

Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Sono considerate **varianti** tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- ~~il cambio del beneficiario;~~
- il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

Le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando di attuazione.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio territorialmente competente.

Il **recesso** dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

BANDO

SRD07 “investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali”

Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali

Sommario

1. DATI RIEPILOGATIVI 3
2. NORMATIVA 4
3. OBIETTIVI E FINALITÀ 6
4. AMBITO TERRITORIALE 8
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 8
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 8
7. BENEFICIARI 9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’ ED ALTRE PRECLUSIONI 9
8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI 9
8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO 10
9. SPESE AMMISSIBILI 11
10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO 12
11. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO 17
12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI 17
13. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 18
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
15. CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO 21
16. DOMANDE DI PAGAMENTO 23
17. MODALITA’ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 26
18. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 26
19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 27
20. CONTROLLI E MONITORAGGIO 28
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 29
22. RIDUZIONI E SANZIONI 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. MODALITA' DI RICORSO..... 30
24. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI 30
25. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI..... 31
26. DISPOSIZIONI FINALI..... 32
27. ALLEGATI 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DATI RIEPILOGATIVI

Intervento SRD07 – INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1: RETI VIARIE AL SERVIZIO DELLE AREE RURALI	
Finalità	L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società.
Tipologie di investimenti ammessi	Sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.
Beneficiari	Comuni in forma singola.
Dotazione finanziaria	**29.693.969,88 €.**
Valore massimo ammissibile di spesa	**500.000,00 €.**
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota di sostegno	100%
Tipo di pagamento	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Annualità	2023
Responsabile dell'Intervento	Arch. Katja Aversano
Contatti	katja.aversano@regione.campania.it 081 7967409
Termini di presentazione domanda	**08.04.2024 ore 16:00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. NORMATIVA

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della normativa di seguito indicata.

Normativa europea:

- Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 recante Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 2022/648 del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR)
- Reg. (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Reg. (UE) 2021/2289 del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. (UE) 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- la Decisione C(2023) 6990 final di esecuzione della Commissione del 23.10.2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Normativa nazionale:

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del PSN 2023-27 ai sensi dell'art. 124 Reg. (UE) 2021/2115 MASAF;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2023, Rev. 12 Del 15/11/2022, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;
- D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Normativa regionale:

- Legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, art. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023";
- Deliberazione n. 715/2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Decreto Dirigenziale G.R.C. n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- Decreto Dirigenziale della DG. 50.07.00 n. 496 del 30 agosto 2023 di "Approvazione del documento consolidato dei criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi agli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH0, SRH03";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 17 novembre 2023 di presa d'atto della modifica al Piano Strategico della PAC 2023-27;
- Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 (di seguito per brevità "Disposizioni Comuni") per l'attuazione del CSR 2023-27 approvate con DD n. 943 del 21.12.2023.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente Bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società.

La realizzazione o l'adeguamento/ampliamento di tali infrastrutture ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori dei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Per il riconoscimento del contributo nell'ambito dell'operazione, pertanto, il progetto presentato deve essere coerente con quanto indicato nel presente Bando, nella scheda di intervento "**SRD07 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1**" del Piano Strategico Nazionale della PAC per la programmazione 2023-2027 (PSP), approvata dalla Commissione Europea, nonché nel "Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ".

Gli investimenti, in particolare, riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Collegamento con gli obiettivi specifici

L'intervento risulta correlato ai seguenti Obiettivi:
Obiettivo SO2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Obiettivo SO8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Collegamento con le esigenze

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento E 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali" del Piano Strategico Nazionale della PAC.

Collegamento con gli indicatori di risultato

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.41 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC", in quanto riguardano direttamente lo sviluppo di infrastrutture (viabilità rurale) direttamente a disposizione della popolazione rurale e delle imprese geograficamente interessate dalla realizzazione delle infrastrutture stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nell'intero territorio della Regione Campania.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata al bando è di euro **29.693.969,88.**

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRD07 Azione 1 attiva investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione di viabilità pubblica[1] finalizzata a migliorare l'accessibilità delle aree rurali e delle aziende agricole prive di strade nelle vicinanze, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
- adeguamento e ampliamento di viabilità pubblica mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico.

In particolare, a titolo esemplificativo e non tassativo, i lavori possono riguardare:

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto;
- risagomatura della carreggiata e opere di completamento quali banchine laterali, zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, piazzole di scambio, barriere di protezione e messa in sicurezza, punti di illuminazione alimentati con fonti di energia rinnovabile, piccole strutture per l'attraversamento di fossati o di avvallamenti o di piccoli corsi d'acqua;
- rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione;
- opere per il drenaggio acque superficiali: canalette, ecc.;
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità e messa in sicurezza che riguardano direttamente il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
- opere di inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale;
- interventi di ingegneria naturalistica;
- oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
- spese tecniche e generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definite nelle

[1] **Viabilità pubblica:** *strada di proprietà comunale facente parte di un territorio comunale tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali, strade vicinali o sovra comunale. Questa tipologia di infrastruttura è soggetta alle norme del Codice della Strada.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disposizioni Comuni;

- espropriazioni nella misura massima del 10% della spesa ammissibile a contributo.

Inoltre, tenuto conto degli stati di avanzamento, delle stringenti tempistiche rappresentate dai cronoprogrammi e della dimensione finanziaria degli interventi è necessario che il beneficiario abbia consapevolezza che il mancato o parziale completamento degli interventi in coerenza con la tempistica di chiusura del PSP 2023/2027 ed il non perseguimento degli obiettivi cui si obbliga, comportano l'assunzione di responsabilità in capo all'Ente stesso anche in riferimento al contributo ammesso degli interventi e le sanzioni previste in caso di ritardi ed inadempienze.

Pertanto, si procederà con un costante monitoraggio delle procedure e della realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità di Gestione, in attuazione del cronoprogramma previsto.

7. BENEFICIARI

I soggetti richiedenti sono Comuni in forma singola.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE PRECLUSIONI

È consentita la presentazione di una singola domanda da parte del Comune richiedente, che può riguardare più interventi, fermo restando il limite di importo.

Beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, condizioni di ammissibilità delle operazioni, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno delle operazioni finanziate sono conformi a quelli previsti dalle corrispondenti schede intervento del CSR Campania 2023-2027 ed alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

I seguenti requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti devono essere soddisfatti all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa:

CR01 - il soggetto richiedente deve essere un Comune in forma singola;

CR02 - al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

È considerato affidabile (e, quindi, ammissibile) il soggetto pubblico che non abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del

fonte: http://burc.regione.campania.it

CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, o che abbia interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 - Le azioni sostenute dal presente bando devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Gli investimenti ammissibili sono la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, **ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale** come definita dal D.lgs. 34 del 2018. È consentita la realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale, solo ed esclusivamente, qualora ne sia comprovata un'oggettiva carenza.

È consentito altresì:
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, etc.);
- miglioramento e/o adeguamento e/o ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48) Codice della Strada (sentiero o mulattiera o tratturo: strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali), fermo restando il rispetto di tutte le condizioni e le previsioni fissate dal bando, esclusivamente nell'ipotesi in cui – per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità stabiliti dall'art. 3 – sia dichiarato e dimostrato mediante idonea documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno che esistano aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento. Esclusivamente di queste aziende si terrà conto nella valutazione del criterio di selezione n. 1 del principio di selezione P04. Si specifica che il fondo naturale può essere caratterizzato da interventi volti a migliorarne l'agibilità, fermo restando la natura originaria (creazione di scalini in pietra o altro materiale naturale).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi la pubblica fruizione.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un **progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o esecutivo,** di cui all'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 - L'intervento può essere attuato esclusivamente all'interno del territorio della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania.

CR09 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 € per ciascun beneficiario. **Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione.**

CR10 - L'importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari **a 500.000 €.**

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammesse le attività di progettazione avviate entro 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno ma, comunque successivamente al 01/01/2023.

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità al finanziamento:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dagli artt. 73 e 74 del Reg. UE n. 2021/2115 e con le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa, come di seguito indicate:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per gli acquisti di beni e servizi, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa. In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del DM del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in

fonte: http://burc.regione.campania.it

base al prezzario regionale dei LL.PP vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima[2] per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione dei suddetti preventivi. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo "Ammissibilità delle spese di gestione" delle Disposizioni Comuni e tutti i casi di cui al paragrafo "Spese non ammissibili" dello stesso documento.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:
- interventi che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti in leasing;
- contributi in natura;
- investimenti relativi a reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- imposte e tasse recuperabili dal beneficiario;
- attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- interessi passivi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle Disposizioni Comuni ed in particolare al paragrafo "Spese non ammissibili".

10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest'ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	

[2] Entrata in vigore: 20/05/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti *(max. 5% di A)*	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori *(max. 10% di A)*	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA *(% di A + b.1+b.3)*	
b.5 Espropriazioni *(max 10% della spesa ammissibile a contributo)*	
b. 6 IVA sulle spese tecniche e generali *(% di b.2)*	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture *(max 5% di d.1)*	
d.3 Iva sulle forniture *(% di d.1)*	
d.4 Iva sulle spese generali forniture *(% di d.2)*	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE = (C+D) *(importo max. di spesa ammissibile a contributo 500.000,00 € Iva inclusa)*	

Precisazioni:

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici"; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

In caso di presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, quali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.;
- drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame;
- illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;
- opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale,

il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo totale dei lavori a base d'asta secondo quanto previsto al paragrafo 14 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" del presente bando.

Per le soluzioni progettuali innovative dal punto di vista ambientale si rimanda alle specifiche tecniche indicate all'Allegato n. 3 al presente bando.

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell'apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto;
- oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione ecc.).

Riguardo ai punti in elenco, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al capitolo "Ragionevolezza dei costi", si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessivo di tali servizi, da allegare alla domanda di sostegno, eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016. In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

consulenti. Tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

È possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 euro, ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Progetto. Pertanto, incarichi inferiori a 140.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate non sono ammissibili.

L'ammissibilità dei servizi di ingegneria e architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore finalizzata ad accertare il rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. L'importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

In relazione al secondo punto dell'elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all'art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

Il pagamento dovrà essere supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente. Limitatamente alle attività di progettazione, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo economico complessivo annuo lordo. L'incentivo potrà essere corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente della struttura competente del buon esito della specifica attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente svolta del dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima[3] per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016.

b.4 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative

b.5 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile a contributo, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:
- l'intervento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/10 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di intervento del CSR 2023-2027, nonché nel bando di

[3] Entrata in vigore: 20/05/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione.

d.2 Spese tecniche e generali forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell'importo complessivo delle forniture (D) posti a base d'asta.

11. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Gli investimenti contemplati nel presente bando afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala.**

L'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 €.

L'aliquota di sostegno massima riconosciuta verso i soggetti pubblici è pari al 100% dell'investimento.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

Gli Enti Pubblici candidati saranno selezionati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

P01 - Finalità specifiche operazione

Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza (max 5 punti).

Qualora l'intervento preveda il collegamento con entrambe le tipologie di assi viari di categoria sovraordinata, si procederà all'attribuzione del punteggio di maggior favore riferito alla strada provinciale.

P02 - Localizzazione territoriale operazione

Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea C e D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.

Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici (max 20 punti).

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento (max 15 punti);

P04 - Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole (max 30 punti);

P05 - Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti ad individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita (max 30 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire **un punteggio minimo di 50 punti.**

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria provvisoria regionale con un ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda di sostegno che presenta un progetto di livello esecutivo. Nel caso di ulteriore parità, precede la domanda di sostegno il cui progetto allegato presenta una previsione di spesa inferiore. Infine, precede la domanda di sostegno rilasciata per prima sul portale SIAN in ordine cronologico.

L'esplicitazione dei criteri è contenuta nell'Allegato n. 1.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

È obbligatorio aggiornare il fascicolo semplificato\aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di sostegno sarà rilasciata in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) fino alle ore 16.00 del 08.04.2024.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

La ricevibilità formale della domanda è innanzitutto accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti dal bando.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP, dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando. Come previsto dall'art. 11 del D.Lgs n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi n. 8 – 8.1 – 8.2 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria.

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nel bando deve essere presentata all'atto della Domanda; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, tale da renderne impossibile la valutazione, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

All'esito dei controlli di ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio ai criteri di selezione, sono adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:
- elenco provvisorio delle domande ammissibili;
- elenco provvisorio delle domande non ammissibili (che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.
Per le Domande non ammissibili i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza sono comunicati all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame.
All'esito di tutti i riesami è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche incrociate sul possesso dei requisiti attingendo alle risultanze dei controlli già effettuati su altre selezioni o a banche dati disponibili.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Comuni".

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione da inviare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza per la selezione delle domande pervenute è costituita da:
- dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
- titoli di disponibilità/proprietà. Dalla documentazione deve evincersi la proprietà e/o la disponibilità delle aree interessate fino alla conclusione di tutti gli impegni;
- elaborati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici (Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023);
- copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblici da cui si evinca il progetto proposto;

- copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
- copia del provvedimento di approvazione del progetto allegato all'istanza di partecipazione, con indicazione della relativa previsione di spesa;
- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto;
- deliberazione della Giunta comunale che autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;
- relazione riferita al costo dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti (Piano dei fabbisogni), ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni;
- atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio oppure nel caso di cessioni bonarie, nulla osta del singolo proprietario alla realizzazione dell'intervento;
- piano particellare, in caso di esproprio;
- parere favorevole sulla Valutazione di incidenza (VIncA) per gli interventi che possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS). Lo stesso potrà essere presentato entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, deve essere allegata la relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
- relazione tecnica a firma del RUP che riporti:
    - l'oggettiva carenza/difficoltà della viabilità a servizio delle aree rurali, nel caso di realizzazione di opere di nuova viabilità;
    - la presenza di aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento, nel caso di intervento avente ad oggetto il miglioramento e/o l'adeguamento e/o l'ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48 (Codice della Strada);
    - in formato grafico (planimetria), gli eventuali collegamenti con assi viari primari, strade provinciali o strade comunali, come da strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di sostegno (in riferimento al principio di selezione P01);
    - l'indicazione della macroarea di appartenenza del comune (in riferimento al principio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione P02);

- il riferimento all'eventualità che il comune ricada anche parzialmente in zona montana/con vincoli naturali/con vincoli specifici o altro svantaggio, come da classificazione della superficie comunale ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 (in riferimento al principio di selezione P02). In tal caso andrà specificato se la superficie territoriale del Comune ricade parzialmente o totalmente in area svantaggiata;
- il numero di aziende agricole (imprese agricole) esistenti nel Comune oggetto di istruttoria (in riferimento al principio di selezione P03);
- il numero di abitanti residenti nel Comune richiedente il contributo (in riferimento al principio di selezione P03 e all'ultimo censimento al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023);
- il numero di aziende agricole con accesso diretto all'infrastruttura viaria oggetto di intervento (frontiste) e il numero delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. L'ubicazione di tali aziende deve essere riportata anche in formato grafico (planimetria/planimetria catastale - riferimento al principio di selezione P04);
- l'indicazione dell'area di produzione dei marchi di qualità quali DOP, IGP, DOC, IGT, DOCG (in riferimento al principio di selezione P04);
- l'indicazione della percentuale dei costi riferiti alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale adottate rispetto al costo del totale dell'intervento. Tale indicazione riguarda ciascuna delle seguenti categorie: pavimentazione, drenaggio acquee superficiali, illuminazione, opere di difesa suolo e inserimento paesaggistico (in riferimento al principio di selezione P05);

- nel caso di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023: pareri, nulla osta, permessi, autorizzazioni di tutti gli Enti competenti;
- Piano degli interventi previsti.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati non consente il soccorso amministrativo di cui alla L. n. 241/90 e s.m.i. e determina, laddove tale mancanza renda impossibile la valutazione della proposta, la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

15. CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi di quanto riportato al paragrafo "Provvedimento di Concessione" delle Diposizioni Comuni, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

favore dei Beneficiari è emanato il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) che l'Ente è tenuto a sottoscrivere **entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso a mezzo PEC.**

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi, nonché gli impegni assunti con la presentazione della Domanda, a cui il Beneficiario è tenuto al rispetto.

Il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.

A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando le check-list di autovalutazione per la verifica delle procedure di appalto. Le check list relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

La rideterminazione del contributo, quindi, è subordinata alla preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- scheda identificativo CIG;
- decisione a contrarre;
- bando di gara e relativo disciplinare;
- determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- verbali di gara;
- determina di aggiudicazione lavori;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

Nel caso di presentazione del PTFE, in allegato alla domanda di sostegno, è necessario trasmettere altresì:

- copia degli elaborati progettuali di livello esecutivo ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati da parte degli Enti interessati.
- copia del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato o subire una decurtazione, a seconda della gravità riscontrata, variabile fino alla revoca totale dell'investimento.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientreranno nella disponibilità finanziaria della SRD07.

16. DOMANDE DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda la Domanda di pagamento (DdP) la stessa viene presentata sul sistema SIAN, comprensiva di tutta la documentazione giustificativa, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di selezione dei progetti e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività svolta, debitamente quietanzata. L'importo delle fatture/giustificativi presentati in sede di DdP deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di DdS.

I pagamenti sono corrisposti dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale dell'Ente.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:
- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Domande di Pagamento per Anticipazione

È consentito il pagamento di anticipi ai soggetti ammessi nel rispetto di quanto disposto dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale l'Ente si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

L'anticipo per **un importo massimo del 50% del contributo concesso** è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico rideterminato dopo l'appalto e sulla base dell'importo che deriva da tutte le operazioni di affidamento dei servizi e/o lavori e/o forniture, a cui vanno aggiunte le eventuali spese generali.

Il beneficiario può presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara; in questo caso l'anticipo sarà riconosciuto solo ed esclusivamente in relazione agli importi

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimodulati a seguito delle gare espletate.

In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Domande di Pagamento per Acconto (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

Domande di Pagamento per Saldo

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario dovrà presentare la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dal presente bando. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Domanda di pagamento per anticipazione

Le relative domande saranno presentate secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- garanzia dell'importo anticipato;
- contratto di appalto;
- verbale di inizio lavori.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento.

Le istanze di pagamento per SAL sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di opere e/o servizi;
- dichiarazione oppure parcella firmata dall'aggiudicatario di servizi tecnici affidati a far data dall'entrata in vigore della L. n. 49/2023 attestante analiticamente le prestazioni rese, e la conformità alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizio 17 giugno 2016;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027 - Intervento SRD07 – Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
- una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Domanda di pagamento per saldo finale.

Alle condizioni e nei limiti fissati dal paragrafo "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Comuni, il beneficiario può richiedere il pagamento del saldo del contributo.

Le richieste di Saldo sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027, Intervento SRD07 - Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023;
- modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito del buon esito di accertamento sopralluogo finale).

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

17. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo "Rispetto del cronoprogramma", **gli interventi devono essere conclusi entro 36 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno**, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto.

18. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie.

Il beneficiario si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare l'efficienza dell'intervento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a 5 anni successivi all'erogazione del saldo. Il rispetto dell'impegno, pena la revoca del finanziamento, comprende l'obbligo, a carico del beneficiario, di assicurare la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura per l'intero periodo.

Ulteriori impegni

- Non prevedere limiti di accesso, assicurando la fruizione pubblica dell'infrastruttura realizzata;
- Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- Accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 - obbligo di informazione, pubblicità e visibilità per l'intervento oggetto di sostegno da parte del FEASR, ai sensi del Reg. di Esecuzione (UE) 2022/129;

OB02 – rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Si ricorda che i Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che gli Enti Pubblici rispettino i cronoprogrammi previsti dai singoli progetti. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti, comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEASR e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quegli Enti che non rispetteranno gli impegni assunti.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le **proroghe** sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione, che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Sono considerate **varianti** tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

Le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando di attuazione.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio territorialmente competente.

Il **recesso** dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

20. CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni, come previsto dalle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania.

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'operazione all'Autorità di Gestione Regionale e alle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Inoltre, è obbligato a trasmette al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale le schede di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenenti i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione. La mancata trasmissione della scheda, entro i termini stabiliti dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento di concessione, determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Le schede di monitoraggio (SMO) saranno rese disponibili in allegato al provvedimento di concessione.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo, altresì, il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania 2023-2027, Interventi non a Superficie e/o a Capo.

Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo.

In caso si accerti che una variante, non preventivamente autorizzata, comporti il verificarsi di una delle condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. RIDUZIONI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSN (PAC) 2023-2027 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel Complemento di Sviluppo Regionale.

Al riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni specifici cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante ed irrogate in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza, come previsto dall'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023.

Le sanzioni amministrative sono effettive, proporzionate e dissuasive.

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari" in corso di approvazione.

La percentuale di riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento, del 10 per cento e può giungere sino all'esclusione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Comuni, il beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.

23. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni.

24. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI

Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dall' art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, secondo le specifiche dell'allegato II del Reg (UE) 2022/129:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione dell'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, secondo quanto indicato al paragrafo "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Reg UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il trattamento delle informazioni è esclusivamente legato alle finalità di gestione ed attuazione del Bando.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente Bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Campania, nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

25. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI

Si applicano le norme di cui al paragrafo 4.7.1, punto 2 del PSP 2023-2027 e al capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo "Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. La medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione. A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN, sia attraverso l'incrocio dei dati memorizzati nelle banche dati regionali relative ai programmi operativi – nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa in tema di monitoraggio degli investimenti pubblici, e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, saranno realizzate altresì le opportune verifiche riferite all'associazione fra il programma di spesa e il progetto d'investimento pubblico, identificati dal Codice Unico di Progetto, nonché in tema di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso il CIG riportato sulle fatture riferite al progetto finanziato.

26. DISPOSIZIONI FINALI

Gli interventi previsti devono rispettare il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

27. ALLEGATI

1. Principi e criteri di selezione pertinenti (**Allegato n. 1**);
2. Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
3. Specifiche tecniche riferite alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale (**Allegato n. 3**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

Codice intervento	**SRD 07**
Nome intervento	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione. **Azione 1:** reti viarie al servizio delle aree rurali.
Obiettivo specifico della PAC	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Indicatore o indicatori di risultato	R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01:*** Finalità specifiche operazione

PESO PRINCIPIO
5

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade provinciali	5		
	con altre strade comunali	3		

Principio di selezione ***P02:*** Localizzazione territoriale operazione

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1. Macroarea di appartenenza	Macroarea C e D Macroarea B	10 5		Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.
2. Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	10 5		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

Principio di selezione ***P03:*** Caratteristiche del soggetto richiedente

PESO PRINCIPIO
15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1. Aziende agricole esistenti nel Comune	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione del numero di aziende agricole presenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di aziende agricole distinte per forma giuridica è desumibile dall'ultimo censimento generale dell'agricoltura **"L'azienda agricola è l'unità tecnica economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore- persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata".* fino a 100	5		Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento
	> 101 fino a 200	7		
	> 200	10		

2. Popolazione residente	Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria. Il numero di abitanti residenti è quello censito al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023. Il dato è consultabile al link: ***https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/sut/elenco_cens_var_comuni_italiani.php*** residenti fino a 2.500	5		
	> 2.500 fino a 3.500	3		
	> 3.500 fino a 5.000	2		

Principio di selezione ***P04:*** Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

PESO PRINCIPIO
30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
1. Numero aziende agricole servite	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende con accesso diretto sulla strada (frontiste) e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento diretto che si immettono sull'infrastruttura oggetto di contributo > 10	15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	da 6 a 10	10		
	da 1 a 5	5		
2. Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	L'investimento ricade in una delle aree di produzione dei marchi di qualità di seguito indicati, definite nei relativi disciplinari disponibili sul sito istituzionali dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura: ***https://agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm:*** - DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP) - IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP) - DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona)	15		

Principio di selezione ***P05:*** Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.

PESO PRINCIPIO
30

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		Si	***No (zero)***	
Presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, scelte tra le seguenti: - per la pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale	> del 30% del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 25% e fino al 30 % del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 20% e fino al 25 % del costo dei lavori previsti per l'investimento > del 15% e fino al 20 % del costo dei lavori previsti per l'investimento	30 25 20 15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti a individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita.

Il punteggio minimo è pari a 50 punti.

ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSP 2023-2027. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali".

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni"

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (Prov.___) il_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n.____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale a _____ (Prov._____) in via/Piazza_____n._____ (CAP_____),

partita IVA /Codice Fiscale_____telefono _____

e-mail_____

PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto oppure non abbia restituito l'importo a seguito di rinuncia o all' applicazione di sanzioni/riduzioni;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni di ammissibilità previste dalle Disposizioni Comuni, nonché a quelle contenute nel bando di attuazione;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.,
si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

SPECIFICHE TECNICHE RIFERITE ALLE SOLUZIONI INNOVATIVE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE.

Nell'ambito dei progetti delle sovrastrutture stradali presentati, dovrà essere definita in maniera idonea ed efficace l'utilizzo di tecnologie innovative orientate alla realizzazione di opere eco-sostenibili.

In particolare sotto tale profilo, la valutazione dei progetti di pavimentazione stradali verterà sull'analisi di elaborati tecnici allegati al progetto (relazioni tecniche, elaborati grafici, ecc.) atti a dimostrare le scelte progettuali proposte, il mix design delle miscele di conglomerato bituminoso presentate, le caratteristiche prestazionali dei materiali adottati, la vita utile dell'opera, oltre ad un piano di manutenzione e controllo della stessa mediante l'utilizzo di modelli di previsione del degrado che consentono di stimare l'evolversi dei fenomeni di ammaloramento della sovrastruttura stradale nel tempo.

Nello specifico, saranno valutati gli aspetti che evidenzino:

- un risparmio di risorse naturali non rinnovabili e riduzione di rifiuti da conferire in discarica, tramite l'utilizzo sempre più esteso e diffuso di materiali riciclati e/o recuperati;
- un risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale delle fasi realizzative, mediante l'utilizzo di sistemi di lavorazione in situ e/o tecnologie a "bassa energia" (per esempio conglomerati bituminosi confezionati a freddo o tiepidi);
- una attenuazione dell'impatto paesaggistico, con soluzioni di tipo cromatico da inserire in ambiti di particolare pregio naturalistico;
- l'utilizzo di granulato lavorato vagliato di conglomerato bituminoso, proveniente dalla fresatura di pavimentazioni preesistenti così come di altri aggregati artificiali purché ne sia debitamente comprovata la provenienza;
- l'utilizzo di additivi, purché costituiti da prodotti naturali o artificiali, che aggiunti alle altre componenti consentono di migliorare le prestazioni complessive del materiale;
- i benefici delle soluzioni proposte in termini economici mediante una analisi dei costi e dei benefici sul ciclo di vita utile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 101 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. PROGETTO INTEGRATO GIOVANI. TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.2 E 6.1.1. BANDO ADOTTATO CON DRD N. 239 DEL 13/10/2017 E SS.MMII. RETTIFICA DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA APPROVATA CON DRD N. 157 DEL 3/08/2020 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3, successivamente modificato;

b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;

c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

d) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

e) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

f) con Decreto Dirigenziale n. 239 del 13.10.2017 è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani - Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1, successivamente modificato e integrato;

g) con DRD n. 157 del 03/08/2020 pubblicato sul BURC n. 161 del 10/08/2020, è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale del Progetto Integrato Giovani;

h) la graduatoria unica regionale è stata successivamente rettificata con DRD n. 262 del 1/09/2021, n. 336 del 2/11/2021, n. 568 del 16/12/2021, n. 57 del 02/02/2022, n. 385 del 13/10/2022, n. 400 del 19/10/2022, n. 81 del 23/02/2023, n. 228 del 16/05/2023, n. 240 del 22/05/23 e, da ultimo, n. 379 del 30.06.2023;

VISTA la nota prot. n. 607857 del 15/12/2023 con la quale la UOD 500726 ha comunicato le rettifiche da apportare alla graduatoria, ed in particolare:

1) per la ditta CALICCHIO FRANCESCO domanda ID 94250104257 si segnala un mero errore di trascrizione per cui l'importo di contributo concesso è di euro 82.502,72 e non € 81.480,07 come erroneamente riportato nell'allegato B al DRD n. 400 del 19/10/22, posizione 475 bis;

2) a seguito di sentenza n. 2205/2021 del TAR Campania e di successivo riesame, la domanda di sostegno ID 84250136557 è stata valutata positivamente e ritenuta ammessa a finanziamento, secondo i punteggi e gli importi di seguito indicati, per cui la stessa è collocata nell'Allegato B "domande ammissibili e finanziabili", alla posizione n. 553b:

Beneficiario	Barcode Domanda	CUA	Misura	Punt TOT	Punt prog.	Spesa ammessa	Contributo ammesso
Caso Maria	84250136557	CSAMRA89C60A717P	611	75	40	50.000,00	50.000,00
Caso Maria	84250136557	CSAMRA89C60A717P	412	75	40	402.282,26	360.414,04

3) a seguito di sentenza n. 6061/2021 del TAR Campania, la domanda di sostegno ID 84250149709 è stata ritenuta ammessa a finanziamento, secondo i punteggi e gli importi di seguito indicati, per cui la stessa è collocata nell'Allegato B "domande ammissibili e finanziabili", alla posizione 6b:

Beneficiario	Barcode Domanda	CUA	Misura	Punt TOT	Punt prog.	Spesa ammessa	Contributo ammesso
Pazzanese Paolo	84250149709	PZZPLA82A25H703I	611	87	47	50.000,00	50.000,00
Pazzanese Paolo	84250149709	PZZPLA82A25H703I	412	87	47	56.187,32	46.560,20

4) a seguito di provvedimenti in autotutela, in considerazione del giudicato del TAR Campania su procedimenti analoghi, sono stati rettificati i punteggi delle ditte come di seguito indicato, che restano collocate nell'allegato C "domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando";

Beneficiario	Barcode Domanda	CUA	Misura	Punt TOT	Punt prog.	Spesa ammessa	Contributo ammesso
LE CASALINE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'	84250108150	05641820658	611	70	46	50.000,00	50.000,00
LE CASALINE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA'	84250108150	05641820658	412	70	46	1.152.355,15	990.674,39
GAUDO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA	84250135823	05697180650	611	56	46	45.000,00	45.000,00
GAUDO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA	84250135823	05697180650	412	56	46	892.875,74	786.955,64

5) a seguito di rinuncia delle ditte di seguito indicate, le stesse vengono espunte dalla graduatoria con conseguente disimpegno delle somme alle stesse ditte attribuite con DRD 157/2020:
   - Quaglia Cinzia ID 84250143595;
   - Alliegro Michela ID 94250156885;
   - Rubini Giusy ID 84250123084;
   - Scarpa Francesco ID 84250135245;
   - Avenia Emiliano ID 84250131137;
   - Agricivita di Camporotondo ID 84250109033;
6) a seguito di provvedimento finale di diniego emanato in autotutela, la domanda ID 84250150087 della ditta Coccorullo Antonia viene spostata dall'Allegato B "domande ammissibili e finanziabili", all'Allegato E "domande non ammissibili a valutazione";

RITENUTO pertanto:

a. di dover collocare nell'Allegato B "domande ammissibili e finanziabili", alla posizione 553b), l'istanza della ditta Caso Maria;
b. di dover collocare nell'Allegato B "domande ammissibili e finanziabili", alla posizione 6b), l'istanza della ditta Pazzanese Paolo;
c. di dover dare mandato al Dirigente della UOD 500726 di emettere i Provvedimenti di concessione (D.I.C.A.) a favore delle ditte di cui ai punti precedenti,
   - Caso Maria ID 84250136557
   - Pazzanese Paolo ID 84250149709;
d. di dover procedere alla correzione dell'importo di contributo concesso alla ditta CALICCHIO FRANCESCO CLCFNC78T11G793X;
e. di dover disporre la collocazione della ditta Coccorullo Antonia nell'allegato E "domande non ammissibili a valutazione";
f. di dover rettificare i punteggi attribuiti alle ditte indicate al precedente punto 4 che restano collocate nell'allegato C "domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse";

g. di dover espungere dalla graduatoria le ditte rinunciatarie indicate al precedente punto5, con conseguente disimpegno delle somme alle stesse attribuite;

h. di dover confermare gli importi, il punteggio e le posizioni approvate con DRD n.157/2020 e successive modifiche / integrazioni, per tutte le ditte non interessate dalle rettifiche di cui al presente provvedimento;

VISTI:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia e sulle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1) di collocare nell'allegato B "Domande ammissibili e finanziabili" ed ammettere a finanziamento secondo i punteggi e gli importi indicati nella parte motivazionale del presente decreto, le seguenti ditte:
   - Caso Maria, ID 84250136557 Allegato B posizione n. 553b
   - Pazzanese Paolo, ID 84250149709 Allegato B posizione n. 6b;
2) di dare mandato al Dirigente della UOD 500726 di emettere i Provvedimento di concessione (D.I.C.A.) a favore delle ditte di cui al precedente punto 1);
3) di correggere l'errore materiale e rettificare l'importo di contributo attribuito alla ditta CALICCHIO FRANCESCO che, da € 81.480,07 passa ad €82.502,72;
4) di collocare la ditta Coccorullo Antonia nell'allegato E "domande non ammissibili a valutazione";
5) di rettificare il punteggio assegnato alle ditte GAUDO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALTAMURA AL e LE CASALINE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA, come indicato nella premessa, che restano nell' allegato C del Decreto 157/2020 e ssmmii: "Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando**";**
6) di espungere dalla graduatoria le ditte rinunciatarie e disimpegnare le somme alle stesse ditte attribuite con DRD 157/2020:
   - Quaglia Cinzia ID 84250143595;
   - Alliegro Michela ID 94250156885;
   - Rubini Giusy ID 84250123084;
   - Scarpa Francesco ID 84250135245;
   - Avenia Emiliano ID 84250131137;
   - Agricivita di Camporotondo ID 84250109033;
7) di confermare gli importi, il punteggio e le posizioni approvate con DRD n.157/2020 e successive modifiche / integrazioni, per tutte le ditte non interessate dalle rettifiche di cui al presente provvedimento;
8) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;
10) di trasmettere per quanto di competenza il presente decreto a:
    10.1. Assessore all'Agricoltura;
    10.2. Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

10.3. Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
10.4. allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
10.5. AGEA - Organismo Pagatore;
10.6. BURC per la pubblicazione

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 103 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021 2027 ASSE 2 AZIONE 2.4.3 APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE E DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE. INTERVENTO RIDUZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AI RISCHI CONNESSI AL CLIMA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA MONTANA CALORE SALERNITANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea stabilisce l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e modifica il Regolamento (UE) 2019/2088 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");

b. il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

c. il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);

d. Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023, reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

e. ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

f. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

g. ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;

h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato

il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR Campania FESR 2021-2027);

i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;

j. il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati;

b. la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata legge regionale e nel Regolamento regionale n. 3/2017, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;

c. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

d. l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";

e. l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di

applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

f. la Regione Campania con DGR n. 810 del 29/12/2023 ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR Campania FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;

g. il PR Campania FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

h. l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 del PR FESR Campania 21/27 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera; riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO CHE

a. con il DPGR n. 60 del 06/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3;

b. con D.D. n.37 del 26/01/2024 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e gli Enti Delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 ai sensi dell'art.15 L.241/90 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

c. che in data 09/02/2024 è stato sottoscritto l'accordo suindicato tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e la Comunità Montana Calore Salernitano, Ente delegato ex art. 3 della L.R. 11/96;

d. ai sensi dell'accordo di collaborazione suindicato il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania designato Responsabile di Obiettivo Specifico 2.4 assume la titolarità dell'operazione in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR Campania FESR 2021/2027;

e. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dal ROS, viene stabilito di generare il CUP dell'intervento e la redazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione (DIP) con relativa approvazione ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023;

f. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dall'Ente Delegato, viene stabilita l'accettazione dei contenuti del quadro esigenziale e del DIP approvati dalla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07);

g. il ROS è impegnato a valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa della progettazione esecutiva verificandone la coerenza con le indicazioni contenute nel DEPF 2024-2026 e con i criteri di ammissibilità del PR Campania FESR 2021-2027 ai fini della relativa ammissione a finanziamento;

h. l'Ente Delegato è impegnato a garantire che la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo sia svolta secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Campania con il quadro esigenziale e il DIP approvato;

i. all'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023 è definito che il documento di indirizzo alla progettazione da redigere in coerenza con il quadro esigenziale indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione e che il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna;

RILEVATO che:

a. in base all'accordo di collaborazione stipulato, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07 00) è impegnata alla generazione del CUP dell'intervento, alla redazione del Quadro Esigenziale e del Documento di indirizzo della progettazione e al finanziamento delle fasi di progettazione, dei servizi tecnico specialistici, di esecuzione dei lavori e di collaudo connessi con l'intervento mentre ciascun ente delegato è impegnato alla redazione dei livelli di progettazione previsti, PFTE ed Esecutivo, e all'esecuzione della fase attuativa dell'intervento;

b. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., tra le definizioni di "beneficiario" è prevista la fattispecie di un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione;

c. gli interventi previsti dal Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/202, approvato con DGR n. 810 del 29/12/2023, ricadono nella tipologia "selezione diretta delle operazioni" prevista dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021/2027 vigente, poiché rientranti in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, in cui l'Amministrazione regionale individua tutti gli interventi di rilevanza strategica che ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche

gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

d. il “Quadro Esigenziale” individua gli obiettivi generali, gli indicatori chiave, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del relativo territorio di competenza dell’ente delegato in materia forestale ex legge regionale n.11/96 “Provincia di Salerno” e che discendono direttamente dalle scelte approvate con il DEPF 2024/26 in coerenza con gli Obiettivi di Policy individuati del PR Campania FESR 2021/27, ed in particolare con l’obiettivo specifico RSO 2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” e con l’azione 2.4.3 - “Promuovere un’impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima”;

e. il “Documento di Indirizzo alla Progettazione” contiene l’indirizzo necessario all’avvio delle attività di progettazione e costituisce parte integrante della documentazione della fase di progettazione da attuare da parte dell’Ente Delegato, in materia forestale ex legge regionale n.11/96 in coerenza con l’azione 2.4.3 - “Promuovere un’impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima” del PR Campania FESR 2021/2027 nel rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e di immunizzazione climatica.

RITENUTO, pertanto:

f. di dover procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell’art. 3 dell’Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l’Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all’intervento “Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Calore Salernitano”, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

g. di dover trasmettere all’Ente Delegato Comunità Montana Calore Salernitano, sottoscrittore dell’Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall’Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell’ammissione a finanziamento dell’intervento a valere sull’azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027.

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l’istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1. per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:
2. di procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell’art. 3 dell’Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e la

Comunità Montana Calore Salernitano, Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento "Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Calore Salernitano", che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere alla Comunità Montana Calore Salernitano, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sull'azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027;

4. di trasmettere copia del presente atto:
   - all'ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria 40 01 08;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 50 03 00;
   - all'Assessore regionale competente al ramo;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - All'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;
   - all'ufficio competente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania

Decreto Dirigenziale n. 104 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021 2027 ASSE 2 AZIONE 2.4.3 APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE E DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE. INTERVENTO RIDUZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AI RISCHI CONNESSI AL CLIMA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA MONTANA ZONA DEL MATESE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea stabilisce l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e modifica il Regolamento (UE) 2019/2088 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");

b. il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

c. il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);

d. Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023, reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

e. ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

f. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

g. ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;

h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato

il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR Campania FESR 2021-2027);

i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;

j. il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati;

b. la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata legge regionale e nel Regolamento regionale n. 3/2017, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;

c. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

d. l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";

e. l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di

applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

f. la Regione Campania con DGR n. 810 del 29/12/2023 ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR Campania FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;

g. il PR Campania FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

h. l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 del PR FESR Campania 21/27 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera; riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO CHE

a. con il DPGR n. 60 del 06/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3;

b. con D.D. n.37 del 26/01/2024 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e gli Enti Delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 ai sensi dell'art.15 L.241/90 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

c. che in data 09/02/2024 è stato sottoscritto l'accordo suindicato tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e la Comunità Montana Zona del Matese, Ente delegato ex art. 3 della L.R. 11/96;

d. ai sensi dell'accordo di collaborazione suindicato il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania designato Responsabile di Obiettivo Specifico 2.4 assume la titolarità dell'operazione in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR Campania FESR 2021/2027;

e. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dal ROS, viene stabilito di generare il CUP dell'intervento e la redazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione (DIP) con relativa approvazione ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023;

f. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dall'Ente Delegato, viene stabilita l'accettazione dei contenuti del quadro esigenziale e del DIP approvati dalla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07);

g. il ROS è impegnato a valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa della progettazione esecutiva verificandone la coerenza con le indicazioni contenute nel DEPF 2024-2026 e con i criteri di ammissibilità del PR Campania FESR 2021-2027 ai fini della relativa ammissione a finanziamento;

h. l'Ente Delegato è impegnato a garantire che la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo sia svolta secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Campania con il quadro esigenziale e il DIP approvato;

i. all'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023 è definito che il documento di indirizzo alla progettazione da redigere in coerenza con il quadro esigenziale indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione e che il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna;

RILEVATO che:

a. in base all'accordo di collaborazione stipulato, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07 00) è impegnata alla generazione del CUP dell'intervento, alla redazione del Quadro Esigenziale e del Documento di indirizzo della progettazione e al finanziamento delle fasi di progettazione, dei servizi tecnico specialistici, di esecuzione dei lavori e di collaudo connessi con l'intervento mentre ciascun ente delegato è impegnato alla redazione dei livelli di progettazione previsti, PFTE ed Esecutivo, e all'esecuzione della fase attuativa dell'intervento;

b. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., tra le definizioni di "beneficiario" è prevista la fattispecie di un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione;

c. gli interventi previsti dal Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/202, approvato con DGR n. 810 del 29/12/2023, ricadono nella tipologia "selezione diretta delle operazioni" prevista dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021/2027 vigente, poiché rientranti in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, in cui l'Amministrazione regionale individua tutti gli interventi di rilevanza strategica che ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche

gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

d. il “Quadro Esigenziale” individua gli obiettivi generali, gli indicatori chiave, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del relativo territorio di competenza dell’ente delegato in materia forestale ex legge regionale n.11/96 “Provincia di Salerno” e che discendono direttamente dalle scelte approvate con il DEPF 2024/26 in coerenza con gli Obiettivi di Policy individuati del PR Campania FESR 2021/27, ed in particolare con l’obiettivo specifico RSO 2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” e con l’azione 2.4.3 - “Promuovere un’impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima”;

e. il “Documento di Indirizzo alla Progettazione” contiene l’indirizzo necessario all’avvio delle attività di progettazione e costituisce parte integrante della documentazione della fase di progettazione da attuare da parte dell’Ente Delegato, in materia forestale ex legge regionale n.11/96 in coerenza con l’azione 2.4.3 - “Promuovere un’impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima” del PR Campania FESR 2021/2027 nel rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e di immunizzazione climatica.

RITENUTO, pertanto:

f. di dover procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell’art. 3 dell’Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l’Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all’intervento “Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Zona del Matese”, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

g. di dover trasmettere all’Ente Delegato Comunità Montana Zona del Matese, sottoscrittore dell’Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall’Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell’ammissione a finanziamento dell’intervento a valere sull’azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027.

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l’istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1. per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:
2. di procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell’art. 3 dell’Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e la

Comunità Montana Zona del Matese, Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento "Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Zona del Matese", che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere alla Comunità Montana Zona del Matese, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sull'azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027;

4. di trasmettere copia del presente atto:
   - all'ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria 40 01 08;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 50 03 00;
   - all'Assessore regionale competente al ramo;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - All'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;
   - all'ufficio competente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 105 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021 2027 ASSE 2 AZIONE 2.4.3 APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE E DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE. INTERVENTO RIDUZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AI RISCHI CONNESSI AL CLIMA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

a. Il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea stabilisce l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e modifica il Regolamento (UE) 2019/2088 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");

b. il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

c. il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);

d. Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023, reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

e. ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

f. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

g. ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;

h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR Campania FESR 2021-2027);

i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;

j. il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati;

b. la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata legge regionale e nel Regolamento regionale n. 3/2017, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;

c. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

d. l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";

e. l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

f. la Regione Campania con DGR n. 810 del 29/12/2023 ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR Campania FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;

g. il PR Campania FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

h. l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 del PR FESR Campania 21/27 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, argini di fiume e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione
el rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO CHE

a. con il DPGR n. 60 del 06/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3;

b. con D.D. n.37 del 26/01/2024 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e gli Enti Delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 ai sensi dell'art.15 L.241/90 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

c. che in data 12/02/2024 è stato sottoscritto l'accordo suindicato tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e la Provincia di Benevento, Ente delegato ex art. 3 della L.R. 11/96;

d. ai sensi dell'accordo di collaborazione suindicato il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania designato Responsabile di Obiettivo Specifico 2.4 assume la titolarità dell'operazione in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR Campania FESR 2021/2027;

e. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dal ROS, viene stabilito di generare il CUP dell'intervento e la redazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione (DIP) con relativa approvazione ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023;

f. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dall'Ente Delegato, viene stabilita l'accettazione dei contenuti del quadro esigenziale e del DIP approvati dalla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07);

g. il ROS è impegnato a valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa della progettazione esecutiva verificandone la coerenza con le indicazioni contenute nel DEPF 2024-2026 e con i criteri di ammissibilità del PR Campania FESR 2021-2027 ai fini della relativa ammissione a finanziamento;

h. l'Ente Delegato è impegnato a garantire che la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo sia svolta secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Campania con il quadro esigenziale e il DIP approvato;

i. all'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023 è definito che il documento di indirizzo alla progettazione da redigere in coerenza con il quadro esigenziale indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione e che il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna;

RILEVATO che:

a. in base all'accordo di collaborazione stipulato, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07 00) è impegnata alla generazione del CUP dell'intervento, alla redazione del Quadro Esigenziale e del Documento di indirizzo della progettazione e al finanziamento delle fasi di progettazione, dei servizi tecnico specialistici, di esecuzione dei lavori e di collaudo connessi con l'intervento mentre ciascun ente delegato è impegnato alla redazione dei livelli di progettazione previsti, PFTE ed Esecutivo, e all'esecuzione della fase attuativa dell'intervento;

b. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., tra le definizioni di "beneficiario" è prevista la fattispecie di un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione;

c. gli interventi previsti dal Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/202, approvato con DGR n. 810 del 29/12/2023, ricadono nella tipologia "selezione diretta delle operazioni" prevista dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021/2027 vigente, poiché rientranti in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, in cui l'Amministrazione regionale individua tutti gli interventi di rilevanza strategica che ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

d. il "Quadro Esigenziale" individua gli obiettivi generali, gli indicatori chiave, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del relativo territorio di competenza dell'ente delegato in materia forestale ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

11/96 “Provincia di Salerno” e che discendono direttamente dalle scelte approvate in coerenza con gli Obiettivi di Policy individuati del PR Campania FESR 2021/27, ed in particolare con l’obiettivo specifico RSO 2.4 “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici” e con l’azione 2.4.3 - “Promuovere un’impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima”;

e. il “Documento di Indirizzo alla Progettazione” contiene l’indirizzo necessario all’avvio delle attività di progettazione e costituisce parte integrante della documentazione della fase di progettazione da attuare da parte dell’Ente Delegato, in materia forestale ex legge regionale n.11/96 in coerenza con l’azione 2.4.3 - “Promuovere un’impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima” del PR Campania FESR 2021/2027 nel rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e di immunizzazione climatica.

RITENUTO, pertanto:

f. di dover procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell’art. 3 dell’Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l’Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all’intervento “Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Provincia di Benevento”, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

g. di dover trasmettere all’Ente Delegato Provincia di Benevento, sottoscrittore dell’Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall’Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell’ammissione a finanziamento dell’intervento a valere sull’azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027.

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l’istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1. per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:
2. di procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell’art. 3 dell’Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e la Provincia di Benevento, Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all’intervento “Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Provincia di Benevento”, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere alla Provincia di Benevento, sottoscrittore dell’Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall’Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell’ammissione a finanziamento dell’intervento a valere sull’azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027;
4. di trasmettere copia del presente atto:
   - all'ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria 40 01 08;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 50 03 00;
   - all’Assessore regionale competente al ramo;
   - all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - All’Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;
   - all'ufficio competente ai fini della pubblicazione all’interno della sezione “Casa di Vetro” del sito web istituzionale della Regione Campania.

–

Decreto Dirigenziale n. 106 del 13/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021 2027 ASSE 2 AZIONE 2.4.3 APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE E DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE. INTERVENTO RIDUZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AI RISCHI CONNESSI AL CLIMA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA ALBURNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea stabilisce l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e modifica il Regolamento (UE) 2019/2088 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");

b. il Regolamento delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

c. il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);

d. Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023, reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

e. ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;

f. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

g. ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;

h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR Campania FESR 2021-2027);

i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C

(2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;

j. il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

PREMESSO ALTRESÍ CHE:

a. la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati;

b. la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata legge regionale e nel Regolamento regionale n. 3/2017, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;

c. l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

d. l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";

e. l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di

interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

f. la Regione Campania con DGR n. 810 del 29/12/2023 ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR Campania FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;

g. il PR Campania FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

h. l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 del PR FESR Campania 21/27 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera; riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

CONSIDERATO CHE

a. con il DPGR n. 60 del 06/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3;

b. con D.D. n.37 del 26/01/2024 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e gli Enti Delegati ex art. 3 della L.R. 11/96 ai sensi dell'art.15 L.241/90 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;

c. che in data 12/02/2024 è stato sottoscritto l'accordo suindicato tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e la Comunità Montana Alburni, Ente delegato ex art. 3 della L.R. 11/96;

d. ai sensi dell'accordo di collaborazione suindicato il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania designato Responsabile di Obiettivo Specifico 2.4 assume la titolarità dell'operazione in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR Campania FESR 2021/2027;

e. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dal ROS, viene stabilito di generare il CUP dell'intervento e la redazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione (DIP) con relativa approvazione ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n.

36/2023;

f. all'art. 3 dell'accordo di collaborazione, tra gli impegni assunti dall'Ente Delegato, viene stabilita l'accettazione dei contenuti del quadro esigenziale e del DIP approvati dalla Regione Campania Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07);

g. il ROS è impegnato a valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa della progettazione esecutiva verificandone la coerenza con le indicazioni contenute nel DEPF 2024-2026 e con i criteri di ammissibilità del PR Campania FESR 2021-2027 ai fini della relativa ammissione a finanziamento;

h. l'Ente Delegato è impegnato a garantire che la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo sia svolta secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Campania con il quadro esigenziale e il DIP approvato;

i. all'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023 è definito che il documento di indirizzo alla progettazione da redigere in coerenza con il quadro esigenziale indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione e che il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna;

RILEVATO che:

a. in base all'accordo di collaborazione stipulato, la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07 00) è impegnata alla generazione del CUP dell'intervento, alla redazione del Quadro Esigenziale e del Documento di indirizzo della progettazione e al finanziamento delle fasi di progettazione, dei servizi tecnico specialistici, di esecuzione dei lavori e di collaudo connessi con l'intervento mentre ciascun ente delegato è impegnato alla redazione dei livelli di progettazione previsti, PFTE ed Esecutivo, e all'esecuzione della fase attuativa dell'intervento;

b. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., tra le definizioni di "beneficiario" è prevista la fattispecie di un organismo pubblico responsabile dell'avvio dell'operazione;

c. gli interventi previsti dal Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/202, approvato con DGR n. 810 del 29/12/2023, ricadono nella tipologia "selezione diretta delle operazioni" prevista dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021/2027 vigente, poiché rientranti in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, in cui l'Amministrazione regionale individua tutti gli interventi di rilevanza strategica che ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;

d. il "Quadro Esigenziale" individua gli obiettivi generali, gli indicatori chiave, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del relativo territorio di competenza dell'ente delegato in materia forestale ex legge regionale n.11/96 "Provincia di Salerno" e che discendono direttamente dalle scelte approvate con il DEPF 2024/26 in coerenza con gli Obiettivi di Policy individuati del PR Campania FESR 2021/27, ed in particolare con l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" e con l'azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima";

e. il "Documento di Indirizzo alla Progettazione" contiene l'indirizzo necessario all'avvio delle attività di progettazione e costituisce parte integrante della documentazione della fase di progettazione da attuare da parte dell'Ente Delegato, in materia forestale ex legge regionale

n.11/96 in coerenza con l'azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima" del PR Campania FESR 2021/2027 nel rispetto dei principi di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e di immunizzazione climatica.

RITENUTO, pertanto:

f. di dover procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento "Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Alburni", che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

g. di dover trasmettere all'Ente Delegato Comunità Montana Alburni, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sull'azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027.

VISTI gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

1. per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

2. di procedere all'approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione in attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e la Comunità Montana Alburni, Ente Delegato ex art. 3 della L.R. 11/96, relativo all'intervento "Riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza nel territorio della Comunità Montana Alburni", che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere alla Comunità Montana Alburni, sottoscrittore dell'Accordo di collaborazione de quo, i documenti approvati al punto precedente affinché ponga in essere le attività necessarie, previste dall'Accordo, al fine di poter procedere alla valutazione tecnico-amministrativo ai fini dell'ammissione a finanziamento dell'intervento a valere sull'azione 2.4.3 del PR Campania FESR 2021/2027;

4. di trasmettere copia del presente atto:
   - all'ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria 40 01 08;
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 50 03 00;
   - all'Assessore regionale competente al ramo;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - All'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;
   - all'ufficio competente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 108 del 14/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PERIODO DI PROGRAMMAZIONE PAC 2023-2027. AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT) LEGATE AL PASCOLO. APPROVAZIONE DEI LAYERS PLT AMMINISTRATIVO, PLT POTENZIALI E PLT RICHIESTE IN DOMANDA NEL 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- per la programmazione 2014/2022 in conformità alle disposizioni unionali e nazionali vigenti *pro-tempore* sono stati adottati da questa Amministrazione i provvedimenti di seguito indicati per l'individuazione delle superfici interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo:
  - Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 (BURC n. 31 del 18 maggio 2015) di individuazione delle aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 89 del 29 maggio 2015 (BURC n. 37 del 15 giugno 2015) di individuazione di ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 29 dell'8 luglio 2016 (BURC n. 46 dell'11 luglio 2016) di individuazione di ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 89 del 29 maggio 2015;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 82 del 31 ottobre 2016 (BURC n. 73 del 7 novembre 2016) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con DGR n. 242/2015, con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 89/2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 29/2016. Decorrenza annualità 2017* di individuazione di ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo a valere dall'annualità 2017;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (52.06.00) n. 91 del 25 novembre 2016 (BURC n. 79 del 28 novembre 2016) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 82 del 31 ottobre 2016 per l'annualità 2017* con il quale sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2017;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 257 del 31 ottobre 2017 (BURC n. 81 del 6 novembre 2017) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazione con decorrenza dall'annualità 2018* con il quale sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2018;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 101 del 16 aprile 2018 (BURC n. 31 del 23 aprile 2018) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazioni e modifiche a valere dal 1° gennaio 2015* con il quale sono state integrate e modificate, per le motivazioni ivi indicate, le aree a PLT individuate con i precedenti provvedimenti in linea con le indicazioni fornite dal Ministero e da

AGEA Coordinamento, a loro volta formulate sulla scorta di un parere dei competenti Servizi della Commissione Europea;

- con decorrenza dalla annualità 2018 al termine di un percorso iniziato nel 2016 su disposizione dei competenti Servizi della Commissione europea, le dichiarazioni degli agricoltori potevano essere rese esclusivamente in modalità grafica e di conseguenza le indicazioni delle Regioni e Province autonome competenti sono state fornite ad AGEA in modalità georiferita – a mezzo dell'ausilio del software "ZONTE", applicativo web per il censimento e la visualizzazione da parte degli utenti regionali delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo disponibile all'interno del *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN) - con l'adozione dei provvedimenti di seguito indicati:
  - Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 12 novembre 2019, di approvazione del layer PLT amministrativo costituito dalla trasposizione grafica degli estremi catastali delle aree sulle quali sono svolte le Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo individuate da questa Amministrazione con il Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 101 del 16 aprile 2018 coerenti con i dati Refresh boschi (macrouso 650) e con le dichiarazioni rese dai produttori con le domande PAC 2015-2018;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 12 novembre 2019 (BURC n. 69 del 18 novembre 2019) con il quale è stato approvato, tra l'altro, per l'annualità 2019 il layer grafico reso disponibile all'interno del SIAN tramite l'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni raggruppati nelle liste di lavorazione riportate nell'allegato A dello stesso provvedimento, fatta eccezione per quei poligoni non trattati o rifiutati nel corso delle fasi istruttorie espletate;
- con decorrenza dall'anno di domanda 2019 il PLT AMMINISTRATIVO è entrato ufficialmente "*in manutenzione*", vale a dire che poteva essere solo integrato con nuovi poligoni dichiarati dai produttori e per i quali risultava accertato, tra le altre cose, il carattere di *tradizionalità* del pascolo dichiarato, ed in relazione a cui sono stati adottati i provvedimenti di seguito indicati:
  - Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 72 del 19 marzo 2020 (BURC n. 32 del 29 marzo 2021) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo. Art. 7 del Reg. (UE) n. 639/2014. Approvazione ed aggiornamento, per l'annualità 2020, del layer grafico delle PLT (PLT Amministrativo)* con il quale è stato approvato il layer grafico reso disponibile all'interno del SIAN con l'ausilio dell'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni effettuata nel periodo 14 dicembre 2020 – 14 marzo 2021, in conformità al periodo stabilito da AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI per la sessione di validazione delle Nuove Proposte PLT per l'annualità 2020;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 243 del 1° giugno 2022 (BURC n. 48 del 6 giugno 2022) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo. Art. 7 del Reg. (UE) n. 639/2014. Approvazione ed aggiornamento, per l'annualità 2021, del layer grafico delle PLT (PLT Amministrativo)* con il quale è stato approvato il layer grafico reso disponibile all'interno del SIAN con l'ausilio dell'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni effettuata in conformità al periodo stabilito da AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI per la sessione di validazione delle Nuove Proposte PLT per l'annualità 2021;
  - Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 468 del 24 novembre 2022 (BURC n. 100 del 28 novembre 2022) ad oggetto *Aree del territorio regionale interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo. Art. 7 del Reg. (UE) n. 639/2014. Approvazione ed aggiornamento, per l'annualità 2022, del layer grafico delle PLT (PLT Amministrativo)* con il quale è stato approvato il layer grafico reso disponibile all'interno del SIAN con l'ausilio dell'applicativo web "ZONTE" a seguito della validazione dei poligoni effettuata in conformità al periodo stabilito da AGEA Area Coordinamento - Ufficio SIGC e VPI per la sessione di validazione delle Nuove Proposte PLT per l'annualità 2022;

CONSIDERATO che

- occorre procedere per il periodo di programmazione PAC 2023-2027 alla costituzione ed alla gestione del layer nazionale delle PLT ivi compreso la stabilizzazione dello stesso per rispondere ad una serie di osservazioni che i Servizi della Commissione hanno formulato nel corso degli audit svolti in materia nel precedente periodo di programmazione 2014/2022;
- AGEA Area Coordinamento - Direzione Organismo di Coordinamento con propria nota in data 6 aprile 2023, prot. n. 25772, ad oggetto *Riforma della PAC 2023-2027 – Layer delle Pratiche Locali Tradizionali (PLT)* ha dettato le necessarie disposizioni per contribuire ad un processo di perfezionamento del layer delle PLT Amministrative, oramai pronte per la convergenza verso un processo di consolidamento del layer stesso per renderlo stabile nel tempo;
- AGEA Area Coordinamento - Direzione Organismo di Coordinamento con propria nota in data 30 dicembre 2023, prot. n. 0097806, ad oggetto *Programmazione PAC 2023 – 2027. Consolidamento e validazione Layer Pratiche Locali Tradizionali (PLT). Disciplina per la gestione e per i controlli. Modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 25772 del 6 aprile 2023* ha stabilito che le Regioni e Province autonome entro il 31 gennaio 2024 dovevano provvedere al consolidamento e validazione dei layers *PLT amministrativo*, *PLT potenziali* e *PLT richieste in domanda nel 2023* da approvare con specifico atto amministrativo a seguito di una puntuale analisi circa l'ammissibilità degli stessi;
- con successiva nota in data 31 gennaio 2024 la stessa AGEA ha prorogato il richiamato termine del 31 gennaio 2024 limitatamente alle Regioni che ne avevano fatto richiesta – Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglia - al 16 febbraio 2024 per le motivazioni di natura sia tecnica che organizzativa dalle stesse Regioni rappresentate;
- i richiamati layers *PLT amministrativo*, *PLT potenziali* e *PLT richieste in domanda nel 2023,* unitamente al layer *PLT respinte* - composto dalle superfici PLT della precedente programmazione che hanno avuto esito istruttorio negativo da parte delle Regioni/Province autonome in relazione alle Nuove Proposte PLT e dalle superfici PLT che hanno avuto un esito negativo dai controlli oggettivi eseguiti - sono stati resi disponibili alle Regioni e Province autonome nell'area download del portale SIAN in data rispettivamente 2 gennaio (il primo, il secondo ed il quarto) e 16 gennaio 2024 (il terzo);
- i suddetti layers sono così costituiti:
  - ***PLT amministrativo*** per una superficie complessiva pari ad ha 69.936,96 e n. 41.715 poligoni dei quali n. 15.099 hanno superficie inferiore a 100 mq per complessivi ha 31,87;
  - ***PLT potenziali*** per una superficie complessiva pari ad ha 10.391,96 e n. 22.049 poligoni dei quali n. 10.996 hanno superficie inferiore a 100 mq per complessivi ha 15,97;
  - ***PLT richieste in domanda nel 2023*** per una superficie complessiva pari ad ha 4.912,68 e n. 9.759 poligoni dei quali 5.659 hanno superficie inferiore a 100 mq per complessivi ha 8,54;
  - ***PLT respinte*** per una superficie complessiva pari ad ha 724,03 e n. 264 poligoni;
- per quanto riguarda i layers *PLT amministrativo* e *PLT potenziali* sono state effettuate, come da indicazioni della citata nota AGEA n. 0097806 del 30 dicembre 2023, le seguenti operazioni:
  - ridefinizione grafica in riduzione o eliminazione di geometrie, realizzata per i poligoni di superficie inferiore a 100 mq i quali sono stati accorpati, laddove possibile, ai poligoni adiacenti di maggiori dimensioni;
  - riclassificazione ed omogeneizzazione delle percentuali di tara relative alle geometrie ricadenti su PLT adiacenti, effettuate su n. 4 poligoni su un totale di n. 41;
- per quanto riguarda il layer *PLT respinte* non è stata effettuata alcuna operazione e, pertanto, si riporta di seguito solo la costituzione dei layers interessati da modifiche a seguito delle operazioni suddette:

- ***PLT amministrativo*** per una superficie complessiva pari ad ha 69.933,99 e n. 26.632 poligoni;
- ***PLT potenziali*** per una superficie complessiva pari ad ha 10.381,80 e n. 11.100 poligoni;

- per quanto riguarda il layer *PLT richieste in domanda nel 2023* inserite dai soggetti richiedenti nel proprio fascicolo aziendale, la ristrettezza dei tempi disponibili per le attività istruttorie, di natura endoprocedimentale, non ha consentito l'accertamento sistematico anche con controlli di campo della tradizionalità dell'attività di pascolo esercitata e, pertanto, la stessa risulta acclarata, al momento, per le sole superfici ricomprese – in tutto o in parte - nel layer *PLT potenziali* (ex PLT catastale) mentre per le superfici isolate che ricomprendono poligoni esterni al layer *PLT potenziali* (ex PLT catastale) sono state trattate sulla scorta dei seguenti principi:
  - ✓ i poligoni adiacenti al *PLT potenziali* (ex PLT catastale) e/o al PLT *amministrativo* entro una distanza di mt 10 sono stati validati;
  - ✓ i poligoni non adiacenti al *PLT potenziali* (ex PLT catastale) e/o al PLT *amministrativo* per una distanza superiore a 10 mt non sono stati validati per assenza di elementi attestanti la tradizionalità del pascolo su dette superfici;
- Il layer *PLT richieste in domanda nel 2023*, a seguito delle operazioni suddette, risulta pertanto così costituito:
  - ***PLT richieste in domanda nel 2023*** per una superficie complessiva pari ad ha 3.328,36 e n. 1.663 poligoni;
- non sono emerse nel corso delle attività istruttorie situazioni oggettive suffragate da evidenti giustificazioni di ordine tecnico emerse dall'analisi dei layer grafici tali da giustificare un eventuale rifiuto dei poligoni proposti dagli interessati e, pertanto, tutta la casistica non validata, rientra al momento tra le superfici non interessate da PLT legate al pascolo, non escludendo pur tuttavia per le annualità successive alla 2024 che tali superfici possano essere riconosciute come PLT se la tradizionalità del pascolo venisse accertata e le condizioni orografiche ed altimetriche delle superfici unitamente alla composizione delle essenze floristiche dei poligoni proposti ne rendessero verosimile il riconoscimento, in conformità alle vigenti disposizioni di AGEA Coordinamento e nel rispetto della tempistica ivi indicata;
- che la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo di cui alle vigenti disposizioni in materia nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento ed al competente Organismo Pagatore;

PRESO ATTO delle attività istruttorie, di natura endoprocedimentale, e della conseguente validazione dei poligoni ricompresi nei layers *PLT amministrativo*, *PLT potenziali* e *PLT richieste in domanda nel 2023* relativi, questi ultimi, per le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo per l'annualità 2023 inserite come proposta di PLT nel proprio fascicolo aziendale dagli agricoltori interessati, non già censite nel SIPA e specificate con la qualifica dichiarativa indicata da AGEA;

TENUTO CONTO che appare opportuno non modificare l'*eleggibilità al 30 %* dei poligoni dichiarati dagli agricoltori e ricompresi nel layer *PLT richieste in domanda nel 2023* per carenza di elementi oggettivi nonché di altri fattori di valutazione non altrimenti emersi nel corso delle fasi istruttorie espletate e che, pertanto, laddove sussistano gli elementi sopra richiamati le superfici proposte sono state validate con la medesima percentuale di eleggibilità di quanto dichiarato, fatta eccezione per le PLT adiacenti dove per

una valutazione di opportunità è stato deciso di procedere ad una omogeneizzazione delle percentuali di tara relative alle geometrie ivi ricadenti;

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover procedere ad approvare i layers *PLT amministrativo*, *PLT potenziali* e *PLT richieste in domanda nel 2023* che, a seguito delle operazioni di rappresentazione georiferita eseguite secondo le specifiche tecniche, le procedure e le denominazioni indicate nella scheda tecnica di cui all'allegato 1 della circolare AGEA Coordinamento prot. n. 0097806 del 30 dicembre 2023, risultano costituiti e denominati come di seguito:

- ***PLT amministrativo*** per una superficie complessiva pari ad ha 69.933,99 e n. 26.632 poligoni – file "*15_PLT_AMMI_18-22_Campania*" (GBFE e RDN2008);
- ***PLT potenziali*** per una superficie complessiva pari ad ha 10.381,80 e n. 11.100 poligoni – file "*15_PLT_Potenziali_2023_Campania*" (GBFE e RDN2008);
- ***PLT richieste in domanda nel 2023*** per una superficie complessiva pari ad ha 3.328,36 e n. 1.663 poligoni – file "*15_Nuove_Proposte_2023*" (GBFE e RDN2008);

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e successive modifiche ed integrazioni;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012 e la D.G.R. n. 619/2016 e successive modifiche ed integrazioni con le quali, in attuazione di quanto previsto dal predetto Regolamento n.12/2011, sono state articolate ed individuate le strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 22 dicembre 2021 ad oggetto *Variazioni ordinamentali – determinazioni;*
- la Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 14 aprile 2021 ed il successivo DPGR n. 78 del 24 aprile 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00) alla Dr.ssa Maria PASSARI;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti Uffici di questa Direzione Generale in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare i layers *PLT amministrativo*, *PLT potenziali* e *PLT richieste in domanda nel 2023* la cui rappresentazione georiferita è eseguita secondo le specifiche tecniche, le procedure e le denominazioni indicate nella scheda tecnica di cui all'allegato 1 della circolare AGEA Coordinamento prot. n. 0097806 del 30 dicembre 2023, che risultano costituiti e denominati come di seguito:
   - ***PLT amministrativo*** per una superficie complessiva pari ad ha 69.933,99 e n. 26.632 poligoni – file "*15_PLT_AMMI_18-22_Campania*" (GBFE e RDN2008);

- ***PLT potenziali*** per una superficie complessiva pari ad ha 10.381,80 e n. 11.100 poligoni – file "*15_PLT_Potenziali_2023_Campania*" (GBFE e RDN2008);
- ***PLT richieste in domanda nel 2023*** per una superficie complessiva pari ad ha 3.328,36 e n. 1.663 poligoni – file "*15_Nuove_Proposte_2023*" (GBFE e RDN2008);

2. di disporre la pubblicazione dei suddetti layers, ai fini della più ampia divulgazione, sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura (http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm) nell'apposita pagina dedicata alle colture foraggere ed alle PLT;
3. di inviare ad AGEA Direzione Organismo di Coordinamento - Ufficio Armonizzazione procedure e SIGC degli OP e, per conoscenza, all'Organismo Pagatore AGEA i layers in formato georiferito secondo le specifiche tecniche e le procedure indicate nella scheda tecnica di cui all'allegato 1 della circolare AGEA Coordinamento prot. n. 0097806 del 30 dicembre 2023;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - all'Assessore all'Agricoltura (40.01.02.00.90);
   - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 Regione casa di vetro;
   - all'Ufficio *STAFF – Semplificazione dei processi – Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'Organismo Pagatore* (50.07.93), unitamente ai suddetti layers in formato georiferito, per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/ nell'apposita pagina dedicata alle colture foraggere ed alle PLT;
   - alle Unità Operative Dirigenziali *Politica Agricola Comune* (50.07.15), *Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa* di Avellino (50.07.22), *Giovani Agricoltori e Azioni di contrasto allo Spopolamento nelle Zone* Rurali di Benevento (50.07.23), *Zootecnia e Benessere Animale* di Caserta (50.07.24), *Agricoltura Urbana e Costiera* di Napoli (50.07.25) e *Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti* di Salerno (50.07.26);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Maria PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 11 del 08/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 4, COMMA 3, DEL D.P.R. N. 495.1992. DECLASSIFICAZIONE A STRADA COMUNALE DI UN TRATTO DISMESSO DELLA S.R. EX S.S. N. 103, RICADENTE NEL TENIMENTO DEL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b) l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c) il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d) l’art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495.1992, prevede che per le strade non statali il decreto di declassificazione è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati, con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5, e 6, in relazione alla classifica delle strade;
e) in particolare, ai sensi dell’art. 4, comma 3, del DPR 495.92, in deroga alla procedura di cui al precedente comma 2, i tratti di strade statali dismessi a seguito di varianti, che non alterano i capisaldi del tracciato della strada, perdono di diritto la classifica di strade statali e, ove siano ancora utilizzabili, sono obbligatoriamente trasferiti alla Provincia o al Comune.

PREMESSO altresì che:

a) con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b) con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c) con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d) in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a) con nota pec prot. n. 2023/00117197 del 28/12/2023, acquisita al protocollo regionale n. 0005353 del 04.01.2024, la Provincia di Salerno ha rappresentato la perdita delle caratteristiche di strada regionale del tratto della ex S.S. n. 103, dal km. 18+850 circa (innesto SR 103 Var) al km. 21+500, ricadente all’interno del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA);
b) con la medesima nota la Provincia di Salerno ha specificato che il suddetto tratto di strada ha perso le caratteristiche di strada regionale in seguito alla realizzazione della S.S. 103 Var.

RILEVATO che:

con sopralluogo congiunto del 26.01.2024, acquisito al prot. reg al n. PG/2024/0066673 del 07/02/2024 è stato accertato che:

- il tratto di strada in argomento è stato dismesso a seguito della realizzazione della S.S. 103 Var ed è attualmente utilizzato per la viabilità locale;
- i capisaldi sono: inizio al km 18+850 (intersezione con la S.S. 103 Var) e fine al km 21+500 della stessa SS 103 (confine con la Regione Basilicata)
- la lunghezza complessiva è pari a km 2+650 circa

- non risultano alterati i capisaldi della S.S. 103;
- lo stato di manutenzione del tratto stradale in esame è sufficiente, tenuto conto del modesto traffico veicolare insistente sul medesimo tratto;
- presenta le caratteristiche di strada comunale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “D”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, sviluppandosi, tra l’altro, interamente all’interno del Comune di Montesano sulla Marcellana.

RITENUTO, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla comunicazione della Provincia di Salerno di cui alla nota pec prot. n. 2023/00117197 del 28/12/2023 acquisita al protocollo regionale n. 0005353 del 04.01.2024, ed al successivo sopralluogo in data 26.01.2024,
di poter declassificare da strada regionale a strada Comunale di Montesano sulla Marcellana, il seguente tratto di strada regionale ex S.S. n. 103:
“tratto di strada regionale dismesso della ex SS n. 103, con inizio al km 18+850 (intersezione con la S.S. 103 Var) e fine al km 21+500 della stessa SS 103 (confine con la Regione Basilicata), dismesso a seguito della costruzione della S.R. n.103 Var, ricadente all’interno del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)”
in quanto il tratto di strada in esame presenta le caratteristiche di strada comunale, così come indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “D”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

VISTI
a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c. la nota prot. n. 2023/00117197 del 28/12/2023 trasmessa via pec, acquisita al protocollo regionale n. 0005353 del 04.01.2024;
d. il sopralluogo effettuato in data 26.01.2024.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 31 del 09/03/2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 4, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla comunicazione della Provincia di Salerno di cui alla nota pec prot. n. 2023/00117197 del 28/12/2023 acquisita al protocollo regionale n. 0005353 del 04.01.2024, ed al successivo sopralluogo in data 26.01.2024,
   di declassificare da strada regionale a strada Comunale di Montesano sulla Marcellana, il seguente tratto di strada regionale ex S.S. n. 103:
   “tratto di strada regionale dismesso della ex SS n. 103, con inizio al km 18+850 (intersezione con la S.S. 103 Var) e fine al km 21+500 della stessa SS 103 (confine con la Regione Basilicata), dismesso a seguito della costruzione della S.R. n.103 Var, ricadente all’interno del Comune di Montesano sulla Marcellana (SA)”
   in quanto il tratto di strada in esame presenta le caratteristiche di strada comunale, così come indicate dall'art. 2, comma 6, lett. “D”, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Demanio Regionale, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Montesano sulla Marcellana (SA), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 15 del 09/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285.92 E D.P.R. N. 495.1992. DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI UN RELITTO STRADALE, RICADENTE NEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “codice della strada”;
b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 634/2024 del 22/01/2024, acquisita con protocollo regionale n. 0051760 del 30.01.2024, il Comune di San Gregorio Magno (SA), ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992, ha chiesto la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un relitto stradale ricadente all’interno del proprio territorio;
b. con la medesima nota il Comune ha trasmesso la Delibera di C.C. n. 47 del 29/12/2023, unitamente alle planimetrie catastali dei luoghi, dalla quale emerge che il relitto stradale in questione è così identificato:
tratto di strada vicinale denominato “Murgi”, in catasto terreni al foglio 43, p.lla 650, ricadente nel Comune di San Gregorio Magno (SA);

RILEVATO, che:

a. nella richiamata istanza prot. n. 634/2024, il Responsabile dell’Area Tecnica ha dichiarato che la strada in esame attualmente di fatto non è più percorribile in quanto inesistente ed ha pertanto, da tempo, perso la sua identità e funzione pubblica;

b. nella nota sopra indicata, il medesimo responsabile ha accertato che l’alienazione della porzione stradale di che trattasi non pregiudica l’interesse della collettività;
c. per i motivi su esposti ricorrono le condizioni per la declassificazione e la successiva alienazione del relitto stradale in questione;

d. il giorno 09.02.2024 è stato effettuato un sopralluogo sull'area in argomento da parte del personale della UOD 07.

RITENUTO
di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, il seguente relitto stradale:
tratto di strada vicinale "Murgi", in catasto terreni al foglio 43, p.lla 650, ricadente nel Comune di San Gregorio Magno (SA)
in esito alla richiesta del Comune di San Gregorio Magno (SA*)* espressa con nota prot. n. 634/2024 del 22/01/2024 acquisita al protocollo regionale al n. 0051760 del 30.01.2024.

VISTO
a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 47/2023;
b. la DGR n. 478 del 10/9/2012;
c. la DGR n. 619 del 8/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/9/2012;
d. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
e. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
f. la nota prot. 634/2024 del 22/01/2024
g. il sopralluogo del 09.02.2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della P.O. di cui al D.D. n. 31 del 09.03.2023, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, il seguente relitto stradale:
   tratto di strada vicinale "Murgi", in catasto terreni al foglio 43, p.lla 650, ricadente nel Comune di San Gregorio Magno (SA)
   in esito alla richiesta del Comune di San Gregorio Magno (SA*)* espressa con nota prot. n. 634/2024 del 22/01/2024 acquisita al protocollo regionale al n. 0051760 del 30.01.2024;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
3. incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di San Gregorio Magno (SA), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 47 del 14/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA SPECIALE ACER RIONE SAN FRANCESCO, PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE FINANZIATO DAL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 LETT. E) E COMMA 2 BIS DEL REGOLAMENTO REGIONALE 11/2019.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. c) al punto 13, introduce il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", cui assegna complessivi 2 miliardi di euro, di cui circa 295,5 M€ destinati a favore della Regione Campania, con DPCM 15/9/2021;

b) la Direzione Governo del Territorio ha approvato con D.D. n. 106 del 17/11/2021 l'Avviso per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse assegnate alla Campania dal DPCM 15 settembre 2021;

c) con Decreto Dirigenziale n. 19 del 25/02/2022 è stato approvato il definitivo Piano degli interventi ammessi a finanziamento come riportato nell'Allegato A;

d) con Decreto Direttoriale MIT n. 52 del 30/03/2022 è stato approvato il Piano degli interventi predisposto da ciascuna regione e provincia autonoma (allegato A) contenente gli interventi ammessi a finanziamento, nel limite delle risorse assegnate con il citato DPCM.

RILEVATO che

a) l'intervento di riqualificazione del Rione San Francesco in Napoli CUP F69J21017430001 presentato dall'ACER Campania è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a € 42.670.000,00;

b) il suddetto intervento prevede la ristrutturazione di 9 isolati (nn. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14A, 15A e 16) con la realizzazione di lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico, nonché la sostituzione edilizia con abbattimento di 3 isolati (nn. 14B, 15B e 17) e la nuova costruzione in area di innesco di 2 fabbricati (A e B), per un totale di 288 alloggi interessati, di cui 216 da ristrutturare e 72 da sostituire;

c) i lavori dovranno essere completati entro e non oltre il 31 marzo 2026, pena la revoca dell'intero finanziamento di € 42.670.000,00;

d) la complessità e la portata del progetto da attuare sul Rione San Francesco, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, pertanto, su richiesta dell'ACER, condivisa dal Comune di Napoli, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 21/02/2023, è stato disposto di promuovere apposito accordo di programma;

e) il progetto è stato quindi approvato, in variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Napoli, con Accordo di Programma 30 ottobre 2023 tra Regione Campania, Comune di Napoli e ACER, ratificato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 22/11/2023;

f) le operazioni di riqualificazione e ricostruzione previste dal progetto in questione non coinvolgeranno contestualmente tutti gli isolati ed il cronoprogramma dei lavori indica le date in cui i fabbricati interessati dovranno risultare liberi da persone e cose per consentire l'avvio dei lavori in sicurezza;

g) gli alloggi interessati dall'intervento sono 288, per cui sarà necessario allontanare altrettante famiglie ivi residenti, per il periodo necessario alle lavorazioni, attraverso un adeguato piano, che possa garantire il rispetto dei termini fissati per la fine dei lavori, pena la revoca dei finanziamenti.

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. e) del Regolamento regionale 11/2009 e ss.mm.ii. " *La Regione approva, anche su proposta dei Comuni o dell'ACER , sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui all'articolo 5, particolari programmi finalizzati alla mobilità e/o all'assegnazione di alloggi realizzati con finanziamenti destinati a specifiche situazioni ovvero alla sistemazione di nuclei familiari in occasioni di gravi e particolari esigenze abitative o per ovviare peculiari esigenze locali, i cui destinatari devono in ogni caso possedere i requisiti per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica di cui all'art. 9*";

b) l'art. 3 comma 2.bis del citato Regolamento regionale precisa inoltre che "*I programmi di cui al comma 2 lett. e., finalizzati alla riqualificazione del patrimonio ERP esistente in ambiti caratterizzati da particolare disagio socio-economico e degrado ambientale, possono prevedere sistemazioni provvisorie della durata massima di tre anni per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui all'art. 9, comma 1 lettere a), b), c), d), e), g) e a condizione che i destinatari aderiscano a specifici programmi di monitoraggio della medesima durata.*"

TENUTO CONTO che
a) con D.G.R n. 303 del 25/05/2023 è stato disposto l'utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione, prevedendo, tra l'altro, di destinare l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 per la gestione delle procedure connesse all'attuazione dei progetti di riqualificazione degli interventi ACER (Rione San Francesco a Napoli, Fossarena ad Airola ….);
b) in attuazione della DGR 303/2023, con D.D. n. 47 del 08/06/2023 è stata impegnata la somma complessiva di euro 1.500.000,00 a favore dell'ACER Campania per la gestione delle procedure connesse all'attuazione dei progetti di riqualificazione degli interventi Acer;
c) attraverso il citato fondo, l'ACER assicurerà un contributo alle famiglie che dovranno rilasciare gli alloggi oggetto del presente intervento;
d) al fine di realizzare l'intervento nei tempi e nei modi previsti, l'ACER ha pertanto elaborato, di concerto con tutti gli organi istituzionali coinvolti, un programma speciale, ai sensi della lettera e) del comma 2 e del comma 2 bis dell'art. 3 del Regolamento regionale 11/2019, con la previsione di un contributo per l'autonoma sistemazione dei soggetti destinatari del programma;
e) con nota n. 0028169 dell'8/02/2024, l'ACER ha trasmesso la proposta di Programma Speciale, con i relativi allegati

PRESO ATTO che, nella seduta del 12 febbraio 2024, l'Osservatorio Regionale sulla Casa ha deciso all'unanimità di integrare la suddetta proposta di Programma speciale alla Fase 2 "Comunicazione" con la seguente previsione *"avvalendosi del supporto delle Organizzazioni Sindacali degli inquilini e delle associazioni nazionali degli assegnatari e degli inquilini che partecipano all'Osservatorio Regionale sulla Casa, attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa"* e ha espresso parere favorevole al testo del Programma Speciale così come formulato nell'Allegato A al presente provvedimento.

RILEVATO altresì che
a) l'ACER, con determina del Direttore Generale n. 0032813 del 13/02/2024, ha approvato il "Programma Speciale Riqualificazione del Rione San Francesco, Zona 2A. ISOLATI 8-9-10-11-12-13-14A-14B-15A-15B-16-17. Fondo complementare al PNRR: Programma "Sicuro, verde e sociale" redatto ai sensi dell'art.3 comma 2 lett. e) e comma 2 bis del Regolamento regionale 11/2019, conformemente al parere dell'Osservatorio e lo ha trasmesso alla Regione Campania con nota acquisita al PG n. 80028 del 14.02.2024, unitamente ai seguenti allegati:
Allegato n. 1: Planimetria
Allegato n. 2: Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 22/11/2023
Allegato n. 3: Modulo di adesione al Programma Speciale
Allegato n. 4: Cronoprogramma;
b) il suddetto Programma speciale risulta finalizzato alla riqualificazione del patrimonio ERP esistente in ambiti caratterizzati da particolare disagio socio-economico e degrado ambientale ed è quindi conforme a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 lett. e) e 2 bis del Regolamento regionale 11/2019 e ss.mm.ii.;
c) la somma di cui al D.D. n. 47 del 08/06/2023 è finalizzata a riconoscere ai soggetti interessati dal suddetto programma speciale un contributo economico per consentirne l'autonoma sistemazione.

VISTI
a) il Regolamento Regionale 11/2019 e ss.mm.ii.;
b) il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 101;
c) la D.G.R. n. 340 del 27/07/2021;

d) il DPCM del 15 settembre 2021;
e) il D.D. n. 106 del 17/11/2021;
f) il D.D. n. 2 del 14/01/2022;
g) il D.D. n. 19 del 25/02/2022
h) il Decreto Direttoriale MIT n. 52 del 30/03/2022;
i) la D.G.R n. 303 del 25/05/2023
j) il D.D. n. 47 del 08/06/2023.

RITENUTO, pertanto, di

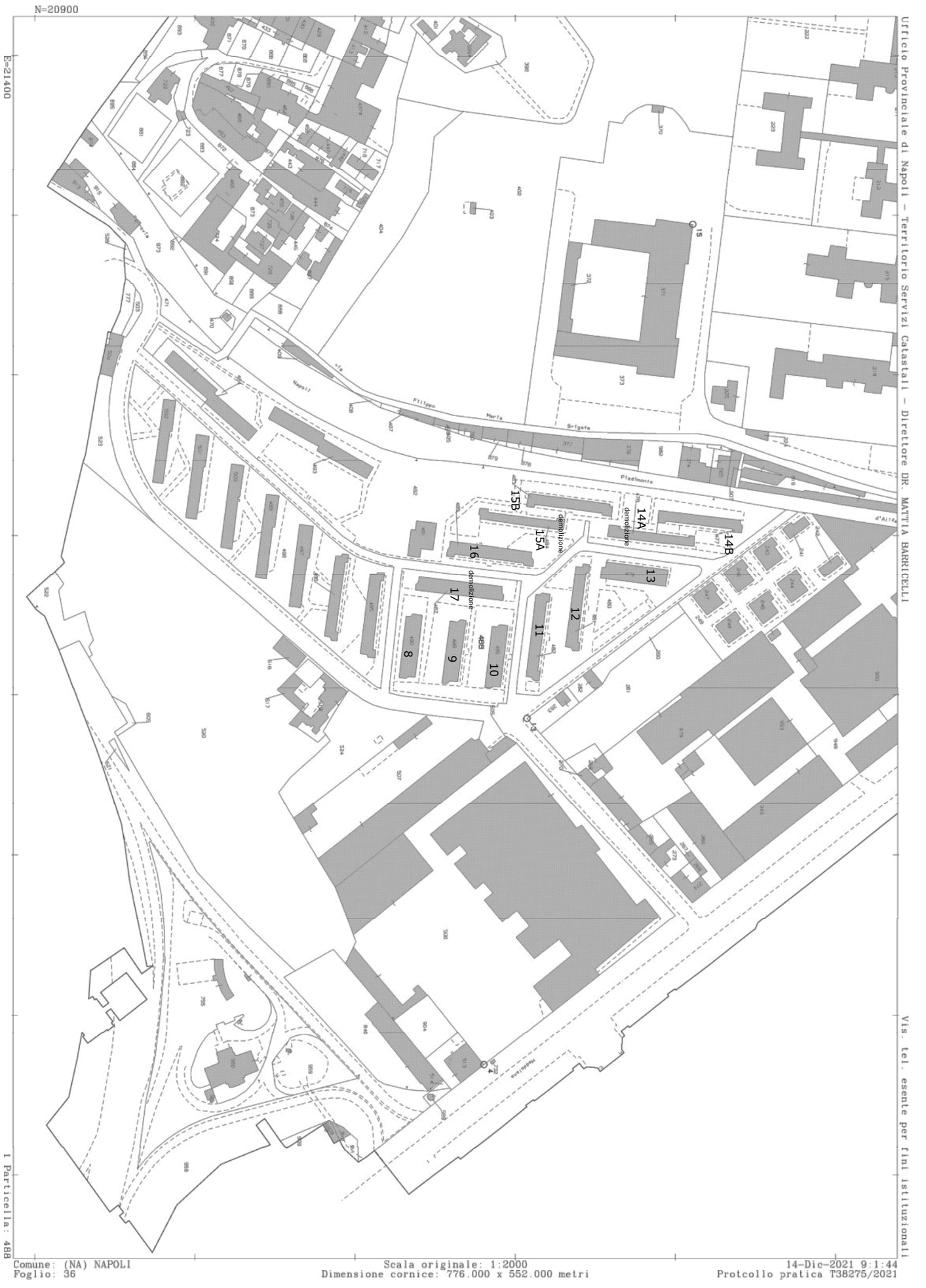
a) dover approvare, ai sensi dell'art.3 comma 2 lett. e) e comma 2 bis del Regolamento regionale 11/2019, il "Programma Speciale Riqualificazione del Rione San Francesco, Zona 2A. ISOLATI 8-9-10-11-12-13-14A-14B-15A-15B-16-17. Fondo complementare al PNRR: Programma "Sicuro, verde e sociale" e relativi quattro allegati, di cui alla Determina del Direttore Generale dell'ACER n. 0032813 del 13/02/2024, riportati negli Allegati A, 1, 2, 3 e 4 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

alla stregua dell'istruttoria predisposta dallo STAFF 94 Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative-Qualità dell'architettura, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dello STAFF 94 arch. Donata Vizzino

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art.3 comma 2 lett. e) e comma 2 bis del Regolamento regionale 11/2019, il "Programma Speciale Riqualificazione del Rione San Francesco, Zona 2A. ISOLATI 8-9-10-11-12-13-14A-14B-15A-15B-16-17. Fondo complementare al PNRR: Programma "Sicuro, verde e sociale" e relativi quattro allegati, di cui alla Determina del Direttore Generale dell'ACER n. 0032813 del 13/02/2024, riportati negli allegati A, 1, 2, 3 e 4 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di inviare il presente atto:
   2.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   2.2 all'ACER;
   2.3 alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale della Regione Campania;
   2.4 alla sezione dedicata del Portale regionale denominata "Amministrazione Trasparente" per la pubblicazione;
   2.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione.



Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 86 del 22 novembre 2023

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Ratifica Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 16/2004 smi sottoscritto dal Sindaco in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 2 agosto 2023 relativa al progetto di fattibilità tecnico ed economica inerente al Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici.*

L'anno duemilaventitré, il giorno 22 del mese di novembre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO MANFREDI Gaetano	**P**		
1) ACAMPORA Gennaro	**P**	**21) GUANGI Salvatore**	**P**
2) AMATO Vincenza	**P**	**22) LANGE CONSIGLIO Salvatore**	**P**
3) ANDREOZZI Rosario	**P**	**23) LONGOBARDI Giorgio**	**P**
4) BASSOLINO Antonio	**P**	**24) MADONNA Salvatore**	**P**
5) BORRELLI Rosaria	**P**	**25) MAISTO Anna Maria**	**P**
6) BORRIELLO Ciro	**P**	**26) MARESCA Catello**	**P**
7) BRESCIA Domenico	**Assente**	**27) MIGLIACCIO Carlo**	**P**
8) CARBONE Luigi	**P**	**28) MINOPOLI Roberto**	**P**
9) CECERE Claudio	**P**	**29) MUSTO Luigi**	**P**
10) CILENTI Massimo	**P**	**30) PAIPAIS Gennaro Demetrio**	**P**
11) CLEMENTE Alessandra	**Assente**	**31) PALUMBO Rosario**	**P**
12) COLELLA Sergio	**P**	**32) PEPE Massimo**	**P**
13) D'ANGELO Bianca Maria	**Assente**	**33) RISPOLI Gennaro**	**Assente**
14) D'ANGELO Sergio	**P**	**34) SAGGESE Fiorella**	**P**
15) ESPOSITO Aniello	**Assente**	**35) SANNINO Pasquale**	**P**
16) ESPOSITO Gennaro	**P**	**36) SAVARESE d'Atri Walter**	**P**
17) ESPOSITO Pasquale	**P**	**37) SAVASTANO Iris**	**P**
18) FLOCCO Salvatore	**P**	**38) SIMEONE Gaetano**	**P**
19) FUCITO Fulvio	**P**	**39) SORRENTINO Flavia**	**P**
20) GRIMALDI Luigi	**Assente**	**40) VITELLI Mariagrazia**	**P**

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.
In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta.
Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.
La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 382 del 03/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Ratifica Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 16/2004 smi sottoscritto dal Sindaco in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 2 agosto 2023 relativa al progetto di fattibilità tecnico ed economica inerente al Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici.*
Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Urbanistica che, con verbale n. 197 del 06/11/2023, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale.
La Presidente cede la parola all'Assessore Laura Lieto per l'illustrazione.
Entra in aula il Consigliere Madonna (presenti n. 35).
L'Assessore Laura Lieto spiega che la Deliberazione in discussione viene a valle di un lungo processo decisionale che ha avuto inizio con l'adozione, da parte della Regione Campania, del *"Piano regionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale"*. Precisa che tra gli interventi ricompresi nel Piano è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "*recupero parziale del Rione San Francesco*". Ricorda che all'adozione del Piano ha fatto seguito l'avvio della Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di *Recupero del Rione ACER "San Francesco",* poi sottoscritto. Riferisce che il progetto di riqualificazione del Rione San Francesco prevede una variante urbanistica che viene realizzata in forza del riconoscimento della pubblica utilità dell'intervento e che la stessa si è resa necessaria per realizzare nuovi edifici, a fronte dell'abbattimento di quelli originari, e realizzare nuovi spazi pubblici su un'area di proprietà pubblica. Ricorda che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 55 del 2 agosto 2023, ha autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale (ACER) e Comune di Napoli. Con il provvedimento in oggetto si chiede al Consiglio Comunale, entro il termine di 30 dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'adozione della variante urbanistica necessaria alla riqualificazione del Rione San Francesco, di consolidarne l'operatività, attraverso la ratifica prevista dalla norma.
La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.
Il Consigliere Guangi ringrazia i colleghi Consiglieri e l'Amministrazione per la puntualità dell'apertura dei lavori della seduta, e plaude agli Assessori che con la loro presenza sin dalle ore 9.00 hanno reso possibile lo svolgimento di diversi "*Question Time*" iscritti all'ordine del giorno. Anticipa il voto favorevole del suo Gruppo consiliare alla Deliberazione, ritenendo l'intervento di notevole importanza, in quanto riqualifica un'area che da troppo tempo necessità di interventi importanti. Precisa che quando si sottopongono all'attenzione dell'Aula provvedimenti mediante i quali si interviene in maniera giusta e trasparente, perseguendo concretamente l'interesse della cittadinanza, il Gruppo consiliare cui appartiene si rende sempre disponibile al confronto con la Maggioranza, offrendo contributi positivi.
Entra in aula la Consigliera Borrelli (presenti n. 36).
Il Consigliere Pepe riferisce che il provvedimento in oggetto è stato ampiamente discusso all'interno della Commissione Urbanistica, da lui presieduta, e si appresta a ricevere ampio consenso dell'Aula. Ricorda che gli interventi interesseranno un singolo lotto, nel dettaglio 12 edifici per un numero di alloggi complessivo pari a 288 dei 568 esistenti. Ringrazia l'ACER (Agenzia Campania Edilizia Residenziale), proprietaria degli alloggi, e la Regione Campania, che hanno deciso di intervenire con fondi PNRR per la riqualificazione di una zona particolarmente degradata sulla collina di Capodichino, su cui insistono alloggi che versano in condizioni di grave criticità. Precisa che gli interventi saranno finalizzati al miglioramento sismico, alla riqualificazione energetica, alla riconfigurazione delle unità abitative ed alla rigenerazione delle aree verdi ed urbane per garantire maggiore vivibilità degli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) e, quindi , non può che trovare la favorevole espressione del Consiglio Comunale, per l'attenzione al tema dell'alloggio e delle famiglie che versano in condizioni di particolare difficoltà.
Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente (presenti n. 35).

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consigliere Cilenti si associa gli interventi resi dal Presidente della Commissione Urbanistica e dal Consigliere Guangi. Evidenzia che l'intervento in oggetto che vede coinvolta la Pubblica Amministrazione a vari livelli sia locali che regionali, riguarda una parte della Città, il Rione Amicizia, che da tempo necessitava di riqualificazione. Ringrazia, l'Assessore Laura Lieto per il lavoro svolto, avendo vissuto in quelle zone e anche per i tanti cittadini, che da tempo attendevano tale intervento risolutivo per le criticità presenti nel territorio.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 382 del 03/11/2023, assistita dagli scrutatori Annamaria Maisto, Mariagrazia Vitelli ed Iris Savastano, accerta la presenza in aula di n. 35 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 35

Voti Favorevoli: n. 35

Voti contrari: //

Astenuti: //

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, all'unanimità dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 382 del 03/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Ratifica Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 16/2004 smi sottoscritto dal Sindaco in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 2 agosto 2023 relativa al progetto di fattibilità tecnico ed economica inerente al Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici* .

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

• Deliberazione di Giunta Comunale n. 382 del 03/11/2023, di proposta al Consiglio, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 12 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri 1051L_003_01 e 1051L_003_02 (allegato n. 1).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area
dott.ssa *Cinzia D'Oriano*

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa *Monica Cinque*

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa *Vincenza Amato*

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di C. C. n. 86 del 22/11/2023 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 21 separatamente numerate.

Si attesta:
che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 6/12/2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile Campione

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato, con nota PG/2023/957386 del 23/11/2023, al Servizio Sportello Unico Edilizia ed al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addì 16/12/2023

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

AREA URBANISTICA;
SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA;
SERVIZIO PIANIFIC. URBAN. GENER ED ATTUATIVA;
PO ASSES. URBANISTICA _

Addì 16/12/2023

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano
Cinzia D'Oriano

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

_____

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: *AREA URBANISTICA*

SERVIZIO: *SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA*
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: *VICESINDACO*
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

SG: 408 **del** 03/11/2023
DGC: 448 del 03/11/2023
Cod. allegati: 1051L_2023_03

Proposta di deliberazione prot. n° 03 **del** 30/10/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 382

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Ratifica Accordo di Programma, ai sensi dell'art.12 della LR n.16/2004 smi sottoscritto dal Sindaco in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n.55 del 2 agosto 2023 relativa al progetto di fattibilità tecnico ed economica inerente al Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici.

Il giorno 03/11/2023 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:	P	A
Gaetano MANFREDI	✓	
ASSESSORI(*):	P	A
Laura LIETO *(Vicesindaco)*	✓	
Pier Paolo BARETTA		✓
Antonio DE IESU	✓	
Teresa ARMATO	✓	
Edoardo COSENZA	✓	
Vincenzo SANTAGADA		✓
Maura STRIANO		✓
Emanuela FERRANTE	✓	
Luca FELLA TRAPANESE	✓	
Chiara MARCIANI	✓	

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GIUNTA su proposta del Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica

Premesso che

- la *Regione Campania,* con Delibera di Giunta Regionale n.340 del 27 luglio 2021 ha adottato il "Piano regionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale";
- la *Direzione Generale per il Governo del Territorio* (DGGT), in attuazione della DGR n.340/2021 e in coerenza con l'art.3, co.2, della Legge n.101/2021 smi, ha approvato con Disposizione Dirigenziale n.106 del 17 novembre 2021 l'avviso per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania dal DPCM del 15 settembre 2021, prevedendo, tra l'altro, a favore dei progetti presentati dall'*Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale* (ACER) una riserva per €85.000.000,00;
- la DGGT con Disp. Dirg. n.19 del 25 settembre 2022 ha approvato il *Piano degli interventi della Regione Campania ammessi a finanziamento* a valere sulle risorse di cui al DL n.59/2021 convertito dalla Legge n.1/2021, successivamente approvato dalla *Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del MIT* (ex MIMS) con Decreto Direttoriale n.52 del 30 marzo 2022. Tra gli interventi ricompresi nel medesimo Piano rientra l'intervento denominato *Recupero parziale del Rione San Francesco, 1° stralcio n.288 alloggi Miglioramento sismico- Efficientamento energetico- Riqualificazione degli spazi pubblici,* presentato dall'ACER e ammesso a finanziamento per €42.670.000,00;
- con nota protocollo n.349950 del 10 luglio 2023, acquisita con PG/567862 del 10 luglio 2023, la *Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania* ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n.468 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto: «Conclusione del procedimento amministrativo finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di *Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici*». In tale Decreto si dà atto che:
  - i lavori della Conferenza di Servizi indetta con Decreto del PGRC n.19/2023, finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di *Recupero del Rione ACER "San Francesco"* si sono conclusi in data 6 giugno 2023, con la condivisione all'unanimità dello schema di Accordo di Programma redatto ai sensi dell'art.34 del Dlgs n.267/2000 smi, dell'art.12 della Lr n.16/2004 smi e dell'art.5 del Regolamento regionale n.5/2011 smi. Durante la conferenza sono stati acquisti i pareri favorevoli rilasciati dai seguenti enti e/o amministrazioni competenti: *Ufficio del Genio Civile di Napoli* (nota prot. n. 0164635 del 27/03/2023); *Comune di Napoli* (nota PG/260244 del 27/03/2023); *Città Metropolitana di Napoli* (nota prot. n.89891 del 6/6/2023); *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli* (Relazione architettonica dell'Ufficio Vincoli del 29/5/2023); *Ente Nazionale per l'Aviazione Civile* (nota prot. n.TSU_08/06/2023_0073946.P);
  - la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi costituisce presupposto alla sottoscrizione dell'*Accordo di Programma* per la realizzazione dell'intervento;
  - ai sensi dell'art.34, co.4 e 5 del Dlgs n.267/2000 smi e dell'art.12, co.13 e 14 della Lr n.16/2004 smi, l'approvazione dell'Accordo di Programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui all'art.81 del DPR n.616/1977 smi e all'art.3 del DPR n.383/1994 smi e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli. La suddetta variazione dello strumento urbanistico comunale è ratificata entro trenta giorni, dal Consiglio Comunale, a pena di decadenza;
- con la citata nota protocollo n.349950/2023, la medesima *Direzione Generale per il Governo del Territorio* ha comunicato che «in ordine al Decreto Direttoriale n.468/2023, pubblicato sul portale regionale "Amministrazione trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" ai sensi dell'art.39 del Decreto Legislativo n.33/2013 smi, non risultano pervenute osservazioni»;
- con nota pec protocollo n.114566 del 18 luglio 2023, acquisita con PG/591056 del 18 luglio 2023, la *Città Metropolitana di Napoli- Area Pianificazione Strategica- Direzione Pianificazione Territoriale Metropolitana* ha trasmesso la Determina Dirigenziale n.6162 del 17 luglio 2023 relativa alla verifica di coerenza ai sensi dell'art.3, co.4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/2011 smi. In particolare, nella suddetta determina, valutati gli atti della conferenza, si specifica che «il progetto in esame si inquadra e risulta coerente alle strategie a scala sovra comunale di cui alla proposta di PTC».

Il Segretario Generale
Monica Cinque

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dato atto che

- con Delibera n.240 del 20 luglio 2023, la Giunta Comunale, nel prendere atto del citato Decreto Dirigenziale n.468 del 23 giugno 2023 della *Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania* relativo alla conclusione del procedimento finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di *Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici* e del parere espresso con nota PG/260244 del 27 marzo 2023 del *Servizio Pianificazione Generale e Beni Comuni* e del *Servizio Sportello Unico Edilizia* con i relativi allegati ha proposto al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 73 dello Statuto del Comune di Napoli:
  - di approvare lo schema di *Accordo di Programma* tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli, redatto ai sensi dell'art.34 del Dlgs n.267/2000 smi, dell'art.12 della Lr n.16/2004 smi e dell'art.5 del Regolamento regionale n.5/2011 smi, completo degli elaborati grafici e della documentazione progettuale per la realizzazione dell'intervento di *Recupero del Rione ACER "San Francesco"* con le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli;
  - di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli di cui ai punti precedenti.
  - di subordinare l'efficacia del suddetto *Accordo di Programma,* ai sensi dell'art.34, co.5 del Dlgs n.267/200 smi e dell'art.12, co.14 della Lr n.16/2004 smi, alla successiva ratifica del Consiglio stesso, nei trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.55 del 2 agosto 2023 si è preso atto della citata Delibera di GC n.240/2023 e si è autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli;
- con nota PG/699704 del 1° settembre 2023 dell'*Area Consiglio Comunale* è stata comunicata l'esecutività della citata Delibera di CC n.55/2023.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'art.34 che disciplina gli accordi di programma tra amministrazioni pubbliche e/o altri soggetti pubblici;
- la Legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004 smi, *Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente* e in particolare l'art.12- Accordi di programma;
- il *Regolamento di attuazione del Governo del Territorio* n.5 del 4 agosto 2011 smi e in particolare l'art.5- Accordi di programma;
- lo *Statuto del Comune di Napoli* approvato con Delibera Consiliare n.1 del 16 ottobre 1991 smi, e in particolare il titolo VI- Collaborazione con altri enti pubblici, capo II- Accordo di programma;
- il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (2022/2024) adottato con Deliberazione di G.C. n.132 del 28 aprile 2022.

Considerato che

- con nota protocollo n.478329 del 9 ottobre 2023, acquisita al PG/810846 del 10 ottobre 2023, la *Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania* nel trasmettere il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.97 del 27 settembre 2023 con cui è stato approvato lo schema di *Accordo di Programma* (AdP) per la realizzazione dell'intervento di recupero del Rione ACER San Francesco (1° stralcio), ha precisato che «la scadenza del 30 giugno 2023", termine entro il quale addivenire alla "consegna dei lavori", di cui all'art.7 del AdP, è stata rispettata con verbali di consegna datati 28 giugno 2023»;
- con nota protocollo n.521761 del 30 ottobre 2023, acquisita al PG/878703 del 30 ottobre 2023, la *Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania* ha comunicato l'avvenuta sottoscrizione da parte della Regione Campania, dell'Agenzia Campania Edilizia Residenziale e del Comune di Napoli dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di *Recupero del Rione ACER "San Francesco"* con le conseguenti variazioni allo strumento di

Il Segretario Generale
Monica Cinque

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

pianificazione urbanistica del Comune di Napoli (trascritto e registrato con n.AP/2023/0010 del 30 ottobre 2023);
- si è provveduto a informare le competenti Commissioni Consiliari;
- l'art.12, co.14 della Lr n.16/04 smi dispone che le variazioni agli strumenti urbanistici siano ratificate entro trenta giorni, a pena la decadenza, dagli organi competenti all'approvazione degli stessi.

Ritenuto che in considerazione di quanto sopra esposto che ai sensi dell'art.12, co.4 della Lr n.16/04 smi, sia necessario sottoporre al Consiglio Comunale la ratifica dell'*Accordo di Programma* sottoscritto dal Sindaco con i relativi allegati in attuazione della Delibera di GC n.240/2023, approvata con Delibera di CC n.55/2023 inerente al progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo al *Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici.*

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Verificata
- l'assenza di segnalazioni che imporrebbero l'obbligo di astensione in ipotesi di conflitto d'interessi ai sensi dell'articolo 6bis della Legge n. 241/90 smi, degli articoli 6 e 7 del Dpr n.62/2013 smi e degli articoli 7 e 9 del *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli* adottato con Delibera di G.C. n.254 del 24 aprile 2014 smi;
- la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 147bis del Dlgs n.267/2000 smi e agli articoli 13, comma 1, lettera b) e 17, comma 2, lettera a) del *Regolamento dei Sistemi dei Controlli Interni*, approvato con Delibera C.C. n.4 del 28 febbraio 2013.

Gli allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto composti dai seguenti documenti per complessive pagine 12 firmati digitalmente dal medesimo dirigente SSUE, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il seguente numero e denominato: L1051.003.01 – Nota PG/478329/2023 della Dir. Gen. Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania; L1051.003.02 – Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Campania, l'Agenzia Campania Edilizia Residenziale e il Comune di Napoli. La parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Sportello Unico Edilizia e dal Dirigente Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

Il Dirigente Servizio Sportello Unico Edilizia
Fabio VITTORIA

Il Dirigente Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea CEUDECH

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.12, co.4 della Lr n.16/04 smi, la ratifica dell'*Accordo di Programma* sottoscritto da Sindaco con i relativi allegati in attuazione della Delibera di GC n.240 del 20 luglio 2023, approvata con Delibera di CC n.55 del 2 agosto 2023 inerente al progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo al *Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici.*

2. Disporre la pubblicazione della presente delibera all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Napoli ai sensi dell'art.39, co.1 del Dlgs n.33 del 14 marzo 2013 smi.

☐ **(**)** Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato.

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, co. 4, del Dlgs. 267/2000 smi.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata

Il Dirigente Servizio Sportello Unico Edilizia
Fabio Vittoria

Il Dirigente Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudech

Visto:
Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Ceudech

Il Vicesindaco- Assessore Urbanistica
Laura Lieto

Il Segretario Generale
Monica Cinque

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.1 DEL 18 LUGLIO 2023, AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio: Ratifica *Accordo di Programma*, ai sensi dell'art.12 della LR n.16/2004 smi sottoscritto dal Sindaco in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n.55 del 2 agosto 2023 relativa al progetto di fattibilità tecnico ed economica inerente al *Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici.*

I Dirigenti dei Servizi Sportello Unico Edilizia e Pianificazione urbanistica generale e attuativa esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, ~~18 luglio 2023~~ 30 ottobre 2023

Il Dirigente del *Servizio Sportello Unico Edilizia*
Fabio Vittoria

Il Dirigente del *Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa*
Andrea Ceudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 03/11/2023 e protocollata con il n. DSC/2023/648 ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V.f.a

Addì, 3/11/23

IL RAGIONIERE GENERALE

U4U

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 . Proposta Al Consiglio n. 2 del 30.10.2023 DGC/2023/448 del 3.11.2023.Servizi Pianificazione Urbanistica Generale e attuativa e Sportello Unico Edilizia

Il provvedimento in esame, ai sensi dell'art. 12 co 4 lr. n. 16/04, propone al Consiglio l'approvazione della ratifica dell'Accordo di Programma tra Comune di Napo, Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli relativo al progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo al Recupero del Rione ACER " San Francesco" , così come riportato

Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente, attesa anche quanto dichiarato dai dirigenti nella parte narrativa del provvedimento . Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità sugli eventuali successivi atti che saranno disposti dai dirigenti proponenti

Napoli, 3.11.2023

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTA PROT. N. 2 DEL 30.10.2023
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA E SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA
PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA 03.11.2023 – **SG 408**

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la presente deliberazione si intende proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.12, co.4 della Lr n.16/04 smi, la ratifica dell'Accordo di Programma sottoscritto da Sindaco con i relativi allegati in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 240 del 20 luglio 2023, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 2 agosto 2023 inerente al progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici.

La proposta di deliberazione è corredata del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Ragioniere Generale ha dichiarato che "*Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.*" La Ragioneria si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi atti che saranno disposti dai dirigenti proponenti.

Nella parte narrativa si ricorda che con Delibera n.240 del 20 luglio 2023, la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio, tra l'altro, di approvare lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli, redatto ai sensi dell'art.34 del Dlgs n.267/2000 smi, dell'art.12 della Lr n.16/2004 smi e dell'art.5 del Regolamento regionale n.5/2011 smi, completo degli elaborati grafici e della documentazione progettuale per la realizzazione dell'intervento di Recupero del Rione ACER "San Francesco" con le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli; di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli di cui ai punti precedenti; di subordinare l'efficacia del suddetto Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34, co.5 del Dlgs n.267/200 smi e dell'art.12, co.14 della Lr n.16/2004 smi, alla successiva ratifica del Consiglio stesso, nei trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo.
Il Consiglio Comunale con deliberazione n.55 del 2 agosto 2023 ha recepito tale proposta.

Dalla lettura della parte narrativa si evince, altresì, che con nota protocollo n.521761 del 30 ottobre 2023, la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania ha comunicato l'avvenuta sottoscrizione da parte della Regione Campania, dell'Agenzia Campania Edilizia Residenziale e del Comune di Napoli dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento di Recupero del Rione ACER "San Francesco" con le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli (trascritto e registrato con n.AP/2023/0010 del 30 ottobre 2023);

L'iter di approvazione degli accordi di programma è disciplinato dall'art. 34 del D.Lgs. 267/2000: il comma 4 prevede, altresì, che l'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, deve essere sottoscritto entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'esito positivo della conferenza di servizi di cui al comma 3 del medesimo articolo; al comma 5 si prevede che l'adesione del Sindaco ad accordi in variante urbanistica deve essere sottoposta entro trenta giorni alla ratifica da parte del Consiglio comunale – nonché dallo Statuto comunale, che all'art. 72 demanda al Consiglio la previa approvazione dello schema di accordo in variante ed all'art. 73 la successiva ratifica dell'accordo sottoscritto dal Sindaco al fine di comportare variante allo strumento urbanistico; al comma 6, si prevede altresì, che "*l'approvazione dell'accordo di programma*

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni".

Spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco



Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 382 *del* 03/11/23 *composta da n.* 9 *pagine progressivamente numerate;*

☒ *nonché da allegati come descritti nell'atto.**

**Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 3/11/23 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

.....

ITER SUCCESSIVO

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____

☐ Deliberazione decaduta _____

☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio
STAFF 94
Rigenerazione urbana e territoriale – Politiche Abitative
Qualità dell'Architettura

Al sig. Sindaco del **Comune di Napoli**
protocollo@pec.comune.napoli.it

Al **Direttore Generale dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale**
acercampania@legalmail.it
direzionegenerale@acercampania.it

e, p.c. all'Assessore al Governo del Territorio
assessore.discepolo@regione.campania.it

al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale
capo.gab@pec.regione.campania.it

al Gabinetto del Sindaco di Napoli
capo.gabinetto@comune.napoli.it

Oggetto: DPGR n. 97 del 27.09.2023 -AdP Rione ACER San Francesco –

Con la presente si trasmette il DPGR n. 97 del 27.09.2023 con il quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma finalizzato all'attuazione del progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana di parte dell'insediamento di edilizia popolare "Rione San Francesco (lotto 1) di proprietà della medesima ACER sito in via Onorato Fava", in variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Napoli, predisposto e condiviso nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 21/02/2023.

Il predetto decreto delega l'assessore Discepolo per la sottoscrizione, che avverrà per via digitale; pertanto si chiede di far pervenire alla scrivente i dati dei soggetti sottoscrittori, da inserire nello schema.

Si chiarisce che la scadenza del 30 giugno 2023, termine entro il quale addivenire alla "consegna/avvio lavori", di cui all'art. 7 dell'AdP, è stata rispettata, con verbali di consegna datati 28 giugno 2023.

Si resta in attesa dei dati dei soggetti delegati alla sottoscrizione, da trasmettere via mail alla scrivente.

La Dirigente
Arch. Donata Vizzino
(firma autografa omessa ex art. 3, d.lgs. 39/1993)

Allegati:
- DPGR n. 97 del 27.09.2023*;*
- *Fascetta DPGR n. 97 del 27.09.2023;*
- *Schema ADP.*

Centro Direzionale – Isola A6 – 80143 –Napoli – Tel.:081/796.7132
Mail: donata.vizzino@regione.campania.it - Pec: dg5009.uod03@pec.regione.campania.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1°
per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici

ACCORDO DI PROGRAMMA

(art. 34 del D.lgs n. 267/2000, art 12 della L.R. n.16 /2004 e art 5 del Regolamento Regionale n.5/2011)

REGIONE CAMPANIA, di seguito più brevemente denominata anche la "**Regione**", con sede in Napoli, Via Santa Lucia n.81, Codice Fiscale 800.119.906.3, rappresentata da **Bruno Discepolo**, nato a Vico Equense (NA) il 10/08/1952, domiciliato, per la carica, in Napoli alla Via Santa Lucia n.81, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di **Assessore Regionale al Governo del Territorio**.

COMUNE DI NAPOLI, di seguito più brevemente denominato anche il "**Comune**", con sede in Napoli, Palazzo San Giacomo Piazza Municipio, Partita IVA 01207650639, rappresentato da **Gaetano Manfredi**, nato a Ottaviano (NA) il 4/01/1964, domiciliato, per la carica, in Napoli, Palazzo San Giacomo Piazza Municipio, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di **Sindaco**.

AGENZIA CAMPANA EDILIZIA RESIDENZIALE, di seguito più brevemente denominata anche "**ACER**", con sede in Napoli, Via D. Morelli n.75, Partita IVA 08496131213, rappresentata da **David Lebro**, nato a Napoli il 13/04/1969, domiciliato, per la carica, in via D. Morelli n. 75 a Napoli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di **Presidente**.

PREMESSO che

a) il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla L. n. 101/2021, "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al PNRR e altre misure urgenti per gli investimenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. c) al punto 13, introduce il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", cui assegna complessivi 2 miliardi di euro;
b) il D.P.C.M. del 15 settembre 2021 all'art. 2, comma 1, ha individuato i parametri ed ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome, le risorse di cui al citato art. 1, comma 2, lett. c), punto 13 del D.L. 6 maggio 2021 n. 59, destinando alla Regione Campania € 295.555.121,25 per l'attuazione del Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica;
c) la Regione Campania, con Delibera di G.R. n. 340 del 27/07/2021 ha adottato il Piano regionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale, puntando sull'elevata qualità ecologica, insediativa e ambientale e su scelte volte a costruire un futuro migliore per le nostre città e le periferie campane in chiave ecologica;
d) la D.G. per il Governo del Territorio, in attuazione della DGR 340/2021 e in coerenza con l'art. 3, comma 2, della succitata L. 101/2021, ha approvato con D.D. n. 106 del 16/11/2021 l'Avviso per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Campania dal DPCM 15 settembre 2021, prevedendo, tra l'altro, a favore dei progetti presentati dall'Agenzia Campana per l'edilizia residenziale, di seguito ACER, una riserva per € 85.000.000,00;
e) la D.G. per il Governo del Territorio con D.D. n. 19 del 25.02.2022 ha approvato il Piano degli interventi della Regione Campania ammessi a finanziamento (di seguito Piano) a valere sulle

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse di cui al D.L. n. 59/2021 convertito dalla L. n. 101/2021, successivamente approvato dalla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del MIT (ex MIMS) con Decreto Direttoriale n. 52 del 30.03.2022, pubblicato sul sito istituzionale del MIT in data 14 aprile 2022;

f) tra gli interventi ricompresi nel Piano rientra l'intervento denominato "Recupero parziale del Rione San Francesco, Via Onorato Fava – Napoli", presentato dall'ACER e ammesso a finanziamento per € 42.670.000,00;
g) l'insediamento di edilizia popolare "Rione San Francesco", di proprietà dell'ACER è localizzato in Via Onorato Fava nell'area nord di Napoli, sulla collina di Capodichino, nella zona ricompresa tra l'ex Ospedale Leonardo Bianchi, l'aeroporto di Napoli e l'ospedale San Giovanni Bosco.

PREMESSO, altresì, CHE

a) l'intervento di ristrutturazione urbanistica in parola è finalizzato alla sostituzione di parte dell'esistente tessuto edilizio con modifica del disegno dei lotti del complesso immobiliare per l'insediamento di 14 edifici per 293 alloggi, senza alterare l'assetto viario delle strade (via Onorato Fava, via Alfredo Catapano, via Filippo Maria Briganti, via Ferdinando de Luca e via Lorenzo Giusso);
b) nello specifico sono previsti:
   - la rimozione degli ampliamenti volumetrici e dei manufatti incongrui rispetto all'impianto tipologico originario e la demolizione di tre fabbricati multipiano (isolati 14B, 15B e 17);
   - la ristrutturazione edilizia di nove fabbricati (isolati 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14A, 15A e 16) multipiano rivolta alla trasformazione degli organismi edilizi attraverso un insieme sistematico di opere per il miglioramento alla normativa sismica delle strutture, di sicurezza degli impianti, di risparmio energetico e di accessibilità ai diversamente abili;
   - la nuova costruzione di due fabbricati (isolati A e B) multipiano mediante la realizzazione di struttura prefabbricata con secondo la normativa sismica, di sicurezza degli impianti, di risparmio energetico e di accessibilità ai diversamente abili;
   - l'organizzazione distributiva e funzionale delle aree scoperte di pertinenza per la realizzazione di spazi per parcheggio, aree attrezzate per il gioco e aiuole;
c) la proposta costituisce una forte opportunità di decongestionamento dell'insediamento attuale mediante il riequilibrio del rapporto residenze/standard urbanistici con l'inserimento di una nuova area limitrofa di proprietà del Demanio dello Stato senza incremento del carico abitativo esistente;

RILEVATO che

a) l'allegato 1 al D.M. MEF del 15.07.2021 individua il cronoprogramma procedurale del Programma "*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*", il cui mancato rispetto, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.C.M. 15 settembre 2021, comporta la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;
b) l'allegato 1 in parola fissa, tra l'altro, i seguenti termini inderogabili:
   - al 30.06.2023, il termine entro il quale addivenire alla "consegna/avvio lavori";
   - al 31.03.2026 il termine ultimo entro il quale procedere all'"ultimazione dei lavori. Conclusione degli interventi con certificato di collaudo finale redatto dalle stazioni appaltanti";
c) la complessità e la portata del progetto da attuare sul Rione San Francesco, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di rigenerazione urbana, finalizzato alla valorizzazione della componente insediativa ed alla riqualificazione del tessuto urbano esistente;

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) con nota assunta al prot. regionale n. 21174 del 16/01/2023, l'ACER ha chiesto al Comune di Napoli e alla Regione Campania, di avviare la procedura di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 finalizzato all'attuazione, in tempi brevi, del progetto di riqualificazione del "rione San Francesco";
e) il Comune di Napoli con nota prot. n. 112425 dell'8/02/2023 a firma del Vicesindaco, ha condiviso l'opportunità di stipulare un Accordo di programma per l'approvazione del progetto di riqualificazione del "Rione San Francesco" in variante alla strumentazione urbanistica vigente;
f) ai sensi dell'art.34 del Dlgs n.267/2000: "*Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione c dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali*";
g) ai sensi di quanto disposto dall'art.12 (Accordi di programma) della Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., "*1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis*";
h) ai sensi di quanto disposto dall'art.12bis, co.2 della citata Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., "*Qualora la realizzazione delle opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale richieda l'azione integrale di una pluralità di enti interessati, la Regione promuove la procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 12 della presente legge*";
i) ai sensi dell'art.5 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Accordi di programma), "*1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n.16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra*

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90. 3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma. 4. ln fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo. 5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania";

j) ai sensi dell'art.26 della Legge Regionale n.31/2021 "*1. Al fine di accelerare i processi di pianificazione urbanistica, in vista dei progetti afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ai progetti strategici relativi ai programmi regionali e comunitari, le varianti agli strumenti urbanistici comunali sono approvate con i termini ridotti della metà rispetto alle previsioni delle leggi e dei regolamenti regionali vigenti. Restano immutati solo i termini relativi alla proposizione delle osservazioni alle varianti. Le disposizioni del presente articolo in ragione della loro natura sono vigenti fino al 31 dicembre 2024 e si applicano alle varianti e agli strumenti urbanistici adottati a tale data. 2. Facendo salvo le prerogative degli organi comunali, non sono considerate varianti agli strumenti urbanistici comunali: (….) c) il rinnovo da parte delle giunte comunali dei vincoli espropriativi scaduti secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) (…..).*"

RILEVATO, altresì, CHE

a) con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 19 del 21 febbraio 2023, è stato disposto di promuovere apposito accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del regolamento regionale n. 5/2011, per la realizzazione dell'intervento denominato "Recupero parziale del Rione San Francesco, 1° stralcio Miglioramento sismico - Efficientamento energetico - Riqualificazione degli spazi pubblici Via Onorato Fava – Napoli";
b) con lo stesso decreto è stata indetta per il giorno 09/03/2023, alle ore 10,30 apposita conferenza dei servizi istruttoria per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso.
c) in data 09/03/2023 sono stati avviati i lavori della Conferenza di Servizi in forma simultanea in modalità sincrona, giusta convocazione del 22/02/2023 prot.n. 96406;
d) alla citata Conferenza di Servizi hanno partecipato, oltre alla Direzione Generale competente (Governo del Territorio), i seguenti soggetti:
    - Genio Civile di Napoli;
    - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
    - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC;
    - Città Metropolitana di Napoli;
    - Comune di Napoli;
    - Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale – ACER;
e) in sede di conferenza dei servizi è stata verificata, positivamente, la possibilità di consenso unanime delle Amministrazioni interessate alla stipula dell'accordo di programma per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO che

a. in data 06 giugno 2023 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi;
b. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per il Governo del Territorio n. 468 del 23/06/2023 si è dato atto della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi con i seguenti esiti:
   - il Comune di Napoli ha espresso parere favorevole con nota PG/2023/260244 del 27/03/2023, acquisito al protocollo regionale n. PG/2023/0168880 del 29/03/2023;
   - la Città Metropolitana di Napoli ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 89891 del 06/06/2023;
   - il Genio Civile di Napoli ha espresso parere favorevole con nota prot. PG/2023/0164635 del 27/03/2023;
   - la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli ha espresso parere favorevole con relazione architettonica, già sottoposta al vaglio della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, dalla quale si evince che il Rione San Francesco non riveste interesse culturale ai sensi del D. lgs n. 42/2004;
c. per gli aspetti aeroportuali di competenza dell'ENAC, tenuto conto che l'intervento è conforme al Piano di Rischio aeroportuale, è stato acquisito il parere favorevole dell'ENAC anche in merito alla verifica effettuata dall'ENAV sugli eventuali "*Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea";*
d. nel corso della riunione conclusiva si è, altresì, condiviso all'unanimità il presente schema di Accordo di Programma redatto ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento regionale n.5/2011.

VISTI

a) la Legge n. 241/1990 e s.s.m.m.i.i.;
b) l'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.s.m.m.i.i.;
c) l'art. 12 e 12 bis L.R. 16/2004 e s.s.m.m.i.i.;
d) l'art. 5 del Regolamento Regione Campania n.5/2011;
e) il DPGRC n. 19 del 21/02/2023, con il quale è stata indetta la Conferenza di Servizi;
f) la DGR n. 340 del 27 luglio 2021;
g) i Criteri Ambientali Minimi del D.M. del 23 giugno 2022;
h) il DL 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101;
i) l'allegato 1 al D.M. MEF del 15.07.2021;
j) il DPCM del 15 settembre 2021;
k) il D.D. n. 106 del 16/11/2021;
l) la nota assunta al prot. regionale n. 21174 del 16/01/2023;
m) la nota prot. n. 112425 dell'8/02/2023;
n) il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 06/06/2023;
o) Il D.D. n. 468 del 23/06/2023, provvedimento conclusivo della Conferenza dei servizi;
p) la documentazione tecnico-progettuale concernente, tra l'altro i parametri urbanistici ed edilizi di cui agli elaborati tecnici allegati al presente Accordo di Programma
q) il Consiglio Comunale ha approvato con Delibera n.55 del 02/08/2023 la Delibera di Giunta Comunale n. 240 del 18/07/2023, avente ad oggetto: Presa d'atto del Decreto Dirigenziale n. 468 del 23/06/2023 conclusivo della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica relativo al Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici e del parere favorevole del Comune di Napoli PG/2023/260244 con relativi allegati. Proposta al Consiglio Comunale di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Agenzia Campania Edilizia Residenziale e Comune di Napoli e autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Programma.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto sopra riportato, i soggetti sottoscrittori del presente accordo in relazione alla competenza primaria, all'esito della Conferenza dei servizi all'uopo svolta, visti gli esiti della stessa Conferenza,

RAVVISATA

- la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale per la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio esistente di edilizia residenziale sociale del "Rione San Francesco" richiede l'azione integrata e coordinata della Regione, del Comune e dell'ACER, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;
- la valorizzazione complessiva del territorio comunale direttamente e/o indirettamente interessato dall'intervento insediativo e dagli interventi di riqualificazione connessi che rappresenta l'indubbio comune vantaggio delle amministrazioni che sottoscrivono il presente accordo per lo sviluppo economico e sociale dell'intera area urbana.

Le parti indicate in premessa condividono e convengono quanto segue:

Art.1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici di cui agli allegati.

Articolo 2
Finalità

La **Regione**, l'**ACER** ed il **Comune**, come sopra rappresentati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ss. mm. ii., espressamente convengono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana di parte dell'insediamento di edilizia popolare "Rione San Francesco" (lotto 1) di proprietà della medesima ACER sito in via Onorato Fava.

Articolo 3
Oggetto

Le parti con la sottoscrizione del presente accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D. Lgs. n.267/2000 (TUEL), dell'art. 12 e 12 bis della L.R. n.16/2004, procedono a:

- approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto in conformità al DL 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, in L. 29 luglio 2021, n.108 in variante al PRG vigente nel Comune di Napoli;
- determinare conseguente variazione allo strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli.

L'efficacia delle determinazioni di cui al presente accordo, con particolare riferimento alla variazione dello strumento urbanistico comunale, interviene nei modi previsti dal D.Lgs. n.267/2000 ss. mm. ii. in tema di Accordi di programma.

Articolo 4
Localizzazione degli interventi

L'insediamento di edilizia popolare "Rione San Francesco" è localizzato nell'area della collina di Capodichino a nord del centro di Napoli, compresa tra il quadrivio di Capodichino, viale della Maddalena, che segna la "testata" dell'aeroporto e la Tangenziale di Napoli.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
Descrizione degli interventi

Il *Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) del "Recupero parziale del Rione San Francesco, 1° stralcio Miglioramento sismico- Efficientamento energetico- Riqualificazione degli spazi pubblici"*, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legge n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021, prevede un intervento di ristrutturazione urbanistica mediante la sostituzione di parte dell'esistente tessuto edilizio con modifica del disegno dei lotti del complesso immobiliare per l'insediamento di 14 edifici per 293 alloggi, senza alterare l'assetto viario delle strade (via Onorato Fava, via Alfredo Catapano, via Filippo Maria Briganti, via Ferdinando de Luca e via Lorenzo Giusso). Nello specifico sono previsti:

- la rimozione degli ampliamenti volumetrici e dei manufatti (tettoie, baracche e verande) incongrui rispetto all'impianto tipologico originario a blocco delle unità edilizie multipiano e la demolizione di tre fabbricati multipiano con struttura portante in muratura (isolati 14B, 15B e 17);
- la ristrutturazione edilizia di nove fabbricati (isolati 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14A, 15A e 16) multipiano con impianto a blocco rivolta alla trasformazione degli organismi edilizi attraverso un insieme sistematico di opere per la diversa organizzazione distributiva e funzionale dell'unità edilizia con il miglioramento alla normativa sismica delle strutture, di sicurezza degli impianti, di risparmio energetico e di accessibilità ai diversamente abili mediante la localizzazione di 225 unità immobiliari residenziali e 16 unità al piano terra adibite ad attività commerciali, a laboratori artigianali e/o a spazi comuni, l'inserimento di collegamenti verticali quali scale e ascensori e orizzontali quali ballatoi, lo spostamento dei divisori interni, opere di finitura e impiantistica, la sistemazione degli involucri dei medesimi fabbricati (facciate e coperture) e l'installazione di pannelli fotovoltaici integrati alle coperture;
- la nuova costruzione di due fabbricati (isolati A e B) multipiano con un impianto a blocco mediante la realizzazione di struttura prefabbricata con il miglioramento alla normativa sismica e l'organizzazione distributiva e funzionale delle unità edilizie, con adeguamento alla disciplina di sicurezza degli impianti, di risparmio energetico e di accessibilità ai diversamente abili attraverso la localizzazione di 68 unità immobiliari residenziali, l'inserimento di collegamenti verticali quali scale e ascensori e orizzontali quali ballatoi, la realizzazione di divisori interni, opere di finitura e impiantistica, la sistemazione degli involucri dei medesimi fabbricati (facciate e coperture) e l'installazione di pannelli fotovoltaici integrati alle coperture;
- l'organizzazione distributiva e funzionale delle aree scoperte di pertinenza con l'adeguamento alla normativa di sicurezza e accessibilità ai diversamente abili mediante la realizzazione di spazi per parcheggio, aree attrezzate per il gioco e aiuole con la piantumazione di specie arbustive e arboree. Relativamente alle aree esterne degli edifici, le stesse saranno realizzate applicando i Criteri Ambientali Minimi del D.M. del 23 giugno 2022.

Articolo 6
Variante allo strumento urbanistico generale vigente del Comune di Napoli

Considerato che il complesso immobiliare del "Rione San Francesco" oggetto dell'intervento rientra:

- in zona B "agglomerati urbani di recente formazione" e in parte (isolati 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14A, 15A, 16, 14B, 15B e 17) nella sottozona Ba "edilizia d'impianto" e per l'altra parte (isolati A e B) nella sottozona Bb "espansione recente" disciplinato dagli articoli 31, 32 e 33 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) della Variante generale al prg;
- in area stabile di cui alla tavola 12- Vincoli geomorfologici, disciplinata dall'articolo 24 delle citate NTA;
- in parte (isolati 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15A, 16, 15B, 17, A e B) nella zona di tutela C e in parte (isolati 14A e 14B) nella zona di tutela A del Piano di rischio aeroportuale;
- in piccola parte nelle curve di isorischio di cui all'art. 715 del Codice della Navigazione (agg. febbraio 2019).

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento edilizio di cui al *Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) del "Recupero parziale del Rione San Francesco, 1° stralcio per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici"* presenta in parte opere compatibili e per una altra parte profili di non conformità alla vigente disciplina urbanistica.
In particolare, con riferimento alle Norme tecniche di attuazione della ***Variante generale al prg***:

- gli interventi di demolizione con sistemazione a verde e a parcheggio degli spazi aperti e di ampliamento dei fabbricati ricadenti nella zona B- "Agglomerati urbani di recente formazione" e sottozona Ba- "Edilizia di impianto" sono conformi all'art. 32, co. 2 e 3 che consentono trasformazioni fisiche con l'obiettivo della valorizzazione dell'impianto urbanistico e dei singoli edifici, ammettendo interventi di ristrutturazione edilizia, senza sostituzione o di sostituzione per migliorare la dotazione di attrezzature pubbliche. Inoltre, la stessa disciplina ammette le utilizzazioni compatibili di cui alle lettere a), c) e d) dell'art.21 non consentendo il cambio delle destinazioni d'uso se comporta la presenza di attività commerciali al dettaglio con oltre 40 addetti;
- l'intervento di nuova costruzione, nella cosiddetta "area di innesco" di superficie pari a 5.190 mq, per la realizzazione dei due nuovi edifici residenziali con una volumetria complessiva pari a 11.125mc, che ricade nella medesima zona e sottozona Bb- "Espansione recente", non risulta conforme alla vigente disciplina urbanistica. Nello specifico l'art. 33, co. 6, per aree di intervento superiori a 5.000mq non consente l'intervento diretto ma l'adozione di strumenti urbanistici esecutivi che possono essere di iniziativa pubblica e privata, con un indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 2,0mc/mq inclusivo dei volumi esistenti. Ove questi ultimi, purché legittimamente realizzati, superino il predetto valore, l'indice di fabbricabilità territoriale è pari a 2,5mc/mq, inclusivo dei volumi esistenti. La destinazione residenziale risulta, invece, compatibile ai sensi del co. 4 dello stesso art.33.

Relativamente al ***Piano di rischio aeroportuale*** (PRA) il progetto prevede all'interno della zona di tutela C la demolizione di circa 17.525,00mc (edifici 14-B, 15-B, 17), gli ampliamenti degli edifici e la costruzione dei due edifici (A e B). Complessivamente la volumetria attualmente esistente in zona C del PRA si riduce di 1.073,20mc, considerando anche l'ulteriore diminuzione delle attività residenziali determinato dalla modifica delle destinazioni ai piani terra pari a 1.123,00mc. In tal modo il progetto prevede un complessivo decremento del livello di rischio attuale.

Per tutto quanto sopra non espressamente riportato devono intendersi integralmente richiamati tutti i contenuti della Delibera di Giunta Comunale n. 240 del 18 luglio 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 02 agosto 2023, con particolare riferimento alle prescrizioni per le successive fasi di progettazione, nonché tutti i contenuti del verbale di ultima riunione della conferenza di servizi del 06.06.2023.

Le Parti convengono e danno atto che il Comune con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 (TUEL) e dell'art.12 della L.R. n.16/2004, esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione del PFTE e concordano che l'approvazione del presente accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti di cui all'art. 81 del DPR n. 616/1977 ss. mm. ii. e all'art. 3 del DPR n. 383/1994 ss. mm. ii. e determina le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Napoli

Articolo 7
Cronoprogramma

L'allegato 1 al D.M. MEF del 15.07.2021 individua il cronoprogramma procedurale del Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", il cui mancato rispetto, ai

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.C.M. 15 settembre 2021, comporta la revoca del finanziamento qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
L'allegato 1 in parola fissa:
- al 30.06.2023, il termine entro il quale addivenire alla "consegna/avvio lavori"
- al 31.03.2026 il termine ultimo entro il quale procedere all'"ultimazione dei lavori. Conclusione degli interventi con certificato di collaudo finale redatto dalle stazioni appaltanti".

Articolo 8
Adempimenti delle parti

Il **Comune** si impegna a dare seguito agli adempimenti conseguenti all'approvazione dell'Accordo, nei tempi e nei modi previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 ss. mm. ii. in materia di Accordo di Programma. In ottemperanza a quanto disposto all'art. 34, co. 5 del D. Lgs 267/2000, si impegna altresì a ratificare in Consiglio Comunale entro il termine di trenta giorni dalla sottoscrizione dello stesso accordo, a pena di decadenza dello stesso, anche ai fini dell'efficacia della variante allo strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli.

La **Regione** si impegna a svolgere ogni funzione correlata alla realizzazione dell'intervento di cui è competente, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo.

L'**ACER** si obbliga alla realizzazione delle opere oggetto del presente accordo nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui al precedente art.7 salvo eventuali proroghe disposte da norme specifiche e/o atti.

Tutte le **Parti** dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le istituzioni locali, seppure nella distinzione di ruoli, competenze e responsabilità, saranno decisivi per il conseguimento del comune obiettivo di cui al precedente art.2.

Articolo 9
Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'accordo come di seguito specificati:
- Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania;
- Comune di Napoli;
- ACER.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:
a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Il collegio di vigilanza sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di programma e delle attività conseguenti di competenza delle parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione Campania, al Sindaco del Comune di

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli e al Presidente dell'Agenzia Campania Edilizia Residenziale, nella persona del RUP degli interventi, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza mensile al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

È convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Articolo 10
Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Articolo 11
Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata sino alla completa realizzazione dell'intervento di *Recupero del Rione ACER "San Francesco" stralcio 1° per il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici* e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2028.

Articolo 12
Tentativo di conciliazione e foro competente

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il collegio di vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Nel caso permangano controversie, comprese quelle relative alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente accordo, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Gli **allegati di seguito elencati** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono scaricabili dal link https://we.tl/t-HQtOLci5aA:

1. Ortofoto
2. Relazione generale illustrativa;
3. Relazione tecnica generale;
4. Planimetria generale con individuazione consistenza edilizia;
5. Planimetria generale;
6. Planimetria generale di progetto;
7. Rilievo architettonico (piante sezioni e prospetti edifici esistenti) per ISOLATI TIPO;
8. Tipologia edilizia: piante, sezioni e prospetti - edifici in muratura (progetto);
9. Tipologia edilizia: piante, sezioni e prospetti - edifici in CLS (progetto);
10. Tipologia edilizia: piante, sezioni e prospetti - edifici A e B (progetto);
11. Quadro sinottico volumetrie stato "QUO ANTE" e "POST OPERAM";

oltre a

12. Decreto Dirigenziale n. 468 del 23/06/2023 della Dir. Gen. Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
13. Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 02 agosto 2023 di approvazione della Delibera di Giunta Comunale n.240 del 18/07/2023.

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto viene letto e sottoscritto digitalmente dalle parti

Regione Campania
Assessore Bruno Discepolo

Documento firmato da:
BRUNO DISCEPOLO
26.10.2023 14:04:40 UTC

Comune di Napoli
Sindaco Gaetano Manfredi

Firmato digitalmente
da GAETANO MANFREDI
C: IT

Agenzia Campana Edilizia Residenziale
Presidente David Lebro

DAVID LEBRO
19.10.2023
13:34:51
GMT+01:00

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad ACER Campania
Via Domenico Morelli, 75
80121- Napoli

Al Comune di Napoli
Palazzo San Giacomo,
piazza Municipio,
80133 Napoli

MODULO DI ADESIONE AL "PROGRAMMA SPECIALE"
ai sensi dell'art.3 comma 2 lett. e) e comma 2 bis del Regolamento regionale 11/2019
DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____

il _____/____/____ Codice Fiscale _____Residente in _____

Via/Piazza _____ n. _____

Telefono/Cellulare _____ Email/PEC _____

consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

CHIEDE

a condizione del rilascio spontaneo e temporaneo dell'alloggio

il contributo per l'autonoma sistemazione previsto dal "Programma Speciale", ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma2 lett. e) e comma 2 bis del R.R. 11/2019 – Decreto Dirigenziale n. _____ Regione Campania.

Per le famiglie da 1 a 4 componenti, il contributo per l'autonoma sistemazione per il primo anno è pari a € 8.000,00 e a € 600,00 per ciascuna mensilità successiva ai primi 12 mesi.
Per le famiglie con più di 4 componenti oppure per le famiglie con soggetti fragili, il contributo per il primo anno è di € 10.000,00 e a € 800,00 al mese per le eventuali mensilità successive.
Il contributo per l'autonoma sistemazione viene erogato con bonifico sull'IBAN indicato nel modulo di adesione, con le seguenti tempistiche:

- *contributo annuale (8/10.000€) entro 5 gg dall'avvenuto avvenuto rilascio dell'alloggio;*
- *eventuali ulteriori mensilità, entro il 5 del mese.*

A tal fine,

DICHIARA

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Il contributo è richiesto per l'autonoma sistemazione per sè stessi e le persone così come individuate alla data della verifica da parte della Polizia locale S.R.A.P. e di personale ACER, nel mese di settembre 2023 presso il Rione San Francesco:

Codice Alloggio			**IS.**	**INT.**
	Qualifica componente*	**Cognome**	**Nome**	**Luogo e Data di nascita**
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

*****_nel campo "qualifica componente", oltre al richiedente occorre specificare il rapporto di parentela (ad es. 1 Richiedente – 2 coniuge – 3 figlio/a – 4 altro parente o affine)_

2) Di aderire al "Programma Speciale" ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 lett. e) e comma 2 bis R.R. 11/2019 – Decreto Dirigenziale n. _____ Regione Campania;

3) Si impegna, pertanto, a rilasciare l'alloggio, unitamente alle persone individuate nel suindicato elenco, nei tempi indicati da ACER e ne accetta le modalità di trasferimento di cui al "Programma Speciale";

4) Di provvedere autonomamente alla sistemazione propria e delle persone summenzionate:

☐ Presso _____

_____

_____

☐ Altro *(specificare)* _____

_____

_____

☐ Con spese per trasloco del mobilio a carico di ACER

☐ Con spese per deposito temporaneo del mobilio a carico di ACER

Note: _____

_____

_____

_____

Codice IBAN per l'accredito del contributo di € _____, intestato al dichiarante e/o componente nucleo indicato Sig./Sig.ra _____

5) La presente domanda non è stata presentata da altri componenti, così come evidenziati nell'elenco di cui sopra;

6) Il/La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente indirizzo:

_____

Telefono _____

7) Il/La sottoscritto/a è consapevole che, qualora non rilasci l'alloggio nei tempi indicati da ACER, perde il diritto al contributo per l'autonoma sistemazione.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) GDPR n. 679/2016, dichiara di aver preso visione dell'informativa ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili forniti con il presente modulo.

Napoli, ____/___/_____

_____
Firma del dichiarante

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2024.0028169

Recupero del Rione ACER “San Francesco” stralcio 1° per il miglioramento sismico, l’efficientamento energetico e la riqualificazione degli spazi pubblici

Cronoprogramma

Lotto	*Inizio lavori*	*Ultimazione lavori*	*Isolati*
Lotto 6	4 dicembre 2023	31 dicembre 2024	A
Lotto 6	4 dicembre 2023	19 maggio 2025	B
Lotto 8	1 febbraio 2024	31 ottobre 2025	15B
Lotto 8	1 febbraio 2024	30 aprile 2024	15A (demolizione)
Lotto 10	1 febbraio 2024	30 novembre 2024	16
Lotto 11	1 febbraio 2024	1 febbraio 2025	8
Lotto 11	1 febbraio 2024	1 febbraio 2025	9
Lotto 10	1 luglio 2024	30 giugno 2025	12
Lotto 8	1 settembre 2024	31 luglio 2025	14B
Lotto 8	1 settembre 2024	31 ottobre 2025	14A (demolizione)
Lotto 10	1 gennaio 2025	30 novembre 2025	11
Lotto 11	1 febbraio 2025	1 febbraio 2026	10
Lotto 11	1 febbraio 2025	1 febbraio 2026	13
Lotto 8	1 agosto 2025	30 settembre 2025	17 (demolizione)

il RUP
Ing. Carmine Crisci

fonte: http://burc.regione.campania.it

07/02/202418:30

“Programma Speciale”
ai sensi dell’art.3 comma 2 lett. e) e comma 2 bis del Regolamento regionale 11/2019.

Riqualificazione del Rione San Francesco, Zona 2A. ISOLATI 8-9-10-11-12-13-14A-14B-15A-15B-16-17
Fondo complementare al PNRR: Programma “Sicuro, verde e sociale”.

Sommario

PREMESSA 2
1) SOGGETTI INTERESSATI DAL PROGRAMMA SPECIALE 2
2) OBBLIGHI DEI SOGGETTI INTERESSATI DAL PROGRAMMA SPECIALE 3
FASI DEL PROGRAMMA 3
FASE 1 – AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELL’INQUILINATO 3
FASE 2 – COMUNICAZIONE 4
FASE 3 – INIZIO LAVORI E CONNESSI TRASFERIMENTI 4
FASE 4 – RIENTRO NEGLI ALLOGGI 5
DISPOSIZIONI FINALI 5

Regione Campania
Data: 14/02/2024 13:01:44, PG/2024/0080028

el documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

ACER è soggetto attuatore del progetto di rigenerazione urbana di parte dell'insediamento di edilizia popolare "Rione San Francesco" (lotto 1) sito in via Onorato Fava in Napoli, beneficiario del finanziamento statale di 42 milioni di € nell'ambito del Programma Sicuro Verde e Sociale del Piano Nazionale Complementare al PNRR, di cui al D.L. 59/2021 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 approvato con D.D. n. 19 del 25/02/2022 (Decreto Direttoriale MIT n. 52 del 30/03/2022 di approvazione del Piano degli interventi).

Gli isolati interessati dal progetto presentano un notevole stato di degrado di obsolescenza funzionale e tecnologica che mina la qualità e che potrebbe compromettere la sicurezza e la vulnerabilità statica dei fabbricati.

Dal punto di vista strutturale, per gli edifici con struttura in cemento armato (isolati 11, 12, 14A, 14 B, 15A, 15B, 16 e 17) i saggi effettuati in situ hanno messo in evidenza che su tali alloggi si "materializzano ed enfatizzano" maggiormente le problematiche di carattere strutturale, sia dovute alla vetustà tecnologica, sia alle modifiche dei carichi insistenti sulle strutture portanti originarie per effetto di realizzazioni di manufatti variamente realizzati in assenza di autorizzazioni.

I quattro edifici in muratura (isolati 8, 9 ,10 e 13) sono tutti con tipologia a ballatoio e su quattro piani, uno esposto sull'asse nord-sud e tre sull'asse est-ovest ortogonali a via Filippo Maria Briganti, con vano scala esterno aperto. Gli alloggi di questi 4 edifici sono di dimensioni minime (da 30 a 55 mq) e di basso costo di produzione, interessati nel corso degli anni da degrado edilizio, caratterizzato da qualità non più adeguata dei materiali utilizzati nelle strutture portanti, murature e solai, e da svariati situazioni di irregolarità e difformità urbanistiche che interessano sia i fabbricati che le aree esterne.

Si prevede la ristrutturazione di 9 isolati (8, 9, 10, 11, 12, 13, 14A, 15A e 16) con la realizzazione di lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico, nonché la sostituzione edilizia con abbattimento di 3 isolati (14B, 15B e 17) e la nuova costruzione in area di innesco di 2 fabbricati (A e B), per un totale di 288 alloggi interessati, di cui 216 da ristrutturare e 72 da sostituire, come da planimetria allegata. (All. n. 1 Planimetria)

Il progetto è stato approvato in variante alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune di Napoli con Accordo di Programma 30 ottobre 2023 tra Regione Campania, Comune di Napoli e ACER, ratificato definitivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 22/11/2023, che si allega. (All. n. 2 Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 22/11/2023)

I lavori dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026, pena la revoca dell'intero finanziamento di 42 milioni di €.

Tutto ciò premesso, al fine di realizzare l'intervento nei tempi e nei modi previsti, si rende necessaria l'adozione di un programma speciale, ai sensi della lettera e) comma 2 e del comma 2 bis dell'art. 3 del Regolamento regionale 11/2019, come di seguito descritto.

1) SOGGETTI INTERESSATI DAL PROGRAMMA SPECIALE

I destinatari del programma speciale in oggetto sono gli abitanti degli isolati 8 – 9 – 10 – 11 –12 – 13 – 14A/14B – 15A/15B – 16 – 17 del Rione San Francesco, come risultanti dalle attività di aggiornamento e verifica dell'inquilinato svolte dalla Polizia Locale S.R.A.P., in seguito all'affidamento avvenuto con Determina Dirigenziale R.U. n. 850 del 16/09/2023.

Dalle attività svolte dalla Polizia Locale e dal personale ACER, è emerso che negli isolati interessati dalle operazioni di cui sopra sono presenti n. 280 famiglie, nel dettaglio:

- N. totale persone 825;
- N. totale minori 167;
- N. totale persone con disabilità/invalidità 90;
- N. totale persone over sessantacinquenni 141;

Regione Campania
Data: 14/02/2024 13:01:44, PG/2024/0080028

el documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interni 306 e 312, dell'isolato 12, sono occupati da soggetti legati da vincoli parentali e gli stessi hanno apportato delle modifiche tali da generare una diversa distribuzione degli spazi interni su due livelli, di fatto creando un unico alloggio comunicante.
Inoltre, per alcuni alloggi non è stata possibile l'identificazione degli occupanti:

- Is. 13 Int. 335 e 336 - alloggi non elettrificati;
- Is. 12 Int. 311-315 e 316 - Is. 13 Int. 337 gli occupanti hanno rifiutato l'attività di aggiornamento;
- Is. 17 Int. 479 assenti all'aggiornamento;

Limitatamente alle casistiche relative agli interni sopraindicati, l'ACER si riserva di confermare e/o integrare l'elenco dei soggetti interessati dal programma, a seguito della consegna dei moduli di adesione e dopo opportuna verifica delle forze di polizia
Si precisa, invero, che tali dati sono cristallizzati alla data delle attività di controllo che si sono concluse nel mese di settembre 2023, come da nota protocollo ACER n. 148950 del 09/10/2023.

2) OBBLIGHI DEI SOGGETTI INTERESSATI DAL PROGRAMMA SPECIALE

I soggetti interessati dal Programma speciale, individuati dalle attività di controllo di cui al precedente protocollo n. 148950 del 09/10/2023, devono aderire formalmente, con impegno a rilasciare l'alloggio nei tempi indicati da ACER, accettando le modalità di trasferimento e il contributo riconosciuto per l'autonoma sistemazione, il trasloco e il deposito.
Ne consegue la formale sospensione del pagamento dei canoni/indennità per tutta la durata del programma, fino al rientro nel nuovo alloggio ricostruito o riqualificato.
Il contributo per l'autonoma sistemazione può essere erogato a tutti gli inquilini che aderiscono al programma, in quanto è finalizzato a garantire il rilascio dell'immobile nei tempi utili per la realizzazione dei lavori.
Il rientro nel nuovo alloggio o nell'alloggio riqualificato, con sistemazione provvisoria di durata non superiore a tre anni a partire dalla data di consegna, è assicurato alle famiglie in possesso dei requisiti di cui al comma 2bis dell'art. 3 del R.R. 11/2019 e che abbiano aderito al programma di monitoraggio.
Il diritto all'assegnazione resta impregiudicato per i soggetti aventi titolo ai sensi del R.R. 11/2019, nonché per coloro che saranno regolarizzati a seguito della definizione positiva delle relative istanze di sanatoria o di voltura/subentro ancora pendenti.

Il Programma Speciale consta di 4 fasi, così come di seguito elencate.

FASI DEL PROGRAMMA

FASE 1 – AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELL'INQUILINATO

- Aggiornamento degli inquilini presenti negli isolati del Rione San Francesco interessati dall'intervento, come da prot. n. 148950 del 9/10/2023.

L'obiettivo di tale attività, così come svolta nel mese di settembre 2023, è stato:

- identificare gli occupanti e gli eventuali legami di parentela delle persone all'interno del singolo alloggio;
- individuare i minori, le persone affette da disabilità/invalidità e gli over 65;
- verificare la situazione economica/reddituale e le condizioni di regolarità di accesso.

Il personale ACER, con riguardo a tali attività, ha provveduto a inserire nel gestionale attualmente in uso tutte le informazioni pervenute attraverso tali operazioni di aggiornamento.

Regione Campania
Data: 14/02/2024 13:01:44, PG/2024/0080028
el documento digitale con numero protocollo 2024.0032813
fonte: http://burc.regione.campania.it

FASE 2 – COMUNICAZIONE

- ACER predispone un'informativa per le famiglie coinvolte, con riguardo:
  - alla necessità di lasciare temporaneamente l'alloggio al fine di consentire i lavori di riqualificazione, con indicazione delle date di inizio e fine lavori;
  - alla possibilità di ottenere un contributo finalizzato all'individuazione di un'autonoma sistemazione, commisurato al numero dei componenti e all'eventuale presenza di situazioni di fragilità nelle famiglie individuate in sede di verifica;
  - alla possibilità di usufruire del trasloco a carico di ACER effettuato da apposita ditta;
  - alla possibilità di usufruire del deposito dei mobili a carico di ACER.

  All'informativa, da consegnare porta a porta da personale ACER, è allegato un modulo (All. n. 3 Modulo di adesione al Programma Speciale) che i soggetti destinatari dovranno compilare, firmare e riconsegnare entro 10 giorni.
  Tale modulo è finalizzato ad aderire al programma, accettandone tutti gli obblighi, nonché a definire le esigenze di tutti i soggetti coinvolti dal Programma Speciale ovvero:
- richiesta di accesso al contributo per l'autonoma sistemazione, con tutte le informazioni necessarie per l'accredito;
- richiesta del servizio di trasloco, con eventuale deposito.

ACER provvederà all'attivazione di un punto informativo in loco destinato a dare assistenza per la compilazione dei moduli, fornire informazioni e rilevare le necessità dei destinatari del programma, avvalendosi del supporto delle Organizzazioni Sindacali degli inquilini e delle associazioni nazionali degli assegnatari e degli inquilini che partecipano all'Osservatorio Regionale sulla Casa, attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa.
ACER si impegna, laddove necessario, con proprio personale a recarsi anche presso gli alloggi per le operazioni di cui sopra.

Per gli alloggi in cui non si sono potuti identificare gli occupanti nel corso delle attività di controllo che si sono svolte nel mese di settembre 2023, ACER si riserva di confermare e/o integrare l'elenco dei soggetti interessati dal programma, a seguito della consegna dei moduli di adesione e dopo opportuna verifica delle forze di polizia.

Per tutte le attività della presente fase, il personale ACER potrà richiedere l'assistenza della Polizia locale e delle Forze dell'ordine, qualora se ne ravvisi la necessità.

FASE 3 – INIZIO LAVORI E CONNESSI TRASFERIMENTI

Le operazioni di riqualificazione e ricostruzione non coinvolgeranno contestualmente tutti gli isolati.
Il cronoprogramma allegato indica le tempistiche di lavoro previste su ciascun isolato, fissando le date in cui i fabbricati interessati dovranno risultare liberi da persone e cose per consentire l'avvio dei lavori in sicurezza. (All. n. 4 Cronoprogramma)

La prima fase di intervento riguarderà gli isolati 8 – 9 – 15A - 15B e 16, coinvolgendo n. 120 famiglie per un totale complessivo di n. 346 persone.
In seguito, così come da programma, gli isolati interessati dagli interventi in ordine cronologico saranno:

- Isolato 12
- Isolati 14 A e 14 B
- Isolato 11
- Isolati 10 e 13
- Isolato 17.

Regione Campania
Data: 14/02/2024 13:01:44, PG/2024/0080028
el documento digitale con numero protocollo 2024.0032813
fonte: http://burc.regione.campania.it

I destinatari del programma hanno diritto ad un contributo economico per l'autonoma sistemazione per tutto il periodo di allontanamento dall'alloggio a causa dei lavori in oggetto.
Il pagamento dei canoni/indennità ad ACER è sospeso per il medesimo periodo di allontanamento.

Per le famiglie da 1 a 4 componenti, il contributo per l'autonoma sistemazione per il primo anno è pari a € 8.000,00 e a € 600,00 per ciascuna mensilità successiva ai primi 12 mesi.
Per le famiglie con più di 4 componenti oppure per le famiglie con soggetti fragili, il contributo per il primo anno è di € 10.000,00 e a € 800,00 al mese per le eventuali mensilità successive.
Il contributo per l'autonoma sistemazione viene erogato con bonifico sull'IBAN indicato nel modulo di adesione, con le seguenti tempistiche:

- contributo annuale (8/10.000€) entro 5 gg dall'avvenuto rilascio dell'alloggio;
- eventuali ulteriori mensilità, entro il 5 del mese.

Coloro che non rilascino l'alloggio nei tempi indicati da ACER perdono il diritto al contributo per l'autonoma sistemazione.

Il contributo può essere utilizzato in tutto o in parte, in alternativa, per la collocazione dei soggetti fragili presso strutture di accoglienza pubbliche o convenzionate, in collaborazione con i Servizi Sociali e con l'ASL.
I contributi in oggetto sono coperti dal fondo regionale disposto con il D.D. n. 47 del 08/06/2023 nei limiti della capienza pari ad € 1.500.000,00 e da risorse ACER per € 2.300.000,00, compresi il contributo per il trasloco e l'eventuale deposito dei mobili.

FASE 4 – RIENTRO NEGLI ALLOGGI

Hanno diritto al rientro definitivo nel nuovo alloggio o nell'alloggio riqualificato:

1. i soggetti aventi titolo;
2. i soggetti regolarizzati a seguito della definizione positiva delle relative istanze di sanatoria o di voltura/subentro ancora pendenti;

Hanno diritto al rientro nel nuovo alloggio o nell'alloggio riqualificato con sistemazione provvisoria di durata non superiore a tre anni a partire dalla data di consegna i soggetti che siano in possesso dei requisiti di cui al comma 2bis dell'art.3 e che si impegnino a rispettare il programma di monitoraggio.

Il programma di monitoraggio si attiva a partire dalla consegna dell'alloggio e prevede, per tutta la durata della sistemazione provvisoria, la verifica annuale da parte dell'ACER:

- del possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del R.R. 11/2019;
- della regolarità nei pagamenti dei canoni/indennità dell'alloggio.

DISPOSIZIONI FINALI

Le attività amministrative connesse all'attuazione del presente Programma sono svolte dai soggetti competenti, come individuati dal R.R. 11/2019 e ss.mm.ii.
L'ACER, la Regione ed il Comune di Napoli garantiscono l'adozione tempestiva degli atti di rispettiva competenza, necessari alla corretta e spedita attuazione del programma.

Regione Campania
Data: 14/02/2024 13:01:44, PG/2024/0080028

el documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1: Planimetria

Allegato n. 2: Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 22/11/2023

Allegato n. 3: Modulo di adesione al Programma Speciale

Allegato n. 4: Cronoprogramma

Regione Campania
Data: 14/02/2024 13:01:44, PG/2024/0080028

el documento digitale con numero protocollo 2024.0032813

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 08/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N.326 DEL 20/07/2021- ULTERIORI DETERMINAZIONI ANNUALITA'2024- SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI CON DECRETO DIRIGENZIALE N.144 DEL 20/12/2021: PROGETTI TIPO A- PRENOTAZIONE IMPEGNO SUL CAPITOLO DELLA SPESA U05448 "CONTRIBUTI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;
b. che, per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della Legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;
c. che le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;
d. che sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di strumentazione tecnologica, volta all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali e ad ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità dei propri apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza, valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale;
e. che la Legge Regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che "La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza" e, all'art. 5 comma 1 lettera f), che la Regione"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi…";
f. che la legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2021/2023 hanno previsto una disponibilità finanziaria complessiva di € 250.000,00 – esercizio finanziario 2021- sul Capitolo della spesa U05448 "Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale";
g. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021, resa esecutiva in data 20/09/2021, si è provveduto ad approvare "I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2021-", al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare;
h. che con D.D. n. 93 del 11/10/2021 è stata disposta l'attivazione del "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale- progetti di TIPO A – Annualità 2021*"-, per finanziare progetti di investimento volti all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali e ad ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità dei propri apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza,

valorizzando nel contempo l'aggregazione strutturale e funzionale della polizia locale;

i. che con il decreto dirigenziale n. 144 del 20/12/2021 si procedeva:
   i . .1. ad approvare**,** ai sensi e per gli effetti del D.D. 93 del 11/10/2021, sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto, i seguenti elenchi:
      i . 1 .1. "Graduatoria Generale dei Progetti ammessi" - Allegato A;
      i . 1 .2. "Elenco dei progetti finanziati" - Allegato B;
      i . 1 .3. "Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili - Allegato C;
      i . 1 .4. "Elenco dei progetti esclusi" - Allegato D;
   i . .2. ad impegnare, con riferimento ai progetti finanziabili l'ammontare dei contributi da assegnare agli enti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'Allegato C sul capitolo della spesa U05448 per l'ammontare complessivo pari a €. 249.952,92 - Fondi in conto competenza 2021;

j. che con decreto dirigenziale n. 72 del 12/05/2022 si disponeva di finanziare ulteriori progetti di cui all'allegato C "*Progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili"* del decreto dirigenziale n. 144 del 20/12/2021 in conformità al disposto del bando approvato con decreto dirigenziale n. 93 del 11/10/2021 che al punto 6) dell''Allegato A che prevede*: "Ulteriori stanziamenti a valere sul capitolo della spesa U05448 dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili di cui all'elenco C" Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili";*

k. che, da ultimo, con decreti dirigenziali n. 13 del 10/02/2023 e n. 93 del 12/10/2023 si disponeva di finanziare ulteriori progetti di cui all'allegato C "*Progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili"* del decreto dirigenziale n. 144 del 20/12/2021 in conformità al disposto del bando approvato con decreto dirigenziale n. 93 del 11/10/2021 che al punto 6) dell''Allegato A che prevede*: "Ulteriori stanziamenti a valere sul capitolo della spesa U05448 dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili di cui all'elenco C" Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili"*;

CONSIDERATO che la Legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024/2026 della Regione Campania e che con deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024 di approvazione del Bilancio Gestionale 2024/2026 è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di € 200.000,00 – esercizio finanziario 2024 - sul Capitolo della spesa U05448 *"Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale*";

RITENUTO necessario implementare le misure previste dagli artt. 5 e 10 della L.R. 12/2003 destinando le risorse finanziarie disponibili, pari ad €. 200.000,00 alla concessione di un cofinanziamento regionale in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale;

VISTI

a. la legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003 *"Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*;

b. la Direttiva del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 2008 così come integrata dalla Piattaforma della videosorveglianza integrata a cura del Ministero dell'Interno d'intesa con ANCI;
c. il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;
d. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;
e. la deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021;
f. la legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania;
g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2021/2023;
h. le LL.RR. n. 1/2012 e n. 5/2013 - art. 1 comma 181- e le Deliberazioni di Giunta n. 380/2012, n. 816/2012, n. 121/2013 e n. 118/2019;
i. la L. R. n. 32 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022 *"Approvazione del Bilancio Gestionale 2022/2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali-";*
k. la legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2022 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania"*;
l. la deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023 *"Approvazione del Bilancio Gestionale 2023/2025 della Regione Campania - Indicazioni gestionali-";*
m. la legge regionale n. 24 del 28/12/2023 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024-2026 - Legge di stabilità regionale 2024/2026 della Regione Campania;
n. la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania"*;
o. la deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024 *"Approvazione del Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo";*
p. la Circolare prot. PG/2024/0031485 del 18/01/2024 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità contabile secondo le fasi procedurali in uso

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021 - punto 3) del DELIBERATO - e procedere allo scorrimento della graduatoria relativa al *"Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - progetti di TIPO A – Annualità 2021"* di cui al D. D. n. 144/2021 e di quanto previsto al punto 6 dell''allegato A del medesimo bando approvato con D. D. n. 93 del 11/10/2021;

2. di finanziare, per l'effetto e nei limiti delle risorse disponibili a valere sull'esercizio finanziario 2024, ulteriori progetti utilmente collocatisi in graduatoria così come indicati nell'allegato C "*Progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili"* del decreto dirigenziale n. 144 del 20/12/2021;

3. di dare atto che i progetti finanziati a seguito di detto scorrimento di graduatoria sono elencati nell'allegato n. 1 al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di prevedere, altresì, ulteriori scorrimenti della graduatoria nel corso del corrente anno e a valere sulle risorse disponibili, nel caso di formazione di economie a fronte di eventuali revoche e/o rimodulazioni dei progetti finanziati;

5. di disporre per il finanziamento dei progetti sopraindicati, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale n. 5/2018, una prenotazione di impegno per l'importo di €. 200.000,00 a valere sul capitolo della spesa U05448 "*Contributi per azioni e progetti in materia di polizia locale"* - esercizio finanziario 2024 - secondo quanto indicato nell'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di trasmettere agli enti beneficiari una comunicazione indicante gli adempimenti finalizzati all'assunzione dell'impegno e della liquidazione del contributo sopra indicato - così come previsto dall'art. 7 del bando – che dovranno essere posti in essere entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data di notifica della stessa a mezzo pec;

7. di demandare allo STAFF 50.13.93 "*Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa"* gli opportuni provvedimenti consequenziali;

8. di dare atto di aver assolto agli obblighi di pubblicazioni previsti dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione ed al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

10. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta, alla sezione denominata *"Regione Casa di Vetro"* presente sul sito istituzionale della Regione Campania, ex art. 5 co. 2 L. R. n. 23/2017, nonché al BURC per la pubblicazione.

MONSURRO'

ALLEGATO 1

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - PROGETTI TIPO A - ULTERIORI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA ANNUALITA' 2024 - ALLEGATO C) DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 144 DEL 20/12/2021

ENTE BENEFICIARIO	TIPOLOGIA PROGETTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	QUOTA FINANZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	NUMERO OPERATORI DI POLIZIA LOCALE AL 01/01/2021	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2021	SUPERFICIE IN Kmq	NUMERO OPERATORI DI POLIZIA LOCALE SU POPOLAZIONE		NUMERO OPERATORI DI POLIZIA LOCALE SU SUPERFICIE		PREMIALITA' UNIONI COMUNI – ENTI ASSOCIATI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (j+l+m)
								RAPPORTO (f/g*1.000)	PUNTEGGIO	RAPPORTO (f/h)	PUNTEGGIO		
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)	(k)	(l)	(m)	(n)
MERCOGLIANO AV)	B	€ 38.438,74	€ 26.907,12	11.531,62	7	11.979	19,92	0,584	15	0,351	15		30
CASAPULLA (CE)	B	€ 27.650,00	€ 19.355,00	8.295,00	4	8.469	2,90	0,472	20	1,379	10		30
PORTICO DI CASERTA (CE)	B	€ 26.413,00	€ 18.489,10	7.923,90	3	7.872	1,91	0,381	20	1,571	10		30
TELESE TERME (BN)	B	€ 29.976,40	€ 20.983,48	8.992,92	4	7.741	10,00	0,517	15	0,400	15		30
POLLA (SA)	A	€ 29.829,00	€ 20.880,30	8.948,70	4	5.217	48,08	0,767	10	0,083	20		30
SERRE (SA)	B	€ 21.513,00	€ 15.059,10	6.453,90	3	3.808	67,03	0,788	10	0,045	20		30
OLIVETO CITRA (SA)	B	€ 36.849,63	€ 25.794,74	11.054,89	3	3.700	31,62	0,811	10	0,095	20		30
SOLOPACA (BN)	B	€ 32.000,00	€ 22.400,00	9.600,00	3	3.587	31,13	0,836	10	0,096	20		30
CEPPALONI (BN)	B	€ 31.842,00	€ 22.289,40	9.552,60	3	3.228	23,80	0,929	10	0,126	20		30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 11 del 08/02/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N.326 DEL 20/07/2021- ULTERIORI DETERMINAZIONI ANNUALITA' 2024- SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI CON DECRETO DIRIGENZIALE N.143 DEL 20/12/2021:PROGETTI TIPO B- PRENOTAZIONE IMPEGNO CAPITOLO DELLA SPESA U05461"CO NTRIBUTI PER LA SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE(L.R.N. 5 DEL 29/09/2021, ART. 53 COMMA 1)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Regione Campania, promuove la realizzazione dei progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematiche di ciascun contesto territoriale;
b. che, per raggiungere tali finalità, la Regione Campania, negli anni, ha sviluppato una politica attiva sulla sicurezza e legalità, confluita nell'approvazione della legge regionale 13 giugno 2003 n. 12, della Legge regionale 9 dicembre 2004 n. 11 e della legge regionale 16 aprile 2012 n. 7;
c. che le leggi sopra richiamate hanno consentito di finanziare, nel tempo, progetti di sicurezza urbana integrata promossi dalle Amministrazioni locali;
d. che sono note le problematicità, in termini di sicurezza urbana, che interessano vari contesti abitativi della Regione Campania e che richiedono l'urgente intensificazione delle attività di controllo;
e. che la Regione Campania intende altresì promuovere e finanziare progetti degli enti locali in materia di sicurezza integrata attinenti il presidio e il controllo del territorio, con l'obiettivo di ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di degrado e criminalità, limitare il senso crescente di insicurezza percepito dai cittadini, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità;
f. che la Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12, stabilisce all'art. 10 - comma 1, che *"La Giunta regionale concede contributi agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza"* e, all'art. 5 comma 1 lettera f), che la Regione *"...assegna contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità nel rispetto delle finalità, degli obiettivi…"*;
g. che la legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania;
h. che la legge regionale n. 5 del 29 giugno 2021 di approvazione della legge collegata alla stabilità regionale per il 2021 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 300 del 07/07/2021 di variazioni al bilancio gestionale 2021-2023 in attuazione della richiamata legge regionale n. 5/2021, ha previsto una disponibilità finanziaria complessiva di €. 200.000,00 sul Capitolo della spesa U05461 *"Contributi per la sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale (L.R. n. 5 del 29/09/2021, art. 53 comma 1)"*;
i. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021, resa esecutiva in data 20/09/2021, si è provveduto ad approvare *"I criteri e gli elementi essenziali per la concessione dei contributi regionali agli enti locali per la realizzazione, in forma singola o associata, di progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2021"*, al fine della definizione del bando, della procedura e della modulistica da adottare, prevedendo, altresì, al punto 3) del DELIBERATO: *"che per il principio di economia procedimentale è opportuno disporre la possibilità dell'utilizzo della graduatoria per il prossimo triennio, in caso di eventuali stanziamenti di bilancio sui pertinenti capitoli della spesa*";
j. che con decreto dirigenziale n. 94 del 11/10/2021 è stata disposta l'attivazione del "*Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di*

sicurezza urbana e polizia locale – Progetti di TIPO B -annualità 2021", per finanziare progetti di investimento tesi a realizzare "*interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità"*, stabilendo - al punto 6) dell''allegato A - che: *"Ulteriori stanziamenti a valere sul capitolo della spesa U05461 dei relativi bilanci di previsione per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 saranno utilizzati per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili di cui all'elenco c) "Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili"*;

k. che con il decreto dirigenziale n. 143 del 20/12/2021 si procedeva, tra l'altro:
   - k . .1. ad approvare**,** ai sensi e per gli effetti del D.D. 94 del 11/10/2021, sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto, i seguenti elenchi:
     - k . 1 .1. "Graduatoria Generale dei Progetti ammessi" - allegato A;
     - k . 1 .2. "Elenco dei progetti finanziati" - allegato B;
     - k . 1 .3. "Elenco dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili - allegato C;
     - k . 1 .4. "Elenco dei progetti esclusi" - allegato D;
   - k . .2. ad impegnare, con riferimento ai progetti finanziabili l'ammontare dei contributi da assegnare agli enti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato B sul capitolo della spesa U05461 per l'ammontare complessivo pari a €. 192.708,44 - Fondi in conto competenza 2021;

l. che con decreto dirigenziale n. 74 del 12/05/2022 si disponeva di finanziare ulteriori progetti di cui all'allegato C "*Progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento risorse disponibili*" del decreto dirigenziale n. 143 del 20/12/2021 in conformità al punto 6) dell''Allegato A del bando approvato con decreto dirigenziale n. 94 del 11/10/2021;

m. che, da ultimo, con decreto dirigenziale n. 14 del 10/02/2023 si disponeva di finanziare ulteriori progetti di cui all'allegato C "*Progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento risorse disponibili*" del decreto dirigenziale n. 143 del 20/12/2021 in conformità al punto 6) dell''Allegato A del bando approvato con decreto dirigenziale n. 94 del 11/10/2021;

CONSIDERATO che la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2024/2026 della Regione Campania e che con deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024 di approvazione del Bilancio Gestionale 2024/2026 è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva di €. 150.000,00 – esercizio finanziario 2024 - sul Capitolo della spesa U05461 "*Contributi per la sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale (L.R. n. 5 del 29/06/2021, art. 53 comma 1)"*;

RITENUTO necessario implementare le misure previste dagli artt. 5 e 10 della L.R. 12/2003 destinando le risorse finanziarie disponibili, pari ad €. 150.000,00 alla concessione di un cofinanziamento regionale in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale;

VISTI

a. la legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003 "*Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*;
b. il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;
c. gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

d. le LL.RR. n. 1/2012 e n. 5/2013 - art. 1 comma 181- e le deliberazioni di Giunta n. 380/2012, n. 816/2012, n. 121/2013 e n. 118/2019;
e. la legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023 della Regione Campania;
f. la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 di approvazione del Bilancio Gestionale 2021/2023;
g. la deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021, esecutiva in data 20/09/2021;
h. il decreto dirigenziale n. 94 del 11/10/2021;
i. il decreto dirigenziale n. 143 del 20/12/2021;
j. la legge regionale n. 32 del 28/12/2021 *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania"*;
k. la deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 12/01/2022 *"Approvazione del Bilancio Gestionale 2022/2024 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali -";*
l. il decreto dirigenziale n. 74 del 12/05/2022;
m. la legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2022 di *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";*
n. la deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023 *"Approvazione del Bilancio Gestionale 2023/2025 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali -";*
o. il decreto dirigenziale n. 14 del 10/02/2023;
p. la L. R. n. 24 del 28/12/2023 che ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024-2026 - Legge di stabilità regionale 2024/2026 della Regione Campania;
q. la L. R. n. 25 del 28/12/2023 che ha approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;
r. la deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10/01/2024 che ha approvato il Bilancio Gestionale 2024/2026;
s. la Circolare prot. PG/2024/0031485 del 18/01/2024 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità contabile secondo le fasi procedurali in uso,

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. **di prendere atto** di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 20/07/2021 - punto 3) del DELIBERATO - e procedere allo scorrimento della graduatoria relativa al *"Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Progetti di TIPO B – D.G.R. n. 326/2021 e D.D. n. 94/2021 - Annualità 2021"* di cui al D. D. n. 143/2021 e di quanto previsto al punto 6) dell''allegato A del medesimo bando approvato con D. D. n. 94 del 11/10/2021;
2. **di finanziare**, per l'effetto e nei limiti delle risorse disponibili a valere sull'esercizio finanziario 2024, ulteriori progetti utilmente collocatisi nella graduatoria di cui all'allegato C "*Progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili"* del decreto dirigenziale n. 143 del 20/12/2021;

3. **di dare atto** che i progetti finanziati a seguito di detto scorrimento di graduatoria sono elencati nell'allegato n. 1 al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **di disporre**, per il finanziamento dei progetti sopraindicati, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale n. 5/2018, una prenotazione di impegno per l'importo di €. 150.000,00 a valere sul capitolo della spesa U05461 "*Contributi per la sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale (L.R. n. 5 del 29/06/2021, art. 53 comma 1)"*; secondo quanto indicato nell'allegato contabile che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di trasmettere** agli enti beneficiari una comunicazione indicante gli adempimenti finalizzati all'assunzione dell'impegno e della liquidazione del contributo sopra indicato - così come previsto dall'art. 7 del bando – che dovranno essere posti in essere entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data di notifica della stessa a mezzo pec;
6. **di demandare** allo STAFF 50.13.93 "*Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa"* gli opportuni provvedimenti consequenziali;
7. **di dare atto** di aver assolto agli obblighi di pubblicazioni previsti dall'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione ed al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
9. **di inviare** il presente atto alla Segreteria di Giunta, alla sezione denominata *"Regione Casa di Vetro"* presente sul sito istituzionale della Regione Campania, ex art. 5 co. 2 L. R. n. 23/2017, nonché al BURC per la pubblicazione.

MONSURRO'

ALLEGATO 1

BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - PROGETTI TIPO B -

- ULTERIORI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA ANNUALITA' 2024 - ALLEGATO C) DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 143 DEL 20/12/2021 -

ENTE BENEFICIARIO	SPESA AMMISSIBILE	QUOTA FINANZIAMENTO REGIONALE	QUOTA A CARICO ENTE	Unità di personale a tempo pieno e indeterminato AL 01/01/2021	INDICE DI DELITTUOSITA'	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2021	PUNTEGGIO INDICE DI DELITTUOSITA'	PUNTEGGIO POPOLAZIONE	PUNTEGGIO COMPLESSIVO (h+i)
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(j)
CONTURSI TERME	€ 31.093,74	€ 21.765,62	€ 9.328,12	2	2.528,52	3.243	4	0	4
CAMPAGNA	€ 32.119,44	€ 22.483,61	€ 9.635,83	4	1.965,91	16.873	2	0	2
SAN GIORGIO DEL SANNIO	€ 23.000,00	€ 16.100,00	€ 6.900,00	4	1.708,62	9.891	2	0	2
ANACAPRI	€ 27.433,10	€ 19.203,17	€ 8.229,93	13	1.785,71	6.944	2	0	2
MINORI	€ 30.000,00	€ 21.000,00	€ 9.000,00	3	1.321,25	2.649	2	0	2
CETARA	€ 46.815,00	€ 29.961,60	€ 16.853,40	3	1.574,03	2.013	2	0	2
ATRANI	€ 30.000,00	€ 19.486,00	€ 10.514,00	2	1.373,28	801	2	0	2

N.B. La quota di finanziamento regionale per il Comune di Atrani (SA) è stata rideterminata nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, per l'anno 2024, sul relativo stanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: Avviso di avvio del procedimento finalizzato al rinnovo della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, denominata "Hotel Costa del Capitano" nel Comune di Serrara Fontana (NA). Richiedente: GST - Gestione E Sviluppo Del Turismo s.r.l.

PREMESSO

- che in data 21/9/2020 è stata acquisita al prot. PG/2020/0432996 della scrivente U.O.D. l'istanza di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici denominata **"Hotel Costa del Capitano"** nel Comune di **Serrara Fontana (NA) sul fondo identificato al Foglio n. 19 particella 324** prodotta dalla società "Le Carrube Immobiliare s.r.l.";
- che, dopo diverse richieste di integrazioni dovute alla incompletezza della documentazione trasmessa dalla società richiedente, in data 9/2/2024 sono state acquisite al PG/2024/0071990 tutte le integrazioni richieste;

VERIFICATA

la completezza formale della domanda;

SI AVVISA

che con nota PG/2024/0081416 del 15/2/2024 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rinnovo della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, denominata "**Hotel Costa del Capitano**", nel Comune di **Serrara Fontana (NA)**, mediante un pozzo i cui dati sono:

- **Richiedente**: Società "GST - Gestione E Sviluppo Del Turismo Srl";
- **Luogo di Presa**: Comune di Serrara Fontana (NA) Foglio 19 particella 324;
- **Portate e volumi da derivarsi**: portata media 1.8 l/s – portata massima 3.0 l/s; volumi anno 3000 m3;
- **Uso dell'acqua**: Geotermico;
- **Luogo di eventuale restituzione**: in pubblica fognatura;
- **Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo (PTA tav 3 A CISS)**: Ischia.

L'ufficio competente per l'adozione della concessione in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 – Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori.

nento promosso è il rinnovo della concessione all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici, denominata "Hotel Costa del Capitano" nel Comune di Serrara Fontana (NA);

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della U.O.D. 50 02 02, dott. Riccardo Roccasalva;

Il procedimento, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento n. 12 del 12/11/2012, entro il termine di 90 giorni.

L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile ai numeri 0817966731 e 0817966951 nei giorni lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 09:00 alle ore 15:00 – PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Le domande concorrenti possono essere presentate, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento Regionale 12/2012, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Gli interessati, nello stesso termine, possono presentare le osservazioni e opposizioni previste dall'articolo 12 comma 1 del citato Regolamento, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata.

Il presente Avviso è contestualmente pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al Comune di Serrara Fontana, interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
15.02.2024 15:20:47 UTC

COMUNE DI QUALIANO

Città Metropolitana di Napoli

C.F.: 80034790636 – P.IVA: 01631080635

Prot. n. 2492 del 07.02.2024

OGGETTO: Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del DPR n.327/2001 s.m.i. per la: "Rifunzionalizzazione e ampliamento della Villa Comunale di Via Palumbo, con aree attrezzate a verde e servizi green ecosostenibili".

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 22.05.2023, è stato approvato il progetto definitivo per la: "Rifunzionalizzazione e ampliamento della Villa Comunale di Via Palumbo, con aree attrezzate a verde e servizi green ecosostenibili";
- l'opera pubblica di che trattasi, finanziata con fondi PNRR, risulta inserita nel Piano Triennale delle OO.PP. 2023-2025 nonché nell'Elenco Annuale 2023 per l'importo complessivo di € 4.400.000,00, assegnato al Comune di Qualiano, con D.M. 22 aprile 2022 ai soggetti attuatori dei Piani Integrati selezionati dalle Città Metropolitane - Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 2 «Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore», Investimento 2.2. «Piani urbani integrati» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- come indicato nel progetto definitivo, al fine di addivenire alla realizzazione dell'opera pubblica si è reso necessario procedere all'acquisizione di terreni

di proprietà privata, pertanto, ai sensi dell'art.19 co.2 del D.P.R. m.327/2001, l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale costituisce variante allo strumento urbanistico (ora conforme al nuovo PUC) e ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.327/2001 e contestualmente viene eseguita la dichiarazione di pubblica utilità, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato dall'esproprio, di ciò è stato dato atto con la prefata deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 22.05.2023;

- successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 10.10.2023, è stato approvato ai sensi della L.R. Campania n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione n.5/2011, il PUC (Piano Urbanistico Comunale) nel quale è stato recepito il vincolo preordinato dall'esproprio e l'area di sedime dell'opera pubblica attualmente risulta destinata a zona F3.2 – Ampliamento Villa Comunale, quindi aderente al piano e non più variante ad esso;

Considerato che:

Il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo, individua univocamente le aree da acquisire e le relative proprietà catastali, così come di seguito riportate:

- Intestatario: Granata Giuseppe nato a Mugnano di Napoli (NA) il 13. Febbraio.1989 , proprietà: 600/1000, foglio 6, particella 1997, sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superficie: 4.480 mq, area di esproprio: 2.688 mq;
- Intestatario: Granata Ester, nata a Napoli il 20. Agosto.1994, proprietà: 400/1000, foglio 6, particella 1997,sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superfice: 4.480 mq, area di esproprio: 1.792 mq;
- Intestatario: Marrazzo Raffaelina, nata a Qualiano (NA) il 03. Gennaio. 1948, proprietà: 1000/1000, foglio 6, particelle 1642, sub 0, qualità/classe:

frutteto/1, superfice: 1.600 mq, area di esproprio: 1.600 mq.

con note prot. n.16404 del 21.11.2022 e prot. n.1352 del 26.01.2023, notificate nei modi di legge, veniva assolto all'obbligo dell'avvio del procedimento mediante comunicazione formulata, ai sensi degli artt. 12 e 17 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

Ritenuto, in ragione del rilevante interesse pubblico dell'opera e della necessità di garantire, altresì, tempi certi sul completamento funzionale e prestazionale della stessa, nonché di conformarsi al "timing" intermedio, imposto dal Ministero per l'utilizzo dei fondi assegnati con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanza del 22 aprile 2022, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.102 del 03-05-2022, nel quale venivano definite le risorse economiche necessarie ai soggetti attuatori dei piani integrati selezionati dalle Città Metropolitane - Missione 5 «Inclusione e coesione», Componente 2 «Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore», Investimento 2.2. «Piani urbani integrati» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e pertanto, procedere con procedure "accelerate" ai sensi dell'art.22 del D.P.R. n.327/2001;

Ritenuto inoltre, ai sensi dell'art.22 del D.P.R. n.327/2001 di dover definire la presente procedura espropriativa a mezzo di emissione di decreto di espropriazione trasferendo al Comune di Qualiano (Na) le particelle catastali di seguito indicate nella successiva tabella, le quali saranno oggetto di apposito frazionamento catastale che avverrà a cura e spese del Soggetto attuatore, e precisamente per gli appezzamenti di terreno distinti al Catasto terreni del Comune di Qualiano, così come segue:

- Intestatario: Granata Giuseppe nato a Mugnano di Napoli (NA) il 13. Febbraio.1989, proprietà: 600/1000, foglio 6, particella 1997, sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superficie: 4.480 mq, area di esproprio: 2.688 mq;

- Intestatario: Granata Ester, nata a Napoli il 20. Agosto.1994, proprietà: 400/1000, foglio 6, particella 1997, sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superfice: 4.480 mq., area di esproprio: 1.792 mq.;
- Intestatario: Marrazzo Raffaelina, nata a Qualiano (NA) il 03. Gennaio. 1948, proprietà: 1000/1000, foglio 6, particelle 1642, sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superfcie: 1.600 mq, area di esproprio: 1.600 mq.

Visto il D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

D E T E R M I N A

L'indennità provvisoria di esproprio, senza espletamento di particolari indagini e formalità, in applicazione dell'art.22 del D.P.R. n.327/2001, ricorrendone i presupposti per motivi come sopra considerati, nella misura complessiva di €152.000,00 (euro centocinquantaduemila) così ripartiti:

- Intestatario: Granata Giuseppe nato a Mugnano di Napoli (NA) il 13. Febbraio.1989, proprietà: 600/1000, foglio 6, particella 1997, sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superficie: 4.480 mq, area di esproprio: 2.688 mq; STIMA INDENNITA': 25,00 €/mq. x 2.688 mq. = € 67.200,00;
- Intestatario: Granata Ester, nata a Napoli il 20. Agosto.1994, proprietà: 400/1000, foglio 6, particella 1997,sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superfice: 4.480 mq, area di esproprio: 1.792 mq;

  STIMA INDENNITA': 25,00 €/mq. x 1.792 mq. = € 44.800,00;
- Intestatario: Marrazzo Raffaelina, nata a Qualiano (NA) il 03. Gennaio. 1948, proprietà: 1000/1000, foglio 6, particelle 1642, sub 0, qualità/classe: frutteto/1, superfcie: 1.600 mq, area di esproprio: 1.600 mq.

  STIMA INDENNITA': 25,00 €/mq. x 1.600 mq. = € 40.000,00;

I N V I T A

I proprietari a comunicare al Settore IV – Lavori Pubblici del Comune di Qualiano, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente atto, se condivide la determinazione urgente delle indennità nella misura indicata nella tabella sopra riportata e nel caso affermativo, vorrà far pervenire, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni per il pagamento della succitata somma entro 60 (sessanta) giorni dall'accettazione.

In caso contrario ogni "Proprietà" potrà designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art.21 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. per la determinazione definitiva delle indennità. In assenza sarà richiesta la determinazione delle indennità alla Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. entro il termine di 30 (giorni).

D E C R E T A

per le ragioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1- a favore del Comune di Qualiano (Na), l'espropriazione di porzione di immobili siti nel Comune di Qualiano (Na) catastalmente identificati e riportati in premessa;

2- il passaggio di proprietà, delle summenzionate particelle catastali, a favore del Comune di Qualiano (Na) previa notifica del presente decreto ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili ed esecuzione dello stesso a cura del Comune di Qualiano (Na) con estinzione automatica di tutti i diritti reali e/o personali gravanti sui predetti beni, a seguito della compilazione del verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di due anni ai sensi dell'art.24, co.1 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.

Comunica che:

Il presente decreto sarà notificato al relativo proprietario nelle forme processuali civili unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo del luogo e del in cui sarà prevista la redazione del verbale di immissione in possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art.24 del D.P.R. n.327/2001 e s.mn.i.;

L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, deve pervenire ai proprietari almeno sette giorni prima della stessa;

Costituisce provvedimento definitivo e avverso di esso è ammesso il ricorso al TAR Campania o al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivi di 60 giorni e 120 giorni dalla comunicazione, notificazione e piena conoscenza dello stesso;

Ai sensi dell'art. 24 del del D.P.R. n.327/2001 e s.mn.i., l'**immissione in possesso** dei beni oggetto di esproprio elencati nel presente decreto, sarà effettuata in data **28.02.2024 alle ore 10:00.**

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Qualiano (Na), lì 07.02.2024

Il Responsabile del Settore IV – Lavori Pubblici

Ing. Salvatore Costantino

NP 50 e 52

Comune di Solopaca(BN)

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 21 del 29/01/2024

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore

Il Direttore Territoriale Produzione Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza n. 21 del 29/01/2024 ha autorizzato il deposito della indennità di espropriazione alle seguenti ditte proprietarie di immobili site nel **Comune di Solopaca (BN):**

- **NP 50**
  - **COLELLA BENEDETTO** nato a SOLOPACA (BN) il 10/02/1969 C.F.CLLBDT69B10I809R Proprietà 1/1

Foglio n. 3 Particella Catasto Terreni n. 850 - Catasto fabbricati n. 850, Cat. F/2, consistenza mq 60, importo da depositare euro 8.625,00 (ottomilaseicentoventicinquemila/00);

- **NP 52**
  - **FORGIONE TERESA** nata a BENEVENTO (BN) il 04/11/1992 C.F.FRGTRS92S44A783O Proprietà 1/1

Foglio n. 3 Particella Catasto Terreni n. 904 Catasto fabbricati n. 904 cat. C/2, consistenza mq 23, importo da depositare euro 8.656,04 (ottomilaseicentocinquantaseimila/04);

Foglio n. 3 Particella Catasto Terreni n. 905 Catasto fabbricati n. 905 cat. F/2, consistenza mq 130, importo da depositare euro 86.443,01 (ottantaseimilaquattrocentoquarantatre/01);

Foglio n. 3 Particella Catasto Terreni n. 906 Catasto fabbricati n. 906 cat. A/4, consistenza mq 32, importo da depositare euro 19.000,00 (dicianovemila/00);

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NP 50 e 52

Comune di Solopaca(BN)

Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155

Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato da Fabio Rapuano
il 01/02/2024 alle 14:50:06 CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 24 **del 01.02.2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA l'Ordinanza n. 21** del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 117 del 08/07/2016 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., **con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza**, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 21 con mappali nn. 43, 46 e 47 e intestati, catastalmente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettivamente a CASTALDO ROSA PROPRIETA' e CALCAGNA FRANCESCO n. a ACERRA il 16/09/1950 c.f. CLCFNC50P16A024O PROPRIETA' 1/2, CALCAGNO GIUSEPPE n. a ACERRA il 20/08/1952 c.f. CLCGPP52M20A024P PROPRIETA' 1/2 per una superficie complessiva in esproprio di mq. 2.034;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 22/09/2016 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 34.526,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è state accettata;
- **VISTO** che in data 11/04/2018, la ditta ha richiesto l'attivazione della terna tecnica ai sensi dell'ex art. 21 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTO** che la terna dei tecnici a termine del mandato conferito ha depositato presso Italferr SpA, ai sensi dell'art. 21 comma 10 del DPR 327/2001, la relazione di stima con la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione pari ad € 172.685,00, condivisa a maggioranza dalla terna stessa;
- **VISTA** l'accettazione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 21 DPR 327/2001 fatta pervenire a questo ufficio in data 08.04.2019;
- **VISTO** che in conseguenza dell'accettazione dell'indennità è stato corrisposto alle ditte l'80% delle indennità di espropriazioni, pari ad € 146.615,80 mediante emissione di bonifici bancari, giusta richiesta pagamento prot. DGCC.VRES.0025467.19.U del 10.04.2019;
- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sugli originari mappale 43, 46 e 47 del foglio 21, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 21, mappali 956, 965 e 968, per una consistenza complessiva di mq 2.226;
- **VISTO** che in esito ai frazionamenti catastali si è provveduto a rideterminare l'indennità di esproprio per la complessiva somma pari ad € 168.236,52, per un importo a saldo complessivo da corrispondere pari ad € 39.519,72, comprensivo dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata;
- **VISTO** che con raccomandata A/R effettuata da questo ufficio prot. DGPI.PES.0003067.23.U del 10.01.2023 la ditta espropriata ha ricevuto comunicazione del saldo spettante e l'invito a far pervenire idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i.;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 183 del 10.05.2023, emanato ai sensi dell'art. 22 e 23 DPR 327/01, con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fornito nei tempi stabiliti idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto è stato disposto il deposito del saldo delle indennità, per un importo totale pari ad € 39.519,72, in esecuzione dell'Ordinanza n. 289 del 01.09.2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 18/09/2023, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1395734 – nr. Provinciale 338013 – cod. rif. NA01395734R;
- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 20.10.2023 (descrizione: BSF: Itinerario Napoli-Bari #1^ Tratta Variant - Numero Fattura: NA01395734R data: 09.10.2023, protocollo: 1101011035), giusta Richiesta Emissione bonifico per deposito dell'indennità prot. DIC.PES.0163983.23.U del 04.10.2023;
- **VISTA** la richiesta di svincolo e la certificazione ipo-catastale per Notaio Angela Antonietta Miano del 24.10.2023, fatta pervenire a questo ufficio attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTA** la dichiarazione di assunzione di responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi ai sensi dell'art. 26 ex DP 327/2021 del 12.01.2024 fatta pervenire a questo ufficio;

- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0018103.24.U del 26.01.2024, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento del saldo delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta Beneficiaria	CATASTO TERRENI			Saldo Indennità da pagare
		Fgl.	**Mappali**	**Superficie mq**	
330 - 333 PD	**Calcagno Francesco** nato a Acerra (NA) il 12/10/1950 c.f. CLCFNC50R12A024J; **Calcagno Giuseppe** nato a Acerra (NA) il 20/08/1952 c.f. CLCGPP52M20A024P.	**21**	***956*** *(ex 43) per deviazioni di strade, canali, fossi*	**1.028**	**€ 39.519,72** Nr. Nazionale 1395734 Nr. Provinciale 338013 Cod. Rif. NA01395734R
			965 *(ex 46) per deviazioni di strade, canali, fossi*	**569**	
			968 *(ex 47) per deviazioni di strade, canali, fossi*	**629**	

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriata di cui alle premesse, che il provvedimento venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

Firmato da Fabio Rapuano
il 01/02/2024 alle 14:50:07 CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 25 **del 01.02.2024**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della 1^ Tratta Variante alla linea Napoli-Cancello, e che la suddetta approvazione conferisce efficacia alla dichiarazione di pubblica utilità disposta ex legge ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.L. 133/2014 come convertito nella legge n. 164/2014 e s.m.i.;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità di cui all'Ordinanza n. 21 sopra citata, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 117 del 08/07/2016 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Acerra (NA), distinte in Catasto Terreni al foglio 21 con mappale n. 45, intestata, catastalmente, a CALCAGNO GIUSEPPE

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. a ACERRA il 20/08/1952 c.f. CLCGPP52M20A024P PROPRIETA', per una superficie complessiva in esproprio di mq. 447;

- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 22/09/2016 è stato redatto il relativo Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione pari ad € 9.355,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è state accettata;
- **VISTO** che in data 11/04/2018, la ditta ha richiesto l'attivazione della terna tecnica ai sensi dell'ex art. 21 DPR 327/2001 e s.m.i.;
- **VISTO** che la terna dei tecnici a termine del mandato conferito ha depositato presso Italferr SpA, ai sensi dell'art. 21 comma 10 del DPR 327/2001, la relazione di stima con la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione pari ad € 49.013,00, di cui € 37.961,00 quale indennità di esproprio, € 7.118,00 quale indennità di occupazione temporanea ed € 3.934,00 a titolo di indennità di coltivatore diretto;
- **VISTA** l'accettazione dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 21 DPR 327/2001 fatta pervenire a questo ufficio in data 08.04.2019;
- **VISTO** che in conseguenza dell'accettazione dell'indennità è stato corrisposto alle ditte l'80% delle indennità di espropriazione, pari ad € 37.486,80, oltre all'indennità di coltivatore diretto, mediante emissione di bonifico bancario, giusta richiesta pagamento prot. DGCC.VRES.0025459.19.U del 10.04.2019;
- **VISTO** che l'area da espropriare, ricadente sull'originario mappale 45 del foglio 21, come scaturente dai citati Provvedimenti dichiarativi di Pubblica Utilità, è stata definitivamente individuata, mediante approvazione del frazionamento catastale, in Catasto Terreni del Comune di Acerra al Foglio 21, mappale 962, per una consistenza complessiva di mq 476;
- **VISTO** che in esito ai frazionamenti catastali si è provveduto a rideterminare l'indennità di esproprio per la complessiva somma pari ad € 48.338,97, per un importo a saldo complessivo da corrispondere pari ad € 10.852,17, comprensivo dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata;
- **VISTO** che con raccomandata A/R effettuata da questo ufficio prot. DGPI.PES.0003067.23.U del 10.01.2023 la ditta espropriata ha ricevuto comunicazione del saldo spettante e l'invito a far pervenire idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 e s.m.i.;
- **VISTO** il Decreto di Esproprio n. 183 del 10.05.2023, emanato ai sensi dell'art. 22 e 23 DPR 327/01, con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopra citati a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- **VISTO** che la ditta espropriata, non ha fornito nei tempi stabiliti idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto dal comma 8 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e pertanto è stato disposto il deposito del saldo delle indennità, per un importo totale pari ad € 10.852,17, in esecuzione dell'Ordinanza n. 289 del 01.09.2023, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 18/09/2023, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1395313 – nr. Provinciale 337976 – cod. rif. NA01395313F;
- **VISTO** che il deposito, di cui al punto precedente, è stato regolarmente perfezionato in data 20.10.2023 (descrizione: BSFGE 20073533 - DEPOSITO IND.ESPROPRIO NA0139 - Numero Fattura: NA01395313F data: 09.10.2023, protocollo: 1101011046; importo: € 10.852,17), giusta Richiesta Emissione bonifico per deposito dell'indennità prot. DIC.PES.0163983.23.U del 04.10.2023;
- **VISTA** la richiesta di svincolo e la certificazione ipo-catastale per Notaio Angela Antonietta Miano del 24.10.2023, fatta pervenire a questo ufficio attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'emissione del decreto di espropriazione e che sugli stessi non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;
- **VISTA** la dichiarazione di assunzione di responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi ai sensi dell'art. 26 ex DP 327/2021 del 12.01.2024 fatta pervenire a questo ufficio;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968

n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;

- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0018065.24.U del 26.01.2024, presentata dalla Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento parziale dell'indennità ancora depositata come sopra citata;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il pagamento del saldo indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Acerra (NA)** a favore della ditta e per gli importi di seguito riportati:

NP	Ditta Beneficiaria	CATASTO TERRENI			Saldo Indennità da pagare
		Fgl.	Mappali	Superficie mq	
332 PD	**Calcagno Giuseppe** nato a Acerra (NA) il 20/08/1952 c.f. CLCGPP52M20A024P	**21**	**962** (ex 45) *per deviazioni di strade, canali, fossi*	**476**	**€ 10.852,17** Nr. Nazionale 1395313 Nr. Provinciale 337976 Cod. Rif. NA01395313F

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01. Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta espropriata di cui alle premesse, che il provvedimento venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

COMUNE DI COLLE SANNITA (BN)
(CF 80001950627, PI 00592390629)

AVVISO DI CONSULTAZIONE INTEGRATIVO

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO 1

Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, "Norme sul Governo del Territorio";
Visto l'art. 3 del "Regolamento di attuazione per il governo del territorio", approvato con DPGR n. 5 del 4/8/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;
Visto il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 05/07/2023 di adozione della proposta del Piano Urbanistico Comunale;

RENDE NOTO

Che, con delibera n. 28 del 05 luglio 2023 la Giunta Comunale ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dello Studio di Incidenza ai fini della Valutazione di Incidenza (VINCA), e gli allegati di norma, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n. 5/2011, come da avviso pubblicato BURC n. 57 del 24 luglio 2023.
Che ai sensi dell'art.10, com.3 del D. Lgs n.152/2006 e s.m.i. e delle Linee Guida Regionali di cui alla delibera di G.R. n. 280 del 30/06/2021 il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica si integra con la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. in quanto il piano interferisce con il sito afferente alla Rete Natura 2000 di importanza comunitaria denominato SIC "Sorgenti e Alta Valle del fiume Fortore", Codice IT8020010, soggetto gestore Regione Campania – UOD 50 06 07 – Gestione delle risorse naturali protette, Tutela e salvaguardia dell'Habitat marino e costiero, Parchi e riserve naturali;
Che Il medesimo Piano Urbanistico Comunale (PUC) comprensivo del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dello Studio di Incidenza ai fini della Valutazione di Incidenza (VINCA), unitamente a tutti gli elaborati che lo compongono, rimarranno depositati presso la Casa Comunale ovvero presso la Segreteria Comunale e Settore Tecnico 1 - Urbanistica, e sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e sul sito WEB a libera visione del pubblico, per 45 (diconsi quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., affinchè chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.
I suddetti documenti sono consultabili e scaricabili dal sito web del Comune di Colle Sannita (BN): http://www.comune.collesannita.bn.it.
Durante il periodo di deposito è consentito proporre osservazioni in merito al Rapporto Ambientale (VAS) comprensivo dello Studio di Incidenza (VINCA), in duplice copia, al protocollo generale dell'Ente sito in Piazza G. Flora, n. 9, 82024 Colle Sannita (BN), oppure a mezzo Pec all'indirizzo: comune.collesannita@pcert.it.
Responsabile del Procedimento è l'Ing. Martuccio Giuseppe contattabile per eventuali chiarimenti presso i recapiti sopra indicati al n. 0824/931052, nei giorni di lun.- giov.- sab. dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1 e RUP
Dott. Ing. Martuccio Giuseppe

COMUNE DI CRISPANO
(Città Metropolitana di Napoli)
Via Pizzo delle Canne, 4 – 80020 Crispano (NA) - c.f.: 02584501213 - ☏ 081/8363600 – pec.: urbanistica@pec.comune.crispano.na.it
V SETTORE
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA - TRANSIZIONE DIGITALE - AREA PIP

AVVISO
Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale alla Legge Regione Campania n. 13 del 10/08/2022

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 28/12/2023, immediatamente eseguibile, con la quale si è proceduto all'Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale alla Legge Regione Campania n. 13 del 10/08/2022 ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. a) del Regolamento Regionale n. 5/2011

AVVISA

ai sensi del Regolamento n. 5 del 04/08/2011, l'avvenuta approvazione dell'Adeguamento del Piano Urbanistico Comunale alla Legge Regione Campania n. 13 del 10/08/2022 ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. a) del Regolamento Regionale n. 5/2011 e dei relativi atti tecnici ed amministrativi.
Il piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

Il Responsabile del V Settore
Arch. Gioacchino Antonio Silvestro

Prot. n.1991 del 07.02.2024

spett.le BURC
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI GRAZZANISE (CE) - C.F.80005670619 – AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) E DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 29.12.2023

Il Responsabile dell'Area Programmazione e Pianificazione Territoriale e dell'Ufficio di Piano

vista
- la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n. 16, Norme sul governo del territorio;
- il Regolamento del 4 agosto 2011 n. 5, Regolamento di attuazione per il governo del territorio;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale di Grazzanise, con deliberazione n. 61 del 29.12.2023, ha

APPROVATO

il Piano Urbanistico Comunale (PUC) con annessa **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, ai sensi della L.R n.16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011.

Il **P.U.C.** approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente, della documentazione inerente alla connessa procedura di Valutazione Ambientale Strategica e il Parere motivato VAS, è consultabile sul sito istituzionale dell'ente www.comunedigrazzanise.it nella sezione "PUC e SIT".

Ai sensi dell'articolo 3 comma 7 del Regolamento 5/2011, il Piano Urbanistico comunale approvato, è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Area Programmazione e
Pianificazione del Territorio e dell'Ufficio di Piano
arch. Aurelio Antonio Petrella

Comune di Prata di Principato Ultra
(Provincia di Avellino)
Viale Municipio,4 – c.f. 00207480641

Oggetto: Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) – Approvazione e pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2023 è stato approvato il P.U.C. ed il R.U.E.C. con il recepimento di tutte le raccomandazioni, osservazioni e prescrizioni contenute nelle note trasmesse dagli Enti ed Autorità competenti ad esprimere pareri nulla-osta e autorizzazioni.
Ai sensi dell'art. 3 comma 6 del Regolamento n.5/2011 il Piano approvato è pubblicato nel BURC e sul sito sito web dell'Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento n. 5/2011 il Piano è efficace dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel BURC.

Il Responsabile del Procedimento
f.to geom. Giuseppe CIAMILLO

AVVISO

Comune di Recale – Piazza Domenico Vestini, 3 – 81020 Recale (CE) – C.F. 80000770612 Tel. 0823/461011 - sito istituzionale: https://www.comune.recale.ce.it

Visto che la Regione Campania con la L.R. 10 agosto 2022, n.13 come modificata dalla L.R. 29 dicembre 2022, n.18 ha promosso la realizzazione di interventi edilizi di rigenerazione urbana anche attraverso meccanismi di incentivazione urbanistica;

Vista la nota del Direttore della Direzione Generale Governo del Territorio della Giunta Regionale Campania ad oggetto “Disposizioni applicative in ambito di L.R. 13 del 2022 - articoli 3 e 4.” del 15/06/2023 PG/2023/0305897 trasmessa a tutte le Amministrazioni comunali, al fine di determinare un univoco indirizzo applicativo della normativa stessa, nelle more della pur prevista presa d’atto a regime di tali disposizioni all’interno della ordinaria pianificazione comunale, sono state impartiti indirizzi operativi per tutti i comuni;

Visto che nella succitata nota viene riportato che “Va in ogni caso precisato che lo strumento urbanistico per cui è consentito l'adeguamento ai sensi dell'articolo 3 comma 2 coincide in ambito comunale con il Piano urbanistico comunale (PUC), attesi i riferimenti al “Piano strutturale“di cui al richiamato comma 9 quinques dell'art. 3 della L.R. n. 16/2004 (così come modificato dall’art. 3 comma 1 lett. a della legge in oggetto), e alla pianificazione urbanistica di cui al citato articolo 22 della stessa L.R. n. 16/04 (strumenti urbanistici comunali)”;

Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n. 5 (pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011) all'art. 6 (Adeguamento dei piani) indica che l'amministrazione procedente adegua, modificandolo o integrandolo, il piano di sua competenza;

AVVISA

 Che la Giunta Comunale con deliberazione N. 112 del 28/12/2023 ha adottato il Piano di “adeguamento alla Legge Regionale 18/2023;

 Che gli elaborati relativi al Piano citato, sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.recale.ce.it - https://comune.recale.ce.it/aggiornamenti-puc-2023/) nonché nella sezione “Amministrazione trasparente”;

Si precisa, in tal senso, che il termine di pubblicazione, consultazione e per formulare eventuali osservazioni, si concluderà il trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC.

Recale, lì 06.02.2024

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

f.to Arch. Valeria MILEVA

COMUNE DI SALERNO
C.F 80000330656 P.IVA 00263650657

AVVISO DI APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE AL PUC AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR N. 16072010

IL DIRETTORE DEL SUAP

Visto che in data 06/08/2013, con prot. Suap n. 140892, la Sig.ra Matilde Nardoianni, legale rappresentante p.t. della Ditta Individuale FRALES di NARDOIANNI MATILDE con sede legale in Salerno, via degli Etruschi n. 144, presentava istanza con allegato progetto, per l'ampliamento dell'impianto produttivo esistente "Laboratorio di Tappezzeria e cucito" sito in Salerno, Fraz. Matierno, loc. Fondo Comodo snc, fg. 10, part. n. 1763 sub 2 e 3, con ricorso al procedimento di variante urbanistica SUAP a sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.
Richiamati gli atti della Conferenza dei Servizi conclusasi il giorno 29/07/15 con esito positivo.
Considerato che ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di variazione dello strumento urbanistico sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale.
Vista la sentenza del CdS n. 10354/2022 relativa la procedura in oggetto.
Richiamata la deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 19/01/2024, assunta con i poteri del C.C. ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, la variante puntuale al PUC per la realizzazione dell'intervento della Ditta Frales.

COMUNICA

1. E' approvata, definitivamente, la variante urbanistica puntuale al PUC, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'ampliamento dell'impianto produttivo esistente "Laboratorio di Tappezzeria e Cucito" sito in Salerno, Fraz. Matierno, loc. Fondo Comodo snc (fg. 10, part. n.1763 sub 2 e 3) della Ditta Frales, come determinata dalla deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 19/01/2024, assunta con i poteri del C.C. ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, esecutiva i sensi di legge;
2. Nell'ufficio Suap è depositata la deliberazione di approvazione, già pubblicata all'albo pretorio on - line del Comune dal 19/01/24 al 03/02/24, e tutti gli atti relativi alla variante ed al progetto;
3. Di procedere alla pubblicazione per estratto sul B.U.R.C.

Il Direttore del SUAP
dott. Maurizio Durante

MAURIZIO DURANTE
06.02.2024 13:29:38
GMT+01:00

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA

Provincia di CASERTA– Piazza Europa n. 4 – c.a.p. 81050
Codice Fiscale 80005850617- Tel. 0823/993280 - 0823/993737
Fax 0823/993737
PEC: tecnico.santamarialafossa@asmepec.it
UFFICIO TECNICO

Il Responsabile dell'Area Tecnica

RENDE NOTO

che con delibera di G.C. n. 11 del 22/01/2024 è stato adottato il piano urbanistico attuativo (P.U.A) di iniziativa privata in località "Parco Saurino" del comune di Santa Maria la Fossa, ai sensi della L.R. n. 16/2004 e secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n.5.
Il presente avviso viene pubblicato per trenta giorni, ai sensi dell'art. 10 del Reg. Reg. n. 5 del 2011, sul BURC, sul sito istituzionale del Comune *www.https:comune.santamarialafossa.ce.it* nonché all'albo pretorio on line.
Gli atti sono, inoltre, depositati presso l'ufficio tecnico comunale del Comune di Santa Maria La Fossa per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. a libera visione del pubblico con i seguenti orari:
- Il lunedì ed il venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

Nel periodo di deposito potranno essere presentate al Protocollo del Comune, in duplice copia di cui una in bollo, osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse ai sensi della normativa vigente.

Santa Maria La Fossa,05/02/2024

Il Responsabile
f.to Ing. Donato Fiorillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SCALA (SA) – CF: 80021540655 - Avviso di approvazione del progetto di fattibilità relativo alla finanza di progetto per la realizzazione di un parcheggio alla frazione Pontone del Comune di Scala (SA), quale adozione di puntuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 c. 2 del DPR 327/2001 e del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Il Responsabile del Procedimento rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 29.01.2024 è stato approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio alla frazione Pontone del Comune di Scala (SA) presentato dalla G.E.M.A.R. s.p.a. ai sensi dell'art. 183 Comma 15 del D.gls. 18 aprile 2016 n. 50, che rappresenta adozione di puntuale variante urbanistica, in applicazione dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i., e degli art. 3, 4, 5, del Regolamento di Attuazione per il governo del territorio n. 5/2011.

Il Progetto approvato, comprensivo di tutti gli elaborati, è depositato presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico - Settore Opere Pubbliche del Comune di Scala, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso tali uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 ed il martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

Il medesimo progetto, comprensivo di tutti gli elaborati, è consultabile altresì al sito istituzionale dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente al seguente all'indirizzo:
http://www.comune.scala.sa.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/177

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al progetto approvato, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, secondo le seguenti modalità:

1. A mano all'ufficio protocollo del Comune di Scala, Sede Municipale, Piazza Municipio, CAP 84010. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
2. Tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Scala, Sede Municipale, Piazza Municipio, CAP 84010. Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo.
3. Tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.scala.sa.it . Farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

Le osservazioni dovranno riportare in oggetto la seguente dicitura: "Osservazioni al Progetto di fattibilità parcheggio Pontone.

Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Pagano

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304453G**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) - Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 02/02/2024 protocollo 2024201 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

RUSSO FRANCO, NATO A PROCIDA (NA) IL 16/01/1969 – C.F. RSSFNC69A16H072W

relative a quota parte del DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304453G dell'importo di € 30.712,50 (euro trentamilasettecentododici/50), relativamente ai beni immobili in ditta IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014, individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lla 5, per una superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 1.750, e precisamente:

- € 6.825,00, pari a 2/9 del totale;

Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 2 febbraio 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2024201 del 02/02/2024

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 5 novembre 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014**, individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 10, p.lla 5,** per una **superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 1.750**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 17/05/2017, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore della ditta espropriata **IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014,** della somma complessiva di **€ 30.712,50** a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo N. NA01304453G di € 30.712,50, datato 04/07/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore della ditta **IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014** in esecuzione dell'ordinanza datata 17/05/2017;

CONSIDERATO che in data 07/04/2021 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza (cronol. 1257/2021 del 15/04/2021, rep. 1936/2021 del 15/04/2021) relativamente ai procedimenti civili riuniti contrassegnati con i nn.ri 5409/2015 e 5974/2015 di R.G., avente ad oggetto, tra altro, la determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva, tra **RUSSO Domenico, nato a Montoro Superiore (AV) il 27/04/1938 – C.F. RSSDNC38B27F694M; RUSSO Gino, nato ad Avellino (AV) il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

28/01/1966 – C.F. RSSGNI66A28A509T; RUSSO Michelina Milena, nata a Montoro Superiore (AV) il 12/05/1967 – C.F. RSSMHL67E52F694B e RUSSO Franco, nato a Procida (NA) il16/01/1969 – C.F. RSSFNC69A16H072W, nella qualità di eredi di IANNONE Giuseppina, nata a Montoro Superiore (AV) il 20/12/1937 e deceduta in Procida (NA) il 05/02/2014, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava, tra altro, in € 60.929,00 la complessiva indennità di esproprio, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della convenuta società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO l'istanza datata 07/12/2023 con la quale il sig. **RUSSO Franco** (**RSSFNC69A16H072W)** ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 07/04/2021 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione datata 07/12/2023, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dal sig. RUSSO FRANCO, nato a Procida (NA) il 16/01/1969, con la quale lo stesso assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare in favore della ditta

RUSSO FRANCO, NATO A PROCIDA (NA) IL 16/01/1969 – C.F. RSSFNC69A16H072W,

nella qualità di erede di IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014, quota parte delle somme di cui al **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01362572M** dell'importo di **€ 30.712,50 (euro trentamilasettecendododici/50), nella misura di 2/9 (due noni)** del totale e perciò pari ad **€ 6.825,00 (Euro seimilaottocentoventicinque/00).**

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 04/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV) e dovranno essere accreditate sul c/c intestato a Franco RUSSO e intrattenuto c/o FINECOBANK (BANCA FINECO), Largo Anziani n. 3 – 00153 ROMA – **IBAN IT73C0301503200000002751572**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto l'intera superficie espropriata ricade in zona omogenea D e, pertanto, l'indennità a svincolarsi sarà da assoggettare a ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 11 L. 413/1991.

Si dà atto dell'esonero del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli Servizio Gestione Depositi da ogni responsabilità conseguente allo svincolo delle somme depositate.

Montoro (AV), 2 febbraio 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01362572M**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) - Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 02/02/2024 protocollo 2024202 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

RUSSO FRANCO, NATO A PROCIDA (NA) IL 16/01/1969 – C.F. RSSFNC69A16H072W

relative a quota parte del DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01362572M dell'importo di € 30.680,00 (euro trentamilaseicentottanta/00), relativamente ai beni immobili in ditta IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014, individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lla 5, per una superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 1.750, e precisamente:

- € 6.825,00, pari a 2/9 del totale;

Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 2 febbraio 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2024202 del 02/02/2024

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 5 novembre 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014**, individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 10, p.lla 5,** per una **superficie complessiva soggetta a procedura ablativa di m² 1.750**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 05/05/2021, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore degli Eredi ditta espropriata **IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014,** della somma complessiva di **€ 30.680,00** a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo N. NA01362572M di € 30.680,00, datato 07/07/2021 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore degli Eredi della ditta **IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014** in esecuzione dell'ordinanza datata 05/05/2021;

CONSIDERATO che in data 07/04/2021 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza (cronol. 1257/2021 del 15/04/2021, rep. 1936/2021 del 15/04/2021) relativamente ai procedimenti civili riuniti contrassegnati con i nn.ri 5409/2015 e 5974/2015 di R.G., avente ad oggetto, tra altro, la determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva, tra **RUSSO Domenico, nato a Montoro Superiore (AV) il 27/04/1938 – C.F. RSSDNC38B27F694M; RUSSO Gino, nato ad Avellino (AV) il**

fonte: http://burc.regione.campania.it

28/01/1966 – C.F. RSSGNI66A28A509T; RUSSO Michelina Milena, nata a Montoro Superiore (AV) il 12/05/1967 – C.F. RSSMHL67E52F694B e RUSSO Franco, nato a Procida (NA) il16/01/1969 – C.F. RSSFNC69A16H072W, nella qualità di eredi di IANNONE Giuseppina, nata a Montoro Superiore (AV) il 20/12/1937 e deceduta in Procida (NA) il 05/02/2014, e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava, tra altro, in € 60.929,00 la complessiva indennità di esproprio, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della convenuta società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

CONSIDERATO l'istanza datata 07/12/2023 con la quale il sig. **RUSSO Franco** (**RSSFNC69A16H072W)** ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 07/04/2021 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione datata 07/12/2023, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dal sig. RUSSO FRANCO, NATO A PROCIDA (NA) IL 16/01/1969, con la quale lo stesso assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare in favore della ditta

RUSSO FRANCO, NATO A PROCIDA (NA) IL 16/01/1969 – C.F. RSSFNC69A16H072W,

nella qualità di erede di IANNONE GIUSEPPINA, NATA A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/12/1937 E DECEDUTA IN PROCIDA (NA) IL 05/02/2014, quota parte delle somme di cui al **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01362572M** dell'importo di **€ 30.680,00 (euro trentamilaseicentottanta/00), nella misura di 2/9 (due noni)** del totale e perciò pari ad **€ 6.817,78 (Euro seimilaottocentodiciassette/78).**

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 04/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV) e dovranno essere accreditate sul c/c intestato a Franco RUSSO e intrattenuto c/o FINECOBANK (BANCA FINECO), Largo Anziani n. 3 – 00153 ROMA – **IBAN IT73C0301503200000002751572**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto l'intera superficie espropriata ricade in zona omogenea D e, pertanto, l'indennità a svincolarsi sarà da assoggettare a ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 11 L. 413/1991.

Si dà atto dell'esonero del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli Servizio Gestione Depositi da ogni responsabilità conseguente allo svincolo delle somme depositate.

Montoro (AV), 2 febbraio 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: CARTIERA CONFALONE S.P.A. CODICE FISCALE 00168510659 – **Avviso ad Opponendum Provvedimento di Svincolo somme di cui al DEPOSITO AMMINISTRATIVO NA01304591N**

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV) - Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

CONSIDERATO

- CHE con Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto" e* che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa;
- che con nota prot.2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione della Cartiera Confalone", si

AVVISA

Che in data 02/02/2024 protocollo 2024203 è stata adottata l'ordinanza con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli è autorizzata a svincolare le somme in favore della ditta

CITRO ANTONIO, NATO A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/06/1966 (C.F. CTRNTN66H20F694V)

relative a quota parte del DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304591N dell'importo di € 18.603,00 (euro diciottomilaseicentotre/00), relativamente ai beni immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al Fol 10, p.lla p.lla 3, di m² 1.466 di cui m² 1.060 assoggettati a procedura ablativa.
Ai sensi degli articoli n.26 e n.28 del D.P.R. n.327/2001 chiunque abbia interesse può notificare atto di opposizione di terzo nei confronti del suddetto provvedimento di svincolo, notificandolo all'indirizzo P.E.C. di Cartiera Confalone S.p.A.: cartieraconfalone@pec.it , entro il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso e del provvedimento di svincolo sul B.U.R.C.

Montoro (AV), 5 febbraio 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. n. 642/1972 – TABELLA ALL. B – art. 22/c. 1

Protocollo 2024203 del 02/02/2024

PIANO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI NEL COMUNE DI MONTORO (AV)
Località Torchiati-Chiusa

CARTIERA CONFALONE S.p.A.

(incaricata dell'attuazione del P.I.P. del Comune di Montoro (AV) in località via Torchiati-Chiusa, giusta Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014 – Rep. N. 12 e Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015 – Rep. N. 23)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ DEPOSITATA PRESSO LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI

(EX ART. 26-28 dpr 327/2001)

VISTA la Convenzione stipulata in data 18 novembre 2014, con Rep. n. 12 e la Convenzione stipulata in data 22 aprile 2015, con rep. n. 23, tra il Comune di Montoro (AV) e l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A., aventi ad oggetto la "*Realizzazione di Interventi nel Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto";*

CONSIDERATO che l'art. 2 delle innanzi richiamate convenzioni stabilisce che l'impresa CARTIERA CONFALONE S.P.A. è espressamente delegata dal Comune di Montoro (AV) a provvedere all'attuazione, in nome e per conto del concedente Comune di Montoro, della procedura espropriativa relativa ai terreni occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, nonché dell'attuazione della procedura espropriativa dei terrenti costituenti il lotto A ed il lotto B del Piano Insediamenti Produttivi - P.I.P.- in località Torchiati-Chiusa III lotto;

CONSIDERATO che con nota prot. 2579 del 12 ottobre 2021, indirizzata alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il Comune di Montoro ha esplicitamente confermato "la legittimazione di Cartiera Confalone S.p.A. la quale è tenuta alla emissione di tutti i provvedimenti di svincolo relativi agli espropri dei terreni appartenenti all'area P.I.P. del Comune di Montoro (AV) – III lotto – in località Chiusa-Torchiati";

VISTO il Decreto di Espropriazione datato 21 maggio 2014, con il quale sono stati espropriati a favore del Comune di Montoro (AV) i beni immobili in ditta **CITRO ANTONIO, NATO A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/06/1966** (C.F. CTRNTN66H20F694V), individuati al Catasto Terreni del Comune di Montoro (AV) al **Fol 10, p.lla 3,** di m² 1.466 **di cui m² 1.060 assoggettati a procedura ablativa**;

VISTA l'Ordinanza di deposito dell'Amministratore Unico di CARTIERA CONFALONE S.p.A. datata 16/05/2017, con la quale veniva disposto il deposito, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, a favore della ditta espropriata **CITRO ANTONIO, NATO A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/06/1966** (C.F. CTRNTN66H20F694V)**,** della somma complessiva di **€ 18.603,00** a titolo di indennità di espropriazione per pubblica utilità relativa alle aree occorrenti per la realizzazione dei lotti produttivi del P.I.P. in località Torchiati-Chiusa III lotto, nel Comune di Montoro (AV);

VISTO il deposito amministrativo N. NA01304591N di € 18.603,00, datato 06/07/2017 ed effettuato presso il M.E.F. – RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI in favore della ditta **CITRO ANTONIO, NATO A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/06/1966** (C.F. CTRNTN66H20F694V) in esecuzione dell'ordinanza datata 16/05/2017;

CONSIDERATO che in data 03/01/2023 la Corte di Appello di Napoli pronunciava l'Ordinanza relativamente al procedimento civile contrassegnato con il n. 3397/2017 di R.G., avente ad oggetto, tra altro, la determinazione dell'indennità di espropriazione definitiva, tra **CITRO ANTONIO, NATO A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/06/1966** (C.F. CTRNTN66H20F694V), e la società CARTIERA CONFALONE S.p.A.;

CONSIDERATO che con la suddetta Ordinanza la Corte di Appello di Napoli determinava, tra altro, in € 38.148,00 la complessiva indennità di esproprio, ponendo i conseguenti oneri di pagamento a carico della convenuta società Cartiera Confalone S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese 00168510659;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO l'istanza datata 22/05/2023 con la quale il sig. **CITRO ANTONIO** (C.F. CTRNTN66H20F694V) ha chiesto all'Autorità espropriante l'emissione del provvedimento di autorizzazione alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato per il pagamento della indennità di espropriazione depositata ed innanzi citata;

CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi in premessa non ha più alcun motivo di sussistere, in conseguenza degli obblighi di pagamento a favore della Ditta espropriata ed a carico di Cartiera Confalone S.p.A., derivanti dalla sopra citata Ordinanza datata 03/01/2023 della Corte di Appello di Napoli ed essendo diventata definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'ammontare della indennità medesima;

DATO ATTO della dichiarazione datata 22/05/2023, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., dal sig. **CITRO ANTONIO, NATO A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/06/1966** (C.F. CTRNTN66H20F694V), con la quale lo stesso assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, ai sensi dell'art. 26, punto 6 del D.P.R. n.327/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento di svincolo diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania senza che venga proposta alcuna opposizione al pagamento da parte di terzi;

DATO ATTO che dal certificato dei registri immobiliari, presentato in allegato alla istanza presentata delle parti interessate al pagamento definitivo della indennità di espropriazione, risulta che non vi sono sui beni espropriati trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001,
Tutto quanto sopra visto e considerato,

DETERMINA

la RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI NAPOLI è autorizzata a svincolare in favore della ditta
CITRO ANTONIO, NATO A MONTORO SUPERIORE (AV) IL 20/06/1966 (C.F. CTRNTN66H20F694V)
le somme di cui al **DEPOSITO AMMINISTRATIVO n. NA01304591N** dell'importo di **€ 18.603,00 (euro diciottomilaseicentotre/00).**

Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito in data 06/07/2017 da CARTIERA CONFALONE S.P.A., a titolo di deposito di indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Torchiati-Chiusa III lotto nel Comune di Montoro (AV) e dovranno essere accreditate sul c/c intestato ad Antonio CITRO e intrattenuto c/o POSTE ITALIANE S.p.A./Filiale di Montoro (AV), **IBAN IT56S0760115100000022722847**

Ai fini dell'applicazione dell'art. 11 L. 413/1991, si dà atto l'intera superficie espropriata ricade in zona omogenea D e, pertanto, l'indennità a svincolarsi sarà da assoggettare a ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 11 L. 413/1991.

Si dà atto dell'esonero del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli Servizio Gestione Depositi da ogni responsabilità conseguente allo svincolo delle somme depositate.

Montoro (AV), 2 febbraio 2024

Firmato digitalmente
CARTIERA CONFALONE S.p.A.
Il Legale Rappresentante
Gaetano Confalone

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 19 Febbraio 2024
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

COMUNE DI SERRARA FONTANA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

E DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 1089 Lì, 01.02.2024

Oggetto: Avviso presentazione istanza di variazione della C.d.M n.03/2022 del Comune di Serrara Fontana - ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- L'istanza prot.n. 844 del 26.01.2024 presentata dal Sig. Girotto Aldo nato a Gavello (RO) il 18/09/1958 in qualità di Amministratore della Società Dolce è la Vita di A. Girotto sas con sede in via Nazario Sauro n. 10 – 80081 Serrara Fontana (NA) PI 07271820636 – intesa ad ottenere la variazione della concessione demaniale marittima n. 03/2022 avente ad oggetto l'installazione di una pedana in legno in località S.Angelo per attività turistico ricreativa mediante la posa di tavolini, sedie, ombrelloni e patio a servizio dell'adiacente attività di bar pasticceria ricadente sulla p.lle demaniali n. 135 e 325 del fg. n. 23, il tutto a carattere stagionale, smontabile e di facile rimozione, con durata dal 01.01.2022 al 31.12.2023 con efficacia, in virtù di determinazione di questo servizio n. 549 del 29.12.2023, al 31.12.2024 ex art. 3, comma 1 della L. n. 118/2022 come modificato dall'art. 12, comma 6-sexies del D.L. 198/2022;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima che sarà rilasciata a seguito della variazione è sino al 31.12.2024;
- la variazione della concessione riguarda:
  - ✓ un ampliamento di metri 4 verso ovest del tratto di area già in concessione per cui la stessa avrà una dimensione di 15,92 (dato dalla somma di 4 metri più gli 11,92 metri di cui alla CdM 03/2022) per una larghezza di metri 7,05 pari ad una superficie complessiva di mq 112,30 mq (a fronte dei 84,10 mq di cui alla odierna concessione);
  - ✓ l'area in ampliamento come richiesta in variazione sarà realizzata alla stessa quota dell'attuale calpestio e coperta da patio solo per mt 2,00 dei 4,00 richiesti ed utilizzata anch'essa come pedana;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Rosanna Mattera
01.02.2024
16:59:49
GMT+00:00

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

Oggetto: e-distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009

Procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova Cabina Primaria a 220/20-10 kV denominata "CP Arzano", ai sensi del Testo Unico 1775/1933 e della Legge Regionale 22/06/2017 n. 16, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001.

La società e-distribuzione S.p.A, con sede legale in Roma in Via Ombrone, n.2, p. iva 15844561009 e C.F. 05779711000, in persona del legale rappresentante Antonio D'Acierno, nato a Napoli (NA) il 30/04/1967, C.F. DCRNTN67D30F839I e domiciliato per la carica a Napoli Via Galileo Ferraris 59, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 22 giugno 2017 n.16

RENDE NOTO

che con domanda prot. E-DIS-10/11/2023-1236289, E-DIS-10/11/2023-1236293, E-DIS-10/11/2023-1236295 e E-DIS-10/11/2023-1236297, inoltrata a mezzo pec in data 10/11/2023 al "presidio protezione civile UOD 501806 - Genio Civile di Napoli" ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la Cabina Primaria a 220/20-10 kV nel Comune di Arzano (NA).
Con la stessa domanda e - distribuzione S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017.
L'area di stazione è individuata catastalmente al Foglio 1 del Comune di Arzano particelle 42-43-1132-1133-1128-1134-1135-1130-1136 e 1129; su di esse è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001.

Le domande e il piano tecnico dell'opera sono depositati presso il Genio Civile di Napoli Via Alcide De Gasperi 28, presso l'albo pretorio del Comune interessato e consultabili al link:
https://box.regione.campania.it/data/public/cabina2

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017, le opposizioni e le osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati, dovranno essere presentate al Genio Civile di Napoli - Via Alcide De Gasperi 28, entro trenta giorni successivi all'ultimo giorno della pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato sul quale resterà affisso per 15 giorni.

ANTONIO D'ACIERNO
Un Procuratore
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: e-distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009

L.R. 22/06/2017, N.16 – T.U. 1775/1933: Istanza di autorizzazione alla costruzione e all' esercizio della Nuova Cabina Primaria a 220/20 kV denominata "ASI NOLA", ai sensi della Legge Regionale 22/06/2017 n. 16, del D.lgs. 31/05/2021, n.77 e Legge 21/04/2023, n.41 (id. pratica 3230441).

La società e-distribuzione S.p.A, con sede legale in Roma in Via Ombrone, n.2, p. iva 15844561009 e C.F. 05779711000, in persona del legale rappresentante Antonio D' Acierno, nato a Napoli (NA) il 30/04/1967, C.F. DCRNTN67D30F839I e domiciliato per la carica a Napoli Via Galileo Ferraris 59, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 22 giugno 2017 n.16

RENDE NOTO

che con domanda prot. E-DIS-10/05/2023-0506712, E-DIS-10/05/2023-0506713, E-DIS-10/05/2023-0506714 e E-DIS-10/05/2023-0506711 inoltrata a mezzo pec in data 10/05/2023 al "presidio protezione civile UOD 501806 – Genio Civile di Napoli" ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la Cabina Primaria a 220/20 kV nel Comune di Nola (NA).
Con la stessa domanda e - distribuzione S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017.
L' area di stazione è individuata catastalmente al Foglio 5 del Comune di Nola particelle 819, 816, 821, 649, 21 e 83.
Le domande e il piano tecnico dell' opera sono depositati presso il Genio Civile di Napoli Via Alcide De Gasperi 28, presso l' albo pretorio del Comune interessato e consultabili al link:
https://box.regione.campania.it/data/public/cabina1

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017, le opposizioni e le osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati, dovranno essere presentate al Genio Civile di Napoli – Via Alcide De Gasperi 28, entro trenta giorni successivi all' ultimo giorno della pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sull' Albo Pretorio del Comune interessato sul quale resterà affisso per 15 giorni.

ANTONIO D'ACIERNO
Un Procuratore
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: e-distribuzione S.p.A. C.F. 05779711000 e P.IVA 15844561009
Procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova Cabina Primaria a 150/20 kV denominata "CP PIGNATARO MAGGIORE", ai sensi del Testo Unico 1775/1933 e della Legge Regionale 22/06/2017 n. 16, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001.

La società e-distribuzione S.p.A, con sede legale in Roma in Via Ombrone, n.2, p. iva 15844561009 e C.F. 05779711000, in persona del legale rappresentante Antonio D'Acierno, nato a Napoli (NA) il 30/04/1967, C.F. DCRNTN67D30F839I e domiciliato per la carica a Napoli Via Galileo Ferraris 59, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 22 giugno 2017 n.16

RENDE NOTO

che con domanda prot. E-DIS-30/10/2023-1192507 inoltrata a mezzo pec in data 30/10/2023 al "presidio protezione civile uod.501805" – Genio Civile di Caserta ha richiesto l'autorizzazione a costruire ed esercire la Cabina Primaria a 150/20 kV nel Comune di PIGNATARO MAGGIORE.
Con la stessa domanda e - distribuzione S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017.
L'area di stazione è individuata catastalmente al Foglio 29 del Comune di Pignataro Maggiore particella 2.

Le domande e il piano tecnico dell'opera sono depositati presso il Genio Civile di Caserta – Via Cesare Battisti n°30, 81100 (CE) e consultabili al link:
https://box.regione.campania.it/data/public/pignataro

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017, le opposizioni e le osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati, dovranno essere presentate al Genio Civile di Caserta – Via Cesare Battisti n°30, 81100 (CE), entro trenta giorni successivi all'ultimo giorno della pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso sarà pubblicato anche sull' Albo Pretorio del Comune interessato sul quale resterà affisso per 15 giorni.

ANTONIO D'ACIERNO
Un Procuratore
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635
REGIONE CAMPANIA
ASL NA 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 (uno) POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI EMATOLOGIA

In esecuzione del provvedimento n.201 del 2/2/2024 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 (uno) posto di Dirigente Medico – Disciplina di Ematologia per le attività di implementazione del servizio trasfusionale dell'ASL Napoli 2 Nord;

Le disposizioni per la partecipazione al concorso pubblico e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.Lgs 30/3/2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e al D.P.R. 10/12/1997, n. 483 e alla Legge n. 145 del 2018 e successive modificazioni e integrazioni.
Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

A. Cittadinanza italiana, salve equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza non UE, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 Legge n. 97 del 06.08.2013.
B. Idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato ha facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso pubblico e gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie di merito del Concorso Pubblico in trattazione. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
C. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati o destituiti dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Godimento dei diritti civili e politici.
E. La partecipazione al presente Concorso Pubblico non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE (ART. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483 E ART.1, COMMA 547, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018 E SS.MM.II.)

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

A. Laurea in Medicina e Chirurgia.
B. Specializzazione nella disciplina di Ematologia o specializzazione in una delle discipline equipollenti o affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e ss. mm. ii. o specializzazione in una delle discipline affini di cui al Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 e ss. mm. ii.. Il suddetto requisito deve essere attestato con autodichiarazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., dalla quale si evinca, in maniera inequivocabile, la Disciplina, la relativa data del conseguimento e la relativa durata del corso di specializzazione, che deve essere allegata alla domanda di partecipazione del Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva *de qua.* Oppure, ai sensi delle modificazioni apportate in sede di conversione al D.L. n. 51 del 10/5/2023 – Legge n. 87 del 5/7/2023., possono partecipare alla procedura concorsuale in trattazione, i Medici iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella Disciplina di Ematologia. Il predetto requisito deve essere oggetto

di apposita autodichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii.,che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale *de qua*. Il candidato deve autodichiarare, analiticamente, l'anno di iscrizione al corso di formazione specialistica nella disciplina di Ematologia e l'Università di appartenenza.

C. Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri attestata con autodichiarazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 e ss. mm. ii., che deve essere allegata alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso Pubblico fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione.

Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm..ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione alla Concorso Pubblico *de quo*.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente pena la non ammissione al concorso pubblico, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere, esclusivamente, prodotte tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

La compilazione della domanda di concorso potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo**.**

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso pubblico, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione dal concorso pubblico sono:
  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  c. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  d. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).
Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.
In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura concorsuale, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto e/o incomplete.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso pubblico.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo:**settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.**

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it- Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-. L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante la pubblicazione dell'atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, pertanto non sarà effettuata alcuna comunicazione e/o notificazione personale.

5.NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (ARTICOLI: 25, 6, e 5 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).
La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, nonché dall'art. 35, 3 comma, lettera e), del D. Lgs. n. 165/2001 e ss, mm.ii.- in materia di incompatibilità – con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord.
Il Sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, si terrà presso la Sala Convegni della Asl Napoli 2 Nord- sita alla via P.M. Vergara, n. 228, Frattamaggiore (NA) -,il primo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso pubblico.
Qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.
L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione Esaminatrice, sarà effettuato presso la medesima sede, ogni giovedì successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio si terrà il primo giorno utile successivo non festivo.

In ossequio all'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997 le operazioni di sorteggio sono pubbliche. Le disposizioni previste al presente articolo hanno valore di comunicazione così come disopone l'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 1997.

6. PROVE D'ESAME (ARTT. 14 e 26 del D.P.R. n. 483 DEL 1997).

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una delle suddette prove d'esame comporta l'esclusione dalle prove successive e, quindi, dalla procedura concorsuale.

Ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione Esaminatrice con l'osservanza delle norme del D.P.R. n. 483/1997.

7.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE D'ESAME (ART. 7 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

Ai candidati ammessi alla prova scritta sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento della prova scritta, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, prova pratica e prova orale, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento delle prove medesime, mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi"-., con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, rispettivamente, non meno di quindici giorni prima dalla data della prova pratica e non meno di venti giorni dalla data fissata per la prova orale.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale deve essere data comunicazione, mediante pubblicazione sul sito web aziendale, nelle apposite Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi" - con l'indicazione del voto riportato nelle predette prove.

Il giorno della prova scritta, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO;

I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura di concorso pubblico, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia, con particolare riguardo, al D.P.R. n. 483/97 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/2001 successive modificazioni e integrazioni.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

8. PUNTEGGI (ARTICOLO 27 DEL D.P.R. N. 483 DEL 1997).

La Commissione Esaminatrice, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n.483, dispone, complessivamente, di 100 (cento) punti così ripartiti:

- 20 (venti) punti per i titoli;
- 80 (ottanta) punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10 (dieci) punti;
- titoli accademici e di studio 3 (tre) punti;

- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 (tre) punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 (quattro) punti.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 (trenta) punti per la prova scritta;
- 30 (trenta) punti per la prova pratica;
- 20 (venti) punti per la prova orale.

La Commissione Esaminatrice, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto dei criteri di valutazione previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 1997.

La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti alla procedura concorsuale , è effettuata dalla Commissione Esaminatrice dopo lo svolgimento della prova scritta e per i soli candidati presenti alla prova stessa, sulla base dei criteri di massima, precedentemente, predeterminati della Commissione Esaminatrice.

L'argomento delle prove d'esame si intende stabilito nelle materie di cui al profilo professionale messo a concorso.

Di ogni seduta la Commissione Esaminatrice redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

9.FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati saranno formulate dalla Commissione Esaminatrice, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione Esaminatrice, così come dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii., dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da ciascun candidato alle prove d'esame.

Nella formulazione delle graduatorie di merito, la Commissione Esaminatrice terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia (*ex* art. 5 del D.P.R. n. 487/1994).

Ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii., i candidati che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione non hanno conseguito il relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Ematologia , saranno collocati, all'esito positivo delle prove d'esame, in una graduatoria di merito separata – denominata graduatoria di merito "Specializzandi"-. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548, della Legge n. 145 della 2018 e ss.mm.ii., l'eventuale, assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del relativo Diploma di Specializzazione nella Disciplina di Ematologia e all'esaurimento della pertinente graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando concorsuale in trattazione. L'Asl Napoli 2 Nord, nel rispetto delle disposizioni legislative di cui all'art. 1, commi 548 *bis* e 548 *ter*, della Legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii. può procedere all'assunzione dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" con contratto di lavoro individuale di tipo subordinato a tempo determinato.

I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata verrà, pertanto, utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione al Concorso Pubblico in trattazione.

In tale caso, la mancata risposta, entro il termine previsto nella comunicazione dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando la decadenza del candidato dalle relative graduatorie di merito. Gli assunti in servizio stipuleranno con la Asl Napoli 2 Nord contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato,disciplinato dal vigente CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018- e delle vigenti disposizioni legislative.

Non saranno inseriti nelle graduatorie di merito i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove, scritta/pratica/orale, la prevista valutazione di sufficienza.

10.APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO.

Il Direttore Generale dell'Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dgli artt. 10, comma 9, 17 e 18 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 del D.P.R. n. 487/1994, le graduatorie finali di merito – "Ordinaria" e "Specializzandi"-.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i primi dieci candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Le graduatorie di merito saranno pubblicate sul sito web aziendale nella Sezioni "Avvisi", Sottosezione "Concorsi e Avvisi". Le graduatorie di merito restano in vigore per un periodo di due anni dalla data della

loro approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001,e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

11.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico- Disciplina di Ematologia

Prima della stipula del contratto individuale di lavoro, il candidato dovrà produrre alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord, dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3 e 4 del D. L.gs n. 39/2013 e ss.mm.ii. e la documentazione di cui all'art. 11 del CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018-.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, genarali e specifici, di ammissione e solo all'esito positivo della suddetta verifica, procederà, alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato.

Per i candidati collocati nella graduatoria di merito "Specializzandi" trova applicazione quenato previsto e disciplinato della Legge n. 145 del 2018 e ss. mm. ii..

12.TRATTAMENTO GIURIDICO,ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL dell'Area Sanità- triennio 2016/2018- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta con successivo e separato atto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.e ii..

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021.

Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.

Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

14. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'.DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.
Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2016/2018 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami.

Il Direttore della U.O.C. G.R.U.
Dott.Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
02.02.2024
13:27:25
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott Mario Iervolino

MARIO
IERVOLINO
05.02.2024
12:48:18
GMT+01:00

In attuazione alla Deliberazione del Direttore Generale n. 188 del 31/01/2024, esecutiva ai sensi di legge, **la A.S.L. NAPOLI 2 NORD ha indetto AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE MEDICO - N. 1 POSTO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DI PEDIATRIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO ANNA RIZZOLI - DI ISCHIA RUOLO: SANITARIO - DISCIPLINA: PEDIATRIA.**
Il presente avviso è emanato in conformità osservanza delle norme previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D. Lgs. 502/1992, come successivamente modificato e integrato dal D. Lgs. n. 229/1999, dal D.P.R. 484/1997, dalla Legge n. 189 del 8 novembre 2012, dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°49/2017 e dall'art. 20 della L. n. 118 del 05/08/2022.

SPECIFICITÀ PROPRIE DELL'INCARICO
PROFILO OGGETTIVO
L'unità operativa complessa di Pediatria è inserita nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile, perseguendo obiettivi di diagnosi, cura e prevenzione delle patologie di interesse medico in età pediatrica. Nello specifico, la Struttura si fa carico dell'assistenza sanitaria in regime di ricovero e ambulatoriale della popolazione di età compresa fra zero e sedici anni; esercita azione di educazione sanitaria sul contesto famigliare dei minori per la prevenzione delle malattie e delle disabilità e il miglioramento della qualità di vita La UOC Pediatria è dotata di n. 4 posti letto di pediatria, n. 1posto di day hospital e culle per il nido.
L'accesso è previsto dal Pronto Soccorso presso lo stesso il P.O. ovvero in elezione. L'attività ambulatoriale ed in regime di day-hospital consente l'inquadramento diagnostico e fornisce indicazioni terapeutiche per patologie mediche di media complessità che richiedono consulenze multidisciplinari, laboratoristiche e strumentali; erogata in collaborazione ed a supporto dell'attività del pediatra di famiglia elimina i rischi legati alla frammentazione dei percorsi assistenziali, attenua il disagio delle famiglie (riduzione del numero di prenotazioni ed esecuzione di esami eseguiti in sedi diverse) e lo stress dei bambini, riduce il numero dei ricoveri inappropriati.
PROFILO SOGGETTIVO
- Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:
- consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di pediatria e neonatologia: epidemiologia e promozione della salute, prevenzione e controllo delle malattie infettive, diagnosi e cura delle patologie pediatriche di interesse internistico, competenze neonatologiche specifiche per la diagnosi e la cura dei neonati pretermine, di basso peso per l'età gestazionale o affetti da patologie che richiedano procedure di intervento sia intensivo che sub -intensivo, emergenze pediatriche e neonatali;
- competenza nelle procedure diagnostiche e terapeutiche complesse, sia in ambito pediatrico che neonatale; competenza nella gestione delle emergenze — urgenze in ambito pediatrico competenze relative alle problematiche connesse all'assistenza al parto sia operativo che naturale quali la rianimazione e la stabilizzazione del neonato patologico ed ad alto rischio;
- esperienza nella gestione del neonato sano favorendo il percorso di certificazione di ospedale amico del bambino secondo gli standard OMS-UNICEF;
- Il candidato dovrà inoltre dimostrare:
- capacità ed esperienza di interazione intra e interdipartimentale nonché intra ed extraaziendale per implementare l'assistenza in rete secondo il modello hub and spoke ,

fonte: http://burc.regione.campania.it

•conoscenza dei principali strumenti del Risk Management con particolare riferimento all'attività assistenziale, in particolare alla gestione del rischio infettivo da patogeni ospedalieri sia in ambito pediatrico che neonatologico;
•comprovata competenza di tipo organizzativo-gestionale delle risorse umane e strutturali, assegnate alla UOC, da attuarsi con efficacia ed efficienza all'interno della più generale logica organizzativa dipartimentale e aziendale; capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nella UOC;
•stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori in un'ottica multi professionale ed interdisciplinare;
•capacità, nell'ambito dell'equipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire lo sviluppo professionale ed un clima collaborativo; capacità di rinnovare, avviare percorsi di miglioramento continuo, gestire il cambiamento; comprovata competenza nella produzione di protocolli, procedure e linee guida inerenti le linee di attività afferenti alla UOC;
•comprovata competenza nella stesura e adozione di atti relativi all'organizzazione delle attività;

1)REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica alla mansione specifica del profilo oggetto della selezione. Il relativo accertamento è effettuato, a cura dell'A.S.L. NAPOLI 2 NORD prima dell'immissione in servizio;
- iscrizione all'albo del relativo Ordine Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'attribuzione dell'incarico;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina cui si riferisce l'incarico (Pediatria) o disciplina equipollente o affine e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente o affine ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484. Le discipline equipollenti sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/1/1998 e ss.mm.ii.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dell'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, ovvero licenziati presso pubbliche amministrazioni.
Il candidato, cui sarà conferito l'incarico, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997.
2) DOMANDA DI AMMISSIONE
Le domande di partecipazione, con l'indicazione delle procedura alla quale l'aspirante intende partecipare, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord tramite P.E.C.: concorsi@pec.aslnapoli2nord.it .
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

- ✓ cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- ✓ il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- ✓ il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ le eventuali condanne penali riportate, (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ovvero di non aver riportato condanne penali nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
- ✓ di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- ✓ il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- ✓ la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- ✓ i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
- ✓ il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante ad ogni effetto necessaria comunicazione, e il recapito telefonico. L'Amministrazione non si assume la responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La domanda deve essere firmata in originale in calce: ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge 15 maggio 1997 n. 127, non è richiesta l'autentica.

La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione nella domanda stessa anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o di un solo requisito richiesto per l'ammissione, può determinare l'esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 5/2/1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda ciascun candidato dovrà indicare se intendo o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico;

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- ➢ curriculum vitae;
- ➢ le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto della presente selezione, edite a stampa e pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto nella comunità scientifica;
- ➢ l'attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate dall'Azienda presso la quale l'attività è stata svolta;
- ➢ ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto degli ambiti di cui al successivo punto (modalità di svolgimento delle prove);
- ➢ la fotocopia (fronte e retro) di documento di identità personale.

Nel curriculum non si valutano idoneità a concorsi e tirocini, né partecipazioni a congressi, convegni e seminari in qualità di uditore.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale saranno oggetto di valutazione esclusivamente se redatte nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al D.P.R. 445/2000.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Chi intende avvalersi dell'autocertificazione deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità a quanto previsto dall' art. 15/1 lett. a) della L. 183/2011, che prevede la "decertificazione" dei rapporti tra P.A. e privati, si precisa che il candidato, in luogo alle certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, che non potranno essere accettate e/o ritenute utili ai fini della valutazione di merito, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione: art. 46, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, docenze).

Gli attestati di partecipazione a corsi, seminari, le pubblicazioni, le comunicazioni a convegni, gli abstracts dovranno essere obbligatoriamente allegati in fotocopie unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, co.co.co. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (Ente che ha conferito l'incarico, tipologia dell'attività, eventuale regime orario, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificatamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide (pertanto non saranno valutati i relativi titoli) generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità:

-l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;

-in caso di sopravvenuta assunzione, l'Amministrazione applicherà l'art. 55/quater del D. Lgs.165/2001;

-il dichiarante decadrà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi della Legge n. 370/88 le domande di partecipazione all'avviso non sono soggette all'imposta di bollo, compresa l'autentica dei relativi documenti allegati.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione può essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, solo dopo 120 giorni dalla data di conferimento dell'incarico.

La restituzione dei documenti presentati può avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentandosi al colloquio, ovvero per chi, prima dell'inizio dello stesso, dichiari espressamente, di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione, adottata dal Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011 prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

3) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena esclusione dall'avviso, entro il termine perentorio del 30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non sono inoltre considerate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4) COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente. In deroga alle disposizioni di cui al primo periodo, nella provincia autonoma di Bolzano la selezione per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno un responsabile di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto;

Le operazioni di sorteggio previste dalla normativa di cui sopra si svolgeranno il 1° giovedì successivo alla scadenza del bando o comunque nella prima data utile:

Tale sorteggio avverrà presso la Sala Convegni della A.S.L. Napoli 2 Nord sita in Frattamaggiore (NA) alla via P. M. Vergara, 228.

Laddove si verifichino rinunce di una delle terne dei componenti si procederà ad un successivo sorteggio, previa pubblicazione sul sito web aziendale, che verrà effettuato il 1° giovedì utile o comunque nella prima data utile.

Nella composizione della Commissione di Valutazione si applicano, per quanto compatibile, le disposizioni di cui all'art. 57, c.1 punto a), del D. Lgs n. 165/2001 (così come novellato all'art. 5 della L. 23/11/2012, n. 215) al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 35/bis comma 1 lettera a) del D. Lgs. 165/2001 così come previsto dall'art. 1 comma 46 della legge 190/2012 "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi".
La composizione della Commissione è pubblicata sul sito internet aziendale.

5) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 15, c.7/bis, punto b) del D. Lgs. n. 229/1999 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e gli esiti di un colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti

- 50 punti per il curriculum;
- 50 per il colloquio.

In relazione al fabbisogno definito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 5 anni tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazioni ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolte nel corso dei precedenti incarichi;
- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito:
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, e impact factor delle stesse.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi, dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
I candidati in possesso dei requisiti di partecipazione saranno convocati per lo svolgimento del colloquio con PEC almeno 15 giorni prima del giorno fissato.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'incarico.

6) PUBBLICAZIONE SU SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi della normativa vigente, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, verranno pubblicati sul sito internet aziendale:

- il fabbisogno, che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- la composizione della Commissione di Valutazione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione sintetica della commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico di direzione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.
L'incarico, che dovrà essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei prorogabile di altri sei dalla data di nomina, ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.
L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal C.C.N.L. di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.
Il Dirigente di Struttura Complessa sarà sottoposto a verifica al termine dell'incarico. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per il rinnovo dell'incarico.
In caso di mancato rinnovo, il dirigente sarà destinato ad altra funzione ai sensi del C.C.N.L. di riferimento vigente.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione salvo diverso accordo tra le parti.
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39 /2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) NORMATIVA ANTICORRUZIONE

Il D.Lgs. n. 39/2013 ha individuato situazioni che costituiscono causa di inconferibilità e di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali; rientra nell'ambito di applicabilità di tali disposizioni anche il conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa.

Le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità costituiscono condizione di efficacia dell'incarico; gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ed i relativi contratti di lavoro adottati in violazione delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 39/2013 sono nulli.

Costituisce causa di inconferibilità - ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) del D. .Lgs 39/2013 -la condanna, anche non sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Costituiscono cause di incompatibilità le situazioni previste dall'art. 9 commi 1 e 2 e dall'art. 12 comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. 39/2013.

La sussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico in oggetto, preclude la possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

9) DISPOSIZIONE VARIE E PRIVACY

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare revocare o annullare il presente bando.

Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato nel precedente punto "Pubblicazione su sito internet aziendale".

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertamento di dichiarazioni false, oltre a subire gli effetti penali ed amministrativi previsti dalla normativa vigente, l'aspirante verrà dichiarato decaduto dalla procedura e, in caso di accertamento successivo all'instaurazione del rapporto di lavoro, verrà disposta la risoluzione del rapporto di lavoro.

Ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in particolare, delle disposizioni di cui all'art. 13, questa Azienda Sanitaria Locale, nella persona del Direttore Generale, quale titolare del trattamento dei dati inerenti il presente avviso, informa l'interessato che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate, che può avvenire con modalità sia manuale che elettronica, è finalizzata all'espletamento della procedura relativa al presente bando.

La suddetta procedura si concluderà con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa adottato dal Direttore Generale

La procedura selettiva si concluderà nel termine massimo di 6 mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare tale termine qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza.

Il Direttore della U.O.C.
Gestione Risorse Umane
Dott. Gianluigi Di Ronza

GIANLUIGI
DI RONZA
06.02.2024
09:41:35
GMT+01:00

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO IERVOLINO
06.02.2024 11:03:09
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 2 Nord
Via M. Lupoli, 27 - 80027 Frattamaggiore Napoli

Il/La sottoscritto/a
.....
chiede di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di: **n° 1 posto di Direttore dell'U.O.C. di**

……..
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la personale responsabilità,

DICHIARA

□ di essere nato/a a …… il ……..;
□ di essere residente a …… in via ..... n° .....
□ C.A.P. ..... tel. ……
□ di essere in possesso della cittadinanza italiana, (ovvero di avere la cittadinanza in uno dei Paesi degli Stati membri della Unione Europea);
□ di essere in possesso della cittadinanza: ……;
□ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....;
(per i cittadini residenti in uno dei Paesi degli Stati dell'Unione Europea il candidato deve dichiarare di essere in possesso dei diritti civili e politici anche nello Stato o di appartenenza o di provenienza ed avere adeguata conoscenza della lingua italiana);
……;
□ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:
……
□ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato (ovvero indicare le condanne riportate, se iscritte al casellario giudiziale ed i procedimenti penali in corso);
□ di avere riportato condanne penali: ……;

- □ di aver conseguito il diploma di laurea in …… presso l'Università degli Studi di …… in data ……;
- □ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di …… presso l'Università degli Studi di ……. in data ……. ai sensi del D. Lgs. n° …… della durata di anni ……;
- □ di essere attualmente in servizio presso: ……
- □ di aver conseguito il diploma di specializzazione nella disciplina di …… presso l'Università degli Studi di ……. in data ……. ai sensi del D. Lgs. n° …… della durata di anni ……;

(per i candidati che hanno conseguito i suddetti titoli di studio presso Istituti Esteri devono essere dichiarati gli estremi dei provvedimenti di equipollenza ai titoli di studio posseduti a quelli italiani richiesti dal presente bando)
□ di possedere un'anzianità di servizio di anni ….. nella disciplina …….. ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di essere iscritto all'Ordine ……. ;
□ di essere in regola con gli adempimenti relativi agli obblighi della leva ed in particolare: ..... (ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva - per le donne); di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni: ……

□ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico;

□ di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs n. 196/2003;

□ che le dichiarazioni di cui sopra sono rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. medesimo in caso di false dichiarazioni;

□ di indicare come segue il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa

al presente avviso: …….

Luogo, Data …….

……

(firma)

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. _____
rilasciato il _____ da _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146

AVVISO PUBBLICO
EX ART. 15 OCTIES DEL D.LGS. N. 502/1992

PER IL CONFERIMENTO DI NUMERO 10 (DIECI) INCARICHI - AI SENSI DELL'ART. 15 *OCTIES* DEL D. LGS. N. 502/1992 E SS. MM. II. – PER TITOLI E COLLOQUIO PROFILO "ESPERTO IN TECNICHE PSICOLOGICHE" FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO: " CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE" FINANZIATO CON RISORSE VINCOLATE – DELIBERAZIONE G.R.C. N.RO 11/2023".

In esecuzione della deliberazione n. 113 del 26.01.2024 è indetto un Avviso pubblico ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92, per titoli e colloquio profilo "Esperto in tecniche psicologiche" finalizzato alla realizzazione del progetto denominato: "unicum assistenziale finalizzate con risorse vincolate – deliberazione G.R.C. n.ro 11/2023"."- REVOCA, RETTIFICA E INTEGRAZIONE in parte qua pubblicato sul Burc n. 89 del 18/12/2023 di cui:

- N. 10 Esperti in tecniche psicologiche

E' GARANTITA LA PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMINI E DONNE PER L'ACCESSO AL LAVORO COSÌ COME STABILITO DALL'ART. 3, COMMA 2, DEL D.P.R. N° 487/94 A CUI RINVIA L'ART. 2 DEL D.P.R. N° 483/97 E DAGLI ARTT. 33 E 57 DEL D.LGS. 165/2001.

LINEA PROGETTUALE

Il progetto prevede il prosieguo degli obiettivi della LINEA 3 DCA 134/2016 " Cure palliative e terapia del dolore" integrato con la delibera Regionale n.11 del 17/01/2023 Linea 3 Cure palliative e terapia del dolore rivolto agli **HOSPICE - CURE PALLIATIVE – MEDICINA DEL DOLORE:** Costituzione ed implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore anche in età pediatrica. Più nel dettaglio, prestazioni sanitarie ad elevata complessità ed intensità di cura nei vari setting assistenziali: DOMICILIO, HOSPICE per adulti e bambini. L'attività progettuale sarà focalizzata sulla centralità del paziente terminale (oncologici e non); malati portatori di malattie neurologiche degenerative/progressive in fase avanzata; fasi avanzate e complicate di malattie croniche; pazienti con necessità di nutrizione artificiale parenterale ed enterale; pazienti con necessità di supporto ventilatorio invasivo e non; pazienti in stato vegetativo e stato di minima coscienza, *simultaneous care.*

Requisiti Generali di Ammissione

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi;
- Idoneità fisica all'impiego (che sarà accertata a cura dell'ASL);
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Non aver subìto condanne penali relative a reati contro la pubblica amministrazione;
- Non essere stato destituito o dispensato all'impiego presso una Pubblica Amministrazione o licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti Specifici di Ammissione
profilo professionale Psicologo n. 10 posti (dieci)

1. profilo professionale:"Esperto in tecniche psicologiche"; requisiti specifici DI AMMISSIONE Titolo di studio: Diploma di laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche e/o equipollenti;
2. Iscrizione all'albo professionale B - per i servizi alla persona ed alla comunità" PSICOLOGI JUNIOR " eventuale iscrizione albo A (assorbente);
3. Assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale o regionale;

DURATA E COMPENSO

Durata: mesi dodici (12);

Compenso: €. 36.000,00 annui omnicomprensivi (iva e cassa professionale) senza altro aggravio;
La liquidazione del compenso avverrà previa presentazione di fattura mensile e sarà disposta dal competente della Linea Progettuale a cui il consulente verrà assegnato per l'espletamento delle prestazioni professionali per la somma complessiva lorda.

OGGETTO, DURATA, FIGURA, ASSEGNAZIONE E TRATTAMENTO ECONOMICO

L'incarico ai sensi dell'art. 15 octies del d.lgs. 502/92 avrà durata di mesi 12 eventualmente rinnovabile, le figure professionali, da reclutare saranno impegnate, nel caso di specie, per l'attuazione del progetto relativo al "miglioramento quali-quantitativo rete Aziendale Terapia del Dolore e cure Palliative e formazione personale medico, comparto e figure professionali necessarie per assistenza terapia del dolore e palliativistica anche in età pediatrica (compatibilmente con le risorse economiche dedicate)" di cui alla Linea 3_Cure palliative delibera Regionale n.11 del 17/01/2023 . Le figure professionali svolgono le attività di cura correlate al progetto sotto il controllo di dirigenti medici o di dirigenti sanitari strutturati.
Il costo è disponibile sulla delibera Regionale n.11 del 17/01/2023; -
Il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 15 octies "contratti per l'attuazione di progetti finalizzati**" non instaura alcun rapporto di lavoro di natura subordinata, trattandosi di lavoro autonomo con partita iva, per cui lo stesso si risolverà ipso iure facto, in caso di revoca del finanziamento assentito o in caso di altra decisione aziendale.**
L'erogazione del compenso avverrà con periodicità mensile, previa determinazione dirigenziale da parte delle singole macrostrutture assegnatarie – trattandosi di un contratto professionale di natura autonomo a partita iva – della emissione di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'incaricato.
Si precisa che ai sensi della normativa vigente, la tipologia contrattuale ex art. 15 octies si configura come attività non rientrante nella eterorganizzazione.
Il professionista si obbliga ad eseguire personalmente l'incarico in oggetto, garantendo una attività massima di trentasei (36) ore settimanali, atteso che le ore rese sono commisurate al raggiungimento dell'obiettivo, adempiendo correttamente ai suoi obblighi, con diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni effettuate.
Il professionista è altresì tenuto a prestare la propria attività garantendo il massimo impegno nel rispetto dei principi della migliore tecnica, conformando la propria attività alle linee guida ed agli standard internazionali emessi da società scientifiche, nonché alle prescrizioni regionali ed ai protocolli.
Il professionista dovrà essere a conoscenza del codice etico-comportamentale, adottato da questa Azienda con deliberazione n. 426 del 7/04/2021 consultabile sul sito www.aslsalerno.it - Sezione "Amministrazione trasparente e dovrà attenersi alle procedure anche di prevenzione dei reati in uso presso l'Azienda (PTPC).
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 23:59 del **15° giorno successivo** a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regione Campania e sul sito dell'Azienda.
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni".

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dall'avviso, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando da parte dell'Ufficio competente, sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale e l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, sul sito internet ***www.aslsalerno.it*** nell'apposito ***link concorsi***, che avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge ai candidati interessati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice nominata con provvedimento del Direttore Generale, composta di tre membri, di cui farà parte il Responsabile del Progetto.
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente amministrativo con profilo professionale non inferiore alla categoria "D";

CRITERI VALIDI PER TUTTI I PROFILI A CONCORSO

Valutazione Titoli e Colloquio

La selezione avverrà per titoli e colloquio ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii a cura di apposita commissioneche disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:
Titoli .....punti 30
Colloquio… ..... punti 70

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera punti 10;
2) titoli accademici e di studio (corsi universitari e master) punti 3;
3) pubblicazioni e titoli scientifici 2;
4) curriculum formativo e professionale punti 15.

TITOLI DI CARRIERA (Massimo 10 punti)

- **Servizio prestato presso nel privato 0.10 ogni mese**
- (se meno di 15gg. 0punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)
- **Servizio prestato nel pubblico 0.20 ogni mese (meno di 15gg. 0 punti / se superiore a 15gg viene riconosciuto il mese)**

TITOLI ACCADEMICI (Massimo punti 3)

- Specializzazione punti 1
- Master II livello punti 0.5
- Master I livello punti 0.25
- Corso di perfezionamento punti 0.10
- Dottorato punti 2.50

PUBBLICAZIONI (massimo punti 2)

- Pubblicazioni su riviste Internazionali punti 1.00

- Pubblicazioni su riviste nazionali punti 0.5
- Abstract e Poster punti 0.1

CURRICULUM (Massimo punti 15)
- Comprovata attività punti 0.50 / anno
- Corsi ECM – Consi No ECM 0.01
- Eventi in qualità di Relatore 0.10
- Attestati corsi vari 0.05

COLLOQUIO:
Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio riservato al colloquio è di **70 punti**, con superamento subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **49/70.** La convocazione alla prova colloquio, il giorno, la data, l'ora ed il luogo, verrà comunicato ai candidati ammessi, tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale **www.aslsalerno.it** Albo pretorio **link concorsi** con un preavviso di **almeno 10 giorni** prima della data prevista in cui dovranno sostenere la prova colloquio. Non vi saranno altre forme di notifica, sarà obbligo dei candidati prendere visione dell'avviso sul sito istituzionale dell'Asl Salerno.
Gli stessi dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno, per qualsivoglia ragione anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, a sostenere la prova colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dall'avviso.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA
Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, accademici, pubblicazioni, del curriculum professionale e del colloquio. La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore Generale della A.S.L. Salerno.
CONFERIMENTO INCARICO
L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione. Il vincitore dell'avviso sarà convocato ai fini della notifica del conferimento e dell'acquisizione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto di lavoro individuale ai sensi dell'art. 15 octies, a tempo determinato di durata annuale (per un massimo di ore 36 settimanali) nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, **che avverrà non oltre il termine di quindici giorni** dalla data di notifica del conferimento, **a pena di decadenza.**
Il contratto individuale di lavoro avrà durata di anni uno, eventualmente rinnovabili, previa verifica della copertura economica nella linea progettuale, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro, l'impegno orario sarà massimo di **36** ore settimanali. La compilazione della domanda in maniera incompleta o approssimativa e conseguentemente la non chiarezza delle dichiarazioni sostitutive in essa contenute, potrà comportare la non valutabilità dei titoli/servizi da parte della Commissione.
PRIVACY E TRATTAMENTO DATI
Tutti i dati personali di cui l'Azienda sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018 (GDPR UE 2016/679). La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e dati giudiziari. Il trattamento dati avverrà, a cura del personale dell'azienda preposto alla raccolta, alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dell'eventuale rapporto instaurato. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.

GENNARO SOSTO
05.02.2024 16:21 GMT+01:00

IL DIRETTO[illegible]ALE
ING. GEN[illegible]O

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario- Ortottista- Assistente in Oftalmologia.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 43 del 16/01/2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Collaboratore Professionale sanitario- ortottista- Assistente in Oftalmologia. Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.P.R. 220/2001e al D.P.R. n.487/94.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea triennale in Ortottica ed assistenza oftalmologica, appartenente alla classe L/SNT2 (D.M. 270/04) o alla classe SNT/02 (D.M. 509/99);

b) Diploma Universitario di Ortottista di cui Al D.M. Sanità n. 746/1994 conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs.502/1992 e s.m.i. ;

c) uno dei titoli conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti al diploma universitario ai sensi del Decreto del Ministero della sanità 27 luglio 2000- Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17/08/2000;

d) Iscrizione al relativo Ordine Professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

RISERVE

ai sensi degli artt. 678 e 1014 del Decreto Legislativo n. 66 del 15/3/2010 e s.m.i., è prevista la riserva del 30% dei posti banditi in favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata quadriennale delle Forze armate congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte;

REQUISITI PER LA RISERVA

in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);

oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati;

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
4. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
5. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza o precedenza;
6. idonea documentazione attestante il possesso della riserva di cui dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.
Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico **N. 1 CPS ORTOTTISTA**" La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 220/2002 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   personale in servizio presso l'azienda che bandisce il concorso con qualifica di dirigente sanitario;
b) **Componenti:**
   due operatori appartenenti alla categoria D dello stesso profilo di quello messo a concorso, di cui uno scelto dal Direttore Generale ed uno designato dal collegio di direzione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., fra il, personale in servizio presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere o gli enti di cui all'art. 21, commma 1, situati nel territorio della regione;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore alla EX CTG. C.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it** sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. Seguirà comunicazione a mezzo pec ai singoli candidati.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

vertente su argomenti specifici attinenti al profilo a concorso nonché su tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. La prova scritta, ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, potrà consistere anche nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla;

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alla prova scritta.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 31/40.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 40 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova orale

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 15
2) titoli accademici e di studio massimo punti 5
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 7

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati DAL d.p.r. 220/2001.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto. L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto dell'Area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
23.01.2024
09:24:51
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F. 01009760628 – Del. n. 114 del 05.02.2024 Concorso Pubblico, per titoli ed Esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti nell'Area degli Assistenti – Assistenti Amministrativi, di cui 1 riservato al personale interno.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 114 del 05.02.2024 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed Esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 220 del 27/03/2001 e dal CCNL Comparto Sanità vigente 2019/2021, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti nell'Area degli Assistenti – Assistenti Amministrativi, di cui 1 riservato al personale interno.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a bando è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.P.R. n. 220/2001, D.lgs.165/2001.
Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 150/2009 è prevista la riserva di n. 1 posto a favore del personale interno dipendente a tempo indeterminato dell' A.O.R.N. "San Pio" di Benevento;
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva dovrà farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al Concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
Le unità riservate eventualmente non coperte per assenza di candidati idonei appartenenti alla suddette categorie saranno colmate con l'assunzione di candidati idonei in ordine di graduatoria.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al Concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
c)Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado per il cui conferimento è previsto un corso di studi di cinque anni. Se conseguito all' estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all' analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.
d) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall' elettorato politico attivo;
e) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscono la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;
f) non essere stati dispensati dall' impiego presso una P.A. per aver conseguito l' impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
g) Conoscenza informatica di base e conoscenza della lingua inglese;
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione al Concorso che dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione**;**
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
10) l'impegno a non chiedere il trasferimento prima che siano trascorsi cinque anni dall'assunzione;
11) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e del G.D.R.P. Regolamento U.E. 2016/679. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico ordinario di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748 T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso pubblico n. 2 posti nell'Area degli Assistenti – Assistenti Amministrativi, di cui 1 riservato al personale interno presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO PUBBLICO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in **Gazzetta Ufficiale** del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade **il 30° giorno successivo** a quello della data di pubblicazione **sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- IV° Serie Speciale- Concorsi ed Esami** (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***"
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n.104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prova scritta, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

1) **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile

PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
Nel caso di numero di domande di partecipazione sia pari o superiore a 200(duecento), l' A.O. San Pio di Benevento procederà, ai sensi dell'art. 3, c.4, del DPR 220/2001, a prova di preselezione consistente nelle risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, di cultura generale e test psicoattitudinali nonché vertenti sulle materie oggetto della prova scritta che vengono indicate di seguito:
Elementi di diritto amministrativo e costituzionale; legislazione sanitaria nazionale e regionale; organizzazione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere; normativa in materia di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa delle aziende sanitarie; normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.
Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero di candidati **pari a 50** assicurando, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato.
Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
L'eventuale preselezione potrà anche essere effettuata mediante affidamento del servizio a Società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

LA PROVA PRESELETTIVA AVVERRA' PRESSO LA SEDE, DATA ED ORARIO CHE VERRANNO PUBBLICATI SUL SITO INTERNET AZIENDALE http://aosanpio.it/ SEZ. BANDI DI CONCORSI.

L'esito della preselezione e l'ammissione alla prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera San Pio- sezione Bandi e Concorsi.

Ammissione al concorso:
L'Amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività.

Convocazione dei Candidati
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno avvisati del luogo e della data delle prove di esame, nei termini fissati dall'art.7 del DPR n.220/2001, esclusivamente mediante PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE http://aosanpio.it/ SEZ. BANDI DI CONCORSI. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Valutazione dei Titoli e Prove di esame:
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti: a) 30 punti per i titoli; b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
titoli di carriera punti 15
titoli accademici e di studio punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
curriculum formativo e professionale punti 10
Le prove di esame sono articolare, ai sensi dell'art.37 del DPR n.220/2001 in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale.

Prova scritta (punti 30): vertente sulle competenze specifiche dell' assistente amministrativo e può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla o sintetica, sui seguenti argomenti:
svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica sui seguenti argomenti: 1) Elementi di diritto amministrativo e costituzionale; 2) Legislazione sanitaria nazionale e regionale; 3) Organizzazione

delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere; 4) Normativa in materia di contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa delle aziende sanitarie; 5) Normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Prova pratica (punti 20): consistente nell' esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale (punti 20): colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica.
La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Commissione Esaminatrice
La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 38 del DPR n.220/2001.

Graduatoria
La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione della Azienda Ospedaliera e l'assunzione dei vincitori decorrerà, agli effetti economici, dalla effettiva data di assunzione in servizio mediante la stipulazione di un contratto individuale di lavoro secondo le norme contrattuali vigenti.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che dovessero stabilire il blocco delle assunzioni.

Norme finali
Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al al DPR n.220/2001, al D.lgs 165/2001 vigente ed ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità.
L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.R.P. Regolamento U.E. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento, .
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane dell'A.O.San Pio di Benevento, Via dell'Angelo, 1 82100 Benevento Tel. 0824/57556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. ssa Maria Morgante
Firmato Digitalmente

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INFORMATICO – AREA DEI FUNZIONARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE.

In esecuzione della deliberazione n. 96 del 01.02.2024, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., al DPR n. 487/94, alla L. 68/99, al vigente CCNL Comparto sanità ed al presente bando, è indetto CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INFORMATICO – AREA DEI FUNZIONARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE**;**
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso gli Aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, previsti dagli artt. 2,4 e 36 D.P.R. n. 220/2001:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

– i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
– i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- **Requisiti Specifici**

  □ Laurea Triennale appartenente alla seguente classe:
  L-31Scienze e tecnologie informatiche;
  L-08Ingegneria dell'informazione o ingegneria Informatica o Ingegneria delle Telecomunicazioni o Ingegneria Elettronica o Ingegneria Biomedica;

  ovvero

  □ Laurea Magistrale appartenente ad una delle seguenti classi:
  LM-18 Informatica;
  LM-66 Sicurezza informatica;
  LM-32 Ingegneria informatica;
  LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni;
  LM-29 Ingegneria elettronica;
  LM-21 Ingegneria Biomedica;

  ovvero

diploma di laurea conseguito con il vecchio ordinamento universitario ed equipollente ai sensi del Decreto interministeriale del 09.07.2009 e ss.mm.ii in:

- Informatica;
- Ingegneria informatica;
- Ingegneria delle telecomunicazioni;
- Ingegneria Elettronica;
- Ingegneria Biomedica;

Lauree corrispondenti conseguite in base agli ordinamenti previgenti al D.I. 9/7/2009 e al D.I. 11/11/2011. Ai sensi dell'art. 2 del succitato D.I. 9/7/2009, qualora il diploma di laurea (DL) conseguito in base all'ordinamento previgente al D.M. n. 509 del 3/11/1999 trovi corrispondenza con più classi di Lauree Specialistiche o Magistrali tra quelle indicate, sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare, a chi ne faccia richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto, il quale dovrà essere allegato alla candidatura;

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria.
Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.

L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con pec entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

PROVA PRESELETTIVA

Nel caso di un elevato numero dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, l'Azienda si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.P.R. 220/2001 a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla sugli argomenti previsti per la prova scritta;
Ai sensi dell'art. 25 comma 9, del D.L. 90/2014, convertito il L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa,

previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
L'eventuale preselezione sarà effettuata, mediante affidamento del servizio a società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.
La prevista prova preselettiva consisterà in almeno n. 30 domande a risposta multipla, di cui una sola corretta.
I candidati dovranno presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento, in corso di validità.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dall'avviso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova selettiva.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, con valenza di notificazione agli interessati, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'Avviso. La prova preselettiva si intenderà superata, con conseguente ammissione alla prova d'esame, al raggiungimento di un punteggio minimo corrispondente a 21/30.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
I primi 150 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 150° posto, saranno ammessi tutti i candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
L'esito della preselezione e l'ammissione alle prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet www.ospedale.caserta.it, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alle prove d'esame saranno avvisati del luogo e della data delle stesse, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n. 220/2001, esclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso nella sezione "Avvisi e Concorsi", con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 20 giorni per la prova orale.
La pubblicazione dell'Avviso predetto avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non verranno effettuate comunicazioni personali ai candidati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME:

La Commissione dispone di 100 punti così ripartiti:
a) 70 punti per le prove d'esame;
b) 30 punti per i titoli;

I 70 punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prova scritta (punti 30):

verterà su uno o più argomenti scelti dalla Commissione attinenti al profilo specifico del posto a concorso, mediante svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica;

Prova pratica (Punti 20):

verterà su uno o più argomenti scelti dalla Commissione attinenti al profilo specifico del posto a concorso, potrà consistere anche nella soluzione di un progetto o impianto;

Prova orale (Punti 20):

Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. Ai sensi degli artt.3-comma 5, 43-comma 2 del DPR 220/2001, nel corso della prova orale sarà accertato il livello di conoscenza, almeno iniziale, della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La prova pratica potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla/sintetica

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
d) curriculum formativo e professionale punti 10;

Nella valutazione dei titoli saranno applicati i criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001.
Costituisce titolo preferenziale l'aver comprovata conoscenza dei sistemi informativi aziendali.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata in ai sensi del D.P.R. n. 220/2001.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza, la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n. 487/94, al DPR n. 220/2001, ed ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità.
I vincitori, all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnano a permanere presso l'Azienda per un periodo non inferiore ad anni 3.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INFORMATICO – AREA DEI FUNZIONARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE.

In riferimento a quanto previsto nell'Avviso pubblico in oggetto, in esecuzione della deliberazione n. 96 del 01.02.2024 per il CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 2 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INFORMATICO – AREA DEI FUNZIONARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno

essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";

- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.

I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.

I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.
È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.

Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 unità di personale nel profilo di di Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) - Area degli Operatori del CCNL Sanità Comparto per le esigenze del DAI di Chirurgia Orale e Stomatologia, Chirurgia Maxillo Facciale e Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" (rif.:CS02-23).

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato nel profilo di Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) - Area degli Operatori, nel rispetto del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2021/2023 così come autorizzato con D.GRC n. 307 del 21/06/2022 (rif: CS02-23).

RISERVE DI POSTI

Nell'ambito dei posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo art. 1), risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

a) in favore dei volontari delle Forze Armate, ai sensi degli artt. n. 678, comma 9, e n. 1014, comma 3, del D.Lgs. n. 66/2010, nei limiti della percentuale ivi prevista; Ai sensi dell'art. 1014 comma 4 e dell'art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiori all'unità, un posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Laddove si fosse determinato.
b) in favore dei destinatari della L. n. 407 del 23/11/1998 e smi, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, nei limiti della percentuale ivi prevista;
c) in favore dei destinatari della L. n. 68 del 12/03/1999 e smi, nei limiti della percentuale ivi prevista.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno, le riserve di cui alle precedenti lettere a), b) e c) saranno proporzionalmente applicate nel rispetto del limite del 30% di cui all'art. 3, comma 3, del DPR n. 220/2001.

In carenza o inidoneità dei riservatari, il posto sarà conferito ai candidati non riservatari.

Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, compilando la relativa parte di interesse nella domanda online e allegando idonea certificazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ART. 1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) essere in possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. possono, altresì, partecipare:
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, nonché i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) essere in possesso di idoneità fisica all'impiego. Data la natura della mansione è richiesta idoneità incondizionata rispetto alle mansioni da svolgere in reparti organizzati anche con lavori a turni. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, è effettuata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei riguardi degli obblighi di leva, per i nati entro il 1985;
e) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3 o licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero per motivi disciplinari;
f) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che comporterebbe il licenziamento da parte di questa Azienda Ospedaliera;
g) di non essere collocato a riposo ovvero non avere altre cause ostative alla costituzione dell'incarico.

ART. 2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici inderogabili:

a) Diploma di istruzione secondaria di primo grado (Licenza media) o assolvimento obbligo scolastico;
b)

- possesso del titolo specifico di qualificazione professionale di Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) acquisito a seguito di specifico corso di formazione, erogato dalle aziende del servizio sanitario regionale e/o gli enti di formazione accreditati dalle Regioni di cui al DPCM 09 marzo 2022 -pubblicato sulla GU n. 102/2022 di recepimento dell'Accordo n. 199/CSR del 7 ottobre 2021, sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario";

ovvero

- possesso dei requisiti professionali che danno diritto all'esenzione del possesso del titolo specifico di qualificazione professionale di Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) di cui ai comma 1 e 2 dell'art 11 del citato Accordo n. 199/CSR del 7 ottobre 2021 recepito dal DPCM 09 marzo 2022, ovvero che danno diritto all'esenzione parziale del possesso del citato titolo specifico ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.P.C.M. 9 marzo 2022. Tali requisiti vanno inderogabilmente documentati mediante l'esibizione congiunta o alternativa della seguente documentazione: I) contratto di lavoro individuale registrato, II) percorso del lavoratore (C2 storico) rilasciato dal centro per l'impiego del comune di residenza del candidato, III) estratto conto contributivo INPS; IV) posizione assicurativa INAIL; V) modello UNILAV

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge127/1997 e smi.

ART. 3) DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione attivata on line, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, quanto segue:

1) cognome e nome;
2) data, luogo di nascita, codice fiscale, residenza, recapito telefonico, mail;
3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli stati membri dell'unione europea;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) il godimento dei diritti civili e politici, ovvero i motivi del mancato godimento.
   i candidati cittadini degli stati membri dell'unione europea, ai sensi dell'art. 3 del DPCM n. 174/1994, dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6) le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). l'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla procedura concorsuale di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato e dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando andrà ad espletare;
7) gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8) il possesso del titolo di studio richiesto;
9) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) il possesso della piena idoneità fisica all'impiego;
11) eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni;
12) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello stato, approvato con D.P.R. 10.1.1957, n. 3 o licenziati per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero per motivi disciplinari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) l'indicazione dei titoli che conferiscono il diritto alla precedenza in caso di posizione di ex aequo in graduatoria, nonché il possesso dei titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
14) i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
16) ogni altra informazione richiesta dal form on line.

I candidati dovranno dichiarare, infine, nell'apposito spazio di acconsentire ovvero di non acconsentire alla diffusione ed alla comunicazione dei propri dati personali a soggetti estranei al procedimento selettivo; e dovranno manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché alla eventuale procedura di assunzione.

I candidati beneficiari della Legge 104/1992 e smi e della Legge 68/1999, in relazione al proprio handicap, dovranno allegare idonea documentazione attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari ovvero di tempi aggiuntivi esonera l'amministrazione da ogni incombenza in merito.

ART.4) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

PER PARTECIPARE AL BANDO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO **https://policliniconapoli.iscrizioneconcorsi.it**

ART.5) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, **presente nel sito https://policliniconapoli.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami del presente bando, per estratto; qualora tale giorno sia festivo, non lavorativo ovvero prefestivo, la procedura informatica sarà attivata il primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione.

La procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. (vedi successivo art 7) termini per la presentazione delle domande) Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio e saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande siano state inviate fuori termine.
Inoltre saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://policliniconapoli.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I **documenti che devono essere necessariamente allegati, a pena di esclusione, sono**:

a. fotocopia fronte /retro del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui all'art. 2, lettera a) del presente bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
d. LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DEL POSSESSO DEL TITOLO SPECIFICO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DI ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (ASO) DI CUI AI COMMA 1 E 2 DELL'ART 11 DELL'ACCORDO N. 199/CSR DEL 7 OTTOBRE 2021 RECEPITO DAL DPCM 09 MARZO 2022 OVVERO ALL'ESENZIONE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 1, D.P.C.M. 9 MARZO 2022 (Cfr art 2 lett b) secondo punto del presente bando)
e. copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.

L'eventuale presentazione di domanda con modalità diverse da quella sopra indicata è priva di effetto così come l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza del termine perentorio di presentazione delle domande.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione di eventuali titoli di studio e/o servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla eventuale preselezione;
d. le pubblicazioni: esse devono riguardare argomenti pertinenti alla disciplina di cui al presente bando ed essere attestate mediante trasmissione del frontespizio e di un estratto sui contenuti;
e. LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI CHE DANNO DIRITTO ALL'ESENZIONE DEL POSSESSO DEL TITOLO SPECIFICO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DI ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (ASO) DI CUI AI COMMA 1 E 2 DELL'ART 11 DELL'ACCORDO N. 199/CSR DEL 7 OTTOBRE 2021 RECEPITO DAL DPCM 09 MARZO 2022 OVVERO ALL'ESENZIONE PARZIALE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 1, D.P.C.M. 9 MARZO 2022 (Cfr art 2 lett b) secondo punto del presente bando).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le attestazioni di servizio provenienti da Enti Pubblici è sufficiente l'autocertificazione.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge 196/2003 e del GDPR n. 679/2016 per le finalità relativamente all'accertamento dei requisiti di ammissione e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97 e smi e per la valutazione dei titoli.

• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

IL CANDIDATO DEVE OBBLIGATORIAMENTE PROCEDERE A SCARICARE LA DOMANDA, FIRMARLA E SUCCESSIVO UPLOAD CLICCANDO IL BOTTONE "ALLEGA LA DOMANDA FIRMATA".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'Azienda non assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio/PEC, né per eventuali disguidi tecnico comunque imputabili a fatto di terzi , a caso fortuito o forza maggiore. Si consiglia, pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.
Eventuali anomalie potranno essere segnalate mediante PEC. Esse non determineranno una dilazione dei tempi per l'invio delle domande.

Per quanto non è specificamente contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme regolamentari e di legge previste in materia e, in particolare il DPR n. 220 del 27.03.2001.

ART. 6) ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si consiglia di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
Attenzione: I campi ritenuti obbligatori devono essere necessariamente compilati. In caso contrario la procedura non permetterà l'invio della domanda, condizione che determinerà la conseguenziale mancata partecipazione alla presente procedura concorsuale.

Non saranno prese in considerazione e quindi non ritenute valide ai fini della partecipazione alla presente procedura le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente bando, ovvero consegnate direttamente all'"ufficio protocollo" o inviate a mezzo del servizio postale o tramite utilizzo della posta elettronica certificata (pec) o posta elettronica.

Al fine della valutazione dei titoli sarà valutato solo ed esclusivamente quanto dichiarato nel format on-line negli appositi spazi previsti e "flaggando" le voci di interesse, così come riportato nella domanda di partecipazione. Pertanto eventuale altra documentazione presentata oltre a quella richiesta non sarà considerata utile.

ART. 7) TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade alle ore 24 del trentesimo (30°) giorno successivo alla data di attivazione della procedura informatica per la presentazione della domanda stessa.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA sopra descritta.
La domanda si considererà presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ART. 8) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati, pena esclusione, attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda (upload), esclusivamente tramite file formato .pdf, la seguente documentazione:

- fotocopia un documento di riconoscimento in corso di validità;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero;
- riconoscimento di eventuale servizio prestato all'estero;
- documentazione probatoria di preferenze, precedenze e riserve di posti previste dalle vigenti disposizioni;
- eventuale dichiarazione legge 104/92;
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- eventuali pubblicazioni in formato pdf.
- la documentazione attestante il possesso dei requisiti professionali che danno diritto all'esenzione del possesso del titolo specifico di qualificazione professionale di assistente di studio odontoiatrico (ASO) di cui ai comma 1 e 2 dell'art 11 dell'accordo n. 199/csr del 7 ottobre 2021 recepito dal DPCM 09 marzo 2022 ovvero all'esenzione parziale ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 12, comma 1, D.P.C.M. 9 marzo 2022 (Cfr art 2 lett b) secondo punto del presente bando)

Non è richiesto l'invio di altra documentazione e non sarà valutata documentazione prodotta utilizzando modalità diverse dalla procedura on line.

Tutte le dichiarazioni che il candidato rilascia in merito a titoli e requisiti posseduti si intendono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R 28/12/2000 n. 445.

Le dichiarazioni rese dai candidati compilando i campi preordinati dovranno essere esaustive e comunque tali da fornire tutti gli elementi necessari per la valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in pare di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione o una valutazione ridotta, in conformità ai dati forniti.
In particolare:

- **per il servizio prestato in case di cura private** deve essere espressamente indicato il regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione, qualora di dipendenza, il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo professionale;
- **per i periodi di effettivo servizio militare di leva , di richiamo alle armi di ferma volontaria e di rafferma**, valutabile nei titoli di carriera ai sensi dell'art 20, co2, del citato DPR n. 220/2001, è necessario che gli interessati specifichino , oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se lo stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili al profilo messo a concorso. La medesima disposizione vale anche per il servizio civile.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, sono altresì, applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci come citato.

L'Azienda non assume responsabilità per disguidi di notifiche determinati da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio/email, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato. Eventuali anomalie potranno essere segnalate mediante posta elettronica. Esse non determineranno automaticamente una dilazione dei tempi per l'invio delle domande.

Per quanto non è particolarmente contemplato nel presente bando, si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le norme regolamentari e di legge previste in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 483/1997 e smi. e del DPR n. 220/2001.

ART. 9) PRESELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, in caso di un numero elevato di domande, l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" si riserva di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate, e la predisposizione di procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa.

L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertenti sulle materie attinenti il profilo professionale messo a concorso, estratti da apposito database che sarà reso pubblico tramite il sito web aziendale.

Il punteggio conseguito alla preselezione non concorrerà a determinare il punteggio complessivo assegnato all'esito delle prove concorsuali.

I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno ammessi a partecipare alla preselezione indipendentemente dall'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti previsti dal bando, e saranno convocati tramite avviso sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" a sostenere l'eventuale preselezione.

Ai sensi dell'art. 25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa con riserva direttamente alle prove concorsuali.

Verranno ammessi a sostenere le prove concorsuali un numero pari a 250 candidati che avranno riportato i migliori punteggi alla prova preselettiva. Verrà assicurata, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo candidato ammesso.

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

LA PROVA PRESELETTIVA AVVERRA' PRESSO LA SEDE, DATA ED ORARIO CHE VERRANNO PUBBLICATI SUL SITO INTERNET AZIENDALE nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, con un preavviso di almeno 15 giorni.
Parimenti anche l'esito della preselezione sarà pubblicato sul sito internet aziendale nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Il giorno di convocazione per la prova preselettiva, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

L'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia la causa, o la mancata presentazione dell'email di conferma o del documento di riconoscimento valido, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dal concorso.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.

Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento dell'eventuale prova preselettiva, per i candidati che non ne siano esonerati ai sensi dell'art. 25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114, costituirà requisito essenziale di ammissione al concorso unitamente al possesso dei requisiti specifici di ammissione

ART. 10) AMMISSIONE / ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli".

I candidati sono ammessi al concorso con riserva e l'AOU procederà alla verifica dei requisiti di ammissione previsti dal bando di concorso successivamente all'espletamento della prova scritta.

L'Azienda può disporre, comunque, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.

ART 11) CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La sede e la data delle prove di esame saranno comunicate ai candidati ammessi con preavviso di almeno 15 giorni prima della data dell'espletamento, esclusivamente tramite avviso sul sito web dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

La mancata presentazione alle prove è rinuncia al concorso.

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentarsi alle prove, muniti di:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda).

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso, a seguito della preselezione, sarà pubblicato con apposito Avviso sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli (www.policliniconapoli.it) nella sezione Concorsi. Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Parimenti, tali candidati saranno convocati almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta/pratica e almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prova orale, tramite pubblicazione di Avviso sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli (www.policliniconapoli.it) nella sezione Concorsi, senza invio di comunicazione al domicilio. La pubblicazione dell'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nel caso il diario delle prove preveda la convocazione a più prove concorsuali, la comunicazione del calendario, avverrà almeno 20 giorni prima dello svolgimento delle prove medesime.
Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica e orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

La prova scritta/pratica potrà essere effettuate anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatizzati con le modalità che verranno decise al momento della convocazione e specificate nel diario di convocazione alle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alle prove d'esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

ART. 12) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda con apposito successivo provvedimento.

Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

ART. 13) VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPR n. 220/2001 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti , così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove di esame

I punti relativi ai titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: punti 15;
- titoli accademici e di studio: punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: punti 2;
- curriculum formativo professionale: punti 20 (anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 20/2020 depositata il 14/02/2020).

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto disciplinato dall'art 11 e ss. del DPR n.220/2001

Le prove di esame ai sensi degli artt 8, 14 e 29 del DPR 220/2001 sono articolate in una prova pratica ed una prova orale :

- la prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche al profilo professionale oggetto del concorso e potrà svolgersi, eventualmente, con l'ausilio di aziende specializzate, e la predisposizione di procedura automatizzata che preveda l'utilizzo di supporti informatici per lo svolgimento e la correzione della stessa;
- la prova orale verterà su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso ed in particolare nozioni sull'Accoglienza persona assistita; Allestimento spazi e strumentazione di trattamento odontoiatrico; Assistenza all'odontoiatra e Trattamento documentazione clinica con particolare riferimento al trattamento dei dati personale; Elementi di Legislazione Socio-Sanitaria; Conoscenza di elementi di informatica e dei principali applicativi in uso nel settore.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- prova pratica: punti 30;
- prova orale: punti 30.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento di ciascuna prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prove successiva e quindi dalla procedura concorsuale.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt 7 e 9 del DPR n. 220/2001.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

ART. 14) GRADUATORIA FINALE

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove di esame formulerà una graduatoria di merito, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame.

Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge.

La suddetta graduatoria di merito, previo riconoscimento della sua regolarità, sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Laddove altre Aziende dovessero stipulare convenzioni con l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" per attingere dalla graduatoria degli idonei per la stipula di contratti a tempo determinato o a tempo indeterminato non comporterà automaticamente la decadenza dalla graduatoria generale. Tale decadenza si renderà effettiva solo in caso di indisponibilità formale o di fatto, a seguito di precisa istanza da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli".

ART. 15) CONDIZIONI CONTRATTUALI

I vincitori, saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata (pec) ovvero con lettera raccomandata A.R., a stipulare contratto individuale di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato con l'AOU/Vanvitelli. Sarà attribuito il trattamento giuridico e economico previsto dal CCNL relativo al personale del Comparto Sanità del SSN vigente all'atto della stipula del contratto.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Il vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio nel termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto il termine assegnato, giustificata da

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.

Prima dell'immissione in servizio, questa Azienda provvederà all'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette, nonché di altre condizioni ostative all'istituzione del rapporto di lavoro.

Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità del SSN. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto, il dipendente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

Ai sensi dell'art 35, comma 5 bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Vanvitelli per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 16) TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY – AUTOCERTIFICAZIONE

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e smi, e del GDPR n. 679/2016 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del presente bando e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

Qualora una dichiarazione risultasse mendace o venisse formato un atto falso o fatto uso dello stesso, l'autore sarà punito, ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia nonché stante quanto previsto dall'ultimo comma del qui citato art. 76.
I dati raccolti dall'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" saranno eventualmente oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni interessate all'utilizzo della graduatoria.

In ogni momento, il candidato potrà esercitare i suoi diritti, ai sensi degli articoli 15, 16,17, 18, 19, 21 e 22 del RGPD con richiesta scritta inviata al Responsabile della protezione dei dati dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli".

Il titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", nella persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore Dr Ferdinando RUSSO domiciliato per la carica in Napoli, via Santa Maria di Costantinopoli 104.

ART. 17) FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia il Foro competente è quello di Napoli

ART. 18) PUBBLICITÀ

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio informatico dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.policliniconapoli.it. nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, contestualmente alla pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, dalla cui data di pubblicazione decorreranno i termini per la presentazione delle domande come specificato sub art. 5) del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per eventuali informazioni esclusivamente di carattere amministrativo i candidati potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" sita in Napoli, via Alcide De Gasperi, 55 – indirizzo mail: *ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it*

Per ogni altra informazione relativa alla procedura informatizzata sarà necessario utilizzare esclusivamente le modalità indicate nel presente bando.

ART. 19) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/1990 e smi, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessandra Minale, presso dell'UOC Gestione Risorse Umane.

ART. 20) NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 220/2001 e le disposizioni di legge contrattuali e regolamentari applicabili in materia.
La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando, delle disposizioni di legge regolamentari e contrattuali relative alle assunzioni presso le aziende del S.S.N. e di quelle relative allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, qualora a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione singola ai concorrenti del relativo provvedimento che sarà pubblicato nel sito web aziendale.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari od organizzativi, per cui i candidati utilmente collocati in graduatoria non potranno vantare alcun diritto soggettivo nè interesse legittimo alla nomina.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente
Dr Ferdinando RUSSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 unità di personale nel profilo di Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) - Area degli Operatori del CCNL Sanità Comparto per le esigenze dell'DAI di Chirurgia Orale e Stomatologia, Chirurgia Maxillo Facciale e Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" (rif.:CS02-23).

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. _____ del _____ è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per di n. 1 posti a tempo indeterminato nel profilo di Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) - Area degli Operatori – del CCNL Sanità Comparto per le esigenze dell'DAI di Chirurgia Orale e Stomatologia, Chirurgia Maxillo Facciale e Riabilitazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" nel rispetto del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2021/2023 così come autorizzato con D.GRC n. 307 del 21/06/2022 (rif.:CS02-23)

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami del presente bando, per estratto; qualora tale giorno sia festivo, non lavorativo ovvero prefestivo, la procedura informatica sarà attivata il primo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo (30°) giorno successivo alla data di attivazione della procedura informatica per la presentazione della domanda stessa.

La procedura telematica verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ e potrà essere consultato sul sito dell'Azienda: www.policliniconapoli.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:
UOC Gestione Risorse Umane - AOU "Luigi Vanvitelli"
Via Alcide De Gasperi 55 – Napoli indirizzo mail: *ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it*

Il Direttore Generale
Dr Ferdinando RUSSO



Firmato digitalmente da:
FERDINANDO RUSSO
Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli"
Firmato il 06/02/2024 10:33
Seriale Certificato: 1023
Valido dal 23/11/2022 al 22/11/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°51 del 26/01/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 02 borse di studio della durata di 12 mesi ciascuna, eventualmente rinnovabili per una sola volta, da destinare ad n°2 candidati in possesso della laurea magistrale in Farmacia (LM-13) o titolo equipollente per la realizzazione del progetto "Promozione dell'equità in ambito sanitario" nell'ambito della Linea Progettuale n°2 intitolata "Equità in ambito sanitario", D.C.A. 57/2019, annualità 2018, da svolgersi presso l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno - Approvazione schema.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 02 borse di studio della durata di mesi 12 (dodici) ciascuna, eventualmente rinnovabili per una sola volta, da assegnare a:

- **(02) candidati in possesso della laurea magistrale in Farmacia (LM-13) o titolo equipollente;**

Ciascuna borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi eventualmente rinnovabili per una sola volta, con un importo complessivo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.

Obiettivi:

a) **intercettare e monitorare diseguaglianze in ambito sanitario;**
b) **Raccolta e tabulazione di dati.**

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è la Prof.ssa Amelia Filippelli, Direttore dell'U.O.C. "Farmacologia Clinica" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso del seguente requisito:

- Laurea magistrale in Farmacia (LM-13) o titolo equipollente.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO " *profilo farmacista – linea progettuale n.2"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Esperienza in monitoraggio terapeutico;
- Esperienza in Farmacovigilanza.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.

Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante per ciascuna borsa di studio è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
30.01.2024
13:06:46
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°50 del 26/01/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, non rinnovabile, da assegnare a n.01 candidato in possesso della laurea magistrale in Farmacia (LM – 13) o in Biologia (LM – 06/LS- 6) o titolo equipollente nell'ambito della Linea Progettuale n. 1 "PDTA Pazienti Cronici", DCA 57/2019, annualità 2018, da svolgersi presso il "Laboratorio di patologia molecolare e genomica medica" dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), non rinnovabile, da assegnare a:

- **(01) candidato in possesso della laurea magistrale in Farmacia (LM 13) o laurea magistrale in Biologia (LM 06/LS6) o titolo equipollente.**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, non rinnovabile, con un importo complessivo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali.
Obiettivi: Acquisire esperienza nell'implementazione della diagnostica su siero attraverso determinazioni multiparametriche per la messa a punto di percorsi diagnostici condivisi per patologie infiammatorie ed auto-immunitarie alle malattie croniche.
TUTOR: Prof.ssa Maria Caterina Turco

Art.1
(Responsabile della Borsa)

Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Alessandro Weisz, Direttore del "Programma Assistenziale di Patologia Molecolare e Genomica Medica" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)

La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea magistrale in Farmacia (LM 13) o Laurea magistrale in Biologia (LM 06/LS6) o titolo equipollente.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**.
Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO " *profilo farmacista/biologo – progetto multicronicità 2024"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Esperienza in biochimica applicata all'analisi delle macromolecole biologiche e alle analisi cliniche.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando. **In particolare il candidato dovrà dimostrare competenza in materia di:**

- **Test immunochimici su campioni biologici;**
- **Test di attivazione cellulare (cell-based assays);**
- **Estrazione ed analisi delle proteine.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, non rinnovabile, con un impegno orario non inferiore alle 25 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.

L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.

Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.

L'importo complessivo spettante è pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
30.01.2024
13:04:27
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n°52 del 26/01/2024, esecutiva ai sensi di legge è indetto:
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 Borsa di studio della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a n.01 candidato in possesso della Laurea Triennale di Laboratorio Biomedico (SNT/3 in Professioni Sanitarie Tecniche) o titolo equipollente nell'ambito della Linea Progettuale n. 1 "PDTA PAZIENTI CRONICI", D.G.R.C. 394/2020 annualità 2019, da svolgersi presso il "Laboratorio di patologia molecolare e genomica medica" dell'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 01 borsa di studio della durata di mesi 12 (dodici), eventualmente rinnovabile per una sola volta, da assegnare a:

- **(01) candidato in possesso della Laurea Triennale di Laboratorio Biomedico (SNT/3 in Professioni Sanitarie Tecniche) o titolo equipollente.**

La borsa di studio avrà una durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un importo complessivo pari a € 18.000,00 (diciottomila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con impegno orario non inferiore alle 18 ore settimanali.
Obiettivi: Acquisire esperienza nell'implementazione della diagnostica su siero multiparametriche per la messa a punto di percorsi diagnostici condivisi per patologie infiammatorie ed auto-immunitarie alle malattie croniche.
TUTOR: Prof.ssa Maria Caterina Turco

Art.1
(Responsabile della Borsa)
Il Responsabile Scientifico del progetto è il Prof. Alessandro Weisz, Direttore del "Programma Assistenziale di Patologia Molecolare e Genomica Medica" di questa A.O.U;

Art.2
(destinatari del bando)
La borsa è destinata a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)
Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Triennale di Laboratorio Biomedico (SNT/3 in Professioni Sanitarie Tecniche) o titolo equipollente.

Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Art. 4

(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;

7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO " *profilo tecnico di laboratorio biomedico– progetto multicronicità 2024"*.

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) , successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".
La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli, saranno prese in considerazione eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc…
Sarà valutata inoltre se in possesso di:

- Esperienza nelle attività di tecnico di laboratorio biomedico applicate a diagnostica su siero;
- Competenza in materia di organizzazione e gestione dell'attività di laboratorio di analisi chimico-cliniche.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile Scientifico del Progetto congiuntamente al tutor, successivamente individuato, risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.
Detta attività è **incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati** e **con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura** ed, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda.

In particolare la Borsa di studio non è compatibile con:

- **altra Borsa di studio contemporanea presso l'Azienda;**
- **periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;**
- **frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;**
- **attività di medico in rapporto di convenzione con il SSN.**

Art.11
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente,
con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii., l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

Il vincitore della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente rinnovabile per una sola volta, con un impegno orario non inferiore alle 18 ore settimanali**,** ha l'obbligo di partecipare al

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'assenza ingiustificata per oltre 30 giorni comporta la perdita dall'incarico.
L'interruzione della frequenza senza giustificato motivo darà luogo alla cessazione della borsa e l'assegno sarà liquidato in proporzione all'effettiva frequenza della stessa.
Il borsista che intenda rinunciare alla Bds è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Progetto ed alla UOC Gestione Risorse Umane con un preavviso di almeno quindici giorni.
L'importo complessivo spettante è pari ad € 18.000,00 (diciottomila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi, che verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate.
L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
A tal fine il borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

Il DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
30.01.2024
13:05:33
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.70 del 29/01/2024, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per soli titoli, utile alla formazione di una graduatoria per il conferimento di n. 4 incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo massimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs. 368/2001 e s.m.i, di Tecnico di Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - da assegnare esclusivamente al P.O. "Italia Giordano" di Castiglione di Ravello.

Il presente avviso è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dai decreti legislativi n.66/2010 e n. 8/2014.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, comma 1, del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare al presente Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013), prima dell'immissione in servizio;
3) idoneità piena ed incondizionata alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;
4) il possesso del Diploma di Laurea di I° livello (L) in in Tecniche di Laboratorio Biomedico, abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico (Classe di appartenenza L/SNT3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche) conseguita ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. ovvero diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico (Decreto del Ministro della Sanità 14/09/1994 n. 745), ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000;
5) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professionale.
   L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione al presente Avviso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione all' Avviso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all' Avviso.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

I termini per la presentazione delle domande decorrono **dal 1° giorno** successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente**, il 20° giorno** successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per poter partecipare al presente Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)** alla A.O.U. di Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO**"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati al fine della valutazione sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**;

c. attestati di partecipazione a corsi di formazione, formazione teorico-pratica, aggiornamento, perfezionamento, congressi, convegni, seminari, workshop, meeting, ecc. sia come partecipante/uditore che come relatore/docente ed anche attestati di corsi di lingua straniera ed informatica;

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". **La domanda da inviare deve essere** completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e **priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 44 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "*composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*".

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti;

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art.8 D.P.R. 220/01.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.

È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

6 - GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base della valutazione dei titoli prodotti, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata sul sito **internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Tale pubblicazione assolve da ogni onere di comunicazione agli interessati. L'amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile. Le notifiche relative alle nomine avverranno tramite PEC (sugli indirizzi dichiarati all'atto dell'istanza di partecipazione alla procedura in questione).

A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Prima della sottoscrizione del contratto di lavoro, la persona individuata dovrà sottoporsi alla visita medica pre-assuntiva presso il Medico Competente di questa A.O.U. per accertare l'idoneità piena ed incondizionata e senza limitazioni alla mansione specifica oggetto del presente Avviso Pubblico. **La mancata idoneità psico fisica e senza limitazioni è causa di impedimento alla stipula del contratto individuale di lavoro, nonché di assunzione in servizio.**

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL per il corrispondete profilo professionale.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

8 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
L' Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero della figura da reclutare presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
01.02.2024 16:20:07
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE MELANOMA, IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA E TERAPIE INNOVATIVE - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. PAOLO ANTONIO ASCIERTO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.72 del 05/02/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative - Responsabile Scientifico Dr. Paolo Antonio Ascierto

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"ASC_NUTRI"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative **TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA:** Tipologia B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: dott. Paolo Antonio Ascierto

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"ASC_NUTRI"**

- Rilevazione dello stato nutrizionale dei pazienti e delle loro abitudini di vita al fine di dare indicazioni che siano in grado di migliorare i regimi alimentari e prevenire le possibili

complicanze nutrizionali indotte dall'immunoterapia o potenziare l'azione del trattamento.
- Individuazione di nuovi bisogni e miglioramento dell'assistenza dei pazienti oncologici e alla diffusione di informazioni preventive.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"ASC_NUTRI":**

Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale/Specialistica a ciclo unico in scienze della nutrizione umana.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte

come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E*"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse aglieffetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"ASC_NUTRI" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto -"www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/.../2024 . Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web

dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati,

autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero,

qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
06.02.2024
16:29:06
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative
Responsabile Scientifico Dr. Paolo Antonio Ascierto

□ **Profilo n. 1** – cod. **"ASC_NUTRI";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____C.F. _____

in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal _____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2021 - AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE URO-GINECOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICODR. SANDRO PIGNATA

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.73 del 05/02/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C Oncologia Clinica SperimentaleUro-Ginecologica - Responsabile Scientifico Dr. dott. Sandro Pignata,

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"PIGN_ROC"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricercaafferenti alla S.C Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott. Sandro Pignata,
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C Oncologia Clinica Sperimentale Uro-Ginecologica.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_ROC"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- valutare e monitorare le attività dei GOM attraverso una raccolta sistematica di dati dalla piattaformaROC;
- generare report periodici sull'attività dei GOM;
- partecipazione alle riunioni GOM;
- controllo di qualità dei dati inseriti in piattaforma ROC.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"PIGN_ROC":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali o Sociologia o Economia e commercio o equipollenti.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la

procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PIGN_ROC" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la

valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.
L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento dellaborsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo

all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita

sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT Fondazione G. Pascale
DIRETTORE GENERALE
06.02.2024 16:24:31 GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profiloper il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C Oncologia Clinica SperimentaleUro-Ginecologica
Responsabile Scientifico Dr. Sandro Pignata.
□ **Profilo n. 1** – cod. **"PIGN_ROC";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 delmedesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____nat_ a_____il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.
_____

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblicaamministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni cheregolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____C.F. _____

in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____ *(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano le graduatorie del seguente Concorso Pubblico:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Anatomia Patologica, (pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 20.02.2023 e sulla Gazzetta Ufficiale IV – serie speciale Concorsi ed Esami n. 21 del 17.03.2023).
Deliberazione D.G. approvazione atti n. 1196 del 08.11.2023, rettificata con Deliberazione D.G. n. 1256 del 17.11.2023.

GRADUATORIA SPECIALIZZATI

	Candidati specializzati	TOTALE PUNTI
1	De Bartolo Debora	84,002
2	Migliatico Ilaria	83,554
3	Fuggi Mariano	82,534
4	Novello Mariangela	82,000
5	Rullo Emma	77,040

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

	Candidati specializzandi	TOTALE PUNTI
1	Pignata Giovanna	78,500
2	Lucà Stefano	77,250
3	Carillo Anna Maria	76,500
4	D'Abbronzo Giuseppe	76,250
5	Accarino Rossella	75,250
6	Simonelli Saverio	72,000
7	Grasso Francesca	65,000

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO
MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE G.
PASCALE
DIRETTORE GENERALE
05.02.2024 14:19:01 UTC

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano le graduatorie del seguente Concorso Pubblico:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Ginecologia e Ostetricia, (pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 31.07.2023 e sulla Gazzetta Ufficiale IV – serie speciale Concorsi ed Esami n. 62 del 18.08.2023).
Deliberazione D.G. approvazione atti n. 24 del 18.01.2024.

GRADUATORIA SPECIALIZZATI

Pos.	Candidati specializzati	TOTALE PUNTI
1	DI DONNA MARIANO CATELLO	85,030/100
2	CUCINELLA GIUSEPPE	81,867/100
3	CHIOFALO BENITO	75,123/100
4	ARMANO GIULIA	74,171/100
5	RONSINI CARLO	73,20/100

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

Pos.	Candidati specializzandi	TOTALE PUNTI
1	SOLAZZO MARIA CRISTINA	77,318/100
2	SCARPELLI ELISA	74,75/100
3	MALETTA MANUELA	71,54/100
4	DE CRESCENZO EUGENIA MARIA	71,058/100
5	RUSSO MARIO	67,83/100
6	PIANESE GIANDOMENICO	66,322/100
7	DI STANISLAO MARCO	64,25/100
8	FULGIONE CATERINA	63,863/100
9	MONTEDORO CHIARA	63,5/100
10	MILO PASQUALE	62,5/100
11	VETRELLA MARTINO	61,77/100
12	TORO FEDERICO	61,604/100
13	DI LELLA ENRICA	61,02/100
14	FIORITO DEBORA	60,5/100

15	DELL'AQUILA MICHELA	60,02/100
16	GALLO ROBERTA	59,5/100
17	SERAFINO PAOLO	59,395/100
18	RICCARDI RAFFAELE	59,1/100
19	MARESCA ANTONIA	59/100
20	MANTELLI DALILA	58/100

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO
MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE
G. PASCALE
DIRETTORE GENERALE
05.02.2024 14:19:41 UTC

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

RISULTANZE AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano le risultanze del seguente Avviso Pubblico di Mobilità:

Avviso pubblico di Mobilità, per titoli e colloquio, in ambito nazionale, tra aziende ed enti del comparto sanità, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 posti di Fisioterapista, rientranti nell'area dei professionisti della salute, (pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 27.02.2023 e sulla Gazzetta Ufficiale IV – serie speciale Concorsi ed Esami n. 22 del 21.03.2023).
Deliberazione D.G. approvazione atti n. 43 del 23.01.2024.

RISULTANZE

POS.	CANDIDATO	PUNTEGGIO TOTALE
1	TUCCI ROBERTO	29
2	MILO PIERLUIGI	28,236
3	PRISCO ANTONIO	24,42
4	CONTE RAFFAELE	24,334
5	SENATORE ROBERTA	24,32
6	GAROFALO MADDALENA	23,25
7	MARINO SIMONE	23,02
8	PIAZZA PIERO	22,731
9	CAPASSO FABIO	22,566
10	CENTORE FABIANA	22,159
11	VICIDOMINI CRISTIAN	21,667
12	ZIELLO ELENAGAIA	21,612
13	CORBIA MARCO	21,417
14	MAZZA LUIGI	21,333
15	SANTORO ROSANNA	21,236
16	SCANU SELENE	20,937
17	CERRETO ELVIRA	19,5
18	RAIA MARCO MIMMO	19,02
19	CAMPINO ANDREA ALFONSO	18,917

20	MONDIELLO DANIELA	18,75
21	MORET IURILLI MONICA	18,4
22	BATTISTA ANTONIO	18,083
23	NASTI FEDERICA	18,083
24	ANICETO ANNA	18,04
25	SOMMESE MADDALENA	17,75
26	INGENITO CORINNA	17,333
27	ADDIO CLAUDIA	17,25
28	DI CRESCENZO MARIA TERESA	17,25
29	DI MAURO DAVIDE	17,02
30	NAPPO CAROLINA	16,833
31	ESPOSITO MARCO CARLO	16,167
32	DI FILIPPO VALENTINA	15,417
33	CASCELLA GIUSEPPE	15,25

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE G. PASCALE
DIRETTORE GENERALE
05.02.2024 14:20:58 UTC

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

RISULTANZE AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA'

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 483/1997 e dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001 si pubblicano le risultanze del seguente Avviso Pubblico di Mobilità:

Avviso Pubblico di Mobilità, per titoli e colloquio, in ambito nazionale tra aziende ed enti del comparto sanità, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico – Medicina Fisica e Riabilitazione, (pubblicato sul B.U.R.C. n. 16 del 27.02.2023 e sulla Gazzetta Ufficiale IV – serie speciale Concorsi ed Esami n. 22 del 21.03.2023).
Deliberazione D.G. approvazione atti n. 1160 del 03.11.2023.

RISULTANZE

NOMINATIVO	TOTALE
FALZARANO CARMELA	34,30/40
LIGUORI EMILIA	33,90/40
IADICICCO LUCIA	32,80/40
MENDUNI DE ROSSI TERESA	32/40

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Attilio A.M. Bianchi

ATTILIO ANTONIO
MONTANO BIANCHI
IRCCS INT FONDAZIONE
G. PASCALE
DIRETTORE GENERALE
05.02.2024 14:20:21
UTC

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Sebastiano Ammirati, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Nola

Il Sig. Ammirati Sebastiano, in qualità di affittuario con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 22/09/2023 con n. 142487, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 638 del foglio 29 nel Comune di Nola.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dallal Sig.ra **Castiello Erminia**, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di **Afragola.**

La Sig.ra Castiello Erminia, in qualità di proprietaria con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 16/10/2023 con n. 157232, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 1380 del foglio 20 nel Comune di Afragola.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dallal Sig.ra **Paonessa Maria legale rappresentante della GE.CO.TUR s.r.l.**, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di **Bacoli**.

La Sig.ra Paonessa Maria, in qualità di legale rappresentante della GE.CO.TUR. Srl con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 28/11/2023 con n. 183188, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 277 del foglio 34 nel Comune di Bacoli.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

n. 18 del 19 Febbraio 2024

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SETTORE 3 – RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

Servizio 2 - Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **ZOOTECNICO**, nel Comune di **MORCONE** (BN), alla C.da Canepino n. 21, (**F**oglio **18**, **P**.lla **97**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA: CAPOZZI ALFREDO.

Il Sig. **CAPOZZI ALFREDO,** con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **19/01/2024** n. **1529,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **ZOOTECNICO** da realizzarsi nel Comune di **MORCONE** (BN), alla C.da Canepino n. 21, (**F**oglio **18**, **P**.lla **97),** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

n. 18 del 19 Febbraio 2024

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

SETTORE 3 – RISORSE IDRICHE E AMBIENTE

Servizio 2 - Gestione Integrata Risorse Idriche - Ecologia

OGGETTO: **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **DOMESTICO**, nel Comune di **PIETRELCINA** (BN), alla via F. Paga n. 42, (**F**oglio **19**, **P**.lla **809**) - Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -

DITTA: FLORIO FRANCESCO .

Il Sig. **FLORIO FRANCESCO,** con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **22/01/2024** n. **1688,** ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **DOMESTICO** da realizzarsi nel Comune di **PIETRELCINA** (BN), alla Via F. Paga n. 42, (**F**oglio **19, P**.lla **809),** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

Con l'occasione, distintamente salutiamo

L'ISTRUTTORE TECNICO
f.to Geom. Valerio VISCUSI

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.
f.to Ing. Stefania RISPOLI

IL DIRIGENTE
f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO